LA STAMPA

ANNO 125. N. 45 · MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX [illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5688.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 9; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. [illegible]; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE [illegible] DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI [illegible]. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Saddam conferma il ritiro ma canta vittoria. Bush: il dittatore deve arrendersi

Gli alleati a Kuwait City

L'esercito iracheno è in rotta, 40 mila prigionieri

IL GOLFO VALE PIU' DELL'URSS

NEW YORK

I convulsi eventi delle ultime ore dimostrano ancora una volta che le guerre è più facile cominciarle che finirle. Non basta per chiudere la partita che uno dei due contendenti dica che rinuncia a combattere. Lui ha i suoi buoni motivi per smettere, ma l'altro a sua volta ha altrettanto buoni motivi per continuare. Dunque un armistizio va concordato: ed il negoziato che porta ad un cessate-il-fuoco non serve solo a ratificare il verdetto delle armi, ma diventa esso stesso parte integrante del verdetto.

Questa eterna logica della guerra (che è la stessa dall'età della pietra ad oggi) ci aiuta a capire le mosse dei vari protagonisti nella fase conclusiva del conflitto del Golfo. Sul terreno, la situazione è fin troppo chiara. Con un esercito ormai in rotta, con una disfatta che diventa ogni ora più rovinosa, Saddam Hussein cerca di salvare il salvabile: cioè il suo potere personale ed il potere delle armi che ancora gli restano. Egli sta tentando in modo maldestro di trasformare la resa in una sorta di dignitoso ripiegamento, illudendosi che con molti aerei in salvo in Iran e con più della metà dei carri armati e dell'artiglieria ancora intatta, oltre che con una potente dose di demagogia, può sopravvivere politicamente e giocare un ruolo nel futuro del Medio Oriente. E' una strategia senza speranza, ed a pagarne il prezzo sono i suoi poveri e martoriati soldati.

Sul terreno, gli alleati hanno conquistato un vantaggio dominante. La chiave di volta della manovra è la profonda penetrazione in territorio iracheno del Settimo Corpo d'Armata statuni-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

UTOPIA E CAPORETTO NEL DESERTO

LA crisi del Golfo è il dramma dell'incomunicabilità fra due mondi, due culture, due filosofie di vita. E' lo scontro fra Cartesio e il Profeta, per semplificare. Bush da buon protestante bianco anglosassone dice che «il discorso di Saddam Hussein è un oltraggio». E' senz'altro una lettura corretta del discorso del dittatore. Corretta secondo il nostro metro cartesiano. Ma per gli iracheni, per il mondo arabo in generale, che cos'è il discorso di Saddam?

E' un saggio perfetto di quella che si usa chiamare l'utopia politica araba. Una utopia (negativa) che non va ristretta alla unicità e neanche confinata nell'ambito regionale: essa, infatti, abbraccia l'insieme di quell'assemblaggio poderoso (e pauroso) di uomini e paesi, di ricchezza e di miseria, che chiamiamo mondo arabo. L'utopia politica è motore e insieme riferimento di identificazione per 100 milioni di individui.

Nello spazio di codesta utopia ogni contraddizione viene annullata. Sicché la vittoria e/o la sconfitta sono viste entrambe come parentesi della Storia. Saddam dice che bisogna ritirarsi, il che in effetto significa che l'Iraq ha perduto. Ma Saddam dice anche ai suoi soldati in rotta «avete vinto, siete vittoriosi». E questo perché «avete scelto la strada giusta». La strada giusta è appunto quella di rifugiarsi in una parentesi della Storia. *Bukra*, domani - fra tre anni o tra un secolo -, la parentesi cadrà e i guerrieri oggi umiliati troveranno infine la grazia della vittoria. Va detto qui come lo *status* del cittadino arabo sia parossisticamente associato alla fede: pertanto esso non conosce confini

Igor Man

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

KUWAIT. L'esercito di Saddam si è sfaldato quasi senza combattere. Il grosso delle truppe irachene ha lasciato il Kuwait, anche la Guardia Repubblicana è in fuga. Chi non scappa si arrende: «Abbiamo smesso di contare i prigionieri, sono troppi», dice il generale Neal. Si calcola che siano ormai 40 mila. Gli alleati stanno domando le ultime sacche di resistenza, sono già nella capitale dell'emirato: l'ambasciata americana è stata riconquistata. Ieri mattina alla radio Saddam aveva confermato l'ordine del ritiro: «Avete vinto, tornate a difendere l'Iraq». Ma Bush ha definito «una vergogna, non una resa» il discorso del raiss. «Continueremo a combattere». Gli alleati non si fermano: truppe Usa, francesi e inglesi hanno passato l'Eufrate, a Nord di Bassora, i marines sono pronti a chiudere ogni via di ritirata da Sud.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 6

Una colonna di soldati iracheni fatti prigionieri in Kuwait dalla prima divisione dei marines Usa viene avviata a un campo di raccolta

Le Nazioni Unite rifiutano la tregua, d'accordo il delegato sovietico

«Non rompiamo con gli Usa»

Mosca: Baghdad deve firmare la resa

MOSCA. L'Urss rimane fedele al suo primo giudizio: con un rinvio dell'offensiva di terra, con «un altro paio di giorni» di trattative, Saddam Hussein poteva essere piegato anche senza l'attacco. Ma, adesso che questo è cominciato, Mosca non se la sente di spezzare la solidarietà con gli Usa e con gli altri Paesi. «E' Saddam Hussein che ha perso l'occasione della pace», ha dichiarato ieri il portavoce del Cremlino Vitalij Ignatenko.

Baghdad deve accettare le 12 risoluzioni dell'Onu «che abbiamo votato e che appoggiamo in pieno anche noi», ha ricordato. Ciò significa che anche per il Cremlino l'inizio del ritiro - o della fuga - delle truppe irachene non è più sufficiente per decretare immediatamente un cessate-il-fuoco. E infatti, il delegato sovietico si è detto d'accordo con la decisione dell'Onu di non esaminare la tregua proposta dal dittatore iracheno.

Enrico Singer A PAGINA 2

«Sconfitta la ragione»

Cossiga: dopo questo conflitto nessuno potrà comunque gioire

di Pierluigi Battista A PAGINA 9

Tragedia a Pozzuoli

Fuga di gas, crolla un palazzo sei morti e due dispersi

di Fulvio Milone A PAGINA 15

Michele Greco è libero

Il «papa» di Cosa Nostra ora sceglie il suo confino

di Francesco La Licata A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

«Non uccidere a caso, ma con criterio. Il punto è questo: ormai tutti sanno che c'è un uomo invisibile, come lo sappiamo noi. Quell'uomo invisibile, Kemp, dovrà instaurare il regno del terrore. Sì! Naturalmente è una cosa che può sorprendere, ma intendo proprio questo: un regno del terrore. Il terrore deve prendere qualche città, come Burdock, ad esempio, spaventarla e dominarla. Deve emanare i suoi ordini... si può fare in migliaia di modi... ma penso che basterà far scivolare fogli di carta sotto le porte. Tutti quelli che disobbediranno agli ordini, saranno uccisi...».

Herbert George Wells
L'uomo invisibile, 1897

LA GUERRA E L'ITALIA

PERCHE' IL PACIFISMO HA PERSO

IL pacifismo italiano è fallito. E non, certo, perché non disponesse di molte e buone ragioni; perché, piuttosto, ha commesso troppi errori. Tre, essenzialmente. In primo luogo, perché non è risultato sufficientemente autorevole dal punto di vista etico e ideale: non è stato - nel decennio trascorso - incondizionatamente imparziale nel denunciare qualunque fatto di guerra e qualunque violazione dei diritti umani, in qualunque latitudine e sotto qualunque regime. Più di recente, il pacifismo italiano non si è mobilitato contro l'Iraq il 2 agosto 1990 e non ha solidarizzato con Israele il 15 gennaio 1991.

In secondo luogo, il pacifismo italiano non è stato capace di conquistare e aggregare consensi. Si è limitato, in sostanza, a convogliare l'opzione antimilitarista della subcultura cattolica e l'opzione terzomondista della subcultura comunista: a tali opzioni - importanti ma insufficienti - non ha saputo offrire uno sbocco operativo, fatto di scadenze e di obiettivi, di progetti e di strategie. Sulla questione dell'embargo, ad esempio, è stato contraddittorio, incapace di adottare una posizione chiara o di proporre alternative praticabili.

In terzo luogo, il pacifismo è apparso, sotto troppi aspetti, un movimento politico come gli altri. Con i suoi calcoli tattici e i suoi interessi politici, con il suo linguaggio convenzionale e con una leadership derivata (in buona parte) da altre leadership, formatasi su altre ideologie, partecipe di altri schieramenti e di altri programmi. Solo i giovani giustamente afasici davanti a un evento che appare loro inaudito e i cattolici profetici sono risultati credibili, nonostante gli insulti ricevuti.

Ma se questo aiuta a spiega-

Luigi Manconi

CONTINUA A PAG. 6 SESTA COLONNA

Un trionfo per Ferreri «La casa del sorriso», Bellocchio «La condanna» e Ricky Tognazzi «Ultrà»

Il cinema italiano miracolato a Berlino

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia trionfa al FilmFest, vincendo tutti i maggiori premi, come non era mai successo: Orso d'oro per il miglior film a «La casa del sorriso» di Marco Ferreri; Orso d'argento a «La condanna» di Marco Bellocchio, ex-aequo con «Satana» del sovietico Viktor Aristow; Orso d'argento per il miglior regista a Ricky Tognazzi per «Ultrà», ex-aequo con Jonathan Demme per l'americano «The Silence of the Lambs» (Il silenzio degli innocenti). Migliore attrice, la sensuale Victoria Abril nel film spagnolo «Amantes» (Amanti). Miglior attore, Maynard Eziashi, il protagonista nero del film inglese «Mr. Johnson». Kevin Costner, grande candidato anche all'Oscar con «Dances with the Wolves» (Balla coi lupi), forse vittima dell'antiamericanismo resuscitato con la guerra nel Golfo, ha avuto soltanto un Orso d'argento «per la straordinaria riuscita personale come attore, produttore e regista».

Con la bellissima vittoria, Ferreri si prende la sua rivincita: «La casa del sorriso», storia d'amore tra settantenni in un ospizio per vecchi, interpretata da Ingrid Thulin e Dado Ruspoli, era stato rifiutato l'anno scorso sia dal festival di Cannes sia dalla Mostra di Venezia. Bellocchio si prende la sua rivincita sulle accuse di «maschilismo fascista», di istigazione allo stupro e di esaltazione dei violentatori che avevano colpito «La condanna», e sulle risate beffarde che avevano accolto il film a Berlino. Ricky Tognazzi vede premiati anche il suo impegno e le sue buone intenzioni sociali nel raccontare la vicenda dura e patetica d'un gruppo di protagonisti romanisti del teppismo negli stadi.

Il cinema italiano (non i film vincitori: il cinema) risulta miracolato. La presenza e il trionfo italiani al FilmFest non rispecchiano un collettivo stato di salute artistica, economica e industriale, né un buon rapporto con il pubblico del nostro cinema. Ma i premi internazionali sono sempre almeno un incoraggiamento, una speranza.

Il successo medica un poco la depressione d'un festival speciale: atmosfera di guerra, notizie tragiche, manifestazioni pacifiste quasi disperate, controlli di sicurezza, minuti di silenzio in omaggio alle vittime belliche, minaccia di bombe, assenza dei divi e cineasti più glamour spaventati dai viaggi aerei. Il FilmFest 1991, il primo che si svolgesse dopo il Muro a Berlino ricomposta, nella Germania riunita, è stato triste e mediocre.

Ben fatti, non brutti ma neppure belli, i film in concorso non presentavano in maggioranza alcuna innovazione cinematografica né stilistica né narrativa, alcuna grandezza: salvo lo sfrenato ammirevole melodramma di Francis Coppola, «Il Padrino-Parte III» (fuori concorso), salvo la grandiosità classica di «Balla coi lupi».

La tendenza al cinema sociale e politico, molto contemporanea e sempre caratteristica del FilmFest, si è invece rafforzata, con molti film-problema: l'epurazione dei collaboratori dei nazisti nella Francia provinciale del secondo dopoguerra, il massacro ottocentesco dei pellerossa da parte dell'esercito americano e l'annientamento d'ogni possibilità di integrazione e comprensione tra le due culture, i guasti umani dell'intolleranza politica nella Germania orientale Anni Sessanta, la delinquenza minorile anche tra handicappati, il disfacimento della società sovietica, lo spionaggio post-guerra fredda, i danni del passato comunista nella Slovacchia rurale, la desolazione iraniana tra le rovine della lunga guerra Iran-Iraq, le lacerazioni della riunificazione tedesca.

Son tutte cose molto interessanti, sono sensibilità, impegno e istanze positivi, testimoniano del legame dei registi con le rispettive società e con la realtà contemporanea: si vorrebbe magari che i film fossero pure attenti alla propria natura di racconto per immagini e alla propria vocazione artistica o spettacolare, insomma che fossero anche belli.

Lietta Tornabuoni

Quattro sere su Rai1

Comincia oggi il Festival di Sanremo

SANREMO. Si inizia questa sera, in diretta su Raiuno alle 20,40, il 41° Festival della Canzone Italiana. Presentano Edwige Fenech (nella foto) e Andrea Occhipinti.

Cerruti, Ferraris, Gramellini e Venegoni ALLE PAGINE 20 E 21

Washington ritiene necessaria una presenza militare temporanea nel Sud del Paese

Bush vuol far pagare il conto all'Iraq

«Proseguiamo la guerra con costante intensità»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Proseguiamo la guerra con costante intensità». George Bush, dopo avere analizzato con i suoi collaboratori nella notte di lunedì e fin dall'alba di ieri i drammatici annunci di ritiro diramati da «Radio Baghdad», ha concluso che «il più recente discorso di Saddam è un oltraggio». «Non si sta ritirando, le sue forze disfatte stanno solo ripiegando e lui sta cercando di proclamare vittoria nel mezzo di una rotta», ha affermato il Presidente degli Stati Uniti ieri mattina in un breve discorso alla nazione. «Noi non attaccheremo soldati disarmati in rotta, ma non abbiamo altra scelta che considerare una minaccia il ripiegamento di unità di combattimento e rispondere di conseguenza». «Gli iracheni depongano le armi e si arrendano».

L'inaspettato annuncio della notte scorsa di «Radio Baghdad» aveva colto la Casa Bianca di sorpresa. Bush ci ha messo quasi cinque ore per organizzare una prima risposta ufficiale, affidata al suo portavoce Marlin Fitzwater. «Non sappiamo se il recente proclama a proposito di un ritiro iracheno sia genuino - ha ammesso Fitzwater -. Ricordiamo quando i carri armati di Saddam hanno fatto finta di arrendersi a Khafji per poi girare le torrette e fare fuoco. E ricordiamo lo Scud di oggi. Ci sono almeno 22 americani morti questa sera (la cifra salirà il giorno dopo a 28, ndr) che offrono silenziosa testimonianza delle intenzioni di Saddam». «Noi continuiamo la guerra».

Bush aveva deciso di mantenere la posizione fissata la scorsa settimana dopo la proposta di tregua contrattata a Mosca dai sovietici: l'Iraq deve rispettare tutte, o almeno le più rilevanti, risoluzioni Onu, non solo l'ingiunzione di ritiro. Deve cioè rinunciare esplicitamente alle sue pretese sul Kuwait e impegnarsi sulle riparazioni di guerra. In altri termini, Saddam deve riconoscere apertamente la disfatta.

Del successivo discorso del presidente iracheno, Bush è stato informato ieri mattina alle 5 e 30. Un'ora e mezzo più tardi, Bush è entrato nell'ufficio ovale con in mano una copia, che si era fatto mandare, del discorso di Saddam. Poi si è riunito con i suoi consiglieri per preparare la risposta, che ha letto tre ore dopo.

L'affermazione del presidente iracheno a proposito dell'appartenenza «legale» del Kuwait all'Iraq ha consentito a Bush di osservare bruscamente che «Saddam non è interessato alla pace, ma solo a raggruppare i suoi uomini per poi tornare a combattere». «Ha reso chiaro che non rinuncia a rivendicare il Kuwait - ha aggiunto -. Non c'è prova di rimorso per l'aggressione o l'indicazione che è disposto a fronteggiarne la responsabilità». Saddam deve pagare tutto il conto.

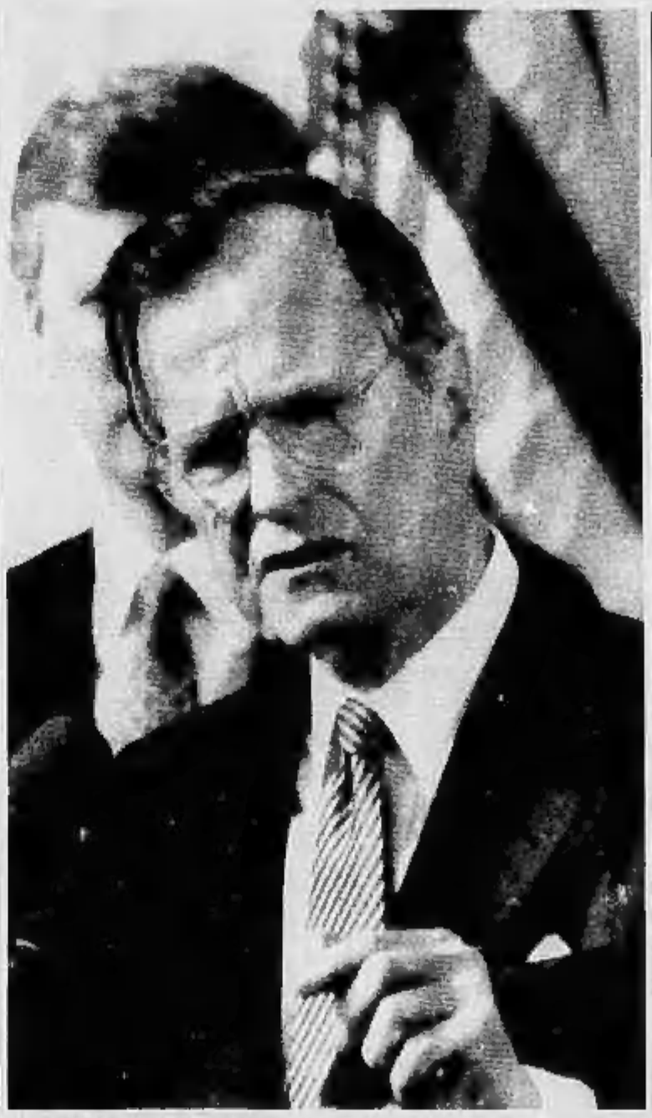
Da un punto di vista militare, tutti gli esperti americani di tutte le tendenze hanno riconosciuto che un ritiro prima avrebbe potuto evitare la guerra, mentre un ritiro a guerra iniziata non ha alcun valore e si chiama semplicemente «arretramento sotto pressione». Per di più Saddam, messa al riparo l'aviazione in Iran, tentando di far rientrare intatta la Guardia Repubblicana e continuando a proclamare la vittoria mentre lancia missili, ha dato la sensazione di voler salvare il massimo del salvabile della sua forza, piuttosto che essere disposto a ammettere la sconfitta.

Ma, nello stesso tempo, è sempre più pubblico negli Usa il dibattito sul vero obiettivo americano di questa fase della guerra: far fuori, almeno politicamente, Saddam. E, a questo fine, molti ritengono che potrebbe essere necessario continuare l'azione militare in Iraq anche dopo la liberazione del Kuwait, che - ha detto Bush - «è ormai a portata di mano». «Non è nostra intenzione smembrare o dividere l'Iraq», ha assicurato ieri John Kelly, un assistente del segretario di Stato. Ma nessuno nega con decisione che una certa presenza di truppe alleate nella regione e nel Sud dell'Iraq possa essere necessaria per qualche tempo anche dopo la liberazione del Kuwait, fino a che la situazione non apparirà rassicurante.

E' questo che preoccupa sempre più i sovietici, che speravano di ristabilire radici in un'area dove in passato contavano molto. La notte di lunedì, una riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, promossa dal delegato dell'Urss, era stata sciolta alle 3 dopo che l'ambasciatore iracheno, Abdul al-Anbari, aveva ammesso di non aver ricevuto nessuna autorizzazione da Baghdad per dichiarare ufficialmente il ritiro. «Ho difficoltà di comunicazioni», si è giustificato il diplomatico.

Ieri mattina il Consiglio era stato riconvocato per le 11 sempre su richiesta dei sovietici, intenzionati a far discutere una proposta di cessate-il-fuoco appena avevano convinto gli iracheni a impegnarsi sul rispetto di tutte le 12 risoluzioni Onu. Ma al-Anbari ha ripetuto che la 660 veniva accettata, le altre 11 no. Questo ha provocato un rinvio dopo l'altro della riunione. Intanto, gli Stati Uniti hanno classificato come debole minaccia, perdipiù coperta da una constatazione oggettiva, l'accenno di Michail Gorbaciov al fatto che la distensione Usa-Urss «è ancora fragile». Bush procede, dopo aver annunciato per la prima volta che, adesso, l'operazione Desert Storm «è avanti rispetto al piano previsto». E ieri per la prima volta ha definito gli iracheni «forza del male», termine con cui un tempo Reagan bollava l'Unione Sovietica.

Paolo Passarini



Bush nel «Giardino delle rose» risponde al discorso di Saddam (FOTO REUTER)

Nazioni Unite

Le dodici Risoluzioni

NEW YORK. Questi sono i punti essenziali delle 12 risoluzioni approvate dal Consiglio di sicurezza dell'Onu dal 2 agosto '90, data dell'invasione irachena del Kuwait.

2 agosto: il Consiglio «esige» all'unanimità «il ritiro immediato e incondizionato» degli iracheni dal Kuwait (risoluzione n. 660).

6 agosto: il Consiglio, con 13 voti favorevoli e due astensioni (Cuba e Yemen), «raccomanda» il boicottaggio commerciale, finanziario e militare dell'Iraq (n. 661).

9 agosto: «L'annessione del Kuwait da parte dell'Iraq, a prescindere dalla sua forma e dai suoi pretesti, non ha alcun fondamento giuridico ed è nulla e non avvenuta» (n. 662, approvata all'unanimità).

18 agosto: il Consiglio esige che l'Iraq «autorizzi la partenza dal Kuwait e dall'Iraq dei cittadini di Paesi terzi» (n. 664, all'unanimità).

25 agosto: il Consiglio autorizza l'uso della forza per far rispettare l'embargo contro l'Iraq (n. 665, 13 voti a favore e due astensioni, Cuba e Yemen).

14 settembre: il Consiglio, con 13 a favore e due contrari (Cuba e Yemen), chiede che gli aiuti alimentari inviati all'Iraq e al Kuwait siano trasportati e distribuiti dall'Onu, dalle Croce rossa e da altre organizzazioni internazionali (n. 666).

16 settembre: il Consiglio condanne l'Iraq all'unanimità per i «suoi atti aggressivi contro le sedi e il personale diplomatici in Kuwait, compreso il rapimento di stranieri», ed esige la liberazione degli ostaggi (n. 667).

24 settembre: il Consiglio chiede all'unanimità al Comitato per le sanzioni di esaminare le richieste di assistenza formulate dai Paesi in difficoltà economiche per l'adesione all'embargo (n. 669).

25 settembre: il Consiglio decreta con 14 voti a favore e uno contro (Cuba) l'embargo aereo contro l'Iraq e stabilisce il blocco delle navi irachene che fanno scalo in un Paese straniero, se questo è sospettato di aver violato l'embargo (n. 670).

29 ottobre: il Consiglio condanna con 13 voti a favore e due astensioni (Cuba e Yemen) «le azioni delle forze irachene» nel Kuwait (n. 674).

29 novembre: il Consiglio condanna all'unanimità i tentativi iracheni di modificare la demografia del Kuwait (n. 677) e autorizza l'uso della forza, se entro il 15 gennaio '91 gli iracheni non si saranno ritirati dal Kuwait (n. 678). [Ansa]

«La distensione è un frutto fragile»

Gorbaciov assolve gli Usa, con un po' di polemica

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I progressi nelle relazioni tra l'Urss e gli Usa sono ancora un frutto «fragile» e bisogna avere un grande «senso di responsabilità» per non distruggere quanto è stato già raggiunto. Con queste parole, pronunciate in una fabbrica di trattori di Minsk, Michail Gorbaciov ha commentato ieri per la prima volta la fase delicata in cui la guerra del Golfo ha precipitato i rapporti Mosca-Washington. Un avvertimento lanciato su due fronti: il «senso di responsabilità» dovrebbe dimostrarlo Bush non spingendo troppo avanti le operazioni militari, ma deve dimostrarlo anche chi, in Urss, vorrebbe un ritorno alla politica del confronto con gli Usa.

Mosca continua a «lavorare per la pace». Anzi, pensa già al dopoguerra, alle inevitabili trattative che dovranno affrontare «tutti i problemi della regione», perché altrimenti «si lascerebbe innescata una polveriera capace di far esplodere il mondo». Ma non vuole una fine «qualunque» del conflitto. Saddam Hussein deve accettare le 12 risoluzioni dell'Onu «che abbiamo votato e che appoggiamo in pieno anche noi», come ha ricordato il portavoce di Gorbaciov, Vitalij Ignatenko. Questo significa che anche per il Cremlino l'inizio del ritiro - o della fuga - delle truppe irachene non è più sufficiente per decretare immediatamente un cessate-il-fuoco. «E' Saddam Hussein che ha perso l'occasione della pace», ha detto Ignatenko.

Gorbaciov parla a Minsk: «Occorre responsabilità per salvare i rapporti Urss-Usa». Alle spalle un ritratto di Lenin (FOTO AP)

L'imbarazzo per il fallimento dell'iniziativa diplomatica tentata a Mosca con Tareq Aziz si trasforma, così, in aperto risentimento per l'ostinazione di Baghdad. Certo, l'Urss rimane fedele al suo primo giudizio: con un rinvio dell'offensiva di terra, ora «un altro paio di giorni» di trattative, Saddam Hussein poteva essere piegato anche senza l'attacco. Ma, adesso che questo è cominciato, l'Urss non se la sente di spezzare la solidarietà con gli Usa e con gli altri Paesi. A chi gli chiedeva se Mosca avesse «mediato» tra i due campi, il portavoce di Gorbaciov ha risposto in modo molto netto. «Non abbiamo mediato: abbiamo fatto soltanto la nostra parte all'interno della coalizione».

Secondo Vitalij Ignatenko, l'Urss ha «usato le armi diplomatiche al posto di quelle militari», ma l'obiettivo «è sempre stato lo stesso: restituire la libertà al Kuwait». Sono affermazioni dirette a togliere ogni dubbio sulla collaborazione con il fronte anti-Saddam. E sono, forse, anche la prova che Mosca si è ormai convinta che sarebbe un errore politico insistere a fare pressioni troppo scoperte sugli Usa. Il rifiuto che Bush ha opposto sabato sera alla telefonata di Gorbaciov che gli chiedeva di rinviare l'offensiva ha lasciato il segno al Cremlino.

Non solo. Ignatenko ha anche definito «un problema dell'Iraq» l'abbandono del suo arsenale bellico in Kuwait. Lo ha liquidato con una battuta: «Se potranno ritirarsi a bordo di mezzi meccanici, potranno farlo più in fretta che correndo a piedi». Tutto questo dimostra che il Cremlino vuole ridurre al minimo le divergenze con la Casa Bianca. Almeno vuole metterle in sordina. Tanto che, a proposito delle «presunte divergenze» tra Urss e Usa, Ignatenko ha parlato di «incomprensioni». Mosca, tuttavia, insiste anche sulla carta diplomatica così come ha fatto sin dall'inizio di una crisi che la vede nel ruolo di «alleato non belligerante» e che le lascia soltanto questa strada per esercitare la sua influenza.

Gorbaciov ha detto che l'Urss «pensa già alle trattative che dovranno risolvere le radici dei problemi del Medio Oriente». E il suo ministro degli Esteri, Alexandr Bessmertnikh, ha affermato che Mosca «ha sempre tenuto presenti gli interessi del popolo arabo dell'Iraq, del popolo arabo del Kuwait e dei popoli arabi di tutta la regione». L'interesse per «i popoli» - e non necessariamente per i regimi dei Paesi - è la chiave degli sforzi di pace che l'Urss rivendica e che dovrebbero assicurarle un posto importante nel negoziato del dopoguerra. «Una fase che non potrà essere condotta senza la nostra partecipazione», ha detto Bessmertnikh.

Questo basterà per mettere a tacere l'ala dura dei militari e dei conservatori del partito che sono passati all'attacco contro la linea internazionale di Gorbaciov? E' difficile fare previsioni. E, per adesso, la valanga di critiche continua. Il generale Vladimir Jurbenko, vice capo di Stato Maggiore dell'Armata Rossa, ha affermato ancora ieri che «le operazioni militari terrestri scatenate dagli Usa oltrepassano il mandato dell'Onu e sono dirette alla distruzione dell'Iraq». E la «Komsomolskaja Pravda» - giornale progressista - ha commentato l'offensiva dei conservatori affermando che «il fiasco dell'iniziativa diplomatica sovietica avrà ripercussioni gravi sulla politica interna sovietica».

Enrico Singer

DALLA PRIMA PAGINA

UTOPIA E CAPORETTO NEL DESERTO

all'infuori di quelli che separano il *Dar al-Islam* dal *Dar al-Harb*, vale a dire l'Islam dal mondo degli infedeli.

Sennonché la gente ha il diritto di domandarsi se la capitolazione di Saddam sia reale o fittizia e quale destino attenda il despota. Certo, egli tenta di spacciare una Caporetto del deserto per contra accettazione dello sgombero del Kuwait ma i fatti sono testardi e stanno lì a dimostrare che Saddam ha perso. E la sua parabola terrena è oramai in discesa. Sembra difficile che gli uomini del partito Baas, l'anima e il tutto del regime iracheno, possano perdere l'occasione di eliminare un dittatore spietato e arrogante qual è Saddam. Ma può anche darsi che per non rimanere «orfani» o semplicemente per far bere a lui, a lui soltanto, l'amaro calice della disfatta sino in fondo, lo mantengano in sella. Sia come sia Saddam avrà vinto forse quando avrà perduto definitivamente.

L'utopia sconfigge la realtà e la forza della *asabiya*, il modo di analizzare la società non in base all'individuo singolo bensì nel suo complesso, le masse arabe potrebbero vedere in Saddam non il paranoico sconfitto ma il martire vittorioso (e *maleh*, poco importa se quei rompiscatole dei palestinesi grideranno al tradimento).

E' dalla caduta del Califfato, nel 1924, che il mondo arabo vaga alla ricerca di una forza ricompattatrice. Saddam ha tentato di travasare l'idea unitaria del Califfato nel nazionalismo progressista coniugato con l'Islam. Ma ancora una volta l'incapacità tipicamente araba di trasformare la contestazione in istituzione ha rovinato questo disegno. Non è detto, tuttavia, che al fallimento di Saddam corrisponda contestualmente la normalizzazione del Medio Oriente. Anzi è da temere il contrario.

Igor Man

DALLA PRIMA PAGINA

IL GOLFO VALE PIU' DELL'URSS

tense (che era quello di stanza in Germania, destinato a fronteggiare le divisioni corazzate sovietiche), il quale - con l'appoggio dei contingenti britannico e francese - ha raggiunto il fiume Eufrate ed ha chiuso praticamente in trappola la Guardia Repubblicana. Queste forze non possono più ritirarsi verso il Nord né possono muoversi a Sud, perché - prive come sono di copertura aerea - andrebbero incontro ad una sicura distruzione. Sono un ostaggio che gli alleati possono usare per imporre loro le condizioni di una tregua.

La dinamica delle vittorie militari ha una sua logica autonoma che fortifica ed estende gli obiettivi politici, perché chi vince vuole vincere fino in fondo. Come abbiamo detto molte volte, la misura della vittoria è ormai lo spodestamento di Saddam Hussein. Quando Bush chiede che le truppe irachene depongano le armi (cioè che consegnino carri armati e cannoni ai vincitori) oppure quando invoca il rispetto di tutte le delibere dell'Onu (ben sapendo che l'Iraq, per esempio, non potrà mai pagare i risarcimenti previsti dalla Risoluzione numero 674) pone delle condizioni che mirano deliberatamente a spezzare gli ultimi pilastri del potere di Saddam: la Casa Bianca lascia intendere che, se a Baghdad cambiasse il regime, gli alleati sarebbero più comprensivi e generosi.

Il trionfo militare propizia anche la concordia tra i governi della coalizione «combattente»: benché alcuni di essi abbiano limitato la propria azione militare al territorio del Kuwait (Egitto, Siria, Arabia Saudita ed Emirati del Golfo) mentre altri hanno invaso l'Iraq (Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia), l'interesse comune li spinge ora a favorire l'avvento di un gruppo dirigente più docile e moderato a Baghdad così da poter più facilmente plasmare i nuovi equilibri di forza nel Medio Oriente.

Forse è questa la ragione vera del distacco sovietico dalla coalizione. Non avendo partecipato alla guerra, l'Urss può assicurarsi un ruolo nelle mediazioni del dopoguerra soltanto con gli strumenti della diplomazia e facendo leva su qualche governo arabo. Ha scelto logicamente di proteggere gli sconfitti, i soli d'altra parte disposti oggi a farsi rappresentare da Mosca. Fin qui il gioco è tanto ovvio da apparire obbligato. Del resto, decidendo di nascondere pubblicamente la propria irritazione per il comportamento sovietico ed anzi proclamando di apprezzare gli sforzi diplomatici di Gorbaciov, la Casa Bianca ha ammesso che il contrasto di interesse in Medio Oriente è fisiologico, ma spera ancora di poter collaborare con l'Urss nella cogestione del futuro del mondo.

Quanto sia grave la frattura non è possibile dire, perché non si sa quali e quante forze siano all'opera dietro ed intorno a Gorbaciov. Un indizio dei reali propositi sovietici potrà venire dal comportamento dell'ambasciatore dell'Urss nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu: se la richiesta di un cessate-il-fuoco venisse perseguita fino al punto da rischiare una votazione nella quale i tre governi occidentali (Usa, Gran Bretagna e Francia) sarebbero costretti ad esercitare il loro diritto di «veto», allora le cose si metterebbero male. Un simile voto riporterebbe la situazione al punto in cui era prima della crisi del Golfo, quando per decenni l'Onu era rimasta paralizzata dal gioco dei «veti» incrociati.

Una cosa è certa: Bush non intende sacrificare i suoi obiettivi di guerra nel Golfo per salvare un rapporto con Gorbaciov che era ed è comunque fragile di per sé, perché è fragile l'Urss come impero e come superpotenza.

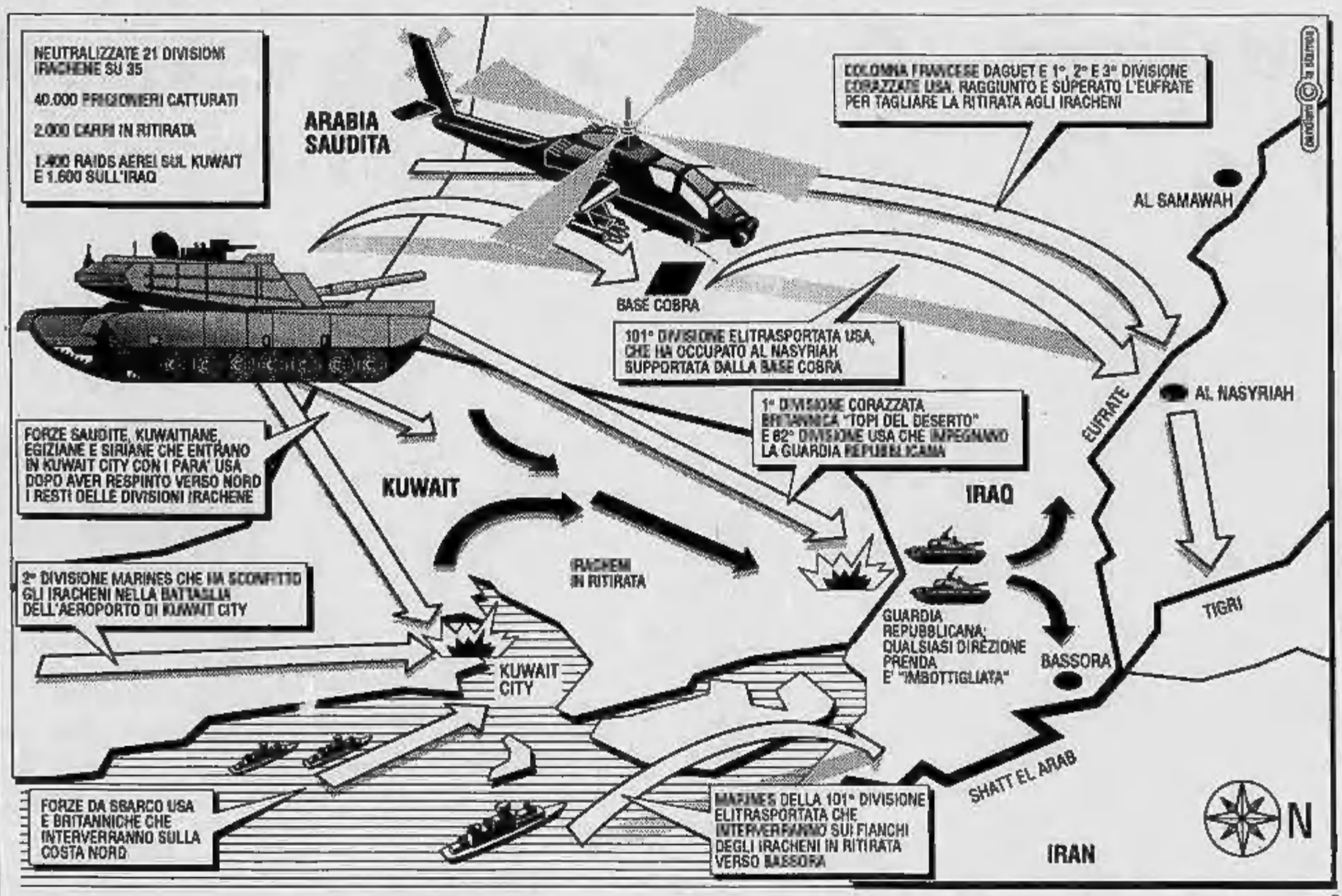
Gaetano Scardocchia

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Italo Manzi
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORE CAPO CENTRALE
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varese Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palaschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.361
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. 1011) 65.211; altre filiali (visto annunci economici

© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1985

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di martedì 26 febbraio 1991 è stata di 522.024 copie

Gli iracheni, che hanno devastato la città, avrebbero trascinato con sé molti ostaggi



Il teatro delle operazioni e (sotto) uno dei prigionieri iracheni che si sono arresi alle truppe della coalizione in Kuwait (FOTO AP)

I marines puntano sull'aeroporto e riconquistano l'ambasciata

I soldati nemici sventolano lacere bandiere e chiedono pietà

«Kuwait City, ora sei libera»

Con i soldati dell'Emiro nell'ultimo assalto

VERSO KUWAIT CITY
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi è il 42° giorno di guerra. E' un giorno dannatamente brutto, non soltanto perché fa un freddo cane e piove e il deserto è diventato un pantano immeccherato, ma anche perché oggi sarebbe potuto essere il primo giorno di pace e invece la guerra continua.

Comunque «almeno metà del Kuwait è nelle mani delle forze della coalizione» dice la Cnn citando fonti del Pentagono. Virtualmente tutte le divisioni irachene nel Kuwait, secondo i comandanti americani, non sono più una forza efficace di combattimento. Esistono sacche di resistenza, a livello di brigata, ma vengono eliminate una alla volta». Sotto attacco è anche la Guardia Repubblicana schierata al confine tra Iraq e Kuwait, giudicata dal Pentagono «ancora efficace» sotto il profilo della minaccia militare. «Ma Kuwait City è stata liberata: non ci sono più iracheni qui in città» dice per telefono alla Cnn un colonnello dell'esercito kuwaitiano, parlando dalla capitale. Il colonnello Abu Fahd spiega che gli iracheni hanno abbandonato non solo la capitale ma anche la zona costiera attorno a Kuwait City. «Si sono ritirati in modo precipitoso, siamo scesi in strada sventolando bandiere e gridando di gioia».

Ma Salad ieri mattina era ancora lì che scuoteva la testa, felice e però anche deluso. Salad ha un gran barbone nero e una cicatrice che gli taglia tutta la fronte, e fa il tenente nell'esercito del Kuwait. «Dovevano essere le 2, ieri notte, e stavo sentendo le notizie dalla radiolina e ho saputo che Saddam se ne andava. Allora sono uscito dalla tenda, mi sono inginocchiato e ho baciato la terra. E ho detto: Allah ti ringrazio, ora si torna davvero a casa». Salad, prima, abitava a Kuwait City, in un palazzo grigio che sta sullo stradone vicino all'Hotel Meridien; faceva il medico e stava in casa col vecchio padre. Poi arrivò Saddam e lui se n'è scappato qui a fare il tenente dell'esercito di liberazione. Ma ieri, quando ha sentito la radiolina, era convinto di poter tornare a casa sua già prima di notte, a Kuwait City. «In il deserto lo conosco, volavo fare tutta una volata». Poi è arrivata la notte e siamo già a oggi, Salad a Kuwait City non c'è ancora.

La guerra continua, purtroppo. Nel deserto attraversato dai carri armati, i colpi di cannone scuotono il cielo da ogni parte dell'orizzonte. La morsa attorno agli iracheni si stringe ma intanto la battaglia di terra non finisce. Salad uno lo incontra mentre sta portando la sua colonna di carri verso la battaglia, e magari lo segue da lontano badando bene a guidare dentro la pista che i cingoli dei tank hanno segnato profondamente nella sabbia inzuppata del deserto. Però è meglio rischiare di finire impantanato nel fango piuttosto che uscire dai binari di terra e infilarsi in qualche campo di mine. Gli iracheni ne avevano piazzate più di mezzo milione, infossandole ben dentro il terreno. Poi il vento e l'acqua di questi giorni le hanno spolverate, e ora uno che se ne cammina per il deserto tiene gli occhi aperti e cerca di scoprire se non stia per calpestare i coperchietti di metallo che spuntano dalla sabbia. Quando uno scoppio soffice scuote l'aria, vuol dire che gli sminatori stanno lavorando bene; ma sarà un lavoro lungo, comunque, e molte pecore e cammelli ci lasceranno la pelle.

Però meglio loro che gli uomini. Tanto più che di uomini che ci lasciano la pelle qui non ne mancano. Le trincee vuote, e le buche nella sabbia, hanno ancora i cadaveri a pancia all'aria, che solo il freddo ghiacciato di questi giorni non ha affollato di mosche. Le vecchie coperte colorate segnalano da lontano queste tombe di guerra, sono abbandonate sulla sabbia, sporche ormai di fango; e nessuno però le porta via ai loro padroni, che ora la notte non ne hanno più bisogno perché viaggiano ormai per altre terre lontane. Una guerra non si può raccontare senza cadaveri, la sua storia è fatta con il loro numero. E le grandi storie hanno sempre grandi numeri.

Ma questa è diversa. Su questo deserto scostumato, che non rispetta le regole e sembra invece il Polo Nord, da un mese si stanno battendo mezzo milione di uomini; il cielo è traversato da stormi continui di elicotteri, che sembrano le comparse di Coppola e volano che quasi ti toccano la testa, mentre i tank viaggiano in convogli e sono una sola linea continua dentro l'orizzonte. Tutte queste perfettissime macchine di morte, e tutti quegli uomini, dovrebbero dare una carneficina. E invece questa guerra sembra un'operazione di polizia, dove i morti si contano sulle dita di una mano e l'ispettore anzi deve scusarsi per ogni cadavere che ci scappa. Bisogna dire che gli americani ci mettono la potenza terribile della loro macchina di guerra, però anche gli iracheni gli danno la loro buona parte. Ai primi colpi di cannone vengono fuori dalle tane di sabbia con la bandiera bianca in aria e si buttano in ginocchio, sorridendo: mi arrendo, mi arrendo. Accompagnando la battaglia che insegue la direzione di Kuwait City, non è nemmeno raro incontrarli.

Hanno facce di poveri disgraziati che non ne possono più, e le loro stente bandierine sono fatte di un pezzetto di legno e di una mutanda. Sembrano le guerre dei poveri, quelle che si facevano una volta, o che ancora oggi si fanno ma in altre terre, non qui che il petrolio viene fuori dalla sabbia se solo la pesti un poco e tutti dovrebbero avere un sacco di soldi. Saddam però aveva pensato bene a investire in armi la ricchezza del petrolio, e ora i suoi poveri soldati si mostrano per quello che sono, pecorai di tante generazioni con una divisa che gli va anche stretta e che non si fila per niente con la loro faccia. «Saddam è pazzo, deve morire, e poi tutti a casa» dicono quando mettono la testa fuori dalla buca, e pare un vecchio film di Sordi. Ma qui i morti puzzano davvero; e le coperte colorate, chi ce l'ha se la tiene stretta addosso e non vuole lasciarla nemmeno quando i soldati tentano di strappargliela per mandarli poi sui camion che li stanno aspettando. Loro resistono e però anche baciano i soldati sulle guance, come si fa tra fratelli. E anche loro, come tutti, tirano su la mano e ti dicono V con le due dita aperte.

La battaglia va avanti, Kuwait City si avvicina chilometro dopo chilometro. Se non fosse per Salad, uno anche si perderebbe in questo deserto tutto uguale, dove i carri armati filano via come fuoriserie e sparano i loro colpi senza nemmeno fermarsi. «Vieni con noi, che stasera ti portiamo a Kuwait City» grida fuori dalla torretta Ahmed Jebril, che fa il caricatore e ha la barba grigia. Pare che sia un cugino di Salad: ma da queste parti tutto sono almeno cugini, e allora bisogna dirgli di sì e abbracciarli anche loro come si faceva una volta tra parenti.

E allora, avanti verso Kuwait City. Dev'essere da qualche parte laggiù, dentro questa pioggia puzzolente che non finisce mai. «Cinquanta chilometri, e anche meno» dice il tenente Salad, che ha tirato fuori la testa dal carro e per ripararsi dal freddo e dall'acqua si è messo una sorta di cappello di pelliccia con le orecchie grandi come quello che usano i contadini russi delle iconografie. Se c'è un posto che uno non immaginerebbe mai simile alla Russia è proprio questo, dove in teoria il sole dovrebbe farla da padrone. Ma il freddo unifica le latitudini, evidentemente, e Salad ora potrebbe essere benissimo un carrista russo dalle parti di Stalingrado. Lui ride, quando uno glielo dice. «No, io sono kuwaitiano e resto kuwaitiano». E la cicatrice che ha sulla fronte pare che rida insieme a lui.

La marcia continua, esasperatamente lenta. Bisogna andare cauti, il terreno è difficile e ci sono troppe cannonate nell'aria. Uno sta sul campo di battaglia e pensa alla vita e alla morte e conta i chilometri che passano troppo lentamente. Intanto la notte si avvicina, dietro le nuvole che pesano addosso, e il deserto pare un'unica e disperata pozzanghera. La radiolina porta notizie che fanno felice Salad e suo cugino Hamed, il caricatore.

E' Radio Kuwait, che prima trasmetteva dall'Arabia Saudita e ora è tornata sulla propria terra, aspettando anche lei di poter rientrare a Kuwait City. Non è mai stata una radio, come dire, indipendente; trasmetteva le notizie di sua Altezza l'Emiro, e solo quelle che piacevano a lui; anche ora fa un lavoro militante, come diciamo dalle nostre parti, e perciò le sue informazioni bisogna prenderle per quello che sono. Ma Salad è felice lo stesso. La sua radio dice che a Kuwait City non c'è più un solo iracheno, che nelle strade si impazzisce dalla gioia, che tutti si abbracciano, e che la guerra è finita. Salad spara in aria col suo mitra, anche lui, qui, «Per fare festa con quelli che sono là». Ma tra qui e là ci sono ancora una quarantina di chilometri e in mezzo c'è la battaglia.

A Salad non importa molto. I carri vanno, prima o poi entriamo tutti a Kuwait City. La radio militante dice ora che le distruzioni lasciate dagli iracheni sono terribili, che non c'è più un Palazzo del governo che non sia stato distrutto, o una casa non svaligiata; che tutti i grandi alberghi, il Meridien, lo Hilton, il Regency, lo Sheraton, sono stati bruciati, e che quasi tutto il centro commerciale è stato bruciato anche lui. «E noi la ricostruiremo» dice Salad, ed è convinto e non pare nemmeno molto triste. Ma quando poi il suo annunciatore dice che gli iracheni in fuga si sono portati via migliaia di ostaggi, per farne scudi umani, digrigna i denti, e la cicatrice sulla fronte gli diventa nera, più nera di quanto già sia.

Tutto quello che poi racconta la radio, a lui non interessa più. Non che si sta combattendo attorno all'aeroporto e che i marines stanno per prenderlo, e nemmeno che l'Emiro ha già decretato la legge marziale per i primi tre mesi del suo nuovo potere.

Mimmo Càndito

Truppe alleate oltre l'Eufrate

La Guardia Repubblicana chiusa in una sacca

La grande armata di Saddam è una colonna di carri in fuga disperata, veicoli blindati strapieni che corrono verso Nord, file di uomini denutriti pronti a tutto fuorché a battersi. Raccontano i testimoni: «Molti gettano le loro cose, abbandonano i lanciarazzi, le munizioni, anche gli elmetti». La rotta della macchina bellica di Baghdad è completa, un intero esercito si è dissolto quasi senza combattere. Per chi sceglie la resa, si getta in ginocchio, bacia le mani ai soldati sauditi, la guerra e la fame sono finite. Per gli altri la fuga è una corsa per la sopravvivenza, sotto le cannonate dell'artiglieria nemica, incalzati dai tank e dall'Air Force. Gli alleati non si fermano. I loro satelliti rivelano: il grosso delle forze d'occupazione irachene è ormai fuori dal Kuwait, restano sacche di resistenza, irriducibili che combattono una guerra già perduta. I generali alleati rinunciano a contare i prigionieri: «Sono troppi, almeno trentamila». Ma i prigionieri della tenaglia nemica sono infinitamente di più, l'intera armata in rotta, compresa la temuta Guardia Repubblicana. Mentre nella Kuwait City presa si spengono gli ultimi focolai di resistenza, le forze migliori della coalizione - la settima divisione corazzata Usa, i Topi del Deserto britannici, i Cerbiatti francesi - affondano nel territorio iracheno, passano l'Eufrate, puntano su Nasiriyah, sopra Bassora. I marines della 101ª divisione sono pronti a sbarcare in Iraq e a tagliare ogni via di ritirata da Sud. Non è una manovra per liberare il Kuwait, ma per chiudere in una grande trappola la forza militare di Saddam, per evitare il rischio della sua sopravvivenza politica. La strategia bellica americana è lo specchio della linea della Casa Bianca. Nessuno stupore quando Bush conferma: «Continueremo a lottare con lo stesso accanimento. Non attaccheremo i soldati disarmati. Ma le altre truppe in fuga restano una minaccia». Il Washington Post cita fonti del Pentagono: il piano è impadronirsi dal Sud-Est dell'Iraq e farne moneta di scambio per le condizioni di pace. Ma forse l'obiettivo è Baghdad, il regime e il raïs.

I Jaguar che supportano l'avanzata francese colpiscono le ultime piste intatte per evitare attacchi aerei. Nel mirino anche i ponti di barche gettati attraverso l'Eufrate, a sostituire quelli distrutti. S'alzano i Tornado italiani. I Desert Rats attaccano due divisioni corazzate: distruggono quaranta carri, gli altri si uniscono alla grande fuga. Il generale Neal: «Stiamo sconfiggendo gli iracheni in tutto il teatro delle operazioni. Non è un ritiro, è un crollo. Sulle piste del deserto c'è quasi un ingorgo di tank, un bersaglio facilissimo». Baghdad accusa: la 48ª divisione della nostra fanteria è stata attaccata mentre si ritirava. Neal conferma: «Li stiamo accerchiando e distruggendo».

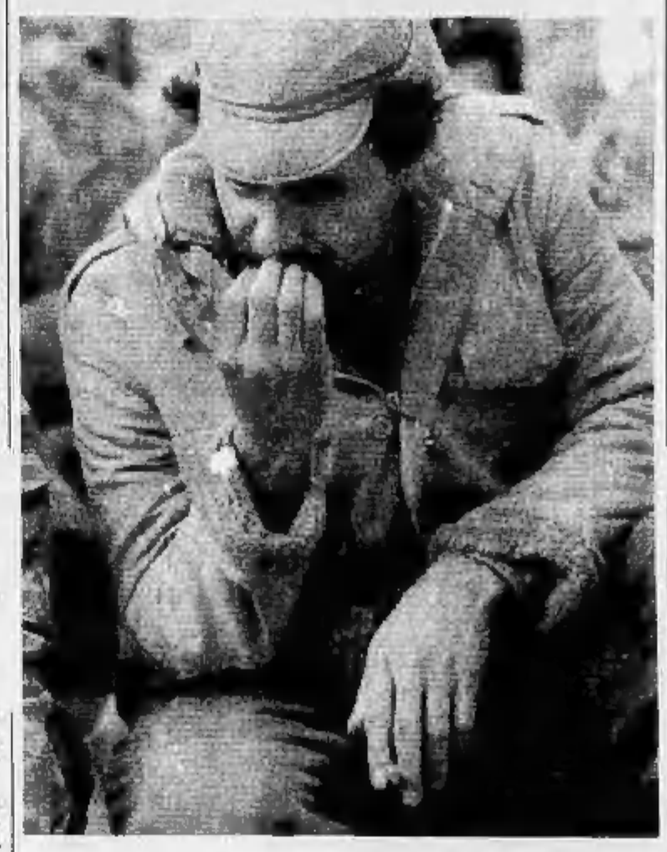
La disfatta di Saddam è anche nei numeri che ogni tanto il portavoce Usa aggiorna. «Abbiamo annientato ventuno divisioni, distrutto 400 carri armati». Il colonnello saudita Al Rubayan: «Nell'offensiva di terra gli alleati hanno perso solo 13 uomini, i feriti sono 43». «Troppi prigionieri, saremmo potuti avanzare più rapidamente senza tutte queste braccia alzate», dice un ufficiale americano, quasi con rabbia.

Lungo le trincee centinaia di uomini seminudi, le mani incrociate sul capo, attendono di essere portati nei campi sauditi. Altri escono dai bunker storditi, indicano il cielo, urlano «bombe». Quelli che finiscono in mano egiziana fanno amicizia con i carcerieri, ricevono cibo e tabacco, si scambiano saluti dai camion: «Allah Akbar». «Non abbiamo neanche un iracheno tra i nostri pazienti», dicono i medici della coalizione. Il nerbo dell'armata si è sfaldato senza lottare. Le parole di Saddam alla radio, ieri mattina, devono essere suonate ai suoi fanti come una beffa. «Siete stati coraggiosi e eroici, avete tenuto testa a tutto il mondo. Ora basta, ritiratevi». Secondo la Cia è quel che pensa di fare anche lui, il raïs: fuggire. Due jet sono pronti a portarlo in salvo in ogni momento, in Libia o Mauritania, lontano dallo spettro di un carcere americano.

E' una guerra combattuta da una parte sola, ma va avanti. «I bombardamenti di ieri sulle città sono stati i più intensi dall'inizio del conflitto», dice l'agenzia di Teheran Irna. Il Sud dell'Iraq assomiglia molto a una terra morta. Cade una pioggia scura, inquinata dalle scorie dei pozzi petroliferi in fiamme. Le bombe su Bassora, alla caccia dei bunker del comando iracheno, fanno tremare il suolo delle città iraniane sul confine. A Baghdad la festa popolare per il ritiro ordinato da Saddam è spenta dalle esplosioni.

Quando finirà? Il generale Neal: «Soltanto quando il dittatore accetterà tutte le risoluzioni dell'Onu. O quando avremo battuto il suo ultimo uomo».

Aldo Cazzullo



Atleti

«Giustiziati 19 nazionali»

LONDRA. Almeno 19 atleti e numerosi dirigenti sportivi kuwaitiani sono stati catturati dagli iracheni. Deportati a Baghdad, sono probabilmente finiti davanti al plotone d'esecuzione. Lo ha dichiarato a Eastbourne, in Inghilterra, Abdoul Muttales, segretario generale del Consiglio olimpico per l'Asia.

«So - ha dichiarato Muttales - che 8 giocatori di calcio, 4 di pallamano, 4 di pallavolo, uno schermidore, due judoka e numerosi dirigenti sportivi sono stati catturati. Presumiamo che gli iracheni li abbiano già uccisi».

Non sarebbero le prime vittime dello sport kuwaitiano dal giorno dell'invasione. Il 3 agosto le truppe di Saddam uccisero il presidente del Comitato olimpico del Paese, lo sceicco Fahad Ahmad Al Ahmed Al Sabah, davanti al palazzo dell'emiro, suo fratello. (Agi)

Il dittatore visita le truppe («Bisogna combattere ancora»), ma forse prepara la fuga

Saddam: abbiamo vinto, ci ritiriamo

A Baghdad la gente in piazza sotto i bombardamenti

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

«Dolce è la vittoria», dice Saddam Hussein, ringraziando Allah. Ma Ragda, l'interprete araba che traduce Radio Baghdad, ha i goccioloni negli occhi grandi, e non finisce più di singhiozzare. A che serve illudersi ancora.

Non c'è più «la vittoria», come dice Saddam, non c'è più combattimento, non c'è nemmeno più la speranza, adesso. Basta guardare la televisione, le immagini che passano come coltellate nel cuore di Ragda, i bambini che salutano facendo larghi gesti con le mani e aprendo l'indice e il medio di entrambe nel segno della vittoria, le donne che urlano di gioia verso il cielo, gli uomini che ballano sulla strada e brindano con le bottiglie di birra levata in alto, i gendarmi che scaricano le pistole in aria, i giovani che applaudono e cantano, incuranti dell'ululato lugubre della sirena. Basta ascoltare quel signore con i baffi sottili e gli occhi languidi che ripete con fermezza che «è finita, è finita. Non volevamo la guerra». Saddam Hussein ha parlato venti minuti, dalle 11,25 alle 11,45. Soltanto due volte ha nominato il ritiro dal Kuwait, nel suo lungo discorso, letto con tono lento ed emozionato. Quasi all'inizio e quasi alla fine, quando ammonisce i soldati: «Anche dopo il ritiro state molto attenti, pronti a combattere». Per il resto, ha ringraziato il suo popolo, il suo esercito. Ma ha confermato che per ora la battaglia è persa, che di più non si poteva fare. E, nella notte, Radio Baghdad aveva già avvisato l'Iraq, interrompendo i programmi per la prima volta all'1,34 e leggendo un breve comunicato che invitava i soldati a ripiegare dietro le posizioni del primo agosto: il Kuwait doveva essere abbandonato, come aveva chiesto l'Onu, come volevano gli americani.

«Non basta», dicono da Washington. Ma ora la guerra potrebbe finire. A Baghdad cominciano a crederlo, quando la radio annuncia il discorso del presidente. L'orizzonte della città è chiuso in una cortina color grigio. Suonano le sirene, come ogni volta che parla Saddam, e passeranno i caccia a riempire il cielo con il rombo dei loro motori spinti al massimo. Tutto come sempre. Però, questa volta, il presidente ha altre parole. «Bisogna ricordarsi che le nostre forze eroiche anche oggi continueranno il loro ritiro dal Kuwait», dice il raìs che più tardi va a visitare le truppe per informarsi sui preparativi per «respingere qualsiasi tentativo di aggressione che miri a minacciare l'Iraq». «Questa è stata una grande lotta. Abbiamo scelto la via di Dio e dell'onore... La storia parlerà di un popolo glorioso, onesto, che ha creduto alla volontà di Allah, ai valori degli arabi, e al loro ruolo di avanguardia, alla nazione islamica». Al fronte, 21 divisioni si sono già arrese, trentamila soldati si sono consegnati con le divise logore e il morale a terra. Sulle strade aperte dai cingoli dei carri armati, sotto un cielo nero di nuvole e di fumo, i fanti in rotta, infagottati nei loro eskimo verdi, hanno abbandonato cannoncini, radar da campo, camion, fucili. Inseguiti dagli occhi dei satelliti sembrano gli uomini di un esercito allo sbando. E Saddam, ora, scandisce bene le parole: «Abbiamo seminato i frutti, li vedremo dopo: bisogna aspettare il futuro. Dio darà la gloria ai combattenti iracheni».

Le sirene, a Baghdad, vanno e vengono. Ma questa volta la gente non le teme, la Cnn riprende grappoli di giovanotti che applaudono e cantano e ridono, mentre l'ululato spezza la capitale. Saddam finisce: «Soldati, avete combattuto e vinto contro tutti gli eserciti più moderni. Avete combattuto 30 Paesi, la vostra resistenza è nei nostri cuori. Allah è grande». Quasi un testamento spirituale, anche se venato a tratti da toni revanscisti. Forse, sospetta qualcuno, Saddam Hussein prepara la fuga. Lo pensa la Cia, sostiene il Washington Times, che avrebbe individuato i suoi due aerei personali pronti a prendere il volo. Ma è illazione senza la minima conferma. Certo, qualcosa succede nel palazzo dei bottoni, fra le fazioni opposte. Per ora, non esce niente. Radio Baghdad trasmette di nuovo il discorso del presidente, poi poesie, canzoni e versetti del Corano. Come sempre. Marcia militare: «Stiamo combattendo i traditori, stiamo combattendo gli aggressori...». Speaker: «Appello all'esercito». Voce cantinelante: «Come ha detto il presidente Saddam, dovete essere cauti, state attenti. Avete fatto il vostro dovere, ora ritiratevi dal Kuwait, ma non dai vostri valori».

Dal Kuwait, arrivano le notizie del ritiro. Marlin Fritzwater, da Washington: «Il messaggio non cambia niente... The war goes on», la guerra va avanti. E un portavoce militare iracheno dice che la «quarantottesima divisione è stata attaccata dagli aerei alleati, nonostante il ritiro». Dalle nuvole continuano a sbucare a ondate i caccia americani, in un fragore di motori che riempiono il cielo, sganciano le bombe sulle città del Sud. Bassora è di nuovo colpita. Ancora lacrime, la festa s'è spenta. Ad Amman, nonostante l'annuncio da Baghdad, decine di volontari si sono presentati per combattere contro gli americani. Nei campi palestinesi l'atmosfera è di grande tensione. Mimmo Carulli, fotoreporter, è aggredito da duecento scalmanati, la sua macchina presa a calci. Con lui c'è Fabio Barbieri. Una manifestazione contro l'America sfila per le vie della città. Hassan Youssef Salam piange: «Questa è una sconfitta grave, una rovina per noi».

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu è ancora in riunione. Baghdad è di nuovo più triste. Gli alleati avanzano, se continua così entreranno nell'Iraq infilandosi dritti come un colpo di spada. Canzone alla radio: «Abbiamo fede in te, tu Saddam sei il nostro capo». Lo speaker: «Soldati, vi ringraziamo per quello che avete fatto. Grazie a voi, l'Iraq resta grande, avete combattuto da soli contro trenta Paesi e i nemici non sono riusciti a distruggerci, non sono riusciti a paralizzare la vostra volontà». Il bollettino racconta di raid aerei alleati sulle truppe in ritirata. I soldati ripiegano in un turbinio di sabbia e di vento, e il cielo sgrava una pioggerella insistente. Poesia, alla radio: «Le strade della verità sono buie, abbiamo cercato di illuminarle con il nostro Sole». Peter Arnett della Cnn riassume il discorso di Saddam. Nessuna nuova notizia da Washington e dall'Onu. Lo speaker ripete: «Continuiamo a ritirarci, con ordine e con onore». Sotto il cielo cupo, è tornato il silenzio. Chissà che notte passerà Baghdad.

Pierangelo Sapegno

Il discorso del Raiss

Gloriosi soldati, con l'eroismo avete sconfitto trenta Paesi

Alcuni kuwaitiani in esilio al Cairo esultano dopo l'annuncio di Saddam

BAGHDAD. Dopo 24 ore di silenzio, il Califfo ha parlato. Quelli che seguono sono i passaggi più significativi del discorso col quale Saddam ha annunciato il ritiro delle sue truppe dal Kuwait. L'intervento è stato trasmesso ieri mattina da Radio Baghdad, ascoltata a Nicosia.

«Grande popolo, nobili forze della Jihad (guerra santa, ndr) e della fede, gloriosi uomini della madre delle battaglie... E' difficile dire tutto quanto dovrebbe essere detto ma almeno l'essenziale non lo si può tacere. Oggi le nostre valorose forze armate completeranno (o continueranno, il verbo arabo usato da Saddam in questo contesto può avere l'uno e l'altro significato, ndr) il loro ritiro dal Kuwait. Oggi la nostra battaglia contro l'aggressione e l'ateismo della coalizione di trenta Paesi che, guidata dagli Stati Uniti, ha scatenato una guerra contro di noi che, dalla notte tra il 16 e il 17 gennaio a questo preciso momento, raggiungerà i due mesi (in realtà 40 giorni, ndr) di leggendario scontro.

«Questo scontro è la dimostrazione di ciò che Dio voleva che fosse: una lezione che doveva condurre i credenti alla fede... e gli infedeli, i criminali, i traditori e i malvagi nell'abisso e nell'umiliazione. Questo è stato il momento del confronto militare e non militare, con l'embargo economico e militare imposto contro l'Iraq dal 1990 a chi lo sa fino a quando. Il confronto è in atto da anni anche attraverso altri strumenti. E' stato un conflitto epico tra il bene e il male e già in altre occasioni abbiamo affrontato questo capitolo.

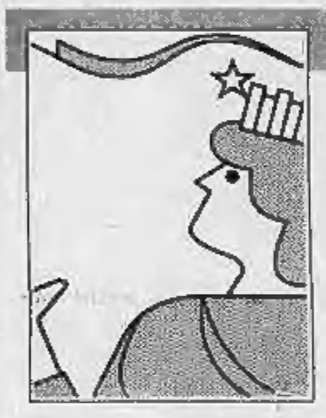
«Noi non dimenticheremo mai il grande spirito di Jihad dei fedeli che hanno combattuto contro la fortezza del male e del tradimento. Quello che abbiamo fatto è stato deciso secondo la volontà di Dio. Oggi speciali circostanze hanno portato l'esercito iracheno a ritirarsi per ragioni che vanno dall'aggressione all'abominevole embargo per opera di una coalizione di trenta Paesi guidata da quella macchina e da quell'entità criminale che è l'America.

«Questa violenza malvagia si è manifestata non solo nelle intenzioni aggressive contro l'Iraq ma anche attraverso la posizione di quanti sono stati ingannati dai discorsi relativi alla legalità internazionale. Con il bene e con l'aiuto di Dio avete prevalso sul male... Avete scelto la vostra strada, compresa quella dell'iniziativa sovietica, ma le forze del male hanno insistito per imporre la loro volontà sull'Iraq. In questo speravano e di questo si illudono. E questa speranza potrebbe restare anche dopo il nostro ritiro dal Kuwait.

«Perciò è doveroso essere cauti e pronti per combattere ai massimi livelli. Avete combattuto contro gli eserciti di trenta Paesi e contro il potenziale di altri che hanno agito per aggressività e paura. Gli iracheni ricorderanno e mai dimenticheranno che l'8 agosto 1990 il Kuwait diventò parte dell'Iraq legalmente, costituzionalmente e di fatto così è continuato ad essere fino a ieri sera quando il ritiro è iniziato.

«Oggi continueremo (completeremo? ndr) il ritiro delle nostre forze se Dio così vorrà. Tutti ricorderanno che le porte di Costantinopoli non erano aperte ai musulmani nel loro primo tentativo di lotta e tutti ricorderanno anche che la comunità internazionale ha cercato di far dimenticare il problema della libertà e dell'indipendenza della Palestina».

[Ansa]



DIARIO EUROPEO

In edicola più bravi i tedeschi

FA impressione leggere o guardare appaiati i quotidiani tedeschi e quelli italiani: in prima pagina, la differenza di stile non potrebbe essere più grande. Ieri, per esempio. «Kuwait, la tenaglia si chiude», è il titolo immaginifico del «Corriere della Sera»; «Con ogni probabilità gli alleati alle porte di Kuwait City», è l'analogo titolo, prudente e piano, della «Suddeutsche Zeitung». «Battaglia di carri intorno a Kuwait City», è il titolo vibrante de «La Repubblica»; «Gli alleati tentano la soluzione rapida», è l'analogo titolo di «Die Welt». Il titolo principale del «Giornale» cita tra virgolette Bush, «Va meglio del previsto»; l'analogo titolo di «Frankfurter Rundschau» bada ai fatti: «Kuwait, è guerra su tutti i fronti».

E via così. Sui quotidiani italiani: strage a Dhahran, travolgente avanzata, armate all'attacco, Iraq il silenzio della disperazione, il Kuwait sogna e teme, la cavalleria del cielo nel cuore dell'Iraq, a Baghdad col terrore negli occhi, l'immensa manovra a tenaglia, i mostri d'acciaio fra le dune, l'avanzata dei legionari, la grande corsa, la trappola fatale. Sui quotidiani tedeschi: iniziato un contrattacco, cresce la speranza che la battaglia duri meno del previsto, dichiarazioni contraddittorie di successo, avanzate anche in territorio iracheno, gli osservatori prevedono una battaglia di tanks.

Popoli, culture, tradizioni, temperamenti diversi: si sa, si capisce, certo che tedeschi e italiani sono differenti. Sono diverse le situazioni nella guerra del Golfo, si sa anche questo: direttamente coinvolti gli italiani, sia pure con una quantità fortunatamente molto ridotta di combattenti; non coinvolti i tedeschi, se non con i soldi, le forniture d'armi, di medicinali, di servizi da retrovia. Naturalmente, non si somigliano i due stili del giornalismo quotidiano non scandalistico: vivace, immaginoso, esclamativo, magari gonfiato e tirato quello italiano, che ha ancora una percentuale insoddisfacente di lettori rispetto alla popolazione; prudente, concreto, composto, magari pedante, poco emotivo e non ansiogeno quello tedesco, seguito da molti milioni di lettori.

Sappiamo tutto: eppure, in questi giorni speciali della guerra i giornali tedeschi sembrano preferibili. Non perché abbiano più notizie di altri: come tutti sono sottoposti alla censura, sanno soltanto quel che i comandi militari americani ritengono utile o non dannoso che si sappia. Non perché abbiano posizioni diverse da quelle dei giornali italiani, francesi, inglesi o americani: i punti di vista sono ovunque gli stessi. Sembrano preferibili, i quotidiani tedeschi, perché vi mancano l'euforia, lo spettacolo, la frenesia da giocatori coi soldatini, il folclore, il linguaggio da romanzo di Salgari, l'esultanza bellicosa: tutte cose così stonate, così irrispettose, così tristi, così frivole, nella tragedia che è una guerra.

Lietta Tornabuoni

Gli arabi sotto choc

Delusione e rabbia dopo l'annuncio

IL CAIRO. Di fronte all'improvvisa rotta dell'esercito iracheno, fino all'altro giorno spacciato come invincibile, l'opinione pubblica araba - anche nei Paesi i cui governi sono schierati contro Saddam - appare disorientata, e in certi settori infuriata nei confronti di quella che viene giudicata l'aggressione americana. Manifestazioni e anche disordini violenti sono segnalati in diversi Paesi, ma in misura inferiore a quanto si potesse temere: la frustrazione sembra prevalere sulla rabbia.

In Egitto, le cui truppe partecipano massicciamente all'offensiva alleata in Kuwait, per la terza volta in tre giorni circa 10 mila studenti dell'università del Cairo hanno provato a manifestare contro la guerra e per la terza volta sono stati dispersi con la forza dalla polizia. Un giovane è stato ucciso e parecchi altri feriti o arrestati, mentre gli studenti denunciano che i morti fra loro sarebbero cinque.

Ma nel complesso il Paese (coi giornali e la tv che inneggiano al trionfo militare di cui gli egiziani sono partecipi nel Golfo) è rimasto tranquillo, anche se posti di blocco sono visibili pure attorno ad altre università del Cairo e sono state chiuse al traffico alcune strade del quartiere di Helippilis, nella parte Nord della capitale.

Gli incidenti anti-occidentali più estesi, benché senza morti per quanto se ne sa, sono scoppiati in un altro Stato islamico, il Niger, convolto nella crisi del Golfo in modo marginale (il governo ha spedito un contingente simbolico in appoggio agli alleati). Nella capitale Niamey migliaia di studenti armati di bottiglie incendiarie hanno attaccato il centro culturale americano, il consolato di Francia e la tesoreria francese. La polizia ha facilmente soffocato la sommossa, nella quale il movente politico sembra essere stato più che altro un pretesto per saccheggiare i negozi delle vie centrali frequentati dagli europei.

Da Tunisi il capo dell'Olp, Arafat, insiste nel difendere la propria scelta filo-Saddam anche di fronte all'evidenza del disastro militare. Secondo Arafat la guerra ha rafforzato e non indebolito i palestinesi, perché «ha dimostrato che la questione centrale del Medio Oriente è quella della Palestina». «Anche gli americani e gli europei - ha aggiunto - parlano ora dell'inevitabilità della soluzione di questo problema dopo la soluzione della crisi del Golfo», e ha rivendicato questo sviluppo a suo merito.

Quanto alle reazioni ufficiali delle capitali islamiche, ripetono gli schieramenti già noti: Libia, Sudan, Giordania, Yemen e Iran danno credito al ritiro iracheno e invocano un cessate-il-fuoco e un rapido ritiro delle forze occidentali; per l'Egitto, la Siria, l'Arabia Saudita e gli sceiccati del Golfo la guerra deve continuare finché Baghdad non avrà dichiarato di riconoscere non solo la risoluzione 660 delle Nazioni Unite, ma anche le altre undici che riguardano il Paese di Saddam Hussein e su cui il Raiss continua a tacere.

Fra i Paesi anti-occidentali, la presa di posizione più netta, persino minacciosa, è quella di Tripoli, il cui ministro degli Esteri ha informato con un messaggio gli ambasciatori di Italia, Francia e Spagna che la Libia «non tollererà né accetterà che la guerra venga portata avanti al di là del mandato delle risoluzioni dell'Onu». [e. st.]

Iracheni

Nasce governo in esilio

LONDRA. I leader dei gruppi d'opposizione irachena in esilio si sono riuniti per formare un governo alternativo a quello di Saddam Hussein. La notizia delle consultazioni in corso a Riad, è riportata dai principali quotidiani inglesi. Secondo il *Times* e il *Guardian*, sono circa 30 i leader in esilio che stanno cercando di formare un governo di coalizione, che si insedierebbe a Bassora.

Tra i ribelli riuniti a Riad, vi sono i rappresentanti del Comitato per l'azione congiunta, una coalizione di 17 gruppi che fu formata il dicembre scorso a Damasco, e i membri del Consiglio per l'Iraq democratico, un partito filo-occidentale nato i primi di questo mese a Londra.

Un portavoce del ministero degli Esteri britannico ha confermato che Londra è in contatto con molti dei gruppi iracheni che si oppongono al regime di Saddam, ma ha sottolineato che «un cambio di governo è compito del popolo iracheno». [Ansa]

Attentati

Banca inglese colpita a Cipro

NICOSIA. Due attentati contro le filiali cipriote della banca inglese «Barclay's». Una bomba è esplosa nella sede di Limassol, senza fare feriti ma provocando danni ingenti negli uffici. Un secondo ordigno è stato rinvenuto nell'agenzia di Nicosia, ed è stato fatto brillare dagli artificieri. Non ci sono state rivendicazioni, ma è probabile che i fatti siano da collegare con la guerra nel Golfo.

In Australia, i terroristi hanno provocato un incendio doloso nella sinagoga di Sidney. Anche in questo caso la polizia ritiene che l'attacco sia legato alla situazione in Medio Oriente. L'incendio è cominciato nella cucina della sinagoga, dove è stata rotta una finestra dalla quale è stata buttata benzina all'interno. Le attrezature della cucina sono rimaste distrutte, e la vicina sala dei ricevimenti ha subito notevoli danni a causa del fumo e dell'acqua usata dai pompieri per spegnere le fiamme. [Ansa]

Ventisette marines morti

Uccisi dallo Scud sulla caserma

DHAHRAN. 'E' più grave di quanto non sembrasse il bilancio dell'attacco missilistico contro la caserma americana a Dhahran. I morti, tutti militari dell'Us Army, sono 27. I feriti, molti dei quali in condizioni gravissime, 98.

Ieri mattina, la zona intorno all'edificio colpito dallo Scud iracheno era ancora circondata dalle forze di polizia saudite e dai militari americani.

Le informazioni ufficiali alleate non hanno ancora chiarito la dinamica del fatto: pare che sul magazzino siano caduti grandi frammenti del missile (pare addirittura l'intera testata). L'edificio appare polverizzato, resta in piedi soltanto la struttura esterna di sostegno.

I superstiti sono sotto choc. «Perché il Patriot lo ha colpito? - si chiede il soldato Robert Jacobs - se non l'avesse intercettato lo Scud sarebbe passato lontano». Jacobs era di fronte all'entrata principale del centro militare, composto da quattro o cinque edifici al centro di un'area desertica che costeggia la superstrada che va da Dhahran a Dammam. Alle 20,30 di lunedì ha visto nel cielo la fiammata del Patriot che colpive lo Scud. Poco dopo, a terra, si è scatenato l'inferno.

Joel Maxwell, un altro specialista dell'esercito americano, ieri ha vagato a lungo all'interno della caserma abbattuta. Venti minuti prima dell'esplosione aveva deciso di recarsi in visita ad un commilitone: la baracca dov'era la sua branda è stata completamente distrutta. «Mentre giravo all'interno dell'edificio - ha raccontato - qualcuno mi ha ordinato di stare attento a dove mettevo i piedi. Dovevano provare a raccogliere i resti dei corpi...».

I piloti dei caccia F15, che hanno il compito di colpire le rampe di lancio dei missili Scud, hanno espresso ieri la loro frustrazione per l'accaduto. A loro avviso, l'Iraq avrebbe scelto deliberatamente la notte di lunedì per lanciare l'attacco, ben sapendo che i «caccia-Scuds» sono accecati dal brutto tempo. Lunedì notte, infatti, il cielo era coperto da una fitta coltre di nubi.

Anche ieri ci sono stati attacchi delle forze irachene: uno Scud è caduto su Doha, la capitale del Qatar, senza causare vittime o danni. Il missile - ha detto l'agenzia di stampa locale Qna - ha colpito una zona disabitata.

E' la prima volta dall'inizio della guerra che un missile iracheno colpisce l'emirato del Qatar, nella regione centro meridionale del Golfo.

Un missile terra-terra è stato lanciato anche verso il territorio del Bahrain. Lo Scud - secondo quanto ha annunciato il comando generale dell'esercito dell'Emirato - «è stato intercettato e distrutto in volo». Non ci sono stati danni. [Ansa]

Nei Territori occupati il dramma dei palestinesi «orfani» della protezione di Baghdad

Crolla l'illusione dell'Intifada

Uno choc quando la tv ha dato l'annuncio del ritiro
Ora i moderati cercano nuovi alleati, Usa compresi

A Tel Aviv tre giovani esultano mentre ascoltano alla radio l'annuncio del ritiro iracheno

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Gli americani? «Bastardi, assassini». Saddam? «Ha resistito a 30 eserciti». E la rotta delle sue truppe, il plebiscito indiretto dei suoi coscritti, che non hanno accettato di combattere per lui e baciano le mani a chi li cattura? «Non è vero! Saddam ha deciso la ritirata, una ritirata strategica». Nelle stradine di Ramallah, a 10 chilometri da Gerusalemme, la storia sembra scriverla Radio Baghdad, captata da antenne alte tre metri piantate sulle baracche. La stampa palestinese non deluderà i suoi lettori: stamane il quotidiano al-Fajr uscirà con un titolo pudico, «Saddam si ritira dal Kuwait», e con un editoriale che invita l'Onu a salvare il regime iracheno. Ma sotto questa superficie la statua del nuovo Saladino già comincia a vacillare. Con araba disinvoltura, il ceto medio palestinese si prepara a cercare nuovi alleati, fossero pure i nemici di Baghdad.

L'altra notte lo choc è stato forte, quando la tv ha annunciato la capitolazione irachena in Kuwait. Racconta un giornalista di Ramallah che all'inizio «tutti pensavano che fosse impossibile: quel discorso in arabo attribuito a radio Baghdad doveva averlo inventato un'emittente saudita». Ma svanita l'ultima illusione, è cominciato il processo a porte chiuse contro Saddam. «Molti da ieri si vanno convincendo che ci ha provocato solo guai. Il coprifuoco per un mese. L'Olp indebolita. I palestinesi esposti all'ira di israeliani, siriani e sauditi. Senza più amici. Definitivamente orfani».

Sarebbe troppo pretendere un'autocritica pubblica davanti al taccuino del giornalista occidentale, l'ammissione del clamoroso errore di valutazione dell'Olp, la condanna di Arafat. Così l'intellighenzia palestinese ufficialmente resta fedele all'immagine di un Saddam che, nelle parole dell'accademico Mahdi Abdul-Hadi, «si è opposto con orgoglio ai propositi egemonici di Usa ed Europa in quest'area. Per la cultura araba non è uno sconfitto. Stiamo assistendo alla fase finale di un ritiro deciso da tempo, con il proposito di rilanciare nel dopoguerra i temi politici che Baghdad ha imposto all'attenzione del mondo, in primo luogo l'urgenza di una patria palestinese». Ma dietro questi tributi alla linea dell'Olp, ecco che le speranze fino a ieri notte riposte in Saddam cominciano a convergere sugli infedeli imperialisti e colonialisti: su Washington. Dal «Grande Nemico, l'avversario più odiato dalle masse palestinesi», come certificano nella redazione di al-Fajr, Abdul-Hadi si attende segnali di disponibilità: «Gli Usa devono esercitare una pressione su Gerusalemme perché avvii un negoziato sui Territori occupati».

Questo doppio standard è troppo complicato per le plebi del campo-rifugiati di Nablus, che l'altra notte hanno gridato «Allah è grande» mentre radio Baghdad annunciava la resa nell'ex diciannovesima provincia. Quindi hanno tentato di mettere a fuoco il centro culturale francese, in odio all'Occidente. Sul mercato va ancora forte la videocassetta, prezzo 100 dollari, che mostra la scia di uno Scud caduto su Tel Aviv, balli di gioia sui tetti e cortei con missili di cartone. Quanto durerà il sogno nei vicoli di Nablus? Non più di due o tre giorni, prevede Ephra Zilberman, della Hebrew University. Poi la società palestinese si divaricherà. «Una parte, inclusa una porzione di Fatah, scivolerà sempre più verso il fondamentalismo musulmano e i gruppi radicali dell'Olp. Giustificherà la sconfitta con la teoria della cospirazione universale contro i palestinesi; sul piano militare diventerà più cattiva». Proseguirà il massacro dei presunti collaborazionisti (345 assassinati finora, nelle maniere più barbare) e si comincerà a sparare contro i soldati israeliani. Ma un altro segmento della società palestinese «prenderà atto che Saddam non era il redentore e diventerà più sobrio», vuole sperare Zilberman.

L'ora della verità non dovrebbe tardare, perché nella Gerusalemme araba si dà per imminente una riunione straordinaria del Consiglio nazionale palestinese, il Parlamento dell'Olp. Sarà la grande occasione per salire sull'ultimo treno offerto dalla storia, ma pagando il prezzo del biglietto imposto dai vincitori. Per ottenere l'appoggio politico degli egiziani e il denaro dei sauditi, senza il quale l'Intifada non sarebbe durata tre anni, la maggioranza dovrebbe perlomeno rompere con l'alia terrorista, gli Abul Abbas, gli Habbash. Accettare senza discutere il ruolo minimale che potrebbe ancora offrire Washington. E, ma è più improbabile, pensionare l'impresentabile Arafat, come si augura Abba Eban, autorevole colomba d'Israele. Ma Eban deve constatare che «il movimento nazionale palestinese ha un formidabile record di errori autodistruttivi». E una cultura politica, si potrebbe aggiungere, che nei Territori occupati ha dimostrato in questi frangenti la sua miseria. Mandati al diavolo i suoi portavoce ufficiali, gli intellettuali di Gerusalemme, l'Intifada è salita sui tetti per festeggiare gli Scud e si è lasciata fascinare dall'appello di Saddam all'Islam più arcaico. Le fucilate dell'esercito israeliano non bastano a spiegare questo delirio collettivo. Per rintracciarne l'origine bisogna affacciarsi in una scuola elementare dell'Unrwa, l'organismo internazionale di assistenza ai rifugiati, dove i maestri palestinesi insegnano che chi muore per la causa araba è uno shait, una martire destinato al paradiso musulmano (così a Gaza) e gli israeliani «provengono dall'America» (a Gerusalemme Est). Con i soldi delle Nazioni Unite e sotto il controllo politico dell'Olp.

Guido Rampoldi

SHAMIR

«Non ci piace la dottrina di Washington»

GERUSALEMME. Per Israele la guerra non potrà dirsi conclusa finché Saddam resterà al potere, ha ripetuto ieri il premier Shamir rifiutandosi di indicare i mezzi idonei a «rimuovere» il raiss iracheno. Uniti su questo obiettivo, governo e Parlamento però già si spaccano sulle prospettive di negoziati: cioè sul rapporto futuro con gli Usa. Shamir ribadisce il suo no alla dottrina americana «pace in cambio di territori»: «Per raggiungere la pace non riteniamo necessario rinunciare a porzioni o territori della carta geografica d'Israele. E il mondo sa che il Likud è vocinato alle pressioni (americane)». Tesi opposta a quella sostenuta ieri dal ministro degli Esteri Levy: «Dovremmo concordare con gli americani un'offensiva di pace, invece che restare sulla difensiva e aspettare che altri elementi (cioè gli Stati arabi che partecipano alla coalizione anti-Saddam) coordinino la loro azione». L'appello di Levy è giunto mentre si prospetta un vertice degli alleati arabi di Washington per discutere il futuro del Medio Oriente. Dal canto il leader laborista e capo dell'opposizione Shimon Peres ha detto che personalità arrivate di recente da Damasco hanno affermato che la Siria è disposta a parlare di pace con Gerusalemme, prima di tutto risolvendo la questione palestinese e poi quella delle alture del Golan.

DIARIO USA

DUELLANTI ALLO SPECCHIO

Saddam Hussein con gli appelli al «bagno di sangue» ha perso il confronto con Bush più abile nel dialogare con il mondo

Così il Presidente americano vince la sfida d'immagine

Il monologo del Califfo un'arma in più per Bush

Ci sono due o tre immagini in cui si è fissata in questi giorni l'espressione di George Bush. Il Presidente, la mattina di venerdì, si intravede dietro i vetri dell'ufficio ovale, mentre si aspetta la sua decisione. Si appoggia con le due mani sul tavolo, guarda fuori, aspetta, cancella o corregge qualcosa.

Nella seconda immagine Bush è sul prato della Casa Bianca e legge le poche righe del suo ultimatum. Prende i suoi fogli e va via senza attendere le domande.

La terza immagine è della domenica mattina: esce dalla piccola chiesa episcopale che è di fronte alla Casa Bianca. Sappiamo che il tema del sermone è stato «I cristiani e il dovere della pace». Sappiamo che il pastore della chiesa prescelta dal Presidente per il rito della domenica è uno dei leader del movimento pacifista americano.

Poiché le immagini dei grandi del mondo sono controllate da attentissimi uffici stampa, dobbiamo pensare che le tre immagini siano preparate e coordinate. La prima rivela pensiero e preparazione, la seconda fermezza, la terza tolleranza. E' vero, o almeno è molto probabile. Passano poche vere notizie in questa seconda fase della guerra, dunque è naturale che quelle poche, quasi tutte in forma di immagine, vengano calcolate fino al minimo effetto. Eppure mi sembra che la regia non basti a spiegare il Bush delle immagini, e che anche coloro che non si sentono di offrirgli approvazione per le decisioni che ha preso e la guerra di cui si è messo a capo, vorranno accettare qualche riflessione sul comportamento visivo del Presidente americano. E domandarsi se quel comportamento rivela qualcosa su uno dei due protagonisti del dramma, visto che è il solo materiale di cui disponiamo. Forse George Bush è stato aiutato dal comportamento visivo e verbale del suo avversario. Raramente nella storia qualcuno si è sforzato con scrupolo, con continuità, con ossessiva ripetitività, di essere più odioso. La sua espressione favorita («nuotare nel sangue») è ritornata nei suoi discorsi, nelle dichiarazioni, nelle frasi di molte interviste. Morte, molta molta morte, è stato il suo messaggio, che aveva un'unica alternativa, «state attenti a non sfidarmi».

Ma Saddam Hussein ha offerto di più a George Bush. Gli ha offerto quel meccanismo ossessivo, tipico delle persone troppo isolate o troppo potenti, che è la patologia del monologo. Persino nelle interviste (da ricordare quella con Bruno Vespa, anche perché era molto distesa, molto pacata, e dunque priva di quegli scatti di rabbia o di indignazione che hanno segnato altri documenti del Raìs) Saddam Hussein ha mostrato di volersi esprimere soltanto con uno strumento, il monologo. Poteva interrompersi, quando gli veniva proposta una nuova domanda, ma solo per riprendere esattamente il filo della sua ossessione interiore. Esibiva in modo evidente la mancanza della più normale delle esperienze umane: essere interrotto, ricevere o ascoltare una obiezione, essere indotto a dire «Sì, ma...», essere guidato al confronto con un'altra opinione, con la ragione di un altro.

Ricordo una frase di Saddam Hussein (sempre nell'intervista alla televisione italiana) in cui l'uomo ha dato, io credo, un ritratto fedele di se stesso, e un ritratto che intimorisce. Ha detto: «Io non accetterò mai di pagare il prezzo del dialogo». Da un punto di vista logico la frase è senza senso, perché ogni dialogo ha un prezzo: sei costretto ad ascoltare le battute dell'altro, a tenerne conto, a cambiare quello che stai per dire a seconda di quello che hai ascoltato. Se Saddam Hussein è stato ben tradotto, quella frase invece significava che il dialogo gli appariva uno strumento sbagliato, da respingere perché si porta addosso qualcosa che obiettivamente è male.

Se quella fosse rimasta l'unica chiave - a parte la frequente invocazione del sangue, le minacce di distruzione e di morte, il suo incanto per la frase «madre di tutte le guerre», che voleva dire «benvenuti al massacro che vi sto preparando» - avremmo potuto dire che Saddam Hussein si era espresso male, o era stato capito male, o era stato tradotto senza tener conto di modi espressivi tipici della cultura locale. Ma due volte l'interlocutore di Bush ha parlato dal bunker, dopo la proposta sovietica e dopo l'ultimatum americano. In uno dei due casi si è potuto vedere che si trattava di note scritte a mano, che un giovane cercava di decifrare e di leggere ad alta voce a lume di candela, qualcuno dell'entourage del Presidente che sapeva bene l'inglese e che però sembrava fare fatica a rintracciare un significato, logico o politico, in ciascuna delle frasi che leggeva, spezzate da esclamazioni denigratorie, di disprezzo, di insulto personale. Quello che deve avere provocato la disperazione dei sovietici è che il primo dei due interventi - che seguiva la proposta sovietica e ne dichiarava la parziale accettazione - era molto simile al secondo, quello dopo l'ultimatum. Vorrei ricordare al lettore che non sto parlando della bozza di accordo sottoposta a Tareq Aziz a Mosca e poi naufragata. Sto parlando della voce di Hussein dal bunker. I due testi, dicevo, erano uguali, perché erano due lunghi monologhi, in cui tutti, anche gli iracheni, avranno capito che l'uomo parlava a se stesso. Non c'è niente di nuovo nel monologo del potere, il tipico pensare-parlare senza controllo del detentore di un potere assoluto di vita e di morte sul destino di tanti. La punteggiatura del monologo, del resto, erano i missili inviati su Israele - un Paese non in guerra - sia mentre il monologo era indirizzato a Mosca, a sembrava una promessa di pace, sia quando il monologo era gettato contro Washington e doveva apparire una minaccia e un gesto sprezzante.

Non c'è niente di nuovo, molti superpotenti usano esclusivamente il monologo come strumento di comunicazione. Ma trascurare questo aspetto - l'evidente difficoltà di dialogare con il Presidente iracheno, sia da amici che da nemici - credo che sia impossibile. Forse si spiega così l'aria desolata con cui Perez de Cuéllar si è recato l'ultima volta a Baghdad. Il Segretario generale dell'Onu continuava a ripetere: «Non ho più niente da dirgli». Ma intendeva forse dire: «Non ho più niente da ascoltare», perché la sequenza di frasi, cioè il monologo, era sempre identica.

Ma George Bush ha tenuto conto, con una certa saggezza - almeno la saggezza delle pubbliche relazioni - di questo comportamento avversario. Ed è sembrato capire alcune cose che hanno avuto una grande importanza nelle sue immagini e frasi di questi giorni. Il primo è stato di evitare ogni accenno di euforia, di entusiasmo, di scambiare la fiducia con la sicurezza e la sicurezza con il compiacimento. E' accaduto molte volte, certo era accaduto al presidente Johnson nei giorni in cui il Vietnam prometteva una soluzione rapida. Bush si è tenuto a distanza da questo possibile pericolo. Lo avrà aiutato quella frase ripetuta del «nuotare nel sangue». Lo avrà orientato l'insistenza del suo antagonista su uccidere e morire. Di certo ha evitato persino il sorriso.

Sto parlando di immagine, non di valori. Ma è probabile che molto dell'immenso sostegno americano, e della sostanziale tenuta dell'opinione del mondo intorno a lui, sia dovuto anche a questo. George Bush è il leader di una delle parti, il leader di una vasta alleanza. Un leader deve mostrarsi risoluto. Qui c'è l'altro successo ottenuto, io credo, dalla immagine pubblica di George Bush. Ha tolto, dai tratti di necessaria risolutezza (il breve discorso dell'ultimatum sul prato) ogni spunto di esuberanza, di confidenza, di incitamento. Era aspro, in quella sequenza, ma non compiaciuto.

Una trappola in più, per George Bush, è l'immensità della strumentazione di cui dispone, e a cui può dare ordini, la dimensione del potere americano. Forse il segreto militare così scrupolosamente adottato all'inizio della guerra, aveva anche questa ragione. Svelare il meno possibile al nemico non solo per evitare la diffusione delle notizie militari, ma anche per non creare esaltazione ed euforia popolare.

Bush ha spostato l'attenzione dal «potere» al «dovere», mostrando che si era messo alla testa di un «servizio», nell'interesse comune. Il fatto che ci sia stato così poco terrorismo nel mondo, così poco sostegno, di governi, di voci, di popoli, all'uomo di Baghdad, si spiega anche con questo dialogare non solo con l'opinione americana, ma anche con l'opinione del mondo.

In questo modo il Presidente americano ha dato l'impressione di interrompere l'autismo del potere, di essere cosciente delle obiezioni e dei punti di vista diversi (la visita in chiesa, il lungo faticoso dialogo con il vescovo episcopale Browning, di cui è amico, e che si è opposto alla guerra) e di non ripetere il gioco del monologo. Sto cercando di confrontare le immagini, non le ragioni politiche. Ma nel confronto di immagini, Bush, che non era mai sembrato il più carismatico dei leader americani, si è comportato fino ad ora con grande bravura. Su quel fronte ha già vinto.

Furio Colombo

Bonn, arriva la stangata

Più tasse per la guerra e il rilancio dell'ex Ddr

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo Kohl aumenta le tasse in modo consistente, anche se per un periodo di tempo limitato, e per la coalizione di centro destra, tradizionalmente liberale in campo economico, è una svolta spettacolare. La guerra nel Golfo, ma soprattutto la disastrosa situazione dell'economia all'Est, nei cinque Laender che fino al 3 ottobre costituivano la Ddr, hanno fatto cadere le ultime illusioni: dopo polemiche e rinvii, tutti i partiti di governo - la Cdu del Cancelliere Kohl, l'Unione cristiano sociale del ministro delle Finanze Waigel e i liberali - hanno dovuto riconoscere di essere stati troppo ottimisti quando, in piena campagna elettorale, dichiaravano che l'unificazione tedesca avrebbe potuto essere finanziata senza aumentare la pressione fiscale.

Non c'era modo di evitarlo, e da tempo era diventato chiaro. Ma l'annuncio del ministro Waigel, ieri all'alba, ha colto di sorpresa: la tassa sui redditi e quella sulle società aumenteranno dal primo luglio e per un anno del 7,5 per cento, mentre ancora alla vigilia il segretario della Cdu, Volker Ruehe, aveva previsto un ritocco del cinque per cento. La benzina normale, inoltre, costerà più cara di 25 centesimi al litro (quasi 190 lire, mentre oggi costa in media fra le 800 e le 900 lire), l'imposta sulle assicurazioni aumenterà del 3 per cento, il gasolio per auto di 10 centesimi (75 lire), il gasolio da riscaldamento di quasi due centesimi e mezzo (15 lire), il gas per usi domestici di un centesimo ogni dieci kilowattora. Salirà anche l'imposta sui tabacchi, mentre non aumenterà l'Iva, oggi al 14 per cento; se ne riparlerà nel 1993, quando dovrà essere armonizzata con il resto d'Europa con l'avvio del mercato unico.

L'insieme di questi aumenti dovrebbe fruttare quest'anno allo Stato venti miliardi di marchi, ma le reazioni sono state subito aspre: «Privi di senso, inutili e impossibili», li ha definiti la Federazione dei contribuenti; «il peggior imbroglio dalla fondazione della Repubblica Federale», ha commentato il presidente del partito socialdemocratico Hans Jochem Volgel. Secondo il ministro Waigel invece «si tratta di un equo contributo di solidarietà da parte dei cittadini, che aiuterà a rendere tollerabili i fabbisogni finanziari per il 1991», e gli aumenti sono inoltre «relativamente innocui perché limitati a un anno».

Al di là delle polemiche sulle promesse elettorali non mantenute e sulle responsabilità della guerra nel Golfo, che è costata finora 17 miliardi di marchi al governo di Bonn, resta da vedere se un anno basterà a migliorare la situazione all'Est, dove la recessione interessa tutti i settori industriali. L'anno scorso il prodotto interno lordo dell'ex Ddr è diminuito di quasi il venti per cento, e l'apparato produttivo si sta sgretolando: i disoccupati sono oggi 760 mila, ma a questi si aggiungono quasi due milioni di «senza lavoro a tempo parziale», mentre si prevedono per i prossimi mesi tre milioni e mezzo di persone prive di impiego su un totale di nove milioni nelle cinque regioni dell'Est.

La prevista creazione di un milione e mezzo di posti di lavoro nei servizi e nell'artigianato non riuscirà a compensare le perdite del settore industriale, mentre la «fuga all'Ovest», che era stata frenata dall'unificazione, riprende.

Emanuele Novazio

Prigionieri

C'era anche un americano

RIAD. Per farsi riconoscere, aveva indossato un paio di bermuda e una maglietta con su scritto il nome della sua città natale, Chicago, da dove era andato a visitare la nonna in Iraq. Le forze alleate lo hanno fatto prigioniero, insieme con più di 20 mila soldati iracheni, ma lui parla inglese con l'inconfondibile accento della città dell'Illinois, perché è un americano, arruolato a forza nel corso della sua visita in Iraq.

«Quando lo abbiamo trovato ci ha chiesto: dove diavolo siete stati ragazzi?» ha riferito una fonte militare. Tirando finalmente un sospiro di sollievo, l'involontario combattente di Saddam ha spiegato ai soldati alleati che lo hanno fatto prigioniero di aver indossato di proposito bermuda e maglietta con il nome di Chicago «per dimostrare di non avere nulla a che fare con questa guerra».

(Ansa-Upi)

L'annuncio della polizia di Dubai. Nessun militare italiano coinvolto nell'assassinio

«In trappola il killer del marinaio»

Iracheno fermato per l'omicidio di Cosimo Carlino

DUBAI
DAL NOSTRO INVIATO

Clamorosa svolta nelle indagini sull'uccisione del marinaio italiano Cosimo Carlino, avvenuta a Dubai il 13 febbraio. Ad uccidere il giovane marò calabrese sarebbe stato un iracheno che ora si trova in stato di fermo presso la sezione criminale della polizia degli Emirati arabi uniti. Viene dunque confermata la pista politica dell'efferato delitto, la stessa che fin le righe venne subito avanzata dagli inquirenti quando il corpo di Carlino fu trovato per caso in un'area di parcheggio dietro la zona dei grandi alberghi della città. La notizia del fermo è rimbalzata qui da Roma dopo che il portavoce della Difesa Saverio Salvatorelli l'aveva resa nota con un breve comunicato che precisa fra l'altro «la totale estraneità al criminoso fatto di sangue di qualsiasi membro degli equipaggi italiani».

Per giungere all'identificazione del sospettato, la cui identità non è stata rivelata, quasi un migliaio di agenti addestrati da consiglieri inglesi avevano setacciato gli ambienti palestinesi ed estremisti dell'Emirato finché un informatore li ha indirizzati verso la piccola comunità irachena. «Cercate lì dentro e qualcosa salterà fuori». E così è stato. Il provvedimento di custodia cautelare, un gradino al di sotto dell'arresto, era stato adottato nei giorni scorsi ma pare che nella rete della polizia siano cadute almeno tre persone. A tale riguardo si è rivelata determinante la testimonianza resa dal sergente Massimo Alpini, di 21 anni, nato a Latina, l'unico commilitone di Carlino ad aver assistito alla scena dell'omicidio.

Il marinaio, imbarcato sulla nave rifornitrice «Stromboli» con la mansione di inserviente alla mensa sottufficiali, stava telefonando alla famiglia a Siderno durante la breve sosta della franchigia quando uno sconosciuto gli si avvicinò alle spalle per colpirlo con una coltellata al fianco destro.

«Chi l'ha ucciso - ha precisato Salvatorelli - è stato un professionista. La ferita è stata inferta da un uomo che sa uccidere ed è ben addestrato a farlo». L'ha ammazzato dunque con la precisa volontà di «punire» un qualsiasi occidentale che facesse parte della coalizione schierata contro Saddam Hussein. E purtroppo scegliere la vittima era facile. «Dubai un po' tutti sapevano che la centrale telefonica dell'Etisalat rappresentava il luogo dove gli equipaggi italiani sono soliti radunarsi non appena scesi a terra dopo settimane di missione nel Golfo sulle unità del ventesimo gruppo navale.

Una tragica fatalità ha voluto che in quel giorno, e proprio in quel momento, Carlino si trovasse solo, disobbedendo agli ordini che imponevano di circolare a terra sempre in gruppo, con la massima circospezione. Alpini ha comunque potuto filmare nella mente l'aggressione senza tuttavia avere il tempo di intervenire in modo da bloccare l'aggressore. Questi si è dato alla fuga, neppure l'arma del delitto è stata ritrovata. Però l'identikit dell'assassino fornito dal sottufficiale laziale, dice il comunicato della Difesa, «ha consentito alle autorità locali di chiarire l'intera faccenda».

Per quasi due settimane, su richiesta specifica del brigadier generale Dhahi Ishalfan Tamim, capo della polizia di Dubai, il teste era rimasto a disposizione della divisione criminale in qualità di ospite presso l'ambasciata italiana di Abu Dhabi, la capitale dei sette emirati. Ora potrà finalmente tornare a bordo della «Vesuvio», che nel frattempo ha sostituito la gemella «Stromboli» sulla via del rientro alla base di Taranto. La nave rientrerà in porto entro il fine settimana per uno scalo tecnico.

Piero de Garzarolli

OPERAZIONE CEE

Golfo inquinato, parte un C130 italiano

ROMA. Un C130 dell'aeronautica militare italiana ha fatto la spola, ieri, tra l'Olanda e il Golfo. A bordo erano state caricate 25 tonnellate di attrezzature per interventi urgenti di disinquinamento marino. E' la prima operazione coordinata dalla Cee. Il governo olandese aveva dato la disponibilità di pompe e attrezzature per iniziare le operazioni di disinquinamento nel Golfo. C'era però il problema di come far arrivare il materiale. Bruxelles ha interessato al problema il nostro ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo. E lui, a sua volta, s'è rivolto al ministro della Difesa, Virginio Rognoni, che ha messo a disposizione un aereo da trasporto della 46ª brigata aerea. «Continua incessante - fa sapere il portavoce della Difesa, comandante Salvatorelli - l'attività dei velivoli C130 e G222 che alimentano il gruppo navale, il reparto autonomo di volo in Golfo e la componente aerea in Turchia». Ieri dunque l'aereo italiano s'è alzato da Pisa per arrivare a Schipol, vicino ad Amsterdam, dove sono state caricate le attrezzature olandesi e subito dopo è ripartito in direzione di Dhahran. «La disponibilità del governo italiano - comunica il ministero dell'Ambiente - a collaborare per avviare il processo di risanamento dell'area del Golfo era stata manifestata alla Cee qualche tempo dopo l'inizio delle ostilità». **[f. gr.]**

Cosimo Carl o aveva 19 anni

DALLA PRIMA PAGINA

PERCHE' IL PACIFISMO HA PERSO

re la bancarotta del pacifismo, non è sufficiente, certo, a dichiararne l'inutilità.

Al contrario. Nel momento in cui «la guerra vince», il ruolo del pacifismo - un pacifismo imparziale, razionale e persuasivo - è ancora più importante. Nel momento in cui, fatalmente, la vittoria sul campo si traduce nel senso comune - nella testa della gente - in propaganda ideologica a favore dell'inevitabilità e utilità della guerra, è allora che c'è più bisogno di pacifismo. Il pacifismo non ha saputo evitare questa guerra e, forse, non potrà evitare quelle prossime; ma potrà, dovrà, smilitarizzare il dopoguerra. Ovvero dovrà disinnescare - «sminare» - gli effetti di bellicizzazione delle relazioni sociali, prodotti dal conflitto armato.

Mai la guerra si riduce a scontro tra eserciti: essa proietta sempre il suo fondamento e il suo fine (l'annientamento del nemico come mezzo di risoluzione delle controversie) nella vita civile o nella mentalità collettiva; prolunga i suoi effetti nel senso comune, nel linguaggio quotidiano, nelle relazioni interindividuali: senso, linguaggio e relazioni ne risultano profondamente condizionate e, per certi versi, stravolte, rese maggiormente aggressive, semplificate e radicalizzate.

Lo vediamo: la «scoperta del nemico» è qualcosa a cui non si rinuncia volentieri. Annientato quello esterno, ci si concentra sul nemico interno, che può essere «riconosciuto» nell'obiettore o nel musulmano, nell'immigrato o nel disfattista. La storia insegna che tutti i dopoguerra hanno perpetuato mentalità e clima bellici: produttori, a loro volta, di nuove guerre, fredde o calde. Dunque, per la «ricostruzione» sarà necessario più, e non meno, pacifismo. E saranno gli antipacifisti di oggi che, forse, maggiormente ne avranno bisogno.

Luigi Manconi

Con gli Usa, ma sottovoce

Governo tiepido sull'offensiva Il psi rimprovera il Vaticano

ROMA. Senza grande enfasi, quasi sottovoce, anche il governo italiano si è schierato con gli alleati nell'esigere da Saddam Hussein l'accettazione di tutte e dodici le risoluzioni Onu per arrivare ad un cessate-il-fuoco. «Occorre che la dirigenza irachena dichiari di volerle osservare tutte», ha spiegato il ministro della Difesa Virgino Rognoni al GR2 ieri mattina. «Soltanto così si potrà chiudere un capitolo dolorosissimo della crisi del Golfo e aprirne una nuova».

E' stata l'unica presa di posizione ufficiale del governo, che ha preferito assumere un basso profilo nonostante i dieci Tornado italiani siano tuttora impegnati a bombardare le forze irachene. Londra, Parigi e persino Bonn si sono invece schierate inequivocabilmente a favore del proseguimento dell'offensiva.

Secondo fonti della Farnesina una bozza di comunicato era stata preparata in mattinata e lo stesso ministro Gianni De Michelis aveva pensato di fare una dichiarazione di sostegno all'azione alleata. Ma poi si è preferito procedere con maggior cautela in una giornata in cui l'azione diplomatica è stata in costante evoluzione.

Questo non ha impedito ai partiti di prendere più apertamente posizione e di alimentare le polemiche sul Golfo a fini di politica interna. I partiti laici, e i repubblicani in prima fila, si sono scagliati contro il pds per aver chiesto un cessate-il-fuoco.

La «Voce repubblicana» ha affermato che l'atteggiamento del partito di Achille Occhetto «appare sempre più ondivago e incerto». Il capogruppo dei socialdemocratici alla Camera, Filippo Caria, ha sostenuto che il pds «rischia di affondare una seconda volta nel Golfo».

E per il capogruppo liberale Paolo Battistuzzi, «il pds può avere i suoi ripensamenti quotidiani, ma non mi pare questo il momento per rimettere in discussione una linea che si sta dimostrando vincente per la pace».

La replica del pds è stata immediata. «Il punto vero di distinzione riguarda i vincoli di fedeltà all'alleato americano», ha spiegato il capogruppo del pds, Giulio Quercini. «Noi riteniamo che si debbano aiutare i Paesi amici ed alleati come gli Stati Uniti a non compiere scelte sbagliate.

«Ma purtroppo - ha aggiunto - in Italia c'è chi ritiene che la fedeltà alle scelte americane, qualunque esse siano, rappresenti la cartina di tornasole dell'affidabilità democratica di una forza politica».

Per Antonio Rubbi, responsabile del partito per la politica estera, l'annuncio di un ritiro iracheno è «un fatto clamoroso e particolarmente significativo. E non si può accettare la dichiarazione di Bush secondo il quale l'annuncio di Saddam Hussein non cambia nulla».

Bettino Craxi, dopo aver già criticato lunedì l'atteggiamento del pds, ieri ha preso di mira l'Osservatore romano con un corsivo non firmato sull'Avanti! dove viene contestato il giudizio del direttore Mario Agnes, secondo cui «il diritto internazionale resta sconfitto su tutti i fronti». Il leader socialista era in partenza per New York, dove domani incontrerà il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuéllar.

La dc ha preferito rimanere fuori dalla mischia. Il segretario Arnaldo Forlani ha tuttavia ricevuto a piazza del Gesù l'ambasciatore sovietico a Roma Anatolij Adamishin, il quale lo ha informato degli ultimi sforzi per un cessate il fuoco.

Andrea di Robilant

Il Sabato

«Bush, Nobel per la guerra»

ROMA. «Il Presidente degli Stati Uniti meriterebbe il premio Nobel per la guerra». Lo sostiene il settimanale cattolico il *Sabato*, in un editoriale che comparirà sul prossimo numero, in edicola da domani mattina.

«George Bush - scrive il giornale - è un arcigno padrone del mondo. Ha avuto la possibilità molto concreta di una pace giusta e invece ha scelto la guerra».

«Se ne è infischiato di tutti - aggiunge l'articolo del *Sabato* - . Del piano di pace di Mikhail Gorbaciov approvato dall'Iraq, delle riunioni dell'Onu e delle adesioni che il piano sovietico aveva raccolto in tutto il mondo, presso la Santa Sede come in Europa».

«Oggi in questo mondo - conclude il settimanale - c'è ancora meno libertà di prima: il potere, sempre più unico, non accetta nessuna, neanche minima, opposizione, nessun bilanciamento». (Ansa)

DIARIO TV

L'italiano lingua straniera

I colpi di scena si succedono persino troppo. Tanto che alla fine non fanno più colpo. Così si sta attenti solo alle ripetizioni, alle conferme delle maschere fisse. A esempio Saddam Hussein, quello che non riesce e non mentire neppure per sbaglio, che non riesce a rendersi conto che non è il più furbo di tutti, e ci riprova sempre, imbrogliandosi, diventando incomprensibile a se stesso. Il, chiamiamolo, discorso che ha pronunciato ieri mattina è stato un tale miscuglio di minacce, deliri di potere, ambiguità, imbecillità da risultare assolutamente estruso. «Voice of translator», voce del traduttore, informava una scritta sull'immagine di Radio Baghdad, onde evitare penose confusioni, non tanto tra i telespettatori quanto tra i telecommentatori. E' accaduto, infatti, in un canale italiano che i commentatori, ascoltando, sotto la voce della traduttrice italiana dall'inglese, la voce del traduttore inglese l'abbiano scambiata per quella dell'oratore ed essendo il traduttore probabilmente più vecchio, comunque più catarroso, abbiano dedotto che Saddam Hussein era stanco e pareva invecchiato. Cose che capitano.

La replica di George Bush è stata persino troppo facile. Avrebbe, del resto, dovuto mentire clamorosamente, se avesse preteso di aver capito qualcosa. Si è, quindi, attenuto alla sua ossessione, ovvero all'idea che Saddam Hussein non può cavarsela a buon mercato e ha annunciato, a scanso di eventuali equivoci e prevedibili proteste, la strage futura. Gli alleati, ha dichiarato, non spareranno sui soldati iracheni che se ne vanno dal Kuwait disarmati, ma non possono lasciarli passare indenni qualora conservassero le armi. Interpretazione nitida ed esatta. Pareva Henry Fonda nella parte del Presidente degli Stati Uniti.

Al messaggio radio di Saddam Hussein e alla replica televisiva di George Bush si sono aggiunte e mescolate nella giornata di martedì immagini di carri armati abbandonati o in marcia nel deserto, di Kuwait City liberata nell'anniversario dell'indipendenza del Kuwait medesimo, e soprattutto di prigionieri iracheni.

Decine e decine di migliaia. Ripetuta varie volte per il gran successo ottenuto, l'immagine di un militare kuwaitita o saudita che, per schernire i prigionieri accucciati sulla sabbia, gli buttava in mezzo qualcosa da mangiare. E quelli si azzuffavano, beccandosi, come i piccioni di città per un vomito di ubriaco.

Le traduttrici hanno cantato ininterrottamente i loro strafalcioni. Debbono parlare in fretta, d'accordo ma, passando da un canale all'altro, ci si imbatte nello stesso discorso tradotto in più versioni antitetiche. E' solo quando «Tele Montecarlo» trasmette l'originale «Cnn» che ci si può arrangiare a reperire un qualche senso.

C'è un'ignoranza assoluta dell'italiano; no non un'ignoranza, una semplice ignoranza naturale, ma un'ignoranza addirittura agonistica, come quella che fa dire in televisione all'allenatore Giovanni Trapattoni in una commemorazione di Nereo Rocco: «Quando Rocco andette» e nella stessa trasmissione all'allenatore del Parma Scala a proposito dei suoi battuti dalla Sampdoria fuori tempo massimo: «I ragazzi si sono arrabbiati, mi tocca far da calmiere». Questa guerra è stata raccontata un poco così in televisione.

Oreste del Buono

Upim & Alluflon.

La qualità raddoppia.

La qualità è da sempre la scelta Upim per te. Un esempio? Alluflon e le sue pentole antiaderenti di grande resistenza. Una risposta alle esigenze della buona cucina. Una scelta di funzionalità e fantasia per le tue ricette.

Scegli Upim, troverai la qualità. La qualità delle grandi marche.

Al reparto casalinghi ti aspettano le grandi marche per la casa con un simpatico e utile omaggio*.

upim
Gruppo Rinascente

Alluflon

* Fino ad esaurimento scorte

Sull'isola di Réunion, dipartimento nell'Oceano Indiano, scontri e saccheggi

Rivolta nel paradiso francese

Otto morti, sono bruciati vivi in un negozio razziato
Gli incidenti dopo la chiusura d'una tv indipendentista

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E', forse, la prima insurrezione catodica della storia. Nata per difendere una catena-tv fuorilegge, sconvolge da cinque giorni la Réunion, ex paradiso terrestre francese nell'Oceano Indiano. Disordini, lacrimogeni, saccheggi, incendi hanno segnato le ultime ore. Il bilancio è tragico: 7 persone uccise dal fuoco in un grande magazzino che stavano «ripulendo», l'ottava morta per lancio di pietre. Su Saint-Denis, la capitale, grava un fumo denso. Negozi e bistrot rimangono chiusi. I gendarmi che Parigi ha spedito frettolosamente non controllano più la situazione. E le testimonianze sono unanimi: a svuotare rivendite ed empori non incontriamo teppisti, ma gente d'ogni età, nonne incluse.

La Francia, tra i bagliori del Golfo, non accorda grande attenzione al popoloso scoglio vulcanico - 596 mila abitanti - acquisito dai portoghesi nel 1642. Ma è un errore. Come insegnano Corsica, Nuova Caledonia e Gibuti, far piovere contributi e sussidi governativi placa il risentimento ma senza alleviare durevolmente la tensione, oggi elevatissima a Saint-Denis.

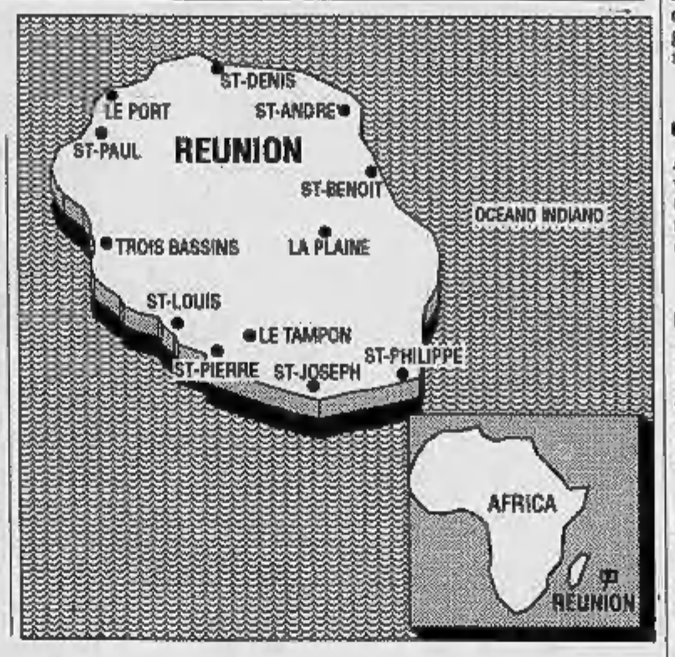
I fatti. Nel 1986, Camille Sudre apre, senza chiedere autorizzazione alcuna, un'emittente. Il nome, «Télé Free-Dom» è un calembour: cita l'ambito amministrativo cui appartiene l'isola - Département d'Outre-Mer - ma strizzando l'occhio alla libertà, non solo d'antenna. La tv, difatti, acquista film dalle videoteche mettendoli in onda senza pagare alcuna royalty. «Siamo una tivù povera che trasmette ai poveri» dichiara furbescamente Sudre; da quel momento, i reunionesi, siano creoli o «zoreils» (francesi metropolitani) l'appoggiano con entusiasmo.

L'avventura termina, giudizialmente, una settimana fa: vengono requisite le attrezzature e, secondo i piani, dal 1° marzo sugli schermi doveva apparire una ligia «Antenne Réunion». Ma, prima che i magistrati gli tolgano la spina, Sudre ha l'ultimo guizzo: dai suoi microfoni chiama gli ascoltatori alla riscossa contro il «golpe». La piccola folla accorsa trova impreparati i gendarmi. Sassaiola con feriti. Poi l'escalation, incontrollabile. Con mazze e bastoni, i manifestanti depredano gli ipermercati.

Poi, lunedì notte, la tragedia, al termine d'una giornata sanguinosa, con elicotteri-sparalacrimogeni per disperdere, invano, gli espropriatori. Forzata l'ennesima serranda, i commandos penetrano nel mobilificio che li imprigionerà. Ultimato il bottino, si mette fuoco al locale, ma in 7 - cinque donne - non trovano più l'uscita. Bruciati vivi, una morte atroce.

Ieri i saccheggi proseguivano, con vigilantes spuntati a centinaia dal nulla per difendere con mezzi rudimentali - spranghe, tirapugni, bottiglie - i negozi ancora integri. Perché? «Télé Free-Dom» c'entra poco. In realtà la Réunion è un Bronx francese. Disoccupazione al 39%, salario minimo garantito (lo Smic) più basso che nell'Esagono ma indennità vistose per i funzionari pubblici, unica «razza padrona» dell'isola. Intanto la demografia cresce a livelli afro-asiatici e dunque mancano case, nidi, strutture edilizie adeguate. Come afferma le Pensec, ci troviamo davanti un'esplosivo scenario da «banlieue metropolitana», malgrado le palme e l'eterna primavera di un'isola che esporta gerani in tutto il mondo.

Enrico Benedetto



URSS

S'inizia in Bielorussia il tour del presidente in vista del referendum sul futuro dell'Unione

Gorbaciov: via i radicali dai posti di potere

Violento attacco ai democratici: «Voi volete la guerra civile»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A meno di tre settimane dal referendum che il 17 marzo prossimo dovrà decidere il futuro dell'Urss come Stato federale, Michail Gorbaciov ha iniziato la sua campagna elettorale con un durissimo attacco all'opposizione democratica, cui ha ingiunto di rinunciare a «prendere con la forza il potere», un tentativo che «sarebbe seguito quasi inevitabilmente da una guerra civile». A Minsk, la capitale bielorussa, nel primo viaggio all'interno del Paese da quando fu eletto Presidente, il leader del Cremlino ha incontrato gli operai, i parlamentari e gli intellettuali, rilanciando la sua immagine di ideatore della «perestrojka» e ribadendo la necessità di marciare «più velocemente» verso l'economia di mercato.

La scelta della meta non è certo casuale: la Bielorussia è una delle Repubbliche più ligie ai dettami delle autorità moscovite, e Minsk è la città dove il maggiore rivale di Gorbaciov, il radicale Boris Eltsin, avrebbe voluto firmare il «trattato delle quattro Repubbliche»: una sorta di nuova federazione costituita dal basso. Eltsin e i suoi, ha detto il Presidente, hanno adottato una «tattica neo-bolscevica», organizzando «dimostrazioni e blocchi della produzione».

Nelle ultime settimane, «interpretando in modo distorto gli avvenimenti nel Baltico e le iniziative del Consiglio federale per ristabilire l'ordine e la legalità, la destra ha levato grida e clamore su una dittatura imminente e persino sul pericolo di un colpo di Stato», ha detto Gorbaciov, «i nostri sforzi sono stati in gran parte bloccati da un'intensissima lotta per il potere», una lotta «divenuta particolarmente feroce quando la perestrojka è passata nella sua fase decisiva, quella della redistribuzione del potere e della proprietà su basi democratiche».

In questa situazione è impossibile effettuare una efficace transizione al mercato», ha insistito il Presidente, lamentando che gli slogan utilizzati dalle forze democratiche, «dalle forze attive della perestrojka, si sono svuotati di senso e vengono usati per vanificare i piani» della riforma. La critica di Gorbaciov è stata particolarmente virulenta nei confronti di Eltsin, che la settimana scorsa ha preteso in televisione le sue dimissioni: «Sarebbe semplice se tutto si riducesse alle nostre relazioni personali. Il problema è che ci sono due linee, con diversi obiettivi strategici», ha detto il Presidente, «non c'è nessun bisogno di interpretazioni per capire che questi "democratici" stanno stringendo un'alleanza con i separatisti e con i gruppi nazionalisti. Essi hanno uno scopo comune: indebolire e, se possibile, smantellare l'Unione». Il referendum del 17 marzo prossimo, nella visione di Gorbaciov, può trasformarsi invece in un momento di rilancio per la riforma dei rapporti tra centro e Repubbliche. Il nuovo trattato, ha detto il Presidente, sarà pronto «al più tardi entro il 5 marzo».

Fabio Squillante

DAL MONDO

MADRID
Bus sbanda, morti 10 turisti giapponesi

Dieci turisti giapponesi sono morti e altri sedici sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio nella provincia di Siviglia. Un autobus su cui viaggiava una comitiva di turisti giapponesi è andato a sbattere contro il pilone di un ponte sulla strada Madrid-Siviglia. [Ansa]

NUOVA GUINEA
Oltre duecento vittime per una frana

Almeno 200 persone sono morte a causa di un vasto smottamento verificatosi in Nuova Guinea nell'area di Gembogl, provincia di Chimbu, impervia zona al centro dell'isola. La frana è stata causata da intense piogge e ha distrutto centinaia di case. Sono rimaste coinvolte cinquemila persone. [Ansa]

TIRANA
Assalto respinto a deposito di armi

Nella capitale albanese si è sparato l'altra notte presso un deposito militare di armi, che ignoti tentavano di attaccare: lo riferisce un giornalista locale, raggiunto telefonicamente. Si apprende da Atene che tra i 276 albanesi che negli ultimi tre giorni hanno attraversato da clandestini il confine e chiesto asilo alle autorità greche vi sono anche 30 soldati e tre poliziotti. [Ansa]

ADDIS ABEBA
Grande offensiva dei ribelli eritrei

Il Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea (Fple) e il Fronte popolare di liberazione del Tigrai (Fplt) - i due principali movimenti di guerriglia contro il regime di Addis Abeba - hanno lanciato un'offensiva su vasta scala per isolare le truppe governative da tutte le vie di accesso al Nord del Paese. La città di Bahar Dar, nei pressi del lago Tana, è stata conquistata. [Agi]

BANGKOK
Il Re approva il colpo di Stato

Re Bhumibol di Thailandia ha approvato ieri il golpe delle forze armate e ha ratificato la nomina del comandate supremo, il generale Suthorno Kongsompong, alla presidenza della giunta militare andata al potere col nome di «Consiglio nazionale per la pace». Il sovrano ha giustificato gli eventi con un proclama: «Il governo del premier Choonhavan non è stato capace né di guadagnarsi la fiducia del popolo né di mantenere l'ordine». [Ansa]

PARIGI
Ferito il ministro della Difesa

Il ministro della Difesa francese, Pierre Joxe, è rimasto leggermente ferito alla testa mentre assisteva ad una esercitazione dei corpi speciali d'intervento delle Gendarmeria a Satory, presso Parigi. Lo ha colpito una scheggia di granata. [Ansa]

MOSCA
In 27 anni 24 mila condanne a morte

Fra il 1962 e il 1989 in Urss sono state comminate 24.422 condanne a morte, non tutte comunque eseguite: lo ha detto il viceministro degli Esteri Gubarev. Il 95% dei condannati era responsabile di omicidio volontario, 2365 sono stati graziati. Una proposta di legge in discussione prevede l'abolizione della pena capitale.

PRETORIA
Riprenderanno le esecuzioni capitali

Il ministero della Giustizia ha annunciato che le esecuzioni capitali in Sud Africa riprenderanno il 27 luglio prossimo, allo scadere della sospensione di un anno decretata da de Klerk nel '90. I condannati a morte in attesa di esecuzione sono 341. [Ansa]

ALFA 33.
FINANZIAMO
UN
DESIDERIO.

ALFA 33 E SPORTWAGON.
10 MILIONI DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI IN 18 MESI.

Il piacere di guidare una 33 da oggi è anche finanziato. Presso i Concessionari Alfa Romeo, un numero limitato di 33 e di SportWagon subito disponibili in Concessionaria vi attende con una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di una nuova 33. I Concessionari Alfa Romeo vi aspettano.

A PARTIRE DA L. 16.471.000 CHIAVI IN MANO.

ALFA ROMEO

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.
*Salvo approvazione di

L'istituto di previdenza propone un limite di età più elevato per riequilibrare il bilancio

«In pensione non prima dei 65 anni»

Il presidente Inps: altrimenti è il collasso

ROMA. L'età per andare in pensione dovrà salire, sia pure gradualmente, a 65 anni rispetto agli attuali 60 anni per gli uomini e 55 per le donne. È probabilmente sarà necessario ricorrere ad altre leve per fronteggiare lo squilibrio crescente fra entrate e uscite (6 mila 670 miliardi solo per il 1990), che mette in crisi il sistema previdenziale italiano: ad esempio, l'aumento da 5 a 10 anni del periodo considerato per la determinazione della retribuzione pensionabile. «La situazione è tale - ha affermato ieri il presidente dell'Inps, Mario Colombo - da imporre alle forze politiche e alle parti sociali una indifferibile iniziativa per il cambiamento della legislazione previdenziale».

L'urgenza di questi interventi appare evidente da molti dati emersi dall'applicazione di un nuovo modello previsionale assolutamente originale. Il modello, realizzato dall'istituto con il coordinamento del prof. Mario Alberto Coppini dell'Università di Roma, si basa su un campione larghissimo costituito da 500 mila posizioni assicurative reali e da oltre 200 mila posizioni pensionistiche; e tiene conto di una serie di ipotesi macro-economiche e socio-economiche (inflazione, occupazione, retribuzioni medie), oltre che di una vasta gamma di elementi tecnici, come le frequenze di pensionamento, di morte, di nuzialità dei vedovi.

Le previsioni al 2000 e al 2010, limitate per il momento al fondo pensioni lavoratori dipendenti, sono allarmanti. Tra meno di 10 anni l'Italia si collocherà tra i Paesi europei con la più alta incidenza di popolazione anziana, per l'esattezza il 16,6%, e in assoluto sarà quello con il più sfavorevole rapporto tra giovani e vecchi: nel 2008 per ogni 100 abitanti con meno di 15 anni di età ce ne saranno 139,1 con 65 anni ed oltre. Inoltre, se si manterranno gli attuali limiti di età, nel 2008 si avranno 16 milioni e 485 mila persone in età pensionabile, con un rapporto lavoratori attivi-pensionati di 1,8; se, invece, l'età pensionabile sarà fissata per tutti a 65 anni si avranno 11 milioni e 202 mila persone in età pensionabile con un rapporto pari a 3,1.

Già dal 1987 ad oggi lo «scenario» è diventato molto meno positivo, essendosi sensibilmente accentuato lo squilibrio strutturale tra entrate e uscite. Ma, il tono delle previsioni economiche diventa progressivamente più cupo a mano a mano che si procede negli anni senza alcuna modifica alle norme attuali. A legislazione costante, l'aliquota «pura» (il rapporto tra la spesa per le pensioni e il monte salari effettivo, non depurato delle quote soggette a contribuzioni ridotte o a esoneri) salirà dal 39,6% del 1990 al 45% nel 2010, mentre l'aliquota «reale» (il rapporto tra la spesa pensionistica e il monte salari depurato delle quote soggette a contribuzioni ridotte o a esoneri) passerà dal 42,8% del 1990 a 48,5% nel 2010.

Ciò significa, in pratica, uno squilibrio di molte migliaia di miliardi fra entrate contributive e spesa per pensioni, che si andrebbero ad aggiungere a un deficit consolidato di dimensioni assai rilevanti. Invece, con l'elevazione dell'età pensionabile a 65 anni (sia per gli uomini che per le donne) l'aliquota «pura» si attesterebbe nel 2010 sul 38,6% e quella «reale» sul 41,6%. Nel fondo Inps dei lavoratori dipendenti, al 2010 i pensionati sarebbero 10 milioni 474 mila a legislazione costante, mentre scenderebbero a 8 milioni e 900 mila con l'aumento dell'età pensionabile.

Naturalmente, anche se l'Inps ha intrapreso decisamente la via della modernizzazione, restano non pochi problemi da risolvere. In particolare, ha precisato Colombo, permangono quote rilevanti di evasione ed elusione di contributi e continua ad avere una certa consistenza il fenomeno dell'erogazione di prestazioni non dovute. Inoltre, malgrado gli indiscutibili miglioramenti compiuti sui tempi medi delle pratiche (da 3 mesi e 9 giorni si è scesi a 2 mesi e 5 giorni nel 1990), si è ancora molto lontani dall'obiettivo di pagare la pensione il primo giorno del mese successivo a quello in cui il lavoratore lascia il lavoro.

Gian Carlo Fossi

Il presidente dell'Inps Mario Colombo

DA MARZO

Tassati i fondi integrativi aziendali

ROMA. Per imprese, banche ed enti che hanno istituito i fondi di previdenza integrativa si preparano conseguenze «onerose». L'Inps si appresta, infatti, a dare attuazione alla sentenza 427 del 3 ottobre 1990 con cui la Corte Costituzionale stabiliva l'obbligo contributivo sulle somme accantonate da imprese e lavoratori per i trattamenti di previdenza integrativa. «Ho dato mandato - ha detto il direttore generale dell'Inps, Gianni Billia, nel corso di un convegno sul nuovo modello previsionale sulla spesa pensionistica - di preparare la circolare applicativa della sentenza. Fra 15 giorni sarà portata al consiglio di amministrazione dell'istituto: c'è una sentenza che non possiamo non applicare». Lo stesso Billia ha fatto intendere che l'assoggettamento ai contributi da parte delle imprese dovrebbe decorrere da marzo, mentre per gli arretrati sarà necessario un pronunciamento del governo o del Parlamento». L'applicazione, nonché l'interpretazione, della sentenza è stata più di una volta oggetto di severe prese di posizione da parte della Confindustria.

Venerdì scorso, nel corso della riunione del consiglio d'amministrazione dell'Inps, i consiglieri in rappresentanza dei datori di lavoro si erano ad esempio «nettamente dissociati» da un'eventuale applicazione della sentenza. [Agi]

È IN EDICOLA IL NUMERO DI MARZO

AM.

MENSILE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

IN REGALO

L'elegante portapatente di AM.

Realizzato in esclusiva da "i santi"

LE NOVITÀ DEL MESE

RENAULT CLIO 16V - ROVER 825 SD TURBO E 216 GTI
ROVER MINI COOPER - HONDA LEGEND V6 3200
PEUGEOT 405 GL - DAIHATSU FEROZA

LA LEGGENDARIA MORGAN

Oggi come cinquant'anni fa!
COSTRUITA IN FAMIGLIA LA SPIDER DA COLLEZIONE

AMMIRAGLIE A CONFRONTO

LA NUOVA ALFA ROMEO 164 TURBO
ALL'ATTACCO DELLA VOLVO 960 TURBO 16V
E DELLA LANCIA THEMA TURBO 16V

SUPERCAR

Una sportiva da 250 all'ora e 300 cv
LA SOFISTICATA NISSAN «300 ZX»

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Il vicesegretario Bodrato: ci hanno sparato addosso per anni e adesso copiano il nostro modello

Dc, pioggia di risate sugli ex comunisti

Cencelli: anche loro useranno il mio manuale per spartire i posti

ROMA. Da qualche tempo Arnaldo Forlani, ogni mattina passando per via Botteghe Oscure, tappa obbligata dell'itinerario che lo porta a Piazza del Gesù, getta un'occhiata divertita verso il palazzo della direzione centrale del pds. E, ogniqualvolta vede uscire un dirigente pidiessino, chiede incuriosito al suo accompagnatore del momento: «Quel tale è un riformista? Un occhettiano? Un dalemiano o cos'altro?». Lo domanda con malcelata ironia, con il tono di chi dice: «Ci hanno tanto criticato, ma ora stanno come noi non peggio di noi».

Se, poi, qualcuno chiede direttamente al segretario dc un giudizio su come il pds sta affrontando questa nuova esperienza, quella delle correnti, Forlani non le addirittura in cattedra: «Ho sempre detto - spiega con un battuta - che la democrazia è pessima, ma loro prima stavano anche peggio. Certo debbono ancora imparare, hanno fatto una direzione pletorica, ma dappertutto c'è molta confusione. Ad esempio, basta leggere il fondo dell'Osservatore Romano di oggi, quello del direttore Mario Agnes che attacca tutti, per avere la prova che il centralismo democratico non c'è più neppure nella Chiesa, anche lì si confrontano posizioni diverse».

Le correnti e i loro capi (i loro «capataz» come Forlani definisce i capicorrente del pds): non c'è democristiano che non ironizzi, che non gongoli, che non deride il nuovo approdo degli ex-comunisti. A cominciare da Massimiliano Cencelli, segretario prima di Adolfo Sarti e ora di Franco Mazzola, che avrà un posto nella storia di Palazzo per aver inventato quel «manuale» che spiega quanto deve contare una corrente dc, nel partito e nel governo, in base alle percentuali congressuali. «Anche loro - assicura - non potranno non utilizzare quel manuale. Tutto dipenderà dalle percentuali che le correnti del pds hanno in consiglio nazionale. A partire dal "governo ombra"; chi pensate che scelga i ministri, Occhetto? Ma neanche per idea, se il pds è diventato una società per azioni, saranno gli azionisti, cioè le correnti, a sceglierli». E con carta e penna Cencelli ci mette un attimo a dividere i «ministri ombra» per correnti (sempre che rimangano 19 più il presidente del Consiglio che nella dc viene considerato un fuoriquota): 10 andranno al centro occhettiano, 5 al «No», 3 ai riformisti e 1 a Bassolino. L'«esperto» dc in materia è anche sicuro che alla fine i pidiessini adotteranno l'uso delle preferenze (ci sono già scannati nelle ultime elezioni), vede nel «barcamenarsi» di Occhetto un'ottima tattica per sopravvivere, ma gli dà un consiglio: «D'Alema è un ottimo pupillo, ma nella dc è quasi una legge che i pupilli si mangino i maestri».

Altre regole, quasi un decalogo preso in prestito dalla dc, le offre ai «neofiti» del pds il coordinatore della «sinistra dc», Marcello Pagani: «Primo, tutti gli aderenti ad una corrente debbono autotassarsi per finanziarla; secondo, ci vuole una rivista per ogni gruppo; terzo, una sede al di fuori del partito, perché si aderisce prima alla corrente e poi al partito; quarto, ogni gruppo deve nominare un suo organizzatore». Infine, Pagani pone un problema: «Se prima i funzionari di partito potevano fare anche i dirigenti, adesso deve essere vietato come da noi. Se così non fosse chi ha la segreteria nel partito potrebbe sempre assicurarsi il consenso con il ricatto dello stipendio. Faccio un esempio: il segretario della federazione di Torino, Ardito, che si è ribellato, ora dovrà trovarsi un lavoro, ma non tutti sono disposti a rischiare come lui».

Il presidente della dc, Arnaldo Forlani

Insomma, a sentir parlare i democristiani per il pds non c'è scampo: l'unico modello è quello dc. Lo dicono tutti, dai «capi» ai «peones» dello scudocrociato. «Ci hanno sparato addosso e adesso ci copiano» si limita a dire l'ex-vicesegretario Guido Bodrato, mentre il sottosegretario al Bilancio Angelo Picano dice con orgoglio: «Dovranno venire a scuola da noi. E vedrete che il più bravo sarà sicuramente D'Alema, è lui che sta tirando su i dorotei del pds».

E, come spesso avviene in questi casi, c'è anche chi si prende una vendetta covata da tempo. Pino Leccisi, che di correnti ne ha passate diverse (da Donat-Cattin a Forlani a Gava), per rimediare la candidatura ad un ministero, arriva a dire con sufficienza: «No, non hanno le nostre correnti. Noi abbiamo correnti di pensiero con un retroterra politico-ideologico; loro, invece, hanno correnti di potere. C'era da aspettarselo.

Augusto Minzolini

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Prevendita biglietti spettacoli	Tel. 6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Cristofori propone una legge costituzionale

«Possibili le elezioni nel semestre bianco»

ROMA. Per risolvere il cosiddetto «ingorgo istituzionale» (cioè la coincidenza fra il «semestre bianco» e il termine della legislatura), il governo punta su una rapida approvazione del provvedimento presentato alla commissione Affari Costituzionali della Camera. Si tratta di una proposta di legge costituzionale che consente al Presidente della Repubblica di sciogliere le Camere quando il semestre bianco coincide in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura».

Lo ha anticipato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori, spiegando che l'esecutivo, durante la preparazione di un suo provvedimento in materia, «si era orientato nello stesso modo previsto dalla commissione Affari Costituzionali. Dato che la soluzione era identica, il prossimo Consiglio dei ministri si pronuncerà a favore di un sollecito iter parlamentare del testo presentato alla Camera». «Il governo, quindi - ha aggiunto - non presenterà alcuna indicazione di riforma».

La proposta di legge costituzionale sarà all'ordine del giorno della commissione martedì prossimo. Attualmente il secondo comma dell'art. 88 della Costituzione non consente al Presidente della Repubblica di sciogliere il Parlamento durante il semestre bianco. Il provvedimento presentato alla Camera prevede invece che il Capo dello Stato «non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura». Vengono quindi scartate le ipotesi della proposta di legge costituzionale presentata al Senato (primo firmatario il capogruppo dc Nicola Mancino): abolizione del semestre bianco e non rieleggibilità alla massima carica dello Stato. [Ansa]

Il partito spiega la sua posizione sul Golfo

Giro d'Italia sulla pace con Forlani e De Mita

ROMA. Parte venerdì da Firenze e si concluderà a fine marzo ad Assisi il giro d'Italia della dc attraverso 21 città, per spiegare la posizione del partito sul conflitto nel Golfo e sul dopoguerra. Lo slogan che accomuna le 21 manifestazioni (a Firenze, Genova e Assisi ci sarà il segretario Forlani, a Palermo, l'8 marzo, De Mita, a Roma Andreotti, a Milano Rognoni, a Venezia Scotti, a Napoli Lega, ad Ancona Mattarella, a Pesaro Emilio Colombo, e così via), è «Solidarietà fra i popoli. Ricostruiamo insieme la pace».

L'iniziativa, organizzata dal Dipartimento stampa e propaganda (Spes), è stata presentata ieri a piazza del Gesù: il vice segretario Sergio Mattarella ha detto che nella dc il dibattito sulla guerra è stato «autentico, intenso, molto responsabile, caratterizzato da grande rispetto nella comune ricerca di condizioni di pace». «La dc - ha aggiunto - non avverte alcun bisogno di manifestare senso dello Stato, come qualcuno ha detto. Ha semplicemente confermato di avere senso dello Stato che vuol dire anche avere massimo rispetto per tutte le posizioni e farsi carico delle preoccupazioni presenti nel Paese».

«Siamo cercatori di pace - ha detto il dirigente Spes Pierferdinando Casini - ma non vogliamo essere confusi col pacifismo strumentale e a senso unico che ha caratterizzato alcune parti politiche».

Casini ha illustrato il «tour» della dc, che si apre e si chiude in due città simbolo di pace, la Firenze di La Pira e l'Assisi di San Francesco, e ha affermato che in un sondaggio della Spes tra gli iscritti democristiani, la posizione della dc e del governo italiano ha ottenuto un «alto indice di gradimento» senza peraltro, che si manifestasse «euforia bellicista». [Agi]

Voto al Senato

Volontariato la legge al traguardo

ROMA. Il Senato vota in settimana il disegno di legge sul volontariato, il cui testo è stato elaborato dalla commissione Affari costituzionali sulla base di 6 proposte presentate dai vari gruppi. Ieri pomeriggio il Senato ha cominciato la discussione generale dell'importante legge quadro, mentre le votazioni degli articoli e gli emendamenti si svolgeranno nei prossimi giorni. In mattinata si è anche svolta una riunione, presso il gruppo dc, tra rappresentanti della maggioranza per definire alcuni punti. Infatti sono sul tappeto due linee per stabilire gli aiuti alle associazioni di volontariato: un sostegno anche diretto, come vorrebbero i socialisti oppure aiuti indiretti, tipo agevolazioni fiscali, come preferirebbero i dc. All'incontro di ieri hanno partecipato il presidente dei senatori dc Mancino e il vice Mazzola. [Agi]

Per il Presidente, in Italia non ci sono né bellicisti né traditori, sono state fatte scelte in piena coscienza

«La guerra uccide la ragione»

Cossiga: nessuno potrà gloriarsi o gioire

ROMA. Proprio nel giorno della liberazione di Kuwait City e della disfatta di Saddam Hussein, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga invita i «vincitori» a non abbandonarsi ad atteggiamenti di scomposto trionfalismo e di arroganza verso i «vinti». Intervenendo alla cerimonia di commiato del presidente uscente della Stampa estera Erich Kusch, Cossiga ha infatti affermato che «nessuno, comunque finiscano questi tragici eventi, potrà gloriarsi di essi, né gioire. E' una tremenda sconfitta della ragione, delle ragioni dell'umanità e delle ragioni della pace».

Il Capo dello Stato ha voluto anche smorzare le polemiche molto aspre che hanno lacerato il mondo politico italiano quando si è trattato di decidere la partecipazione del nostro Paese nel conflitto del Golfo. «Non ci sono né bellicisti, né traditori, ma persone che hanno compiuto le loro scelte in piena coscienza», ha detto Cossiga alludendo ai toni incandescenti che hanno spesso avuto il sopravvento nei due schieramenti contrapposti. Ed ha aggiunto: la scelta compiuta dall'Italia «non è stata facile ed ha diviso la gente e il Parlamento. Ma questo in una democrazia è normale. Nessuno può pensare che questa decisione è stata presa senza prima dover dividere, ciascuno nella propria coscienza, le ragioni del sì e quelle del no, le ragioni essenziali della pace e quelle del ristabilimento dell'ordine internazionale violato».

Cossiga non ha comunque voluto che sorgessero equivoci circa una sua presunta «neutralità» in questa discussione ed anzi ha ribadito il giudizio che diedi quando avevo poco più di dieci anni: sì, è giusto morire per Danzica». E una seconda stoccata a chi si è opposto alla scelta italiana di partecipare alla guerra il Presidente della Repubblica l'ha data quando ha aggiunto che «è molto più facile discettare, se poi non si deve decidere, soprattutto quando decidere significa dare ordini, esporre la vita di giovani, porre anche le premesse per creare vedove e orfani, causare dei lutti. Allora la scelta diventa tremenda ed avrebbe, quanto meno, il diritto al rispetto». Ma nello stesso tempo Francesco Cossiga ha invitato i «vincitori» alla moderazione augurandosi «una pace non foriera di altri pericoli, ma premessa di un ordinamento basato sulla ragione, sulla tolleranza e sulla trattativa e non sulla prepotenza e sulla follia».

I numerosi giornalisti stranieri presenti alla cerimonia nella sede della Stampa estera hanno anche rivolto a Cossiga domande relative alla vicenda Gladio. Al giornalista americano che gli chiedeva chiarimenti sulle modalità scelte per l'imminente incontro col Comitato parlamentare sui servizi segreti, Cossiga ha risposto seccamente: «Perché risponderò soltanto a quesiti scritti? Perché sono il Presidente della Repubblica. Lei conosce cosa è accaduto nei casi nei quali hanno voluto porre domande ai Presidenti degli Stati Uniti? Non mi risulta che Reagan, Bush e Truman siano corsi a deporre. Ebbene, noi non saremo un grande Paese, ma il Presidente della Repubblica italiana ha la stessa dignità di quello degli Stati Uniti».

Sull'eventualità di un impeachment Cossiga replica con una battuta ironica: «Voi pensate che in un libro di storia tra cinquant'anni nei grandi drammi come quello di Carlo I Stuart, cui hanno tagliato la testa, e di Luigi XVI, da cui è nato quel tremendo periodo del Terrore, ci possa essere anche il mio impeachment? Dopo tutto questo, ce lo vedete: "Francesco Cossiga, sardo"?». E ha concluso: «Io ho letto la storia, e questo non è possibile: non può esistere un libro così, per questo è una buffonata».

Un Presidente della Repubblica molto disponibile a colloquiare con i giornalisti presenti ha risposto così a chi gli ricordava che si è scritto di lui come di un presidente che «alza un po' la voce»: «Se a qualcuno dà fastidio, che si tappi le orecchie». Dopo tutto, ha concluso Cossiga, «io rido e piango: non mi vergogno di aver pianto davanti a tre carabinieri morti».

Pierluigi Battista

LA IOTTI SULLE RIFORME

«E' ora di fare la Camera delle Regioni»

ROMA. Bisogna «passare dal bicameralismo ripetitivo e paritario dello Stato centralizzatore al bicameralismo differenziato dello Stato regionale».

Lo ha detto ieri il presidente della Camera, Nilde Iotti, a Trento in occasione del 43° anniversario dell'autonomia del Trentino-Alto Adige.

C'è un limite di fondo - sostiene il presidente - all'attuale crisi del regionalismo: si è pensato «che le Regioni fossero una parte aggiuntiva della riforma dello Stato, e non la riforma stessa dello Stato». «Con un grande sforzo di coraggio e di innovazione dobbiamo lanciare una prospettiva che leghi la questione regionale alla riforma del Parlamento», la quale, secondo la Iotti, «significa soprattutto istituzione della Camera delle Regioni».

La nuova Camera dovrebbe detenere «la competenza esclusiva del raccordo tra Stato e Regioni; nonché competenze concorrenti ad eventuali con l'altra Camera, espressione della comunità nazionale, sul terreno della funzione legislativa, di indirizzo e di controllo».

Il presidente della Camera propone «un tavolo di discussione e di prima elaborazione, tra i segretari dei partiti e i capigruppo di Camera e Senato».

Le leggi di riforma andranno poi sottoposte a referendum popolare. Si tratterebbe di un «referendum approvativo non contrastante con la Costituzione e ben lontano dal plebiscito: non ci sarebbe infatti una decisione di popolo che si impone alle istituzioni, ma un consenso di popolo a quanto le istituzioni hanno approvato nel pieno rispetto delle forme legali».

[r. i.]

Francesco Cossiga: «Nessuno, comunque finisca la guerra, potrà gioirne»

Ecco le domande su Gladio

Il presidente del comitato, Gitti le ha consegnate al Quirinale

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, Tarcisio Gitti, è salito ieri al Quirinale per consegnare a Cossiga le domande sull'«operazione Gladio». La procedura per raccogliere la testimonianza del Presidente della Repubblica è così giunta in dirittura d'arrivo. Ora il Capo dello Stato risponderà con una relazione scritta, ed ulteriori chiarimenti dovranno eventualmente seguire, successivamente, lo stesso iter. Tutto avverrà per iscritto.

«E' stato un incontro molto cordiale, mi sembra che le cose stiano andando molto bene», ha detto Gitti dopo essere stato ricevuto da Cossiga. Sulla data dell'incontro tra il Presidente della Repubblica e gli otto membri del comitato, il parlamentare si è limitato a spiegare che «ora il calendario verrà definito di comune accordo, in tempi brevi, tenendo conto dei vari problemi e delle esigenze internazionali». Durante l'incontro, Cossiga si troverà davanti anche Pierluigi Onorato, magistrato e attualmente senatore della sinistra indipendente, uno dei firmatari dell'appello «Contro la guerra, le ragioni del diritto» criticato dal Presidente della Repubblica.

Il documento consegnato da Gitti a Cossiga porta una dicitura che la dice lunga sulle difficoltà incontrate in questi tre mesi per definire le modalità della testimonianza del Capo dello Stato. Il fascicolo si chiama «Dossier delle esigenze conoscitive del comitato e dei componenti del comitato riguardante la struttura Gladio». La parola domande non compare, tuttavia sono proprio dei quesiti quelli consegnati da Gitti al Presidente.

Fra questi, i più rilevanti dovrebbero essere quelli riguardanti le dichiarazioni pubbliche già rese da Cossiga su Gladio. I parlamentari del comitato vorrebbero infatti sapere dal Capo dello Stato in base a quali elementi «di fatto e di diritto» egli ha definito l'organizzazione Stay behind una struttura legale e legittima. Altre domande - in tutto sarebbero una ventina - riguardano questioni più o meno specifiche: dal funzionamento dell'esercito clandestino anti-invasione alle modalità del reclutamento, dai criteri secondo cui la struttura è stata organizzata alle varie attività in cui è stata impiegata.

Nell'indagine del comitato di controllo Cossiga è uno dei testimoni più rilevanti, in quanto ha ricoperto sia la carica di sottosegretario alla Difesa che di presidente del Consiglio. Proprio in qualità di sottosegretario alla Difesa, alla fine degli Anni Sessanta, l'attuale Presidente della Repubblica si è recato in Sardegna per visitare la base di Capo Marrargiu, il centro addestramento guastatori utilizzato per istruire i «gladiatori».

Quella base rappresenta ancora uno degli anelli di congiunzione tra Gladio e il «piano Solo», visto che doveva servire anche per raccogliere i «prigionieri politici» una volta attuato il golpe del generale De Lorenzo. Ma il «piano Solo», nel carteggio tra Quirinale e Palazzo San Macuto che ha preceduto l'incontro di ieri, è stato escluso dall'ambito delle domande.

Il ministro della Giustizia vuole studiare a fondo il caso prima di intraprendere azioni disciplinari

Giudici pacifisti, Martelli aspetta

Per ora nessun processo, ma insiste: impudenti

ROMA. I «giudici pacifisti», per ora, non sono sotto processo. Chi ce li dovrebbe mandare, il ministro della Giustizia Martelli, titolare dell'azione disciplinare nei confronti dei magistrati, dice: «Voglio poter avere tutte le conoscenze necessarie e obiettive e anche valutare le esperienze precedenti prima di prendere una decisione in un senso o nell'altro. E poi, naturalmente, interrogherò la mia coscienza in materia».

Una marcia indietro rispetto alle accuse lanciate l'altro ieri contro chi «tradisce i doveri di imparzialità e compromette il prestigio della magistratura»? Niente affatto. Solo che, spiega il ministro, «occorre distinguere tra magistrati che sbagliano nell'esercizio delle loro funzioni, compiendo anche errori abnormi, e magistrati che si esprimono al di fuori dell'esercizio della loro giurisdizione, anche affermando cose inaccettabili, censurabili, che tuttavia non hanno conseguenze pratiche».

Martelli, dunque, prende tempo. Ma nel frattempo continua a sparare sui «giudici pacifisti». Ieri, nel corso di un attivo del psi a Verona, ha difeso l'intervento italiano nel Golfo aggiungendo: «Dico questo anche nella responsabilità di ministro della Giustizia in rapporto a quei magistrati, pochi o pochissimi per fortuna, che hanno avuto nei giorni scorsi l'impudenza di pubblicare un appello condannando la decisione del governo e del Parlamento, bollandole come atti che avrebbero calpestato la Costituzione... Ho dovuto fare un richiamo nei confronti di questi magistrati perché, a causa di pochi giudici, vedo messo a repentaglio il prestigio della magistratura nel suo insieme».

La lesione del prestigio della magistratura è uno dei motivi principali per promuovere l'azione disciplinare nei confronti dei giudici, ed è la seconda volta in due giorni che Martelli lancia questa accusa ai «giudici pacifisti». Che farà ora? Far cadere nel vuoto il richiamo di Cossiga, che ha sollecitato il «processo», assumerebbe un particolare significato politico; avviare l'inchiesta significherebbe invece aprire un aspro conflitto con la maggioranza della magistratura.

C'è poi un particolare curioso. In mezzo a quelle di tanti giudici famosi, tra le firme all'appello «Contro la guerra, le ragioni del diritto» c'è anche quella di Franco Coccia, membro «laico» comunista del Consiglio superiore della magistratura nonché presidente (in sostituzione del vicepresidente del Csm) della sezione disciplinare, l'organismo che dovrebbe processare i «giudici pacifisti». Sotto inchiesta potrebbe finire anche Giovanni Palombarini, componente del Csm e membro supplente della sezione disciplinare: è un «giudice pacifista» anche lui.

Ieri il vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni, ha risposto alla lettera con la quale Cossiga ha puntato l'indice contro i magistrati per la pace. In quanto presidente della sezione disciplinare - ha scritto Galloni al Capo dello Stato - mi è precluso di manifestare valutazioni sul contenuto della lettera che Ella mi ha inviato. Analoga preclusione ritengo riguardi anche i componenti il Consiglio, membri effettivi e supplenti della sezione disciplinare».

Con queste consegne nei corridoi di Palazzo dei Marescialli, sede del Csm, si sono raccolti ieri pochi commenti. Tra questi quello di Alessandro Criscuolo, della corrente di Unità per la Costituzione: «La questione sulla quale ci si esprime nell'appello non ha nulla a che vedere con le problematiche della giustizia. Il fatto che alcuni dei sottoscrittori debbano avere, in quanto magistrati, una libertà di manifestazione del pensiero limitata non mi convince e mi preoccupa».

Nella magistratura, comunque, c'è sorpresa e inquietudine per l'iniziativa del Capo dello Stato. Da più parti è stata avanzata l'ipotesi che, se realmente sarà avviata l'azione disciplinare, molti altri giudici firmeranno l'appello incriminato in segno di solidarietà con i colleghi «pacifisti». Una solidarietà già espressa con telefonate e attestati di stima che superano gli steccati delle diverse correnti. Tra i partiti politici, invece, si è verificato uno schieramento che ricalca quello di maggioranza e opposizione nei confronti del governo.

Unica eccezione il msi, che pur non facendo parte della coalizione a cinque, sostiene le ragioni di Cossiga. Per il resto dc, psdi e pli si sono schierati al fianco del Capo dello Stato; pds, verdi e dp contro.

Giovanni Bianconi

Claudio Martelli

Nuovo Ducato. Tutto in grande. Anche il risparmio.

Fino al 28 febbraio. Fino a 15 milioni senza interessi.

Nuovo Ducato: tutto in grande.

Capacità di carico senza confronti. Porta laterale scorrevole, disponibile sui due lati, con apertura record: 113 cm. Gamma di motorizzazioni insuperabili per scelta, prestazioni e consumi. Confort automobilistico. Lamiere interamente zincate.

A questi e ad altri motivi ancora di superiorità tecnica, che si trasformano in altrettante decisive ragioni di scelta, adesso potete aggiungerne un'altro.

Sino al 28 febbraio, infatti, la gamma Ducato, che vi sta già aspettando da Concessionarie e Succursali Fiat, vi offre fino a 15 milioni di finanziamento, da restituire poi in 11 rate mensili a interessi zero.

Se poi preferite una rateazione fino a 36 mesi, il Ducato vi offre una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Davvero un grande risparmio. Meglio ancora, un guadagno anticipato.

Buon lavoro.

FIATAVA

L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma Ducato disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/91 (in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto.

FIAT

Inchiesta a Genova sulla donna che nega di averlo partorito

Un mistero di nome Luca

E' nato, ma solo per l'anagrafe

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La scheda anagrafica e la scadenza dell'obbligo scolastico hanno fatto «scoprire» l'esistenza d'un bambino, che oggi dovrebbe avere sette anni, ma che è «scomparso» subito dopo la nascita. Il bimbo, che risponde al nome (l'unico che si sappia, perché potrebbe, nel frattempo, averne assunto un altro) di Luca Tacchino, figlio di Nicoletta Tacchino, oggi trentunnenne, nubile, commerciante di Castelletto d'Orba, potrebbe vivere a Genova o nell'Alessandrino. Potrebbe - si è arrivati all'ipotesi estrema - essere stato ceduto, o venduto, a qualche coppia desiderosa di prole.

Lo dovranno chiarire i magistrati di Genova e di Alessandria, perché la vicenda misteriosa si è andata, negli ultimi mesi, facendo sempre più inquietante. Il punto centrale del dramma riguarda la madre «legale», Nicoletta Tacchino, che nega di aver partorito il bimbo. «Nel 1984 - racconta - fui ricoverata alla clinica Sant'Anna di Genova per essere operata a causa d'un fibroma all'utero. Durante la degenza, conobbi una giovane tossicodipendente che aveva appena partorito un bimbo. Luca, appunto. Mi chiese: «Di che è tuo». Temeva di non poterlo più vedere, a causa delle sue condizioni. Mi commossi e accettai. Quando fui dimessa non vidi mai più né lei, né il bimbo». Nel luglio scorso, il comune di Castelletto d'Orba si rivolge a Nicoletta Tacchino perché Luca, a sei anni, dev'essere iscritto alla prima elementare. Indagano, dopo molti avvisi, i carabinieri. La pratica finisce sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica a Genova (competente, perché luogo di nascita del bimbo), Massimo Terrile.

Nicoletta Tacchino racconta la sua versione dei fatti. Un racconto fatto senza tentennamenti, nonostante il magistrato, poco convinto, insista nelle sue domande. Le indagini successive portano alla clinica Sant'Anna, un istituto privato, specializzato in ostetricia e ginecologia. Il direttore sanitario, Federico Casabona, succeduto due anni fa al padre, Mario, un ginecologo molto noto, smentisce e smantella la versione della «sostituzione di madre». Dai registri della clinica risulta che Nicoletta Tacchino è stata ricoverata, ma non a causa d'un fibroma, bensì perché ha avuto un figlio. Non è possibile materialmente fare denunce false, perché è la direzione stessa della casa di cura che fa le dichiarazioni all'anagrafe.

Non basta: nel periodo in cui Nicoletta Tacchino era ricoverata, non risulta la presenza della fantomatica «tossicodipendente». Non corrispondono nome, cognome, età, né altre caratteristiche. Si trova, invece, una fragile traccia di Luca: è rimasto alla clinica Sant'Anna per pochi giorni, poi è stato trasferito all'ospedale «Galliera», sempre a Genova. Ma anche laggiù, dopo pochi giorni, è stato ritirato, ma non si sa da chi. A questo punto, Luca esiste per la collettività soltanto come una scrittura anagrafica, un nome nudo. Proseguono ancora le indagini della procura: da una perizia ginecologica risulterebbe che Nicoletta Tacchino ha davvero avuto un figlio, ma la donna nega ancora e insiste di non sapere nulla e che Luca è forse ancora con quella ragazza tossicodipendente che potrebbe averle fornito false generalità.

Il giudice Terrile è sempre meno convinto, ma dalla clinica Sant'Anna, scatta da denuncia per calunnia. Una parte dell'inchiesta si sposterà alla procura di Alessandria, mentre l'inchiesta sulla sorte di Luca resta di competenza degli uffici giudiziari del capoluogo ligure.

Si annunciano nuovi interrogatori, nuove prove, nuovi confronti incrociati. E' evidente che esiste una verità e che questa verità è nota a più d'una persona. Ed è più che probabile che Nicoletta Tacchino sappia di più di quel che tace. Forse, giudici e carabinieri, con pazienza e psicologia, ne verranno a capo. Pure, in una prima elementare di città o di campagna, un bambino di sette anni sta imparando a leggere e scrivere e risponde «presente» alla maestra, quando lo chiama con un nome che non è il suo: ma lui non sa.

Paolo Lingua

Bolzano: accoltella la convivente e la figlia

Dopo l'ultimo litigio ammazza due volte

BOLZANO. Un paio di colpi precisi, micidiali, con un coltello da cucina, prima alla convivente e poi alla figlia di lei e per le due vittime non c'è stato scampo: Flavio Bisaglia di 47 anni, autista della Coca-Cola, con apparente freddezza ha poi lasciato, l'altra notte sul pavimento della sua abitazione nell'abitato di Vadena, dieci chilometri a Sud di Bolzano, due corpi senza vita: quello di Roberta Morin, 37 anni, con la quale si era ricostruito una famiglia alcuni anni fa, e la figlia che la donna aveva avuto dal precedente matrimonio, Paola Foli, che proprio oggi avrebbe compiuto 15 anni.

La tragedia non ha toccato, per fortuna almeno materialmente, la figlia della coppia, Claudia, di 5 anni, rimasta ignara nel suo lettino, senza avvertire nulla. Dopo il delitto, scattato l'allarme, sono arrivati i carabinieri di Egna: il Bisaglia non si è scomposto, stava vestendosi per andarsene, come se nulla fosse accaduto. E' stato subito arrestato senza alcuna reazione. Quasi certamente il Bisaglia ha colpito la donna durante una delle liti per gelosia che si erano fatte sempre più frequenti e avevano indotto la donna a manifestare più volte l'intenzione di andarsene.

I due si conoscevano fin da ragazzi ma la loro relazione era stata osteggiata dai genitori, forse per la differanza di età tra i due, dieci anni. **[g. a.]**

Crack finanziari e un sequestro tra i casi seguiti dalla vittima

Le due vittime dell'assassinio di Vicenza: Mafalda Begnozzi e il marito, l'avvocato civilista Pierangelo Fioretto

Vicenza, il giallo dell'avvocato ucciso con la moglie

Nello studio del legale la chiave del delitto

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono centinaia di carte, nello studio dell'avvocato Pierangelo Fioretto: forse nel fascicolo di un fallimento, o in quello di una causa che si trascinava, c'è il motivo per cui il legale è stato ucciso insieme con la moglie, accorsa per prestargli aiuto.

Pierangelo Fioretto, 59 anni, caduto sotto i colpi di pistola nel cortile di casa sua. La moglie, Mafalda Begnozzi, 52 anni, stramazzata a pochi passi di distanza. Per tutti e due, il «colpo di grazia»: per lui alla fronte, per lei alla nuca. Nel silenzio del cortile, all'ora di cena. Nell'androne di un palazzo, circa duecento metri più avanti, i killer hanno lasciato una Beretta calibro 7,65 con il silenziatore e un guanto da chirurgo.

Adesso, spiegare il perché di questo delitto e rincorrere gli assassini sembra piuttosto difficile. Pierangelo Fioretto e Mafalda Begnozzi, dicono, erano una coppia tranquilla. Lui molto in vista a Vicenza, anche per la sua intensa attività di civilista: tra l'altro, commissario giudiziale nelle vicende di industrie come la Pellizzari di Arzignano, le Smalterie di Bassano, il cotonificio Rossi. E entrato nelle cronache per aver assistito la famiglia di Mario Mastrotto, industriale di Arzignano, portato via nell'82 dall'Anonima sequestri e rilasciato dopo il pagamento di un riscatto di oltre 1 miliardo.

Giuseppe Bozza, giudice ai fallimenti al tribunale di Vicenza, dice: «Le procedure più grosse le aveva chiuse da un pezzo. Ultimamente curava altre pratiche, ma piuttosto semplici».

L'avvocato Fioretto era anche rappresentante legale di uno dei più grossi creditori di un'azienda di pelli di Valdagno, che ora è sotto procedura fallimentare. Nel capannone di questa ditta, una decina di giorni fa, c'è stato un furto del valore di circa 3 miliardi. E qualcuno, adesso, pone una domanda: che l'avvocato Fioretto stesse svolgendo qualche indagine personale?

Silenzio, dunque, sulla tragedia dei coniugi Fioretto. E niente, alle spalle del professionista vicentino, che consenta d'inquadrare il delitto. Un uomo quieto, le passioni per lo sport, tanto lavoro e un legame solido con la moglie. Tanto denaro, al centro dei suoi impegni professionali, questo sì. Può darsi, quindi, che il movente vada ricercato in un giro di grossi interessi.

Sono da poco passate le otto, e fin dalla mattinata c'erano due uomini che andavano domandando dove abitasse l'avvocato Fioretto. Forse «persone venute da lontano», come dice uno degli investigatori. Il legale sale in auto e in pochi minuti è davanti a casa. Apre il cancello, infila il box. Quando scende, ci sono quei due ad aspettarlo. Dev'esserci uno scambio di parole concitate, perché la moglie dell'avvocato si mette in allarme, scende a vedere che cosa stia accadendo. Quando è sulla porta, preme uno dei campanelli e dice all'inquilino: «Venga giù, presto. Sta succedendo qualcosa a mio marito». Ma l'inquilino non fa nemmeno in tempo ad affacciarsi sul cortile: cinque colpi di pistola raggiungono Pierangelo Fioretto. La corsa di Mafalda Begnozzi è brevissima: la moglie dell'avvocato è colpita tre volte.

Giuliano Marchesini

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giuseppina Peretti vedova Salani

Lo annunciano con grande dolore la figlia **Alma** col marito **Franco Gavello**, il consuocero **Onorino Gavello**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Walter Drago e al dott. Enrico Chiappa; un grazie di cuore alla cara Loredana e a tutti coloro che si sono stati vicini. I funerali oggi 27 corr. alle ore 15 nella Parrocchia di Ronco Canavese (Torino) partenza da Torino via Calvi 2 alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Rina Massano commossa partecipa al grande dolore dei dottori Alma e Franco Gavello.

La famiglia **Chiappa** sono affettuosamente vicine ad Alma e Franco per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Paola Maggiolo partecipa sentitamente.

Dino Formaggio e famiglia partecipano al dolore di Alma e Franco.

I **Colleghi** e il **Personale** di **Medicina Legale-laboratorio di Analisi** e **Poliambulatorio USL 6** partecipano al dolore della dottoressa Salani.

Annamaria Pennestri con **Pierfrancesco Mariacristina** e **Federico** partecipa affettuosamente al dolore di Alma e Franco.

E' mancata

Iolanda Giacotto vedova Roncarolo

anni 78

L'annunciano il fratello, sorella, cognata, nipoti. Funerali in Robassomero giovedì 28 febbraio ore 15 in Parrocchia.
— **Lanzo**, 26 febbraio 1991.

Ha terminato la sua vita terrena onesta e buona

Antonio Savant Levet

Ne danno il triste annuncio la figlia **Maria Inez**, la cognata **Luigina Borsetti**, parenti e conoscenti tutti. Funerali 1/3 cm ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria ore 11,30.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Il 22 febbraio ha terminato la sua vita terrena

Gustavo Frusi

medico chirurgo

A funerali avvenuti, la famiglia con grande dolore ne dà l'annuncio.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

E' mancata presso l'istituto riposo vecchiaia la signora

Giacinta Bonino

Funerali oggi ore 8,15.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

E' mancato il

comm. Giovanni Cena

A funerali avvenuti ne danno annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Si ringraziano gli amici e conoscenti che sentitamente hanno partecipato.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata

Teresa Fasolis

Lo annunciano la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 11,45 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato

Raimondo Suigo

Lo annunciano a funerali avvenuti la sorella **Margherita** e parenti. La Messa di Trigesima verrà celebrata nella parrocchia S. Angeli Custodi il 20/3 alle 18,30.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Ciao, caro **DINO**. **Maria Conti**.

E' mancato

N. H.

Antonio Turletti

Lo annunciano la moglie **Eusiella**, il figlio **Giancarlo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Reano giovedì 28 febbraio ore 15 in parrocchia.
— **Orbassano**, 27 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

MARESCIALLO

Pierino Mancinelli

Ne danno doloroso annuncio **Gianna**, **Gianni**, **Maria**, **Roberto** e **Mariella**. Funerale giovedì ore 11,30 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Dopo aver sperato e lottato il cuore generoso di

Enrico Mancuso

non batte più. Lo annunciano con tanta tristezza la moglie **Paola**, i figli **Alberto** con **Daniela**, **Annamaria** con **Andrea**, la sorella **Adele**, i fratelli **Michele**, **Sebastiano**, **Armando**, **Giuseppe** e **Mario** con rispettive famiglie, cognati, nipoti. Un sentito grazie ad Andrea. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Santa Giulia. Non fiori, offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Alberto Eugenio Dorina partecipano affettuosamente.

Condomini, inquilini, Custode e Amministrazione dello **stabile Corso Regina Margherita 65/67** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Enrico Mancuso

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Armando Bianco
Secondo Daperno
Genesio Gagliardi
Gavino Fadda
Desiderio Mereu
Carlo e Stefania Rossi.

Siamo vicini, con affetto, ad Alberto: **Fabrizio, Marina, Fabio, Max, Angela, Claudio, Dany, Vincenzo e Alice**.

La famiglia **Ferri** è partecipe al vostro dolore.

Il **Sindacato Fastal** si unisce al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del suo vice presidente

Enrico Mancuso

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Colpiti dalla immatura scomparsa partecipano al dolore gli amici:
Franco Ferri e famiglia
Andrea Fumaroli
Elsa Bassino
Desiderio Mereu
Giovanna Boiatto
Achille Muzzarelli
Paolo Sciascia
Settimo Benetti
Massimo Bonavero e famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Matilde Baldin ved. Bertassello

anni 91

La piangono i figli **Renato**, **Carla**, **Remigio**, le nuore, il genero, nipoti, pronipoti. Funerali in Settimo Torinese giovedì 28 ore 10 Chiesa San Pietro in Vincoli.
— **Settimo Torinese**, 26 febbraio 1991.

Ieri improvvisamente lasciava i suoi cari

Francesco Supertino

di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, le nuore con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 14,15 partendo dall'abitazione di via Saluzzo 46 per la parrocchia di San Giovanni Battista.
— **Savigliano**, 26 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Villata

Con infinito dolore ne danno la triste notizia la moglie **Lia** con **Valentina**, la mamma, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 10 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lione**, 24 febbraio 1991.

Le famiglie **Brenga**, **Fisco**, **Maccari**, **Tradito** partecipano al dolore.

Serenamente si è spento

Ermanno Casalegno

anni 84

Ne danno annuncio: i figli **Aldo** e **Italo** con le rispettive famiglie. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia San Giuseppe Cottolengo.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Partecipano al dolore la nipote **Alma Reiona** e il marito **Livio Armandi**.

Direzione e **Maestranze Satip Plastic Srl** si uniscono al dolore della sig.ra Alma Reiona per la morte dello zio

Ermanno Casalegno

— **Pralormo**, 26 febbraio 1991.

E' mancata nella pace del Signore ed ha raggiunto il suo Luigi ed il suo adorato Renato

Eugenia Banfo ved. Morino

Lo annunciano a funerali avvenuti la nuora **Lucia Sereno ved. Morino**, i nipoti e parenti tutti. Messa di Trigesima 26 marzo 1991 parrocchia S. Margherita ore 18.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

La famiglia **Provera** si unisce con affetto al dolore di Lucia.

Serenamente è mancata

Maria Lisi ved. Gorgoglione

La piangono i figli **Nicola**, **Raffaele**, **Giuseppe**, **Vincenzo**, **Mafalda**, **Giovanna**, nuore, generi, nipoti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Sacra Famiglia.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

La famiglia **Angeleri** partecipa al cordoglio della famiglia Gorgoglione per la scomparsa della **MADRE**.

Gli amici:
Edoardo Callari
Antonello Angeleri
Giacomo Bottino
Giovanni Campo
Walter Colzani
Rocco De Bonis
Emilio Diana
Secondo Gagliardi
Feliciano Giolito
Ciro Ricciuti
Francesco Silvano
Luigi Trivero
Osvaldo Turco
partecipano al lutto della famiglia Gorgoglione per la scomparsa della cara **MAMMA**.

E' mancato

Riccardo Quaglia

ex ferroviere

direttore sportivo bocciofila

«Monti-Bosco amici bocce»

Lo annunciano la mamma, fratelli e famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da abitazione, via Paverolo 31/1 e 15,30 in Parrocchia.
— **Baldissero Torinese**, 27 febbraio 1991.

Ricordano il loro **DIRETTORE SPORTIVO**: **Sirolo, Bisarello, Caviglia, Deregibus, Novero, Schiento, Scarafiotti, Risso, Peletto, Vottero, Dall'Olmo, Genova, Gobbato, Accossato, Bellotti, Adorno, Calvi, Burlasso, Rena, Passarella, Stefani, Fadigati, Zucca, Marocco, Ferrero.**

Dirigenti, Collaboratori e **Giocatori** del **Gruppo Bocciofilo «Bosco-Monti»** partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del caro **RICCARDO**.

«Signore, come Tu vuoi e come Tu sai»
Dopo lunga sofferenza vissuta con pazienza e coraggio è tornata al Padre

Clelia Borgia Rey

di anni 86

La ricordano con affetto i figli: don **Gigi**; **Claudio** con **Jean**, **Marcella**, **Alessandra**, **Isabella** e **Giulia**, **Mario**, i nipoti: **Nini** con **Piero**, **Rita** con **Silvio**, **Martino** e **Rosina**, **Lucia**, **Rina** con **Maurilio**. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 15 partendo dall'abitazione di via C. Olivetti 5.
— **Ivrea**, 26 febbraio 1991.

Guido Bodrato
Gianfranco Astori
Marcello Pagani
e gli amici del **Confronto** partecipano al dolore dell'amico Mario Rey per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

I **Colleghi Docenti** e **non Docenti** del **Dipartimento** di **Economia** dell'**Università** partecipano al dolore dell'amico Mario Rey, Direttore del Dipartimento, per la perdita della **MAMMA**.

Gli amici **Gianpaolo Brizio** e **Gianfranco Morgando** si uniscono al dolore di Mario per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Il **Presidente** della **Sipra - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Adamo Vecchi**, il **Vice Presidente** e **Amministratore Delegato Pierluigi Severi**, l'**Amministratore Delegato** e **Direttore Generale Paolo Moro**, i **Consiglieri**:
Giandomenico Amendola
Giuseppe Cabolari
Massimo Longo
Marco Nuzzo
Marcello Pagani
Luigi Peregone
Elvino Pastorelli
Vincenzo Pennazzi
il **Presidente** del **Collegio sindacale Raffaele Delfino**, i **Sindaci Vincenzo Figus**, **Renato Mandrioli**, **Antonio Scarnera**, partecipano con commozione al dolore del prof. Mario Rey per la scomparsa della mamma

Clelia Borgia Rey

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Direttori Generali**, i **Dirigenti** ed il **Personale** della **Società Italiana per il Gas per azioni** prendono parte con profondo cordoglio al dolore del prof. Mario Rey, Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa della madre signora

Clelia Borgia Rey

— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore** ed il **Personale** della **Digrava S.p.A.** partecipano al grave lutto del prof. Mario Rey, Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa della madre signora

Clelia Angela Borgia

— **Aosta**, 27 febbraio 1991.

Luigina, **Piergiorgio**, **Fabrizio**, **[illegible]**, **Rosanna**, **Roberto** sono fraternamente vicini all'amico prof. Mario Rey, per la dipartita della cara **MAMMA**.

Il **Vice Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio** dei **Revisori dei Conti**, il **Comitato Scientifico**, il **Direttore** e **Tutto il personale** dell'**IRES - Istituto Ricerche Economico Sociali del Piemonte** partecipano al dolore del prof. Mario Rey, Presidente dell'Istituto, per la scomparsa della cara mamma

Clelia Borgia Rey

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Gli **Amici del Cresa** partecipano al dolore del prof. Mario Rey.

Il **Gruppo Anziani Gft** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Giuseppe Primerano

Anziano Gft

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato

Leonardo Angelo Ferrando (Geli)

anni 84

L'annunciano la moglie **Antonia Auda**, i figli **Ernesto**, **Teresina** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Leinì giovedì 28 ore 14,30 da via Cottin, 67. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 26 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Pasero nata Ceirano

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Renzo** con la moglie **Lucetta** e le figlie **Romina** e **Cinzia**, le cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Saluzzo giovedì 28 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta di via Circonvallazione 15.
— **Saluzzo**, 26 febbraio 1991.

Serenamente ci ha lasciati, dopo lunghe sofferenze

Giuseppe Modesti

Affranti ne danno il doloroso annuncio la sua adorata **Rosy**, la figlia **Luisella** con **Roberto** e piccoli **Caterina** ed **Antonio**, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario prof. Di Virgilio e suoi collaboratori. Funerali giovedì 28, ore 10, parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Emma Bonetti, **Renata**, **Mario** e **Lella**, **Riccardo** e **Donatella** partecipano al dolore di Luisella, Robi e Rosi.

Grazia ed **Elisabetta** ricordano zio **BEPPINO**.

Dino, **Mariarosa Boggio** partecipano al dolore della famiglia.

Adriana, **Roberto**, **Fabrizio**, **Manuela** sono affettuosamente vicini a Luisella.

Puni e **Marisa**, **Paolo** e **Vanna** sono vicini a Giacomo e Donatella per la scomparsa del padre

Gustavo Boringhieri

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

I **Soci** del **Lions Club Torino San Carlo** partecipano al dolore di Giacomo Boringhieri per la perdita del **PADRE**.

I **Dipendenti** e i **Collaboratori** della **casa editrice Bollati Boringhieri** partecipano commossi al lutto di Paolo Boringhieri e dei suoi familiari per la scomparsa di

Gustavo Boringhieri

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Giulio e **Romilda Bollati** prendono parte al dolore di Paolo per la perdita del fratello

Gustavo Boringhieri

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Mariella Marco Gastaldi sono affettuosamente vicini a Fabrizio e Claudio per la scomparsa della mamma

Giuseppina Fabris

— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Nicola e **Gabriella Surico** partecipano al dolore del prof. Fabrizio e Claudio Fabris per la perdita della cara **MADRE**.

Mario Tortello è vicino al prof. Fabrizio Fabris.

Marisa annuncia agli amici la morte della mamma

Giulia Rossi ved. Zambrini

A funerali avvenuti non partecipazioni eventuali offerte alla Faro.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Colpiti dall'inattesa notizia **Maria Pia Vittorio Marone** e figli, **Carla** e **Adriano De Felice** partecipano affettuosamente al dolore di Marisa per la scomparsa della cara **MAMMA**.

E' tornato alla casa del Padre

Alberto Bellingeri

Lo annunciano la moglie **Puci Appendino**, figli **Carlo Francesco** con **Gabriella**, **Chiara** ed **Alberto**, **Roby** con **Elisabetta** e **Maria Luisa**, **Gigi** con **Luciana**, **Carlotta** con **Gianfranco**; la cognata **Lela**. I funerali avranno luogo in Mathi mercoledì 27 ore 15 con partenza dall'ospedale Mauriziano di Torino ore 13,30. Non fiori ma offerte alle opere salesiane.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

La zia **Lina Beria Rovei** e **Ughetta Beria Lepretti** sono affettuosamente vicine a Puci e famiglia.

Pier Luigi e **Ughetta Calosso** partecipano commossi al dolore.

Franca, **Gianni**, **Alberto Peroglio Longiale** sono vicini alla cara Carlotta ed alla famiglia Bellingeri per il grave lutto che li ha colpiti.

Aldo, **Rita Bonansea** sono vicini a Puci, Gigi e fratelli per l'improvvisa scomparsa del caro papà **ALBERTO**.

Emilio e **Maria Vittoria Pestalozza** partecipano con affetto.

Carlo e **Francesca Silvestri** sono molto vicini a Puci e famiglia.

Addolorati partecipano al dolore della famiglia **Eugenia Manzo Saluzzo**, **Giovanni Luisoni**.

I **Condomini** di **Via F.lli Carle 30** partecipano vivamente commossi al duplice lutto della famiglia per la scomparsa di

Riccardo Chiodo
e
Alberto Bellingeri

— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Condomini, **inquilini** e **Amministratore** di **Corso Dante 114** partecipano al dolore.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** prende parte al lutto del dott. Carlo Francesco Bellingeri per la scomparsa del padre

Alberto Bellingeri

— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Francesco Torri partecipa al dolore del dott. Carlo Francesco Bellingeri per la scomparsa del **PADRE**.

I **Dirigenti** della **Toro Assicurazioni** sono vicini a Carlo Bellingeri per la scomparsa del **PADRE**.

L'**Area** di **Torino** della **Toro Assicurazioni** prende parte al dolore del proprio Direttore, dott. Carlo Francesco Bellingeri, per la scomparsa del **PADRE**.

Il **Gruppo Aziendale Agenti** della **Toro Assicurazioni** si associa al lutto del dott. Carlo Francesco Bellingeri per la scomparsa del **PADRE**.

Domenico e **Marina Parlato** si uniscono al dolore di Carlo e famiglia per la repentina dipartita di papà

Alberto Bellingeri

— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Le sorelle **Rita**, **Maria Pia**, **Marialuisa**, la cognata **Mariarosa** e nipoti tutti, nel ricordo del caro **ALBERTO** si uniscono al dolore di Puci e dei figli.

Domenico Drò si unisce al dolore della famiglia.

Il direttore scientifico **Simone Teich Alasia** unitamente al **Comitato Scientifico** e **Redazionale** della **Rivista Italiana di Chirurgia Plastica** si unisce al dolore della famiglia per la perdita di

Lino Scarso

direttore responsabile della stessa rivista dalla sua fondazione.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione al necrologio di

Francesca Riccardi in Novarese

leggasi: Profondamente commossi partecipano al dolore di Giuseppe Michela e Oscar.
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Antonio Regaldo

ringrazia commossa per l'affettuosa partecipazione.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

1981 **1991**
Venanzio Coda
Continua a vivere nell'affettuoso ricordo e rimpianto di tutti i suoi cari.

1974 **1991**
cav. Giacomo Dolza
1986 **1991**
Rina Pelassa ved. Dolza
1970 **1991**
dott. Giuseppe Dolza
Sempre ricordati con affetto.

1982 **1991**
Giorgio Garosci
I tuoi cari ti ricordano con infinito rimpianto.

1987 **1991**
Pierluigi Gaglia
Con infinito amore e tanta tristezza mamma e tuoi cari.

1984 **1991**
Mirella Squarotti
Amata sempre profondamente.

1990 **1991**
Edoardo Maggiora
Ti ricordiamo.

1972 **1991**
dott. Bartolomeo Stardero
Sempre ricordato, amato e rimpianto dalla tua famiglia.
— **Vinovo**, 27 febbraio 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21

Palermo, ora il «papa» cerca un'isola per il confino

Michele Greco lascia la cella «Sono libero? Eccezionale»

DAL NOSTRO INVIATO

Alle fine, dopo cinque giorni di attesa, è proprio lui a mostrarsi il più sorpreso. Sono davvero libero?, avrà pensato. Abbacinato dalla luce del sole quasi estivo, frastornato dalla presenza massiccia di cronisti e fotografi, deluso, ma solo per un attimo, dall'assenza di facce amiche, sgrana i suoi proverbiali occhietti-laser ed esclama: «Eccezionale», non si sa se rivolto all'irrequieto plotone di paparazzi o agli agenti che lo marcano a pistola in pugno, ingoffiti dai giubbotti antiproiettile. «Eccezionale», aggiunge altro don Michele. Resiste all'assalto dei microfoni, sorride senza tradire emozioni. Neppure quando la moglie, Saro, ad abbracciarlo carezzandogli il volto, e il figlio, Giuseppe, si dà da fare per sottrarlo ai cronisti, con il cugino.

Don Michele prende posto sul sedile posteriore della Regata grigio metallizzato; accanto, la moglie. E' lento nei movimenti. Cinque anni d'isolamento gli si leggono in faccia: lo sguardo irrequieto, le rughe, i capelli argentati. I poliziotti non lo lasciano un attimo. Sono tesi, preoccupati, agitano le pistole mentre gli autisti accelerano facendo imballare i delle auto di scorta. Sì, perché don Michele è l'unico padrino ad abbandonare l'Ucciardone inseguito da angeli custodi che siano «suoi», del ministero dell'Interno. No, sarà contento don Michele. Forse avrebbe volentieri evitato il ritorno nella borgata in queste condizioni.

Comincia presto il martedì della liberazione. La prima il messaggio: «Domani, è Qualcuno azzarda persino l'ora: 9, 9 e mezzo al . E comunque, dopo l'apertura dell'ufficio matricola, ogni momento buono. Per questo in Albanese, a ridosso del cancello celeste del carcere, già alle 8,30 c'è movimento. Giornalisti e fotografi, «disperazione» della turba di donne che si recano ai colloqui coi detenuti e amano come il fumo negli occhi essere immortalati dai teleobiettivi. Ma ci sono anche poliziotti, carabinieri, agenti non molto segreti, ma c'è di tutto di prima mattina.

I familiari di don Michele se ne stanno defilati. A una cinquantina di metri, la Regata grigia, in posizione tale da lasciare libera la visuale del cancello elettronico che scorre continuamente. Sono le 9,30 quando il figlio di Greco, il giovane Giuseppe, comincia a scrutare chi entra e chi esce. E' cambiato anche lui. Ha smesso gli abiti del giovane spensierato con la passione per il cinema, per indossare quelli dell'uomo maturo. Ed ecco, allora, i baffi che prima non c'erano; l'abbigliamento sobrio, proprio del padre. Si è sposato il figlio di don Michele. Un fatto un matrimonio «buono», con la figlia di Nicola Milano, capo di un'altra delle «famiglie» più in vista di Cosa Nostra. Una festa che non ha potuto essere completamente

Michele Greco varca la soglia dell'Ucciardone (FOTO ANSA)

liata per l'assenza di don Michele, la cui scarcerazione, all'epoca del matrimonio, appariva più che un miraggio.

L'attesa sotto gli alberi di via Albanese dura 5 ore, inframmezzate da notizie contrastanti. Esce, non esce neppure oggi. Ma il direttore del carcere lo aveva detto: «Nessuno ha mai lasciato l'Ucciardone prima delle 13». E così è. Scade il tempo dei colloqui con i detenuti, la strada rimangono solo quelli interessati alla scarcerazione di Greco. Il cancello celeste rimane chiuso per mezz'ora ancora. Arrivano due volanti, escono i giovanotti le pistole in vista. Il piazzano ai lati del portone. Alle 13,40 si apre il portici na di ferro. Don Michele scavalca il gradino metallico aiutandosi con un braccio, con l'altro tiene il soprabito, inutile in una giornata come quella di ieri. Per qualche secondo rimane attonito. Poi vede i familiari, se ne sta in piedi col suo abito a strisce sul pullover panna. Gira lo sguardo, smarrito. Si porta la mano agli occhi per ripararsi dal sole. Un lampo rassicurante quando finalmente scorge il figlio, il moglie. E il nipote che accorre dicendogli: «Ciao, zio Michele».

Dura poco lo smarrimento, poi la Croceverde, Favarella, tra gli della Conca d'oro, con le auto della polizia che sgommano incollate alla Regata e gli agenti a farsi largo tra la folla. Perché tanta scorta? Teme davvero per la Michele, i poliziotti? Oppure hanno trovato la maniera per perderlo mai di vista, per prevenire ipotesi di fuga? Non c'è risposta certa. Per 5 giorni il «papa» è libero di far ciò che vuole. Poi dovrà scegliere di stabilirsi in Comune della Sicilia con di 10 mila abitanti. Non ha ancora comunicato dove intende andare. Si dice sia tentato da un'isoletta. Se così fosse sarebbe un indizio in più a conferma di presunti timori per la sua incolumità. Un'isola è più sicura della terraferma, dove le vie di ed uscita sono infinite. Il momento, d'altra parte, è quelli in cui tutto può accadere. Adesso ci si mettono anche quelli di una fantomatica lega nordista della Padania. Minacciano stragi e violenze contro i «terroni mafiosi». E particolarmente contro l'avvocato Egidio Lauari, fondatore della lega meridionale, che ha ricevuto un volantino di insulti e minacce, conditi da svastiche e croci celtiche. E intanto Claudio Martelli, vicepresidente del Consiglio e ministro della Giustizia, ha confermato che venerdì presenterà al Consiglio dei ministri un decreto legge per evitare le «scarcerazioni facili».

Francesco La Licata

Mestre: no al corleonese

La città non vuole il boss al soggiorno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno dei boss di Cosa Nostra, corleonese appartenente alla famiglia di Bagheria, ha scelto Mestre per il suo soggiorno coatto ed è stata subito polemica. Leonardo Greco, detto «l'Ingegnere», accusato dai pentiti di essere il grande regista del riciclaggio di denaro sporco, è uno dei 41 mafiosi scarcerati grazie alla recente sentenza della Cassazione. Condannato a anni in primo grado, era uscito giorni fa dall'Ucciardone insieme Antonino Rotolo e ai fratelli Alfredo e Giuseppe Bono, i quali formava un quartetto di pezzi da novanta al primo maxiprocesso alle cosche. Dopo la scarcerazione, la Corte d'assise di Palermo aveva fissato per lui alcune restrizioni: il divieto di soggiorno in quattro regioni (Sicilia, Calabria, Toscana e Lombardia); l'obbligo di comunicare il luogo prescelto per la residenza, dove tutti i giorni dovrà presentarsi ai carabinieri. Leonardo Greco ha dunque deciso vivere a Mestre, la città di terraferma nel Comune Venezia, dove abita un cognato. E ha affittato una centralissimo corso del Popolo.

«Un condannato per il riciclaggio, proprio a Venezia, dove c'è il Casinò», commenta amaramente il procuratore della Repubblica Bruno Siclari. E il sindaco Ugo Bergamo, che aveva già pronta lettera il ministro dell'Interno Scotti, ha dovuto bloccarla quando ha scoperto che non di soggiorno obbligato si trattava, bensì di una libera scelta da libero cittadino lasciata all'imputato. Ottenute tutte le spiegazioni al ministero, Bergamo non ha potuto che esprimere «preoccupazione per la presenza di simili personaggi sul nostro territorio».

Anche il presidente della lega Nord Franco Rocchetta chiede alla Regione una «tempestiva reazione contro questo disegno di destabilizzazione civile e morale e danni al popolo veneto» e minaccia il ricorso alle sedi di giustizia internazionale. E' questa a rischio. Oltre a ospitare traffico di droga, come molte grandi città, oltre ai traffici di denaro connessi al gioco d'azzardo, in delle quattro case da gioco esistenti sul territorio nazionale, la provincia di Venezia da quindicine d'anni è diventata anche terra di malavita organizzata.

Quelle delle famigerate bande della Riviera, cresciute a cavallo fra Padova e Venezia, quarant'anni fa dedita all'abigeato e alle rapine dei viaggiatori in auto, impegnate nei più moderni settori del crimine: droga, sequestri di persona, traffico di lavoratori clandestini.

Una terra, insomma, che ha allevato fior di criminali, ma che ne ha anche accolti negli Anni Settanta per il soggiorno obbligato: a Fossò Totuccio Contorno, prima che diventasse superpentito; a Camposampiero Antonino Duca; a Monselice cognato Antonino Fidanzati; a Portolongo Paolo Mazzola; e ancora, Totò Badalamenti, figlio del vecchio boss don Gaetano.

Lello

Vendetta delle cosche dopo l'eccidio dei pastori

Alcamo, altro agguato Massacrati due fratelli

TRAPANI. La mafia continua a uccidere ad Alcamo. Altri due fratelli, Mariano e Gaspare Aguanno, 37 e 32 anni, sono stati assassinati ieri mattina in un agguato in aperta campagna nei pressi di casolare in contrada «Fico». Muratore incensurato il primo, coltivatore diretto con piccoli precedenti il secondo, gli Aguanno erano stati finora tenuti d'occhio da polizia e carabinieri, ma sembravano «senza storia». Un e mezzo fa in magazzino di Gaspare Aguanno furono trovati fucili e pistole: un arsenale della mafia?

I cadaveri sono stati trovati da agricoltori e subito dopo sono arrivati sul posto carabinieri e poliziotti che hanno istituito posti di blocco in tutta la provincia. Crivellati dai proiettili pistole, i corpi erano raggomitolati sulla Golf di Mariano Aguanno. Dopo il primo sommario esame del medico legale, le vittime sono state portate nell'obitorio per l'autopsia. Parenti e dei sono stati convocati dai carabinieri per i primi interrogatori, ma gli investigatori si sono scontrati con un fitto muro d'omertà. Esattamente ciò che era accaduto lunedì dopo il triplice omicidio dei fratelli Salvatore e Girolamo Colletta di 41 e 45 anni e del loro amico Giuseppe Mulè, 31 anni. E' probabile che tra i due feroci regolamenti di conti vi sia un . Non si esclude che l'eliminazione di Mariano e Gaspare Aguanno sia la risposta al clan sospettato di autore dell'uccisione dei Colletta e Mulè. Ma tutto è possibile. Anche che, al di là delle apparenze, le vittime di domenica e le due di ieri fossero amiche. In questo caso, gli Aguanno sarebbero stati assassinati per la stesso ragione dei Colletta e di Mulè (ucciso perché testimone scomodo).

(a. r.)

La Fumagalli: sul riciclaggio indagine sbagliata

«Duomo connection» dubbi sull'inchiesta

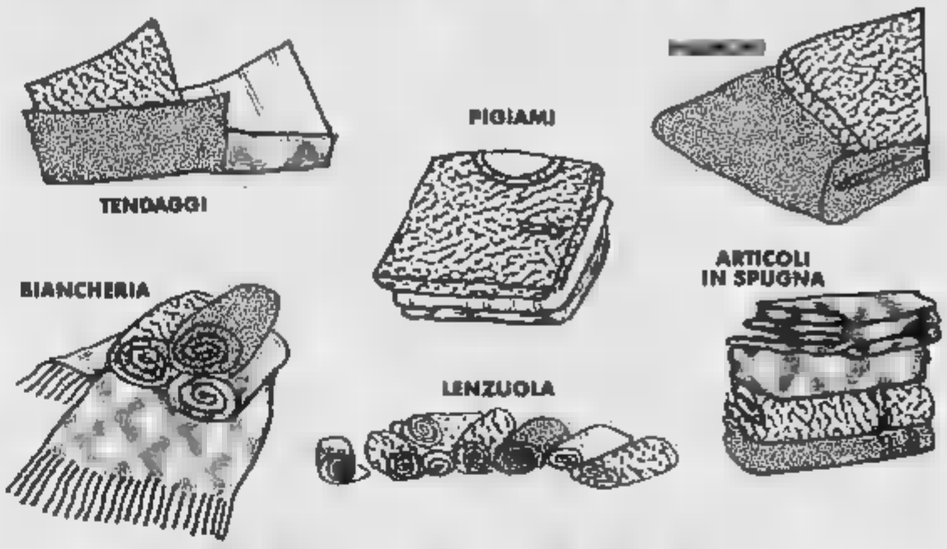
MILANO
DALLA REDAZIONE

Coda polemica alla visita (la terza ed ultima, nel giro di otto mesi) della parlamentare antimafia. Dopo aver fatto il punto sulla situazione - si è parlato soprattutto dell'infiltrazione criminale nell'hinterland milanese, definita «preoccupante» - uno dei componenti la commissione, la democristiana Ombretta Fumagalli Carulli si è detta «delusa» dal comportamento della procura di Milano, «non su un argomento di poco conto: i metodi di indagine per scoprire i flussi di riciclaggio.

«Ci è stato detto - ha osservato la Fumagalli - che la strada dell'indagine sui flussi finanziari, indicata durante la nostra scorsa visita, non è più percorribile: eppure era stato proprio in base alle indicazioni dei magistrati milanesi che avevamo fatto le nostre proposte per la legge contro il riciclaggio». Pronta la replica del procuratore Francesco Borrelli: «Non ho mai detto che quella strada non è percorribile. Ho semplicemente spiegato ai membri della commissione che è più difficile da praticarsi perché presuppone una serie molto vasta e sofisticata di sensori da collocare nei punti nodali dell'attività economica e finanziaria. E' una via difficile già adesso, lo sarà ancora di più la prossima unificazione del mercato europeo».

Secondo l'on. Fumagalli la procura milanese vuol privilegiare le indagini sul territorio, «secondo un vecchio sistema non sempre riuscito». «Le indagini sul territorio e sulle persone - ribatte Borrelli - sono state le più fruttuose. Ricordiamoci che la magistratura può agire solo quando c'è una notizia di reato».

MAGAZZINI
CAROSELLO



LIQUIDA TUTTO PER CHIUSURA

Dopo 30 anni di attività ci ritiriamo dal commercio liquidando tutto: lenzuola, coperte, copriletti, trapunte, piumoni, tendaggi, tovaglie, articoli in spugna, maglieria intima e pigiami delle migliori marche (Bassetti, Caleffi, Lanerossi, Zucchi ecc.) **con sconti reali dal 20% al 50%**

CONV. LEGGE 80

TORINO: VIA GENOVA 81 e VIA GORIZIA 52

LEASING ITALEASE.
IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.

Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.

E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.

Il vostro interlocutore è un uomo Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente in materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le migliori e si adopererà affinché esse diventino concrete.

Ma Italease potete solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero nazionale.

Se pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Banca Popolare di Novara

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

OCCASIONE UNICA DA NON PERDERE

da OGGI

VERI SALDI VERI SCONTI

Quando conviene acquistare una pelliccia!!!

a **Torino - Via Garibaldi 28** **(angolo via della Consolata)**

la **Pellicceria GARINO**

propone dopo la grandiosa Promozionale

500 capi di pellicceria con prezzi di puro realizzo

Alcuni esempi:

	Prezzi Promozionale	Prezzi in saldo
Mantello visone femmine	4.~~950.000~~	**L. 3.950.000**
Giacche visone femmine	3.~~950.000~~	**L. 2.950.000**
Mantello visone	3.~~900.000~~	**L. 2.900.000**
Giacca volpe argentata	3.~~200.000~~	**L. 2.490.000**
Mantello rat mousqué	1.~~800.000~~	**L. 1.390.000**

I MODELLI SONO DEL 1990, 1991 CORREDATI DEL CERTIFICATO D'ORIGINE DELLE PELLI CON GARANZIA DI LUNGA DURATA

AUT. [illegible]

ALL'INTERNO DEL NOSTRO NEGOZIO DISPONIAMO DI UN ATTREZZATO LABORATORIO CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO E CON UN COMPLETO ASSORTIMENTO DI PELLI PER CONFEZIONARE SU MISURA IL VOSTRO CAPO IN PELLICCIA, VENDUTO ALL'IDENTICO PREZZO IN OFFERTA

I PREZZI SONO I PIU' BASSI MAI PRATICATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI

NON MANCATE A QUESTO APPUNTAMENTO CON LA

PELLICCERIA GARINO

VIA GARIBALDI 28 - TORINO

(angolo via della Consolata)

COMPRA SICURO **NON RIMANDARE ANCORA** **QUALITA' TOTALE**

N.B.: VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI E ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

De Lorenzo respinge le critiche sulla trasparenza dei finanziamenti ad agenzie e operatori

«Un successo la campagna anti-Aids»

Il ministro annuncia indagini [redacted] campione
Prelievi di sangue nei penitenziari

Il ministro De Lorenzo già pensa alla prossima campagna anti-Aids

ROMA. «Aids, se [redacted] conosci [redacted] eviti». [redacted] campagna d'informazione del ministero della Sanità [redacted] dando i suoi frutti. «Risultati favolosi», assicura il ministro Franco De Lorenzo, pli. Non [redacted] conoscono ancora sondaggi d'opinione, [redacted] gli uomini del ministero assicurano che la pubblicità anticontagio funziona, che quasi tutti gli italiani hanno notato lo spot [redacted] l'uomo e la donna [redacted] con il contorno fosforescente. La pubblicità funziona al punto che i saggi della commissione nazionale anti-Aids hanno approvato non soltanto la campagna educativa [redacted] quest'anno, ma stanno già pensando alla prossima. «E' l'unica vera arma che abbiamo contro il contagio», avverte il professor Elio Guzzanti, esperto di malattie infettive e vicepresidente della commissione.

Ma [redacted] il [redacted] sono arrivate anche le polemiche. Un deputato del pds, Gianfranco Tagliabue, ha presentato un'interrogazione parlamentare in cui si avanzano interrogativi sul finanziamenti e sulle aziende che gestiscono la campagna pubblicitaria del ministero.

Risponde De Lorenzo: «Una campagna come questa incontra già difficoltà di penetrazione per motivi etici, culturali [redacted] psicologici. Se intervengono dubbi sulla trasparenza, se ne danneggia la funzione principale». La gente, vuol dire De Lorenzo, non crederà più [redacted] nostro messaggio, ma penserà che è tutta una storia di intrallazzi: ci rimetterà chi non crede ai nostri allarmi.

Ma la vera risposta alle critiche di Tagliabue, il ministro la lascia dare ai suoi esperti. «La commissione anti-Aids - esordi[redacted] [redacted] professor Guzzanti - ritiene che la campagna d'informazione vada fatta. E va ripetuta finché l'informazione non [redacted]venti acquisizione di comportamenti, specie per le fasce a rischio». Aggiunge Donato Greco, coordinatore [redacted] ricerche all'istituto superiore di Sanità: «Il test anti-Aids non dev'essere obbligatorio, ma volontario. Bisogna quindi spiegare bene alla gente perché [redacted] dove farlo. Anche i corsi di formazione per operatori, che pure costano cari perché centralizzati [redacted] Roma, sono fondamentali per avviare [redacted]-serie catena [redacted] informazioni». Il ritornello, insomma, è quello degli spot ideati contro il diffondersi del contagio: «Se lo conosci, lo eviti». [redacted] per far conoscere il rischio, è necessaria una campagna d'informazione capillare. L'anno scorso il mini[redacted] spese 35 miliardi. Quest'anno ne spenderà 31,5 più altri 8,5 per una [redacted] campagna d'informazione sul rischio-trasfusioni. [redacted] per cento [redacted] somme - secondo la commissione - dovranno [redacted] spesi in spot radiotelevisivi, messaggi [redacted] giornali e manifesti murali. Il [redacted] andrà in pubbliche relazioni, cioè opuscoli, audiovisivi e spettacoli a [redacted].

Proprio sulle pubbliche relazioni si erano addensate le critiche più velenose [redacted] Tagliabue. [redacted] sono anche le spese meglio difese dagli esperti: per [redacted] natura - dicono - possono raggiungere in maniera più mirata, capillare e efficace i soggetti con comportamenti a rischio. Meglio rinunciare alla ricerca, dicono per paradosso, che fare a meno della campagna d'informazione. Infine [redacted] risposta tagliente del ministro a chi sosteneva che in Italia si spende comunque troppo in queste pubblicità. «Ho sentito dire che noi spenderemmo quanto gli Usa - dice De Lorenzo - ma questo è falso. [redacted] sono rivolto all'ambasciata statunitense [redacted] per documentarmi. Ebbene, loro spenderanno 494,5 milioni di dollari, pari [redacted] 691 miliardi. Noi, lo ripeto, spenderemo in tutto 40 miliardi».

L'interrogazione di Tagliabue ha suscitato una risposta risentita anche della Scr, la società [redacted] pubbliche relazioni che cura la campagna informativa per conto [redacted] ministero della Sanità. «L'onorevole Tagliabue - scrive il presidente della società, Furio Garbagnati - persiste nel portare avanti persecutorie iniziative, strumentali ad interessi ai quali un parlamentare eletto dai citta[redacted] dovrebbe ritenersi estraneo». E lui, Tagliabue, che ne dice? Che cosa ha da ribattere il parlamentare che ha scatenato le ire [redacted] Lorenzo? [redacted] contenuto delle dichiarazioni della Scr - sostiene Tagliabue - [redacted] indice [redacted] elevato nervosismo. Offre un'immagine di scarsa qualità e [redacted] tale livello non intendo abbassarmi». «E' chiaro, comunque - aggiunge - che continuerò ad esercitare fino in fondo il diritto-dovere di [redacted] parlamentare di [redacted] dal ministro, [redacted] non dalla Scr, tutti gli elementi e i dati sulla partita».

Ieri la commissione nazionale ha emesso qu[redacted] comunicato letto dal ministro: «C'è [redacted] prelievo obbligatorio [redacted] sangue per chi [redacted] in carcere, proponiamo [redacted] operare [redacted] quel prelievo, [redacted]za ricorrere ad altri, per effettuare l'analisi [redacted] sieropositività, nel pieno rispetto dell'anonima[redacted] e nella tutela dei diritti della persona, stabiliti dalla legge e riconosciuti dalla prassi in tutto [redacted] mondo. [redacted] il punto più alto di mediazione [redacted] quale siamo giunti». Il prof. Donato Greco, responsabile [redacted] «coa» dell'Istituto superiore di sanità, [redacted] precisato che «l'operazione così condotta, è un'indagine [redacted] uno screening. Non è necessario esaminare tutti i soggetti. Basta un campione temporale».

Francesco Grignetti

DALL'**ITALIA**

Rapinatore ucciso in gioielleria

[redacted] Un bandito è morto [redacted] un altro [redacted] rimasto ferito in [redacted] tentativo di rapina ai danni di una gioielleria. I due rapinatori si sono presentati nel laboratorio della gioielleria di Largo [redacted] Colli Albani. Il proprietario, Enrico D'Arrigo ha aperto la porta senza sospettare e i due banditi hanno estratto le pistole. Sono intervenuti Alessandro e Francesco, i figli [redacted] gioielliere: hanno sparato uccidendo uno rapinatore [redacted] ferendo l'altro. Tommaso Ferri, 57 anni, è morto sul colpo, Santo Colurcio [redacted] rimasto ferito. [Agi]

Rapite dal collegio per [redacted]

FOGGIA. Due ragazze di 15 anni, Assunta M. ed Alessa C., l'una di Lucera, l'altra di Foggia, si sono accordate con i loro boy-friends per fu[redacted] dal convitto che le ospitava. Uno dei giovani è stato denunciato a piede libero, per sottrazione consensuale di minore e violazione di domicilio: si chiama Raffaele R., ha 21 anni ed ha precedenti per furto d'auto. [a. l.]

[redacted] stilista Ken Scott

MILANO. Lo stilista americano Ken Scott è [redacted] ieri, dopo lunga malattia, nella [redacted] casa di Eze sulla Costa Azzurra. [redacted] ha reso noto lo studio [redacted] Milano, dove da anni lo stilista lavorava. I funerali si svolgeranno in forma privata a Eze venerdì. [Ansa]

«Diesel: diminuirà [redacted] super bollo»

ROMA. le Finanze stanno pensando di abbassare la sovrattassa sulle auto a motore diesel. La conferma viene dallo stes[redacted] sottosegretario Carlo Senaldi che sottolinea la necessità di «ridurre almeno del 50% l'attuale super bollo sulle autovetture a gasolio». [Agi]

Il gasolio [redacted] di meno

ROMA. Dalla mezzanotte il prezzo [redacted] del gasolio da autotrazione è diminuito di 10 lire, passando da 1150 [redacted] 1140 lire [redacted] litro. Anche [redacted] prezzo al consumo [redacted] altri prodotti petroliferi subisce da oggi una diminuzione: [redacted] gasolio da riscaldamento (fascia c) passa infatti [redacted] 1122 a 1088 lire al litro (-34 lire al litro); il petrolio da riscaldamento da 847 [redacted] 823 lire al litro (-34 lire). [Ansa]

In forse sciopero [redacted]

ROMA. I sindacati confederali decideranno se revocare lo sciopero del trasporto aereo proclamato per il 7 marzo. L'ipotesi di rinunciare all'astensione [redacted] lavoro è emersa dopo un incontro di Cgil, Cisl e Uil [redacted] Carlo Bernini, ministro dc dei trasporti. Bernini ha annunciato che [redacted] governo potrebbe intervenire per affrontare i problemi occupazionali di carattere strutturale dell'Alitalia [redacted] non quelli congiunturali.

Genova: il ghiaccio si è staccato dalla parete della galleria

Uccisa da una stalattite

La donna colpita dalla lastra gelata che ha infranto il parabrezza dell'auto
Illesi il cognato che era alla guida e il marito. Aperta un'inchiesta

GENOVA. Una donna è morta e in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Genova Serravalle Scrivia, nei pressi di Busalla, al chilometro 130. Un blocco [redacted] ghiaccio, simile ad una stalattite, che si [redacted] formata vicino ad [redacted] reattore per l'aspirazione dei gas di scarico all'interno della galleria Giovi, si è [redacted] improvvisamente ed è finito su una Lancia Prisma edha sfondato il parabrezza con la forza [redacted] masso.

Sull'auto viaggiavano Piera Rutelli, 40 anni, abitante [redacted] Casella, nell'entroterra genovese, il cognato, Gian Carlo Roggiardo, 56 anni che era alla guida e il marito Sergio Roggiardo, 45 anni, che si trovava sul sedile posteriore.

La Lancia Prisma procedeva in direzione [redacted] Genova. Il bloc[redacted] ghiaccio ha sfondato il parabrezza e ha colpito la donna. L'auto ha sbandato per alcuni metri e [redacted] è fermata fuori della galleria.

L'autista, rimasto illeso, si è subito [redacted] conto conto [redacted]la gravità [redacted] situazione [redacted] senza perdersi d'animo ha deciso di raggiungere il casello e proseguire verso il piccolo ospedale «Luigi Frugone» di Busalla, mentre il marito [redacted] disperatamente [redacted] prestare i primi soccorsi.

Purtroppo i medici dell'ospedale civile, che erano stati messi in preallarme [redacted] casellante di Busalla, non hanno potuto far altro che [redacted] la morte di Piera Rutelli per sfondamento della base cranica e lesioni all'addome.

Nella galleria Giovo [redacted] immediamente arrivata una pattuglia della polizia stradale [redacted] distaccamento di Sampierda[redacted] insieme con il sostituto procuratore della Repubblica di Genova che ha immediatamente aperto un'inchiesta per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente mortale.

Solo questa mattina [redacted] saprà quali provvedimenti il magistrato avrà deciso di adottare. Per acconsentire i primi accertamenti il traffico [redacted] deviato sulla [redacted] opposta. I tecnici della Società autostrade e [redacted] polizia stradale hanno ispezionato a lungo il reattore sotto [redacted].

Secondo [redacted] prima ricostruzione la lastra di ghiaccio si è formata la [redacted] settimana, alla base del reattore, quando la temperatura in tutta la zona [redacted] scesa di molti gradi sotto lo [redacted].

[redacted] clima mite degli ultimi giorni [redacted] calore provocato dai gas di scarico hanno provocato [redacted] scioglimento dell'enorme stallatite di ghiaccio che si è staccata finendo sulla Prisma. In [redacted] le gallerie dell'autostrada, nei tratti maggiormente insidiosi, durante le ultime nevicate e l'eccezionale gelata dei giorni scorsi squadre di cantonieri hanno provveduto, servendosi di autoscale, a ri[redacted] con cura i blocchi di ghiaccio che via via andavano formandosi sulle pareti. Quello che si [redacted] staccato dalla galleria dei Giovi potrebbe essere sfuggito ai controlli.

Paola [redacted]

SOLUZIONE **DEI [redacted]**

PRODOTTI CURIOSI
I prodotti [redacted] rispettivamente: 285.714; 428.571; 571.428; 714.285; 857.142. Le sei cifre sono sempre quelle del numero [redacted], ma disposte in ordine diverso.

[redacted] MIND
La combinazione finale corretta [redacted] A V R A.

SCACCHI
[redacted] partita è proseguita con 1... Te1; e il Bianco si [redacted] (l'ultima mossa [redacted] Bianco era [redacted] e3:d4). [redacted] partita, di gioco rapido, [redacted] svolta nell'ambito [redacted] un match Urss-Resto del Mondo giocato durante il mondiale; [redacted] sei scacchiere gli [redacted] hanno schierato quattro ex sovietici...

DAMA
Si vince con 1) 13-17, 16-20; 2) 23-19, 20-15; 3) 21-25, 15 × 22; 4) 25-29, 30-27; 5) 14-18, 22 × 13; 6) 29 × 3) e il [redacted] vince.

ROMPICAPO
La camicia con lo sconto del 30% è azzurra e Paolo ha [redacted] taglia 43. Ecco [redacted] gli [redacted]binamenti completi! Paolo ha acquistato la [redacted] rosa, taglia 43, scontata del 20%; Carlo ha acquistato [redacted] camicia [redacted] taglia 40 scontata del 30%; Franco ha acquistato la camicia gialla, taglia 41, scontata del 10%; Giuseppe ha acquistato [redacted] verde, taglia 42, scontata del 40%; Davide [redacted] acquistato [redacted] camicia bianca, taglia 39, scontata del 50%.

[redacted] (8,4):
I spira - totem A = ISPIRATO TEMA

[redacted]
12 lettere: antiprostilo; [redacted] lettere: prostilo; 7 lettere: anellio, astenia, corposi, cortile, costina, costine, dittero, petroli, petrosa, sterili; 6 lettere: costei, o[redacted], ostile, pelosa, peloso, piroli, soline, soline, solide, sopire, sterpi, sterpo; [redacted] lettere: aneli, [redacted], aneti, aneto, asole, colei, colte, [redacted], corpi, corpo, coste, così, erosa, [redacted], lieto, linte, ostia, ostie, porte, porti, porto, [redacted], [redacted], posto, steli, stelo, [redacted], sti[redacted], stole, telna, tenta. Totale 55 parole.

OKAPI SUE AFF[redacted]ESCO
PAL[redacted]NCA SPA[redacted] E CARAFFA
ANA FON TIR S MEMORIALE
LT CONTI C SICANI ROLLE
E MARCELLOSECONDO ATEI
PORTELLADELLEGINESTRE
CORPUSIURISCIVILIS IERI
INTENSAMENTE OMESSO G
ATONIA INDO T ETTOLITRO
CORTO ANZI ORA TANICA R
CRIO ISAIA MACAO NETTI
OMO COSTA LANCI DERUTA
O DARIO MARIAN[redacted]A ESINO

Da oggi chi vuole vendere un immobile ha a disposizione un nuovo sistema: l'asta. Taylor's Casa d'Aste Immobiliari, infatti, ha attivato anche in Italia il servizio di vendita di beni immobiliari tramite asta, una formula innovativa già praticata con successo nel resto del mondo. Un servizio svolto all'insegna della più alta professionalità e della massima rapidità, discrezione e trasparenza. Una metodologia di vendita che consente di realizzare il più elevato valore di mercato.

TAYLOR'S®
CASA D'ASTE IMMOBILIARI

Tra [redacted] 4 [redacted] il 14 marzo gli esperti Taylor's saranno [redacted] disposizione della Clientela interessata a cedere proprietà immobiliari (appartamenti, ville, terreni, stabili interi) per valutazioni gratuite in vista delle nostre aste primaverili. Per appuntamento con i nostri periti [redacted] prega di contattare

-per Torino
Franca Quarello 011/5576109
-per Milano
Claudia Canfora 02/58103583

Desidero informazioni sulle vostre aste.
Cognome e [redacted]
Via e numero [redacted] CAP
Città Telefono
Ritagliare e spedire in busta chiusa a Taylor's Casa d'Aste Immobiliari
- Sede di Torino (10121) corso Vittorio Emanuele II, 76
- Sede di Milano (20123) viale Papiniano, 44
TAYLOR'S [redacted] D'ASTE IMMOBILIARI

Servizio Renault. Sorriso non stop.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP
Assistenza Non-Stop.
Formule su misura per prolungare fino [redacted] 3 anni i vantaggi della Garanzia Renault.
Prestazioni attivabili con il numero [redacted] Renault Assistenza 1678-20037

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE [redacted] 1° [redacted] 1991 GLI AVVISI [redacted] «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI [redacted] CAVOUR [redacted]

STIEVANI

PRESENTA I 4 MOSCHETTIERI DELLA VIDEOREGISTRAZIONE

CASSETTE VIDEO DI "QUALITA'" A PREZZI IMBATTIBILI

Scotch

5 CASSETTE E120
QUALITÀ EG PLUS
A **L. 33.500**

5 CASSETTE E180
QUALITÀ EG PLUS
A **L. 37.000**

5 CASSETTE E210
QUALITÀ EG PLUS
A **L. 40.000**

5 CASSETTE EC30
QUALITÀ EXG PLUS
A **L. 46.000**

maxell

5 CASSETTE E120VX
NUOVO MODELLO
A **L. 33.500**

5 CASSETTE E180VX
NUOVO MODELLO
A **L. 37.500**

5 CASSETTE E240VX
NUOVO MODELLO
A **L. 49.900**

5 CASSETTE EC30RX
QUALITÀ PROFESSIONALE
IL MASSIMO PER I PIÙ ESIGENTI
A **L. 47.900**

BASF

5 CASSETTE E120
QUALITÀ EXTRA
A **L. 33.400**

5 CASSETTE E180
QUALITÀ HIGH GRADE
A **L. 37.400**

5 CASSETTE E240
QUALITÀ EXTRA
A **L. 49.900**

2 CASSETTE E300
QUALITÀ EXTRA
DURATA 5 ORE
A **L. 29.600**

PHILIPS

5 CASSETTE E60
QUALITÀ HIGH GRADE
A **L. 27.000**

5 CASSETTE E120
QUALITÀ HIGH GRADE
A **L. 30.500**

5 CASSETTE E180
QUALITÀ HIGH GRADE
A **L. 35.000**

5 CASSETTE EC30
QUALITÀ EXTRA HIGH GRADE
A **L. 41.000**

OFFERTA VALIDA AL 28/2/91 SALVO ES. SCORTE

APPLICA SULLA TESSERA FEDELTÀ I PUNTI DELLE AUDIO E VIDEOCASSETTE PHILIPS. RICEVERAI UNA VIDEOCASSETTA VHS IN REGALO

A DIFESA DELLA QUALITA' VIDEO
A PROTEZIONE DEL TUO VIDEOREGISTRATORE

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Crolla un palazzo a Pozzuoli: sei vittime e nove feriti, nella notte si cercano due dispersi

Un tragico errore, poi l'esplosione

Manomessa la caldaia di un alloggio ristrutturato
Estratti dalle macerie due coniugi morti abbracciati

POZZUOLI. Un'esplosione violentissima, [illegible] le schegge di vetro e i calcinacci schizzati [illegible] proiettili per un raggio di mezzo chilometro. Poco dopo, il silenzio di morte che avvolgeva le macerie di una splendida villa ottocentesca che dominava il golfo è stato squarciato dalle sirene delle auto di polizia e vigili del fuoco. Ci sono volute poche ore per capire che il bilancio della sciagura era gravissimo: uno dopo l'altro sono stati recuperati sei corpi privi di vita. Altri due sono rimasti imprigionati sotto tonnellate di detriti. Ufficialmente sono «persone disperse», ma le probabilità di trovarle ancora in vita sono quasi nulle. Nove i feriti, due dei quali gravi.

Gli esperti incaricati di scoprire le [illegible] del disastro non hanno dubbi: lo scoppio è stato provocato da una fuga di gas al primo piano della villa, abitato dalla famiglia del commercialista Armando Ventimiglia, travolto dal crollo con la moglie Carmela Brancaccio, le figlie gemelle Anna e Carmelina, 21 anni, e il marito di quest'ultima, Fabrizio La Macchia, di 27. I nomi delle altre vittime: Luciano D'Eboli, [illegible] anni, operaio piastrellista che stava lavorando in un appartamento all'ultimo piano, il suo datore di lavoro, Gaetano De Lisa, e la domestica Adriana Brigandi.

I vigili del fuoco dicono che la sciagura si poteva evitare: «La fuga di gas nell'appartamento dei Ventimiglia è stata provocata con ogni probabilità da un errore nel collegamento dell'impianto [illegible] riscaldamento con il serbatoio esterno che alimenta [illegible] tutto l'edificio». I superstiti raccontano che la cisterna, un grosso contenitore con una capacità massima di 2800 litri, era stata riempita l'altro ieri sera, e che nei giorni precedenti i Ventimiglia avevano manomesso la loro caldaia per alimentarla con bombole di gas propano liquido.

L'allarme è stato dato alle 9. Il fragore dell'esplosione è stato udito a decine di chilometri di distanza, nei quartieri della periferia nord-occidentale di Napoli. Ci sono voluti pochi minuti perché una settantina di vigili del fuoco raggiungessero il luogo della sciagura, la cima [illegible] un colle che domina il golfo di Pozzuoli, in località «La Pietra»: zona residenziale, costellata di vecchie case coloniche e ville padronali ristrutturate. Poliziotti e pompieri si [illegible] trovati dinanzi ad uno spettacolo sconvolgente. Villa Lidia, una graziosa palazzina di tre piani color rosso pompeiano abitata da 14 famiglie, [illegible] letteralmente tagliata a metà. L'intera ala destra era crollata su se stessa [illegible] un castello [illegible] carte, travolgendo uomini e cose. Tra le macerie affioravano piccole testimonianze di una vita quotidiana brutalmente interrotta: una bottiglia di spumante rimasta intatta, un libro, una gonna con l'orlo strappato.

Il lavoro dei soccorritori ha raggiunto [illegible] primo risultato poco dopo mezzogiorno, quando due agenti [illegible] commissariato di Pozzuoli hanno estratto i corpi [illegible] Carmelina Ventimiglia e di [illegible] marito, Fabrizio La Macchia: erano stretti in un abbraccio, l'ultimo della loro vita. Poco distante c'erano i cadaveri di Armando Ventimiglia e di [illegible] moglie Carmela Brancaccio, [illegible] Luciano D'Eboli e di Adriana Brigandi. L'operaio si trovava in un appartamento in ristrutturazione al secondo piano, di proprietà del medico Giovanni Carnevale; Adriana Brigandi è stata sorpresa dall'esplosione mentre si [illegible] nella cucina dell'abitazione dell'avvocato Eduardo Carità, anch'egli travolto dal crollo. I medici dicono che le sue condizioni sono gravissime, come [illegible] quelle di un altro ferito: Salvatore Resistente, imbianchino, che stava lavorando in casa del professionista.

L'opera dei vigili del fuoco è proseguita anche dopo il tramonto, alla luce delle fotoelettriche, nella speranza di recuperare almeno i corpi dei due dispersi, Anna Ventimiglia e l'imprenditore Gaetano De Lisa. Visi stravolti fissavano muti la ruspe che ogni tanto interrompevano il loro lavoro, per il rischio [illegible] altri crolli. Erano i testimoni di una tragedia che poteva essere evitata: parenti [illegible] amici delle vittime, [illegible] abitanti dell'ala rimasta miracolosamente intatta della villa Lidia. C'era anche Giulio Peluso, marito di Anna. «Dormivano ancora, quando sono uscito di casa», mormorava con un filo di voce. Accanto a lui c'era il padre [illegible] Fabrizio La Macchia, con il volto nascosto tra le braccia [illegible] un amico: poco prima aveva aiutato i poliziotti a tirare fuori dalle macerie suo figlio, morto [illegible] 27 anni.

Un vigile del fuoco, stremato, osservava stupefatto le rovine rimosse [illegible] pale meccaniche. «Come è possibile che un'esplosione, per quanto violenta, possa provocare danni così gravi?», si chiedeva. La risposta, ancora una volta, l'hanno data i tecnici: l'appartamento dei Ventimiglia era superblindato: muri di cemento armato [illegible] vetri antiproiettili hanno fatto da [illegible] di compressione, aumentando [illegible] cento volte la potenza dell'esplosione.

«E' un miracolo che [illegible] scoppio abbia risparmiato parte del fabbricato - commentavano -. Le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi». E' vero: la «bomba» involontariamente innescata in casa Ventimiglia avrebbe potuto provocare una vera e propria ecatombe. I testimoni raccontavano di tragedie evitate per pura fortuna. Indicavano una ragazza pallida, con lo sguardo allucinato. Lavorava come baby sitter in un appartamento al secondo piano: [illegible] giocando [illegible] un bambino di due anni, quando la stanza accanto a quella in cui si trova- [illegible] venuta giù, proprio come [illegible] castello di sabbia.

Fulvio Milone

I vigili del fuoco scavano tra le macerie del palazzo crollato: per tutta la giorn[illegible] hanno lavorato senza sosta (FOTO ANSA)

Droga, per Marado[illegible] deciso lo «stralcio»

NAPOLI. La procura [illegible]la Repubblica di Napoli ha disposto lo «stralcio» della posizione processuale di Maradona da quella di altri indagati arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri nell'ambito di una inchiesta su un traffico di stupefacenti. Lo ha reso noto il procuratore Sbordone. [Ansa]

[illegible] rientrato in [illegible] giocatore pacifista

TRIESTE. Marco Lokar, il gio[illegible] di basket contestato [illegible] gli Stati Uniti per essersi rifiutato di giocare nel campionato universitario [illegible] sulla maglietta [illegible] bandiera americana quale segno di solidarietà per i militari impegnati nel golfo, è rientrato a Trieste. Lokar, che [illegible] di fede cattolica [illegible] pacifista, ha deciso di rientrare in Italia dopo una serie di telefonate minatorie e di articoli pubblicati contro di lui dalla stampa americana. [A[illegible]]

E' morto l'uomo più alto del mondo

TRIPOLI. Sulaiman Nashnush, l'uomo più alto del mondo con i suoi 248 centimentri di statura, è morto a Tripoli per [illegible] attacco cardiaco. Nashnush, 49 anni, era stato proclamato «uomo più alto del mondo» nel 1970. La [illegible] statura gli aveva però più volte provocato problemi cardiocircolatori. [AdnKronos]

Sequestro Longo libero un [illegible]

LOCRI. Il gip di Locri, Sergio Malgeri, ha disposto la scarcerazione di Domenico Zito, di [illegible] anni, arrestato, sabato scorso, con l'accusa [illegible] complicità nel sequestro di persona [illegible] dott. Giuseppe Longo, di 42 anni, il medico messinese rapito venerdì. Il Gip ha ritenuto non sufficientemente motivato il provvedimento restrittivo a carico di Zito. Intanto il ministro Scotti ha stabilito che un nucleo interforze, composto da elementi scelti di polizia, carabinieri e Finanza, si occuperà delle indagini. [Ansa]

Multa al professore [illegible] un alunno

LA SPEZIA. «Cammini come un omosessuale»: diceva il profes[illegible]matica ad un suo allievo dodicenne. «Dillo pure [illegible] tua madre; [illegible] [illegible] viene le dò un paio di schiaffi». L'insegnante, Giovanni Silvestri, 64 anni, accusato di ingiurie, minacce e abuso di funzione educativa, [illegible] [illegible] condannato dal pretore della Spezia a 700 mila lire [illegible] multa e al pagamento dei danni morali [illegible] confronti del ragazz[illegible]. [d. b.]

[illegible] pasquale [illegible] scuola dice no

AREZZO. Niente benedizione pasquale nelle aule delle scuole elementari [illegible] materna di Cavriglia. Don Ilio Pagni av[illegible] chiesto di poter effettuare la benedizione durante l'ora [illegible] religione, ma oggi gli è arrivata la risposta del consiglio di circolo che respinge la sua richiesta: «gli atti [illegible] culto non possono considerarsi attività didatti[illegible]». [Agi]

Lega Ambiente denuncia: è offensivo

Spot dell'esercito davanti al giurì

ROMA. C'è chi lo considera un infortunio di percorso e chi invece parla di provocazione. La nuova campagna pubblicitaria dell'Esercito sta suscitando un vespaio di polemiche. Quel carro armato [illegible] tutta pagina, [illegible] la scritta «Esercito Italiano. Nuova Forza. Armata. Sei pronto a fare sul serio?» ha suscitato reazioni ben diverse da quelle che chi ha ideato [illegible] messaggio [illegible] aspettava.

La «linea [illegible] comunicazione» attualmente adottata dall'Esercito è «la naturale continuazione di quella degli anni passati [illegible] [illegible] adeguamento alle nuove esigenze di difesa»: così hanno precisato alcune fonti dell'Esercito, che hanno aggiunto: «La nuova [illegible] indica chiaramente che l'Esercito ha accettato la sfi[illegible] derivante dal nuovo contesto internazionale e che, sentendosi all'altezza dei nuovi compiti, intende reclutare personale adeguato, consapevole del maggiore spazio, ma anche dei maggiori rischi che la professione militare offre oggi».

Ma la spiegazione [illegible] accontenta tutti. La Lega Ambiente ieri ha chiesto al giurì per l'autodisciplina pubblicitaria di intervenire per far cessare la campagna. [illegible]lla pagina «incriminata», [illegible] le indicazioni per la domanda di iscrizione all'Accademia [illegible] Modena, la didascalia prosegue così: «Se non hai paura di metterti alla prova, [illegible] addestrarti duramente, di affrontare situazioni limite, oggi il tuo posto è nell'esercito. Perché l'esercito dovrà intervenire dovunque la pace e gli equilibri internazionali vengano messi in pericolo. E' una sfida che il mondo oggi [illegible] lancia...». La Lega sostiene che immagini [illegible] [illegible] «offendono le convinzioni morali, civili e religiose di una parte della popolazione italiana, violando in questo modo l'articolo 10 del codice di autodisciplina pubblicitaria».

La domanda [illegible] nello slogan «rimanda alla guerra», mentre l'affermazione «l'Esercito dovrà intervenire....» si pone in stridente contrasto con l'articolo 11 della Costituzione per il quale «l'Italia ripudia la guerra come [illegible] di risoluzione di controversie». [r. cri.]

A Bruxelles Annibaldi della Fiat chiede la definizione di strategie comuni fra i Dodici

Un piano auto per l'Europa pulita

«Sterilizzare» le vecchie vetture, favorire le nuove

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fed[illegible] a [illegible] appu[illegible] annuale che si ripete dal 1985, la Fiat ha presentato [illegible] un nuovo «quaderno» di studio dedicato ai rapporti fra l'auto e la [illegible] Europa; legato, questa volta, all'aspetto ecologico della m[illegible] individuale [illegible] pubblica. Si tratta della vera grande sfida degli Anni 90, come ha sottoli[illegible] [illegible] Annibaldi, responsabile delle relazioni [illegible] del Gruppo e coautore del documento, che si [illegible] avvalso anche della collaborazione del commissario Cee, Ripa di Meana, e di Collins, presidente [illegible] commissione Ambiente del Parlamento europeo. «La ricerca [illegible] compatibilità tra sviluppo economico e difesa dell'ambiente - ha indicato Annibaldi - è ormai una direzione obbligata».

L'industria italiana si è impegnata la settimana scorsa ad [illegible] ticipare di [illegible] anno - cioè entro la fine del 1991 - l'applicazione delle norme Cee per l'«auto pulita». E' un passo, ma forse non sufficiente, se si tiene conto - co[illegible] ha ricordato Annibaldi - che il rinnovo [illegible] parco automobilistico in Europa richiede media[illegible] [illegible] anni (e 14 in Italia). Occorrono, ferme restando le strategie tecniche basate sul catalizzatore a tre vie, altri espedienti come per esempio il catalizzatore a due vie [illegible] applicare [illegible] modelli già in circolazione. Ma occorrono anche [illegible]enti dall'alto affinché le emissioni, marginalmente diminuite fra il '70 e il '90 sebbene in quel periodo ci sia stata una grande crescita della circolazione, diminuiscano in modo drammatico nei prossimi 10 anni, quando si prevede [illegible] ridotta [illegible] automobilistica.

Fatto salvo il principio che il processo di tutela ambientale può trovare [illegible] f[illegible] solo in un controllo [illegible] rigoroso, armonizzato a livello comunitario, e quello che [illegible] negative per la crescita del mercato automobilistico andrebbero anche contro l'obiettivo ecologico in quanto ridurrebbero il ricambio con veicoli [illegible] [illegible] tipo, Annibaldi ha sottolineato quanto sia importante trovare un giusto equilibrio fra trasporto pubblico e privato.

Anche Ripa di Meana ha di[illegible] [illegible] la filosofia del trasporto urbano. Annibaldi ha però aggiunto quello che è il punto di vista del costruttore. Si è parlato anche di veicoli elettrici, di nuovi carburanti, di carburanti alternativi come il metano (più facilmente impiegabile sugli autobus ma non attraverso il riutilizzo di normali diesel). La responsabilità dei costruttori, [illegible]li ha detto, «si estende [illegible] all'intero ciclo di vita del prodotto e quindi anche alle conseguenze sull'ambiente». [f. gal.]

PADOVA

Ecco lo scooter elettrico

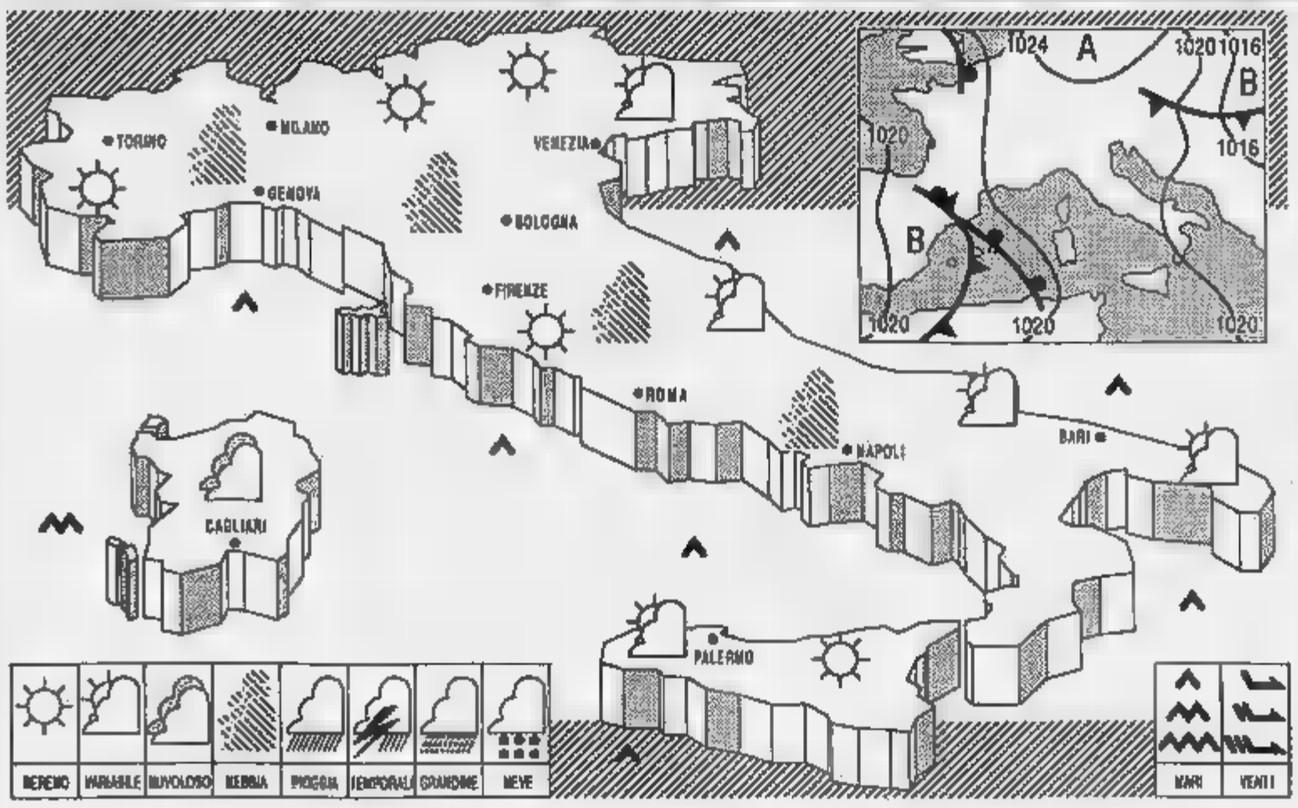
PADOVA. Dallo scooter all'autobus, [illegible] panorama dei veicoli elettrici [illegible] bimodali (alimentati contemporaneamente da un motore termico e [illegible] uno a batterie) presentati alla rassegna padovana «Urbania» copre ormai l'intera gamma dei mezzi di trasporto. Oltre alla Panda «Elettra», la Fiat espone anche due Iveco prototipi di autobus «ecologici». L'«Altrobus», dotato di un motore elettrico [illegible] trazione affiancato da uno termico, realizzato dalla Iveco in collaborazione con l'Ansaldo Ricerche. L'Electricdaily, un minibus completamente elettrico che può trasportare fino a [illegible] persone, e che è già in dotazione all'azienda dei trasporti pubblici di Trento. Un'altra delle novità più interessanti [illegible] la «fiera bimodale», [illegible] primo scooter europeo [illegible] motore elettrico, unito ad [illegible] termico, presentato della Piaggio che lo metterà in commercio [illegible] partire dalla prossima primavera. (Ansa)

Fondata ad Udine

[illegible]ce una Lega che si batte [illegible] la tv

UDINE. [illegible] obbedito al suo vescovo. Monsignor Battisti in un'omelia [illegible] «tuonato» contro il video invitando i fedeli a non trascorrere troppo tempo davanti allo schermo, giudicato nocivo e deviante. [illegible] lei ha fondato l'ultima lega possibile: «Difesa dall'invasione televisiva». La crociata anti-tv si deve al «pentimento» di Maddalena Provenzano, 32 anni, casalinga udinese. La donna [illegible] confessato [illegible] essere stata un'accanita telenovelista, [illegible] colpo di grazia alla video-fede è venuto dalla vicenda del Golfo: scossa dalla «tempesta degli speciali», ha d[illegible] di contrattaccare. «Intendiamo studiare e divulgare i fenomeni fisici [illegible] psicologici che l'uso eccessivo della tv comporta», ha spiegato. La lega, però, deve la [illegible] uscita [illegible] due recenti «scan[illegible]i paratelevisivi» udinesi: la nascita di una pay-tv sexy e la seguente «crociata» del vescovo di Udine. [m. m.]

IL TEMPO



[illegible] [illegible] Mediterraneo centrale [illegible] estende una massa d'aria temperata e stabile.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni prevalenza di [illegible] [illegible] o poco [illegible]oso, ma con tendenza ad annuvolamenti stratiformi sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna. Foschie dense [illegible] banchi di nebbia [illegible] intensificazione dopo il tramonto sulle [illegible] pianeggianti [illegible] Nord e del Centro.
[illegible] pressoché stazi[illegible].
[illegible] deboli di direzione variabile.
[illegible] generalmente [illegible] mossi.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna [illegible] nuvoloso e molto nuvoloso con possibilità di qualche debole e isolata pioviggi[illegible]. Sulle [illegible] regioni generalmente sereno o [illegible] nuvoloso, [illegible] [illegible] tendenza ad aumento della nuvolosità. Foschie dense e banchi di [illegible] [illegible] notte e al primo mattino sulle zone pianeggianti del Nord e [illegible] Centro. Temperatura in [illegible] [illegible].

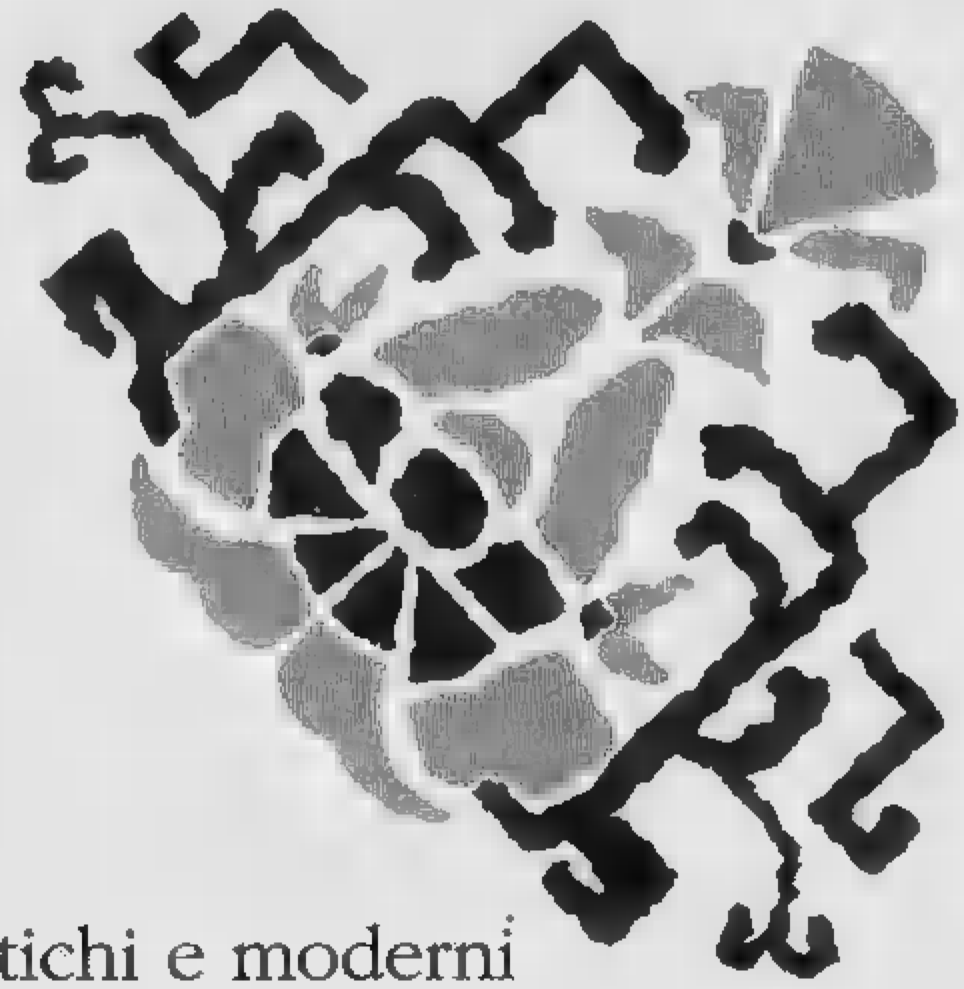
CITTA' ITALIANE

Bolzano	1	17	Firenze	3	20	Bari	2	14
Verona	2	15	Pisa	4	18	Napoli	6	17
Trieste	7	13	Ancona	2	15	Potenza	2	13
Venezia	5	16	Perugia	7	15	S.M. Leuca	8	15
Milano	0	18	Pescara	3	16	R. Calabria	7	17
Torino	3	19	L'Aquila	-1	17	Palermo	9	16
Cuneo	5	17	Roma Urbe	4	16	Catania	8	20
Genova	5	13	Roma Fium.	4	17	Alghero	4	19
Bologna	6	16	Campobasso	7	15	Cagliari	4	15

CITTA' ESTERE

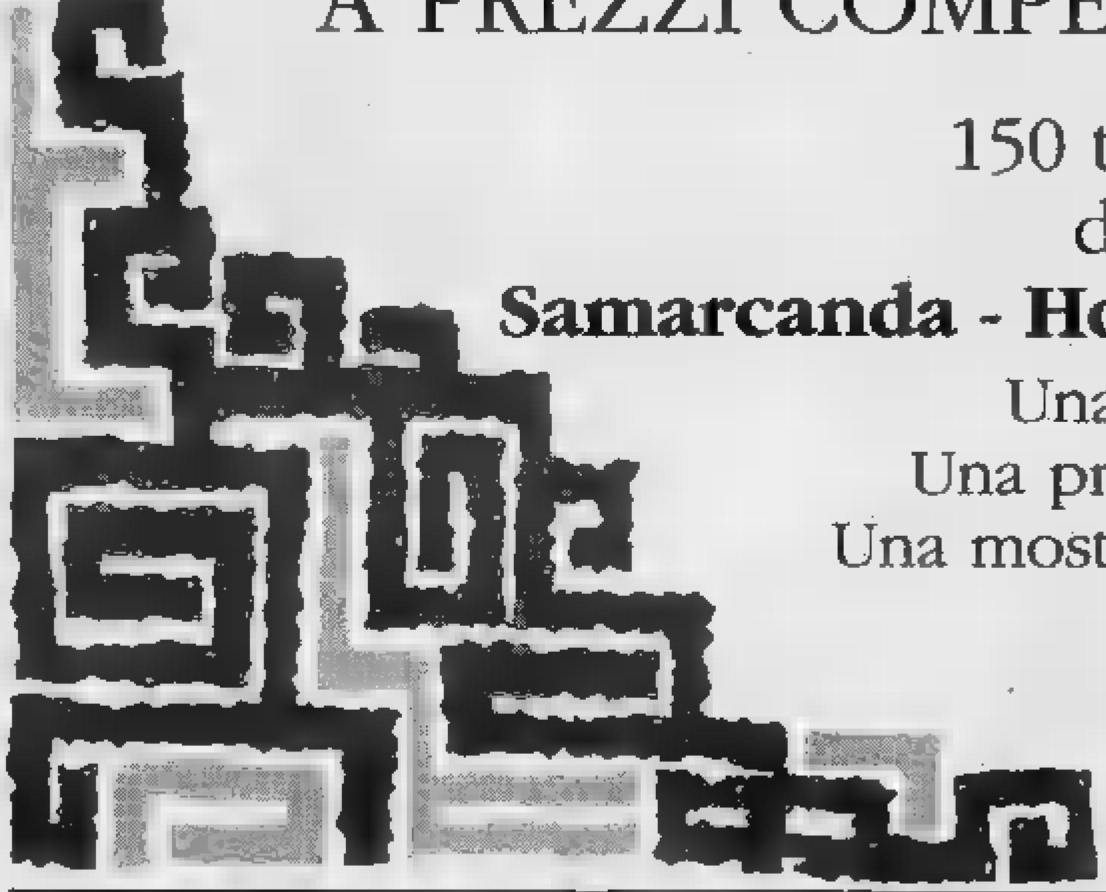
Amsterdam	2	9	nuvoloso	Lisbona	7	14	nuvoloso
Atene	8	10	nuvoloso	Londra	9	21	nuvoloso
Bangkok	20	36	sereno	Los Angeles	10	22	sereno
Berlino	3	[illegible]	nuvoloso	Madrid	4	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	3	15	variab.	Montreal	-17	-3	variab.
Buenos Aires	19	30	sereno	Mosca	2	[illegible]	nuvoloso
Copenaghen	1	7	nuvoloso	New York	3	[illegible]	nuvoloso
Dublino	7	9	nuvoloso	Parigi	6	[illegible]	sereno
Francoforte	0	13	sereno	Pechino	-2	4	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	ng	Rio de Janeiro	20	30	sereno
Ginevra	-2	14	sereno	Sydney	21	26	pioggia
Helsinki	-1	1	nuvoloso	Tokyo	6	12	[illegible]
Honolulu	18	26	sereno	Varsavia	-2	9	sereno
Il Cairo	19	20	nuvoloso	Vienna	2	12	nuvoloso

TAPPETI: L'OCCASIONE É DA CITTONE



70 ANNI CITTONE
1921
1991

UN'INTERESSANTE SELEZIONE
A PREZZI COMPETITIVI



150 tappeti orientali antichi e moderni
dell'area cinese/centro asiatica
Samarcanda - Hotan - Pechino - Kashgar - Tibet - Turkestan
Una preziosa collezione.
Una proposta da non perdere.
Una mostra sicuramente da vedere.

A un isolato dal grande parcheggio
di Piazza Vittorio Veneto

da martedì 26 febbraio
a sabato 16 marzo
9,30 - 12,30
16 - 19,30
Chiuso il lunedì
VIA MARIA VITTORIA 45

CITTONE
TAPPETI NEL TEMPO

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X De Maistre 10, t. 45951; [redacted], via Grandis 11, t. 60832; [redacted], c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62692; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.[redacted] Marconi 3/6 3/5, t. [redacted] 336495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-[redacted]; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 776324-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. [redacted]-735728-234390; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 522744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE** v.le Mazzini 54, t. 561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 14 I/C, t. 651821-640296-645412; [redacted], piazzetta Della Monica 8, t. 594074; [redacted] Upim v.le San Martino, t. 2930155; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 530027; **PA**[redacted], [redacted] Principe di [redacted] 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso** [redacted] **d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni [redacted] essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di [redacted] tipografiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al [redacted] dell'avviso la frase «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica [redacted] della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli [redacted]nci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO progetti finanziamo anche con cessione 5° già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata tassi bancari, senza cambiali. Tel. 011 502.241 - 587.894

FIDUCIARI 40 ore firma unica tassi bancari. Mutui sino 4° grado 15/200 milioni in 5 giorni. ABACO 319.0114.

A.A.A.A.A.A.A.
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata e tutti senza spese anticipate
Tel. 592.289 - 505.963

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1856, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili [redacted] a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

BAFIN
finanzia da 3 a 100 milioni
25 milioni 60 mesi x 605.000
10 milioni 48 mesi x 282.000
firma singola
VISITE A DOMICILIO
011 741.2777.

CASALINGHE
3 milioni immediati, firma unica, massima riservatezza, nessuna corrispondenza a casa. Tel. 447.4274.

CASALINGHE
3 milioni subito, firma unica basta carta d'identità e codice fiscale. Finfemme tel. 447.4374.

FINANZIAMO
DA 1 A 300 MILIONI
AZIENDE, [redacted]
E COMMERCIANTI
TEL. 011 597.782 - 599.874

FINANZIAMO
SERIAMENTE
20.000.000
IN 24 ORE
senza documenti
TEL. 011 513.068.

MUTUO CA[redacted]
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificate. Gabetti 011 57.67.

IN 24 ORE IN TUTTA ITALIA
20.000.000 senza documenti
cessione V in giornata
MUTUI [redacted]
prestiti sulla fiducia
MIFI TORINO 504.126 - 506.288.
Cerchiamo b[redacted]

MARFI finanzia tutte le categorie a tassi bancari da 1 a 100 milioni in più [redacted] ipotecari anche protestati in breve. Tel. 011 707.2772 - 0141 926.384

MUTUO CASA
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

[redacted] finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533.810.

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo 50 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione [redacted]
tassi bassissimi
Tel. 011 318.40.45

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.208.

5 MARZO!
scadenza obbligatoria! Sei hai dei problemi telefonaci. Erogazioni in giornata. Tel. 011 436.4702/03.

8.300.000 con 200.000 mensili, sino 5.000.000 subito e direttamente. Altre cifre. Fipol via Garibaldi 59. Tel. 518.200.

3 Aziende e negozi

AFFARE ristorante centralissimo incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabili anticipo adeguato. Tel. 380.810.

ALBERGO zona centro 16 camere reddito netto L. 170 milioni anno affitto stipulato 1991 cedesi. Tel. 521.4730.

ATTIVITA' commerciale ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purchè in posizione commerciale. Tel. 537.137.

BAR affare zona piazza Massaua incasso L. 600 mila al dì sufficiente anticipo L. 40 milioni. Tel. 380.810.

BAR caffetteria affare eccezionale punto orario corto ottimo incasso [redacted]. Tel. 383.288.

BAR centralissimo orario corto facile conduzione passaggio uffici anticipo L. 50 milioni cedesi Castello 530.470.

BAR enoteca cibi cotti 200 mq piazza zona Rossini incasso reale L. 1 milione 700 mila cedesi. Castello 547.169.

CEDESI negoz[redacted]gliamento arredato, mq 50, tab. IX - X - XIV - zona S. Paolo L. 33 milioni. Tel. 216.1301 serali.

COMPRO licenza tab. IX - X - trasferibile in Torino zona centrale Telefonare 561.0131

CORSO [redacted] De Gasperi in posizione di intenso passaggio pedonale cedesi punto vendita anche vuoto. Tel. 447.6507.

GERENZA bar cibi cotti Crocetta locale ampio L. 1 milione 400 mila al dì do a forniti REC urge! Seto 434 1316.

OCCASIONE bar 21° incasso L. 350 mila al dì controllabili L. 90 milioni. Studio Grosso 511.238.

RISTORANTE prestigioso km 10 da Torino 120 coperti arredamento attrezzature nuovo dilazioni. Tel. 942.3887

STELLA 447.4802 negozio cartoleria zona via Tripoli buon giro affari cede causa [redacted]

STELLA 447.4802 negozio merceria abbigliamento intimo mq 150 2 vetrine su via Pietro Cossa L. 50 milioni

STELLA 447.6280 rivendita pane arredamento nuovo angolare 4 vetrine 50 kg di pane al dì zona corso Tassoni dilazioni.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza, telefonaci per una valutazione senza impegno
011 65.441
CASAMERCATO AZIENDE
società per azioni
corso D'Azeglio 23 - 10[redacted]

4 Terreni

G.S.I. 205.3202 Volpiano strada Cebrosa vendesi terreno edificabile di 6000 mq destinazione piccola e media industria.

5 Locali e negozi

offerte

[redacted] AFFITTASI capannone industriale (zona strada, mq 4.000 coperti, mq 10.000 piazzali, completo di 5 carriponte una compresa centralizzata, cabina elettrica, blindi di distribuzione. Uffici e servizi. Località Trino Vercellese S.S. 31 bis km 29. Tel. 011 223.8040-223.8102.

A. MONCALIERI capannone basso fabbricato vendo anche frazionato da mq 550 a [redacted] Tel. 669.6918/21

[redacted] centro [redacted] mq 130 riservamento attrezzature per alimentari. Prosim 605.5770/54.

AFFITTO UFFICIO
di 580 mq su 2 piani corso Tortona tra corso Belgio ed il Po. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AL piano rialzato affittiamo [redacted] locali uso ufficio studio mq 220, divisibili via Sospello. SIS 532.080 - 519.977.

ALPIGNANO affittasi magazzino mq 250 più ufficio 1° piano mq 50, servizio, riscaldamento autonomo. Tel. 657.946.

AVIGLIANA affittasi capannone industriale mq 1000, con uffici. Telefonare 511.461.

BARRIERA MILANO
via Palestrina 14 in [redacted] d'epoca vendiamo alloggi 1/2/3 [redacted] cucina bagno visite in loco 18/19. Ge[redacted]

CAPANNONE in costruzi[redacted] zona industriale Santena comodo autostrada mq 1400 divisibile vendesi. Tel. 641.838

[redacted] libero [redacted] 2000 più cortile mq 1200 vendesi in corso Francia [redacted] tangenziale Tel. 434.4657.

[redacted]**SO** Francia libero [redacted] mq [redacted] circa appartamento [redacted] 3 vani servizi box mutuo. Tel. 942.3887.

CROCETTA locale seminterrato luminoso 300 mq adatto deposito magazzino vendo. Tel. 535.501.

FAILLA & BERTINETTO 319.8555 libero S. Salvario muri negozio 2 vetrine mq 120 più seminterrato mq 40 collegato internamente L. 415 milioni.

L.B.A. [redacted] vendo a Ro[redacted] vicinanze Venaria capannone industriale di nuovissima costruzione mq 1260.

LIBERO Moncalieri seminterrato adatto magazzino laboratorio ottimo per investimento. Studio Pedone 510.801.

[redacted]**BERO** via Mazzini vendiamo magazzino interno cortile minimo contanti e [redacted] di pagamento. Tel. 511.875.

LOCALI [redacted] vendesi confine Torino Venaria lotti [redacted] 160/180 mq anche [redacted]nabili liberi presto. Tel. 591.005.

PALAZZINA UFFICI
occupata vendiamo in Caselle di mq 520 su 2 piani con cortile. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67

[redacted] Garibaldi interno cortile costruzione molto particolare di mq 250 su 2 piani vendesi. Helvetia Immobiliare [redacted]

RISTORANTE prestigioso 20 km da Torino con laghetto licenza pesca 2 alloggi abitazione vendesi. Tel. 590.214.

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 669.6918/21.

UFFICIO mq 100 open space corso Montevecchio, piano cortile, stabile signorile con portineria affittasi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

UFFICIO
via Carlo Alberto palazzo Priotti mq 140 1° piano [redacted] vendo. Tel. 771[redacted]

UFFICIO via Cernaia piano nobile angolare signorile con portineria vani 10 con terrazzo, mq 320 affittasi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

UFFICIO via Lagrange in [redacted] signorile di mq 200 ristrutturato elegantemente affittasi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

UFFICIO zona Politecnico piano rialzato stabile signorile con portineria doppi ingressi mq 210 affittasi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

VENDO [redacted]
Settimo strada Cebrosa di mq 2000 con uffici e ampi spazi di manovra. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO
di mq 70 con retro e soppalco [redacted] licenza bar in via Avogadro. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.57

VENDO NEGOZIO
di mq 60 con grande vetrina pressi piazza Arbarello via Bertola. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67

Servizio Renault. Sorriso non stop.

Traino gratuito dell'auto in [redacted] fermo.
Un vantaggio in più compreso nella Garanzia Renault.
Prestazione attivabile con il numero verde di Renault Assistenza 1678-20077

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, [redacted]

DOMESTICA fissa molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina [redacted] tutofare offresi. Tel. 011 650.5822.

MAGAZZINIERE con esperienza settori abbigliamento, cosmesi, prodotti informatica e cancelleria offresi passaggio diretto. Tel. 822.6012 ore 19-21,30.

impiegati

A. VENTISEIENNE pluriennale esperienza, buon inglese e [redacted], computer, offresi. Tel. 233.343

AIUTO contabile 25enne pratica lavori ufficio uso computer cerca lavoro presso serie ditte. [redacted].

[redacted] auto infortuni 15ennale esperienza c/o Broker [redacted] signora 32enne esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7327 - 10100 Torino.

CORRISPONDENTE lingue estere, 29enne, ottimo tedesco scritto/parlato, buon inglese, discreto francese, esperienza pluriennale, offresi a ditta, passaggio diretto. Tel. 901.2979 [redacted] pasti

DIPLOMATA 24enne offresi come contabile, esperta inglese commerciale, parlato-scritto, esperienza 3 anni. Tel. 0121 76.253.

MAESTRA d'asilo, lunga esperienza, referenze, offresi anche saltuariamente o serali. Tel. 780.0550 mattino

PROMOZIONE vendita prodotti e/o servizi oltre collaborazione part time esperienza importanti aziende. Scrivere Publikompass 65 B - 20123 Milano.

RAGIONIERA, esperienza contabilità su PC, Iva, banche bilancio offresi passaggio diretto. Tel. 001.1470 - 815.3065.

TRENTENNE laureata, triennale esperienza ufficio vendite, gestione clienti, lingua inglese, offresi. Tel. 821.4042.

[redacted] diploma [redacted]ito aziendale buona conoscenza inglese esperienza biennale gestione ordini vendita e acquisto fatturazione bolle consegna uso computer nozioni contabilità esamina offerte lavoro possibile passaggio [redacted]. Tel. [redacted] 801.1990.

tecnici

INGEGNERE civile neolaureato Torino militeassolto esamina proposte lavoro. Telefonare 306.1803.

30ENNE diplomato max serietà offresi su lavorazioni [redacted] ed officina e prototipista di lavorazioni a mano lamiera, conoscenza disegno tecnico meccanico. Telef. 967.6606 dopo le 18.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARROZZERIA auto ricerca battilastra montatore con esperienza specifica. Tel. 327.777.

CERCA[redacted] [redacted] [redacted]ica per piccola famiglia referenze pratica oppure 1° impiego alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

CERCASI per primaria casa in Torino 2 persone domestica fissa libere impegni alto stipendio. Tel. 011 832.789.

CONCESSIONARIA auto ricerca meccanici autoriparatori. Tel. 327.777.

OPERAIO ricercasi per manutenzione impianto deposito trasferte Italia patente C - C/E massimo 40 [redacted]. Tel. 011 773.1473.

(continua a pagina 24)

BERLINO: STOP A MARX

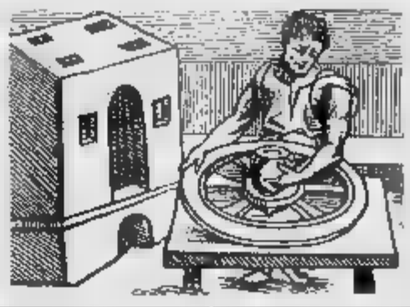
Interrotta a Berlino per mancanza di fondi la pubblicazione dei 130 tomi dell'opera omnia di Marx e Engels, decisa 15 anni fa dai partiti comunisti di Urss e Ddr. Ne erano giunti al 43° volumi.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 125 NUMERO 45 • 17

MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO 1991



LE MACCHINE DEL '400

Presentata ieri a Siena la mostra «Prima di Leonardo. Cultura delle macchine nella Siena del Rinascimento». La rassegna si terrà nei Magazzini del Sale dall'8 giugno a fine settembre.

L'Italia trionfa al FilmFest: Orso d'oro a Ferreri, d'argento a Bellocchio, Ricky Tognazzi premio alla regia

Proteste e applausi per una Vittoria

BERLINO
DAL NOSTRO

Proteste e applausi hanno accolto ieri sera, durante la cerimonia di premiazione allo Zoo-Palast, la proclamazione della clamorosa vittoria italiana al FilmFest, che la mattina aveva suscitato tra giornalisti e critici ululati polemici.

Fischi e battimani per il premio a Marco Ferreri, che ha fatto un veloce gestaccio col dito ai contestatori: «A quelli che fischiano, io dico: gridate di più». E il pubblico ha prontamente eseguito. Ululati di scontento e applausi per il premio a Marco Bellocchio: «Il dissenso significa che il film è vivo. Questo riconoscimento mi dice che è giusto continuare su una strada difficile di ricerca: il mio film, che volevano seppellire con una risata, avrà, credo, un percorso migliore». Boati di deplorazione e applausi per il premio a Ricky Tognazzi: «Dedico la vittoria a mio padre, agli interpreti, ai produttori e agli scrittori di "Ultrà"».

Gli applausi più entusiasti e senza riserve sono andati a Jane Russell, luccicante con abiti e capelli d'argento. Applausi forti anche per Kevin Costner e per uno dei suoi interpreti indiani in costume pellerossa, salito a ritirare il premio e a ringraziare: «In America tutti sono per la guerra, qui in Germania mi pare che tutti siano contro la guerra». Nella zona isolata e sorvegliata dalla polizia, ammassati dietro le transenne ragazzi pacifisti con la faccia tirata levavano cartelli ammonitori: «Orso d'oro 1991 per la Cnn», «La guerra del Golfo continua».

A nessun festival internazionale una vittoria italiana mai stata così piena: alla qualità dei film vincitori si aggiunti l'importanza sociale dei temi affrontati dai registi, speciali equilibri all'interno della giuria, nella quale l'unico (ma quanto combattivo) italiano era Gillo Pontecorvo. Sin dall'inizio, pare (le versioni di ciascun giurato sono differenti), il presidente Volker Schloendorff era apparso duramente critico nei confronti di «Balla coi lupi», ed era spalleggiato dalla giurata americana, l'attrice e cantante pop Laurie Anderson, pure lei contrarissima al film di Kevin Costner. Sin dall'inizio la giurata Chantal Ackermann, regista belga specialmente interessata all'universo delle donne, si era detta entusiasta del controverso «La condanna» di Bellocchio, considerato da altri giurati cinematograficamente ammirevole ma pericolosamente misogino.

«Ci siamo trovati, in undici persone messe insieme dal caso, non unite da alcuna consonanza culturale né ideologica né nazionale, a dover giudicare film del tutto eclettici, molto diversi tra loro: la discussione è stata lunga, accesa, ma senza troppi conflitti», dice Schloendorff. Alla penultima votazione, racconta Gillo Pontecorvo: «Il risultato era: tre italiani per i primi tre premi. Troppo. Il presidente ha indetto un'ulteriore votazione. Mi sono opposto: votiamo invece se si debba votare di nuovo. Sono stato sconfitto per un voto, così l'Orso d'argento al solo Ricky Tognazzi è diventato un ex-aequo». Grandi sconfitti risultati i francesi, i tedeschi. Ma soprattutto gli americani, spesso pigliatutto a Berlino: si rifaranno a Los Angeles, l'Oscar.

Ernesto Tornabuoni

TUTTI GLI ORSI DI BERLINO

La giuria del quarantunesimo FilmFest, presieduta da Volker Schloendorff, ha attribuito i premi così:

- **Orso d'oro** a «La casa del sorriso» di Marco Ferreri, Italia
- **Orso d'argento, premio speciale della giuria,** ex aequo a «La condanna» di Marco Bellocchio, Italia, e a «Satana» di Viktor Aristow, URSS
- **Orso d'argento per il miglior regista,** ex aequo a Ricky Tognazzi per «Ultrà», Italia, e a Jonathan Demme per «The Silence of the Lambs» [Il silenzio degli innocenti], USA
- **Orso d'argento per la migliore attrice** a Victoria Abril in «Amantes» [Amanti] di Vincente Aranda, Spagna
- **Orso d'argento per il miglior attore** a Maynard Eziashi in «Mr. Johnson» di Bruce Beresford, Inghilterra
- **Orso d'argento** per straordinaria riuscita personale come attore, produttore e regista a Kevin Costner per «Dances with Wolves» [Balla coi lupi], USA
- **Menzioni speciali** della giuria sono andate a «Le petit criminel» [Il piccolo delinquente] di Jacques Doillon, Francia; «Dandan-e-mar» [Il dente del serpente] di Masud Kimiai, Iran; «Da Taijiang Li Lianying» [Li Lianying, imperiale] di Tian Zhuang-Zhuang, Cina
- **Il premio** [Federazione internazionale della stampa cinematografica] è andato a «Le petit criminel» e a «Die Mauer» [Il muro] di Jurgen Bottcher, Germania, presentato al Forum del cinema giovane. Il premio cattolico OCIC è andato a «Le petit criminel». Il premio protestante INTERFILM è andato a «Il viaggio di Capitan Fracassa» di Ettore Scola, Italia, e a «An Angel at my Table» [Un angelo alla mia tavola] di Jane Campion, Nuova Zelanda/Australia, presentato al Forum del cinema giovane

Nuovi film tedeschi

Le Germanie del cinema non si sono ancora unite

BERLINO. Con l'unificazione della Germania anche il cinema tedesco parrebbe aver trovato una sua unità, un denominatore comune, fondendo in un'unica visione temi e problemi, personaggi e ambienti della realtà quotidiana contemporanea. E invece è come se esistessero ancora le due Germanie: due realtà umane e sociali molto differenti fra loro, con risvolti, anche sul piano dello spettacolo, abbastanza significativi.

Qui a Berlino, nelle rassegne parallele come il Forum o la sezione dedicata ai nuovi film tedeschi, si viste opere estremamente illuminanti per quanto riguarda il modo di vedere la contemporaneità e soprattutto le forme della sua rappresentazione cinematografica.

Come se, una volta crollato il muro, venissero a galla - non solo ad Est, ma anche ad Ovest - questioni rimaste per troppo tempo aperte e argomenti da affrontare in termini nuovi, problematici.

Prendiamo il film d'esordio del trentaduenne Sönke Wortmann, «Una coppia folle». Apparentemente è una storia d'amore fra due giovani sessantottini grandi novità, se non fosse che lui è un poliziotto e lei una studentessa borghese. Questa situazione inedita produce una serie di episodi rivelatori d'un conflitto generazionale, morale esistenziale più ancora che politico, che il regista segue con sguardo vigile e partecipe, tratteggiando figure e ambienti bella evidenza drammatica. Ma prendiamo anche un'altra opera prima, «La giovane serba» del quarantenne Peter Sehr, che parrebbe uno dei tanti «road movies» come si vedono vent'anni a questa parte. Invece queste storia esemplare d'una ragazza che parte da un paese sperduto della Serbia per raggiungere il ragazzo ad Amburgo, con tutte le peripezie del caso, è anche e soprattutto la storia di un viaggio dentro di sé e dentro la società tedesca, osservata con occhio acuto e spesso critico.

Uno sguardo, questo, che ritroviamo anche in «Dana Lech» del trentaduenne Frank-Guido Blasberg (già operatore di Wenders e di Peter Seimpel): il ritratto di una ragazza polacca che vive a Berlino, incerta se scegliere la strada del «benessere» occidentale o quella più sana e autentica della patria lontana. Un'irrequietezza, un disagio esistenziale che sono le splendide immagini d'un film realizzato a quattro mani dal tedesco Andreas Schmidt e dal russo Oleg Morosow, «Leningrad, November», in cui la storia di breve ritorno in patria d'un sovietico emigrato in Germania è l'occasione per una serie di considerazioni sul passato, sul presente e sul futuro, venate di una melanconia intrisa di pessimismo.

A questi temi e problemi, più personali che sociali, si contrappongono quelli, ben più forti di piano politico, dei molti documentari realizzati dai giovani registi della Repubblica democratica tedesca. Documentari che nascono da un autentico bisogno di verità e di libertà, di gettare nuovamente lo sguardo sulla realtà contemporanea senza infingimenti o restrizioni ideologiche, senza paura. Come «Berlin-Prenzlauer Berg» di Petra Tschörtner, che narra fatti quotidiani di gente comune in un quartiere popolare di Berlino nel maggio 1990; o «Die Mauer» di Jürgen Böttcher e *Letztes* «Jahr Titanic» di Andreas Voigt: due «spaccati» di vita vissuta all'ombra della caduta del muro a Berlino e nel corso di un anno a Lipsia, nel tentativo di cogliere i risvolti umani dei grandi avvenimenti storici recenti.

Un bisogno di verità e di libertà che anima anche il bellissimo e tristissimo film di Sibylle Schönemann «Verriegelte Zeit» [Tempo sbarrato], in cui la giovane regista, espulsa nel 1988 dalla Ddr dopo aver trascorso parecchi mesi in prigione, cerca di ricostruire il suo calvario con la tecnica del «cinema verità», tornando sui luoghi del passato, interrogando i suoi compagni e i carcerieri o delatori, senza spirito di vendetta, ma solo col desiderio di «capire». Ed è il suo sguardo delicato e uomini e cose a fare della sua inchiesta personale un saggio eccellente di cinema introspettivo e coinvolgente.

Gianni Rondolino

Depardieu a New York

In «Green Card» di Peter Weir dispetti di coppia e d'amore

In alto: Marco Ferreri. Al centro, Ricky Tognazzi. Nella foto a sinistra: Marco Bellocchio. Qui a fianco: Andie MacDowell. Sopra: Gérard Depardieu

BERLINO. Grandissimi applausi, euforia, risate continue, esplosioni d'entusiasmo del pubblico berlinese per «Green Card» [Un matrimonio di convenienza]. Da quanti decenni il cinema continua a inseguire il vecchio incantevole modello della commedia lui/lei hollywoodiana degli Anni Trenta e Quaranta, di quei film scintillanti, dispettosi e divertenti con Clark Gable-Claudette Colbert, con Katharine Hepburn-Spencer Tracy, di quelle accanite battaglie dei sessi nutrite di battute perfette e colpi bassi, sempre concluse con una incondizionata e un bacio profondo?

Nella scorsa stagione ci ha provato «Pretty Women», con volgarità sentimentale, amoralità realistica e grande successo. Adesso ci prova Peter Weir (che era stato più intelligente e più bravo dirigendo «Picnic ad Hanging Rock», «Un anno vissuto pericolosamente», «L'attimo fuggente»), mettendo insieme una coppia disarmonica: Andie MacDowell di «Sesso, bugie e videotape», nevrotica, elegantissima, vulnerabile, molto bella, esempio perfetto di ragazza newyorkese contemporanea; e il ben noto orso-star europeo Gérard Depardieu, al suo primo film americano (ma in realtà si tratta di una produzione franco-australiana).

Storiella: un francese emigrato a New York deve sposare un'americana per ottenere subito il permesso di soggiorno e lavoro negli Stati Uniti, la «green card»; carta verde (ma adesso è d'un altro colore, rosa); un'americana deve trovare subito marito per avere un meraviglioso attico con serra per le piante e terrazze, che viene dato in affitto soltanto a una coppia sposata; un conoscente li mette in contatto, si sposano in un baleno, si salutano e non si vedono più. L'Ufficio Immigrazione, diffidente, vuole però sottoporre a controllo questo matrimonio: i due sono costretti a passare insieme due giorni, a imparare in fretta a conoscersi per poter rispondere all'interrogatorio burocratico.

Disastro: lui caffè, lei decaffeinato; lui carne, lei Muesli; lui pane bianco, lei pane integrale; lui sigarette, lei odio del tabacco; lui è stato in prigione, lei è stata a sciare ad Aspen; lui dorme nudo, lei pigiamini di flanella da bambina; lui coltiva pomodori, lei orchidee; lui è tatuato, lei idratata; lui cornala, lei algida; lui popolano, lei ricca; lui populista, lei snob. Insomma: capovolgendo il luogo comune, l'europeo è materialista, vitale, ignorante, e l'americana è colta, sofisticata, civile. Naturalmente s'innamorano: ma forse è una fortuna che nonostante tutto l'Ufficio Immigrazione espella Depardieu degli Stati Uniti.

La commedia è divertente, anche meno leggera di quanto sembri: la satira della legislazione americana sugli stranieri è così ridicolizzante e spietata da lasciar supporre esasperanti esperienze personali del regista australiano, che è anche soggettista, scenoggiatore e produttore del film. Il guaio è Gérard Depardieu. Come francese a New York era perfettamente a posto nel 1978 di «Ciao maschio» di Marco Ferreri, mentre tra questi grattacieli e sofisticherie newyorkesi appare dislocato: e, nonostante il personaggio sia stato apposta per lui, è ormai davvero troppo imbolsito, imbruttito e nasuto per recitare l'amoroso urbano contemporaneo, il protagonista comico-brillante di stile internazionale. [l. t.]

Il creatore di Cocco Bill espone in una sofisticata galleria romana

Jacovitti entra nel salotto buono

Adesso piace perfino alla sinistra

ROMA

CINQUANT'ANNI ■ fiorente e ininterrotta attività hanno fruttato a Benito Jacovitti notorietà e ricchezza, una collocazione di prim'ordine nel frastagliato universo del fumetto italiano e, grazie al leggendario «Diario Vitt», la privilegiata posizione del disegnatore più celebre tra generazioni di studenti. Al sessantottenne Jacovitti un ultimo traguardo: l'approdo ■ mondo degli intellettuali che dettano le condizioni della buona reputazione, l'accesso ai salotti artistici e letterari che hanno sempre considerato l'opera di Jac come sinonimo di trivialità e cattivo gusto. Ora Jacovitti ha ottenuto anche questo risultato. Fino alla fine di marzo le sue tavole saranno esposte alla Nuova Pesa, una delle gallerie d'arte più ricercate della capitale.

Così, nei locali di ■■■ galleria che ■ anche un Centro culturale ambito dalle case editrici per presentazioni di libri e serate culturali-mondane, farà la sua comparsa ■■■ il bagaglio iconografico dello Jacovitti più conosciuto: salamini conficcati nel terreno o lische di pesce, nasoni e sederoni di donne ■■■ giunoniche quanto sgraziate e repellenti, ossa ■ vermicelli, sputi ■ ■■■ moccicosi, ghigni e gesti scurrili. Per celebrare l'ingresso di Jacovitti nel salotto buono ■■■ cultura romana, chi ha allestito la mostra non ha risparmiato nessuno dei classici strumenti della promozione più sofisticata, dal vernissage con festa sontuosa e tavoli imbanditi, al dépliant di presentazione elegante e patinato.

Ma la mostra alla Nuova Pesa ■■■ un'altra riconciliazione: quella tra un disegnatore che nella sua carriera ha sempre avuto fama di uomo «reazionario», codino ■ addirittura «fascista», e una sinistra intellettuale che non ha mai nascosto la sua antipatia nei confronti ■ Jacovitti. Il testo di presentazione alla ■■■ è stato scritto ■ Pulvio Abbate, fra gli scrittori emergenti della nuova generazione, che nel suo brave saggio interpreta Jacovitti citando abbondantemente Dalì e Magritte, Céline e Bergson, l'Ubu di Alfred Jarry e persino l'Apocalisse. Il palermitano Abbate è orgogliosamente ■ sinistra ■ proprio l'anno scorso ha pubblicato per Theoria ■■■ romanzo, *Zero maggio* ■ *Palermo*, che ha per tema, come dice lo stesso autore, «un viaggio nella struggente vicenda di quello struggente partito che ■■■ il pci». Ma, memore della sua adolescenza trascorsa in compagnia del «Diario Vitt», Abbate ritiene ingiustificata la sottovalutazione della «forza visionaria ■ fantastica del disegno di Jacovitti». E' forse finito l'ostracismo decretato dalla sinistra ai danni del ■■■ore di Pippo, Pertica e Palla ■ di Cocco Bill, di Zorry Kid ■ di Mandrago il Mago?

L'ostilità tra la sinistra intellettuale e Jacovitti comincia nel '48, quando l'ancor giovane disegnatore ■ Termoli, collaboratore fisso de *Il Vittorioso*, il giornale giovanile dell'Azione cattolica, contribuì ■■■ campagna elettorale dei Comitati civici di Gedda ideando manifesti ■ mazzi di carte in ■■■ si confondevano e sovrapponevano i volti di Garibaldi e di Stalin. ■■■ nella memoria ■ Jacovitti l'apice dell'antipatia negli ambienti di sinistra fu raggiunto nei primi Anni 70, ai tempi della collaborazione al mensile *Linus*. «Ricevevo ■ quei tempi tantissime lettere e telefonate minacciose da giovani estremisti sia di sinistra che di destra - ricorda Jacovitti -, perché nei miei fumetti pubblicati ■■■ *Linus* facevo la caricatura dei gruppetti di sinistra e ■■■ destra che allora imperversavano. Un giorno il direttore Oreste del Buono mi chiese di lasciar perdere l'ultrasinistra. Chiusi con la rivista appena terminato l'ultimo episodio ■■■ mia storia a puntate».

Del Buono replica negando con forza ogni accusa di censura ideologica: «Non capisco perché Jacovitti senta il bisogno di presentarsi ■■■ ■■■ perseguitato politico. Jacovitti non ■■■ a quei tempi ■ dissidio soltanto con una parte dei lettori di *Linus*, ma anche ■■■ molti della redazione che ■■■ amavano vedersi caricaturati proprio sulle pagine della loro rivista. Appena un problema ■ incompatibilità, dunque, tanto è vero che Jacovitti smise di collaborare soltanto al termine del ■■■ lavoro. E' incredibile quanta gente provi piacere ■ sentirsi martire nel mondo della satira. Ma io conosco un solo caso di persona ■■■ pace di pagare di persona: quello di Giovanni Guareschi».

Martire o no, una cosa è certa: molti dei lettori che protestavano contro la presenza di Jacovitti su *Linus* erano stati in passato fedeli acquirenti del diario scolastico disegnato dal «reazionario». Una presenza fissa nelle scuole italiane sin dalla fine degli Anni 40: «Due milioni ■ ■■■zo di copie ogni ■■■o - dice con orgoglio Jacovitti - ■ il quasi totale monopolio fino agli Anni 70 che hanno visto l'irruzione di una valanga di nuovi diari scolastici: tutti più o meno ispirati al mio». Sull'onda del successo, nel '57 Jacovitti comincia a collaborare ■ *Giorno* creando il personaggio di Cocco Bill, il cowboy svampito. Poi è la volta della collaborazione al *Corriere dei Piccoli* e alla *Domenica del Corriere*. Infine, la tormentata vicenda con *Linus*. Nel frattempo son cambiati i giovani, e pure i modelli culturali. Jacovitti comincia a disegnare vignette erotiche per *Playmen* ■■■ la serie parodistica del «Kamasultra». L'editrice del diario, la cattolica Ave, reagisce sciogliendo il contratto e costringe il disegnatore a produrre e distribuire da solo il nuovo «Diario Jacovitti».

A questo punto una parte della satira di sinistra, più debitrice verso i modelli dell'umorismo truce ■ sguaiato, riscopre ■ pa■■■ dimenticato ■■■ disegno irriverente all'italiana. Jacovitti viene chiamato a collaborare a *Zut* e poi a produrre ■■■ vignetta sul *Male* per commentare la morte di John Wayne. ■■■ ho collaborato anche, sia pure per una volta sola, a *Tango*», precisa Jacovitti: il primo passo per la sua riabilitazione nel salotto buono della sinistra.

Pierluigi ■■■

L'inconfondibile stile ■ Jacovitti nel quadro finale di ■■■ delle sue ultime strisce

Parla lo scrittore Barnes

L'arca di Noè ha un tarlo

TORINO

SPERO non siate delusi di vedermi così anziano, ■■■ che secondo i critici appartengo alla categoria dei "giovani autori" inglesi», dice sorridendo Julian Barnes, 45 anni, un grande naso ■ due limpidi occhi azzurro celtico. Lo scrittore inglese ha letto qualche pagina dal suo libro più famoso, *Il pappagallo di Flaubert* (Rizzoli), in una sua ■■■letta dell'Università di Torino gremita di studentesse. Invitato dal British Council, sarà domani a Bologna, quindi passerà da Roma e Napoli, prima di ritornare a Londra, dove vive con la moglie.

Barnes ha studiato russo e francese a Oxford. Ha pubblicato cinque romanzi e raccolto premi dappertutto. Il suo ulti■■■ libro, *La storia del mondo in dieci capitoli e mezzo*, ■ appena uscito ■■■ Rizzoli. Quando parla, mescola umorismo, aneddoti e ordinarie follie della vita quotidiana. Legge in ■■■ piacere e divertito le quindici accuse mosse ■ Flaubert, che ha elencate nel *Pappagallo*. «E' uno scrittore che adoro perché ■ come Dickens - dice -. Hanno rappresentato con lucidità e cinismo la loro epoca, e per questo li hanno condannati. Poi ■ venuta la riabilitazione. Talvolta in maniera persino grotte■■■ a Rouen ci sono delle ambulanze che portano la scritta Flaubert. E' ■■■ ■■ da voi si andasse all'ospedale su carri intestati a Calvino. ■ suoi tempi Flaubert è stato accusato di essere omosessuale, sadico, di non avere spirito patriottico e anche ■ ■■■ un pessimista, perché non credeva che la letteratura fosse una farmacopea».

Anche per Barnes ■ letteratura significa pungolo, provocazione, alito di scetticismo. «Scrivere mi diverte. Mi piace talmente immaginare romanzi che devo lavorare ■■■ ■■■ macchina elettrica. Perché - sì ■■■ - è più facile farsi venire le idee. Ho degli amici che hanno comprato un computer e sono impazziti. Parlano solo in codice, citando numeri, comandi, ■■■ fanno altro che elogiare la bellezza dei loro diabolici software».

Con lo pseudonimo di Dan Kavanagh (un omaggio ■ cognome della moglie irlandese) Barnes pubblica anche libri polizieschi, di orrori metropolitani. «La gente pensa che scrivere gialli frutti un sacco ■ soldi, ma non ■ il mio ■■■ - dice Barnes - Lo faccio per ritornare al mondo dell'infanzia. Quando ero piccolo adoravo i romanzi polizieschi "hard-boiled"».

Barnes ha lavorato per il *New Statesman* ■ per ■ *Sunday Times*; ■ ■■■ critico televisivo per l'*Observer*. Ha lavorato come lessicografo anche per l'Oxford English Dictionary. «Prima di fare il romanziere ho voluto imparare ■ ■■■ ■ parole - dice -. In fondo come si fa a sapere che sei autorizzato a descrivere la vita? Che qualcuno non ti fermerà per strada e ti assalirà: "Ma che cosa ■ai detto"? Dopo ■■■ fatto il giornalista, per lo meno, nessuno poteva accusarmi di ■■■ ■■■ allenato a usare ■ scritture».

Che significa scrivere ■■■ romanzo? Nei suoi cinque libri, Barnes ha esplorato storie, stili e personaggi sempre diversi: per lo meno, così dicono i critici. «Una volta tanto sono d'accordo con loro. Quando mi metto davanti a una pagina bianca devo avere la sensazione di fare qualche cosa di nuovo. Devo riuscire a pensare "Che bella idea ho avuto"». Ma nell'universo della letteratura non si può mai essere certi. *La storia del mondo in dieci capitoli e* ■■■ è il racconto di ■■■ tarlo sull'arca ■ Noè. «Ero sicuro che fosse originale. E invece no. Mentre parlavo all'Università dell'Alabama del mio romanzo, uno studente mi ha spiegato che un autore canadese, Fidley, aveva già raccontato l'arca di Noè». **(b. v.)**

LETTERE AL GIORNALE

Marina Ripa di Meana: increduli e esperti della mia disavventura

■■■■ che ■■■■ come in via Poma?

L'altra sera a Roma alle 21,15, nel bagno ■■■ cinema Barberini un uomo giovane con un giubbotto di pelle nera e i capelli folti e glassati dal gel mi ha puntato un coltello alla gola, mentre con l'altra mano mi ha tappato la bocca.

Poi l'aggressore ha cominciato il suo lavoro con un taglio all'altezza dello sterno; dopo, preso da un raptus, ha trinciato il mio vestito, mentre io cercavo di liberarmi. Alla fine sono riuscita ad urlare, e solo allora l'uomo è fuggito. Il film è stato sospeso, è arrivata la polizia ed un'autoambulanza mi ha portato al Pronto Soccorso del San Giacomo dove ■■■ state medicate. Da lì sono andata in Questura per ■ denuncia formale. Questi i fatti nudi e crudi. ■ buono c'è che sono viva.

■■■ mia personale ■ terrorizzante vicenda ■ stata ■■■■ntata dagli *increduli*, dagli *indulgenti*, dagli *esperti* ■ dai *desiderosi d'affetto*.

Gli *increduli*. Si comincia ■■■ il barelliere che osservando la mano premuta con un tampone di cotone e alcol sul sangue del taglio se ne ■ uscito con un «so■■■ molto belli ■ originali i suoi anelli». E si finisce, come ha riportato *La Stampa* del 21 febbraio in prima pagina, con la dichiarazione di scetticismo pecoreccio di una anonima «maschera» del Cinema Barberini.

Gli *indulgenti*. La loro tesi è questa: se ci si *combina* con cappellini, vestiti vistosi, scarpe bizzarre ■ altre diavolerie provocatorie si risveglia nel prossimo, poveretto, ■ mostro, il maniaco sessuale, eccetera. Insomma, chi calza le scarpe col tacco a spillo *lo stupro se lo va a cercare*. Portatori di questa evoluta dottrina si sono espressi al *Maurizio Costanzo Show* e hanno teorizzato dalle colonne ■■■ *Il Giorno*, sempre il 21 febbraio.

Gli *esperti*. Molti uomini e molte donne mi hanno spiegato che è «risaputissimo» che non ■ deve andare nei bagni dei cinema. E che se ■ va in una toilette di un cinema è assolutamente chiaro che si cerca un'emozione forte. Con tutto quello che ne deriva di comprensione per l'ingenuo aggressore.

Il *desiderosi d'affetto*. Sono gli uomini e le donne che hanno cercato di convincermi che, sotto sotto, dovrei ■■■ lusingata se, alle soglie dei cinquant'anni e ormai nonna di due gemelle, ho ricevuto un tale omaggio ■■■ mia bellezza. Omaggio, certo, un po' sui generis. ■■■ quel che vale, mi sa, «è l'intenzione dell'omaggio», non le modalità.

Ho ascoltato, letto e preso nota. Domanda: ma per ■■■ sentimenti umani e ■ solidarietà un ■■■ di violenza contro una donna deve andare a finire almeno come quello della ragazza ■ ■ via Poma?

Marina Ripa di Meana
Roma

Socialismo moderno ■■■ in crisi

Fra le tante cose che oggi sono in crisi anche il movimento socialista è in crisi! Ma da cosa dipende tutto questo? Dal fatto, mi pare, che nell'800 si voleva costruire u■ ■socialismo democratico, nel ■■■o si è cercato invece di costruire ■■■ socialismo autoritario, ora, alle soglie del 2000, si parla di costruire addirittura un «socialismo liberale»!

Nell'800 il movimento socialista aveva in programma ■■■ prattutto la riduzione dell'ora■■■ ■ lavoro (8 ore) e l'aumento delle retribuzioni, del salario; nel '900 ■ programma del movimento socialista avrebbe dovuto essere la partecipazione dei lavoratori, degli operai alla direzione tecnica della azienda; ora, alle soglie del 2000, ■ programma ■■■ movimento socialista dovrebbe essere anche la partecipazione alla gestione economica della azienda (industriale, commerciale, agricola)!

Quello a cui aspirano oggi i lavoratori, gli operai più coscienti è di ■■■ ■■■ dei meri esecutori di ordini piovuti dall'alto ma di partecipare alla evoluzione tecnica ed economica della azienda! Nell'800 e anche nel '900 ■■ ■ assistito ai contrasti, alle lotte fra il capitale ed il lavoro; ora, nel 2000, dovremo assistere alfine all'intesa fra questi due fattori della produzione! ■ socialismo moderno non deve infatti distruggere il liberalismo, rinnegare la democrazia ma ■■■ di migliorare, ■ diffondere questi movimenti economici e politici!

Mario Manuelli, Firenze

RISPONDE O.d.B.

I bei tempi in cui si stava peggio

L'Iraq è colpevole di violazione ■■■ diritti internazionali: giusto! Ma quante altre volte questi diritti sono ■■■ violati nel passato senza che l'Onu ordinasse embarghi totali, ultimatum e autorizzazioni alla guerra ■■■ gli Stati colpevoli. Questa volta non c'è stato il bilanciamento dei veti incrociati ■ causa della ■■■ balternità economica dell'Urss, bisognosa di aiuti da parte della rivale ■ ieri alla quale non può più opporsi. Da ora in poi potranno godere d'impunità solo i membri dell'Onu alleati degli americani...

Marisa Maoia, Trieste

GENTILE signora o signorina Maxia, scelgo la ■■■ lettera tra varie lettere dello stesso tenore perché le sue opinioni sono espresse più chiaramente. E' singolare che, al fondo di lettere ■■■ili, sia riscontrabile come ■■■ specie di nostalgia di tempi in cui si stava peggio. Bisognerebbe saperla analizzare sino alle estreme conseguenze, ■■■ è difficile proprio ■■■ percorso; si tratta infatti di riesaminare i nostri pensieri, le nostre aspirazioni, i ■■■ sogni passati culminati nell'apoteosi del 1989, quella fine d'anno in cui tante nazioni europee si erano riaffacciate alla libertà.

Sono successi fatti enormi in un periodo forse troppo breve. La crescita della distensione tra Usa ■ Urss, la caduta del muro di Berlino, l'unificazione delle due Germanie, il crollo del comunismo nei cosiddetti Paesi satelliti che lo subivano, ■ ■■■ ridimensionamen■■■ nella ■■■ Russia e la crisi dei suoi seguaci in ogni parte del mondo, compresa la nostra angusta parrocchia. L'altro giorno è stato firmato lo scioglimento del Patto di Varsavia, istituzione or■■■ obsoleta della guerra fredda. Ed ecco emergere questa specie di nostalgia di un ordine ingiusto che, tuttavia, scomparendo ci ha lasciti in un ■■■ pieno di responsabilità.

Ecco ■ proporsi di dubbi destabilizzanti perché non interamente condivisi, eppure non rinunciabili. Se la Russia di Gorbaciov ■■■ fosse trovata nel baratro economico, avrebbe potuto verificarsi egualmente la crociata Onu contro l'Iraq?

Star per la pace non vuol dire chiudere gli occhi davanti alla realtà. Il regime di Saddam era un'infamia non tanto contro l'Occidente ma contro gli stessi iracheni, lo testimoniano la quantità di iracheni che si danno prigionieri agli alleati liberatori con l'umiltà e la fame con cui buona parte degli italiani accolsero l'arrivo dalla Sicilia in su degli alleati liberatori. Occorreva ridimensionare l'Iraq, ma l'ingiustizia ■■■ si cura con l'ingiustizia. Al massimo, un'ingiustizia si sovrappone all'altra.

Oreste del Buono

Mancorrente questo sconosciuto

L'oggetto della presente è il *mancorrente*, ossia il *passamano*, quell'aggeggio tanto ■■■plice quanto essenziale che dà sicurezza sia nel salire e ancor p■■ nello scendere ■ rampe delle scale. Purtroppo in molti stabili trovansi sovente tratti ■ scale, magari soltanto di cinque o sei gradini, fra l'ingresso su strada e il primo pianerottolo al piano rialzato, completamente sguarniti di mancorrente, e per di più talvolta male illuminati, e perciò a rischio assai rilevante.

Tanto vorrei segnalare a proprietari e amministratori ■ stabili, responsabili anche della sicurezza e della incolumità dei propri amministrati.

Poiché esistono norme ben precise circa la sicurezza degli utenti di un fabbricato, sarebbe opportuno che pure ■■■ casi di cui detto si provvedesse per tempo per evitare di incappare, ■ ■■■ avvenute (cadute, infortuni e simili) nel Codice civile ■■■ non ■■■ quello penale, l'uno e l'altro sempre in agguato.

dr. G. Gilli, Torino

Disorganizzazione ■■■ i militari

Questa lettera è un tentativo di far conoscere un aspetto della crisi del Golfo non molto conosciuto: la situazione dei soldati di leva impegnati nel servizio di ordine pubblico presso aeroporti, stazioni ■ porti in varie zone d'Italia. ■ servizio svolto, già ■ per sé molto duro (riposo limitato ■ libera uscita quasi inesistente), è reso ancora più duro dall'incapacità organizzativa dei militari ai quali sembra interessare più la pulizia della divisa che le condizioni di vivibilità (ammassati in strette camerate) ■ di igiene (fare la doccia e andare al bagno ■ una fortuna! delle caserme in cui siamo alloggiati.

Il servizio che stiamo svolgendo non avrà probabilmente neanche un riconoscimento economico, previsto invece dalla legge per il servizio di ordine pubblico. Data ■ nostra incapacità, questo servizio, oltre a essere inutile, come sostenuto in maniera informale dalle forze di polizia con le quali collaboria■■■ mo, potrebbe risultare molto pericoloso nel ■■■ di una azione di superaddestrati terroristi. Potrebbe ■■■ più utile se svolto dai sottufficiali di carriera e dai sottotenenti ■ complemento data la loro maggiore identità e capacità militare.

Come mai si continua a effettuare un servizio che in questo modo è inutile? E' comunque evidente come questa situazione sia tutta sulle spalle dei soldati di leva e ■■■ di coloro che hanno scelto di essere soldati di carriera, escludendo ovviamente chi sta svolgendo il proprio servizio nelle zone di guerra.

Un soldato che chiede di rimanere anonimo per evitare possibili provvedimenti disciplinari

L'uomo non si ■■■ ■■■ realtà biologica

E' giustissima la considerazione del dottor Poletti (lettera del ■ febbraio) circa la realtà biologica delle guerre. Però, esagerando l'importanza di ■■■ spiegazione ■■■ non dobbiamo pensare allo stesso modo per tutte le altre manifestazioni umane? La maternità ■■■ puro istinto, l'amore ■■■ ■■■ trappola per la procreazione, ■ religione semplice ricerca delle forze superiori, la giustizia ordine razionale, la morte completo annullamento?

L'uomo però, per difendersi da tale aridezza, non ha accettato passivamente gli eventi della sua esistenza. Imitando la natura che ci offre la bellezza per giustificare le sue dure leggi, adoperò l'intelligenza. Così ha realizzato l'Arte, la fede per l'e■■■ dell'anima, delle ideologie, le virtù, la logica, l'etica, e per sfuggire dalla crudele necessità biologica della guerra, idealizzandola fa trasformò in politica, passionalità patriottica, sacrificio, eroismo ■ ardente entusiasmo per la vittoria.

Elena Galanos Berra, Torino

TAMBURI DI LATTA

Friggi l'uomo e buttalo via

LA carne umana dicono non è buona da mangiare. Sarà; ma si continua a farne friggere in quantità e si allargano nelle cucine le padelle dove mettercela, con così poco olio da carbonizzarla subito. Oh le belle fritture che se ne fanno! Oh più belle ancora quelle che si preparano! E poi chi la mangia tutta quella grazia di Dio? Nessuno, c'è l'interdetto. Già la cottura delirante la rende immangiabile. Friggi l'uomo e buttalo via. Friggi anche la donna - l'ugualissima - e butta anche lei via. Friggi il bambino, friggi il vecchio e tra loro c'è un Vigile Urbano si potrà anche dire che l'obiettivo è militare.

Ma il mondo che ha fame? Non si potrebbe, là dove non piove da dieci-quindici anni, far piovere un po' di queste quaglie arrostite, d'incerta definizione dopo il lavoro del fuoco e di altri ingredienti, perché, finalmente, quei poveracci possano invitarsi a cena?

La guerra totale e la guerra terroristica le due magnifiche invenzioni del secolo che sta per finire, in una mai vista aureola di gloria.

George Orwell

C'era sete di giustizia: è venuta con l'uomo nero che tutti si mette nel medesimo sacco, chi ha ragione e chi ha torto, chi fa il male e chi non lo fa, chi è divisa e chi è in mutande, chi è grasso e chi è magro, chi è tenero e chi è sfinito. Il miglior tribunale è quello che non guarda nessuno in faccia e che sa la essenziale da sapere: che il delitto di essere nati vuole sempre il castigo corrispondente. Con le guerre parziali o semitotali e in territori delimitati si facevano ancora delle distinzioni scandalose: l'ospedale no, l'infermiere eccetera. Però il cavallo sì, perché?

George Orwell avendo nel mirino un nemico che si era calate le brache fuori della trincea rifiutò di spargli, in Aragona. Stupido! Imbecille! Doveva farlo fuori invece! Non solo perché fascista, ma perché era *un uomo*! Orwell faceva, evidentemente, la guerra totale. Molti riescono a concepirla neppure adesso, la fanno addirittura con un po' di rimorso, balbettano giustificazioni... Ma la guerra totale, fa la guerra all'uomo, semplicemente! Con le brache su o giù, spara all'obiettivo-uomo! Anzi neppure gli spara: lo disintegra, lo asfissia, lo dissolve, lo annichila, lo sparpaglia, lo punisce per il suo esserci, col pretesto che non ha cessato di essere là un momento prima.

Tutti abbiamo colpa di essere là, a Fiumicino come a Londra, sul Tigri o in treno che attraversa il Guadarrama, in casa o altrove - colpa, non caso! Orwell avrebbe dovuto sparare anche a Lili Marleen, che aspettava i militari fuori della caserma, sotto un fanale strettamente sorvegliato dai servizi antivenerei dell'Armata!

Non comprendere è comprensibile. Con le analisi stiche che si finisce male. Si sta bene afasici. Lo stupore. Tirarsi via.

C'è una divinità trascendente che ha fatto questa carne, così graticolabile, così struggibile, per non averne nessuna pietà. L'ha abbandonata a delle solitudini brulicanti di mostri immani, zanzare, batteri, funghi e altra preistoria molto resistente, e neppure gli è bastato: ha esperimentato le nostre mani nell'accendere ogni specie di roghi, perché una mano gettasse l'altra nel fuoco, testa fuori dell'acqua un'altra e con grido solo le si precipitassero una addosso all'altra, formando foreste salate inabitabili anche alle iene. Quando tutti confesseremo il supremo peccato, il peccato imperdonabile, ci sarà una voce unica per dire: - Passavamo di là! - e la giustizia non avrà limiti all'incomprensibilità, rincarando il castigo.

Le bestie hanno un'altra voce ma anche la loro colpa è di «passare di là». La loro pena ha una spiegazione soltanto nella dottrina che ne fa degli uomini puniti. Con questo pensiero rasserenante possiamo accelerare la militarizzazione, che è già a buon punto dai grandi mammiferi ai pesci gatto. Non capisco perché tanti consumatori di *Foie gras* si commuovano tanto per delle ali e delle pinne innaffiate di petrolio: un'oca alsaziana pagherebbe per essere subito dentro l'ondata nera!

«Passare di là», nel mondo, è quel che eccira il Tribunale. Oh non passate di là, non passate! Bisogna scendere a perdifiato gli scalini di un bunker scavato nella roccia del nulla, farsi una tana più profonda di un metro e novanta ma situata al di là di ogni luogo e che non abbia nome di luogo, mimetizzata nirvanicamente, spenta ai radar, esclusa dai puntamenti di missile, invisibile alle giubbe tenaci imbottite di cristallo, alle valigette col congegno di scoppio avvolto nel dentifricio; il bunker meglio blindato è nell'assoluta imbecillità.

La testa di tanto fuoco per friggersi è un gelo. Può bene andare in malora l'Antartide, dal momento che di ghiacci, da coprire i punti cardinali e da investire perfino le fasce di Van Allen, ce ne sono degli sterminati suk, e in fondo ad ogni occhio umano si vedono passare gli icebergs! E ogni grumo di ghiaccio si converte in proiettili, va ad alimentare un fuoco che farebbe dire a quel tale con l'avvoltoio sul fegato: non l'ho inventato io. Il gelo fabbrica questo fuoco, lo secerne, lo spruzza, il gelo e non l'odio, sarebbe ancora materia calda, è dal caldo che proviene oggi questo fuoco, ma dal gelo di pianeti morti, dove è mai apparso Inviato.

Farti per essere fatti friggere. Conviene dirselo nel baciarsi.

L'aristocrazia inglese, i suoi vizi e virtù in un saggio americano

L'irresistibile caduta del Lord

Troppe tasse, troppo poche cacce alla volpe

FRA le tasse che si devono pagare in vita, e quelle che si pagano dopo morti - dice Lady Bracknell (*L'importanza di essere onesto*, 1895: atto primo) - la terra ha il difetto di essere tanto un profitto quanto un piacere. Ti dà una posizione e ti impedisce di mantenerla». Come al solito, il paradosso di Oscar Wilde conteneva una larga dose di verità: per la prima volta sulle Isole Britanniche la terra cominciava a cessare di essere il primo e più vistoso indice di ricchezza. Le cause erano più d'una, e partire dal completamento della ferrovia americana, che inondò l'Europa di grano e buon mercato proveniente dalle praterie del West.

Un'altra causa fu la crescita delle tasse contro i grandi patrimoni, introdotte dapprima timidamente, quindi in modo sempre più incalzante, come parte di una strategia volta a demolire i privilegi della casta che, dopo avere dominato il Paese, stava ora per perdere il suo posizione e privilegio.

Il grande fustigatore dell'aristocrazia fu, in tempi di poco posteriori a Wilde, il primo ministro Lloyd George, il cui Parliamentary Act del 1910, diretto a minare il potere della Camera dei Pari, fu preparato da una campagna che contenne la famosa denuncia di un sistema in cui il volere del popolo, espresso dal Parlamento liberamente eletto, veniva poi vincolato all'approvazione di un corpo di cinquecento uomini scelti a caso fra i disoccupati.

Una famiglia inglese dell'alta borghesia durante un pic-nic. In attesa c'è la Jaguar

FOTO GIANNI BERENGO GARDIN

Dai Sutherland ai Buccleuch

David Cannadine, storico sociale inglese ora professore alla Columbia University di New York, ha scritto con *The Decline and Fall of the British Aristocracy* (Yale University Press) la più completa cronistoria concepibile della decadenza di una aristocrazia che ancora un centinaio di anni fa era la più compatta e la più ricca d'Europa, trovando rivali soltanto in qualche famiglia austro-ungarica: gli Esterhasy, gli Schwarzenberg e i Lichtenstein, ma quasi nessun altro poteva rivaleggiare con la fortune dei Sutherland, dei Breadalbane, dei Buccleuch. Si parla, ripeto, di ricchezze fondate sulla terra.

Nel decennio 1970-80, settemilacinquecento famiglie possedevano i quattro quinti del territorio nelle Isole Britanniche (in Scozia, il 93 per cento), e di queste famiglie, 6000 erano di piccoli proprietari, poco ecc., mentre 750 famiglie, con prevalenza di aristocratici, possedevano proprietà immense, dai 40.000 ai 120.000 ettari. Nel 1880 c'erano 580 Pari del Regno, dei quali possedevano della terra, e 450 tenute di almeno 8000 ettari. Dei ventinove proprietari terrieri più ricchi nelle Isole Britanniche, dodici erano duchi, cinque occupando le prime posizioni. La rivoluzione industriale aveva reso alcune di queste proprietà ancora più opulente, in quanto produttrici di minerali, o in quanto semplici ospiti degli stabilimenti.

Il potere politico, come sempre avviene, era strettamente collegato a queste fortune che, trasmesse com'erano ai soli primogeniti, si frammentavano poi. E grazie all'influenza dei capifamiglia, i cadetti occupavano spesso posizioni di prestigio nel Parlamento, nella magistratura, nell'esercito, nelle amministrazioni locali; anche ministri e capi del governo erano spesso di estrazione aristocratica.

Tutto questo cambiò per le ragioni succennate ed altre, fra cui il bagno di sangue del 1914-18, che falcidiò i nobili non avveniva più dal tempo della Guerra delle Rose (alla fine del solo 1914 erano periti sei Pari, sedici baronetti, novantacinque figli di Pari e ottantadue figli di baronetti). Cannadine segue con molte cifre il cambio della guardia ai vertici della società, con la vendita sistematica delle grandi dimore di campagna, che solo i nuovi ricchi si costruiscono dopo il 1914, quando non preferiscono acquistare quelle già esistenti; con lo smembramento delle grandi collezioni di libri e di opere d'arte, molti pezzi dei quali prendono la via dell'America; con la frequenza delle nozze di titolati con ereditiere americane, nella speranza di rimpolpare patrimoni ora languenti.

Nel frattempo gli aristocratici riuscivano più ad esprimere condottieri politici di qualche statura, e gli ultimi primi ministri nobili, il ricchissimo, brillante Lord Rosebery che successe a Gladstone e l'urbano, spiritoso filosofo scozzese Arthur James Balfour, nipote del grande Lord Saliabury, fallirono miseramente entrambi, il secondo portandosi dietro l'etichetta di peggior leader Tory Ventesimo Secolo.

Avrebbe fatto eccezione Winston Churchill, discendente del Duca di Marlborough, recuperato a sorpresa in tempo di emergenza, e come si sa accantonato non appena terminata la sua missione; dopo di lui, prima di arrendersi definitivamente ai borghesi, il partito Tory tenterà la carta disastrosa di Lord Home, cui non sarebbe bastato autoretrocedersi a Sir Alec.

Lo stesso carattere tradizionale della Camera dei Pari era stato intanto alterato dalla sempre più frequente concessione di titoli a esponenti del commercio e delle professioni, ovvero a magnati puri e semplici. Lo stesso Gladstone aveva creato Pari in cambio di denaro o favori, ma sempre scegliendoli all'interno di un certo milieu - e la Regina Vittoria gli aveva bocciato un Rothschild, troppo poco inglese e troppo legato al mondo degli affari.

Dopo, le porte di quel club esclusivo parvero aperte a tutti, e il Peerage (almanacco nobiliare) fu, dopo l'ingresso di certi ricchi produttori di bevande alcoliche, dispregiativamente ribattezzato Beerage (beer, birra).

Avendo fatto cronaca della decadenza e serio di capitoli dedicati alla frammentazione delle grandi tenute, al declino della rappresentanza dei patriati nelle amministrazioni locali, alla cacciata dei nobili dall'Irlanda, alla loro perdita di rappresentatività nel clero, nella legge, nella diplomazia, alla proliferazione e all'inquinamento dei titoli, ecc., sempre una affascinante ricchezza di esempi, Cannadine passa alla descrizione della sopravvivenza, malgrado tutto, di questa élite nella nostra epoca.

Tavole sinottiche alla fine del volume mostrano come alcune grandi proprietà e molte piccole siano conservate, sia pure a di ridimensionarsi essa; e centinaia di splendide dimore di campagna sono tuttora in piedi, spesso aperte al pubblico con gli ex proprietari che lo abitano avendone conservato il semplice usufrutto.

Rolls in ditta con Royce

I figli e i nipoti della generazione che si trovò costretta a spogliarsi dei suoi patrimoni artistici possono e custodi di quello che ne è rimasto, disdegnare di abbracciare le professioni; i più vivaci lo avevano fatto per tempo, magari sfruttando le proprie entrature, come lo Honourable C.S. Rolls, figlio minore di Lord Llangattock, che già nel 1902 si era messo a vendere automobili, e che dal 1905 mise il suo know how al servizio del plebeo costruttore Frederick Henry Royce, dando vita a un marchio leggendario.

Cannadine segue parecchia del genere in tutti i campi, forse con una piccola punta di sufficienza che gli valsa l'acidità di un titolato nonché cattedratico storia, Lord Russell, figlio Bertrand, il quale contestandogli alcune inesattezze in una recensione sul *Times Literary Supplement* ha anche dichiarato con fierezza che finalmente oggi gli aristocratici sono liberi di entrare nel mondo del lavoro come tutti gli altri cittadini.

D'altro canto un po' dell'Inghilterra di Lady Bracknell sarebbe sparita del tutto, e Cannadine ha molti aneddoti in proposito. Il mio preferito è del 1940, quando Lord Leconfield galoppando nel Sussex durante caccia si irritò alla vista di un gruppo di paesani che guardavano un incontro di football. «C'è la guerra, sapete - gridò -. Non avete niente di meglio da fare che giocare a pallone?». E spronò il cavallo, riprendendo l'inseguimento della volpe.

Masolino

UN EVENTO EDITORIALE!

Il terzo volume di tutte le opere di Leonardo Sciascia, compresi i testi da tempo irreperibili.

Leonardo Sciascia
OPERE
1984-1989
a cura di Claude Ambroise

Già pubblicati:
Opere 1956-1971 Opere 1971-1988

CLASSICI BOMPIANI

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso Re d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

METTA [illegible] NEL SUO MARZO
VIVERE E INVESTIRE DOVE NON CI SARA MAI LA GUERRA
NELLO STILE DI MILANO
In Milan's Style

SANREMO FESTIVAL

Rivendicazioni (fra serio e faceto) di autori, musicisti, discografici, cantanti al convegno Cgil di Sanremo

Francesco De Gregori, a [illegible] e Giulio Rapetti in arte Mogol, a destra. Mogol s'indigna e si butta nella polemica [illegible] dal [illegible]: «Perché getta la croce su autori che vengono qui a cercare un po' di spazio? Ringrazi Iddio [illegible] la posizione che ha»

Mogol punzecchia Super-Silvio «La musica gli porta fortuna»

DAL NOSTRO INVIATO

Hanno detto la loro, sindacalisti e intellettuali e polemisti. Hanno discusso e proposto, c'è stato il convegno, siamo usciti dalla solita girandola di cose fatue e leggere: la cultura è salva. E adesso comincia il Festival vero, cala sulla città dei fiori la fauna pittoresca del baraccone, maschi femmine e cantanti, discografici, portaborse, amici degli amici, ragazzuole di coscia lunga. Ieri all'Hotel Londra quelli della Cgil hanno concluso il convegno «Il mio canto libero», che Claudio Trotta promotor sarcastico ribattezza «il mio pianto libero», dato che per due giorni sono venuti a piangere miseria autori e musicisti, organizzatori [illegible] certi e padroni del bel canto.

La Cgil [illegible] proposto un incontro per parlare dei problemi (pardon, delle «problematiche», [illegible] dice «problematiches») dei lavoratori della musica leggera, ma ne è uscito di tutto, idea sagg[illegible] e stramberie, e adesso il segretario generale Del Turco fa il fervorino [illegible] chiusura promettendo un altro appuntamento «per mettere a punto le richieste del settore». In bocca al lupo. In bocca al lupo perché questo è un ambiente di individualisti, e infilarci una [illegible] sindacale è impresa da far tremare le vene [illegible] polsi anche al più ardito [illegible] grotto di Mompracem. Sandokan-Mogol, comunque, ci prova: lo fa in quanto presidente dell'associazione degli autori in lotta contro il rajà Berlusconi reo [illegible] non pagare [illegible] giusto per la musica [illegible] sparge dalle antenne Fininvest. Sono andati per tribunali, gli autori e il Berlusca e, in attesa che i giudici decidano, Mogol punzecchia Super-Silvio e rievoca i tempi in [illegible] Emittenza ancor giovane si guadagnava il pane cantando sulle navi da [illegible]: «La [illegible] ha continuato a portargli fortuna», dice al convegno e chiede rispetto per le canzonette che [illegible] il primo gradino della cultura». Può ben dirlo, [illegible] Giulio Rapetti in arte Mogol, autore di testi ormai nelle antologie scolastiche e nel patrimonio di una generazione cresciuta a pane e Battisti.

Mogol s'indigna; e in privato si butta pure nella polemica con De Gregori, colpevole di criticare la musica di Sanremo. «Perché getta la croce su autori che vengono qui a cercare un po' [illegible] spazio? Ringrazi [illegible] per [illegible] posizione che ha, nonostante...», e il «nonostante» apre la stura a considerazioni [illegible] esaltanti sul Principio. Scatenato Mogol, moderatamente alterati i promotor - qualcuno sbacalito da [illegible] di jella al casinò, Trotta scontento delle geremiadi - il convegno trova i colpi d'ala negli interventi del presidente dell'associazione gestori [illegible] locali, Bruno Cristofori, il quale afferma che «il merito della discoteca è di [illegible] diffuso tra i giovani l'effetto temperante della musica da ballare» (ovvero, lasciate che i Jovanotti vengano a noi); [illegible] nella proposta del responsabile psi per la cultura Bruno Pellegrino, «se dite che a Napoli [illegible] si può fare un festival della canzone napoletana perché c'è la camorra, facciamo[illegible] a New York» (ovvero Piedigrotta [illegible] the World); [illegible] ancora in Aragozzini l'indomito che dice «dobbiamo istituire commissioni che discutano [illegible] queste [illegible] tutto l'amore». E Del Turco, coinvol[illegible] nel dibattito culturale («a [illegible] Sanremo piace e voglio continuare a vederlo», assicura), invita quelli della [illegible] a ricambiare l'appoggio della Cgil con un contributo prezioso. «Aiutateci a cambiare il linguaggio sindacale, - chiede, - perché ho l'impressione [illegible] che la canzone arrivi più direttamente alla gente».

E' un'idea, farsi scrivere i discorsi da Fossati («Il sindacato gli fa segno [illegible] firmare / lui guarda il cielo / e il cielo è un comitato centrale»); o, in vista di [illegible] gnifici [illegible] e progressivi, da Adriano Celentano («Chi [illegible] lavora non fa l'amore»). Però la[illegible] [illegible] Mogol: «Io lavoro / e penso a te» [illegible] slogan che potrebbe allarmare oltre misura la Confindustria.

Gabriele Ferraris

TENDENZE

Così Gabibbo fa l'opinionista

SANREMO

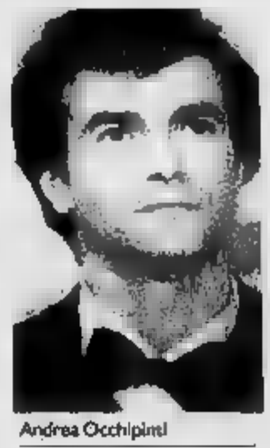
C'E' [illegible] festival che in tv non si vede mai. Oltre l'occhio delle telecamere va [illegible] onda lo spettacolo [illegible] un'Italia meno esportabile e ben più volgare, suddita felice della diarchia Rai-Berlusconi. I due consoli dell'etere si sono spartiti la «città dei fiori, dei sorrisi e delle [illegible]ni», come recita lo striscione che tende agguati a ogni incrocio. Alla Rai i fiori [illegible] l'Ariston, tempio musicale [illegible] pretese di cattedrale e dimensioni da parrocchia. A Berlusconi tutto il resto, compresi i sorrisi [illegible] le [illegible] riferimento nient'affatto allusivo al settimanale più amato dagli italiani che amano con «Beautiful», ridono con «Crème Caramel» [illegible] credono che il vero Peter Arnett sia Emilio Fede.

La rivista è venuta a celebrare al festival i suoi primi quarant'anni e funge da plenipotenziario berlusconiano in zona. Più che una visita, [illegible] un'invasione. Sanremo sembra Verona il giorno dello scudetto: giallo e blu, colori sociali del giornale, assillano chi si avventura per le strade del [illegible] [illegible] costretto a camminare su una passatoia blu punteggiata da [illegible] gialle e troppo grandi anche per il generale Schwarzkopf. Qualcuno cerca scampo [illegible] un taxi, ma si ritrae sconvolto: «Sorrisi» l'ha preceduto anche lì, tappezzando le carrozzerie [illegible] adesivi per la cifra stracciata di 5 milioni, appena 300mila [illegible] autista. La [illegible] arriva con l'autobus: non solo [illegible] giallobl[illegible], ma è l'unità mobile [illegible] «Sorrisi», che ne ha affittato uno [illegible] due piani per coinvolgere i devoti di Renato Zero e Sabrina in un'escursione guidata agli alberghi che [illegible]lgono le loro divinità. [illegible] mattina divinità e devoti latitavano [illegible] e così l'autobus andava in giro tutto vuoto, «Titanic» dell'effimero festivaliero.

L'unica passerella stellare [illegible] giornata è stata concessa a Minghi, uomo Fonit Cetra [illegible] quindi Rai. Le conferenze-stampa sanremesi sono un ri[illegible] spassoso, popolato da apostoli di Marzullo [illegible] delle sue «Perché hai scritto questa canzone?», «Perché sei qui?». Le risposte si adeguano e abbondano di termini saccheggiati a [illegible] [illegible] verboso post-italiano. Così, [illegible] si accetta che i ciechi vengano chiamati «non vedenti», diventa perfettamente naturale che il boss Rai Maffucci battezzi «momento coreografico» [illegible] balletto, «momento democopico» la Dose e, orrore, «collettività di riferimento» l'esercito dei telespettatori.

I due divi della vigilia sono rigorosamente divisi fra le due scuderie tv: alla [illegible] Aragozzini, alla Fininvest il Gab[illegible], [illegible] primo è un uomo, il secondo un pupazzo, però non è che [illegible] distinzione sia così assoluta e comunque fanno ridere tutti e due. Soprattutto Aragozzini, tenutario della baracca, alpinista del vocabolario e segreto ammiratore di Giorgio Martino, quello del Giro d'Italia, di cui condivide la passione per i gerundi: particolarmente apprezzato un «avendo riuscito» scappatogli dalle fauci.

Aragozzini, però, [illegible] una delizia per esteti. Il vero «crack» comico di un festival che insieme a Grillo ha abolito [illegible] che l'ironia è l'ormai mitico Gabibbo, il fagotto di pezza che ballonzola tutte le sere sui teleschermi berlusconiani di «Striscia la notizia». Non contenti [illegible] averlo fatto cantare, i suoi burattinai si sono messi in te[illegible] di trasformarlo nell'Eugenio Scalfari della Riviera. Figura, con Cotugno e Cecchetto, fra gli opinionisti del quotidiano festivaliero e inesorabilmente giallobl[illegible] di «Sorrisi», distribuito gratis per le strade di Sanremo [illegible] ragazzi cortesi ma risoluti. «Ciao besughi, vi spacco la faccia», affermava il nostro nel suo pensoso editoriale di ieri. Intingendo a inesauste riserve [illegible] satira raffinata, il Gabibbo [illegible] spiegato che Amedeo Minghi «ha le corna» e che [illegible] Mietta «mi abbinerei [illegible] volentieri: ci farei anche sei figli». Ha quindi ammesso che si sarebbe abbinato volentieri anche con la Fenech, che però gli ha preferito Occhipinti, «anzi, Occhipesti, perché appena lo vedo a quel bisogno gli spacco la faccia». Posata la penna, l'umorista degli Anni '90 si [illegible] mostrato alle folle plaudenti. Poi la corazza rossa si è spalancata ed è apparsa la faccia mite [illegible] per nulla gabibbesca del mimo Gero Caldarelli, trentott'anni [illegible] [illegible] prima di finire così. Si guardava intorno e sembrava felice.



Andrea Occhipinti

Massimo Gramellini

I separati in casa

Un tempo soci, oggi rivali divisi da una denuncia Gerini e il patron alloggiano nello stesso albergo

SANREMO. Basta un cognome [illegible] Aragozzini si agita più [illegible] solito: «Gerini? [illegible] voglio sentirne parlare. Non voglio neppure vederlo. Non saluto le persone che ho denunciato». Gerini, il marchese Antonio Gerini, proprio non si agita: «Aragozzini? Può darsi pure che lo saluti; da parte mia non succede proprio niente». Tanto [illegible] già successo tutto quel che doveva succedere, la magistratura indaga e si saprà chi ha ragione. [illegible] saprà se è vero che Aragozzini, per tenersi stretto il Festival, ha investito 870 milioni in tangenti. Beneficiari amministratori e amici degli amministratori [illegible] Una decina, secondo le voci raccolte da Gerini e [illegible] a verbale in Procura.

Colleghi, una volta soci [illegible] compagnoni, oggi rivali, Gerini [illegible] Aragozzini alloggiano nello stesso albergo. Fortuna che non [illegible] [illegible] mai incontrati in ascensore. Alle accu[illegible] del pri[illegible] [illegible] secondo ha risposto con una denuncia, sono già per avvocati, qualcuno [illegible] [illegible] incontro in ascensore possa esser più brusco. Gerini ha parlato [illegible] assegni, dice che esisterebbero prove. Si vedrà. Intanto dorme sotto lo stesso tetto [illegible] Aragozzini. «Io sono qui, come sempre, perché questo è il mio mestiere [illegible] questo è il mio solito albergo», [illegible] Gerini. Sarà un caso, ma dopo le sue accuse il marchese per una volta [illegible] trova al Festival senza un cantante della [illegible] famiglia, [illegible] Peppino di Capri.

Aragozzini dice: «Gerini? Non voglio [illegible] parlare. Non voglio neppure vederlo. Non saluto [illegible] ho denunciato»

Le accuse di Gerini, tanto per cambiare, hanno messo in crisi i notabili di Sanremo. Tra Casinò e Festival non passa anno senza un'inchiesta [illegible] qualche dimissione. Sono giornate difficili per Onorato Lanza, ex campione di canottaggio, sindaco dc che ha preso il posto di Leone Pippione promosso al Consiglio regionale. E sono sedute agitate quelle del Consiglio comunale, dove le opposizioni sollecitano inchie[illegible] [illegible] invocano trasparenza. L'ultima grana, legata al Casinò, è la concessione [illegible] «Carta d'oro», il massimo dei privilegi a un giocatore già condannato per associazione mafiosa. E [illegible] sindaco, per [illegible]tare nuovi guai, le ha sospese tutte.

Negli ultimi tre anni l'unico sempre-in-piedi [illegible] Aragozzini, che [illegible] riuscito [illegible] sopravvivere a un cambio di segreteria democristiana e pure a un cambio di direzione generale Rai. Caduti gli amici demitiani, è passato a nuove [illegible] solide alleanze. L'anno [illegible] [illegible] minacciato di abbandonare Sanremo, quest'anno poco ci manca, [illegible] i politici sanremesi lo portano qui [illegible] peso. E l'anno prossimo? Lui, adesso, non ci vuole pensare. In albergo, pur con [illegible] fastidiosa presenza [illegible] Gerini qualche [illegible] più [illegible] là, ha altro da pensare: «Ahò!, in 41 anni que[illegible] è il primo Festival che avviene durante una guerra». Meglio stare al coperto. Per il Festival '92 c'è ancora tempo.

[g. ce.]

Cantando sotto la scorta

Ariston fra paura di attentati e severe misure di sicurezza

SANREMO. Festival sotto scorta, le forze dell'ordine irrequiete controllano e presidiano, e i tassisti sono stati invitati a segnalare eventuali passeggeri muniti di «valigie sospette». [illegible] dispera il presidente dei tassisti, «e come si riconosce una valigia sospetta?». Boh, magari porta gli occhiali neri [illegible] tiene il bavero alzato.

Certo, [illegible] timore d'attentati è forte, e sulla sicurezza non [illegible] può celiare. I controlli sono attenti, attentissimi, al punto che il medico-cantante Paolo Frola, già protagonista a San[illegible] Follies, l'altro giorno è stato respinto [illegible] cortese fermezza all'ingresso del Teatro Ariston, in quanto sprovvisto di regolare pass. Soltanto un'audace manovra gli ha permes[illegible] di dribblare i controlli: s'è arrotolato un paio di manifesti [illegible] braccio ed è sgattaiolato dentro ostentando un'aria indaffarata assai. Qui è pieno di gente che [illegible] va in giro con l'aria indaffarata dicendo «ahoi» e «damoce na mossa» e sono tutti dell'organizzazione.

Controlli, qualche perquisizione, molte uniformi nei dintorni dei teatri e degli alberghi dove alloggiano cantanti [illegible] manager. Lo [illegible] d'assedio nella città [illegible] fiori è comunque giustificato: la prudenza [illegible] è mai troppa, e il rischio di attentati [illegible] confermato - dicono - anche dai servizi segreti. Il sottosegretario all'Interno, Ruffino, ha spiegato che le misure precauzionali sono le stesse adottate durante i Mondiali, anche se «le minacce lanciate da Saddam Hussein fino[illegible] non hanno trovato la risposta che il dittatore [illegible] aspettava». Speriamo. Spera anche l'Aragozzini nel mirino, che gira con la scorta di due agenti in borghese.

La notte, furgoni [illegible] carabinieri e della polizia presidiano i punti nevralgici della città, [illegible] [illegible] arrivando rinforzi da tutta l'Alta Italia. All'ospedale c'è pure un'unità d'emergenza, all'ingresso dell'Ariston metteranno un metal detector, prima dell'inizio [illegible] Festival, stasera, il palazzo sarà frugato da [illegible]a a fondo.

E se [illegible] bastassero i pericoli veri, ci si mettono pure i matti che telefonano annunciando bombe e esplosioni di ogni [illegible]ta. [illegible] sempre si deve controlla[illegible].

Finanzieri e carabinieri [illegible] poliziotti tengono d'occhio soprattutto gli arabi, e qualcuno si chiede come se la passi Gianni Bella con il suo, smagliante look mediterraneo. Invece si smentiscono particolari cautele in difesa della cantante israeliana Ofra Haza.

E tutti ridono del titolone [illegible] «Cuore», rivista satirica che, al grido di «Al Bano Akhbar», annuncia [illegible] stasera venti milioni [illegible] vittime: gli spettatori del Festival. **[g. fer.]**

SANREMO FESTIVAL

Comincia oggi su Raiuno la 41ª edizione della rassegna: quattro serate in diretta tv

Sanremo, un festival tuttifrutti

Canzonette d'amore e brani d'autore, ironia e ballate

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Festival mezzo nuovo e mezzo vecchio si apre stasera senza un superospite, dopo la defezione dei Bee Gees e la scomparsa del candidato Phil Collins (si starà divertendo da qualche parte degli Stati Uniti). Mette insieme nelle due serate habitués e volti nuovi che ambiscono cambiare il taglio artistico della manifestazione. Musica di tutti i generi e per tutti i gusti. Ecco come dovrebbe risultare il cocktail di stasera.

Grazia Di Michele. L'elegante, minimalista romana (qualche volta troppo lieve, fino alla dissolvenza) ha scelto una ballata nel suo stile abituale, «Se io fossi un uomo» che si farà apprezzare per il tono delle donne. Critica gli abituali comportamenti degli uomini, i loro retaggi culturali che gli fanno esibire sicurezze ad ogni costo, il loro usare le donne indipendentemente dai sentimenti, rendendo difficili i rapporti.

Riccardo Cocciante. Canta «Se stiamo insieme», testo di Mogol, canzone d'amore di grande respiro, una melodia «sanremese» classica, interpretata con l'abituale intensità dal cantante, che oggi debutta al Festival. Dicono tutti che vincerà: i più diffidenti perché pensano sempre ai canonici traffici, gli altri perché vedono nel suo stile quello tradizionalmente vincente a Sanremo.

Loredana Bertè. Ritorna dopo anni artisticamente bui; «In questa città» è firmata da Pino Daniele, produttore di tutto il prossimo album, ed ha lo stile dei brani più intimistici e raccolti del grande musicista napoletano. La Bertè lo stravolge alla sua maniera, ma abbastanza compostamente. «Novella 2000» dice che si vestirà da papessa nera: speriamo per lei che non sia vero, che arrivi magari in un tailleurino. Sarebbe il massimo della trasgressione.

Umberto Tozzi. Un altro ritorno atteso di molti, del campione della musica dance all'italiana nei suoi primissimi tempi. Tozzi canta «Gli altri siamo noi»: puro pop di contenuti altruistici, interpretazione disinvolta, ritmo discreto ed orecchiabile, destinato a far successo al di là dei risultati sanremesi.

Rossana Casale. Così com'è diventata, con i capelli scuri e corti, quasi non la si riconosce. Non la si riconosce nemmeno come musica: «Terra» è ben lontana dalle lievi atmosfere jazz cui ci aveva abituati negli ultimi anni, è un afro-reggae lieve e allegro, pieno di ritmo, sonorità, colori e cori caldi, che canta la necessità di star bene attaccati alla natura. In disco, la Casale è accompagnata dai Toure Kunda.

Gianni Bella. Anche per lui è sceso in campo Mogol, che ha scritto proprio un bel testo nostalgico dell'infanzia ma anche di un mondo che non esiste più, «La fila degli oleandri». Un brano melodico, romantico a modo suo, che alle prove, dal vivo, abbiamo sentito più vincente che su disco. L'handicap è la non grossa personalità dell'interprete: che dovrebbe fare, mangiarsi Leone?

Al Bano & Romina Power. Amore immarcescibile nella ballata gioiosa, orecchiabile e dimenticabile, della coppia più bella del mondo, appena oscurata nei da nuvoletta di dissapori (novità assoluta) che scompare prontamente.

Enzo Jannacci. Un testo così drammatico, crudo e attuale, al Festival non c'era mai arrivato. Cantato, quasi recitato, da un bravissimo Jannacci che non è venuto qui per scherzare ma «per far conoscere la canzone a più gente possibile», racconta in prima persona le riflessioni disperate d'un padre malavitoso il cui figlio tredicenne viene ucciso in un conflitto a fuoco. Una sinfonia moderna, accompagnata da un arrangiamento essai scarno ed efficace.

Pierangelo Bertoli. «Spunta la luna dal monte» è una ballata dolcissima, con una musica tenue e accattivante: racconta una notte che si apre su una nuova giornata di dareliti, piena di stenti. E' una delle più belle canzoni di questa sera, che unisce la voce dura di Bertoli con alcune parti in sardo del gruppo vocale Tazenda, che gli fa da controcanto.

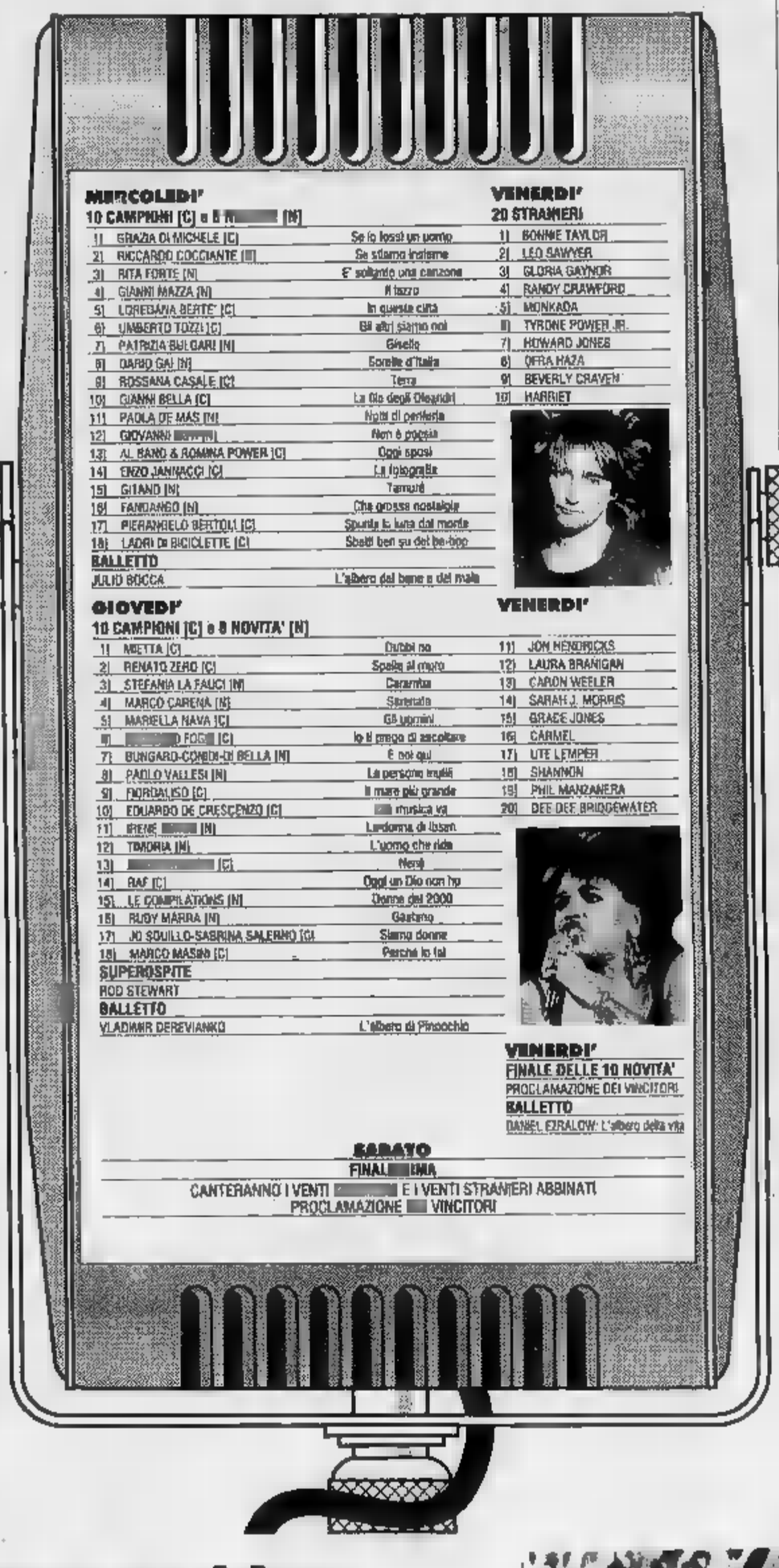
Ladri di biciclette. «Sbatti ben giù del be bop» è con quello della Casale l'unico brano allegro (ma più scatenato) della serata, con testo giovanilista e spiritoso, fra rock e swing. Partitura e interpretazione difficile, ma i Ladri la cavano bene.

NOVITA'. Il più anziano debuttante della storia del Festival è sicuramente **Gianni Mazza**, direttore d'orchestra in alcuni show di Arbore, che conta «Il lazzo» tipica scuola arboriana, con le immaginabili allusioni di rima e la musichetta facile e cantabile.

Da segnalare **Dario Gay**, da sempre un debuttante alternativo, con la marcetta complice «Sorelle d'Italia», parole spiritose, dedicata ai travestiti, con finale brasiliano; **Paola De Mas**, gran bella voce, in una classica «Notti di periferia» firmata da Salerno; il tenebroso **Giovanni Nuti** con «Non è poesia».

Con la **Bulgari, Gitano e Fandango**, completano il cast delle otto novità di stasera: i loro, soltanto cinque sono destinati a passare il turno, dopo i sondaggi delle giurie Doxa. Il vincitore della sezione «Novità» sarà proclamato nella serata di venerdì, dopo le ulteriori eliminazioni di domani.

(m. ven.)



DIARIO MUSICALE

Un attimo fuggente di tivù

ANCHE una anonimissima «Teta» «Piacere Raiuno» può scatenare davanti al teatro del Festival furiose di ragazzini e che chiedono l'autografo; e il più ricercato dalle telecamere nel tardo pomeriggio di ieri, era il «Gabibbo» di «Striscia la notizia», un minuscolo signore che per un momento s'è tirato via dalla testa il rosso: così ha potuto prendere anche una boccata d'aria, poveraccio, coperto da chissà quante ore da quel corpaccione di peluche.

E' sempre più difficile sottrarre Sanremo dall'immagine di un gigantesco Paese dei Balocchi, dove e residenti tutte le possibilità di entrare per un istante dentro il regno fittizio della «loro» tv. I Pinocchi, i numerosissimi Gatti e Volpi e Mangiafuoco, stanno rintanati in teatro e negli alberghi, discutono a basse misteriosi contratti e pettegolezzi; mentre nonnine in visone e ragazzini chiusi in giubbotti colorati si aggrumano sul marciapiede dell'Ariston, si avventano su chiunque abbiano mai notato sul video. Cercano almeno di toccarlo. Siamo solo alla vigilia; oggi sarà peggio e domani si camminerà più per strada.

E' difficile separare questo contorno festoso e assurdo all'immagine complessiva che ha offerto il Festival in quarant'anni; urli e invocazioni sulla strada, gente che si piroetta sulle auto dei cantanti, in contrasto vistoso con i bisbigli composti di altri settori dello spettacolo. Perché le canzoni fanno tanto rumore? E' la tv, sempre lei; è l'accontentarsi storico di quei tre minuti di canzone messi in fila con altri tre e con altri tre ancora, facili da ricordare, che richiedono diplomi e impegno, non vogliono ragionamenti: una carezza (o un pugno) che arriva subito al cuore, che fa divertire o arrabbiare o sognare immediatamente. Senza fatica.

Ma ora la media delle canzoni si allunga, molte superano i quattro minuti regolamentari tant'è che molti, da Jannacci a Masini, debbono tagliare le loro. Il Festival cerca di trasformarsi, di nobilitarsi, o almeno di debanalizzare. Non sarà così facile. Il Paese dei Balocchi così com'è stato in tutti questi anni ha anche costruito un mondo sommerso di clientele, un indotto in nero, che dà voti e vita alla città che lo gestisce. A interessa, ad esempio, metter una commissione permanente, qualificata, che gestisca le manifestazioni canore per i prossimi sei di convenzione con la Rai. Ognuno ha i suoi uomini, e la politica cambia... Meglio lasciar tutto provvisorio, così com'è. scopre che il Club Tenco è in segretissime trattative con Tmc per la sua prestigiosa rassegna d'autunno: tanto ai politici non piace, e la Rai l'ha sempre trattato malissimo, non c'è ragione di pensare che cambi, anzi. Ci si stanca, di fare i masochisti.

Per la prima volta, ieri sera, non si è tenuta la tradizionale cena al Casinò, offerta dal Comune, per addetti ai lavori giornalisti: in questi giorni del casinò è meglio ricordarsi il meno possibile; tutto è stato dirottato al più rassicurante sponsor, la Scavolini, che sotto la tenda del Palamusic ha allestito un buffet sardanapalesco. Con tanti auguri di buon Festival a tutti.

Marinella Venegoni

Aragozzini: maledetto Saddam...

Il patron ha parlato in un trionfo di superlativi

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

L'avvio è stato dei migliori. «Buonasera!», dice Aragozzini a mezzogiorno e mezzo. Passa il microfono al sindaco Lanza, che gli accanto a sussurra: «Essendo questa la prima conferenza stampa del Festival diciamo che ruberò pochi minuti...». E poi via, come ogni anno esagerando, in un trionfo di superlativi e promesse, ringraziamenti ed elogi, buone intenzioni e tante speranze. Su tutte, quella dell'assessore al Turismo Sindoni: «Mi auguro che il Festival ci porti quel segno di pace che tutti aspettiamo». E magari proprio stasera, in diretta tv, tra un balletto Scavolini e i garofani dell'Ariston.

Già, la guerra. «Ahòt, mi ha procurato grandissimi fastidi», tiene a far sapere Aragozzini. Maledetto Saddam, colpa sua se i Bee Gees non verranno. «Vogliamo tanto che stasera, quando il Festival comincia, ci sia più guerra - frena solo un attimo il frenetico signor Sanremo -. Però, come si dice tra artisti di teatro, lo spettacolo va avanti anche se muore il capocomico. E qui, ahòt, la situazione non è mica così drammatica come quando muore il capocomico». E poi, insomma, «quest'anno il livello delle canzoni è altissimo, abbiamo proprio il Festival che volevamo».

Quest'anno, al momento, nessuna polemica. Aragozzini e Maffucci, il signor Raiuno, vanno a cena da «Giannino». I discografici, tranne Crepax, non sono neppure venuti. Tutto va bene e Aragozzini si lascia andare: «L'anno scorso leggevo i giornali e, ahòt, mi commentavo. Tutti hanno scritto che è stato un Festival quasi perfetto. Questo mio terzo Sanremo sarà ancora meglio». Elogio, a questo punto, della Doxa, che per 400 milioni si occuperà della giuria. «Ci offre tutte le garanzie, è un'agenzia qualsiasi», sfugge ad Aragozzini. Sa bene che questo è l'eterno mistero di Sanremo, ma che vuol dire: che l'anno scorso non c'erano garanzie?

Il frenetico Aragozzini è riuscito a inventare anche la Lotteria di Sanremo. Pare che i vendite i biglietti non siano proprio confortanti, mai che vada è pronto a rimetterci: «Ahòt, rischio un miliardo!». E siccome di biglietti son piene le tabaccherie, ecco una trovata dell'ultim'ora: «Ho mandato mille e 500 biglietti al ministero della Difesa, sono per i nostri soldati nel Golfo». Se va bene il miliardo lo guadagna: «Ma finisce tutto in spese di pubblicità, a me non resta una lira», allontana i sospetti questo benefattore di Sanremo. Protettore anche: «Che l'Eurofestival si tenga a Roma e non qui è una vergogna, ahòt».

E allora si fa sentire Maffucci, paziente e curiale: «Aragozzini ha tanti meriti, ma qualche volta con le parole va fuori». Piuttosto si parli di Edwige Fenech e Andrea Occhipinti. Perché proprio loro? «Perché è una coppia interessante». O si parli del tg che potrebbero interrompere il Festival: «E' prevista una filosofia - è le frase pesante -. Oltre al tg delle non ci sarà altra informazione, a meno che gli avvenimenti non la giustifichino». Più che ovvio.

Oggi giornata grandi arrivi e delle conferenze stampa. Sono previsti altri arditi collegamenti tra il Festival e la guerra nel Golfo. Fino a ieri si sono esibiti soltanto Amedeo Minghi, Mietta e Gianni Bella. Minghi, «il maestro Minghi» come lo presentano i suoi discografici, è tra i favoriti. «Dovessi vincere non mi stupirei». Eppure l'anno scorso, terzo in classifica con Mietta, aveva annunciato l'intenzione di non tornare.

Come mai ha cambiato idea? «Per me il Festival è un optional. Ci ho ripensato: gli unici che non cambiano sono quelli come Saddam».

Giovanni Cerruti

Alba furiosa

La Parietti spara a zero «Io ho classe da vendere»

ROMA. A poche dall'inizio del Festival di Sanremo, Alba Parietti spara a zero Adriano Aragozzini, conduttrice di «Galagol», il cui nome girò insistentemente come probabile presentatrice della nuova edizione Festival, usa mezzi termini: «Se fossi stata preoccupata della mia immagine gli avrei fatto una bella causa, ma io non una che si preoccupa, conosco perfettamente il giudizio del pubblico. La mia candidatura alla conduzione Sanremo è stata creata dai giornali. Infatti, non sono mai stata contattata e con Aragozzini non ho mai parlato».

«Ho trovato però pessimo gusto il modo cui Aragozzini mi ha trattata durante la presentazione del Festival. Ha detto che per condurre Sanremo bisogna avere classe e che io non ne ho. Sono dichiarazioni offensive e imbarazzanti, veri insulti che mi avrebbero potuto danneggiare. Il signor Aragozzini, proprio doveva trovare un modo per cancellare l'entusiasmo che era stato espresso nei miei confronti, poteva farlo con più eleganza. Invece ha usato un metodo greve e antipatico».

«Così - aggiunge Alba Parietti - sono uscita da questa vicenda come se avessi perso una gara alla quale, in realtà, non ho mai partecipato. Benissimo che Sanremo è una manifestazione a cui si può accedere solo se si è ben visti in certi ambienti politici, se è raccomandati, e io non lo sono mai stata e non lo sarò mai. Presentare il festival di Sanremo mi piacerebbe moltissimo. Ritengo sia la più bella manifestazione che in Italia. E' un palcoscenico incredibile, non ci salirò mai».

Alba Parietti intanto dice di essere impegnatissima e che debutterà presto sul grande schermo. «Sto vagliando una decina sceneggiature, sarà la protagonista un paio di film, le riprese cominceranno questa estate». **(s. n.)**

Alba Parietti: «Non posso andare a Sanremo. E va soltanto chi è raccomandato Io lo lo sono stata»

Incontro con il comico: debutta in tv come conduttore in «Serata d'onore», è protagonista di un serial

Calà: 40 anni da yuppino

Amici, belle donne, tanta musica

ROMA. Calogero Calà, nella [redacted]ta prima [redacted] che in arte Jerry, [redacted] film in 10 anni di [redacted]nema, più centinaia di serate in tredici [redacted]i di Gatti [redacted] vicolo Miracoli, il 28 giugno compie quarant'anni ma, giura, [redacted] scriverà nessun libro sul tema: «Lascio fare ad altri quello che [redacted] so fare». Per i quarant'anni, invece, contravvenendo a un giuramento fatto a [redacted] stesso, ha deciso di debuttare in televisione nel ruolo di non presentatore, non attore, non conduttore nelle dieci puntate di «Serata d'onore», ritualmente in onda da Montecatini.

Scarpette cinesi ai piedi e maglione rosso sui jeans, [redacted] tv sempre accesa ad audio chiuso, il telefono che [redacted] in continuazione in un salone che sembra un set di uno dei suoi molti film sugli yuppini degli Anni Ottanta, Jerry Calà spiega [redacted] sua decisione intercalandola [redacted] i molti «cioè» [redacted] «capito?» che contraddistinguono il [redacted] personaggio: «Intanto è che uno ogni tanto cambia idea: cioè prima la tv non la volevo fare e adesso sì. Poi è che ho fatto una serie di ospitate e la gente s'è divertita, o almeno così m'è stato detto, e io pure [redacted] sono divertito. Infine è che quelli di Raidue mi stavano dietro da [redacted] anno a dire che ce l'avrei fatta e se uno ti incoraggia ti senti meglio, no? Ma io ho resistito fino [redacted] quando non hanno tirato fuori l'idea di fare "Serata d'onore" all'incontrario di Baudo, che m'è parsa un'idea vincente anche perché si fa [redacted] Montecatini. Capito?».

Scusi, che c'entra Montecatini? «C'entra perché [redacted] me piace lavorare fuori Roma. Anche quando faccio cinema, chiedo sempre di girare lontano».

Perché? «Non so, sarà perché il mio film preferito è "Effetto notte" di Truffaut. Si crea un altro clima, si sta insieme [redacted] la troupe, si [redacted] la sera al ristorante, si parla di quel che si è fatto sul set. A Roma invece si va [redacted] Cinecittà [redacted] un impiegato va in ufficio: trucco, girato, pausa, cestino, girato, [redacted]. Cioè per la tv meglio Montecatini che via Teulada».

Nemico giurato p[redacted] anni della televisione perché la diretta gli appariva troppo faticosa, più simile alle serate in cabaret fatte coi Gatti che ai film fatti coi Vanzina, Calà ha sempre schivato le molte offerte che gli [redacted] arrivate convinto [redacted] poter sopravvivere lautamente solo col cinema. Ma il cinema scemenziero alla «Vacanze di Natale» o alla «Fratelli d'Italia» nel nostro Paese è un'impresa di poco conto: «Buttano giù uno straccio di copione, chiamano un mucchietto [redacted] comici, danno qualche ruolo [redacted] poi via, si parte. Capito? Così non ve[redacted] mai fuori un prodotto capace di resistere al tempo» [redacted] il cinema più elegante, quello [redacted] «Colpo di fulmine» e [redacted] «Un ragazzo e una ragazza» non ha un pari risultato [redacted] incassi. «Una roba delicata come quella che ho girato con Marco Risi prima che imboccasse la via del neo-neo-realismo, [redacted] levo "Vado a vivere da solo" mica [redacted] andata tanto bene nelle sale. Ho dovuto aspettare che passasse in tv per raccattare quei milioni [redacted] spettatori [redacted] meritava».

E allora ecco che il [redacted] Calà, occhio ceruleo e parlantina sciolta, gran passione per le donne belle e vistose, s'è messo a studiare la televisione [redacted] occhio critico. Grande appassionato [redacted] «mezzo» che tiene sempre acceso e di cui consuma tutto, da Beautiful a Costanzo, dall'informazione ai telefilm, ha scoperto che per un [redacted] rocchettaro, [redacted] cabarettista ed ex attore di cinema come lui, il posto giusto poteva essere una serie di filmini confezionati ad hoc in cambio di un programma di varietà presentato alla sua maniera. E' nato [redacted] questo modo l'accordo con la Raidue [redacted] Sodano: le dieci puntate di «Serata d'onore» prima e le otto puntate del serial «Non c'è problema» [redacted] fare poi in ottobre. Lo spunto, spiega, glielo hanno fornito quelle agenzie di Los Angeles dove [redacted] chiama [redacted] ti risolvono ogni guaio: dal babysitteraggio dell'ultim'ora all'ospite aggiuntivo per [redacted] esser tredici a tavola. «Solo che io 'st'agenzia la porto nella Milano [redacted] da spot e ci costruisco intorno tante storie diverse per fare un pasticcio di tutti i generi cinematografici possibili dal rosa al giallo».

Catanese di nascita, veronese d'affetti, milanese di esordi [redacted] di lavoro, [redacted] perciò, in quanto tale, italiano medio, col [redacted] di diventarlo anche sullo schermo, grande o piccolo che sia, Calà, eterno scapolo dopo un matrimonio americano [redacted] lampo con Mara Venier nonché eterno sperimentatore dopo il lunghissimo sodalizio con i compagni di scuola de I gatti, racconta di amare soprattutto due cose: la musica italiana degli Anni Sessanta e le serate con gli amici [redacted] dire battute. [redacted] suo momento di gloria, confessa, è l'ascolto [redacted] serate di Sanremo. Per gustarsele meglio ogni anno se ne torna [redacted] Verona, a casa [redacted] madre, dove lo aspetta il solito gruppo di vecchi ragazzi, pronti a gio[redacted] al toto-festival. «Il rock è bello, cioè per [redacted] che [redacted] me l'ha suonato, è la musica migliore che c'è. Però, [redacted] sento cantare Marcella Bella [redacted] Nino Buonocore, allora io proprio [redacted] sciolgo, vado in visibilio, mi commuovo. Le canzonetta italiana a me mi fa un grande effetto. E' [redacted] massimo. Capito?».

Simonetta Robiony

Jerry Calà qui sopra nel film «Domani mi sposo» e a destra in una scena di «Pony-Express». Ora l'attore si ricicla in tv e arriva [redacted] Raidue

A Montecatini

Con Gardini e Burt si riuniscono i Gatti

Lo spettacolo, che fu di Baudo, parte quest'anno il 5 aprile in prima serata su Raidue, [redacted] puntate fino al 6 giugno, nove delle quali dedicate a un ospite illustre (comincia Pozzetto, poi Dalla e Villaggio, forse Bramierie Sordi), e la decima, l'ultima, dedicata a Jerry Calà medesimo in autofesteggiamento. A far da padroni [redacted] sono in tre: Calà, nell'anomalo ruolo di intrattenitore, più Elisabetta Gardini, alla quale è stata interdet[redacted] l'apparizione su Telemontecarlo approfittando del contratto che la vincola alla Rai, [redacted] Clarissa Burt, riacchiappata dal programma della Carrà, approfittando ch[redacted] «Ricomincio da due» termine a fine marzo. Con «Serata d'onore» Elisabetta Gardini cerca un ruolo che la liberi dal cliché di fanciulla dell'esercito della salvezza: più gonne corte [redacted] più [redacted] Clarissa Burt cerca quello di soubrette a tutti gli effetti, brava oltre che bellissima. L'idea del trio è di Emilio Colombino, il dirigente di Raidue che cura il programma e che per un [redacted] ha corteggiato Calà cercando [redacted] averlo nella sua rete. Al programma Jerry Calà ha voluto partecipassero i tre [redacted] gruppo de I gatti di vicolo Miracoli: Umberto Smaila, quello [redacted] «Colpo grosso», [redacted] stato chiamato a far la sigla, Ninì Salerno, che fa ormai teatro e regia, a scrivere i testi con Calabrese [redacted] Mirabelle, Oppini, in questo [redacted] più noto come marito di Alba Parietti, parteciperà alla festa finale. A far da sfondo [redacted] altro, [redacted] di[redacted] di Franco Miseria, tutte [redacted] ballerine [redacted] Lido [redacted] Parigi disoccupate al momento per la chiusura del locale. [si. ro.]

La Fabbri da oggi al Carignano con «Dall'opaco» da Calvino

Marisa la trasparente

«Il racconto evidenzia la tensione dell'uomo, e dell'attore, alla perfezione»
In primavera sarà una nobildonna austriaca in «L'uomo difficile» per Ronconi

TORINO. Il bello [redacted] Marisa Fabbri è questa capacità che ha con[redacted]to intatta di indignarsi e di entusiasmarsi. [redacted] indignarsi per la guerra: «Chi come me ha vissuto la gioventù nel dopoguerra ha maturato [redacted] cultura di pace che si ribella [redacted] quanto sta accadendo, ha salda in sé la certezza che certe cose non si sarebbero mai dovute ripetere». E di entusiasmarsi per il [redacted] lavoro, inteso [redacted] come ricerca di occasioni per mettere in luce la propria bravura, [redacted] come meditazione sul senso del fare l'attore.

E' questo entusiasmo che la spinge, da stasera sino al 10 marzo, [redacted] salire la ribalta del Carignano per presentarsi come unica interprete [redacted] uno spettacolo tratto da un racconto di Italo Calvino: «Dall'opaco». Smessi i panni della massaia austriaca guerrafondaia in «Gli ultimi giorni dell'umanità», [redacted] prima di calarsi in quelli altrettanto grotteschi [redacted] una nobildonna viennese in «L'uomo difficile» [redacted] Hoffmansthal, sempre sotto lo sguardo registico [redacted] Ronconi, eccola alle prese con Calvino.

Marisa Fabbri, instancabile

Racconta [redacted]: «E' uno spettacolo nato a Parigi [redacted] dicembre dove, in un incontro di attori europei [redacted] l'Académie des Jeunes Metteurs en scène organizzata dal Teatro d'Europa, recitai Calvino [redacted] Pasolini». Grande successo, e proposta [redacted] Ronconi; perché non riprenderlo per il pubblico torinese? Detto fatto.

Perché proprio «Dall'opaco»? «Perché - spiega lei - in questo racconto Calvino evidenzia la sua tensione [redacted] scrittore a raggiungere l'esattezza, la leggerezza, la rapidità, la visibilità delle "Lezioni americane". [redacted] questa tensione verso la perfezione, questa trasparen[redacted] comunicazione [redacted] forse la stessa che spinge noi attori a salire ogni sera in palcoscenico? Non proviamo forse anche noi quella peste del linguaggio, [redacted] desideriamo forse anche noi trovare gli anticorpi per guarirla?»

«Il tema del racconto - prosegue - [redacted] l'uomo sospeso fra la montagna alle spalle e il mare davanti a sé: la Liguria come metafora dell'esistenza». Lo spettacolo [redacted] la collaborazione del giovane regista Pasquale Plastino e [redacted] Paolo Terni, ma nell'idea di affiancare allo sfondo traslucido dai colori mutanti e a [redacted] quinta moderna una seconda quinta ricavata dal sipario della «Mirra» si riconosce la mano di Ronconi.

Sergio Trombetta

Orestiadi, le polemiche e definitive dimissioni del direttore artistico

Quadri divorzia da Gibellina

Salta il Pirandello allestito da Vassiliev

MILANO. Franco Quadri ha lasciato la direzione artistica delle Orestiadi di Gibellina. [redacted] qualche giorno circolavano voci sui dissensi fra il Comune siciliano, ricostruito dopo il terremoto del '68, e il critico e studioso di teatro. Ieri il divorzio è diventato ufficiale e, per quanto riguarda Quadri, definitivo.

Alla [redacted] origine c'è la difficoltà, [redacted] l'impossibilità [redacted] allestire «Questa [redacted] si recita a soggetto» di Pirandello con la regia di Anatolij Vassiliev. Lo spettacolo si annunciava [redacted] un avvenimento: segnava la prima regia all'estero di un artista celebrato e conteso, portava per la prima volta al festival un drammaturgo come Pirandello, affidato all'interpretazio[redacted] di [redacted] compagnia italo-sovietica, in una cornice scenografica (di Igor Popov) che prevedeva la costruzione minuziosa di [redacted] paese al posto delle rovine [redacted] Gibellina, con case e chiese che sarebbero state animate da danze, canti, fuochi d'artificio, due processioni, una ispirata alla tradizione siciliana e una [redacted] rito ortodosso. Preventivo dei costi: oltre due miliardi.

Questa cifra non s'allontana di molto dalle [redacted] spese nei precedenti allestimenti. «Potevamo scendere [redacted] un miliardo e mezzo - dice Quadri - magari anche a un miliardo e tre. Ma [redacted] festival non era disposto ad offrire più di 700 milioni. Con questi soldi non ce la fai neanche a pensarlo, uno spettacolo [redacted] i seminari, i viaggi e le spese correnti avrebbero esaurito queste [redacted]. Ma [redacted] Gibellina c'è sempre stata l'abitudine a non credere alle cose. Da un paio d'anni io [redacted] difficoltà a lavorare qui. Avevo cominciato nell'86. Nelle prime edizioni facevamo quattro spettacoli. Nell'88 avevamo deciso di farne uno solo. Mi aspettavo che anche quest'anno si seguisse questa linea, invece ho visto la dispersione delle risor[redacted] in tante piccole iniziative, [redacted] per esempio un festival di musica contemporanea».

Ecco perciò le dimissioni. «Non per lo spettacolo mancato - spiega Quadri - ma per Vassiliev. Glielo dovevo: è un fatto d'amicizia. Vassiliev [redacted] si è affidato completamente, doveva fare i festival, questa estate, debuttare a Salisburgo. Ha rinunciato a tutto per Gibellina e lo [redacted] potevo fare diversamente. Resta [redacted] rammarico per un grande spettacolo che [redacted] si farà, [redacted] grande avvenimento che avrebbe sviluppato la prosa in un luogo [redacted] magico, avrebbe avuto una grande chiamata popolare, tanto che avevamo previsto diciotto repliche invece delle solite dieci. Pensavo che tutte le forze si sarebbero concentrate su questo Pirandello. Mi sbagliavo». [o. g.]

[redacted] PHILCO [redacted] CANDY ZOPPAS ZEROWATT IGNIS [redacted]

IRRADIO SAMSUNG [redacted] ITT TELEFUNKEN [redacted] SIMAC

Piccoli e grandi [redacted]

GAY «IL MEGLIO A MENO» GAY

FRIGORIFERI e [redacted]		
INDESIT 230 litri con[redacted]	L.	390.000
OCEAN superautomatica	L.	340.000
IGNIS con termostato tutta bianca vasca inox	L.	470.000
CANDY alice 18 lavasciuga top di gamma vasca inox	L.	650.000
SANGIORGIO top di gamma [redacted]	L.	[redacted]
ZOPPAS top di gamma termostato tasto eco	L.	[redacted]
ZOPPAS 230 litri con freezer	L.	[redacted]
KELVINATOR 230 litri con freezer	L.	[redacted]
OCEAN 250 litri con freezer	L.	420.000
KELVINATOR 370 litri 2 motori	L.	615.000

LAVASTOVIGLIE		
INDESIT 12 coperti 60x60 tutta bianca	L.	490.000
SANGIORGIO 12 coperti 60x60 top di gamma	L.	625.000
OCEAN 12 coperti 60x60 tutta bianca	L.	570.000

CUCINE e CONGELATORI		
ELBA 4 fuochi + forno 50x50	L.	200.000
ZOPPAS 4 fuochi + forno 50x50	L.	275.000
ELBA 4 fuochi + forno 85x50	L.	290.000
OCEAN congelatore 310 litri	L.	440.000
OCEAN congelatore 140 litri	L.	340.000

TV COLOR e [redacted]		
14" FUNAI ultrapiatto con telec.	L.	[redacted]
14" GRUNDIG ultrapiatto con telec.	L.	[redacted]
15" SELECO ultrapiatto con telec.	L.	500.000
17" SELECO ultrapiatto con telec.	L.	[redacted]
21" PHILIPS Nuovo Giotto 100 canali telec.	L.	680.000
21" SELECO stereo televideo	L.	1.050.000
21" [redacted]	L.	[redacted]
21" TELEFUNKEN ultrapiatto con telec.	L.	765.000
25" SABA ultrapiatto con telec.	L.	940.000
25" SELECO stereo televideo	L.	1.150.000
VCR PANASONIC HIFI + Jogshuttle + penna ottica	L.	1.300.000
28" SELECO «LAB LINE» bifonico	L.	1.000.000
VCR FUNAI 2 testine programmabile	L.	[redacted]
VCR SELECO 2 testine con moviola	L.	[redacted]
VCR MITSUBISHI 3 testine moviola	L.	780.000
VCR SANYO 5 testine [redacted]	L.	970.000
PHILIPS 4 testine con tv color 3" LCD	L.	1.100.000

IMPIANTI HI-FI RADIOREGISTRATORI		
AKAI mod. 390 con CD telecomando	L.	800.000
AIWA mod. X801 con CD telecomando casse potenza 120 WATT	L.	1.150.000

PIONEER mod. S 111 completo di casse potenza 60 WATT	L.	[redacted]
SANYO RADIO/REGISTR. top di gamma	L.	[redacted]
PHILIPS RADIO/REGISTR. doppia cassetta	L.	175.000
PHILIPS RADIO/REGISTR. «BIG GUN»	L.	135.000
[redacted] a partire da	L.	16.000

FORNI MICROONDE e [redacted] ELETTRODOMESTICI		
PHILIPS aspirapolvere 1000 watt	L.	145.000
ROWENTA scopa elettrica 750 watt	L.	125.000
PHILIPS ROBOT multiaccessoriato	L.	135.000
PHILIPS ROBOT completo di centrifuga spremiagrumi	L.	185.000
NOVA ferro vapore	L.	22.000
R[redacted]NTA ferro vapore mod. DA 33	L.	80.000
VAPORELLA 2H Professional	L.	[redacted]
PHILIPS ferro caldaia HI.3873 inox	L.	195.000
CASSETTA VHS 3 ore	L.	5.000
CASSETTA VHS 2 ore	L.	4.000

[redacted] RATEALI A 50.000 al mese [redacted] ANTICIPO!

PREZZI IMBATTIBILI. VENITE e CONFRONTATE

GAY VIA BELFIORE 20 - INTERNO CORTILE TEL. 650.53.23 GAY

AEG [redacted] PHILCO [redacted] CANDY ZOPPAS [redacted] OCEAN [redacted]

BERI[redacted] KELVINATOR [redacted] ROVENTA DE LONGHI [redacted] G3 FERR[redacted] GIRMI ARIETE VETRELLA [redacted]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura [redacted] pubblico
[redacted] lunedì a venerdì 9-12,30; [redacted]
Sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

Servizio Renault. Sorriso non stop.

Garanzia di 12 mesi sulle riparazioni.
Un vantaggio in più [redacted] chi sceglie Renault.
[redacted] attivabile con il numero verde di Renault Assistance 1678-30077

TIVU' & TIVU'

«Avanzi» belli e senz'anima con le ragazze targate Raitre

POTEVANO dare molto, gli «Avanzi» di Raitre. Il programma di Serena Dandini, Valentina Amurri, Linda Brunetta, gruppo storico della «Tv delle ragazze», si prometteva vivace, dissacrante, feroce, nuovo. E invece ci risiamo, con le trasmissioni che ne prendono in giro altre, con le imitazioni di presentatori e conduttori, con la televisione che fa il verso a se stessa. Lo fa anche molto bene, con grinta e simpatia, battute smaglianti e fulminee: ecco è l'idea nuova, quella che manca. Ormai anche Raitre, che ci aveva abituati bene, in passato, ci propina programmi un po' scipiti. Quest'anno ha deluso persino Chiambretti: la sua trasmissione non decolla. Nessuno ne parla, nessuno la commenta, ben diversamente dai tempi di «Complimenti per la trasmissione» o di «Va' pensiero».

Il programma della «Tv delle ragazze» sembra di svolgersi nei sotterranei della Rai, tra ciarpame e cianfrusaglie, un paradiso per i robivecchi. Qui si è insediata la «commissione di smaltimento avanzi». Ha il compito, con la trasparenza che distingue Raitre, di rivedere tutto ciò che le reti pubbliche e private hanno registrato e poi scartato. L'idea base è quella di «Blob», qui è tutto inventato e ricostruito. Inevitabile che il risultato sia pungente. Perché l'estremo interesse di «Blob» proprio nella verità del frammento, nella crudeltà delle debolezze in mostra, che sappiamo reali. Così si capisce pure il grande successo (una media di 5 milioni di spettatori a puntata) della vecchia Paperissima: fanno sempre ridere i capitomboli e le stupidaggini altrui. Qui «Avanzi», invece, si procede con piccole invenzioni, anche più vere del vero (vedi l'impeccabile imitazione di Marisa Laurito, debordante e urlante con le sue moscissime erre), ma certo meno divertenti.

Angela Finocchiaro

L'audience non ha premiato, l'altra sera, la prima puntata del programma, che non è neppure entrato nella classifica dei più visti della serata. E' probabile che le macchiette migliorino, che il pubblico si abitui a quel gruppo un po' matto, che, dopo il rodaggio, i protagonisti acquistino scioltezza. Ma fin d'ora è facile prevedere che, se gli «avanzi» non alzeranno il loro tiro, la trasmissione resterà al massimo un piacevole intrattenimento, senza diventare un fenomeno tv.

I momenti migliori? Il video della palermitana «Cinico tv», con l'implacabile intervista a un quasi morto («Avanti, saluti qualcuno prima di morire»). Marco Messeri, bravissimo: per la rubrica di architettura che fa il verso a «Bellitalia», propone ogni settimana una bruttura italiana; l'altra sera è la volta di «Pagli tre», quell'orrendo complesso residenziale con gli abiti a lavatrice, che si vede a Genova, dall'autostrada. Lo spot (scartato da ogni tv perché «fuori target»), con Angela Finocchiaro donna dall'anno: mamma, moglie, amante, superimpegnata manager. «Ma come fa, signora?» Occhio innocente: «Io sniffo».

Alessandra Comazzi

OGGI SEGNALIAMO

Dan, Bill e i fantasmi

GHOSTBUSTERS
1985, 20,40 Canale 5, dur. 101' più spot

Il celebre film di Ivan Reitman campione di incassi in Europa e negli Usa nel 1985, con Dan Aykroyd, Bill Murray ed Egon Splengler nei panni di tre «acchiappafantasmi» alle prese con le misteriose presenze che infestano un palazzo di New York, in un crescendo di effetti speciali e situazioni comiche. Fra i protagonisti un'altissima e splendente Sigourney Weaver, posseduta da forze demoniache.

CHINA BLUE
1984, 0,35 Retequattro; dur. 103' più spot

Drammatico e pieno di tensione erotica questo film di Ken Russel con Kathleen Turner e Anthony Perkins. E' l'incrociarsi dei destini di una affermata professionista che la notte si trasforma in prostituta e di un insoddisfatto e coscienzioso padre di famiglia. I due affrontano insieme i terribili delitti sessuali di un maniaco.

LA [illegible] DI [illegible]
1982, 20,35 Retequattro; dur. 132' più spot

Delicato e drammatico affresco di tre personalità segnate dagli orrori della Seconda Guerra Mondiale che il regista Alan Pakula ha tratto dall'omonimo [illegible] di William Styron. Peter Mac Nicol è nei panni di un reduce americano dal fronte che, stabilitosi a Brooklyn con l'intento di diventare scrittore, è costretto a condividere i problemi di una coppia di vicini di casa, Meryl Streep e Kevin Kline: lei è una donna polacca sfuggita ai campi di sterminio nazisti, lui un ebreo segnato psicologicamente dall'olocausto.

IL GIUDICE
1985, 20,30 Raidue; dur. 97'

Storia di malavita firmata da Philippe Lefevre e ambientata tra Marsiglia e Palermo e ispirata ad un fatto di cronaca, l'uccisione di un giudice di Marsiglia, Pierre Michel, avvenuta nel 1981. Interprete è Jacques Perrin, giudice sulle tracce di una banda di trafficanti di droga. La raccolta di prove si svolge in un clima di crescenti intimidazioni. Nel cast Andréa Ferreol.

Kathleen Turner e Anthony Perkins in «China blue»

VENERI ROSSE
1956, 0,10 Raidue; dur. 90'

Storia di un milionario e di un gangster che si contendono la carica di sindaco di una città americana in un crescendo di intrighi e di colpi di scena. Regista Allan Dwan, protagonisti John Payne e Arlene Dahl.

INDIANS
1975, 20,30 Odeon tv; dur. 110' più spot

Inconsueto western di Richard T. Effron, storia del drammatico viaggio di una tribù di indiani alla ricerca di una terra dove stabilirsi al sicuro dalle persecuzioni dell'uomo bianco. Nel cast John Whitmore, Sam Eliot, Ned Romero.

IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO
1976, 20,30, Italia 1; dur. 129' più spot

Clint Eastwood è regista e interprete del western: storia della ribellione e della vendetta di un reduce sudista, che troverà la pace nella gioia. Sondra Locke.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 13,15 su Raidue

Il caso di un cittadino che dopo 15 anni viene finalmente assolto con formula piena da un'accusa di truffa è il contenuto dell'inchiesta di Luigi Bartoccioni dal titolo «La corte di Strasburgo». Dopo essere stato licenziato dal lavoro, essere stato abbandonato dalla moglie e dagli amici, aver perso tragicamente i genitori e aver subito dei processi prima di vedersi riabilitato, il protagonista dell'episodio si è rivolto alla corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo.

LEA E GLI ORSI

Alle 23,30 su Rete 4

Sarà dedicato agli orsi polari il speciale del National Geographic. Il filmato, presentato da Lea Massari, mostrerà come gli abitanti di Churchill, cittadina canadese, abbiano imparato a convivere e difendersi dagli orsi bianchi che attraversano il paese per migrare verso i ghiacci del Nord.

[illegible] A TV [illegible]

Alle 13,30 su Tmc

Tutti i giorni, fino al 1° marzo, «Tv donna» si collegherà in diretta da Sanremo per offrire al pubblico un «dietro le quinte». Sono previste interviste e confessioni di personaggi famosi e di cantanti esordienti.

[illegible]

Alle 15 su Raiuno

Continua i viaggio di Vittorio Barattolo nell'isola francese. «Sotto il segno del Pontificato» è il titolo della terza puntata.

PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11
8,55-10,15 Unomattina, presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Provaci ancora Harry, telefilm
11,05 Cuori senza pietà, telefilm
11,40 Occhio al biglietto
11,55 Che tempo fa
12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere**

POMERIGGIO
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark, di Piero Angela
Dse Scuola aperta, di A. Meliciani
15 — Dse La Corsica sconosciuta, *Sotto il segno del Pontificato*
15,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16 — Big!, varietà, 1ª parte
16,30 Hanna e Barbera Bazar, con Antonella Monetti e Marco Beralta
17,30 [illegible], 2ª parte
18,05 Italia ore 5, di Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali

SERA
18,45 Teledisney - Avventure in tv. **Le mogli di Boogedy**, (1967). Film. 1ª visione tv. Regia di Scott. Con Richard Masur, Mimi Kennedy, 2ª e ultima parte
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
Eurovisione. In diretta dal Teatro Ariston di Sanremo **41ª della canzone italiana**. Patrocinio del Comune di Sanremo. Organizzazione Artistica Internazionale. Un programma di Adriano Aragozzini e Marcello Mancini. Distribuzione mondiale Sacis. Direttore di produzione Carlo Toretti. Programma a cura di Carlo Principini. Regia di Luigi Martelli. 1ª
23,10 Dalle Sale degli Amici della Musica di Vienna **W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551**, «Jupiter». Orchestra «Wiener Philharmoniker» diretta da Zubin Mehta
0,20 Oggi al Parlamento
0,25 Mezzanotte e dintorni

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19:45; 23,15
7 — Punky [illegible] - Dick Tracy, cartoni
8 — Lassie, telefilm
8,30 La famiglia Drombusch, soap tv, *Il concerto*
Radio anch'io '91. Di Gianni Bisiach
10,20 Dse Monografie, Artigianato è, *Le botteghe dei maestri oggi*
Capitol, tv
11,55 I fatti vostri

POMERIGGIO
13,15 TG 2 - Dribbling
13,30 TG 2 - Economia
13,45 Supersoap
13,45 Beautiful, serie tv
14,15 Quando si ama, serie tv
15,10 Tua - Bellezza e dintorni, condotto da Viviana Antonini
15,20 Detto tra noi
16,15 Tutti per uno: La Tv degli animali
17,05 Dal Parlamento
17,10 Spaziolibero, Lega Antivivisezionista Nazionale
17,30 Videocomic, a cura di Nicoletta Leggeri
17,45 Punky Brewstar, telefilm

SERA
18,10 Casablanca, di G. La Porta e F. Scaglia
18,20 TG 2 - Sportsera
18,30 Rock café, di Andrea [illegible]
18,45 [illegible]er, telefilm. *Confessione volontaria*
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 Il giudice (1985). Film drammatico. Regia di Philippe Lefebvre. Con Jacques Perrin, Richard Bohringer, Michael Lonsdale, A. Ferréol. *da un episodio realmente avvenuto a Marsiglia, l'attentato mortale ad un giudice che indaga su una banda di trafficanti di droga.*
22,15 Aldo Bruno - Giovanni Minoli - Giorgio Montefoschi presentano **Mixerculture**, di Arnaldo Bagnasco, regia di Vittorio Navano
0,10 Cinema di notte. **Veneri rosse** (1956). Film drammatico. Regia di Allan Dwan. Con John Payne, Arlene Dahl, Rhonda Fleming

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,30
12 — Dse Il circolo della 12, *Rotocalco quotidiano di informazione culturale*, 1ª parte
14,30 Dse Il circolo della 12, *Rotocalco quotidiano di informazione culturale*, 2ª parte
15,30 Terme Vigliatore **Ciclismo: 8ª [illegible] ciclistica internazionale Sicilia**, 5ª. *Tindari-Terme Vigliatore*
16 — Torino. **Scherma: Trofeo Lancia**
16,30 Hockey ghiaccio: Partita di campionato
17,15 I mostri, telefilm, *Il mostro adottivo*
17,40 [illegible] di strega, telefilm
18,05 Geo, in studio Giancludio Lopez
Schegge di radio a colori

18,45 Tg 3 - Derby
19,45 BlobCartoon
20,10 Calcio: Italia-Polonia Under 21
22,10 Schegge
22,40 Cartolina illustrata, un programma di Andrea Barbato. Regia di Daniela Giambarba
24 — Prima [illegible] prima. Al Teatro alla Scala di Milano Jonathan Miller prova *La fanciulla del West* di Giacomo Puccini. Di[illegible] Lorin Maazel. Con Casolla e Giacomini. A cura di P. Gazzara e R. Bronzetti. Regia di Nico Garrone

CANALE 5

8 — La famiglia Brady, telefilm
8,25 Premiere
8,30 Accadde in Atene, film con Jayne Mansfield, Trax Colton, regia di Andrew Marton
10,20 Premiere
10,25 Gente comune, talk show, conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi

12,35 Tris, gioco condotto da Mike Bongiorno
12,55 Canale 5 news, news
13,20 OK Il prezzo è giusto, gioco condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco delle coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Agenzia matrimoniale, conduce Maria Flavi
15,30 Ti amo parlamone, conduce Maria Flavi
Premiere
18 — Bim Bum Bam
18,14 Un minuto al cinema
18,15 I [illegible] -L'asta-, telefilm

18,40 Canale 5 News, news
18,45 Gioco del 9, gioco condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
18,55 Tra moglie e marito, conduce Marco Colombro, regia di Roberto Maneghin
20,15 Radio Londra, news, conduce Giuliano Ferrara
20,25 Striscia la notizia, la voce dell'incoscienza presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
20,40 Ghostbusters (Acchiappafantasmi), film con Murray, Dan Aykroyd, regia di Ivan Reitman. (Usa - 1984 - Fantastico)
22,50 I delitti irrisolti, news programma di Giorgio Medail (1ª puntata)
23,30 Maurizio Costanzo show, condotto da Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — Canale 5 News, news
1,30 Premiere
1,35 Striscia la notizia
1,50 Marcus Welby, telefilm
2,50 Operazione [illegible]
3,50 Premiere

ITALIA 1

6,30 Studio aperto, *Emergenza Golfo*
7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,30 Studio aperto, *Emergenza Golfo*
8,45 L'uomo [illegible] sei milioni di dollari, telefilm
9,50 La donna bionica, telefilm
10,45 [illegible] strade [illegible] California, telefilm
11,45 Studio aperto, *Emergenza Golfo*, conduce Emilio Fede

12 — T.J. Hooker, «*Terrore mediatico*», telefilm
12,59 Un minuto al cinema
13 — Happy Days, «*Un'incredibile magia*»
13,30 Ciao ciao, [illegible]
14,30 Urka, gioco. Conduce Paolo Bonolis
15,45 Compagni di scuola, telemomanzo
16,15 Simon [illegible] Simon, «*Ci vediamo a San Francisco*», telefilm
17,30 Studio aperto, *Emergenza Golfo*, conduce [illegible] Fede

18 — Premiere
18,05 Mai dire sì, «*Un tesoro di nipote*», telefilm
19 — Mac Gyver, «*Un amore perduto*», Telefilm (2ª)
20 — Scuola di polizia, cartoni
20,20 Il [illegible] dagli occhi di ghiaccio, film (western, 1976) di e con Clint Eastwood, Sondra Locke *Josey [illegible] visto la sua famiglia [illegible] cresta dalla banda di un disertore e ha giurato vendetta. Troverà anche la pace del cuore accanto alla giovane Laura.*
23,15 Topventi. Conduce Emanuela Folliero
24 — Premiere, news
0,05 [illegible] Reportage, [illegible] Ambrogio Fogar (r.)
0,50 Studio aperto, *Emergenza Golfo*, conduce Emilio Fede
1,20 Kung Fu, «*Il segno del drago*», telefilm
2,20 Samurai, «*Le donne degli agenti dell'erba*», telefilm
3,20 Premiere, [illegible]

RETE 4

8,15 Una vita da vivere, telemomanzo
8,45 Così gira il mondo, telemomanzo
Premiere, news
9,15 Señorita Andrea, telenovela
9,45 Per Elisa, telenovela
10,45 Señora, telenovela
11,40 Premiere, [illegible]
11,45 Topazio, telenovela

12,45 Buon pomeriggio, rubrica, [illegible] Patrizia Rossetti
12,50 Ribelle, telenovela
13,45 Sentieri, telemomanzo
14,45 La mia piccola [illegible], telenovela
15,15 Piccola Cenerentola, [illegible] novela
15,15 La valle dei pini, telemomanzo
16,45 General Hospital, telemomanzo
17,15 [illegible]re d'amore, telemomanzo
18,20 Un minuto di cinema, news
18,25 Cari genitori, quiz, condotto da Enrica Bonaccorti

19 — C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
19,30 Linea continua, news, conduce Rita Dalla Chiesa, Andrea Barberi
19,40 Marilena, telenovela
20,35 La scelta di Sophie, film (Usa, 1982, drammatico), con Meryl Streep, Kevin Kline, regia di Alan J. Pakula. *L'incontro di tre persone nella New York del dopoguerra: Sophie, reduce dal lager, nasconde un terribile segreto. A salvarla non basta l'amore di Nathan e dell'amico Stingo.*
23,30 Gli speciali del [illegible] Geographic, news, condotto da Lea Massari, *L'orso polare*
0,30 Premiere, news, ultimo spettacolo: «Prima visione»
0,35 China blue, film (Usa, 1984, drammatico), 1ª vis. tv, V. M. 14, [illegible] Kathleen Turner, Anthony Perkins, [illegible] Ken Russell
2,25 Premiere, news

RADIO

RADIO**UNO**

Giornali radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
6,11-9 Onda verde: **6,45** Ieri al Parlamento; **7,40** Come la pensano loro; **8** Radio anch'io; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedicato [illegible] donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo dello spettacolo; **15,03** Habitat; **16** Il Pagliono; **17,30** Radiouno jazz '91; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** Mi racconti [illegible] fiaba?; **20,30** East-West Coast; **21,04** Le nozze di Cadmo e Armonia; **22,20** Le splendide dimore; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata. **Raistereonotte** 15-24.

RADIO**DUE**

Giornali radio: **6,30; 7,30; [illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**
6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **8,** [illegible] Radiodue presenta; **8,48** Martina e l'angelo custode; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Largo Italia 91; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Le lettere da Capri; **14,30** Gr 2 Economia; **16,45** Pomeridiana; **17,32** Tutto Sanremo minuto per minuto; [illegible] il fascino di [illegible] della melodia; **20,02** Dentro la storia; **20,30** XLI Festival della [illegible]e italiana; **22,57** Panorama parlamentare; **23,23** Bolmare. **Raistereodue:** 15-24.

RADIO**TRE**

Giornali radio: **6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**
6 Preludio; **6,55** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Dse Educazione e Società. Pagine scelte di letteratura infantile; **17,50** Scatola [illegible] (I); [illegible] Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **21** I Concerti di Milano; [illegible] Se Seneciute; [illegible] Blue note. **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,45
13,15 Sport news, tg sportivo
13,30 Tv donna
15 — Operazione fuga, film
16,50 Tv donna, 2ª parte
18,10 Autostop [illegible] il cielo
19,15 Ora locale, [illegible]
20,30 Le mani di [illegible] sconosciuto, film 1ª parte. Con Armand Assante, Beverly D'Angelo
22,25 Top sport. Pugilato: Campionato [illegible] Montibi - [illegible] gallo - Welcome N'Cita - Sugar Baby Rojas, da St. Vincent
0,15 Verdugo, film

ODEON TV

18 — L'uomo e la terra, documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Signore e padrone, telenovela
16 — Pasiones - La nuova storia di Maria, telenovela
17 — E Beatrice sta a guardare, film con Umberto Orsini, Serge Reggiani
18,30 Minu, [illegible] animato
20 — Flash Gordon, telefilm
20,30 Indians, film di Richard T. Heffron con James Whitmore, Ned Romero
22,30 Il ritratto della salute
23 — 24 ore di tensione, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
15,25 [illegible]s Brinker e i pattini d'argento, film
16,55 Was?
17,15 Bigbox
18 — Sister Kate, telefilm
18,25 In bocca al lupo!, giochi
19 — Il quoti[illegible]
20,25 Il commissario Kress, telefilm, *Il successore*
21,25 Sulle orme dell'uomo
22,35 La saga [illegible]
Irancese, *Jacques Brel*
23,40 Alice
0,25 Teletext-notte

TELE +1

13,30 Hindenburg, film
15,30 Canto d'amore, film
17,30 Il grande sentiero, fil[illegible]
20 — Questa è Hollywood
Hindenburg, film con George C. Scott
22,30 Taxi driver, film V.M.14, con R. De Niro, J. Foster, di M. Scorsese
0,30 Il tunnel dell'orrore

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 Film: **Signori si nasce**, con Peppino [illegible] Filippo, D. Scala, regia di M. Mattoli

TELE +2

12,30 Campo base
13,30 Obiettivo sci
14,30 Usa sport
15,30 Calcio - Campionato Spagnolo
17,30 Eroi - Profili di grandi campioni, replica
17,45 Campo base
18,45 Wrestling sportlight
19,30 Sportime
20,15 Eroi - Profili di grandi campioni, replica
20,30 Basket - Campionato [illegible] Regular Season: Chicago Bulls-Cleveland Cavaliers
22,30 Calcio - Campionato Spagnolo

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regio[illegible], attualità
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
18,30 Vite rubate, telenovela
20,30 Il bar [illegible] telefono, film di Claude Barrois, con Daniel Duval, François Perrier, Raymond Peilegrin
22,45 A tutto jazz, rubrica [illegible]
23,15 Concerto jazz: European Jazz Stars

ITALIA 7

13,45 [illegible] today, [illegible]
14 — Incatenati, telenovela
14,30 Il profumo del successo, telefilm
15 — Andrea Celeste
15,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
17,15 Supersette, cartoni
19,15 Usa today, news
19,30 Agente Pepper
20,30 Paolo il freddo, film con F. Franchi e C. Ingrassia
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer, film
2 — Spy Force, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 22,30
8 — Teleclub, programma del mattino
13 — Ai grandi magazzini, telemomanzo
15,30 Semplicemente [illegible] ria, telemomanzo
16,30 Natalie, telemomanzo
17,30 Nido [illegible] serpenti, telemomanzo
18 — Amore proibito, telemomanzo
20,25 Amore proibito, telemomanzo
21,15 Semplicemente Maria, telemomanzo
22 — Nido [illegible] serpenti, telemomanzo

ECONOMICI

(segue [illegible] pagina 16)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] con allevamento [illegible], civile abitazione mq 70, capannone mq 120, [illegible] 3500, privata offre noi [illegible]. Tel. 011 839.844.

impiegati

[illegible] da 60 anni sul mercato [illegible] p[illegible] massimo 40enni da preporre per l'attività. Non si richiede [illegible] specifica inquadramento e norme di [illegible]. Guadagni assicurati. Presentarsi oggi in corso Turati, 7/m Torino, [illegible] 9,30/12 - 14,30/18, sig. Raineudo.

A.A. OPPORTUNITA' per giovani. Ti senti un creativo? Odi la routine? [illegible] di [illegible] zona [illegible] residenza [illegible] professione pubblicitaria? Anche privi di esperienza previo training progettazione [illegible]ione campagne pu[illegible]. Presentarsi alle ore [illegible]30 Torino martedì 5 marzo [illegible] hotel [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele [illegible], Vercelli giovedì 7 stesso presso hotel Europa via Santorre Santarosa. Asti mercoledì 6 marzo [illegible]so hotel [illegible] [illegible] Cavour 85. Chiedere: [illegible].

CAD

prossimo inizio corsi serali "Prassi d'Atto Regionale". Istituto Vagnone via Vagnone 7, Tel [illegible].

[illegible] operante settore [illegible] ricerca ragioneria. Si richiede: autonomia [illegible] capacità nella gestione della [illegible]tà ordinaria [illegible] registrazione [illegible] movimenti [illegible] [illegible] della bozza di [illegible]cio. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

IGIENISTA assistente segretaria altamente qualificata cercasi. Telefonare al 500.689 dalle 8 alle 13.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica bresciana ricerca per la propria filiale di Torino, giovane ragioniere militesente, in grado di gestire autonomamente la con[illegible] aziendale con supporto [illegible] sistema IBM/36. Telefonare allo 030 [illegible] ore ufficio e chiedere del ragionier Zola.

INDUSTRIA componentistica elettromeccanica cerca urgentemente

A - METODISTA

addetto tempi e metodi con provata capacità ed esperienza buon proventivista e organizzatore.

B - PERITO ELETTROTECNICO

max 32enne dinamico con esperienza settore produttivo, metodi di lavoro e conduzione del personale. Offresi stipendio adeguato alle reali capacità. Scrivere: Publikompass 7325 - 10100 Torino.

MEDIA azienda cerca impiegata/o con ottima conoscenza tedesco preferibilmente provenienza settore tecnico. Tel. 933.689 - 933.712.

[illegible] apertura nuova [illegible] in Rivoli [illegible] offre L. 700,000 per lavoro di [illegible]za anche part-time [illegible] richiede [illegible] propria. Per appuntamento giovedì e venerdì dalle ore 14 alle 18 al 957.4583.

PROGRAMMATORE due anni esperienza sistema S/36 IBM conoscenza RPGII software house cerca Tel 780.4557.

SOCIETA' di servizi informatici cerca esperta di grafica e impaginazione su sistemi Macintosh. Tel. 519.208 - 539.375.

SOCIETA' immobiliare cerca funzionarie per ampliamento organico anche 1° impiego automuniti. Tel. 434.5466.

STUDIO immobiliare cerca informatore esterno ottimo trattamento economico. Tel per appuntamento 506.688.

[illegible]FICIO Torino assume anche 1° impiego triennio addestramento su computer. Ga[illegible] di inserimento [illegible] da contratto. Tel. 539.147 - 561 [illegible].

tecnici

CONCESSIONARIA Volkswagen ricerca esperto [illegible] al quale affidare la responsabilità tecnica e del personale del reparto carrozzeria. Scrivere: Publikompass 2837 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

[illegible] spa [illegible] per zona operativa Torino e provincia venditori per lavoro organizzato. Oltre guadagno iniziale L. 1.800.000 incentivi mensili ed annuali. Per appuntamento tel. 348.7965.

[illegible] tentata vendita cerca industria [illegible]ale Torino gi[illegible] dinamico clienti fisso provvigioni. Tel [illegible].

[illegible] per ampliamento organico commerciale a Torino e a Genova assumi personale per vendita spazi pubblicitari. Tel. 720.758.

INGROSSO ferramenta cerca rappresentante mono o plurimandatario, buon portafoglio clienti. Scrivere: Publikompass 5044 - 10100 Torino.

[illegible] a [illegible] giornalieri provvigionali nell'ambito dell'arredamento. Tel. 250.000 ore ufficio.

PRESTIGIOSA Concessionaria Innocenti assicura venditori con esperienza. Tel. 504.740 dalle 9 alle 12.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente [illegible] d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf [illegible]lf 60 Regata 167/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso [illegible] bassano 241 Tel. 011 351.328.

AUTOBRUNO vi propone una garanzia BMW 520 i 90 e 320 i 2p 86, Mercedes 190 E 89 e 200 T 84, Lancia Thema Station Wagon 16v 89 e Thema 2000 ie turbo 88, Volvo 760 TD Station Wagon 88 e 480 turbo 89, Saab 9000 turbo 16v 87. Tel. 904.8184.

[illegible] acquista [illegible] di tipo massima valutazione e serietà. [illegible]so Torcone 9. Tel. 871.643.

MERCEDES 200 [illegible] 87 full optional. Thema 8.32 full op[illegible] Audi 200 quattro full op[illegible]. Audi [illegible] quattro. Renault [illegible] N[illegible] GTS. Ipsilon 10 4 WD tetto [illegible]bile. Fiat Regata 100 S familiare. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende [illegible] garanzia. Tel. 715.696.

NUOVO automercato via Tunisi 41 [illegible] Delta Integrale 88 bianca [illegible], Golf 1,9 85/87 perfetta, Ford Fiesta, Orion 1.6 i, Range Rover 81, Renault 9 TSE, Citroen Visa, Duna 70 '87, Regata 70, Skoda 130 88/87. Tel. [illegible].

18 Acquisto alloggi

A. [illegible] in centro alloggio in qualsiasi [illegible] in [illegible] purchè casa [illegible]. Tel. 650.9204.

ACQUISTASI [illegible] privato alloggio 100/120 mq casa [illegible] in Torino [illegible] corso [illegible] Centro. [illegible] 437.3320.

ACQUISTERAI alloggio in Torino o 1ª cintura 1/2/3 camere servizi pagamento contanti Tel 481.114.

ACQUISTO da privato villetta o casetta preferibilmente indipendente massimo 25 km da Torino. Tel. 473.0116.

CASETTA o rustico acquisto non molto [illegible] da Torino con giar[illegible] anche da ristrutturare. Tel. 437.4248.

[illegible] appartamento libero in [illegible] per acquisto case [illegible] pagamento [illegible] Tel. [illegible].866.

[illegible] acquisto ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bellatoi. Tel. 635.502.

PRIVATAMENTE

[illegible]sto villetta o casetta [illegible] giardino in prima cintura Torino. Tel. ore pasti 011 346.2178.

[illegible] cintura Torino acquisto alloggio per contanti libero presto 1/2 camere tinello servizi. Tel. 437.4248.

MONOLOCALE o piccolo alloggetto acquisto in Torino se piano alto con ascensore pagamento contanti. Tel. 632.409.

PERSONALCASE 538.175 ricerca urgentemente alloggio libero 2 camere tinello servizi zona Borgo Vittoria.

SPOSI acquistano 2 camere [illegible] bagno qualsiasi zona Torino o 1ª cintura [illegible]gamento valido. Tel [illegible].878.

[illegible]OPARELLI

ricerchiamo con urgenza recente libero 2 camere tinello cucinino bagno box. Qubelli tel. 47.67.

SOCIETA' [illegible]

immobile residenziale in Torino, libero affittato intermediari anche rilevando pacchetti. Scrivere Publikompass 2640 - 10100 Torino.

19 Vendita alloggi

A. ABITARE E FINANZIARE 561.1116 libero via Giacosa luminoso 2 [illegible] cucina bagno minimo anticipo e rata.

[illegible] [illegible] 561.1116 libero via Sandhà (Barriera Milano) 2 camere cucina bagno mutuo permute.

A. BARRIERA MILANO ottimo 3 camere cucina bagno affare L. 155 milioni. Medim 650.9051.

[illegible] piano in costruzione zona giardini reali soggiorno 2 camere cucina 2 servizi mansarda box auto iva 4%. Tecnimmobili 781.073.

A. UTIP 518.986 libero Lucento [illegible] spazioso [illegible] alto camera tinello cucina ingresso bagno vendiamo.

A. UTIP 518.986 [illegible] Nizza [illegible] piazza Bengasi ingresso camera cucina e bagno L. 89 milioni trattabili.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero 2 camere cucina ingresso bagno casa recente prezzo interessante. Tel. 887.834.

[illegible] corso [illegible] soggiorno bagno tutto nuovo termoscenkiero mq 70 affare. Tel. 650.4006

[illegible] corso Vittorio libero sole 2 camere cucina 2 bagni tutto nuovo L. 215 milioni trattabili. Tel. 687.834.

[illegible] via Cherubini libero ingresso 2 [illegible] tinello [illegible] bagno ottimo [illegible]. Nordedil vende. Tel. [illegible].

[illegible] ingresso camera tinello cucinotta bagno 2 ele minimo anticipo mutuo. [illegible] 561 [illegible].

[illegible] (via Vandalino) [illegible] 2 camere tinello [illegible] 7° [illegible] L. 158 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

[illegible] 537.421 libero Balsamo corso Giulio Cesare ristrutturato camera tinello cucinino bagno termo autonomo.

AFFARE 537.421 libero S. Paolo via Prali soggiorno living cucinino 1 camera bagno ampio cortile giardino privato.

AFFARE 537.421 occupato con affitto in [illegible] Barriera Milano via [illegible] in stabile rivisto nelle parti comuni [illegible] ma tinello ampio cucinotta bagno.

[illegible] Aurora ingresso [illegible] tinello [illegible]vino servizi cantina terr[illegible] L. 85 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE via Pergolesi ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto L. 199 milioni. Multicase 534.124.

[illegible]GLIE Canavese alloggio libero [illegible] cucina bagno garage giardino proprio L. 77 milioni. Tel 497.741.

AL complesso residenziale Zeta dopo la Barca inizio Settimo signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per [illegible] prezzo [illegible] revisioni mutuo e permuta possibili visite in [illegible] anche festivi Settimo via Reglo Parco 74. S/S [illegible]7.

ALESSIOIMMOBIL. 512.642 libero prestigioso piano alto salone 3 camere cucina. tripli servizi box.

ALLOGGIO angolare libera ben tenuto recente su via [illegible] largo Brescia 3 camere cucina. BIS 519.977 - 532.060.

[illegible] piazza [illegible] libero signorile salone 2 camere cucina ristrutturato [illegible] fondaco permute. [illegible] 771.2220.

ALPIDUE CASE Venaria libero recente salone 2 camere cucina [illegible] box giardino condominiale mutuo. Tel. 771.2220.

ANCORA una valida proposta in Borgo Vittoria casa nuova ultimi alloggi nuovi veramente belli mutuo [illegible] su [illegible]mento. SIS. 519.977 - 532.060.

A San Benigno villa a schiera di testata salone 3 camere cucina servizi giardino box doppio. Geom Campisi 650.4192.

[illegible] corso Montevecchio ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ASTI stabile storico 2° piano 6 alloggi ristrutturati liberi abitabili 260 mq blocco o [illegible]. Tel. 01 [illegible].

[illegible] nuova villa unifamiliare con 1000 mq terreno L. 300 milioni. Tel. 939.873 - 931.19.95.

A 10 minuti da Torino [illegible] recente ingresso salone 3 camere cucina biservizi box prezzo interessante. Tel. 473.[illegible].

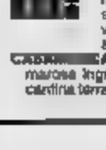
BARRIERA DI MILANO libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno 2 ele termoscenkiero. Nordedil 561.2760.

BARRIERA di Milano vendesi in stabile signorile appartamento totalmente ristrutturato composto da ingresso camera tinello cucinino servizi posto auto condominiale. Tel. 812.5058.

BORGO VITTORIA ingresso 6 camere cucina bagno 2 ele ristrutturato termoscenkiero. Nordedil 561.2760.

BORGO VITTORIA (via [illegible]) libero ingresso living camer[illegible]a cucina bagno L. 55 milioni o mutuo. Tel. 473.0387.

CAMERA tinello cucinino [illegible] Tirrono L. 50 milioni più 50 milioni mutuo. Tel. 383.445.



CASAMERCATO A 65.441 Barriera Milano in stabile signorile con portineria vendiamo permutiamo 2 alloggi di salone 2 camere cucina box servizi mansarda abitabile posti auto coperti ottimi prezzi.

CASAMERCATO B 65.441 Barriera via [illegible] marosia ingresso 3 camere cucina bagno cantina terrazzo di 52 mq mutuo 85%.

C[illegible] G 65.441 [illegible] Unione Sovietica presti signorile ingresso [illegible]ne camere ampia cucina bagno cantina.

CASAMERCATO [illegible] via [illegible] ristrutturato ingresso camera [illegible] bagno cantina

CASAMERCATO [illegible] corso Unione Sovietica presti ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO F 65.441 Lungo Po Antonelli grossi ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO G 65.441 Cit Turin totalmente ristrutturato ingresso [illegible] cucina bagno ripostiglio cantina.

[illegible]AMERCATO H 65.[illegible] Parella signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina.

[illegible] I 65.441 Pozzo panoramico ingresso 2 [illegible] bagno cantina L. 138 milioni.

CASAMERCATO [illegible] [illegible] Trapani ingresso salone 3 camere [illegible] [illegible]ni servizi cantina soffitta.

CASAMERCATO M 65.441 corso Giulio Cesare ingresso 3 camere cucina bagno 2 cantina L. 105 milioni.

CASAMERCATO N 65.441 via Cigna ristrutturato ingresso camera cucina bagno ripostiglio solaio ottimo prezzo.

[illegible] O 65.441 [illegible] nuova ingresso living su salone con angolo cottura 2 camere bagno cantina.

[illegible] stico libero Moncrivello soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ingresso terrazzo.

[illegible]STANDARD 545.344 libero strada Lanzo ampio 2 camere tinello bagno ingresso cantina L. 30 milioni mutuo.

CASASTANDARD 547.868 Collegno signorile casa '72, 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mq 98 mutuo dilazioni.

CASASTANDARD [illegible] libero corso [illegible] sig[illegible] [illegible] camere cucina 2 bagni terrazzo mutuo dilazioni.

CASASTANDARD 547.868 libero Pozzo Strada salone 3 camere cucina [illegible] bagni 2 ingressi mq 160 box mutuo permute.

[illegible] **VIGA** libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] contanta vendesi. Tel. 473.0387.

CASCINOTTA

[illegible]rino con giardino a S. Francesco al Campo (TO) L. 2[illegible] Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] a Condove su 2 piani 2 camere tinello cucinotto servizi esterni cortile L. 45 milioni. Multicase 534.124.

CASETTA a 15 minuti da Torino (Front) 4 camere servizi abitabile garage cortile proprio più 5 camere da rustare L. 135 milioni con minimo acconto T. 487.741.

[illegible] libero Fornaci di Beinasco recente 2 camere tinello cucinino bagno box auto Tel. 606.533 - 588.940.

[illegible] libero Settimo recente [illegible]pio ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto, Tel 599.940 - 598.833.

CASEUROPEA libero S. Paolo ristrutturato ampio camere cucina ba[illegible] L. 18 milioni a mutuo. Tel. 599.940.

CHIERI unifamiliare mq 230 con giardino zona giorno salone mq 45 cucina abitabile studio e servizi, zona notte 2 camere appogiatolo bagno L. 350 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CHIERI unifamiliare mq 230 con giardino zona giorno salone mq 45 cucina abitabile studio e [illegible] [illegible] notte 2 [illegible]ni appogiatolo bagno L. 350 milioni. [illegible] Immobiliare 650.3103.

CHIERI verso Pino zona comoda e negozi vendo alloggio nuovo ultimo piano 3 camere cucina 2 bagni [illegible] cantina, termo autonomo videocitofono 3 balconi L. 190 [illegible] più mutuo L. 1.168.000 al mese. Tel. 942.8707 ufficio - 942.4602 ore pasti

COLLEGNO libero subito in palazzina 3 camere tinello cucinino bagno box mutui. Casamercato 403.2278.

CORSO Brunelleschi [illegible] libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Nordedil 561.2760.

(continua a pagina 28)

PERAGA

APRE IL NUOVO CENTRO DI BIOGIARDINAGGIO

Apre in Piemonte il grande Centro di Giardinaggio PERAGA, l'unico specializzato in giardinaggio naturale.
Qui Lei troverà centinaia di prodotti p[illegible] la concimazione e la difesa del S[illegible] giardino, il Suo orto, le Sue piante e fiori, salvaguardando l'ambiente e la salute, in perfetta armonia con la Natura.
Prodotti naturali, biotecnologie, migliaia di sementi, attrezzature per il giardinaggio, arredamenti in legno per abitare la natura, casette rifugio per gli uccelli sono a Sua disposizione per conservare l'ecosistema naturale della Sua [illegible] verde privata. [illegible] poi ancora fornitissimi reparti di: bonsai e accessori, apicoltura, prodotti per cani e gatti, equitazione, fai-da-te e una biblioteca "Verde", ricca di libri [illegible] manuali specializzati.
Potrà inoltre usufruire di un accurato servizio di consulenza per progettazione e realizzazione di impianti di irrigazione.

Dal 23 febbraio omaggi per tutti i visitatori

Venga a visitarci dal Martedì al Sabato dalle ore 9:00-12:30 e dalle 15:00-19:30, i nostri esperti sono a Sua disposizione.

PERAGA - VIA NAZIONALE, 25 - MERCENASCO CANAVESE (TO) - Telefoni: (0125)-710344-45-46

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 Vendita alloggi

[redacted] Corsica libero [redacted] tinello [redacted] bagno Casamercato [redacted]

CORSO Cosenza pressi ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termo ascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 561 2760.

CORSO Francia altezza [redacted] Montecucco libero 3 camere cucina bagno piano alto ascensore. Gedim 517.506.

CORSO FRANCIA
Collegno signorile recentissimo libero 1 camera tinello cucinino servizi box giardino. Tel 781 073.

CORSO Giambone [redacted] 3 camere tinello [redacted] angolo cottura bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561 2760

[redacted] Montecucco libero panoramico 3 camere tinello cucinino 7º piano 3 [redacted] coni L. 178 milioni. Tel. 517 991.

CORSO Rosselli [redacted] ingresso [redacted] tinello cucinino bagno cantina soffitta. GR l'immobiliare 320.524

CORSO SEBASTOPOLI vendesi [redacted] ristrutturato composto da [redacted] living su ampio soggiorno cucinotta 2 camere bagno soffitta cantina prezzo interessante. Tel. 812.5056.

CORSO SOMMEILLER
la casa di pregio impresa vende direttamente alloggio di [redacted] na doppi servizi no intermediari. Tel. [redacted] 878.307

[redacted] pressi ristrutturato, a nuovo 2 camere [redacted] termo bagno a L. 86.500.000 Tel. 606 1219 - 605.5608.

CORSO Traiano pressi ingresso [redacted] tinello [redacted] bagno 2 arie [redacted] tenuto minimo anticipo. Nordedil [redacted] 2760.

CORSO Traiano signorile libero [redacted] 2 camere tinello cucinotta 2 bagni mansarda mq 70 affare. Sarn 585.483.

CORSO Vercelli pressi libero ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno 2 arie piano [redacted] ascensore. Nordedil 561 2760.

CORSO VITTORIO
adiacenze via S. Francesco [redacted] Paola libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno. Gabetti 57.67

CROCETTA (corso Einaudi) [redacted] ingresso 3 camere cucina servizi termoautonomo mutuo permute. M. Casa 781 642.

[redacted] privato vende a privato [redacted] salone quattro camere cucina doppi ingressi box auto. Tel 696 5452.

CROCETTA
su corso in casa altamente signorile splendido appartamento mq 240 rifinito con materiali di pregio. Informazioni presso nostri uffici. Luciana Vola 436[redacted]

FAILLA & BERTINETTO [redacted] libero Barriera Milano termo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 105 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero panoramico Parco Ruffini ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Paolo in casetta ingresso camera tinello cucinino bagno box auto L. 137 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 a Grugliasco libero termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 140 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico libero via Cibrario (via Netro) termo centrale ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni.

FAILLA [redacted] BERTINETTO 741.2874 libero corso Montegrappa piano alto ingresso 3 camere cucina bagno L. 225 milioni

FAILLA & [redacted] 741.2874 [redacted] via Cepana termo centrale ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 89 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Groppello/via Grassi stessa casa termo ascensore loggi 1/2 camere cucina bagno da L. 120 a L. 172 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Onorato Vigliani piano alto 2 camere cucina bagno L. 82 milioni occupato.

FRAZIONAMENTO zona Aeronautica 2/3 vani e servizi a partire da L. 58 milioni volendo box auto. G.S.B. 472.202.

GABETTI VENDE
centro casa d'epoca via S. Chiara libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 59.67

GABETTI VENDE
corso Ferrucci termoascensore locato anche uso ufficio 2 camere tinello cucinino bagno. [redacted] 57.67.

[redacted] VENDE
corso Francia fronte Tesoriera libero a 2 anni piano alto camera cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Sebastopoli adiacenze [redacted] Giordano Bruno libero salone [redacted] camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Sebastopoli libero 6º piano camera tinello cucinino bagno ristrutturato Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi parco Rignon libero piano rialzato ben tenuto 2 camere tinello servizi posto auto. Tel. 57.67.

GEDIM [redacted] libero Precollina 120 mq intero piano terreno da ristrutturare più cortile privato. Tel. 517.566

GRANDE PRESTIGIO
via della Rocca elegante appartamento mq 260 con giardino e ampio seminterrato in palazzo d'epoca prospiciente piazza Maria Teresa. Baricco Investitalia 501.402.

GRUGLIASCO
confine Torino ampio magazzino di mq 240 piano interrato e 2 box. Gabetti vende. Tel. 57.67

G.S.I. 205.3202 adiacente [redacted] Giulio Cesare vendesi libero ingresso 2 camere tinello cucinino e servizio

G.S.I. 205 3202 via Borgaro [redacted] libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizio.

I.F.A. [redacted] vende Cit Turin vicinanze nuovo tribunale 1º piano locali [redacted] ufficio 3 vani [redacted] 85 mq. Tel. 011 447 3984

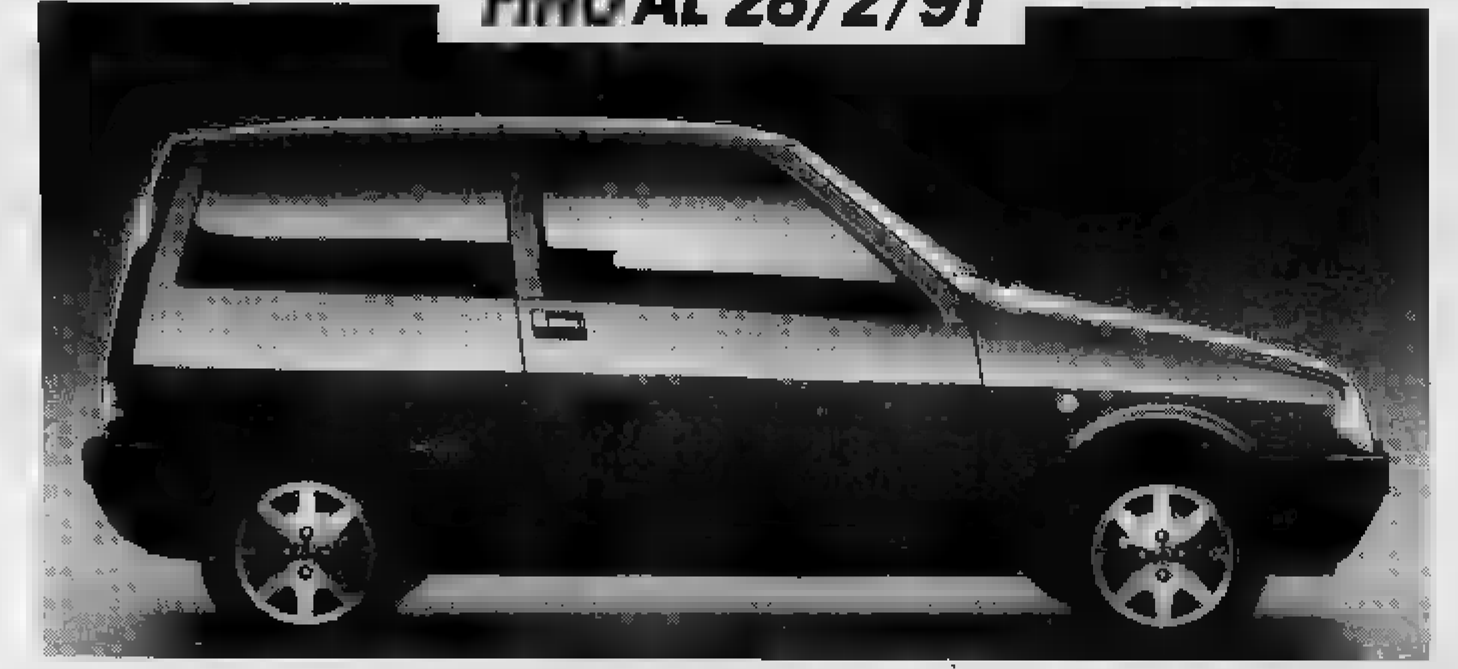
IFA s.a.s. vende alloggio corso Traiano camera cucina servizi 2 arie Tel. 011 447.39.84

IFA [redacted] vende via Nicola Fabrizi 1º piano ristrutturato camera cucina [redacted] Tel. 011.447.39.84

IMPRESA EDILSEI [redacted] direttamente alloggi signorili da [redacted]/100 [redacted] più box e giardino in via Colombatto di Settimo Torinese Tel 815 1644

IMPRESA vende alloggi signorili uffici [redacted] via Chiusa 54 To (300 m. P.za Statuto) consegna fine 91. Tel. 589.[redacted]

[redacted] Giacinto [redacted] libero sala 2 camere tinello cucinino servizi ascensore L. 178 milioni Sarn 586.872



FINO AL 28/2/91

OGGI Y10 E' PIU' RICCA DI FASCINO.

Y10: [redacted] fascino della sua personalità è sempre più irresistibile. Perché oggi Y10 vi dà, assolutamente di serie, optional prestigiosi come gli alzacristalli elettrici [redacted] bloccaporte elettrico anche sulla Y10 fire e sulla Y10 selectronic. Sulla raffinata Y10 fire LX i.e. trovate inoltre, di serie, la vernice metallizzata, perché tutto il resto [redacted] già in dotazione. [redacted] attenzione: le Y10 fire, fire LX i.e., selectronic, oltre ad essere più ricche, [redacted] come farvi risparmiare. Per affascinarvi in tutti i sensi.

Lubrificazione specializzata [redacted] Lubrificanti per Autobianchi [redacted] VS+ Supermultigrado.

[redacted] elettrici di serie

Bloccaporte [redacted] di serie

Vernice [redacted] di serie

più

8.000.000 SENZA INTERESSI

A 6 [redacted] O A 12 MESI IN 11 [redacted]

Scegliete la formula che preferite: 8.000.000 pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione senza interessi, o in 12 mesi con 11 comode rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6.000.000 pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi. Se desiderate invece [redacted] rateazione più lunga - anche fino a 48 mesi - avrete [redacted] 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. E per tutto febbraio il vostro usato sarà valutato con particolare generosità da tutti i Concessionari Lancia.

Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi.

L.B.A. 740.398 [redacted] a Volpiano bellissimo alloggio libero di 110 mq con [redacted] in piccolo condominio recente costruzione.

L.B.A. 740.398 vende in S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino

L.B.A. 740 398 [redacted] in Torino grossa [redacted] sa libera indipendente di 700 mq su 2 [redacted] ni adatta uffici [redacted] uso commerciale.

LEINI' signorile villa indipendente [redacted] cucina 4 camere servizi tavernetta giardino mq 1800. Tecnokasa 545.662

[redacted] casetta via Madonna Cristina [redacted] 2 piani camere [redacted] cucinino bagno [redacted] tavernetta ristrutturata L. 98 milioni e mutuo. TC 473.[redacted]

LIBERO [redacted] solicitato mq [redacted] ristrutturare via Baracca Madonna Campagna L. 36 milioni dilazionabili. TC 473.0668.

LIBERO A [redacted] Calvi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore recente [redacted] TC DUE 287 221

LIBERO A via Stupinigi Moncalieri soggiorno camere cucinotta bagno recente L. 65 milioni e mutuo TC TRE 351 436

LIBERO corso Dante ingresso salone 2 camere cucina bagno molto bello Studio Pedone 510 601.

LIBERO Crocetta 3 camere salone doppi servizi stabile d'epoca vendesi Tel 503.836.

LIBERO in [redacted] d'epoca [redacted] a nuovo largo Francia salone 3 [redacted] cucina doppi servizi. Tel 514.498 - 546 202.

LIBERO Madonna di Campagna ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno [redacted] ascensore Nordedil 561 2760.

LIBERO Mirafiori ingresso 2 camere cucina soggiorno bagno posto auto giardino condominiale. Nordedil 561 2760.

LIBERO S. Donato ottima casa ingresso camera cucina cucinino [redacted] doccia L. 76 milioni. Tel 756.620.

LIBERO [redacted] De Sanctis [redacted] piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi più mansarda. Forte 791.600

[redacted] via Madonna pressi Facoltà Scientifica camera cucina piano 1º L. [redacted] milioni rateabili. Tel. 650.4006

LIBERO via [redacted] tinello [redacted] camere bagno cantina ristrutturato mutuo dilazioni [redacted] Pedone 510.601

LIBERO via Saluzzo [redacted] 3 [redacted] cucina bagno mutuo dilazioni. Studio Pedone 510.601

LIBERO via Sempione ingresso 3 camere [redacted] bagno 2 arie termoascensore posto auto mutuo Nordedil [redacted] 2760

LINGOTTO [redacted] piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno terrazzo cantina GR l'immobiliare 320.524

LUCIANA VOLA via Lamarmora in casa signorile appartamento [redacted] borghese salone 5 camere [redacted] triservizi terrazzo. Tel. [redacted]

LUCIANA VOLA [redacted] in [redacted] signorile bingressi salone [redacted] grande cucina biservizi giardino condominiale box. Tel. 436 1395

LUNGO DORA
Agrigento in stabile rinato nelle parti comuni [redacted] libero ristrutturato [redacted] minimo 2 camere cucina biservizi L. [redacted] milioni vende. Utip 518 980

LUNGO [redacted] adiacente [redacted] so Belgio libero ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 170 milioni. Tel. 309 8609.

MARTINETTO
via Sondrio [redacted] vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 240 mq permute personale in loco ore 10/12 e [redacted]/18,30. Gabetti tel. 57.67.

MIRAFIORI stesso stabile camere tinello cucinino L. 88 milioni 3 camere cucina L. 125 milioni Multicasa 534 124.

MONCALIERI via Giordano Bruno 12 libero piano 5º collegato a mansarda abitabile camera box Tel ufficio 661.2281.

MONOLOCALE adiacente corso F[redacted] in stabile signorile/custode [redacted] 587.014

NUOVO Studio libero recente panoramico 2 camere tinello cucinino bagno posti auto GR l'immobiliare 329 0421.

OCCASIONE Grugliasco [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] occupato da anziana L. 29 milioni mutuo TC 473 0668

PALAZZINA d'epoca [redacted] Foligno occupata 9 vani servizi cantine giardino cortile vendesi in blocco Tel 581 20 77

PIANEZZA
libera in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti vende. Tel. 57.67

PIAZZA Barcellona adiacente signorile libero sala 2 camere tinello cucinino [redacted] ascensore. Sarn 586.872

PIAZZA Bengasi (via Genova) libero piano alto 2 camere tinello cucinotta ristrutturato. Casamercato 579.555

PIAZZA S. CARLO
pressi via Maria Vittoria casa d'epoca libero trilocale con bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

PIA[redacted] Statuto adiacente Nazionismo vere metrature alloggi anche uso ufficio. GR l'immobiliare 011 320.0421.

PIAZZETTA [redacted]
adiacenze via Rattazzi casa d'epoca libero ingresso 6 camere cucina servizi. Gabetti vende tel. 57.67

PINO TORINESE
libero villeggio satollito ampio salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi. Gabetti tel. 57.67.

PR[redacted] libero cascinale '900 su 2 piani 10 vani mq 270 terreno 4000 mq permute. Casastandar 561.1758.

PRECOLLINA
libero luminoso ingresso 3 camere cucina bagno vende trattativa riservata. Si consideriano permute. Utip 518.666.

PROMOAFFARI 69.20 Corso Unione Sovietica recente ingresso 2 camere cucina bagno possibile mutuo 1ª casa

REVIGLIASCO vendesi alloggio in palazzina signorile al 2º piano con mansarda di mq 200 complessivi 3 posti auto cantine giardino L. 600 milioni. Tel. [redacted]

RIVALTA Torinese prenotasi prestigiose ville singole e a schiera consegna fine 92 mutuo permute. M' Casa 761.[redacted]

RIVALTA
via Orbassano [redacted] via Cimarosa impresa vende ville a schiera pronta consegna, Tel. [redacted].4351.

RIVOLI Cascina Vica vendesi libero in stabile recente luminoso appartamento composto da 2 camere cucina abitabile e servizi. Tel. 812 5056

RIVOLI libero signorile camera cucina bagno [redacted] privato [redacted] auto [redacted] Casamercato 403 2278

SABATELLI [redacted] 655.359 [redacted] libero signorile Mirafiori/T[redacted] salone [redacted] camere cucina bagno più mansarda collegata eventuali mutuo permute.

SANGANO [redacted] 'Sole Alto' vendesi ville bifamiliari giardino tavernetta box per 2 auto. G.S.B. 472.202

SETTIMO zona centro villa unifamiliare di recente costruzione Sabiano [redacted] vendesi Tel. 800 9839 - 800 0651

S. RITA (via Monastero) libero spazioso camera tinello cucinino [redacted] Casamercato 696 1192

TAIT 513.931 libero zona S. Paolo termo [redacted] 3 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero zona S. Rita (via Balmora) recente saloncino camera tinello cucinino bagno.

TECNOKASA 545.662 Giaveno prestigiose ville [redacted] e bifamiliari salone 3 [redacted] tavernetta box mansarda giardino da L. 250 milioni mutuo e permute.

TORINO
via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa ve[redacted] alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni. [redacted].

VENARIA libero signorile panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi box 6º piano termoascensore. M Casa 781 687.

VENARIA via Mantello libero in ottima palazzina [redacted] tinello cucinino termo bagno [redacted] Affaire 537 421

VENARIA zona nuovo stadio in recentissimo stabile vendesi alloggio libero di ingresso 2 camere ampia cucina [redacted] Possibilità box auto. Tel. 812 5056.

VIA Barletta liberi salone 2/3/4 camere 1/2 bagni ottime cond[redacted] casa media ascensore Tel. 534.630

VIA Catania impresa vende in palazzina in costruzione alloggio signorile 2 [redacted] cucina, servizio, più mansardato riscaldamento indipendente, scelta materiali box [redacted], consegna luglio [redacted] Tel. ore ufficio allo 011 518 041 - 541.934

VIA Cernaia bellissimo alloggio libero 110 mq 3º piano stabile signorile portinera L. [redacted] milioni Tel 669.[redacted]

VIA DUINO
193 adiacenze corso Traiano vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno visite in loco 15/19. Gabetti tel. 57.67.

VIA Pietro Cossa in costruzione con[redacted] 1991 alloggi varie metrature Iva 4% mutuo [redacted] 561.70.21 - [redacted] 19.95

VILLA indipendente Vinovo saloncino [redacted] camere tinello servizi mansarda tavernetta box [redacted] auto giardino mutuo e permute Personalcasa 538.175

VILLA Pecetto 2 alloggi di salone 2 camere cucina più mansarda mq 220 [redacted] garage giardino. Silicasa [redacted]

[redacted] unifamiliare zona S. Margherita mq 850, box per 4 [redacted], [redacted] mq [redacted] circostante L. 1 miliardo 400 milioni [redacted]. Helvetia Immobiliare 650.3103.

[redacted] villaggio I Lauri alloggio in villa di mq [redacted] giardino [redacted] e [redacted] di mq 40. Prestim 605.[redacted]

VOLPIANO [redacted] in palazzina recente 2 [redacted] ampio tinello cucinino bagno. Casamercato 403.2278.

[redacted] residenziale Pialedi Moncalieri [redacted] desi 3 [redacted] cucina servizi [redacted] libero Tel 335.2886

20 Domande affitto

[redacted] **KOMARCO** [redacted] 539.914 cerca uso transitorio [redacted] alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 650.9186.

DIRETTORE di banca cercherebbe alloggio uso di settimanale zona comoda al centro. Tel. 519.808 - 0337 205.446.

INGEGNERE cerca appartamento vuoto o arredato uso transitorio pagamento trimestrale anticipato. Tel. 658.056

STUDENTI diplomi del [redacted] cercano appartamento [redacted] arredato ottime referenze. Tel. 500.788.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti all[redacted] [redacted] moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 781.826.

ABBIAMO [redacted] in palazzina Barriera di Milano salone 4 camere cucina 2 bagni uso foresteria. Sarcasa 380.581.

AFFITTA appartamento vuoto/arredato zona comoda al centro richieste referenze. Tel. 540.277.

AFFITTASI di Torino alloggi [redacted] di 1 o 2 [redacted] tinello cucinino ingresso e [redacted] gno stessa [redacted]. Tel. ore ufficio al 521.4418.

AFFITTASI uso foresteria zona Francia ottimi stessa casa ammobiliati e non 3 camere [redacted] servizi mq 95. Tel. 563.689.

AMMINISTRAZIONE stabile affitta [redacted] vuoti/arredati ottimi appartamenti stessa [redacted] contratti da stabilire. [redacted] [redacted].629.

[redacted] foresteria vuoto ottimo ingresso salone 3 camere cucina biservizi L. [redacted]. Multicasa 534.124

CORSO Dante (pressi) [redacted] signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni L. 1 milione mensile. Tel. 544 793.

CORSO Pascoli (piazza d'Armi) vuoto signorile salone 3 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 200 mila. Tel. 544.793.

CORSO Turati affittasi uso ufficio 80 mq piano 3º L. 800 mila. Tel 542.854.

GIARDINI REALI corso Regina 4 vani servizi mq 100 piano 1º affittasi uso ufficio o foresteria. Tel 561.2077.

IN Rivoli signorile semiarredato affittasi a persone referenziate piano ultimo 250 mq L. 2 milioni e mezzo. Tel. 542.654.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 200 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965 7984

MONOLOCALE affittasi via della Rocca arredato angolo cottura bagno uso pied à terre. Gedim 517.389.

PESCHIERA pressi p. Sabotino appartamenti liberi signorili, solaggiati 80 e 120 mq stessa casa. Tel. 500.137 ore 14-17.

SOCIETA' immobiliare affitta in importante stabile centralissimo due uffici indipendenti ma contigui circa 200 mq ciascuno, possibilità ulteriore ampliamento. Telefonare 540.746.

TECNOKASA affitta corso Massimo d'Azeglio prestigioso alloggio mq 250 con giardino privato. Tel. 545.662.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621

36 Nautica

[redacted] **BARCA** (Sanremo/Imperia) mt. 10/12/14/15 [redacted] disponibilità nuovo Porto Turistico attrezzatissimo. Il Metro 0184 494.821 - 02 290.02551.

42 Antiquariato

ACQUISTASI [redacted] privati mobili [redacted] e quadri [redacted] 1600 al 1950. Interi [redacted]. Recasi ovunque. Old Turin sas Tel. [redacted] 348.5051 - 0337 203.281.

[redacted] Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e [redacted] di francobolli e monete [redacted]do giusto [redacted]. Tel. 506.0551 negozio via Rismondo 47.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 185.000.000 [redacted] (20 km Torino) casa di 3 a[redacted] abitabili con termo, parte ampliabile, basso fabbricato e 2000 mq terreno. 'La Borsa' [redacted].

ACQUISTIAMO [redacted] [redacted] rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per [redacted]. Tel. 058.235.

ALPIDUE CA[redacted]E Cavagnolo vicinanze villetta salone 3 camere cucina servizi giardino L. 30 milioni e mutuo. Tel. 771.2220

ALPIDUE CASE Chivassese casetta [redacted] milare [redacted] camera [redacted] box L. 20 [redacted] e rate pari affitto. Tel. 771.2220.

ALPIDU[redacted] pressi Rivarolo casetta ristrutturata [redacted] camere [redacted] biservizi L. 10 milioni rate mensili. Tel. 771 2220

ALPIDUE [redacted]. Damiano [redacted] salone 2 camere cucina servizi terreno L. 40 milioni e rate mensili. Tel. 771.[redacted].

BARDONECCHIA impresa [redacted] [redacted] in ultimando condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. [redacted] 011 592.540

BORDIGHERA, 300 ml mare, vista splendida, appartamenti varie metrature, prestigioso rifinitura. Dilazioni. IVA 4% costruttore. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

[redacted] d'Asti villa da terminare con 2000 mq terreno Iva 4% permute. Tel. 938.873 - 931.19.95.

COSTA AZZURRA San Rafael fronte mare villette e bilocali stessa casa da L. 130 milioni. Tel. 011 751.591

CUMIANA pianura cascina ampie abitazione porticati mq 4000 terreno vendo L. 135 milioni. Tel. 905.8734 ufficio.

DA 3 milioni vendo settimana multiproprietà alberghiera Bordighera Lavagna Sauze d'Oulx. Tel. 0171 698 504.

FINALE LIGURE villa bifamiliare giardino mq 400 vista mare appartamenti su 2 livelli mq 145 caduno box L. [redacted] milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103

[redacted]**ETRA** cerca casetta cascina o rustico anche da ristrutturare [redacted] terreno attiguo entro 35 km Torino. [redacted]. 352.843.

GIAVENO ville indipendenti residenziali centrali pronta consegna. Valsangone Immobiliare tel. 937.0227 pomeriggio.

IFA s.a.s. vende Beaulard (UZio) villa [redacted] 3 piani volendo bifamiliare 250 mq più 600 [redacted] giardino mutuo. Tel. 011 447.39.84.

[redacted]**O MAGGIORE** Premeno stupendo panorama trilocali termoautonomi L. 5 milioni contanti mutuo. Tel. 02.345 2092.

MONALE km 40 Torino vendo casa libera ristrutturata 6 vani, servizi, garage, magazzino, metano L. 130 milioni Tel. 0173 441.540.

[redacted] ripristinato [redacted] di Chieri con giardino abitabile subito vendesi. Tel. [redacted]

[redacted] **LIGURE** (IM) [redacted] [redacted], bilocali [redacted] va costruzione, pronta consegna, [redacted] futuro, termoautonomo. Mutuo. IVA [redacted]. Il Metro 0184 494.821 - 02 290 02551.

SANREMO varie zone monolocali, bilocali, trilocali, attici, ville. Disponibilità attività commerciali. Il Metro [redacted] 505.920 - 02 290.02551.

SARDEGNA Baia [redacted] Rotonda Bingo splendido appartamento duplex arredato 145 mq più 30 terrazzo. Tel 595.214.

[redacted] **DI CESANA** in costruzione [redacted] pra 1991 villette unifamiliari Iva 4% mutuo [redacted]. Tel. 938.873 - 931.19.95.

USO [redacted]
VICINANZE IVREA[redacted]
liberi in unica casa appartamenti di soggiorno con camino vano cucina vano letto L. 63 milioni e L. [redacted] milioni mutuo cadauno. Tel. 383.445.

[redacted] interamente mutuabile [redacted] indipendente subito [redacted] con giardino vendesi. Tel. [redacted]

[redacted] mutuabile vicinanze Cavagnolo casa di 5 vani 3 cantine bagno e giardino vendesi. Tel. 658.235 - 558.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residence e villini. Telefonare 085.930.686

SERRA Ivrea [redacted] [redacted] na arredo termo 8 vani servizi terrazzo box giardino libero subito. Tel. 749.2621.

47 Alberghi, pensioni, residences

ANZIANI prestigiosa struttura [redacted] Torino offre ogni assistenza geriatrica tutti i comfort. Telefonare 011 317.3073.

HOTEL Astor 3 stelle a Torino gestione rigorosa tranquillo ogni comfort sconti [redacted] aziende. Tel. 011 317.3073.

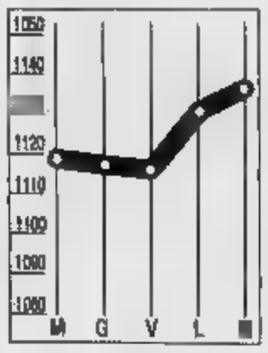
52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi [redacted] ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima [redacted] pagamento contanti. Sgombero ville alloggi [redacted] altri locali. Recomi ovunque anche [redacted] giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334 832.

CIRCE MAGA in sola seduta vi fare tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, castacoli, invidia, malocchi. Telefonare allo 011 698 67.73 via Muratori 13, Torino.

MOBILI scontati cameretta 510.000, cucina americana 2.500.000, camera letto 1.500.000, divano letto 400.000, rete doghe 85.000. Torinmobili. Tel. 739.8677.

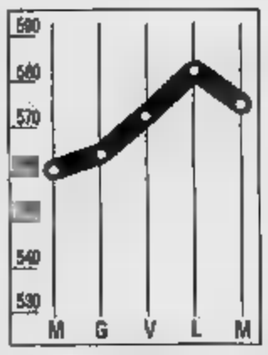


DOLLARO
1136,195

Dollaro euforico, sui livelli di gennaio, dopo l'annuncio del ritiro iracheno. La moneta Usa valeva in Italia 1136,195 lire rispetto alle 1131,075 precedenti; a Francoforte è passata da 1,5137 a 1,5220 marchi.

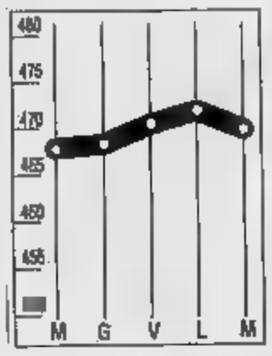
MARCO
747,475

Il marco resta sostanzialmente stabile nei confronti della lira. Sui mercati valutari italiani la divisa tedesca è scesa leggermente, passando a 747,475 lire rispetto alle 747,530 lire della seduta precedente.



COMIT
-1,26%

Passo indietro della Borsa, l'indice a 574,74 punti. Gli operatori sono prudenti, vogliono capire se Saddam resterà al potere. Il listino ha subito l'effetto di vendite dovute alla risposta premi anticipata.



RISTRETTO
-0,51%

Ristretto in calo, l'indice Ibi è a quota 469,90. Resistente Pop. Milano (-0,11%), più debole la Novara (-1,09%). In calo anche Aviatour (-2,71%), Creditwest (-1,43%) e Pop. Intra (-1,51%).

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 27 Febbraio 1991 ■ 20

Archiviato il conflitto le maggiori piazze realizzano i guadagni prima di sfruttare le opportunità della pace

L'avanzata in Kuwait non scalda le Borse

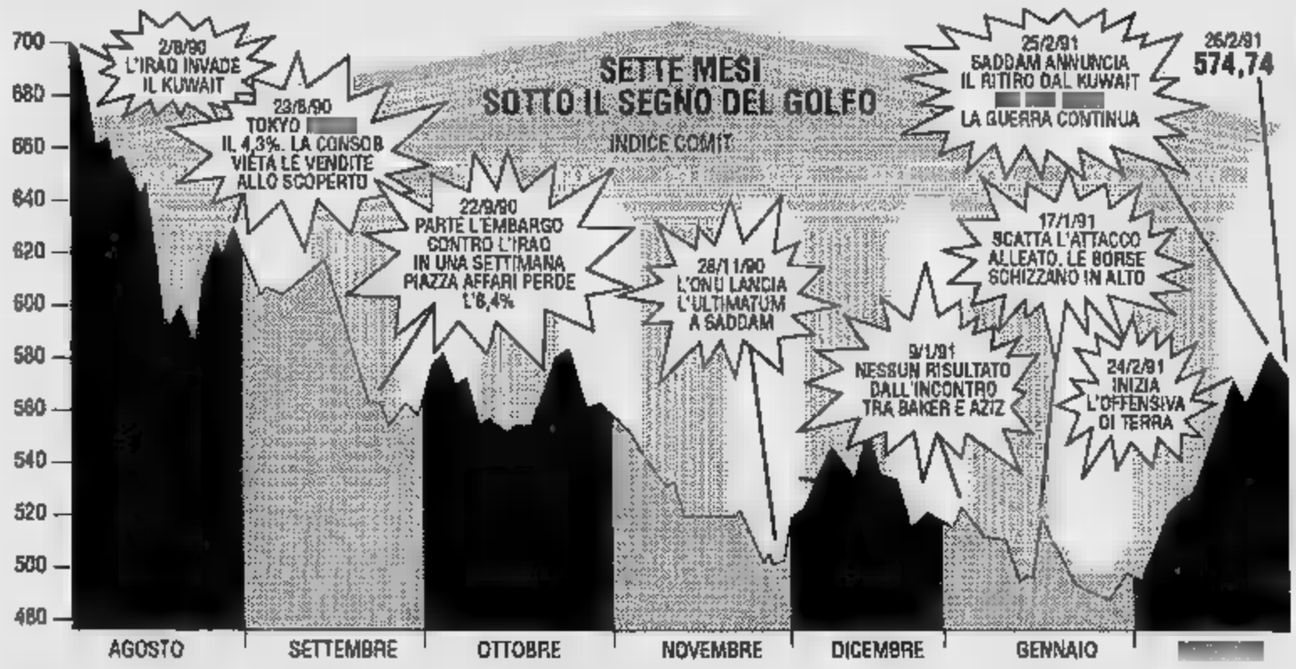
I listini si interrogano sul dopoguerra, Piazza Affari in ritirata

MILANO. Nel giorno decisivo Borse, ancora una volta, reagiscono a sorpresa. A mano a mano che dal Golfo arrivavano notizie sull'avanzata degli alleati e una prossima conclusione del conflitto, crescevano le vendite e si riduceva il manipolo dei compratori. E così, da Tokyo a Wall Street, tutti i listini hanno registrato diffusi ribassi. Non ha fatto eccezione Piazza Affari che, a due giorni dalla liquidazione, ha visto una netta prevalenza dei ribassi: -1,26% al termine di una mattinata di intensi scambi. Anche sul fronte dei titoli di Stato c'è stata una pausa: Italia 10, dopo giorni di euforia per il nuovo Btp a dieci anni, ha avuto una piccola battuta d'arresto.

C'è da chiedersi la ragione di questa frenata. Un po' dappertutto si danno spiegazioni tecniche: le Borse sono reduci da una fase di rialzi molto sostenuti e gli operatori hanno preferito realizzare i guadagni prima di rituffarsi negli acquisti. Ma è difficile negare che ci sia stata una stretta relazione tra l'andamento del conflitto e l'atteggiamento dei listini. Basti dire che il Kabuto-cho di Tokyo ha aperto in forte rialzo nella notte di lunedì per invertire la rotta al primo annuncio di resa in arrivo da radio Baghdad.

Forse la spiegazione più netta arriva dagli Usa, ove Wall Street ha salutato la folgorante avanzata dei marines con la perdita secca di 21 punti in apertura: i mercati, spiegavano gli analisti della Salomon Brothers, hanno ormai archiviato i 208 giorni vissuti all'insegna dell'economia di guerra.

Ora si apre un nuovo capitolo: ci vorranno soldi per la ricostruzione del Kuwait e dell'Iraq; bisognerà collegare questo sforzo (e i capitali necessari) con una politica antirecessiva, i margini per un ribasso ulteriore dei tassi negli Usa (causa prima dell'euforia di Wall Street) si riducono; la stagione favorevole del dollaro (anche oggi in rialzo a quota 1136,20 lire) dovrà affrontare l'esame della pace, dopo aver goduto dei vantaggi della congiuntura bellica.



Ma è soprattutto si tratta di capire quali settori e quali economie potranno avvantaggiarsi di più. Di qui la pausa dei listini. Gli operatori, insomma, preferiscono ricostituire la liquidità e preparare le munizioni per nuove incursioni nelle Borse. I gestori dei fondi e gli altri grandi investitori raccolgono i titoli in vista di una ripresa nella seconda metà del '91 che secondo gli economisti (ultima stima quella dell'americana Nabe) dovrebbe prender consistenza anche l'ultimo dato sugli ordini dei beni durevoli Usa (-0,7%) non è dei più confortanti.

Piazza Affari, in questo quadro, potrebbe riservare qualche lieta sorpresa. La Borsa e l'economia italiana sono tra le più sensibili alle oscillazioni del greggio. Se nel '91 (come prevede il presidente dell'Unione petrolifera Gian Marco Moratti) l'Italia potrà avere uno sconto di 4 mila miliardi sull'import di greggio, i benefici, prevede il presidente della Borsa Milano Attilio Ventura, non dovrebbero mancare.

Per ora, però, non resta che da registrare la frenata di ieri mattina e la prudenza negli scambi tra operatori nel pomeriggio (pochi, è verità). La discesa ha coinvolto tutti i titoli-guida: le Fiat hanno accusato un calo a 5779 lire (-1,46) dopo aver segnato un massimo a 5850 lire; le Generali (-2,17), Montedison (-2,28), Mediobanca (-2,69) hanno subito cali più consistenti. Molti contrasti si sono stati sul gruppo De Benedetti, sotto pressione per buona parte della seduta sull'onda di voci insistenti di difficoltà e poi sostenuti da mani «amiche». Prosegue, infine, lo spunto della scuderia Pirelli in vista del confronto con la Continental.

Il giro d'affari si mantiene su livelli molto sostenuti (sopra il tetto dei 250 miliardi) e conferma che il mercato ha ritrovato ormai il dinamismo.

Ugo

PIRELLI-CONTINENTAL

Deutsche Bank disponibile al dialogo

MILANO. Il caso Pirelli-Continental fa bene alla Deutsche Bank. Ieri Ulrich Weiss, presidente del consiglio di sorveglianza della Continental e del direttivo di Deutsche, ha dovuto difendersi dagli attacchi sferrati dal settimanale Der Spiegel e dal mensile Manager Magazine che, prendendo a pretesto la guerra dei pneumatici, hanno violentemente criticato sia la posizione di Weiss che, più in generale, la politica industriale della Deutsche. Nella sua risposta, Weiss ha fatto una parziale, ma abbastanza netta, marcia indietro rispetto alla precedente chiusura verso Pirelli, affermando: «Se viene concesso un po' di tempo agli animi per calmarsi, sarebbe possibile allora per le due imprese incontrarsi in circostanze completamente diverse. Senza la pressione di azioni ostili. Questo a sua volta lascerebbe aperta la questione alla fusione. La soluzione cui sono sempre stato favorevole è un dialogo fra le direzioni delle due imprese che porti a un esame aperto, critico e costruttivo delle possibilità di una fusione». Partendo dall'affare Pirelli, Spiegel addirittura arrivato a fare i conti in tasca ai 13 membri del Vorstand Deutsche, sostenendo che è possibile che essi svolgano bene il loro lavoro banchieri, dal momento che, insieme, assommano ben 350 incarichi in consigli e comitati di gruppi industriali e finanziari.

L'Opec a raccolta

In vista tagli di produzione Greggio stabile sui mercati

VIENNA. L'Opec è vivo e pronto a riprendere il suo ruolo. Questo il messaggio in arrivo da Vienna ove i signori del greggio (mancavano però i produttori del Golfo) hanno lanciato un messaggio: taglieremo la produzione per tornare ai livelli di prezzo del luglio scorso prima del blitz di Saddam Hussein che, tra l'altro, ha sconvolto ogni strategia del cartello.

I mercati, per ora, sono cauti. Ieri a Londra e New York le quotazioni hanno registrato un timido rialzo superando negli Usa la barriera dei 18 dollari. Nella City, intanto, il brent ha superato la soglia dei 17 dollari (+20 centesimi). La speculazione vuole avere un quadro preciso dei danni alle strutture d'estrazione del Kuwait e dell'Iraq prima di spingere la leva del ribasso. E, soprattutto, attende di capire quali saranno le prossime mosse americane. Bush ha vinto la battaglia del greggio a gennaio, quando ha minacciato di gettare sul mercato immense scorte accumulate in autunno con il risultato di comprimere i prezzi del petrolio. Può vincere anche la battaglia della pace, se qualche accordo con i produttori (del resto Kuwait e Arabia devono trovare da qualche parte i soldi per la ricostruzione) in grado di bloccare la speculazione al ribasso.

Ma le previsioni, comunque, quasi tutte in una direzione: entro una settimana le quotazioni potrebbero scendere di un paio di dollari.

Ed è per fronteggiare questo scenario che ieri, all'hotel Marriot di Vienna, c'è stata la riunione dei sei grandi del greggio: Algeria, Libia, Gabon, Indonesia, Venezuela e Nigeria, tutti alla base di una prima strategia d'emergenza. L'obiettivo è di raggiungere un accordo sui tagli alla produzione (dagli attuali 23,6 milioni di barili al giorno a 21-20,5 chiesto l'indonesiano Kartasasmita) entro la riunione plenaria dell'Opec dell'11 marzo. In questo modo, sperano i Paesi produttori, si può aspirare a prezzi intorno ai 20-21 dollari al barile. «Se sarà necessario - ha detto il ministro indonesiano - taglieremo la produzione». Di quanto? Non data alcuna indicazione ufficiale, ma si prevede che i consumi, nei prossimi mesi, si attesteranno intorno ai 21,5 milioni barili al giorno.

In sostanza si tratta di tornare all'intesa del luglio scorso, raggiunta pochi giorni prima che Saddam Hussein aggredisse il Kuwait (colpevole di frenato, a detta del dittatore di Baghdad, l'ascesa dei prezzi).

Ce la faranno i signori del petrolio? L'Opec confida sì per varie ragioni: 1) stavolta anche i sauditi e gli emiratini avranno bisogno immediato di soldi e si schiereranno per una politica più rigida; Kuwait e Iraq potranno riprendere la produzione solo mesi (secondo le stime più ottimistiche) e solo in parte; 3) sul mercato è destinata a pesare la grave crisi dell'industria d'estrazione dell'Urss.

Ma ci sono però anche buoni motivi per scettici: 1) le scorte dell'Aie ancora molto alte, almeno 90 giorni; 2) la recessione in Occidente provoca un calo dei consumi, l'1,5% in nel '91; 3) Arabia Saudita e Iran vantano scorte (imbarcate su navi) per oltre 100 milioni di barili, una quantità enorme che grava sul mercato.

[r.e.s.]

Spunta l'ottimismo: per Moratti l'Italia risparmierà 4 mila miliardi sul greggio, Andreatta vede la ripresa in estate

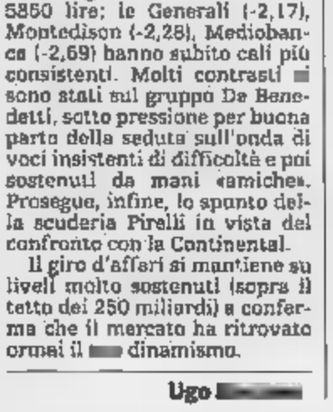
Il governo e Ciampi fanno i primi conti sulla pace

Vertice sull'inflazione, in vista le misure a sostegno di export e industria

ROMA. La paura dell'inflazione è stata all'ordine del giorno di un vertice ai massimi livelli dell'economia italiana. I tre ministri economici e il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, si sono incontrati ieri sera al ministero del Tesoro per parlare della situazione, dopo l'ennesima impennata dei prezzi, e alla luce della imminente fine del conflitto nel Golfo. Proprio per tenere sotto controllo l'inflazione, il governo ha deciso di abbassare da oggi il prezzo del gasolio da riscaldamento e per autotrazione. Rimane, invece, invariato il prezzo della benzina al consumo perché, a differenza delle altre due voci, dalla rilevazione dei prezzi medi Cee non è emersa alcuna variazione.

Il ministro del Tesoro, Guido Carli, in particolare, ha nascosto la sua preoccupazione per l'aumento del costo della vita, ormai vicino al 7%, che appesantisce sempre più i già dissestati conti italiani. Con i titolari del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, e delle Finanze, Rino Formica, è stato d'accordo nel legare questo inatteso rialzo ad una serie di coincidenze sfavorevoli: gli aumenti dei prodotti petroliferi da riscaldamento e, in alcuni casi, dell'imposta sul metano, che hanno acceso i capitoli elettricità e combustibili; l'aumento delle tariffe e dei prezzi delle autovetture che hanno inciso sul settore trasporti.

Indubbiamente, però, lo scenario che si è presentato ieri agli occhi dei tre ministri e del governatore Ciampi non ha potuto non tenere conto dell'ottimismo che si sta diffondendo sui mercati internazionali dopo l'annuncio del ritiro da parte di Saddam Hussein dal Kuwait. «Gli eventi bellici giocano un ruolo determinante perché creano comunque dello incertezze. La fine della guerra dovrebbe permettere di risolverle in una direzione o nell'altra», ha commentato Corrado Fiaccavento, segretario generale per la programmazione del ministero del Bilancio. E' per questo che il governo si sta preparando per partecipare alla torta della ricostruzione che gli alleati si spartiranno. Sono state esaminate, infatti, nella riunione di ieri alcune misure per il rilancio delle esportazioni e dell'industria. Tra queste, anche le proposte che il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, illustrerà oggi dopo averle esposte al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, la scorsa settimana. Le richieste che hanno avanzato gli industriali per aiutare le imprese private a superare il momento di crisi riguardano l'Iva negativa e, cioè, la parziale detrazione dell'Iva dalle acquisizioni per investimenti, lo stanziamento di fondi al mediocredito per il finanziamento alle piccole e medie imprese e misure fiscali di sostegno alle esportazioni, come il tetto di garanzia. Sul tavolo del governo, già ieri, comunque, c'erano i primi dati positivi di vista della fine del conflitto. Il calo del prezzo del petrolio dovrebbe permettere un risparmio della bolletta energetica indifferente: le cifre le ha date il presidente dell'Unione petrolifera italiana, Gian Marco Moratti, all'agenzia di stampa Radiocor: «La fattura petrolifera italiana nel del '91 dovrebbe attestarsi intorno ai 14-15 mila miliardi di lire, contro i mila miliardi del . La previsione si basa sul prezzo del petrolio che oscilla intorno ai 20 dollari al barile. «Se la guerra cesserà in breve tempo - ha spiegato Moratti - il greggio si manterrà su livelli piuttosto contenuti» e, a questo proposito, c'è chi parla di una quotazione di venti dollari e chi prevede addirittura affondamento intorno ai 12-15 dollari, indipendentemente dalla ripresa della produzione dell'Iraq e del Kuwait».



Carlo Azeglio Ciampi e i ministri Cirino Pomicino e Guido Carli. Si pensa già alla «manovra» di giugno

Il governo, insomma, ieri ha abbozzato i primi conti in vista anche della presentazione al Parlamento della relazione sui dati di cassa 1990 con le proiezioni più aggiornate per il '91. E studiando le misure da adottare per la possibile anticipazione della manovra bis di giugno, cui da più parti si parla già da un po' di tempo. prevede un'accelerazione della vendita dei beni demaniali (5600 miliardi) e ritocco dell'Iva. Su quest'ultimo provvedimento, però, prevale la cautela, perché manovra sull'Iva significa dare un'ulteriore spinta all'inflazione: un argomento a cui le forze politiche sono molto sensibili. «Se non si riuscirà a ridurre il differenziale con gli altri Paesi europei, il sistema produttivo italiano rischia essere penalizzato in modo insopportabile. E si renderebbe inevitabile procedere ad riallineamento della nostra moneta». Un messaggio di ottimismo, invece, viene da Beniamino Andreatta, economista e presidente della commissione Bilancio del Senato: «La seconda metà del '91 sarà favorevole ad una ripresa economica in tutto il mondo».

Flavia Amabile

Cagliari cerca privati (Fochi e Bouygues) per la ricerca petrolifera

Nel Golfo le speranze Saipem

Per risanare il gruppo 270 miliardi Eni

ROMA. I cercatori d'oro nero fanno sperare l'Eni. La guerra del Golfo ha dato [redacted] forte impulso in tutto il mondo all'attività per scoprire giacimenti petroliferi alternativi, già in ri[redacted] anno. L'ente di Gabriele Cagliari è così convinto di poter tentare il rilancio della Saipem, la società del gruppo per i servizi energetici di cui è presidente Gianni Dell'Orto ed è specializzata in perforazioni [redacted] montaggi di piattaforme. Il pia[redacted] di risanamento [redacted] pronto ed è molto [redacted]: l'Eni sborserà 270 miliardi in due anni.

Saranno utilizzati 70 miliardi per le nuove iniziative, centrate sull'acquisto della Micoperi (la società di ricerche petrolifere dichiarata fallita il 5 febbraio), su un patto d'azione con la Fochi, un'impresa impiantistica privata, e su alleanze settoriali che possono coinvolgere sia l'americana Mc Dermott che big delle costruzioni [redacted] la francese Bouygues. Altri 200 miliardi saranno impiegati per rimediare al passato. La somma consentirà di abbattere l'indebitamento che nel 1990 ha raggiunto i 400 miliardi contro 960 di fatturato.

Lo scorso anno [redacted] stato il più nero, con le attività ridotte al minimo e perdite per circa [redacted] miliardi (coperte con le riserve della società). Le previsioni per [redacted] 1991 sono però ottimistiche: il fatturato dovrebbe crescere addirittura [redacted] 50%, raggiungendo i 1500 miliardi.

L'obiettivo [redacted] dimenticare presto gli ultimi anni caratterizzati da problemi organizzativi interni ed eccesso di personale (che [redacted] è [redacted] graduale [redacted]minuzione), oltre [redacted]lle difficoltà di mercato: l'ultimo e più grosso guaio è la mancata riscossione di crediti per 50 miliardi per lavori [redacted] corso nell'Iraq travolto dalla guerra e solo parzialmente assicurati dalla Sace. La somma appare irrecuperabile. Il piano di risanamento sta per essere esaminato dalla giunta dell'ente, dopo che è stato definito in alcuni incontri tra Cagliari e Dell'Orto. L'intenzione di comprare la Micoperi chiude un'operazione avviata la scorsa estate con l'affitto della Micoperi 7000, la più grande nave-gru del mondo. La Saipem si [redacted] fatta carico del personale, subentrando a tutti i contratti stipulati fino al 1993. Dell'Orto vede le costruzioni offshore, cioè gli impianti nel mare, un caposaldo delle attività. Per gli interventi sottomarini si punta a entrare [redacted] settore insieme alla Mc Dermott costituendo [redacted] società paritetica. Entrambe le aziende debutterebbero in un mercato considerato molto appetibile [redacted] di grosse potenzialità, [redacted] finora monopolizzato dalla Brown & Root.

Il piano impostato [redacted] Cagliari concentra quindi il massimo delle energie sulle attività tradizionali, montaggio [redacted] piattaforme e perforazioni. Per i montaggi a terra, cioè la costruzione di impianti energetici e chimici, la presenza sarà dirottata interamente a una società controllata, la Saipem Italia. Questo consentirà di individuare un alleato con il quale procedere a uno scambio di azioni: i colloqui preliminari sono già stati avviati da Dell'Orto. Contemporaneamente l'attività [redacted]rà [redacted] alle opere civili (cioè le infrastrutture necessarie per gli impianti). La Saipem si proporrebbe come «general contractor». E' in questo campo che è stato avviato lo studio di fattibilità con la Fochi per verificare se [redacted] possibile raccordare la presenza in alcuni Paesi.

L'intervento nelle opere civili non prelude però a una diversificazione nelle costruzioni, come era stata ipotizzata quattro [redacted] fa (quando si pensò di comprare la Cogefar). L'affare avrebbe compensato il calo del mercato tradizionale. Dopo aver cominciato a lavorare per porti [redacted] acquedotti, Dell'Orto [redacted] vuole più comprare [redacted] grossa impresa, ma [redacted] una limitata presenza diretta nelle costruzioni; in prospettiva pen[redacted] a rafforzarsi attraverso la ri[redacted] di [redacted] partner europeo che può essere la Bouygues. Anche questo settore sarà affidato alla Saipem Italia che, avendo sede a Pescara, può sfruttare i vantaggi delle norme per il Mezzogiorno. La sua utilizzazione ha già consentito a Dell'Orto di ridurre il costo del lavoro del 23%.

[redacted] Ippolito

Necci firma con Nobili la convenzione per integrare i trasporti terra-aria

Supertreno con capitali europei

Nel consorzio Tav banche francesi e tedesche

ROMA. La società finanziaria per l'alta velocità ferroviaria ha [redacted] definitivo (Tav, treno alta velocità), un capitale iniziale di 100 miliardi di lire e 11 soci bancari già individuati ai quali potrebbe aggiungersi la Banca Nazionale delle Comunicazioni, «banca di casa» delle Ferrovie.

L'Ente sarà azionista di riferimento [redacted] almeno il 40% del capitale di Tav. Le banche saranno: Indosuez, Crédit Lyon[redacted]is, Banco di Napoli, Cariplo, Crediop, San Paolo di Torino, Credito Italiano, Comit, Bnl, Bancoroma e Deutsche Bank, oltre alla Bnc il cui possibile ingresso viene valutato in questi giorni dalle Fs.

La Tav, che avrà la forma [redacted] società per azioni, è concessionaria per lo studio, la progettazione e la realizzazione dei sistemi [redacted] trasporto ferroviario ad alta velocità, direttamente o indirettamente attraverso l'affidamento a terzi [redacted] business da 30 mila miliardi di lire (40% a carico dello Stato).

L'architettura societaria [redacted] stata tracciata ieri dall'amministratore straordinario dell'Ente Fs, Lorenzo Necci, nel corso [redacted] un'audizione davanti alla commissione Lavori Pubblici del Senato.

La Tav dovrà gestire i contributi statali o reperire gli ulteriori mezzi finanziari (il 60% degli investimenti), ricorrendo, sia sul mercato interno che su quello internazionale, ad emissioni di obbligazioni, all'accensione di prestiti o ad altri strumenti finanziari.

La convenzione [redacted] propria è preceduta da una [redacted] di premesse relative alle specifiche attività delle Ferrovie e dell'Iri. Necci punta a valorizzare il patrimonio dell'ente, [redacted] tecnologico che immobiliare, anche attraverso l'individuazione di alcuni partner strategici. Le Ferrovie sono inoltre disponibili a contribuire, a salvaguardia dei propri obiettivi di efficienza e sicurezza, all'orientamento strategico dell'industria fornitrice di servizi e forniture collegate sia direttamente che indirettamente alla propria attività. Per questo, l'Ente intende riequilibrare la propria «bilancia commerciale» con l'intero «sistema Iri», il maggior gruppo imprenditoriale italiano, che potrà lavorare in sintonia con le Ferrovie. L'Iri è un grande «generatore» di domanda di trasporto ed [redacted] impegnato nella fornitura di servizi [redacted] Alitalia, Finmare, Stet e Autostrade.

Necci ha inoltre confermato che nella convenzione Iri-Ferrovie, firmata ieri mattina insieme [redacted] Nobili, sono coinvolte Alitalia, Finmare, Stet, Autostrade, Fincantieri, Iritecna, Finmeccanica-Ansaldo, Alenia, Ilva e Finsiel.

Mediosud

Nel capitale entra anche Barilla

ROMA. Mediosud può partire. Ieri il consiglio di amministrazione dell'Iri, sotto la presidenza di Franco Nobili, ha approvato le delibere per il decollo d[redacted] nuovo istituto di credito. Con il sì del consiglio, che arriva dopo quello del comitato di presidenza, l'operazione potrebbe entrare presto nella fase costitutiva. L'istituto per lo sviluppo della piccola e media impresa, che [redacted] opererà solo al Sud, sarà controllato dall'Iri e sarà aperto alla partecipazione di altri enti pubblici (il Credit dovrebbe avere il 15%) e dei privati a cui andrebbe il 24% del capitale. Tra gli imprenditori interessati all'operazione ci [redacted]rebbero Pietro Barilla, Agostino Di Falco, di cui [redacted] nota l'amicizia con [redacted] ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, Salvatore Ligresti, Franco Ambrosio (Italgrani), l'ex vicepresidente della Confindustria Enzo Giustino, [redacted] costruttore Francesco Zecchina, e l'imprenditore pugliese Gianfranco Dioguardi. Secondo alcune fonti anche Carlo De Benedetti dovrebbe dare presto una risposta.

Ieri il consiglio ha anche esaminato alcune operazioni finanziarie conseguenti alla recente approvazione della legge sui fondi di dotazione degli enti di gestione delle Partecipazioni statali che prevede contributi statali a fronte della contrazione di mutui e l'emissione di obbligazioni per un importo pari, per il solo Iri, a 8450 miliardi. L'istituto dovrà emettere al minimo 1250 miliardi di obbligazioni convertibili. Per trovare gli altri 7200 miliardi potrà contrarre mutui con istituti speciali di credito. Dei fondi raccolti, almeno 3000 miliardi dovranno andare al ripianamento delle perdite [redacted] siderurgia e almeno l'80% del resto dovrà essere utilizzato per interventi al Sud.

[redacted]

Scongelati i beni fondo pensioni Kuwait

Con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale sono stati «scongelati» i beni in Italia del Pifss, il fondo pensioni del Kuwait per consentirgli di svolgere l'attività ordinaria. Il Pifss è il secondo azionista dell'Ifil, la finanziaria [redacted] partecipazioni della famiglia Agnelli, con il 6,7% dei titoli ordinari e il 10,49% [redacted] quelli [redacted] risparmio.

Renault-Volvo [redacted]

I negoziati in corso con la Mitsubishi «non sono condotti dalla Volvo ma [redacted] Renault-Volvo». Lo ha detto il presidente della Volvo, Pehr Gyllenhammar, in un'intervista congiunta con il capo della Renault, Raymond Lévy, in occasione del primo anniversario dell'accordo di fusione tra i due gruppi. «Possia[redacted] immaginare diverse operazioni congiunte - [redacted] detto Lévy - sia [redacted] un costruttore giappo[redacted] sia con altri».

Il Rispav [redacted] Toro ha reso il 13,79%

L'ammontare del fondo Rispav della Toro Assicurazioni, nel quale confluiscono gli importi versati dagli assicurati relativi alle polizze vita rivalutabili, a fine dicembre [redacted] risultava di 650 miliardi, con un incremento del 31,1% rispetto all'89. Il tasso medio di rendimento nel '90 è stato del 13,79%.

La Consob blocca [redacted]

Nuovo stop della Consob ad un'operazione finanziaria della Miller & Benson, la finanziaria controllata dal presidente del Torino calcio Gian Mauro Borsano. Ieri la commissione ha [redacted]chiarato «inammissibile» l'operazione che prevedeva l'offerta pubblica di 500 diritti di opzio[redacted] per la sottoscrizione di altrettante quote della società Mediolanum Golf per un controvalore [redacted] 20 miliardi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE [redacted] CATANZARO

Avviso esperimento licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di un ostello per la gioventù in Gerocarne.

Questo Ente rende noto (ai sensi della legge 19/3/90 n. 55) che alla licitazione privata dell'1/8/90 per l'appalto dei lavori in oggetto sono state invitate le seguenti imprese: [illegible]

Alla predetta licitazione, esperita con il metodo di cui all'art. 1 - lett. A - della legge 2/2/1973 n. 14 e successive modificazioni ed ai sensi dell'art. 2 bis della L. 26/4/89 n. 155 - 2° e 3° comma, hanno partecipato le imprese sopra elencate ad eccezione [redacted] quelle comprese tra il n. 50 ed il n. 67.

L'appalto è stato aggiudicato all'impresa Grasso Domenico che ha offerto il ribasso del 21,70% sull'importo a base d'asta di L. 650 [redacted]

L'ASS. AI LL.PP. Avv. Francesco Mirante — IL PRESIDENTE Dott. Pietro Amato

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Avviso esperimento licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di un ostello per la gioventù in S. Nicola Da Crissa.

Questo Ente rende noto (ai sensi [redacted] legge 19/3/90 n. 55) che alla licitazione privata dell'1/8/90 per l'appalto dei lavori in oggetto sono state invitate le seguenti imprese: [illegible]

Alla predetta licitazione, esperita con il metodo di cui all'art. 1 - lett. A - della legge 2/2/1973 n. 14 e successive modificazioni ed ai sensi dell'art. 2 bis della L. 26/4/89 n. 155 - 2° e 3° comma, hanno partecipato le imprese sopra elencate ad eccezione di quelle comprese tra il n. 58 ed il n. 74.

[redacted] è stato aggiudicato all'impresa Restuccia Vincenzo che ha offerto il ribasso del 23,10% sull'importo a base d'asta di L. 747.000.000

L'ASS. AI LL.PP. Avv. Francesco Mirante — IL PRESIDENTE Dott. Pietro Amato

[redacted] PROVINCIALE DI CATANZARO

Avviso esperimento licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione ed ammodernamento [redacted] S.P. della Fabiana

Questo Ente rende noto (ai sensi della legge 19/3/90 n. 55) che alla licitazione privata del [redacted] per l'appalto dei lavori in oggetto sono state invitate le seguenti imprese: [illegible]

[redacted] licitazione, esperita con il metodo di cui all'art. 1 - lett. A - della legge 2/2/1973 n. 14 e successive [redacted] ed ai sensi dell'art. [redacted] L. 26/4/89 n. 155 - 2° e 3° comma, hanno partecipato le imprese sopra elencate ad eccezione di quelle comprese tra il n. 54 ed il n. 83.

L'appalto è stato aggiudicato all'impresa Gigliotti Nicola che ha offerto il ribasso del 22,10% sull'importo a base d'asta di L. 870.000.000

L'ASS. AI LL.PP. Avv. Francesco Mirante — IL PRESIDENTE Dott. Pietro Amato

atm

L'Azienda Tranvie Municipali - Torino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55, rende noto che:

— alla licitazione privata mediante offerte segrete (art. 1 lettera a) legge 2/2/1973 n. 14) per la costruzione [redacted] capolinea delle linee autobus in Piazza XVIII Dicembre e C.so Cincinnato [redacted] state invitate [redacted] seguenti imprese: 1) S.B.I.T. Imp. Edili-Moncalieri (TO); 2) COESIT-Torino; 3) CUMINO SpA-Torino; 4) EDILCEM Srl-Acqui Terme (AL); 5) C. CAMPRA & Figli [redacted] 6) FOLLIOLEY SpA-Issogne (AO); 7) TECNECO Srl-Volvera (TO); 8) C. GAVIGLIO & Figli S.a.s.-Torino; [redacted] Sas-Torino; 10) CEMAF Srl-Savona; 11) CREA Srl-Milano; 12) C.C.P.L. Reggio Emilia; 13) ZOPPOLI E PULCHER Costr. Gen.-Torino; 14) PANERO Bartolomeo SpA-Settimo T.se (TO); 15) MO[redacted] Decimo-Roccavione (CN); 16) EDART Srl-Torino; 17) F.lli ARLOTTO SpA-Torino; 18) B. e V. COSTRUZIONI Srl-Saint Christophe (AO); 19) SISEA SpA-Torino; [redacted] EDILNOVO Sas-Torino; 21) [redacted] SpA-Venaria (TO); 22) EDILQUATTRO SpA-Torino; 23) POLITA FRIULI SpA-[redacted] Senina (UD); [redacted] CO.GEN. Sas [redacted] EDIL. MA.VI. TORINO Srl-Torino; 26) Ing. ADATE Srl-Torino; 27) [redacted] CAS SpA Impr. [redacted]-Torino.

— alla suddetta licitazione hanno partecipato le imprese contrassegnate dai [redacted] 1) a 5);

— la suddetta licitazione è stata vinta dall'impresa C. CAMPRA & Figli S.a.s.

IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Giovanni [redacted] — IL PRESIDENTE dr. Giorgio Perinetti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Avviso esperimento licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dell'impianto per la lavorazione del legno in Serra S. Bruno.

Questo Ente rende noto (ai sensi della legge 19/3/90 n. 55) che alla licitazione privata dell'1/8/90 per l'appalto dei lavori in oggetto sono state invitate le seguenti imprese: [illegible]

Alla predetta licitazione, esperita con il metodo di cui all'art. 1 - lett. A - della legge [redacted] 14 e successive modificazioni ed ai sensi dell'art. 2 bis della L. 26/4/89 n. 155 - 2° e 3° comma, hanno partecipato le imprese sopra elencate ad eccezione di quelle comprese tra il n. 43 ed il n. 64.

L'appalto è stato aggiudicato all'impresa Pallone Eugenio che ha offerto il ribasso del 22,22% sull'importo a base d'asta di L. 1.248.000.000

L'ASS. AI LL.PP. [redacted] Francesco Mirante — IL PRESIDENTE Dott. Pietro Amato

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Avviso esperimento licitazione privata per l'appalto dei lavori di ammodernamento della S.P. «Foggia del Re - Serra S. Bruno».

Questo Ente rende noto (ai sensi della legge 19/3/90 n. 55) che alla licitazione privata dell'1/8/90 per l'appalto dei lavori in oggetto sono state invitate le seguenti imprese: [illegible]

Alla predetta licitazione, esperita con il metodo di cui all'art. 1 - lett. A - della legge 2/2/1973 n. 14 e successive modificazioni ed ai sensi dell'art. 2 bis della L. 26/4/89 n. 155 - 2° e 3° comma, hanno partecipato le imprese sopra elencate ad eccezione di quelle comprese tra il n. 44 ed il n. 68.

L'appalto è stato aggiudicato all'impresa Reci Nicola che ha offerto il ribasso del 24,80% sull'importo a base d'asta di L. 1.500.000.000

L'ASS. AI LL.PP. Avv. Francesco Mirante — IL PRESIDENTE Dott. Pietro Amato

COMUNE DI BEINASCO

PROVINCIA DI TORINO

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della Legge 19.3.90 n. 55

Lavori di completamento degli interventi di manutenzione straordinaria [redacted] alcune scuole c.li al [redacted] di adeguarle alle vigenti norme [redacted] sicurezza.

Imprese invitate: [illegible]

Impresa aggiudicataria: Mazzone Giuseppe

Sistema di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera c), della Legge 2.2.1973 n. 14.

Beinasco, 31 gennaio 1991

IL SINDACO Giuseppe Mazzolino

atm

L'Azienda Tranvie Municipali - di Torino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55, rende noto che:

[redacted] licitazione privata mediante offerte segrete (art. 1 lettera c) legge 2/2/1973 n. 14) per fornitura, posa, manutenzione d[redacted] attrezzatura di fermata della rete autotranviaria per il periodo 1/1/1991-31/12/1993 sono state invitate le seguenti imprese: Raggruppamenti: 1) C.C.P.L.-Reg[redacted] Emilia; 2) F.lli Arlotto/Abate/Arlotto T./Avip/Sormano/Chiara/Ber[redacted]ino - Torino; 3) C.C.C. - Bologna; 4) Monateri/Canea/Bodino/Tardito - Torino;

- alla suddetta licitazione hanno partecipato le imprese/Raggruppamenti contrassegnate dai numeri da 1) a 3);
- la suddetta licitazione è stata vinta da C.C.C. Bologna

IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE dr. Giorgio Perinetti

Salone **LA STAMPA**

Via Roma 80 - Torino

Telefono 534.914

LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE

[redacted] lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica [redacted]

VIA ROMA

CEDIAMO NEGOZIO

In Via Roma a Torino cediamo negozio di 120 mq. totali. Licenze: preziosi, profumeria, dodicesima e quattordicesima pluritabellare. Scrivere Publikompass N. [redacted] 10100 Torino

I NOSTRI SOLDI

Bot, non si consolida semmai si privatizza

Lei continua a escludere [redacted] pericolo del consolidamento del debito pubblico adducendo come ragione il forte bisogno di soldi da parte del Tesoro, [redacted] la posizione comunitaria del nostro Paese. Sta bene. [redacted] crede che la spirale debitoria possa durare all'infinito? Se no, pensa che l'attuale sistema politico possa imporre una drastica riduzione delle uscite e un forte aumento delle entrate? Se no, rimane altra via all'infuori del ricorso al torchio? Non equivarrebbe [redacted] consolidamento? Ma, troverà allora lo Stato gente disposta a prestargli i soldi?

Rispondo al lettore L. M. (lettera firmata) di Torino. L'idea che la Banca d'Italia possa mettersi al torchio e, colta da improvvisa follia, stampare vorticosamente banconote con [redacted] quali rimborsare i titoli che scadono [redacted] pagare gli interessi «con [redacted] svalutata», è semplicemente assurda.

E' vero che, al contrario per esempio degli Usa, l'Italia il suo debito pubblico l'ha quasi tutto (oltre il 97%) verso l'interno, quindi pagabile in lire italiane. Ma, si rende conto il lettore di che succederebbe se le nostre autorità monetarie facessero stampare 1 milione 300 mila miliardi [redacted] lire (a tanto ammonta [redacted] debito), in biglietti di banca? Significa che i biglietti di banca in circolazione, il cui numero cresce per [redacted] valore di 5-10 mila miliardi l'anno, aumenterebbe di diciotto volte, rispetto a quanti sono attualmente, l'inflazione del 6-7% annuo balzerebbe al [redacted] almeno, come avvenne negli ultimi anni della guerra 1940-45 e nei primi del dopoguerra. Tutto ciò [redacted] che scopo? Il lettore continua [redacted]: «A meno che lei non pensi [redacted] un cambiamento radicale dell'assetto politico, che consenta la formazione d'un governo che [redacted] deve preoccuparsi dello spostamento di voti, e quindi possa imporre agli italiani l'austerità necessaria per evitare il fallimento economico. Io spe[redacted] che Carli avrebbe avuto la volontà [redacted] la forza di frenare la corsa spendereccia ma, purtroppo, anche lui si è inserito nella cordata del "carpe diem" [redacted] si è visto nello scontro con Sarcinelli». Questa seconda parte della lettera è più «ragionevole», anche se usa toni un po' forzati, allude a un governo-dittatura [redacted] parla di austerità da imporre agli italiani, quando, in pratica, sareb[redacted] il governo-dittatura ad imporla a se stesso, il che è assurdo. Conclusione: suggerirei di smetterla con questi incubi, il consolidamento, addirittura la dittatura, [redacted] di restare con i piedi per terra. Certo, il lettore ha ragione, quando parla di «frenare la corsa spendereccia». Secondo la stessa «Relazione previsionale», presentata al Parlamento a fine settembre dai ministri del Bilancio e del Tesoro, nel 1980 le spese correnti delle amministrazioni pubbliche, in percentuale del prodotto interno lordo, in Italia erano quasi perfettamente in linea con quelle dei Sette Grandi e dei Paesi Cee (37,7% del nostro Pil). Nel 1990, invece, le nostre spese sono salite al 48%, e la media delle altre solo al 37,9. Quanto al debito, [redacted]rebbe anche ora di pensare a privatizzazioni, a vendite del patrimonio immobiliare pubblico non [redacted] male utilizzato, e via dicendo. Di austerità non si sente proprio il bisogno, ma un po' di modestia, (per ragionare come «borghesi», e non come i nobili d'una volta, che facevano debiti, ma non toccavano il patrimonio, non vendevano la terra), non guasterebbe.

Mario Salvatorelli

La domanda cala, i prezzi restano alti, il mercato degli immobili è ormai congelato

Città addio, cerco casa in provincia

Ma il mutuo non sempre è trasparente

MILANO. Il mercato immobiliare italiano, dopo un paio d'anni di forte crescita, ha dato i primi segnali [redacted] rallentamento. La domanda [redacted] case sta calando, l'offerta insiste con prezzi spesso e volentieri esagerati, di nuovi immobili se [redacted] costruiscono sempre troppo pochi. Risultato: i prezzi sono praticamente invariati da parecchi [redacted] e di compravendite se ne fanno meno.

Anche se in alcune realtà locali [redacted] mancano eccezioni, non è certo trionfale [redacted] quadro presentato dagli analisti della Gabetti. E guai a pensare che [redacted] rallentamento sia tutto da imputare alla guerra nel Golfo. Ahimè no, documentano alla Gabetti, il fenomeno è precedente, dura da tempo. Tanto è vero che nei primi sei [redacted] 1990, [redacted] leggere gli ultimi dati del ministero dell'Interno sul numero di compravendite, l'aumento dei contratti stipulati rispetto all'89 [redacted] solo [redacted].

Identica tendenza nell'ulti[redacted] semestre dell'anno appena concluso. I prezzi, dicono i dati, sono praticamente invariati rispetto ai sei mesi prima. Soltanto nel mese di guerra, tra metà gennaio e oggi, si sono registrati cali psicologici quantificati con un metodo empirico (la diminuzione delle telefonate [redacted] chi [redacted] vuol vendere casa) in un -20% a Milano, un -15% a Roma e un -10% a Torino. Insomma, Saddam Hussein c'entra ma fino [redacted] certo punto. «Il vero problema di questo mercato [redacted] altro e sta nel fatto che domanda [redacted] offerta viaggiano ognuna per proprio conto», [redacted] in poche parole [redacted] giovane Elio Gabetti, amministratore delegato della holding, figlio del fondatore, Giovanni.

Offerta a prezzi eccessivi, dunque. E [redacted] domanda che, a parte chi è disposto a sborsare qualsiasi prezzo pur d'aver casa in una [redacted] prestigiosa del centro, è soprattutto rivolta - nelle grandi città - alle zone periferiche e semiperiferiche. Non [redacted] caso, proprio nelle aree dove i prezzi hanno toccato punte molto alte, da [redacted] po' [redacted] tempo [redacted] succedendo un fatto nuovo: la fuga dalle metropoli e la ricerca di un'abitazione più grande e meno costosa nell'hinterland. Clamoroso, [redacted] proposito, il caso [redacted] Milano dove di fronte a un calo del 21% delle compravendite si è registrato nel primo semestre del 1990 un aumento del 57% nel resto della provincia. Due le ragioni [redacted] questo fenomeno: l'impossibilità [redacted] trovar [redacted] a prezzi accettabili a Milano [redacted] anche il desiderio di molti milanesi (soprattutto giovani, di cultura media, preoccupati dall'inquinamento e [redacted] traffico: così li fotografano i sociologi) di scappare dalla metropoli.

Abbastanza scontate le previsioni per il '91. Sarà un mercato fermo, molto simile [redacted] quello [redacted] '90, anticipano gli operatori scommettendo su un possibile calo nelle grandi città e su una buona tenuta nelle piccole. I prezzi, invece, non dovrebbero variare. Ha spiegato Gabetti: «A differenza di quanto sta accadendo in Giappone [redacted] negli Usa, in Italia non ci sono i presupposti perché si manifestino fenomeni di crisi». La casa resta sempre [redacted] primi posti nelle preferenze del risparmiatore.

Come ridar vigore al mercato? In assenza di nuove costruzioni (nel 1990, secondo l'Ance, sono cresciute solo del 2,9%), forse solo un ricorso più facile e meno oneroso al credito fondia[redacted] potrebbe consentire quegli acquisti che ora sono difficili. [redacted]a anche in fatto di mutui, ahimè, la situazione è quella che è. «Banche dalle quali [redacted] difficile ottenere informazioni chiare e complete, sia sui tassi sia sulle spese dell'operazione»: questo il quadro fornito in un'inchiesta [redacted] Soldi e Diritti, il nuovo supplemento del mensile Altroconsumo. Una, soprattutto, la denuncia emersa dall'esame delle pratiche di mutuo richiesto in 11 banche: l'eccessi[redacted] differenza tra i [redacted] d'inte[redacted] dichiarati all'inizio [redacted] i tassi poi realmente applicati. «Una pratica - è il commento di Soldi e Diritti - che trova spiegazione solo nell'accesa concorrenza [redacted] istituti che pubblicizzano solo il più favorevole tasso d'ingresso proprio per attirare la clientela».

Armando [redacted]

NASCE [redacted]

Eurofond assorbe S. Paolo Hambros

Prima fusione nel mondo dei fondi comuni d'investimento: [redacted] unirsi in matrimonio [redacted] Eurofond (controllata dal San Paolo di Torino [redacted] 50% e per la parte restante da Sai, Banca Provinciale Lombarda, Banco Lariano [redacted] Banca del Sud) [redacted] la Sanpaolo Hambros (40% San Paolo, 40 Hambros, 10 per cento Bpl [redacted] 10% Lariano). Dalla fusione tra le due società di gestione - che controlleranno insieme dieci fondi, il numero finora più alto di fondi gestiti da una sola società - nascerà l'ottavo maggior gruppo del settore, con un patrimonio di quasi 2000 miliardi. La fusione tra le due società (attraverso l'incorporazione della Sanpaolo Hambros nella Eurofond) sarà decisa dalle rispettive assemblee degli azionisti [redacted] 15 aprile prossimo insieme ai bilanci 1990 e alle modifiche dei regolamenti dei dieci fondi comuni gestiti dalle due società. Gli azionisti di Eurofond delibereranno con l'occasione anche [redacted] aumento di capitale da 15 a 16,6 miliardi e modificheranno la denominazione sociale. Il concambio è stato fissato in 4 azioni Eurofond da mille lire di valore nominale ogni 1[redacted] azioni Sanpaolo Hambros. Alla fine del '90 Eurofond era la [redacted]cima società di gestione di fondi comuni italiani con un patrimonio [redacted] 1742 miliardi [redacted] una quota [redacted] mercato del 3,7%. Sanpaolo Hambros occupava invece il 35° posto con un patrimonio di 171 miliardi.

Giovanni Gabetti

Senza fondi il piano nazionale per il settore

Anche l'autobus frena «Cassa» [redacted] Valle Ufita

TORINO. Lo stabilimento Fiat per la produzione di autobus a Valle Ufita metterà in cassa integrazione per due anni [redacted] persone [redacted] 1.350 dipendenti. Lo ha annunciato ieri la direzione ai sindacati nell'incontro avvenuto all'Unione Industriale [redacted] Torino. La discussione su questo provvedimento sarà inglobata in quella per i cassintegrati dell'Iveco che riprende domani. La Fiat ha assicurato che la crisi del «piano nazionale per gli autobus» che deve assicurare lavoro a Valle Ufita non impedirà all'azienda di proseguire nei programmi di ristrutturazione dello stabilimento e di progettazione di nuovi modelli per l'ammontare [redacted] cento miliardi [redacted] due anni.

Il sindacalista Inglisano della Fim-Cisl ha detto: «La crisi di Valle Ufita dipende in gran parte dalla mancanza [redacted] finanziamenti pubblici per gli autobus. Credo [redacted] una iniziativa congiunta presso [redacted] ministero dei Trasporti Pubblici per il rilancio del trasporto pubblico».

L'azienda ha fornito alcuni dati. All'inizio degli Anni Settanta il «piano autobus» prevedeva il rinnovamento [redacted] trasporto pubblico [redacted] la produzione di 10 mila pezzi all'anno. Però il massimo storico si è avuto nel 1982 con 4.400 pezzi. Anche i finanziamenti sono diminuiti progressivamente: 700 miliardi nel 1988; 400 miliardi nel 1989; 330 miliardi nel 1990; zero per il momento nel 1991.

Nel frattempo l'età media del parco pubblico è invecchiata. Nel 1985 l'età media degli autobus [redacted] di otto anni; nel 1987 era salita a [redacted] anni e [redacted] mesi; nel 1[redacted] l'età media risultava di 9 anni e quattro mesi. Oggi il 10 per cento dei 44 mila veicoli circolanti ha oltre 15 [redacted] di anzianità.

(s. d. v.)

AUGUSTA VITA

Augusta Vita S.p.A. Sede Sociale 10125 Torino Via G. Gaccosa, 38 Tel. 011 65631 Telex 224382 AAIOI

Cap. Soc. L. [illegible] interamente versato Trib. di Torino [illegible] C.C.I.A.A. Torino 547407 Cod. Fisc. [illegible]

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata

[redacted]

Dall'1/1/1990 [redacted] 31/12/1990

PROVENTI ED ONERI DISTINTI PER CATEGORIA DI ATTIVITA'		IMPORTI
1. Proventi da investimenti		
Interessi ed altri proventi su titoli di Stato		L. 14.610.630.026
Interessi e altri proventi su titoli obbligazionari		L. 2.916.234.626
2. Utili e perdite da realizzi		
Titoli di Stato		L. 979.338.594
Altri titoli o[redacted]		L. 38.994.000
TOTALE PROVENTI E UTILI DA REALIZZI	a)	L. 18.546.097.214
3. Oneri di gestione		
Spese di certificazione		L. 4.760.000
Bolli e altre spese bancarie		L. 19.047.856
	b)	L. 23.807.856
4. [redacted] della [redacted]	a-b)	L. 18.524.289.358

TASSO MEDIO DI [redacted] 14,07%

ALIQUOTA MINIMA DI [redacted]

A norma della circolare ISVAP n° 71 d[redacted].

Certificato della Società di Revisione Arthur Andersen & Co s.a.s.

[redacted]

AZIENDA [redacted] ACQUA E [redacted]

ALESSANDRIA

Avviso di licitazione privata

Quest'Azienda bandirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo ai lavori di «Sostituzione condotte ed allacciamenti [redacted] qua e gas in Via Dante».

Trattasi di lavori da eseguirsi in presenza di acqua e [redacted] comprendenti collegamenti [redacted] reti esistenti [redacted] esercizio.

L'importo base è di L. 294.000.000. [redacted] dovranno essere espresse in ribasso e l'aggiudicazione avverrà secondo la procedura prevista dall'art. 1 (lettera a) della Legge 2/2/73 n. 14. Non saranno ammesse offerte in aumento. Le imprese interessate, in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori cat. 10 lettera a) [redacted] un importo di almeno L. 300.000.000, e categoria 10 lettera c) per almeno L. 300.000.000 possono chiedere di essere invitate alla gara, presentando domanda in bollo, corredata dal certificato A.N.C. in bollo [redacted] copia autenticata, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso. La domanda d'invito dovrà altresì contenere una specifica dichiarazione dell'impresa [redacted] avere eseguito lavori su reti d'acqua e [redacted] in esercizio [redacted] indicato, per [redacted] lavoro eseguito, la stazione appaltante ed il relativo importo. La domanda di invito priva [redacted] questa dichiarazione oppure contenenti dichiarazioni [redacted] risulteranno, a seguito di successive verifiche di quest'Azienda, non comprovate, non [redacted] tenute in considerazione. [redacted] richiesta [redacted] invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

[redacted] dr. Domenico

EDIS - [redacted]

Ente per il [redacted] allo studio universitario

REGGIO CALABRIA

Avviso [redacted] gara

L'Edis Calabria bandisce licitazione privata per l'affidamento [redacted] servizio [redacted] portierato presso la Casa dello Studente, denominata Casalbergo, sita in Catanzaro, alla Via F.lli Plutino n. 31.

Durata del contratto 1 anno dalla stipula, prorogabile.

La licitazione sarà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera [redacted] della legge 2/2/1973 [redacted] 14 [redacted] art. 76, commi I°/II°/III° del R.D. 23/5/1924 n. 827, l'aggiudicazione sarà effettuata [redacted] Ditta che [redacted]a proposto l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione. Al fine di incentivare la produzione ed il lavoro [redacted] giovani disoccupati facenti parte di Cooperative legalmente costituite, la gara di che trattasi è limitata a Cooperative di tale specie.

La Ditte che intendono essere invitate alla gara devono far pervenire, con recapito anche a mano, richiesta [redacted] bollo, entro e non oltre le [redacted] 13,00 del [redacted] 1991, che non vincola comunque l'Amministrazione.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre [redacted] ter[redacted]. La richiesta va indirizzata a: Edis Calabria, Ufficio Affari Generali, via Tommaso Campanella n. 40 - [redacted] Reggio Calabria.

IL PRESIDENTE DELL'EDIS CALABRIA
(prof.ssa Ornella Milella)

IL [redacted] DEL CONSIGLIO [redacted] AMM.
(prof.ssa [redacted])

BTP

BUONI DEL TESORO QUINQUENNALI

■ I BTP hanno godimento 1° marzo 1991 e scadenza 1° marzo 1996.

■ I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.

■ Il collocamento dei BTP avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.

■ I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia [redacted] delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 27 febbraio.**

■ Poiché i buoni hanno godimento 1° marzo 1991, all'atto del pagamento, il **4 marzo**, dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.

● Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 27 febbraio

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento annuo in base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
95,40	14,28	12,47

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa

COMUNE [redacted] SANREMO

In relazione all'art. 20 della L. 19/3/1990 n. 55, si comunica che la licitazione privata esperita il 28/11/90 con le modalità di cui all'articolo 24 - lettera A - punto 2 - della Legge 8/8/1977 n. 584 e art. 2 bis - comma 2 e 3 - della Legge 26/4/1989 n. 155 per l'aggiudicazione [redacted] di sistemazione [redacted] piano seminterrato ad uso sala congressi e dell'area esterna [redacted] Villa Ormond, è stata aggiudicata alla ditta Negro F.lli Costruzioni Generali s.p.a. - Arma di Taggia.

L'elenco completo delle ditte partecipanti e invitate è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana - parte 2ª - n. 40 del 16/2/1991.

IL SEGRETARIO GENERALE Luigi Tandirelli — IL SINDACO Osvaldo Lanza

[redacted] DI [redacted]

1) Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di: **ISTRUTTORE DIRETTIVO MAGAZZINO** presso Unità Operativa Economato (7ª q. f.);

2) Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di: **ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO** (6ª q. f.).

Scadenza: [redacted] aprile 1991 - [redacted] 13,00

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune - [redacted]o Personale.

L'ASSESSORE AL PERSONALE
Angelo Carbonella

RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI MORTE [redacted]

Con ricorso datato [redacted] dicembre 1990, l'avv. Guglielmo Della Corte per l'erede ha chiesto [redacted] Tribunale di Saluzzo la dichiarazione [redacted] morte presunta [redacted] Casanova Federico nato il 13 giugno 1895 a Fontanetto Po [redacted] emigrato in America nel [redacted] più notizie [redacted] sé da allora.

Si invita chiunque abbia notizie a farle pervenire [redacted] Tribunale Civile di Saluzzo entro sei [redacted].

avv. Guglielmo Della Corte

Il Terzo Mercato

Alinor spa 1650 1660; Bavaria 1260 1300 (dir 210 240); Bca Pop Sondrio 67200; Bca S.Paolo Bs 3750 3830; Bco S.Spirito 2550 2570; Carnica 18800 19100; C.R. Bologna 30700; C.R. Pisa 25000; Cibifin 1985 2020; Cofige ord 2130 (pr opt 1625); Rolo 18700 18800; Electrolux 35050; Every Fin 26500; Fincomid 2690 2775; Ifitalia 2180; Mapelli Met 2650; Nordit.ord 450 (pr 340 350); Paar ord 2000 (pr 1570); Cofind priv 1630 1660; Raggio Sole 1270; Saif ord 2090 2095 (pr 1590 1605); S.Gem e S.Prosp 156000; Sifir 2000. WARRANT. Alitalia pr 80 90; Cofide ris 205 210; Gaic risp 565 580; Italgas 680 700; Italmobil 53000 54000; La Fondiaria [redacted] 2950; Merone risp 2860 2980; Pop Cremona 1350; Repubblica 203 208; Saffa rnc 900 910; Unicem risp 2720 2800.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 88,20 (-1,35%); Francoforte (Dax) 1558,24 (-2,68%); Hong Kong (Hang Seng) 3532,43 (+0,35%); Londra (Ft-Se 100) 2322,20 (-0,57%); New York (Dow Jones) 2864,60 (-0,81); Parigi (Cac 40) 1712,31 (-1,88%); Tokyo (Nikkei) 26282,96 (-0,66%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	15.000	18.500
Vista	13.750	13.750
Call	13.750	15.000
T/N	15.250	15.250
S/N	13.750	15.000
1 Settim.	13.750	14.250
2 Settim.	13.750	14.250
1 mese	13.750	14.000
3 mesi	13.625	[illegible]
6 mesi	13.000	13.750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza (anno)	Giorni	Prezzo	Tasso
30-04-91	61	98,082	11,780
30-05-91	91	97,147	11,800
28-06-91	120	96,224	11,900
30-07-91	152	95,241	12,000
30-08-91	183	94,380	12,100
16-09-91	200	93,738	12,200
30-09-91	214	93,325	12,200
30-10-91	244	92,402	12,300
29-11-91	274	91,547	12,300
[redacted]	306	90,513	12,500
30-01-92	338	89,661	12,500
29-02-92	365	88,888	12,500

ORO: CHIUSURE

Prezzi del lavorato in $ per oncia (Unitade Troy = gr. 31,1035)

Mercato	26-02-1991	25-02-1991
Londra	357,65	357,65
Zurigo	[redacted]	357,85
Parigi	357,60	357,60
New York	[redacted]	365,80
Milano (L/gr)	13085,00	13090,00
Hong Kong	362,90	362,90

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	92000 - 100000
Sterlina n.c.	93000 - 101000
Marengo I	72000 - 80000
Marengo sv.	72000 - 80000
Marengo fr.	72000 - 80000
Marengo b.	71000 - 79000
20 $ oro	420000 - 486000
Krugerrand	390000 - 423000
Argento	126 - 135
Platino (*)	14064 - 14084

(*) Per grammo, tel. escluse.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6,81	[redacted]	[redacted]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano oggi	Milano precedente	Banconote oggi	Banconote precedente	Media UIC oggi	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1126,000	[redacted]	1130,00	1130,00	1126,1650	1123,6750	1,62	1,66
ECU	1538,100	1540,150	—	—	1538,0500	1540,2000	-0,25	-0,46
Marco tedesco	[redacted]	747,450	748,00	748,00	747,0750	747,5200	-0,26	-1,36
Franco francese	219,880	219,900	220,50	221,00	219,8550	219,9200	-0,11	-0,10
Sterlina	2188,000	2188,750	2190,00	2190,00	2189,0000	2189,5000	0,07	0,06
Fiorino olandese	662,140	663,470	653,00	653,00	663,1250	663,3800	-0,25	-0,44
Franco belga	36,320	36,278	36,10	36,10	36,3205	36,3135	-0,37	-0,49
Peseta spagnola	12,027	12,016	12,05	11,90	12,0225	12,0115	0,06	0,31
Corona danese	194,560	194,500	194,75	194,75	194,5450	194,5250	-0,05	-0,21
Lira irlandese	1993,700	1993,800	1996,00	1996,00	1993,1500	1992,5500	-0,05	-0,34
Dracma	6,861	6,863	5,80	6,00	6,8635	6,8650	-0,16	-1,14
Escudo portoghese	8,568	8,534	8,50	8,50	8,5580	8,5240	0,24	0,85
Dollaro canadese	[illegible]	981,750	982,00	980,00	980,1500	981,7500	1,66	3,34
Yen	8,543	8,547	8,45	8,45	8,5456	8,5440	0,46	1,81
Franco svizzero	871,630	873,250	871,00	872,50	871,6700	873,1650	-0,49	-1,32
Scellino austriaco	106,250	106,251	106,75	106,75	106,2586	106,2585	-0,25	-0,47
Corona norvegese	191,080	191,200	190,25	190,25	191,2200	191,3100	-0,18	-0,33
Corona svedese	201,330	201,150	200,00	200,00	201,3400	201,1050	0,24	0,16
Marco finlandese	309,400	309,500	308,50	309,50	309,0750	309,5000	0,14	-0,19
Dollaro australiano	887,000	887,150	849,00	858,00	883,1250	887,3250	1,49	2,56

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	113.150	1,03
C. Agr. Bresciano	7.860	6,13
Banca pol friul	24.000	-2,06
Banca Pop. C. Valtellinese	17.380	-0,63
Banca Pop. Comm. Industria	18.390	0,49
Banca Pop. Bergamo	19.050	-0,78
Banca Pop. [redacted]	8.280	0,00
Banca P[redacted]	42.300	-1,40
Banca Pop. [illegible]	8.980	-1,13
Banca Pop. d'Emilia	112.500	0,45
Banca Pop. Intra	13.190	-1,51
Banca Pop. Lecco	9.800	0,00
Banca Pop. Lodi	18.970	-0,16
Banca Pop. Luino e Varese	13.390	0,05
Banca Pop. Milano	9.270	-0,71
Banca Pop. Siracusa	29.480	-1,05
Banca Pop. Novara	17.120	-1,09
Terme di Bognanco	800	-0,83
Ausiliare	2.150	-2,71
Italiana incendio e vita	201.000	6,55
Banca Brianza	15.100	-7,45
Cibiemme Italia	4.900	0,00
Banca Prov. Napoli	6.500	-0,76
Banco Legnano	7.870	-1,00
Banca Ind. Gallaratese	14.100	1,08
Banca Prov. Lombarda	4.020	-1,33
Banca Prov. Lombarda m priv.	3.860	-2,58
Banca Perugia	2.370	-1,25
Conzola Acqua	740	0,00
Credilwest	10.550	-1,43
Finance ord.	77.000	0,00
Finance priv.	71.700	0,00
Cr. Bergamasco	38.800	0,00
Bastle	—	—
Frette	7.350	1,36
Zerowatt	5.800	0,00
Gilbarmere	1.607	0,13
Ilis priv.	1.581	0,08

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	8.230	8.180
Botfin	495	500
Conzolia acq.	240	n.r.
Invictus	1100	1100
Pecoraccio	645	615
GENOVA		
Banca Pop. Novara	17.350	17.350
Banca Pop. Bergamo	19.200	19.400
Ifis priv.	1.600	1.600
Buon'i priv.	2.570	2.570
Carbonraile priv	1.820	1.780
Conzolia acq.	280	650
Banca Pop. Bergamo priv.	18.550	18.500
ROMA		
Banca Pop. Bergamo	19.200	19.400
Quinto	2.650	2.800
Co[redacted]	[redacted]	250

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 26-02-91

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-02-91

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FLORA VIOLA GIUDICE

ROMA. Si allunga la lista delle persone che il pm Piro intende ascoltare per far luce sul caso «doping». Giovedì compariranno come testimoni la signora Flora Viola, (nella foto) attuale presidente della Roma, Rizzitelli e il ds Mascetti. Previsto anche un interrogatorio di Alicicco.

NAPOLI, PRESSING PER MARADONA

NAPOLI. Venerdì il Napoli chiederà al Collegio arbitrale della Lega di sospendere alla proposta di sospensione di Maradona (nella foto), «Si allena ogni giorno rispettando le decisioni dell'allenatore. Così Diego può dare un notevole contributo al Napoli», ha osservato Moggi.

OGGI IN TV

12,30 Campo base, rep.	Tele+2
13,15 Sport New	Tmc
13,30 Sci. , replica	Tele+2
Usa sport	Tele+2
15,30 **Ciclismo.** Settim. di Sicilia	Raitre
15,30 **Atletica.** Meeting Budapest, rep.	Tele+2
16,00 **Scherma.** Torino, Trofeo Lancia	Raitre
16,30 **Hockey ghiaccio.** Gara di serie A	Raitre
17,15 Eroi, profili di campioni, rep.	Tele+2
17,30 Campo	Tele+2
17,45 **Motori.** Uomo e motori, rubrica	Retemia
18,15 **Pallamano.** Gara di serie A	Retemia
18,20 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30 **Wrestling.** I giganti	Tele+2
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,10 **Calcio.** Da Grosseto, Italia-Polonia, amichev. Under 21	Raitre
20,15 Lo sport, tg sportivo	
20,15 Eroi, profili di grandi campioni	Tele+2
20,30 **Basket.** Chicago Bulls-Cleveland Cavaliers, camp. Nba	Tele+2
22,25 **Pugilato.** St Vincent: dir. Nolta (Sud Afr.)-Rojas (Col.) Mond. supergallo Ibf	Tmc
22,30 **Calcio.** Camp. spagnolo	Tele+2
22,30 **Pesca.** Pescasport, rubrica	Retemia
0,15 **Basket.** Camp. Nba, rep.	Tele+2

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 27 Febbraio 1991 • 33

Il tecnico della Juventus parla dei suoi problemi e denuncia i pregiudizi contro cui deve combattere

I fantasmi di Maifredi

«Sono Zoff e quei 60 miliardi spesi»

TORINO. Il calcio come azienda, il pallone alla stregua di un computer, il domani visto attraverso una manageriale programmazione, tutte balle. Bastano tre risultati negativi per oscurare, se non addirittura cancellare, il buon lavoro svolto fino a quel momento. Con tanti saluti all'allenatore. E' quanto sta succedendo da alcuni giorni a Torino, versante juventino.

Maifredi, che succede? E' davvero solo contro tutti?

Non vorrei sembrare paradossale, ma non mi sento per niente solo. La società è al mio fianco, non mi ha mai fatto fretta. Il rapporto con la squadra è eccellente, vuole esempio? I ragazzi hanno fatto tutto nel secondo tempo contro la Roma per ribaltare il risultato ed evitare che i critici si accanissero contro me. Certo. Viviamo un momento di forte delusione perché eravamo convinti di fare strada in Coppa Italia e di lottare fino all'ultimo per lo scudetto. Ai miei ho detto, guai ad abbattersi, sarebbe come buttare via quel poco tanto di buono che abbiamo assieme da Buochs a oggi.

I capi cosa le dicono?

Di continuare per questa strada che ha già dato buoni frutti. Lo slogan è lo stesso dell'estate scorsa: giocare bene e vincere. Con l'Avvocato parlo spessissimo, in certi periodi anche tutti i giorni. E quotidianamente mi sento e mi vedo con Montezemolo. Sapevamo tutti che ci voleva del tempo per cambiare usi e costumi a una squadra che in passato ha vinto, e anche tanto, ma un altro gioco. Ci eravamo illusi probabilmente di fare più eventi di quanto in realtà.

Di qualcosa però è soddisfatto!

In primo luogo della difesa che per qualche tempo ha suscitato della stupida ironia. Galia e Napoli, Luppi e De Marchi hanno compiuto progressi formidabili. Per questo devo anche ringraziare Julio Cesar che è tutto della zona. Guardate i numeri: solo Samp e Milan hanno incassato meno reti di noi. In secondo luogo sono contento dell'autorità con cui abbiamo comandato il gioco a Torino con l'Inter, ma soprattutto a Siro col Milan e a Marassi con la Samp. Un passo avanti. Qui non siamo al Milan.

C'entra il Milan?

C'entra nel senso che Sacchi ha lavorato su una squadra che proveniva da tre anni di Liedholm e da due di Berlusconi. Lui ha fatto il resto ma ha trovato un ambiente perfettamente in sintonia con le sue idee e i suoi metodi, senza preconcetti.

Si riferisce a quella Torino che non riesce ad amarla?

Ce l'ho con quelli che ti condannano prima di conoscerti, che vanno avanti a pregiudizi, che in definitiva non ti accettano. Io sono arrivato a Torino nel momento peggiore per me, ma ho risposto con entusiasmo alle proposte dell'Avvocato perché sono di fede juventina e non mi nascondo dietro le difficoltà. Se avessi voluto tutelare esclusivamente me stesso e i miei interessi, sarei arrivato tre anni fa, non avrei niente da perdere. O sarei rimasto a Bologna dove avevo portato la squadra in zona Uefa. Invece mi sono presentato in umiltà.

A Bologna era tutto più facile. La città si strinse attorno a lei anche quando la squadra aveva solo un punto dopo sette partite.

Era diverso. Con i tifosi mi ero conquistato un «bonus» grazie alla brillante promozione dalla B in A; qui non ho ottenuto niente. E' stato anche più semplice plasmare il Bologna perché andavo a proporre del nuovo a giocatori che cercavano di farsi dall'anonimato, di farsi largo, di vincere finalmente qualcosa. Qui la realtà è un'altra, e poteva diversamente. Siamo alla Juve. E la Juve è il massimo.

Cosa ritiene di dover fare per entrare nel cuore della gente? Non di Torino?

La ricetta è una sola: vincere di più. C'è però una cattiva volontà a sostenermi, ad adottarmi, a circondarmi di un minimo calore. Avevo in cantiere delle critiche, ma credevo che potessero tanto, chi possa giovare una cosa del genere, non so. Io continuerò ad andare avanti per la mia strada, sicuro che i risultati arriveranno. È dura viaggiare sempre con due palle al piede: il ricordo di Boniperti e i 60 miliardi spesi. Mi aspettavo un aiuto superiore da parte di chi ha la mia fede nella Juve. Ma forse gente forse non mi conosce o fatica a conoscermi.

Non allora chi è Maifredi?

E' uno rispettoso del prossimo, che prova invidie, che non capisce i pregiudizi, fondamentalmente un puro, amante del lavoro, al quale non piace fare la vittima al quale piace neppure diventarlo.

Perché la Juventus ha fatto dei passi indietro?

Perché i risultati dell'ultima settimana sono stati sicuramente inferiori al gioco svolto e perché qualche non è al meglio. Nessuno si ricorda che Baggio ha avuto dei guai muscolari o che Casiraghi è militare. Per non parlare della malasorte di Schillaci, passato in un anno da attore della B a uomo-simbolo del calcio italiano. C'è qualche problema. Il problema di chi non gioca o di chi è reduce da un infortunio.

Il talvolta si inceppa. Perché?

Direi che in qualche circostanza sono mancati i punti forza ed è venuta meno quella capacità di andare in gol che dovrebbe costituire la nostra prerogativa.

Ci dica di Baggio e della sua posizione in campo.

Baggio ha libertà assoluta d'azione nel rispetto delle esigenze della squadra. Che poi giochi al fianco d'una punta o appena dietro due attaccanti, conta relativamente. Basta che sia in condizione.

E adesso? Cosa si aspetta?

Non mi faccia parlare ancora, altrimenti dicono che uno sbruffone...

Filippo

Gigi Maifredi non si solo. I dirigenti gli sono vicini e i giocatori bianconeri seguono e è riuscito a conquistare tutti i tifosi: «C'è cattiva volontà a circondarmi un po' di calore. Ma continuo per la mia strada»

Haessler non ci sta

Voglio parlare con l'allenatore Perché devo uscire proprio io?

TORINO. Consapevole che solo risultati positivi può uscire da un momento difficile, la Juve è tornata ieri in campo. Maifredi ha ricordato a tutti la delicatezza delle prossime tre trasferte in otto giorni contro Lazio, Liegi in Coppa delle Coppe e Inter. «E' il di fare anche dei sacrifici: sarà difficile far giocare tutti in tutte e tre le gare» ha precisato il tecnico, in pratica avallando la che domenica contro la Lazio potrebbe essere Haessler a restare fuori e, a seguito, qualcun altro (Casiraghi?).

Il tedesco ha reagito mostrando sorpresa per la ventilata esclusione: «Voglio assolutamente parlare con Maifredi, perché penso possano esistere dei problemi sul mio conto. Domenica scorsa mi rimasi molto male per la sostituzione, mi sembra ovvio, e se dovesse ripetersi mi arrabbierei maggiormente. A nessuno piace star fuori, io non sono abituato a fare panchina, solo al Mondiale sono stato escluso ma per motivi tecnici».

Haessler respinge poi l'ipotesi di suo accantonamento: «Non vedo perché dovrei star fuori proprio io, potrebbe anche uscire una punta, visto che il problema coinvolge tutto il fronte d'attacco. Non esistono doppioni: in nazionale gioco con Moeller e Matthaeus non capisco perché nella Juve non posso stare a fianco di Baggio».

Haessler appare inquieto, ben differente è l'atteggiamento di Schillaci: «Non so quali decisioni abbia preso l'allenatore, comunque se toccherà a star fuori, ne farò un dramma. In questo momento bisogna assolutamente trovare la tranquillità giusta per affrontare queste importantissime partite che potrebbero decidere il nostro futuro».

Ieri, intanto, per doppia seduta di allenamento a Orbassano. In mattinata i giocatori sono stati sottoposti dal dottor Bosio e dal medico della Ferrari Bartoletti ad alcuni test riguardanti le potenzialità muscolare, nel pomeriggio esercizi atletici con partitella finale. Buone notizie per Julio Cesar, De Marchi e Galia. Il brasiliano si è sottoposto a ecografia che ha dato esito negativo evidenziando il completo riassorbimento della lesione ai flessori della coscia destra mentre l'ex bolognese è ancora a riposo per il duro colpo al setto nasale sarà disponibile per domenica. Infine Galia può riprendere già oggi la preparazione dopo che la Tac effettuata ieri ha escluso lesioni ai menisco e ai legamenti del ginocchio destro.

Stamane ritrovo al Combi spostamento in collina dove previsto corsa in salita. Quindi partenza per Corbetta dove alle 15 verrà disputata l'amichevole con la squadra locale che milita nel campionato Interregionale e il cui presidente il comico Greggio. [a. b.]

A BARCELLONA

E' fuori pericolo

Ore di paura per Cruyff mal di cuore

BARCELLONA. Johann Cruyff, 43 anni, indimenticabile stella dell'Ajax e attuale allenatore del Barcellona, è stato ricoverato ieri una clinica della città catalana dopo essere stato colpito un attacco cardiaco.

L'ex calciatore e nazionale olandese si trova attualmente nell'unità coronarica della clinica Sant Jordi. Qui era stato trasferito dalla clinica Asepeyo dove era giunto nel primo pomeriggio.

Fumatore accanito e da alcuni anni sofferente di un'ulcera allo stomaco, il tecnico la mattinata aveva regolarmente diretto il consueto allenamento sul campo del Barcellona.

Nel pomeriggio il malore, pare da cattiva digestione. Appena giunto in clinica, l'olandese ha accusato che violenti dolori al petto. A questo punto i medici hanno deciso urgentemente per il ri-

Cruyff è stato sottoposto a due elettrocardiogrammi. Davanti alla schiera di giornalisti che affollavano la hall dell'ospedale i medici, dapprima, non hanno voluto rilasciare dichiarazione ma, con il passare delle ore, un primo bollettino medico è stato diramato. Per i medici della Sant Jordi, quindi, Cruyff soffre «insufficienza coronarica acuta» ma, ha aggiunto il dottor Carlos Bastic, capo dei servizi medici della clinica, «questa insufficienza non è grave».

In serata il dottor Anton Ferrera, gerente della clinica Sant Jordi, ha precisato che «Cruyff è tranquillo. Non ha più i dolori al petto. Migliora continuamente e non corre alcun pericolo».

tre stagioni l'ex campione olandese è alla guida della squadra «blaugrana» ed è attualmente in corsa per la conquista dello scudetto nel campionato spagnolo. Giocando per l'Ajax, nazionale olandese ed il Barcellona stesso, Johann Cruyff ha fatto una splendida carriera.

Per tre volte fu nominato calciatore dell'anno Europa. La velocità, il controllo di palla, la potenza del tiro facevano di lui giocatore spettacolare e ammirato.

Nella nazionale olandese era il punto di riferimento calcio totale: con gli «Orange» Cruyff sfiorò il titolo mondiale; nella finale del 1974, infatti, dopo dettato legge per tutto il torneo ed entusiasmato il pubblico per il bel gioco, la nazionale olandese fu superata in finale dalla Germania (2-1). Con l'Ajax, conquistò inoltre coppe dei Campioni una coppa Intercontinentale.

Il «Pelé bianco» (questo dei suoi tanti soprannomi: indossava infatti maglia , ma era un giocatore universale) chiuse la sua carriera nel Barcellona in cui giocò 238 partite in cinque anni.

Sotto sua guida tecnica il Barcellona ha conquistato finora una coppa delle Coppe (a spese della Sampdoria) ed coppa di Spagna. [c. p.]

Tra le difficoltà nell'organizzazione dei Mondiali '94 in Usa anche il timore che le esigenze televisive condizionino arbitri e giocatori

Rimani a terra, c'è lo spot

WASHINGTON. Non è facile organizzare i Mondiali di calcio del '94 negli Usa. Gli stadi, costruiti per il football americano, hanno lo spazio per disegnarvi dentro un regolamentare campo da «soccer», non i dieci metri di margine laterale richiesti dalla Fifa per installare i tabelloni pubblicitari. Così New Orleans e Detroit hanno chiesto di poter ospitare le partite loro stadi chiuso.

Non esistono reti protettive. Il pubblico statunitense è disciplinato. Però consuma abbondanti «snack» durante le partite, cioè mangia parecchio e, soprattutto beve. Birra, molta birra. Sarà impossibile proibire l'uso di alcolici, come avvenne in Italia. E, nelle città più piccole, la polizia, poco abituata a disordini, non è attrezzata per controllare manifestazioni di massa.

Ma la commissione appositamente costituita dal presidente della Fifa, Joao Havelange, per esaminare le richieste sottopostegli presidente della «World Cup Usa 1994», Alan Rothenberg, ha altri rompicapo. Gli americani vogliono spettacolarizzare le partite per attirare pubblico e pubblicità. Non si sa se Rothenberg insisterà sulla richiesta di allargare le reti per far segnare più gol. Insiste, invece, sulla richiesta di spezzare le partite per favorire l'introduzione spot pubblicitari da parte delle tv che le trasmetteranno.

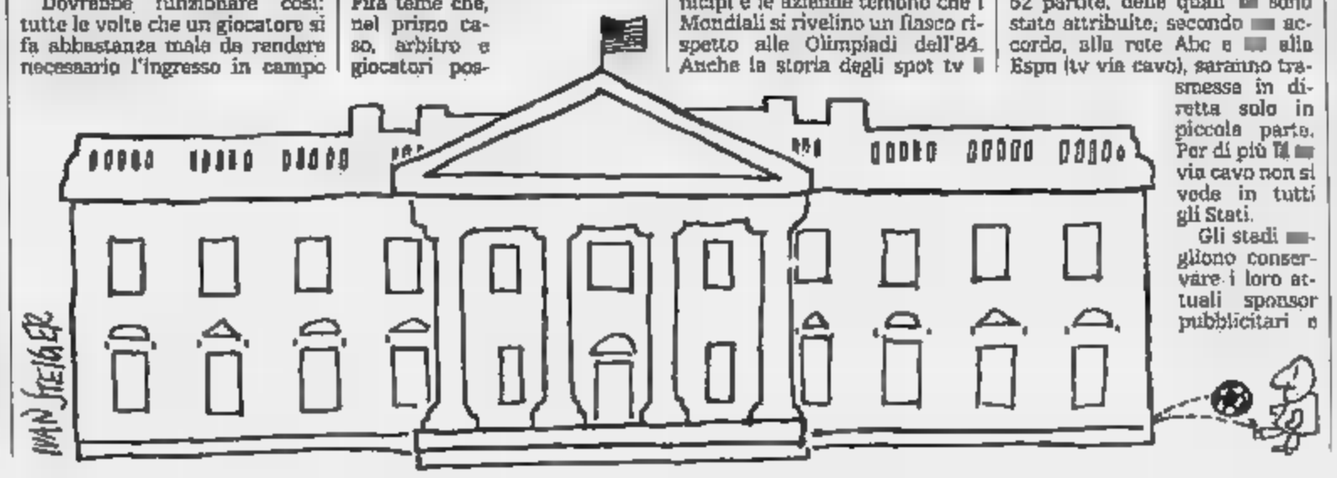
Dovrebbe funzionare così: tutte le volte che un giocatore si fa abbastanza male da rendere necessario l'ingresso in campo del massaggiatore, l'arbitro automaticamente fischia un'interruzione di 15" e la tv e la Coca-Cola. Inoltre, per ogni cambio di giocatore, «time out» dovrebbe doppio, 30", e vai con la Gillette. Ma la Fifa teme che, nel primo caso, arbitro e giocatori possano subire da parte delle aziende graziosi incoraggiamenti e drammatizzare gli incidenti.

Il problema dei ritorni finanziari della pubblicità sta condizionando tutto. L'organizzazione del calcio Usa, gli Stati, i municipi e le aziende temono che i Mondiali si rivelino un fiasco rispetto alle Olimpiadi dell'84. Anche la storia degli spot tv è problematica. In quel periodo sarà in pieno sviluppo il campionato di baseball, sport molto più popolare in Usa. Una delle principali tv, la Nbc, sarà totalmente impegnata a il torneo tennis di Wimbledon. Le 52 partite, delle quali sono state attribuite, secondo accordo, alla rete Abc e alla Espn (tv via cavo), saranno trasmesse in diretta solo in piccola parte. Per di più via cavo non si vede in tutti gli Stati.

Gli stadi vogliono conservare i loro attuali sponsor pubblicitari e sottrarsi al monopolio dei emittenti controllato dalla Fifa, che comprende già Coca-Cola, Gillette, Jvc, Mars e Canon. Gli Stati Uniti sono fiscalmente grandi e società molto importanti in Stato totalmente sconosciute in un altro. Chiedono contratti differenziati.

Questo spiega perché c'è, come in Italia l'anno scorso, la della città ad accaparrarsi le partite, che si svolgeranno in 12 stadi. All'inizio si erano candidate 28. Poi il comitato organizzatore ha posto termine d'inizio per formalizzare la candidatura, fornendo denaro e requisiti. Alla fine di febbraio, hanno presentato richiesta solo città: Atlanta, Chicago, Miami, Minneapolis, Orlando, Philadelfia, Tampa, Washington e, sorpresa, Honolulu, capitale delle Hawaii. In quanto isola vorrebbe fare la parte della Sardegna, come sede di sbollimento per tifosi turbolenti, oppure di sollazzo per gaudenti, che potrebbero crogiolarsi al sole tenendo in braccio la mascotte dei Mondiali: sarà un personaggio Disney, probabilmente Pippo.

Paolo Passarini



Storia di calcio e calci dell'ex bianconero diventato in pochi mesi idolo del Torino

Le due bandiere del «mitico» Bruno

«Sono l'eroe della Maratona»

TORINO. Da [illegible] Donato di Lecce al Nord per lavorare, come il fratello che sta alla Fiat Mirafiori, giocherella a calcio. Il padre rimasto nel Salento, a Maglie, dove è impiegato all'Enel. La moglie fatta venire su dal paese. Due figlie, sette anni e un anno. Ogni tanto la passeggiata in centro con la famiglia. Centinaia di migliaia così, con queste coordinate di vita. Il particolare è che Pasquale Bruno di mestiere fa il calciatore. Lecce Como Torino, intesa prima [illegible] Juve poi come Toro. Adesso è l'idolo della tifoseria granata, che soltanto sei mesi fa non lo voleva, lo riteneva macchiato indelebilmente dalla maglia bianconera. «Sono l'idolo della curva Maratona», gli è scappato, [illegible] è finito subito nel blob dei Gialappa, i tre intelligenti demenziali [illegible] pallone. Mondonico ha detto: «Quando [illegible] lui, perdiamo». E lui: «Coincidenze, i miei compagni sono tutti bravissimi».

Storia, la sua, dai risvolti assortiti. Marchesi lo volle in bianconero. Lui collezionò presto squalifiche, insulti. «Ma a contratto finito Giuliano mi pregò per due mesi di [illegible] ancora alla Juventus. Però non [illegible] la garanzia del posto in squadra». Lo voleva il Napoli. «Avrei fatto [illegible] po' di Coppa dei Campioni, ma a me ora piaciuta Torino, idem [illegible] mia moglie, e avevo visto la tifoseria del Toro, anche in B, e volevo rimanere in questa città con la [illegible] granata, con Borsano che è [illegible] presidente ambizioso, pieno di programmi belli».

Passare al Torino non [illegible] così semplice. «I tifosi contrari, [illegible] Mondonico giustamente prudente. [illegible] diceva che se le [illegible] andavano male il primo a saltare ero io, con i miei precedenti bianconeri». Adesso idolo. «Sì, idolo, [illegible] in senso simpatico, tranquillo. Un tifoso mi ha persino spiegato che è merito della curva [illegible] ho imparato [illegible] fare [illegible] buon calcio. In effetti ci deve essere qualche magia, se vado per i ventinove [illegible] non ho mai giocato [illegible] bene, di fino anche: i tifosi mi danno un amorevole senso di tranquillità». Il calcio [illegible] Evani? «Azione di gioco, non [illegible] né [illegible] pazzo né [illegible] criminale».

E le squalifiche? «Per comportamento scorretto, proteste dopo rigori santi non datimi, cose così. Non per gioco duro. Adesso mi pulisco anche in questo, e faccio tante partite di seguito. Mi piace di più quando mi propongono in coro per la Nazionale, che quando dicono picchiaper-noi-Pasquale-Bruno». Poi però parlando di Nazionale Pasquale Bruno ha detto che lui in azzurro sarebbe la fine del football. «Scherzavo, la fine del football sarebbe un mio calcio volontario a Evani. Però sarei un falso se dicessi che non penso alla maglia azzurra. Vedo chi gioca in Nazionale, potrei avere un posto anch'io».

Miscellanea. Non temi di diventare una sorta di macchietta guerriera, [illegible] quel fisico e quel cranio da marine? «No, penso di saper fare anche dei bei colpi di tacco». Cosa provi sotto gli insulti delle tifoserie avversarie? «Mi spiace quel che dicono di [illegible] madre [illegible] mia moglie. [illegible] l'odio di quel tipo fa piacere, stimola, e la prova che mi temono». Hai nemici, amici? «Un [illegible] soltanto, nel calcio, Paolo Tusino, torinese che giocava a Lecce. Nessun nemico». Neanche Baggio? «E' un avversario, abbiamo avuto problemi in [illegible] po, [illegible] lo vedo per strada [illegible] lo saluto per la semplice ragione che non lo [illegible] personalmente». Ce l'hai [illegible] la Juventus che ti sottostimava? «No, in bianconero ho fatto due begli anni, ho vinto [illegible] Zoff Coppa Italia e Coppa Uefa, e poi proprio la Juve mi ha permesso di arrivare al Toro, devo ringraziarla». Nostalgia di confronti internazionali? «Un po'. Ma il prossimo [illegible] fa la Coppa Uefa, [illegible] garantito». Problemi atletici? «Nessuno. Ma [illegible] suo tempo farò posto ai giovani del Toro, [illegible] tanti e forti». Cosa [illegible] cambiato di più nel calcio, ultimamente? «Il livello di intelligenza, [illegible] è buono». Salvemini ha detto che si vergogna a prendere lo stipendio, [illegible] troppo alto. «Beata che chieda una riduzione, penso che gliela diano. A me queste sembrano ipocrisie. Io sono contento [illegible] quel che guadagno. Giocherei per meno, ma [illegible] vedo perché devo dire [illegible] no a quel che mi offrono».

[illegible] Paolo Ormezzano

Cravero stop due [illegible]

Nel tardo pomeriggio di ieri Roberto Cravero, libero del Torino, è stato visitato dal professor Paolo Rossi in seguito all'infortunio subito domenica all'Olimpico in [illegible] scontro con il giallorosso Carboni. Al giocatore (a destra nella foto, con Policano) è stata confermata [illegible] diagnosi di distrazione del legamento collaterale mediale del ginocchio destro e distorsione della caviglia destra. Per due settimane Cravero sarà costretto a portare un tutore rigido sull'arto infortunato, quindi verrà sottoposto ad un nuovo consulto. Il rientro, nella migliore delle ipotesi, è prevedibile per il 30 marzo col Milan.

Calciomercato

Il Genoa ha le mani su Sordo

GENOVA. L'obiettivo [illegible] l'Europa. Aldo Spinelli, presidente coraggioso, quando aveva rilevato il Genoa da Renzo Possati si era posto un ambizioso punto d'arrivo per il '93, [illegible] del centenario della più antica società d'Italia. Domenica è arrivato a Napoli con un aereo privato insieme con Andrea Costa [illegible] Andrea Ravano. Un Consiglio allargato per poter costruire [illegible] squadra più forte? Spinelli si arrabbia: «Ce la possa benissimo fare da solo» è la risposta.

La prima [illegible] è [illegible] di togliere Eranio dal mercato. Ma l'avvocato Carbone, l'uomo che fa quadrare i bilanci, lascia aperto [illegible] spiraglio [illegible] Milan e Juve: «Nessun giocatore è incedibile, ma l'ottica con la quale operiamo è quella del rafforzamento». «Questa volta - spiega Spinelli - occorre molto meno».

E il primo acquisto si chiama Igor Dobrovolski, mezzala [illegible] stra. Dicono che sia un talento, ma chi gli lascerà il posto? Al Genoa nes[illegible] parla, ma si fa notare che Aguilera è caduto in disgrazia.

Intanto sembra scontato l'arrivo di Sordo del Torino. Gran maestro dell'operazione il ministro Prandini che, si sa, [illegible] amico sia di Spinelli che [illegible] Borsano. «E pensare - sospira Spinelli - che Bresciani era già nostro. Sarebbe dovuto andare qualche [illegible] [illegible] Brescia [illegible] poi a giugno avrebbe firmato per il Genoa. Ma per colpa dei capricci [illegible] Muller è saltato tutto...». **[g. a.]**

Nuove norme

L'offshore vuole più sicurezza

ROMA. La tragedia di Stefano Casiraghi, morto lo scorso [illegible] per non essere riuscito a liberarsi dallo scafo capovoltosi nelle acque del Principato in una gara del mondiale, ha contribuito a varare nuove [illegible] di sicurezza nel mondo dell'offshore. Si tratta [illegible] una rielaborazione del «Turtle Test», un metodo che permette di addestrare i piloti di motonautica che si trovino in scafi capovolti ad uscire in breve tempo dagli abitacoli.

L'autore dello studio, il professor Antonio Dal Monte, direttore scientifico dell'Istituto di scienza dello sport del Coni, spiega: «In Formula 1 i piloti escono incolumi da incidenti nei quali restano distrutte le vetture. In campo motonautico spesso avviene che il pilota perde la vita mentre lo scafo resta indenne». [illegible] motivo principale, secondo [illegible] professor Dal Monte, sta nella scarsa preparazione specifica dei piloti di offshore.

Sono così nati gli esperimenti condotti con la collaborazione [illegible] Adriano Panatta, di cui è nota [illegible] passione per la motonautica. Ieri nel corso della presentazione del «Turtle Test» [illegible] parte del prof. Dal Monte e del presidente della Federazione Motonautica, avv. Garavaglia, è stato consegnato [illegible] Panatta il primo attestato [illegible] superamento della prova cui da quest'anno dovranno sottoporsi tutti coloro che vogliono acquisire la licenza [illegible] pilota offshore. **[r. c.]**

SCI

Nello speciale di Oppdal l'azzurro viene squalificato e perde l'ultima occasione di puntare alla Coppa

Un giudice implacabile butta fuori Tomba

Vince Nierlich, terzo Girardelli

OPPDAL. La Coppa del Mondo [illegible] sempre più saldamente nelle mani di Marc Girardelli. Le speranze, peraltro assai vaghe, di Alberto Tomba di dare la caccia con successo all'austro lussemburghese in questa decisiva settimana norvegese, prima della lunga trasferta in Nord America, sono di fatto naufragate al primo tentativo, con un salto di porta dell'azzurro nella prima manche dello speciale di Oppdal [illegible] [illegible] terzo posto del rivale ormai protagonista [illegible] una inarrestabile fuga.

Marc Girardelli, adesso, ha 191 punti in classifica, contro il 117 di Alberto Tomba, un vero abisso se si prendono in considerazione tre punti: primo, l'azzurro da qui alla conclusione della Coppa ha [illegible] disposizione solo sei prove, mentre l'austro lussemburghese, che scende in pista in tutte le specialità, può contare su dieci gare; secondo: Girardelli ha dimostrato sulle nevi di Oppdal di non essere affatto in crisi, come forse Tomba sperava; terzo, il campione bolognese ha ribadito i suoi problemi fra i pali stretti, dato che per [illegible] ragione o per l'altra quello di ieri è stato il quarto slalom consecutivo di Coppa non portato a termine. Senza contare il deludente quarto posto ai campionati del mondo.

Nello speciale che doveva forse costituire l'ultima occasione per puntare alla Coppa, ammesso che esistessero davvero tali presupposti, Alberto Tomba [illegible] stato squalificato al termine della prima manche per un salto di porta che in verità è stato visto solo dal giudice. Il fatto è avvenuto nella parte alta del tracciato, dopo una manciata di secondi di gara, e l'azzurro ha proseguito fino in fondo facendo segnare il secondo miglior tempo alle spalle dell'austriaco Rudi Nierlich, campione mondiale di gigante a Saalbach. Il quale ha poi vinto la gara davanti allo svizzero Paul Accola e a Marc Girardelli. Solo 27 centesimi dividevano Nierlich da Tomba, [illegible] dimostrazione che l'azzurro, [illegible] a parte, [illegible] apparso almeno in buone condizioni fisiche.

La decisione della giuria, che fra l'altro non ha avuto alcun dubbio nello squalificare anche l'eroe [illegible] casa, Ole-Christian Furuseth, autore comunque di una [illegible] inforcata, [illegible] stata duramente contestata da Alberto Tomba, convinto di non aver [illegible] alcuna irregolarità. Ma la protesta dei responsabili della squadra azzurra non ha avuto alcun esito [illegible] Tomba [illegible] si è presentato al cancelletto di partenza della seconda manche che per quanto riguarda il podio ha confermato, azzurro [illegible] parte, i piazzamenti della prima: [illegible] Nierlich, dato il confortante margine di vantaggio, è stato sufficiente controllare gli avversari [illegible] correre eccessivi rischi.

Gli azzurri in complesso [illegible] sono ben comportati malgrado le prove [illegible] esaltanti di Ladstaetter e De Crignis, scesi con Tomba nel primo gruppo di merito. Il migliore fra gli italiani è stato Carlo Gerosa, protagonista di una bellissima seconda manche che l'ha portato dal dodicesimo posto parziale al quinto finale. Buone anche le prestazioni [illegible] Christian Polig e Roger Pramotton, rispettivamente decimo e quattordicesimo, mentre i due esordienti, Ghezze [illegible] Weis hanno ottenuto [illegible] sedicesimo e diciannovesimo posto. **[r. sc.]**

Tomba fuori dopo [illegible] 14 manche inutili le proteste [illegible]

[illegible] QUINTO

Slalom: 1. Nierlich (Austria) 1'44"05; [illegible]. Accola (Svizzera) 1'44"23; 3. Girardelli (Lussemburgo) 1'44"47; [illegible]. Kjus (Nor) 1'44"90; [illegible]. Gerosa (Ita) 1'45"47; 6. Bittner (Ger) 1'45"55; 7. Eberharter (Aut) 1'45"99; [illegible]. Stangassinger (Aut) 1'46"04; 9. Okabe (Gia) 1'46"13; 10. C. Polig (Ita) 1'46"31; 11. Gstrein (Au) 1'46"72; [illegible]. Mader (Au) 1'48"08; 13. Strand Nilsen (Nor) 1'48"33; 14. Roger Pra[illegible] 1'48"62; 15. Staub (Svi) 1'48"65; 16. Ghezze 1'48"97; 18. [illegible] Crignis 1'49"13; 19. Weiss 1'49"24; 22. Ladstaetter 1'49"63; 23. Spampatti 1'49"66.

Coppa del Mondo: 1. Girardelli punti 191; Heinzer 129; [illegible]. Tomba 117; 4. Furuseth 112; 5. Nierlich 101. 6. Mader 91.

Prossime gare: gigante venerdì [illegible] speciale sabato a Lillehammer (Norvegia).

SPORT [illegible]

EUROPEI
[illegible] Belgio-Lussemburgo

BRUXELLES. Il Belgio affronta oggi [illegible] Lussemburgo per la qualificazione europee (gr. 5). Thys non potrà schierare Gerets e gli infortunati Nilis e Van Der Elst. In campo Scifo e il parmense Grun.

AMICHEVOLE
Il Cile batte 2-0 l'Ungheria

RANCAGUA. Il Cile ha battuto in amichevole l'Ungheria per 2-0 (1-0). Reti di Carreno al 30'' [illegible] Baroni al 47'. L'Ungheria aveva pareggiato sabato 1-1 con i campioni cileni del Colo Colo.

CESENA
[illegible] Batistoni [illegible] Ceccarelli

CESENA. Alberto Batistoni [illegible] [illegible] allenatore del Cesena: sostituisce Ceccarelli che, essendo scaduta la deroga, non può andare in panchina essendo sprovvisto di patentino [illegible] prima categoria.

COPPA ITALIA
[illegible] gli orari [illegible] semifinali

MILANO. Napoli-Sampdoria, gara d'andata delle semifinali di Coppa Italia, si giocherà martedì [illegible] marzo alle 20,30, per esigenze televisive. Milan-Roma verrà disputata mercoledì 13 alle 20,30.

TOTTENHAM
[illegible] Gascoigne e Lineker [illegible] in vendita

LONDRA. Il Tottenham è pronto [illegible] vendere Paul Gascoigno [illegible] Gary Lineker. Lo ha annunciato il presidente del club londinese Nat Solomon, considerato il deficit di circa 40 miliardi di lire della società. La valutazione dei due giocatori si aggira sui 22 miliardi.

FORMULA 1
[illegible] Ferrari

In attesa [illegible] provare [illegible] [illegible] McLaren, domani all'Estoril, Ayrton Senna ha detto che potrebbe interessargli correre con la Ferrari [illegible] la vettura quest'anno risulterà competitiva. Oggi al Mugello scende in pista Alesi, nelle ultime prove della 642 prima [illegible] Phoenix.

TENNISTAVOLO
[illegible] Anche il Kuwait [illegible] prossimi Mondiali

TOKYO. Per i prossimi Mondiali [illegible] tennistavolo, [illegible] Chiba (Giappone) dal 24 aprile al [illegible] maggio, il Kuwait ha chiesto di poter iscrivere una propria squadra. Sarebbe la prima volta dall'inizio della guerra del Golfo che il Kuwait partecipa [illegible] una manifestazione sportiva.

ATLETICA
[illegible] Ben [illegible] [illegible] Budapest

BUDAPEST. [illegible] Johnson ha vinto in 6''61 i 60 metri del meeting di Budapest, precedendo di 7 centesimi l'austriaco Andreas Berger [illegible] di 8 il cubano Joel Isasi, che l'aveva superato a Karlsruhe.

PUGILATO
[illegible] St-Vincent [illegible] in tv Ncita-Rojas

ST-VINCENT. Sul ring del Pulasport di St-Vincent (Tmc, [illegible] 22,25) [illegible] sudafricano Welcome [illegible] difende il titolo mondiale dei supergallo, versione Ibf, contro [illegible] colombiano Sugar Baby Rojas. Nel programma anche l'ex azzurro Campanella [illegible] suo [illegible] incontro professionistico e il piuma torinese Contorno contro [illegible] nigeriano Enisan.

GOLF
[illegible] Azzurri [illegible] Internazionali [illegible] Spagna

S'iniziano oggi [illegible] Spagna gli Internazionali di golf: a Las Palmas gli azzurri schierano Massimo Florioli, Massimo Scarpa, Marcello Santi, Mario Tadini, Niccolò e Federico Bisazza, Mario Aregnetti [illegible] il torinese Emanuele Canonica; [illegible] Cadice gareggiano le azzurre Marina Buscaini, Caterina Quintarelli e la torinese Alessandra Salvi.

PALLAVOLO
[illegible] Stasera [illegible] anticipo di [illegible]

Si gioca stasera (20,30) [illegible] Montichiari l'anticipo del 18° turno di A1 maschile Gabeca-Fochi Bologna. I lombardi sabato a domenica giocheranno [illegible] Palma di Maiorca le finali di Coppa delle Coppe.

CICLISMO

Petito sempre primo nella Settimana siciliana

La rivincita di Cipollini nuovo Van Steenbergen

MESSINA. Non poteva mancare la rivincita di Mario Cipollini, attualmente il miglior velocista italiano e, forse, mondiale. Il corridore toscano, [illegible] ancora ventiquattrenne, era rimasto scottato a Marsala. Si è rifatto ieri a Messina. Non ha indugiato come allora sulle ruote. Ha fatto lavorare la squadra che ha tenuto in pugno il gruppone evitando, con una [illegible] velocità eccezionale (gli ultimi giri a 58 all'ora) anche le più piccole fughe.

Centocinquanta corridori si sono presentati tutti insieme all'ultimo chilometro con le maglie gialle della Del Tongo nelle primissime posizioni. L'ultima «tirata» per Cipollini l'ha fatta Eros Poli. Ai 400 metri il nuovo Van Steenbergen (c'è anche una rassomiglianza fisica) è partito, ha sprigionato la massima potenza e nessuno l'ha avvicinato.

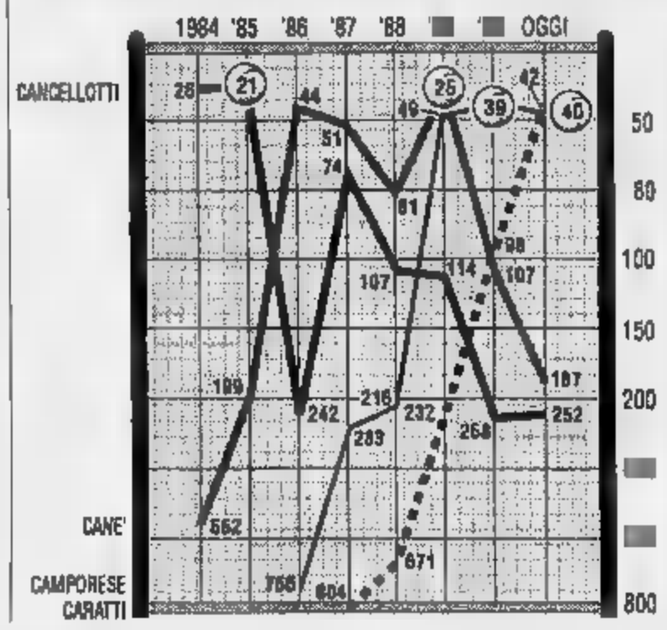
[illegible] francese Moncassin si è piazzato a due macchine davanti ad Abdujaparov, al cecoslovacco Svorada e ad Allocchio. Tutti i big erano nel gruppone. Così come [illegible] leader della corsa, Giuseppe Petito, che non ha faticato a tenere in pugno la tappa diventata rapidissima soltanto [illegible] circuito. Prima si era marciato ai 34 all'ora con un solo tentativo tutt'altro che importante: quello del semisconosciuto Botarelli, per 34 chilometri in testa con un vantaggio massimo di 3'.

Un altro episodio [illegible] registrare: la caduta di Dazzani, condotto all'ospedale con una profonda ferita al mento [illegible] al labbro. Poteva andare ben peggio. La tappa di oggi è la più impegnativa. La salita [illegible] Castroreale è al centro di un circuito da ripetere tre volte. Arrivo a Terme Vigliatore. [illegible] probabilmente una frazione decisiva perché l'ultima in programma domani non presenta difficoltà. Allo spalle di Petito sgomitano a 4'' Argentin e a 6'' Ekimov. Tutto è [illegible] possibile. **[c. v.]**

Continua il buon momento azzurro: Omar batte il tedesco Jelen

Camporese avanti [illegible] Rotterdam

Ma Caratti l'ha superato nelle classifiche Atp



La scalata ai vertici del tennis da parte [illegible] Cristiano Caratti continua. Nell'ultima classifica Atp, aggiornata alla fine della settimana scorsa, il giovane piemontese è diventato il numero 1 d'Italia e il numero 40 al mondo (da 46) superando Omar Camporese che pure ha guadagnato due posizioni: dal 44° a 42° posto.

Il grafico a fianco mostra come negli ultimi anni sono oscillati i valori degli italiani che erano riusciti a salire molto in alto nelle classifiche. Sono scesi Canè [illegible] Cancellotti, sono in alto ora Caratti e Camporese (che era già stato n. [illegible] un anno fa). Proprio quest'ultimo ieri ha superato il primo turno del torneo di Rotterdam, dotato di 500 mila dollari di montepremi. L'azzurro ha battuto il tedesco Eric Jelen per 6-2, 2-6, 6-2. Altri risultati: Kulti-Saceanu 6-2, 6-4; Sanchez-Pimek 6-3, 6-3; Dosedel-Leconte 5-7, 7-6, 7-6.

Dallo scudetto '85 al fallimento '91: i protagonisti e la storia di un tracollo annunciato

Verona, un crack con tanti colpevoli

Bloccato un colpo di mano di Caliendo e Paolo Rossi

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

La città incomincia ad aprire gli occhi. Preoccupata per i sorti della società gialloblù dichiarata fallita il 23 febbraio dal tribunale, e anche masochisticamente contenta dello scoppio di un «bubbone» che non lascia nessuno senza colpe. Meno di sei anni fa lo scudetto dell'85, poi il Verona quarto, ed impegnato in Europa, nell'86-87. Ultimo colpo di coda della squadra in situazione societaria via via più traballante. Nel febbraio '88 una denuncia del presidente Chiampan che fingeva solo di dare le dimissioni: «Questi signori (i giocatori, ndr) sono bravi solo a discutere gli ingaggi». Un anno dopo l'ammissione, ancora sua, del crollo economico: «Lo scudetto è stato una rovina e Bagnoli non ha più stimoli».

Nel maggio '90 la fuga. Fernando Chiampan e l'amministratore Eraldo Polato abbandonano la barca gialloblù nelle mani del gruppo finanziario milanese Invest. Adesso a fallimento avvenuto, per l'ultima irregolarità legata ai versamenti Irpef scoperta e denunciata dalla Guardia di finanza, l'Invest diffonde una memoria nella quale si elencano le inadempienze della coppia Chiampan-Polato. Quasi il copione di un giallo, che comincia, secondo le regole, senza far sospettare nulla: «Nel maggio 1990 si presentava nei nostri uffici di Milano tale Franco Maiocco richiedendo finanziamento per la società Hellas Verona Spa titolare della omonima squadra di calcio...». Primo presidente Invest l'avvocato Angelo Palermo, poi Superbene, spendeva altri 6-700 milioni prima di scappare. Ed ecco, 2) dicembre '90, accettare la carica Emil Mirzakhinban, 30 anni, nato a Teheran da genitori armeni, importante negozio di tappeti antichi a Milano, ultimo incolpevole protagonista di un crollo verticale.

Davanti al giudice Massimo Fabiani, il 10 aprile, ci sarà la resa dei conti. Il curatore fallimentare Gianfranco Bertani è ieri a Roma, per confrontare il problema con Matarrese. Al fianco di Bertani, si adopra Sirena, giocatore gialloblù ed ora avvocato di fama. Una garanzia. Fascetti ed i giocatori aspettano due mesi di stipendio ma hanno fiducia. Una cordata animata dal democristiano Rossi (sottosegretario al Bilancio) l'Estense e «benedetta» dai socialisti si sta formando, mentre pensa alla presidenza massimo dirigente del Chievo (C1) Luigi Campedelli (titolare della dolciaria Paluani e di altro ancora). La via Campedelli certamente è il meglio: la vita è difficile, per le cordate.

Intanto, l'istanza di fallimento ha bloccato sul nascere un altro salto nel buio. Ovvero il passaggio del Verona dall'Invest alla Società Generale Finanziaria, sede a Roma con appena 4 milioni di capitale, dietro alla quale stanno il procuratore Caliendo e Paolo Rossi. E, si mormora, anche Chiampan e Polato. Che Verona città si metta una mano sulla coscienza.

Ogni dissesto vuole delle cifre. Il deficit finale è sui 45 miliardi, contro un capitale giocatori valutato sui 30. La squadra scudetto è costata poco, 12 miliardi circa. Chiampan ha retto poi solo un anno (nell'estate '85 rifiutò di cedere Gennaro al Milan in cambio di Filippo Galli, Evani e 8 miliardi), poi deve aver pensato soprattutto a se stesso. Ci si chiede dove siano finiti i 150 miliardi incassati dall'86 ad oggi. 7 miliardi l'anno la stima per difetto degli incassi ai botteghini, poi introiti delle gare di coppa, percentuali tv, contributi Lega, vendita di ben 16 giocatori tutti assieme due estati fa.

Nella fretta di andarsene, Chiampan e Polato hanno ceduto il Verona all'Invest in cambio dell'albergo «Il Giardinetto» di Mandello sul Lario valutato sui 4 miliardi, valore effettivo 600 milioni ed in più gravato da ipoteca. Frettolosa pure l'Invest che, volendo comprare per rivendere e guadagnare, si è che erano ancora per i ratei con la Groupstar per Troglio (800 mila dollari) e con la Ecolease ammontante ad un miliardo 740 milioni secondo contratto, cifra salita chissà con in bilancio a più di 8 miliardi. Sparito il primo dell'Atalanta, per Caniggia, di 1 miliardo e 700 milioni. Rimane credito ufficiale, sempre l'argentino, di un miliardo.

I creditori guardano sempre a Chiampan e Polato. L'Invest è considerata solo un incidente di percorso. I conti non tornano, la cordata e Luigi Campedelli vogliono chiarezza. Per il calcio è per Verona una storia amara, ma anche un segno dei tempi.

Perucca

IL COSTO E IL VALORE DELLA SQUADRA SCUDETTO

GARELLA CLAUDIO	600		GALDERISI GIUSEPPE	1.800	
FERRONI MAURO	800		GENNARO ANTONIO		6.000
MARANGON LUCIANO	700	1.500	ELKJAER PREBEN LARSEN	2.000	6.000
TRICELLA ROBERTO	250	2.000	BRUNI LUCIANO	300	1.500
FONTOLAN S	600	1.600	SACCHETTI LUIGI	600	1.000
BRIEGEL HANS PETER	1.600	4.000	DONA' DARIO	250	800
PIETRO	1.300	2.500	TURCHETTA FRANCO	300	700
VOLPATI DOMENICO	150	500	TOTALE	12.050	

Nella tabella, i quindici giocatori che regalarono al Verona di Osvaldo Bagnoli il primo e unico scudetto, nel 1984-85: la prima cifra si riferisce ai milioni spesi dal club gialloblù al presidente Guidotti per il loro acquisto, la seconda al valore di mercato raggiunto da ogni atleta a conclusione dell'esaltante stagione tricolore.

UNDER 21

A Grosseto amichevole con la Polonia vacanziera: in mattinata dal Papa, la sera in campo

Corini studia da regista in maglia azzurra

Orlando e Buso in attacco dopo gli exploit in maglia viola

DAL NOSTRO INVIATO

Fate il nome di Orlando e Maldini, ct della Under 21, si arrabbia. E fa capire che Orlando deve mettersi in riga con gli altri: deve impegnarsi a dimostrare di essere bravo, poi potrà chiedere dove giocare. «Questa partita con la Polonia - precisa il tecnico - non è un esame per Orlando, ma per tutti; quando si è giovani gli esami non finiscono mai».

Un cronista può osservare che al ragazzo della Fiorentina piacerebbe tanto giocare nella stessa posizione occupata da Marocchi nella Juventus e in Nazionale. «Nella Fiorentina - risponde Maldini - Orlando cambia spesso posizione, può farlo anche nella Under 21. Stavolta sarà però il settore sinistro, alle spalle di Buso e Muzzi. Orlando pensa a fare l'Orlando, cerchi la propria personalità, si dimentichi di Tardelli e Marocchi. Mi vengono i brividi quando legge che questo assomiglia a Tardelli e l'altro a Scirea. I giovani pensino a giocare e a farsi le ossa. E lascino ad altri il compito di fare critiche e paragoni».

Ed è così che si torna a parlare di questa partita con la Polonia, contro un avversario che sembra in Italia in gita-premio tanto è vero che la squadra si è allenata a Roma dove sarà ricevuta dal Pontefice. Questo è il penultimo test prima del via alla corsa olimpica: il 17 aprile, l'Under giocherà a Andria (paese natale del presidente Matarrese) contro la Svezia poi sotto col trittico micidiale, Ungheria, Norvegia e Russia.

Assente l'infortunato Melli, sarà Buso la punta degli azzurri con Corini in cabina di regia e Orlando in appoggio; in difesa Baggio giocherà a destra e Sordo a sinistra. Maldini ha fiducia nei suoi ragazzi specie se Buso confermerà il suo grande momento («Nella Fiorentina mi sono sbloccato dopo un franco colloquio con Lazaroni») e Corini tirerà fuori tutta la classe: «Dobbiamo cancellare il ricordo della figuraccia rimediata ad Atene. Io in particolare cerco un po' di fiducia per tornare poi nella Juventus rinfrancato e un momento difficile per noi bianconeri. Ci sono uomini e mezzi per rialzarci». Telegrafico Orlando: «Sono contento di giocare». Ha già imparato la lezione?

Giorgio Gandolfi

ORE 20,10

Italia		Polonia
	1	KIAK
D. BAGGIO		
MALUSCI	3	
SORDO	4	
		LEWANDOWSKI
VERGA		
	7	SZUBERT
	8	ADAMCZUK
BUSO	9	MIELCARSKI
CORINI	10	BRZECZEK
	11	GRAD
Arbitro: F		(Port.)
ZANCOPE'	12	KLYTTA
CRISTALLINI	13	SWIERCEWSKI
FAVALLI	14	WALIGORA
MONZA	15	SADZAWICKI
LANTIGNOTTI	16	WIESZCZYCKI
MANIERO	17	

Central-Car

le automobili Mercedes-Benz nuove e d'occasione
l'usato tutte marche più affidabile e garantito
l'assistenza tecnica professionale e puntigliosa
i servizi esclusivi e personalizzati
l'AutoSicura Central-Car

a Torino
in Corso Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. (011) 597670-599212
ed in Via Sebastiano Caboto, 35 - Tel. (011) 595666-7-8

Concessionari Mercedes-Benz. L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

Potete contare su di noi.

Maggiori sono le difficoltà più grande è il nostro impegno. Dal 16 gennaio infatti:

- operiamo **3000 collegamenti** ogni settimana in 98 destinazioni nei cinque continenti

- trasportiamo **250.000 passeggeri** ogni settimana

- voliamo con una **puntualità** ai massimi livelli europei. Tra Roma e Milano, ad esempio, il **90.2%** dei voli è stato puntuale

- abbiamo scelto, tra i primi, le **migliori rotte** per l'Oriente con la stessa affidabilità di sempre.

Vogliamo ringraziare **gli Agenti di Viaggio** e tutto **il personale del Gruppo Alitalia** per l'impegno e la collaborazione.

Alitalia

camurati
il profumiere
«Le [redacted] profumerie»
PUNTO VENDITA nº 1
[redacted] E. De [redacted]
PUNTO VENDITA nº 2
Piazza [redacted] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 27 Febbraio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [redacted] 5
Tel. 544.971 - [redacted]

Dibattito organizzato dal Consiglio dell'Ordine forense e dalla Camera penale

In pretura giustizia bloccata

Zagrebelsky: «Si fanno 7 procedimenti su 100»

La giustizia è ridotta [redacted] 7 per cento. Nell'arco di un anno con il [redacted] codice di procedura alla Procura della pretura sono arrivate 40 mila notizie [redacted] a carico di persone note e 140 mila [redacted] di ignoti. Queste ultime, non consentendo [redacted] svolgere al[redacted] indagine, arrivano alla richiesta di archiviazione secondo ritmi dettati dalle possibilità di smaltimento delle segreterie. Le inchieste a carico di persone note richiedono [redacted] tempi lunghi [redacted] impegno del magistrato, dalla polizia giudiziaria [redacted] degli uffici. Pur lavorando [redacted] limite delle possibilità, [redacted] stati [redacted]riti con un decreto di citazione [redacted] procedimenti: appunto [redacted] 7 per cento.

Una statistica agghiacciante alla quale andrebbero aggiunti altri numeri: i [redacted] mile processi negli armadi delle cancellerie in tribunale, le migliaia in Corte d'appello. Contro questa situazione il procuratore capo della pretura Vladimiro Zagrebelsky ha diramato [redacted] circolare che indica ai pubblici [redacted] i criteri di priorità nella conduzione delle indagini preliminari.

Un'iniziativa che ha fatto discutere e che ieri sera [redacted] stata al centro di un animato dibattito organizzato dal Consiglio dell'Ordine forense e dalla Camera penale sul tema: «L'esercizio dell'azione penale tra [redacted] paralisi e la discrezionalità».

Nel salone al piano nobile di palazzo Barolo, Zagrebelsky ha spiegato all'affollato uditorio [redacted] ragioni della sua scelta: «Possiamo paragonare la pretura circondariale ad [redacted] grossa Usl. Tutti hanno diritto alla salute ma la porta del pronto soccorso è stretta: chi ha diritto [redacted] passare per primo? Nessuno vuole negare il principio sancito dalla nostra Costituzione dell'obbligatorietà dell'azione penale, ma che fare se questa non si può [redacted]tamente esercitare perché man[redacted] uomini e mezzi?».

Il procuratore capo della procura **Vladimiro Zagrebelsky**: «Possiamo paragonare la pretura circondariale a una grossa Usl. Tutti hanno diritto alla [redacted] ma chi passerà per primo?

L'avvocato **Chiusano**: «La questione è affrontata in modo diverso negli altri Paesi, ma da noi bisogna evitare la paralisi»

Ed [redacted] affermato polemica[redacted]te: «Le recenti sentenze della Corte Costituzionale che hanno ribadito il principio senza porsi il problema della concreta attuazione della norma, non sono soltanto ottocentesche, come [redacted] ha definito [redacted] professor Dominioni (uno dei relatori al convegno), [redacted] addirittura diseducative e scollate dalla realtà. Inutile mandare avanti [redacted] valanga di decreti di citazione a giudizio per processi che non [redacted] faranno [redacted]. Abbiamo preferito indicare i criteri che consentiranno di dare priorità ai reati più gravi e alle inchieste sui fatti [redacted] maggiore allarme sociale [redacted] trascurando però quelli di minore importan[redacted] che richiedono poco tempo».

Una scelta che l'uditorio ha dimostrato di apprezzare pur con qualche ri[redacted]. Ha osservato l'avvocato Chiusano: «Negli Usa senza [redacted] patteggiamento [redacted] giustizia sarebbe paralizzata, in Francia l'azione penale è obbligatoria ma [redacted] pm può liberamente disporre l'archiviazione, in Germania c'è un sistema misto, nel sistema [redacted] vige il principio di discrezionalità assoluta. In Italia le recenti [redacted] della Corte Costituzionale hanno riaffermato il principio dell'obbligatorietà [redacted] è chiaro che qualcosa bisogna fare per fronteggiare [redacted] paralisi».

Per l'avvocato Zaccone, che presiedeva la tavola rotonda: «Una scelta difficile quella della pretura ma il maggior pregio dell'iniziativa sta nell'aver posto pubblicamente il problema consentendo la discussione agli operatori [redacted] giustizia».

Claudio Cerasuolo

Dice il sindaco

«Il metrò avrà i fondi»

Valerio Zanone interviene nella vicenda metrò, dopo che [redacted] gruppo democristiano ha lanciato un vero e proprio allarme: «Attenti, mancano i soldi per finanziare l'opera». Ieri, il sinda[redacted] ha incontrato il deputato dc Giuseppe Botta, uno dei relatori della legge sulle metropolitane. Ricevendo una conferma: i sol[redacted] a disposizione sono pochi, 2800 miliardi per [redacted] Italia, a fronte di ventisette città che hanno presentato progetti di linee metropolitane: la sola linea «uno» di Torino dovrebbe costare dai 1000 [redacted] [redacted] miliardi.

Ma, dice Zanone, «è anche emersa la possibilità che a Torino venga attribuita una quota significativa dei fondi disponibili». A u[redacted] condizione però: che la città sia [redacted] grado di reperire «consistenti risorse locali». Cioè che riesca ad autofinanziare una consistente parte della linea. Al contributo statale resterebbe dunque la funzione di «volano per la mobilitazione [redacted] notevoli investimenti ne[redacted].

VENTIQUATTR'**ORE**

Prostituta condannata

Picchiò [redacted] derubò una «collega» nigeriana

Maria Grazia Nuti, 34 anni, di Leini, è stata condannata a un anno [redacted] 5 mesi per aver picchiato e rapinato una prostituta nigeriana, Oke Eunice, [redacted] anni. All'origine della vicenda, l'insofferenza della Nuti [redacted] le prostitute di colore che passeggiano sullo stesso marciapiede di via Lombardore, a Leinì. Frequenti le zuffe, fino alla sera del 22 maggio '90, quando la Nuti si avventò contro Oke Eunice e la derubò della borsetta con 130 mila lire. Imputata e parte lesa si sono accapigliate anche [redacted]rante l'udienza preliminare.

Iniziativa di ex allievi

Un'associazione [redacted] a Del Noce

E' stata costituita a Torino l'as[redacted] culturale «Augusto Del Noce». L'iniziativa è di un gruppo di docenti universitari e di liceo, tutti in qualche modo allievi o vicini [redacted] filosofo cattolico. Lo scopo dell'associazione [redacted] quello di avviare o rilanciare, richiamandosi all'insegnamento di Del Noce, un dibattito culturale attraverso convegni e pubblicazioni. [redacted] intende - affermano i promotori - partire dalla cosiddetta morte delle ideologie per s iluppare la ricerca [redacted] valori veri e fondamentali dell'uomo e della convivenza umana». La sede dell'associazione è in via Magenta 29.

Paralisi per la guerra

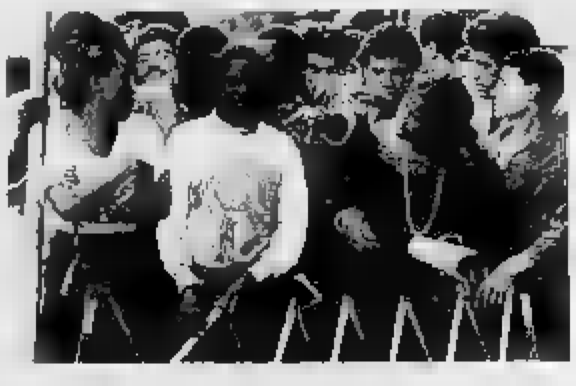
Regione chiede lo [redacted] crisi [redacted]

E' stata votata ieri in Regione la richiesta al governo di dichiarare lo stato di crisi per il settore turistico che negli ultimi tempi, a [redacted] della guerra del Golfo, ha visto quasi la paralisi di ogni iniziativa di operatori ed agenzie di viaggio. Il governo dovrebbe adottare provvedimenti di emergenza (come estensione della [redacted] integrazione, fiscalizzazione degli oneri sociali, revisione della normativa Iva) per garantire l'occupazione [redacted] sostenere l'economia del settore.

Sono 32 mila quelli ufficiali in città: segni di integrazione

Duemila stranieri in più negli ultimi otto mesi

Sono 32 mila [redacted]i stranieri «ufficiali» a Torino. Duemila in più di quelli registrati il 31 giugno 1990, giorno in cui scadeva la sanatoria della legge Martelli, che consentiva di mettersi [redacted] regola con il permesso di soggiorno a tutti gli stranieri.



Nordafricani in coda davanti alla questura per ottenere il permesso di soggiorno

Su [redacted] mila persone sono circa 10 mila i nordafricani: seimila provengono dal Marocco, mille dalla Tunisia, altrettanti da Senegal ed Egitto. Altri 1500 si dividono tra i restanti Paesi [redacted] Maghreb e Africa centrale.

[redacted] nordafricani continuano ad arrivare a Torino come prima - dicono all'Ufficio stranieri della questura -. Alcuni entra[redacted] nel nostro territorio clandestinamente, così come i cinesi. [redacted] la speranza di rimanere nascosti il più a lungo possibile, magari fino alla prossima sanatoria». Sempre secondo gli agenti - nel loro ufficio passano le pratiche di tutti gli stranieri residenti a Torino e intenzionati a vivere in regola [redacted] la legge - c'è [redacted] fra gli immigrati un miglioramento: «Sul piano culturale e sociale, negli ultimi mesi il livello è più alto». Non solo: «Si comincia a registrare un movimento opposto, verso i P[redacted] d'origine».

Un elemento [redacted] fondo, forse, è [redacted] lotta contro la solitudine: «Accanto [redacted] chi sceglie, dopo aver racimolato qualcosa, di tornare in Africa - dicono in questura - [redacted] chi rimane [redacted] si adopera per farsi raggiungere dalla famiglia». [redacted] primo passo verso [redacted] discorso di migliore integrazione? E' presto per «diagnosi» definitive, ma c'è la sensazione netta che molti si stiano integrando: «Soltanto una minima parte è coinvolta in fatti criminosi».

Data fondamentale rimane il giugno '92, quando scadrà il «permesso Martelli» e chi vorrà rimanere in Italia dovrà dimostrare [redacted] «avere [redacted] lavoro, u[redacted] stipendio e di non aver avuto a che fare con la giustizia».

FESTA DI PACE

In piazza Cln i disegni degli scolari torinesi

Festa di pace ieri in piazza Cln, organizzata da Cgil, Cisl e Uil, per dire con i disegni dei bambini come tutti, grandi e piccoli, attendono con ansia la fine della guerra ed un futuro di amore nel mondo. Lungo [redacted] colonnato dei portici, sulle paline segnaletiche, sui parabrezza delle auto in sosta, oltre 200 disegni degli alunni delle scuole materne, elementari e medie di Torino e cintura: soldati feriti, case distrutte, uomini e donne che piangono, simbolici alberi della vita spezzati; ma anche, per contrasto, voli di colombe verso il sole, fiori, bimbi e animali che giocano.

Sierra 1.8 ICVH.
Agile potenza.

£.17.580.000
Iva inclusa

Euromotor
C.P.PRINCIPE [redacted] 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 60
TORINO

Authos
C.G.CESARE [redacted]
TORINO

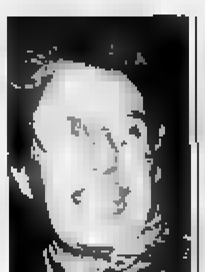
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

finanziarie e assicurative offerte da:
ifas GRUPPO
Assitalia

[redacted] I TORINESI

a cura di Giuliano Dolfini

[redacted] PREZZI: *ieri le statistiche diffuse dal Comune hanno detto che i prezzi degli alimentari sono rimasti stabili, nonostante lo choc della guerra. Lei che ne pensa?*



Anna Viviano
insegnante
«Pochi aumenti dei prezzi tra gennaio [illegible] febbraio? [illegible]nche per [illegible]gno. Ci si accorge ogni giorno che il costo della vita aumenta e lo stipendio diminuisce. E gli aumenti sono dilazionati, settimana per settimana, centellinati. Per difendermi vado al supermercato. Non c'è altra scelta. La guerra? Storie: solo una scusa. I prezzi li aumentano come e quando vogliono, produttori e negozianti; ogni occasione è buona: nessuno fa nulla per porre un freno. C'è sempre chi approfitta per fare salire i prezzi. Una volta tocca alla verdura, poi allo zucchero, un'altra all'acqua minerale [redacted]. E [redacted] parliamo del vestiario o del tram».

Anna Gargini,
pensionata
«Si spende [redacted] più nelle ultime settimane, dopo la guerra e gli accaparramenti. E per risparmiare sono costretta ad andare al supermercato. Preferisco quelli con le offerte di tre prodotti che si pagano solo due. Soltanto così ci si può difendere. Ma bisogna stare molto attenti a quello che si compera e anche alle offerte speciali. Comunque, ogni occasione è buona per aumentare i prezzi. Basta una scusa qualsiasi e noi che compriamo ci accorgiamo subito che tutto costa di più. Secondo [redacted], [redacted] 15 gennaio tutto è rincarato. E molto. Soltanto la pensione è sempre la solita, o quasi. Qualche mille lire [redacted] più al mese, ma avviene molto raramente».

Eraldo Guerci
impiegato
«Di solito faccio la spesa di corsa e [redacted] sempre sono attento ai prezzi. Però, con mia moglie, anch'io mi sono accorto che [redacted]. E che aumenti! Noi [redacted] pendolari, arriviamo da Alessandria. Il costo della vita in provincia, adesso, è decisamente inferiore a quello del capoluogo. Ecco perché qui a Torino, ora, compriamo pochissimo: tutto costa più caro, anche se si tratta dello stesso prodotto, alimentare o non, che troviamo altrove. Questa diversità, per noi, resta proprio un mistero. La guerra? Solo un alibi per i [redacted]. Un fatto è certo: nelle cittadine di provincia i prezzi [redacted] più bassi e la vita è meno costosa».

Angelo Memoli
ristoratore
«Rincari con guerra ed accaparramenti? Il caro vita è sempre in agguato, non perde tempo. [redacted] io, come tanti, sono costretto ad andare al supermercato per risparmiare. Dei rincari [redacted] ne accorgo anche [redacted] miei fornitori: ci sono ritocchi continui sui prezzi. Che [redacted] fare? [redacted] chi lo sa? Chi compra, a poco a poco, si è rassegnato a subire questa situazione. Ma nelle ultime settimane i prezzi sono davvero saliti. La guerra come causa? Macché, sono [redacted] storie. Quando, negli anni scorsi, le merci salivano di prezzo non c'erano guerre nel Golfo: questa è davvero [redacted] scusa. E noi [redacted] continuiamo a pagare».

Bruna Birolo,
impiegata
«Stabilità nei prezzi? E' un falso. Aumenta tutto [redacted] ritmo vertiginoso. Ma quando [redacted] si fermerà il costo della vita? Una volta tocca agli alimentari, un'altra all'abbigliamento, un'altra ai detersivi. [redacted] nelle ultime settimane è stato facile accorgersi che i prezzi sono tutti saliti, ognuno con una scusa diversa. [redacted] è anche voluto dare la colpa alla guerra nel Golfo. Ma sarà poi vero? Poi ci hanno [redacted] che [redacted] per il gelo che aveva rovinato i raccolti. [redacted] è già successo che, in altra stagione, l'aumento dei prezzi sia stato provocato dalla siccità. Per me sono sempre e solo scuse. E noi, poveri tapini, paghiamo sempre [redacted] più».

In decine di progetti rimasti nel cassetto la città immaginata da architetti ed urbanisti

I grattacieli e le piazze di una Torino mai [redacted]

Ecco la Torino che non c'è: una città immaginata [redacted] fantasia [redacted] architetti e urbanisti, voluta da sindaci e assessori, raccontata da giornali [redacted] televisioni. Eppure mai [redacted].

Ce la potrebbero descrivere centinaia [redacted] progetti sepolti [redacted] gli archivi del Comune: a volte proposte di studi professionali in [redacted] di lavoro; [redacted] il frutto [redacted] incarichi regolarmente retribuiti. Per finire il caso più singolare: quel disegno del gruppo di architettura «Akropolis 9» che nel 1963 vinse un [redacted] nazionale bandito dal Comune [redacted] intascò tre milioni come anticipo per uno studio che oggi altri professionisti stanno svolgendo.

E' un viaggio nemmeno difficile, [redacted] nostro. Comincia [redacted] rettorato dell'Università, in via Po. E qui troviamo [redacted] pro-rettore Alberto Conte, per [redacted]i impegnato sul fronte dell'edilizia: «Vuole una storia? C'è quella del **Campus alla Mandria**. Risale agli Anni Sessanta e suscitò un grande dibattito. Ricordo il rettore Allara che si re[redacted] spesso a ispezionare il parco a bordo [redacted] una jeep». Come andò a finire? «Male. Il progetto sfumò per l'opposizione dei proprietari. Da allora, [redacted] per 15 anni, l'espansione edilizia dell'Università si bloccò. Sì, posso dire che quella fu l'origine [redacted] tutti i nostri guai».

Quattro passi [redacted] Palazzo dei Lavori pubblici, in piazza San Giovanni. Qui, da vent'anni, i giovani architetti del Comune si esercitano a progettare [redacted] **sottopasso di piazza Rivoli**, cioè l'interramento dell'asse [redacted] Lecce-corso Trapani che risolverebbe i problemi [redacted] viabilità in quella zona: «Non se n'è mai fatto nulla» ammette [redacted] responsabile del settore, Franco Goy. [redacted] c'è di più. Uno dei crucci di Aldo Brizio, per anni ingegnere capo del Comune, era un [redacted] sottopasso, quello [redacted] **corso Bramante**: «E pensare che erano sufficienti pochi miliardi», ha detto [redacted] ripetuto fino al giorno della pensione. Oggi, quell'intervento [redacted] tornato di moda. In compenso, [redacted] si parla più del prolungamento [redacted] **corso Marche**, [redacted] corso Regina Margherita al Gerbido. Il progetto c'è, [redacted]me: mancano i soldi.

Viabilità [redacted] trasporti sono una messe di studi rimasti tali. L'**asse di penetrazione** dalla autostrada Torino-Milano alla [redacted] Dora, reclamizzato dall'allora assessore Aldo Ravaioli, non si è mai visto, così [redacted] la **tangenziale est** [redacted] il **ponte sul Po** in [redacted] San Maurizio; la storia infinita della **metropolitana** ha innescato studi [redacted] piani che hanno seguito la sua stessa sorte: ad esempio la «riqualificazione ambientale» [redacted] **Porta Palazzo** che, data per certa nel 1989, doveva concludersi quest'anno. Una parte di quell'area, tra l'altro, fu oggetto di [redacted] altro [redacted] bandito dal Comune [redacted] 1956. Ricorda l'architetto Sergio Nicola, che lo vinse: «La gara riguardava le **torri palatine**. Intorno al [redacted] previsto [redacted] piazza, sulla destra un museo archeologico. Invece, niente. Purtroppo questa città non ha trovato la forza per tradurre la sua capacità di progettazione».

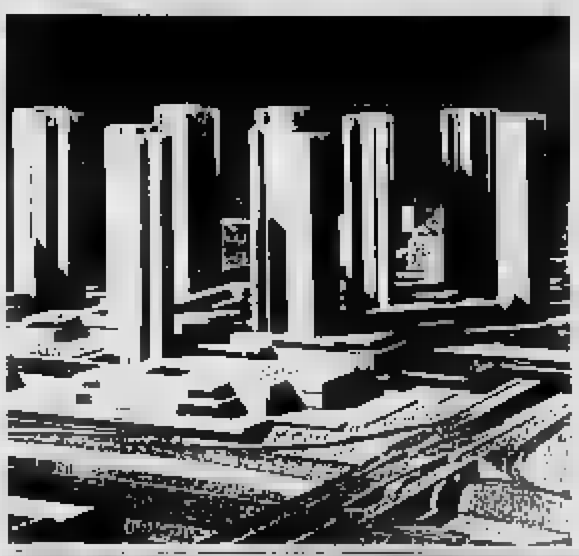
Ma l'assessore Lorenzo Matteoli, lui pure architetto, non [redacted] d'accordo: «Certo, si poteva fare [redacted] più. Però quei piani [redacted] sono carta straccia. Restano lo strumento migliore per conoscere [redacted] Torino». A proposito del «fare di più». Che ne [redacted] del **Motovelodromo** di corso Casale? «E' [redacted] emblematico: pensi che la Sovrintendenza voleva le tribune in legno e i vigili del fuoco non le approvavano per ragioni di sicurezza. Per risolvere il conflitto [redacted] passati anni. Ma il progetto c'è, non lo abbiamo dimenticato».

Cambiamo settore. Torino ha conosciuto molti piani di recupero ambientale, dalla **Pellerina** [redacted] alla **Stura**. Un esempio? Il **parco dell'Arrivore**, [redacted] pochi metri da piazza Sofia. Un immondezzaio urbano che il lavoro volontario degli alpini restituì all'onor del mondo nel 1989. Il Comune doveva attrezzarlo: «E purtroppo ci s[redacted] mancati i soldi», ammette l'allora assessore [redacted] all'Ambiente Gianfranco Guazzone. Risultato? La spianata sta ritornando terra di nessuno: siringhe, sporcizia e carcasse di auto hanno preso [redacted] posto dei tigli [redacted] dei platani previsti a progetto.

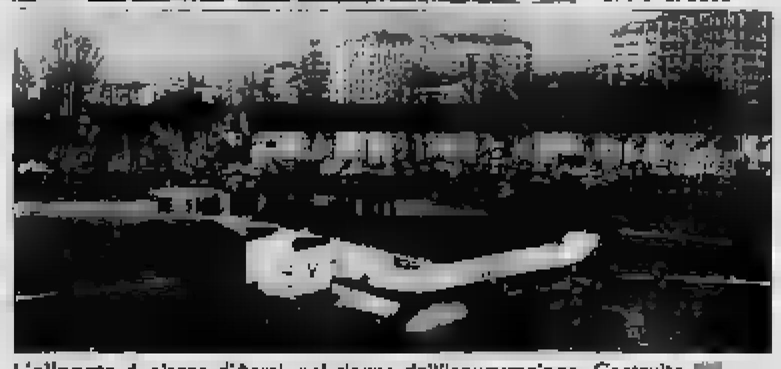
Per finire, nuovo balzo all'indietro. Nel 1960 fu inaugurato il volo Torino-Milano in elicot[redacted]. La base era l'**eliporto** ritagliato in piazza d'Armi. Vent'anni dopo, le attrezzature furono smantellate per far posto a [redacted] caserma. [redacted] quel progetto restano il ricordo [redacted] pochi mezzi decollati [redacted] il nome di un bar, in piazza Costantino il Grande: l'«Eliporto», appunto.

Giampiero Paviolo

Le Torri palatine: nel 1956 fu bandito un concorso per il recupero dell'area confinante. Il progetto vincente prevedeva, tra l'altro, un piazzale e un museo archeologico. Non [redacted] mai [redacted] tradotto in realtà



Un particolare del progetto sulla «spina centrale» che vinse il [redacted] Comune nel '63. Prevedeva anche [redacted] costruzione di 14 grattacieli alti 120 metri [redacted] l'arretramento di Porta Susa



L'**eliporto** di piazza d'Armi, nel giorno dell'inaugurazione. Costruito [redacted] 1959 fu raramente utilizzato: nell'80 la decisione di smantellarlo

Per i «tagli»

Alla [redacted] tre giorni [redacted] sciopero

L'«impoverimento» del polo piemontese di produzione televisiva è denunciato in [redacted] documento firmato all'unanimità dai redattori della Rai di Torino. La protesta [redacted] riguarda soltanto il settore giornalistico: «In via Verdi si contano 113 posti in meno in tre anni fra sede, centro, coro e orchestra».

La redazione si rivolge alla direzione generale e al direttore della [redacted] dell'informazione regionale, ricordando che all'impoverimento si oppongono «il crescente impegno professionale dei giornalisti» e «l'au[redacted] audience delle trasmissioni regionali, che sono al secondo posto in Italia, [redacted] oltre mezzo milione di spettatori nell'edizione della sera del Tg regionale».

[redacted] chiede quindi [redacted] concordare un piano di sviluppo per [redacted] redazione torinese, con la garanzia, anche per i prossimi anni, della gestione di «Ambiente Italia», che ha avuto buon [redacted]cesso di audience, [redacted] con la creazione di nuove trasmissioni nazionali educative e scientifiche.

Dice il comunicato: «Torino non può essere soltanto la città in [redacted] si tagliano e si vendono le proprietà Rai». E' proclamato lo stato di agitazione, alla vigilia degli incontri [redacted] il direttore della testata [redacted] i rappresentanti della direzione generale. Al [redacted]mitato [redacted] redazione sono affidati tre giorni [redacted] sciopero, il primo per il 10 marzo in assenza di impegni [redacted].

Pierino Gennaro in attesa di processo

Lauree false? Monsignore riprova

Non capita tutti i giorni che un imputato in [redacted] processo compia gli stessi reati per i quali era già finito nei guai. Ma Pierino Gennaro, 71 anni, sedicente Monsignore della Chiesa Siro-Antiochena, personaggio principale nella [redacted]i inchiesta delle lauree false, ha deciso di riprovarci [redacted] si è [redacted] a distribuire titoli accademici dell'Ate[redacted] Studi Superiori Pro Pace.

La segnalazione di qualche cliente, che ha incautamente acquistato la laurea falsa [redacted] che ha poi capito di avere in [redacted] soltanto un pezzo di carta, ha fatto scattare le indagini della magistratura. Il sostituto [redacted]curatore Sabina Noce ha disposto una perquisizione nell'abitazione torinese di Gennaro, in piazza Risorgimento 16 [redacted] nella sua villa [redacted] Verrua Savoia. Gli agenti della squadra di polizia giudiziaria della Procura hanno sequestrato una ottantina di titoli accademici.

Pierino Gennaro (che è difeso dall'avvocato Lo Greco), arre[redacted] nel maggio dell'88 [redacted] poi tornato in libertà, sarà processato per falso, truffa [redacted] associazione per delinquere assieme ad altre 196 persone nei prossimi [redacted] della seconda sezione del tribunale. [redacted] giorni scorsi ha ricevuto [redacted] avviso [redacted] garan[redacted] con l'accusa di falso. L'inchiesta è alle prime battute, non è [redacted] finora possibile appurare se il sedicente monsignore abbia agito da solo [redacted] con complici.

Pierino Gennaro, 71 anni

Domenico Strangio, bloccato a Leinì, era stato condannato a 16 anni per il sequestro Bongioanni

Il rapitore semilibero commerciava droga

Preso col complice e 5 etti d'eroina

Era stato condannato a 16 anni di carcere per concorso nel seque[redacted] di Carlo Bongioanni, l'impresario edile rapito nel marzo del 1977. [redacted] da alcuni mesi Giovanni Domenico Strangio, 45 anni, originario di San Luca (Reggio Calabria), aveva ottenuto la semilibertà: lavorava in [redacted] ditta di computer di Mathi Canavese e alla sera, alle 21,30, rientrava in [redacted]rcere, alle Vallette. Nei giorni scorsi è stato nuovamente arre[redacted] dalla Mobile, per traffico [redacted] stupefacenti: gli agenti lo hanno bloccato c[redacted] un pacco contenente mezzo di chilo di eroina pura. Con lui, in carcere, è finito un muratore, Francesco Costanzo, 50 anni, [redacted] Volpiano: il corriere della droga.

Dietro ai due arresti, mesi [redacted] indagini in quel «pezzo [redacted] Calabria» che da anni [redacted] alle porte [redacted] Torino: Chivasso, Settimo, Volpiano, San Benigno, Ciriè [redacted] i Comuni che maggiormente hanno conosciuto, con il grande flusso migratorio degli Anni Sessanta, l'inserimento di intere famiglie emigrate dall'Aspromonte.

E proprio queste indagini avevano già portato all'arresto di Moreno Bozza e Alessandro Sartori, anche loro forse legati ad un clan calabrese. Bozza, [redacted] anni, un ragazzo insospettabile, lavorava come operaio all'I[redacted] di lungo Stura Lazio. E' stato fermato assieme a Sartori, pregiudicato per furti: in casa e [redacted] portaoggetti [redacted] una Vespa gli agenti [redacted] trovato un chilo di eroina, valore un miliardo di lire.

Giovanni Domenico Strangio aveva ottenuto la semilibertà per poter andare [redacted] lavorare in quella ditta di Mathi. Il suo orario, in azienda, finiva alle 17. Bollato il cartellino, usciva: do[redacted] trascorrere le ore successive, fino [redacted] quando rientrava in carcere, in [redacted] [redacted] un fratello, Sebastiano, che abita a Ciriè.

[redacted] invece abbiamo scoperto che raggiungeva quasi ogni giorno Leinì [redacted] le [redacted] vicine», racconta ora il capo della Mobile, Aldo Faraoni. Strangio [redacted] stato pedinato, seguito per settimane. Andava spesso in [redacted] bar, nel centro [redacted] Leinì, vicino [redacted] via Papa Giovanni XXIII, e frequentava la casa di alcune per[redacted] poi risultate legate al mondo della droga.

Gli agenti annotavano indirizzi e nomi, continuando a pedinare Strangio. L'altra [redacted] la trappola. Gli uomini del dottor Poerio che dirige la sezione antinarcotici, lo hanno atteso in quel bar vicino a via Papa Giovanni XXIII.

Erano le 19,30: è arrivata un'auto, [redacted] Seat Ibiza bianca, a bordo c'era Francesco Costanzo. Un colpo di clacson, Strangio [redacted] uscito [redacted] strada: un breve parlottare tra i due, Costanzo gli [redacted] passato [redacted] pacchetto. Sono stati fermati: in quel pacco c'era, avvolto in giornali, mezzo [redacted] [redacted] eroina.

In questura Costanzo ha cercato di difendersi: «Ero di passaggio, non [redacted] nulla della droga». Poi: «Manco conosco lo Strangio». Ma nel rapporto della Mobile si parla di mesi di indagini [redacted] di pedinamenti: «Erano collegati ad una banda di calabresi che spaccia eroina».

Strangio (sin.) e Costanzo

Dopo l'operazione della Mobile, gli agenti controllano la droga sequestrata

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 27 Febbraio

[redacted].

su Piemonte e [redacted] d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad annuvolamenti, foschie dense e banchi di [redacted] nottetempo e nelle prime ore [redacted] mattino. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura stazionaria

IERI

[redacted] IN CITTA'	
MASSIMA	19,5
MINIMA	3,7
MEDIA	10,8

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	19,6	MINIMA	2,8
PRESSIONE			1017 hPa
UMIDITA'			57%

RECORD del [redacted] ultimi [redacted] anni

MASSIMA	25,8	15 [redacted]raio 1990
MINIMA	—21,0	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	15,8	[redacted]	6,5

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	[redacted]
Totale di questo mese	10,4
Normale in questo mese	27,8
Totale di questo anno	[redacted],2

OGGI a cura di Walter [redacted] dell'Osservatorio As[redacted]mico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 12 minuti, tramonta [redacted] ore [redacted] 18 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e [redacted] minuti e cala alle 6 e 43 minuti

[redacted] situato nella parte centrale della [redacted] dell'Acquario

[redacted]: molto ben visibile alla sera a Sud-Ovest come la stella più brillante

MARTE: a 170 milioni di km dalla Terra

GIO[redacted] ora è il pianeta più spettacolare, [redacted] occhio sia al telescopio

SAT[redacted] luminoso [redacted] Marte, ma di colore [redacted]

[redacted] notte si verifica la [redacted] intensità nello [redacted] delle Alfa-Beta [redacted], meteore [redacted] sembrano scaturire tra le stelle Alfa e Beta di Perseo

Ultimo quarto 6 febbraio ore 15
Luna [redacted] 14 febbraio [redacted] 19
Primo quarto 21 febbraio [redacted] 24
Luna piena 28 febbraio ore 19

Specchio dei tempi

Quel grido di libertà che s'alza da Angrogna - Una storia all'italiana, tante consultazioni, decisione [redacted] unico - Paura alle Poste: troppe le rapine con mazze [redacted] ferro - Senza premi, consumatore deluso

Il Gruppo Teatro Angrogna ci scrive:

«Abbiamo letto lo scritto degli studenti del liceo Alfieri [redacted] cui si parla anche del nostro spettacolo "A la brua! (Un grido di libertà)". Ringraziamo per la "testimonianza" che hanno voluto rendere al nostro lavoro: un lavoro portato avanti in condizioni alquanto precarie (di tempo, di mezzi, di finanziamenti), ma che ha ricevuto l'appoggio ed il consenso di tanta gente. Se siamo riusciti [redacted] fare trentatré repliche [redacted] perché lo spettacolo piaceva, coinvolgeva, faceva riflettere. [redacted] l'hanno detto in tanti, che han saputo dell'iniziativa da amici, da conoscenti. E' vero, i giornali [redacted]rinesi non ci hanno degnati di [redacted] riga. Bisogna anche capirli: Angrogna, un paesino di montagna che non è neanche sulle carte geografiche; un gruppo teatrale che [redacted] chiede soldi a nessuno, che non [redacted] debiti, che [redacted] testardamente a occuparsi di far "pensare" la gente oggi che tutti han solo voglia di ridere e divertirsi... Tutto questo non può fare notizia.

«E' un costume, questo, che oggi va per [redacted] maggiore. E così come siamo soli anche nel far proposte culturali, così [redacted] soli nel difendere le nostre scuole (che si vogliono chiudere per contenere la spesa pubblica), il nostro treno (la ferrovia Pinerolo-Torre Pellice sembra sia [redacted] secco), la nostra montagna (saccheggiata e poi abbandonata). La Torino che conta [redacted] lontana, non capisce. Forse non vuole capire. Forse non può capire».

Segue la firma

Un gruppo [redacted] lettori ci scrive da Borgaro:

«Siamo genitori di bambini della elementare "E. Defassi". Premettiamo che questa scuola è in uno stato di degrado al limite [redacted] norme igieniche.

«Atto 1°: a ottobre ci viene comunicato che l'appalto di tinteggiatura è stato assegnato e che i lavori avranno subito inizio (cioè durante i [redacted] invernali). Immediata reazione da parte nostra contro questa decisione che comporterebbe notevoli disagi. [redacted] buon senso consiglierebbe di effettuare i lavori a scuola chiusa (nei mesi estivi). Atto 2°: convocazione dei rappresentanti di classe da parte d[redacted] sindaco per trovare [redacted] compromesso che vada bene [redacted] tutti.

«Atto 3°: il sindaco comunica che i lavori avranno inizio in primavera [redacted] termosifoni spenti. Questo per non utilizzare gli unici due laboratori e la sala. Ciò penalizzerebbe notevolmente la didattica. Siamo finalmente tutti d'accordo.

«Atto ultimo, fine gennaio: una circolare informa (solo gli insegnanti) che i lavori s'inizieranno subito [redacted] che i bambini andranno [redacted] occupare [redacted] turno i laboratori e la sala audiovisivi. In barba a tutte le consultazione precedenti».

Seguono [redacted] firme

Una lettrice ci s[redacted]:

«Sono la figlia di un impiegato postale che, nella sua carriera, ha subito quindici rapine a mano armata. Ormai [redacted] rapine agli uffici postali non fanno più notizia [redacted] meno che non ci scappi il morto e forse pochi cono[redacted] la paura che il pubblico [redacted] gli impiegati provano [redacted] fronte alle [redacted] di ferro.

«Da anni l'uso delle mazze di ferro permette la buona riuscita di quasi tutte le rapine. Eppure [redacted] soluzione ci sarebbe: basterebbe installare solide grate antisfondamento tra le vetrate antiproiettile, ma l'amministrazione P.T. afferma che [redacted] costo sarebbe troppo elevato. Ma i postelegrafonici non han[redacted] scelto di stare in prima li[redacted], disarmati, [redacted] subire gli assalti [redacted] un nemico che nessuno si preoccupa di neutralizzare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lo [redacted] anno una nota ditta dolciaria ha improntato [redacted] campagna vendite sulla raccol[redacted] punti per ottenere articoli relativi ai Mondiali '90.

«Come altre persone, per mesi ho comprato prodotti di detta casa al punto [redacted] riuscire [redacted] completare ben 4 tessere (2 tute, 1 t-shirt, 1 serie di stemmi ricamati). Il concorso scadeva [redacted] 31/8/90 ma [redacted] tutt'oggi ho [redacted]vuto solo la t-shirt e 2 lettere dove mi si chiede se [redacted] disponibile a sostituire la tuta con una borsa; c'è da tener presente che chi ha ordinato la borsa non l'ha ancora ricevuta.

«Ho più volte cercato di telefonare [redacted] numero verde 1678-29082 [redacted] risulta essere sempre occupato e [redacted] mia lettera di spiegazioni (di cui allego copia) non ha mai ricevuto risposta.

«Queste ditte in questo ulti[redacted] periodo ha dato [redacted] via a un altro [redacted] dove, questa volta, i premi di carattere sportivo [redacted] a estrazione, così il malcapitato consumatore potrà sempre pensare di non essere fortunato e non di essere stato imbrogliato. Vorrei sapere, non c'è un organismo che controlli e faccia rispettare queste norme?».

Rosangela Bertolino

Aule troppo strette: il professor Bairati ha preparato un piano, il sindaco è d'accordo

L'Università chiede aiuto alla tv

A lezione nel salotto di casa?

La [redacted] del [redacted] Faro [redacted] [redacted] Po affollata di studenti della facoltà di Giurisprudenza durante una lezione. Sopra, il professor **Piero Bairati**, docente a Scienze Politiche, propone [redacted] trasmettere in televisione le lezioni [redacted] corsi più seguiti per risolvere il problema della [redacted] di spazi all'interno dell'Università: «Se andiamo avanti di questo passo, un giorno o l'altro ci ritroveremo a fare lezione allo Stadio delle Alpi»

Dall'aula magna dell'Università al cinema. E, adesso, dal cinema alla televisione. Ore 10: lezione [redacted] Diritto Privato. Ore 11: Statistica. Brevi interruzioni pubblicitarie [redacted] poi, prima della soap-opera dell'ora di pranzo, elementi di Psicologia. Sarà così? Gli studenti che oggi affollano sette sale cittadine [redacted] della mancanza di altri luoghi di studio seguiranno le lezioni da casa? Forse. E i professori? Bucheranno il video? E' possibile. Mentre Rodolfo Zich, rettore del Politecnico, partecipa a Roma ai lavori della commissione ministeriale incaricata [redacted] studiare [redacted] la Rai un modello [redacted] «Università a distanza», [redacted] Torino il professor Piero Bairati, docente a Scienze Politiche, propone lezioni in televisione come «soluzione d'emergenza»: «Di fronte alla carenza di spazi accademici, mi pare l'unico sistema che offra garanzie di serietà e praticabilità». Così, nel frenetico «zapping» [redacted] il telecomando, un giorno [redacted] l'altro gli spettatori potrebbero imbattersi anche in questo genere [redacted] programma.

Il sindaco sembra d'accordo. L'idea [redacted] professor Bairati l'ha rilanciata proprio lui, l'altra sera in un'intervista a *Videogruppo*: «Bisognerebbe studiare il problema della tele-Università», ha detto intervenendo alla trasmissione «Trentaminuti». E poi: «Vedere se si p[redacted] utilizzare le televisioni - anche questa - [redacted] strumento per lo svolgimento di [redacted]i universitari». Una provocazione? E' escluso. Pochi minuti prima di pronunciare la frase-choc, Valerio Zanone aveva [redacted]: «La situazione attuale mi pare francamente insostenibile. Nessuno può pensare che i cinema siano luoghi idonei alle attività didattiche e di ricerca dell'Università». Scusi, signor sindaco, ha forse dimenticato i tanti progetti già approvati per dare [redacted] nuova sede sia alle facoltà umanistiche, sia [redacted] quelle scientifiche? La risposta è stata franca e disarmante: «Quando parliamo di interventi [redacted] questa complessità, non possiamo illudere gli studenti: ci [redacted] anni [redacted] anni».

E allora, via gli studenti dai cinema, e lezioni per tutti [redacted] televisione. Piero Bairati, «padre» di questo progetto che all'estero è già ampiamente sperimentato (in Inghilterra, per esempio, [redacted] "open-University"), riassume i vantaggi dell'operazione. Fa una premessa: «I nuovi insediamenti accademici saranno accessibili fra molti anni: il giorno della loro inaugurazione, probabilmente io sarò già alla fine della mia carriera». E spiega: «Le lezioni in video renderebbero la didattica accessibile [redacted] un maggior numero di iscritti: [redacted] dobbiamo dimenticare che la percentuale degli abbandoni è [redacted] altissima, intorno [redacted] 70 per [redacted]. Inoltre, si creerebbero nuovi spazi all'interno degli atenei e, nello stesso tempo, [redacted] ne libererebbero altri all'esterno».

Ma il corpo docente? Professore, come potrebbero prenderla i suoi colleghi? Bairati non nasconde le sue preoccupazioni: «Molti sicuramente non lo accetteranno mai. Qualcuno [redacted] sentirebbe sminuito, quasi degradato. Alcuni comincerebbero [redacted] dire che un professore non deve fare l'imbonitore e [redacted] genere. Ma è chiaro che l'Università manterrà un ruolo centrale, determinante nella formazione degli studenti. I corsi da seguire in televisione sarebbero solo quelli dei primi anni, frequentati da migliaia di ragazzi che oggi fanno ore di coda pur di trovare un posto libero, in ultima fila, in una sala cinematografica». E lei, professor Bairati, non teme le critiche? «No. Trovo che il cinema avvilisca il rapporto tra docenti e studenti. E sono convinto [redacted] tutto sommato la televisione sia meglio di certe soluzioni pasticciate. Avanti di questo passo, finiremo per trovarci a fare lezione allo stadio delle Alpi».

Ci crede Piero Bairati, ci scommette il sindaco. E anche Rodolfo Zich parla dell'Università in tivù in termini positivi. Il rettore del Politecnico dice che «non sarà la bacchetta magica [redacted] grado di risolvere tutti i problemi degli atenei, ma l'occasione è interessante, dobbiamo approfondirla meglio». I lavori della commissione Rai-ministero, aggiunge, sono già in [redacted] fase [redacted]. «Non posso anticipare né strutture, né obiettivi concreti. Però ribadisco che la teledidattica è uno strumento che [redacted] possiamo più ignorare, soprattutto in vista dell'introduzione della cosiddetta laurea breve per gli studenti».

Si farà, allora? A *Videogruppo*, terminata l'intervista con il sindaco si sono mostrati tutti interessati: «In passato abbiamo già realizzato cassette sull'orientamento scolastico, e proprio in questi giorni stiamo avviando nuovi programmi che ricalcano lo schema della "open-University" inglese, con docenti sia dell'Università, sia del Politecnico», commentano i responsabili dell'emittente [redacted] corso Moncalieri. [redacted] la Rai? Il professor Bairati pensa che [redacted] progetto possa interessare anche loro: «Bilancerebbe l'attività della sede regionale del Piemonte».

Gianni Armand-Pilon

«Ma lo studente sarebbe passivo»

A Palazzo Nuovo: anche gli esami sono un problema

Deiana

Unnia

Daria Agostino

Zannini

«Io ci starei anche, [redacted] patto di non [redacted] interrotto da uno spot pubblicitario». **Guido Neppi Modona**, docente [redacted] Istituzioni di Diritto e procedura penale, così commenta la possibilità [redacted] far lezione in televisione. Però aggiunge che «questa trovatina no[redacted] farebbe altro che esaltare il ruolo già passivo dello studente». Il problema [redacted] sovraffollamento delle aule non lo riguarda direttamente («Ho 40 studenti [redacted] li conosco quasi tutti per nome»), ma «prima di arrivare a questo rimedio estremo, si potrebbe pensare [redacted] un ulteriore sdoppiamento dei corsi e intanto riflettere sull'esigenza [redacted] forme di selezione preventiva».

D'accordo [redacted] **Rosanna Gambini**, docente di Procedura [redacted]enale Comparata a Giurisprudenza: «Mi sembra una soluzione di ripiego, [redacted] ancora [redacted] volta non si affrontano seriamente i problemi dell'università». Le a[redacted] oceaniche [redacted] studenti nei cinema torinesi «riguarda[redacted] solo le matricole, e tutto si ridimensiona dopo i primi due mesi [redacted] lezioni. La televisione non risolverebbe i guai».

Eleonora Graziano, 23 anni, terzo anno a Giurisprudenza, quando era matricola anche lei è andata al cinema Faro [redacted] via Po, per seguire le lezioni dei corsi obbligatori: «All'inizio la gente è moltissima. Bisogna alzarsi presto e arrivare [redacted] lezione almeno un'ora prima». Alle sette del mattino, se la prima ora è alle otto. Poi ci si organizza, tra amici, e il primo prenota per gli altri. «Per [redacted] arriva [redacted] li[redacted] è un piccolo trauma, ma ci si abitua subito. Seguire le lezione sulla televisione di casa sarebbe comodo, ma di persona è meglio».

«Io al cinema mi trovo bene, e l'idea di far lezione in tivù mi sembra [redacted] po' esagerata», dice [redacted] **Pierluigi Zannini**, titolare di Istituzioni di Diritto privato e di altre due cattedre [redacted] Giurisprudenza. «Il problema [redacted] noi docenti delle materie obbligatorie del primo [redacted] è quello delle lezioni, ma quello degli esami. Allo scritto di questa mattina [redacted] sono presentati in 400, e adesso [redacted] in sei a correggere i compiti». La lezione davanti alle telecamere non lo convince: «Si perderebbe lo stimolo [redacted] frequentare l'università, gli istituti, le biblioteche. Il rapporto diretto tra studenti e docenti è essenziale, anche quando la platea è di 400-500 persone».

Daria Agostino, 23 anni: «Al Faro ci sono andata anch'io, al primo anno [redacted] Giurisprudenza: l'importante è riuscire a sedersi nelle prime file, e non ti perdi neanche una parola». E chi non riesce [redacted] raggiungere la pole-position? «L'acustica del [redacted] buona, anche dagli ultimi posti - spiega **Andrea Unnia**, laureando [redacted] Giurisprudenza - Per me [redacted] contatto con [redacted] docente è essenziale. Starsene davanti alla televisione e prendere appunti? Io [redacted] ci riuscirei mai». «E se devo chiedere qualcosa, che faccio? Telefono in diretta? - ironizza **Alessandro Ghislo**, prossimo alla laurea - E se il prof mi finisce su Blob?»

«E perché no? Non sarei contrario a questa iniziativa, e se dovessi votarla la voterei - sostie[redacted] il professor **Deiana** - Penso soprattutto agli studenti pendolari che abitano fuori Torino. Per loro sarebbe un grande rispar[redacted]io di tempo e fatica. Nel 1938, a seguire certe lezioni eravamo [redacted] cinque. Ma ormai i tempi [redacted] cambiati». (b. gio.)

Entusiasmo dei ragazzi alla prima prova con il giornale

Coinvolte nel concorso didattico 486 classi in 170 scuole della provincia

Stampa in classe: è subito gioco

Alle ore 9,30, nella media di via Nichelino 7

La Stampa [redacted] in classe, [redacted] 9,30. Il gioco didattico che coinvolge 486 classi in 170 scuole della provincia (rispettivamente 310 e 100 in città) è «partito» ieri nelle medie inferiori. Le copie del giornale sono state accolte da ragazzi [redacted] docenti con entusiasmo. Il giornale è un compagno di banco abituale in parecchi istituti, ma non in tutti. [redacted] poi, quel traguardo finale, il diploma di partecipazione, ha stimolato anche i più pigri.

Nella terza [redacted] della Giovanni XXIII, in via Nichelino 7, la professoressa di lettere, Piera Ebranlè, dopo aver distribuito le copie de La Stampa, apre la valigetta trasparente co[redacted] gli «strumenti» del gioco e comincia a distribuire le schede. «Oggi si parla di prima pagina - spiega ai suoi 17 ragazzi - vediamo insieme [redacted] capire [redacted] di rispondere alle domande della traccia». Le domande sono dieci, dal calcolo ragionato di quanti numeri de La Stampa sono usciti nell'arco della sua esistenza alla scoperta dell'articolo di fondo, dalla ricerca del titolo di apertura al giudizio sull'articolo più interessante. Un primo contatto col giornale.

Difficoltà? Divertimento? Curiosità? «Nessuna difficoltà - spiega Valentina Pancozzi - solo divertimento». E Patrizia Moretti: «Lo scorso anno abbia[redacted] fatto un corso di giornali[redacted] con [redacted] scuola. Ora possiamo verificare entrando nel vivo di un giornale». Che cosa vi interessa di più? Massimiliano Neppi confessa: «Mi incuriosi[redacted] la cronaca, mi piace [redacted] sport. Mi annoia la politica [redacted] meno che non tratti [redacted] un grande avvenimento. Se a casa non trovo il giornale, lo vado a cercare: è come se mi mancasse qualcosa». Letizia Vianello [redacted] sempre ha La Stampa in casa: «A volte manca il tempo di arrivare all'edicola. Sono contenta [redacted] averla qui ogni giorno almeno per un po'. E il gioco mi diverte». Laura Favelli e Luciana Morlo, compagne di banco ed amiche, hanno condiviso lo [redacted] interesse di lettura: «A noi piace la prima pagina e tutto ciò che informa sul sociale».

E così, tra qualche chiacchiera [redacted] qualche riflessione, la prima parte delle schede si riempie di annotazioni. Molti ragazzi hanno deciso anche [redacted] partecipare al gioco facoltativo per definire il logo [redacted] La Stampa in classe per [redacted] prossimo anno scolastico, di redarre le cinque domande da presentare [redacted] personaggi interessanti.

Da oggi in tutte le scuole [redacted] gioco prosegue: gli allievi dovranno [redacted] alla scoperta delle parole, italiane e straniere, che sono entrate nell'uso corrente del linguaggio giornalistico. Ed anche [redacted] una lettera al direttore, oppure a Specchio dei tempi. (m. val.)

Seriana Viaggi
Via Juvarra 18 - 10122 TORINO - Tel. 011 547.008/512.630
Orario agenzia: dal lunedì [redacted] venerdì, mattino 9-12,30; pomeriggio 15-19
Conviene di [redacted]ù, i migliori servizi a prezzi eccezionali. [redacted] i [redacted] stri viaggi [redacted] autopullman [redacted] Turismo, servizio bar, aria condizionata, e, dove prevista, toilette [redacted] bordo. Ottimi hotels selezionati [redacted] 1ª e [redacted] categoria, pensione completa, partenze con accompagnatori da Torino, assistenza completa durante tutto il viaggio, tutte le escursioni incluse, visite con guide locali parlanti italiano ed ingressi inclusi.
PONTI DI PASQUA, [redacted] APRILE, 1 [redacted]
[redacted] e Camargue - Parigi - Parigi e Castelli della Loira - Bretagna e Normandia - [redacted] giorni a Vienna - Vienna [redacted] - Tour dell'Austria - Umbria e Toscana - Costiera Sorren[redacted] Tremiti e Gargano - 5 giorni in Svizzera - Tour del Belgio Olanda e Reno - 4 giorni a Barcellona - Monaco e Castelli della Baviera - Madrid e Centro Spagna - Tour [redacted] - [redacted] Lloret De Mar - Costa Dorada: Salou.
Sono pronti i programmi delle crociere di Pasqua e 25 Aprile nel Mediterraneo Occidentale.
[redacted] *APERTE LE PRENOTAZIONI*
Potete ritirare i programmi dettagliati presso [redacted] noi

[redacted] RIVE GAUCHE [redacted]
Via Cernaia 18 (4º piano) - Tel. 011 548.854 - 534.451
Orario non stop 9-19,30; sabato 9-12,30
LE VOSTRE VACANZE AL SOLE
NELLE PIU' PACIFICHE E RINOMATE
LOCALITA' DEL MONDO, A PREZZI ECCEZIONALI
BALEARI: Palma ogni lunedì. L. 384.000 8 gg - L. 566.000 [redacted]
CANARIE: ogni lunedì. L. 499.000 8 gg - L. 729.000 15 gg.
SENEGAL: ogni sabato. L. 868.000 8 gg - L. 1.253.000 15 gg.
GIAMAICA: ogni mercoledì. L. 1.590.000 8 gg.
CUBA: Varadero ogni mercoledì. L. 890.000 8 gg - L. 1.340.000 15 gg.
KENYA: Malindi la domenica. L. 1.095.000 8 gg - L. 1.335.000 15 gg.
MESSICO: Cancun il giovedì. L. 1.470.000 8 gg - L. 1.880.000 15 gg.
THAILANDIA: BANGKOK/PATTAYA mare ogni venerdì [redacted] gg - L. 1.380.000 - L. 1.670.000 15 gg. PHUKET suppl. volo L. 170.000.

PASQUA A VIENNA
per il bicentenario di Mozart
28 Mar./2 Apr. Viaggio in bus, pensione completa in hotel ****, visite ed escursioni, possibilità di assistere a due concerti, accompagnatore L. 1.160.000 + d.i.
Informazioni ed iscrizioni
M.G.M. VIAGGI - Tel. 011 839.79.41

PASQUA IN SARDEGNA
«un'isola nel mondo»
29 Mar./1 Apr. Voli aerei da Torino, trasferimenti, pensione completa, visite ed escursioni (inclusa S'Ilocottu), accompagnatore. L. 670.000 in *** e L. 800.000 in ****.
Informazioni ed iscrizioni
nelle migliori Agenzie Viaggi

LA FIONDA *PROPONE:*
[redacted] Monregalese, da scoprire
10/3 Martigny: Chagall in mostra
16-17/3 Adria e il Delta Veneto
[redacted]-1/4 Abruzzo, regioni da scoprire
[redacted]-1/4 I colori di Cézanne, i sapori di Calais
31/3-1/4 La Svizzera con i trenini: la Jungfrau
13-14/4 Grandi mostre: I Celti a Venezia
23-28/4 Avignone, storie di papi, poeti e imperatori
26-28/4 La Svizzera con i trenini: Bernina e Glacier Express
12-16/5 Le nozze di Figaro a Vienna
LA FIONDA
Via Morosini, 11 - Torino
Tel. 011 53.38.34 - Telex 22.44.92

VIAGGI FURNO
Autopullman Granturismo. [redacted] 1ª/2ª cat. Assistenza tecnica accompagnatore. Partenze da Torino e dalle principali città del Piemonte.

PADOVA-VENEZIA 30/3-1/4	L. 225.000
SVIZZERA 29/4-30/4	L. 258.000
TIROLO CAST. BAV. 29/4-1/5	L. 391.000
UMBRIA 30/3-1/4	L. 320.000
SIENA-ASSISI 2/5-4/5	L. 350.000
VENEZIA-TRIESTE 29/4-1/5	L. 330.000
ROMA 29/4-1/5	L. 365.000
ISOLA D'ELBA 30/3-1/4	L. 335.000
SALISBURGO 29/4-1/5	L. 415.000
TOUR MERAVIGLIE 25/4-28/4	L. 559.000
CASCIA-SAN MAR. 26/4-28/4	L. 445.000
GERMANIA CROC. 25/4-28/4	L. 570.000
SPECIALE PUGLIA 26/4-28/4	L. 420.000
LOURDES 29/3-2/4 19-23/4	L. 500.000
CAMPANIA 29/3-2/4 1-5/5	[redacted]
CORSICA 1-5/5	[redacted]
PARIGI 29/3-2/4 24-28/4	L. 565.000
VIENNA 29/3-2/4 24-28/4	L. 625.000
BARCELLONA 29/3-2/4 19-23/4	L. 625.000
PRAGA 6-11/5	L. 690.000
BUDAPEST 6-11/5	[redacted]
PARIGI CAST. LOIRA 25-28/4	L. 800.000
PALMA MAIORCA 13-18/5	L. 725.000
ITALIA NOSTRA 13-19/5	L. 795.000
SPAGNA 25/4-1/5	L. 1.065.000
BENELUX 25/4-1/5	L. 1.090.000

Informazioni programmi dettagliati e prenotazioni presso le 15 agenzie di fiducia oppure presso VIAMONDO VIAGGI Chb - Tel. 011.40.44-920.54.76

IL [redacted]
LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA
Via Carena, 3 (P.z. Statuto) TORINO - Tel. 472 815
CARTE [redacted]
DI TUTTO IL [redacted]

Max 86
Cristoforo Colombo 55
Tel. 590.651 - 10128 Torino
Collezione primavera-estate con
MaxMara
SPORTMAX
WEEKEND
MARELLA
PENNYBLACK
Vallorani
ORARIO CONTINUATO

SPECIALE SANREMO '91
RADIO VERONICA [redacted] AL FESTIVAL
Le interviste ai protagonisti, ultime notizie, le [redacted] i nostri [redacted] speciali e [redacted]
Programma offerto da:
MOBILIFICIO [redacted] RITA
C.so Orbassano 394 - TORINO
RADIO VERONICA ONE F.M. 93.600

·RESIDENZA·
JUVARRA

RADIONOTIZIE
FM 95.000 FM 98.500
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA

Ustionata nell'incendio scoppiato all'hotel Columbia di via Saluzzo

Morì una nigeriana, 4 mesi

Il gestore ha «patteggiato»

Ancora un processo per Mario Venturini, l'ex gestore dell'hotel Columbia di via Saluzzo: un mese fa è stato condannato per [illegible]i appropriato di 200 milioni di lire delle prostitute che ospitava nell'albergo, ieri gli hanno inflitto 4 mesi (omicidio colposo) per la morte di una giovane nigeriana deceduta dopo un incendio in una stanza del Columbia. Ma, almeno per ora, Venturini non va in carcere. A fine gennaio ha avuto tre anni e [illegible] di reclusione (di cui due condonati) ed è in attesa di appello. Solo quando questa pena diventerà definitiva potrebbe finire alle Valletta. Ieri il suo avvocato Giacomo Gribaudi ha chiesto ed ottenuto di patteggiare la pena per il suo cliente: 4 mesi la concessione della condizionale. Con Venturini ha patteggiato i 4 mesi anche la moglie Irene Condello.

La nigeriana Lovet Hassan, 31 anni, che la sera raggiungeva con le compagne i marciapiedi della Pellerina, fece una fine orribile. Era la notte del 30 maggio '89: nella stanza si sviluppò un incendio, lei riportò gravissime ustioni. Morì dopo [illegible] giorni di agonia al Cto.

All'inizio si pensò che le fiamme si fossero sviluppate per un mozzicone lasciato cadere sulle coperte dalla donna che si era addormentata sul letto. Il [illegible] pareva chiuso.

Solo alcuni mesi dopo, durante le indagini del pm Sabrina Noce contro Afenkhena Confort (la «madame» [illegible] di aver organizzato un vasto giro di prostituzione), le amiche della vittima raccontarono la verità: Lovet Hassan era morta per lo scoppio di una bombola del fornelletto sul quale la ragazza cucinava i suoi pasti. Ma, per paura di [illegible] mandate via da quell'unico albergo disposto ad ospitarle, nessuna delle prostitute aveva avuto il coraggio di parlare. Si sfogarono solo più tardi quando capirono che il loro «amico» Mario le [illegible] depredate di tutti i loro risparmi e non avevano più paura di essere mandate via. Ieri, però, in aula nessuna di loro si è presentata per confermare le deposizioni fatte prima al pubblico ministero.

[n. pie.]

Mario Venturini, condannato

Nello Tolomei aveva 28 anni

Alla periferia di Rivoli, la [illegible] auto ha invaso l'opposta corsia di marcia

Si schianta contro un camion

Giovane di Nichelino muore sulla tangenziale

Un giovane di Nichelino ha perso la vita in un incidente stradale ieri sera sulla tangenziale per Avigliana alla periferia di Rivoli.

Si chiamava Nello Tolomei, aveva [illegible] anni, abitava con la famiglia in via Giusti 71.

L'incidente è accaduto poco dopo le ventuno sulla tangenziale, all'imbocco di una breve galleria.

Nello Tolomei viaggiava solo, alla guida della sua «Polo», in direzione di Rivoli.

In senso contrario proveniva proprio in quel momento un'autocisterna guidata dal camionista francese André Martinelli, [illegible] anni. L'autoarticolato, carico di olio di girasole e proveniente da Piacenza, era diretto a un'azienda che ha sede alla periferia di Parigi.

Racconterà più tardi il camionista alla polizia stradale: «Mi sono accorto che l'auto mi veniva dritta contro, [illegible] ragione apparente. Alla luce dei fanali, mi è sembrato di vedere il giovane che era alla guida portarsi le mani al petto. E' possibile che si sentisse male, ma potrebbe anche aver alzato le mani per proteggersi gli occhi, in un gesto di difesa».

La Polo ha invaso la corsia di marcia opposta, si è schiantata contro una fiancata del camion, poi ha proseguito la corsa, andando a schiacciarsi contro il guard-rail.

Un automobilista ha dato l'allarme. Sul posto [illegible] subito accorsi i vigili del fuoco, i carabinieri di Rivoli e la polizia stradale di Susa. Nello Tolomei era incastrato fra le lamiere, è stata necessaria più di mezz'ora per estrarre il corpo dall'auto distrutta. Putroppo per lui non c'era più nulla [illegible] fare; i medici non hanno potuto far altro che constatarne la [illegible].

BIANCA & [illegible]

[illegible] al provveditorato

Presidio domani dalle 13 alle 14 in provveditorato, lettera di diffida [illegible] confronti del provveditore De [illegible]. Spiega la professoressa Wilma Negri: «Venerdì [illegible] c'è stato lo sciopero indetto dai Cobas contro la guerra. Noi abbiamo raccolto l'adesione di 45 scuole. Ieri siamo stati in provveditorato per conoscere le percentuali ufficiali. Ci hanno detto di [illegible] adesioni. Di [illegible] decisione del presidio e [illegible] diffida».

Corteo studenti per accordo di pace

La Lega studenti medi organizza un corteo per chiedere che [illegible] arrivi [illegible] accordo [illegible] pace. L'appuntamento è per domani alle 9,30 in piazza Arbarello.

Tutela dell'ambiente corso al [illegible]

Scadono domani i termini per la presentazione delle domande di iscrizione al corso di perfezionamento per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente riservato a laureati in ingegneria, architettura, matematica, scienze, fisica, chimica. Le 150 ore si inizieranno a [illegible] per concludersi a giugno. Per informazioni rivolgersi alla segreteria studenti del Politecnico ai numeri 556.76.65/556.76.03.

[illegible] «Carovana» tornata [illegible] Amman

Pasquale Cavaliere, consigliere provinciale dei Verdi, è tornato da Amman dove, per una settimana, [illegible] altri due torinesi, Lucetta Palitto del «movimento nonviolento» e Clemente Ciocchetti del «coordinamento pace», ha tentato inutilmente di ottenere il permesso di raggiungere Baghdad. «L'iniziativa [illegible] denominata «Carovana della pace». Ora Cavaliere, con le associazioni pacifiste, raccoglierà medicinali, coperte e latte in polvere da inviare alle popolazioni irachene e kuwaitiane.

[illegible] DEI [illegible]

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 21 al [illegible] febbraio. I fondi sono devoluti alla costruzione [illegible] nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

21 [illegible] in memoria di Vallarin Cipriano i condomini di via Genola 4, la portinaia e famiglia Ripa 125.000; alla memoria di Giuseppe Duchilla della scuole elementare «Abba» 115.000; in memoria [illegible] Teresa Corna, i condomini di via Lodi 30.115.000; M.B. 100.000; Anna in memoria di Dino 100.000; in memoria di Barbotto Marentino Marì, le cugine Torrero Rosso 100.000; in memoria dei miei cari genitori, Emilio 100.000; Gina e Sandra in memoria di Franco 100.000; Irene Molinari in memoria del figlio Agusto [illegible]

22-23 FEBBRAIO: come da volontà espressa dalla mia compianta sorella Andreina Lattes 6.000.000; in ricordo di papà, Maria, Caterina, Angelo, Gera e Giorgina 800.000; le amiche di Gere in ricordo del suo papà 680.000; in memoria delle sorelle 500.000; in memoria di Angelo Rolle dai colleghi Rai della figlia Luisa 500.000; i colleghi del geom. Vottero Giuseppe dell'Unione Subalpina di Assicurazioni in memoria della [illegible] mamma 367.000; in memoria di Bovalenta Evelina nipoti e cognati Peretto [illegible]; a ricordo [illegible] Novaresio Luciana, fam. Balocco 300.000; in memoria [illegible] Leopoldo Bragagnolo, amici e colleghi di lavoro [illegible] 300.000; in memoria di Siviero Franco, i colleghi del figlio Gianpaolo 283.000; in memoria di Siviero Franco, Climatic s.p.a. direzione 283.000; ricordando il papà Pietro di Clara Giancarlo 260.000; in memoria [illegible] Luciana, gli amici Clelia, Mario, Mariolino, Lina, Gino e Giorgina 250.000; Diletta Ersilia e la sig.ra Gallo in ricordo della [illegible] Dal Farra Antonia 210.000; Gabriele e Marella [illegible]; in memoria [illegible] Grimaldi Luigi, inquilini e amici di via Valentino Carrara 40 200.000; i colleghi di lavoro di Ghione Giovanni in memoria del [illegible] Besso Lorenzo 200.000; in memoria del papà [illegible] Cantù Aldo gli amici di lavoro 157.000; amministratore e condomini di via Tiziano 22 in memoria [illegible] Lucia Gay 150.000; gli inquilini [illegible] c.so Verona 27 in ricordo della cara Maria Castelli in Bianconi 140.000; in memoria di Martore Giuseppina da L.G. 100.000; in memoria dei miei cari, Porcelli Angiolina 100.000; Wilma 100.000; in ricordo di Francesco 86.000; in memoria di Orsola Bussolino 80.000.

[illegible] FEBBRAIO: in ricordo di Pili Flavio, amici 700.000; in memoria di [illegible] Gina 450.000; in memoria di Anna Marassovich, i condomini di via Marco Polo 38 e gli amici 380.000; in [illegible] di Mario Rubin Neiretti, famiglie Momigliano 350.000; i dipendenti del supermercati «Pam» corso Bra[illegible] Torino in memoria [illegible] Leopoldo Bragagnolo 301.000; gerenti supermercati «Pam» e componenti Area Piemonte in [illegible] di Leopoldo Bragagnolo 300.000; in ricordo di Luciana Novaresio, le famiglie Novaresio, Urciuoli e Pritelli 300.000; in [illegible]a di Franco Maria Teresa in Monticone le famiglie Cappellini Mario e Franco Giovanni 300.000; in memoria di Somma Domenico i condomini [illegible] corso Orbassano 214 e [illegible] Boston 86 Torino 265.000.

(continua)

UNITREND A & G

ROMANTICA camera da letto cerca giovane coppia innamorata per notti felici.

Avete letto il nostro annuncio e ne siamo lieti. Ma quello che ci sta a cuore è dirvi chi siamo:
50 anni di esperienza al servizio del cliente.
10.000 metri quadrati di superficie espositiva.
380 ambientazioni "dal vivo": il classico, il moderno, il rustico, il tradizionale.
20 km da Torino: per visitare l'equivalente di 20 grandi negozi in una volta sola.

giordano arreda

10080 FELETTO CANAVESE (TO)
Via Circonvallazione, 30
Telefono 0124/490.561 - 490.586 Telefax 0124/490.117

La ragazza conferma il racconto che coinvolge anche la madre e uno zio

«Mio padre mi violentava»

Sedicenne accusa genitori e zio

Al centro, il padre accusato di violenza dalla figlia sedicenne: «Ho fiducia nella giustizia e sono sereno». A sinistra, la madre e in basso il fratello del padre: la ragazza li accusa di averla indotta a ritrattare

Le porte dell'aula udienze del Tribunale di Ivrea sono subito richiuse alle sue spalle. Fuori è rimasta la zia Oriana, suo marito, il fratellino, un paio di altri parenti: la nuova famiglia.

Dentro, lei ha rivisto i genitori e altri due zii, seduti uno accanto all'altro sul banco degli imputati. Suo padre, Roberto B., che lei, l'anno scorso, ha accusato di averla violentata; suo zio, Carlo, zio, Anna Maria, e la madre, Maura, accusati invece dal pubblico ministero di averla costretta a ritrattare le accuse contro il padre.

Ma anche ieri mattina, davanti ai giudici del Tribunale di Ivrea, la ragazza è tornata ad accusare. Per quasi due ore ha risposto alle domande, prima del pubblico ministero Tinti, e poi degli avvocati che difendono i genitori Coda, Zancan e Bianchetti. Ha ripetuto il racconto fatto otto mesi fa, davanti ai carabinieri di Ivrea e negli uffici della Procura: «Da quando ho tredici anni mio padre mi violenta: la prima volta non me ne sono mai accorta di nulla. Se accettavo di salire con lui in camera, papà mi faceva uscire di domenica con i miei amici. Se rifiutavo, dovevo rimanere in casa a studiare».

Perché allora aspettare quasi due anni prima di denunciarlo? E, soprattutto, perché non raccontare ogni cosa alla mamma? Glielo avevano consigliato anche alcune compagne di scuola, dopo che un giorno lei si era messa a piangere in classe, la terza media di Lessolo. «Diceva che aveva paura - hanno ricordato ieri mattina le sue amiche Ilenia e Cristina - "Vedrete diranno che è una cosa impossibile, che sono una bugiarda", continuava a ripeterci. Forse era convinta che neppure noi credessimo a quel racconto».

La perizia psichiatrica, disposta dal procuratore Tinti, aveva escluso che la ragazzina potesse essere un «testimone poco attendibile» anche se una parziale ritrattazione alle accuse era venuta, in seguito all'arresto di Roberto B. Un atteggiamento che il pubblico ministero spiega con le pressioni psicologiche cui la ragazza sarebbe stata sottoposta dalla madre e dagli zii, proprio per questo finiti anche loro sotto processo. «Sono tutte bugie, prima o dopo cadrà in qualche contraddizione: la verità verrà presto a galla» ha detto Roberto B., non appena concluso l'interrogatorio della figlia.

Non sembra per niente preoccupato: «Perché dovrei esserlo? Ho fiducia nella giustizia». E ancora: «Se voleva rovinare la nostra famiglia, c'è riuscita perfettamente». Roberto B., che è agli arresti domiciliari con la possibilità di lavorare come camionista, può vedere i figli: gli hanno accordato un permesso speciale, qualche settimana fa, solo per andare in ospedale a visitare il figlio minore, operato di appendicite. «Non sono quel mostro che lei descrive: qualche volta alzavo le mani, ma chi è quel padre che non ha mai dato uno schiaffo al proprio figlio?».

Le accuse della ragazza sarebbero precise: ha riferito date, occasioni e particolari degli incontri con il padre. «La mamma e mio fratellino stavano davanti alla televisione e io dovevo salire in camera con lui: a volte succedeva anche di pomeriggio, se in tv c'era "Quando si ama"» ha aggiunto ieri davanti al presidente del Tribunale Boggio.

«Tutto falso - ripete il padre - Una colpa ce l'ho: quella di aver seguito questa mia figlia cresciuta forse troppo in fretta. C'erano i debiti della casa da pagare, lavoravo dalla mattina alla sera, avevo perso anche molte amicizie». Qualche amico, ieri, in Tribunale è venuto: «A Lessolo, tutti conoscono Roberto e tutti sanno che la famiglia di sua moglie non l'ha economicamente volentieri». E a proposito della figlia, che ha 16 anni e frequenta l'istituto alberghiero: «Una bella ragazza, intelligente, corteggiata [illegible]. Il processo è stato aggiornato a lunedì 11 per l'esame dei quattro imputati. La sentenza è prevista nel pomeriggio.

Guido Novaria

Venaria

L'assessore ha perso il partito

Si è conclusa ieri sera, in Consiglio comunale a Venaria, la guerra che si è scatenata in casa socialdemocratica sul nome del consigliere che ricoprirà incarichi in giunta. Dopo la riunione, nei giorni scorsi, dei capigruppo dc, psi, pri, psdi, il sindaco Lino Alessi ieri sera ha posto in votazione il nome di Franco Badulato. E ieri il consigliere psdi è stato eletto assessore all'Industria, Artigianato, Viabilità e Trasporti. Lo hanno sostenuto compatti i voti della maggioranza, non quello di un suo compagno di partito. «L'assessore Badulato e il capogruppo Vullo che ha indicato il nome - dice il segretario della sezione cittadina Sebastiano Gurrieri - saranno presto espulsi dal partito».

La guerra in gruppo in seno nascente ha radici lontane: da sempre, il gruppo è diviso in due correnti. La prima «anima», sostenuta dalla segreteria, è avuto, fino all'ultima tornata elettorale, la maggioranza in Consiglio e aveva sempre espresso l'assessore. Con il voto del 2 dicembre, i rapporti di forza si sono però ribaltati: Domenico De Luca, vicino alla segreteria, si è trovato a sedere in Consiglio a fianco di due esponenti dell'altro gruppo. Di qui, la scelta a favore di Badulato e i fulmini di Gurrieri.

Assessore, ma espulso dal partito? «Finora - sostiene Badulato - non ci è stato notificato nulla». «Nient'affatto - ribatte De Luca -, quasi due da oggi sono indipendenti».

«Abbiamo atteso per due mesi che si accordassero - commenta il sindaco Alessi -. Poi, non abbiamo potuto che rivolgerci al capogruppo, poiché costituisce il riferimento istituzionale. E speriamo che prima o poi si mettano d'accordo». [g. f.]

BIANCA&NERA

Confcommercio del Piemonte

Rinnovate le cariche direttive dell'Unione regionale commercio e turismo per il Piemonte: Guala presidente riconfermato per tre anni. Vicepresidenti: Dardanello (Cuneo), Bonetti (Vercelli), Garetto (presidente albergatori torinesi per il turismo in regione). Consiglieri: Fissore (Alessandria), Pozzi (Biella), Esposito (Asti), Guaglio (Novara), Toppino (Alba).

A [illegible] Volvera con la droga nell'auto

Ieri a Volvera i carabinieri hanno arrestato Maria Giuseppina Ariano, 25 anni, via San Rocco 1, e Roberto Capri, anni, via Cavour 46, Orbassano. Nella loro hanno trovato bustine con 5 grammi di eroina.

Nichelino, pensionato investito da un camion

Ieri verso le 7 un pensionato è stato travolto a Nichelino da un grosso articolato francese. E' stato appena arrivato al Cto. E' Salvatore Lo Presti, 73 anni, via Torino 41. Ad investirlo è stato il camion condotto da Thierry Dunand, anni.

Collegno, grave per lo scontro

Rimarrà probabilmente paralizzato il ragazzo che l'altra è schiantato col suo motorino contro un'auto in via Bardonecchia a Collegno. E' Valentino Pavin, 16 anni, studente, Domizatti 35, Collegno; viaggiava senza casco.

Pianezza, l'ip sarà venduta?

La possibile vendita stabilimento Ipra di Pianezza, 800 persone, preoccupa sindacati e Comune. L'azienda, che ha denunciato un'eccedenza di 500 persone e da un anno ricorre alla «cassa», sembrerebbe intenzionata a disfarsi dello stabilimento di via Torino.

MAGICA SPESA, LA JEANSERIA, GLI ELETTRODOMESTICI.

ALCUNI ESEMPI:

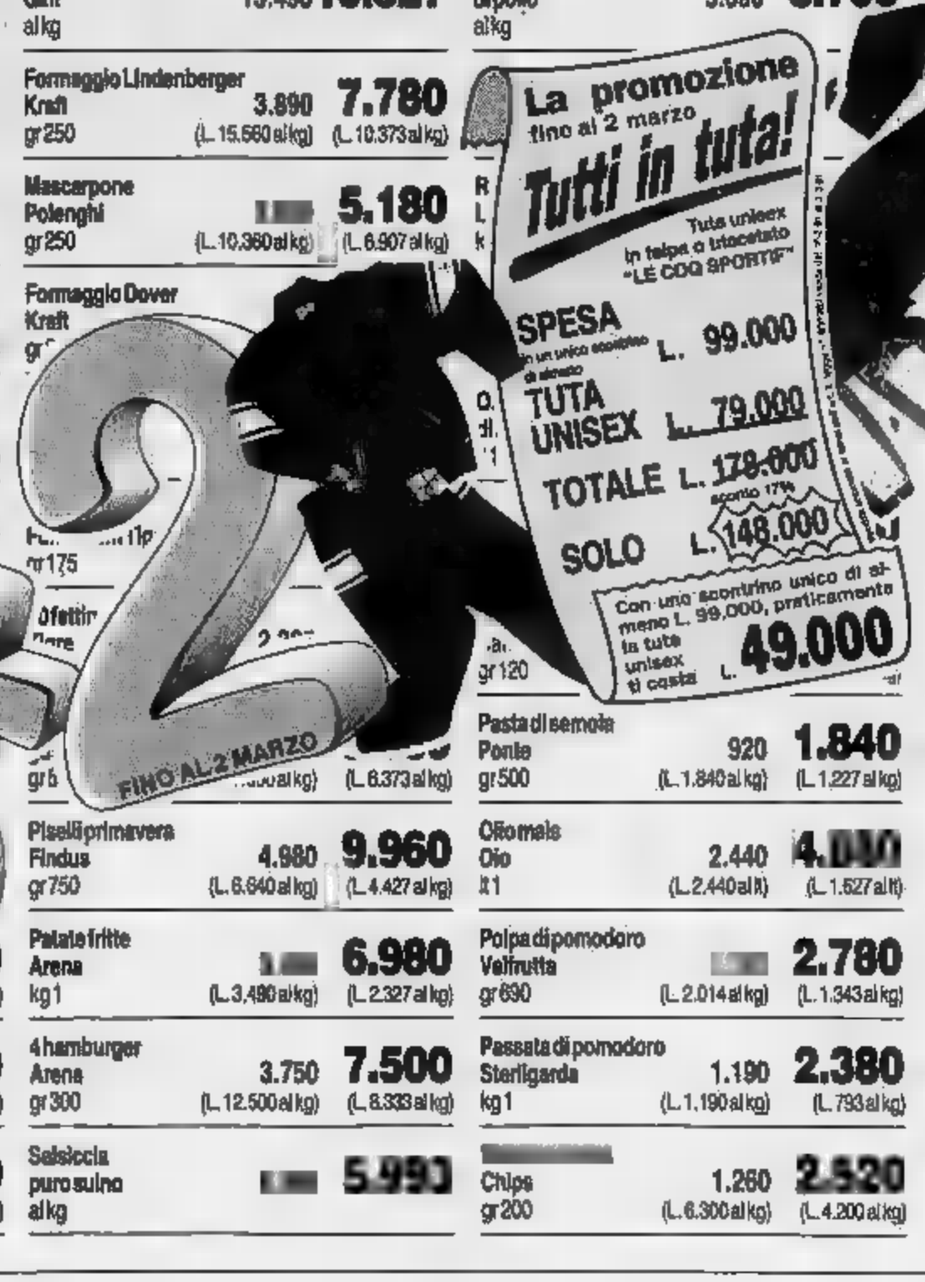
	1 pezzo L.	3 pezzi L.
Latte parzialmente scremato UHT Granarolo - cl 100	1.390 (L. 1.390 al lt)	2.750 (L. 927 al lt)
2 yogurt frutta Parmalat gr 250	1.440 (L. 5.760 al kg)	2.000 (L. 3.840 al kg)
Burro Prealpi gr 250	2.090 (L. 8.360 al kg)	4.180 (L. 5.573 al kg)
Tortellini fusso/Tortelloni ricotta Rana gr 250	[illegible] (L. 12.960 al kg)	6.480 (L. 6.640 al kg)
Gnocchi casarecci Allbert gr 500	3.090 (L. 6.180 al kg)	6.180 (L. 4.120 al kg)
Salame puro suino Parzot Beretta gr 250	5.780 (L. 23.120 al kg)	11.560 (L. 15.413 al kg)
Prosciutto cotto fette Raspini al kg	24.980	16.653
Pancetta affumicata Senfter al kg	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1.760 (5.867 al kg)
[illegible]	[illegible]	[illegible]

	1 pezzo L.	3 pezzi L.
10 wurstel gr 250	2.180 (L. 8.720 al kg)	4.360 (L. 5.813 al kg)
Gorgonzola porzioni Gim al kg	15.490	10.327
Formaggio Lindenberger Kraft gr 250	3.890 (L. 15.560 al kg)	7.780 (L. 10.373 al kg)
Mascarpone Polenghi gr 250	[illegible] (L. 10.360 al kg)	5.180 (L. 6.907 al kg)
Formaggio Dover Kraft gr [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] gr 175	[illegible]	[illegible]
[illegible] gr 5	[illegible]	[illegible] (L. 6.373 al kg)
Piselli primavera Findus gr 750	4.980 (L. 6.640 al kg)	9.960 (L. 4.427 al kg)
Patate fritte Arena kg 1	[illegible] (L. 3.490 al kg)	6.980 (L. 2.327 al kg)
4 hamburger Arena gr 300	3.750 (L. 12.500 al kg)	7.500 (L. 8.333 al kg)
Salsiccia puro suino al kg	[illegible]	5.990

	1 pezzo L.	3 pezzi L.
Pollo busto al kg	4.490	2.993
[illegible] dipollo al kg	5.690	3.793
[illegible] gr 120	[illegible]	[illegible]
Pasta di semola Ponte gr 500	920 (L. 1.840 al kg)	1.840 (L. 1.227 al kg)
Olio mais Olio lt 1	2.440 (L. 2.440 al lt)	4.000 (L. 1.527 al lt)
Polpa di pomodoro Valfrutta gr 690	[illegible] (L. 2.014 al kg)	2.780 (L. 1.343 al kg)
Passata di pomodoro Sterilgarda kg 1	1.190 (L. 1.190 al kg)	2.380 (L. 793 al kg)
[illegible] Chips gr 200	1.260 (L. 6.300 al kg)	2.520 (L. 4.200 al kg)

	1 pezzo L.	3 pezzi L.
[illegible] L'esotico kg 1	[illegible]	[illegible]
Pasta di semola [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] Olio semi Arachide	2.590 (L. 2.590 al lt)	5.180 (L. 1.727 al lt)
[illegible] Olio oliva gr [illegible]	[illegible] (L. 11.438 al kg)	3.660 (L. 7.625 al kg)
Caffè Vergnano gr 250	[illegible] (L. 10.320 al kg)	5.160 (L. 5.680 al kg)
Crackers integrali Due Spighe gr 500	[illegible] (L. 3.680 al kg)	3.680 (L. 2.453 al kg)
Acqua minerale naturale San Pellegrino [illegible]	790 (L. 395 al lt)	1.800 (L. 263 al lt)
Limone dry/Pompelmo Schweppes cl 150	1.390 (L. 927 al lt)	2.700 (L. 618 al lt)
Conf. 6 succhi di frutta Piter "G" cl 750	1.470 (L. 1.960 al lt)	2.940 (L. 1.307 al lt)

	1 pezzo L.	3 pezzi L.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Conf. 2 birre Wurster cl 66	1.340 (L. 2.030 al lt)	2.680 (L. 1.364 al lt)
Cabernet/Tocai DOC [illegible] cl 50	3.980 (L. 2.653 al lt)	7.900 (L. 1.769 al lt)
Doccia assortita Vidal [illegible]	2.970 (L. 11.880 al lt)	5.940 (L. 7.920 al lt)
Shampoo seta/camomilla Fresh and Clean [illegible]	2.940 (L. 11.760 al lt)	5.880 (L. 7.840 al lt)
Conf. 2 saponi fiori Robert's gr 250	1.740 (L. 6.960 al kg)	3.480 (L. 4.640 al kg)
Polvere lavatrice valigetta Pe[illegible] kg 2,5	11.400 (L. 4.560 al kg)	22.800 (L. 3.040 al kg)
Cera lavapavimenti Lindo e sano ml 1.000	1.740 (L. 1.740 al lt)	3.480 (L. 1.160 al lt)



Salvo esaurimento anticipato scorte.

I prezzi si intendono IVA compresa.

CENTRO COMMERCIALE PANORAMA
STRADA PER SETTIMO, 371.

«Si va a respirare aria pura dove l'inquinamento è a livelli di guardia»

Nella stagione il Colle del Nivolet, dove la strada s'interrompe in un pianoro oltre 2600 metri altitudine, diventa preferita per migliaia turisti. Per i Comuni attraversati dalla statale 460 è un problema

Provocatoria proposta del sindaco di Noasca per «sfoltire» il traffico domenicale

Targhe alterne per il Gran Paradiso?

Targhe alterne, nei giorni festivi, per risolvere il problema dell'intasamento del tratto montano della statale 460 porta nell'alta valle Orco. Lo propone il sindaco di Noasca, Guido Noascono, per l'incremento dei livelli di inquinamento causati dagli scarichi delle macchine che attraversano il suo Comune e sono dirette a Ceresole: «Le targhe alterne potrebbero essere una soluzione. Costituiscono soprattutto quella provocazione che sembra indispensabile per affrontare il problema dell'accesso in in che, non dimentichiamolo, è quasi interamente compresa nei confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Qui il rispetto ambientale deve essere garantito e tutelato con particolare attenzione».

Una proposta che chiama in causa direttamente gli amministratori di Ceresole. Il sindaco, Donato Circio, è perplesso: «Non che cosa voglia risolvere Noascono con le targhe alterne: certo, gli abitanti di Noasca devono fare i conti il passaggio continuo di auto nei giorni festivi. Servirebbe forse circonvallazione, mi sembra però assurdo penalizzare chi vuole salire fino Ceresole e di qui raggiungere il Nivolet».

Nella bella stagione, il colle del Nivolet, dove la strada s'interrompe nell'immenso pianoro ad oltre 2600 metri di altezza, rappresenta la mète preferita migliaia di turisti. «Troppi e soprattutto alla guida di troppe macchine» continua a ripetere il presidente dell'Ente Parco del Gran Paradiso, Franco Montacchini, che da tempo sollecita una miglior regolamentazione del traffico oltre Ceresole.

Due le proposte: istituire il «numero chiuso» per le auto o far pagare un pedaggio potrebbe finanziare la realizzazione di aree di parcheggio, oggi inesistenti.

Ceresole è divisa: nonostante le richieste Parco, il Comune non ha ancora chiarito la sua posizione ufficiale: «Il Parco deve dire esattamente che vuole fare - aggiunge il sindaco Circio -: problema sono interessati anche Provincia, proprietaria della strada, e l'Azienda energetica municipale».

La proposta di istituire le targhe alterne potrebbe far che, provocati, a Noasca incontri quanti sono chiamati a decidere sulla regolamentazione delle auto il «cuore» del versante piemontese del Parco.

Il sindaco Noascono ne è convinto: «Regolamentare l'accesso al Nivolet significherebbe veder ridotto il di auto che attraversano il nostro Comune: non possiamo continuare a rimandare di anno in anno una soluzione». E aggiunge: «Questo non significa penalizzare il turismo, anzi: qui la gente viene per respirare aria buona non gas di delle macchine». «Ma viene anche per non essere costretta a fare i conti con i problemi sui quali si arrabatta tutti i giorni in città, circolazione targhe alterne comprese» replica da Ceresole Circio.

Noasca chiede aiuto al Parco: «Faremo effettuare dall'Usl una serie di analisi: esistono già dati raccolti l'estate scorsa dall'Ente Parco sul flusso di auto verso Ceresole. I livelli d'inquinamento sono impressionanti» conclude Noascono.

Per non parlare dei quintali immondizia lasciati dai turisti della domenica: «Tutti i costi per la raccolta sono a carico nostro, gli appelli a riportare i rifiuti casa cadono nel vuoto» dicono gli amministratori di Noasca e Ceresole che, almeno su questo problema, si trovano d'accordo.

Guido

Fra le proposte il numero chi e il pagamento di un pedaggio

Vicino al titolo, il professor **Montacchini**, presidente del Gran Paradiso. Qui sopra, il sindaco Noasca, **Noascono**, e a sinistra il sindaco Ceresole, **Donato Circio**

Nuova Escort 90 cv
GLX 5 porte
• chiusura centralizzata
• alzacristalli elettrici
• antifurto elettronico autoalimentato percussore elettronico, telecomando centralizzata porte e vetri
• contagiri
• orologio digitale
• cinture sicurezza anteriori regolabili in altezza
• cinture sicurezza posteriori
• cristalli atermici
• lunotto termico
• lavatergilunotto
• predisposizione impianto radio con antenna
• poggiatesta anteriori regolabili in altezza
• retrovisori esterni con comando interno
• sedile posteriore a ribaltamento frazionato (60/40)
• apertura portellone dall'interno
tutto compreso
£. 14.980.000 iva inclusa
blinker, led, chiusura
ESCORT
Finanziarie e
Quando si dice classe.
Ford
Authos C. GIULIO CESARE 202 - TEL. 205 22 TORINO
Euromotor C. PRINCIPE EUGENIO 11 - TEL. 521 14 17 C. GROSSETO 318 - TEL. 739 53 53 TORINO
Autostadio C. AGNELLI 22 - TEL. 32 62 32 VIA NIZZA 69 - TEL. 83 99 TORINO
Co-Auto C. FRANCIA 94 - TEL. 411 50 22 COLLEGNO
ifas GRUPPO
Assitalia
UNA
PROGRAMMI STUDIO

LIBERTA' DI LINEA
FINALMENTE
LIBERI DI DIMAGRIRE
A CARMAGNOLA (TO) IN VIA S. ANTONIO 3, TEL. 011/9722070
Ancora un Centro in Italia dove dimagrire liberi da diete severe, pillole nocive, ginnastiche faticose per una autentica LIBERTÀ DI LINEA. La Libertà garantita dal Metodo Originale Ideal Line System e realizzata ogni giorno in centinaia di Centri in Europa.
IL 27 E 1991, "PORTE APERTE" PER QUALSIASI INFORMAZIONE E GIOVEDÌ ALLE ORE 17.00 LIETI DI OSPITARVI AL COCKTAIL INAUGURALE.
CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE-SYSTEM PARIS
IL FIOCCO SARÀ VALIDO PER LE PRIME 2 SEDUTE DELLA TUA DI DIMAGRIMENTO
* VALIDITÀ FINO AL 28 MARZO 1991

Tutte le società fanno proprio l'allarme lanciato dalla Libertas Safa

E' in secca il nuoto torinese

«Il Comune ci dia le piscine»

Il grido d'allarme della Libertas Safa Torino, che il prossimo 15 marzo rischia di dover chiudere il proprio settore agonistico per mancanza di fondi, ha fatto proseliti. Ieri mattina, presso il Comitato piemontese nuoto di via Mercantini, le principali società natatorie torinesi hanno sottolineato la gravissima crisi in cui [illegible] il nuoto, la pallanuoto, il sincronizzato e il [illegible]lvamento, soffocati da urgenti problemi di bilancio.

Oltre alle spese di manuten[illegible] e gestione delle piscine (un'ora di attività in vasca da [illegible] metri costa 100-150 mila lire solo per il riscaldamento dell'acqua), le società non sanno come far fronte alle sempre mi[illegible] agibilità degli impianti torinesi [illegible] alla prossima delibera del Comune, che darebbe in gestione ai privati le strutture sportive esistenti.

«Le piscine Vigone, Trecate e Parri sono chiuse - ha detto il presidente regionale della Fin, Marco Benati - e l'assessorato allo Sport [illegible] anche cancellato i corsi gratuiti per le scuole elementari. L'affidamento in gestione [illegible] privati degli impianti sportivi esistenti finirebbe poi per privilegiare intenti commerciali a scapito di quelli agonistici. Il Comune non intende accollarsi nemmeno le spese straordinarie [illegible] manutenzione, dunque è ovvio che gli enti cui [illegible] affidati gli impianti tenteranno [illegible] far quadrare i bilanci proponendo agli utenti attività il più possibile [illegible]tive, fra le quali [illegible] non troverebbe spazio lo sport agonistico, che costa molto e rende pochissimo in termini econo[illegible] [illegible] nuoto in Piemonte, primo in Italia [illegible] numero [illegible] società operanti affiliate alla Fin, rischia dunque la paralisi.

Ha ribattuto Veniero Venni, consigliere nazionale della Fin [illegible] presidente della Libertas Safa: «Lo sport deve essere sostenuto dallo Stato proprio come l'educazione scolastica. Tra l'altro serve anche [illegible] prevenire molte patologie che finirebbero par aggravare le spese per l'assistenza sanitaria. Sfruttiamo di più gli impianti».

Rischia le crisi anche la Rari Nantes Torino: «La colpa [illegible] dei politici - ha detto il presidente Balleria -. E' dalle Universiadi del '70 che non si costruiscono nuovi impianti. [illegible] spazio dato agli enti di promozione sportiva ha penalizzato i settori agonistici, mentre i Centri Coni di avviamento allo sport [illegible] incredibilmente scomparsi». Le soluzioni? Una panacea sarebbero gli sponsor, ma gli sport natatori non sono il veicolo pubblicitario ideale.

«Si potrebbero ridurre [illegible] società esistenti - ha aggiunto Vanni - [illegible] far coordinare la loro attività agonistica da un ente superiore». Il presidente Benati ha infine lanciato una proposta: «La Federnuoto è disposta a ge[illegible]re direttamente le piscine, [illegible] solo se [illegible] rivisti i criteri di distribuzione delle spese. Noi [illegible] soli non [illegible] la faremmo mai. [illegible] Comune non [illegible] aiuta, addio settore agonistico».

Giorgio Viberti

Lorenzo Matteoli, assessore allo Sport

La [illegible] di Matteoli

Non tocca all'amministrazione occuparsi dello sport agonistico

Le preoccupazioni e [illegible] accuse espresso dalle società torinesi di [illegible] all'amministrazione comunale [illegible] [illegible] impreparato Lorenzo Matteoli, assessore allo Sport della città. «Sto consultando [illegible] po' tutti gli addetti ai lavori - ha detto ieri pomeriggio - per [illegible] [illegible] e [illegible] migliorare la delibera che affiderà [illegible] privati la gestione degli impianti sportivi cittadini».

Alcune società sportive, però, si [illegible] lamentate di non essere state [illegible] contattate in occasione degli ultimi incontri sul tema. «Tutte le società erano avvisate da mesi - ha ribattuto fermamente Matteoli - e comunque presso le varie circoscrizioni è in visione la bozza della [illegible], alla quale possono ancora [illegible] apportate delle modifiche. Ripeto che non ci sarà la tanto [illegible] privatizzazione dello sport, ma un nuovo modo di partecipare alla gestione degli impianti fra la città [illegible] le aggregazioni dell'utenza». Matteoli ha ripetuto [illegible] scandito per ben tre volte l'ultima sua frase, quasi fosse il manifesto della sua nuova delibera.

«Vedremo impianto per impianto [illegible] distribuire le varie spese - ha aggiunto -. La città non vuole affamare né rapinare nessuno, ma nemmeno intende rinunciare all'uso sociale degli impianti». Anche quest'ultima affermazione viene ribadita più volte da Matteoli, che ha poi continuato a difendere le sue proposte: «Chi teme la privatizzazione delle strutture sportive non si rende conto che già oggi alcuni Enti sfruttano gli impianti comunali con obiettivi non certo di utilità sociale. [illegible] poi non mi si venga [illegible] parlare [illegible] sport agonistico. Non è l'amministrazione comunale che deve badare ai risultati di vertice delle società, per i quali esiste già un organismo, cioè il Coni. Noi dobbiamo badare all'attività di base dei cittadini».

Intanto proprio ieri il Coni piemontese ha comunicato che entro [illegible] prossimo [illegible] dovrebbe corrispondere alle società sportive la somma di [illegible] miliardo di lire, stanziata dal comitato olimpico nazionale.

Angelo Cremascoli, presidente [illegible] del Coni provinciale, ha anche lanciato una proposta in tema di impianti sportivi: «Diamo le palestre [illegible] le piscine in gestione gratuita [illegible] enti e società sportive, le quali a loro volta [illegible] dovranno accollare la manutenzione ordinaria». Un'idea che potrebbe anche trovare spazio nella delibera dell'assessore Matteoli. [g. vib.]

Parte la difficile stagione del pattinaggio a rotelle

Si allenano per strada i campioni di S. Mauro

Ci [illegible] sport che danno celebrità e altri che farebbero [illegible]re la gioia di De Coubertin come capita, ad esempio, agli atleti del pattinaggio a rotelle, in particolare del settore corse.

«Da anni arricchiscono, a pieno ritmo, il medagliere [illegible] azzurro [illegible] in cambio ottengono silenzio o indifferenze, senza tener conto della totale [illegible] di strutture o piste adeguate agli allenamenti», sottolinea parlando di loro l'allenatore del gruppo Tama San Mauro, Silvano Giaccaglia, che però non ha mai perso l'entusiasmo per [illegible]stenere [illegible] team salito numerose volte sul podio tricolore, europeo e mondiale.

Gli uomini [illegible] punta della Ta[illegible] (che dal [illegible] seleziona nel suo vivaio le promesse della specialità), agguerritissimi con [illegible] loro [illegible] sanmaurese, stanno così preparando la nuova stagione agonistica ormai alle porte. I primi appuntamenti sono già fissati fra il 14 e 17 [illegible] a Spinea (Venezia) dove si disputerà il campionato italiano indoor su pista, in un impianto sofisticatissimo, definito addirittura il migliore del mondo. E la Tama è pronta con una decina di concorrenti.

Gli occhi sono tutti puntati [illegible] Simone Giaccaglia, 15 anni, al sesto [illegible] di attività, che ha conquistato il titolo iridato nel 1988 in velocità nei [illegible] metri sprint; si è classificato terzo ai nazionali del 1989, portando, nello stesso anno, il tricolore al trionfo nel meeting internazionale [illegible] Valencia. L'anno [illegible] è arrivato terzo agli italiani indoor [illegible] pista, secondo agli italiani 500 Sprint. Ha all'attivo [illegible] trentina di trofei, oltre a una collezione di [illegible]i in tutte le edizioni provinciali, a partire dall'86.

«La prossima gara sarà molto impegnativa. Forse [illegible] [illegible] delle più difficili perché parteciperanno i migliori atleti di tutte le specialità, su pista, strada, velocità e fondo» spiega Simone, che ha deciso di non interrompere gli allenamenti nemmeno fra [illegible] la fine e l'inizio del nuovo campionato. E aggiunge: «Poi, tra aprile e maggio, sarà il turn[illegible] dei provinciali [illegible] regionali, prima di gareggiare in nazione[illegible] [illegible] settembre». Gli stessi allenamenti a ritmo serrato, ormai su strada, dopo le prime fasi, [illegible] mantenimento a corpo libero e con i pesi in palestra, toccano al compagno di squadra Sergio Salino, 22 anni, che [illegible] sui pattini dalla prima elementare. «Oltre a bicicletta e pallone mi avevano regalato un paio di pattini a rotelle» dice Sergio, primo classificato su pista indoor, nell'86 [illegible] nazionali, campione negli europei [illegible] squadre [illegible] strada l'anno dopo. E nel '90, dopo il servizio militare, [illegible] tornato di nuovo [illegible] pista vincendo il 23° Giro Internazionale «Dei cinque campanili» che conta [illegible] tappe, [illegible] una [illegible] 150 chilometri di corsa.

«Il problema è che dobbiamo competere [illegible] squadre che hanno a disposizione piste sopraelevate mentre noi siamo costretti ad allenarci in mezzo alle strada o nelle piste attrezzate nei parchi, per esempio nell'anello stradale di pattinaggio alla Colletta, facendo lo slalom tra biciclette, cani, macchine telecomandate, palloni, skateboard [illegible] [illegible] simili» commenta Salino.

«I nostri ragazzi, comunque, [illegible] pieni di entusiasmo» aggiunge fiduciosa la presidente della Tama, Donata Bogliani, da un [illegible] anche responsabile provinciale della F.I.H.P. (Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio), nel settore corsa. «Se[illegible] il Trofeo Bonacossa 1990, che stabilisce una classi[illegible] basata sul punteggio federale, il gruppo Tama Pattinatori San Mauro si è classificato 31°, su [illegible] migliaio [illegible] associazioni nazionali e primo fra i team piemontesi».

Daniela Cuzzolin

INDIRIZZI

Dove fare attività

Qualche indicazione per chi decide di avvicinarsi al pattinaggio. A Torino e in provincia sono [illegible] decina le principali associazioni promotrici del pattinaggio a rotelle, corsa. Ecco un breve elenco [illegible] i responsabili. Tama, Donata Bogliani, via Lessolo 8, tel. [illegible] G.S. Vittoria, Angelo D'Angelo, via Campiglia 22, [illegible] 250.973. Circolo Pattinatori Torinesi, signor Pecchio, via Aosta 50, tel. 853.782. G.S.4, Giuseppe Ramezzana, via Saorgio 119, tel. 216.2033. Circolo Rotellistico Torinese, Flavio Rigon, corso Taranto 130, tel. 205.0210. Skating Club Settimo, Dario Biolcati, via Foglizzo 14, tel. 801.3870. Speed Club Rivalta, Elisco Carta, via Aldo Moro 8, tel. 909.1070. Allotreb, Sergio Valabrega, via XXV Aprile 33, San Mauro, tel. 822.5182. Pattinatori Valle Susa, Bruno Carraro, via G. Gobba 46, Borgone di Susa, tel. 984.6566. Scuola Nazionale Pattineggio, Claudia Martinetti, via Trento 6, San Mauro, tel. 822.6159.

SPORT **FLASH**

[illegible] Judo: Coppa Piemonte

Dominio dei giovani torinesi nella coppa Piemonte esordienti. I judoka della provincia [illegible] [illegible] imposti in 15 delle 16 gare in programma. Maschile, [illegible] kg Tadàsuke Homachi (Sugijama Moncalieri); 40 kg Giovanni Lopez (Akijama Settimo); 44 kg Stefano Dami (Takudai Venaria); 48 kg Davide Petrone (Akijama Settimo); 52 kg Dario Mantovani (Akijama Settimo); 57 kg Paolo Laigueglia (Drago[illegible] Santena); 62 kg Marco Corrieri (Doyukai Chivasso); 68 kg Fabrizio Tedesco (Grugliasco); 75 kg Diego Giampaolo (Centro Ginnastico); oltre 75 kg Giuseppe Cuccia (Takudai Venaria). Femminile: 40 kg Gina Borello (Dragone Santena); 44 kg Monica Nasi (Orbassano); 48 kg Clara Rivoira (Pinerolo); 52 kg Pamela Di Iullo (Akiyama Torino); [illegible] [illegible] kg Lucia La Face (Ganka ku). Dei campionati italiani cadetti di Ostia, oltre agli atleti dell'Akiyama Settimo, Francesca Tomassini (oro 48 kg), Antonella Scalise (bronzo 52 kg) [illegible] Cristian Bocchin (bronzo 44 kg), [illegible] saliti sul podio Fabio Cerini (Centro Ginnastico) e Michele Carsillo (Dragone Santena), terzi ex equo nei 48 kg. Il Cen[illegible] Ginnastico si è piazzato 2° nella classifica per società maschile.

[illegible] Pallavolo: Coppa di Lega

[illegible] disputa [illegible] a Chivasso (ore 21, via Palcologi) il match di ritorno del 3° turno della Coppa [illegible] Lega femminile [illegible] l'El.Tel. [illegible] [illegible] C1 e la Valcar Aosta di B1. Le chivassesi allenate da Pasteris devono rimontare l'1-3 subito nella gara di andata.

[illegible] Convegno su «Sportivi anziani»

Si terrà domani (ore 15, sala convegni S. Paolo in via Santa Teresa) una tavola rotonda sul [illegible] «Sportivi anziani, anziani sportivi» alla quale interverranno Angelo Conterno, Fabrizio Fabris, Giovanni Gastaldo, Carlo Gribaudo, Carla Strauss, Giuseppi[illegible] Trolatti [illegible] Giuseppe Trucchi.

[illegible] Interfacoltà di calcio

Si chiudono venerdì le iscrizioni al campionato Interfacoltà [illegible] calcio. La segreteria [illegible] Cus Torino (via Braccini 1, tel. 38.35.66) [illegible] aperta per informazioni dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19.

[illegible] Primavera: oggi Juve-Reggiana

Oggi pomeriggio al campo Combi (ore 15) la Juventus recupera la terza giornata di ritorno [illegible] la Reggiana.

[illegible] Raduni per trofeo Regioni

Raduno della Rappresentativa di Promozione oggi pom[illegible]riggio (ore 15) al Ruffini. L'allenatore Antonio Ferroglio e il ds Ezio D'Rerin stanno definendo la formazione che parteciperà al torneo delle Regioni. Domani pomeriggio (ore 15) a San Giusto [illegible] radunerà invece la Rappresentativa regionale di Seconda categoria.

[illegible] Leva arbitrale a Nichelino

Autentico boom per la classe arbitrale. La sezione di Nichelino, dopo avere sfornato una trentina di aspiranti arbitri, [illegible] per iniziare il [illegible] dedicato alle ragazze: sono 18, tutte giovanis[illegible]. Nel frattempo è stata aperta una nuova leva riservata ai giovani tra i [illegible] i 32 anni. Il [illegible] sarà diretto dall'arbitro Pairetto. Per iscriversi (tre lezioni settimanali serali per due mesi) rivolgersi alla [illegible] Aia di Nichelino (via XXV aprile) ogni sera oppure presso la Ferramenta di via Torino 122 a Nichelino (tel. 62.00.37).

[illegible] Podismo: cross per amatori

Al termine della prima prova del «regionale» di campestre per società amatoriali, disputatasi a Leinì, è balzata al comando la CBR Borgaretto, davanti a Rubatà, San Donato, Cedas Fiat e Ciet. La [illegible]onda e ultima prova è prevista domenica a Borgaretto, organizzata proprio dalla capolista CBR. Il cross sarà valido anche per l'assegnazione dei titoli individuali [illegible] campione regionale.

IPPICA

Premiazione a Vinovo

Guzzinati jr [illegible] vinto più del padre

Vinovo premia sabato sera i suoi «top» 1990, i vincitori di tutte le graduatorie ippiche. La serata di gala (al ristorante dell'ippodromo del trotto) [illegible] l'occasione per una verifica delle forze più giovani che, nell'anno che si [illegible] poco concluso, [illegible] riuscite a mettersi in luce su più [illegible].

Il fatto tecnicamente più clamoroso [illegible] rappresentato dall'affermazione di Andrea Guzzinati fra i driver, [illegible] 54 successi. Una performance notevole soprattutto perché attuata «ai danni» [illegible] padre, Giuseppe, ex campione del mondo, ex frustino d'oro. Andrea ha lasciato molto lonta[illegible] papà Beppe, fermatosi [illegible] 28. Ma non [illegible] dei Guzzinati lo scude[illegible] più blasonata: un po' [illegible] [illegible] presa nel '90 è infatti emersa la «Louisiana» di Luisanna e Giancarlo Borini, [illegible] compagine che si metteva solitamente in luce più per la qualità delle sue affermazioni che non per la quantità. Nel [illegible] ha centrato entrambi gli obiettivi. Fra i gentlemen-driver Bechis ha confermato la sua statura quasi «doppiando» il [illegible] do, Gariglio.

Novità e conferme sul fronte [illegible] galoppo. L'allenatore Antonio Gambarota ha clamorosamente infranto la lunga egemonia della famiglia Grassini, mentre il fantino milanese Giovanni Frontini si è laureato [illegible] una volta top-jockey (a testimonianza [illegible] come, [illegible] Vinovo, i giovani fantini stentino ad emergere). [illegible] scuderia più blasonata è stata la piemontese «Alpi Cozie», mentre [illegible] miglior gentlemen-rider non poteva che [illegible] l'eclettico Claudio Guadagnino, che ha avuto una stagione molto propizia anche come allenatore.

La premiazione rappresenterà anche l'occasione per fare il punto sui lavori previsti quest'anno all'ippodromo del trotto, dove verrà rifatta [illegible] pista, dotandola [illegible] curve sopraelevate ad altissimo scorrimento. In prati[illegible] i cavalli saranno in grado [illegible] impegnarsi [illegible] al massimo, senza dover [illegible] il rallentamento a cui sono costretti dalle attuali piegate. L'orientamento dell'amministratore delegato è quello di compiere i lavori fra settembre [illegible] ottobre, [illegible] interruzione dell'attività per [illegible] quarantina di giorni. [a. con.]

VIA ARCIVESCOVADO, 9
VIA ARSENALE, 27

Gabetti per l'impresa
TORINO - VIA ARSENALE, 27
TEL. 011-5767

VENDIAMO

In posizione centralissima: Uffici, Abitazioni, Negozi sia liberi che occupati, di varie dimensioni.

OTTIMO INVESTIMENTO.

L'acquisto è agevolato da Mutuo al tasso fisso del 10% per la durata di anni 20; e da Leasing personalizzato alle esigenze del cliente.

[illegible]

UFFICIO VENDITE [illegible] LOCO TEL. 011-5767

3D [illegible]

[redacted]

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. a sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): [redacted] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. [redacted] delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/669.25.45). «Mario Sturani 1909-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19; fer.: 10-13 - 14-19; fest.: lun. chiuso.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso. Mostra: **Grandi Fiat: dal 1905 alla nuova Croma.** Si[redacted] al 15 marzo.
Museo [redacted] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico [redacted] **Numismatica - Etnografia Arti Orientali**: (v. Bricherasio 8; t. 541.557). Fer.: 13,30-19,30 Dom.: 9-12,30. Sabato pomer. e lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Ca[redacted] (958.7256). [redacted]: **«Arte & Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore [redacted]-14. Lunedì chiuso.
[redacted] **Naz.** [redacted] **Artiglieria** (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura** [redacted]**rtica»** sino al primo aprile. **Rassegna** [redacted]**montagna 5** «Kailas, la montagna sa[redacted] Diario di una spedizione in Tibet», [redacted] al [redacted] marzo. Orario: sabato, domenica, [redacted] lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, [redacted]. 511.147): feriali 9-18,30; d[redacted]. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica [redacted] visita guidata gratuita.
Museo della Mari[redacted] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo all[redacted] domenica ore 15-18.
[redacted] **di storia Natural**[redacted] **Don Bosco** (viale Thovez 37, tel. 660.1086): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (19 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Ca[redacted]
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.39.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
[redacted] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante [redacted] dalle 20 a[redacted]
Guardie [redacted] **permanenti:** [redacted] S. Anna, 83961; Maria Vittoria, [redacted]. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde [redacted]
Croce bianca [redacted]
[redacted] 54.04.69
[redacted] 958.93.31
Ai[redacted]
Aidas[redacted] 63.01.66
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.69.11.
Croce bianca 63.18.02
Studio infermieri professionali Sm 249.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.79 749.24.34 - 749.65.27
[redacted]

San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 6[redacted]
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
[redacted] **Emanuele 66**, [redacted]. 539.271
p. Massaua 1, [redacted]. 793.308
[redacted] **Nizza**[redacted], tel. 669.9259
[redacted]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi [redacted]tura ore 8,30-17,30. [redacted] il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

[redacted] E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
[redacted] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 [redacted] su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato [redacted], [redacted] v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. [redacted]mo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; s. Gottardo [redacted] 200.000
Percorribilità strade [redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49.21.80.12
Ufficio g[redacted] semaforici: 62.68
[redacted] Central [redacted] 57.44;

Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 6,30-12.15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon [redacted] lun.-ven. 8.30-12,30 [redacted]

[redacted]

[redacted] **amico** 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.
Bartolomeo & C. [redacted]
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, [redacted] 19) 43.64.978
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Apics-Associazione [redacted] **tro l'epilessia** via Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), [redacted]
[redacted] assistenza domiciliare. Tel. 758.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

[redacted] e [redacted] **d'Aosta.**
Da Torino, 1911
[redacted]

Caselle Informazioni: [redacted] 57.78.382 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria, 5778.372 Terminal, c. Inghilterra ang. s. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa [redacted]
Genova [redacted]
[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: centralino 88.23.24 23.951
Sram metanodotti, usi industriali: [redacted]
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
[redacted]

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; s. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; s. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monferrato 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41
[redacted]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano [redacted] 262.09.02
Usl, servizio veterinario, s. Lanzo 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

[redacted] **sera:** Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabolino 5; v. [redacted] 23; c. Ferrucci 38; v. [redacted] 183; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c
[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città [redacted] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76
[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. [redacted] Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 236, l.go Palermo, str. [redacted]tessano 180; [redacted] c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** s. Vercelli-ponte Stura; [redacted] c. G. Cesare [redacted], **Moncalieri** s. Trieste.

EDICOLE

[redacted] C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. [redacted] 1; s. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **TG4 Flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 **Vita rubata**, telenovela
19,30 **TG4**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Il bar del** [redacted]
22,30 **TG4**
22,45 **A tutto jazz**
24 — **Sport a sport**, rubrica

Telestar

16,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
17 — **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Bruciatelo vivo!**, film
22,30 **Tv flash**
23,30 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
24 — **Arrivano le spose**

Videogruppo

13,45 **Videonotizie**
14 — **Samba d'amore**
18 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Padre e figlio investigatori**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Luci della città**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **La grande fiamma**

Telestud[redacted]

8 — **Betty e Lillibit**
9 — **La famiglia Smith**
10 — **Vivi**[redacted], telenovela
11,30 **Te**[redacted]
12,30 **Betty e Lillibit**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**

Telecity

6,30 **Incatenati**
9 — **Andrea Celeste**
[redacted] **Telecity per voi**
12,35 **Il segreto del successo**, telefilm
13,45 **Usa today**, news
14 — **Incatenati**
14,30 **Il profumo** [redacted] **cesso**, telefilm

Primantenna

14,30 **Supermusic - Studio rock**

15,30 **Obiettivo natura**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Capitan Fathom**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg special**
20,30 **Luisana mia**
21,15 **Sanford and son**
21,45 **La famiglia**, miniserie

[redacted] TV

13 — **TG tredici**
13,15 **Sport**
15,20 **A tu per tu**
16 — **Mister Belvedere**
16,25 **In bocca al lupo**
16,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
[redacted] **Il comm**[redacted] **Kress**, telefilm
21,25 **Sulle orme** [redacted]mo, documentario
22,15 **Tg sera**
22,35 **La saga** [redacted] **canzone francese**
23,40 **Teletext notte**

Quinta Rete

10 — **Sulle** [redacted] **gloria**, telefilm
11,30 **Orson Welles**, telefilm
13 — **Un gettone per il patibolo**, film
17 — **Demelza**
17,30 **Ransie la strega**
18,30 **Orson Welles**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **Ho sposato una strega**, film
23 — **Sirra e basta**
24 — **La grande avventura**

G.R.P.

13,55 **Notizi**[redacted] **flash**
14,10 **Rosa... De Lejos**
15 — **Film**
17 — **Corpo speciale**
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, [redacted]ziario
19,35 **Sanford** [redacted] **Son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**
20,45 **La prima moglie**, film
22,30 **Angoscia**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Meeting**, rubrica

R[redacted] 7 Piemonte

11 — **Programma per ragazzi**
12 — **Brillante**, telenovela
13 — **Fantasma bizzarro**
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni Junior**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 [redacted] **7**, [redacted]
19 — **Mash**, telefilm
20,20 **Film**
22,30 **Parliamone**
23,30 **Informa 7**, notes
24 — [redacted]

Rete Canavese

15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 [redacted]
18,30 [redacted] **Stump**, cartoni
19 — **Lassie**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, tv
21 — **L'eredità di miss Arple**
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**

Telesubalpina

18,30 **Ore di paura**, film
18,30 **Cartoni animati**
18,50 **La passione di Gesù nel Vangelo** [redacted] **Giovanni**
19 — **Incontri ravvicinati - Intervista a Giacomo Mazzotti**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Terrore nel deserto**
22,30 **Speciale** [redacted] **«Antartica»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Af**[redacted], **progetto** [redacted]**na**

Altitalia

15,15 **Rosa De Lecos**
17 — **Terzo Secolo**
18 — **Lo show del Banana Split**, cartoon
19,15 **Telegiornale**
20 — [redacted]**o... Il** [redacted] **dell'amore**, rubrica
20,30 **Sale and Buy Trans-world**
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Sale and Buy Trans-world**
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta Rete Tv

[redacted] **Marron Glacé**
18,30 **La tana dei lupi**
19 — **Tg 4**
19,30 **Un** [redacted]

20,30 **Il fiume rosso**, film
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **Tg 4 sport**
23,25 **Dolce notte**
24 — **Dolce notte**
0,20 **TG 4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Tuono blu**, telefilm

Videouno

16,10 **Mick Variaise**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,30 **Hanna & Barbera**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
[redacted] **Le storie di Conrad**
22 — **Videouno notizie**
23 — **Mazzarino**, telefilm
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

[redacted]

15 — **TG 9, Immagini** [redacted] **mondo**, documentario
18,30 **Venere 2000**
19,15 **TG 9**, [redacted]
20,30 **E** [redacted] **a guardare**
21,30 **Mission**
22,15 **TG 9 notiziario**
22,40 **Primalinea** [redacted] **TG 9 de New York**
24 — **Mezzanotte con...**

[redacted]

18,10 **Calcio Club - Milan**
19 — **Time notizie**
19,30 **Jose** [redacted] **the p**[redacted] **cat**, cartoni animati
20 — **Ingresso libero**
21 — **Lassie**, telefilm
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time speciale**
23,15 **Sport nel mondo**

Sesta Rete

16 — [redacted], film
18 — [redacted] **gloria**, telefilm
19 — **Ransie la strega**, cartoni animati
20 — **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Hello Witch**, telefilm
23,30 [redacted] **sull'asso di cuori**, film
1,30 [redacted] **gloria**, telefilm

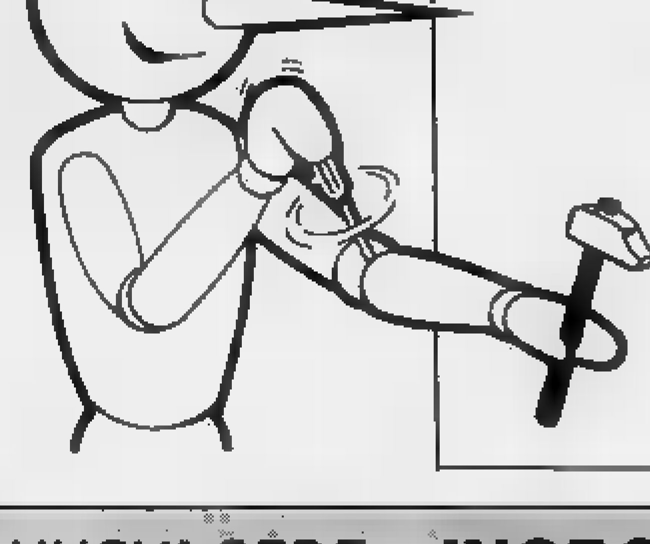
■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi so**[redacted] **tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SARACCO® s.r.l.

il fai da te del legno

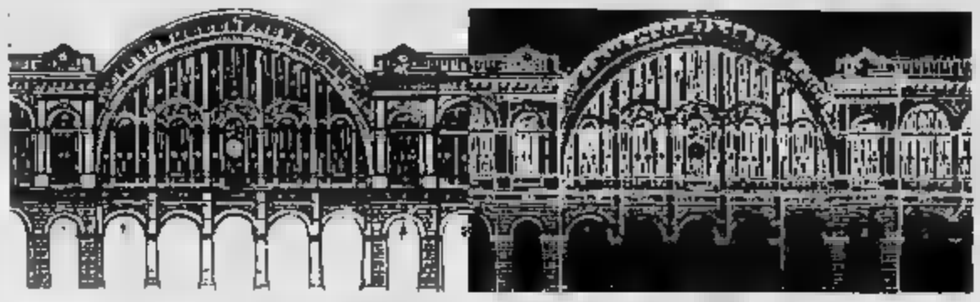
IL FAI DA TE DALLA A ALLA Z

A DESIVI, ASTE	**M** ULTISTRATI
B ORDI PVC, BATTISCOPA	**N** OBILITATI
C OMPENSATI, COLLE	**O** BECHE (LISTELLI)
D IVISORI	**P** ERLINE, PIANI
E LEMENTI PREFINITI	**Q** UADRI, (KIT CORNICI)
F ERRAMENTA	**R** IPIANI PREFINITI
[redacted] RATE [redacted] LEGNO	**S** CAFFALI IN KIT
H IGT DENSITY	**T** RUCIOLARI, AVOLI, TAVOLAME
I GNIFUGHI	**U** NALIT LACCATO
L ISTELLI VARI, LAMINATI	**V** ERNICI
	Z OCCOLINI



ci siamo trasferiti in:
via Traversella n. 13
(ang. [redacted] Lanzo n. 100)

NUOVA SEDE: **INGROSSO:** Via Traversella 28 - 10148 TORINO Tel. 226.4600 (6 linee r.a.) - Telefax 226.4643
SUPERMARKET: Via Traversella 13 - 10148 TORINO Tel. 226.4626 (6 linee r.a.)
SUPERMARKET: Via Cibrario 79 - 10143 TORINO Tel. 749.6831 - Fax 749.5877



DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

Break Concerto

Il cartellone della rassegna Break Concerto vede oggi in scena, alle 13,30 al teatro Carignano il quartetto ungherese Mandel, formato da Robert Mandel alla ghironda, Laszlo Jakobi al violoncello, Gabor Kallay al flauto e Istvan Marta, al clavicembalo. Il concerto ripercorre in sintesi il cammino della musica europea tra XIII e XVIII secolo, dal medioevo all'età barocca. In programma un'antologia di danze e canzoni, accompagnate tra gli altri dal suono della ghironda, antico strumento a corda caro ai menestrelli e ai cantori girovaghi di tutta Europa. Informazioni al 65.77.46.

Dall'opaco

Dopo l'anteprima parigina del dicembre scorso debutta questa sera, alle ore 21, al Teatro Carignano, «Dall'opaco», un recital dell'attrice Marisa Fabbri, dedicato a testi di Italo Calvino. Questo lavoro, prodotto dallo Stabile torinese, resterà in scena fino al prossimo 10 marzo (che è una domenica). Per ulteriori informazioni, telefonare allo 53.97.07.

CABARET

Brunella Andreoli

Questa sera alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, la rassegna Mito Cabaret propone, in sostituzione dell'annunciata performance di Sabina Guzzanti, uno spettacolo di Brunella Andreoli, proveniente dalla scuderia milanese Zelig, famosa per il suo «Aspettando Diabolik». Tel. 650.52.87.

Alla pizzeria ristorante Broadway di piazza Matteotti 9 a Rivoli, approda questa sera, alle 22, Alessandro Piron con il «Grammelot». Informazioni al 95.80.483.

Ophüls inedito

Questa sera, alle 20,45 al Massimo 3, in via Montebello 8, con la proiezione del film, inedito in Italia, «La commedia del denaro» di Max Ophüls, del '36, si apre la retrospettiva «Berlino/Amsterdam - registi tedeschi in Olanda negli Anni 30». La proiezione sarà preceduta da una presentazione critica di Francesco Bono, curatore della retrospettiva. Seguirà alle 22,30 la proiezione del film «Il monello» di Douglas Sirk, del '39. Informazioni al 52.14.784.

Sogno scespiriano

Il cartellone del gruppo della Rocca, alle 20,45, al teatro Adua, in corso Giulio Cesare 67, va in scena nell'allestimento del Teatro del Carretto di Lucca, lo scespiriano «Sogno di una notte di mezza estate», adattamento e regia sono di Maria Grazia Cipriani. Le scene ed i costumi sono firmati da Graziano Gregori. Tra gli interpreti Stefano Armati, Emanuele Barresi, Elsa Bossi. Tel. 24.82.276.

RASSEGNE

Foreigners

La rassegna di teatro in lingua originale «Foreigners», organizzata dalla compagnia Bergamasca ed Alasiarvi, propone questa sera, alle 21, al teatro Gianduja, «Ladies, sweet ladies», rivisitazione di monologhi scespiriani di e con Ulla Alasjärvi. «Non si tratta - spiega l'attrice - solo di scoprirli, ma attraverso essi di vedere che anche i pezzi singoli del "mosaico" shakespeariano sono significativi. Portano in sé, semmai, note più disparate, in sordina e perciò richiedono un'attenzione più ardua, scontata».

I pareri del pubblico torinese sul film di Costner

Il mio amico Sioux

«Balla coi lupi» è un successo

Dodici nomination all'Oscar rappresentano il prestigioso biglietto da visita di «Balla coi lupi», in prima visione da pochi giorni al Gioiello, Eliseo Grande e Nazionale Uno. Film che segna il ritorno in grande stile del genere western al cinema, «Dances with wolves» è prodotto, diretto e interpretato da Kevin Costner, il trentacinquenne attore de «Gli intoccabili» e «Senza via di scampo», considerato Oltreoceano l'erede di Gary Cooper. La storia, tratta da un romanzo di Michael Blake, è ambientata nel 1864, al termine della guerra civile, e narra del tenente John Dunbar, decorato in seguito a una coraggiosa azione in battaglia. Come premio, egli ottiene di essere trasferito alla frontiera in un avamposto abbandonato. Qui incontra e familiarizza con gli indiani Sioux, s'innamora di una ragazza bianca da loro allevata, combatte al fianco di essi e comincia a temere l'arrivo dei soldati americani.

Favorevoli i commenti degli spettatori. «E' un ottimo film - afferma Armando Poli, 56 anni, pensionato - coinvolgente. Kevin Costner è bravissimo». «A me piacciono molto i western - sottolinea Maurizio Rossello, 40 anni, portiere d'albergo - e vederne uno così ben fatto è un evento. Nonostante la lunghezza (dura circa tre ore, *n.d.r.*) non è noioso».

Costato 22 milioni di dollari, non molto se si considerano i budget di titoli come «Giorni di tuono» (55 milioni), «Atto di forza» (50) sino all'attuale «Highlander 2 - Il ritorno» (31), «Balla coi lupi» ha segnato l'esordio dietro la macchina da presa di Kevin Costner. «Sono venuta a vedere il film - dice Rosanna Gandolfi, 35 anni, impiegata - perché apprezzo molto Costner, il quale, nell'occasione, conferma le sue doti di attore e si dimostra anche abile regista». «Kevin Costner - sostiene Patrizia Ghiggia, 40 anni, casalinga - è bravissimo, il film uno dei migliori visti negli ultimi anni».

Mary MacDonnell e Kevin Costner in una scena di «Balla coi lupi»

Il cast comprende inoltre Mary McDonnell, attrice di estrazione teatrale, e centinaia di pellerossa Sioux. Accolto con favore dalla critica e dal pubblico americano (l'incasso è già superiore ai 95 milioni di dollari), il film si avvale della fotografia di Dean Semler («Cocktail», «Addio al re») e della colonna sonora di John Barry, nomination all'Oscar anni fa per «La mia Africa». «E' il classico film hollywoodiano - commenta Marco Marianetti, 24 anni, studente - stilisticamente perfetto e con immagini bellissime. Eccessive, a mio parere, le dodici nomination».

«La fotografia e le musiche - aggiunge Ermanno Canova, 67 anni, pensionato - sono eccellenti. Memorabile la scena della mattanza ai bisonti».

Daniele Cavalla

A Grugliasco

Il Kung-Fu s'impara al giovedì

Da domani, a Grugliasco, un po' di arte marziale dall'Oriente. La palestra La Salle di via General Perotti 94, ogni ultimo giovedì del mese, ospiterà uno dei più noti maestri di Kung-Fu e Tai-Chi, il cino-coreano Shin Dae Woung che per primo ha portato in Italia queste discipline lontane. Tre volte campione mondiale, il fondatore e direttore della Federazione mondiale di Kung-Fu, che ha sede a Rapallo. La scuola di arti marziali di Grugliasco è una delle poche in Piemonte che adotta la particolare tecnica di Dae Woung, soprannominato anche Kang Chen, fiume impetuoso, per la sua abitudine di allenarsi sempre in luoghi selvaggi. Il Kung-Fu, soprattutto in Cina e Corea, è uno sport nazionale inserito nel programma di educazione fisica delle scuole dell'obbligo, ma la sua storia antica è ricca di implicazioni filosofiche e religiose che la rendono parte integrante della cultura asiatica. Letteralmente, Kung-Fu significa che consegue meriti.

Il gruppo La Salle, formato da persone che s'incontrano tre volte la settimana, ha deciso adesso di aprire le porte agli appassionati di arti marziali e Shin Dae Woung sarà disponibile a rispondere a tutte le domande che gli verranno poste e soprattutto a dare dimostrazioni dalla tecnica. Il primo appuntamento è fissato domani alle 20. **[a. m. a.]**

NOTTE

Con Paolo Fresu jazz alla Cantea

Sotto la tenue luce dei riflettori della Cantea (corso Quintino Sella 132/b, ore 22) si celebra stasera uno degli appuntamenti jazz più interessanti di questo fine febbraio. E' di scena Paolo Fresu, ottimo trombettista, con una «All Stars» del jazz italiano composta da Tino Tracanna al sax tenore soprano, Roberto Cipelli al piano, Attilio Zanchi al contrabbasso, Ettore Fioravanti alla batteria. Questo quintetto nasce nell'83 su iniziativa di Paolo Fresu e Roberto Cipelli. Rispetto alla sua forma embrionale di quartetto, acquista l'attuale struttura nella seconda metà del 1984 quando partecipa con successo al Festival del Jazz Italiano di Padova. Nel 1985 registra il suo primo disco «Ostinato», uno degli lp più apprezzati della produzione, terzo classificato nel referendum Top Jazz indetto dalla rivista specializzata «Musica Jazz». Anche «Cadence», autorevole pubblicazione americana del settore, lo decreta come uno dei migliori 33 giri di quell'anno. L'attività del Paolo Fresu Quintet si occupa (oltre che dei concerti) anche della produzione musicale di lavori teatrali, una forma di laboratorio apposito che ne aumenta il prestigio internazionale.

C'è un pianista chiamato Pelissero

Altri appuntamenti dal vivo. Al «Doctor Sax» (murazzi di Lungopò Cadorna 4, ore 23) il trio del flautista jazz Dino Pelissero. Novità alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56). La formazione dell'Elena Duo Indio annovera un nuovo arpista al posto di Angel Gonzales, Elena Valdes ed Eugenio Tojas vengono da questa settimana accompagnati dall'arpa di Esteban Ramirez. La musica è sempre latino americana ma il quadro scenografico di queste brillanti performances si avvale da stasera di due ballerini di flamenco. Piano-bar al «Faro» (strada della Maddalena 172) con Corrado Venzo.

E le discoteche sono a pieno ritmo

In discoteca, segnaliamo «Caffè Extramondo», world music, rap, rock mediterraneo al «Centralino» (via delle Rosine 16/a). Musica Anni 60 & Co. in «My dire my» al «Metro» (via Giolitti 33) con Gianni Mannucci. Rock puro, e duro, in «Full force» all'«Heaven» (strada della Maddalena 172), ritmi latini all'«X-Press» (via Sacchi) con «Noche Loca», serata a cura del deejay Dinamita Sonora. A «Rock City» (via Bertini 2) «Rock folies» con Ales Farolfi mentre al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) «Come together» con il d.j. Valletta. Consueto «Dungeons & Dragons» allo «Yokese» (via Pellico 4) e «Soft & Roll» all'«Azimut» (via Modena 55) Anna Cerocchi al mixaggio. Tutti gli appuntamenti iniziano alle 22.

A Druento

E alla sera c'è un prezzo alternativo

Largo Oropa 5
Sulle 45 mila senza vini
(ma anche a 25 mila)
Chiuso domenica
Tel. 011/984.66.70
Anche servizio esterno

Fa cucina di pesce e anche piemontese, in base alle stagioni. Eppure lo chef Maurizio Paolini il romagnolo di Predappio (vi ricorda qualcosa?) e dovrebbe dedicarsi di più a piadine e piatti confezionati con i salumi. La Pace di Druento, in un ambiente alquanto simpatico e tranquillo, si gustano undici anni specialità prevalentemente di pesce con trionfo di scaloppe di branzino alle erbette, gamberoni con aceto balsamico, capesante alla creme di porri. Proprio come in un sofisticato ristorante di mare. All'ora di pranzo questo locale, cosa insolita, è più frequentato che alla sera. Ciò dipende dall'affluenza di impiegati e dirigenti delle vicine aziende e dal fatto che a quelle ore il prezzo, pur mangiando pesce, è senz'altro contenuto. Di sera, invece, il pubblico è diradi, forse perché il posto è un po' decentrato. Eppure si continua a gustare pesce in modo davvero soddisfacente.

Così, il romagnolo Paolini ha deciso di affiancare al prezzo medio del menù (sulle 40-45 mila lire vini) un piatto unico fissato a 25 mila, bevande escluse. Ci sono gamberoni, cernia, riso, crespelle di cioccolata. Credetemi: non morirete certamente di fame. I vini sono di buona etichette, e questo non guasta.

Una ricetta

I carciofi si alleano con i finocchi

Veneto
(cotto in teglia)
Si trova anche in Piemonte
Come si prepara
«Invoco» con l'aglio
Che vino bere

Peccato, quest'anno i carciofi disponibili sul mercato sono pochi e alquanto brutti. Un fenomeno non soltanto piemontese per cui, ci domandiamo, come faranno i veri veneziani attaccati alla tradizione? Ci spieghiamo meglio. In questo periodo inverno inoltrato con qualche concessione a improvvisi e insperati tepori primaverili, a Venezia e nel contado si suole preparare la specialità dei carciofi e dei finocchi in teglia. In Piemonte, nella fascia influenzata dalla cultura alimentare ligure, c'è una variante del piatto che consiste semplicemente nei carciofi cotti nella teglia.

Ma come si confeziona questa ricetta nella sua originale interpretazione veneta? Con quattro carciofi, tre finocchi, 50 grammi di salamino morbido e di luganega «da carne», una cipolla, uno spicchio d'aglio, due cucchiai di succo di limone, un mezzo bicchiere di brodo vegetale, un cucchiaio di olio d'oliva e, per insaporire il tutto, una bella manciata di sale. C'è un'accortezza non trascurare: è quella di terminare la cottura quando le verdure sono ancora croccanti. Quindi bisogna eliminare lo spicchio d'aglio, e poi servire. Che berci assieme? Visto che siamo nel Veneto, dei Colli Euganei, possibilmente giovane.

GLI **APPUNTAMENTI**

GENETICA

Un dibattito

Domani, alle 21, al Collegio San Giuseppe in via San Francesco da Paola 23, per gli «Incontri Marcora» conferenza sul tema «L'ingegneria genetica: riflessi sulla medicina e sulla società». Intervengono Angelo Carbonara, Leone Gagliardi e Mario Portigliatti Barbos. Organizza l'Associazione Marcora.

Seminario

Domani, dalle 17 alle 19, all'Associazione Italia Maestri Cattolici a Rivoli (corso Francia 214) inizia il «Corso di aggiornamento sull'educazione al suono e alla musica» per insegnanti di scuole elementari e medie. E' tenuto da Claudio Corio. Per tutte le informazioni, telefonare allo 011/95.91.091, dalle 17 alle 18.

Conferenza

Alle 18, al liceo Principessa Clotilde in via Magenta 29, dibattito sul tema «L'uomo dal punto di vista della biologia». E' nell'ambito delle giornate di studio del Centro Culturale «Del Noce» e della Cooperativa «L'Arca».

PSICANALISI

Alla Campus

Stasera alle 21, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, seminario di psicanalisi sul tema «Il controtransfert». Interviene Rosa Elena Manzetti, vice-presidente della Scuola Europea di Psicanalisi (Gruppo Italiano).

GLI ESTETI

E la medicina

Domani, alle 21, al Circolo Eridano in corso Moncalieri 88, intervento di Cristiano Daglio sul tema «La medicina egizia». Con proiezione di dispositivo.

IN LIBRERIA

A prezzo speciale

Da ieri alla libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, vendita di libri a prezzo speciale. I argomenti riguardano testi illustrati, fotografici, d'arte, di cucina e di arredamento. L'iniziativa durerà un mese di mesi.

Come farlo

Al Faces Make up, in via XX Settembre 65, stanno per cominciare i corsi di trucco professionale. Per informazioni più dettagliate, bisogna telefonare allo 011/547.469.

Le formiche

Domani, alle 18 al Teatro Colosseo, conferenza di Alessandra Mori sul tema «Lo schiavismo nelle formiche». E' per la serie di incontri «GiovediScienza» organizzati dall'Assessorato per la Cultura.

ARCHEOLOGIA

Nell'Urss

Domani, alle 10 al Centro della Cassa di Risparmio di Torino, in corso Stati Uniti 23, convegno sul tema «L'archeologia nell'Urss». Relatori tre professori dell'Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica e due docenti dell'Università di Torino.

Occasioni per i collezionisti in via Garibaldi

Un piccolo mercato carico di ricordi

Organizzata dalla Confesercenti, in collaborazione con l'Associazione Commercianti di via Garibaldi, è stata inaugurata la seconda edizione del piccolo mercato del collezionismo d'epoca, dal titolo **La memoria del tempo** che si snoda lungo un tratto di via Garibaldi, da via Piave a via Bligny, e che si concluderà domenica 3 marzo.

Oltre allo stand di libri di Roberto Morra (uno degli organizzatori) sono sette gli espositori che dànno vita a una rassegna sulla storia e sugli stili che l'hanno caratterizzata. Gioielli antichi, bambole e il viso in bisquit della tradizione tedesca, oggettistica da collezione del periodo Decò e dell'Art Nouveau, specchiere e mobili catturano il pubblico coniugando sui banchi tradizione e cultura.

E accanto al mercatino, ogni pomeriggio (dalle 15) sino al 3 marzo, tiene una manifestazione collaterale: oggi c'è la presentazione, curata da Achille Artom, della riedizione del libro di Cesare Bianchi dal titolo «Porta Palazzo e il Balon».

Domani una fotografica di Adamo Zilio, venerdì 1° si svolgerà la premiazione del concorso di antiquariato fotografico organizzato dalla casa editrice «Il Punto». Il pomeriggio sabato si snoderà, invece, sul filo della magia in compagnia della scrittrice Giuditta Dembech.

La giornata di domenica 3 marzo, che concluderà la kermesse, sarà dedicata «a un nuovo modo di vivere la città», e a tale proposito, insieme con i pieghevoli che pubblicizzano la manifestazione, verranno distribuiti gratis biglietti del tram per poter accedere al centro usufruendo del mezzo pubblico.

Anna Maria Ascino

Mostra organizzata da due giovani architetti

Quando il tappeto diventa un labirinto

Antico 5000 anni, il «labirinto», passato attraverso civiltà e culture diverse - dalle preistoriche incisioni rupestri ai mosaici romani, dalle primitive decorazioni indiane ai più famosi giardini rinascimentali d'Europa - ricompare oggi, nello spazio «puro e protetto» d'una serie di tappeti proposti a Torino dalla Behrouz Carpets Gallery (via Mezzini 52, fino al 31 marzo) per iniziativa di due giovani architetti, Edoardo Ceretto e Kolahi Behrouz.

Con questa operazione essi hanno voluto fondere lo spazio più tipico d'un simbolico luogo della memoria, qual è il tappeto, e l'immagine capace di fornire una sorta di «input» (per usare l'ormai diffuso gergo informatico) a un atteggiamento iniziatico.

Raffigurazioni del mondo, ma anche simboli di penitenza e di redenzione, i labirinti di recente realizzati in questi «tappeti per preghiera» (privi tuttavia del classico «mihrab») portano a una vera e propria concentrazione mentale fino a far raggiungere, come è finale, il vuoto che diventa punto di attrazione psichica. Sotto un altro punto di vista ognuno di questi tappeti mostra un proprio valore decorativo, in base alle lane impiegate, ai colori, ai «nodi» che comportano. Per ciascuno di loro sono stati forniti alle popolazioni di Hamadan e dello Shiraz, incaricate della realizzazione, i modelli di originali andati per lo più distrutti: da quello rimasto fino al 1778 nella cattedrale di Reims a quello a settori circolari concentrici della cattedrale di Bayeaux.

Frutto d'estraniamento, sebbene traditi sono in qualche caso Labirinti salvati dall'oblio.

Angelo Dragone

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A Passo di Danza».
ARLECCHINO: ore 15,30 danza.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 Rommy danza e ritmi per tutti.
CLUB : oggi chiuso. Domani ore 21 Rommy e la in «Liscio D.O.C.».
PARC MUSIC-HALL: oggi riposo. Domani ore 21 I Ragazzi del Sole.
FORTINO DANZE: ore 15,30 liscio/disco Armando, ingresso libero.
K 11 (Valpergа, To): sabato 2. Raoul Casadei.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): 15 di-scoballo, ingresso libero, d grande orchestra Cristina e i Rilkesi.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 656.859): ore 15 discomusica liscio «A Passo di danza».
TANGO: sala danza elegante danze ore 21.

DISCOTECA - MON REVE (tel 740.616): Prenota la tua festa personalizzata.
IL PAPARAZZO: Piano bar - Ristorante I. 690.633, v. Virginio 1 ang. via Po 11.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
PIZZERIA MACUMBA (Fi-nerolo): cena danzante con . Tel. 0121 74.115
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino; La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: se magna e nun se russa: Pren. tel. 514.496 - 436.1468. : Il Trilussa per Trilustri.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Strazza.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.331): Alfonso Birolo.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.682): maestri pittori Ita-liano.
GALLERIA D'ARTE ANGELO (Centro Comm. Le fornaci; , Torino 38, Beinasco), tel. 349.9677: personale di Nino Parola dal 18/2 al 9/3. Or. continuato dalle 9 alle 21.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 674.644): Itinerario Picasso 50 affiches.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17 presentano la mostra argenti beduini africani dal 6 al 20 febbraio. Tel. 011 - 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.
SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cosseria 5, Torino, tel. 669.2226): «Torino il perio - Spazi di memoria» Almond, Compagnoli, Castorati, Chessa, Combi, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sclavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9.30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE A

ACCADEMIA: (T. 885.408) E. Paufucci.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): Il segno e l'immagine - una scelta di dise- e grafica. Galleria una collezione di tappeti persiani. Fino al 2 marzo.
BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moratti Foggia.
DAVICO: Claudio Barichi.
GALLERIA BIABUTTI (via Juvarra 18; tel. 540.993): Bruno Cassinari.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Sucarta opere su carta di maestri del '900 e contemporanei
LA GIOSTRA (Asti): Enrico Paulucci.
MICRO' (p. Vittorio 10): A. M. Giraudo.
NARCISO: Katy Castellucci un'artista la sua scuol (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Luoghi, persone, memoria nei disegni Edgardo Corbelli.

CARIGNANO
ORE 21 - PRIMA NAZIONALE
Il Teatro Stabile Torino presenta
MARISA FABBRI
in
DALL'OPACO
di **ITALO**
Biglietteria T.S.T. - Via Roma 19
(Orario 9/18 - lunedì riposo)
Per informaz. tel. 011 / 557.6248 - 544.362
Prezzo speciale
studenti e giovani L.

TEATRO
da stasera ore 21, a domenica ore 16
JIMMY DEAN
JIMMY
di Ed. Graczyk
regia di Renato Giordano
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241 - tel. 698.65.47

Consigliere 4 - Teatro in lingua originale
27-28 febbraio 1°-4-5 marzo. Ore 21
Teatro Gioiello - Via S. Teresa, 5
LADIES, SWEET LADIES
da W. Shakespeare
Il 27 debutto
«La donna, il dramma, il
con i proff. Marengo, De Stasio, Marenco
Pren. : C.S.D. Bergamasco 5 Alessandri
via C. Alberto, 5
tel. 836.320-839.58.59

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

QUI SANREMO

Siete curiosi di sapere cosa succede al Festival quest'anno? Sintonizzatevi su RADIO CENTRO 95. In diretta da Sanremo i nostri inviati Orlando Ferraris e Fabrizio Pescatori intervisteranno i partecipanti alla manifestazione vi racconteranno le novità, le curiosità e le impressioni sul FESTIVAL DI SANREMO 1991.

Ascoltateli dal 27 Febbraio al 2 Marzo!

RADIO CENTRO 95

UNITREND A & C

Da Venerdì all' OLIMPIA 2
CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR
Dal Regista *Rain Man* e *Good Morning, Vietnam*, Vincitore del Premio Oscar.

Distribuito dalla Columbia Tri-Star Films Italia

IMMINENTE

Le rischiose indagini di una ragazza ostinata... una storia realmente accaduta, inquietante, al limite della credibilità...

PRESTO A TORINO
IL VERO TRIONFATORE DI BERLINO '91

IMMINENTE A TORINO

Il cinema non caro vi sono sale per

DA VENERDI' all' OLIMPIA 1
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR
MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE
Se vi è piaciuto "PRETTY WOMAN" non perdete "GREEN CARD"
DAL REGISTA DE "L'ATTIMO FUGGENTE"
GERARD DEPARDIEU
ANDIE MacDOWELL
La storia due persone che sposano, si e poi si innamorano.
di PETER WEIR
GREEN CARD
MATRIMONIO DI CONVENIENZA
TOUCHSTONE PICTURES PRESENTA UN FILM DI PETER WEIR
GERARD DEPARDIEU ANDIE MacDOWELL
DI CONVENIENZA
PRODUTTORE ESECUTIVO EDWARD S. FELDMAN
DISTRIBUITO DALLA WARNER ITALIA
Touchstone Pictures

DA VENERDI' A TORINO
ORSO D'ARGENTO AL FESTIVAL DI BERLINO 1991

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

GRUPPO FINANZIARIO PUBLITALIA '80

BREAK CONCERTO

LIBERTA' E MUSICA
DODICI CONCERTI DALL'EST EUROPEO
TORINO
TEATRO CARIGNANO
27 FEBBRAIO
dalle 13.30 alle 14.30
QUARTETTO "MANDEL" UNGHERIA
DANZE E CANZONI MEDIEVALI, RINASCIMENTALI E BAROCCHE
INGRESSO LIBERO
In collaborazione con gelati Sanson
CITTA' DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA

Quaranta Concerti

I Lunedì Musicali al Circolo degli Artisti

[redacted] Leone-Manacorda l'empito [redacted] Prokofiev

TORINO. Nati per far [redacted] re giovani esecutori e compositori torinesi, i Lunedì Musicali del Circolo degli Artisti hanno presentato l'altra sera il duo di violino e pianoforte recentemente formato da Antonello Manacorda e Sandro Leone. Che Manacorda sia [redacted] giovane promettente era chiaro [redacted] dalle [redacted] prime esibizioni. Se [redacted] è avuta conferma l'altra sera nel poderoso programma eseguito al Circolo degli artisti con la «Prima Sonata» di Prokofiev che per impegno virtuosistico ed espressivo non [redacted] inferiore alla «Sonata a Kreutzer», [redacted]rillantemente eseguita in chiusura.

La cavata [redacted] Manacorda è plastica, [redacted] e opportunamente modulata in funzione espressiva: il rilievo della pagina viene fuori con evidenza e tutto appare collocato [redacted] posto giusto, senza incertezze di visione. Grazie alla collaborazione di Sandro Leone la «Prima Sonata» di Prokofiev ha acquistato il suo empito barbarico attraverso l'adeguato rilievo dei contrasti: [redacted] russo e visione di fiaba, malinconiche solitudini e [redacted] ritmo sempre in agguato, pronto a scatenare le più violente galoppate.

Il concerto era iniziato delicatamente con le belle «Melodie op. [redacted] bis», che Prokofiev trascrisse dall'originale per voce [redacted] pianoforte [redacted] che Manacorda ha messo in rilievo proprio nella loro natura vocalistica, così affine allo spirito strumentale del violino.

Indi il concerto è terminato con l'esecuzione della Sonata beethoveniana che è stato [redacted] piacere riascoltare eseguita con tanta giovanile baldanza. Successo vivo.

[p. gal.]

L'arpista Gabriella Bosio: ha suonato tre pezzi a lei dedicati da compositori torinesi

Concerto all'Auditorium per la stagione Fiat

Dal '700 [redacted] contemporanei la dolce [redacted] della Bosio

Recital dell'artista Gabriella Bosio all'Auditorium per la stagione concertistica dei Centri d'attività sociali Fiat. Capita [redacted] rado di ascoltare un concerto esclusivamente dominato dalle sonorità tenui [redacted] misteriose dell'arpa: l'esibizione della valente solista torinese ha consentito a chi del repertorio specifico è normalmente digiuno [redacted] avvicinare autori [redacted] opere tutti per qualche verso interessanti.

Il programma presentato dall'esecutrice mostrava dal punto di vista storico una notevole zona buia, pressoché avente per estremi la fine dell'Ancien Régime e l'estenuata sensibilità fin de siècle. Del ruolo dell'arpa nella società settecentesca, mirabilmente ritratto fra l'altro [redacted] Mozart nel suo concerto K299, hanno fornito testimonianza le [redacted] Sonate di Cimarosa e le due Fantasie di Telemann; a illu[redacted] viceversa le possibilità sinfoniche dello strumento ha provveduto lo specialista della materia, il boemo Krumpholz, autore di un'estesa Sinfonia (la seconda, op. 11) che ha per[redacted] all'interprete di mostrare tutta la propria bravura.

In alternanza con le pagine settecentesche la Bosio ha proposto tre pezzi a lei recentemente dedicati da altrettanti compositori torinesi, Gilberto Bosco, Daniele Bertotto e Gianni Possio. I rispettivi titoli («Rêverie», «Sull'aria farfalle...» e «Notturno») sono indicativi della sfera ideale in cui essi hanno preso forma: una [redacted] merita la costruzione su tre livelli - sfondo sognante, frammenti tonali [redacted] frantumi modali - dell'elegante lavoro di Bosco.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua [redacted] c. Giulio Cesare 67 [redacted] 85.65.21. Or. [redacted] 17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il tè nel deserto** *di [redacted] con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
[redacted] **400** c. Giulio Cesare 67 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Tel. 85.65.21 Ingr. 9000 / Rid. 6000	Vedi Teatri
[redacted] v. Chiesa della Salute 77 T. 297.197. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [redacted]	**Allucinazione perversa** *di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' **Horror**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 6000	**Rischiose abitudini** *[redacted] Stephen [redacted] con J. Cusack, [redacted] Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e [redacted]. N. V. [redacted]
Ambrosio P. c. V. [redacted] II [redacted] T. 54.70.07. Or. 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 5000	**Un [redacted] a [redacted]** *di René Manzor con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, A. Musi (Francia '90)* — Nella notte di Natale un bambino prodigio in un castello pieno di giocattoli si difende dall'assedio di un Babbo Natale assassino. N. V. 1h 28' [redacted]
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90. Or. 15 16,50/18,35/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, [redacted] Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Capitol via San Dalmazzo 24 [redacted] 54.06.05 Or.: 17,55/20,10/22,25 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Highlander II - Il [redacted]** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. [redacted])* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' **Fantastico**
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10. Or.: 16,40 18,40/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Alace 6000	**Sweetie** *di Jane Champion con G. Lemon, K. Colston, T. Lycos (Australia '89)* — [redacted] una folle famiglia perbene sulla stessa strada della pazzia la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, [redacted] esuberante e infantile. N.V. 1h 30' **Comm.**
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 15,25 16,25/20,25/22,25 Ingr. 9000 / Rid. 5000	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno [redacted] diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Drugstore cowboy** *di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90)* — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni [redacted] procurano la droga derubando farmacie sempre [redacted] cerca di un'improbabile [redacted]. N. V. 1h 40' [redacted]
Cristallo via Gotto 5 T. 650.7100 Or. 17,50/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Miliardi** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. [redacted] V. 1h 40' [redacted]
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Paprika** *di Tinto Brass [redacted] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra [redacted])* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. [redacted] 1h 58' [redacted]
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,50 18,10/21,30 Ingr. 9000	**[redacted] coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Eliseo Blu piazza [redacted] Tel. 447.52.41. Or. 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Mediterraneo** *di G. Sa[redacted] con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
[redacted] piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[redacted]** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in [redacted] vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[redacted] spot (Il posto caldo)** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 9' **Thriller**
Erba [redacted] Moncalieri 241 Tel. 696.55.47. Or.: 20/22,30 Ingr. 9000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, [redacted] Parillaud, J. Moreau (Francia [redacted])* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata mort[redacted] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Faro via Po 30 - Tel. 83.22.14 Ap. 17. Film 17,15/19,30 21,45 Ingr. 9000	[redacted] Film in lingua inglese. Proiezioni riservati ai soci
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 315.20.57. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. [redacted]	**[redacted] - [redacted]** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Gioiello v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.780. Ore 15,05 18,25/21,45 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Balla [redacted] lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[redacted]** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

PRIME VISIONI

[redacted] **Kong** CINESTUDIO via Po [redacted] Tel. 839.75.02. Or.: [redacted] 16,10/20,20/22,30 Ingr. [redacted]	**Zia Angelina - Tatie Danielle** *[redacted] Etienne [redacted] [redacted] Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90)* — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. [redacted] V. 1h 48' **Commedia**
Lilliput via XX Settembre [redacted] Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di [redacted] anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83. Or.: [redacted] 16,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or. 15 18,20/21,4[redacted] Ingr. 9000	**[redacted] coi lupi** *di e con Kevin Costner con [redacted] McDowell, G. [redacted] (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Nazionale 2 via Pomba 7 T. 812.4173. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 5000	**Memphis [redacted]** *di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47' [redacted]
Nuovo Odeon via Vanchiglia 8 T. 749.23.62. Or.: 17 19,15/21,30	Riposo
Olimpia 1 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il mistero [redacted] Bülow** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico [redacted] Bülow [redacted] accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia [redacted] N.V. 1h 51' **Drammatico**
Olimpia 2 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un [redacted] servizio. N. V. 1h 53' [redacted]o
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00. Or.: 14,20 17/19,40/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [redacted]	**Havana** *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e [redacted] romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**
Romano [redacted] Subalpina Tel. 51.91.45. Ap.: 15,30 Film: 15/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 5000	**Cartoline dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, [redacted] MacLaine, [redacted] Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con [redacted] madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
Studio Ritz via Acqui 2 Tel. 83.05.21. Or.: [redacted] 16,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/Alace 5000	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua [redacted] una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Vittoria via Roma 356 Tel. 51.17.89. Or. 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / [redacted] 6000	**Highlander II - Il ritorno** *[redacted] Russell Mulcahy con C. Lambert, [redacted] Connery (G.B. '90)* — [redacted]: due immortali riacquistano [redacted], forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano [redacted] distruggere la Terra. [redacted] V. 1h 38' [redacted]
Zeta via Colossca 12 Tel. [redacted]. Or. 17 20,30/22,30 Ingr. 8000	**Cinecircolo Il Pungolo** domani **Mr. & Mrs Bridge**

ALTRE VISIONI

Agnelli [redacted]aolo Sarpi 117 [redacted] 612.138) - Ingr. 4500	OGGI [redacted]
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.784)	
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.668)	**Always (Always - per sempre)** Versione originale inglese. Or.: 20,15; 22,30
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	RIPOSO. Domani **Presunto innocente**. Or.: 20,20; 22,30
Lanteri c. G. Cesare 80 (tel. 264.134)	
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	RIPOSO
Massaua piazza Massaua 9 (tel. 795.803)	Vedi Teatro di Torino.
Salone d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Il viaggio di Capitan Fra[redacted]** *di E. Scola, con M. Troisi, O. Muti.* Or.: 20,15; 22,30
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.78)	OGGI CHIUSO. Domani **Salaam Bombay**, di Mira Nair. Camera D'Oro 41° Festival di Cannes. Or. 21

TEATRI

[redacted] **Regio** piazza Castello 215 Tel. 88.151	
[redacted] **Regio** piazza Castello 215 Tel. 88.151	Ore 17,30 **Audizioni discografiche** di grandi cantanti del primo '800 (IV) a cura di Giorgio e Valeria Gualerzi. Ingresso libero.

TEATRI

Adua c. Giulio Cesare 67 Tel. 287.871-248.2276 Tram 4; Bus 50/51	**Il Gruppo della Rocca** Oggi ore 20,45 il Teatro del Carretto in **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare, adattamento e regia di Maria Grazia Cipriani. Prev. T. Adua ore 15,30-19. Tel. 248.2276-287.871.
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1 Tel. 812.81.14 Bus 3/15/54/56/61/66/75/78	Stasera ore [redacted] **Una [redacted] seria (o quasi)** 4 atti unici di Roberto Bracco. Produzione della Compagnia Teathros per [redacted] regia di Maurizio Turiano. Interi 15.000, ridotti 13.000.
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67	Questa sera ore [illegible]0,45 Danny Gigli presenta [redacted] **Calcutta!** Il [redacted] più discusso per la prima volta in Italia. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 ed un'ora prima dell'inizio degli spet[illegible]
Araldo [redacted] Chiomonte 3 Tel. 331.784 Tram 15/16 Bus 33/42/55	
Auditorium [redacted] piazza Rossaro Tel. 850.74.961 Tram 15/16	
Carignano piazza Carignano 6 Tel. 537.898 Tram 13/15 Bus 61	Ore 21 1ª rap., il T.S.T. presenta **Dall'epoca** di Italo Calvino con Marisa Fabbri. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18; [redacted] riposo). Inf. tel. 011/557.6246-544.562. Prezzo speciale per studenti e giovani L. 10.000.
Colosseo via M. Cristina 73 Tel. 669.6034 Tram 15/18 Bus 67 linea 9	
Teatro [redacted] corso Moncalieri 241 Torino Tel. 696.55.47	Tutte le sere ore 21; domenica ore 16 Cooperativa Teatro Canzone in **Jimmy Dean, Jimmy Dean** di Ed Graczyk, regia di Ronato Giordano con Magda Mercatali.
Garybaldi Teatro via Garibaldi 4 Settimo Torinese	Dal 12 [redacted] 17 marzo alle ore 21 1ª rap. della [redacted] **Marcidorie e famosa mimosa**. Palcoscenico e Inno, la Sirenetta di Andersen nel gioco della Marcido. Con L. Dal Cin, M. L. Abate, F. D'Agata, M. [redacted]bi, scene e costumi [redacted] D. Dal [redacted]. Regia di M. Isidori. Inf. e pren. 801.1746.
Gianduja Teatro v. S. Teresa 5 tel. 530.238	**C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi** Teatro in lingua originale ore [redacted] **Ladies, sweet ladies** da W. Shakespeare, a cura di U. Alasjärvi. Segue dibattito su **La donna, il dramma, il potere**. Inf. pren. C.S.O. via C. Alberto 5 tel. 836.500-839.5653.
Juvarra via Juvarra 15 Tel. 513.705	Dal 1° marzo per Teatro Musicale La Piccionaia/I Carrara presentano **Bukowski blues** di T. Carraro e C. Presotto [redacted] T. Carrara, musica dal vivo di R. Brazzale pianoforte, E. Martin sax tenore, R. Beggio sax baritono, [redacted] basso. Inf. e pren. [redacted], tel. 51.37.05.
Fregoli p.zza S. Giulia 2 bis Tel. 812.3212	[redacted]
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.852 Bus 42/47/67	Venerdì 1° marzo ore 21: **Danza per un** [redacted] con la Compagnia di danza Teatro Nuovo e l'Accademia di [redacted]za. Musiche di Vivaldi, Wag[redacted] Ciaikowsky, Glass, Händel, coreo[redacted] di C. Perotti, O. Sokolov, A. De La Roche M. Moricone.
Stalker Teatro v. L. Da Vinci 172 Grugliasco. Tel. 787.117	Ore 10. Teatrino ex O.P. di Collegno **Canto all'incanto** teatro di poesia con P. Faucigeni, A. Rinaldi e M. Pia Mantovani. Regia di Gabriele Boccacini.
Teatro [redacted] c. C. Massaia 104 tel. 071.009 Torino	
[redacted] via Cavour 9 tel. 541.438	Da venerdì 1 a domenica 3 al Teatro Colosseo: Il Teatro di Leo [redacted] **Totò principe di Danimarca**, regia Leo De Berardinis, dal 5 marzo (al Cabaret Voltaire) **Regole di c[redacted] e di comportamento [redacted] in compagnia e in conversazione**. Tel. 541.438/531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] **Français** via Pomba 23 Tel. 545.338	Orario continuato ore 9/20.
Massimo [redacted] via Montebello 8 [redacted] 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**[redacted] silenzio e dell'oscurità** *di Werner Herzog.* Vers. orig. sott. it. Germania 1970. Ore 16,30; 18,15; [redacted]; 22,30.
Massimo [redacted] via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Viridiana** *di Luis Buñuel con Silvia Pinal, Francisco Rabal, Fernando Rey.* Vers. it. Ore: 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.
Massimo Tre via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Berlino Amsterdam** Ore 16,40 **Giovani cuori**, di Huguenot van der Linden. Ore 18 **Pygmalion** di Berger. 20,45 **La commedia del denaro**, di Ophuls. Prec. da pres. crit. di F. Bono. 22,30 **Il monello**, di D. Sirk. Sott. inglesi.

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.293. [redacted], [redacted] **e fuoco**, con Amber Hunt, Gloria Leonard. Col. V. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

[redacted] c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Lolita [redacted] girls**, [redacted] Kelly Anderson, Juditha Scnearz. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità [redacted] Ingresso riservato ai soci.

NOLI[redacted] c. R. Margherita 105, t. 521.2385. 1ª vis. **Femmin[redacted] corrotte dal piacere**, con Bobby Astyr, Tanija No stop dalle 10, inizio ultimo spet. ore 24.

[redacted]**EI** v. P. Tommaso 5, t. 656.334. 1ª vis. **Giochi erotici... a corpo grosso**, [redacted]. Jeremy, E. Orloswky. Col. V. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

[redacted]go G. [redacted] 105, t. 287.874. [redacted] **figlie di Sulka**, con Sulka, D. Lama. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tomm. 8, tel. 650.54.70. **Vanessa l'ingorda**, con Vanessa [redacted] Col. V. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[redacted] c. R. Margh. [redacted], t. 436.20.92. **Giochi erotici... a corpo grosso**, con R. Jeremy, E. Orloswky. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Angelica Marchesa di Sodoma**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Morbose passioni di una moglie particolare**, con A. Fiorotte, A. Chatel. Col. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **Le perversioni di una segretaria erotica**, con S. Sorrello, S. Fox, V. Hart, S. Cain. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Le settimana della Sfinge

CHIERI
MARILYN: Fuori dal tunnel
SPLENDOR: I divertimenti della vita privata

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Mamma, ho [redacted] **l'aereo**

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
[redacted] riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

[redacted]
MARGHERITA: [redacted]
PERONA: riposo

[redacted]
[redacted] riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Air America
POLITEAMA: Highlander II Il ritorno

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: Il dolce suono del sesso

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Paprika
ITALIA: Highlander II Il ritorno
RITZ: Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Film erotico

camuriati

IL PROFUMIERE

camuriati

IL PROFUMIERE

camuriati

IL PROFUMIERE

"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393 / 544.971 - Torino
Orario: 9,15/12,30 - 15,30/19,30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 444.286 / 447.71.79
Torino
Orario: 9,15/12,30 - 15,30/19,30

il solarium di camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286 - Torino
Orario: 9,15/12,30 - 15,30/19,30

INGROSSO e UFFICI
Via Montecuccoli, 5
Torino
Tel. 544.393
Orario: 8,30/12,30 - 14,30/18,30
(Chiuso il sabato)

Ustionata nell'incendio scoppiato all'hotel Columbia di via Saluzzo

Muore una nigeriana, 4 mesi

Il gestore ha «patteggiato»

Ancora un processo per Mario Venturini, l'ex gestore dell'hotel Columbia di via Saluzzo: un uomo [illegible] è stato condannato per essersi appropriato di 200 milioni di [illegible] delle prostitute che ospitava nell'albergo, ieri gli hanno inflitto 4 mesi (omicidio colposo) per la morte di una giovane nigeriana deceduta dopo un incendio in [illegible] del Columbia. Ma, almeno per ora, Venturini [illegible] in [illegible]. A fine gennaio ha avuto tre anni e [illegible] di reclusione (di cui due condonati) ed è in [illegible] di appello. Solo quando questa pena diventerà definitiva potrebbe finire alle Vallette. Ieri il [illegible] avvocato Giacomo Gribaudi ha chiesto [illegible] ottenuto il patteggiare la pena per il suo cliente: [illegible] mesi con la concessione della condizionale. Con Venturini ha patteggiato i [illegible] mesi anche la moglie Irene Condello.

La nigeriana Lovet Hassan, 31 anni, che la sera raggiungeva [illegible] le compagne i marciapiedi della Pellerina, fece una fine orribile. [illegible] sera del 30 maggio '89: nella stanza si sviluppò un incendio, lei riportò gravissime ustioni. Morì dopo 24 giorni di agonia al Cto.

All'inizio si pensò che le fiamme si fossero sviluppate per [illegible] mozzicone lasciato cadere sulle coperte dalla donna che si era addormentata sul letto. Il [illegible] parve chiuso.

Solo alcuni mesi dopo, durante le indagini del pm Sabrina Noce contro Afenkhena Confort (la enadumoe accusata di aver organizzato un vasto giro di prostituzione), le amiche della vittima raccontarono la verità: Lovet Hassan [illegible] morta per lo scoppio [illegible] bombola [illegible] fornelletto sul quale la ragazza cucinava i suoi pasti. Ma, per paura [illegible] di [illegible] mandate via da quell'unico albergo disposto ad ospitarle, nessuna delle prostitute aveva avuto il coraggio di parlare. Si sfogarono solo più [illegible] di quando capirono che il loro «amico» [illegible] le [illegible] depredate di tutti i loro risparmi e non avevano più paura di [illegible] re mandate via. Ieri, però, in aula nessuna di loro si è presentata per confermare le deposizioni fatte prima al pubblico ministero. [n. pie.]

Mario Venturini, condannato

Mario Massano aveva 65 anni

A Mompantero: solo in casa, s'era addormentato con la sigaretta accesa

Asfissiato durante il sonno

Pensionato in trappola dopo l'incendio in cantina

Un pensionato di Mompantero, in Val Cenischia, è morto ieri soffocato dal fumo di un principio d'incendio sviluppatosi nella camera da letto mentre dormiva. La vittima è Mario Massano, 65 anni, che abitava in frazione Pietrastretta, a poca distanza dal santuario della Madonna del Rocciamelone.

Il pensionato viveva solo in due piccole stanze al piano terreno che affittava dal parroco don Felice Bertolo. Verso mezzanotte è andato a letto e si è acceso una sigaretta. Secondo una prima ricostruzione, il Massano si è poi addormentato e la sigaretta accesa è caduta sulle coperte sviluppando un principio d'incendio. Alcuni ragazzi che passavano in strada si sono accorti del fumo che usciva dalla finestra e hanno bussato alla porta principale. Nessuna risposta. Così hanno avvisato il parroco che ha dato l'allarme.

Poco dopo sono giunti sul posto i vigili del fuoco di Susa che hanno sfondato la robusta porta in legno. A pochi metri dall'uscio hanno trovato il pensionato morto, riverso a terra nel disperato tentativo di raggiungere una finestra. Mario Massano è stato svegliato dalle fiamme che hanno avvolto il suo letto e mentre tentava di raggiungere l'uscita è rimasto soffocato dal fumo che aveva saturato il piccolo ambiente.

Nel referto della guardia medica dell'ospedale di Susa c'è scritto che la morte è stata causata da collasso cardiocircolatorio provocato da asfissia da fumo. Il pensionato presentava inoltre vaste bruciature alle gambe ed alle mani. La salma è poi stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Susa a disposizione dell'autorità giudiziaria. [f. mo.]

PROVINCIA**FLASH**

I posti di lavoro a Chivasso e dintorni

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani, ore 9, dall'Ufficio di collocamento nel cinema Città di piazza del Popolo 3: 4 operai e 2 elettricisti (tempo indet.), per la G.M.I. di Chivasso; 1 carpentiere e 1 ferraiuolo (tempo indet.) per la Stiffer di Gassino; 2 ausiliari socio-sanitari (tempo indet.) per Villa Iris di Verrua Savoia.

[illegible] milioni vincita al Lotto

Con un terno al Lotto sulla ruota di Torino un giocatore ha vinto 212 milioni 500 mila lire. La giocata (due da 20 mila e due da 5 mila) con i numeri 2, 20, 50 sono state effettuate tra l'11 e il 14 nella tabaccheria di Maria Pretto, a Chivasso, stradale Torino 2. Chi è il fortunato? Impossibile saperlo: sono molti i giocatori di passaggio.

Campiglione, ciclista ucciso da un [illegible]

Un anziano pensionato, France[illegible] Carlo, 85 anni, via Generello 1 a Campiglione Fenile, è stato travolto da un camion [illegible] mentre in bici percorreva una stradina privata. Era diretto a casa di amici: l'investitore Franco Garrone, 57 anni, commerciante ambulante, abitante in via Nazionale 15 a Pinasca percorreva in retromarcia la stradina. Quando ha sentito il colpo, ormai era tardi.

Torre Pellice, [illegible] per aereo

Allarme ieri in val Pellice e val Germanasca per un aereo che si credeva precipitato. A dar l'allarme ai carabinieri è stato un valligiano che aveva notato un velivolo scendere in picchiata sui monti che dividono le due vallate. Per dissipare ogni dubbio da Volpiano si è alzato in volo un elicottero che ha perlustrato la zona. Del piccolo aereo, che forse stava facendo evoluzioni, nessuna traccia.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 21 al 25 febbraio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghi[illegible]. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

21 FEBBRAIO: in memoria di Vallarin Cipriano i condomini di via Genola 4, la portinaia e famiglia Ripa 125.000; alla memoria di Giuseppe Dachille dalla scuola elementare «Abba» 115.000; in memoria di Teresa Corna, i condomini di via Lodi 30 115.000; M.B. 100.000; Anna in memoria di Dino 100.000; in memoria di Berbotto Marentino Mari, le cugine Torraro Rosso 100.000; in memoria dei miei cari genitori, Emilio 100.000; Gina e Sandra in memoria di Franco 100.000; Irene Molinari [illegible] del figlio Agusto 50.000.

22-23 [illegible] come da volontà espressa della mia [illegible] pianta sorella Andreina Lattes 6.000.000; in ricordo di papà. Maria, Caterina, Angelo, Gera e Giorgina 800.000; le amiche di Gera in ricordo del suo papà 680.000; in memoria della sorelle 500.000; in memoria di Angelo Rolle dai colleghi Rai dalla figlia Luisa 500.000; i colleghi del geom. Vottero Giuseppe dell'Unione Subalpina di Assicurazioni in [illegible] della [illegible] mamma 367.000; in memoria di Bovalenta Evelina nipoti e cognati Peretto 330.000; in ricordo di Novaresio Luciana, fam. Balocco 300.000; in memoria di Leopoldo Bragagnolo, amici e colleghi di lavoro 300.000; in memoria di Siviero Franco, i colleghi del figlio Gianpaolo 283.000; in memoria di Siviero Franco, Climatic s.p.a. direzione 283.000; ricordando il papà Pietro di Clara Giancarlo 250.000; in memoria di Luciana, gli amici Clelia, Mario, Mariolino, Lina, Gino e Giorgina 250.000; Diletta Ersilia e la sig.ra Gallo in ricordo della cara Dal Farra Antonia 210.000; Gabriele e Marella 200.000; in [illegible] di Grimaldi Luigi, inquilini e amici di via Valentino Carrera 200.000; i colleghi di lavoro di Ghione Giovanni in memoria del suocero Basso Lorenzo 200.000; in memoria del papà di Cantù Aldo gli amici [illegible] ro 157.000; amministratore e condomini di via Tiziano 22 in memoria di Lucia Gay 150.000; gli inquilini di [illegible] Verona in ricordo della cara Maria Castelli in Bianconi 140.000; in memoria di Martore Giuseppina da L.O. 100.000; in memoria dei miei cari, Porcelli Angiolina 100.000; Wilma [illegible]; in ricordo di Francesco 86.000; in memoria di Orsola Bussolino 80.000.

28 FEBBRAIO: in ricordo di Pili Flavio, amici 700.000; in memoria di zia Gina 450.000; in memoria di Anna Marassovich, i condomini di via Marco Polo 38 e gli amici 380.000; in memoria di Mario Rubin Neiretti, famiglie Morniglano 350.000; i dipendenti del supermercati «Pam» di [illegible] Bramante Torino in memoria di Leopoldo Bragagnolo 301.000; gerenti supermercati «Pam» e componenti Area Piemonte in memoria di Leopoldo Bragagnolo 300.000; in ricordo di Luciana Novaresio, le famiglie Novaresio, Urciuoli e Pritelli 300.000; in memoria di Franco Maria Teresa in Monticone le famiglie Cappellini Mario e Franco Giovanni 300.000; in memoria di Somma Domenico i condomini di [illegible] Orbassano 214 e [illegible] Boston 86 Torino 265.000.

[continua]

UNITREND A & G

ROMANTICA camera da letto cerca giovane coppia innamorata per notti felici.

Avete letto il nostro annuncio e ne siamo lieti. Ma quello che ci sta a cuore è dirvi chi siamo:
50 anni di esperienza al servizio del cliente.
10.000 metri quadrati di superficie espositiva.
380 ambientazioni "dal vivo": il classico, il moderno, il rustico, il tradizionale.
20 km da Torino: per visitare l'equivalente di 20 grandi negozi in una volta sola.

giordano arreda

10080 **FELETTO CANAVESE** (TO)
Via Circonvallazione, 30
Telefono 0124/490.561 - 490.586 Telefax 0124/490.117

La ragazza conferma il racconto che coinvolge anche la madre e uno zio

«Mio padre mi violentava»

Sedicenne accusa genitori e zio

Al centro, il padre accusato di violenza della figlia sedicenne: «Ho fiducia nella giustizia e sono sereno». A sinistra, la madre e in alto il fratello del padre: la ragazza li accusa di [redacted] indotta a ritrattare

Le porte dell'aula udienze del Tribunale di Ivrea si sono subito richiuse alle [redacted] spalle. Fuori [redacted] Oriana, suo marito, il fratellino, un paio di altri parenti: la sua nuova famiglia.

Dentro, [redacted] ha rivisto i genitori [redacted] altri due zii, seduti [redacted] accanto all'altro sul banco degli imputati. Suo padre, Roberto B., che lei, l'anno scorso, ha accusato di averla violentata; su[redacted] zio, Carlo, sua zia, Anna Maria, [redacted] la madre, Maura, accusati invece dal pubblico ministero di averla costretta [redacted] ritrattare le accuse contro il padre.

Ma anche ieri mattina, davanti ai giudici [redacted] Tribunale di Ivrea, la ragazza è tornata [redacted] accusare. Per quasi due [redacted] ha risposto alle domande, prima [redacted] pubblico ministero Tinti, e poi degli avvocati che assistono genitori [redacted] zii, Coda, Zancan [redacted] Bianchetti. [redacted] ripetuto il racconto fatto otto mesi fa, davanti ai carabinieri di Ivrea e negli uffici della Procura: «Da quando ho tredici anni mio padre mi violenta: la mamma non si è mai accorta di nulla. Se accettavo [redacted] salire con lui in camera, papà mi faceva uscire la domenica con i miei amici. Se rifiutavo, dovevo rimanere in casa a studiare».

Perché allora aspettare quasi due anni prima di denunciarlo? E, soprattutto, perché non raccontare ogni cosa alla mamma? Glielo avevano consigliato [redacted]che alcune compagne di scuola, dopo che un giorno lei si era [redacted] a piangere in classe, la terza media di Lessolo. «Diceva che aveva paura - hanno ricordato [redacted] mattina le [redacted] amiche Ilenia e Cristina - "Vedrete di[redacted]nno che è una cosa impossibile, che [redacted] una bugiarda", continuava a ripeterci. Forse era convinta che neppure noi credessimo a quel [redacted].

La perizia psichiatrica, disposta dal procuratore Tinti, aveva escluso che la ragazzina potesse [redacted] un «testimone poco attendibile» anche se [redacted] parziale ritrattazione alle [redacted] venuta, [redacted] seguito all'arresto di Roberto B. Un atteggiamento che il pubblico ministero spiega con le pressioni psicologiche [redacted] la ragazza sarebbe stata sottoposta dalla madre [redacted] dagli zii, proprio per questo finiti anche loro sotto processo. «Sono tutte bugie, prima [redacted] dopo cadrà [redacted] qualche contraddizione: la verità verrà presto a galla» ha detto Roberto B., [redacted] appena concluso l'interrogatorio della figlia.

Non sembra per niente preoccupato: «Perché dovrei esserlo? Ho fiducia nella giustizia». E an[redacted] «Se voleva rovinare la nostra famiglia, c'è riuscita perfettamente». Roberto B., che è agli arresti domiciliari [redacted] la possibilità di lavorare come camionista, [redacted] può vedere i figli: gli hanno accordato un permesso speciale, qualche settimana fa, solo per andare in ospedale a visitare il figlio minore, operato [redacted] appendicite. «Non [redacted] quel mostro che lei descrive: qualche volta alzavo le mani, [redacted] chi è quel padre che non ha mai dato uno schiaffo al proprio figlio?».

Le accuse della ragazza [redacted]brerebbero precise: ha riferito date, occasioni [redacted] particolari degli incontri con [redacted] padre. «La mamma e [redacted] fratellino stava[redacted] davanti alla televisione ed io dovevo salire in camera [redacted] lui: a volte succedeva anche di pomeriggio, se in tv c'era "Quando si ama"» ha aggiunto ieri davanti al presidente [redacted] Tribunale Boggio.

«Tutto falso - ripete il padre - Una colpa ce l'ho: quella di non aver seguito questa mia figlia cresciuta forse troppo in fretta. C'erano i debiti della casa [redacted] pagare, lavoravo dalla mattina alla sera, avevo perso anche molte amicizie». Qualche amico, ieri, in Tribunale è venuto: «A Lessolo, tutti conoscono Roberto e tutti sanno che la famiglia di sua moglie non l'ha accettato volentieri». E [redacted] proposito della figlia, che oggi ha 16 anni e frequenta l'istituto alberghiero: «Una bella ragazza, intelligente, corteggiata dai coetanei». Il processo è stato aggiornato a lunedì 11 marzo per l'esame dei quattro imputati. La sentenza è prevista nel pomeriggio.

Guido Novaria

Piossasco

[redacted] Comune un [redacted] ai contadini

Gli agricoltori di Piossasco chiedono aiuto e l'amministrazione ha deciso di venire incontro alle 350 aziende, per lo più a carattere familiare, presenti sul territorio con una serie di contributi e di iniziative.

«Chiediamo comprensione - ha detto Ernesto Casasso, rappresentante della Coldiretti, durante una riunione del Consiglio comunale - ma chiediamo soprattutto sostegno, in modo che i nostri prodotti possano trovare nuovi spazi».

[redacted] Comune [redacted] raccolto l'appello, con uno stanziamento per migliorare l'immagine dei prodotti e la qualità delle colture. Sarà creato, con una spesa di 6 milioni e mezzo, un [redacted] assistenza dove alcuni tecni[redacted] aiuteranno i contadini nell'analisi [redacted] terreni e dei foraggi, per stabilire i migliori tipi [redacted] coltura su[redacted] terreni. Verranno anche avviate alcune sperimentazioni. Cinque milioni serviranno per l'allestimento [redacted] mostre e fiere [redacted] prima [redacted] 25 maggio) dove verranno pubblicizzate le produzioni locali. Infine, afferma l'assessore all'Agricoltura, Andruetto, «offriramo un contributo per le perdite avute dagli agricoltori a causa della manifestazione di prote[redacted] del [redacted] novembre [redacted] Questi atti ci sembrano dovuti: effettivamente, [redacted] tanti anni, la città si [redacted] disinteressata [redacted] suoi contadini».

Il Comune ha ottenuto, dagli allevatori, l'impegno ad attenersi alla legge regionale che vieta l'utilizzo [redacted] antibiotici ed estrogeni sui bovini. In cambio, l'assessorato ha avviato una campagna presso i macellai affinché vendano solo carni con certificazioni di garanzia, carni che hanno un aspetto peggiore e possono essere meno tenere ma che sono più sane. [n. g.]

PROVINCIA**FLASH**

Confcommercio del Piemonte

Rinnovate le cariche direttive dell'Unione regionale commercio e turismo per il Piemonte: Ottavio Guala presidente riconfermato per tre anni. Vicepresidenti: Ferruccio Dardanello (Cuneo), Giovanni Bonetti (Vercelli), Bernardino Garetto (presidente albergatori torinesi per il turismo in regione). Consiglieri: Cesarino Fissore (Alessandria), Giovanni Pozzi (Biella), Francesco Esposito (Asti), Gugliemo Guaglio (Novara), Giangiacomo Toppino (Alba).

Ivrea, [redacted] fermi i lavori a [redacted]

La semaforizzazione di Porta Aosta rischia di diventare una storia infinita: ancora una volta sono state smentite le previsioni dell'assessore alla Viabilità che [redacted] dato per scontato l'inizio dei lavori lunedì [redacted] Tutto [redacted] fermo [redacted] nessuno sa spiegare il ritardo.

Diocesi eporediese ridefinito il [redacted]

La ridefinizione dei confini delle diocesi all'esame dei [redacted] del Piemonte, potrebbe riportare l'intero Canavese nell'ambito della diocesi [redacted] Ivrea. In particolare la diocesi di Torino cederebbe a Ivrea Cuorgnè e una fetta dell'Alto Canavese compresa fra Favria e Forno.

«Corpo [redacted] mente» [redacted]

«Corpo [redacted] mente» è il titolo della conferenza [redacted] programma per stasera, [redacted] 20,30, nella sala Santa Marta a Ivrea. Relatore Carlo Guglielmo.

Carmagnola, [redacted] ispettori Enel

Sedicenti ispettori dell'Enel si presentano in questi giorni a domicilio per riscuotere denaro. L'azienda per l'energia elettrica avverte che non si tratta di propri incaricati.

MAGICA SPESA, LA JEANSERIA, GLI ELETTRODOMESTICI.

ALCUNI ESEMPI:

	1 pezzo L.	3 pezzi L.
Latte parzialm[redacted] scremato UHT Granarolo - cl 100	[redacted] (L. 1.390 al lt)	2.780 (L. 927 al lt)
2 yogurt frutta Parmalat gr 250	1.440 (L. 5.760 al kg)	2.880 (L. 3.840 al kg)
Burro Prealpi gr 250	[redacted] (L. 8.360 al kg)	4.180 (L. 5.573 al kg)
Tortellini lusso/Tortelloni ricotta Rana gr 250	3.240 (L. 12.960 al kg)	6.480 (L. 8.640 al kg)
Gnocchi casarecci Alibert gr 500	3.090 (L. 6.180 al kg)	6.180 (L. 4.120 al kg)
Salame puro suino berzot Beretta gr 250	5.780 (L. 23.120 al kg)	11.560 (L. 15.413 al kg)
Prosciutto cotto latte[redacted] al kg	24.980	16.653
Pancetta affu[illegible] Senfter al kg	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1.760 (5.867 al kg)

	1 pezzo L.	3 pezzi L.
10 wurstel Vismara gr 250	2.180 (L. 8.720 al kg)	4.360 (L. 5.813 al kg)
Gorgonzola porzioni [redacted] al kg	15.490	10.327
Formaggio Lindenberger Kraft gr 250	[redacted] (L. 15.560 al kg)	7.780 (L. 10.373 al kg)
Mascarpone Polenghi gr 250	2.590 (L. 10.360 al kg)	5.180 (L. 6.907 al kg)
Formaggio Dover Kraft [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] gr 5[illegible]	[illegible]	[illegible] (L. 6.373 al kg)
Piselli p[redacted] Findus gr 750	4.980 (L. 6.640 al kg)	9.960 (L. 4.427 al kg)
Patate fritte Arena kg 1	[redacted] (L. 3.490 al kg)	6.980 (L. 2.327 al kg)
4 hamburger Arena gr 300	3.750 (L. 12.500 al kg)	7.500 (L. 8.333 al kg)
Salsiccia puro suino al kg	[redacted]	5.993

	1 pezzo L.	3 pezzi L.
Pollo Busto al kg	[redacted]	[redacted]
Coscette di pollo al kg	5.690	3.793
Pasta di semola Ponte gr 500	920 (L. 1.840 al kg)	1.840 (L. 1.227 al kg)
Olio mais Oio lt 1	2.440 (L. 2.440 al lt)	4.880 (L. 1.627 al lt)
Polpa di pomodoro Valfrutta gr 690	1.390 (L. 2.014 al kg)	2.780 (L. 1.343 al kg)
Passata di pomodoro Sterilgarda kg 1	1.190 (L. 1.190 al kg)	[redacted] (L. 793 al kg)
Patatine Amica Chips gr 200	1.260 (L. 6.300 al kg)	2.520 (L. 4.200 al kg)

	1 pezzo L.	3 pezzi L.
Riso Flora L'esotico kg 1	[illegible]	[illegible]
Pasta di semola [illegible]	[illegible]	[illegible]
Olio semi d'arachide	2.590 (L. 2.590 al lt)	5.180 (L. 1.727 al lt)
[illegible]'oliva	1.830 (L. 11.438 al kg)	3.660 (L. 7.625 al kg)
Caffè Vergnano gr 250	2.580 (L. 10.320 al kg)	5.160 (L. 6.880 al kg)
Crackers integrali Due Spighe gr 500	1.840 (L. 3.680 al kg)	[redacted] (L. 2.453 al kg)
Acqua minerale naturale San Pellegrino [redacted]	790 (L. 395 al lt)	1.580 (L. 263 al lt)
Limone dry/Pompelmo Schweppes cl 150	1.390 (L. 927 al lt)	2.780 (L. 618 al lt)
Conf. 6 succhi di frutta Piter "G" cl 750	1.470 (L. 1.960 al lt)	2.940 (L. 1.307 al lt)

	1 pezzo L.	3 pezzi L.
Conf. 2 birre Wunster cl 66	1.340 (L. 2.030 al lt)	2.680 (L. 1.354 al lt)
Cabernet/Tocai DOC Piave Mason cl 150	3.980 (L. 2.653 al lt)	[redacted] (L. 1.769 al lt)
Doccia assortite Vidal ml 250	2.970 (L. 11.880 al lt)	[redacted] (L. 7.920 al lt)
Shampoo seta/camomilla Fresh and Clean ml 250	2.940 (L. 11.760 al lt)	5.880 (L. 7.840 al lt)
Conf. 2 saponi fiori Robert's gr 250	1.740 (L. 6.960 al kg)	3.480 (L. 4.640 al kg)
Polvere lavatrice valigetta Poker kg 2,5	11.400 (L. 4.560 al kg)	22.800 (L. 3.040 al kg)
Cera lavapavimenti Lindo e sano ml 1.000	1.740 (L. 1.740 al lt)	3.480 (L. 1.160 al lt)

La promozione fino al 2 marzo
Tutti in tuta!
Tuta unisex in felpa o triacetato "LE COQ SPORTIF"
SPESA in un unico scontrino di almeno L. 99.000
TUTA UNISEX L. 79.000
TOTALE L. 178.000
sconto 17%
SOLO L. 148.000
Con uno scontrino unico di almeno L. 99.000, praticamente la tuta unisex ti costa L. 49.000

Lavatrice LAROSS 5400
5 kg, 12 programmi
Frigorifero GORENJE HP 28
monoporta lt 280, cella lt 24
Congelatore LAROSS CO 22
a pozzo, lt 210
Cucina LAROSS 942BZ
4 fuochi + 2 piastre, forno elettrico e portabombola
L. 299.000 cadauno

CENTRO COMMERCIALE
PANORAMA
STRADA PER SETTIMO, 371.

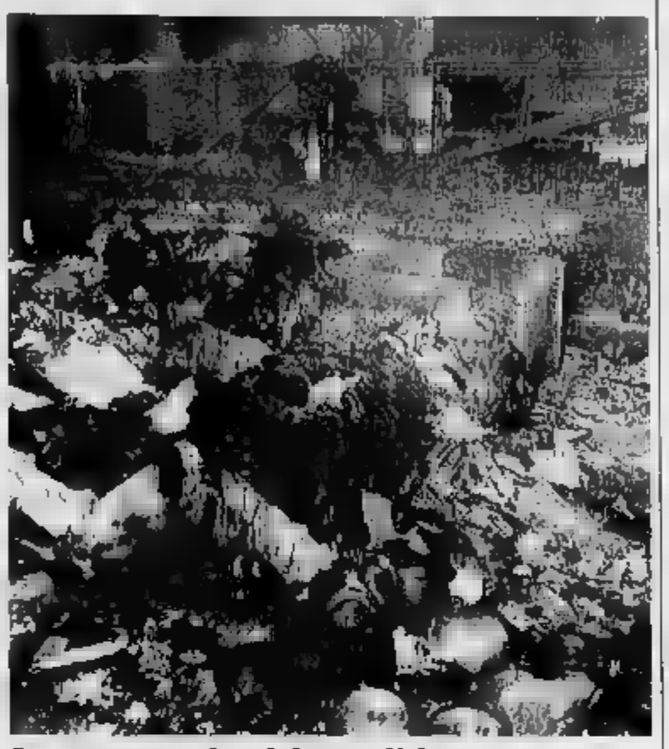
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 28
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Mercoledì 27 Febbraio 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

L'INCENDIO ALLA FILATURA



In fumo rischiano il lavoro

I proprietari dello stabilimento tessile di Torre Garofoli sono intenzionati a non mollare. Ora i dipendenti sono in cassa integrazione ordinaria, i sindacati chiedono straordinaria.

Di Enrico Regazzi A PAGINA 4

STREVI, VELENI INAMOVIBILI

Dopo due anni trenta bidoni contenenti liquidi tossici e nocivi sono ancora sistemati «provvisoriamente» dov'erano stati trovati. E a nulla sono serviti gli appelli dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida: i bidoni sono ancora lì, scomodi ospiti di una piazzuola a pochi metri dalla statale che da Acqui Terme porta ad Alessandria, in regione Lavaretta, al confine tra Strevi e Cassine. Se ne sono accorti anche i carabinieri del Noe, il nucleo ecologico, giunti nei giorni scorsi da Roma per un blitz in provincia e quindi anche nell'Acquese. Oltre a segnalare la presenza di quella discarica abusiva, i militari hanno denunciato le Fornace laterizi di Sezzadio e la Callianetto proprietari di Castelnuovo Bormida (omessa tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti), e la società «Estrattiva Favelli» di Cassine (violazione della legge Merli). Il caso più eclatante è rappresentato comunque dai bidoni di Strevi: il 1° maggio scorso i cassinesi dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida avevano «celebrato» sui prati circostanti il primo anniversario della scoperta dei fusti con «bidon day».

SERVIZIO DI Carlo Ricci A PAGINA 3

IL PIEMONTE ESPORTA VELENI

Se la via dei bidoni di veleni parte dal Cunese e dal Torinese per arrivare in Calabria o a Caserta, non è un mistero che oltre la metà dei rifiuti industriali del Piemonte (ma la stima è del 70 per cento), non si sa dove finiscono. Prima prendevano via mare le rotte dell'Africa, poi le navi dei veleni furono fatte rimpatriare. Ora dove vanno? Gli ambientalisti accusano: «I veleni sono diretti in discariche più o meno abusive al Sud, e in particolare in Campania e in Puglia». Una conferma viene anche dal ministero dell'Agricoltura, che ha censito ben 5800 discariche in tutta Italia. Queste indicazioni sono confermate dalle recenti scoperte fatte dalla Regione Campania: solamente l'Acna di Cengio avrebbe trasferito in quattro discariche di Giugliano, Sant'Anastasia, Pianura (Napoli) circa ventiduemila tonnellate di rifiuti «speciali». Ora è in corso un'inchiesta. La gestione dei trasporti è affidata a 200 «padroncini». «Purtroppo ci sono scarsi controlli - dicono al servizio ispezione ecologica della Provincia di Torino -, ancor meno sulla destinazione finale dei rifiuti.

Giuliano Dolfini A PAGINA 9

LE CANZONI A SANREMO

Festival, prima serata

Al via la quarantunesima edizione della gara canora. Venti i brani in gara fra i «big», sedici le «Nuove proposte». Presentano Edwige Fenech e Andrea Occhipinti.

Fulvio A PAGINA 8

A PAGINA 3

Assalto in centro città

Valenza, ditta rapinata dal finto postino

Dice di dover consegnare un telegramma e si fa aprire. Con un complice lega e imbavaglia la proprietaria e razzia denaro e brillantini. Poi i due riescono ad allontanarsi, indisturbati.

A PAGINA 4

A San Cristoforo

In crisi cardiaca è salvata dall'elisoccorso

Da due mesi ha un cuore nuovo, ma lunedì si è sentita male nella propria abitazione. Giancarlo Scotto è ora a Lione, dov'è stato subito sottoposto a un'accurata visita di controllo

Preoccupati i 2200 addetti del nodo di Alessandria per il ridimensionamento dell'attività

Ferrovie, scalo merci in agonia

Proclamato uno sciopero per il 13 marzo. Buone notizie, invece, per quanto riguarda il servizio passeggeri: saranno rammodernate tre linee e dal 2 giugno entrerà in servizio il «Pendolino»

S'è perso di nuovo il treno

E' uno di quei dati a cui di solito si fa poco caso, ma è ben pensarci le Ferrovie ad Alessandria, con oltre 2.000 addetti, sono la maggiore fonte d'occupazione rimasta in città (forse l'Usl arriva a tanto, certo le industrie, pur grandi, di Spinetta). E' un dato storico, tanto che moltissimi alessandrini hanno avuto o hanno almeno un parente occupato in ferrovia. C'è addirittura un quartiere detto «dei ferrovieri»: il Cristo, sviluppatosi appunto attorno allo scalo merci.

Un scalo che è sempre stato motivo d'orgoglio. Secondo solo a Bologna: per quanto tempo ci si è crogiolati in questo primato quasi assoluto? Oltretutto pressoché inattaccabile (almeno così si riteneva) perché dovuto non alle mutevoli e spesso carenti qualità imprenditoriali locali, ma ad un dato oggettivo: la posizione geografica al centro del triangolo industriale.

Solo che i tempi cambiano e anche le Ferrovie, seppur lentamente, si adeguano. Alessandria, lo si è detto spesso, ha sempre sperato ma non è mai riuscita ad essere il perno dell'economia lombardo-ligure-piemontese. Ora si ritrova decisamente non al centro, ma alla periferia di tutto.

Così ogni area industriale punta sul «suo» mega scalo-merci: Torino su Orbassano, Genova su Rivalta, il Milanese su Domodossola. E le Ferrovie preferiscono offrire il servizio là dov'è richiesto. Gli alessandrini hanno di nuovo perso il treno.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. Luci ed ombre per il settore ferroviario alessandrino e provinciale. Stanno per prendere il via lavori di rammodernamento di tre linee ferroviarie (Alessandria-Cavallermaggiore; Alessandria-Torre Berretti-Pavia; Casale-Asti) e, dal 1° giugno, con il nuovo orario estivo, ci saranno indubbi vantaggi per i viaggiatori, primo tra tutti l'istituzione del «Pendolino» sulla linea Torino-Alessandria-Bologna-Firenze-Roma. Ma ci sono grosse preoccupazioni per il futuro dello scalo merci di Alessandria-smistamento, per anni nodo ferroviario secondo in Italia solo a Bologna e tra i primi in Europa.

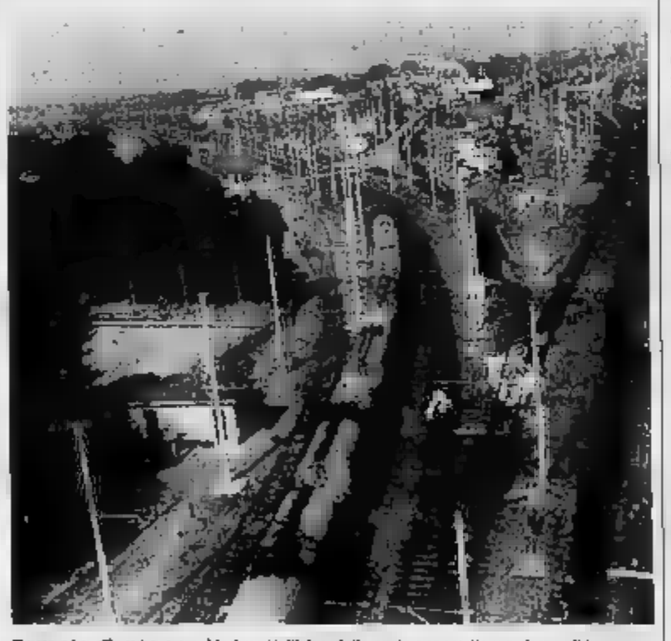
Giustificate le preoccupazioni per lo «smistamento», che occupa un posto di notevole importanza nell'ambito del nodo ferroviario alessandrino, il quale, con circa 2200 lavoratori, rappresenta la maggiore industria della provincia.

Secondo i sindacalisti di Filt, Uilt e Fisafs, le Ferrovie avrebbero avviato una «oscura manovra» per dirottare su altri scali merci, in particolare quello nuovo di Orbassano, grosse quote di traffico prima convogliato a Alessandria smistamento: 750 mila metri quadrati alla periferia della città a fianco all'area industriale D4, con circa chilometri di binari che permettono di movimentare tremila carri e una media di cento treni al giorno, e con 150 mila metri quadrati di zone per il carico e lo scarico merci.

I sindacalisti lamentano anche la carenza di organici, il che comporta un superlavoro per molti ferrovieri «senza neppure il riconoscimento dei diritti previsti dal contratto nazionale di lavoro».

Uno sciopero, per difendere lo smistamento ed i diritti dei lavoratori, è stato proclamato per la notte tra il 13 ed il 14 marzo.

Franco Marchisio A PAGINA 2



Foresta d'antanino. Veduta dall'alto dello scalo merci: l'area detta «il bosco»

L'Usl di Valenza: troppi infarti

Cuori a rischio per gli orafi

VALENZA. Gli orafi sono più esposti alle malattie di cuore, rispetto agli altri lavoratori. E' quanto emerge da un'indagine svolta dall'Usl 71, secondo cui gli orafi hanno il tasso di colesterolo più elevato rispetto a tutte le altre categorie cittadine. In fatto di rischi, sono superati solo dai rappresentanti orafi e dai liberi professionisti che però a Valenza sono in numero piuttosto limitato e costituiscono quindi categoria d'indagine meno attendibile.

Il fatto che nelle aziende orafe valenzane siano occupati pochi lavoratori è considerato un motivo in più di stress per i titolari, sui quali gravano troppe incombenze.

«La nostra indagine - dice Franco Cantamessa, presidente dell'Usl - fa parte di un programma di prevenzione attento e articolato. Ha evidenziato i valori di rischio per studiare e suggerire i possibili rimedi».

Per i valenzani le malattie cardio-vascolari rappresentano la causa più frequente di morte: provocano il 50 per cento dei decessi, i tumori il 28 per cento, le malattie dell'apparato respiratorio (7 per cento), conseguenze di traumi (7), altri motivi (8 per cento).

Su questi dati l'Usl ha organizzato un'indagine sui soggetti considerati statisticamente più «a rischio»: le persone in età compresa tra i 40 e i 50 anni.

«La percentuale di risposta - dice Vittorio Ricotti, primario dell'ospedale Mauriziano e supervisore dell'indagine -, pari al 71 per cento, è buona e ha reso il nostro lavoro sicuramente attendibile».

Gli interessati sono stati sottoposti a esami e colloqui che hanno riguardato peso, altezza, stato civile, numero dei figli, scolarità, professione, ore di lavoro settimanali, attività fisica, stato psicologico, disturbi visivi, abitudini alimentari, pregresse malattie e numero di sigarette fumate.

Rodolfo Castellaro A PAGINA 5

Negli Anni 70 ad Alessandria erano di moda le sedute di occultismo

Acchiappaspiriti della Pista

Un'affollata riunione in un castello finì con la fuga precipitosa dei terrorizzati ospiti

Gli Anni Settanta videro in Alessandria, e nel resto dell'Italia, un deciso riflusso della qualità della vita. Complici: la crisi energetica, il terrorismo ed una generale cupezza sul futuro. Se non sbaglio, persino la moda di lugubre: gonne lunghe e palandrane andarono a sostituire le minigonne. Di positivo vi furono le radio libere.

In quegli anni, la nostra vita di provincia conobbe un ulteriore ripiegamento su se stessa. La dimensione politica «alla grande», tipica delle metropoli, era un modello poco assimilabile. Le uniche note di grottesca appartenenza al contesto nazionale si udirono in occasione del cosiddetto «scandalo delle radiospie». Si scoprì in Alessandria il sapore inconsueto della riunione esoterica. Un mondo insospettabile ma attivo venne alla luce in un'atmosfera di «passaparola» e conventicola carbonara. Così funzionari di partito, diuturnamente divisi fra gli interessi della classe operaia e riunioni di corrente, si misero nottetempo a frequentare la magione del «mago degli Ortis», personaggio oggi defunto e specializzato in bilocazione (leggi sdoppiamento del corpo astrale da quello fisico, affinché il primo possa magari volarsene sulla luna o visitare la casa di qualche scettico). Oppure noti medici, commercialisti, veterinari divisero le loro sete di scienza fra ipnosi e sedute spiritiche, praticate con il metodo Ouija (il bicchiere sulle lettere dell'alfabeto) con il più blasonato tavolino a tre gambe. Ci furono un paio di eventi memorabili. In un appartamento del rione Pista, un noto medico, durante una pratica ipnotica, mise in mano ad un malcapitato una moneta da 100 lire. Questa prese a sfrigolare, bruciacchiando la mano della vittima. Sulla palma del suggestionato rimase visibile per parecchi minuti l'impronta rossastra della moneta. L'uomo che quella sera si prestò al giochetto non affidò mai più i propri malanni alla classe medica. Quindi una gigantesca (per numero e qualità dei partecipanti: una trentina fra industriali, commercianti e politici locali, con mogli e affini al seguito) seduta spiritica, in un bellissimo castello della provincia. Si presentò lo spirito di un assassinato durante gli Anni Trenta che, prima di manifestarsi tramite un medium rantolante, fece udire spaventosi rumori che scatenarono una fuga di massa. La serata fu così impressionante che dopo nessuno dei partecipanti tornò alle pratiche occulte. Neppure il padrone del castello, che per molti notti andò a dormire a Milano.

Forse c'è alcun rapporto con il florilegio per l'occultismo che, in quegli anni, attraversò un certo ceto sociale. Ma sta di fatto che allora gli «operatori dell'occulto» in città hanno rimpolpato le schiere. Accanto alla dozzina di ufficiali regolarmente iscritti (credo) all'Ufficio Iva, esistono numerosi «abusivi», dislocati in periferia e nel centro storico. Un'agguerrita truppa che, al pari di quella che si promoziona dalle TV locali, esercita le arti dell'astrologia, della chiromanzia, della preparazione dei talismani e dell'annullamento di fatture.

Nessun cromatismo magico viene tralasciato e sovente, sui bigliettini da visita, sono abbinate le discipline più disparate, dall'ufologia alla «protezione» delle case. Ingegno piemontese o improponibile ammucchiata di specializzazioni? Anche in questo campo, Alessandria offre più di una chiave di lettura.

Danilo Arona

A MURISENGO LA CASA DEGLI SPIRITI
Mario Giunipero A PAG. 3

E' PASSATO UN SECOLO

Feste annullate per la paura di litigi

A Salabue una rissa finì con un morto e 4 feriti

Il 1891 è stato ricordato a lungo in Monferrato come l'anno dei carnevali mancati. In tutti i paesi dell'area collinare casalese, infatti, quell'anno molte feste furono rinviate oppure annullate. Soltanto poche [redacted] svolsero, ma in un clima di tensione e [redacted] paura.

Un po' come [redacted] avvenuto nel 1991, che ha visto cancellare in tutta [redacted] provincia moltissime manifestazioni e spettacoli carnevaleschi a causa dei problemi legati alla guerra [redacted] Golfo Persico.

Cento anni fa le motivazioni della rinuncia [redacted] divertimenti (consistenti soprattutto in danze [redacted] ballo a palchetto) furono naturalmente diverse e riguardavano fattori di interesse locale. Ma anche allora, come oggi, la sospensione dei carnevali fu dovuta ad un clima [redacted] tensione [redacted] di violenza.

Tutto s'iniziò durante la [redacted]sta di Salabue, una frazione [redacted] Ponzano. Una domenica pomeriggio di fine febbraio, verso [redacted] 15, il clima di allegria e spensieratezza venne improvvisa[redacted] interrotto. Nella piazza del paese, dove era stato allestito il ballo pubblico, erano infatti appena cominciate le danze quando una ventina di giovani provenienti dal Comune di Ponzano irruppero a gran [redacted] aggredendo i presenti.

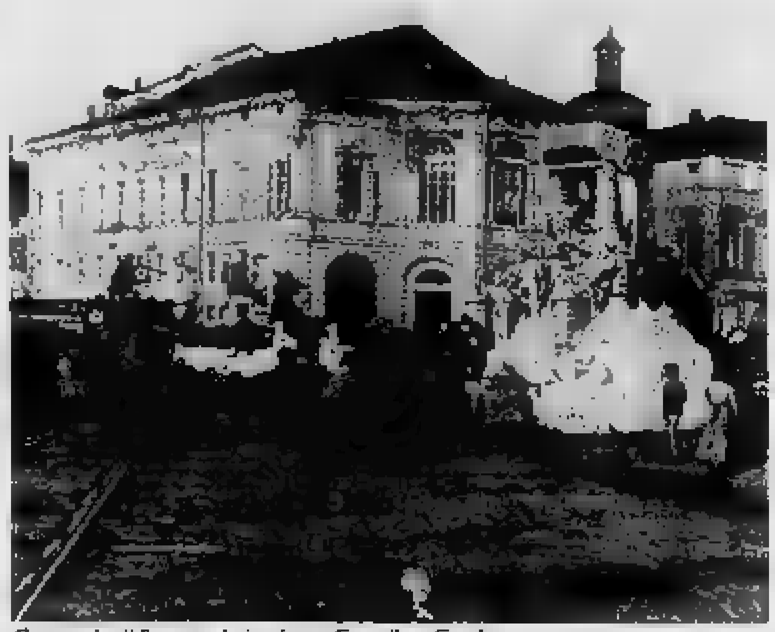
I giornali dell'epoca ripresero e descrissero il [redacted] in molti articoli e i giornalisti espressero il timore di molti monferrini. Scrisse ad esempio il corrispondente da Ponzano de [redacted]'elettore casalese», il settimanale edito a Casale dall'Associazione costituzionale: «All'improvviso e senza che fosse insorta alcuna questione i giovani di Ponzano si fecero a vibrare colpi d'arma da punta e da taglio, [redacted] coltelli e stili, contro nove o dieci giovani del luogo».

[redacted] scatenò subito una rissa. Terminò quando Vittorio Manuele, 22 anni, fu ridotto in fin di vita.

Riportano ancora i giornali dell'epoca: «Fu preso di mira e proditoriamente crivellato da quattordici ferite di cui due mortali». Il giovane, moribondo, cercò di raggiungere la propria casa, [redacted] dopo pochi passi stramazzò al suolo. Morì poco dopo. Nella rissa di Salabue furono ferite anche altre quattro persone, fortunatamente in modo non grave.

Riferirono [redacted] i giornali di cento anni fa: «Gli aggressori [redacted] diedero presto alla fuga e sono tuttora latitanti. Causa del fatto è l'aspra rivalità esistente fra i giovani dei due paesi in seguito alle questioni che erano insorte sulla localizzazione del [redacted] pubblico [redacted] Ponzano».

Naturalmente il fatto di [redacted]gue preoccupò molto i monferrini, soprattutto quelli dei paesi vicini a Ponzano. Molte feste patronali e tanti festeggiamenti di carnevale furono rimandati, altri si svolsero tra timori.



Carnevale di fine secolo in piazza Castello a Casale (ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

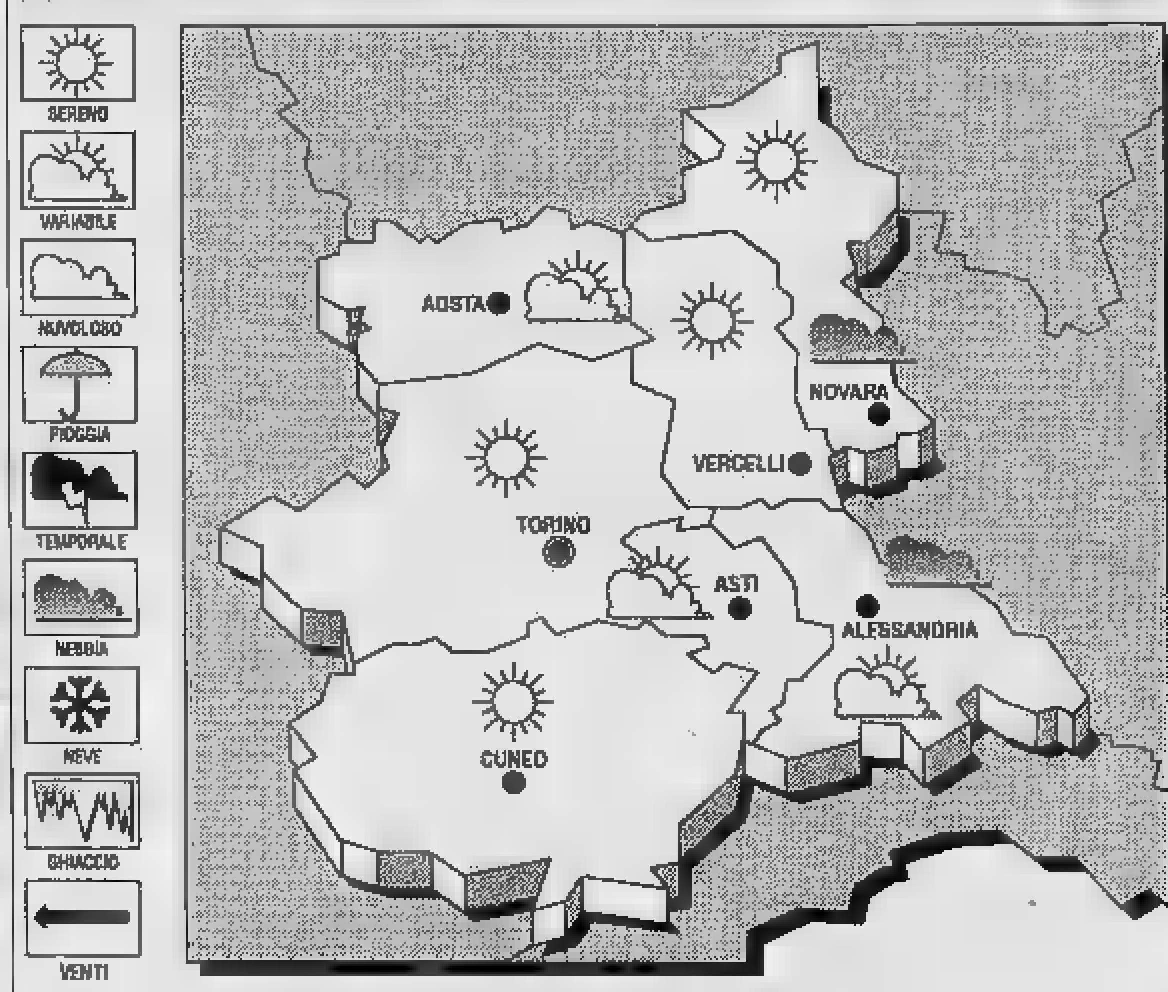
I giornali del 1891 riferirono poche settimane dopo con un certo stupore la decisione del Comune di Serralunga di Crea di [redacted] rimandare i festeggiamenti.

Scrissero i giornalisti: «La festa si svolge con l'inevitabile ballo pubblico che, [redacted] dir il vero, è la maggiore, anzi l'unica attrattiva delle feste dei piccoli paesi anche se [redacted] di infiniti guai. Per questo non [redacted] mancati coloro che mostrarono di temere disordini e avrebbero voluto la soppressione del ballo. Ma è [redacted] sindaco Agostino Bonzano, che conosce bene i suoi amministrati, che si prese la responsabilità [redacted] più perfetto ordine, pensando che [redacted] avrebbe avuto a pentirsene».

Commentarono ancora i giornali del [redacted]: «La festa di Serralunga infatti passò tra la più [redacted] allegria e senza il menomo inconveniente».

Tino Ferrarotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] L'area di alta pressione, presente sul Mediterraneo occidentale e centrale, interessa ormai anche le nostre regioni Sud-orientali. In mattinata [redacted] avranno condizioni [redacted] cielo sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio, aumento [redacted] nuvolosità sul settore Nord-occidentale, in estensione graduale alla Toscana e alla Sardegna. Locali precipitazioni, in serata, sulla [redacted] alpine.

[redacted] PREVISTO [redacted] OGGI. Cielo poco nuvoloso; aumento della nuvolosità a partire dal pomeriggio. Visibilità: ridotta, per [redacted] e nebbie [redacted] banchi nottetempo e nelle prime ore del mattino. Viabilità strade: sulla [redacted] le [redacted] Turchino, causa lavori in località Ovada (Alessandria), il traffico si svolge a senso unico alternato.
TEMPERATURE. Senza variazioni [redacted] rilievo. Venti: de[redacted] direzione variabile.

[redacted] TEMPERATURE DI [redacted]IA
Massima: **14**; minima: [redacted]; media: **7**

UN ANNO [redacted]
Massima: [redacted] minima: **1**; media: [redacted]

E [redacted]

Torino **18**	Novara **15**
Asti [redacted]	Aosta **16**
Cuneo **16**	Vercelli **17**

Il **Sole** sorge alle 7,12 [redacted] tramonta alle 18,13. La **Luna** [redacted] alle 16,59 e cala alle 6,43 dopo la mezzanotte.

LETTERE AL [redacted]

Chiusura del centro [redacted] democrazia

Ho appreso della decisione pre[redacted] dal Consiglio comunale di Novi Ligure di chiudere definitivamente al traffico alcune vie del [redacted]. Faccio parte anch'io della categoria commercianti e, pur operando in una diversa realtà, ho seguito con interesse il dibattito che nei mesi scorsi aveva preceduto tale decisione.

Non voglio entrare nel merito delle polemiche sorte, ma la delibera mi appare comunque come [redacted] residuo di quel totalitarismo che pur essendo fallito un po' ovunque [redacted] Est ha qui [redacted] solo cambiato nome.

Ecco perché, nell'apprendere la notizia di [redacted] sopra, ho ricordato le parole che Sciascia scrisse ne «Il giorno della civetta»: «...Il popolo, la democrazia, [redacted] belle invenzioni: cose inventate a tavolino, da gente che [redacted] mettere una parola [redacted] culo all'altra e tutte le parole in culo all'umanità, con rispetto parlando... Dico [redacted] rispetto parlando per l'umanità».

Pier Giorgio Cazzulo, Ovada

Appello della Caritas per Golfo [redacted] Somalia

La Caritas, di fronte alle migliaia di profughi in fuga dal Golfo Persico e [redacted] dramma della popolazione somala abbandonata a se stessa dopo il conflitto interno, lancia un appello di solidarietà per le popolazioni colpite e invita a mandare contributi per l'acquisto di medicine, tende e generi di prima necessità.

Nella guerra del Golfo il «grande assente» [redacted] circuiti dei media sembra essere la popolazione civile, in particolare i più poveri. Drammatica e confusa anche la situazione politico-sociale in Somalia dopo la caduta di Siad Barre.

La Caritas diocesana [redacted] Alessandria rispondendo prontamente all'appello della Caritas italiana ha predisposto l'invio di un primo contributo di [redacted] milioni.

A chi desidera partecipare [redacted] questo appello, si ricorda che I contributi vanno inviati alla Caritas di[redacted] Alessandria, via Vescovado 3, ccp 10655157, oppure direttamente alla Caritas italiana, via Baldelli 41, 00146 Roma, ccp 347013, specificando nella causale «Profughi Golfo e Somalia».

Don Giorgio Bertini, Alessandria

Malato e solo [redacted] assistenza

Quarantacinque anni, colpito da emorragia cerebrale nel marzo 1990, dopo sei [redacted] di degenza in ospedale ora vive la sua «vegetazione» fra l'indiffe[redacted]

E' solo al mondo. Non ha più fatto fisioterapie dopo [redacted] stato dimesso dall'ospedale. Ma il diritto civile è quello di [redacted] curato dagli organismi preposti: la fisioterapia in questi casi, porta la persona a [redacted]ventare autosufficiente [redacted] quindi [redacted] bene che l'Usl faccia in modo che si recuperi [redacted] tempo per[redacted].

Ma esiste anche il diritto alla solidarietà, e qui è la gente che deve intervenire, in special modo il «cristiano» che ha [redacted] comandamento [redacted] il prossimo tuo», solidarietà per l'assistenza, l'amicizia, [redacted] pulizia, [redacted] mangiare, eccetera.

Lasciare una persona per mesi sola, in quelle condizioni, [redacted] giusto.

Gli enti competenti, Usl e Comune, [redacted] stati avvisati (già dovevano saperlo), la comunità cittadina e cristiana [redacted] stata avvisata.

L'augurio è che cessi l'indifferenza.

Ma presto, prima che sia troppo tardi.

A Tortona abbiamo già avuto: il morto per droga, il morto per il freddo, il neonato abbandonato dentro un portone, forse adesso è giunto il momento [redacted] agire.

Franco Mutti, Tortona

LA FOTO DEI RICORDI

Un tranquillo pomeriggio d'estate ad Alessandria

Serena, pacata, a misura di pedone, di carrettino a cavalli e [redacted] ciclista. Così era, [redacted] è più, piazza della Libertà, all'epoca di questa foto ancora intitolata al re Vittorio Emanuele II. Non c'era ancora lo [redacted] da parcheggio. (ARCHIVIO RIVERA)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
NATI. Silvia Bovo, Federica Lorenzotti, Cristina Mordenti, Danilo Cugis, Virginia Barberis.
MORTI. Giuseppe Tavella, 71 [redacted]; Emma Dessi, di 63; Pasquale Bargamasco, di 82; Guerrino Campassi, [redacted] 73; Elena Maldino, di 91; Elena Frezzato; di [redacted].

ACQUI [redacted]
NATI. Giulia Perrone, Giulia Alaia, Gian Luca Pagano, Simone D'Amico.
MORTI. Carolina Gagliani, 84 anni; Anna Innocenti, [redacted] 64; Domenico Baldizzone, di [redacted]

NOVI [redacted]
NATI. Giovanni Esposito, Giulia Busato.
MORTI. Francesca Traverso, 69 anni; Salvatore D'Acquino, di 44; Fran[redacted] Angiolini, di 67; Emma Mangiarotti, di 73.

[redacted]
MORTI. Egidio Crescenzio, 57 [redacted]; Carlo Porcile, di 70.

TORTONA
MORTI. Enrico Sori, 84 anni; Giovanna Bassi, [redacted] 74; Fernando Frisa, di 75.

[redacted]
NATI. Alessandro Marinetto, Giada Canella.

IN [redacted]

ALESSANDRIA

Lavoro: la chiamata per un trattorista

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, alle 9, avverranno gli avviamenti per la seguente offer[redacted] di lavoro: un bracciante qualificato trattorista, patente B, con esperienza, durata lavoro: fino al 31 dicembre. Per la prenotazione gli interessati devono presentarsi alla Sezione, via Cavour 17, entro le 12,30 di domani, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. Sono disponibili offerte [redacted] lavoro nominative per: un cesellatore, settore argenteria; un meccanico per riparazione macchine agricole, patente C; [redacted] carpentiere specializzato parte elettrica; un carpentiere in ferro, 2° livello; [redacted] promoter con mansioni [redacted] dimostrazioni in abitazioni, uffici, negozi, alberghi per la vendita di prodotti ecologici rigeneratori d'aria, patente B; uno chef di cucina con esperienza [redacted] referenze; un capo ricevimento con esperien[redacted] e referenze; due autisti patente D/E (età minima 35 anni); due geometri (età 23/24 anni, patente B, mezzo proprio); un muratore qualificato, 2° livello (età 30/50 anni, precedenti lavorativi [redacted] almeno 10 anni nel settore, patente C).

TUTTI I [redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: [redacted]
Percorrenza [redacted] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: [redacted] Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: [redacted] Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
[redacted]sale Mon[redacted] Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 842.263
Cerrina: 943.630
[redacted] Ligure: Croce Rossa [redacted]
[redacted] Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce [redacted] 811.333
Valenza: [redacted] Pronto Soccorso 974.360
Vignole: [redacted] 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 56.106
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
[redacted] **M.to:** Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

[redacted] MEDICA
Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775

Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S. 856.763
Cerrina: 943.422
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[redacted] **Curone:** 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.620

PER UN AIUTO
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)
[redacted]**NZA**
[redacted] **LA DROGA**
Alessandria: [redacted] 42.480/249.814 (il [redacted]no)
[redacted] **Monferrato:** 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tusca)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI
[redacted] Aeroporto [redacted]le «Bovone» 223.298
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano [redacted]**te:** (02) 74.85.22.00
Genova: (010) [redacted]

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 888.888
Valenza: 52.022
Voghera: 49.888

[redacted] FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

[redacted] DELLO STATO
Alessandria: 66.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
[redacted]

VIGILI URBANI
Alessandria: 231.823
Casale: 25.15 - 55.686
Novi Ligure: 21.29

Acqui Terme: 522.68 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.263

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI
[redacted]
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: [redacted]
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: [redacted]
Casale: 20.72
[redacted] **Ligure:** 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941 [redacted]

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 52.765
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
[redacted] **Ligure:** 743.294
Ovada: [redacted]
Tortona: 861.820 - 52.756
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI
Alessandria: 446.244
[redacted] 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 445.248
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)
Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.[redacted]
Tortona: 8[redacted]
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE
Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Erg: via Giordano Bruno; **To**[redacted] Lungotanaro Solferino; **Api:** largo Catania; **Agip - Aci:** spalto Marengo; **Erg:** via Pisacane; **Agip:** via Marengo; **Tamoil:** piazza Valfrè; **Mobil:** via C. Marx; **Q8:** [redacted] Casalcermelli; **Agip:** [redacted] Acqui; **Tamoil Gas:** [redacted] Marengo; **Tamoil:** strada per Sale; **Tamoil:** Mandrogne; [redacted] San Giuliano Nuovo; **Esso:** Gerlotti di San Michele; **Q8:** Spinetta Marengo.

ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui; **Api:** piazza Matteotti; **Esso:** strada Alessandria 80; **Ip:** via Nizza; **Erg:** via Marconi 20.

ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole; **Mobil:** via Roma.

[redacted]
[redacted] via Adam; **Monteshell:** corso Valentino 83; **Ip:** corso Valentino 247; **Erg:** via XX Settembre; **Mobil:** piazza XXV Aprile; **Tamoil:** bivio Roncaglia; **Agip - Gpl:** strada per Valenza; **Esso:** Popolo, statale per Vercelli.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59; [redacted] via Volta 34

NOVI LIGURE
Mobil: via Mazzini 60; **Texaco:** via Mazzini 124; **Total:** corso Marengo 32; **Chevron:** corso Marenco 25; **Terzago:** via Serravalle; **Ip:** strada Bosco Marengo (km 20).

OVADA
Agip: piazza XX Settembre; [redacted]**shell:** corso Saracco; [redacted]**:** via Novi; **Erg:** via Gramsci.

[redacted]LE SCRIVIA
Agip: strada per Sale; **Q8-Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa; **Mobil-Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** [redacted] per Villaromagna[redacted].

TORTONA
Esso: [redacted] per Alessandria; **Erg:** Rivalte; **Fina:** statale per Genova; **Erg:** corso Don Orione; **Ip:** via Emilia; **Erg:** via Arzani.

VALENZA
Agip: viale Repubblica; **Monteshell:** via Galimberti; **Agip - Aci:** viale Santuario; **Api:** viale Dante.

[redacted]
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Gollo 54; **Total:** [redacted] Palestro 67; **Chevron:** [redacted] Roma [redacted].

FARMACIE
Alessandria: *Ferraris*, corso Roma (diurna); *Vitosio*, via Mazzini (diurna e notturna)
Acqui: *Centrale*, corso Italia
Casale: *Fabris*, via Sangiorgio
Novi Ligure: *Moderna*, via Papa Giovanni
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

Il lento declino dello scalo merci: fino a non molti anni fa era il secondo in Italia

«Le Ferrovie ci stanno tradendo»

I sindacalisti parlano di «oscure manovre» per privilegiare gli impianti di altre città. In organico mancano circa 200 persone e questo comporta turni più pesanti per gli altri addetti. Deciso il ricorso allo sciopero

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grosse nubi si addensano sul futuro dello scalo merci di Alessandria-smistamento, che una «oscura volontà vuole cancellare», come affermano le segreterie comprensoriali dei sindacati dei ferrovieri, Filt, Fit, Uilt e Fisafs. Per questo, mentre [redacted] consigliere regionale alessandrino Ugo Cavallera rivolge un'interrogazione alla giunta regionale, i sindacati hanno proclamato 10 ore di sciopero, dalle 20 del 13 marzo alle 6 del 14.

Sempre secondo le segreterie di Filt, Fit, Uilt e Fisafs, lo sciopero è motivato anche dal mancato rispetto da parte dei responsabili dell'Unità [redacted] produzione di Alessandria del contratto nazionale [redacted] lavoro dei ferrovieri (impossibile ieri mettersi in contatto con qualche dirigente: tutti i telefoni squillavano [redacted] vuoto). «Non è stato possibile avere un confronto produttivo con l'Unità di produzione - dicono i sindacalisti - per carenza di direttive: non [redacted] state emanate dalla direzione compartimentale [redacted] Torino».

Secondo i sindacalisti nelle due stazioni [redacted] Alessandria, centro (viaggiatori) e smistamento (merci), dove sono in servizio circa 2200 ferrovieri - è la più grande industria provinciale -, da mesi vi sarebbe [redacted] carenza [redacted] personale: circa [redacted] persone tra addetti ai treni, smistamento e manutenzione. La mancanza di organici, ulteriormente diminuiti causa gli ultimi prepensionamenti [redacted] la mobilità, costringerebbe molti ferrovieri «ad una condizione [redacted] lavoro [redacted] limite della sopportazione fisica».

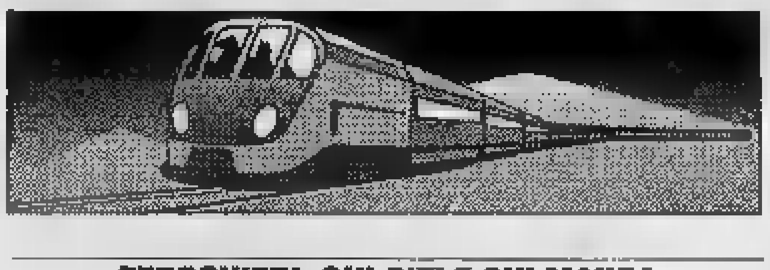
E - questa l'accusa dei sindacati - è [redacted] superlavoro, tra l'altro, non pagato secondo gli articoli del contratto nazionale. Di qui la minaccia di ricorrere anche alla magistratura.

«Ma - aggiungono i sindacalisti - [redacted] può dare una soluzione con una certa facilità e tempestività agli aspetti [redacted]ici, quello che maggiormente ci preoccupa sono gli effetti negativi che [redacted] ripercuotono giorno dopo giorno sullo scalo di Alessandria smistamento, che un'oscura volontà vuole cancellare a vantaggio [redacted] altre realtà». Secondo i sindacalisti, infatti, grosse quote di traffico verrebbero dirottate dalle Ferrovie verso altri centri, [redacted] particolare Orbassano.

Di qui lo sciopero, proclamato per la notte tra il 13 e il 14 marzo. Di notte, dicono i sindacalisti, per «dare una chiara dimostrazione di responsabilità e di serietà, attuando un'azione politica che non leda i diritti dei viaggiatori e incide in modo limitato sul traffico merci. E invitiamo le Ferrovie [redacted] dimostra[redacted] stessa sensibilità, dando prova di una volontà precisa ad affrontare i problemi».

Nella sua interrogazione alla giunta regionale, il consigliere Cavallera premette «che è in at[redacted] ridimensionamento dello scalo merci di Alessandria, con spostamenti programmati delle direttrici di traffico che hanno limitato l'operatività dello scalo stesso, mentre le Ferrovie hanno allo studio la chiusura di settori della stazione smistamento».

Franco [redacted]



FERROVIERI: CHI C'E' E CHI MANCA
UNITA' DI PRODUZIONE DI [redacted]

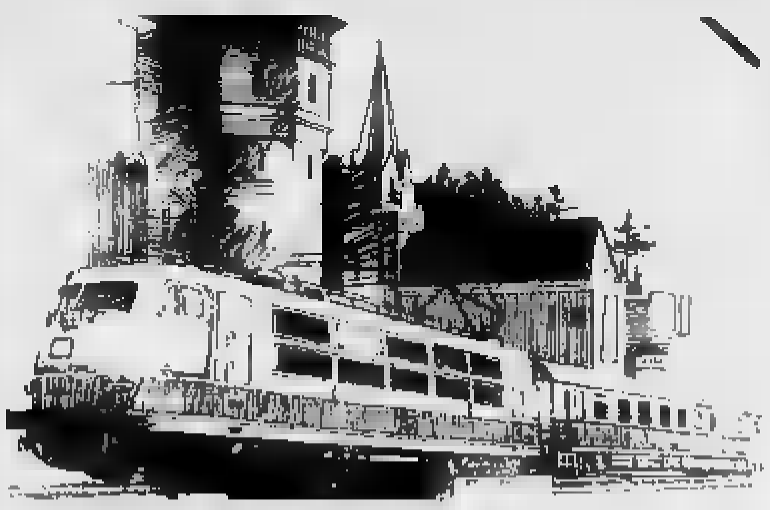
SETTORE	IN ORGANICO	[redacted]
CIRCOLAZIONE TRENI E SMISTAMENTO	1.328	[redacted]
MANUTENZIONE (impianti elettrici e rotaie)	427	55
OFFICINA E SQUADRA RIALZO	3[redacted]	
ALTRI	[redacted]	
TOTALE	2.180	146

[redacted] ROMA IN [redacted] PIU' DI QUATTRO ORE GRAZIE AL «PENDOLINO»

Mentre si guarda [redacted] p[redacted]pazione [redacted] futuro dello «smistamento», sono tante le novità per i viaggiatori di Alessandria [redacted] provincia. Nelle prossime settimane i treni di tre linee, per le quali sono previsti lavori di ammodernamento, verranno sostituiti da pullman. Inoltre dal 2 giugno, con l'orario estivo, ci saranno innovazioni per alcuni convogli e da Alessandria sarà più facile il collegamento con Bologna, Firenze e Roma grazie al «Pendolino».

Ex rami secchi. *Le linee interessate dai lavori sono la Alessandria-Cantalupo-Cavallermaggiore, la Asti-Casale [redacted] la Alessandria-Torre Berretti-Pavia: negli scorsi anni erano state incluse tra i «rami secchi» da tagliare, [redacted] le Ferrovie hanno stanziato miliardi per l'ammodernamento, garantendone così la continuità. Camera di Commercio [redacted] Provincia hanno lavorato a lungo, con la Regione, per ottenere il salvataggio delle linee e la sostituzione, durante i lavori, di tutti i convogli [redacted] pullman, per evitare disagi ai pendolari.*

«E' evidente la necessità di ristrutturare le tre linee - dice [redacted] presidente della Camera di Commercio, Franco Stradella -, nelle attuali condizioni il servizio [redacted] scarsamente efficiente. I lavori comporteranno sacrifici: diciamo che vale la pena affrontarli per avere [redacted] seguito [redacted] servizio migliore».



La Asti-Casale, 45 chilometri, [redacted] elettrificata, sarà chiusa per [redacted] anno dal 15 marzo. Per la Alessandria-Torre Berretti-Pavia, 65 chilometri, la chiusura s'inizierà il 18 maggio nel tratto sino a San Nazzaro e dal primo luglio da San Nazzaro a Pavia. La Alessandria-Nizza Monferrato sarà chiusa il 15 maggio, la restante «tratta» per Cavallermaggiore dal [redacted]

Pendolino. *Dal 2 giugno saranno in servizio («Una grande conquista, attesa da anni», dice Renzo Ottone, funzionario del servizio trasporti della Camera di commercio) l'Etr [redacted] Torino-Asti-Alessandria-Bologna-Firenze-Roma e, per il ritorno, l'Etr 506. Il 505 partirà da Torino alle 6,20, da Alessandria alle 7,20: sarà alle 9,09 [redacted] Bologna, alle 10,03 a Firenze [redacted] alle 11,46 a Roma. Ripartirà alle 19 per essere alle 20,42 [redacted] Firenze, alle 21,32 a Bologna e alle 23,24 ad Alessandria.*

«L'Etr permetterà [redacted] riduzione di un'ora e mezzo nel percorso da Alessandria [redacted] Roma, inoltre vi sarà il grande vantaggio di arrivare prima a Bologna, da dove sono possibili tutte le coincidenze per il Veneto e l'Adriatico», commenta Ottone. Ora si spera di ottenere la conferma del «Pendolino» anche per l'inverno.

Nuovi orari. *Con l'orario estivo verrà istituito un treno diretto per Albenga (in arrivo da Novara) con partenza alle 8,20. Sulla Torino-Genova verrà anticipato di 8 minuti il 3271 (partirà da Alessandria alle 6,51) per garantire l'arrivo a Genova Brignole prima delle 8 mantenendo la fermata a Arquata. Da Genova partirà alle 21,45 [redacted] treno per Novi e Alessandria, in coincidenza [redacted] quello in arrivo alle 21,33 da Ventimiglia.*

Qualche ritocco negli orari di tre convogli sulla Alessandria-Tortona-Voghera, per migliorare le coincidenze per Milano, Genova e Piacenza. Da settembre, [redacted] l'inizio dell'anno scolastico, [redacted] sarà poi una corsa Valenza-Casale (gli alessandrini potranno cambiare [redacted] l'Alessandria-Pavia) per permettere agli studenti di essere a Casale prima delle [redacted]. Da Alessandria il treno 4270 per Casale sarà posticipato dalle 9 alle 10,15, con vantaggi per i casalesi che ad Alessandria devono recarsi per una breve commissione. [f. m.]

Fulmineo colpo ieri mattina nel centro di Valenza [redacted] una ditta che commercia oreficeria

Falso postino rapina soldi e [redacted]

Fingendo di consegnare un telegramma, si [redacted] fatto aprire. Con un complice ha poi legato e imbavagliato la proprietaria e ha razziato denaro e brillantini. I due banditi si sono infine eclissati con disinvoltura, senza farsi notare da nessuno

[redacted] **accanto al bar.** Al primo piano c'è il laboratorio orafo [redacted]nato

VALENZA. Rapina ieri mattina in piazza Gramsci 12: un falso postino, [redacted] il pretesto di consegnare un telegramma, [redacted] entrato in una ditta di preziosi, razziando con un complice denaro e brillanti. I due si [redacted] eclissati, mescolandosi ai passanti e inutili sono risultate le ricerche di polizia e carabinieri. In attesa dell'inventario, non [redacted] ancora a quanto ammonti il bottino: i titolari dapprima hanno parlato solo [redacted] contanti, in [redacted] secondo tempo hanno aggiunto nella refurtiva anche un «sacchettino di pietre».

Vittima dell'incursione, la «Santangeletta Essdiamonds», [redacted] ditta molto nota che opera dal 1962. Il titolare Pier Alberto Santangeletta, residente in viale Cellini 1, era in ospedale per una serie [redacted] esami. Nell'ufficio, al primo piano di un condominio che ospita negozi, bar e abitazioni private, si trovava soltanto la moglie Adelina Ricci.

La donna verso le 9,30 ha sentito suonare il campanello d'ingresso: ha aperto, facendo entrare nell'anticamera un individuo sui 30 anni, [redacted] un giaccone [redacted]: «Mi ha mostrato un telegramma - ha raccontato Adelina Ricci agli inquirenti - spiegando che dovevo firmare. Sembrava tutto normale, [redacted] sono convinta ad aprire la porta blindata dell'ufficio». Appena dentro, il visitatore ha estratto dalla tasca [redacted] pistola, probabilmente una 7,65 Beretta, e ha minacciato la donna, ingiungendole di non fiatare e di far scattare nuovamente la serratura. E' subito comparso il complice, sui [redacted] anni, capelli bianchi, senz'armi [redacted] molto deciso. Aveva in ma[redacted] del nastro adesivo e si è avvicinato alla donna per legarla: la Ricci ha tentato di ribellarsi, ma è accorso anche il primo rapinatore e in breve la malcapi[redacted] è stata immobilizzata [redacted] rinchiusa nel bagno. Agendo con rapidità, i banditi [redacted] sono impadroniti di un portafogli contenente bustine di brillantini e di un[redacted] borsa [redacted] cui era custodito il denaro contante, una decina di milioni.

Poi sono scesi tranquillamente dalle scale, sono sbucati sotto il porticato, dove si affaccia il caffè Mazzini, [redacted] sono confusi tra i passanti. Forse si [redacted] diretti nell'adiacente corso Matteotti [redacted] via laterale, per recuperare l'auto [redacted] fuggire. Non è escluso che abbiano posteggiato addirittura [redacted] piazza. Nessuno li ha visti: «Ci siamo accorti dell'accaduto solo quando abbiamo sentito le sirene - spiega [redacted] delle titolari [redacted] Caffè Mazzini - qui [redacted] e viene tanta gente e non è possibile controllare quel che accade fuori». A chiamare il «113», è [redacted] l'orafo Piero Peroso, che ha l'ufficio accanto alla ditta Santangeletta: «Erava[redacted] al lavoro - dice la sua segretaria - quando abbiamo udito dei colpi alla porta che dà sul ballatoio, ci siamo trovati di fronte alla Ricci, con la testa e il corpo fasciati dal nastro, sotto choc. Abbiamo chiamato polizia e carabinieri». Attraverso il ballatoio la donna è riuscita [redacted] dare l'allarme.

[redacted] Castellaro

Ora la loro presenza è stata denunciata anche dai carabinieri del Noe

Sempre lì i bidoni [redacted] veleni

Scoperti 2 anni fa a Strevi: nessun intervento

ACQUI TERME. Dopo due anni, trenta bidoni contenenti liquidi tossici e nocivi [redacted] sistemati «provvisoriamente» dov'erano stati trovati. E a nulla sono serviti gli appelli dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida: i bidoni sono ancora lì, scomodi ospiti di [redacted] piazzuola [redacted] pochi metri dalla statale che [redacted] Acqui Terme porta ad Alessandria, in regione Lavaretta, al confine tra Strevi e Cassine.

Secondo i referti del Laboratorio analisi della provincia, su campioni prelevati nell'aprile '89 dall'Usl di Acqui e dal Servizio provinciale all'Ecologia, nei bidoni sarebbero presenti anche policlorobifenile e sostanze affini, considerate altamente tossiche [redacted] nocive per l'uomo e per l'ambiente.

La presenza dei bidoni è stata denunciata anche dal nucleo operativo ecologico (Noe) dei carabinieri [redacted] Roma che la scorsa settimana ha compiuto una serie di ispezioni e accertamenti in tutta la provincia. Nell'Acquese, i carabinieri hanno denunciato alla procura della Repubblica, per omissione della tenuta dei registri di carico e scarico di rifiuti, la Fornace laterizi di Sezzadio e la Callianetto prosciutti [redacted] Castelnuovo Bormida. La società «Estrattiva Favelli» di Cassine è stata invece denunciata per violazione della legge Merli, in relazione ad un approvigionamento di acqua. I carabinieri del Noe hanno invece rilevato che l'Ospedale di Ovada è in regola con [redacted] norme di smaltimento rifiuti.

I bidoni di regione Lavaretta, nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Caranzano, erano stati scoperti dal gruppo di Cassine dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida. Sono tuttora sistemati su un piccolo appezzamento di terreno all'incrocio di una strada sterrata. Lo [redacted]o, il 1° maggio, i cassinesi dell'Associazio[redacted] per la rinascita avevano «celebrato» sui prati circostanti il primo anniversario della scoperta dei fusti con un «bidon day». Una pic-nic ecologico [redacted] merenda a base di torte naturali e vino genuino. La giornata [redacted] terminata con la posa di una lastra sulla quale era scritto: «Anno Domini [redacted]. Qui giacciono le spoglie di 32 bidoni di PCB già per un anno tenute in grembo al comune di Strevi. Di grazia alla solerzia della provincial amministrazione, Valbormidesi ponebant».

Per l'occasione i partecipanti al pic-nic avevano anche esposto un mega striscione verticale con la scritta «Bidoni tossici memorial day». Da due anni ad oggi i bidoni, che si trovano a pochissimi metri dalla statale «30», sulla destra per chi viaggia da Acqui verso Alessandria, non sono stati rimossi. «Chiunque può avvicinarsi, toccare i bidoni, avvelenarsi», dicono dall'Associazione. E [redacted] smaltimento non se [redacted] parla.

Carlo Ricci

Elegante Escort.
Berlina da 90cv.

Venite [redacted] provare la nuova Ford Escort. Un'elegante berlina costruita "su misura" per il gusto degli Italiani. Entusiasmante propulsore 1.6 CVH da 90 cv, 177 km/h, da 0 a 100 km/h in soli 11.6". Interni raffinati, grande confort e prestigioso equipaggiamento che potete [redacted] personalizzare con servosterzo (Lit 535.000), ABS (Lit. 1.300.000) [redacted] aria condizionata (Lit. 1.710.000).
La nuova Escort vi aspetta per una prova entusiasmante.

"Libertà di scelta Ford"
L'idea più bella del mondo
Potete scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo. Ford Escort: a partire da **Lit. 13.970.000** *(Iva compresa, franco concessionario).*

Vieni [redacted] provarla da:
CONCESSIONARIA
F.lli Gagliano s.n.c.
Presso [redacted] nuova sede - Via Ovada - Strada Turchino
Novi Ligure - Tel. 0143/73.079

Vieni a provarla:
ad Alessandria presso:
SA.GI.CAR
Via Galimberti 31
Tel. 0131/226.463-226.529

L'Usl di Valenza ha individuato la categoria con il tasso di colesterolo più elevato

Infarto: è la malattia degli orafi

Le crisi cardio-vascolari rappresentano la causa più frequente di morte. Provocano la metà dei decessi contro il 28 per cento [redacted] causa di tumori. «In aziende con pochi lavoratori, [redacted] proprietari sono sottoposti a stress»

VALENZA. Sino a ieri era considerato un luogo comune, quasi una chiacchiera da caffè, ma oggi ha il supporto dell'ufficialità scientifica: un'indagine dell'Usl 71 ha accertato che gli orafi hanno il tasso [redacted] colesterolo più elevato rispetto a tutte le altre categorie cittadine e sono quindi maggiormente predisposti alle malattie di cuore.

In fatto di rischi, sono supe[redacted] soltanto dai rappresentanti orafi o dai liberi professionisti che però a Valenza sono in nu[redacted] piuttosto limitato e costituiscono quindi [redacted] categoria d'indagine [redacted] attendibile.

«L'azienda orafa valenzana in genere ha [redacted] numero di addetti molto basso [redacted] fa quindi gravare sul proprietario incombenze tali da suscitare un perenne stato [redacted] stress - dice Franco Cantamessa, presidente dell'Usl -. La nostra indagine che fa parte di un programma di prevenzione attent[redacted] articolato ha evidenziato i valori [redacted] rischio per studiare e suggerire i possibili rimedi».

Per i valenzani le malattie cardio-vascolari rappresentano la [redacted] più frequente di morte: provocano il 50 per cento dei decessi, mentre i tumori [redacted] per cento, le malattie dell'apparato respiratorio (7 per cento), conseguenze di traumi (7), altri motivi (8 per cento).

Su questi dati l'Usl ha organizzato un'indagine sui soggetti considerati statisticamente più «a rischio»: le persone in età compresa tra i 40 e i 50 anni.

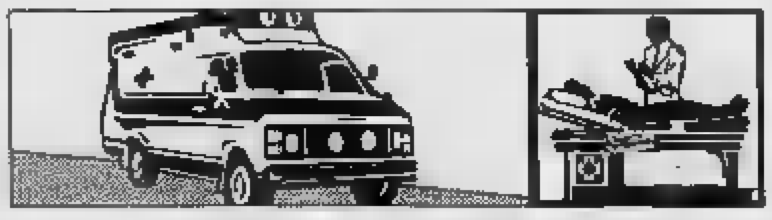
«Su 3200 individui, hanno risposto 2264 - dice Vittorio Ricotti, primario dell'ospedale Mauriziano [redacted] supervisore dell'indagine -. La percentuale di risposta alla convocazione, pari al 71 per cento, è buona e ha reso il nostro lavoro sicuramente attendibile». Gli interessati [redacted] stati sottoposti a esami strumentali (colesterolemia totale e misurazione della pressione arteriosa) e a colloqui che hanno riguardato peso, altezza, stato civile, numero dei figli, scolarità, professione, ore di lavoro settimanali, attività fisica, stato psicologico, disturbi visivi, familiarità per malattie cardiovascolari, abitudini alimentari, pregresse malattie, numero [redacted] sigarette fumate.

«Ne è uscito un quadro preciso che ha permesso di stabilire [redacted] abitudini [redacted] vita di ciascuno e identificare i soggetti ad alto rischio - spiega il dottor Giancarlo Baratti, coordinatore del programma -. Chiaramente, il valore di colesterolo presente nel sangue non basta da solo a stabilire una patologia, [redacted] costituisce un segnale di allarme indicativo di una situazione a rischio che [redacted] corretta».

Per indirizzare il cittadino sulla «strada della salute» è stato realizzato un opuscolo che sarà inviato a tutte le famiglie comprese nell'Usl 71 (Comuni [redacted] Valenza, San Salvatore, Bassignana e Pecetto). Sono riassunti i dati raccolti nella prima fase del programma [redacted] prevenzione infarto ed elencati gli accorgimenti necessari [redacted] migliorare lo stato di salute.

«Nella seconda fase - dice [redacted] dottor Paolo Ballerini, responsabile tecnico del programma - abbiamo richiamato i 421 soggetti che presentano i maggiori fattori di rischio per le malattie cardio-vascolari, consigliando terapie farmacologiche. Purtroppo 102, e sono quasi tutti orafi, [redacted] all'appello: sicuramente l'assenza è dovuta a impegni di lavoro, ma vorrei ricordare che la salute è [redacted] bene principale. Senza, non [redacted] può neppure lavorare». Il programma di prevenzione sarà esteso a tutta [redacted] popolazione valenzana. Tra le iniziative, una campagna di educazione sanitaria e alimen[redacted] nelle scuole.

Rodolfo Castellaro



LA «CLASSIFICA» DEL COLESTEROLO A VALENZA

OCCUPAZIONE	COLESTEROLO (mg/dl)
LIBERO PROFESSIONISTA	236,28
RAPPRESENTANTE ORAFO	227,56
ORAFO	219,09
OPERAIO «PESANTE»	218,91
OPERAIO «LEGGERO»	217,01
COMMERCIANTE	216,98
CASALINGA	214,25
IMPIEGATO	213,97
INSEGNANTE	212,00
[redacted]	193,53
RELIGIOSO	160,00

[redacted] IL CUORE NUOVO, INTERVIENE L'ELISOCCORSO

SAN CRISTOFORO. Da due mesi ha un cuore nuovo, ma lunedì è stato colpito da [redacted] crisi [redacted] rigetto: si sono mobilitati [redacted] po' tutti, dalla prefettura di Alessandria all'esercito, dalla Croce rossa ai vigili del fuoco, per sal[redacted] la vita di Giancarlo Scotto, 46 anni, abitante [redacted] Cristoforo in via Capriata 7.

L'uomo, che nel dicembre scorso era stato sottoposto [redacted] trapianto cardiaco, a Lione, improvvisamente si è sentito male nella propria abitazione. La moglie, Gianna Zanellato, si [redacted] subito [redacted] in contatto [redacted] l'equipe di specialisti francesi che aveva svolto l'intervento. I medici [redacted] hanno avuto dubbi: era necessario trasportare Giancarlo Scotto [redacted] Lione per immediati accertamenti.

«Non c'era un minuto da perdere - racconta la madre, Maria Pompei -, ma non conoscevamo nessuno [redacted] cui chiedere aiuto». Così, la donna si è messa in contatto con l'altro figlio, Alfredo, che vive [redacted] Genova e lavora al comando dei Vigili del Fuoco.

Alfredo Scotto ha chiesto invano la collaborazione della prefettura del capoluogo ligure. Poi, si è rivolto [redacted] funzionari di Alessandria, i quali hanno manifestato la massima disponibilità e hanno rapidamente avviato il piano d'intervento.

Giancarlo Scotto è stato prelevato a San Cristoforo da un elicottero [redacted] vigili del fuoco di Genova e trasportato all'aeroporto di Pisa, dove un velivolo dell'areonautica militare era pronto al decollo per Lione.

Purtroppo, [redacted] condi[redacted] meteorologiche (pioggia e nebbia molto fitta) hanno impedito all'aereo di alzarsi in volo. Dopo molte ore di attesa, e senza che la situazione atmosferica fosse migliorata, Giancarlo Scotto è stato trasferito su un'ambulanza della Croce ros[redacted] che lo ha condotto all'aeroporto «Cristoforo Colombo» [redacted] Genova, dove [redacted] altro velivolo militare [redacted] finalmente partito per la città francese.

Giancarlo Scotto è arrivato a Lione ieri mattina alle 4 ed è stato subito sottoposto a un'accurata visita di controllo al [redacted]. Da diversi anni l'uomo soffriva di una grave malformazione cardiaca che lo aveva costretto alla completa inattività. Era stato anche considera[redacted] invalido civile. Negli ultimi tempi, poi, le sue condizioni si erano aggravate. Nel 1988, la prima visita [redacted] Lione, dove gli specialisti avevano ritenuto indispensabile il trapia[redacted], da effettuarsi entro due anni.

Così, [redacted] dicembre '90, Giancarlo Scotto ha un cuore nuovo. Il delicato intervento era perfettamente riuscito e, dopo un [redacted] di terapia [redacted] riabilitazione, l'uomo sembrava poter ricominciare una vita normale.

Anche [redacted] San Cristoforo, gli amici lo avevano visto in salute. Lunedì, però, l'improvvisa crisi che poteva aver più gravi conseguenze, se non fosse [redacted] subito soccorso. [m. d. - m. p.]

[redacted] BREVE

[illegible]

Arrestata mentre cede una dose di eroina

Monica Gallo, [redacted] anni, via Verona 61, è stata arrestata ieri pomeriggio dai carabinieri in via S. Lorenzo ad Alessandria con l'accusa di aver ceduto una dose di eroina a Gabriele Savoldelli, 23 anni, di Casalbagliano.

BASSIGNANA

Rubano mobili e armi per un valore di 10 milioni

Furto di mobili e armi antiche per un valore di [redacted] milioni l'altra notte a Bassignana, nella casa di Girolamo Gemme, 60 anni.

[illegible]

Pescatori di trote travolti [redacted] acque [redacted]

Brutta avventura di 7 pescatori lungo l'Orba in occasione dell'apertura della pesca alla trota. Sono stati travolti dall'acqua uscita dal lago che alimenta l'acquedotto. Solo spavento.

[illegible]

Solo [redacted] sindaco si dimette dalla [redacted]ocietà della Cannona

[redacted] ci sono state le ventilate dimissioni del consiglio d'amministrazione della società che gestisce la Tenuta Cannona di Carpeneto. Solo Lorenzo Ottria, [redacted] Rocca Grimalda, ha mantenuto il proposito.

[redacted] LIGURE

Scontro all'incrocio tra un'auto ed [redacted] furgone

Scontro [redacted] Novi all'incrocio tra via Isola [redacted] via Crispi. Il furgone del pozzolese Moreno Merlo, [redacted] anni, si è scontrato [redacted] la Bx [redacted] Giulio Marunco, di 18, Pozzolo.

[redacted] HA UNA MACCHIA [redacted] E [redacted]

TORTONA. *Due uomini hanno derubato un'anziana donna che alla Cassa di Risparmio [redacted] Tortona [redacted] aspettando [redacted] proprio turno per depositare del denaro. L'hanno distratta con un pretesto [redacted] non appena la cliente ha posato [redacted] busta con i soldi, [redacted] dei due l'ha afferrata ed è fuggito. L'altro è stato invece fermato, arrestato, processato per direttissima [redacted] condannato ad [redacted] reclusione. E' un genovese di 46 anni.*

L'episodio è accaduto nella tarda mattinata dell'altro giorno, quando Maria Garro, 70 anni, si è recata all'agenzia della Cassa di Risparmio di piazza Duomo per depositare [redacted] milioni 561 mila lire.

Mentre la donna era in coda alla cassa ed attendeva il proprio turno, i due individui le si [redacted] avvicinati.

«Signora, guardi che ha il [redacted]e sporco, proprio sulla manica. Se lo tolga che proviamo [redacted] pulirlo», ha detto uno dei due alla tortonese indicandole il capo d'abbigliamento che indossava.

La donna, dopo varie insistenze dei gentili sconosciuti, si è lasciata convincere a togliersi la giacca di montone. Per farlo, però, ha dovuto posare la busta contenente [redacted] denaro (e che aveva in mano) su di un vicino tavolo. Uno dei due ladri ha subito approfittato dell'occasione: si è impadronito della busta ed è fuggito.

Alle grida di aiuto della donna un commesso della banca ha intuito quanto stava accadendo ed è riuscito [redacted] fermare l'altro individuo. E' stato poi dato l'allarme e [redacted] intervenuti i carabinieri.

Pietro Liguori, 46 anni, [redacted] Genova, così è stato identificato il ladro, è stato arrestato pochi minuti dopo con l'accusa di concorso in furto aggravato.

Ieri mattina il genovese è [redacted] condotto davanti al pretore di Tortona per essere giudicato con il rito direttissimo.

L'uomo ha confessato il reato [redacted] ed ha pure risarcito la parte lesa, versandole [redacted] milioni.

Il pretore ha convalidato l'arresto operato dai carabinieri, poi ha condannato Pietro Liguori ad un anno di reclusione [redacted] 400 mila lire di multa.

Al ligure è stata concessa [redacted] remissione [redacted] libertà, [redacted] con l'obbligo di dimora nel Comune di Genova e di rimanere nella propria abitazione dalle 22 di sera alle [redacted] del mattino.

Quello accaduto l'altro gior[redacted] è solo l'ultimo di una serie di episodi [redacted] microcriminalità registratisi negli ultimi tempi in città. E' una situazione commentata con preoccupazione da più parti. [m. t. m.]

I titolari della Filatura però non si arrendono: «Ci riprenderemo»

Tortona, trenta senza lavoro

Cassa integrazione dopo il rogo in fabbrica

TORTONA. «Faremo un nuovo stabilimento». E' l'intenzione dei titolari della «Filatura Pettinato Camossi» di Torre Garofoli, andata distrutta domenica per un incendio. Della struttura, circa 3000 metri quadrati, si è salvato solo l'ufficio dell'amministrazione.

«La situazione è drammatica, ma ci riprenderemo», dicono i titolari Gianpeppino e Antonio Camossi, padre e figlio, rispettivamente di 77 e 47 anni. Gianpeppino sa che significa essere dipendente: lo è stato per 35 anni alla [redacted] Bustese [redacted] Pontecurone dove [redacted] lavo[redacted] anche [redacted] padre. Per questo, nell'azienda che aveva avviato nel 1960, c'è sempre [redacted] un ottimo rapporto padrone-operai; [redacted] perché pur di fron[redacted] al disastro i Camossi trovano la forza di ricostruire tutto.

Per ora [redacted] fabbrica deve purtroppo fermarsi, del capannone dove si trovavano i macchinari e i reparti di lavorazione non è rimasto più nulla. Da lunedì [redacted] dipendenti, [redacted] trentina in tutto, sono in cassa integrazione. Le organizzazioni sindacali, nei prossimi giorni, terranno un'assemblea. Afferma Lombardi della Cisl: «E' nostra intenzione sostenere la [redacted] integrazione straordinaria. Gli imprenditori come i Camossi vanno aiutati».

Attualmente, in fabbrica ci [redacted] solo i due impiegati che seguono i lavori dei periti per stabilire le cause dell'incendio, i funzionari delle assicurazioni e delle banche. Sembra che [redacted] causa vada attribuita [redacted] un cortocircuito. S[redacted] una parte del capannone è rimasta in piedi, ma si attende di controllare se è agibile. I danni complessivi pare siano di gran lunga superiori al miliardo; si parla di quasi due miliardi, un duro colpo per un'azienda che lavorava a pieno ritmo, aveva ordinazioni assicurate per tutto marzo e, proprio in questi giorni, aveva ultimato commesse che dovevano essere inviate in Francia.

Afferma uno degli amministratori, Piero Mangini: «La fabbrica era al passo in quanto a tecnologia. Ogni anno i titolari rinnovavano [redacted] parco macchine, reparto per reparto. Le strumentazioni di tipo meccanico sono state sostituite con quelle elettroniche, dotate di apparecchiature di controllo per evitare errori [redacted] filati. L'azienda anche per quest'anno era avviata a ripetere il fatturato [redacted] circa 4 miliardi del 1990».

Per ricostruire il tutto sembra siano necessari sei mesi, un lungo periodo di tempo, che costerà molto per quanto riguarda il mercato dell'azienda. La famiglia Camossi comunque vuole riprendere l'attività a tempo di record.

[redacted]rico Regalzi

CITROËN
AUTO DI PRESTIGIO

ALESSANDRIA
CONC. GALVAGNO
VIA MARANZANA ZONA D3, TEL. 0131/34.70.07

NOVI LIGURE
CONC. TRAVERSO E.
STR. SERRAVALLE 60, TEL. 0143/2095-2119

RIVALTA BORMIDA
OFF. AUT. STEFANELLI V.
REG. S. MICHELE 178, TEL. 0144/72.239

ACQUI TERME
OFF. AUT. GARAGE BENZI
VIA ROMITA 51, TEL. 0144/53.269

Agenzia di Primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca
COLLABORATORI
[redacted] esperienza in campo assicurativo, commerciale [redacted] previdenziale [redacted] inserire nella propria organizzazione. Zona Tortona [redacted] Prov. di Alessandria.
[redacted] n° 0131-861.529

ECONOMICI
VETERINARIO italiano laureato in Argentina esaminerebbe eventuali offerte di lavoro. Tel. 0131 441.578 al mattino.
A.A. AFFITTASI capannone industriale fronte strada, mq 4.000 coperti, mq 10.000 piazzale, completo di 5 carriponte aria compressa centralizzata, cabina elettrica, bilnei di distribuzione. Uffici e servizi. Località Tmo Vercellese S.S. 31 bis km 29. Tel. 011 223.6040-[redacted]8102.

SOCIETA' commerciale proprietaria catena punti vendita cerca negozi abbigliamento in Alessandria e Vercelli. Sono richieste posizione centralissima e licenza con tab. IX. Tel. ore ufficio 0332 226.027.

PK publikompass
C. Massimo d'[redacted]o, 60 - Tel. 65.211

Murisengo, fatti strani in una frazione

CASA DEGLI SPIRITI

Mobili che si spostano, manichini si vestono da soli, porte chiuse dall'interno quando nella camera non c'è nessuno

MURISENGO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mobili che si spostano da soli, porte che si chiudono e poi si riaprono all'improvviso senza che nessuno le abbia toccate, oggetti che spariscono o ricompaiono in posti diversi e tanti altri episodi misteriosi.

Non è frutto della fantasia, ma è quanto accade quasi ogni giorno in una casa della frazione Sorina di Murisengo, in Collina, al confine tra le province di Alessandria e Asti.

E' una bella casa, dall'aspetto del tutto normale, nella quale abita la famiglia Forno. Una famiglia quasi patriarcale, composta dalla nonna Natalina, dal figlio Carlo con la moglie Graziella e dai figli della coppia, uno di 12 e l'altro di 17 anni. Nello stesso stabile vive anche uno zio dei ragazzi, sacerdote, don Silvano, parroco a Scandeluzza. Un prete particolarmente apprezzato nella zona e preparato.

L'occupazione della famiglia Forno è l'agricoltura. Per cui nelle proprietà non mancano trattori, macchinari e attrezzature, il capannone con i portici, un ampio cortile cintato e cementato, la stalla con le mucche e altri animali domestici. E gli stessi animali sono coinvolti nei misteriosi episodi.

Di quanto sta succedendo a Sorina si tenta adesso di dare una spiegazione scientifica, facendo appello a presunte facoltà paranormali di uno o più componenti di quella famiglia, che inconsciamente sarebbero in grado di mettere in moto forze cinetiche e ectoriche. Forze notevoli, in grado di spostare, senza la presenza fisica di nessuno, oggetti anche molto pesanti.

Perché è di spostamenti che si tratta, senza mai arrivare alla rottura di quanto viene rimosso o nascosto. Tutto questo avviene a volte senza apparente spiegazione, altre volte come se quanto succede sia governato da una mente che vuole trasmettere messaggi attraverso a simboli, come la vestizione improvvisa e rapidissima di manichini. Una vestizione che è avvenuta in modo singolare, anzi certo «stile», impiegando in modo interessante abiti e oggetti femminili. Su questi accostamenti potranno forse dire qualche cosa di più gli psicologi.

La lista degli avvenimenti inspiegabili, peraltro confermati anche se con giustificata reticenza da chi abita quella casa, è lunga: pesantissimi mobili scivolano come d'incanto, le ante divelte, camere messe a soqquadro in pochi secondi, abiti appesi ai lampadari, la caffettiera sul gas che scompare per riapparire dopo qualche giorno nello stesso posto, libri introvabili e finiti nel frigorifero, porte chiuse a chiave dall'interno quando all'interno non c'è nessuno.

Ma anche all'esterno dell'abitazione i fenomeni hanno assunto aspetti inquietanti tra la burla ed il dispetto, senza comunque arrivare al danno.

Così, sulla testa delle mucche pochi giorni fa sono comparsi dei secchi, un'automobile posteggiata in cortile è stata ritrovata spostata di qualche metro, con i fanali smontati e con un ombrello infisso nel tubo di scappamento. Tutto ciò senza che nessuno vi si fosse avvicinato.

Gli «scherzi» vengono messi a segno anche sulle auto degli estranei che sostano in quel cortile, magari mentre tutti i componenti della famiglia Forno sono raccolti nella stessa camera e quindi nell'impossibilità fisica di compiere un qualsiasi intervento.

Quanto descritto è stato anche fotografato ed ora è oggetto di uno studio. Anche per quanto riguarda le fotografie si registra un mistero. Infatti, delle varie immagini scattate una sola è di buona qualità, nonostante il fotografo sia un professionista. E' come se dopo il primo scatto con il flash fosse intervenuto qualche cosa di misterioso ad oscurare l'obiettivo dell'apparecchio fotografico.

Nella tradizione popolare della quale ora il paese va alla ricerca di spiegazioni si riscoprono antichi e recenti casi analoghi: il passato si dava la colpa di tutto a presenze occulte e misteriose, sulle quali, nelle lunghe serate invernali si ricamavano curiose leggende. Oggi si cerca una spiegazione scientifica.

I componenti della famiglia di Sorina sono conosciuti per la tradizionale saggezza contadina, alla quale si accompagnano la prudenza e il buon senso. Un buon senso applicato al lavoro quotidiano, al modo di vita, semplice e dignitoso, ai comportamenti irreprensibili. Gente senza sospettabile di esibizionismo.

Ecco perché la fantasia e la suggestione collettiva, subito affacciate come ipotesi anche dai medici per quanto stava accadendo nell'abitazione è scartata. Così come viene esclusa l'opera di spiriti giocherelloni, benigni o maligni.

Lo conferma anche don Forno (l'unico delegato a parlare dai familiari) per il quale è «da escludere la presenza di "forze del male"» che richiedano, come è stato suggerito da qualcuno per ristabilire la tranquillità, l'opera di un esorcista. Sulla stessa linea don Gioachino Bacino, di Odalengo Grande, che conferma di aver avuto anche nella sua parrocchia segnalazioni di qualche fenomeno inspiegabile, poi risoltosi senza che si dovesse andare a benedire i luoghi interessati».

Come detto, si cercano spiegazioni scientifiche dei fenomeni. «Certamente il diavolo non c'entra - ribadisce don Silvano Forno -. E lo dimostrano i tanti casi analoghi segnalati in varie geografiche con religioni disparate. La spiegazione va cercata in motivi psicologici o paranormali di cui esistono studi anche seri, ad esempio un testo sullo spiritismo scritto da don Gramaglia e pubblicato da Piemme».

La tesi di don Forno è condivisa dal medico di Murisengo, il dottor Francesco Tedesco, il quale appare molto interessato ai fenomeni di Sorina: «Stiamo studiando una spiegazione scientifica a quanto sta avvenendo, anche se la scienza in questo campo muove solo i primi passi».

Intanto in paese aumentano la curiosità e l'interesse sull'evoluzione che potrebbero avere i misteriosi fenomeni.

Mario Giampiero

Teatro di episodi misteriosi. La casa di Sorina di Murisengo dove abita una famiglia di agricoltori (FOTO ANDREA MASI)

Nonna Natalina. Solo il parroco di Scandeluzza è stato delegato a parlare

Il Comune ha destinato una vasta area a nuovi insediamenti

Industrie a Montiglio

La zona individuata (90 mila metri quadrati) è nel fondovalle vicino alla provinciale del Versa. Ci sarà spazio anche per laboratori artigianali

MONTIGLIO. Mentre il settore produttivo dell'Astigiano si dibatte in una crisi senza precedenti (8 mila disoccupati iscritti alle liste di collocamento, oltre mille posti di lavoro in pericolo), Montiglio getta le basi per costruire una grande area industriale.

Saranno oltre 90 mila metri quadrati di terreno che, destinati dal piano regolatore a zona per investimenti produttivi (Pip), ospiteranno nuove imprese del settore industriale, artigiano e commerciale; non si esclude che potranno collocarsi anche aziende agricole.

Forse l'iniziativa del Comune servirà ad attenuare il cattivo umore dell'Unione industriale e sindacati, che soprattutto negli ultimi tempi hanno più volte criticato la scarsa «appetibilità» dell'area industriale del capoluogo considerata troppo cara e povera di infrastrutture.

«Il nostro progetto - sottolinea Massimo Camussi, giovane assessore all'Urbanistica, Lavori pubblici e Ambiente del Comune di Montiglio - prevede la costruzione di capannoni con superficie tra i 500 e i 5 mila metri quadrati. L'area sarà custodita, dotata di accessi funzionali e numerosi servizi, come il peso pubblico».

Il decollo del «Pip» (alcune ditte hanno già fatto richiesta per trasferirsi) si avrà nella tarda primavera; attualmente i terreni, situati nel fondovalle, lungo la strada provinciale della Valle Versa, sono ancora stati attrezzati. «L'economia montigliese - spiega Camussi - è caratterizzata dalla presenza di imprese di tipo familiare, oppure da grandi insediamenti a carattere estrattivo. Nella nuova area puntiamo ad ospitare ditte di medie dimensioni che possano risollevare lo stato complessivo dell'economia della zona».

Il «Pip» che decollerà nei prossimi mesi sarà il primo della Valle Versa e il secondo in tutto l'Astigiano.

«Con ogni probabilità nel 1992 si avvieranno i lavori per costruire una nuova area attrezzata nel capoluogo - chiarisce Fausto Fracchia, capo ripartizione economico della Provincia -. Si parla anche di un analogo progetto per Canelli, ma per quanto ne sappiamo, attualmente è poco più di un'ipotesi».

Alla Provincia è stata attribuita la delega per indicare le priorità nel finanziamento dei progetti dei piani di investimenti produttivi. «E' un compito tutt'altro che facile - aggiunge Fracchia -, soprattutto perché manca un piano di programmazione e sviluppo regionale a cui fare riferimento».

Intanto il Comune di Montiglio punta a ospitare nell'area attrezzata, situata sotto la frazione Albarongo, anche una serie di imprese attualmente sistemate in zone improprie o dotate di spazio insufficiente. Non a caso in Municipio ricordano che uno degli scopi del progetto riguarda la messa in ordine di una serie di imprese sparpagliate sul territorio.

Per i «nuovi arrivi» si guarda soprattutto al Torinese, da cui il Comune astigiano non è distante. Intanto Camussi annuncia: «Avvieremo uno studio per cercare di diversificare al massimo la presenza delle imprese nell'area attrezzata». Un impegno preceduto da un'altra decisione: nei prossimi giorni saranno definite le condizioni di gestione (si ipotizza la creazione di un Consorzio pubblico-privato) del «Pip».

Laura Nosenzo

DAL MONFERRATO

FUBINE

Automobile tampona pullman, ferito

Ieri mattina sulla Fubine-Quargnento la Tipo guidata dall'impiegato Salvatore Arnone, 33 anni, di Fubine, per la nebbia ha tamponato un pullman di linea dell'Arfea guidato da Enzo Volpato, 48 anni, di Quargnento. Sul bus, fermo per far salire un passeggero, c'erano Cristina Ferrarino, di Casorzo, e Katia Bonifaci, di Fubine, via Roma. Ferito, non in modo grave, Salvatore Arnone.

OZZANO

Va sul cavalcavia con l'auto: illesa

Incidente spettacolare a Ozzano, ieri mattina verso le 9,30. Protagonista Pierangela Galli, 31 anni, di Terruggia. Ha perso il controllo della sua Mercedes sul cavalcavia tra Ozzano e Castagnone, sulla Casale-Asti. L'auto si è ribaltata più volte, finendo nella scarpata. Pressoché illesa la donna.

VIARIGI

Si migliorano gli impianti sportivi

La Regione Piemonte ha concesso al Comune di Viarigi un finanziamento di 60 milioni per ampliare gli impianti sportivi. Saranno realizzati nuovi spogliatoi, che serviranno sia per il campo da tamburello che per quello da pallone del concentrico.

MONTECHIARO

I giovani discutono sul progetto Energest

Il Comitato ambiente Valle Versa organizza domani, alle 20,30, al cinema comunale, una riunione con i giovani della zona per informare sugli ultimi sviluppi della vicenda Energest. Saranno probabilmente decise nuove iniziative contro il progetto di allestire in località Cascina Beronico una discarica.

DAL 21 FEBBRAIO AL 2 MARZO

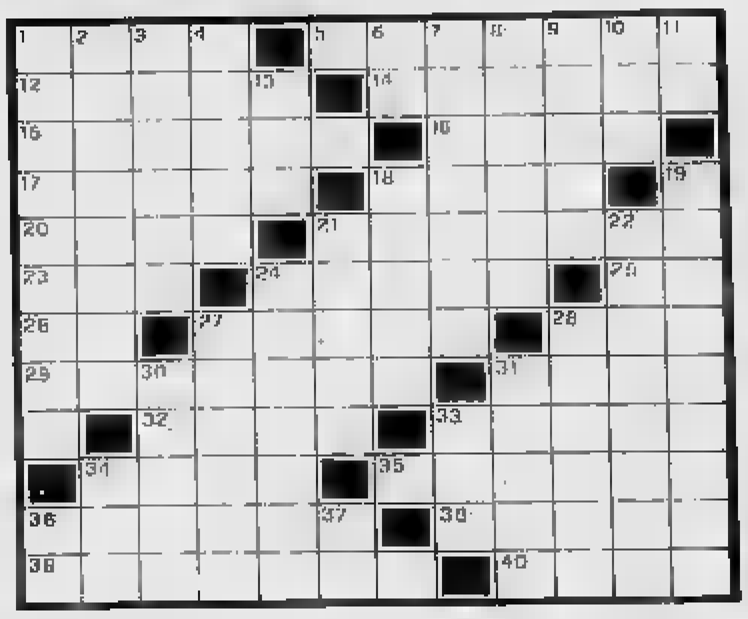
COL PREZZO TONDO C'È UN GRANDE SCONTO

UNA STRAORDINARIA OFFERTA
A PREZZI SCONTATISSIMI TUTTI ARROTONDATI
A LIRE 1.000 - 2.000 - 5.000 - 10.000

SUPERMERCATI coop
Novacoop

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

PAR[redacted]



ORIZZONTALI: **1.** Una grossa candela; [redacted] Le cavità sotto il braccio; [redacted] Una macchia tondeggiante; **14.** E' di fronte [redacted] Dover; **15.** Scolpì il celebre «Discobolo»; **16.** Fiume dell'Umbria; **17.** Il regno di Pirro; **18.** Suona al [redacted] del «round»; **20.** L'isola delle rose; **21.** Nervo, tendine; **23.** Rabbia violenta; **24.** Dipendente comunale; [redacted] Articolo maschile; **26.** Congiunzione latina; **27.** Pesce d'acqua dol[redacted]; **28.** Fondo Monetario Internazionale; **29.** Solidi, ben piantati; **31.** Un rifiuto in tedesco; **32.** Grave offesa; **33.** Pezzo, frazione; **34.** Un fedele animale; **35.** Metropoli indiana; [redacted] Logora... chi non l'ha; **38.** Allegri, giulivi; [redacted] Un colorante rosso; **40.** Sinonimo [redacted] superfi[redacted].

VERTICALI: **1.** Collaboratrica domestica; **2.** Vi atterrano gli [redacted]cotteri; **3.** Bagnata di rugiada; **4.** Vanno insieme agli... oneri; **6.** Salvo Complicazioni; **7.** Un [redacted]... [redacted] di umiliazione; [redacted] Lunga fila, sfilza; **9.** E' famoso quello [redacted] Haendel; **10.** Nome di donna; **11.** Iniziali [redacted] Sampò; **13.** Il «vino» dei prefissi; **18.** Gli involucri delle noci; **19.** Arcipelago del Pacifico; **21.** Un arbusto aromatico; **22.** Ristrette, anguste; [redacted] Enigmi insolubili; **27.** Traforo, galleria; [redacted] Un Mel e un José del cinema; **30.** Rumori sordi e potenti; **31.** Il nome della Cassini; **33.** Un sistema di TV a colori (sigla); **34.** Preposizione semplice; **36.** Un... po' di pazienza; **37.** Provincia siciliana (sigla).

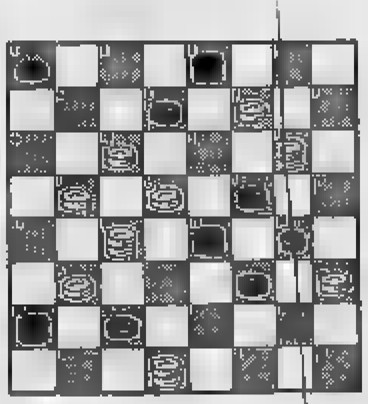
A STRASBURGO [redacted] GITA SCOLASTICA

I futuri ragionieri davanti al Parlamento europeo

Nei giorni scorsi gli studenti dell'istituto tecnico commerciale «Leonardo Da Vinci» di Alessandria si sono recati nella città alsaziana, dove hanno potuto assistere a una seduta parlamentare sulla questione del Golfo, visitare i principali monumenti e fare persino un giro in battello.

DAMA

Problema [redacted] L. [redacted]



Il Bianco muove e vince in 9 [redacted]

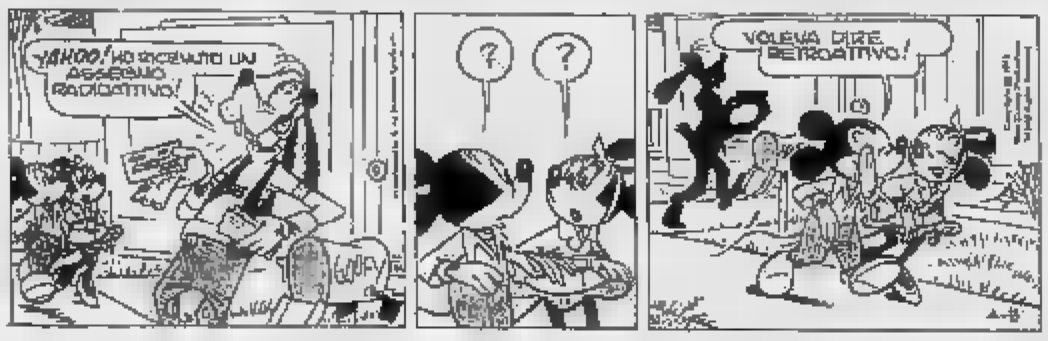
[redacted]OLUZIONI DI [redacted]

REBUS (8,2,6): S, I N dromedari - N I tè = SINDROME DA RINITE

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani

TOPOLINO

[redacted] Walt Disney Co./K.F.S./ILPA



LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

In metà del mondo un'opinione lecita, espressa pacificamente, manda la gente in carcere, [redacted] volte senza processi, senza spiegazioni, senza speranza.

Amnesty International, indipendente da qualsiasi istituzione politica [redacted] governativa, si occupa delle persone imprigionate per motivi d'opinione, [redacted] chiede la liberazione di quelle che non hanno usato violenza. Il metodo di Amnesty International è la cortesia senza cedimenti, [redacted] ottiene risultati.

Aderire ad Amnesty International [redacted] un gesto di solidarietà verso gli altri [redacted] verso se stessi. E' un modo concreto di affermare la volontà di non farsi schiacciare. E' ora di iscriversi.

Amnesty International
Circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta
via Valgioie, 10 Torino - tel. 011 - 741.27.02

Iscrizioni su c.[redacted]
Minore di 21 anni [redacted] ordinario 30.000 Socio sostenitore 75.000

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film e orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Allucinazione perversa** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II [redacted]	**Rischiose abitudini** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Un minuto a mezzanotte** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	[redacted] **con il nemico** [redacted]: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Highlander II [redacted] ritorno** Or.: 17,55; 20,10; [redacted]
Centrale via Carlo Alberto 27	**Sweetie** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Alice** Or.: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Drugstore Cowboy** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Goito 5	**Miliardi** [redacted]: 17,50; 20,20; [redacted]
Doria via Gramsci 9	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: [redacted]; 16,40; [redacted]; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	[redacted] Or.: 14,45; 18,30; [redacted]; 20,30; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	[redacted] **spot (il posto caldo)** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Nikita** Or.: 20; 22,30
Faro via Po 30	**Cinecircolo The stand in** Ap.: 17. Film: 17,15; 19,30; 21,45; 22,30
Fiamma corso Trapani	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Air Ameri[redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Zia Angelina - Tatie Danielle** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	[redacted] [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Memphis Belle** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
Nuovo Odeon via Vanchiglia 8	OGGI RIPOSO
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Il mistero Von Bulow** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Nikita** Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted]
Reposi via XX Settembre 15	[redacted] Or.: 14,20; 17; 19,40; 2[redacted]
Romano Galleria Subalpina	**Cartoline dall'inferno** Or.: 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Alice** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 336	**Highlander II il ritorno** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** Or.: 17; 20,30; 22,30 - Domani: Mr & Mrs Bridge

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	
Piccolo Regio piazza Castello [redacted]	[redacted] **discografiche** Di grandi cantanti del primo '900. Ore 17,30.
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	**Una cosa [redacted] (o quasi)** 4 atti unici di Roberto Brecco. Stasera ore 21.
Auditorium [redacted] piazza Rossaro	
Erba corso Moncalieri 241	**Jimmy Dean, Jimmy Dean** Da stasera ore 21 [redacted] domenica [redacted].
Alfieri p. Solferino 4	**Oh! Calcutta!** Questa sera ore 20.45.
Carignano piazza Carignano 6	

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

17,30 [redacted], telenovela
18 — **TG4 Flash**
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **Vite rubate**, telenovela
19,30 **TG4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Il bar [redacted] telefono**, film
22,30 **TG4**
22,45 **Il tutto jazz**, spettacolo
24 — **Sport e sport**, rubrica

Telestar

16,30 **Il grande teatro del West**
17 — **La guerra di Tom Grattan**
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Bruciatelo vivo!**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **La guerra di Tom Grattan**

Videogruppo

16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Padre e figlio investigatori**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Luci della città**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **La grande fiamma**, film

Telestudio

10 — **Viviana**, [redacted]
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
19 — **I protagonisti [redacted] vita pie[redacted]tese**
2 **La famiglia Smith**, telefilm

Telecity

12,35 **Il segreto del successo**, telefilm
13,45 **Usa today**, news
14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Il profumo del successo**, telefilm

Primantenna

14,30 **Supermusic - Studio rock**
15,30 **Obiettivo natura**
[redacted] **Uomo ragno**, cartoon
18 **Capitan Fathom**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Luisana mia**, teleromanzo
21,15 **Sanford and son**
21,45 **La famiglia**, miniserie

Quinta Rete

17 **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Renata la strega**, cartoni animati
18,30 **Orson Welles**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
[redacted] **I naufraghi**, telefilm
20,30 **Ho sposato una strega**, film
[redacted] **Birra e basta**
24 **La grande avventura**, film

Erreuno Tv

13,15 **Sport**
15,20 **A tu per tu**
18 — [redacted]**elvedere**
18,25 **In bocca al lupo**
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Il commissario Kress**, telefilm
21,25 **Sulle orme dell'uomo**
22,15 **Tg sera**
22,35 **La saga della [redacted]**
23,40 **Teletext notte**

Antenna 3

16,45 **Film**
18,45 **Spazio Brianza**, rubrica
19,20 **Antenna 3 news**
19,50 [redacted] **2000**, rubrica
20,00 **Film**
22,20 **News**
0,15 **Antenna 3 economia**

Rete Canavese

17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Dott. Slump**, cartoni
19 — **Lassie**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, tv
21 — **L'eredità di miss Arpie**
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**

Altitalia

15,15 **Rosa De Lacos**, telenovela
17 — **Terzo Secolo**, documentario
18 — **Lo show dei Banana Split**
19,15 **Telegiornale**
20 **Loredana... Il magn[redacted]**
20,30 [redacted] **and Buy Transworld**
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Sale [redacted] Buy Transworld**
1 — **Telegiornale Notte**

G.R.P.

14,10 **Rosa... De Lejos**, telenovela
15 — **Film**
17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
[redacted] **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **La prima moglie**, film
22,30 **Angoscia**, telefilm
23 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,15 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Meeting**, rubrica

Quarta Rete Tv

17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telefilm
19 — **Tg 4**
19,30 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,30 **Il fiume rosso**, film
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **Tg 4 sport**
23,25 **Dolce notte**
24 — **Dolce notte**

■ **Eventuali [redacted] e variazioni nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle [redacted]**

Viaggio nel Conservatorio «Vivaldi», dove vengono a diplomarsi i musicisti di domani

Le peripezie d'un aspirante organista

Lo strumento in dotazione è inadeguato: uno nuovo costerebbe 300 milioni. I percussionisti: «Speriamo che non muoiano le orchestre». Sono 11 gli studenti di violoncello. Gli esami di compostizione: [illegible] corvée

[illegible]RIA
DAL NOSTRO INVIATO

Marco Ferrari è l'unico docente di violoncello al Conservatorio «Vivaldi»: «Ci sarebbero due cattedre - precisa - ma la seconda non è attivata». Gli allievi [illegible] 11: un numero che denuncia il calo di iscrizioni negli ultimi anni. Quali le cause? «La crisi demografica generale». Ma pesa anche sulla scelta una realtà non facile, che si concretizza in [illegible]na concorrenza spietata.

«E' vero - dice il prof. Ferrari -. Soltanto dieci anni fa alla Rai di Torino vi furono sette o otto aspiranti per un posto di fila: di recente al San Carlo di Napoli se ne [illegible] presentati quaranta per due posti». Resta la strada della musica da camera, che da tempo fa nascere anche complessi singolari, formati esclusivamente da violoncellisti.

Dal piano superiore provengono sonori colpi di timpano. Nella classe di percussioni il professor Mario Tesio insegna a una studentessa il modo corret[illegible] di impugnare le mazze.

«Io ho dieci allievi come prescrive il ministero - dice -. Il corso dura otto anni e non è facile; le percussioni comprendono strumenti differenti: tamburi e campane, xilofoni, celesta, piatti, grancassa. Le percussioni hanno [illegible]visito da fine '800 un'importanza enorme [illegible] una grande orchestra sinfonica prevede quattro esecutori fissi più gli aggi[illegible]. Tra i contemporanei c'è anche chi ha scritto brani specifici per le percussioni, come Chavez e Petrassi. «Chi ha questo diploma - afferma il prof. Tesio - [illegible] un musicista completo perché sostiene parti cosiddette orizzontali, cioè melodiche, e verticali, ossia armoniche».

Situazione rosea, dunque? Niente affatto, «comunque l'importante è che non muoiano le orchestre, altrimenti un percussionista da solo che fa?».

Da un altro uscio si spande invece la voce calda e inconfondibile dell'organo. Sono gli allievi della prof. Letizia Romiti che provano e si esercitano. Alessandria ha tre cattedre: per le altre gli insegnanti sono don Sergio Marcianò e Giuseppe Gai. In tutto una trentina di allievi, senza contare naturalmente coloro che seguono i corsi di organo complementare per compositori tenuti da Alfonso Fedi.

Lo strumento sul quale si studia fu donato molti anni fa da quell'illustre insegnante che fu Ettore Desderi ed è insufficiente a forgiare l'orecchio per quell'elemento fondamentale che è la timbrica, perché i registri reali sono soltanto tre. Inoltre mostra altri limiti che non ne fanno certo il mezzo ideale per apprendere un'arte così complessa.

«Ci vorrebbe un grande organo da concerto nel salone - dice la prof. Romiti - ma non ci sono fondi: per uno strumento così occorrono almeno 300 milioni. D'altronde non è possibile fare lezione fuori Conservatorio: le chiese hanno pochi strumenti adatti e poi, a [illegible] delle loro esigenze, è difficile stipulare convenzioni».

In passato si fece qualche «pellegrinaggio» didattico in Alessandria (Carmine, S. Alessandro, S. Rocco) e [illegible] Valenza: «Altrimenti i ragazzi [illegible] sapranno mai che cos'è una "trompette" o un "cornetto"».

Sono presenti alla lezione tre allievi: Paolo Perduca, Carla Vianelli e Walter Ciavola. Il primo, per esercitarsi, suona in una chiesa di Tortona [illegible] nel pomeriggio; la seconda prova a Piovà Massaia, mentre il terzo viene fuori orario in Conservatorio e a casa deve accontentarsi di un organo elettrico.

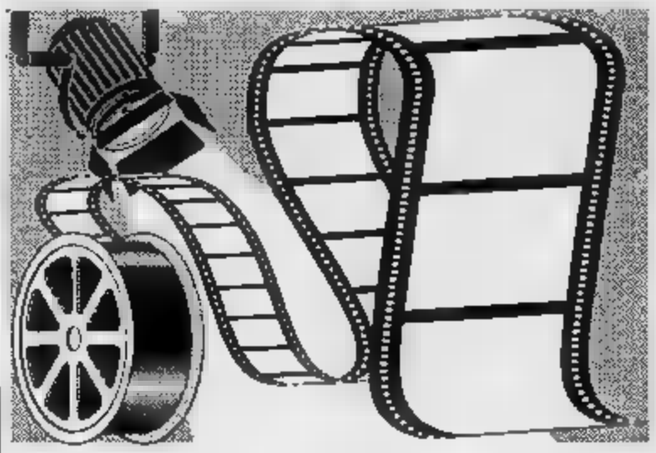
Naturalmente, nella scuola musicale si impara anche a suonare insieme: [illegible] prof. Marcello Rota [illegible] docente di esercitazioni orchestrali: circa 50 elementi, dopo il compimento inferiore dei corsi, studiano e provano [illegible] certo repertorio. Quest'anno è in programma la famosa «Sinfonia in sol minore K 550» di Mozart. «Il livello generale è buono - dice il prof. Rota - ma i risultati si vedono soltanto verso fine corso. Comunque coloro che davvero accederanno all'orchestra [illegible]no un'esigua minoranza».

Meno appariscente ma laboriosissima è la piccola pattuglia degli aspiranti compositori. Sono una dozzina (quattro del cor[illegible] superiore). Il docente è Carlo Mosso. «Mai come in questo caso - dice il maestro - tocca all'insegnante forgiare [illegible]n allievo. Non basta trasmettere la lezione del passato, ma occorre far sviluppare all'alunno ciò che ha da esprimere di suo, verificare quanto egli abbia di originale».

Il corso è davvero diverso dagli altri. In particolare è l'unico a chiudersi con un esame di Stato che dura 28 giorni. Quattro le prove, di cui le prime due si svolgono in camera chiusa, come le sedute dei giurati in corte d'assise: composizione di un quartetto d'archi o di una sonata per strumento [illegible] scelta e pianoforte (35 ore di tempo); composizione di tre variazioni per piccola orchestra (36 ore); analisi di una partitura anche contemporanea (12 ore); composizione di una scena lirica o di un oratorio o di un brano sinfonico (15 giorni). Temi e testi vengono assegnati dal ministero [illegible] busta chiusa, proprio come alle maturità.

Leonardo Osella

STASERA AL CINEMA



[illegible]
Tel. 0131/42.644
Orario: inizio 21
Lire 9000/7000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90) — Un freddo giocatore [illegible] poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25'

Ambra
[illegible] ore 20
Lire 5.000
Tel. [illegible]
Marrakech Express
[illegible] *Salvatores con D. Abatantuono,* [illegible] *Bentivoglio, C. Marsillach (Italia)* — Quadro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno [illegible] Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**

[illegible]ale
Tel. 443.127
Sala Grande: **IL GARBAGNO.** spett. teatrale. Ore 21,15
Sala Ferrero: **ALLUCINAZIONE PERVERSA.** Ore: [illegible]. Lire 5.000, 7.000

[illegible]
Tel. 58.080
Lire 9000/7000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta sfruttatrice nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

[illegible]
Tel. 341.272
Orario: inizio 15
Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di anni 16

Galleria
Tel. 42.112
Orario: inizio 20
Lire 9000/7000
Cartoline dall'inferno
[illegible] *M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Ould (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Moderno
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]ston
Tel. 0144/52.885
Lire 5000/4000
Film vietato ai minori [illegible]

Cristallo
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

Cine Poli
Tel. 0142/2051
Orario: inizio 20
Posto unico lire 5000
Cadillac Man
di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti rissosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**

[illegible]
Tel. 2615
Orario: [illegible] 15,30
Lire 6000/5000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Tel. 2291
Orario: inizio 15,30
Lire 6000/5000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38' N.V **Comm. dramm.**

[illegible]
Cristallo
Tel. 0143/75.438
Lire 7000/6000
Film vietato ai minori [illegible] anni 18

Iris
Tel. 2097
Posto unico lire [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024, due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari [illegible] minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico lire [illegible]
Stasera a casa [illegible]
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua cognata Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Co[illegible]ale
CHIUSO [illegible] RIPOSO

[illegible]
Lara
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
Moderno
Posto unico lire 7000
Tel. 0131/861.427
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible]
Tel. 861.326
Posto unico lire 7000
Mr. and Mrs. Bridge
di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10'

Arlecchino
CHIUSO PER RIPOSO

EDITORIA LOCALE

a cura di Carla Raschia

RIVISTE LETTERARIE

Visionario 3 e 4

Ecco di nuovo Visionario, ambiziosa e colta rivista semestrale di ricerca mediale realizzata da alcuni giovani alessandrini, tanto idealisti e così poco «mandrogni», da proseguire nella loro opera malgrado le difficoltà crescenti e nonostante l'intera operazione non solo non frutti loro denaro, ma anzi ne costi, soprattutto in termini di tempo e [illegible] impegno.

La pubblicazione, giunta al terzo-quarto numero, ospita, come di consueto, molto cinema e cioè recensioni e saggi critici dedicati stavolta a Steven Spielberg, Gianni Amelio, Nanni Moretti, Robert Altman, Jim Jarmusch, ma anche un contributo sulla poliposia, [illegible] la poesia sonora, di Enzo Minarelli e ancora liriche e scritti.

Il tutto caratterizzato da un linguaggio non sempre facile, mai banale, da un'ottima veste grafica e da un evidente, genuino, spirito di ricerca.

Va [illegible] sé che i «visionari» non sono né accomodanti né teneri e non risparmiano critiche: c'è persino [illegible] rubrica apposita per le stroncature, intitolata «Degni di minzione». Come tutte le riviste autoprodotte, però, Visionario ha principi di democrazia e accetta, dopo attenta valutazione del materiale, collaborazioni. Saggi, scritti, opinioni possono [illegible] inviati all'editore e redattore della rivista, Roberto Lasagna, in via Bobbio 14, ad Alessandria. Sempre a lui si può fare capo per aderire alle altre numerose iniziative del gruppo, prese in collaborazione con l'altra fanzine alessandrina, Circolo Pickwick, quali la realizzazione di un video, la proposta di letture poetiche e l'organizzazione di stages e di rassegne cinematografiche. Visionario, stampata in 600 copie, costa 6000 lire e può essere richiesta all'editore, ma anche acquistata nelle librerie cittadine. Un certo numero di copie viene poi inviato a un indirizzario di operatori e centri culturali e messo in vendita in librerie delle principali città del Piemonte e della Lombardia.

STORIA E ATTUALITA'

Il Quaderno dell'Isra

E' uscito l'ottavo Quaderno dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria.

Dedicata, nell'editoriale di Maurilio Guasco e in alcuni contributi, al tema [illegible] centralissimo della resistenza [illegible] delle sue riletture non sempre rispettose dell'onestà storica, la rivi[illegible] ospita anche un insolito contributo poetico: una intensa, struggente lirica di Giovanni Rapetti dedicata a chi si è illuso, forse invano, dopo la seconda guerra mondiale, di «cambiè 'r mond».

Numerosi gli scritti dedicati ad argomenti di storia locale, come «Spazio vissuto e cultura tradizionale. La percezione dello spazio dei contadini alessandrini», gustoso excursus nelle tradizioni [illegible] nei modi di dire locali di Franco Castelli e «Memoria e storia: una famiglia tortonese nella guerra (1940-1945)» di Bruno Cartosio, testimonianza di [illegible] Tortona più raccolta e povera.

La sezione «Fonti, archivi e documenti» propone poi una relazione sul riordino e l'inventario dell'archivio storico del Comune di Castelspina, di Paola Lanzavecchia e Guido Ratti e uno scritto di Brunetto Mantelli, «Le relazioni militari tedesche sul disarmo delle truppe italiane nell'Alessandrino dall'8 [illegible] settembre 1943».

E ancora, senza pretesa di completezza, un progetto di studio sul fenomeno dell'illegittimità e l'abbandono di bambini nell'800, un saggio su Georges Sorel e, a completare il tutto, le consuete notizie su incontri e convegni e le recensioni. Il Quaderno costa 15 mila lire e può essere richiesto alla sede dell'Istituto, in via dei Guasco 49, ad Alessandria.

CLUB E ASSOCIAZIONI

a cura di E. Camagno

ROTARY E LIONS

Tutte le iniziative

I soci del Rotary di Alessandria [illegible] convocati lunedì prossimo alle 20,15 [illegible] ristorante «Il grappolo» dove il dottor Giovanni Villa tratterà il tema: «L'aiuto ai Paesi in via [illegible] sviluppo nel settore bancario [illegible] finanziario ieri, oggi e domani». Venerdì i colleghi di Novi si riuniranno alle 20 al ristorante «Corona» per una conviviale, oratore il dottor Mario Silvano, di Pozzolo Formigaro, amministratore delegato della Sip, il quale parlerà su «Come comunicare in gruppo». Per iniziativa del Rotary di Tortona la stessa sera, alle 21,15 al Teatro Civico avrà luogo un concerto del pianista Raimondo Campisi il quale eseguirà brani di celebri compositori del passato. L'incasso della serata sarà devoluto al Comitato cittadino per lo studio, la prevenzione e la terapia dei tumori. A Palazzo Treville di Casale i rotariani casalesi, a signore, ascolteranno il recital [illegible] Giancarlo Dettori, attore del Piccolo Teatro di Milano, su «L'attore e i suoi primi libri». Domani sera al ristorante «Cavallino» di Gavi Ligure i soci del Lions Club [illegible] Novi Ligure, chiamati a trattare il tema di studio nazionale, discuteranno sulla scuola nel futuro. Durante il meeting del Lions Club Val Cerrina in programma martedì a San Candido di Murisengo, Bruno Genesini di Odalengo Grande riceverà la borsa di studio di [illegible] milione «Premio E. Fogliato». La stessa sera i lionisti di Alessandria sono convocati all'hotel «Alli due Buoi Rossi» dove il dottor Rober[illegible] Livraghi, funzionario della Camera di Commmercio, parlerà [illegible] «Biblioteca [illegible] cultura ad Alessandria fra '700 e '800». Farà il suo ingresso il nuovo socio rag. Mario Cavaliere, direttore della Bnl. Il Lions Club di Valenza organizza la mostra «Uno sguardo sul Po», storia fotografica del «Pon d'fer» [illegible] Valenza comprendente fotoriproduzioni di Betty Grossi Grano. La mostra si inaugura sabato nella sala della Cassa di Risparmio in piazzetta Verdi. Conviviale del Soroptimist di Casale domani sera alle [illegible] alla Accademia Filarmonica per [illegible] intermeeting con il Lions Marchesi del Monferrato. Il pittore Sandro Soravia parlerà sul tema: «Le colpe di Picasso».

MARIA CRISTINA

A ricordo di Mozart

Alle 17 di venerdì, in via Treviglio 47, per iniziativa dell'Associazione «Convegni Maria Cristina» Maria Giovanna Forlani di Piacenza docente di filosofia e diplomata in pianoforte parlerà [illegible] «Mozart [illegible] la sua personalità di artista».

HORTI & C.

Le libere professioni

I circoli-associazioni «Horti», «Basile» e «Pertini» organizzano per le 16 di venerdì nel salone della zona D3 il convegno-dibattito «Libere professioni e società di professionisti: il futuro è già iniziato». Numerosi i relatori, fra cui docenti delle Università [illegible] Genova, Milano e Torino; si parlerà, fra l'altro, sugli aspetti di diritto comparato, le società interprofessionali, [illegible] prospetti[illegible] di diritto comunitario nell'ambito delle professioni [illegible] dei servizi, le società di capitali e cooperative per l'esercizio di attività professionali, la comparazione dei diversi progetti di legge su società e cooperative di professionisti.

GLI APPUNTAMENTI

TEATRO

Tutto Cechov

A Casale stasera riprende «Slavjanskij bazar», rassegna dedicata a Cechov e al teatro tra '800 e '900. Alle 21, alla sede di «Nuovo Palcoscenico», in via Facino Cane, Gigi Livio, docente di Storia [illegible] teatro all'Università [illegible] Torino, terrà [illegible] conferenza [illegible] «L'attore nell'800». Al termine la compagnia di «Nuovo palcoscenico» presenterà l'atto unico di Cechov «Il canto del cigno». Al Comunale di Alessandria, alle 21,15, si replica «Il Gabbiano» di Cechov, nell'allestimento curato da Mario Missiroli e Masolino D'Amico, con Gastone ed Emanuela Moschin e Marzia Ubaldi. Biglietti disponibili al botteghino, dalle 17,30 alle 21.

CINEFORUM

Robin Williams e le Cadillac

La rassegna «Anteprime di cinema» al Cine Poli di Casale stasera, alle 20,15 e alle 22,20, prosegue con la pellicola «Cadillac man» di Roger Donaldson. Il film è interpretato da Robin Williams, nella parte di un estroso venditore di macchine, Joey O'Brien. Ad Alessandria stamattina alle 10, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, prende il via «Spettacolo Scuola», rassegna di film per le scuole elementari e medie curata dall'Ata in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica istruzione. La prima pellicola in programma è il film di animazione «Alla ricerca della valle incantata», di Don Bluth, dell'88, a cui seguirà il cortometraggio «Il cucciolo di casa», diretto da Brad Bird e animato da Tom Burton.

[illegible]

Medicina e scienze naturali

Lezione di medicina all'Unitrè di Casale. Oggi alle 16, al Centro Buzzi di corso Valentino, si parlerà [illegible] «Nuove tecnologie [illegible] diagnostica e terapia cardiologica». Relatore sarà il medico Mario Ivaldi. Al Centro è anche in programma, dalle 16,30, l'assemblea annuale dei soci. Ad Alessandria, alle 15,30, nell'aula magna della media Vochieri, l'Unitrè propone [illegible] lezione di scienze naturali. Claudio Manari parlerà de «Il campo geo[illegible]ico di Acqui Terme».

INIZIATIVE

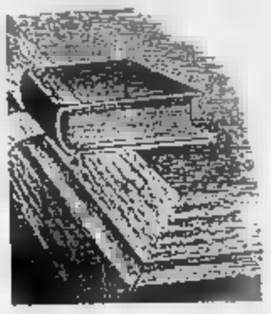
Tra incontri per la pace

Stamattina, alle 10, sotto la Tenda della pace di piazza della Libertà, ad Alessandria, il coordinatore nazionale della Nuova Sinistra Giovanile, Gianni Cuperlo, si incontrerà con i responsabili dell'Associazione della pace di Alessandria. Si parlerà della situazione internazionale. Alle 18, invece, è in programma un incontro pubblico [illegible] Beppe Marasso, esponente del Mir e del Movimento nonviolento di Torino, che affronterà il tema «Disubbidire alla guerra: le molte obiezioni possibili». In serata Marasso interverrà a un dibattito a Castellazzo Bormida, indetto in collaborazione [illegible] l'Associazione per la rinascita della Valle Bormida.

CONFERENZE

Alimentarsi secondo natura

Proseguono gli incontri del Circolo delle Tordelle di Casale. Oggi pomeriggio, alle 16, al salone del Mutuo soccorso, Rita Pastorello parlerà [illegible] «Alimentazione secondo natura», affrontando la trattazione delle varie forme di alimentazione ecologica [illegible] biologica.



CORSI

Esperti d'arte in 20 lezioni

Sono aperte alla Canottieri Tanaro di Alessandria le iscrizioni [illegible] corso introduttivo per amatori d'arte organizzato dall'Associazione culturale Arte e Restauro e dall'Arte Redenta Produzioni. Le lezioni, comprendenti gite di istruzione, si rivolgono a chi vuole saperne di più su argomenti [illegible] le tecniche [illegible] restauro, l'estetica, la gemmologia, l'architettura d'interni, la fotografia. Al corso si accede previo colloquio con gli insegnanti, senza obbligo di alcun tipo di diploma scolastico. Il costo è di 700 mila lire.

Chi c'è e chi non c'è alla vigilia della gara

LA CALATA DEI BIG

L'esercito di Mercedes, parrucchieri e truccatrici della Fenech
Il robusto appetito di Bongusto e i capricci di Loredana Bertè

Loredana Bertè: prima di iniziare fa già le bizze

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

La parole d'ordine è discrezio[illegible]. La chiedono, [illegible] tutti, personaggi e comprimari, sin dal primo passo in albergo. Sin dalle prime parole. Anche ieri, come nei giorni scorsi, [illegible] sempre, è stato così: privacy innanzi tutto, come se fosse facile, in una città che non ospita semplicemente il Festival, [illegible] di Festival vive e si alimenta da quarantun [illegible].

Abitudini, piccole manie, tensioni dei protagonisti lontane dai riflettori: i custodi di questi piccoli grandi segreti, sono soprattutto portieri, inservienti, barman, segretari dei grandi hotel. Ed è l'attimo dell'arrivo, dell'insediamento che fissa lo stato di forma degli artisti. Il momento che disegna la mappa degli spostamenti di fans, troupe televisive e [illegible] miriade [illegible] addetti ai lavori.

Ieri l'afflusso a Sanremo di cantanti e ospiti era tutt'altro che ultimato. Per un «chi c'è e chi non c'è» più completo si dovrà attendere ancora qualche ora. Per [illegible] il polso del Festival dal passaggio dei cantanti e dalla caccia agli autografi si vorrà ancora un po' di pazienza. Ma per sbirciare nelle «hall» [illegible] alberghi che si chiamano Londra, Royal, Mediterranee, Astoria, Des Etrangers, era forse l'ultima occasione. Con ancora qualche ospite [illegible] al Festival. Con ancora quel [illegible] [illegible] atmosfere ovattata che di solito - ma non [illegible] i prossimi giorni - caratterizza questi alberghi a quattro e più stelle.

[illegible] la Fenech dov'è? Dev'essere [illegible] Royal. Non è in gran forma, durante le prove al teatro Ariston ha detto di avere mal di gola e qualche linea di febbre. «E' nostra ospite» conferma Ivano Alovisi, alla concierge [la «fuga» dall'hotel di Loredana Bertè, in lite con personale e cronisti, per essere stata scovata e disturbata, non deve aver lasciato il segno). «Si è presentata con abbigliamento sportivo, in pantaloni. Era un po' pallida». Primo impatto con Sanremo e con il Sanremo numero 41: «Qui in hotel è filato tutto [illegible] brividi: [illegible] già venuta [illegible] passato per un film con Celentano. E' sempre espansiva, gentile, a differenza [illegible] altri». L'arrivo? «Due Mercedes, un seguito folto, ma non esagerato: due parrucchieri, due [illegible]ccatrici». Particolari che influiscono su [illegible] e spostamenti. Aggiunge Alovisi. «La sveglia è alle [illegible], [illegible] colazione in [illegible]. Ma esce un'ora più tardi, per il trucco».

La prima colazione a Sanremo [illegible] dalla presentatrice? «Pane, burro, marmellata e spremute d'arancio». C'è da fidarsi: le indicazioni giungono da Mario Rodi, primo barman del Royal che aggiunge: «Ordinazioni a sorpresa? Niente alcolici, niente cocktail elaborati. Birra, birra italiana. E il regime alimentare non ha stranezze. Ci sono anche brodo e [illegible]melette».

Al Royal c'è anche Andrea Occhipinti. «Una persona molto alla mano. Estremamente educata: si è trovato benissimo [illegible] i nostri ospiti» spiega Rodi.

I presentatori del Festival [illegible]sciano buona impressione a Sanremo. E' tradizione. Dicono [illegible] bureau: «Con Dorelli lo scorso anno [illegible] personale dell'hotel ha girato [illegible] spot pubblicitario. Personaggio di gran classe».

Altri arrivi. Non fa chic, ma non disturba più di tanto il «club sandwich» divorato da un Fred Bongusto affamato.

All'Hotel des Etrangers c'è la base dei Ladri di biciclette. Ce n'è uno solo, ma basta e per il momento [illegible]. E' il leader Paolo Belli. Ha l'aria di uno che si è subito ambientato. Confabula con alcuni ragazzi. E non [illegible] le note di sex-machine: indica un'auto, una Bmw che ha un'ammaccatura.

Dalla cremeria Garibaldi, di fronte all'albergo, i movimenti sono seguiti con attenzione. Nicoletta [illegible] [illegible] dipendente «al suo secondo Festival» da quel punto [illegible] appostamento [illegible] privilegiato. «Sono venuti qui: c'era il cantante e altri del seguito. Sono molto simpatici e cordiali». Niente trasgressioni: «Hanno ordinato gelati».

Al Mediterranée, la vigilia è il giorno della conferenza di presentazione della casa discografica Fonit: significa soprattutto Minghi e Mietta. Tra i dipendenti dall'albergo non c'è ancora [illegible] il tempo di goderseli un po', «Lei [illegible] carina, anche fuori dalla scena. Lui piace molto al pubblico femminile» spiegano.

Al Londra, una conferma e una speranza: Fiordaliso e Marco Masini. Piero del Boca (in servizio dai tempi di Nilla Pizzi» tiene a precisare) non ha dubbi: «Fiordaliso è elegantissima non solo in tv: è qui da poco, ma ha già sfoggiato [illegible] "mise" di quelle che si ricordano. Masini è tranquillo, semplice: si vede che ha della stoffa».

Sapere chi [illegible] sport, chi lascia [illegible] e chi [illegible] fa prendere dal nervosismo richiede ancora due, tre giorni. Lo «specchio segreto» [illegible] tradisce mai. Un esempio? «Il più sportivo di sempre, Morandi. Il più attento ai soldi: Ray Charles» dice Del Boca. Ma questo è un altro Festival.

Mietta e Amedeo Minghi: anche nell'edizione di quest'anno del Festival una coppia affiatata

I VIP [illegible] A CENA AL PALAROCK

SANREMO. *«La Scavolini ha [illegible] piacere [illegible] invitarLa al pranzo di benvenuto per il 41° festival di Sanremo al Palamusic di Portosole, [illegible] 21. L'invito [illegible] strettamente personale». Questo l'invito della prima «serata vip» del Sanremo che si è con[illegible] ieri. Numero ristretto per una cena diversa, sotto l'ampio tendone bianco del Palarock trasformato in un inedito ristorante a due passi dal mare e da decine di superyacht ancorati nella «zona nobile» di Portosole. Un invito esclusivo per i protagonisti del grande Circo del festival: cantanti, giornalisti, discografici, ospiti d'onore, Rai.*

All'appello dello sponsor hanno risposto quasi tutti. A cominciare dal «patron» Adriano Aragozzini. Sotto il Palarock hanno consumato antipasti, primo, secondo e dolce ed altre leccornie [illegible] capo struttura di Raiuno Mario Maffucci [illegible] Mietta, dalla prorompente Sabrina Salerno [illegible] Rossana Casale, da Grazia Di Michele [illegible] Minghi. Una fugace apparizione l'ha fatta anche Enzo Jannacci. «Ragazzi - ha detto al complesso Ladri di Biciclette - non fatemi bere, domani sul palco tocca a me. Ho una reputazione da difendere».

In mattinata s'era sparsa la voce che alla [illegible]u vip ci sarebbe stata anche Marta Marzotto, la «regina» dei salotti italiani. Si diceva che sarebbe giunta da Cortina, dove era in vacanza, in compagnia di un'altra first lady, la signora Sandra Carraro, moglie del sindaco di Roma. «All'ultimo momento forse hanno avuto dei problemi - hanno detto all'ufficio stampa - le due signore [illegible] presenti per la finalissima».

Tra le «grandi assenti» Loredana Bertè. Soprattutto i fotografi speravano nel colpaccio di poterla riprendere in [illegible]pagnia del marito, il tennista Borg. Invece della coppia nessuna traccia. La Bertè, fedele al suo stile controcorrente e provocatorio, da 24 ore è addirittura sparita da Sanremo. [r. b.]

PIACERE RAIUNO AL TELEFONO DE «LA STAMPA»

Toto Cutugno ieri nella redazione de «La Stampa» di Sanremo [illegible] firma autografi ai giovani fans (FOTOSERVIZIO MAURIZIO GATTI)

SANREMO. *Telefonate ininterrotte, per un'ora. C'era da aspettarselo: il filo diretto fra Toto Cutugno e i lettori de «La Stampa» non ha lasciato [illegible] attimo di tregua, ieri pomeriggio, al popolare cantante-presentatore di «Piacere Raiuno».*

«Dammi del tu e dimmi come [illegible] chiami. Qual è la caratteristica che apprezzi [illegible] me? La mia semplicità? Davvero pensi che sia veramente così?». Studentesse, ragazzine innamorate, casalinghe, molte battute: [illegible] parla del più e del meno, ogni argomento, di attualità e non, è buono, [illegible] scherza molto.

Toto vestito di bianco, una sigaretta dietro l'altra, è in [illegible]trina per la gioia dei suoi estimatori: alle spalle un'ampia vetrata lo separa dalla gente che cammina per la strada, mentre gli agenti controllano il caotico traffico.

«Ma di chi è questa voce così sexy? Sono a Sanremo da qualche giorno e non ho ancora mangiato le trenette al pesto, quelle con patate e fagioli, che mi piacciono tanto: tu le sai [illegible]cinare?». E via così, problemi di vario genere come la scuola e di menage famigliari, di appuntamenti al casinò per il giorno dopo: la foto di rito è una promessa per tutti quelli, e [illegible] numerosi, che telefonano e hanno il colpo di fortuna di prendere [illegible] linea e parlare con il presentatore della trasmis[illegible]e di pranzo della prima rete Rai, primato [illegible] audience per i programmi televisivi di quell'ora.

«Non avere paura, ti aspetto, non è un bluff, te lo assicuro». «No, un appuntamento privato [illegible] posso darlo, lo capisci, vero?».

Ma c'è anche chi non [illegible] lascia coinvolgere dall'emozione e l'immancabile domanda professionale non la evita e la propone. Sulla mancata partecipazione al Festival ecco il [illegible] esauriente pensiero: «Ne ho fatti [illegible] tanti, non avevo più stimoli, andare a fare la passerella [illegible] ha senso. Ora [illegible] impegnato [illegible] la televisione, [illegible] ho già una decina di canzo[illegible] pronte».

Sulla questione [illegible] essere stato al Festival di Sanremo l'eterno secondo: «Ma se è un ottimo piazzamento. E poi c'è secondo e secondo». Sull'essere anche autore: «Quando scrivi testi e li canti è il massimo della libidine». Ed [illegible] il complimento tanto atteso: «Toto, sei un uomo vero».

La redazione [illegible] popola: arriva [illegible] la scolaresca di un'istituto magistrale della zona, arrivano due fans astigiane, arriva Pierangela che [illegible] Toto ha dedicato un intero diario, e a sorpresa arriva anche patron Adriano Aragozzini. Chi se lo aspettava? Mille impegni, il Festival che incalza, ma il tempo per una stretta [illegible] mano [illegible] chi non è più nel grande Barnum della gara non manca.

Oggi tocca all'altro presentatore di «Piacere Raiuno» Piero Badaloni. Il numero, lo ricordiamo, è il seguente: 0184/50.65.85. [c. fer.]

Toto Cutugno fa Nostradamus e dedica una centuria [illegible] Masini

Toto Cutugno visto da Ghiglione

ARRIVARE a Sanremo e scoprire la città per la prima volta. Fermarsi all'uscita dell'autostrada a mezzanotte per guardare un paesaggio nuovo. Scendere da Coldirodi e rivivere tutti i Festival da protagonista: ansie, polemiche, paure, arrese, rabbia, gioie. Ed essere sicuri di avere fatto la scelta giusta, inevitabile. «Al Festival [illegible] parteciperò [illegible] più, magari [illegible] autore, come organizzatore, come presentatore, ma non mi vedrete cantare». Parola di Toto Cutugno.

Non c'è rimorso [illegible] nostalgia nelle parole del vincitore (era l'80) del Festival con «Solo noi», in chi ha collezionato otto partecipazioni, in chi ha piazz[illegible] come autore quattro motivi tra i primi sette classificati. Indifferenza, almeno a prima vista. «Ho rinunciato perché non mi diverto più, Sanremo fa sprecare grandi energie, oggi non le sento addosso. Tutto qui. Sono un uomo di parola».

In questa settimana sanremese come presentatore in Piacere Rai1, il mare acquista antiche valenze: «Mi [illegible] sposato due volte, 25 anni fa con Carla, da bambino con il mare. Sono un fedele: il mare [illegible] dà malinconia, serenità, violenza, tristezza, serenità, sesso. Non posso starne troppo lontano, retaggi della mia infanzia vissuta a La Spezia. E poi davanti al mare ho sognato moltissimo e tutte [illegible] mie fantasie si sono avverate».

Insensibile e lontano dal Festival, pure, sarà vero? Tanto vale ricordare la carriera, con 260 testi firmati, i 50 milioni di dischi venduti in tutto il mondo «Superati un bel po' di tempo fa». Sulle canzoni in gara quest'anno, [illegible] dichiarato per Marco Masini e la sua «Perché lo fai». «L'ho ascoltata e mi fa venire la pelle d'oca, lascia un segno».

Via dal massacro dei giornalisti, «Anche [illegible] il pubblico era sempre dalla mia parte, capiva la sincerità nelle mie canzoni», oggi Toto Cutugno preferisce parlare della gente semplice che incontra durante le trasmissioni di Piacere Rai1: «Non mi ricordo episodi particolari, mi rimangono impressi gli occhi [illegible] chi mi segue per una mattina. Altro che violenza, c'è anche [illegible] marea di persone pronta a darti una mano».

E Toto, portabandiera dichiarato della «vera canzone italiana», almeno quest'anno un vantaggio ce l'ha: «Non sentirmi accusare che [illegible] Festival partirei favorito, tutta la popolarità acquistata ogni giorno in televisione, si sa, farebbe discutere».

Claudia Ferrero

Spediti al Sud i rifiuti tossici del Piemonte

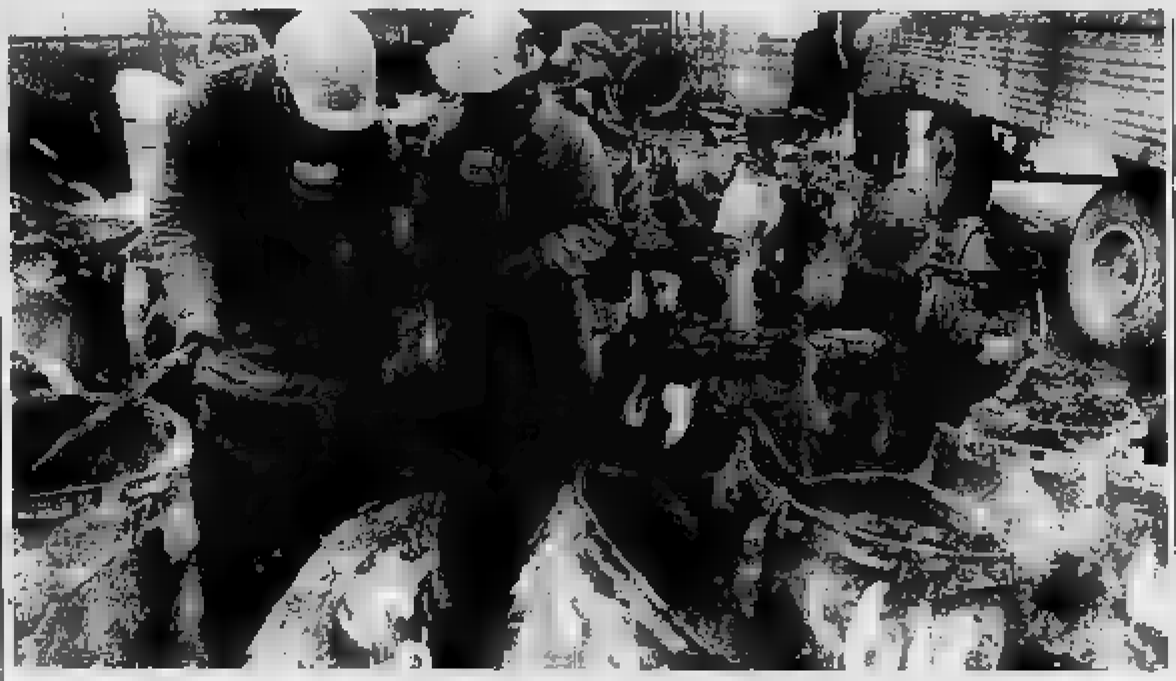
Esportiamo veleni

Mancano i fondi per gli impianti di smaltimento e ogni anno finiscono in Campania e Calabria 100 mila tonnellate di residui inquinanti

SE la [redacted] dei bidoni di veleni parte [redacted] Cuneese e dal Torinese per arrivare in Calabria [redacted] a Caserta, non è un mistero che oltre la metà dei rifiuti industriali del Piemonte (ma la stima è del 70 per cento), [redacted] dove finiscono. Prima prendevano via mare [redacted] rotte dell'Africa, poi le navi dei veleni furo[redacted] fatte rimpatriare. [redacted] dove vanno?

Gli ambientalisti accusano: «I veleni [redacted] diretti in discariche più o meno abusive al Sud, [redacted] in particolare in Campania [redacted] Puglia». Una conferma viene anche dal ministero dell'Agricoltura, che ha censito ben [redacted] discariche in tutta Italia.

Queste indicazioni sono confermate dalle recenti scoperte fatte dalla Regione Campania: solamente l'Acna di Cengio avrebbe trasferito in quattro discariche di Giugliano, Sant'Anastasia, Pianura (Napoli) circa ventiduemila tonnellate di rifiuti «speciali». Ora [redacted] in corso un'inchiesta.



Gli addetti della Castalia recuperano i bidoni [redacted] rifiuti tossici (38 mila) [redacted] discarica di Rivalta Scrivia (Alessandria)

E' una rete di trasporti - affidata [redacted] dei «padroncini» - (sarebbero oltre [redacted] le ditte autorizza[redacted] dalle Province ad operare in Piemonte per questo tipo di trasporti [redacted] intermediazioni), che smista bidoni, rifiuti speciali e pericolosi. «Purtroppo ci sono scarsissimi controlli [redacted] viaggi - conferma un tecnico del servizio ispezione ecologica della Provincia di Torino -, [redacted] meno sulla destinazione finale dei rifiuti. Per i primi due-tre passaggi tutto appare in regola. Poi cominciano [redacted] intermediazioni sui trasporti e sui carichi». Così le sostanze pericolose passano di [redacted] in [redacted] Il tutto sovente con bolle [redacted] trasporto di comodo o utilizzate più volte, attraverso le quali è poi difficile risalire al primo anello [redacted] questa [redacted] di S. Antonio». Poi come destinazione finale dei rifiuti vi sono laghi, oppure discariche per rifiuti urbani o la mescolanza [redacted] altri prodotti di scarto.

In Piemonte vi sono ben 317 discariche abusive di rifiuti urbani e di sostanze tossiche. Una di queste, a Rivalta, alla periferia [redacted] Torino, vecchia di decenni, [redacted] sulle sponde del torrente Sangone: [redacted] mila tonnellate di prodotti chimici interrati. Con conseguenze immaginabili sulle falde acquifere della [redacted] che hanno portato alla chiusura dei pozzi.

Marcello Garino, socialista, assessore regionale piemontese alla Tutela ambientale, lamenta carenza di fondi per operare. «Dal punto di vista ambientale è un'emergenza continua», dice. Il recente accordo col ministero dell'Ambiente (120 miliardi per interventi ambientali [redacted] acquedotti) in Piemonte appare un'inezia.

Assessore come affrontare questa situazione? «E' un grosso problema: solamente per bonifi[redacted] appena 13 depositi [redacted] discariche - spiega - [redacted] 117 miliardi, che però non abbiamo. Purtroppo scontiamo ora gli errori di 20 anni di non tutela del territorio». Un esempio: per intervenire nell'ex raffineria del petroliere Pietro Chiabotti in Val Susa (è piena [redacted] rifiuti tossici), la Regione ha previsto un piano di spesa per decine di miliardi. Ma i soldi [redacted] sono.

Aggiunge l'assessore Garino: «Senza grossi finanziamenti non si può intervenire nelle aree inquinate o sui depositi di bidoni. Però si potrebbe, eventualmente, con l'apporto di aziende private. Ma per un loro intervento occorre dare in cambio le autorizzazioni per gli impianti di smaltimento e incenerimento».

C'è una possibilità di rivalsa verso gli inquinatori di ieri? «Le società che hanno inquinato per lo più sono fallite - risponde Garino - per [redacted] non possiamo più recuperare nemmeno una lira di risarcimento in sede civile».

Sulla produzione di rifiuti tossico-nocivi in Piemonte si han[redacted] solo sti[redacted]: circa 160-170 mila tonnellate l'anno. Un terzo verrebbe inviato in impianti di smaltimento, situati anche all'estero, come per i rifiuti ospedalieri. Vi è p[redacted] produzione di tre milioni di tonnellate di rifiuti speciali [redacted] assimilabili, dei quali solo un terzo finisce in discariche. Il resto dovrebbe essere stoccato presso ditte smaltitrici, in attesa di essere trattato. Ma di fatto non è così e non [redacted] dove i rifiuti finiscano.

Secondo il ministero dell'Ambiente, [redacted] Italia la produzione di rifiuti industriali (speciali [redacted] tossico-nocivi) ammonta a 44 milioni [redacted] tonnellate, di cui ben 31 milioni verrebbero inviati in [redacted]scariche, molte delle quali più o [redacted] clandestine. [redacted] Campania solo 170 mila tonnellate di rifiuti industriali vengono smaltiti, mentre [redacted] produzione [redacted] di due milioni. E la Val d'Aosta che produce 50 mila tonnellate non ne smaltisce nemmeno una.

Due anni fa carichi dell'Acna [redacted] Cengio furono rinvenuti [redacted] Sant'Anastasia e Giugliano (Napoli); poi residui di industrie e di ospedali di Torino a S. Giuseppe Vesuviano: le bruciavano nei campi squadre di marocchini.

[redacted] Dolfini

[redacted]

ACNA, [redacted] LIGURIA

TORINO. *La Regione Piemonte potrebbe decidere di presentare ricorso al Tar della Liguria contro l'autorizzazione concessa all'«Acna» a costruire nello stabilimento di Cengio (Savona), in Valle Bormida, l'inceneritore denominato «Re-Sol». Lo ha annunciato ieri in Consiglio regionale, l'assessore all'Ambiente, Marcello Garino (psi). «Non sottovalutiamo la gravità di questo atto contro un'altra istituzione regionale - ha detto -, [redacted] crediamo che questa possa essere la risposta dovuta per tutelare le popolazioni piemontesi le cui legittime aspettative sono state sempre ignorate dalla Regione Liguria».*

Il ricorso al Tar ligure [redacted] già stato deciso dal Consiglio provinciale di Cuneo, dalla Comunità montana Alta Langa e dai Comuni della Valle Bormida piemontese. Garino ha tuttavia assicurato la disponibilità del Piemonte «a ripresentarsi ad [redacted] tavolo di confronto allorché si ripresentino le condizioni per [redacted] proficuo colloquio». L'assessore non ha lesinato critiche ai colleghi liguri: «Ci incontrammo lo [redacted] 11 febbraio per discutere anche dell'impianto Re-Sol e in quell'occasione chiarirono che era stato loro impossibile individuare un sito diverso da quello di Cengio; peccato che non ci dissero che già cinque giorni prima avevano autorizzato la localizzazio[redacted] del Re-Sol [redacted] Cengio».

Nella [redacted] relazione al Consiglio regionali, letta davanti ad una folta rappresentanza di abitanti della Valle Bormida, l'assessore si è soffermato sull'incidente avvenuto il 21 febbraio a Cengio nell'impianto «ftalocianine» dell'Acna. «Si [redacted] trattato della rottura improvvisa di un serbatoio in vetroresina [redacted] circa 35 metri cubi a causa di una rapida sovrapressione di acido solforico e solfato ammonico», ha detto Garino citando [redacted] resoconto [redacted] indagine ministeriale. «La fuoriuscita della soluzione, pari [redacted] circa 20 metri cubi, è stata in gran parte raccolta nel bacino di contenimento [redacted] in altra parte versata sul piazzale antistante. L'episodio non ha comportato danni alle persone e il piano di sicurezza dello stabilimento ha funzionato evitando che il flus[redacted] inquinante raggiungesse il fiume Bormida».

Tuttavia, ha aggiunto Garino, in seguito alla temporanea chiusura dei reparti produttivi e dello scarico Acna «si [redacted] registrati nel fiume netti abbassamenti di alcuni parametri significativi in [redacted] del 50-60%, fino a portare il Bormida, solo per alcune ore, alla situa[redacted] di naturalità che dovrebbe competergli».

Garino ha concluso l'intervento riprendendo la polemica con la Regione Liguria: «I sistemi di monitoraggio messi in funzione dalla nostra regione sono pienamenti operativi, mentre le cabine di monitoraggio sul Bormida in territorio ligure, a monte [redacted] valle dello scarico Acna, sono inoperanti e la centralina di campionamen[redacted] delle analisi in continuo, si[redacted] sullo scarico dello stabilimento, non possiede i requisiti necessari. Tale atto è [redacted] già notificato ai ministeri dell'Ambiente e della Sanità».

Chiusa la seduta mattutina del Consiglio, i capigruppo dei partiti hanno incontrato i rappresentanti delle popolazioni della Valle Bormida. A loro nome è intervenuto [redacted] sindaco [redacted] Bistagno (Alessandria) [redacted] consigliere provinciale, Arturo Voglino, il quale ha sollecitato la Regione Piemonte [redacted] ricorrere al Tar ligure, a pronunciarsi [redacted] veramente» sull'incidente avvenuto il 21 febbraio a Cengio, su alcune presunte inadempienze nei controlli dell'inquinamento e nelle misure di contenimento del percolato, e su come e dove sono trattati [redacted] stoccati i rifiuti prodotti nello stabilimento Acna.

La letteratura piemontese ha avuto origine nel XII secolo, ma pochi ne conoscono l'esistenza

I novecento anni dei «Sermoni Subalpini»

Di autore ignoto, [redacted] il più antico documento in «lingua» ed esprimono lo spirito profondamente religioso dell'epoca. Il primo nome della nostra storia letteraria è quello di Gian Giorgio Allione d'Asti (1460), che scrisse invece «Farse» di sapore boccaccesco

E' vero! *«La banalità dël vive sensa sens [redacted] pòrta an rijand a [redacted] cativeria!».* La banalità del vivere senza senso porta ridendo alla cattiveria). E la cattiveria alla insofferenza; l'insofferenza alla violenza.

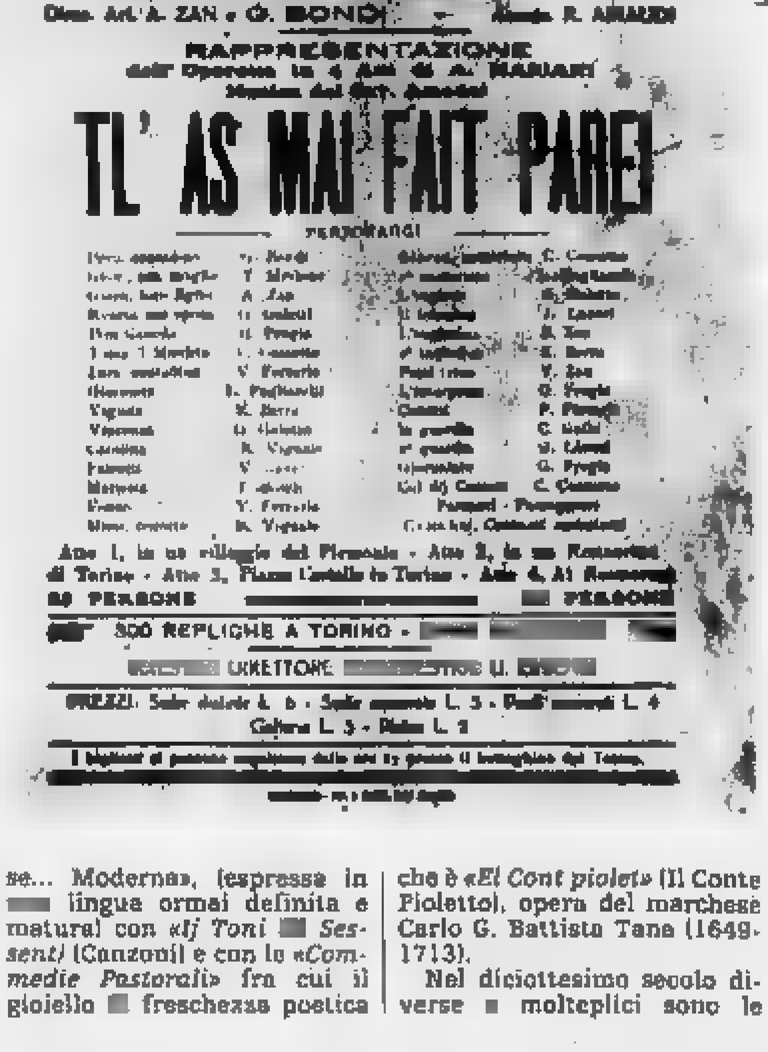
E' per questo motivo, forse, che *«Mai come ancheuj, ël mond a l'ha da manca 'd "Poesia"!»* (Mai [redacted] oggi, il mondo ha bisogno di Poesia). La «Poesia» [redacted], in effetti, «Purificazione». [redacted]iò ebbi a scrivere che: «E' missione preminente della Poesia la costruzione e la ricostruzione dello spirito dell'uomo: salvando la sua anima e riportandola dal caos all'armonia delle origini». *«C. Brero - Storia della Letteratura Piemontese - 3° Vol. Ed. Piemonte in Bancarella - Torino, 1983.*

Merita pertanto, attenzione - come preziosa offerta di Poe[redacted] - l'opera *«Poeti in piemontese del Novecento»* - da pochi giorni in libreria - [redacted] da Giovanni Tesio e Albina Malerba per conto del «Centro Studi Piemontesi/Ca dë Studi Piemontèis» di Torino. Una visione essenziale della Letteratura Poetica del Novecento Piemontese che, proponendo 16 autori [redacted] riguardo; può trasformarsi in un invito alla conoscenza (come scoperta o riscoperta) di tutta la Storia Letteraria espressa [redacted] lingua piemontese attraverso nove secoli di vita. Nove secoli che - [redacted] documentano i tre volumi della citata *«Storia della Letteratura Piemontese»* - dovrebbero sollecitare almeno la curiosità - se non l'ambizione - della gente [redacted] Piemonte.

Non è, infatti, pessimismo quello che ci induce ad affermare che pochissimi conosco[redacted] l'esistenza d'una letteratu[redacted] in lingua piemontese: d'una letteratura con tutti i crismi di dignità per figurare degnamente fra quelle di altre lingue di comune origine.

La [redacted] prima manifestazione letteraria, contenuta [redacted] ventidue *«Sermoni Subalpini»* [redacted] la viva testimonianza della notevole capacità espressiva della lingua piemontese del secolo XII, [redacted] è prezioso documento dello spirito profondamente religioso del tempo. Spirito che continuerà a manifestarsi dal 1200 al 1400 con preziosi documenti (Statuti, Parlamenti, Epistole, Ordinamenti) che nelle *«Sacre Rappresentazioni»* e nelle *«Laudi Sacre»* (Secolo XIV) sanno offrirci momenti di «Poesia».

E' Gian Giorgio Allione d'Asti (1460) il primo nome della storia letteraria piemontese, autore di *«Farse»* di sapore boccaccesco. La sua *«Opera jocunda»* «1521» [redacted] la prima [redacted] grande manifestazione letteraria piemontese. Ma solo nella prima metà del 1600 na[redacted] la «Letteratura Piemontese... Moderna», (espressa in [redacted] lingua ormai definita e matura) con *«Ij Toni [redacted] Sessent»* (Canzoni) e con le *«Commedie Pastorali»* fra cui il gioiello [redacted] freschezza poetica che è *«El Cont piolet»* (Il Conte Pioletto), opera del marchese Carlo G. Battista Tana (1649-1713).



Una locandina teatrale degli Anni 20 [redacted] operetta [redacted] lingua piemontese

Nel diciottesimo secolo diverse [redacted] molteplici sono le espressioni letterarie (di Poesia, di Teatro e di Linguistica). Fra gli autori (non ultimo Vittorio Alfieri) spiccano, per l'originalità dell'opera, P. Ignazio Isler (1702-1788) con le sue *«Canzoni Piemontesi»*; Edoardo Ignazio Calvo (1773-1804) con le sue *«Odi»* politiche [redacted] sapore giacobino [redacted] le *«Favole Morali»*, capolavoro insuperato della Favolistica; ed il medico Maurizio Pipino, autore della prima *«Gramatica Piemontese»* (1783) [redacted] cui si deve la prima seria normalizzazione grafica della lingua piemontese.

Il secolo diciannovesimo registra, poi, oltre centocinquanta autori che arricchiscono il patrimonio letterario del Piemonte.

La Poesia comico-satirica, favolistica [redacted] didascalica caratterizza la prima metà del secolo con Agostino Bosco, [redacted] Giuseppe Froli, Enrico Bussolino, Carlo Gio. Casalis, Luigi Rocca, Fauride Nicomedan, G. Ignazio Pansoya, San Giovanni Bosco, etc.; mentre nel clima risorgimentale si esprimono, sopra tutti, i due poeti Angelo Brofferio (1802-1866) e Norberto Rosa (1803-1862). Ne è trascurabile, in questi anni, la voce di Cesare Balbo, Cesare di Saluzzo, Claudio Calandra, etc. Un fenomeno letterario unico [redacted] sfavillante della letteratura piemontese dell'800 è, senza dubbio, il «Teatro» con centinaia di buone commedie ed una settantina di autori, fra i quali emergono Giovanni Toselli, Federico Garelli, Giovanni Zoppis, Luigi Pietracqua, Vittorio Bersezio, il noto autore de *«Le miserie 'd Monsù Travet»*, Eraldo Baretti, autore de *«Ij Fastidi d'un grand òm»*, Mario Leoni, etc.

Gli ultimi trent'anni del secolo XIX ci offrono una poesia, [redacted] di autori, ma povera [redacted] grandi messaggi. [redacted] questi anni vale ricordare il [redacted] di Alberto Viriglio, Giovanni Gastaldi, Oreste Fasolo, etc., fondatori, nel 1884, de *«'L Birichin» - Giornal Piemontèis Satirich - Leterari - Sportiv».*

Sulle pagine di questo giornale troveranno spazio anche poeti di valore come Alfonso Ferrero (1873-1933), Amilcare Solferini (1870-1929), Giovanni Casalegno (1861-1922), Rico/Leone Fino (1861-1935), Edoardo Calandra (1852-1911), etc.

Con questi, ma con afflati poetici più alti e nuovi: Arrigo Frusta (1875-1965), Mario Albano (1880-1963) e, sopra tutti, Nino Costa (1886-1945), colonna *«dalla quale si slancia verso l'alto l'arco dell'avvenire»* della *«poëtica* [redacted] (poetica nuova).

E la *«Poëtica neuva»* verrà realizzata nel Novecento da Pinin Pacòt (1899-1964), e, grazie alla [redacted] opera, raggiungerà il vertice della potenza interiore e la pienezza della manifestazione lirica.

Accanto a lui, ed alla rivista da lui fondata, *«Ij Brandé»*, si esprimeranno poeti [redacted] alta caratura come Luigi Olivero (1909), Oreste Gallina (1898-1985), Armando Mottura (1905-1976), Alfredo Nicola (1902), etc.

E' a questo punto che gli autori de *«Poeti in piemontese del Novecento»* aprono [redacted] di[redacted] ed illustrano con una antologia essenziale la ricchezza della «Poesia» piemontese contemporanea. Una antologia che presenta, con i poeti già nominati, anche Vincenzo Buronzo (1884-1976), Umberto Luigi Ronco (1913), Giovanni Rapetti (1922), Camillo Brero (1926), Gustavo Buratti (1932), Domenico Badalin (1917-1980), Antonio Bodrero (1912), Bianca Dorato (1933), Carlo Regis (1929) e Remigio Bertolino (1948).

Un'occasione, dunque, per visitare o rivisitare un angolo luminoso [redacted] sconosciuto dell'anima piemontese, dove la «Poesia» è di casa, più di quanto non si creda.

Ed [redacted] auspicabile che, anche attraverso la Scuola, la gioventù acquisisca [redacted] curiosità della «Poesia», tanto da giungere al desiderio di vivere in «Poèsia», in «Poesia di casa»: quella che in Piemonte parla [redacted] in piemontese.

D'altronde, [redacted] *l'é travers la poesia che 'l Passà [redacted] rend pi sgnor l'avni»* (è attraverso [redacted] poesia che il passato arricchisce l'avvenire).

Camillo Brero

CENTO ANNI FA

[redacted]

Giovedì 27 Febbraio 1891

[redacted] di provincia

Nella rubrica «Notizie italiane» la Gazzetta Piemontese inseri[redacted] tre brevi, curiosi, flash dalle province. Ad Alessandria una ragazza si getta nel Tanaro «dicesi per [redacted] dispiaceri domestici». Un operaio che assiste alla scena si tuffa con gesto eroico: «E riusciva [redacted] salvarla nonostante l'energica resisten[redacted] opposta dalla giovinetta che era decisa a togliersi la vita».

A Cuneo «notizie [redacted] fonte ufficiale danno per [redacted] la nomi[redacted] del tenente-generale Ricci a comandante del corpo d'armata di Palermo». Al comando della Divisione verrebbe sostituito dal generale Leone Pelloux, fratello [redacted] ministro della Guerra.

I militari tengono banco anche ad Asti, dove si annuncia che [redacted] Tribunale dovrà discutere una [redacted] di diffamazione: «intentata da alcuni ufficiali qui di stanza contro la maestra Castellengo e la direzione del giornale Il Tanaro».

Da oggi in Emilia i più bravi dilettanti

IL CALCIO DOC

Sei le rappresentative interregionali a confronto Selezionati soltanto quattro giocatori piemontesi

I calciatori dilettanti più bravi, quelli emersi nell'oceano di 216 squadre del campionato Interregionale, si confrontano da oggi a domenica, in Emilia Romagna, nel «Torneo nazionale giovanile» promosso dalla Lega.

Saranno a fronte sei rappresentative interregionali, divise in due raggruppamenti: nel girone A, Lazio-Sardegna-Umbria; Emilia Romagna-Marche-Toscana; Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria-Lombardia; nel girone B, Abruzzo-Campania-Lucania; Veneto-Friuli-Trentino; Puglia-Calabria-Sicilia.

La novità che interessa più da vicino il calcio piemontese è che la Lombardia è stata affiancata alla tradizionale accoppiata Piemonte-Liguria. «E' ritorno al passato - dice il dirigente federale Giuseppe Chesa - e consente di poter selezionare la formazione in lotto di giocatori molto vasto e tecnicamente agguerrito».

Il della rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria-Lombardia si apre con la gara oggi, alle 14,30, al «Comunale» di Faenza, contro Lazio-Sardegna-Umbria. Non c'è tempo per riposare e domani i piemontesi tornano in campo a Forlì (ore 16,30) contro la selezione Emilia-Marche-Toscana.

Venerdì sono in calendario le altre gare di qualificazione, mentre domenica lo stadio di Forlì ospiterà la finale tra le rappresentative vincenti dei due gironi (ore 15).

Chico Locatelli, allenatore della Pegliese e Giovanni Grippiolo, presidente dell'Acqui sono rispettivamente l'allenatore e il capocomitiva della spedizione piemontese.

Locatelli è veterano di questo tipo di manifestazioni e sa quanto conti «riuscire a giocare con lucidità, senza farsi prendere dalla voglia di strafare. Protagonisti sono giovani ricchi di talento e soprattutto di tante speranze. L'occasione del torneo è irripetibile, perché negli stadi di Forlì, Faenza e Imola, in questi giorni, si trovano osservatori di tutti i grandi club e dunque mettersi in luce nelle due, forse tre, partite a disposizione, può regalare il salto nella carriera di un giovane.

Grippiolo è moderatamente ottimista: «La manifestazione si brucia nello spazio di tre giorni e non ammette il recupero per chi sbaglia anche una sola partita. Nei nostri ragazzi c'è un grande entusiasmo e questo è molto positivo».

Locatelli non azzarda un pronostico: «Siamo qui per fare bene, sapendo però che ciascuna delle sei formazioni impegnate ha i numeri per emergere. Più ancore che in campionato, in questi tornei brevi e intensi la fortuna può avere un ruolo decisivo».

La presenza del lombardi, l'accoppiata Piemonte Valle d'Aosta-Liguria, fa comunque dire ai molti tecnici presenti in Emilia che proprio la forza di Chico Locatelli è l'avversario da battere.

Gualtiero Franco

ECCO I VENTI CONVOCATI

Portieri: Masitti (Seregno), Verzicchio (Vogherese).
Difensori: Giachero (Acqui), Parmeggiani (Albinese), Ludovich (Biellese), Mori (Lumezzane), Lucchetta (Mariano Comense), Moiso (Nizza Millefonti).
Centrocampisti: Bonomi, Carinelli e Sevini (Fanfulla), Titone (Giaveno), Borgopalazzo (Lumezzane), Ceraudo (Pegliese), Pavone (Pro Lissone), Valdata (Vogherese).
Attaccanti: Chiappara (Corsico), Curti (Fanfulla), Venturelli (Pro Patria), Adamo (Ventimiglia).
Allenatore: Chico Locatelli.

Alla rassegna nazionale è data ai giovani calciatori dilettanti un grande palcoscenico per potersi mettere in luce

IL NOSTRO PARERE

Chico Locatelli ha convinzione: in questo momento, giocatori piemontesi bravi soprattutto difensori. Dei venti atleti selezionati per il torneo in Emilia, i calciatori di società del Piemonte sono soltanto quattro e tre di questi giocano in difesa e comunque in mezzo al campo, ma con doti di interdizione.

Si tratta di Massimo Giachero, dell'Acqui; Luca Moiso del Nizza Millefonti; di Savio Ludovich della Biellese, tutti incontristi-difensori e del centrocampista Antonino Titone, del Giaveno. Sono tre diciannovenni che si sono messi un evidenza per doti e costanza di rendimento nei rispettivi club.

Una curiosità. Nessuno dei piemontesi selezionati è abituato a giocare in squadre di vertice (il Giaveno è in posizione medio-alta, mentre le altre società lottano nelle zone calde della classifica).

Locatelli fida dunque molto nell'abitudine a lottare, tipica di chi si sente sul collo il fiato degli avversari. Già oggi contro la selezione Lazio-Sardegna-Umbria, molto accreditata dai tecnici, il carattere dei singoli potrebbe fare la differenza.

Nel gruppo scelto da Locatelli e Grippiolo è il Fanfulla di Lodi a fare la parte del leone, con quattro giocatori, ma il calcio lombardo caratterizza fortemente la rappresentativa, con la presenza di ben 14 giocatori. Fanalino di coda la Liguria che contribuisce solamente con l'attaccante del Ventimiglia Adamo e con il centrocampista Ceraudo della Pegliese. [g. fr.]

IL C.T. LOCATELLI: SIAMO SFAVORITI DAL SORTEGGIO

Chico Locatelli visto da Ghiglione

GENOVA. *Interesse fra i responsabili liguri: zero. Partecipazione giocatori liguri: poco più di zero (due soli convocati). Il mister è però ligure, il tecnico della Pegliese, Chico Locatelli.*

Due soli liguri in campo alla fine di una selezione improvvisata? «I problemi - dice Locatelli - sono i soliti, quelli di tutti gli anni, inoltre il fatto che per questo torneo le regioni raggruppate addirittura quattro: Liguria, Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia. Non ho potuto fare molte selezioni, ma questo è problema che hanno avuto anche i miei colleghi di altre regioni. Certo il sorteggio non ci ha favoriti».

I tre «moschettieri» del calcio genovese di Interregionale (Calleri, Schimmenti e Vignolo), ritrovatisi a Genova per sentire il presidente Giulivi, hanno messo il dito nella piaga: troppe quattro regioni «fuse» insieme per vedere i giovani liguri (del '72 e anni seguenti) presenti, troppe sei retrocessioni per permettere ai dirigenti di lanciare in prima squadra tanti giovani. Le squadre liguri, in sintesi, sono «vecchie», tranne forse la Pegliese.

Il secondo problema è legato al sorteggio: la nostra rappresentativa, quella veneta, giocherà le prime due partite, perciò non potrà eventualmente «amministrare» l'incontro di chiusura. E' nei «triangolari» tutti sanno quanto è importante non riposare l'ultima giornata. [g. s.]

Poche soddisfazioni per Piemonte e Valle d'Aosta ai Giochi della gioventù

Sci alpino, solo lui è d'oro

Gli unici due primi posti (slalom gigante e parallelo) alla tredicenne Ambrogione, di Borgosesia Tre dei quattro «argenti» ottenuti nel pattinaggio. Ad Asiago hanno gareggiato 940 ragazzi e ragazze

ASIAGO
DAL NOSTRO SERVIZIO

Vincitori e vinti, gomito a gomito sotto le volte dello stadio del ghiaccio per la consueta cerimonia di chiusura, hanno salutato la settimana scorsa l'edizione '91 dei Giochi della gioventù, invernali e del ghiaccio: cancellate le delusioni e le recriminazioni del dopo-gara, ai 940 finalisti, giunti da ogni parte d'Italia, è rimasta la gioia di aver vissuto, per qualche giorno, da protagonista.

Così, anche per questa edizione, che ha coinvolto in grande festa dello sport località e strutture dell'Altopiano - nello sforzo di rinnovare il segno di una Penisola giovane e sportiva, all'insegna della partecipazione e della competitività - è tempo di consuntivi: nella graduatoria per regioni ha nuovamente primeggiato la Lombardia, davanti ad Alto Adige e Veneto, mentre la comitiva piemontese è tornata dalla lunga trasferta con un bottino di due medaglie d'oro, tre d'argento ed altrettante di bronzo - buono per un posto assoluto -, un bilancio modesto per una regione che in alcune discipline dovrebbe avere ben altre ambizioni.

Il contributo maggiore, nell'oro, è giunto dallo sci alpino: parliamo di ragazze, però, in quanto i maschi hanno ampiamente deluso. Veronica Ambrogione, la tredicenne sciatrice di Borgosesia, dopo aver conquistato la prima medaglia nella gara di slalom gigante, strappandola all'amica-rivale Karen Putzer, ha fatto il bis nel parallelo, mettendo in fila l'altoatesina Angelica Unterpertinger e la valdostana Antonella Marquis.

Le tre medaglie d'argento sono invece arrivate dai piazzamenti nelle specialità del ghiaccio. Edoardo De Bernardis, studente dodicenne di Torino, è stato battuto per un soffio dal friulano Dario Baruzzo nella prova di pattinaggio artistico, categoria C; e sua volta Fabio Carta - gareggia per lo Speed Fiamma di Torino - si è dovuto accontentare piazzamento d'onore nello short-track (pattinaggio velocità), categoria C. Carta, con Alessandro Pichierri, Giuseppe Pellegrino e Mauro Meazza, è piazzato alle spalle dei lombardi nell'ultima prove dei Giochi, la staffetta velocità, 1500 metri.

Il bronzo, infine. Del fondo dei sei limiti (in maschile e femminile, staffetta e biathlon), già si è detto: rimane, unico ed isolato, il terzo posto del novarese Ivan Margaroli nella prova 5 km vinta dal veneto Paolo Pertile. Ad arricchire il medagliere ci ha pensato nuovamente il ghiaccio: nell'artistico femminile, categoria C, Cristina Ghia, 12 anni, pattinatrice torinese, ha concluso la prova alle spalle dell'altoatesina Katia Avesani e della veneta Roberta Bocus; mentre nella staffetta femminile di velocità Carmen Vona, Lara Masini, Sara Di Giorgio e Marta Capurso sono salite sul gradino più basso del podio, precedute dalle solite lombarde (le gare del ghiaccio hanno ribadito la supremazia della Lombardia ai Giochi) e dalle valdostane.

Bene nel pattinaggio e nella velocità, malissimo nell'hockey: il Piemonte ha concluso il girone eliminatorio all'ultimo posto, a punti, collezionando una serie di pesanti passivi (compreso 12-0 messo a segno dalla compagine trentina, seconda classificata alle spalle dei cugini altoatesini, che in dieci anni hanno vinto il titolo volte).

Per la grande macchina organizzatrice dei Giochi - la manifestazione è promossa dal Coni e dal ministero per la Pubblica Istruzione - che a livello periferico coinvolge un'ampia base di ragazzi e ragazze, di età tra 9 e 14 anni, è già tempo di pensare al '92: il testimone dei Giochi, vera scommessa sul futuro in tema di sport giovanile, è stato raccolto da Laces, Alto Adige.

Pier Luigi Griffa

Dallo sci alpino femminile le uniche notizie liete per la nostra regione

Medagliere finale

Lombardia	8	4	7
Alto Adige	6	11	3
Veneto	5	3	7
Trentino	3	4	1
Friuli V.G.	3	1	3
Piemonte	2	3	3
Lazio	2	1	1
Valle d'Aosta	-	1	4
Abruzzo	-	1	-

LEASING ITALEASE.
IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.
Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.
E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.
Il vostro interlocutore è un uomo della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente in materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché diventino concrete.
Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.
Se pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Banca Popolare di Novara

Anche il Leone XIII Milano lascia due punti al palasport di Alessandria

Basket 82: il domatore

La promozione in B2 è quasi assicurata. I serravallesi espugnano Firenze. Fa i conti con la sfortuna il Derthona, sconfitto dal Pontedera. Un Casale rilanciato nella corsa alla serie C

A differenza delle inseguitrici, il Basket 82 non perde colpi: la marcia solitaria degli alessandrini è incontrastata e la promozione matematica sarebbe garantita anche in caso di sconfitte a raffica in tutte le gare esterne. Nonostante l'infortunio di Bruggi (lieve distorsione a una caviglia, dopo pochi minuti), i mandrogni hanno battuto anche il Leone XIII di Milano (91-89), anche se hanno sbagliato due volte l'«uno più uno» dalla lunetta negli ultimi secondi e regalato l'ultima rimessa agli avversari.

Da segnalare la preziosa vittoria a Firenze del Fossati Serravalle (113-105) che ha trovato un formidabile Boggia (39 punti, con 8 su 7 da tre), bene assistito dal solito Ferrarese e da un vivace Gilardenghi che ha messo in crisi la retroguardia toscana con le sue entrate.

Il Derthona merita invece l'oscar della sfortuna: la dignitosa sconfitta in casa contro la capolista Pontedera (65-70) trova valide scusanti nell'infortunio accusato venerdì in allenamento da Roberto Tava, mentre Barabino ha giocato poco per i soliti problemi a un ginocchio e Gibertini si è stirato dopo cinque minuti.

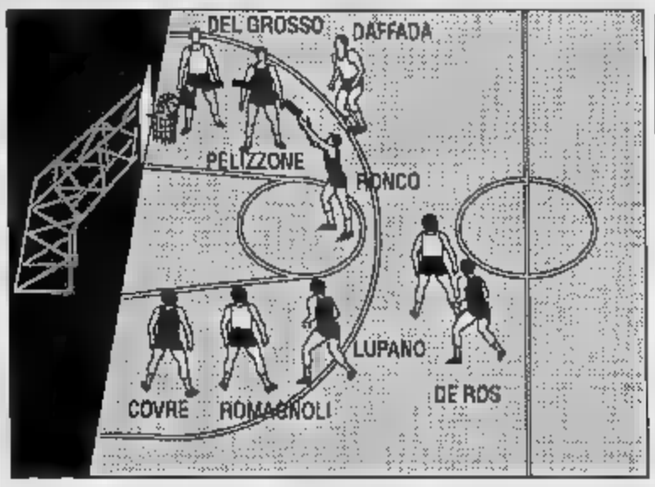
In serie D, la Mobilsanitas Casale ha battuto per 78 a 76 la Valtarese e si è portata a ridosso del Don Bosco Alassio che ha perso il centro Melgrati per una lesione al menisco ed è stato fermato a Bra. Il coach Varvello non è super soddisfatto della prova dei suoi, attesi da due gara decisive per la promozione.

Violando il parquet di Vado (è finita 99-91), l'Unes Acqui ha compiuto un importante passo verso la salvezza: il coach Torriero loda in particolare i due pivot Grosso e Angeleri, ma anche le guardie che hanno servito palloni puliti in area, consentendo di realizzare diversi canestri anche di fronte a una difesa schierata.

Con cadetti in panca e coach Marchino a letto con l'influenza, il Pancot San Salvatore ha potuto solo limitare i danni (mollando un po' nel finale: 72-102) contro l'Audax Carrara.

Nel girone piemontese prosegue la generosa rincorsa del Valenza verso quart'ultima posizione: battendo il Manitoba Chivasso per 87 a 85 capitan Pasino e compagni hanno vinto la quarta sfida, negli ultimi cinque confronti.

Emilio Vescovi



La precisione. Con un tiro libero, Ronco assicura la vittoria alla Mobilsanitas

FEMMINILE

Il gioco arrembante dell'Arcore (serie femminile) ha messo in difficoltà il Paterna Valenza solo per venti minuti. bastato che la media realizzativa delle lombarde calasse pochino e che le valenzane, imperniate sull'asse Aliverti-Capellino, guadagnassero fluidità perché la partita la piega decisiva (il Paterna ha vinto per 75 a 67). Le ragazze di Sgavicchia hanno affrontato la ripresa con maggior concentrazione, consegnando alla lunga «Maru» palloni che chiedevano solo di essere appoggiati a canestro.

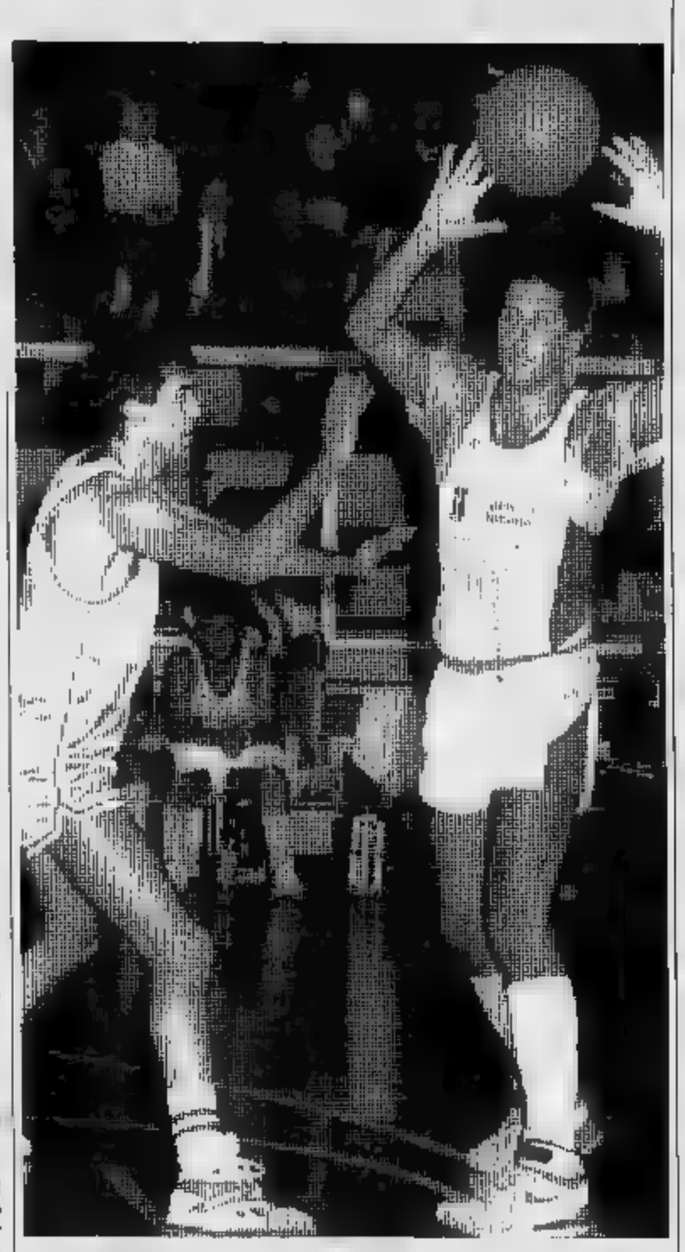
In serie C, il Derthona è stato travolto dalla Cuver a Collegno (51-89), nonostante l'impegno della Vergano 15 punti) e della Greggio (16): per la Franzin, sottoposta a nuova visita specialistica per un ginocchio leso, è stato necessario un nuovo stop, puntualmente pagato sotto la plance. Alle tortonesi non è arrivato l'aiuto indiretto del Basket femminile Alessandria, tornato a mani vuote (82-78) Verbania, dopo un disastroso parziale all'inizio della ripresa (6-21, dopo 7 minuti). Con il risultato compromesso, stato il prodigarsi della Barabino (30 punti). [b. v.]

IN PROMOZIONE

Ormai, i giochi fatti nel campionato di basket Promozione. Il Cr Asti ha superato nel derby (92-69) il Basket 86 e ha portato a sei le lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici. Gli astigiani hanno approfittato passo falso della Kansaco Novi, sconfitta (72-67) dalla Prato Alessandria.

Il quintetto novese, allenato da Antonello Scorza, non ha potuto contrastare la maggior esperienza degli avversari. La Kansaco, anche se priva del «vecchino» Bagnasco, è stata in vantaggio fino al 16' del secondo tempo. Poi, nel convulso finale, la Prato ha centrato alcuni canestri dalla lunga distanza, spegnendo così le velleità dei padroni di casa.

La giornata ha fatto registrare risultati significativi anche in coda alla graduatoria. L'Asso da Picche Casale ha prevalso (70-65) sul Castellazzo, relegando la squadra alessandrina in cattive acque. Bianchi, autore di 23 punti, Luparia (19) sono stati i migliori realizzatori. Due punti d'oro per la Vignolese contro i casalesi del Borghetto (64-60). La Fortitudo Valenza ha vinto in volata per 71 a 70 sulla sempre più deludente Libertas Casale. [m. d.]



Gli imbattibili. Roberto Crestì con il Basket 82 è lanciato verso la promozione

SPORT FLASH

BERRETTI

I grigi a Cuneo, dopo il 2 a 0 con la Saviglianese

Oggi alle 15 formazione Berretti dell'Alessandria recupera a Cuneo l'incontro rinviato un mese fa per la neve. Nello scorso turno i grigi hanno sconfitto per 2-a 0 la Saviglianese con reti di Baucia su rigore e Mancuso. Vittoria in trasferta per il Derthona (2-1) a Voghera, mentre il Casale è stato sconfitto a Cuneo per 3 a 1.

PALLAMANO

L'Autopiù Alessandria s'impone a Cremona

In serie C, l'Autopiù Alessandria si è imposta in trasferta (26-22) al Cremona, mantenendo il secondo posto alle spalle capolista Seregno. In serie D, dodicesima vittoria consecutiva del Derthona che continua a guidare la classifica, dopo la vittoria in casa (26-16) contro Regio Parco Torino. I tortonesi precedono di due punti la Denaldi Casale che ha battuto a Vercelli (32-21) lo Csen.

SPADA

Coppa del : casalese quinto assoluto

Il casalese Fabio Lupano, anni, ha concluso al sesto posto la gara di Basilea, ultima del circuito della Coppa del Mondo Under 20 di spada. Ha ottenuto così il quinto posto assoluto, che probabilmente gli consentirà anche partecipare ai campionati del mondo, a marzo. La Coppa è stata vinta dall'ungherese Kulczar.

CALCETTO

Oggi due match decisivi al palasport di Stazzano

Stasera al palasport di Stazzano sono in programma altri due incontri del campionato amatoriale di calcetto, organizzato dalla Libertas Vignole. Alle 19,30, Vetrarte Novi-Azione Gavi; alle 20,15 La Bottega del Mobile Vignole-Casa del Giovane Serravalle.

PROMOZIONE

Convocati in quattro nella selezione regionale

Quattro alessandrini sono stati convocati nella rappresentativa regionale Promozione, che disputa oggi alle 16 il primo allenamento sul campo Ruffini Torino. Sono: La Salvia (Monferrato), De Feveri (Novese), Bardelli e Barletto (Ovademobili).

TORNEO UISP

Il Selene s'inchina alla legge della capolista

La del campionato, dovuta al maltempo, ha arrugginito la Goga Mi Goga che ha confermato la sua leadership nel torneo di Super Eccellenza Uisp, piegando il Selene Gi Sport per 2 a 0. L'Inbigliamento è stato costretto al pari dall'Elettronica Piccollo (1-1), mentre il Pedron Calzature ha visto rinviare per impraticabilità del campo la gara esterna con il Valmadonna. Risultati: Piovera-Tecnicora Orologeria 2-0; Avis Valenza-Caseificio Merlo 2-2; Blindo Office-Soms Cristo 0-0; Dlf-Saracino Gioielli 0-2.

CALCIO FEMMINILE

Serie C: le date dei recuperi per il Borghetto

Nuovo stop al campionato di calcio femminile di serie C, dove il Borghetto Girls Tem, secondo in classifica dietro al San Secondo, deve recuperare due incontri. Per assicurare una maggiore regolarità al campionato, la Lega ha deciso di fermare il campionato per recuperare le gare rinviate. Domenica 3 il Borghetto giocherà Orbassano, il 10 marzo a Pianfei. Il campionato di serie C riprenderà il 17 marzo con la seconda giornata di ritorno.

TIRO CON L'ARCO

Medaglia di bronzo per novese ai tricolori indoor

Grande impresa per l'arciere Sergio Masi, che ha conquistato le medaglie di bronzo nei campionati italiani indoor (categoria Veterani) disputatisi a Castenaso (Bologna). Sergio Masi, che ha utilizzato un compound (con particolari accorgimenti tecnici), è rimasto comando fino a metà gara. Poi, lieve cedimento lo ha fatto scivolare al terzo posto.

CALCIO

Acqui, le magnifiche quattro della Coppa Carnevale

Allo stadio Ottolenghi Acqui, le selezioni di Asti, Torino, Brescia e la mista Acqui-Ovada si sono qualificate per le semifinali della prima Coppa Carnevale di calcio amatoriale organizzata dall'Aica.

PALLAVOLO

A Savigliano col Saint Gobain il trainer della Facc è costretto a portare i giovani in panchina

Troppi assenti, inciampa Novi

«Senza i cambi, non si può pretendere di vincere». Scarsa resistenza della Space Cannon. Nella trasferta di Segrate lascia tutti i set agli avversari. Travolte le casalesi dal Nisportino Firenze. Ma torna al successo Valenza sul parquet del Comauto Cuneo

Turno avaro di soddisfazioni per le squadre alessandrine di pallavolo. In B2 maschile la Facc Novi scivolata sul campo di Savigliano contro il Saint Gobain (vice capolista del torneo insieme al Sav Bergamo) che accusa con due lunghezze di ritardo rispetto al Pavic Ponti Romegnano.

I biancoverdi sono stati superati per 3 a 1 (10-15, 15-8, 15-10, 15-12) in un confronto dall'elevato contenuto agonistico, offrendo buona prestazione, nonostante le assenze di Capello e Gallo che all'ultimo momento si aggiunte a quelle già previste. Con soltanto giocatori a disposizione, l'allenatore Aldo Massa ha dovuto chiedere soccorso al settore giovanile per non scendere in campo senza panchina.

Ricordando la bruciante sconfitta subita all'andata, i padroni di casa hanno cominciato la gara con prudenza, tanto che la prima frazione di gioco è andata agli ospiti.

«Se avessimo avuto la possibilità di far qualche cambio - dice il coach Massa -, le cose sarebbero andate diversamente». La sconfitte non modifica la posizione a metà classifica della Facc che può guardare con serenità ai prossimi impegni.

I giovani non bocciano. Costretti a far panchina sul parquet Savigliano i baby della Facc Novi, visti da Di Gregorio

Ancora una sconfitta per 3 a 0 (15-5, 15-12, 15-8) della Space Cannon Alessandria. Nella trasferta di Segrate contro l'Hitachi i grigioblù di mister Gian Paolo Rossi hanno offerto una prestazione opaca. Sceso in campo Raffaldi influenzato, il sestetto ha subito passivamente la superiorità dell'avversario e nella seconda frazione di gioco ha saputo opporre buona resistenza. La sconfitta rende ancor più problematica situazione graduatoria: la zona rischio è sempre più vicina.

In B2 femminile Casale Banca Credito del Piemonte è stato fermato in casa dal Nisportino Firenze, con il risultato di 3 a 0 (15-13, 15-11, 15-12). Contro un avversario ben attrezzato, le ragazze di Jerzy Swierk non riuscite a chiudere a proprio vantaggio i set che nelle fasi iniziali hanno sempre condotto.

Nel campionato serie C1 femminile è finita la crisi per la Pallavolo Valenza. La squadra orafa ha ottenuto un prezioso successo (3-2) sul parquet del Comauto Cuneo. In svantaggio per due set uno, e 12 8 nel quarto parziale, le giocatrici di Ugo Ferrari hanno reagito con determinazione, vincendo (15-13) e aggiudicandosi il tie-break decisivo per 17-15.

E' andata male alla Tessilnovi, superata 3-0 (3-15, 9-15, 4-15) dall'Italbrokers Genova. Prive delle schiacciatrici Castelli e Scarsi, le novesi non hanno opposto resistenza sestetto ligure, nelle cui file milita Paola Rangone (ex serie A).

In serie C2 maschile, l'Edil M Oveda ha ottenuto due punti d'oro sul campo dell'Olimpia Aosta. Il 3 a 1 finale frutto di gara combattuta, durata oltre due ore. Con questa vittoria, l'Edil M ha raggiunto il Chivasso secondo posto in classifica. Sfida drammatica al «Mombarone» di Acqui, dove il Mea si arreso (3-2) all'Alpignano. I termali, sempre avanti nel punteggio, sono stati beffati nel tie-break per 17-15.

Nel torneo C2 femminile, nulla da fare per l'Edil M, battuta 3-0 dal De Tommasi Chieri. Prive del supporto tecnico del coach Mauro Ferro, operato appendicite alla vigilia della partita, le ragazze ovadesi non sono riuscite a esprimersi meglio e hanno ben presto alzato bandiera bianca.

In serie D è stata la grande giornata dei club tortonesi. I ragazzi allenati Domenico Brignani prevalso 3-0 sul Sandamianese. Con identico punteggio, le giovani Attilio Consorte hanno piegato il Disgros Caraglio, sceso con intenbellicose al palasport Uccio Camagna. Nella D maschile, passo falso per l'Hobby Sport Novi, virtualmente retrocesso: è stato sconfitto (3-2) dal Vbc Mondovì. [r. al.]

RUGBY

Subito in vantaggio, i toscani subiscono la reazione del club mandrogno nella ripresa

Dlf rischia, poi affonda il Pisa

L'Acqui recupera alcuni infortunati e s'impone col Pavia

Dopo il turno di domenica scorsa, le squadre alessandrine impegnate nei campionati di C1 e C2 hanno rafforzato le loro posizioni nelle zone di alta classifica. In serie C1, il Dlf Alessandria ha ottenuto l'ennesimo successo casalingo, superando il Pisa per 19 a 10.

E' stata una vittoria piuttosto sofferta: il quindici mandrogno ha inseguito il risultato affanno. Gli ospiti sono passati in vantaggio dopo solo due minuti, approfittando di un'incertezza dei trequarti.

La voglia di recuperare ha tolto lucidità alla «ferroviaria» che, nonostante la mole gioco svolta, non sono riusciti subito a concretizzare.

A dispetto della superiorità territoriale esercitata dagli alessandrini, il primo tempo si concluso con il in vantaggio per 6 a 3.

Il Dlf nella ripresa è però riuscito a ribaltare la situazione, grazie una meta di Maraucci, subito imitato da Daniele Zucconi che ha messo a segno trasformazione, un drop e calcio punizione.

Ancora una volta, com'era accaduto negli ultimi turni, Dlf ha dimostrato di dare il meglio di sé alla distanza, dopo aver superato qualche difficoltà nella fase d'avvio.

La vittoria è però costata cara Dlf che ha pagato gli infortuni Maraucci e Boidi, due preziosi elementi che probabilmente dovranno saltare la gara di domenica prossima.

In serie C2, successo casalingo (19-a 10) della Banca Crt Acqui sul Cus Pavia. Recuperati alcuni infortunati, quindici termale è riuscito a schierare una formazione in grado di offrire sufficienti garanzie. L'andamento della gara presenta curiose analogie quella dei «cuginì» del Dlf. E' identico risultato finale. [m. p.]

CAMT s.r.l.

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA

PER

VERCELLI - NOVARA - ALESSANDRIA

DI

FIAT-HITACHI

FIATALLIS

BITELLI
SOCIETA' PER AZIONI

bobcat®

Sede in Borgo Vercelli - Via Vercelli, 25
Tel. (0161) 32648 - Fax (0161) 32606

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.526

Mercoledì 27 Febbraio 1991 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

PROBLEMI DELLA SANITA'

Confronto tra Regione e Usl

Faccia a faccia tra l'assessore regionale della Sanità Valerio Bonetorti e il presidente del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale Roberto Vicquéry. SERVIZIO di Enzo — A PAGINA 5

FARMACISTI A GIUDIZIO

Ricette mediche falsificate con le fustelle staccate da medicinali mai venduti che il farmacista si faceva rimborsare dall'Usl. La truffa è stata accertata dalla guardia di finanza nella farmacia gestita fino a due anni fa da Paolo Maria Robino, 54 anni, e ceduta lo scorso anno a Ernesto Manna, 45 anni, ex funzionario Usl incaricato del controllo delle ricette. I due sono stati rinviati a giudizio. Il primo dovrà rispondere di truffa — danni dell'Usl (gli inquirenti pensano a oltre 100 milioni), falso continuato in certificazione di pubblica utilità, corruzione, detenzione per la vendita di medicinali — fustelle (alcuni già scaduti). Manna è accusato di concorso in truffa e — come pubblico ufficiale. L'Usl — è costituita parte civile. Gli accertamenti della guardia di finanza sono avvenuti in due momenti successivi, nell'autunno e nell'in— —. Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, il farmacista avrebbe ritirato le ricette dai pazienti e poi aggiunto tre fustelle per ottenere un rimborso maggiore dall'Unità sanitaria locale. SERVIZIO di Claudio Laugeri — A PAGINA 5

DEPURATORI ALLA COINCA

L'amministrazione regionale ha deciso l'acquisto dei depuratori per la Coinca di Verrès. Lo stabilimento di torrefazione del caffè è da tempo mal visto dalla popolazione per l'odore acre dei fumi di lavorazione. «I filtri — già stati ordinati in Germania - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin -; costeranno 800 milioni fra attrezzature e spese di installazione. Dovrebbero arrivare in tempi brevi». Moderata soddisfazione tra la gente: «Siamo contenti che finalmente si sia deciso di risolvere il problema - dicono a Verrès -, ma aspettiamo di vederli in funzione». E' — in discussione la proposta della Regione di costruire una fabbrica per lo stoccaggio e lo sdoganamento del caffè nell'area ex Quinzio Rosai, sempre a Verrès: 1200 — quadreti, — silos alti fino a 30 metri. «Il primo progetto di massima - ha precisato Martin - comportava parecchi problemi a livello d'impatto ambientale. E' stato dato — nuovo incarico ai tecnici per ridefinirlo tenendo conto di alcune perplessità avanzate dall'amministrazione — munale». — Di Fabrizio Favre — A PAGINA 3

IL GIOVANE PRAMOTTON

Primi punti in Coppa per Roger

Roger Pramotton ha conquistato i primi punti in Coppa del Mondo. Il giovane fratello di Richard è arrivato quattordicesimo nello slalom speciale disputato ieri. SERVIZIO di Cesarino — A PAGINA 11

A PAGINA 2

Editoria locale

Una raccolta di poesie in francese

«Vertiges et vestiges» è l'ultima raccolta di Irma Bonfillon, autrice che ha già al suo attivo tre raccolte di poesie, due romanzi, due novelle e quattro pièces teatrali.

A PAGINA 7

Questa sera ad Aosta

Appuntamento — il teatro di — Filippo

«Un magi— decotto di mandragola...» di Luigi De Filippo. E' il titolo dello spettacolo scelto per l'annuale appuntamento — il teatro organizzato dal comitato valdostano della Croce Rossa.

Sale l'inflazione, in difficoltà la siderurgia — il commercio, timore di licenziamenti

Venti di crisi sull'economia

L'aumento dei prezzi in Valle è superiore rispetto alla media nazionale, ma il peggio deve arrivare
Secondo gli industriali i problemi di Fiat e Olivetti non hanno ancora portato grosse conseguenze

I miliardi della Regione non bastano

Le cifre non danno la sensazione di una «grande crisi», tuttavia vi sono sintomi preoccupanti. L'aumento dei prezzi da un lato, la tendenza al risparmio dei consumatori dall'altro, — cose antitetiche. Individuano — andamento anomalo che contraddice la legge dell'offerta e della domanda.

L'incremento dei prezzi dovrebbe essere conseguenza di una crescita di domanda, quindi anche produttiva. Quanto — accadendo in Italia è il contrario e in Valle d'Aosta il dato è ancora più sensibile. Quello 0,3 (in punti percentuali) in più dell'inflazione rispetto alla media nazionale è bugiardo perché non tiene conto del prezzo inferiore di benzina e gasolio. I conti cioè vanno peggio.

Di qui la preoccupazione degli operatori economici valdo—i. Vi è poi un motivo di allarme in più, soltanto sussurrato, che dipende dallo — di salute delle attività produttive. Sembrano vecchie, incapaci di sfuggire alla logica dello stallo, dell'attesa della mano pubblica.

Perfino il turismo, nonostante la neve, mostra segni di stanchezza. La sensazione è di un lento e progressivo svuotamento di iniziative. E' un adagiarsi su posizioni già raggiunte che si credono (a torto) roccaforti inattaccabili.

Galoppa l'inflazione, — anche la concorrenza (non solo turistica) non scherza e l'Europa unita è vicina, così — a un passo è la frontiera francese. I miliardi della Regione (unico grande volano economico), oggi baluardo anticrisi, faranno la fine della linea Maginot.

Enrico Martinet

AOSTA. Prezzi in salita, siderurgia in difficoltà, commercio e turismo che non «tirano» come ci si aspetterebbe: non è ancora crisi, ma imprenditori e organizzazioni sindacali sono preoccupati. «Temiamo che le difficoltà dei grossi gruppi industriali piemontesi prima e poi si faranno sentire anche in Valle» dice Vittorio Mangosio, direttore dell'Associazione industriali di Aosta.

I rappresentanti dei lavoratori pensano alla vertenza Cogne. «Il dieci per cento dei dipendenti del settore siderurgico - spiega Firmino Curtaz, della Federazione lavoratori metalmeccanici - è in — integrazione. Abbiamo vissuto momenti peggiori, ma siamo preoccupati per il futuro».

Il segretario regionale della Cisl Guido Dondeynaz parla di un'economia valdostana «debole ed esposta in modo eccessivo alle oscillazioni del mercato, anche — la situazione è molto diversificata nei vari settori».

IL QUADRO ECONOMICO

— —	46.540
AGRICOLTURA	5.206
INDUSTRIA	13.390
TERZIARIO	31.140
DI CUI REGIONE	2.124
COMUNE	1.417
IN CERCA DI — E —	(5,8 PER CENTO)
DI CUI —	1.117
—	2.030
— IN ITALIA	6,9
— — LE D'AOSTA	7,1

Commercianti e operatori turistici sperano in un miglioramento dei loro conti. La neve, dopo tanti anni, ha consentito l'apertura di tutte le stazioni turistiche invernali. Ma le prospettive — migliori. Qualcos— non ha funzionato: «Dopo lo scoppio della guerra nel Golfo Persico - spiega Emilio Cinghialta, dell'associazione valdostana del commercio e del turismo - c'è stato un improvviso e forte calo di clienti in bar, ristoranti, pizzerie e discoteche. Adesso le — vanno un po' meglio».

Le note più dolorose vengono dal fronte dei prezzi. L'inflazione tendenziale in Valle d'Aosta — 7,1 per cento (contro il 6,8 nazionale). Gli aumenti maggiori sono quelli del riscaldamento (il gasolio è aumentato di oltre — lire al litro in pochi mesi) e degli alimentari, soprattutto frutta e verdura.

Non — parla — di licenziamenti, ma per qualcuno sono già cominciati tempi più duri del solito: — le persone assunte (megari «in nero» o per piccoli lavori saltuari) e quindi non — rapporto di lavoro stabile, che vedono diminuire le possibilità di lavoro e i già magri guadagni. Secondo gli ultimi dati Istat, gli occupati in Valle — — mila, i senza lavoro poco più di tremila (pari al 5,8 per cento).

— — A PAGINA 3

Un confronto tra i tecnici

L'inchiesta per la valanga

COURMAYEUR. Le funivie del Monte Bianco sono sotto inchiesta per la sciagura del Pavillon in cui — morte dodici persone. La procura presso la pretura di Aosta ha inviato un avviso — garanzia al responsabile degli impianti, Giancarlo Rigollet, e altri ne invierà nei prossimi giorni.

La settima prossima saranno assegnati gli incarichi a esperti (di fuori Valle) che dovranno studiare come è avvenuto il distacco della valanga. Saranno due équipe a confronto: quella nominata dalla magistratura e quella dalle funivie.

Ieri è stato raccolto tutto il materiale usato per le ricerche degli sciatori travolti. Gli ultimi tre ritrovamenti s— stati fatti anche grazie alla testimonianza di alcuni turisti che sono scampati alla valanga. Secondo qu— ricostruzione i primi ad — stati investiti sono stati i tre genovesi.

SERVIZI A PAGINA 5

UNA FRANA

ANTEY-SAINT-ANDRE'. *Venti metri di — sono franati ieri mattina alle 10,30 sulla strada statale per Cervinia. Poteva essere una tragedia: alcune auto sono state sfiorate dai massi — dalla terra che hanno invaso tutta la carreggiata.*

E' successo — località Ruvere di Antey-Saint-André, poco prima del capoluogo, vicino al paravalanghe. Il muro in ce— a monte della strada era stato costruito soltanto pochi mesi fa. Da tempo era tenuto sotto controllo dai tecnici.

Il traffico è rimasto bloccato. Carabinieri e polizia stradale lo hanno poi deviato sul colle di San Pantaleone (sopra Torgnon). Intorno alle 18 la strada è stata parzialmente liberata dalla frana ed è potuto riprendere il normale passaggio di autoveicoli.

Saranno in mostra a «Euroflora» 1300 piantine della Valle d'Aosta

I gioielli fioriti tra le rocce

Piccoli e rari sbocceranno con due mesi di anticipo rispetto al loro ciclo naturale

AOSTA. — angolo di montagna fiorita, grande come un alloggio, in mezzo a — mare di fiori multicolori. Le piccole «perle» delle piante alpine a confronto con i tulipani olandesi o con i garofani della Liguria.

Il fascino del piccolo raccolto tra le rocce ai confini della vegetazione accanto allo splendo— — coltivazioni intensive delle serre. Due meraviglie che convivranno alla rassegna continentale di Genova «Euroflora 91» dal 20 al 27 aprile.

La Valle d'Aosta metterà i fiori di montagna in — metri quadrati al primo piano del palazzo centrale della fiera geno—. Una collocazione d'obbligo perché i fiori hanno bisogno di luce naturale.

Ma i problemi del «Génépy weberi, della «Primula pedemontana», dell'«Asthionema thommasiana», sono già cominciati da tempo. I «gioielli» — quattro orti botanici alpini della Valle (Paradisia di Cogne, Chanousia — Piccolo San Bernardo, Saussurea del Monte Bianco, e Savoia di Gressoney) sbocciano soltanto d'estate.

Occorre quindi abbreviare i tempi del loro naturale ciclo vegetativo. Se ne stanno occupando gli scienziati di Neuchâtel, in Svizzera, — l'aiuto — colleghi inglesi. Hanno creato un ambiente con umidità, temperature e intensità — luce uguali a quelle dell'estate.

Le piantine, una volta a Genova, — tenute «sotto cura» dal tecnico elvetico Soulinger, di Losanna. Anche il progetto del «giardino» che sarà in mostra a «Euroflora» è — uno svizzero, Jeanloz, di Neuchâtel.

L'organizzazione — della Regione e in particolare del servizio selvicoltura dell'assessorato all'Agricoltura che — preparando anche il recinto in legno che delimiterà le aiuole.

Nei 70 metri quadrati di esposizione vi saranno le zone dedicate al colore, con i mazzi di rododendri e di genziane. Il rosso e — blu faranno da richiamo. I fiori più piccoli e preziosi — tra le rocce, vicino alle cinque cascatelle d'acqua, lungo il piccolo sentiero che sale intorno alla collinetta centrale.

Le piantine saranno 1300 (un valore di circa dieci milioni) che poi finiranno nel giardino alpino di Gressoney, l'ultimo nato dei quattro «orti» valdo—. E' ai piedi di Castel Savoia, a Gressoney-Saint-Jean, a 1350 metri. Ha un anno di vita e ospita 700 specie — piante di montagna. «Euroflora» sarà un'occasione per aumentare il suo patrimonio.

A Genova, accanto alle rocce—re, vi saranno le cascate (attraversate da due ponti), alimentate da mille litri d'acqua. Con un semplice accorgimento strutturale il progettista ha creato — vuoto dietro alle cascate assicurando così — suono molto simile a quello di una caduta d'acqua in montagna.

Fin d'ora è previsto — grande interesse per lo spazio riservato ai quattro giardini valdostani (il loro nome sarà scolpito su una targa di legno) che per la prima volta presentano i loro piantine in una mostra così importante. L'interesse è grande anche dal punto di vista botani—: i quattro giardini sono situati in punti con caratteristiche climatiche e geologiche molto diverse e hanno quindi piantine caratteristiche.

Il Saussurea ospita un esperimento di piante officinali, il Paradisia è l'unico ad avere un'ampia rassegna — licheni, il Chanousia ha piante molto resistenti per il suo clima molto rigido e il Savoia ha splendide primule e veroniche, che hanno particolare pregio ornamentale. [e. m.]

[redacted] LOCALE

Viaggio fra gli oggetti tradizionali

Una nuova opera di poesia di Irma Bonfillon

Dedicato alla Valle d'Aosta, è scritto nel risvolto di copertina. Inchiostro verde, immagine grafica semplice, edizione nuda, come si conviene a un volumetto di poesie. «Vertiges et vestiges» (Imprimerie Testolin, Sarre) è l'ultima raccolta di Irma Bonfillon, autrice che ha già al suo attivo [redacted] raccolte di poesie («Clins d'oeil», «Petit Poucet», «Resonances»), due [redacted]manzi («La mandragore», «En pays d'Aoste»), due novelle («Apiculiarium city», «Le noeud et la corde»), quattro pièces teatrali («Le laissez-là le pauvre Villon», «Le poverello d'Assise», «Les trente-six [redacted] de Charmansoux», «Le diamant vert»).

«Vertiges et vestiges» è una raccolta di 23 poesie dallo stile e dai soggetti molto vari. La Bonfillon con grande padronanza della lingua francese passa da quadri letterari di paesaggi valdostani [redacted] descrizioni sentimentali, a ritratti in bilico tra realtà e fantasia.

Al primo filone appartengono, per esempio, «Aoste, ma capitale» («abritée dans la main de l'Alpe aux doigts de glace...») [redacted] «Au hasard», che aprono il volumetto. Al secondo «Somnambule vertige», che affida sensazioni inusuali a una sorta di scioglilingua, una filastrocca in cui i suoni e i significati fanno [redacted].

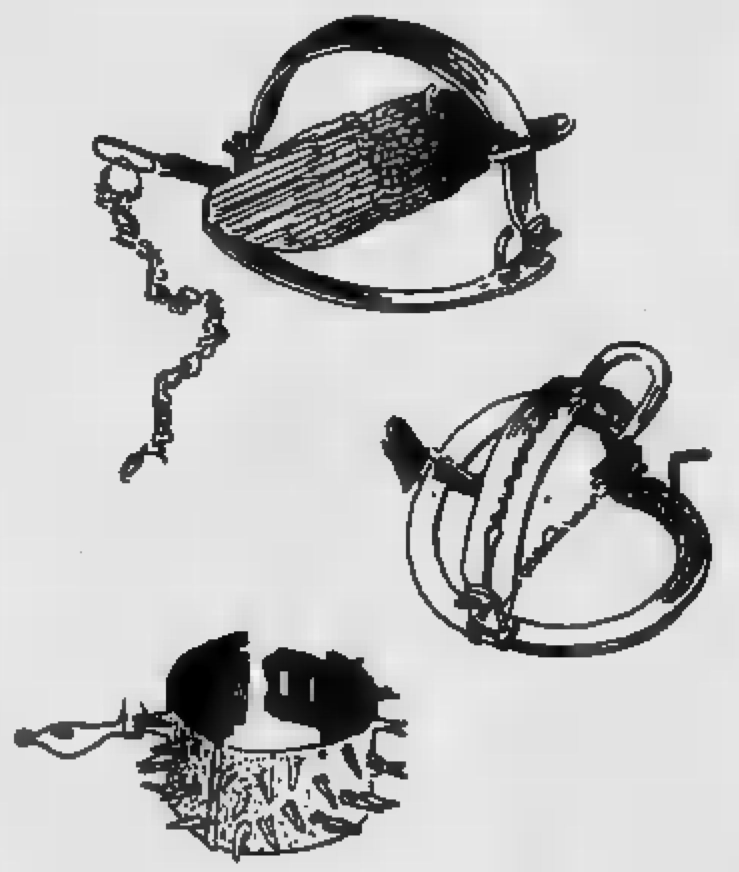
Al terzo, infine, appartengono «Arabesque inachevée» e «Tempo allegro». Ancora una annotazione per una poesia curiosa (tra le tante): «Epitaphe au petit chat gris». Un gatto grigio ucciso da un'auto che si era rivolto nella fantasia poetica all'autrice domandando: «Sais-tu d'où je viens? J'ai froid, j'ai faim: héberge-moi! Je t'aimerai bien».

«Un giorno nelle Alpi» (Priuli [redacted] Verlucca editori) si può trascorrere anche in compagnia degli oggetti del passato e d'immagini di arti e mestieri antichi. Questa la proposta del volume degli editori [redacted] che hanno raccolto fotografie (di Attilio Boccazzi-Varotto) delle collezioni del «Musée Dauphinois» di Grenoble.

Il libro è a cura di Jean Guibal con la collaborazione di Annie Bosso (traduzione italiana e adattamento [redacted] Lidia Priuli). Immagini di grande effetto: famiglie, ambienti (di abitazione e di lavoro) della fine del secolo scorso e dei primi anni del '900, e oggetti dell'arte popolare [redacted] dell'artigianato.

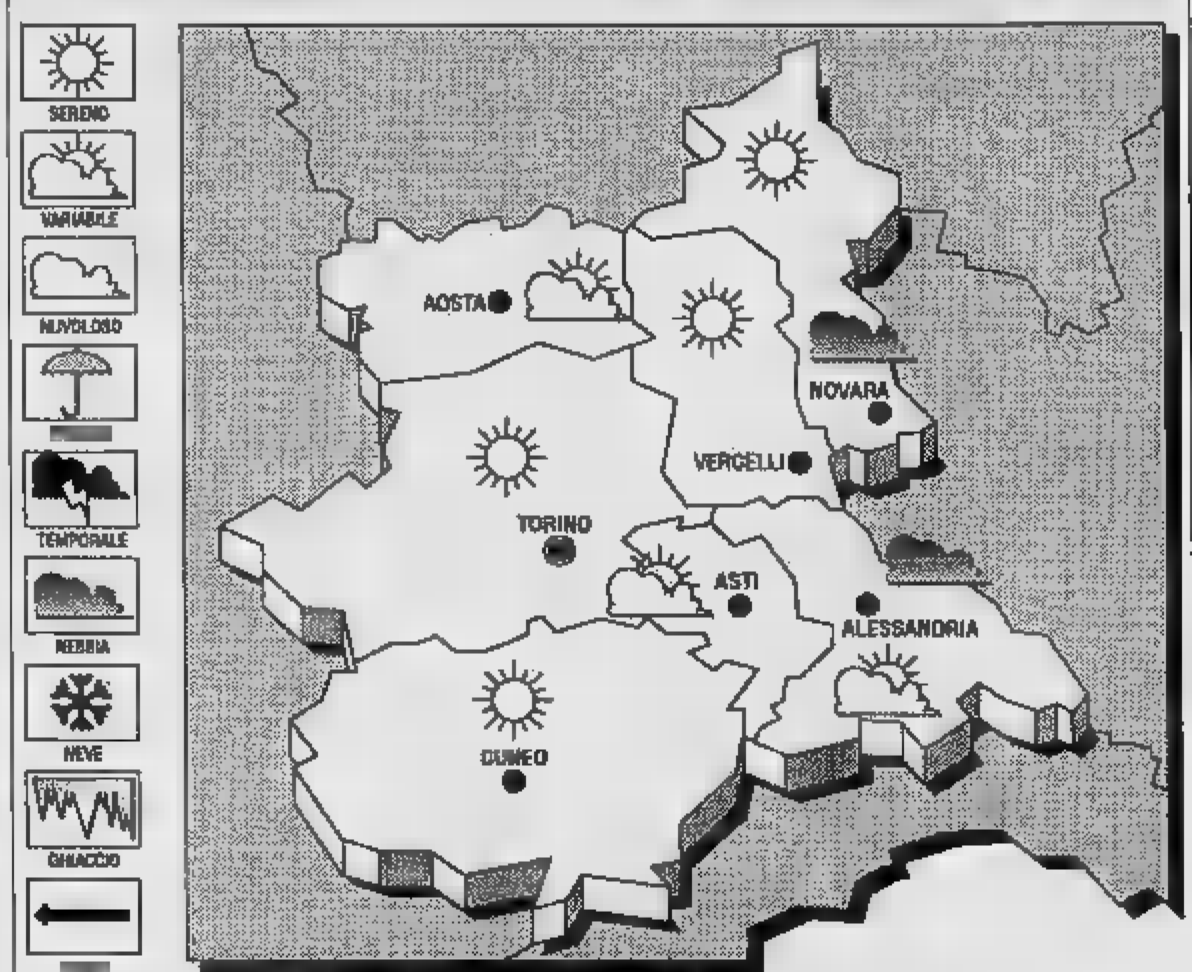
«Pezzi» che ricordano quelli della tradizione valdostana, ma che a volte se ne discostano per stile e materiali. Come le terracotte colorate di Isère [redacted] la «Colomba del pastore» della Val d'Abondance, in Haute Savoie, che veniva appesa nel locale dove [redacted] produceva il formaggio. E' fatta [redacted] due blocchetti di legno sfaldati in lamelle sottili, assemblati e incastrati. «Si trova sovente anche nell'Europa centrale ed in Scandinavia», si legge nella didascalia di una splendida fotografia a colori della «colomba». Fra gli oggetti in ferro un collare antilupo per [redacted] e trappole per lupi e gane-[redacted] dentate [redacted] catena di assicurazione provenienti [redacted] Delfinato e costruite nel secolo scorso.

[e. mar.]



Tagliola per lupi e un collare antilupo per cani custoditi nel Musée Dauphinois

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] L'area di [redacted] pressione, presente sul Mediterraneo occidentale [redacted] centrale, interessa ormai anche le nostre regioni Sud-orientali. In mattinata [redacted] avranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio, aumento della nuvolosità sul settore Nord-occidentale, in estensione graduale alla Toscana e [redacted] Sardegna. Locali precipitazioni, in serata, sulle zone alpine.

[redacted] **PREVISTO** [redacted]. Cielo poco nuvoloso; aumento [redacted] nuvolosità a partire dal pomeriggio. Visibilità: ridotta, per foschie e nebbie in banchi nottetempo e nelle prime ore del mattino. Viabilità strade: sulla [redacted]le 456 del Turchino, causa lavori in località Ovada (Alessandria), il traffico si svolge a senso unico alternato.

TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo. Venti: deboli di direzione variabile.

LE TEMPERATURE DI IERI: [redacted]
Massima: [redacted]; minima: -1; media: 6

[redacted] **FA**
Massima: 14; minima: 2; media: 8

[redacted] **IN** [redacted]

Torino [redacted]	Novara 16
Alessandria 14	[redacted]
Cuneo 15	Vercelli [redacted]

■ **Sole** sorge alle 7,12 e tramonta alle 18,13. La **Luna** si leva alle 16,59 e cala alle 6,43 dopo la mezzanotte.

LETTERE [redacted] GIORNALE

Che confusione fra bolli e buoni

Sulla questione [redacted] bolli per le auto e i buoni della benzina c'è una gran confusione. Non rie[redacted] intanto a capire perché [redacted] si possano pagare i bolli per l'auto dal momento che la Regione ha deciso [redacted] non aumentare le quote rispetto all'anno scorso. Negli uffici postali [redacted] vi sono i tabelloni con gli importi. Ec[redacted] poi un'altra «perla» dei nostri amministratori: [redacted] aperto l'ufficio per ritirare i buoni benzina, [redacted] i buoni (nella stragrande maggioranza dei casi) non si possono prelevare perché [redacted] possono pagare i bolli. Insomma, mi sembra un po' il classico «cane che si morde la coda». Possibile che non ci sia nessuno in grado di valutare la situazione [redacted] prendere dei provvedimenti adeguati?

Lettera firmata, Aosta

Diciamo «no» [redacted] privilegi

Da quando l'amministrazione comunale di Aosta ha istituito il parcheggio a pagamento in piazza San Francesco, senza peraltro reperire parcheggi alternativi, ha creato grossi problemi ai dipendenti comunali i quali [redacted] costretti o a sborsare [redacted] mila lire al giorno o a cercare disperatamente un parcheggio per la propria auto, a volte molto lontano dal posto di lavoro.

Ci sono però alcune clamorose eccezioni a questo divieto: gli assessori comunali che arrivano comodamente, a qualsiasi [redacted] giorno, non avendo problemi di cartellino [redacted] collocando le loro autovettura [redacted] Municipio e... il segretario del sindaco, dipendente comunale che da quando ricopre la carica ha fatto una sfolgorante carriera. Quel signore [redacted] munito di regolare permesso per parcheggiare la [redacted] autovettura nel posteggio riservato agli automezzi di servizio municipali.

La domanda sorge sponta[redacted] qual è la differenza così colossale fra quel dipendente comunale e tutti gli altri 400? Forse il fatto che il vicesegretario è del psi?

Un gruppo di dipendenti comunali, Aosta

[redacted] ora: si è capito che [redacted]

Ho visto [redacted] piacere che da alcuni giorni «La Stampa» e anche altri organi di informazione si sono messi a parlare del problema della [redacted] Chissà che qualcosa non [redacted] muova! Rimango però piuttosto scettico, perché credo che la situazione sia veramente senza sbocchi se non a tempi lunghissimi. E' più che giusto parlare della ristrutturazione del centro storico, [redacted] quando arriverà? Non c'è stata amministrazione [redacted]munale di Aosta che non abbia solennemente giurato che «avrebbe fatto qualcosa» per il centro storico. Alcuni ass[redacted]ri dei bei tempi passati avevano addirittura fatto dichiarazioni roboanti e categoriche. I risultati sono sotto gli occhi [redacted] tutti. Non sono d'accordo su quella dichiarazione fatta da un importante politico che «si sono dati troppi soldi [redacted] Quartiere Cogne». Il Quartiere Cogne rappresenta l'unico intervento di [redacted] certo livello e [redacted] una certa dimensione fatto negli ultimi anni. Credo poi sia giusto dare soldi alle Cooperative anche per interventi fuori [redacted] capoluogo regionale. Cosa [redacted] sarebbe di così negativo se alcuni condomini, possibilmente non «mastodontici», di edilizia residenziale pubblica sorgessero anche a Sarre, Saint-Christophe, Gressan, Aymavilles, [redacted] via di seguito? Che di aree fabbricabili in Ao[redacted] non ve [redacted] siano più è sotto gli occhi di tutti, [redacted] tutti sanno quanto siano saliti i prezzi degli appartamenti. Non credo che la colpa sia dei mutui regionali, ritengo anzi giusto che ne venga incrementato l'impo[redacted] fino anche a 110-120 milioni.

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

In vacanza a Châtillon nel 1903

Un saluto dal luogo di villeggiatura. La cartolina è stata spedita [redacted] Torino da Châtillon nel 1903. Nella fotografia sono ritratti il ponte sul Marmore e l'«Hôtel de Londres», dove alloggiavano i turisti che hanno scritto agli [redacted] piemontesi

(COLLEZIONE PRIVATA)

[redacted] CIVILE

[redacted]
[redacted] Valentina Mazzone; Francesca Cristiani; Cristian Fabio; Barbara Sandon.
Morti. Olga Faccioli, 79 anni, casalinga, Aosta; Adele Vallomy, 74 anni, pensionata, Lillianes.

[redacted]
[redacted] Giuseppe [redacted] Graziella Gallano.
Morti. Fedora Dallio, 69 anni, pensionata, San Paolo [redacted] Pieve; Claudio Perracca, 28 anni, Issogne.

[redacted]
Si [redacted] Pierpaolo Minotti con Manuela Maria Teresa Frigo.

[redacted]

[redacted]

La richiesta di aprire un ufficio postale

Sono una trentina i punti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Doues. Tra questi segnaliamo l'approva[redacted] del «progetto-obiettivo» per l'assuzione di [redacted] bibliotecario, l'approvazione del progetto per la costruzione di un [redacted]po per la pratica degli sport tradizionali e la riproposizione della richiesta per l'apertura di un ufficio postale comunale.

[redacted]

Un nuovo presidente alla [redacted] loco

La Pro loco di Verrès ha un [redacted] presidente: Elio Pocobello, titolare di una pasticceria nella via principale di Verrès. Ottavio Giovanetto [redacted] è dimesso «in quanto - ha dichiarato - [redacted] mia candidatura doveva [redacted] semplicemente di stimolo per altre». Giovanetto continuerà a fare parte del direttivo come vicesegretario. Giovedì la Pro lo[redacted] tornerà [redacted] riunirsi alla [redacted] nella Saletta d'arte per votare il bilancio [redacted] 1990 [redacted] quello preventivo del 1991.

[redacted]ARD

Nuovo servizio per i [redacted]

L'amministrazione comunale di Bard ha ottenuto [redacted] permesso dall'assessorato alla Sanità per l'istituzione del servizio [redacted] assistenza domiciliare per pe[redacted] anziane [redacted] inabili. Per divenire funzionale si dovrà attendere i tempi tecnici necessari all'assunzione del personale.

[redacted]

Gli amici e i familiari [redacted] giovani genovesi Maurizio Astore, Ivano e [redacted] Bottaro, ringraziano tutti i civili e militari che si sono prodigati nell'estenuante ricerca dei loro cari e in particolare i proprietari e personale dell'Albergo Astoria.

TUTTI I [redacted] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
[redacted] **Reg.:** (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 1[redacted]
Percorribilità [redacted] (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
[redacted] **Soccorso** [redacted]**lanza:** (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
[redacted] **Soccorso Ambulanza:** (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82948
St[redacted] (0165) [redacted]
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 Verrand, La Tuille (pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretti 2-3 Villeneuve, Cogne (pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretto [redacted] Valpelline (pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretto 5 Papone, rue De Tillier. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle [redacted] alle 8 di domani)
Distretto 6: Nus (pronta disponibilità [redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretto 7 Antey-Saint-André
Distretti 8-9 Châtillon
Distretto [redacted] Brusson
[redacted] **11-12-13** Verrès
[redacted]**istretto** [redacted] Gressoney-Saint-Jean

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
[redacted] (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628
[redacted]
[redacted] **Stradale:** (0165) 89929 / 89984
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 /[redacted]
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

[redacted]
Tour Fromage: «Sede - Rivoluzione - Impossibile» esposizione [redacted] Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91
Torre dei Signori di Aosta - [redacted] **Pretoriane:** «La Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-19,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1

[redacted] **DI** [redacted]

Domenica 3 marzo
Aosta: Erg, corso Ivrea; **Erg,** via F. Chabod; **Agip,** corso 26 febbraio (Zambroni); **IP,** via Clavalité; **Tamoil,** via Ginevra; **Esso,** viale Partigiani; **Fina,** corso [redacted]gione; **Tamoil,** corso Ivrea
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Agip
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà): Esso
Villeneuve: Esso

TURISMO

[redacted]: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 [redacted]
[redacted] (0166) 949086 / 949136
[redacted] (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) [redacted]
Gressan: (0165) 250852
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
[redacted] (0165) 67817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn.: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
[redacted] (0165) 95055

[redacted]
Aosta: (0165) 361221 / [redacted]
Breuil Cervinia: (0[redacted] 949073 / 949146
Courm[redacted] (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61390 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
B. S. [redacted] 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
[redacted] **Thuile:** (0165) [redacted]
[redacted] (0165) [redacted]
P.-St-Martin: (0125) [redacted]
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[redacted] **E TAXI**

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 3[redacted]
Via Fiollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti [redacted] **Lavoro:** (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) [redacted]
CHATILLON: (0166) [redacted]
COGNE: (0165) 74060/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
[redacted]
Cooperativa [redacted] **e Luce:** (0165) 78158
[redacted]
Cooperativa F[redacted] **e Luce:** (0125) 344015
[redacted]
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 62968

TRAFORI

[redacted] **Se**[redacted]**nardo**
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) [redacted]
[redacted] (0166) 35655/(02) 67508

DISCOTECHE

[redacted]
La Chaumi[redacted] 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERV[redacted]
Scotch Disco: 0166 9[redacted]
L'étoile: 0166 949053
The Chimen[redacted] 0166[redacted]48689
Time 5: 0166[redacted]

[redacted]

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61650
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
[redacted] (0165) 767921
Pont-Bosset: (0125) 833279
[redacted] (0165) 97808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

[redacted] **URBANI**

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 92032
[redacted] (0165) 4[redacted]
Châtillon: (0166) 61358
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842026
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) [redacted]
La [redacted] (0165) 861112
[redacted] (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
[redacted] (0165) [redacted]57933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[redacted] **5:** Papone, rue [redacted] Tillier (a [redacted] aperte [redacted] 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[redacted] Nus, pronta disponibilità [redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765828 / 765019

Pericolosi segnali di crisi dell'economia in Valle nei primi mesi del '91

Inflazione record: 7,1%

L'aumento dei prezzi è più alto rispetto alla media nazionale. I commercianti: «La gente reagisce risparmiando». In pericolo molti posti di lavoro, nella siderurgia 500 in cassa

AOSTA. «Non parlerei di recessione vera e propria in Valle d'Aosta, ma piuttosto di momento molto delicato nel quale siamo tutti con il fiato sospeso». Sono considerazioni di Vittorio Mangosio, direttore dell'Associazione industriali di Aosta, che aggiunge: «La situazione non è delle più rosee, con alcuni grandi gruppi in Piemonte che hanno migliaia di persone in cassa integrazione. Nella regione, parecchie piccole e medie aziende lavorano molto per l'indotto Fiat e Olivetti. Per il momento non c'è un aumento particolare di richieste di integrazione e neanche di licenziamenti per mancanza di lavoro. Temiamo che l'effetto delle difficoltà fuori Valle si faccia sentire prima e poi anche qui».

Firmino Curtaz, della Fim, dice: «Abbiamo in corso la vertenza Cogne, con l'azienda che chiede di mettere fuori dalla fabbrica un numero di lavoratori superiore a quello indicato dalla "legge per la siderurgia". Su circa lavoratori del settore, ve ne sono in cassa integrazione 500, il per cento. Abbiamo visto momenti peggiori, ma siamo preoccupati».

Guido Dondeynaz, segretario regionale della Cisl, parla di un'economia valdostana «debole ed esposta in modo alle oscillazioni del mercato. Forse ci gli elementi per parlare a livello globale di recessione. La situazione è comunque molto diversificata nei vari comparti». Dondeynaz si riferisce anche al turismo e al commercio, per i quali, dicono gli operatori del settore, «questi sono stati mesi di vera recessione». Emilio Cenghialta, dell'associazione valdostana commercio e del turismo, afferma: «Credo che sia stata sotto gli occhi di tutti la crisi di lavoro che ha colpito, dopo lo scoppio della guerra nel Golfo, i locali pubblici: bar, ristoranti, pizzerie e discoteche hanno passato giorni e giorni con un calo vertiginoso di incassi. Adesso la situazione è migliorata, ma forse anche questo inverno, per la prima volta anni con la neve, alla fine non manterrà le promesse».

A settembre-ottobre un'indagine fra i gestori di negozi di alimentari aveva portato a questa conclusione: «Nessun rincaro particolare dovuto alla situazione di crisi perché la maggior parte dei contratti di consegna a fine . La situazione potrebbe cambiare da gennaio». Così è stato: le massaie si lamentano ogni giorno dicendo che «tutto rincarato, dal al 10 per cento». In questi giorni al mercatino delle «erbe» del quartiere Cogne di Aosta si sono viste le a lire il chilo, i carciofi a 700 lire l'uno, i primi asparagi presentati «pezzi rari», quasi da oreficeria.

In Valle si fanno sentire più che altrove i rincari dei trasporti. Il gasolio da riscaldamento è salito a quasi 1200 lire al litro rispetto alle 850 del settembre scorso, appena prima che si facesse sentire l'effetto Golfo. Inevitabilmente è rincarato anche il «Gpl», il gas in bombole (o in silos appositi) sempre più usato in Valle. Le persone tendono a spendere meno, a risparmiare, a così anche i saldi dei negozi di abbigliamento, tradizionali a gennaio, l'affollamento consueto.

Non si parla di licenziamenti, ma per qualcuno sono già cominciati tempi più duri del solito: sono le assunte (magari «in nero» per piccoli lavori saltuari) e quindi con rapporto di lavoro stabile, che vedono diminuire le possibilità di lavoro e i loro già magri guadagni. E' un momento in cui i dipendenti pubblici apprezzano la loro situazione di stabilità pur con salari non elevati.

L'inflazione tendenziale a marzo nella regione è di 0,3 punti percentuali superiore alla media nazionale, e arriverà così a superare il 7 per cento. In Valle d'Aosta, su circa 49 mila occupati, i disoccupati dagli ultimi dati Istat risultavano poco più di 3000, con tasso del 5,6 per cento, uno dei più bassi d'Italia. «Rifaremo i conti prima dell'estate - dicono gli operatori economici valdostani - speriamo di avere a quel momento delle brutte sorprese».

Dei 49 mila occupati in Valle d'Aosta, mila lavorano nel terziario, 13 mila nel comparto industriale e 6000 nell'agricoltura. In particolare, nel settore dei servizi ci sono più di 2000 dipendenti della Regione e circa 1400 dei Comuni. Fra le persone in cerca di lavoro il rapporto uomo-donna è uno a due.

Bruno Baschiera

DELLA CITTA'

Due giorni di assemblea

E' convocato per due giorni il consiglio regionale. I lavori inizieranno oggi alle 9,30. L'ordine del giorno presenta provvedimenti in discussione.

I controlli per la riscossione

In occasione della riscossione delle di pensione Inps in pagamento a marzo, L'Istituto, al fine di evitare spiacevoli inconvenienti, effettuerà controlli sulla regolarità delle deleghe. All'atto della riscossione i titolari di delega dovranno presentare un certificato in vita del titolare oppure una dichiarazione personale dello stesso pensionato firma autenticata.

Ricorsi contro le leggi dello Stato

La Regione ha fatto ricorso contro la presidenza del Consiglio dei Ministri per illegittimità costituzionale della legge per le «Norme per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale» e della legge «Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia». Le leggi sono impugnate perché violerebbero la costituzione e lo statuto regionale.

Il rinnovo del direttivo

Si sono svolte di recente all'interno dello stabilimento Cogne le elezioni per il rinnovo della cariche direttive del Circolo aziendale corso Battaglione. Il nuovo consiglio direttivo risulta composto da: Marco Bennani, Riccardo Borbey, Celestino Brunod, Salvatore Currali, Delio Donzel, Luigino Imperial, Roberto Molidona, Michele Silani, Luigi Tosi. Rinnovato anche il collegio dei revisori dei conti,con l'elezione di Ugo Girod e Sergio Pasciuti.

Incontro segreteria psi e sindacato

La sede del psi valdostano, presenti il vicepresidente del consiglio regionale Edoardo Bich e l'assessore al Commercio del Comune di Aosta Antonio Crea, ha ospitato un incontro della segreteria regionale psi con i sindacalisti socialisti che lavorano all'Ilva Cogne. L'incontro aveva lo scopo di esaminare i problemi della siderurgia in Valle. Dal confronto è emersa l'esigenza di rifiutare decisioni unilaterali dell'azienda e costantemente informati sulla linea strategica dei vertici dello stabilimento.

Verrès, la Regione ha deciso di installare i depuratori

Coinca, fumi più puliti

In paese sarà eliminato l'odore di caffè. L'impianto è costato 800 milioni Ancora in discussione il progetto di grosso centro per lo sdoganamento

VERRES. I depuratori sono in arrivo: gli abitanti di Verrès potranno finalmente avere aria «decaffeinata». Giunta e consiglio regionale hanno deciso l'acquisto dei filtri per la Coinca. «Sono stati ordinati in Germania dalla stessa ditta cui abbiamo comprato il silos e costeranno 800 milioni tra attrezzature e spese d'installazione» dice l'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin. Tempi? «Molto brevi - continua l'assessore - dipende tutto dallo sdoganamento. Ora che abbiamo risolto il problema seguiamo l'operazione passo dopo passo per accelerare i tempi tecnici».

La vicenda «Coinca» si trascina ormai dal 1987 fra petizioni, lettere e articoli con sempre maggiore irritazione dei verrezziesi. Ora sembra arrivata al capolinea. «Noi - dice Vittorio Dallou, tipografo, che anni la moglie Alida Péquin abita appena sotto l'impianto di torrefazione - continuiamo a tenerci informati sugli ultimi sviluppi della vicenda. Il sindaco Enrico Rovarey ci ha assicurato che possiamo stare tranquilli. Finché però non vedremo i filtri installati sui camini dello stabilimento non sarà così facile».

Dallou, assieme a molti abitanti del circondario, è stato sempre in prima linea contro i fastidiosi fumi della Coinca, anche perché fra i più danneggiati economicamente dall'insediamento industriale. «Ho comprato mia abitazione - - con la legge Bucalossi per le zone residenziali. Dopo tre anni mi sono ritrovato vicino di un'azienda di torrefazione. Non è affatto piacevole. Comunque se i camini dello stabilimento verranno finalmente dotati di filtri si avvierà al problema più grosso».

E' invece ancora in discussione la proposta dell'amministrazione regionale di costruire una fabbrica per lo stoccaggio e sdoganamento del caffè nell'area ex Quinzio Rossi, a Verrès: 1200 metri quadrati, con silos alti fino a 30 metri.

«Il primo progetto di massima - ha precisato Martin - comportava parecchi problemi a livello d'impatto ambientale. E' stato dato incarico ai tecnici per ridefinirlo tenendo conto di alcune perplessità Comune. Tra poche settimane si potrà ridiscuterne prendendo spunto da una proposta più rispettosa degli equilibri territoriali della na».

Il benestare comunale deriverà anche dalla disponibilità della Regione a rendere funzionali alcune sue proprietà in territorio verrezziese.

L'assessorato all'Industria sta raccogliendo dati precisi per illustrare il ritorno economico previsto dallo sdoganamento del caffè, prodotto proveniente da paesi extraeuropei: un business che si preannuncia in grado di coprire una discreta percentuale del minore introito proveniente dalla legge sul riparto fiscale a causa della liberalizzazione delle frontiere all'interno della Cee, ipotizzata a partire dal 1992.

Fabrizio

Donnas, l'iniziativa di ricostruzione storica della Pro loco in paese

Riscoprire i mestieri del borgo

Saranno riaperte botteghe medievali e verranno cucinati prodotti tipici con arnesi dell'epoca Il programma delle attività estive e un corso di pittura che sarà avviato la prossima settimana

DONNAS. «Arti e mestieri nel borgo»: la Pro loco di Donnas per due giorni, il 13 e il 14 luglio, riporterà il borgo agli antichi lustri medioevali. Saranno riaperte antiche botteghe, si cucineranno prodotti tipici con arnesi d'epoca, verranno offerti momenti di spettacolo, disseminati un po' dovunque lungo la via: al mattino e pomeriggio il gruppo dei trampolieri del teatro Carillon di Torino e alla sera spettacolo teatrale col gruppo dei «saltimbanchi».

Attrazioni scelte nel rispetto del sapore di ricostruzione storica dell'iniziativa. «Lo scopo - dice Nello Riccarand, presidente loco - è subito evidente: rivitalizzare una zona paese ricca e mai sfruttata, deve riscoprire il gusto della passeggiata nel borgo. E' patrimonio artistico che non possiamo trascurare».

La scorsa settimana il direttivo, da definire in molte sue cariche - aggiunge Riccarand», ha votato il programma delle iniziative della Pro loco per l'anno 1991. Il bilancio di previsione pareggia sulla cifra di 77 milioni. Già iniziato il corso di scultura e quello di sci per i bambini (in collaborazione con lo sci club di Donnas) e con alle spalle l'ultima edizione del Sant'Orso, a marzo partirà il corso di pittura. Una prima riunione con l'insegnante, il pittore Giuseppe Tecco di Saint-Vincent, e i corsisti si terrà mercoledì salone polifunzionale via Binel. Il corso si concluderà a maggio. Nello stesso mese, in collaborazione con la banda musicale di Donnas, verrà organizzato il raduno regionale delle bande. «Fornire - precisa Riccarand - l'apporto tecnico». In luglio oltre alla novità di «Arti e mestieri nel borgo» verrà riproposta la corsa ciclistica «Albarà», organizzata dal gruppo sportivo «Lys». Tra agosto e settembre si svolgeranno le feste patronali di Rondevacca, Rovarey e Verta. «Puntiamo soprattutto sulla rivalutazione dei gruppi di frazione» dice l'attuale presidente. A ottobre tradizionale appuntamento con la Festa dell'Uva. «Al più presto ci incontreremo i rappresentanti delle Caves coopératives e l'associazione viticultori perchè gestire la festa in maniera differente». Nello stesso mese festa della castagna e concorso pittura. A novembre inizio del corso di scultura per il 1992. A dicembre festa degli anziani e «Natale per i bambini». «La festa degli anziani è stata promossa l'anno scorso. Ci è sembrata un'ottima idea e siamo disponibili a offrire un nostro contributo». [f. f.]

Sorgerà nella villa Michetti, per ricordare uno degli uomini che hanno fatto la storia del paese

Pont dedicherà una biblioteca a Don Capra

Un'insegnante svolgerà una ricerca sulla vita del sacerdote

PONT-SAINT-MARTIN. Sarà intitolata a don Capra la nuova sede della biblioteca comunale che sorgerà, assieme al Centro Giovani, nella villa Michetti. La decisione è stata presa dal comitato di gestione della biblioteca che ha anche affidato l'incarico a Luciana Premotton, insegnante alle scuole medie e esperta di storia locale, di redigere una ricerca sulla vita del religioso. Verrà così ricordato uno degli uomini che hanno fatto la storia del paese.

Don Capra è nato a Pont il ottobre del 1873: il padre era originario di un paesino della cintura di Ivrea, la madre era valdostana.

Nei primi anni di sacerdozio si dedicò all'insegnamento: fu docente naturale in vari istituti e fu titolare della cattedra di «Storia delle Esplorazioni» alle Università di Roma e Perugia.

Aveva una grande passione per i viaggi. Portò il messaggio cristiano in tutto il mondo, soprattutto in Oriente, tanto che fu soprannominato il «Marco Polo valdostano». Nella sua vita compì per ben tre volte il giro del mondo: visitò il Katai, la Cina, la Turchia, l'Armenia, l'Afghanistan, la Nuova Zelanda, l'Australia e l'America Meridionale.

Descrisse i suoi viaggi e le sue avventure di cristiano in un centinaio di pubblicazioni, grazie alle quali fu nominato membro della Société Académique de Saint-Anselme, della Società Geografica Italiana, dell'Accademia Pontificia delle Scienze e della Società Geografica del Messico. Le sue opere, nonostante il repertorio sia molto vasto, sono difficili da repertare.

Il religioso trascorse gli ultimi anni della sua vita nella tranquillità della frazione Cascine. Qui, nel 1933, fece costruire a proprie spese una piccola cappella che, alla sua morte, venne venduta all'Ilssa Viola.

L'edificio sacro venne inglobato dentro le mura di recinzione dello stabilimento sebbene il religioso nel testamento lasciato parte della sua eredità per la costruzione di un «ricreatorio» per i giovani che doveva sorgere proprio nella chiesetta.

Il lascito risultò però inadeguato per creare un piccolo oratorio e la cappella venne dimenticata dietro il di cinta dell'Ilssa Viola. Ora che la fabbrica è stata chiusa e che dell'azienda non rimane che un ricordo, la gente delle Cascine si sta interessando per fare restaurare la chiesetta.

Gli abitanti della frazione insistono perché all'illustre personaggio venga anche intitolata una strada oppure una piazzetta.

«La grande esperienza di uomo che ha visto tutto il mondo - dice la professoressa Margherita Barsimi Sala che da parecchi anni raccoglie materiale su don Capra - fu preziosa durante la guerra. Riuscì, con un'opera di mediazione, a scongiurare il pericolo incombente della distruzione di Perloz, decisa dal Comando tedesco di stanza a Pont. E' anche grazie al suo intervento che l'ordine di distruzione fu differito di 24 ore (22 agosto 44)».

La sua figura, per anni caduta nel dimenticatoio, ora verrà ricordata dalla biblioteca comunale, che gli dedicherà la nuova sede.

«E' il giusto riconoscimento - commenta Roberta Manganone, presidente Comitato di gestione della biblioteca comunale - per un personaggio di cultura che ha dato lustro al paese».

Calogero Urruso

ROVER 400. FAST CLASS.

NUOVA Rover Serie 400. 1600cc. iniezione elettronica, 16 valvole, 116 cv nella versione GSi, 130 cv nel modello GTi. Per provare a viaggiare in Fast Class, rivolgetevi a un Concessionario Rover.

ROVER SERIE 400

CONCESSIONARIA ROVER
F.LLI GAL
Loc. Grand Chemin - St-Christophe - Tel. 0165 32.088

All'Usl confronto presidente-assessore Sanità

FACCIA A FACCIA

Opinioni divergenti sul commissariamento sulla chiusura dell'Ufficio Prenotazioni di via Rey. I problemi dell'ospedale

Sopra l'entrata del Pronto soccorso dell'ospedale regionale di Aosta. A fianco, a sinistra, Roberto Vicquéry e Valerio Beneforti visti da Marco Ghiglione

AOSTA. Entro un mese il presidente della giunta regionale dovrà nominare il commissario che, sostituendo l'attuale presidente dell'Usl, guiderà la sanità pubblica fino al varo della riforma sanitaria. Un compito delicato. Non sarebbe stato meglio «congelare» gli attuali organi di gestione per evitare gli scollamenti che sempre esistono nella fase di transizione dal vecchio al nuovo sistema? La domanda è stata rivolta all'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, e al Presidente dell'Usl, Roberto Vicquery.

Beneforti. «Ritengo di no. Esiste un decreto legge che prevede gli adempimenti di fronte ai quali non si può essere inadempienti. Gli scollamenti possono esserci, dato che non è facile gestire e mettere mano nella politica sanitaria, ma occorre tener presente che il decreto rappresenta un passo avanti e apre la strada alla riforma che da tempo il paese rivendica».

Vicquéry. «Non si tratta di decidere se è preferibile il commissariamento o il congelamento degli organismi dirigenti, quanto chiarire che in ogni caso il supposto rimedio non potrà essere migliore dell'attuale sistema dato che verrà inserito in un contesto identico all'attuale. Stesse normative. Stessi vincoli burocratici. Uguale carenza di finanziamenti. Per questo dico che la politica attuata in questi mesi dal governo è gridare "al lupo" in demagogica e strumentale».

Ma voi credete veramente che con la nomina di questi commissari e dei futuri «manager» si potrà eliminare il fenomeno della «dottizzazione» e garantire una gestione più «tecnica» delle Usl?

Beneforti. «L'affidamento alla politica dei poteri di indirizzo e controllo e ai tecnici e manager la responsabilità diretta dei conti e, quindi, del rapporto che deve sussistere fra costi e benefici, è la via giusta per smantellare un sistema che fino a oggi non ha dato risultati positivi sul piano dell'efficenza e dell'assistenza».

Vicquéry. «Questo è un altro clamoroso punto che sta a dimostrare come il Governo stia giocando sulla buona fede dei cittadini. E' noto a tutti che il futuro commissario, che considero comunque valido e preparato, è già stato individuato ed è appartenente al pds».

Quindi è vero che il commissario sarà un medico di area di sinistra?

Beneforti. «Coloro che parlano di un commissario di area di sinistra non conoscono la situazione. Ritengo che non si possa dare ascolto a chi di fronte a palesi novità continua a sostenere che non cambia niente».

Vicquéry. «Come ho già detto è l'ennesima dimostrazione della strumentalizzazione che si sta facendo sull'argomento».

Alcuni «nei» della sanità valdostana sono scoppiati tutti insieme e quasi tutti in questi ultimi sei mesi. Esiste un nesso con il «ribaltone» di giugno?

Beneforti. «E' fuori dubbio che da parte mia in questi ultimi sei mesi, da quando sono stato eletto assessore, sono stati messi a fuoco molti problemi socio-sanitari. Ciò ha fatto scoppiare anche alcuni "nei", ma per quanto mi riguarda ho agito tanto in base al dovere e alle competenze che mi spettano. Ritengo che non esistano nessi tra "ribaltone" e influenze e pressioni partitiche».

Vicquéry. «Sui temi di fondo la nuova Giunta ha proseguito sulla strada del precedente esecutivo. Mi riferisco in particolare al progetto di ampliamento dell'ospedale, il completamento delle strutture territoriali, lo spostamento dell'Unità di Psichiatria, la ristrutturazione di alcuni reparti ospedalieri. Per quanto riguarda gli altri problemi della sanità posso dire che non sono emersi perchè la nuova Giunta è più attiva, ma sono già stati segnalati anche dallo scrivente o dal Comitato di gestione attraverso documenti pubblici. E' invece indubbio che ultimamente l'Usl è stata posta in serie difficoltà per i ritardi nel versamento dei fondi per le spese correnti che è gravissimo e inaccettabile aver paralizzato il rinnovo e l'adeguamento tecnologico di molti presidi sanitari per il mancato finanziamento delle spese in conto capitale. Tutto ciò si traduce in disservizio».

E' dei giorni scorsi l'ennesimo episodio di disagio del quale sono sottoposti spesso i pazienti valdostani: la chiusura di uno sportello per le prenotazioni ambulatoriali. Come è possibile che si arrivi a decisioni così clamorose?

Beneforti. «Decisioni simili non sono ammissibili. Le strutture dell'Usl per certe evenienze devono provvedere a preparare in tempi utili altro personale onde avere pronte le sostituzioni. Nel caso richiamato potevano essere comandate le infermiere addette ai laboratori, che nel passato hanno sempre svolto questi compiti».

Vicquéry. «Il caso della chiusura dell'ufficio prenotazioni è sintomatico della paradossale situazione dell'Usl. All'ufficio sono state assegnate, negli ultimi anni, 4 impiegate al posto delle 2 infermiere professionali che precedentemente svolgevano parte di quelle attività. E' scelto di utilizzare il personale infermieristico in attività più pertinenti ed ora il successo l'imponderabile. Quattro persone ammalate o in contemporaneamente. Non specifico il dottor Carmelo Formica, responsabile del servizio e unico abilitato a eventuali decisioni, ha optato nell'immediato e per un paio d'ore per la sostituzione delle impiegate 2 infermiere; poi visto che il rimedio creava più problemi del guaio originale ha giustamente scelto di garantire l'attività degli ambulatori a scapito delle prenotazioni. E' evitato di rimandare a pazienti, anche anziani che si erano già preparati per visite ambulatoriali. Non è così facile spostare personale da un reparto all'altro, specialmente per attività di sportello così delicate dove per poter sostituire un collega occorre conoscere bene il lavoro».

I valdostani, nella maggior parte dei casi, attribuiscono l'attuale «tensione» tra medici più a un movente politico che tecnico anche le stesse organizzazioni sindacali dei sanitari hanno richiesto le dimissioni di un loro superiore. Qual è la proposta per uscire da questa fase di «stallo»?

Beneforti: «L'attuale frattura fra Usl e medici per me ha un movente politico. I medici e le loro organizzazioni sindacali respingono soltanto certe decisioni prese dal loro superiore e dal Comitato di gestione Usl, che non voglio giudicare in questo momento. Ritengo tuttavia che è opportuno cogliere l'occasione per migliorare il rapporto con i medici e il loro ruolo nel servizio».

Vicquéry: «Mi è già espresso in altra sede sul coinvolgimento politico. Nel merito posso affermare che le trattive con le organizzazione sindacali mediche stanno procedendo nel verso giusto per cui ritengo che così come sono state chiuse altre vertenze altrettanto delicate è riuscirà a trovare un accordo anche in questo caso».

Enzo Biessent

GLI INDIGENTI NON PAGANO IL TICKET

AOSTA. *Per i cittadini appartenenti alla categoria degli indigenti, il pagamento del ticket farmaceutico è a carico del Comune di residenza.*

La legge, in vigore dal primo gennaio 1991, modifica l'articolo del decreto legge dell'89 che assegnava al fondo nazionale della Sanità le spese del ticket.

L'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, ha incontrato, ieri mattina, l'Anci (associazione dei Comuni) per stabilire le norme da adottare per la dichiarazione di indigenza.

«La parte essenziale dell'intervento dei Comuni - dice Beneforti - si riassume in un accertamento dello stato di indigenza. Per ottenere un parametro omogeneo nei Comuni, abbiamo concordato una misura unica per la verifica. Il controllo avviene ogni semestre».

Gli operatori predisporranno un modulo nel quale il cittadino appartenente alla suddetta categoria dovrà dichiarare la sua condizione e quella della sua famiglia. Una commissione esaminerà il «caso» e fornirà agli «indigenti» un tesserino da esibire in farmacia per l'acquisto di medicinali. «Le farmacie - spiega l'assessore - invieranno all'Usl l'ammontare delle spese e l'Usl provvederà a trasmettere ai Comuni l'addebito».

Il censimento comunale vaglierà le domande e permetterà, anche, un riscontro sulla media delle spese farmaceutiche individuali. Inoltre, fornirà ai Comuni la possibilità di quantificare l'esborso delle quote da conteggiare nel bilancio annuale. Nella riunione è stata discussa l'ipotesi di includere nell'esenzione dal ticket anche i cittadini con reddito inferiore a 7 milioni e 200 mila annui, coloro, cioè, che percepiscono la pensione sociale.

«La proposta sarà esaminata in modo più approfondito - anticipa Beneforti - nei prossimi giorni. Vaglieremo i molti casi presenti in Valle. Per il momento, non posso ufficializzare l'iniziativa».

Quali sono i requisiti richiesti per il riconoscimento dello stato di indigenza? La disoccupazione, anche temporanea, è considerati indigenti anche coloro che non percepiscono alcun reddito. Un esempio. In una famiglia di tre persone, lavora uno dei componenti, decade il diritto dall'esenzione.

Il pagamento del ticket farmaceutico a carico del Comune di residenza avviene durante il periodo della disoccupazione accertata. Cessa con la ripresa o l'inizio del lavoro. Il provvedimento non riguarda i cittadini invalidi e i pensionati, per i quali l'esonero è stato sancito, anni fa, da una legge.

«La modifica del decreto legge del 1989 - conclude Valeria Beneforti - ha investito anche la Sanità, nel quadro della manovra finanziaria nazionale per gli anni 1991 e 1993 che prevede alcuni tagli alla spesa pubblica».

Sandra Lucchini

ALLO STUDIO LA CARTA MAGNETICA SANITARIA PER OGNI CITTADINO

AOSTA. *Una scheda a lettura ottica in dotazione a tutti: il progetto rientra nel quadro dell'informatizzazione ospedaliera. «Una sorta di mini archivio tascabile - specifica il presidente dell'Usl, Roberto Vicquéry - il cui obiettivo presuppone l'utilizzo per prestazioni sanitarie di ogni genere: dalla medicina di base alla visita specialistica ospedaliera o extra, all'attività consultoriale e di medicina preventiva e al ricovero».*

Per l'attivazione definitiva della scheda sono indispensabili due istituzioni a monte: la predisposizione dell'anagrafe assistiti e l'informatizzazione dell'accetazione ospedaliera. La scheda funge da cartella clinica, nella quale il medico può inserire i dati, le osservazioni che ritiene opportune, il curriculum sanitario del paziente. Vantaggi e praticità si equivalgono. L'utente può recarsi da un qualsiasi medico. La scheda viene introdotta nel decodificatore che visualizza e trasforma i dati informatici e consente al dottore di leggere sul video l'anamnesi del paziente. Non solo. In caso di emergenza, i sanitari possono sapere immediatamente il gruppo sanguigno di un ferito e evitare errori di valutaziane, terapie sbagliate, la somministrazione di farmaci contrari.

«La proposta - sottolinea Vicquéry - è stata formulata in sede di assemblea dell'Usl ed è stato evidenziato l'indubbio profitto che ne trarrebbe la comunità se i dati fossero in possesso della «memory card». Sarebbe auspicabile una concretizzazione celere di questo servizio per la tutela della salute pubblica che tra l'altro contribuirebbe a un miglioramento dell'efficienza sanitaria».

La scheda ottica è in via di sperimentazione all'università di Genova, in collaborazione con l'Usl. La Valle d'Aosta, caratterizzata da una densità esigua di popolazione, potrebbe fungere da trampolino di lancio dell'iniziativa. «Sono indispensabili - conclude Vicquéry - la volontà politica e il coinvolgimento delle categorie interessate. E' un'ipotesi di lavoro lusinghiera, per la quale si prevedono tempi molto lunghi».

Il dottor Massimo Pesenti, aiuto ospedaliero della medicina di emergenza dichiara il suo consenso a «tutti gli strumenti informatici «tili a stabilire un valido trait-d'union fra territorio e ospedale. L'esigenza di inserire il paziente nel sistema del servizio sanitario nazionale è divenuta inderogabile: è importante una disposizione in ogni momento la propria "storia" sanitaria».

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
Avverte la sua affezionata clientela dell'arrivo delle nuove
COLLEZIONI PRIMAVERA - ESTATE
UOMO - DONNA - BAMBINO
Propone, come sempre, affermati e nuovi stilisti più in voga
I prezzi scontati all'origine sono già a voi noti
In attesa di una gradita visita, vi anticipiamo un caloroso saluto.
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via
Tel. 0165 /
St. - paese - In ristrutturazione vendiamo appartamenti varie metrature.
Villeneuve - fraz. Treponi - In nuovo complesso residenziale vendiamo appartamenti, ville e bifamiliari

PRAMOTTON MOBILI
propone una vasta scelta di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine, sale e salotti, camere da letto e arredo bagno
Assistenza - trasporto e montaggio gratuiti - esportazioni
PRAMOTTON - Strada Statale 26 - VIS (Ao) - Tel. 0165 767.692/767.952

Indagini sulla sciagura del Bianco

L'INCHIESTA

Nei prossimi giorni il magistrato inquirente firmerà nuovi avvisi di garanzia ai presunti responsabili

COURMAYEUR. Il primo avvi[redacted] di garanzia per la sciagura del Pavillon è stato inviato [redacted] responsabile degli impianti delle funivie [redacted] Monte Bianco, Giancarlo Rigollet, di La Salle. Sono i primi [redacted] dell'inchiesta della procura presso la pretura di Aosta.

[redacted] non potevano che [redacted] indirizzati in campo tecnico. La pista del Pavillon era stata aperta alle 11,30 [redacted] domenica mattina, subito dopo che i «gatti delle nevi» avevano concluso la battitura. Il responsabile di questo lavoro, quindi dell'apertura della pista, è Giancarlo Rigollet. Di qui l'avviso di garanzia a suo ca[redacted].

I giudici ipotizzano il reato di omicidio colposo plurimo (nella sciagura sono morte dodici persone). Fin d'ora alla procura della pretura [redacted] parla [redacted] altri avvisi di garanzia. E' inevitabile [redacted] mano che [redacted] indagini proseguono, proprio perché questi atti giudiziari non configurano imputazioni ma servo[redacted] a tutelare la persona [redacted] cui si [redacted] indagando.

Della vicenda Rigollet non vuole parlare: «Ho risposto ai carabinieri, [redacted] ho nulla [redacted] dire». L'avvocato difensore della funivie Monte Bianco [redacted] Claudio Soro di Aosta. «L'azione della magistratura [redacted] stata prudente - commenta -. Ho apprezzato che finora [redacted] sia stato un solo avviso [redacted] garanzia. Siamo abituati, in [redacted] del genere, [redacted] raffiche di atti giudiziari».

La prossima [redacted] dell'inchie[redacted] [redacted] sposterà in campo tecnico. Mario Vaudano e Alberto Iachini affideranno una perizia a esperti di fuori Valle. «Abbiamo une [redacted] [redacted] nomi - dice Iachini - ma non è facile sceglierei».

Anche le funivie daranno incarico a esperti di montagne e di valanghe. «E' probabile che dovranno [redacted] fatte anche indagini geologiche - dice Soro - per l'eccezionalità di quanto accaduto. Vi sarà un contraddittorio tra periti. Ci vorrà parecchio tempo per concludere [redacted] la[redacted]

Vi sarà [redacted] prossimi giorni un sopralluogo sul luogo della sciagura, anche vicino al punto di distacco della valanga. Un esame che deve avere tempi rapidi, altrimenti le condizioni meteorologiche potrebbero cambiare la situazione in modo [redacted] cancellare ogni traccia.

Il «dopo sciagura» è stato comunque filmato dagli elicotteri. Le immagini fanno parte del dossier [redacted] tavolo della procura della pretura di Aosta. Adesso i tecnici delle due parti dovranno ricostruire quanto è avvenuto. Le loro analisi serviranno anche p[redacted] stabilire la prevedibilità della valanga da cui dipende la ricerca delle responsabilità. [e. m.]

IN [redacted] MEZZO MILIONE [redacted] CUBI DI [redacted]

COURMAYEUR. *Le operazioni sulla valanga del Pavillon sono state chiuse ieri [redacted] mezzogiorno: dopo il ritrovamento del corpo [redacted] Ivano Bottaro, l'ultima delle dodici vittime estratte dalla neve [redacted] nove giorni [redacted] ricerche. gli uomini che hanno lavorato sulla valanga si sono ritrovati [redacted] mattinata ai margini del canalone per ritirare tutto il [redacted]teriale impiegato [redacted] sgombrare la valanga dalle bandierine e dal [redacted]stro usato per delimitare le aree già sondate.*

Con l'elicotterro verrà anche riportato all'hangar di Entrèves il piccolo rifugio in «plexiglass» che era stato piazzato in un punto dominante l'intera valanga. Il bivacco in miniatu[redacted] [redacted] servito [redacted] forestali per controllare di notte, grazie a binocoli a raggi infrarossi, i movimenti delle volpi sulla neve.

L'affanno delle ricerche [redacted] finito [redacted] tutti i ritrovamenti dimostrano che la dinamica della valanga studiata [redacted] approfondita dalle guide era giusta, anche se un corpo [redacted] in parte «sviato» le ricerche. I soccorri[redacted] avevano [redacted] piantina [redacted] canalone dove registravano di volta in volta i ritrovamenti di corpi [redacted] oggetti.

Dalla cartina è possibile stabilire l'andamento di neve [redacted] ghiaccio: una [redacted] che ha raggiunto una velocità tra i 260 e i [redacted] chilometri orari, che in [redacted] attimo ha coperto i 4 [redacted]metri [redacted] mezzo di distanza tra il Colle del Gigante e il fondo [redacted] canalone, [redacted]he ha travolto sciatori, alberi [redacted] massi [redacted] che si è arrestata nella p[redacted] a fianco delle baite dello Chapy. Mezzo milione di metri cubi di neve dove per nove giorni si sono avvicendate duemila persone.

La valanga ha seguito la [redacted]micurva terminale [redacted] destra del canalone e si è espansa nel pianoro. [redacted] fondo il fro[redacted] si è diviso in tre: la parte centrale, più ampia, quella [redacted] destra, fermata dagli alberi, e quella di sinistra, più piccola. I corpi trovati più in alto (Paolo Simonato, Anna Bruno [redacted] Jacopo Malagugini) [redacted] stati «espulsi» dal centro della valanga [redacted] buttati sulla destra, verso il bosco; [redacted] fenomeno normale per quel ge[redacted] di valanga. Gli altri, tranne Maurizio Bottaro, erano tutti al centro della valanga, quasi tutti in linea. Tra la vittima trovata più in alto e quella più in basso 500 metri di distanza.

Proprio il ritrovamento del genovese, [redacted] lunedì 18, ha in parte ingannato i ricercatori. Maurizio Bottaro era nella lingua di sinistra, lontano dalla pista battuta. Ciò ha fatto supporre ai ricercatori che i tre genovesi stessero sciando nella neve fresca quando sono stati investiti. Quindi parte delle ricerche [redacted] stata indirizzata fuori dalla pista, verso il costone che divide [redacted] canalone del Mayen.

Invece Maurizio Astioni e Ivano Bottaro sono stati [redacted] vicino alle altre vittime. Fondamentale [redacted] il confronto che i ricercatori hanno richiesto [redacted] i testimoni [redacted] gli scampati alla valanga. In particolare sono state utili le ricostruzioni degli ultimi attimi prima della [redacted]ge[redacted] fornite [redacted] da Giorgio Moroni, Massimo Simonato, Gloria [redacted] Prate [redacted] Gianluca Stratta. In base a quanto i quattro sono riusciti [redacted] ricordare, le guide alpine di Courmayeur hanno stabilito che i primi ad essere investiti furono i [redacted] scia[redacted] genovesi, probabilmente attardatisi all'imbocco della pista nel canalone. Subito dopo deve [redacted] raggiunto dalla massa Paolo Simonato, [redacted] entrato nel canalone dalla di[redacted] dei «Camosci». Suo fratello Massimo si è salvato perchè era dietro di lui di qualche metro.

Gianluigi Stratta ha ricordato di aver visto davanti a sè, all'al[redacted] della curva dela pista che [redacted] dal canalone, [redacted] sciatore [redacted] una tutta rossa che agitava le braccia e urlava. Giorgio Moroni, poco più indietro, invece [redacted] ha visto nulla, ma [redacted] riuscito ugualmente a raggiungere l'«uscita». Entrambi comunque hanno avuto il tempo di girarsi e scorgere chi c'era alle loro spalle. Le guide hanno così potuto disegnare alcune cartine con in sequenza gli ultimi spostamenti di chi [redacted] rimasto sepolto. [redacted] che [redacted] era stato visto [redacted]scire dalla pista, il giorno dopo le ricerche sono sta[redacted] [redacted] nella linea formata dagli altri ritrovamenti: Francesco e Giuditta Gatti e Ivano Bottaro [redacted] su questa linea, di fronte all'«uscita» della pista. [redacted] I due milanesi [redacted] il ragazzo di Genova soltanto quin[redacted] metri [redacted] un piccolo dosso.

Giorgio [redacted]

[redacted] **ultimato.** L'ultimo sopralluogo sulla valanga che ha impegnato i soccorritori per [redacted] giorni (ARTEFOTO)

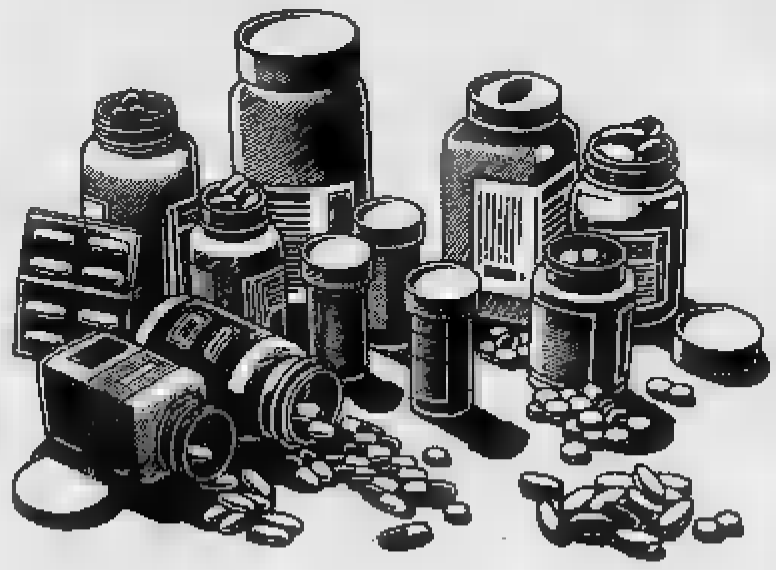
Hône, indagine della Guardia di finanza sulle prescrizioni modificate, venivano aggiunte medicine non segnate

[redacted] false, due farmacisti a [redacted]

Le accuse sono di truffa aggravata [redacted] corruzione. Uno è l'ex titolare, l'altro il funzionario dell'Usl addetto ai controlli che ha rilevato l'attività nel '90
Sono state sequestrate 639 confezioni di medicinali tenuti [redacted] magazzino e sugli scaffali senza le fustelle, alcuni [redacted] anche già scaduti

AOSTA. Ricette mediche falsificate [redacted] le fustelle staccate [redacted] medicinali mai venduti che il farmacista si faceva rimborsa[redacted] dall'Usl. Una truffa accertata dalla Finanza nella farmacia gestita fino [redacted] due anni [redacted] da Paolo Maria Robino, [redacted] anni, e ceduta nel '90 a Ernesto Manna, 45 anni, di Aosta, [redacted] XXVI febbraio, ex funzionario Usl incaricato del controllo delle ricette.

Entrambi sono stati rinviati a giudizio. Per Robino [redacted] accuse sono [redacted] truffa aggravata ai danni dell'Usl (gli inquirenti pensano a oltre 100 milioni), falso continuato in certificazione di pubblica utilità, corruzione, detenzione per [redacted] vendita di medicinali [redacted] fustelle (alcuni già scaduti [redacted] validità); Man[redacted] è accusato di [redacted] in truffa [redacted] corruzione come pubblico ufficiale. L'Usl [redacted] è costituita parte civile.



«Siamo disposti a risarcire il danno all'Usl - spiega il difensore [redacted] Robino, l'avvocato Guglielmo Guglielmi di Torino -. Ma [redacted] nella misura che è stata quantificata dall'accusa, [redacted]condo noi il valore del danno è molto inferiore. Respingiamo, poi, nel mod più assoluto l'accusa di corruzione. Il mio cliente non [redacted] mai stato coinvolto in nulla di simile».

Gli accertamenti della guardia di finanza sono avvenuti in due «tranches», nell'autunno [redacted] nell'inverno '89. Durante le ispezioni, i militari avevano sequestrato ricette [redacted] controllato i registri [redacted] partire dall'87. Negli scaffali [redacted] nel magazzino, Robino [redacted] 639 confezioni di medicinali defustellati.

I finanzieri hanno così deciso [redacted] approfondire l'indagine. [redacted] quanto hanno potuto accertare gli inquirenti, il meccanismo della truffa era abbastanza semplice.

[redacted] farmacista ritirava le ricette dai clienti e forniva loro i medicinali prescritti. Poi aggiungeva [redacted] altro medicinale e quelli segnati, staccava la fustella dalla scatola e la applica[redacted] sulla ricetta. Quando presentava i fogli all'Usl per il rimborso, gli venivano pagate tutte [redacted] medicine, comprese quelle che aveva in magazzino senza fustelle.

Ernesto Manna era il funzionario dell'Usl che avrebbe do[redacted] confrontare le ricette presentate dal farmacista con quelle [redacted] medici per controllare che non fossero contraffatte. Manna non segnalò mai nulla. Ma [redacted] irregolarità c'erano. Di qui il suo coinvolgimento nell'inchiesta [redacted] l'imputazione di corruzione.

Un altro fatto ha insospettito gli inquirenti: dopo gli accertamenti della finanza, Robino ha venduto la farmacia a Manna per 200 milioni. «Sottocosto» dicono gli inquirenti, che [redacted] spettano uno sconto per «ripagare» l'ex funzionario dei suoi presunti «favori».

Circostanza aggravante secondo l'accusa è il fatto che il farmacista ha continuato a falsificare le ricette anche dopo [redacted] prima ispezione della finanza in ottobre. Una successiva ispezione, a dicembre, aveva svelato le ultime truffe.

Paolo Maria Robino ha lascia[redacted] la Valle pochi mesi dopo aver ceduto la farmacia. Ha eletto [redacted]micilio dai suoi avvocati, [redacted] Tori[redacted]. Manna ha rifiutato l'udienza preliminare e ha chiesto il giudizio immediato. Non commenta la vicenda: «Non ho nulla [redacted] dire e del resto non so [redacted] se potrei dire qualcosa [redacted] questo momento».

Claudio Laugeri

RIVOLUZIONARIA LOTTA [redacted]

FUMO!

— Vuoi veramente smettere?
— Non hai [redacted] la volontà per farlo?
— Hai provato dei metodi che ti hanno

DELUSO?

Il Centro Europeo Antitabacco di Verona è l'unico [redacted] un'apparecchiatura elettronica che sta facendo il giro dell'Italia, [redacted] grado di farti definitivamente smettere di fu[redacted] in una sola applicazione della durata di [redacted] minuti.

L'1 MARZO SAREMO A ST. VINCENT

Non si [redacted] di graffetta o agopuntura

Assicuriamo che non serve la volontà. Garantiamo il risultato definitivo.

Per appuntamento **[redacted] Europeo Antitabacco di Verona (Villa Franca), tel. 045 [redacted] (r. a.)**

L'incendio è avvenuto l'altra sera nel parcheggio in via Italo Mus, vicino all'hôtel Olimpic di Saint-Vincent

Un'auto in fiamme [redacted] un [redacted] elettrico

Quando il proprietario ha avviato il motore l'abitacolo ha preso fuoco

L'[redacted] bruciata. Le fiamme [redacted] scaturite da un contatto elettrico quando il proprietario ha cercato di accenderla

[redacted] Un'auto ha preso fuoco l'altra [redacted] in [redacted] Italo Mus, a pochi passi dall'Hôtel Olimpic. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta, i volontari di Châtillon e i carabinieri di Saint-Vincent. Dai primi accertamenti sembra che le fiamme siano scaturite [redacted] un contatto elettrico, i carabinieri hanno escluso l'ipotesi del dolo.

Franco Raimondi, il proprietario della vettura, una «Citroen Pallas 2000», [redacted] appena uscito dalle sala da gioco del Casinò con un amico, Luigi Persico, e stava per mettere in moto. Appena girata la chiave d'accensione subito la macchina ha preso fuoco e le fiamme hanno avvolto completamente anche l'abitacolo.

I due amici, entrambi di Bergamo, [redacted] riusciti subito [redacted] saltare fuori dall'auto [redacted] se la [redacted] cavata con un po' di spavento. Dall'albergo vici[redacted] al parcheggio [redacted] stato dato l'allarme ai carabinieri, una pattuglia è arrivata sul posto in pochi minuti. Secondo il proprietario dell'auto, la causa dell'incendio potrebbe [redacted] stata una perdita di benzina [redacted] probabilmente il carburante [redacted] venuto a contatto [redacted] l'impianto elettrico [redacted] ha preso fuoco.

L'ultimo episodio [redacted] auto si è verificato [redacted] Morgex. Un rogo doloso aveva distrutto la «Uno» di Carmine Sacco, titolare dell'albergo «La Grivola» sulla statale per Courmayeur. In quell'occasione erano [redacted] i militari di Morgex a svolgere le indagini.

L'uomo [redacted] in viaggio all'estero [redacted] la famiglia, i carabinieri non sono riusciti [redacted] rintracciarlo. La «Uno» [redacted] ferma da qualche tempo vicino all'albergo, inutilizzabile per un guasto [redacted] motore. Nelle indagini gli inquirenti non hanno escluso [redacted] possibilità. [r. s.]

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

Alpi motor S.R.L.

[redacted] in [redacted] 12 [redacted] senza inte[redacted]

PER L'ACQUISTO DI UNA PICCOLA [redacted]

FIAT 126 **anticipo L. 1.000.000**
12 Rate da
L. 417.000

E' [redacted] promozione esclusiva della Concessionaria FIAT

Alpi motor

Aosta - c.so Ivrea 128 - Tel. 0165-34.847
OFFERTA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO 1991

[redacted] FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

Questa sera al Giacosa sarà messa in scena una commedia tratta da «La Mandragola»

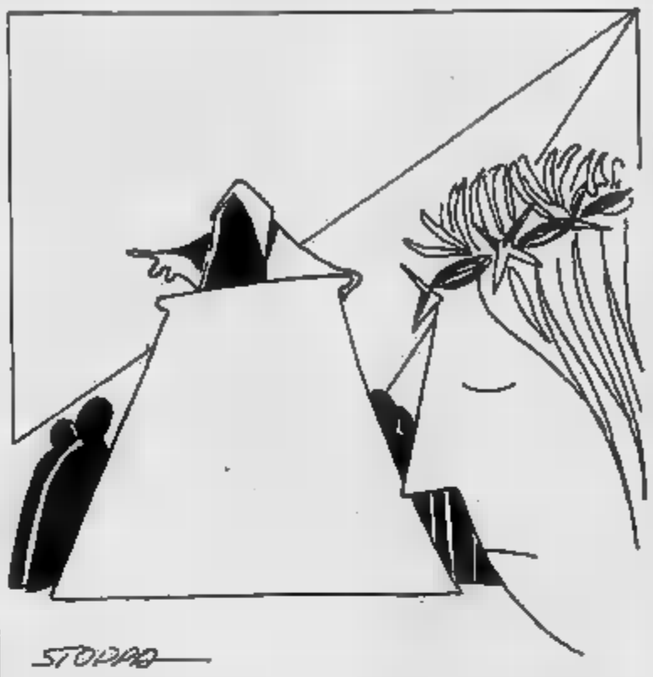
Attori napoletani per Machiavelli

Il regista e attore Luigi De Filippo ha riscritto il testo dello scrittore e politico fiorentino del Cinquecento
La storia di un'erba miracolosa, della credulità della gente di un amante furbo che ne sa approfittare

AOSTA. *Per celebrare degnamente il s appuntamento annuale con il teatro il comitato valdostano della Croce Ros ha scelto una delle più interessanti creazioni di questa stagione, «Un magico decotto mandragola...» di Luigi De Filippo. Lo spettacolo, patrocinato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, andrà in scena questa sera alle 21 Teatro Giacosa.*

Alla base della pièce c'è un'intelligente opera di rilettura «metalinguistica» della famosa commedia cinquecentesca di Niccolò Machiavelli, in un gioco nel teatro condotto a colpi di «lazzi e sberleffi». «La Mandragola», che ebbe a suo tempo impat notevole sulla società italiana, la senza mezzi termini la falsità insita nei rapporti umani sociali e soprat nella pratica di valori etici ritenuti intoccabili, come la famiglia, l'onore la religione.

Il protagonista della commedia è Callimaco, che approfitta della dabbenaggine di un ricco mercante fiorentino per sedurgli la bella moglie. Essendo i due coniugi «pubblicamente» dispiaciuti di non poter figli, Callimaco fa passare per dottore e consiglia pozione di mandragola, erba nello stesso tempo taumaturgica e micidiale. Se infatti secondo la credenza popolare, guarisce dalla sterilità, d'altra parte ucciderebbe chi per primo si accoppiasse con la don che l'ha bevuta. Per questo motivo il pavido mercante incarica falso dottore trova un poveraccio ignaro e disponibile alla bisogna e si ritrova fatto «cornuto» dallo stesso Callimaco, che giace con donna travestito in altra guisa.



L'opera di Machiavelli fece scalpore nel Cinquecento, finendo per essere rappresentata po' dovunque nelle corti italiane. E' da tale situazione che prende spunto la commedia di De Filippo, che immagina nel 1527, una compagnia girovaga poveri commedianti napoletani ac campata nei dintorni di Capua. Il gruppo mette in scena i suoi spettacoli nella strada e vorrebbe migliorare la sua condizione servile, passando dal teatro di piazza a quello di palazzo: anche perché ciò, oltre a recitare per un pubblico più colto, significherebbe onori e ricchezze. Pertanto esso decide di cimentarsi con un testo scritto: più recita soggetto, ma la commedia del momento, «La Mandragola». Naturalmente potrà essere una rappresentazione fedele dell'opera di Machiavelli, perché gli attori girovaghi non possiedono la pratica del linguaggio letterario fiorentino. Così essi cercheranno di adat testo alla lingua da loro parlata, il napoletano, rispettando le situazioni create dall'autore, ma reinventandone la messa in scena.

Filippo, attore regista della spettacola, reduce dalla conquista di un ambito riconoscimento teatrale, il premio «Biglietto d'oro Agis Minerva» per «Il malato immaginario», primato di incassi della scorsa stagione. Dice della «In questo spettacolo, sulla scena da immaginata, Firenze non c'è. C'è invece Napoli. E la parlata campana: non dialetto ma lingua. Essa conferisce dignità al napoletano inteso come idioma. Non solo lingua, ma linguaggio».

[l. b.]

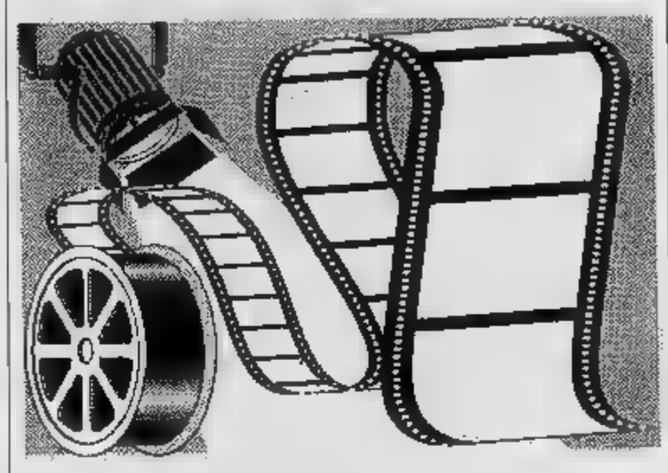
JAZZ AL «CAFFE'»

AOSTA. *Il «Caffè Nazionale» ripropone un modo diverso di stare insieme ascoltando della buona musica. Ritrovato l'antico splendore il «Café chantant» riapre le porte della saletta gotica agli appuntamenti musicali e ospita questa sera alle 22 un musicista d'eccezione, il sax tenore Michele Bozza pagnato dalla «BBC» Band jazz, composta da Giuseppe Barbera al pianoforte, Maurizio Bucca al contrabbasso Ilario Coccato alla batteria.*

I tre musicisti si sono esibiti ultimamente in Valle diversi palcoscenici. Formatosi nella primavera del 1990 il «BBC Jazz Trio» ha iniziato negli ultimi tempi una serie di collaborazioni con musicisti professionisti come la cantante africana Ranzie e già Michele Boz Il repertorio musicale di questa sera varierà dai ritmi Bop al Modale alla musica sudamericana.

Tra un mese, il 27 marzo, questo insieme musicale sarà nuovamente ospite al «Caffè Nazionale», mentre il 13 marzo nel locale si esibirà cantante Dawn Mitchell, accompagnato Riccardo Ruggeri al piano, Marco Vaggi al contrabbasso, Maurizio Cuccuini alla batteria e Maurizio Caldera, tenore soprano. **[sa. b.]**

CINEMA AL CINEMA



Corso — Tel. (0165) 35.656 — Lire 9000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1968. N. M. 1h 45' Commedia

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Orario: 20 — Lire 9000
Riposseduta
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. M. V. 1h 31'

G — OGGI CHIUSO

Monte — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 21,30 — L. 10.000
La casa 7
di D. Blithe con S. Van, H. Dayce, J. Chelsea (Usa '90) — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia maledizione... V. M. 14 1h 45'

Des Guides — CHIUSO

Ideal — CHIUSO

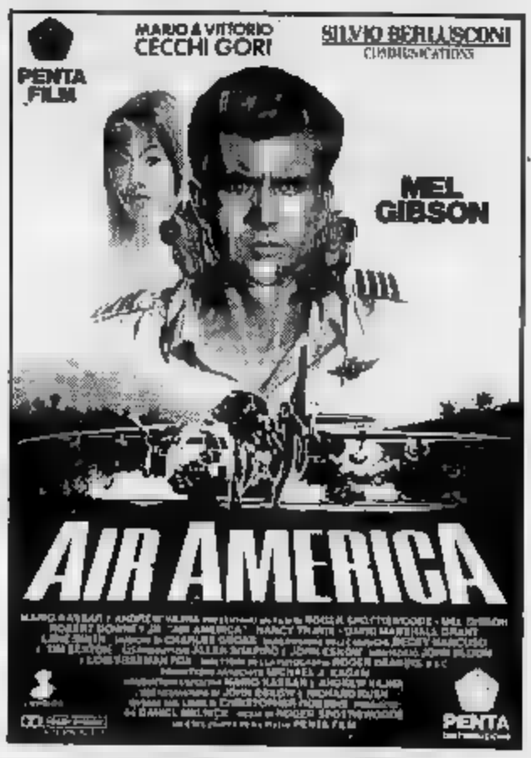
CINEMA TORINO

Al CRISTALLO

Tutti al cinema con le donne più belle del mondo

AL GRANDE IDEAL

UN EMOZIONANTE VOLO
NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE



OGGI AL CINEMA

«**Air America**», di Roger Spottiswwode, Mel Gibson, Robert Downey Jr., Nancy Travis - USA, 1990', 105' (al Corso di Aosta).

Roger Spottiswoode fu scoperto in Italia con «Sotto tiro» (1983), coraggioso film denuncia sui reporter di guerra americani in Nicaragua, che risentiva, nei suoi ritmi violenti, dalla lezione di Sam Peckinpah, di cui regista era stato l'assistente. «Sotto tiro» era il suo terzo film, dopo due opere di cui nessuno aveva sentito parlare, fu salutato una «rivelazione».

Le pellicole successive del regista non hanno invece confermato questa prima impressione. Né il thriller «Sulle tracce dell'assassino», né tantomeno le commedie «Tempi migliori» o «Turner e il casinaro» hanno la spiccia concretezza di quel primo film, che forse, nella sua riuscite, doveva ringraziare soprattutto la buona sceneggiatura di Ron Shelton. Neppure la sua ultima fatica, questo «Air America», che pure ritorna al clima della denuncia politica, riesce a sollevarsi dal livello della routine. Gradevole impasto avventura e commedia, esso ha dalla sua storia ben scritta (con alcune battute morabili) e un paio di attori simpatici bravi, Mel Gibson Robert Downey Jr., ma è condotto piuttosto fiaccamente, sa affondare, se non occasionalmente, i colpi della satira.

Protagonisti del film sono alcuni piloti americani ingaggiati da una fantomatica compagnia per trasporti di civili e di merce nel Sud-Est asiatico, all'epoca del conflitto vietnamita. In realtà essa è una copertura di traffici fra il lecito e l'illecito, in cui è coinvolto lo stesso governo americano (Cia e Pentagono soprattutto). Sono i primi tempi dell'intervento statunitense nella penisola indocinese e né il Laos né la Cambogia ancora stati coinvolti nella guerra. In Laos gli Usa tengono una base segreta con il compito di aiutare regime militare locale in funzione anti-vietcong e, per finanziare l'operazione, raffinano in loco l'eroina provvedono a smerciarla in Europa l'aiuto della mafia.

In queste edificante situazione capita proposito pilota abilissimo e incosciente, appena ingaggiato in patria. Il problema che, pur essendo un buon patriota, il nuovo arrivato non ce la fa sopportare l'idea «autolesionista» della droga. Così, in mezzo un'allegra rie di bravate, trova il modo di mettere il bastone tra le ruote all'illecito traffico, prima di scomparire nella giungla con il suo migliore amico.

DOVE ANDIAMO

a cura Sandra Bovo

I bambini e la guerra

Al «Musée du Cyr» continua fino al 2 aprile la mostra dal titolo «Les enfents la guerre».

Un'esposizione di immagini fotografiche 1900 ai a proposito dei fanciulli che sono obbligati a crescere in ambienti continuamente minacciati conflitti e che volte sono stretti prendervi parte. L'esposizione rimane aperta dalle 14 alle 18, tutti i giorni.

COURMAYEUR

Massimo Meda

Alla galleria d'arte di via Roma continua l'esposizione del pianista-pittore Massimo Meda. La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Le diapositive

Continua la rassegna «Inverno '91 - Proiezione diapositive», un'iniziativa dell'Azienda au di soggiorno che propone le immagini raccolte dalle guide alpine.

Questa alle 21 al Centro Congressi si potrà assistere alla proiezione di «"A" alpinismo, il piacere andare in montagna», una raccolta di diapositive della guida alpina Massimo Datrino. L'ingresso è libero.

ST-CHRISTOPHE

Ballo liscio

Questa si ripropone, come ormai di consueto, l'appuntamento del mercoledì con ballo liscio alla discoteca «Divine».

A mezzanotte pausa della musica da ballo italiana verrà occupata disco-music.

Museo dell'auto

Al museo dell'automobile della «Fondation Pierre Gianadda» presente una collezione di una cinquantina di vetture d'epoca, dal 1897 Rolls-Royce, Isotta, Mercedes SSK, la piccola Royale Bugatti, la Stanley a vapore e la Delaunay-Belleville dello Nicola II Russia.

L'esposizione permenente ri aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 13,30 alle 18.

Mostra di pittura

«Notturno in un interno» è il titolo della mostra di Massimo Rao, allestita alla Tour Fromage. Immagini eleganti e raffinate che riproducono un vecchio dilemma del pittore: il contrasto tra storia e fantasia, che emerge dalle sue tele.

La mostra rimane aperta dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 18,30 fino 21 aprile.

COSA VEDERE ALLA TV

a di Luciano Borsone

Ore 19,45

Va in onda su **RaiTre** la seconda parte di *«Cervin, mon amour»*, film di François Enderlin, fresco vincitore del Festival du Film Alpin di Les Diablerets. Prodotto da TSR, il documentario analizza piuttosto spietatamente meccanismo di sfruttamento turistico-economico a cui sottoposta la montagna sul versante svizzero. Piramide di granito del sapore vagamente magico, il Cervino (o Matterhorn) è per Zermatt, cittadina ai suoi piedi, un vero e proprio affare. Con una sapiente operazione di promozione, la gente del luogo inocula una vera e propria passio per l'alpinismo, cui sono in molti ad essere contagiati. Anno dopo anno sulle pareti della montagna si accalcano orde di arrampicatori, che non sempre fanno bene, né all'ambiente né a stessi.

Ore 20,20

«Arabesque» è una serie poliziesca televisiva imperniata sulle vicende della detective dilettante Jessica Fletcher. Nell'episodio di questa sera, in onda su **TSR**, il personaggio interpretato da Angela Lansbury si trova ad internato in un ospedale seguito una brutta caduta. Costretta a letto, l'intrigante investigatrice è testimone di alcune conversazioni molto poco edificanti.

Ore 20,50

Prende il via **Antenne 2** *«Scoop»*, nuova serie televisiva che intende far scoprire i retroscena del giornalismo attraverso i diversi media. Inaugurerà il programma *«Années de plume, années de plomb»*, un film di Nicolas Ribowski, con Claude Piéplu, Jacques Gamblin, Hélène Duc Jean-Paul Muel. Esso racconta le vicende di «Jour», un grande giornale opposizione, a partire dall'anno in cui muore il suo direttore-fondatore. La vedova, ignorante di politica e di giornalismo, affida i posti chiave del quotidiano tre diverse persone, che detestano cordialmente fra loro. Ma a guidare la redazione soprattutto uno dei tre, Groussat, un exgrande invitato ritiratosi dai viaggi dopo la scomparsa del figlio in Indocina.

Ore 21,15

Per *«Echo»* **TSR** propone uno scottante reportage dal titolo *«Les chouchous du fisc»*. Esso parte da una constatazione generale: davanti alle tasse non tutti gli svizzeri uguali e meno che mai i salariati e i liberi professionisti. La categorie privilegiate sono tre: i medici, i contadini. La legge accorda loro delle possibilità negate a tutti gli altri, per esempio dichiarare sé i propri profitti dedurre questi le spese per l'auto per i viaggi di studio. Analizzando minuziosamente i singoli casi *«Echo»* dimostrerà che un ricco imprenditore, ben consigliato, può guadagnare miliardi e non essere minimamente tassato su tali guadagni.

Ore 22,15

Nella ricerca degli ultimi Far West della terra, Michel Honorin arriva in Costa d'Avorio e si imbatte in un personaggio straordinario di origine italiana. Gianni, un milanese gio e biondo, giunto nel Paese africano dieci anni fa in qualità di turista, non ne è mai più ripartito. Gli africani si sono presto dimenticati della pelle bianca e lo hanno soprannominato «Niawe», l'antilope. Installato territorio selvaggio confine con la Liberia, Gianni alterna la caccia alla scimmia o al coccodrillo con la ricerca dei diamanti e vive come un antico pioniere, lontano dal dal della tropoli.

Ore 22,20

«L'histoire d'Adèle H.» (Francia, 1975, 93'), su **TSR**, è un film di François Truffaut, con Isabelle Adjani, Bruce Robinson, Sylvia Marriott. E' la storia tragica di un amore folle disperato. Adèle Hugo, la figlia del grande scrittore francese, si lega sentimentalmente con ufficiale inglese che, dopo averla sedotta, la lascia per trasferirsi oltre Atlantico, a Halifax in Canada. La donna, più che mai decisa a ricongiungersi con lui, lo raggiunge, solo per scoprire che egli l'ha dimenticata. La sua delusione si trasforma piano piano prima in delirio di persecuzione e poi in una malattia mentale speranza. Dopo averlo seguito in un nuovo spostamento alle Barbados, Adèle perde del tutto la ragione e non riconosce più nemmeno quando lui la incrocia per la strada. Riportata in Francia vi morirà, sola e pazza, anni più tardi. Un film sull'amour fou». Isabelle Adjani indimenticabile.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Climat»*, rubrica di cinema, libri e musica Valle d'Aosta. Conduce la parte dedicata alla musica Roberto Guscelli.

Incontro di boxe valido per il titolo mondiale questa sera a St-Vincent

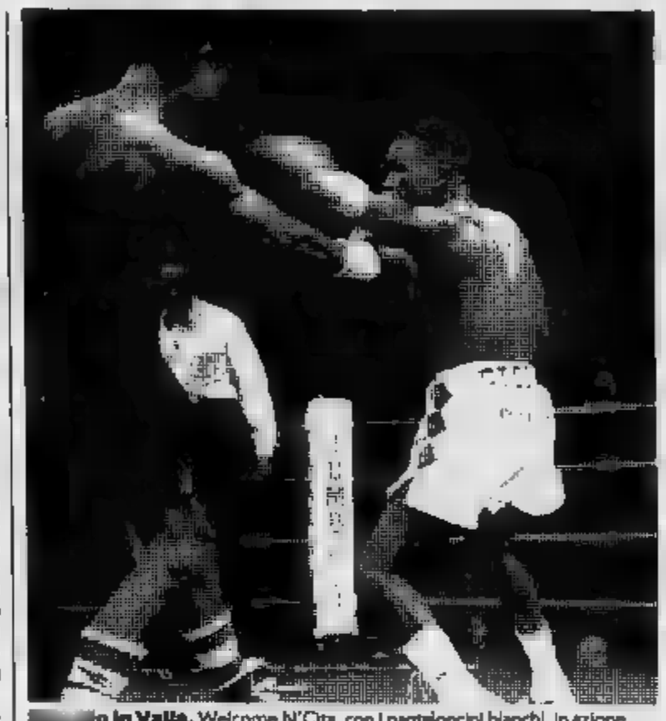
In palio la cintura Ibf

A 5 mesi di distanza ritorna in Valle il pugile originario del Sudafrica Welcome N'Cita
La riunione comincerà alle 21 con tre incontri di contorno. Sul ring anche due italiani

SAINT-VINCENT. A cinque mesi di distanza il sudafricano Welcome N'Cita, campione del mondo dei pesi supergallo versione Ibf, torna a farsi ammirare questa sera dagli appassionati valdostani della boxe. L'occasione è offerta dall'incontro in programma sul ring del palazzetto dello sport della cittadina termale tra N'Cita e «Sugar Baby» Rojas; in palio la cintura mondiale Ibf dei supergallo conquistata dal sudafricano il 10 [illegible] 1990 a Tel Aviv contro il francese Fabrice Benichou.

L'imbattuto pugile della colonia [illegible] Cedric Kushner si era presentato al pubblico della Valle d'Aosta il 29 settembre dello scorso anno. Sul quadrato allestito al palazzo del ghiaccio del capoluogo Welcome N'Cita all'ottava ripresa mandò «fulminato» con un micidiale ko lo sfidante, il panamense Gerardo Lopez. Con quel risultato il sudafricano aveva [illegible] in archivio la sua 26ª vittoria in altrettanti combattimenti e il suo 14° successo prima del limite.

Questa volta gli organizzatori della Sport Management Group hanno proposto a N'Cita un avversario decisamente più esperto del giovane panamense Lopez. A contendere la cintura iridata a N'Cita sarà «Sugar Baby» Rojas, colombiano [illegible] tunanense che sale sul ring ormai da nove anni (ha cominciato nel 1982), che ha al suo attivo 36 incontri con tre sole sconfitte e un pari, che è stato possessore per qualche tempo del titolo mondiale dei supermosca. Anche Rojas come N'Cita, almeno leggendo i risultati degli incontri disputati finora, sembra essere dotato del pugno del ko perchè si presenta con 20 vittorie prima del limite.



[illegible]o in Valle. Welcome N'Cita, con i pantaloncini bianchi, in azione

WELCOME N' CITA:
NATO A EAST LONDON (SUD AFRICA) IL 10-12-65
PESO FORMA 55 KG.
CAMPIONE MONDIALE [illegible] IBF [illegible] 10-3-1990, TITOLO CONQUISTATO A [illegible] AVIV CONTRO FABRICE BENINCHOU (FRANCIA)
26 INCONTRI DISPUTATI
26 VITTORIE
14 SUCCESSI PRIMA DEL LIMITE
[illegible]: CEDRIC KUSHNER (USA)

SUGAR [illegible] ROJAS:
[illegible] (COLOMBIA) IL 1° FEBBRAIO 1961
[illegible] E PADRE [illegible] TRE FIGLI
[illegible] 1997 H[illegible] IL TITOLO MONDIALE SUPERMOSCA BATTENDO SANTOS LACUAR
[illegible] 1988 HA PERSO [illegible] TITOLO CONTRO GILBERTO ROMAN
36 INCONTRI
32 VITTORIE
3 SCONFITTE
1 PARI
20 SUCCESSI PRIMA DEL LIMITE
MANAGER: ALBERTO BONANI (USA)

Le premesse. [illegible] pensare a una sfida destinata a [illegible] arrivare al traguardo delle 12 riprese programmate. N'cita potrà contare su qualche centimetro in più di altezza e quindi su [illegible] maggiore allungo. In più, per quanto visto contro Lopez, N'Cita dispone di una velocità nel portare i colpi da pugile di grande classe. Rojas, per quanto fatto vedere in allenamento, pare [illegible] pugile che privilegia la forza rispetto all'agilità. Il colombiano cercherà di impostare il combattimento sulla corta distanza e su [illegible] impostazione di attacco continuo.

La riunione comincerà alle 21 con tre incontri di contorno. Per i pesi leggeri lo statunitense Harry Johnson affronterà il nigeriano Ytoro Mkpanam; per i pesi massimi leggeri l'italiano Ferdinando Aiello incrocerà i guantoni con lo zairese Colombo Mruyamba; per i pesi superpiuma l'italiano Giuseppe Contorno combatterà contro lo zairese Mazzasi Cangopy. Il match N'Cita-Rojas verrà trasmesso in diretta da Telemontecarlo. Questi i prezzi dei biglietti: 10 mila nelle tribune; 30 mila nelle sedie ring; [illegible] mila a bordo ring. (a. c.)

SPORT FLASH

SLITTINO

Matteo Lugon sulle [illegible] padre

Primo su [illegible] di prestigio per il giovanissimo Matteo Lugon, che comincia a dimostrarsi degno erede del celeberrimo padre Damiano. Il dodicenne portacolori della Polisportiva Pollein ha vinto domenica, sulla pista altoatesina di [illegible] in Val Passiria, il titolo di campione italiano ragazzi di slittino su pista naturale. Lugon è stato il migliore nelle due manches di gara e ha distaccato di oltre due [illegible] di l'altoatesino Markus Oberstolz, secondo classificato. Nella gara per il titolo allieve, quarto posto per Stefania Demé (Pollsportiva Pollein).

TRIAL

Esordio stagionale per Stefano Dellio

Stefano Dellio, del Moto club Valle d'Aosta, ha fatto l'esordio stagionale nella nona edizione della «Due giorni internazionale della Brianza». Il trialista valdostano si è piazzato al sesto posto nella gara vinta da Donato Miglio. Dellio, in sella a una Montesa 260 cc, ha concluso con 47 penalità contro le 30 del vincitore, dopo [illegible] zero controllate. Alla competizione hanno preso parte 150 trialisti.

[illegible]

[illegible] vittorie per la Società ippica valdostana

E' ripresa l'attività agonistica di cavalieri e amazzoni della Società Ippica Valdostana (Siv). Nella prima prova del Concorso ippico indoor disputato a Torino, nella categoria A/2 Martina Delle Vedove su Regata e Katia Lafarge su Peggye si sono classificate al primo posto ex aequo, Marlène Rasia su Scodark è giunta quarta. Nella categoria A/3 primo posto a pari merito per Cristina Rossignolo su Gold. Nella gara riservata ai 1° e 2° categoria Mario Barrovecchio su Supergay si è classificato secondo e Alberto Barrovecchio in sella a Eldorado terzo. Elisa Vuillermoz ha [illegible] due decimi posti. A conclusione della gara indoor Cristina Rossignolo ha concluso al terzo posto assoluto tra le amazzoni patentate A/3, [illegible] Martina Delle Vedove e Katia Lafarge hanno confermato il loro primo p[illegible] ex aequo nella patentate A/2. Buona anche la prestazione di Françoise Pennacchioli e Monica Biscaro. Domenica la competizione indoor si concluderà anche per i cavalieri e le amazzoni di 1° e 2° grado.

NUOTO

Mauro Marzi secondo a Sandigliano

Nella quarta manifestazione natatoria del circuito esordienti A e B disputata domenica a Sandigliano (Biella) l'Aosta Nuoto ha messo in evidenza Mauro Marzi. Il nuotatore aostano si è classificato secondo nei 50 delfino e [illegible] la qualificazione per i campionati estivi di categoria. L'Aosta Nuoto ha ottenuto poi [illegible] secondo posto per merito di Michela Framarin, un terzo con Mondet nei 50 stile libero e ancora un terzo piazzamento [illegible] Vincenzo Caputo nei 50 dorso. Domenica 3 marzo i nuotatori valdostani [illegible] impegnati nella vasca da 50 metri della piscina della regione Tzambarlet di Aosta nei Campionati Regionali. La competizione, che s'inizierà alle 9, è organizzata dalla delegazione Valle d'Aosta della Federazione italiana nuoto in collaborazione [illegible] la società [illegible] Aqua Team. In programma gare sulle distanze dei 50 ai 400 metri nelle specialità farfalla, dorso, [illegible] e stile libero.In vasca saranno una settantina di nuotatori appartenenti al Nuoto Club Valle d'Aosta, all'Aosta Nuoto, all'Aqua Team e al Centro nuoto Saint-Vincent.

SCI NORDICO

Chadel e Gontier campioni valdostani tra i cuccioli

I campionati valdostani per la categoria cuccioli hanno rappresentato domenica a Valgrisenche l'appuntamento agonistico più interessante di una manifestazione imperniata [illegible] Trofeo Louis Bionaz del circuito Gros Cidac. Campioni valdostani cuccioli si sono laureati Nathalie Chadel (Polisportiva Montjovet) nei 3 chilometri e Maurizio Gontier (Sci Club Drink) nei 4 chilometri. [illegible] gara sui 5 chilometri primo posto per Arianna Follis (Sci Club Gressoney). Nei 7,5 chilometri per allievi successo di Stefano Saracco (Sci Club Brusson). Il Trofeo Louis Bethaz per i cuccioli è [illegible] vinto dallo Sci Club Drink, quello per gli allievi dallo Sci Club Grand Paradiso.

HOCKEY SU GHIACCIO

Finali nazionali per il Courmayeur/Aosta Under 17

La formazione dell'Hockey Club Courmayeur/Aosta, campione interregionale Under 17, parteciperà alle finali nazionali in programma [illegible] qualche giorno nello stadio del ghiaccio di Varese. Avversario della formazione valdostana sarà la compagine dell'Asiago. Il cammino dei giovani hockeisti nella «regular [illegible] è stato costellato soltanto di successi, con vittorie nelle partite di andata e ritorno nei confronti di Sant'Orso Cogne, Draghi Torino, Torre Pellice [illegible] bilancio di trentacinque reti segnate e appena [illegible] subite.

Le ragazze di De Michelis hanno perso il confronto in trasferta contro la seconda in classifica

Valcar, una sconfitta prevista

Il direttore sportivo Oberto: «La Teodora Ravenna ha ribadito di avere le carte in regola per puntare al salto di categoria»
Sabato si gioca una partita-spareggio valida per la salvezza di fondamentale importanza per evitare la retrocessione

AOSTA. Troppo forte la Teodora per la Valcar. La trasferta a Ravenna [illegible] 3° turno di ritorno del campionato di B1 di pallavolo femminile non ha riservato aspetti positivi per la squadra di De Michelis. Le emiliane hanno surclassato le biancoazzurre (15-2, 15-4 e 15-7) confermandosi tra le più autorevoli candidate alla vittoria finale.

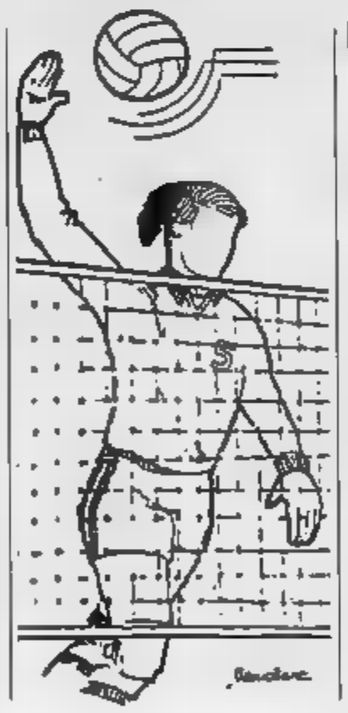
«La Teodora ha ribadito [illegible] re le carte in regola per puntare al salto di categoria - dice il direttore sportivo della Valcar, Mario Oberto -. Il divario tecnico è parso evidente fin dalle prime battute. Speravamo di raccogliere qualche punto in più, ma le emiliane hanno giocato con la massima concentrazione dimostrando di essere bravissime in tutti i fondamentali. Per le ragazze c'è stata l'opportunità di misurarsi con una compagine che ha un futuro [illegible] nel p[illegible] nazionale essendo f[illegible] quasi interamente da giovani». La Teodora è [illegible] in classifica distanziata di [illegible] lunghezze dalla capolista Sangiorgina Udine. Con la sconfitta subita a Ravenna la Valcar è rimasta a quota 8 con Fabbri Vignola e Sav Bergamo. Chiudono Albatros Treviso e Albizzate Varese (4 punti).

«A parte lo scontro salvezza risoltosi a favore del Bergamo - sottolinea Oberto - la situazione nelle posizioni della bassa classifica è rimasta immutata. A questo punto del campionato possono anche verificarsi dei risultati a sorpresa perché le compagini che non hanno più obiettivi di perseguire a volte scendono in campo senza la dovuta concentrazione favorendo così avversari che lottano per la conquista di punti pesanti per la permanenza in B1».

A Ravenna la Valcar si è trovata subito in difficoltà subendo il gioco veloce e lineare delle padrone di casa. Nel primo set Anna Angelino e compagne hanno recriminato solo 8 punti. Anche nel secondo parziale la superiorità delle emiliane è stata evidente. Più combattuto il terzo set non le biancoazzurre che hanno creato qualche problema alla Teodora senza tuttavia mai mettere in discussione l'andamento del parziale.

Archiviata [illegible] rammarichi la trasferta in terra emiliana la Valcar affronta sabato uno spareggio salvezza di fondamentale importanza per evitare la retrocessione (saranno [illegible] le compagini condannate). Arriverà l'Albatros Treviso. Per la squadra di De Michelis sarà indispensabile vincere e distanziare [illegible] punti le ospiti. All'andata le aostane (allenate da Giorgio Moro) si imposero per 3-1. «Cercheremo di bissare la vittoria della fase ascendente del torneo - dice Oberto -. Potrebbe [illegible] il rientro della Favetto che ha saltato gli ultimi incontri per la distorsione alla caviglia sinistra. Metteremo a punto la preparazione per l'importante appuntamento di sabato giocando stasera a Chivasso con il Fortitudo la partita di ritorno del 3° turno della Coppa di Lega. L'obiettivo rimane il campionato, ma ci teniamo a ben figurare anche in Coppa».

Sigfrido Baneyton



LE GIOVANILI

[illegible] Prosegue l'attività dei campionati giovanili di pallavolo femminile. Nel torneo Under 16 hanno staccato il biglietto per le semifinali Valcar Cral Cogne (3-2 su Pgs Aosta) e Vina Marmi Pont-St-Martin (3-0 su Anspi Riviera delle Alpi St-Vincent) nel girone e Csi Châtillon e Monte Bianco Diadora Team (entrambe vittoriose per 3-0 su Aymavilles e Aosta volley) nel raggruppamento B. Nel campionato Under 14 si sono giocate ad Aosta [illegible] Arnad le partite dell'ultimo turno di qualificazione che hanno stabilito gli abbinamenti della fase conclusiva. Domenica alla palestra di via Binel le finali. Per il 5o posto Vina Marmi Pont-Saint-Martin e Nus Autoprestige (inizio alle 15). Per la 3a piazza Pgs Aosta e Montjovet. Per la conquista del titolo valdostano Valcar Cral Cogne e Csi Châtillon. (a. b.)

Nel campionato di Seconda categoria pronostico rispettato per la squadra capolista

L'Issogne resta al comando

Charvensod e Sant'Orso vincono entrambi in trasferta

AOSTA. Ancora un turno favorevole all'Issogne nel campionato di Seconda categoria. La capolista ha rispettato il pronostico sconfiggendo per 2-1 il Cogne (reti di Iachi e di Mascaro e gol ospite siglato da Gerardi). Al successo interno della battistrada hanno risposto in trasferta lo Charvensod e il Sant'Orso, altre due candidate alla vittoria finale. La squadra di Reginato si è imposta per 5-2 sul campo del San Bernardo, gli [illegible] hanno espugnato il terreno di gioco del Bellavista (2-1) grazie a [illegible] doppietta dell'argentino Marcelo Policaro.

«Non è stato facile incamerare i 2 punti - dice l'allenatore del Sant'Orso, Chicco Bonin -. Il Bellavista ci ha impegnato a fondo. E' stata una [illegible] lotta [illegible] un campo al limite della praticabilità. Era importante riprendere il torneo dopo la lunga sosta [illegible] un [illegible] Abbiamo sopperito [illegible] le grinta ai prevedibili problemi di tenuta dovuti a mesi di inattività agonistica. Non sarà facile per le altre squadre fare bottino pieno [illegible] il Bellavista, formazione con giovani molto promettenti».

Con 15 partite ancora da recuperare la classifica ha un volto provvisorio anche [illegible] molte posizioni sono già consolidate. Guida la graduatoria l'Issogne (23 punti) seguito da Sant'Orso e Tavagnasco (17), Charvensod e Verrès (15), Ivrea, Morgex e Quart (13), Aymavilles e Pont Donnaz (12), Bellavista (11), Cogne (10), Courmayeur Freide e Saint-Pierre (5), San Bernardo (3) e Gressan [illegible].

«Saranno i prossimi turni a chiarire alcuni particolari - sottolinea Bonin -. Verificheremo per prima cosa quanto ha inciso la sosta per quelle squadre come la nostra che [illegible] hanno potuto svolgere la preparazione in modo adeguato per la neve. E' presto per fare previsioni, ma credo che la lotta per la promozione riguarderà Issogne, Verrès, Charvensod, Tavagnasco e noi. Sarà una bella lotta per conquistare una delle prime due posizioni (la 3ª classificata dovrà disputare spareggi per il salto di categoria ndr)».

Gli incontri di domenica non hanno riservato risultati sorprendenti [illegible] pensavo che il Pont Donnaz riuscisse a rientrare da Tavagnasco con un risultato utile (la squadra di Vespoli è [illegible] sconfitta per 2-1 ndr) - dice il tecnico del Sant'Orso -. Normale il successo dell'Issogne sul Cogne anche [illegible] la compagine di Mammoliti può [illegible] problemi a qualsiasi [illegible] La squadra capolista marcia spedita e ha il considerevole vantaggio di aver disputato tutte le partite. I sei punti attuali di distacco della compagine di Peraca la dicono lunga sul valore della prima della classe».

(s. b.)

[illegible]

AOSTA. Rinviato per l'impraticabilità del campo l'incontro tra Sarre e San Giorgio nel campionato di Prima categoria c'è da registrare la sconfitta del St-Christophe a Caluso (1-0). I granata sono ora all'ultimo posto a quota 5 preceduti da Juve Cirié (6). «Abbiamo 2 partite da recuperare in [illegible] con Caselle e Volpiano che dovrebbero consentirci di lasciare la scomoda poltrona degli ultimi della classe - dice l'allenatore Evaspasiano -. A Caluso i ragazzi hanno disputato una discreta partita, ma non siamo riusciti a concretizzare la notevole [illegible] le gioco prodotto. A decidere l'incontro è stato un rigore dubbio dopo che l'arbitro non aveva fermato il gioco per un evidente fallo su Drudi». (s. b.)

SCI ALPINO

Il giovane Pramotton finisce al 14° posto una gara di Coppa

Primi punti per Roger

A Davide Cordani il titolo del gigante

AOSTA. Lo sci alpino valdostano sta attraversando un periodo particolarmente ricco di soddisfazioni. Ieri a Oppdal in Norvegia nello slalom speciale di Coppa del Mondo il giovane di Courmayeur Roger Pramotton (in gara [illegible] il fratello maggiore Richard) ha conquistato i primi punti della carriera in Coppa del Mondo giungendo 14° nella gara vinta dall'austriaco Rudolf Nierlich.

Roger è sceso [illegible] il pettorale 33 ha concluso il terzo posto tra gli italiani dopo Gerosa (5°) e Christian Polig (10°) mentre Alberto Tomba è stato squalificato dopo la prima [illegible] Roger raggiunge così nella classifica generale di Coppa del Mondo il fratello Richard che con i 2 punti ottenuti in questa stagione si collocava prima della ripresa di Coppa del Mondo in terra scandinava al 73° posto nella classifica generale.

Roger è nato a Ginevra nel maggio di 22 anni fa, a 8 anni sulle [illegible] del fratello maggiore Richard a 8 anni ha iniziato a gareggiare nel 1977 con primo allenatore Arturo Jacquemod per poi [illegible] nazionale nel 1985 e arrivare quest'anno in squadra B1 al quarto posto nei campionati italiani a Racines. Con il fratello Richard, Matteo Belfrond, Marcella Biondi e Margherita Parini compone un gruppetto di valdostani di belle speranze in Coppa del Mondo.

Sempre in terra scandinava Roger vinse i mondiali juniores di slalom speciale nel 1987 davanti allo svizzero Von Grueningen e al cecoslovacco Biros. Ventiquattr'ore prima a Monte Pora (Bergamo) diciassettenne dello Sci Club Val d'Ayas ha conquistato a sorpresa il titolo italiano aspiranti di gigante nel Gran Premio Seette.

E' Davide Cordani, studente di Alice Castello in Canavese cresciuto sciisticamente sulle piste [illegible] Monterosa [illegible]. Cordani ha vinto [illegible] centesimi sul bergamasco di Selvino Paolo Migliorini che gareggiava sulle piste di casa e 82 centesimi sull'altoatesino Stefano Pergher. Su buoni livelli si è espresso anche Cesare Bionaz, 13° a 3"89 da Cordani, oggi sulle piste del comprensorio della Presolana è in programma la libera. L'anno scorso il miglior risultato dei valdostani ai tricolori aspiranti di Santa Caterina Valfurva è stato ottenuto da Sovrana Welf e Giuseppe Butelli, 2ª e 5° in libera. I valdostani [illegible] già entrati nell'albo d'oro di questa gara [illegible] Walter Stevenin (libera '77), Leonardo David (slalom e gigante '78), Richard Pramotton (slalom '80), Maria Rosa Quario (libera e slalom '77), Ornella Scarletta (libera '84), Lidia Fellissier (slalom e gigante '68), Giuliana Campiglia (slalom '74), Paola Marciandi (slalom '78). (c. c.)

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 27 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

AGRICOLTURA

Diminuiscono aziende ed ettari

L'evoluzione delle imprese agricole è stata discussa a Maranzana dalla Confcoltivatori. Gli ettari di superficie agraria utilizzata sono scesi da 90 a 72 mila. Diminuite le aziende

DI [illegible] 5

MODIFICHE ALLA TANGENZIALE

Da qualche giorno sono ripresi i lavori della circonvallazione di Nizza e [illegible] già sorti i primi problemi. Il secondo lotto della complessa opera, dovrà portare il traffico da Canelli, verso le uscite di Nizza, in direzione di [illegible] Acqui e per il centro cittadino.

Su questa seconda parte il Comune [illegible] è deciso a fare nuove richieste di cambiamenti al progetto dell'Anas. Secondo quanto previsto inizialmente, il traffico «in arrivo» in piazza Garibaldi, avrebbe dovuto essere dirottato nell'angolo vicino alla nuova sede dell'Usl, con l'abbattimento [illegible] «casa rossa». Invece, ora [illegible] stato ipotizzato dall'assessorato ai Lavori pubblici, [illegible] specie di svincolo in piazza Del Pozzo.

In pratica, chi sale sulla circonvallazione in strada Canelli per dirigersi ad Alessandria o ad Acqui, scenderà nella via accanto alla tabaccheria Torello, [illegible] si immetterà [illegible] via IV Novembre. Chi deve invece salire sulla circonvallazione, per il percorso inverso, utilizzerà [illegible] vicino all'attuale via Lanero.

SERVIZIO A PAGINA 3

IL PIEMONTE ESPORTA VELENI

[illegible] la via dei bidoni di veleni parte dal Cuneese [illegible] dal Torinese per arrivare in Calabria o a Caserta, non è un mistero che oltre la metà dei rifiuti industriali del Piemonte (ma la stima [illegible] 70 per cento), [illegible] si sa dove finiscono. Prima prendevano via [illegible] le [illegible] dell'Africa, poi le navi [illegible] veleni furono fatte rimpatriare. Ora dove vanno? Gli ambientalisti [illegible]: [illegible] veleni sono diretti in discariche più [illegible] meno abusive al Sud, [illegible] in particolare in Campania e in Puglia». Una conferma viene anche dal ministero dell'Agricoltura, che ha censito ben [illegible] discariche in tutta Italia. Queste indicazioni [illegible] confermate dalle recenti scoperte fatte dalla Regione Campania: solamente l'Acna di Cengio avrebbe trasferito in quattro discariche di Giugliano, Sant'Anastasia, Pianura (Napoli) circa ventiduemila tonnellate [illegible] rifiuti «speciali». Ora [illegible] in corso un'inchiesta. La rete [illegible] trasporti è affidata a 200 «padroncini». «Purtroppo ci sono scarsi controlli - dicono [illegible] servizio ispezione ecologica della Provincia [illegible] Torino -, ancor meno sulla destinazione finale dei rifiuti.

[illegible] A [illegible]

LE CANZONI A SANREMO

Festival, prima [illegible]

Al [illegible] la quarantunesima edizione della gara canora. Venti i brani in gara fra i «big», sedici le «Nuove proposte». Presentano Edwige Fenech [illegible] Andrea Occhipinti.

Fulvio Damele [illegible] B

PAGINA 7

Stasera in concerto

La [illegible] jazz [illegible] Felice Reggio a Canelli

[illegible] terrà questa sera al bar «Feeling» di Canelli il concerto del trombettista [illegible] flicornista astigiano Felice Reggio, con Max Carletti alla chitarra e Giorgio Dini al contrabbasso.

PAGINA 11

Un'iniziativa dell'Aia

Corsi per [illegible] ora aperti alle donne

Si [illegible] aperta le iscrizioni al corso per arbitri dell'Aia, aperto per la prima volta anche alle donne. Hanno già aderito tre ragazze; istruttore è l'astigiano Ivo Anselmo, arbitro in C1

Gli aumenti fiscali e il rinnovo dei contratti ricadono su molti prezzi al pubblico

Asti, l'inflazione torna a correre

Polemici i commercianti: «Il Comune ci ha raddoppiato le tasse, mentre ad Alessandria le quote non sono state toccate». Da venerdì rincara di 100 lire anche la tazzina di caffè al bar

Trecento lire per un caffè d'annata

DIECI anni fa, con 900 lire si comprava un chilo di pasta; oggi [illegible] la stessa cifra non [illegible] paga neanche un caffè al bar. Togliersi un dente, nell'81, costa 20 mila lire; oggi il conto del dentista è ancora più «doloroso» dell'intervento stesso. Dieci anni non sono una vita, e i tempi dell'inflazione galoppante a due cifre sono ormai un ricordo: eppure [illegible] confronto era il costo della vita di oggi e quella dell'inizio degli Anni '80 rimanda [illegible] quotazioni che sono ormai perse.

Un caffè al bar costava 300 lire nell'81: da venerdì costerà 1100 lire, quasi quattro volte in più. E le buste paga, almeno quelle della stragrande parte dei lavoratori, non sono aumentate di valore con lo stesso ritmo.

Il pane comune, invece, è passato da 950 a oltre [illegible] mila lire il chilo, pure raddoppiato è la quotazione dello zucchero. E a questi incrementi, si aggiungano quelli del gasolio da riscaldamento (da 340 a oltre mille lire il litro), [illegible] l'energia elettrica, e la benzina, su [illegible] i ricarichi di tasse e balzelli vari hanno ormai superato il valore del prodotto stesso.

Ad un costo della vita sempre più caro, non corrisponde però un eguale livello di vita. I servizi, (per i quali spesso si paga due volte: trattenuta sulla busta paga [illegible] poi il ticket) lasciano a desiderare, si inventano «isole» pedonali per sfuggire alle insidie del traffico.

Asti non sfugge a questo quadro: e oltre ai prezzi che aumentano, la città [illegible] trova davanti ad una crisi di difficile soluzione.

ASTI. L'inflazione ha ripreso a tirare nelle maggiori città italiane: ad Asti i dati sull'incremento dei prezzi a febbraio non sono ancora stati elaborati, ma le prime indicazioni confermano [illegible] che la spinta inflazionistica [illegible] subito un'accelerata.

L'ultima elaborazione fornita dall'Ufficio provinciale statistica della Camera di [illegible] cio è di ottobre. «Rispetto allo stesso [illegible] dell'89 - dice il responsabile del Servizio, Erminio Colaneri - l'inflazione ad Asti è stata del 6% netto, leggermente inferiore al dato nazionale che nello stesso periodo [illegible] del 6,2%». Ma [illegible] ottobre i prezzi [illegible] molti generi hanno subito ulteriori variazioni. Da venerdì, poi, per gli astigiani (ultimi in Piemonte) scatterà l'aumento di 100 lire della tazzina di caffè consumata al bar. Nel nuovo listino compaiono «ritoccati» di 100 lire anche il cappuccino, il marocchino e il tè.

«Gli ultimi aumenti sono inevitabili - dice [illegible] presidente dell'Unione Commercianti Francesco Esposito - Bisogna tenere conto dei rinnovi dei contratti di lavoro che incidono pesantemente [illegible] sul costo [illegible] ogni dipendente: questa è una storttura tipica italiana. I dati del costo del [illegible] più alti della media europea, gravando quindi anche sui prezzi al pubblico».

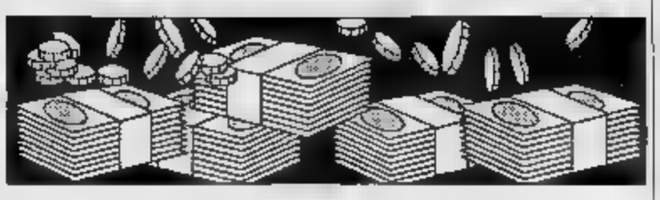
A dare una spinta all'inflazione, secondo i rappresentanti dei commercianti, ha contribuito anche la raffica di aumenti tariffari decisi dal governo e dalle amministrazioni locali. E all'Unione commercianti si solleva un motivo [illegible] polemica [illegible] il Comune. «Ad Asti le imposte comunali sono [illegible] in modo consistente, mentre [illegible] Alessandria, centro poco distante da noi e con caratteristiche [illegible] dissimili, [illegible] sono state [illegible] ritoccate - rileva [illegible] funzionario Giancarlo Bonzo - il rinnovo delle licenze per il commercio fisso per locali inferiori ai 200 metri quadri è passato da 172 mila a 344 mila lire, quella per gli ambulanti da 46 a 92 mila lire. Inoltre ad Asti [illegible] stata applicata la fascia massima dell'Ilap, raddoppiata la [illegible] dei rifiuti, ritoccata quella per il plateatico. Alla fine questi aumenti pesano sui prezzi al pubblico».

C'è anche un altro elemento «astigiano» che interviene sulla dinamica [illegible] prezzi. «Negli ultimi tempi sono state rilasciate troppe licenze - [illegible] Esposito - non dovremmo essere noi a dirlo, ma il proliferare dei negozi è un fatto evidente a tutti. E più punti vendita non vuol dire maggior concorrenza, ma anzi, riduzione dei margini [illegible] guadagno per cui molti commercianti sono costretti ad aumentare i ricarichi per poter stare nelle spese».

Sul fronte dei prodotti alimentari, la guerra del Golfo, con la corsa agli accaparramenti nei primi giorni del conflitto, non si è risolto con un aumento dei prezzi. «Ci sono aumenti in vista, [illegible] particolare per l'olio extravergine - dice Santo Cannella, direttore commerciale del Gruppo 3A, con 180 punti vendita nell'Astigiano, Alessandrino e Cuneese - [illegible] parte degli operatori c'è comunque l'intenzione di sventare ogni manovra speculativa sui prezzi».

Fulvio Lavina

ALTRO SERVIZIO A [illegible] 3



VARIAZIONI PREZZI AD ASTI

[illegible] *	29/1/91	[illegible]
[illegible] SP[illegible]	1050 al Kg	2135 al Kg
PA[illegible] IN PAC[illegible]	915 al Kg	2200 al Kg
RISO	[illegible] al Kg	2300 al Kg
ZUCCHERO	860 al Kg	1528 al Kg
[illegible] (pol[illegible])	2500	8000
CAFFE' (tazzina)	300	1000
SCARPE UOMO	42000	[illegible]
[illegible]	[illegible]000	102000
DENTISTA (estrazione)	20000	[illegible]
MESSA IN PIEGA (donna)	3500	[illegible]

* A cura dell'Ufficio prezzi del Comune

Novità nelle indagini sul delitto

Don Alessio era minacciato

CORTAZZONE. Ci sono nuovi sviluppi nelle indagini sulla morte [illegible] Don Guglielmo Alessio, parroco di Cortazzone.

Il procuratore della Repubblica di Asti Mario Bozzola avrebbe infatti raccolto nuovi importanti elementi utili [illegible] rintracciare l'autore o gli autori del delitto. Il magistrato mantiene il più assoluto riserbo su quanto scoperto [illegible] così fa il tenente colonnello Mori, comandante del Gruppo di Asti.

Nei giorni scorsi si è [illegible] que venuti a conoscenza di un inquietante particolare sugli ultimi giorni di vita di don Alessio. Il parroco era stato visto zoppicare e, [illegible] chi gli aveva domandato cosa fosse successo, aveva risposto sempre in ma[illegible] evasiva. Quel particolare, allora di poco conto, assume [illegible] un'importanza fondamentale dal [illegible] che Don Guglielmo potrebbe essere stato aggredito [illegible] picchiato nei giorni che hanno preceduto la sua uccisione.

Don Alessio Guglielmo

Ieri sera poco prima della chiusura, all'oreficeria Lavagno, nella centralissima via Venti Settembre

Moncalvo, tentata rapina in una gioielleria

I banditi fuggono senza bottino, il titolare reagisce e spara 3 colpi di pistola

La gioielleria Lavagno [illegible] via Venti Settembre dove ieri c'è stata la tentata rapina

MONCALVO. Tentata rapina ieri sera alla gioielleria Lavagno, nella centralissima via XX Settembre.

Due banditi armati e con il volto scoperto [illegible] entrati, verso le 19,10, nell'oreficeria che si trova all'imbocco della via, [illegible] piazza Romita; in quel momento, nel negozio, non c'erano clienti. I due hanno spinto il proprietario nel retro, dove [illegible] trovava la moglie Norma che, visto il marito sotto la minaccia delle armi, si è [illegible] ad urlare.

E' bastata questa reazione per far fuggire i malviventi che hanno raggiunto [illegible] corsa l'auto, ferma nella vicina (poco più di 100 metri) piazza Romita, a bordo della quale c'erano due complici.

Franco Lavagno è uscito immediatamente dal negozio sparando in aria tre colpi di pistola; ha anche inseguito i rapinatori, per una ventina di metri. L'autovettura, una Lancia Pri[illegible] di colore grigio metallizzato, targata Milano, in sosta con il motore acceso davanti alla concessionaria Fiat Piubelli, ha imboccato a gr[illegible] velocità [illegible] Regina Margherita, in direzio[illegible] di Casale.

In pochi minuti tutti i commercianti di via XX Settembre, la via commerciale di Moncalvo conosciuta come «Fracia», sono usciti dai loro negozi per vedere cosa stesse accadendo; pare che nessuno sia, però, riu[illegible] a vedere in viso i banditi.

Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri di Moncalvo e [illegible] Asti, che hanno immediatamente istituito dei posti di blocco in tutta la zona [illegible] Monferrato astigiano e casalese. Dai primi accertamenti pare che i rapinatori non abbiamo fatto in tempo ad impadronirsi di nessun prezioso.

Già nel dicembre dell'89 la gioielleria Lavagno era stata presa di mira dai banditi; in quell'occasione il bottino fu, invece, molto consistente, [illegible] 150 milioni.

Simile, nei due [illegible], la dinamica della rapina. Anche allora due banditi entrarono nel negozio, [illegible] in pugno e con [illegible] viso scoperto, all'ora [illegible] chiusura; erano le 19,30. In quel momento nell'oreficeria c'era anche un cliente che, insieme a Lavagno, fu legato [illegible] banditi con del nastro adesivo per pacchi e chiuso nel retrobottega. Il proprietario fu minacciato più volte con la pistola per fargli rivelare la combinazione della cassaforte.

La rapina durò, in tutto, pochi minuti. Anche in quell'occasione l'auto dei banditi aspettava nella vicina piazza Romita, con [illegible] bordo un complice. Gli autori fuggirono facendo perdere le loro tracce.

Brunella Mascarino

[redacted] E TRADIZIONI LOCALI

«Spendi i soldi in belle tappezzerie»

Un severo intendente dava «bacchettate» al sindaco

La denominazione di «intendente», che designava il funzionario governativo preposto all'amministrazione della provincia, prevista dalle Lettere Patenti 12 maggio 1696, venne sostituita solo nel 1859 da quella [redacted] «governatore» e dal 1865 dal termine «prefetto». Tra gli intendenti del primo Ottocento emerge, senza dubbio, Carlo Ilarione Petitti di Roreto, divenuto poi [redacted] dei maggiori esponenti del moderatismo politico pie[redacted]

Console in legno di rosa stile Luigi XV

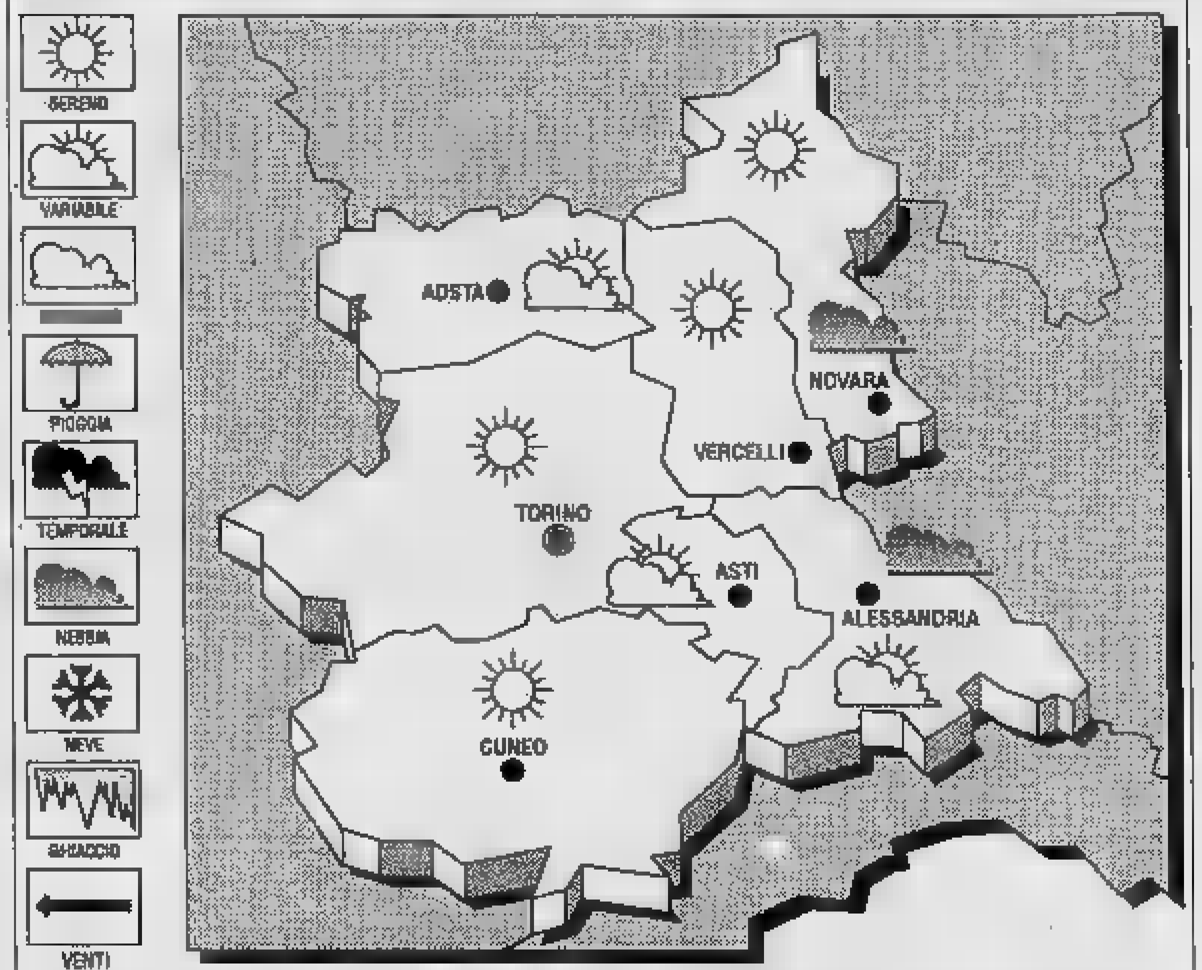
Il Petitti fu intendente [redacted] provincia astigiana dal 1819 al 1826: proveniva da Chambery e aveva fama di esecutore implacabile di ordini e di solerte, onesto, intransigente funzionario. La nostra provincia allora era «furiosamente addietro», [redacted] nomicamente dissestata e retrograda rispetto [redacted] altre [redacted] Piemonte. Il Petitti non tardò a [redacted] con militari prepotenti, esattori disonesti, amministratori incapaci, per mettere ordine nell'amministrazione della provincia. Lo testimoniano le Lettere all'amico Luigi Nomis di Cossila, recentemente pubblicate da P. Casana Testore per il Centro Studi Piemontesi.

Tale stato [redacted] corruzione emerge dalla lettera [redacted] 15 agosto 1820: «... Arrivo in Asti quando I militari non volevano, malgrado l'editto [redacted] 14 dicembre 1818 (che prevedeva l'estensione dell'imposta mobilia[redacted] anche ai militari [redacted] clero), pagare tassa mobiliare. Mando loro buonamente l'invito, minacciano di bastonare l'esatto[redacted]... mi [redacted] contentato di riferirne all'Azienda di Finanze che lodò la mia condotta [redacted] promosse [redacted] Ministero [redacted] Guerra l'ordine al comandante della provincia di ordinare al comandante della Casa reale di pagare [redacted] far pagare, con rimprovero della passata condotta. Avrebbesi dovuto agire più dolcemente?... Un segretario commette un falso facendo, contro il proprio comune, [redacted] supplica che sottoscrive a nome di molte persone inscie della medesima. Avrei dovuto trasmettere il corpo del delitto al fisco; mi limito a destituirlo, e non lo perdo come notaio, [redacted] perché resisto poi [redacted] molti fra i miei amici cui egli ricorre per essere rimesso in impiego, vengo tacciato di soverchio rigore... Un sindaco solo su 87 prende a cozzare meco perché sostenuto da alcuni signori della capitale; egli commetteva mille porcherie, [redacted] fra [redacted] altre affittava beni della comunità. Potevo destituirlo in pubblica seduta, ov'ebbe il coraggio di dichiararlo egli stesso, persuaso che [redacted] conte di Frinco (Paolo Mazzetti) lo avrebbe difeso, nol feci. Rifarii tutto al [redacted] Balbo, [redacted] ordinò di rimuoverlo; per provare che non godo a fare il rigoroso lo chiamai da me, lo prevenni del tutto e, per evitargli lo scorno, lo determinai a fare la sua dimissione. Egli volle accusarmi col sostegno preallegato al ministro...».

Le lunghe e numerose lettere del Petitti finirono con il seccare anche i superiori di Torino e i guai non gli mancarono. Al sindaco, Paolo Mazzetti [redacted] Frinco, il Petitti rimproverava la «cattiva amministrazione della città d'Asti», lamentando che fosse stato ordinato di «spendere [redacted] il sudore dei contribuenti a far dipingere [redacted] le [redacted] del palazzo civico, addobbare il medesimo con belle tappezzerie, sedie, penduli [redacted] simili per alcune migliaia di lire, essendo soci dell'impresa alcuni consiglieri». [redacted] più cruciale dell'intendenza del Petitti ad Asti fu senza dubbio quello dei moti del 1821, che [redacted] vide protagonista nella difesa della legittimità nell'amministrazione della provincia. Egli stesso si definiva «un oscuro impiegato senza appoggi che ha fatto condannare un intendente generale», un uomo che non si lasciava intimorire dai grandi. «Se non mi lasciavo sedurre dal denaro non andavo a Chambery, a quest'ora sarei intendente generale, e vece che sono, e chissà ancora per quanto, intendente d'Asti...».

Giuseppe [redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'area [redacted] pressione, presente sul Mediterraneo occidentale e centrale, interessa ormai anche le nostre regioni Sud-orientali. In mattinata si avranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio, aumento della nuvolosità sul settore Nord-occidentale, in estensione graduale [redacted] Toscana [redacted] Sardegna. Locali precipitazioni, in serata, sulle [redacted] alpine.

[redacted] **PREVISTO** [redacted] Cielo poco nuvoloso; aumento della nuvolosità a partire dal pomeriggio. Visibilità: ridotta, per foschie e [redacted] in banchi nottetempo e nelle prime ore del mattino. Viabilità strade: sulla statale 456 [redacted] Turchino, [redacted] lavori in località [redacted] (Alessandria), il traffico si svolge a senso unico alternato.

TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo. Venti: deboli di direzione variabile.

LE [redacted] DI IERI AD ASTI
Massime: [redacted]; minima: 2; media: [redacted]

[redacted]
Massima: 15; minima: -2; media: 6

[redacted] IN PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara [redacted]
Alessandria **14**	Aosta **16**
Cuneo [redacted]	Vercelli **17**

Il **Sole** sorge alle 7,12 e tramonta alle 18,13. La **Luna** si leva alle 16,59 e cala alle 6,43 dopo la mezzanotte.

LETTERE AL [redacted]

I troppi perché del Belvedere

Sono un inquilino [redacted] «Belvedere». Da [redacted] anni abito, e sottolineo con piacere, in questo condominio, al centro della città, circondato da alberi, senza rumore di traffico.

Purtroppo ci sono anche i risvolti negativi, ma imputabili a chi? Perché la commissione edilizia, a [redacted] tempo, ha consentito certi abusi? Perché le autorità di ogni genere, più volte chiamate in causa, non hanno mai [redacted]tato di risolvere le questioni? Perché ora si permette a una «signora» di incassare astronomici (a me risulta 250.000 a testa) e non soggetti a tassa affitti per piccoli locali?

Perché l'Ufficio di igiene, o il sindaco, non deliberano per una raccolta più intensiva dei rifiuti, dato il numero di abitanti di un edificio, superiore al consentito? Perché, nonostante esistano chiare leggi in materia, è consentita questa coabitazio[redacted] di più persone in un esiguo spazio?

Ci sarebbero molti altri perché, [redacted] risposta vista la capacità camaleontica di amministratori e affini. Ma ad [redacted] perché vorrei fosse data [redacted] risposta: perché si mettono sempre in pessima luce gli extracomunitari (alcuni dei quali sono persone degnissime e colte più di molte persone dabbene nostrane) o [redacted] trasformano quasi in appestati proprietari [redacted] inquilini delle case in cui tali extracomunitari hanno trovato un tetto? Cosa hanno fatto per ovviare a tale situazione [redacted] nostro sindaco, gli assessori, la Caritas, le forze di polizia, i «martellini?».

Carla Russo

Il [redacted] d'Orléans chiese l'Università

A complemento delle notizie fornite domenica 24/2, nella rubrica «E' passato un secolo» sul funzionamento in Asti di alcune facoltà universitarie nel secolo scorso, aggiungo quanto segue.

Il duca Carlo d'Orléans, figlio [redacted] Valentina Visconti, [redacted] 18/9//1413, ottenuta l'investiture [redacted] Asti dall'imperatore Sigismondo (doc. K58, [redacted] degli Archives Nationales, Paris), presentò allo stesso imperatore una «supplex petitio» dei cittadini astesi, per ottenere l'istituzione di uno «Studio generale» [redacted] università: Sigismondo con atto da Cremona [redacted] 3/2/1414 (Arch. Naz. Parigi, doc. K 58, n. 11 e K 67, n. 32) [redacted] che «in civitate astensi, generale studium sacre Theologie, utriusque juris, videlicet tam canonici, quam civilis nec usu Philosophiae Naturalis et Moralis, medicine et artium liberalium erigatur...» (nella città [redacted] Asti si istituisca uno studio generale [redacted] sacra Teologia, [redacted] entrambe le branche del diritto e cioè tanto quello canonico quanto quello civile, nonché di filosofia naturale e morale, [redacted] medicina [redacted] delle arti liberali).

Il tutto con i privilegi [redacted] le immunità [redacted] cui godevano le più importanti università italiane e francesi (a Torino non c'era ancora). Dopo quella concessione, Sigismondo [redacted] in Asti, [redacted] una sommossa popolare lo espulse ed egli perciò revocò [redacted] suo «privilegio», che Carlo d'Orléans cercò poi invano di riottenere.

Natale Ferro

Nizza, [redacted] porfido in piazza del [redacted]

Approvo l'idea di chiudere al traffico piazzetta San Giovanni [redacted] Nizza. In effetti questa misura serve a dare una calmata ai tanti automobilisti che di solito si immettono in via Pio Corsi dalla piazzetta a folle velocità. Forse sarebbe bastato mettere delle cunette o delle bande rumorose. Inoltre chiedo al Comune se non si può abbellire via Maestra, rifacendo l'asfalto. E poi perché [redacted] mettere il porfido in piazza del Comune?

Lettera firmata

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza del mercato boario a San Damiano

Piazza del mercato boario, oggi piazza 1275, ospitava il mercato del bestiame. Le acacie che si scorgono sullo sfondo servivano per proteggere dal sole gli animali. Sulla destra, si nota casa Brega, ancora esistente; a sinistra, la rampa di accesso a Baluardo Montebello (la scalinata attuale è stata costruita nel periodo fascista)

(GRUPPO RICERCHE STORICHE SAN DAMIANO)

IN [redacted]

[redacted]

Venerdì un dibattito sul servizio [redacted] leva

Il Movimento giovanile [redacted] democrazia cristiana organizza per il prossimo venerdì alle ore 20,30 presso [redacted] Centro culturale San Secondo un convegno in[redacted]rato sul servizio di leva.

All'incontro interverranno il senatore Luigi Poli, ex capo di stato maggiore dell'Esercito [redacted] il colonnello Ludovino Masserdotti, comandante del distretto militare di Genova.

[redacted]

A Canelli si parla di immigrazione

Il Centro per la mondialità di Canelli organizza un dibattito per [redacted]rdì alle 21 nella [redacted]lioteca civica «Monticone» (palazzo comunale, via Roma).

Il convegno avrà per titolo «Immigrazione: quale spazio per un'altra cultura?».

Nel corso della serata, saranno presi in esame, con discussioni e domande del pubblico, gli aspetti economici, politici e legislativi della questione.

[redacted]

Viabilità, gli interventi del piano regionale

L'assessore regionale ai trasporti Luciano Panella ha incontrato nei giorni scorsi in municipio alcuni amministratori astigiani: Gianni Bertolino, [redacted] alla viabilità; Piero Goitre, vice presidente della Provincia; Angelo Aizzi, presidente dell'Azienda servizi pubblici (Asp) [redacted] alcuni sindaci dei Comuni della valle Belbo. Tra gli argomenti in discussione, il problema dei collegamenti di Asti con la valle Belbo e l'Alessandrino (fra le cui soluzioni rientra la realizzazione della tangenziale di Isola), di quelli fra Canelli e Nizza e il progetto [redacted] realizzazione sull'area della stazione delle autocorriere di Asti di un centro di scambio fra i collegamenti ferroviari e automobilistici con il capoluogo [redacted] la [redacted] del trasporto urbano (nella nuova struttura dovrebbero trovare sede anche gli uffici dell'Asp).

Al termine dell'incontro, l'assessore Panella si [redacted] impegnato as inserire gli interventi nel piano regionale dei trasporti che deve [redacted] varato nel [redacted] del 1991.

[redacted] CIVILE

[redacted]

MORTI: Luigia Brignoglio [redacted] Gatti, 78 anni; Corinna Martinotti vedova Lavagno, 81; Efisio Alasio, 82; Emilio Bosticco, 68.

TUTTI I [redacted]

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi [redacted] stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: [redacted]
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.364
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fu[redacted]. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.933
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 80.388
Cast. D. Bosco: 9876.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
[redacted] 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), [redacted] (dalle ore 13,30 [redacted] 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.863
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
[redacted] **Damiano:** 975.064
[redacted] 011 / 987.51.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.821 - 210.076
Polizia stradale: [redacted] 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. [redacted] Michele): 0131 / 361.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.815
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
[redacted].525

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.931
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

[redacted] 53.484 - 39.91
[redacted] 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - [redacted]
Consorzio [redacted] **(Moncalvo):** 91.422
Acque Potabili (C[redacted]**ne):** 011/56.941

[redacted]

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.668
Canelli: 833.409

[redacted]

Asti: 53.667, **Italgas** 54.901
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.446
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.162
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
[redacted] Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa [redacted] 522.00

[redacted]

[redacted] Service

Mobil: corso Don Minzoni 69
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica [redacted] marzo)
[redacted], [redacted] Einaudi 24; **Mo**[redacted], corso Don Minzoni 69; **Erg**, corso Torino 9; **Ip**, corso Torino 319; **Agip**, [redacted] Torino 475; [redacted], frazione San Marzanotto 276; **Agip**, corso Savona 129; **Erg**, via Conte Verde 71; **Ip**, via Pietro Micca 2; **Ip**, corso Casale 237; **Total**, corso Alessandria 380; **Agip**, corso Alessandria 35; **Q8**, corso Alba 102; **Texaco**, piazza Primo Maggio 23; **Agip**, piazza Campo del Palio.

MUSEI

[redacted] **permanente** [redacted] **Resistenza nell'Astigiano** (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e ar[redacted] 590.003). Or.: [redacted] lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle [redacted] del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 [redacted] mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri [redacted] 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen[redacted] 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Al[redacted]. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; [redacted]nica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e [redacted] anche 15,30-18,30.
Museo [redacted] **Sera**, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto [redacted] le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

[redacted]

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Torretta*, via Corsi 1; notturna: *Sanitas*, piazza San Secondo 1[redacted]
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
[redacted] *Tardito*, p. Garibaldi 21
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso [redacted] (telefono 33.242)
Carcea, [redacted]. Mostra, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.157)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del vino «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel.50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Ro[redacted] circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener [redacted] 13, telefono 87.[redacted]
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.668.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. [redacted] / 322.88, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Pubblikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
[redacted] Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE

[redacted]
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tel**, inizio programmi
9,01 [redacted] **poesia**, programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Telefilm**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg9**
15 — **Samba d'amore**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti 9.**
16 — **Diagnosi 5**, col dottor Giorgio Calabrese
17 — **Telefilm**
18 — **Samba d'amore**, telenovela
18,30 **Telefilm**
19 — **Parliamone insieme**, con don Pietro Mignatta
19,30 **Cartoni animati**
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg9**
21 — **I due orfanelli**, film
23,25 **Asti racconta**
23,30 **Tg9**
23,45 **Sulle ali** [redacted] **poesia**, [redacted]
24 — **Telefilm**
0,30 **Proposte acquisti** [redacted] **stop**

Cortazzone, nuovi sviluppi nell'inchiesta sul parroco assassinato

Don Alessio era ricattato

Il sacerdote sarebbe stato anche aggredito e picchiato una settimana prima della morte
Nuovi elementi in possesso degli inquirenti? Servizio di «Mixer» sui tre omicidi nell'Astigiano

CORTAZZONE. Nuovi sviluppi nell'inchiesta sul delitto del parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio.

Il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, dopo la «missione» slava (era andato a Zagabria e Belgrado, dove sono detenuti alcuni componenti della banda di nomadi capeggiata da Ljubisa Vrbanovic, detto «Manolo», sospettati di aver preso parte all'omicidio del sacerdote) avrebbe raccolto ulteriori elementi utili alle indagini.

Il magistrato mantiene un riserbo assoluto. Così fanno tacciono il tenente colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo di Asti e gli altri ufficiali impegnati a far piena luce sul giallo.

Ma nei giorni scorsi, proprio da Cortazzone, è filtrato un nuovo, inquietante particolare sugli ultimi giorni di vita del parroco. Circa una settimana prima del delitto, avvenuto il 15 ottobre scorso, don Alessio sarebbe stato visto zoppicare vistosamente. A chi gli aveva chiesto spiegazioni, il sacerdote pare abbia risposto un po' evasivamente e con voce preoccupata: «Sono scivolato e mi sono fatto male ad un piede».

Adesso, invece, sembra affacciarsi un'altra ipotesi. Don Alessio potrebbe essere stato aggredito e picchiato.

«Probabilmente era ricattato», mormorano in paese. Secondo molti è l'unica spiegazione plausibile. Don Vincenzo Roero, nominato amministratore parrocchiale pro-tempore delle due comunità religiose di Soglio e Cortazzone, ha ammesso: «Don Guglielmo forse era

Don Vincenzo Roero (nella foto), amministratore della parrocchia di Cortazzone

minacciato da qualcuno. Era buono, un generoso. E aveva elargito molti soldi in beneficenza. Forse era venuto in contatto con qualcuno che aveva trovato modo di farsi consegnare somme ingenti». Negli ultimi prima di morire il parroco di Cortazzone ritirato, a più riprese, numerosi milioni dal suo conto corrente.

In tutti questi mesi, il successore ha cercato di «riannodare» i fili contabili della gestione delle due parrocchie.

A novembre gli amministratori del Consiglio parrocchiale di Soglio avevano accertato che da un libretto bancario erano spariti molti soldi. Non c'era più traccia, ad esempio, dei circa 20 milioni incassati per la vendita di alcuni pioppi di proprietà della parrocchia e del ricavato di alcuni obolii.

Rivela Don Roero: «Negli ultimi tempi don Guglielmo sembrava avere sempre più bisogno di soldi. Eppure non aveva dovuto affrontare spese, che almeno apparentemente, giustificassero la necessità di nuove entrate».

Un mistero, dei tanti nel giallo. La figura di don Alessio è stata ricordata, nelle settimane, sul bollettino parrocchiale. Tutta la prima pagina de «L'amico» di Cortazzone è stata dedicata all'ex parroco. «Don Alessio è stato assassinato» dice il titolo. E nel sommario si ricorda «il prete modesto e schivo, quasi francescano».

Intanto nei prossimi giorni verrà ad Asti una troupe di «Mixer» (rotocalco di Rai 2) per girare un servizio sui tre delitti.

Franco Binello

DALL'ASTIGIANO

CONSIGLIO

Costigliole si discute il piano regolatore

L'approvazione del piano regolatore costituirà la voce più importante all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Costigliole che si riunirà oggi alle 16.30. In apertura di seduta, si procederà alla sostituzione del consigliere Dante Chiola (gruppo pci-Verdi) con Filippo Romagnolo, esponente del locale circolo ambientalista.

PACIFISTI

Le «donne in nero» sfilano in ad Asti

Gli ultimi sviluppi della guerra nel Golfo sono stati discussi mattina dal Consiglio di fabbrica della Gate di Asti. Al termine è stato emesso un comunicato nel quale, di fronte all'annuncio di Saddam Hussein di voler ritirare le truppe dal Kuwait, si chiede governo «di cessare immediatamente ostilità». Intanto le «donne in nero» (che aderiscono comitato «Asti ripudia la guerra») hanno annunciato una nuova manifestazione sulla pace, con corteo, per sabato. Il ritrovo è previsto per le 15,30 in piazza Alfieri (lato bar Cocchi); silenziosa percorrerà il centro cittadino per concludersi dinanzi alla tenda della pace allestita in piazza San Secondo. Seguirà un dibattito in municipio con Giuliana Bonino di Pax Christi e Margherita Granero della Casa delle donne di Torino.

Eletto coordinamento, si sede

Il gruppo di Rifondazione comunista (la parte «vecchio» pci che non ha aderito al pds) è in di una sede: sarà questo uno prossimi impegni della nuova formazione, che ha da qualche giorno nominato il nuovo coordinamento provinciale composto da Paolino Stella, Piero Macagno, Luca Robotti, Remigio Barbero, Mario Renosio, Roberto Torchio, Enzo Sobrino, Enrica Cavallo, Giovanni Falcone, Giovanna Piazzo, Liviana Guariento, Norma Dusio, Tolmino Pavera. In qualità di «invitati permanenti» parteciperanno al coordinamento Claudio Caron, Marianna Comunale, Anita Perosino e i consiglieri comunali ex pci passati a Rifondazione comunista: Aldo Bologna, Piero Bonaudi, Carlo Gatti.

Scarcerato presunto «topo d'alloggio»

Ieri mattina è comparso in pretura, Luigi Manina, 39 anni, Asti frazione Sessant, arrestato per tentato furto. Lunedì mattina i carabinieri hanno sorpreso a bordo di un'auto ferma a cinquanta metri di distanza dall'abitazione di Enrico Zandrino, residente a Isola. Poco prima un passante aveva notato due individui saltare da una finestra dell'abitazione Zandrino, in quel incustodita e avvertiva i carabinieri. Ieri Manina ha detto: «Stavo attendendo un mio amico». Il pretore non ha convalidato l'arresto, ha ordinato una perizia medico legale per accertare le cause di una lesione alla gamba destra del Manina.

CASTAGNOLE LANZE. Incendio

Incendio il tardo pomeriggio di ieri nell'azienda di abbigliamento «Miroglio Tessile spa» di strada Valle Tanaro. Secondo una prima ricostruzione, le fiamme si sono sviluppate all'interno di un forno essicatore per i tessuti nel reparto tessitura.

Ad originarle il surriscaldamento del macchinario: nel forno si trovavano polvere e residui di stoffa che hanno sviluppato fumo molto denso che ha invaso il locale.

La temperatura è aumentata di molto e l'essicatoio è rimasto danneggiato. Alcune squadre dei vigili del fuoco di Asti hanno raggiunto la fabbrica di Castagnole Lanze: ci sono volute quasi due ore per raffreddare il grande forno. Il personale è stato fatto uscire dallo stabilimento per misura precauzionale.

Non si registrano danni alle persone. Anche il ciclo di lavorazione è rimasto interrotto sino a quando i vigili del fuoco non hanno completato il loro lavoro, sincerandosi che la situazione all'interno del reparto tessitura era ormai sotto controllo.

Oggi la produzione all'interno del reparto della «Miroglio Tessile» potrà riprendere regolarmente. [f. c.]

Come è cambiato il costo della vita in città nell'ultimo decennio secondo le rilevazioni dell'Ufficio prezzi del Comune

Asti, in 10 anni molti raddoppi, ma c'è chi quadruplica

Ma un taglio di capelli per è passato da 3 a 15 mila lire e l'ingresso al cinema da 2500 a 8 mila
Le quotazioni di 280 articoli verificati in circa duecento esercizi commerciali per conto dell'Istat

ASTI. Dieci anni fa sufficienti venti mila lire per farsi estrarre un molare dal dentista, ce ne vogliono più di ottanta: quattro volte tanto. E' più che raddoppiato il costo di un'otturazione che, dalle mila lire nel gennaio 1981 è passato alle attuali 76.700.

L'inflazione in dieci anni ha cambiato notevolmente il senso del valore delle cose: i tempi in cui si vagheggiavano «mille lire al» per potersi permettere una vita di sfrenati lussi non sono poi così lontani. L'andamento dei prezzi negli ultimi dieci anni, si presta ad alcune considerazioni curiose. Ad esempio gli dei «camici bianchi» cresciuti, percentualmente, in modo inferiore a quello del parrucchieri. Nel 1981, infatti, gli uomini spendevano meno di tremila lire per un taglio di capelli (oggi costa 15 mila lire) e nei negozi per signora un lavaggio ed una messa in piega costavano 3 mila 500 lire (la tariffa attuale si aggira sulle 17 mila lire).

E' quanto emerge dall'analisi dei dati sulla media dei prezzi al raccolti dal Comune di Asti. Spiega Silvano De Simone, uno dei tre rilevatori dell'Ufficio prezzi comunale: «In città sono circa duecento gli esercizi commerciali dove ogni rileviamo per conto dell'Istat i prezzi dei articoli che concorrono a determinare il costo della vita». E oggi gli astigiani spendono per «vivere» almeno il doppio di quanto facevano nel 1981, anche il costo della vita ad Asti si mantiene inferiore alla media nazionale.

Ecco altri esempi come in dieci anni è variato il valore della borsa della spesa quotidiana, secondo i rilievi dell'Ufficio prezzi del Comune. Le cifre riportate si riferiscono ai prezzi medi.

Un chilo di pane «speciale» è passato da 1.050 lire a 2.135 (quello comune 950 a 2.085); un chilo di pasta oggi costa 2.227 lira contro le 915 del gennaio 1981; il riso è salito da 927 a 2.313 lire al chilo. Raddoppiati anche lo zucchero, l'olio, la farina, i biscotti e la carne.

Tra le curiosità, da che il prezzo del salame in dieci anni è triplicato (7.300 lire al chilo nel 1981; 20.000 oggi). Costano quattro volte più i pomodori saliti da 1.200 a 5.000 lire al chilo.

Un tailleur primaverile da donna costava nel 1981 116 mila lire contro le attuali 308 mila; il prezzo di una gonna in lana è salito da 40 a 103 mila lire; quello di un completo invernale in lana per da 142 a 350 mila lire. Costa il doppio anche comprare scarpe (da 41 a 83 mila lire per i modelli femminili; da 42 a 80 mila per quelli maschili). Si sono adeguati i calzolai: oggi la tariffa di una risuolatura è di 26 mila lire; era di 12 mila dieci anni fa).

Nel 1981 bastavano 150 lire per acquistare un biglietto dell'autobus (oggi costa 800 lire).

Anche la colazione al bar costava pochi spiccioli: si spendevano 300 lire per una tazzina di caffè e un cornetto, il doppio per una bibita. Oggi per questa non si acquista neppure un pacchetto di caramelle.

Infine, l'ingresso (posto poltrona) è passato da 2 mila lire a 8 mila; il costo di un vocabolario è salito da a 80 mila lire; la tariffa alberghiera 24 mila lire giornaliere richiesto nel per la pensione completa alle mila attuali per un pernottamento.

Marcella Serpa

CANELLI, LA BOLLETTA DELL'ACQUA FA PAURA A TANTI

CANELLI. *Il «caro-acqua» continua a suscitare vivaci polemiche. La protesta dei cittadini, due settimane dalla consegna delle bollette relative al secondo semestre del 1990, non è del tutto placata, anche se gli uffici comunali non più presi d'assalto come nei giorni scorsi.*

Intanto la giunta ha preso un provvedimento che dovrebbe «calmare» la protesta dei canellesi, «arrabbiati» per il consistente aumento delle tariffe. Nei giorni scorsi ha deliberato che il pagamento della bolletta dell'acqua relativa secondo 90, potrà essere fatto in tre rate, che scadranno rispettivamente il 1— marzo, 1— aprile 1— maggio, dopo aver presentato apposita domanda all'ufficio ragioneria del Comune.

In campo sceso anche il gruppo «Canelli città viva», con un'interrogazione al sindaco ed un manifesto che da qualche giorno tappezza la città. Il titolo, a lettere cubitali, è emblematico: «L'acqua è un lusso» e, poco più sotto, «Se è vero che un bene più raro e più costa, allora si capisce perché l'acqua potabile di Canelli sia così cara». Il manifesto continua con qualche constatazione; le ordinanze che vietano l'uso alimentare dell'acqua e che questa non usata per scopi domestici, il raddoppio delle tariffe, l'aumento del consumo minimo e gli errori di calcolo sulla bolletta. «Da questo, se ne deduce che - dicono i consiglieri di «Canelli città viva», - i cittadini devono pagare (e pagarla cara) anche l'acqua che non hanno consumato, possono usarla solo per lavarsi e , viste le difficoltà di approvvigionamento non è detto che riescano a farlo», e «devono pagare sulla fiducia cifre incontrollabili, possibilmente in silenzio».

Il sindaco Roberto Marmo, passata l'ondata di cittadini che hanno stazionato a lungo, nei giorni scorsi, nell'anticamera del suo ufficio per protestare contro la stangata (alcuni bar si sono visti recapitare bollette importi sino a 3 milioni), spega che all'80% è stata una scelta obbligata. La copertura dell'80% dei costi previsto dalla legge deve essere, e con gli aumenti, oggi, riusciamo appena a raggiungere questo limite. A differenza di qualche anno fa, quando l'acqua nei nostri pozzi c'era ancora, adesso acquistiamo il 70% dalla Valtiglione. Con i costi di gestione (depurazione ecc.) e le perdite della nostra vecchia rete idrica, il prezzo sale inesorabilmente».

Nel mirino ci sono soprattutto l'aumento del «consumo minimo da pagare in ogni caso, ed il giallo della bolletta, ritenuta da molti sbagliata. «Il minimo - dice Marmo - è stato ritoccato perché il 90% della popolazione compresa nella prima fascia (4000 persone in totale), ha un consumo medio di 42 mc a semestre. Per le 200 utenze che non superano i 60/60 mc annui, stiamo cercando soluzione per i consumi del 91. Così come i tecnici stanno apportando i dovuti correttivi al sistema di fatturazione». [r. s.]

CASSA ASTI RICUSA DELLA LUCIA

MILANO. *Nuova svolta nella complessa vicenda giudiziaria tra la Cassa di Risparmio di Asti e il finanziere Alberto Rapisarda. Il sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione, Duilio Guardascione, esaminato il ricorso proposto dai legali dell'istituto di credito astigiano, ha chiesto l'annullamento dell'ordinanza il 31 maggio dello scorso la sezione procedimenti speciali della corte d'appello di Milano aveva dichiarato inammissibile la ricusazione del giudice istruttore Giorgio Della Lucia titolare della causa.*

Una analoga istanza di ricusazione nei confronti dello stesso giudice era stata presentata dalla procura della Repubblica di Milano attraverso il sostituto Guido Viola, che fungeva da pubblico ministero nel procedimento prima di dimettersi dalla magistratura. La decisione della Cassazione dovrebbe essere imminente, come imminente è la chiusura da parte del giudice Della Lucia di altri tronconi dell'inchiesta nati da serie di stralci da lui compiuti nell'ambito dell'istruttoria per la quale nel dicembre scorso furono rinviate a giudizio 22 persone accusate di concorso in bancarotta, truffa e appropriazione indebita.

Con l'ordinanza, il giudice, che aveva ravvisato responsabilità negli amministratori e nei dirigenti della Cassa di Risparmio, dispose l'arresto del condirettore dell'istituto di credito astigiano Gianfranco Crenna, rimasto a carcere 11 giorni, fino a quando il Tribunale della libertà revocò il provvedimento.

Per questa vicenda i legali di Crenna avviarono un procedimento per responsabilità civile del giudice nei confronti del dott. Della Lucia.

A conclusione del parere il procuratore generale presso la Corte di Cassazione chiede l'annullamento della decisione della sezione procedimenti speciali di Milano per «insufficienza di motivazione» e il rinvio alla corte d'appello di Milano per una nuova delibera sulla proposta di ricusazione formulata dagli avvocati della Cassa.

(Ansa)

Partiti i lavori del secondo lotto della circonvallazione: presto accessibile il primo tratto

Nizza, la tangenziale entro l'anno

Il Comune ha chiesto all'Anas modifiche al tracciato

NIZZA. qualche giorno sono ripresi i lavori della circonvallazione cittadina e sono già sorti i primi problemi. Il secondo lotto della complessa opera dovrà portare il traffico di Canelli verso le uscite di Nizza, in direzione di corso Acqui e per il centro cittadino.

Proprio su queste seconda parte il Comune si è deciso a far nuove richieste di cambiamenti al progetto dell'Anas. Secondo quanto era previsto inizialmente, il traffico «in arrivo» in piazza Garibaldi, avrebbe dovuto essere dirottato nell'angolo vicino alla sede dell'Usl, con l'abbattimento della «casa rossa». Invece, ora è stato ipotizzato dall'assessorato ai Lavori pubblici, specie lo svincolo in piazza Dal Pozzo.

In pratica, chi sale sulla circonvallazione in strada Canelli per dirigersi ad Alessandria e Acqui, scenderà nella via adiacente alla tabaccheria Torello, e si immetterà in via IV Novembre. Chi deve invece salire sulla circonvallazione, per compiere il percorso inverso, utilizzerà vicino all'attuale via Lanero. Il tutto fino a quando non sarà completato il secondo lotto, che convoglierà direttamente il traffico in corso Acqui, attraverso il tunnel nella collina San Nicolao e la discesa in località Colania.

Secondo l'assessore ai Lavori pubblici Angelo Zaccone, «a fine anno sarà già praticabile il tratto che confluisce verso piazza Dal Pozzo», a metà del '92, si potrà contare sul percorso completo». Sui tempi, comunque, il Comune si pronuncia con cautela: pare infatti che possano dilatarsi ulteriormente se non si raggiungeranno al più presto accordi sul valore delle proprietà che necessariamente abbattute per attuare il progetto.

Il costo secondo lotto dei lavori ammonta a circa miliardi: è il più costoso, perché prevede il tunnel, già iniziato, che oltrepassa la collina di San Nicolao fino al bivio per Alessandria».

Oggi il traffico proveniente da Canelli, gravato delle industrie spumantiere, è costretto a percorrere una strana «serpentina», in prossimità della città, dopo la frazione Boidi. Ai lati della circonvallazione abbozzata, sono stati inalzati due alti muri che faranno da spallone agli svincoli, contro i quali erano scagliate le proteste degli abitanti di questa zona ex residenziale, alle porte della città. «I problemi in questo tratto - dice il sindaco Giuseppe Odasso - si dovrebbero risolvere. Non si dovrà eliminare il passaggio a livello ed al traffico "di quartiere" sarà consentito entrare in Nizza salire sulla nuova strada».

Intanto il Comune già pensando al terzo lotto. Anche in questo le cose non semplici. Nel progetto iniziale dell'Anas, la terza «tranche» di lavori avrebbe collegato tutta la circonvallazione con la direttrice Nizza-Asti, passando a lato del Cimitero. Sul tracciato è previsto sottopassaggio di circa 7 metri, per le vetture dirette dalla statale il centro cittadino e viceversa.

Pare che esistano alcuni problemi per la realizzazione del tunnel in zona «bassa» e quindi facilmente allagabile sono esclusi altrettanti problemi per la sua futura manutenzione. Il sindaco nei giorni scorsi è andato a Roma per incontrarsi il ministro ai Lavori pubblici Prandini. «Ho chiesto un interessamento - spiega - per trasformare almeno in parte il progetto e valutare le possibilità di un nuovo tracciato».

(e. co.)

AGRICOLTURA

Maranzana, l'evoluzione delle imprese agricole alla Confcoltivatori

Perduti 18 mila ettari

Nell'Astigiano censite nell'81 30 mila aziende, nell'89 le attive superavano di poco le 14 mila. La «salvezza» sta nelle produzioni di qualità

DUE CENSIMENTI A CONFRONTO

[DATI ISTAT]		[IPOTESI]
90.000 ETTARI	SUPERFICIE UTILIZZATA	72.000 ETTARI
32.500	AZIENDE SUL TERRITORIO	14.500
23.000	AZIENDE DI 5 ETTARI	10.400
23.[illegible]	AZIENDE COLTIVATE A VITE	11.500

MARANZANA. Quanto sono e soprattutto come sono oggi le aziende agricole astigiane? E' uno dei tanti interrogativi che si è posto domenica il Consiglio provinciale della Confcoltivatori; l'organismo dirigente dell'associazione astigiana si è riunito nel salone del municipio di Maranzana, piccolo paese sulle colline dell'Astigiano ai confini con l'Acquese. Ogni anno, secondo una tradizione ormai consolidata, la Confcoltivatori sceglie una sede diversa per incontrare i 60 componenti del Consiglio, provenienti da tutte le zone della provincia.

«Per poter discutere dell'agricoltura degli Anni [illegible] - ha detto il presidente Italo Mussio - è diventato indispensabile partire da un [illegible] della consistenza aziendale. Sappiamo che a fine '89 le imprese veramente attive in provincia erano circa diecimila. L'ultimo censimento dell'81 offriva invece un dato di oltre trentamila aziende». Nel 1991 si prevede inoltre che la superficie agraria utilizzata si attesti sui 72.000 ettari: erano 90.000 secondo il censimento del 1981.

Per analizzare correttamente la situazione, secondo l'organizzazione, saranno utili i dati del censimento terminato in questi giorni. Altrettanto valido sarà l'apporto delle schede che il Servizio per i contributi agricoli unificati in questi giorni ha inviato ai coltivatori. I questionari dovranno essere compilati con i dati relativi al terreno posseduto e agli allevamenti e serviranno per differenziare il pagamento dei contributi per la pensione.

Nel dibattito che si svolge a livello nazionale sulla quantità e qualità delle aziende agricole, da più parti è stata caldeggiata l'ipotesi di «poche e grandi aziende, ma altamente produttive». La Confcoltivatori non condivide questa tesi. «Non siamo d'accordo - ha aggiunto Mussio - sul frettoloso luogo comune che l'agricoltura del domani voglia aziende necessariamente più grandi e produttive. Nell'astigiano sono sufficienti entità anche più piccole, ma che producono con qualità».

Secondo quanto è emerso dall'incontro, occorrono altri parametri per qualificare un'azienda: ad esempio il tipo di prodotto, la collocazione geografica e il numero degli addetti alla coltivazione. «Non dimentichiamoci - ha spiegato il vicepresidente Ilario Violardo - che la maggior parte dei coltivatori astigiani [illegible] poderi che [illegible] superano i tre e quattro ettari di superficie».

«Se per le aziende di pianura, a seminativo - ha detto il coltivatore Dino Scanavino - è vero che i costi possono diminuire [illegible] l'aumento della superficie coltivata, non può valere la stessa valutazione per la viticoltura di collina». Il discorso si sposterebbe quindi [illegible] reddito che un'estensione aziendale così ridotta, come quella astigiana, potrà garantire in futuro.

La svolta, secondo la Confcoltivatori, sta nel creare le giuste relazioni tra l'agricoltura e gli altri settori produttivi. «La politica della qualità e della specializzazione - ha detto il presidente regionale Peppino Cancelliere, concludendo la riunione - non può [illegible] il debito peso se non è confortata da un serio apporto tecnologico, dalla ricerca scientifica e soprattutto [illegible] valida rete commerciale, industriale ed artigianale di trasformazione».

Si è poi parlato anche delle associazioni dei produttori. La Confcoltivatori ne sta istituendo [illegible] che raccoglie produttori [illegible] settore dell'ortofrutta. Con valide associazioni [illegible] potrà ottenere un maggior peso anche nei confronti dello Stato: sarà possibile cioè condizionare gli interventi a favore dell'agricoltura che sino a oggi sono stati «selvaggi» (questa la definizione data durante il convegno); finalizzati cioè solo a sostenere la produzione e non a ristrutturare la capacità produttiva delle aziende.

Enrica Cerrato

[illegible]

ASTI. *A conferma delle caute aperture americane sul caso procimidone, il funghicida trovato in tracce infinitesimali in numerosi vini europei, tra cui l'Asti spumante, è giunta da Bruxelles la notizia che il dipartimento Usa ha prescritto nuove norme di importazione dal 7 febbraio scorso.*

Per i vini ottenuti prima del 1989 è stata ammessa una deroga che consente la presenza di procimidone fino a 7 parti per milione. In pratica tutti i rossi da invecchiamento prodotti in Europa potranno entrare negli Usa, visto che i limiti nella Cee vanno da 1,5 a [illegible] parti per milione.

Diverso è il discorso per quanto riguarda i vini giovani prodotti dopo il 1989 (e tra questi l'Asti spumante).

Il dipartimento americano, per tutto il 1991 ha mantenuto la tolleranza di 0,02 parti per milione che di fatto obbliga i produttori a [illegible] usare il funghicida procimidone.

Ed è quanto hanno fatto i produttori di Asti spumante a partire dall'ultima vendem[illegible] Il problema pare quindi destinato gradualmente a risolversi anche se resta il calo di vendite di Asti doc negli Usa.

[illegible]

Domenica elezioni per il «Consorzio antigrandine»

[illegible] domenica, per tutto il giorno, le elezioni del nuovo Consiglio di amministrazione del «Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche». L'attuale gruppo dirigente è in carica da sette anni. I soci con diritto di voto sono circa settemila in tutta la provincia. Il nuovo Consiglio di amministrazione (il presidente uscente è l'agricoltore Secondo Maggiorotto) sarà formato da quindici amministratori, i cui nomi sono stati inseriti in una lista concordata unitariamente fra le tre organizzazioni agricole (Coldiretti, Confcoltivatori e Confagricoltura). Per agevolare lo svolgimento delle votazioni saranno istituiti tre seggi: uno ad Asti, sistemato nella sede del Consorzio, in viale alla Vittoria 103, [illegible] a Nizza (salone del municipio) e uno in frazione Gallareto di Piovà Massaia. Si voterà dalle 8 alle 20.

[illegible]

Al «Bibe» di Genova si discuterà di vini doc

Il progetto [illegible] riforma della legge «930», che istituì le doc nel settore vinicolo, [illegible]rà il tema [illegible] convegno inaugurale del «Bibe» di Genova, il salone internazionale dei vini e delle bevande. L'incontro (intitolato «Solo tre anni per "fare" e già otto anni per riformare»: [illegible] la «930») [illegible] nel salone della Fiera il 9 marzo, alle 10,30, ed è organizzato in collaborazione con la rivista «Civiltà del bere». Interverranno, [illegible] gli altri, Piero Pittaro, presidente dell'Associazione enotecnici italiani, Giancarlo Voglino, presidente del Consorzio dell'Asti spumante, Piero Antinori, vicepresidente Federvini, Salvatore Leone de Castris, presidente Unione italiana vini. Moderarà il dibattito Mario Fregoni, che presiede il comitato nazionale per le doc.

AGRICOLTURA BIOLOGICA

S'iniziano due corsi ad Asti e Canelli

Sono aperte le iscrizioni al corso di orticoltura biologica organizz[illegible] da Università popolare e cooperativa «della Rava e della Fa[illegible] di Asti in collaborazione [illegible] altre associazioni. Le sei lezioni si terranno dal 6 [illegible] al 10 aprile al circolo culturale «S. Maria Nuova» [illegible] via Arò, ad Asti, e saranno seguite da visite guidate in aziende agricole che non utilizzano pesticidi. L'orario delle lezioni sarà dalle 20.30 alle 23.30. Per iscriversi (50 mila lire per l'intero corso, 15 mila per singole lezioni) telefonare al 43.63.84 oppure al 35.40.61. Un altro corso di agricoltura biologica s'inizierà il 5 marzo a Canelli, organizzato dal gruppo consiliare «Città Viva». Le lezioni [illegible] sei e si terranno nella sala parrocchiale in Piazza Gioberti, alle ore 21, [illegible] cadenza settimanale. Vari gli argomenti che saranno trattati: dallo studio della struttura e degli equilibri biologici del terreno, alle difese antiparassitarie. In particolare si parlerà di viticoltura e orticoltura. Il costo dell'intero [illegible]rso è di 50 mila lire. Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare ai numeri: 82.34.64/82.31.63.

MERCATO ASTI [illegible] BOLLETTINO

CEREALI

[illegible] mais fino a 34 mila [illegible] lire il quintale

Prezzi rilevati [illegible] 20 febbraio dalla Camera di Commercio di Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. 90 fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 31.000, massimo 32.000; frumento nazionale produzione 90, [illegible]. merc. base 75-76 [illegible] qle. 29.000-30.000; granoturco estero Plata al quintale 45.000-45.500; granoturco nazionale ibrido 34.300-34.700; orzo vestito estero 31.300-31.800; orzo vestito nazionale 30.000-30.500. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 41.200-41.500; farina di orzo vestito (estero) 32.500-33.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 00 52.000-62.000; farina [illegible] spezzato di granoturco Plata 45.500-46.000. Sottoprodotti della macinazione del frumento (sacco carta): crusca e cruschello 21.500-22.000 al qle.; farinaccio 26.000-27.000 [illegible] qle.; tritello 21.500-22.000.

FORAGGI

Salgono le quotazioni di paglia e farina di soja

Paglia e fieno: fieno secco pressato (prod. 1990) maggengo 23.000-24.000 al quintale; paglia di grano pressato (prod. 1990) 14.000-15.000 al quintale. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 27.000-27.500 al qle.

BESTIAME

Aumenta [illegible] prezzo di suini, conigli e polli

Vitelli [illegible] allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1ª qualità 28.000-32.000 al Mg; vacche 2ª qualità: 18.500-23.000 [illegible] Mg; vitelli comuni: 31.500-37 500 al Mg; vitelloni da coscia: 50.000-59.500 al Mg; vitelloni piemontesi 31.000-37.500 al Mg; vitelloni piemonte[illegible] scelti 40.000-47.000 [illegible] Mg; vitelloni [illegible] estere da carne 42.000-50.500 al Mg.; vitelloni di altre razza 28.000-37.000 [illegible] Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 45.500-46.500 al Mg; suini (magroni) 29.500-30.000 al Mg. Suini da macello: suini gras[illegible] 1ª qualità (fino a 160 Kg) 20.500-21.000; suini grassi 2ª qualità (oltre 160 Kg) 19.000-19.500 al Mg. Pollame e conigli: conigli: 3.500-3.600 al Kg; faraone: 2.700-2.800 al Kg; galline 1.050-1.150 al Kg; polli di allevamento: 1.920-1.980 al Kg; polli di campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine 1.550-1.650 al Kg; tacchini 1.800-1.900 al Kg. Uova: uova fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina.

[illegible]

Stabili le quotazioni delle insalate

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio secco 4.500-5.000 al Kg.; barbabietole cotte 1.800-2.000, biete da costa 1.800-2.000 al Kg. (da taglio 3.500-4.000); broccoletti 1.200-1.400 al kg; carciofi Sardegna 1.000-1.200 cad.; carote 1.200-1.500 al kg.; cavolfiori semidefogliati 2.500-3.000 [illegible] Kg; cavoli verza 800-900; cipolle gialle 700-800 al kg; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; finocchi 1ª cat. 3.500-3.800; finocchi 2ª categoria 2.000-2.500 al kg; funghi coltivati 3.500-3.800; melanzane tonde 2.500-2.800 al Kg; patate Primura 500-550 [illegible] Kg; peperoni quadrati colorati 3.000-3.500 al Kg; pomodoro costoluto pvn 4.500-5.000; pomodoro tondo liscio estero 2.500-3.000; ravanelli 600-600 [illegible] mazzo; sedani bianchi 1.800-2.000 al Kg; spinaci ricci 2.800-3.300; zucchine piccole p.v.n. 2.800-3.000 al Kg; cicoria radicchio belga 3.000-3.500 al Kg; cicoria radicchio catalogna 1.600-1.800 al kg.; cicoria radicchio [illegible] di Treviso 4.500-5.500 al Kg.; cicoria radicchio rossa orchidea 3.500-4.000 al Kg; cicoria radice 1.800-2.000 al Kg; indivia imbiancata 4.000-4.500; indivia scarola imbiancata 3.300-3.500 al kg; lattuga cappuccio 3.000-3.500 al Kg; valerianella 6.500-7.000.

FRUTTA

Ancora molti agrumi disponibili sul mercato

Actinidia Kiwi p.v.n 2.000-2.500 al kg.; Ananas 2.000-2.200 al kg.; banane 2.400-2.600 al kg.; mele Golden Delicious 1ª cat. diam. 80 1.200-1.400 al Kg. (diam. 75-80 600-900); mele Renette Canada diam. 80 1.500-1.800 al kg.; mele Stark Delicious diam. 80 1.300-1.500 al kg. (diam. 75-80 900-1.000); pere Abate Fetel 2.000-2.500 al kg.; arance Tarocco Sicilia diam. 90 1.600-1.800; arance Tarocco Sicilia 1ª cat. diam. 108 1.400-1.600 al Kg.; clementine p.v.n. 1ª cat. diam. [illegible] 2.800-3.000 al kg.; clementine p.v.n. 1ª cat. diam. 67-67 2.000-2.500; limoni 1ª cat. Verdello 1.400-1.600 al Kg.; mandarini Sicilia 1ª cat. diam. 66 2.000-2.200 al Kg. [illegible]m. 57-66 1.900-2.100 al Kg.; pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.800-2.000.

Si è svolto ad Asti il primo incontro di un seminario regionale dei giovani della Confagricoltura

E il contadino vuol diventare manager

Tra le materie di studio il ruolo e le funzioni del dirigente l'attività, la struttura e le risorse aziendali. Diciotto gli iscritti

ASTI. Stanno finendo i tempi del contadino che programma la semina e il raccolto in base alla luna. Oggi l'agricoltore si adegua all'evolversi dei tempi e diventa manager.

In quest'ottica è nato il corso organizzato a livello regionale dall'Anga, settore giovanile della Confagricoltura, con la collaborazione della Reale mutua assicurazioni. S'intitola: «Principi di management associativo» ed è articolato in dodici incontri, il primo dei quali si è svolto lunedì [illegible] e martedì 19 febbraio ad Asti nella sala riunioni dell'Unione agricoltori.

L'obiettivo del seminario, al quale hanno preso parte diciotto giovani agricoltori ed alcuni tecnici, è stato quello di preparare i partecipanti alla gestione della vita associativa. Gli allievi sono stati impegnati in analisi ed esercitazioni per migliorare il loro apprendimento nel definire, rinforzare e trasmettere le [illegible] sul ruolo ed i compiti del giovane dirige[illegible] sindacale, nel proporre alcune abilità decisive, determinanti per l'attività del dirigente e per migliorare le capacità di analisi dei rischi dell'azienda agricola e della loro gestione.

Tra gli argomenti trattati: i fattori di successo del dirigente Anga, la storia dell'associazione, l'attività, la struttura e le risorse, il ruolo e le funzioni [illegible] dirigente, gli strumenti operativi. E ancora gli obblighi e le responsabilità dei livelli gerarchici, la conoscenza dei bisogni degli associati, la determinazione degli obiettivi e come redigere il piano di attività.

«Con l'attuale andamento [illegible] settore primario - ha spiegato Paolo Solimeo, presidente dell'Anga di Asti - diventa ogni giorno più importante [illegible] a conoscenza di un numero [illegible] pro più vasto di informazioni per gestire al meglio le nostre aziende. Oggi fare l'agricoltore non è più un'attività distensiva e rilassante [illegible] certa pubblicità e qualche genere letterario cercano di accreditare. Il nostro mestiere è diventato uguale, se non più difficile, a quello degli altri imprenditori e si complica ogni giorno a causa di una burocrazia spesso assurda e [illegible] condizionamenti esterni, quote di produzione in primo luogo, che limitano di gran lunga le possibilità di sviluppo delle aziende». [illegible] concluso Pierangelo Cumino, presidente [illegible]gionale Anga: «E' indispensabile [illegible] questo p[illegible] mettere in [illegible]po tutte le nostre capacità per fare in modo che le imprese chiudano i conti almeno in pareggio: il seminario che abbiamo seguito ci ha fornito valide indicazioni [illegible] questo senso».

Antonella Torra

Oggi le parti a Roma per la mediazione del ministero del Lavoro dopo il fallimento dell'incontro di ieri ad Asti

Riccadonna, cassa integrazione per due anni?

Intanto la Bols ha inviato una lettera ai conferitori di uve assicurando il ritiro del prodotto per il 1991

CANELLI. Sarà necessaria la mediazione del ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, per trovare l'accordo sulla Riccadonna dopo il nulla di fatto di ieri all'Unione Industriale di Asti, dove in mattinata è tenuto l'ennesimo incontro tra azienda e sindacato.

Le parti torneranno ad incontrarsi oggi a Roma: le previsioni della vigilia secondo cui nella capitale si sarebbe scesi semplicemente per ratificare la bozza d'intesa siglata ad Asti, è stata smentita.

Il mancato accordo di ieri (l'incontro ad Asti è durato oltre cinque ore) ha sorpreso [illegible]po' tutti, a cominciare dalle maestranze. In un'affollata assemblea tenutasi in stabilimento subito dopo, il delegato [illegible] fabbrica Stefano Pilone ha spiegato i motivi che hanno impedi[illegible] il raggiungimento dell'intesa con la Bols Italia, disposta a revocare i licenziamenti e a ridurre i posti eccedenti con il ricorso alla cassa integrazione.

«Ci sono ancora alcuni punti che devono essere chiariti fino in fondo» ha detto il sindacalista. Un «accordo di massima» sarebbe invece [illegible] raggiunto sulla cassa integrazione (che durerà due anni) e sulle dimissione incentivate. E' stato [illegible]-fermato, inoltre, che i posti eccedenti [illegible] complessivamente 61 e non, come annunciato in un primo tempo dalla nuova proprietà, [illegible] Gli aspetti tecnici riguardanti i tempi di attuazione della [illegible] integrazione [illegible] invece precisati oggi a Roma negli incontri previsti in stamattina all'Unione Industriale e, nel pomeriggio, al Ministero del Lavoro. Le maestranze, riunite in assemblea permanente [illegible] azienda, hanno deciso di proseguire lo stato di agitazione fino a domani sera, in [illegible] di conoscere l'esito della trattativa romana.

Intanto i viticoltori che conferiscono le uve alla Riccadon[illegible] hanno ricevuto una lettera della Bols che [illegible] il ritiro del loro prodotto anche per quest'anno e la prossima vendemmia. Il caso dell'azienda canellese e la crisi che sta investendo l'industria astigiana sono stati discussi, domenica a Maranzana, all'assemblea del consiglio provinciale della Confcoltivatori.

«Anche [illegible] apparentemente l'agricoltura non è interessata a questi processi - ha detto il presidente provinciale Italo Mussio - [illegible] ricordato che esiste uno stretto rapporto tra le modificazioni che oggi [illegible] subendo l'industria e il nostro settore». Per la Confcoltivatori la situazione generale indica che «si è ormai avviato un processo destinato a cambiare l'assetto organizzativo di molte industrie legate più o [illegible] strettamente all'agricoltura». [r. s.]

[illegible]

CANELLI. *Sarà Canelli ad ospitare la nuova sede dell'Associa[illegible] Produttori Moscato? Nei giorni scorsi una delegazione del sodalizio ha compiuto una visita ai locali del circolo «G. [illegible] Giudiani»: l'associazione, «al[illegible]oggiata» oggi ad Asti nel palazzo di piazza Roma dove ha sede anche il Consorzio per l'Asti Spumante, da circa [illegible] anno «cerca [illegible] a Canelli è stata indicata come [illegible] delle probabili sedi. La Produttori [illegible] 4154 iscritti, il 40% dei quali residenti nell'Astigiano e altrettanti nei paesi del Cuneese che confinano con la provincia [illegible] Asti, il resto nell'Alessandrino. Spiega Angelo Dezzani, funzio[illegible] della Produttori: «Abbia[illegible] crescenti esigenze di spazio e il Consorzio dell'Asti, che oggi ci affitta i locali ha bisogno delle stanze che occupiamo per allargare i propri uffici, anche in previsione della prossima apertura della Casa dell'Asti». In lizza, per ospitare l'associazione, ci sono anche Nizza e Costigliole. I nicesi metterebbero a disposizione alcuni locali [illegible] palazzo Crova, mentre a Costigliole i «moscatari» verrebbero ospitati nel castello. «Il consiglio direttivo ha istituito una commissione che dovrà vagliare tutte le proposte - dice ancora Dezzani - anche in relazione ad alcuni aspetti logistici, quali la facilità nei collegamenti stradali e la pronta disponibilità [illegible] locali». La commissione, è composta da Evasio Polidoro Marabese, Giorgio Borello e Pierluigi Saracco.* [r. s.]

Questa sera al bar «Feeling» di Canelli si terrà il concerto di Felice Reggio

Aria di jazz sulle terre dello spumante

Il trombettista astigiano suonerà con il chitarrista Max Carletti e il contrabbassista Giorgio Dini. Intanto sta preparando il suo secondo disco, dedicato al suo «maestro spirituale» [redacted] amico Chet Baker

Il trombettista astigiano Felice Reggio visto da Ghiglione

CANELLI. Gli appassionati di jazz astigiani sono chiamati [redacted] raccolta questa sera al bar «Feeling» di Canelli, dove si esibirà il flicornista [redacted] trombettista astigiano Felice Reggio, con il suo gruppo. Sarà un modo per conoscere un po' meglio la sua sfaccettata personalità musicale. Reggio si presenterà al pubblico [redacted] il giovane chitarrista torinese Max Carletti e il contrabbassista Giorgio Dini. In programma standard e brani originali, proposti in una chiave «intima», grazie alla particolare composizione del trio, senza percussioni, né pianoforte.

Felice Reggio, nato a Vinchio, ha 30 anni, di cui gli ultimi dieci interamente dedicati alla musica con risultati notevoli. La sua [redacted] una passione di famiglia: già suo nonno, Battista, suonava il sassofono [redacted] il clarinetto, mentre la nonna Pasqual[redacted] cantava. Il padre Beppe è assai noto nell'ambiente del liscio, in quanto dirige uno dei gruppi più affermati e richiesti. Suona anche la sorella del padre, Rosaria, alla batteria [redacted] due cugini, il clarinetto e la fisarmonica. La musica è «entrata» in Felice fin dalla [redacted] cinque anni provavo già a suonare la batteria - racconta -. Più tardi mi [redacted] dedicato allo studio seriamente [redacted] ho scelto di studiare in conservatorio. Una [redacted] molto bella è che i miei non mi hanno né ostacolato, né sopravvalutato. Hanno lasciato che percorressi la mia strada con le mie gambe e questo mi è servito molto».

Felice si è diplomato al conservatorio di Torino nel 1984. Intanto dal 1980 entra nel mondo del jazz, esibendosi co[redacted] solista [redacted] in formazioni [redacted] la «Swing Kansas Cit» di Torino e la «Solar Big Band» di Giorgio Gaslini. Felice è anche [redacted] i primi a far parte della At Big Band, gruppo che dopo alcuni anni dalla fondazione fu diretto dal sassofonista Gianni Basso, fino allo scioglimento, avvenuto lo scorso anno. Nel periodo di attività nella At Big Band, Reggio ha avuto modo di suonare [redacted] un gran [redacted] di importanti musicisti, come Franco D'Andrea, Enrico Rava, Giorgio Gaslini, Tullio De Piscopo, Giancarlo Schiaffini, Tony Scott, Joe Newman, Alvin Queen, Lee Konitz, Buddy Childers, Johnny Griffin [redacted] altri [redacted]. «Tutti [redacted] hanno lasciato qualcosa - dice Reggio - suonando con me è come se [redacted] parlato [redacted] molto da vicino». Tra le collaborazioni [redacted] gli incontri che Felice ricorda maggiormente ci sono quelli con due grandi interpreti della tromba, Dusko Gojkovich, arrangiatore della At Big Band, e Chet Baker, di cui Felice è stato grande amico, oltre che allievo spirituale. Nel 1986 Felice collabora anche alla incisione dell'album «Scacchi e tarocchi» di De Gregori.

Nel 1987 Felice Reggio incide [redacted] album dal titolo «Clara»; pubblicato dall'editrice Esago[redacted] di Milano. Con lui suonano Renato Pompilio alla chitarra, Luciano Milanese al contrabbasso e Giancarlo Pillot, stron[redacted] da una grave malattia lo scorso anno, alla batteria. Tra i brani incisi alcuni «pezzi forti» [redacted] Chet Baker, come «Estate» di Bruno Martino, «B. B. Blues» di Vladimir Cosma e «I remember Clifford» di Benny Golson. Con l'album Felice [redacted] impegna in una tournée che si rivela fortunata [redacted] che viene accolta molto favorevolmente dagli esperti e dagli ascoltatori.

Oggi, oltre ai concerti (ne ha tenuti di recente in Svizzera e presto sarà a Parigi), Felice insegna all'Istituto «Verdi» [redacted] Asti, nei corsi del Circolo filarmonico [redacted] al Centro jazz [redacted] Tori[redacted]. Inoltre sta pensando [redacted] una nuova incisione, che dovrebbe comprendere brani propri [redacted] sarà dedicata a Chet Baker.

Carlo Francesco Conti

AL «[redacted]»

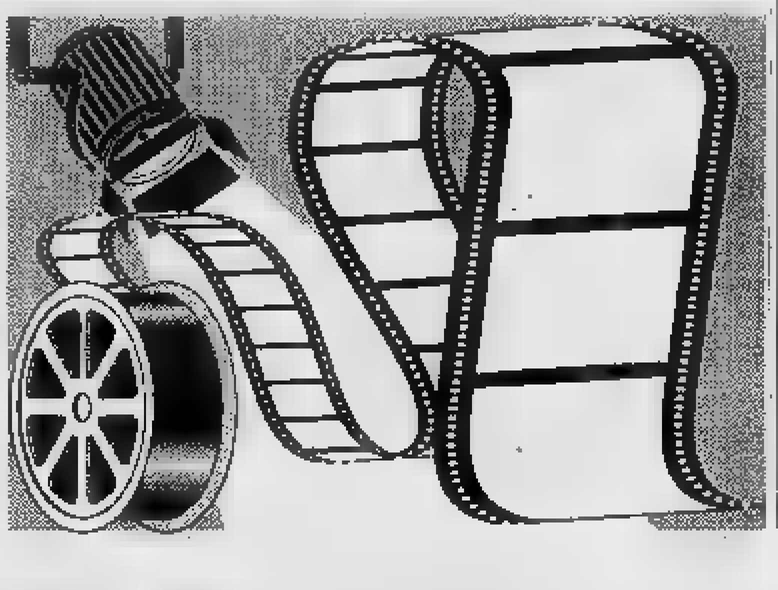
CASSINASCO. Proseg[redacted] le [redacted] musicali alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco, puntando sul jazz [redacted] sul rock, ma anche su musica «soft».

Il venerdì sera è diventato il punto di riferimento degli appassionati di jazz della zona, che possono trovare concertisti impegnati sul piccolo palco del locale [redacted] Cassinasco. Questa settimana sarà di scena un trio di musicisti con una cantante ospite. Il gruppo è formato dai torinesi Roberto Pedroli al pianoforte e Giuliano Pescaglini [redacted]la batteria [redacted] da Enrico Sabatini di Santo Stefano Belbo al contrabbasso. Con loro ci sarà la vocalist Maura Astesano; il loro repertorio sarà costituito da standard rielaborati dal gruppo.

Sabato sera ritornerà il rock. Saranno di [redacted] i torinesi «Snow drops» (letteralmente significa «bucaneve») che propongono un repertorio hard rock, ispirandosi a gruppi e personaggi come i «Cream», gli «Stooges» e Jimi Hendrix. Domenica sera [redacted] esibiranno invece [redacted] i «Twin Peaks»: noti anche [redacted] Paolo Filippone, Fabrizio Berta e Alberto Parone, con il loro repertorio di brani di cantautori americani. L'ingresso a tutte le serate è libero.

[c. f. c.]

STASERA AL [redacted]



[redacted] **Lux** Or.: fer. 18,10/20,10/22,30 [redacted]. 15,10/18,50/18,20 20,20/22,30 - L. 8000 p.u.	**Mamma ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern [redacted] '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di [redacted] anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Politeama Tel. 50.086. Or.: fer. 18,10/20,05/22,30 Fest. 15,30/17,50/20,05 22,30 - L. 8000/6000	**[redacted]** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' C[redacted]
Ritz [redacted] Or.: fer. 18,20/22,05. Fest.: [redacted],30/16,55/19,20/22,05 L. 8000 (posto unico)	**Havana** di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente [redacted] durante la rivoluzione di Cuba del '58. N V. 2h 25' [redacted]
[redacted] **Splendor** Tel. [redacted] - Or.: fer. 20,15 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. [redacted] (5000 ridotti)	**Un fantasma per [redacted]** di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare [redacted] avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 36' [redacted]
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[redacted] **Balbo** Or.: 16 Lire 7000/6000	**Film erotico**
[redacted] **Aurora**	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. [redacted] Fest. 14,30/16,30/18,30 [redacted],30 - L. [redacted]	**Film erotico**

Il teatro comunale ospiterà una rassegna di spettacoli

Moncalvo ha il suo festival

Saranno proposti in maggio appuntamenti di musica, danza e teatro del periodo barocco. L'iniziativa è organizzata dallo Stabile di Torino

MONCALVO. La più piccola città d'Italia come sede ideale [redacted] «Festival Barocco», per i prossimi [redacted]. E' il progetto che dovrà essere realizzato da quest'anno: [redacted] rassegna [redacted]sicale e teatrale, organizzata dal Teatro Nuovo di Torino con [redacted] patrocinio del ministero per [redacted] Turismo e spettacolo, avrà co[redacted] unica sede Moncalvo, il [redacted] Teatro e [redacted] casa natale dell'ambasciatore Montanari.

L'annuncio è stato dato in questi giorni [redacted] Gian Mesturi[redacted] ideatore della rassegna barocca che, per le prime d[redacted] edizioni, si era svolta fra Casale Monferrato, Moncalvo [redacted] Nizza. «Siamo davvero soddisfatti per la preferenza che gli organizzatori del Festival hanno riservato a Moncalvo - ha detto [redacted] sindaco, Giovanni Verrua - indicandolo come sede unica [redacted] questa manifestazione. Avevamo due diretti concorrenti, molto illustri e blasonati (Casale e Nizza), ma ciò nonostante la scelta è caduta su di [redacted] e a maggior ragione ne siamo lusingati».

Il cartellone [redacted] «Festival Ba[redacted] edizione 1991 non è sta[redacted] ancora messo [redacted] punto; [redacted] sa, però, che quest'anno la rassegna si svolgerà a maggio, anziché a dicembre [redacted] nei primi due anni. In tutto dieci appuntamenti con il teatro, la danza e la musica, che arricchiranno i fine settimana moncalvesi [redacted] partire dal 10 maggio.

Per ora non v'è nulla [redacted] certo sui nomi degli artisti che ani[redacted] queste serate barocche; quasi sicuramente per le due serate dedicate al balletto [redacted] Moncalvo la Compagnia [redacted] danza del Teatro Nuovo, diretta da Marco Pierin; per [redacted] dei due appuntamenti musicali si fa addirittura il nome di Severino Gazzelloni. Teatro del Festival, oltre [redacted] palcoscenico del Comunale, [redacted] anche la [redacted] dell'ambasciatore Franco Montanari, dove si terranno le serate dedicate alla critica [redacted] musicale che teatrale.

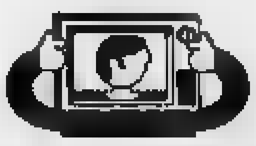
Il «Festival Barocco» ha avuto ed ha come scopo principale, come spiega Gian Mesturino, quello di «fare arte tra le colline del Monferrato per far conoscere agli artisti ed al pubblico il patrimonio culturale ed architettonico di questa terra ric[redacted] di storia e [redacted] tradizione». Tutta l'operazione Festival costerà ai bilanci comunali moncalvesi la cifra di tre milioni; infatti sarà il ministero per lo Spettacolo che si accollerà l'onere di finanziare la rassegna, il cui costo [redacted] di poco inferiore ai 50 milioni.

«Se questo grande progetto sarà ben sviluppato, Moncalvo potrà, negli anni, diventare, per il teatro, ciò che è Vignale per la danza - dice il direttore artisti[redacted] del Comunale, Giuseppe Prosio - il Festival punterà soprattutto su questa forma [redacted] spettacolo, che da noi è già ben collaudata». La più piccola città d'Italia, infatti, da alcuni anni propone al pubblico [redacted] successo, da fine ottobre ad aprile, due cartelloni teatrali ben nutriti, con una dozzina di spettacoli si[redacted] dialettali che di prosa, che richiama ogni anno poco meno [redacted] 3 mila persone.

[bru. m.]

SARANNO [redacted]

[redacted] cura di C. [redacted] Conti



Enrico Bellati visto da Ghiglione

[redacted]

Enrico Bellati

In alcune lingue europee la parola «suonare» equivale alla parola «giocare»; e sono numerose le teorie didattiche e artistiche che prendono spunto da questa analogia, non solo linguistica. E sono i bambini a dare dimostrazione di quanto sia vero che [redacted] musica sia parente del gioco.

E' per gioco, ad esempio, che Enrico Bellati, 24 anni, astigiano, si è accostato alla musica. A sei anni Enrico partecipò allo Zecchino d'Oro, con la canzone «Pancho, eroe del Texas» (Mago Zurlì gli chiese che cosa c'era ad Asti e lui, simpaticamente, rispose «I treni», lasciando interdetto chi si aspettava che rispondesse «Il vino» o simili).

Grazie alla partecipazione al [redacted] canoro, Enrico fu notato da Giacomo Zoppi, insegnante di corno al Conservatorio [redacted] Alessandria [redacted] direttore della banda comunale di Asti. Zoppi incoraggiò [redacted] piccolo [redacted] studiare in Conservatorio [redacted] a 18 anni Enrico si diplomò. Fu un traguardo notevole, acclamato come il più giovane diplomato d'Europa. Dopo questo passo, Enrico, si è diplomato anche in didattica della musica.

Da allora Enrico Bellati [redacted] si [redacted] mai fermato. Ha fatto parte di numerose orchestre tra le più importanti [redacted] Italia, da quella della Rai di Sanremo [redacted] quelle [redacted] Torino e Napoli, dall'orchestra del teatro Regio di Parma a quella dei Pomeriggi musicali [redacted] Milano. Attualmente è nell'organico di quella del teatro «La Fenice» di Venezia. Ha collaborato inoltre con altre formazioni con cui ha suonato anche in Europa e in America.

Enrico prosegue inoltre [redacted] collaborazione con [redacted] quintetto di fiati «Alfieri», che si è presentato in un ottimo concerto [redacted] pubblico astigiano nello scorso giugno alla sala Pastrone.

Tra i «sogni nel cassetto» di Enrico c'è quello di riuscire a costituire un'orchestra tutta astigiana, che potrebbe diventare quella del teatro Alfieri, una volta restaurato: «Gli elementi [redacted] mancano - dice Enri[redacted] - ciò che serve è solo un piccolo sforzo da parte della città».

ASTI
Concerto del «Verdi ensemble»

[redacted] terrà domani sera alle 21 [redacted] palazzo Ottolenghi [redacted] concerto [redacted] complesso da camera «Verdi ensemble», costituito dagli insegnanti dell'Istituto di musica astigiano. In programma brani di Rossini, Webern [redacted] Kummer. Saranno impegnati Antonella Grassano, Elio Orio ai violini, Andrea Repetto alla viola, Mario Cavagnoli al violoncello, Michele Mo al flauto e Mauro Scagliotti [redacted] chitarra. Ingresso libero.

SAN DAMIANO
«Verso sera» al cineforum

Il cineforum organizzato dal cinecircolo «San Vincenzo», al ci[redacted] Cristallo di San Damiano, prosegue venerdì sera con un film fuori programma. Sarà proiettato «Verso sera» di Francesca Archibugi. Ingresso 5 mila lire. Tessera abbonamento [redacted] 20 mila lire.

MONCALVO
Prosegue la stagione teatrale

Proseguirà sabato al teatro [redacted]munale la stagione [redacted] prosa del Comune. [redacted] portato in [redacted] «Esercizi di stile», tratto da un testo di Raymond Queneau, con la regia di Jacques Seiler. Sul palco recitano Gigi Angelillo, Ludovica Modugno [redacted] Francesco Pannofino; l'allestimento è cu[redacted] dalla società teatrale «L'albero». I biglietti [redacted] 20 mila lire per i primi posti, 17 mila (secondi) e 10 mila (terzi). Per prenotazioni telefonare ai numeri 91.352 o [redacted] 917.506.

MONTEGROSSO
Pomeriggi culturali con l'Utea

Si terrà giovedì alle 15 nei locali del circolo Anspi di Montegrosso uno degli «Incontri culturali» organizzati dal circolo con la collaborazione dell'Utea. Il docente universitario Francesco Pia, primario dell'Ospedale Maggiore di Novara, terrà una conferenza sul tema: «Disturbi dell'orecchio nella terza età».

[redacted]
Selezioni per Miss Italia

Si svolgeranno sabato [redacted] marzo alla discoteca «Enigma» [redacted] Castello d'Annone le prime selezioni provinciali per il [redacted] di bellezza «Miss Italia». L'iniziativa [redacted] organizzata dal Napoli club di Asti. Partecipa «Miss Italia '90», Rosangela Bessi. L'ingresso costa 10 mila lire. Il ricavato sarà devoluto [redacted] beneficenza.

ASTI
Gruppo di fiati per Mozart

Venerdì alle 21 si terrà [redacted] palazzo Ottolenghi il concerto del Serenata Ensemble, nell'ambito degli «Itinerari musicali» [redacted] Circolo filarmonico astigiano. In programma brani di Mozart. Ingresso [redacted] mila lire, [redacted] mila i ridotti.

ASTI
Corso di formazione sociale

Proseguono le conferenze della Scuola di formazione all'impegno sociale [redacted] politico organizzato dalla Diocesi al Centro culturale San Secondo. Stasera alle 20,45, Giancarlo Rovati, docente all'Università di [redacted]nova, parlerà sul [redacted] «Sviluppo e cooperazione internazionale».

[redacted]
Pranzo al castello con le pro loco

Sono aperte le prenotazioni per partecipare alla rassegna enogastronomica «Le Pro loco [redacted] castello» che sabato [redacted] e domenica a pranzo ospiterà i cuochi di Nizza. Telefonare al 966.031 oppure 966.289.

ASTI
Premio per tesi [redacted] laurea

E' il 28 febbraio [redacted] termine per presentare le domande di partecipazione al premio «Provin[redacted] Cultura», finanziato dall'Amministrazione provinciale e riservato a [redacted] di laurea discusse nell'anno accademico 1989-90.

CINEMA TORINO

Al CRISTALLO

Tutti al cinema [redacted] le donne più belle del mondo

In esclusiva al DUE NAZIONALE

Si sono iniziate le iscrizioni al corso dell'Aia, aperto per la prima volta anche alle donne

Signorina, vuol fare l'arbitro?

Hanno già aderito tre ragazze di 18 e 17 anni. Due sono studentesse in agraria, l'altra lavora in una lavanderia e per hobby fa l'indossatrice. Istruttore è l'astigiano Ivo Anselmo «giacchetta nera» in C1

ASTI. Il mondo arbitrale è in fermento grazie a due novità che stanno interessando l'ambiente delle giacchette nere: l'apertura al professionismo e la possibilità che le donne possano intraprendere la carriera di direttore di gara, un tempo prerogativa solo maschile.

Ed anche Asti avrà le donne arbitro: infatti al corso indetto dalla sezione «Paolo Minà» hanno aderito tre ragazze e pare che il numero sia destinato ad aumentare: «Io trovo che sia una novità positiva - dice il presidente della sezione Ivo Anselmo - le donne sono inserite in tutti i settori e le ragazze giocano già al calcio».

E chi sono queste tre ragazze che alla fine del vestiranno la famosa giacchetta nera? Si chiamano Concetta Sicignano, Aura Bovio e Lillia Tirello. Concetta e Aura hanno diciotto anni e frequentano la scuola di Agraria. Lillia anni ne ha 17, lavora in lavanderia e per hobby fa l'indossatrice; è alta 1,70.

Tutte e tre dichiarano di amare il calcio, ma non hanno mai visto una partita dal vivo «perché ha mai portato» dicono.

Affermano tutte e tre di tifare per la Juve, dimenticando che un arbitro non deve avere preferenze per squadra, e il loro idolo è Totò Schillaci. Invece non sanno nessun arbitro, e quello del loro istruttore Ivo Anselmo.

La regola più ostica impara è il fuorigioco: «E' molto difficile capire il meccanismo» sostengono.

Ma quali le doti principali che deve avere un giudice di gara? Secondo Anselmo arbitro deve avere preparazione atletica adeguata, poi personalità e carattere, doti che le possiedono a volte più dei loro colleghi maschi». E la personalità e queste ragazze non certo: «Io non ho paura degli insulti - afferma Lillia - mi so difendere benissimo. Voglio fare l'arbitro perché mi attira il pensiero di dirigere una partita».

Per Aura invece «fare l'arbitro richiede molto coraggio e senso di sicurezza. Mi fanno un po' paura le reazioni dei tifosi e dei giocatori, ma fa parte del gioco e credo che saprò affrontarli nel modo giusto».

Il calcio, si sa, è sempre stato un ambiente «per soli uomini»: ora qualcosa sta cambiando come dimostrano le trasmissioni sportive che condotte anche da donne, cosa fino a qualche anno fa ritenuta impensabile.

Dice Anselmo: cultura e la mentalità devono cambiare. La gente deve abituarsi a vedere anche le ragazze arbitrare. D'altra parte ci sono già donne arbitro nel basket e nella pallavolo».

La sezione di Asti attualmente ha arbitri (età media 18 anni) e l'obiettivo è quello di raggiungere per il prossimo anno le cento unità.

Ad ottobre era stata fatta una prima selezione con 18 promossi su iscritti, dopo un'intensa propaganda nelle scuole. Alla fine di febbraio è cominciato il secondo corso, ma le iscrizioni sono aperte al 10 marzo. Le lezioni si tengono due volte alla settimana in pi Alfieri 61, nella sede dell'Aia, il martedì (ore 17 e ore 21) e al giovedì alle 21.

Il corso durerà un mese, quindi sarà la volta di un esame sul regolamento calcistico. Superato l'esame gli allievi sono idonei a dirigere gare del settore giovanile.

L'arbitro astigiano più illustre e famoso è stato Sergio Gonella, che arbitrò la finale dei campionati del mondo del 1978 tra Argentina e Olanda. Chi sembra destinato a ripercorrere la stessa strada è Ivo Anselmo, 30 anni, disegnatore progettista alla Cam di Castell'Alfero, che ha esordito in C1 un fa, arbitrando Pavia-Chievo. Ad ottobre è diventato presidente della sezione astigiana intolsta e Paolo Minà, ex arbitro e padre del popolare presentatore televisivo Gianni.

Oltre Anselmo vi sono Pier Paolo Berardi e Maurizio Pellegrini che dirigono incontri nella Promozione nazionale e Giuseppe Fassone, guardalinee in serie C.

Enzo Armando

Lillia Tirello, una delle tre ragazze aspiranti arbitro, vista da Ghiglione

ATLETICA

a cura di Daniela Cotto

QUADRANGOLARI

Tre astigiane in gara

Dopo le belle prove ai campionati italiani di Daniela Ferrian, Roberto Finardi e Alessandra Pecchio, l'atletica leggera astigiana torna in pista. Il 2 marzo a Torino si svolgerà il quadrangolare Piemonte-Catalunia-Sardegna-Veneto. Tre astigiane convocate: Alessandra Pecchio (Virtus) che gareggerà nel salto in lungo e nel triplo, Patrizia Gaiotto nel triplo e Gloria Braga nel peso.

SELEZIONE

Due le convocate

A Biella, per la selezione regionale delle categorie cadetti e cadette, stati convocate Sonia Martini e Milena Ferrara per la marcia su strada. Le due astigiane parteciperanno al Trofeo delle regioni in programma il marzo a Grado.

REGIONALI

Record della Pecchio

Buoni risultati degli astigiani che hanno partecipato ad gara regionale svoltasi a Torino: nei 200 femminili Deborah Marengo ha corso in 27"1 e Roberta Steffenino in 27"8. Nei 200 maschili Marco Valenzano ha fatto segnare il tempo di 22"9 sui 300 metri, Giorgio Viarengo quello di 23"4 e Marco Ferrero di 23"6. Nel lungo Gianni Grattapaglia ha saltato 6,59. Alessandra Pecchio ha stabilito il record indoor con 5,75. Simona Secoli si è classificata quarta nel lungo con 5,09 e Deborah Marengo si è piazzata quinta con 5,06. Sui 60 ostacoli una buona gara di Deborah Marengo, terza con 9"9. Sui 400 metri quarto posto per Roberta Steffenino che ha corso in 62"6, Vittoria nel triplo per Alessandra Pecchio con la misura di 11,56. Record personale per Lucia Gianotti che ha gareggiato sui 1500 femminili, giungendo terza in 4'55"8.

VETERANI

Barrera ok nel peso

Al Palazzo a Vela (Torino) si è svolto il campionato Amatori veterani. Franco Barrera, astigiano, portacolori della Vittorio Alfieri, si è classificato quarto nel lancio del peso, categoria M40, con 12,32.

SPORT FLASH

Oggi a Praia giovani in prova per Juventus

Trenta ragazzi parteciperanno oggi, sul campo di calcio Praia, ad un provino organizzato dalla Juventus. I giovani sono stati selezionati da Giovanni Secco giocatore bianconero. I calciatori appartengono ad Asti, Astisport, Don Bosco, Domenico Savio, Voluntas Nizza, Nicese e Virtus Canelli.

I risultati giornata di serie D

Terza giornata di ritorno della D maschile. **Girone A:** Mondovì-Novi 3-2; Sevigliano-Parella 3-0; Derthona-Costa S. Damiano 3-0 (15-10; 15-11; 15-9); Pacini Co-Arti e Mestieri 0-3; Nautica Gommone-La Loggia 3-0 (15-12; 15-3; 15-11). **Classifica:** Arti e Mestieri 24; Nautica 20; Savigliano 18; Costa Viaggi 14; La Loggia e Derthona 12; Pacini e Mondovì 8; Hobby Sport 4; Parella 0. **Girone B:** Chiavazzese-Scurato 3-1; Cafasse-Pianezza 3-0; S. Anna-Tinauto 3-1; Colle Ito Stygo-Samone 3-0 (15-11; 15-13; 16-14); Napoli Club-Cossato 3-0 (15-11; 15-10; 16-14). **Classifica:** Chiavazzese e S. Anna 20; Cafasse 18; Tinauto 14; Napoli 12; C 10; Pianezza e Samone 8; Scurato 6; Cossato 4. Prima di ritorno della D femminile. **Girone:** Vallemina-Pgs Olio Vezza 3-0; Sisport-Kennedy 3-1; Alpitour-Pinerolo 1-3; Lagnasco-Piossasco 3-0; Derthona-Caraglio 3-0. Riposava La Folgore. **Classifica:** Pinerolo 20; Sisport e Vallemina 18; Lagnasco 16; Piossasco e Derthona 12; Alpitour 10; Fol- 6; Kennedy e Pgs 4; Caraglio 2.

HOCKEY

Due pareggi per la Moncalvese femminile

è concluso il secondo turno del campionato regionale giovanile di Torino. La Moncalvese femminile ha pareggiato 0-0 con il «Cus Torino» e per 1-1 col Bra; hanno poi perso per 2-0 la gara di ritorno il Bra. Le squadre maschile è stata superata per 10-0 dal «Benvenuta» di Bra e per 4-0 dal «Germanetti Bra».

Gli avvocati astigiani battuti per 0-5 Milano

L'«Hasta Doc» nel turno d'esordio del torneo calcio forense è stata battuta in (0-5) dal Milano. Formazione: Pisicchio, Ramello, Tartaglino, Mileti, Ferraris (Barbero), Marinetti, Ponchione, Carafa, Casella, Nizza (Asteggiano), Cristofori (Giovannini).

CATE

Oggi a San Damiano recupero tra Cellese e Annone

Oggi si recupera l'incontro Cellese-Annonese, alle ore 21 a Damiano. Per mercoledì prossimo è fissato il recupero tra Alplast e Mazzola (20,30 campo Ivrea) e il 13 marzo si giocherà Junior Asti-Vinchio (campo di corso Ivrea, alle 20,30).

Villafranca guida la classifica torneo «Campia»

La classifica dopo il terzo turno della fase di qualificazione alle semifinali torneo intercomunale «Trofeo Campia imballaggi». Girone A: Villafranca 90 punti, Castell'Alfero 70, Monale-Cortandone 66, Viarigi 63; Girone B: San Damiano 82, Baldichieri e Montegrosso 70, Maretto-Roatto 66; Girone C: Moncalvo 80, Montechiaro 72, Tigliole e Castagnole Monferrato 68.

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

Inizia presso l'Unione Industriale di Asti la raccolta delle firme per la modifica della legge sui licenziamenti individuali

UN'INIZIATIVA PER LE PICCOLE IMPRESE

Le modifiche proposte tendono a garantire alle imprese minori maggiori certezze ed idonei margini di elasticità occupazionale e gestionale

L'Unione Industriale della Provincia di Asti, unitamente alle altre Associazioni territoriali aderenti alla Confindustria, inizia da domani le operazioni raccolta delle 50.000 firme necessarie per presentazione in Parlamento della proposta legge di iniziativa popolare per la modifica dell'attuale normativa sui licenziamenti individuali nelle imprese con di sedici dipendenti.

Perchè questa iniziativa?

Come molti sanno, quando, nel maggio dello scorso anno il Parlamento, sotto la minaccia dell'incombente referendum, varò la legge n. 108 sui licenziamenti individuali, la Confindustria e le Associazioni industriali territoriali non mancarono di rilevare le incongruità della nuova normativa e gli effetti fortemente penalizzanti che avrebbe avuto per le piccole imprese.

Tali osservazioni, suffragate dal consenso di eminenti giuristi, furono recepite da autorevoli esponenti politici, i quali assicurarono che la legge n. 108, frutto della pressione del momento, sarebbe stata successivamente corretta alla luce di una maggiore considerazione delle esigenze delle imprese.

Ad ormai quasi dieci mesi di distanza, constatato che nulla di concreto è stato fatto, l'Unione Industriale di Asti, d'intesa le altre Associazioni del Piemonte con la Federazione Regionale, ha assunto la decisione di promuovere un proposta di legge di iniziativa popolare e conseguentemente di dare inizio alla procedura per la raccolta delle 50.000 firme necessarie per poter presentare la proposta al Parlamento.

Questa iniziativa stata recepita, a livello nazionale, dagli organi competenti della Confindustria, la quale ha deciso di coinvolgere in essa tutte le proprie strutture associative.

A tale scopo la Confindustria ha redatto un'unica proposta di modifica della n. 108 del 1990 per la quale procedere, su scala nazionale, raccolta delle 50.000 sottoscrizioni degli elettori.

Un Comitato promotore ha quindi dato avvio alla procedura di legge, depositando presso la Corte di Cassazione il testo della proposta di modifica, per ottenere l'autorizzazione alla raccolta delle firme.

La Corte di Cassazione, in data 21 gennaio, ha concesso tale autorizzazione, che stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 18 del 22 gennaio.

Completata così la fase preliminare, possibile passare all'aspetto operativo.

La proposta modifica (vedi riquadro), cui attuazione l'Unione Industriale di Asti (per quale oltre l'80 per cento delle associate è costituito da piccole e medie imprese) ha dato un impulso determinante, è ovviamente rivolta a tutti i cittadini.

Non si può infatti dimenticare che la tutela degli interessi delle piccole imprese e, in qualche caso, la loro stessa sopravvivenza è argomento che non riguarda solo il mondo dell'industria, ma ricomprende tutti gli altri settori economici e, in buona sostanza, l'intera collettività.

Tutti coloro che vogliono contribuire al successo dell'iniziativa possono recarsi presso la sede dell'Unione Industriale (piazza Medici n. 4, Asti - tel. 43.69.65) con un documento di identità per sottoscrivere richiesta alla presenza di un pubblico ufficiale, nei seguenti giorni, ore 17,30 alle ore 19:

— giovedì 7 marzo
— giovedì 21 marzo
— giovedì 4 aprile
— giovedì 18 aprile

oppure, tutti i giorni, previo appuntamento telefonico, presso lo studio del Notaio dott. Stefano Bertone (via Hope n. 10, Asti - tel. 3.42.86).

In sintesi la proposta prevede che:

a) I datori lavoro che contano fino a dipendenti vengano esclusi dall'applicazione della nuova legge sui licenziamenti individuali, affinché sia garantita loro facoltà di risolvere i rapporti lavoro con l'elasticità che deve essere consentita a questo livello di imprese.

Ciò in considerazione delle particolari caratteristiche delle imprese minori, che, per loro natura, non possono sopportare gli oneri economici e gestionali che inevitabilmente derivano dall'applicazione della normativa.

b) Ai datori di lavoro più di 5 dipendenti sia riconosciuta la possibilità mantenere la necessaria flessibilità nella gestione delle risorse umane consentendo loro risolvere i rapporti di lavoro con il riconoscimento, nel caso in cui il licenziamento venisse dichiarato illegittimo, di un risarcimento monetario graduato a seconda delle dimensioni delle aziende: 1 mensilità se il datore di lavoro occupa da 6 a 9 dipendenti, 2 mensilità se occupa da 10 a 12 dipendenti, 3 mensilità occupa da 13 a 15 dipendenti.

c) Venga potenziato il ruolo dei Collegi arbitrali, già previsto dalla legge n. 108, in modo tale da poter risolvere in tempi rapidi, certi ed in modo oppugnabile la eventuale controversia sorta tra il datore di lavoro e il lavoratore.

d) La disciplina vincolistica dei licenziamenti non trovi applicazione nei confronti dei dipendenti che contano un'anzianità di servizio inferiore a 12 mesi.

e) computo del dei dipendenti utile per l'applicazione legge sui licenziamenti individuali siano esclusi il coniuge, i parenti del datore di lavoro e gli affini, i dirigenti, gli apprendisti, i lavoratori a domicilio, i lavoratori assunti con contratto a termine.

I lavoratori assunti con contratto part-time a tempo indeterminato siano considerati in base a criteri di proporzionalità.

FLASH

di credito «open»

Le linee di credito «open» sono linee di credito a medio termine attivate da banche italiane a favore di istituzioni finanziarie per il finanziamento di importatori prodotti italiani, in genere beni strumentali.

Per le imprese esportatrici è talora difficoltoso conoscere la disponibilità delle linee per la possibilità di accesso alle stesse.

L'Unione Asti, per il tramite di Confindustria dispone di elenchi, costantemente aggiornati, delle linee «open» in essere o in attivazione, con importi totali, importi disponibili, possibili, tassi, condizioni particolari, riferimenti per informazioni ulteriori presso le Sezioni specializzate delle diverse Banche erogatrici.

INCONTRI, CORSI E SEMINARI

Corso per Segretarie: ruolo e psicologia di una funzione

Il seminario si propone di sviluppare le capacità di del proprio comportamento e di integrazione con l'ambiente organizzativo e con interlocutori esterni nella figura professionale della segretaria, ponendo particolare attenzione ai processi di comunicazione. Il corso terrà i giorni e 26 febbraio 1991 presso la sede dell'Unione.

Relatore sarà il Dr. Gianluigi Benedetti, Consulenia SOGES — Esperto Area Direzione Generale e Gestione Personale.

Le Negoziazione

L'incontro intende analizzare gli atteggiamenti alla base rapporto venditore-cliente e proporre le scelte comportamento più consapevoli per una maggiore qualità professionale nella trattativa di vendita. Il corso si terrà nei giorni 6 e 7 marzo 1991 presso la sede dell'Unione.

Relatore sarà la Dr.ssa Cinzia Garatto, Consulente della PRAXI FORMAZIONE E SVILUPPO S.p.A.

Il controllo statistico qualità

Il seminario illustra i concetti i metodi di base della statistica industriale ed esamina i campi di applicazione e le metodologie di utilizzo delle carte di controllo.

Relatore sarà l'Ing. Pasquale Prinzi, già Project Manager presso Fag Cuscinetti ed Consulente della Formazione S.r.l. Il si terrà l'8 marzo 1991 presso la sede dell'Unione.

ADEMPIMENTI AZIENDALI

LUNEDI' 25

INPS - Integrazione Guadagni - d'intervento ordinario

Termine ultimo per presentare alla competente Sede dell'INPS (direttamente agli sportelli o con plico raccomandato), utilizzando il Mod. I.G.I.15. domande d'intervento ordinario Cassa Integrazione Guadagni per le sospensioni e riduzioni iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 31 dicembre '90, 7, 14, 21 gennaio 1991 (articolo 7, primo comma, della Legge maggio 1975, n. 164).

GIOVEDI' 28 FEBBRAIO

- CIG

Inviare alla competente Sede dell'INPS, da parte delle aziende che — nel corso 1990 — hanno avuto forza un numero medio dipendenti superiore a cinquanta, dichiarazione attestante tale circostanza, per poter usufruire — per tutto l'anno — delle aliquote ridotte contributi ordinario e addizionale dovuti alla Cassa Integrazione Guadagni.

GIOVEDI' 28 FEBBRAIO

- Versamento trimestrale

Versare sul conto postale n. 84315001 intestato al FASI, Via Carlo Spinola 16, Roma, il contributo relativo primo dell'anno 1991.

GIOVEDI' 28

IRPEF - Conguaglio

Termine ultimo per effettuare, da parte datori di lavoro, le operazioni conguaglio IRPEF di fine anno per i redditi di lavoro dipendente corrisposti nell'anno 1990. Il versamento ritenute derivanti dal conguaglio stesso sarà effettuato entro il 20 marzo parte delle aziende che avranno provveduto conguaglio in febbraio, utilizzando l'apposito codice 1013.

GIOVEDI' 28

rifiuti - Denuncia rifiuti

Inviare Provincia, Assessorato all'Ecologia, la denuncia rifiuti prodotti e/o smaltiti nel corso del 1990, sensi dell'art. 3 della L. 457/88. L'omessa o infedele comunicazione è sanzionata penalmente.

MARISA
MILANO
CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 27 Febbraio 1991
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GGG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

AL MERCATO DI ALBA

Cala il prezzo dei vini

Le quotazioni all'ingrosso di dolcetto e barbera fanno registrare sensibili flessioni. Il mercato dei grandi vini albesi risente anch. della crisi per la guerra nel Golfo. SERVIZIO DI Giuseppina Fiori A PAGINA 5

TROPPE BARRIERE IN CITTA'

Sono trascorsi vent'anni da quando fu promulgata la legge per l'e[illegible] delle barriere architettoniche per agevolare l'accesso dei disabili e delle persone anziane nei vari uffici pubblici. [illegible] la situazione a Cuneo e in provincia è ancora in alto mare, come mette il ministro dei Lavori Pubblici, Prandini, rispondendo a un'interrogazione rivolta in proposito dal deputato Raffaele Costa, nella quale il parlamentare monregalese denuncia le inadempienze di molti Comuni e di vari Enti. La situazione è aggravata dalla dislocazione di molti organismi pubblici (tra cui ben 297 uffici postali locali) in stabili di proprietà privata prevalentemente concepiti per uso abitativo, dal mancato finanziamento da parte della Cassa Depositi e Prestiti di delibere assunte dai Comuni (quello di Cuneo ha deciso un primo lotto di interventi per 910 milioni di lire) e dalla generale mancanza di fondi finalizzati alla legge in questione. Un esempio clamoroso è quello della stazione ferroviaria di Cuneo, dove per accedere ai treni occorre salire e scendere numerose, ripide rampe di scale. SERVIZIO A PAGINA 4

IL PIEMONTE ESPORTA VELENI

Se la via dei bidoni di veleni parte dal Cuneese e dal Torinese per arrivare in Calabria o a Caserta, non è un mistero che oltre la metà dei rifiuti industriali del Piemonte (ma la stima è di 70 per cento), [illegible] si sa dove finiscono. Prima prendevano via mare le rotte dell'Africa, poi le navi dei veleni furono fatte rimpatriare. Ora dove vanno? Gli ambientalisti accusano: «I veleni [illegible] diretti in discariche più o meno abusive al Sud, e in particolare in Campania e in Puglia». Una conferma viene anche dal ministero dell'Agricoltura, che ha censito ben [illegible] discariche in tutta Italia. Queste indicazioni sono confermate dalle recenti scoperte fatte dalla Regione Campania: solamente l'Acna di Cengio avrebbe trasferito in quattro discariche di Giugliano, Sant'Anastasia, Pianura (Napoli) circa ventiduemila tonnellate di rifiuti «speciali». Ora è in corso un'inchiesta. La rete di trasporti è affidata a 200 «padroncini». «Purtroppo ci sono scarsi controlli - [illegible] al servizio ispezione ecologica della Provincia di Torino -, ancor meno sulla destinazione finale dei rifiuti. Giuliano Dottini A PAGINA 9

LE CANZONI A SANREMO

Festival, prima serata

Al via la quarantunesima edizione della gara [illegible]. Venti i brani in gara fra i «big», sedici le «Nuove proposte». Presentano Edwige Fenech e Andrea Occhipinti. [illegible] A [illegible]

A PAGINA 3

Niella Tanaro

Trasportata refurtiva sull'ambulanza

Il mezzo di soccorso parcheggiato sulla piazza del paese è stato rubato e, tolte le barelle, usato per il trasporto di refurtiva. L'hanno ritrovato ieri mattina a Narzole.

Rifiuti urbani

Una discarica a San Lorenzo di Fossano

E' stato raggiunto l'accordo per l'apertura di una discarica autorizzata che accoglierà rifiuti solidi urbani. Sarà gestita da una ditta privata che garantisce la «raccolta selezionata».

Oltre il novanta per cento delle contravvenzioni elevate dai vigili urbani

Sosta vietata, 12 mila multe

Gli automobilisti cuneesi sono spesso costretti a violare il codice della strada per mancanza di parcheggi in centro. Ieri giornata «campale» con il grande mercato di piazza Galimberti

E' urgente aprire piazza Boves

ALLA luce dell'ennesima giornata difficile vissuta ieri dagli automobilisti cuneesi, è impossibile trovare giustificazioni per la mancata apertura - a due mesi dalla consegna ufficiale - del parcheggio di piazza Boves.

Fino a otto anni fa, prima che s'iniziassero i lavori per la costruzione della megastruttura a sette piani, nelle immediate vicinanze di piazza Galimberti era possibile trovare uno sfogo alla fame di posteggi, in particolare nei giorni di mercato.

L'apertura del cantiere ha paradossalmente accentuato il problema. Ma si sarebbe trattato di un sacrificio più facilmente comprensibile dai cittadini se tutto si fosse risolto in tempi ragionevoli.

Ostacoli tecnici e burocratici - forse anche un rallentamento nel ritmo dei lavori dovuto a difficoltà incontrate dalla società costruttrice dopo l'89 - hanno dilatato il periodo d'attesa. E i cuneesi, già invitati a una visita-inaugurazione del maxiparcheggio a fine novembre '90, soltanto pochi giorni fa hanno appreso dal consulente del Comune che l'edificio, in realtà, non era stato completato.

La carenza di parcheggi in città potrebbe essere alleviata anche incoraggiando l'uso dei mezzi pubblici. Ma poco orientata in tal senso pare la gestione dei bus urbani: manca, ad esempio, una navetta che colleghi l'altopiano con la zona degli impianti sportivi comunali di Parco della gioventù, frequentata quotidianamente da centinaia di appassionati.

CUNEO. La splendida giornata di sole quasi primaverile ha favorito ieri un'alta affluenza di consumatori (e di turisti) al tradizionale mercato del martedì: e la città ha vissuto l'ennesima giornata a caccia del «parcheggio impossibile». La presenza delle giostre in piazza Galimberti ha complicato la situazione nella zona centrale: i [illegible] di trasporto degli ambulanti - che giungono all'alba - hanno iniziato ad occupare i posti disponibili più vicini, respingendo più lontano le auto private.

La conseguenza è stato il «tutto esaurito» nei posteggi (il cui [illegible] è già carente in condizioni normali) del centro economico di Cuneo. Nel quadrilatero compreso tra i corsi IV Novembre, Giolitti e Vittorio Emanuele, Viale Angeli, piazza Galimberti e corso Solari, dove si concentrano uffici pubblici e privati, banche, negozi, scuole, bar e ristoranti, trovare un posto è stata un'avventura, con gravi disagi in particolare per chi deve raggiungere la zona e lasciare la vettura ferma diverse ore per ragioni di lavoro.

Che il problema dei parcheggi nel centro cittadino si stia aggravando e cronicizzando è dimostrato anche dall'alto numero di contravvenzioni per divieto di [illegible] elevate nel [illegible] dai vigili urbani: [illegible] 12.009 su 13.305, oltre il [illegible] per cento del totale delle infrazioni alle norme del codice stradale. Di gran lunga inferiore è il numero (poco più di trecento) delle multe elevate per superamento dei limiti di velocità e altre infrazioni particolarmente pericolose.

Ma questi dati sono ben lontani dal rappresentare appieno quali siano le difficoltà a trovare parcheggio e quanti [illegible] le soluzioni «irregolari» a cui i cuneesi si sono dovuti adattare. Nelle strade vicine a corso Nizza è ormai abitudine posteggiare sui marciapiedi, tanto che in aumento il numero di commercianti che per «difendersi» hanno installato di fronte ai propri esercizi pesanti fioriere in [illegible] per impedire l'invasione abusiva degli automobilisti. Non ha dato frutti, inoltre, l'istituzione di posteggi a limite orario: in alcuni casi, anzi, pare abbiano complicato la situazione. [m. bo.]

CONTRAVVENZIONI ELEVATE A CUNEO NEL 1990

NUMERO TOTALE	13.305	
DIVIETO SOSTA	12.009	pari al 90,19%
LIMITE VELOCITA'	279	pari al 2,09%
ASSENZA CASCO E CINTURE	35	pari al 0,26%

Disagi in quasi tutta la città

Senz'acqua ieri a Busca

BUSCA. Ieri gran parte della cittadina è rimasta senz'acqua dalle 9 alle 18,30. Il motivo? «Un guasto alle condutture difficile da individuare» hanno detto in Comune.

«Ma il giorno prima erano passati tre dipendenti del Municipio con un'auto provvista di megafono avvisando la popolazione che l'erogazione dell'acqua sarebbe stata interrotta dalle 9 alle 14. Abbiamo fatto rifornimento, [illegible] di certo [illegible] sufficiente a coprire quasi dieci ore di mancanza d'acqua». A parlare è un abitante del quartiere che sorge nei pressi della Stazione, il quale ha ripetutamente telefonato in Comune dopo le 14 per chiedere spiegazioni sul ritardo dell'erogazione dell'acqua «perché - spiega - ho un bambino piccolo e senza l'acqua è davvero un problema. Ma in Municipio [illegible] stati molto evasivi, senza comunicarmi con esattezza se in serata sarebbe finalmente arrivata».

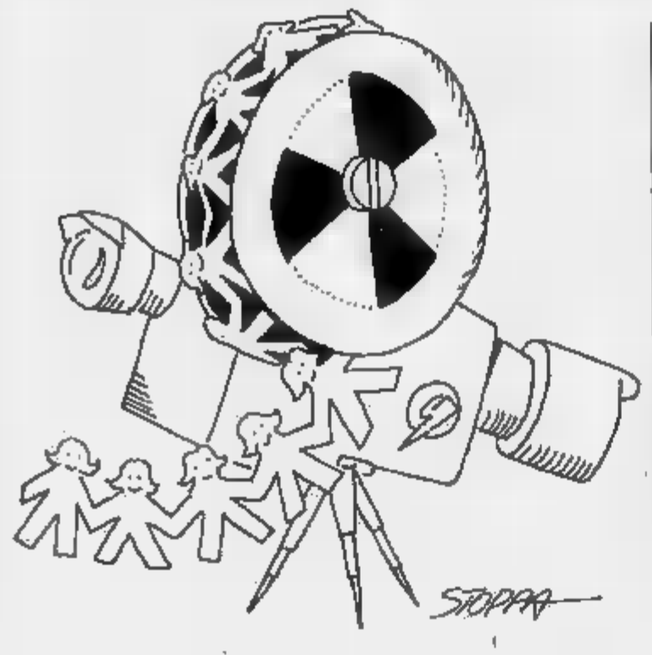
Anche per i gestori dei bar il disagio è stato notevole. «Abbiamo potuto fare i caffè fin quando [illegible] è venuta a mancare la scorta d'acqua della sera prima. Poi il caos: tazzine e piattini [illegible] lavare, gli avventori costretti a bere aranciate e liquori anche se erano entrati per prendere un caffè». A parlare è la proprietaria del bar Anti[illegible] di via Umberto I.

Migliore la situazione al bar Charlie «perché dopo che i dipendenti del Comune ci avevano avvisato abbiamo fatto una notevole scorta e così abbiamo potuto servire bevande calde ai nostri clienti. Ma [illegible] la [illegible] d'acqua è protraeva dopo le 19, avremmo dovuto chiudere il bar». Dicono alla trattoria Belvedere di via Rossana: «I rifornimenti li abbiamo fatti anche noi, ma limitati alle cinque ore. Per il pasto di mezzogiorno le scorte d'acqua che avevamo sono state sufficienti, ma alle 18 non sapevamo proprio più [illegible] fare». [r. s.]

In un lungometraggio che la Rai girerà a marzo sarà rappresentato il romanzo «Una questione privata»

Scomparse le Langhe descritte da Fenoglio

Lo sostiene il regista Negrin che cerca a Cherasco duecento giovani comparse e ha scelto altre zone della provincia per le riprese



CHERASCO. L'Ufficio Cultura della città è alla ricerca di circa duecento comparse da inserire nel cast di un film che verrà girato nella zona il mese prossimo. Il lungometraggio, co-prodotto da Raiuno, verrà diretto da Alberto Negrin, già autore di diversi sceneggiati e film per la Tv. Il lungometraggio parlerà della guerra partigiana ed è tratto dal libro di Beppe Fenoglio «Una Questione Privata». La casa di produzione del film ha chiesto all'amministrazione comunale cherasche di reperire quasi duecento comparse per il film. Servono soprattutto giovani dai 18 ai 25 anni da utilizzare per la scena di [illegible] battaglia tra partigiani e repubblichini avvenuta nella zona. La troupe ha [illegible]nque anche bisogno di ragazze all'incirca della stessa età e di uomini e donne tra i 40 e i 65 anni. Gli interessati possono rivolgersi direttamente all'Ufficio Cultura di Cherasco (telefono 0172/487581). Molte [illegible] del centro storico della città saranno trasformate in un set cinematografico. Verranno girate scene in via Vittorio Emanuele, nella zona dell'Arco della Pace, ai giardini nei pressi del monumento ai Caduti e nel vallone alle spalle dello stesso monumento. Saranno inoltre ripresi angoli di via della Mantica, [illegible] Monfalcone e Via Ospedale, sempre nel cuore del centro storico. L'episodio che conclude il libro: quando Milton «Correva, con gli occhi sgranati, vedendo pochissimo della terra e nulla del cielo. Era perfettamente conscio della solitudine, del silenzio, della pace, ma ancora correva, facilmente, irresistibilmente. Poi gli si parò davanti un bosco e Milton puntò dritto. Come entrò sotto gli alberi, questi parvero serrarsi a far muro e a [illegible] metro da quel muro crollò» verrà invece probabilmente ricostruito nei pioppeti nei pressi della Cascata, tra Verduno e Pollenzo. In un primo tempo Alberto Negrin avrebbe voluto girare nelle Langhe, ma nei luoghi fenoglieni il regista non ha più trovato zone adatte ad un film sulla Resistenza.

«Abbiamo fatto diversi sopralluoghi nelle langhe, ma le abbiamo trovate notevolmente cambiate dai tempi di Fenoglio. Ormai nei paesi c'è quasi dappertutto cemento armato ed alluminio e la campagna si è trasformata in una campagna industriale, per cui diventava difficile trovare i luoghi giusti per collocarvi vicende relative alla prima metà degli Anni '40. Cherasco invece conserva ancora strade e [illegible] "d'epoca", simili a quelle del periodo della guerra» osserva il regista televisivo Alberto Negrin.

La versione televisiva di Una Questione Privata non parlerà quindi della collina di Altavilla, di Treiso, Mango, Santo Stefano Belbo e Canelli come nell'opera di Fenoglio. «Non si tratta di un film ricostruttivo, per cui non ci [illegible] la fedeltà assoluta al testo. Vedendo il film la gente presterà attenzione alla trama e non ai luoghi in cui essa si svolge», precisa ancora Negrin che ha trovato in altre zone della «Granda» il set ideale per il suo film. Le riprese inizieranno a metà [illegible] in Valcasotto e proseguiranno nel Saluzzese, nel Monregalese e a Staffarda, oltre che naturalmente a Cherasco, dove la troupe arriverà ai primi di aprile. Il [illegible] del film è in via di definizione. Sicuramente saranno coinvolti attori molto giovani (i protagonisti secondo Negrin dovranno avere dai 18 ai 20 anni) e non ancora noti al grande pubblico.

Corrado Olocco

DALLE CURIE

A Mondovì i missionari delle città

Sessanta religiosi per i giovani e le famiglie

D[redacted] domenica prossima Mondovì diventerà terra di missione: «la città ha bisogno di un supplemento d'anima, [redacted] un impulso per dare significato alla giornata, dall'alba al tramonto» dicono i parroci del monregalese. Per due settimane, fino al 17 marzo si susseguiranno incontri, dibattiti, testimonianze su temi riguardanti la «missione cittadina».

I giovani. Sabato 9 marzo alle 20.30 si terrà una serata con canti [redacted] mimi nella parrocchia del Cuore Immacolato. Sabato 16 alle 20.30 i ragazzi andranno a scuola di preghiera; tema dell'incontro: «Beati i puri di cuore».

La società. Lunedì 11 marzo alle 20.45 nel salone comunale [redacted] padre francescano Giorgio Racca parlerà sul tema «A servizio dell'uomo: l'impegno nel sociale e nel politico».

Il lavoro. Imprenditori, industriali [redacted] dirigenti d'azienda sono invitati a partecipare venerdì [redacted] marzo, alle 20.45 (salone parrocchiale del Sacro Cuore) alla conferenza tenuta da monsignor Fernando Charrier, [redacted] di Alessandria, sul tema «Vangelo e imprenditorialità: valori in gioco».

La sanità. Martedì 5 marzo, alle 20.45, nel salone comunale il vescovo di Mondovì, padre Enrico Masseroni parlerà di «Professionalità a servizio del malato».

La «missione cittadina» è stata preparata [redacted] tutte le parrocchie di Mondovì, sia a livello organizzativo, sia con il sostegno della preghiera, da circa un anno. Padre Enrico Masseroni considera obiettivo essenziale di questo sforzo «la maggior comunione, la crescita della coscienza missionaria, la più attiva partecipazione del singolo e delle famiglie ad 'aprire la porta a Cristo', in tutte le situazioni quotidiane».

Il via ufficiale al momento forte di impegno missionario sarà dato sabato 2 febbraio alle 18 nella chiesa del Sacro Cuore [redacted] Mondovì Altipiano: il vescovo celebrerà una messa insieme con i parroci e tutti i sacerdoti della diocesi. Sarà poi il capo della chiesa monregalese a conferire [redacted] missionari e alle missionarie il mandato. Per sottolineare l'importanza [redacted] questo «momento di invito [redacted] portare Cristo agli altri» sabato prossimo non saranno celebrate altre messe prefestive in città.

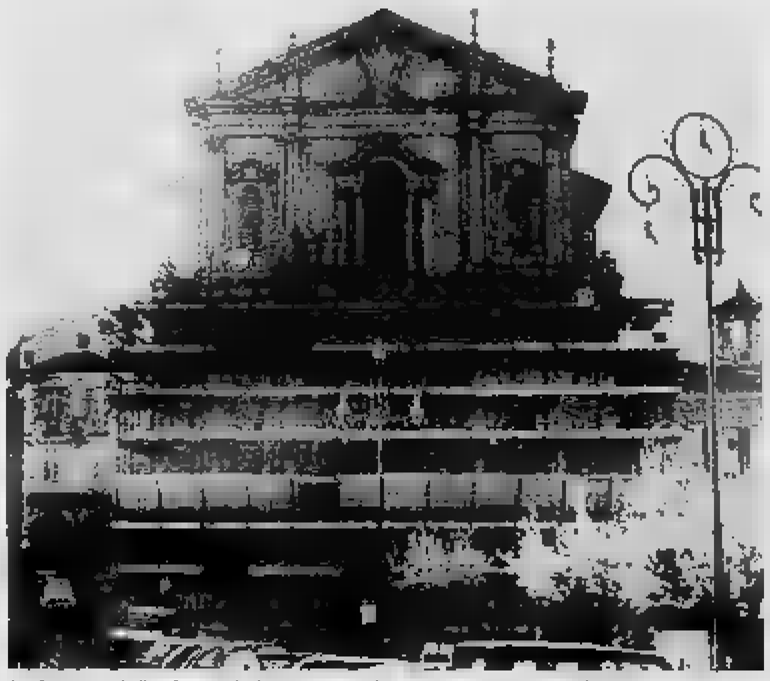
I missionari, 25 francescani e 35 religiose, visiteranno [redacted] famiglie, dialogheranno con i giovani, porteranno testimonianze e inviti [redacted] preghiera agli anziani, leggeranno il Vangelo. L'attenzione degli organizzatori [redacted] volta alla catechesi degli adulti, al discorso di fede ai giovani, all'ascolto degli anziani.

«Il metodo della missione - dice don Bartolomeo Bessone, parroco di San Giovanni [redacted] Evasio, coordinatore della pubblicazione «Missione cittadina» - [redacted] quello della riscoperta dell'evangelizzazione popolare, sia con la predicazione in chiesa [redacted] la celebrazione dell'Eucarestia nelle nove parrocchie monregalesi, sia con [redacted] visite alle famiglie, di casa in casa, per un incontro singolo di cono[redacted] reciproca e di proposta della scelta di Cristo».

L'evangelizzazione «porta a porta» vuol far sentire la voce della Chiesa locale ai cittadini, [redacted] credenti sia non praticanti, perché «il discorso della salvezza - ha continuato don Bessone - è aperto a tutti, senza distinzione».

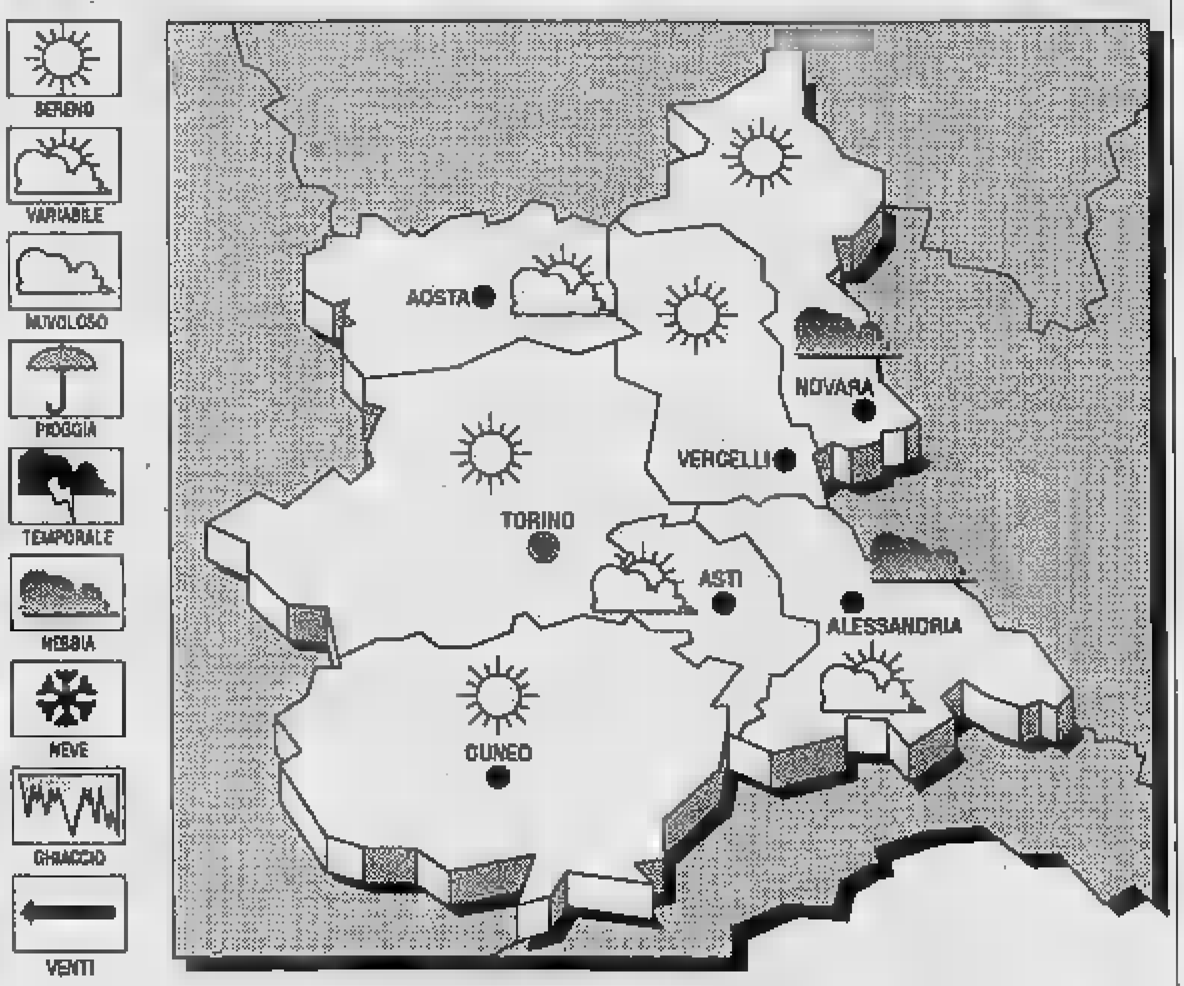
La «missione cittadina» è finalizzata ad ascoltare gli abitanti, per portarli [redacted] la p.. -posta di Cristo, «maestro di missione».

Gianpaolo Marro



La facciata della chiesa della Missione durante i restauri ora ultimati

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'area [redacted] pressione, presente sul Mediterraneo occidentale e centrale, interessa ormai anche le nostre regioni Sud-orientali. In mattinata si avranno condizioni [redacted] o poco nuvoloso; dal pomeriggio, aumento della nuvolosità sul settore Nord-occidentale, in estensione graduale alla Toscana e alla Sardegna. Locali precipitazioni, in serata, sulle zone alpine.

[redacted] P[redacted] OGGI. Cielo poco nuvoloso: aumento della nuvolosità [redacted] partire dal pomeriggio. Visibilità: ridotta, per foschia [redacted] in banchi nottetempo [redacted] nelle prime ore del mattino. Viabilità strade: sulla statale 456 del Turchino, causa lavori in località Ovada (Alessandria), il traffico si svolge a senso unico alternato. [redacted] Senza variazioni di rilievo. Venti: [redacted]boli di direzione variabile.

[redacted] IERI A CUNEO
Massima: 15; minima: 6; media: 10,6

UN [redacted]
Massima: 2; minima: -4; media: -1

[redacted] PIEMONTE

Torino 16	Novara 15
Alessandria 14	Aosta [redacted]
Asti 19	Vercelli 17

Il **Sole** sorge [redacted] 7,12 e tramonta alle 18,13. La **Luna** si leva alle 16,59 e cala alle 6,43 dopo [redacted] mezzanotte.

LETTERE AL GIORNALE

Cava di [redacted] [redacted] ricorso al Tar

Abbiamo letto [redacted] «La Stampa» del 21 febbraio l'articolo relativo alla cava di Sommariva Bosco. Ci pare derivi da errate informazioni: a nostro parere è questa la corretta versione dei fatti. Il Comune di Sommariva Bosco [redacted]veva già una volta respinto la nostra domanda di autorizzazione, ma il provvedimento era stato annullato dal Coreco. Il Comune stesso ha, ciò nonostante, emesso un nuovo diniego, che noi abbiamo impugnato davanti al Tar. Il Tar ha annullato anche questo secondo diniego, osservando che la perizia del professor Zuppi, sulla quale il diniego stesso [redacted] fondava, diceva che solo [redacted] parte dell'area poteva determinare problemi di inquinamento per un pozzo acquifero: nulla impediva, quindi, che potesse essere autorizzata l'attività di cava su tutta la restante [redacted] disponibile (oltre il [redacted] per cento dell'intera zona).

Il progetto per la cava aveva già ottenuto parere favorevole dalla Commissione della Regione, che aveva ritenuto - evidentemente - che non esistesse alcun problema [redacted] inquinamento. A quanto risulta dall'articolo, sembra ora che il Comune tema che [redacted] futuro l'area in questione possa diventare una discarica abusiva.

Innanzi tutto un simile processo alle intenzioni è macroscopicamente illegittimo; in secondo luogo, se in futuro avvenisse questa distorta utilizzazione il Comune potrebbe adottare i provvedimenti repressivi che la legge gli consente.

Infine noi abbiamo presentato al Comune (il quale perciò ne è perfettamente a conoscenza) il progetto per la risistemazione ambientale dell'area una volta terminata l'attività [redacted] cava. Questo progetto, che è [redacted] sottoscritto anche dalla Lipu (Lega italiana per la protezione degli uccelli), prevede la destinazione dell'area a scopi [redacted] pro[redacted] ambientale e naturalistica. Tutto il contrario di quella «distorta utilizzazione» che il sindaco afferma [redacted] temere.

Mauro Manà
responsabile Beton
Villafalletto

Valli Po [redacted] Varaita con tanti sciatori

Nell'articolo «Oggi la Granda è sugli sci», apparso [redacted] Stampa» [redacted] metà febbraio, risulta dimenticata la zona del bacino sciistico del Saluzzese, che comprende le valli Po e Varaita. Quest'anno, infatti, anche gli impianti delle stazioni invernali di Pontechianale e Sampeyre in valle Varaita [redacted] di Rucas di Bagnolo e Paesana-Pian Munè nelle valli Po e Infernotto - per citare solo i centri maggiori - hanno girato a pieno ritmo, con piste abbondantemente innevate e un flusso turistico da tutto esaurito nei fine settimana.

Anche l'attività dello sci di fondo ha riscontrato un buon successo, in particolare sulle piste di Valmala, di Sampeyre-Calchesio [redacted] di Casteldelfino.

Domenico Amorisco
presidente Comunità montana
Valli Po, Bronda e Infernotto

Giovani liberali e i soldati italiani

[redacted] testo [redacted] comunicato congiunto di solidarietà ai soldati italiani nel Golfo, elaborato dalle federazioni giovanili dei partiti di maggioranza, apparso su «La Stampa» sabato scorso, [redacted] stata omessa l'indicazione della Gioventù liberale accanto agli altri gruppi promotori del documento; poiché i giovani liberali hanno contribuito fattivamente alla stesura dello [redacted] [redacted] ritenendo che la dicitura «Gli» in calce all'appello rappresenti [redacted] sigla di non immediata identificazione, riteniamo utile questa precisazione.

Fabrizio Fea
segretario Gioventù liberale
Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Ristorante-albergo delle Langhe [redacted] Alba

Era questa l'immagine della più moderna struttura ricettiva della città che [redacted] proprietario scelse al principio del secolo come cartolina-omaggio da distribuire ai clienti. Di fronte all'edificio c'era il capolinea della corriera Alba-Diano-Bossolasco

(COLLEZIONE BONINO, MARGANTA)

[redacted] CIVILE

ALBA
25 febbraio 1991

NATI. Puppione Marco (Baldissero d'Alba); Pullino Silvia (Castagnito); Ceppa Massimiliano (Guarene); Penna Davide (Neive); Visconti Maria (Monastero Bormida); Marcarino Massimo (Treiso); Lidestri Christian (Vezza d'Alba); Cassinelli Giovanni (Guarene); Fario Lorenzo (Torino); Capra Federica (Alba); Pellerino Fa[redacted] (Magliano Alfieri); Quazzo Alberto (Somano)

[redacted] Martini Carolina, [redacted] anni, pensionata (Collegno); Mollea Agnese, 63 anni, pensionata (Cossano Be[redacted]o); Opessi Rosina, 58 anni, casalinga (Montà); Andriano Maria, [redacted] anni, pensionata (Alba); Ricci Flavia, 84 anni, pensionata (Alba); Ravina Giuseppe, [redacted] anni, pensionato (Grinzane Cavour); La Gioia Lucia, [redacted] anni, pensionata (Montà); Zunino Agostino, 66 anni, pensionato (Alba); Santoro Concetto, 56 anni, pensionato (Alba); Bosco Teresa, 90 anni, pensionata (Alba); Bolla Emilio Costantino, 81 anni, pensionato (Neive); Cantamessa Eugenio, [redacted] anni, pensionato (Govone); Fissore Maria, 56 anni, casalinga (Corneliano).

IN [redacted]

CUNEO

Aspiranti guide turistiche un corso della Regione

Scadono domani alle 17 i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alle prove di idoneità alla professione di guida turistica. L'esame per la prima volta quest'anno sarà curato, su delega regionale, dall'Amministrazione provinciale. [redacted] concorrenti dovranno dimostrare di essere in grado di conversare in almeno una lingua di maggior utilizzo turistico (scelta tra francese, inglese, tedesco, russo, arabo, spagnolo). La prova scritta consisterà nella stesura di un elaborato sui caratteri storico-artistici, geografici, archeologici, paesaggistici e socio-economici della «Granda» e del Piemonte. L'orale verterà sul folklore [redacted] tradizioni locali, sulla legislazione e l'organizzazione turistica. Le domande dovranno essere inoltrate alla Provincia, in corso Nizza 21.

RACCONIGI

Cambio della guardia alla segreteria comunale

La segreteria comunale ha un nuovo responsabile: Vito Burgio, 32 anni, di Agrigento, già segretario nei Comuni di Villanova, Marene e Murello. Sostituisce Giuseppe Giachino trasferitosi [redacted] Prizzi, in provincia di Palermo. Giachino lavorava a Racconigi dal 1980.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. [redacted] - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 65.463 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza [redacted] (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 36 - Cuneo
[redacted] **della giovane** telefono (0171) 692.120 - via Bassezio 27 - Cuneo
Anlaas tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro [redacted] 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro [redacted] 2 telefono 68.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.696 - via Crissolo - [redacted]donna dell'Olmo
Centro Luca [redacted] telefono (0171) 280128 - via Monsignor Riberi [redacted]
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antifabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro [redacted] **Cuneo «A.A.»** telefono (0171) 938855 - via Meucci 36 - Cuneo, Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl [redacted] - telefono (0171) 916354 - [redacted] 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 28074[redacted] lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Panascia - telefono (0175) 46555-46367 - via [redacted] - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.084 - via XX Settembre 46
Soccorso [redacted] Cuneo 113
[redacted] **Aci** 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
[redacted] **Bra** telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di [redacted] **Tanaro** (0174) 326,356
V.D.S. Croce Rossa di [redacted]**rozzo** (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano [redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, [redacted] 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7 15.66; 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio [redacted]
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.26.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4 52.45
Sommariva [redacted] 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26,96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.78.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva [redacted]

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo [redacted]
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63 57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64 44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7 11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

[redacted]

pronto intervento e [redacted]zione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.32

CORPO [redacted]

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.84
Barge [redacted]65.93
Borgo San [redacted] 26.17.17
Caraglio 61.[redacted]
Ceva 7 18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 5.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

[redacted] **TURNO**

Cuneo: *Bertero*, via Roma 19
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5
Bra: *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 147
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tarn-ro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881)
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.687).
[redacted] **Mad Man**, via [redacted]lonzo 2 (telefono 60.966).
Borgo San Dalmazzo: Notorius, via [redacted] Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324)
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (te[redacted] 0171 / 619292; 618791).
Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale [redacted] (telefono 0172 / 381280).
[redacted] **Piemonte: La Lanterna**, via Genova (telefono 0171 / 927945).
Revello: Feeling, via [redacted] Po (telefono 0175 / 759359).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme [redacted]. 0174 / 683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto [redacted] largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Mon[redacted]ell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1 [redacted] Agip, via Vittorio Veneto; Agip, [redacted] Pluma[redacted] [redacted] Agip, [redacted] Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, [redacted] Torino e via Spielberg

[redacted]

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pozzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
[redacted] Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, [redacted]dovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

La Provincia ha presentato un piano di miglioramento di molti istituti superiori

Chiesti 15 miliardi per le scuole

Adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza, igiene e agibilità. I problemi delle elementari nel Cuneese Duemilaottocento milioni destinati al nuovo Scientifico di Alba. A Bra un grande stabile ospiterà l'Itis

GLI INTERVENTI RICHIESTI

Istituto scolastico e [illegible]		Miliardi di lire
Nuovo Liceo [illegible]	Alba	2,8
Nuovo ITIS	Bra	2,4
ITIS «Vallauri»	Fossano	2,0+1,5
Liceo Scientifico e ITG «Eula»	Savigliano	1,6
ITG «Gallo»	Cuneo	1,7+0,8
Liceo Scientifico 2° Lotto	[illegible]	1,0
Liceo [illegible]	Saluzzo	0,8
ITC «Guala»	Bra	0,5
Palestra polivalente	Savigliano	0,6
Liceo Scientifico «Peano»	Cuneo	0,3
ITC «Baruffi»	Mondovì	0,3
ITC «Denina»	Saluzzo	0,2

CUNEO. Dei mille miliardi che sono stati stanziati [illegible] decreto del ministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco per l'edilizia scolastica in tutt'Italia, una parte toccheranno certamente alla provincia di Cuneo. Ci sono [illegible] tutt'oggi alcune situazioni difficili negli edifici ove hanno sede le scuole elementari, per consentire la piena applicazione dei moduli, ov[illegible] la presenza di tre insegnanti su due classi. Il provvedimento ha portato da un lato alla chiusura di molti plessi minori [illegible] contestualmente al trasferimento nelle scuole cittadine di centinaia di allievi delle elementari delle frazioni. In periferia ci sono ora decine di edifici scolastici vuoti e inutilizzati mentre nei capoluoghi [illegible] sovraffollati.

Ma secondo i tecnici provinciali è soprattutto nella scuola media superiore che necessitano i maggiori e immediati finanziamenti.

«C'è stato negli ultimi cinque [illegible] un vero e proprio boom di iscrizioni alle scuole superiori - sostiene Giovanni Quaglia, presidente della Provincia -. E' lì che rivolgiamo la nostra attenzione». Per legge competono all'Amministrazione provinciale gli edifici degli Istituti tecnici e commerciali oltre a quelli dei licei scientifici. E' partita [illegible] recente una richiesta all'assessore regionale per l'Edilizia scolastica, che ha la delega da parte del Governo, per oltre 15 miliardi.

Si tratta di opere di adeguamento alle norme di sicurezza, di igiene e di agibilità (gli edifici scolastici sono spesso ubicati in vecchi edifici e palazzi d'epoca), ma anche [illegible] completamen[illegible] e di ristrutturazione degli edifici.

Il finanziamento più ingente riguarda, con due miliardi e ottocento milioni, il nuovo liceo scientifico di Alba. Seguono, per ordine di valore [illegible] finanziamenti, il nuovo Itis di Bra (2 miliardi e quattrocento milioni), [illegible] ristrutturazione del liceo scientifico e dell'Itg «Eula» di Savigliano (1 miliardo e seicento milioni), alcune opere antincendio all'Itis «Vallauri» di Fossano (oltre 1 miliardo e mezzo), lavori di adeguamento [illegible] agibilità della palestra dell'Itg «Gallo» di Cuneo (1 miliardo 176 milioni).

Inoltre il completamento dello Scientifico di Saluzzo (ottocento milioni), il completamento dell'Itg «Gallo» di Cuneo con acquisto del cortiletto di Santa Chiara (ancora ottocento milioni), altre opere antincendio all'Itc «Guala» di Bra (655 milioni), [illegible] infine [illegible] completamento della palestra polivalente di Savigliano (circa seicento milioni). Più modesti, ma non [illegible] importanti i finanziamenti richiesti per opere di adeguamento dei laboratori dello Scientifico «Peano» di Cuneo (350 milioni), per il completamento dell'impianto elettrico all'Itc «Baruffi» di Mondovì (300 milioni) e per una nuova scala all'Itc «Denina» di Saluz[illegible] (200 milioni).

Ci [illegible] inoltre altri tre interventi urgenti a cui la Provincia farà fronte con fondi propri: il completamento dell'Itc «Thesauro» di Fossano settecento [illegible] 50 milioni), il secondo lotto dell'Itis di Racconigi (650 milioni) e l'adeguamento alle norme di sicurezza dell'Itis di Verzuolo (350 milioni).

Come conferma il consigliere provinciale Ermanno Mauro, che da tempo si occupa di edilizia scolastica, i [illegible] ultimi interventi saranno compiuti entro la prossima estate [illegible] quindi in tempo per l'inizio del prossimo anno scolastico.

[illegible]

DAL [illegible]

SAVIGLIANO

Abbandona siringhe usate: denunciato

Un giovane tossicodipendente è stato denunciato dopo essere stato sorpreso dai carabinieri mentre abbandonava siringhe usate per iniettarsi eroina nel centro della città, accanto a un marciapiedi in corso Caduti per la Libertà. E' Roberto Genovese, 28 anni, disoccupato, abitante a Villafranca Piemonte in via IV Novembre 4. Si trovava insieme ad un gruppo [illegible] amici, ma è stato solo lui a gettare sul selciato le siringhe ancora sporche [illegible] sangue: gli uomini del nucleo operativo gli hanno chiesto di giustificare il gesto, ma [illegible] ha saputo rispondere; lo hanno condotto in caserma, dove è scattata la denuncia per violazione amministrativa.

[illegible]

Protestano le famiglie dei ragazzi disabili

I genitori dei ragazzi disabili di Racconigi [illegible] Savigliano hanno indetto per [illegible] prossimo sabato alle 10 una manifestazione davanti al palazzo comunale di Savigliano per sostenere il diritto alla formazione e all'educazione [illegible] disabili e dei portatori di handicap.

A Roccavione nell'87 ignoti incendiarono container di spazzatura

Rifiuti in fiamme: assolto

L'ex sindaco denunciato per inquinamento

ROCCAVIONE. L'inciviltà e la pigrizia di pochi cittadini hanno trascinato l'ex sindaco [illegible] Roccavione, Fulvio Sordello, 65 anni, funzionario statale in pensione, davanti al magistrato con l'accusa [illegible] avere attivato una discarica illegale di rifiuti solidi urbani deturpando l'ambiente. Il processo [illegible] è concluso [illegible] l'assoluzione piena «perché il fatto [illegible] sussiste» del primo cittadino, che era difeso dall'avvocato Adalberto Pasi.

La vicenda, che conferma come la carica di sindaco sia difficile e anche penalmente pericolosa, risale all'agosto [illegible] due anni fa. Alcuni funzionari del servizio tutela ambiente dell'Usl [illegible] e della Provincia nel corso del normale servizio [illegible] sorveglianza avevano notato in località Baisito levarsi colonne di fumo maleodorante provocate dalle fiamme che divoravano materiale plastico.

Il sopralluogo portò alla scoperta di un cassone della ditta Aimeri, incaricata della raccolta [illegible] dello smaltimento che avviene nella discarica consortile di San Pantaleo di Borgo San Dalmazzo dei rifiuti urbani del paese. La destinazione del [illegible] sono era segnalata da un cartello comunale, ma molti sacchetti d'immondizie erano stati abbandonati nelle vicinanze. Il panorama [illegible] la puzza [illegible] sgradevoli, e portiva quindi [illegible] denuncia alla pretura di Cuneo nei confronti del sindaco.

Il processo si è svolto davanti ad un magistrato, il dottor Paolo Perlo. L'interrogatorio dell'imputato [illegible] la documentazione presentata dall'avvocato Pasi hanno dimostrato che, almeno in questo caso, il primo cittadino di Roccavione rischiava di pagare per colpe non sue.

Il Comune aveva acquistato fin dal 1987 il terreno fra via Enrici e il torrente Gesso per adibirlo a centro di raccolta dei rifiuti ingombranti e assimilabili agli urbani [illegible] doperibili di cui gli utenti intendevano disfarsi, ma che non potevano abbandonare davanti alle abitazioni. Ogni due o tre giorni gli addetti della ditta Aimeri [illegible] coglievano il materiale che avrebbe dovuto essere versato nel grosso [illegible] per trasferirlo alla discarica pubblica di San Pantaleo. Il Comune provvedeva [illegible] sua volta alla pulizia del terreno.

Era invece accaduto, quando ci fu il controllo, che alcuni cittadini dopo essersi disfatti [illegible] oggetti li avevano trasportati al centro di raccolta rovesciandoli nelle vicinanze e [illegible] dentro [illegible] contenitore. Subito dopo avevano appiccato il fuoco e si era[illegible] allontanati. Il fumo [illegible] richiamato l'attenzione degli addetti alla tutela dell'Ambiente [illegible] era seguita la denuncia.

[illegible] **De Matteis**

Era parcheggiata con le chiavi nel cruscotto in piazza di fronte alla sede della Croce Rossa

Un'ambulanza per caricare refurtiva

Rubata a Niella Tanaro e ritrovata senza barelle a Narzole

NIELLA TANARO. Un'ambulanza della Croce Rossa è stata rubata l'altra notte, utilizzata per compiere un furto, [illegible] quindi abbandonata alla periferia di Narzole.

Niella Tanaro è uno dei pochi paesi ad avere una delegazione della Croce Rossa che, oltre [illegible] contare su un nutrito gruppo di volontari, ha l'appoggio di due obiettori di coscienza [illegible] servizio militare. Per garantire il pronto intervento [illegible] una vasta zona che va dalle stazioni sciistiche alla pianura Monregale-

se può contare su due ambulan[illegible]. Il mezzo più costoso è entrato in funzione nell'autunno del '90, l'altro, un «Ducato» comunque efficiente [illegible] ben attrezzato, venne acquistato dai volontari del gruppo dieci anni fa.

Con l'arrivo del nuovo mezzo [illegible] venuto a [illegible] lo spazio per il ricovero notturno dei mezzi ed il «Ducato» [illegible] mesi viene lasciato su) piazzale dove si affacciano sia le scuole sia la sede della Croce Rossa. Qui, lunedì notte, i ladri hanno messo segno il «colpo». Erano sicuramente trascorse le due (quando uno dei due obiettori che dorme nella sede Enrico Comino di Mondovì, ricorda di aver visto [illegible] mezzo regolarmente parcheggiato). Uno [illegible] più ladri hanno forzato la portiera sinistra del mezzo di soccorso. Nel cruscotto hanno trovato le chiavi per l'avviamento e sono fuggiti.

L'allarme è stato dato ieri mattina quando l'obiettore Enrico Comino, rientrato dal trasporto da Bastia [illegible] Mondovì di malati per le dialisi, si è accorto che il mezzo [illegible] c'era. Dice: «Prima ho chiesto all'altro obiettore, Ivo Pippione, quindi ho telefonato all'ispettore della Croce Rossa Germano Garra. Verso le 8 [illegible] venti abbiamo denunciato [illegible] fatto».

Non è facile nascondere un'ambulanza e le ricerche avviate dai carabinieri in tutta la provincia hanno presto dato esito positivo. Verso le [illegible] alla periferia di Narzole [illegible] [illegible] ritrovato [illegible] mezzo di soccorso. Dall'interno erano state tolte le barelle (valore circa [illegible] milione) [illegible] fracassate le luci che illuminano la «cella».

Secondo gli inquirenti il mezzo potrebbe essere stato usato per mettere a segno «un atto criminoso», con ogni probabilità un furto. Solo così si spiega la scomparsa delle ingombranti barelle. [g. m.]

La direzione dello stabilimento di Cengio non ha avvertito la popolazione

Incidente Acna, ricorso alla Cee

Gli amministratori della Valle Bormida piemontese accusano l'azienda chimica di aver violato la direttiva «Seveso» che prevede l'immediato allarme. Il livello di inquinamento non è cresciuto

SALICETO. In seguito all'incidente verificatosi il 21 febbraio allo stabilimento Acna [illegible] Cengio (la fuoriuscita [illegible] solfato d'ammonio da un serbatoio [illegible] vetroresina) l'assessorato Ambiente della Regione ha intensificato i controlli sul fiume Bormida: i prelievi [illegible] fatti nella stazione fluviale automatica Gabutti, nel tratto compreso tra Saliceto e Camerana.

L'attivazione è stata possibile grazie alla tempestiva segnalazione del sindaco di Saliceto, Silvano Prandi, a [illegible] volta informato dell'incidente in via ufficiosa verso le 20, mentre nessun comunicato ufficiale [illegible] stato emesso dalla direzione Acna.

Tale procedura è stata denunciata dagli amministratori della Valle Bormida piemontese che ieri [illegible] Torino hanno incon[illegible] i capigruppo del Consiglio regionale per ribadire la totale opposizione all'installazione a Cengio dell'inceneritore «Re[illegible]: la direttiva «Seveso» prevede infatti che, [illegible] caso di incidente, l'azienda metta al corrente la popolazione. Su questa inadempienza della direzione dell'industria è probabile anche un ricorso alla Comunità europea.

Il campionatore automatico [illegible] stato azionato alle 21,45, [illegible] frequenza di prelievo pari ad un'ora, per [illegible] totale di 24 campioni, e [illegible] stati controllati i parametri di tipo chimico-fisico registrati in continuo sul fiume prima e dopo l'incidente.

Nei giorni seguenti sono stati attivati, [illegible] sono tuttora in corso, altri controlli. Dalle analisi eseguite dall'Università di Torino e dai laboratori [illegible] Sanità pubblica di Alessandria e Cuneo, è emerso che [illegible] sono stati rilevati particolari segni di inquinamento [illegible] che, nelle ore successive all'incidente, il fiume ha presentato le condizioni qualitative mediamente riscontrate durante l'anno. Tale fatto spiega perché non si sarebbe attivato il campionamento automatico [illegible] su allarme della stazione.

Come ha detto ieri in Consiglio regionale l'assessore all'ambiente Marcello Garino, in seguito alla suc[illegible] temporanea chiusura di reparti produttivi [illegible] dello scarico Acna si sono registrati nel fiume netti abbassamenti di alcuni parametri significativi, in misura del 50-60 per cento, fino a portare il Bormida - solo per alcune ore fino alla riattivazione a regime dello scarico - alla situazione di «naturalità». [r. s.]

Al centro delle discordie. Un'immagine dello stabilimento Acna di Cengio

PROTESTE

CUNEO. *Gli agricoltori della zona [illegible] confine ligure-piemontese della «Granda» si oppongono all'attivazione della discarica controllata di rifiuti solidi urbani di Cairo Montenotte, in località Rio Traversa, prevista a tempi brevi e già [illegible] torizzata dalla Regione Liguria. L'impianto servirà i Comuni [illegible] Dego, Cengio, Carcare, Altare, Millesimo, Cairo Montenotte, Mallare, Pallare ed altri ancora.*

Dice Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti di Cuneo: «Il problema ci coinvolge anche se la discarica è localizzata [illegible] territorio ligure. La preoccupazione per tale iniziativa [illegible] vivissima, soprattutto nel mondo agricolo [illegible] rurale della Valle Uzzone. La discarica verrebbe a sorgere [illegible] monte delle captazioni di acque utilizzate per uso potabile ed agricolo. Si rischia un forte inquinamento del torrente Uzzone e la [illegible] promissione della zona circostante, rimasta sino ad ora indenne da danni ambientali».

La Coldiretti ha chiesto che la Provincia si attivi ad ogni livello per evitare danni da inquinamento. Il sindacato agricolo si impegnerà anche direttamente affinché vengano per[illegible] tutte [illegible] strade legali per evitare l'insediamento della discarica a Cairo Montenotte.

[r. s.]

A CUNEO, BAI CAMBIA SEDE

Venga a prendere un Caffè da noi in Santorre di Santarosa 25

LA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA E' UNA DELLE PIU' IMPORTANTI BANCHE PRIVATE ITALIANE E DAL [illegible] FA PARTE DEL GRUPPO DEUTSCHE BANK, LA TERZA BANCA EUROPEA PRESENTE IN TUTTO IL MONDO. LA BANCA [illegible] E D'ITALIA [illegible] ESSERE [illegible] PARTNER IDEALE PER CHI CHIEDE LA MASSIMA ATTENZIONE [illegible] LA PIU' ALTA AFFIDABILITA' NELLA GESTIONE DEL PROPRIO [illegible]. NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA PRESENZA NELLE PRINCIPALI CITTA' ITALIANE, DAL 25 FEBBRAIO LA FILIALE BAI DI CUNEO, DA PIAZZALE LIBERTA', SI TRASFERISCE IN CENTRO, IN C.SO SANTORRE DI SANTAROSA [illegible]. 25. L'ASPETTIAMO NELLA NOSTRA NUOVA SEDE PER UN CAFFE'.

BAI BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
affiliata alla Deutsche Bank

Cuneo, in molti edifici non sono ancora state eliminate le barriere architettoniche

Troppi ostacoli nei locali pubblici

Disattesa la legge emanata nel 1971. Nel capoluogo i casi più vistosi riguardano la stazione ferroviaria centrale gli uffici postali [redacted] alcune banche. Il municipio dovrà essere modificato: ci sono i progetti ma mancano i fondi

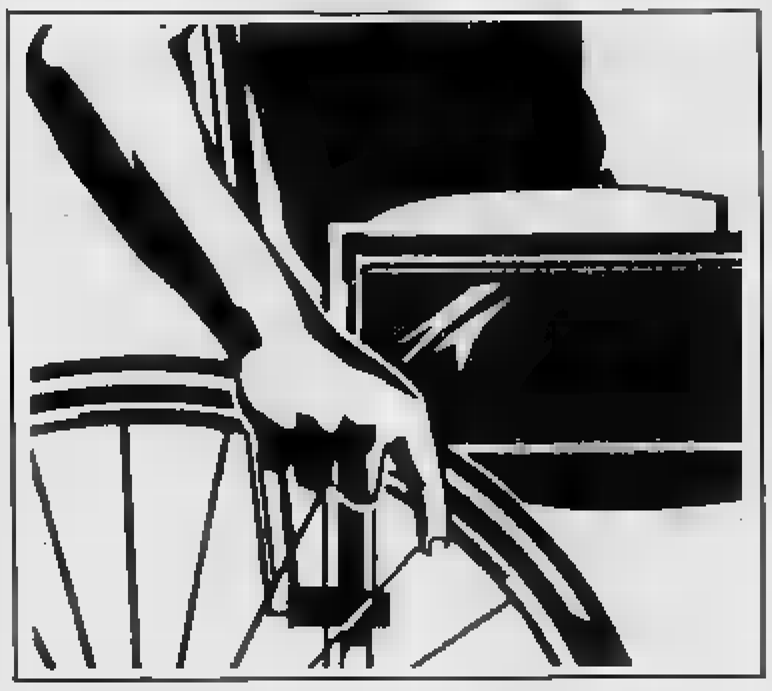
CUNEO. A quasi vent'anni dalla promulgazione della legge n. 118 del 1971, sull'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, la situazione è ancora [redacted] alto mare, per quanto concerne molti edifici di Cuneo e provincia.

Ben poco, in sostanza, è stato fatto per eliminare scale, gradini e quanto altro impedisce ai disabili e agli anziani di accedere agevolmente negli uffici e nelle strutture di utilità pubbli[redacted]. Basta un esempio per tutti: quello della stazione ferroviaria di Cuneo, in cui chi deve accedere [redacted] treni deve necessaria[redacted] salire e scendere nume[redacted] rampe di ripido scale. Eppure da anni si discutono progetti - alcuni anche poco costosi - per eliminare questi inconvenienti.

Una panoramica abbastanza ampia, [redacted] incompleta, della situazione viene fornita dal ministro dei Lavori pubblici, Gianni Prandini, in risposta all'interrogazione presentata a proposito [redacted] deputato Raffaele Costa, nella quale il parlamentare monregalese afferma che «fatta salva qualche opera [redacted]nore, [redacted] sembra che in provincia di Cuneo gli enti e le ditte interessate rispettino la legge sulla graduale eliminazione delle barriere architettoniche» e che «le responsabilità [redacted] tali inadempienze [redacted] da imputa[redacted] non solo ai proprietari degli immobili, [redacted] anche ai Comuni e altri Enti».

Il ministro riferisce che il Comune [redacted] Cuneo ha approvato nel febbraio 1989 il piano generale per l'eliminazione delle barriere architettoniche, con un primo lotto di interventi per una spesa di 910 milioni [redacted] lire. «Però - scrive il ministro - non si è potuto procedere all'appalto dei lavori, in quanto non sono pervenute le comunicazioni della Cassa Depositi e prestiti relative al finanziamento».

Il Comune peraltro ha provveduto a costruire gli scivoli [redacted] quasi tutti i marciapiedi [redacted] le aiuole spartitraffico delle strade del centro, ad installare l'a[redacted] per accedere [redacted] primo piano del Palazzo S. Giovanni di [redacted] Roma, che ospita numerosi uffici comunali, a trasferire al piano terra gli schedari e la sala lettura [redacted] Biblioteca civica. Resta, per ora, soprattutto il problema del palazzo municipale, molto difficile da risolvere.

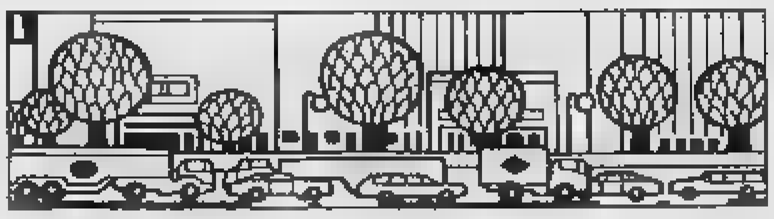


Nel palazzo della Provincia in corso Nizza sono state installate [redacted] piano terra porte automatiche per l'accesso agli ascensori [redacted] per quanto [redacted]ne le competenze dell'Amministrazione provinciale [redacted] edificio in corso De Gasperi da destinare [redacted] sede del Provveditorato agli studi [redacted] stato realizzato eliminando tutte le barrie[redacted] architettoniche, mentre all'Itis [redacted] in corso i lavori per la costruzione di una rampa interna che consentirà l'accesso al piano rialzato [redacted] all'ascensore che collega tutti i piani del fabbricato principale (in quello secondario [redacted] prevista l'installazione di un elevatore per l'accesso al piano superiore).

Note dolenti, invece, per quanto concerne l'Amministrazione postale, nel palazzo della cui Direzione provinciale - rile[redacted] il ministro dei Lavori pubblici - non si è ancora provveduto ad adeguarsi alle [redacted] di legge. Negli stabili di proprietà privata [redacted] cui sono ubicati 297 Uffici postali locali, soltanto nel 15-20 per cento di essi [redacted] state applicate le [redacted] per l'eliminazione delle barriere.

Mentre per il posto pubblico della Sip in via D'Azeglio stan[redacted] per concludersi i lavori per facilitare l'accesso dei disabili, per quanto riguarda gli uffici degli istituti di credito «tramite l'Associazione bancaria italiana [redacted] stata prospettata alla Commissione interministeriale in[redacted] di aggiornare la nor[redacted] la necessità di contemperare le misure di sicurezza [redacted] l'esigenza di [redacted]di [redacted]si per gli inabili». Il Credito Italiano ha fatto installare sulle porte un campanello di chiamata a 90 centimetri da terra, contrassegnato dal simbolo internazionale di accessibilità per inabili.

Giorgio [redacted]



EDIFICI [redacted]	SITUAZIONE
MUNICIPIO CUNEO	DELIBERATI LAVORI PER 910 MILIO[redacted] MANCA FINANZIAMENTO CASSA DD. PP.
PALAZZO COMUNALE S. GIOVANNI (VIA ROMA)	INSTALLATO ASCENSORE PER ACCESSO AL 1° PIANO
BIBLIOTECA CIVICA	SALA LETTURA E SCHEDARI DISLOCATI AL [redacted] TERRA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIA	[redacted] AUTOMATICHE [redacted] E ASCENSORE
I.T.I.S. (CORSO DE GASPERI)	IN COSTRUZIONE RAMPA INTERNA PER ACCESSO AD ASCENSORE
DIREZIONE PROV.LE PP. TT.	NON IN REGOLA CON LA NORMATIVA
OSPEDALE S. CROCE CUNEO	LAVORI DI ADATTAMENTO IN CORSO
OSPEDALE VILLA S. CROCE (PIAZZA D'ARMI, CUNEO)	PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE CONFORMI ALLA NORMATIVA
POLIAMBULATORIO US[redacted] (VIA CARLO BOGGIO)	MONTASCALE PER PERSONE SU SEDIE A ROTELLE
PUNTO S.I.P. (VIA D'AZEGLIO, CUNEO)	IN ULTIMAZIONE LAVORI PER GARANTIRE ACCESSO A[redacted]
STAZIONE F.S. CUNEO	NON IN REGOLA CON LA NORMATIVA

[redacted]

[redacted]

CUNEO

Eletti gli organismi dirigenti della federazione pds

L'atto di nascita del pds (partito democratico della sinistra) cuneese è ora completo: il comitato federale della nuova formazione politica, riunitosi sabato, ha nominato [redacted] segretario provinciale: con 46 voti favorevoli, [redacted] contrari e 7 astenuti [redacted] stato eletto Mario Riu (già segretario della federazione del pci). Presidente del comitato federale [redacted] Ugo Sturlese di Cuneo, che sarà affiancato da due vice: Ugo Minini [redacted] Bra [redacted] Luisella Lamberti di Fossano.

SALUZZO

La storia del [redacted] diventa festa [redacted] gioco

La gloriosa [redacted] marchionale sta nuovamente per uscire [redacted] documenti d'archivio e dalle pagine dei libri specializzati per diventare vita quotidiana, festa e gioco. In quest'ottica [redacted] verà la seconda edizione della Rievocazione Storica, [redacted] sta per essere presentata ufficialmente dal Gruppo storico del Saluzzese; la manifestazione si svolgerà nel c[redacted] dell'antico borgo, domenica 9 giugno.

[redacted] Gruppo storico del Saluzzese era sorto per promuovere l'immagine della città a fini culturali e turistici, realizzando rievocazioni degli usi, costumi ed episodi del periodo del Marchesato. Il Gruppo costituisce nel [redacted] insieme [redacted] corte del Marchese Ludovico II e [redacted] Marcherita di Foix, oltre [redacted] rappresentare le più illustri famiglie dell'epoca.

SAVIGLIANO

Presto a Borgo Mar[redacted] un locale pubblico

Il nuovo e popoloso quartiere di Borgo Marene disporrà [redacted] un locale pubblico, [redacted] cui oggi è privo. E' stata infatti concessa l'autorizzazione per l'apertura di un chiosco da adibire a bar; la licenza avrà durata triennale e l'area occupata, in via Galimberti, sarà di circa duecento metri quadrati.

R[redacted]IGI

Consigliere è nominato all'Istituto [redacted] Resistenza

[redacted] consigliere della lista civica Giuseppe Marinetti nel corso dell'ultimo Consiglio comunale è stato nominato rappresentante del Comune presso l'Istituto storico [redacted] Resistenza di Cuneo e Provincia.

SALUZZO

[redacted] 25 milioni per il maquillage urbano

La Giunta municipale ha appaltato i lavori di completamento [redacted] manutenzione di alcuni marciapiedi. Verrà sistemato il marciapiede di via [redacted] Follone, dietro l'ospedale, mentre saranno rifatte, in porfido, le scalette della salita che collega via Bodoni con via Valoria Inferiore. I lavori, appaltati alla ditta Ghione, costeranno venticinque milioni e [redacted] finanziati con i fondi delle [redacted]cessioni edilizie [redacted] delle opere di urbanizzazione.

[redacted]

Strade piene di buche [redacted] del disgelo

Le strade della città [redacted] in condizioni disastrose a causa del disgelo. [redacted] molti tratti il manto ha ceduto e si sono aper[redacted] pericolose buche, che rischiano [redacted] incidenti. L'Amministrazione comunale ha disposto rapidi interventi per «rappezzare» il manto d'asfalto.

Il Comune ha rinunciato ai locali del «Sacra Famiglia»

Mondovì non compra

La casa di riposo sarà venduta dall'Ipab per finanziare un nuovo progetto L'edificio di piazza Mellano poteva essere destinato a campus universitario

MONDOVI'. Il consiglio comunale ha deciso all'unanimità di non esercitare l'opzione su «Sacra Famiglia». I locali [redacted] ricovero di piazza Mellano, di proprietà di un'Ipab, dovono [redacted]re venduti per finanziare il nuovo progetto di casa di riposo e [redacted] Comune [redacted] diritto di opzione sull'acquisto, ma si è deciso, dopo un dibattito di quasi due ore, di non acquisire l'edificio.

Nelle settimane scorse il sindaco Michelangelo Giusta [redacted] annunciato un interessamento dell'Inps all'acquisto dei locali, ma nella seduta consiliare il presidente della Giunta non ha più voluto tornare sull'argomento.

[redacted] «Sacra Famiglia» sono intervenuti esponenti di tutti i partiti. Il repubblicano Elio Tomatis, presidente della c[redacted]sione urbanistica, ha dichiarato che l'immobile poteva interessare al Comune solo [redacted] avuto una precisa destinazione: «Tutti erano d'accordo nel prendere in considerazione l'acquisi[redacted] solo nel caso fosse stata individuata una precisa collocazione, ma sia [redacted] progetto della caserma dei carabinieri, sia quello dell'insediamento [redacted] un campus universitario non hanno avuto seguito».

La possibilità di utilizzare l'ex ricovero come «campus» è stata riproposta [redacted] consigliere democristiano Elda Lombardi: «Il contenitore di piazza Mellano è uno [redacted] luoghi più idonei ad ospitare [redacted] polo universitario monregalese e forse, anziché finanziare i restauri all'edificio dell'ex collegio delle Orfane, sarebbe stato meglio far valere l'opzione».

Il socialista Enrico Ferreri ha invece sottolineato l'importanza dei fondi per la costruzione del nuovo ricovero, che sorgerà [redacted] via Ortigara, nel rione Altipiano. «Il [redacted] gruppo è favorevole alla rinuncia all'opzione - ha detto Ferreri - ma chiedo garanzie per l'utilizzo futuro dei locali, ricordando che solo grazie all'alienazione degli immobili il [redacted] ricovero potrà essere ultimato».

Il lungo e [redacted] dibattito ha indotto il capogruppo di Primavera '90 Ignazio Aimo a dichiarare: «Questi Consigli comunali vivono solo sulla discussione improduttiva [redacted] si perde troppo tempo». Successivamente l'assessore Giovanni Pasquali (Pds) e i consiglieri Mario Rossotti (dc) e Orazio Sciolla (Primavera '90) hanno proposto un ordine del giorno di protesta [redacted] richiamo al Governo sui gravi problemi che stanno mettendo in crisi l'agricoltura piemontese.

La seduta di lunedì notte del Consiglio non è stata sufficiente per sviluppare tutti gli argomenti all'ordine del giorno: molti sono stati rinviati alla prossima riunione.

[r. s.]

[redacted]

PER I [redacted]

RACCONIGI. *L'amministrazione comunale ha accolto la richiesta dei monarchici per l'edificazione di un busto in memoria di Umberto II di Savoia, l'ultimo [redacted] d'Italia, morto a Ginevra il 18 marzo 1983. Dopo tre anni di inutile attesa la questione è stata risolta con una consultazione [redacted] le forze politiche della maggioranza, le quali hanno deciso di dire sì.*

Spiega il sindaco, Bartolo Bonino: «L'amministrazione non ha ritenuto [redacted] dover prolungare oltre i tempi di attesa di una richiesta che non è sembrata in contrasto [redacted] le scelte riguardanti la città. In fondo si tratta di ricordare un cittadino illustre che è vissuto lontano dalla [redacted] patria per molti anni senza dimenticare la sua città».

Dagli anni del dopoguerra fino ad oggi la simpatia di molti racconigesi (non necessariamente [redacted] fede monarchica) nei confronti dei personaggi di casa Savoia è andata al di là della tradizione. Numerosi cittadini si erano recati in Portogallo per recare visita all'ex s[redacted].

Il busto è già stato realizzato: una copia [redacted] bronzo del busto celebrativo della [redacted] portoghese di Cascais.

[m. b.]

Già individuata l'area che accoglierà i rifiuti solidi urbani

Una discarica a Fossano

Nella frazione San Lorenzo sulla strada Reale verso Cervere. Sarà gestita da [redacted] ditta privata che garantirà la raccolta differenziata nei paesi

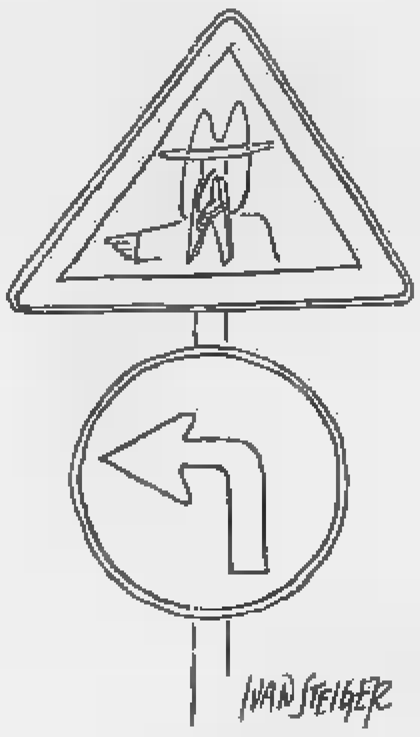
FOSSANO. Qualche cosa si sta muovendo per superare la crisi dei rifiuti solidi urbani che dal primo maggio attanaglierà la provincia di Cuneo. I Comuni del sub-bacino fossanese e saviglianese, separatisi [redacted] suo tempo da quelli saluzzesi per divergenza di vedute sul metodo di raccolta [redacted] stoccaggio dei rifiuti (l'incenerimento questi ultimi, [redacted] raccolta selezionata con separazione di alcuni materiali come carta, vetro, materiali ferrosi e gomma gli altri) hanno ricevuto da quello capofila [redacted] Fossano la bozza di statuto per la costituzi[redacted] di [redacted] proprio Consorzio di smaltimento.

Alcuni hanno proposto modifiche non rilevanti, ad esempio per una rappresentatività dei più piccoli nel Consiglio del Consorzio. Anche Fossano si appresta ad approvare la bozza nel prossimo Consiglio.

Ma ci sono a proposito di questo sub Consorzio alcune importanti novità. «Mentre cominciano ad arrivare le delibere di adesione da parte dei diversi Comuni, è già stata valutata dall'assessorato regionale all'Ambiente la compatibilità dell'area da noi indicata - spiega l'assessore fossanese Mariandrea Colli-Medaglia -. La disca[redacted] per la raccolta differenziata dei rifiuti sorgerà in frazione San Lorenzo, tra Fossano e Cervere sulla strada Reale. Si tratta di una zona che [redacted] lontana da centri abitati e da corsi d'acqua, le falde acquifere vi si trovano a 40 metri di profondità grazie alla sua posizione su un'emergenza del terreno, la viabilità per arrivarci [redacted] già buona e il flusso [redacted] autocarri che trasporteranno i rifiuti non dovrà attraversare né frazioni né paesi. In più è ubicata in una zona abbastanza centrale nell'ambito dell'area del Consorzio».

I terreni [redacted] sorgerà la discarica [redacted] San Lorenzo appartengono a una ditta privata [redacted] settore, a cui verrà data in concessione la costruzione e gestione dell'impianto e la raccolta dei rifiuti in tutti i Comuni del Consorzio. «Per noi è giocoforza passare attraverso la concessione perché mancano i fondi» conclude Colli-Medaglia.

[f. b.]



IL PIACERE DI GUIDARLA DIMEZZA PER 48 MESI I VOSTRI INTERESSI.

[redacted] DILAZIONI FINO [redacted]

il piacere di guidare una 33. Presso i Concessionari Alfa Romeo un [redacted] limitato di 33 [redacted] SportWagon. Una proposta vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili in 47 rate mensili di L. 272.000*

[redacted]

un'offerta esclusiva [redacted] concessionari ALFA ROMEO:

CUNEO

AUTO VIP S.p.a. - CUNEO - Via Savona 83 - [redacted] 0171/402.788 - 403.004 - [redacted] - MONDOVI' - Via Torino 50 - Tel. 0174/420.23-4-5 - CUNEO - Via Valle Maira 44 - Tel. 0171/602.327 - [redacted] - ALBA - Corso Piave 148 - Tel. 0173/281.081 - 281.182 - [redacted] - BRA - Via Cuneo [redacted] - [redacted] 0172/423.643

*Salvo approvazione di [redacted]

Il mercato enologico è in crisi anche a causa delle drammatiche vicende nel Golfo

Cala ad Alba il prezzo dei vini

Un ribasso del dieci per cento nelle quotazioni rispetto all'anno scorso per barbere e dolcetti venduti all'ingrosso. L'arneis invece costa di più

ALBA. La situazione generale di incertezza causata dalla guerra nel Golfo si sta ripercuotendo anche sul [illegible] del vino. Lo confermano all'Associazione consorzi di tutela dei vini di Alba. Il presidente, Luigi Rosso, dice: «Abbiamo registrato una maggior cautela negli acquisti. La situazione di stasi non favorisce le contrattazioni e ha determinato un ribasso nei prezzi dei vini all'ingrosso, nonostante l'ultima eccezionale vendemmia. Speriamo in una ripresa entro breve».

Il ribasso nelle quotazioni è del dieci per cento [illegible] rispetto all'anno [illegible] per quanto riguarda le contrattazioni di partite all'ingrosso di vini a largo consumo, come dolcetti e barbere. I prezzi del dolcetto oscillano sulle 2.200-2.300 lire al litro contro le 2.500 del '90. Quelli delle barbera partono da 2.000 lire a fronte delle 2.200 dell'anno scorso. Per il vino sfuso in damigiana, venduto dal produttore al consumatore, i prezzi si mantengono sui livelli dell'anno passato: sulle 2.500-3.000 lire il litro per i dolcetti a sulle 2.400-2.500 per le barbera.

[illegible] il presidente dell'Associazione consorzi di tutela: «I vini che resistono meglio alla recessione sono il barolo e il barbaresco. Tra tutti fa poi eccezione l'arneis. Di questo vino non c'è neppure il mercato all'ingrosso tanto è ricercato e i prezzi in bottiglia sono in aumento: da 7-8 a 12 mila lire a bottiglia e anche oltre, a seconda delle marche. In quest'anno sono in vendita le due nuove annate di barolo '87 e barbaresco '88. Il barolo '87 è un vino ricco di profumo anche se non adatto a un lungo invecchiamento, mentre il barbaresco '88 è definito ottimo. Il primo della serie e tre vendemmie eccezionali come sono state l'88 appunto, l'89 e il 90. I prezzi oscillano sulle 8 mila lire la bottiglia. Il barolo '87 è ricercato, anche perché la produzione del 1985 è stata scarsissima, mentre l'85, dal primo gennaio di quest'anno, diventa «riserva».

Intanto, si sono già iniziate e avranno il momento culminante a [illegible] i rifornimenti di vino sfuso, in damigiana, nelle cantine, una vecchia tradizione che vede tanti abitanti delle città comprare il vino dai produttori per imbottigliarselo. Milanesi, torinesi, liguri sono i clienti più affezionati delle Langhe. Tornano ogni anno in questo periodo a far rifornimento di dolcetto, barbera, nebbiolo, freisa. Si calcola che le piccole aziende riescano a vendere così più della metà della loro produzione.

La settimana di Pasqua è quella preferita per l'imbottigliamento (la fiera vinicola «Vinum», che si terrà dal 20 aprile al 1° maggio era [illegible] come «Fiera del vino di Pasqua» proprio prendendo lo spunto da questa tradizione). Secondo un'antica usanza contadina è importante badare alla luna nell'imbottigliare il vino per non avere sorprese. Si dice che [illegible] aspettare la «luna calante» per essere sicuri che il vino non rifermenti in bottiglia.

Quale fondamento hanno queste credenze? Il presidente dell'Associazione consorzi, Rosso: [illegible] punto di vista scientifico non c'è nessun fondamento. Oggi esistono i mezzi per "stabilizzare" il vino, [illegible] è vero che nelle nostre campagne si è sempre fatto molto caso a [illegible] imbottigliare di luna nuova. A chi eseguo queste operazione; consigliamo di [illegible] bottiglie risciacquate [illegible] il vino, bisogna poi servirsi di un tappo di buona qualità e conservare le bottiglie in posizione coricata».

Giuseppina Fiori

Bottiglie di classe. Grandi vini in esposizione ad Alba (TELEFOTO CLARKE)

Nell'89 fu fermato dagli agenti della Finanza durante le consegne

Narzole, ex sindaco a giudizio

Presunte irregolarità nel commercio di vini

ALBA. L'ex sindaco di Narzole, Giovanni Mascarello, 61 anni, abitante in via Pavese 19, è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Alba dal giudice Luciano Tarditi: deve rispondere di false indicazioni in quattro documenti (VA1) di accompagnamento dei vini.

I fatti si riferiscono al maggio '89. Il Mascarello fu fermato dagli agenti [illegible] Guardia di finanza alla guida di un camion, appena uscito dalla sua azienda di Narzole, mentre stava intraprendendo il giro per la consegna di un carico di damigiane.

Furono eseguiti controlli sia sul prodotto trasportato sia in cantina. Al Mascarello furono contestate altre irregolarità per quali il giudice Tarditi ha dichiarato il «non luogo a procedere» per amnistia al termine dell'udienza preliminare svoltasi in questi giorni in camera di consiglio. E' caduta in amnistia l'accusa di tentata frode nell'esercizio del commercio secondo il quale il Mascarello stava per consegnare ai clienti vino contrattato come dolcetto del Piemonte mentre in realtà si trattava di vino rosso da tavola non avente i requisiti per tale denominazione. Non riuscì nel intento essendo stato bloccato dalla Finanza.

Il difensore del Mascarello, avvocato Roberto Ponzio, dice: «Al fine di non generare equivoci è bene anzitutto premettere che il vino, sottoposto ad analisi presso il laboratorio di Sanità pubblica di Cuneo, è risultato in piena regola. La partita sequestrata è stata subito restituita alla libera disponibilità del mio assistito. La contestazione è basata su elementi formali e risulta già in gran parte ridimensionata dal giudice per le indagini preliminari. Infatti l'originario addebito si riferiva a 9 documenti mentre l'attuale contestazione è limitata a 4». [g. f.]

Giovanni Mascarello

Al centro delle proteste la delibera che cambia la pianta organica

Comune diviso sul personale

Bra, contestati i criteri scelti per la mobilità

BRA. L'assessore al Personale, il veterinario Ettore Contato, ha usato la definizione «parto distocico», che in medicina - umana e veterinaria - significa parto difficile, laborioso, travagliato. Bruna Sibille, esponente del gruppo di minoranza Bra Novanta, ha parlato senza mezzi termini di «spostamenti clientelari». Nonostante [illegible] sia poi ottenuto il consenso di 18 [illegible] votanti, la delibera di modifica della pianta organica dei dipendenti ha suscitato diffuse riserve in Consiglio comunale.

Nodo [illegible] dibattito, i criteri con cui attuare la mobilità del personale: un valore che tutti ritengono positivo, ma sulla cui concreta applicazione si fatica a trovare un accordo. In futuro però le cose dovrebbero cambiare: replicando ai vari interventi, l'assessore Contato si è impegnato a portare all'esame della commissione competente, oltre che dei rappresentanti sindacali, una bozza di regolamento della materia.

L'occasione di discuterne è stata offerta dalla modifica della pianta organica proposta dalla giunta per «sanare» la situazione di tre dipendenti, che, assunti per determinate incombenze, svolgono da anni mansioni tutt'altro diverse. Il maestro Beppe Manassero, ufficialmente «animatore culturale addetto alle attività parascolastiche», è responsabile dell'Ufficio turistico comunale. Elvira Borrelli, assunta come inserviente all'asilo nido, non ha mai occupato quel posto e fin dall'87 lavora in municipio [illegible] usciere. Ancor più intricato il curriculum di Maria Grazia Bascetta (figlia del segretario comunale): assunta in origine all'asilo nido, dopo un breve «distacco» alla polizia amministrativa è stata «cooptata» nell'organico della concilitura.

Spostamenti giustificati, ha sostenuto l'assessore, dalle esigenze dei vari uffici, «particolarmente della conciliatura, che dal mese prossimo dovrà far fronte a nuovi pesanti obblighi di legge». [illegible] Novanta invece ha «assolto» solo la decisione relativa a Manassero, considerata «ineccepibile e dovuta [illegible] le altre due rappresentano invece, secondo Bruna Sibille, «una sanatoria clientelare di inaccettabili privilegi».

Sia pur in termini molto più blandi, qualche perplessità è stata manifestata anche da esponenti della maggioranza, come il capogruppo del psi Beppe Bergesio e lo stesso sindaco Roberto Dellarossa. Quel che è successo in sostanza non piace a [illegible] e tutti concordano sulla necessità di «muovere» i dipendenti in base a criteri oggettivi e razionali. Come, quando e a quali condizioni lo dirà il futuro regolamento. [g. n.]

Bra, il progetto di potenziamento della rete nella zona collinare è insufficiente

L'acquedotto non basta più

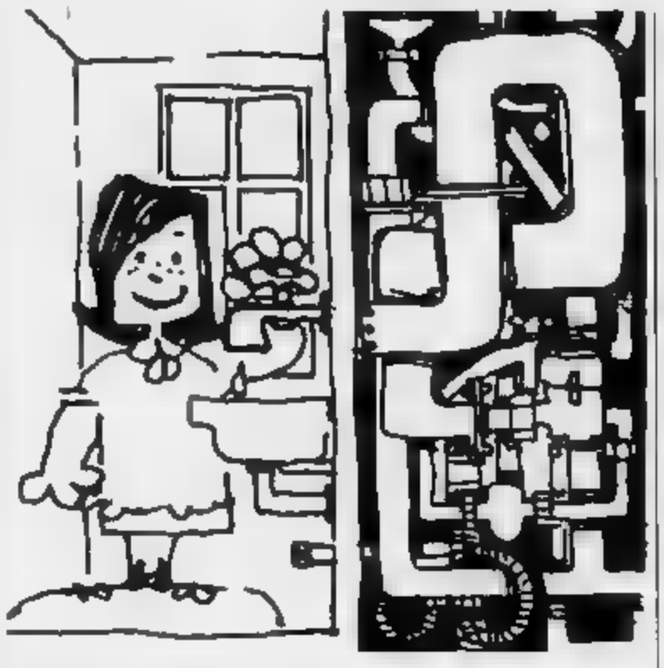
Maggioranza e opposizione in consiglio comunale concordano sulla necessità di altri interventi oltre a quelli già previsti. D'estate le zone di San Matteo e San Michele rimangono spesso a secco

BRA. Basterà il raddoppio di un breve tratto di tubatura a eliminare la «grande sete» di San Matteo? Ne ha discusso l'altra sera il Consiglio comunale, impegnato nell'esame del piano finanziario e del progetto di potenziamento dell'acquedotto collinare. Due le delibere approvate a larga maggioranza (3 i voti contrari) dopo un'accesa discussione che ha visto i gruppi divisi su tutto tranne che su un punto: l'intervento (spesa prevista 150 milioni) è considerato come il primo di una serie di lavori indispensabili.

Il problema della penuria d'acqua in collina (a San Matteo ma anche in molte zone di San Michele) si rinnova ad ogni estate e diventa drammatico nei periodi di grande siccità. L'anno scorso, ad esempio, molti abitanti (anche i più previdenti, [illegible] hanno sostenuto spese sostanziose per dotare le loro case di autoclave) erano rimasti parecchi giorni [illegible] i rubinetti a secco, con gravi disagi di ordine igienico e difficoltà supplementari per gli allevatori di San Matteo, impossibilitati ad abbeverare gli animali.

«In circostanze climatiche eccezionali, l'acquedotto collinare rivela i [illegible] limiti - conferma l'assessore Flavio Manzino -. E' un impianto costruito quando la popolazione e le esigenze erano molto inferiori alle attuali. Un adeguamento quindi si impone. Ma costruire una rete idrica completamente nuova, che dal viale Madonna dei Fiori salisse fino al serbatoio del Picotto, costerebbe circa 700 milioni. A parte il fatto che tanti soldi [illegible] li abbiamo, non ci sembrerebbe giusto spenderli, finché ci sono frazioni del tutto prive di acqua potabile».

La Giunta ha deciso, oltre che di allacciare all'acquedotto di Riva le [illegible] rurali di pianura non ancora servite, di ripiegare per la collina su un progetto più modesto: il raddoppio della tubatura di strada San Michele, fino all'incrocio con strada Gariglio. Costo [illegible] milioni: il beneficio che ne [illegible] trarrebbe è stato quantificato in un 10 per cento di acqua in più.



Basterà a garantire l'approvvigionamento idrico a San Matteo e a San Michele, dove fra l'altro la popolazione potrà ancora aumentare per effetto delle previsioni di piano regolatore? No, hanno concordato tutti gli intervenuti, tanto che il sindaco Roberto Dellarosso si è assunto l'impegno a completare il raddoppio [illegible] altri lavori «da eseguire nell'arco di 3 o 4 anni».

Allora perché - hanno obiettato i consiglieri di Bra Novanta - non si è presentato un progetto generale, suddiviso in lotti? «Perché [illegible] la disponibilità finanziaria»: ha ribadito la maggioranza.

Ma a suscitare i più aspri battibecchi sono stati i sospetti avanzati dall'opposizione su presunti «secondi fini» del progetto. «La costruzione di [illegible] condotta parallela e collegata a quella di strada San Michele - ha sostenuto Bruna Sibille di Bra Novanta - sembra avere essenzialmente lo scopo di portare l'acqua non a San Matteo, [illegible] ad un'area dove dovrebbe sorgere un grosso insediamento residenziale. Oltre a veder [illegible] cellata l'ultima distesa verde della collina, con [illegible] sviluppo problematico che potrebbe far salire gli abitanti [illegible] 700 a 1700, dovremmo assistere alla beffa di un'urbanizzazione a spese di tutti i cittadini».

A queste illazioni ha replicato Manzino, osservando che i prelievi «laterali» sulla tubatura [illegible] in progetto possono [illegible] esclusi, decidendo ad esempio di far affluire a San Matteo tutta l'acqua «catturata» con il potenziamento [illegible] rete. «Quanto al terreno edificabile di San Michele - ha aggiunto l'assessore -, la lottizzazione, che andrebbe comunque inserita nel Ppa, oggi è inattuabile per carenza [illegible] solo dell'acquedotto, ma di tutte le altre opere di urbanizzazione». [g. n.]

LANGHE ROERO

ALBA

Raccolta differenziata di carta, plastica e pile

Carta, plastica, lattine, pile esauste e medicinali scaduti si sono affiancati al vetro (in campana» da tempo) nell'elenco dei materiali oggetto di raccolta differenziata. I contenitori sono stati piazzati accanto a quelli del vetro. Saranno svuotati dall'Ispa, ditta appaltatrice del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti per [illegible] Consorzio Alba-Bra, di cui fa parte anche Cherasco.

ALBA

La compagnia carabinieri ha un nuovo comandante

Il capitano Americo Malandrucco è il nuovo comandante della compagnia dei carabinieri, che ha giurisdizione su 56 Comuni. Nato ad Alatri, in provincia di Frosinone, prima di arrivare ad Alba comandava la compagnia carabinieri di Ortisei (Bolzano). Il capitano Malandrucco, che ha preso servizio in questi giorni, è da anni nell'arma dei carabinieri e ha frequentato a Torino le scuole per sottufficiali e ufficiali.

FARIGLIANO

Disposta variante al piano regolatore

Il Consiglio comunale ha incaricato l'ingegner Manlio Dardo di redigere una variante al piano regolatore per riportare alla destinazione originaria due aree (in corso Ferrero e sulla collina della Crosa) interessate da una modifica adottata dalla precedente amministrazione.

BRA

Consorzio di gestione del canale Pertusato

Sono tutti utenti del canale Pertusata i braidesi designati a rappresentare il Comune nel Consorzio di gestione del [illegible] d'acqua: Mauro Abellonio, Claudio Allocco, Giulio Aprile, Pasquale Bonino, Gioachino Tallone, Domenico Trifirò. Il criterio scelto per l'elezione è stato spiegato dall'assessore Guglielmo Bruno con l'esistenza di «problemi di manutenzione» del canale, che serve ad irrigare parte degli orti della Bassa.

CANALE

Cambio al vertice della [illegible] riposo

Eugenio Nizza ha dato il cambio a Dante Faccenda alla presidenza della casa di riposo. Del direttivo fanno inoltre parte Eva Anfosso, Giovanni Costa, Felice Scaglia, Giuseppe Vico e il parroco Angelo Conterno.

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
Avverte la sua affezionata clientela dell'arrivo delle nuove
COLLEZIONI PRIMAVERA - ESTATE
UOMO - DONNA - BAMBINO
Propone, come sempre, affermati e nuovi stilisti più in voga
I prezzi scontati all'origine sono già a voi noti
In attesa di una gradita visita, vi anticipiamo un caloroso saluto.
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

Domani alla discoteca «Altro Mondo» di Alba per il veglione degli studenti liceali

Musica ribelle con Eugenio Finardi

Il cantautore proporrà alcuni «pezzi» tratti dal suo ultimo lp «La forza dell'amore» nel quale ha raccolto i suoi maggiori successi. Un viaggio tra la memoria e il futuro per i nostalgici degli Anni Settanta

Eugenio Finardi è uno dei protagonisti della musica d'autore italiana

ALBA. *«La forza dell'amore» è l'ultima fatica di Eugenio Finardi, il cantautore che domani sera sarà ospite della discoteca «Altro mondo» di Alba per il veglionissimo organizzato dai licei e dall'Istituto tecnico industriale. L'lp rappresenta il bilancio della carriera di un importante protagonista della musica italiana d'autore: raccoglie le canzoni più significative composte in quindici anni di attività, presentate in veste completamente nuova, dal punto di vista degli arrangiamenti, sia della vocalità.*

L'album comprende anche un brano di Ivano Fossati e inedito, che oltre e darà il titolo alla raccolta, rappresenta ponte tra il 1990 e i primi Anni Settanta, quando la sua carriera era che un sogno impossibile.

«Musica ribelle», «Extraterrestre», «Le ragazze di Osaka», «La radio», sono alcuni successi contenuti ne «La forza dell'amore». Amore per la musica ma anche l'amore per la vita, un che ritorna in tutte le canzoni di Finardi, da quelle più intime a quelle più impegnate. Per realizzare il suo lavoro l'artista si valso della collaborazione di cisti come Gavin Harrison, batterista di punta della scena londinese; Giancarlo Parisi e Fabrizio «Riccardino» Consoli e di cantanti quali Rossana Casale, Ivano Fossati e Lucia-no Ligabue.

Dopo le composizioni degli esordi, nelle quali di comunicare situazioni complesse con un linguaggio lineare, Finardi passa sviluppare un repertorio più sentimentale e introspettivo. Il privato, l'amore, sono per lui il motore di tanti comportamente altrimenti inspiegabili.

«Non sono un cantautore sentimentale ma di sentimenti», ha detto in un'intervista il cantautore dall'esistenza che per certi versi si potrebbe definire maledetta e spericolata, dovuta soprattutto al suo eccesso di sensibilità e volontà farsi carico dei problemi e delle tensioni del proprio tempo senza avere la capacità di reggere e di organizzare questa vocazione.

Nato musicalmente negli Anni Settanta, Finardi comincia a cantare nel momento più infuocato dell'Italia contestatrice, assorbendone tutti gli umori e diventando in poco tempo il più del giovani cantautori. Nelle sue denuncia drammi come la droga in «L'albero delle spade» o l'oppressione della razza nera in «Soweto». I suoi concerti ancor oggi applauditissimi non solo da «giovanotti» sopra i trenta ma anche dai teen-agers che lo conoscono da poco ma lo seguono affetto.

Amedeo Franco

DOMANI

BRA. *Secondo appuntamento domani alle 21, all'auditorium del centro polifunzionale «Giovanni Arpino», con la rassegna «Incontri con il jazz - viaggio teorico-concertistico sulla storia e sull'evoluzione jazzistica italiana», organizzata dal Comune in collaborazione con il Centro didattico produzione musica di Bergamo e con la Cassa di Risparmio Bra.*

Ad offrire una panoramica dei traguardi raggiunti dal jazz nostrano sarà il quartetto di Giulio Visibelli, composto dal sassofonista senese insieme con Dario Faiella alla chitarra, Enzo Lo Greco al basso e Gianni Lo Greco ai drums.

Visibelli ha studiato con Claudio Fasoli e Gianluigi Trovesi si è diplomato a Boston al «Berklee College of Music». Rientrato in Italia ha collaborato con grandi nomi del jazz internazionale Steve Lacy e Mal Waldron e esponenti della musica leggera italiana fra cui Roberto Vecchioni, Gianna Nannini e Sergio Caputo. Domani sera sarà accompagnato dal milanese Dario Faiella, apprezzato interprete accanto e Mia Martini, Eros Ramazzotti e Lucio Dalla e dai fratelli Lo Greco, session-men di grande tecnica e spettacolarità esecutiva. Ingresso 10 mila lire. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO
Corso OGGI RIPOSO
Fiamma OGGI RIPOSO
Italia **Film e luce**
Tel. 692.951
Orario: 16; 18; 20; 22
Lire 8000
Nazionale OGGI
Monviso **Balla coi lupi**
Tel. 51.771 di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli
Orario: 21 Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**
In abbonamento
Don OGGI RIPOSO
Eden OGGI RIPOSO
Moretta OGGI RIPOSO
BARGE
Comunale OGGI RIPOSO
BORGO S. D.
Moderno OGGI RIPOSO
Don Bosco OGGI RIPOSO
Impero OGGI RIPOSO
Vittoria **Highlander 2 - Il ritorno**
Tel. 412.771 di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)
Orario: 20; 22 — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovinità
Lire 7000/9000 per contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
BUSCA
Lux OGGI RIPOSO
CHERASCO
Galateri OGGI RIPOSO
CHIONERO
Iris OGGI RIPOSO
FOSSANO
Politeama OGGI RIPOSO
GARESSIO
Excelsior PROSSIMA APERTURA
LIMONE
Lux OGGI RIPOSO
MONDOVI'
Bertola OGGI RIPOSO
ORMEA
Ariston OGGI RIPOSO
OGGI RIPOSO
SALUZZO
OGGI RIPOSO
Italia **Film e luce**
S.DALMAZZO DI BORGO
Roburent OGGI RIPOSO
SAVIGLIANO
Aurora OGGI RIPOSO
OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

AL GRANDE IDEAL
UN EMOZIONANTE VOLO NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
PENTA FILM
MEL GIBSON
AIR AMERICA
PENTA

Al cinema i
Una serata allegria

VITA LOCALE

a cura di Gianni Martini

Il centro della vita di molte cittadine di provincia i portici: il caffè ambulante, il luogo dei quattro passi con gli amici, delle quattro chiacchiere sul campionato di calcio, sui fatti del giorno, sulle vicende politiche». Il riferimento è a Saluzzo, alla vecchia città sui Gianni Gerbotto si ispira per libro «I Portici». Ed il primo capitolo del volume ha per titolo «Quattro passi sotto i portici», ovvero una libera osservazione e dissertazione sulla Saluzzo di oggi e di ieri, su quanto i portici della città hanno visto passare e cambiare.

Il volume (190 pagine, 18 mila lire) è edito da «La pagina», il settimanale di Saluzzo che per anni ha accolto gli scritti, le riflessioni di Giorgio Gerbotto ora ordinatamente raccolte «I Portici».

Sono spaccati, quasi immagini proposte con uno spirito goliardico, con ironia, con stupore e divertimento. Scrive Gerbotto: «A Saluzzo quando dice "s'vedoma sota i porti" s'intende quelli di corso Italia, quanto mutati nel tempo. Negozi nuovi, vetrine nuove, proprietari nuovi. Non ci sono più le stoffe di Piantanida, i gioielli di Ternavasio, la cacciagione appesa e far da cornice alla porta della gastronomia Ratti. Quale collegamento tra passato e il presente è rimasto d'estate il banchetto di frutta e d'inverno l'allegro scoppiettante padella dei "mondaj" del nipote di Kelo Quranta "l' mondajé"». Il filo dei ricordi di Gerbotto passa attraverso il Liceo, «Il professore di Filosofia», «Il Duce il piasa dei Crina», la presenza dei tedeschi e le prime votazioni, o l'associazione di sole donne che «vive e prospere Saluzzo: la Fidapa». La parte finale volume è dedicata «Saluzzesia».

Giorgio Gerbotto, autore de «I Portici» (volume che è stato distribuito nelle principali librerie della «Granda»), ha un legame profondo con Saluzzo, città di cui stato anche sindaco dal 1970 al '75. Nato nel 1922, laureato in Lettere, dal '46 iniziò l'insegnamento all'Istituto Tecnico commerciale di Saluzzo, dove è rimasto come docente di Lettere e Storia e quale preside incaricato fino al 1969. Preside di ruolo dal 1970, ha diretto gli istituti tecnici di Alba, Fossano e Savigliano. I ricavati del volume, che l'autore ha dedicato al figlio Lionello, saranno devoluti alla «Fonda- piemontese per la ricerca sul cancro» e per questa ragione c'è breve prefazione di Allegra Agnelli, presidente dell'Ente. Scrive: «Il libro nasce dall'amore dell'autore per la città cui è nato e vive, e per persone care scomparse. Desidero vivamente ringraziare l'autore e tutti coloro che hanno collaborato a questa pubblicazione i proventi in parte devoluti a favore della Fondazione piemontese per ricerca sul cancro, per concretamente contribuire alla realizzazione in Piemonte dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro».

Una ricerca storica è stata recentemente pubblicata in agile quaderno dalla Pro loco di Roccaspurvera dal titolo: «**Massoneria in Piemonte nell'età rivoluzionaria**» sottotitolo «La Loggia Roccasperverа». Si tratta dello studio raccolto in trenta pagine realizzato da Guido Olivero e che ha lo scopo «di ricostruire il più possibile oggettivamente la storia di una loga segreta massoni- che ha operato in Roccasparvera a fine Settecanto, inizio Ottocento», si legge nella prefazione.

L'autore, malgrado le evidenti difficoltà che ha incontrato per reperire documentazione su una loggia segreta, è riuscito a presentare un quadro completo sull'attività di questa setta nel comune di Roccasparve-. volume, oltre a precisi riferimenti bibliografici, propone fotografie oggetti appartenuti agli affiliati alla loggia addirittura cartina del «Tempio». quaderno può richiesto alla Pro loco del paese.

GLI APPUNTAMENTI

BORGO DALMAZZO

Al via la Risiko '91

Il gruppo Giovani per Borgo ha organizzato un appuntamento con il «Risiko '91». Le eliminatorie si terranno l'8 marzo alle 20,30, le semifinali il 9 marzo alle 14,30 e le finalissime il 16 alle 14,30. Le iscrizioni (6 mila lire) devono pervenire entro domani al bar Sport e alla macelleria Desmero. Al vincitore andrà un buono acquisto 200 mila lire da Monti Sport.

CUNEO

Incontro con padre Sorge

La comunità dei Padri Gesuiti di Cuneo organizza per stasera alle 21, al teatro Toselli, una conferenza di padre Sorge, direttore dell'Istituto di formazione politica «Pedro Arrupe» Palermo. Tema della serata «Essere Gesuiti oggi». Sempre stasera, al ristorante «Arlecchi- (ore 20), si terrà il primo «Incontro conviviale» organizzato dalla sezione cuneese dell'Alliance Française.

ALBA

La conferenza è rinviata

La conferenza su «L'Italia e l'evoluzione degli equilibri internazionali», in programma stasera alle 21 nella sala Fenoglio della Biblioteca civica, è rinviata per indisponibilità del relatore, Gian Giacomo Migone.

SAVIGLIANO

A lezione di arrampicata

Prenderà il via domani, nella palestra «Sly Gym», un corso di arrampicata sportiva. Avrà una durata di tre mesi, con lezioni ogni giovedì dalle alle 21. Lunedì in programma, per gli iscritti al corso Enologia dell'Unitre visita agli stabilimenti vinicoli dell'Opera Pia dei Marchesi di Barolo. Le iscrizioni, che ricevono all'Ufficio cultura del Comune dalle alle 11, si chiuderanno domani.

FOSSANO

L'astronomia dell'invisibile

Oggi, nell'aula magna dell'Unitrè, si terrà secondo incontro sull'astronomia. Attilio Ferrari, ordinario della materia all'Università di Torino, parlerà sul tema «Astronomia dell'invisibile». L'appuntamento per le 15,30.

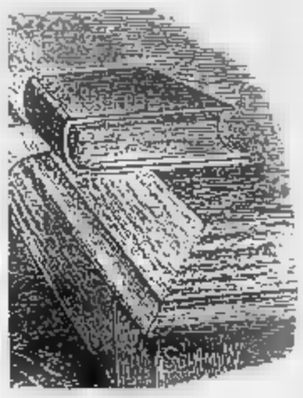
SALUZZO

Radiografia delle piazze

Sabato alle 9,30, nel salone della Biblioteca civica, si terrà un incontro su «Sistema piazze Saluzzo». Interverranno Marco Piccat, Guido Gentile, Sisto Giriodi, Lorenzo Mamino, Roberto Gabetti e Mario Brunetti. Seguirà la presentazione di un video. Presiede i lavori Giuseppe Fulchieri. Fino al marzo si potrà visitare la mostra allestita nel palazzo comunale, dove sono esposti documenti riguardanti le attuali piazze della città.

In gita a Var-Risoul

Oggi è l'ultimo giorno per iscriversi alla gita sciistica organizzata dall'Arci-Uisp nella foresta bianca di Var-Risoul, in Francia. Per iscrizioni informazioni telefonare allo 0171/67888. La quota d'iscri- comprende il viaggio in pullman e l'abbonamento giornaliero.



BUSCA

I cristiani e la guerra

La Comunità di Mambre di Busca organizza per domenica seminario di riflessione su «La coscienza cristiana oggi fronte alla guerra tra ragioni politiche e appello evangelico». Alle 10,30 don Aldo Giordano tratterà l'argomento dal punto di vista culturale e filosofico; alle 15 interverranno don Carlo Isoardi, docente teologia sistematica a Fossano e il vescovo di Saluzzo Sebastiano Dho.

DOVE ANDIAMO

Festival Amadeus c'è grande attesa

Da ieri sono in vendita gli abbonamenti (30 mila lire) per la stagione concertistica di Mondovì «Festival Amadeus», in programma dal 7 marzo al 14 dicembre. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Comune il martedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17; mercoledì al sabato dalle 8,30 alle 12,30. I biglietti per i singoli concerti saranno in vendita solo sera dello spettacolo al botteghino: costo 5 mila lire.

In clinica per sessant'anni

Il circolo del cinema «Il Nucleo» di Alba propone per stasera nella sala Ordet, alle 20,30, il film inglese «E' stata via» di Peter Hall con Peggy Ashcroft, Geraldine James, Jackson Kyle, James Fox. La vicenda ruota attorno a Lillan (Peggy Ashcroft) un'anziana signora dal temperamento anarchico che ha trascorso sessant'anni in una clinica psichiatrica.

«Homer e Eddie» d'autore

Domani alle 21,15, al cinema Aurora di Savigliano, sesto appuntamento con la rassegna circolo culturale Graneris: in programma film «Homer e Eddie» di Andrei Konchalovsky, James Belushi e Whoopi Goldberg. L'ingresso fuori abbonamento costa 6 lire.

Un quintetto suona il jazz

Concerto del «Marty Cook quintet» venerdì alle 21,30 al jazz club Borgonuovo di Marene, che apre la rassegna di incontri del mese. La band, in tournée nella regione, presenterà il nuovo disco e un repertorio brani jazz con sfumature afro e latino americane. L'ingresso costa 12 mila lire per i soci Arci del Borgonuovo.

Quando l'arte solidarietà

Ultimi giorni per visitare la mostra del pittore Giuseppe Nicotra, allestita nella sala Colonna di Cuneo. Il ricavato delle opere, che per l'occasione saranno poste in vendita un terzo del loro valore effettivo, verrà devoluto alla Lega tumori di Cuneo.

coi lupi» storia di un soldato

A grande richiesta continuerà anche domani al Monviso la proiezione del film «Balla coi lupi» Kevin Costner. La pellicola, candidata a dodici Oscar, racconta storia di soldato che abbandona l'esercito durante la guerra di Secessione per unirsi agli indiani. Spettacoli alle e alle 21.

«La veridica storia» per Malditeatro

Il Teatro dell'Angolo con il Centro teatro giovani di Alba, il Comune e l'Accademia albese delle arti organizza una rassegna di spettacoli intitolata «Malditeatro». Il primo è in programma domani sera Raffaella De Vita interprete di «La veridica storia». Gli spettacoli si terranno al teatro Moretta, alle 21.

Volley, Accornero perde concentrazione con la Fulgor

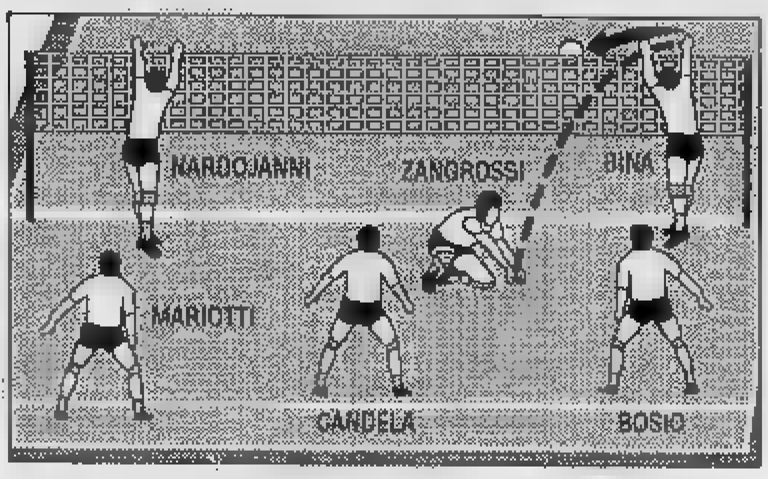
Savigliano sogna

Dopo il 3-1 di Novi il St-Gobain è tornato in corsa per la promozione in B1
Ottima prova della Bieffe Cuneo (B femminile) al sicuro nella classifica

SAVIGLIANO. Dopo il ritorno alla vittoria contro il Face Novi Ligure per 3-1, [redacted] Saint-Gobain Savigliano (B2 maschile) ha ripreso la corsa verso la promozione, approfittando anche della sconfitta del Sav Bergamo a Parabiago. I saviglianesi [redacted] secondi [redacted] I lombardi [redacted] due punti dal Pavic Romagnano. «La prima impressione sulla partita col Novi non [redacted] stata molto positiva - commenta l'allenatore Piero Casale -, ma poi rivedendo la gara [redacted] video mi [redacted] accorto che la squadra ha giocato bene, migliorando decisamente rispetto alla sconfitta con la Sa.Fa.».

C'è soddisfazione anche in casa della Bieffe Cuneo, che ha battuto l'Albatros Treviso. Dopo un primo set perso per 13-15 le cuneesi si [redacted] riprese e nelle frazioni successive il match non ha avuto più storia. Le ragazze allenate [redacted] Mario Sasso [redacted] sono imposte largamente [redacted] hanno raggiunto [redacted] posizione in classifica che le pone ormai al sicuro per la permanenza in serie B1 femminile.

Per l'Accornero (A2 femminile), la delusione dopo il ko casalingo di sabato contro la Fulgor Fidenza è espressa dal direttore sportivo Michelangelo Bergia: «Dopo aver vinto il primo set abbiamo perso la concentrazione, anche se c'è l'attenuante dell'assenza di Roberta De Lorenzi, squalificata». **[p. b.]**



Perfetta regia. Zangrossi (Saint-Gobain) invita [redacted] schiacciata

MONDOVI' E' [redacted]

«Abbiamo regalato la vittoria ed a questo punto è davvero difficile sperare nella salvezza». Sono parole del dirigente monregalese Ivo Peyra dopo la partita [redacted] Mantova nella quale il Vbc [redacted] stato sconfitto per 3-1. «Il nostro obiettivo - aggiunge Peyra - rimane quello di [redacted] piazzamento onorevole per puntare almeno [redacted] ripescaggi. Le speranze però si affievoliscono sempre più».

La trasferta lombarda in [redacted] del Bustaffa ha evidenziato ancora [redacted] una volta i problemi psicologici dei biancoazzurri. «Nel primo set la squadra si è espressa molto bene, vincendo netta[redacted] - spiega Peyra -; poi c'è stato il crollo [redacted] nonostante l'impegno abbiamo perso». La situazione d'emergenza del Vbc - parecchi atleti colpiti dall'influenza [redacted] - è [redacted] aggravata dall'infortunio di Alberto Terzi, vittima [redacted] distorsione alla caviglia che lo costringerà forse a [redacted] lontano dal parquet per qualche turno. **[r. s.]**

[redacted] C

ALBA. La terza di ritorno è stata una giornata da dimenticare per le tre formazioni cuneesi di C1, tutte sconfitte. In campo maschile la Vini San Quirico Alba, priva [redacted] Canonica e Tible e con alcuni giocatori fuori forma, si [redacted] arresa in casa per 3-1 al Cus Genova. Agli albesi [redacted] è bastato un ottimo Vola per evitare la sconfitta contro una formazione [redacted] eccezionale, [redacted] molto compatta. La Vini San Quirico [redacted] ora [redacted] raggiunta dagli stessi liguri al terzo posto.

E' stato un sabato «nero» anche per le compagini femminili. La Mondo è rimasta solo una settimana in [redacted] campionato. La squadra di Pasquero, con Cabodi infortunata [redacted] altre giocatrici alle prese con malanni di stagione, [redacted] stata superata al «tie-break» sul campo del Cinisello, un sestetto che è in lotta per la salvezza [redacted] che sta attraversando [redacted] ottimo periodo [redacted] forma. Le lombarde si sono imposte per 15-13 al quinto set.

Si è concluso con [redacted] brusco scivolone casalingo l'impegno della Comauto Cuneo. Il sestetto [redacted] di «Titti» Giraudo è stato superato per 3-2 dal non irresistibile Valenza ed è nuovamente inserito nella zona retrocessione. **[c. o.]**

BASKET

Nel torneo di C il Giornalino Alba ha confermato il momento poco brillante

Fossano fa passi avanti

La Carifo Fibrac ha vinto con autorità sul fanalino di coda Biella per 83-69 ed è risalita in classifica
Sorprendente exploit dell'Abet Bra: trascinata dai canestri di Di Croce ha travolto il Borgomanero

FOSSANO. Mentre la Carifo Fibrac - vittoriosa sul Biella - ha compiuto un passo importante verso la salvezza ed anche l'Abet ha ripreso coraggio dopo il bel successo con il Borgomanero, il Giornalino - battuto in ca[redacted] dal Legnano [redacted] cinque punti [redacted] scarto - ha confermato di essere in crisi. E' stato questo [redacted] responso della quinta giornata di ritorno del campionato [redacted] serie C [redacted] basket.

Dopo una buona partenza con tre «centri» consecutivi [redacted] Marisio, uno di Priori ed uno di Fiorito, il quintetto langarolo si è improvvisamente disunito ed ha finito per dilapidare [redacted] vantaggio di undici punti, facendo[redacted] superare nel finale. Alla fine in casa albese si è recriminato sull'arbitraggio, ma non può essere questo, evidentemente, l'unica motivazione della sconfitta. Il Giornalino non [redacted] giocando bene e qualcosa deve essersi inceppato non soltanto a livello tecnico, [redacted] anche nell'armonia dello spogliatoio. Lo ha ammesso lo stesso allenatore Antonello Arioli: «Sono deluso [redacted] perché non abbiamo più la coesione che [redacted] fino [redacted] poco tempo fa. Se non ritrovia[redacted] la compattezza dello spogliatoio non riusciremo ad ottenere risultati positivi. Credo molto alla forza del gruppo ed è proprio ciò che [redacted] manca in questo momento».

Riccardo Mammola visto [redacted] Paparelli

Nonostante il passo [redacted] il Giornalino è sempre secondo in classifica, ma è stato raggiunto dal Sesto; si sono rilanciati anche Legnano [redacted] Novara che sono a soli d[redacted] punti [redacted] distanza.

La Carifo Fibrac ha vinto in[redacted] con bella sicurezza l'incontro interno con [redacted] Biella ultimo in classifica. Il punteggio è stato di 83-69, propiziato dai 28 punti di Marcello Parola, dai 21 [redacted] Burdese e dai 15 di Mammola. Nella squadra di Borlengo [redacted] stata buona anche la percentuale di realizzazione (64%); adesso il «team» [redacted] è portato in una [redacted] più tranquilla.

Il risultato più sorprendente [redacted] giunto però da Bra, dove l'Abet con «l'acqua alla gola» ha battuto il forte Borgomanero per 86-81. La squadra di Gastaldi, nonostante le ass[redacted] di Marengo e Paschetta, ha disputato un ottimo incontro, reagendo [redacted] grande determinazione al difficile momento. Uno scatenato Di Croce (25 punti) ha trascinato [redacted] squadra [redacted] successo.

Aldo Scavino

SALUZZO SUPER

[redacted] E' stata una giornata positiva per le formazioni cuneesi nel campionato di serie D. Nel girone piemontese la Cover Saluzzo ha vinto in casa con il Vigevano per 71-62. «In avvio abbiamo patito l'aggressività dei nostri avversari - afferma l'allenatore Claudio Sanella -. Poi però abbiamo ritrovato la determinazione necessaria e [redacted] una buona prova dei lunghi Bianco (25 punti) e Brero (17) siamo riusciti ad ottenere [redacted] successo importante».

Nel concentramento ligure hanno vinto sia la Fantoni Bra, sia l'Amatori Basket Savigliano. I braidesi hanno battuto l'Alassio - secondo in classifica - per 77-64 (primo tempo 34-42) con un clamoroso parziale [redacted] 20-4 negli ultimi 5 minuti. I saviglianesi hanno invece sconfitto in trasferta il Cogoleto, ultimo [redacted] graduatoria, per 93-90. **[a. s.]**

HOCKEY [redacted]

Splendido traguardo internazionale per le ragazze della Lorenzoni guidate da Silvia Brizio

Bra ha conquistato l'Europa

Il team parteciperà alla Coppa delle Coppe

BRA. Probabilmente la Lorenzoni Crb è la squadra adatta per tenere a battesimo le manifestazioni internazionali. Lo scorso [redacted] la squadra braidese aveva partecipato alla prima edizione della Coppa dei Campioni «indoor» a Gröningen; in questa stagione [redacted] Pasqua la formazione rappresenterà [redacted] l'Italia nella Coppa delle Coppe su prato, competizione organizzata per la prima volta e riservata alle seconde classificate nel 1989-'90.

Grazie al piazzamento alle spalle del Cus Catania ottenuto la scorsa primavera la formazione di Silvia Brizio può così aggiungere un altro anello alla sua già lunga catena di presen[redacted] a competizioni internazionali. La Coppa delle Coppe si terrà dal [redacted] marzo [redacted] primo aprile e sarà articolata [redacted] quattro gironi [redacted] altrettante squadre ciascuno. Due raggruppamenti giocheranno [redacted] Francoforte e due ad Amiens nella Francia settentrionale.

Ed è proprio nel capoluogo della regione della Somme che [redacted] impegnate Zampetti [redacted] compagne. Nel girone della Lo[redacted] state inserite le tedesche del Frankfurt 1880, le Edimburgh Ladies (scozzesi) e le irlandesi del Mukross.

Per le braidesi l'impegno sarà a dir poco proibitivo. Lo conferma anche l'allenatrice Silvia Brizio. «Si tratta di organici provenienti da [redacted] so[redacted] ai vertici dell'hockey europeo - dico [redacted] tecnico -. Con avversarie [redacted] genere per noi [redacted] difficile fare risultato. Comunque credo che la squadra abbia le possibilità di ben figurare; in fondo negli anni scorsi in Coppa Campioni siamo già riuscite ad impegnare [redacted] fondo formazioni scozzesi. Naturalmente se fossimo state inserite nell'altro girone, che comprende le vicecampioni d'Olanda, Spagna, Cecoslovacchia e Svizzera avremmo avuto qualche possibilità in più. Si tratterà comunque di un'esperienza molto utile per le giocatrici, obbligate a misurarsi contro compagini di livello superiore».

La società ha già fornito agli organizzatori l'elenco delle ventidue giocatrici, fra le quali figura ancora l'olandese Liliane Van Suylen, tornata da qualche anno in patria, ma ufficialmente ancora tesserata per la Lorenzoni e che per l'occasione potrebbe accettare l'invito del[redacted] ex compagne e [redacted] in campo per dare il suo contributo di valore ed esperienza alla squadra.

Dopo il terzo posto nel campionato indoor la Lorenzoni Crb ha ripreso in settimana la preparazione all'aperto per la ripresa dell'attività ufficiale prevista per il 10 marzo.

Corrado Olocco

O M E G A

Opel [redacted]
Non finisce
mai di [redacted]

LEASING
COSTO ZERO*
IN ALTERNATIVA
FINANZIAMENTO
IN 24 MESI
SENZA INTERESSI
[redacted] FINO al 28 [redacted] '91

DETTO, FATTO. DAI CONCESSIONARI OPEL.

CC. 1800 i - 2000 i - 2300 D - 2300 [redacted] int.

ASTEGGIANO — CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
ASTAUTO — FOSSANO P.zza Romanisio, 10
[redacted] — [redacted] Loc. S. Cassiano, [redacted]

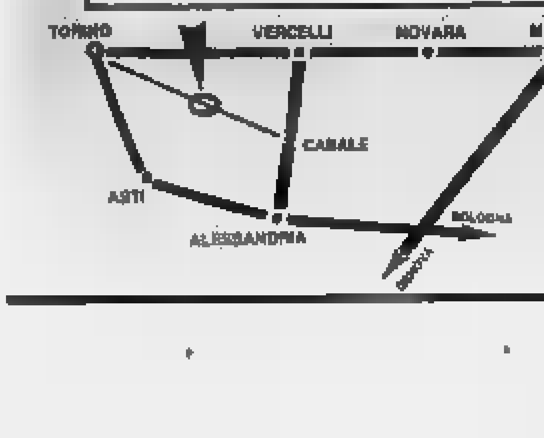
OPEL — [redacted] GENERAL [redacted] N°1 NEL MONDO

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.098
FINANZIA ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - [redacted]NTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Per la pubblicità su LA STAMPA ■ STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 [redacted]
12051 ALBA C.so M. Coppino 9 Tel. 0173 35.717-34.093
12042 BRA V. Verdi 7 Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO V. S. Grandis 11 Tel. 0171 50.832

soggiorno per anziani
residenza LA QUIETE

Tranquillità e cordialità, in una zona davvero incantevole, finalmente libero di muoverti, di conversare, di regolare il tempo a tuo piacimento, nel verde.
Puoi trovare tutto questo alla residenza per anziani «LA QUIETE», sulle stupende colline del Monferrato, poco distante dai tuoi cari, finalmente lontano dagli affanni, dai rumori e dallo smog.
La residenza «LA QUIETE» offre tutto il comfort di cui hai bisogno, la tua zona privata, spazi collettivi, servizi di ristorazione e di assistenza operanti giorno e notte.
Il costo, per una presenza continua, è di sole L. 1.285.000 (mensili). È un lusso che ti puoi permettere, ma che soprattutto ti sei meritato.



CANTAVENNA DI GABIANO (AL)
Tel. (0161) 843308
(0142) 945531

Il mercato nazionale di fronte all'arrivo dei giapponesi

Auto, forte concorrenza

Le vetture importate dall'Oriente cominciano a essere abbastanza richieste nel Cuneese. Un concessionario: «L'avanzata c'è ma non va sopravvalutata»

CUNEO. Le statistiche di vendita parlano chiaro: le vetture di marca giapponese stanno conquistando sempre più spazio nel mercato dell'auto. Per adesso le cifre non sono certo stratosferiche, ma costituiscono però un utile punto di riferimento per analizzare l'ormai innegabile esplosione del «pericolo giallo».

Il desiderio di cambiare stile è entrato anche nella mentalità dei clienti. «Spesso ci viene richiesta un'automobile giapponese senza ben sapere cosa effettivamente si tratta, conoscere le sue reali caratteristiche - afferma Giuseppe Oberti, co-titolare di 'Punto-Auto' nella frazione Madonna delle Grazie a Cuneo -; c'è molta fiducia nella tecnologia avanzata e nelle perfette rifiniture. Il gusto per tutto quello che è 'giapponese' è sempre più marcato: motociclette, computer, frigoriferi hanno fatto scuola. Adesso si tenta di fare successo anche con le vetture. I risultati fino a questo momento sono davvero soddisfacenti, con un margine di miglioramento ancora notevole».

La prova è questo «exploit» giunge dall'apertura di nuove filiali di vendita. «E non è un fenomeno limitato a Cuneo città - aggiunge Oberti, che a 'Punto Auto' è concessionario Subaru -: è esteso a tutta la provincia. La Nissan è presente a Madonna dell'Olmo, la Toyota a Borgo San Dalmazzo e Savigliano. L'affidabilità del prodotto giapponese è universalmente riconosciuta. Per ora la concorrenza non può essere forte, anche perché esiste il contingentamento, che limita decisamente l'importazione di automobili orientali nel nostro Paese. Ma in futuro, chissà, potrà esserci un vero 'exploit': già adesso si stanno vedendo interessanti segnali in proposito».

Che cosa può spingere un cliente a scegliere «giallo»? «Le vetture giapponesi presentano accorgimenti tecnici molto semplici - spiega Oberti - che riescono però ad appagare le esigenze di chi ricerca qualcosa di pratico e funzionale. La marcia ridotta ad esempio, tipica dei fuoristrada, ma adottata sempre più sulle normali vetture berline, è un valido mezzo di attrazione che a volte fa la differenza rispetto ad un'altra vettura. Ho la netta impressione che con un marchio giapponese si vada sul sicuro».

Anche nel settore «lusso» c'è l'influenza del prodotto orientale. «Il rapporto qualità-prezzo di un'auto giapponese è rilevante, a volte superiore alla media - dice Flavio Garelli, proprietario della concessionaria Maserati a Cuneo -; e poi c'è l'affidabilità che dà il tocco finale. Per noi quello «giallo» è assolutamente un «pericolo», un incentivo a ricercare idee nuove da presentare alla clientela, che, giustamente, chiede spesso al concessionario il consiglio decisivo per fare la scelta dell'acquisto».

Ma c'è anche chi considera troppo il fenomeno giapponese. «La concorrenza esiste, ma non è ancora arrivata a certi numeri - afferma Amedeo Bessone, titolare 'Lux-Auto', concessionaria Lancia-Autobianchi a Borgo San Dalmazzo -; la tecnica di una vettura come la 'Dedra integrale' ad esempio non può al momento essere paragonata ad un pari modello giapponese. Ci sono parecchie ed evidenti differenze. In questo periodo nel mercato dell'auto si sta registrando una leggera flessione, dovuta soprattutto a fattori esterni, l'ultimo quello della guerra del 'Golfo' e delle ripercussioni economiche che essa comporta. Anche l'avanzata giapponese non sembra presentare - almeno per ora - una vera insidia. Va temuta, ma non sopravvalutata».

«Un limite del prodotto giapponese può essere quello della mancanza di vetture 'standard' a prezzi contenuti - afferma Giuseppe Oberti -. In questi ultimi anni però c'è stato un notevole sforzo per colmare questo divario. Sono nati modelli come la 'Justy' e la 'Micra' che possono davvero infastidire il resto del mercato».

Anche i sistemi tecnici i giapponesi si stanno mostrando molto preparati. Sanno conquistare il favore dei clienti, anche quelli più ricercati - aggiunge Oberti -. Grazie ad alcuni approfonditi studi hanno presentato l'antiarretramento, un procedimento molto che consente di utilizzare il freno a mano nella salita, ma di servirsi esclusivamente della forza motore e della frizione per far sì che la vettura non 'scivoli' all'indietro. Ed è soltanto un piccolo accorgimento - magari esclusivo, ma sicuramente efficace - per far pendere a volte la scelta su una vettura giapponese».

[l. t.]

Il mercato dell'auto attraversa un periodo di flessione. I concessionari individuano la causa principale del fenomeno negli avvenimenti bellici che si ripercuotono sul piano economico. Intanto si cerca di presentare nuovi modelli dalla meccanica sempre più perfezionata. Il rapporto qualità-prezzo è alla base del successo di ogni vettura

SUBARU JUSTY: LA PICCOLA 4WD

I viaggi nel comfort.
La cura dei particolari.
L'affidabilità delle migliori berline.
La garanzia di 3 anni, senza limiti di chilometraggio, che solo la Rete di Vendita Ufficiale SUBARU ITALIA può offrirvi.
La potenza quando serve.
La qualità giapponese, sempre.
La sicurezza della trazione integrale, garantita da SUBARU, leader mondiale del 4WD.
Chi offrirvi di più?

SUBARU JUSTY: 3 o 5 porte, 1200 cm³, 3 valvole per cilindro, 66 CV, anche in versione catalitica con cambio automatico

SUBARU
LA SCELTA DELLA INTELLIGENZA

Trovarete tutte le informazioni, anche sulla [illegible] da
PAVIA AUTO
Via Castelletto [illegible]
3 ANNI GARANZIA TOTALE ILLIMITATA

RINER
ricambistica di vertice srl
AFFILIATO SIP RADIOMOBILI
CB [illegible] AUTORADIO Panasonic Car Audio
ANTIFURTI
cobra
CAR [illegible] TECHNOLOGY

CUNEO - C.SO KENNEDY 13 - Tel. 0171/517.39/51.638

CONCESSIONARIA FIAT
LINEA
LA TUA CONCESSIONARIA AMICA
per [illegible] SALUZZO
FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI O IN COMODE RATE MENSILI
AUTOVEICOLI
VEICOLI COMMERCIALI
USATO GARANTITO
OFFICINA
MAGAZZINO RICAMBI
E...
CORTESIA
TUTTE LE NOVITA' '91 in PROVA - AUTOVETTURA SOSTITUTIVA per FERMO OFFICINA
SAVIGLIANO - Corso Romita 1 - Tel. (0172) 33.936 - Fax (0172) [illegible]

LUX AUTO.
Assistenza [illegible] Via [illegible] - BORGO S. DALMAZZO
Telefono [illegible] 701.150
Vendita show [illegible] Piazza [illegible] - CUNEO
Telefono [illegible] 681.528
NUOVO REPARTO CARROZZERIA

PROFESSIONISTI LANCIA DI CUNEO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.951
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 50
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/611.

Mercoledì 27 Febbraio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

NUOVO PIANO COMMERCIALE

Rapallo, troppi negozi in centro

Il Consiglio comunale chiamato ad esaminare il progetto della giunta che ha proposto di bloccare le licenze e favorire invece aperture in periferia.

Fabio Pozzo A PAGINA 3

SPARO' AL MAGO, CONDANNATO

Felice Gullaci, 20 anni, imbianchino a Genova, è stato condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione dal Giudice delle indagini preliminari della Procura di Chiavari David Peirano, per aver tentato di uccidere Raffaele Montebruno, 32 anni, mago ed esperto di pratiche occulte di Pannesi e Lumarzo. Il processo si è svolto l'altro ieri, con il rito abbreviato. Il pubblico ministero Marcello Bruno aveva chiesto per Gullaci dieci anni di carcere. I fatti risalgono alla mattina del 31 agosto scorso. Gullaci si era recato presso l'abitazione di Montebruno durante la notte, spinto dalla necessità di avere chiarimenti circa «fattura» che il mago, secondo quanto lo stesso Gullaci ha dichiarato agli inquirenti, si apprestava a fare ai danni del padre. La discussione era sfociata in un violento litigio e forse in una colluttazione. Verso le sei del mattino, le tre esplosioni. Gullaci, accecato dall'ira, aveva messo mano alla pistola, una automatica calibro 7,65 con la matricola abrasa, facendo fuoco contro Montebruno. Gullaci è latitante sino al 5 settembre, giorno in cui si costituisce

SERVIZIO A PAGINA 3

CALCIO, UN «CASO» ALLA SAMM

Il «caso», perchè di vero e proprio si tratta, è esploso domenica pomeriggio, sul pullman che riportava la squadra in Riviera dopo la sconfitta di Camaiore: una prova scialba, una sconfitta venuta in seguito ad una autorete, il furto di due orologi, misteriosamente spariti dallo spogliatoio degli arancione, un nervosismo latente che è improvvisamente esploso dopo circa un'ora e mezza di viaggio. Il direttore sportivo Alfredo Schimmenti che analizza la partita, chiama in causa i giocatori ed il tecnico. Elvio Fontana che replica subito, ma questa volta rende anche pubblica la questione. «E' venuta l'ora di dire basta a certe intromissioni nel mio lavoro. Il diesse deve smetterla di criticare il mio lavoro e i giocatori che scendono in campo, il tutto per difenderne altri che porto in panchina. Se vuole arrivare alla soluzione estrema, e ne ha il potere per farlo, agisca pure: Fontana lascia, vi è subito pronta la soluzione interna con D'Agostino giocatore-allenatore. Ma però a tutt'oggi siamo salvi, perciò...». Il mister non si ferma a questo, ne rincara la dose.

A PAGINA

PROCESSO A CHIAVARI

Delitto Devoto, una nuova pista

I legali che difendono il principale imputato hanno tentato di ricostruire l'omicidio e, secondo la loro ipotesi, l'imbianchino Bruno non sarebbe stato il solo a sparare.

SERVIZIO A PAGINA 3

Tragedia a Busalla

E' uccisa da una valanga di ghiaccio

Un blocco formatosi la scorsa settimana in una galleria dell'autostrada si è staccato e ha investito un'auto sulla quale viaggiavano tre persone. Una donna è morta.

A PAGINA 11

Pallanuoto, serie B

Per le levantine una giornata tra luci e ombre

La Chiavari Nuoto, seppure molto rimaneggiata, vince il derby con l'Andrea Doria, mentre il Lavagna 90 accusa il peso dell'inesperienza e perde in casa con il Lerici.

La direzione ha assicurato che presto saranno introdotte molte novità

La posta è troppo lenta?

Continuano a Genova le proteste degli utenti per il disservizio in tutta la provincia
Negli uffici le code sono sempre lunghe. Sono soprattutto i pensionati a lamentarsi

Entroterra il servizio funziona

Con una punta di orgoglio, alla direzione provinciale di Genova delle Poste dicono: «E' anche merito nostro se piccoli paesi dell'Appennino non si sono spopolati. Li abbiamo mantenuto nostri uffici, anche sopportando un certo onere, per assolvere ad una funzione sociale».

E' vero. Nei piccoli centri arroccate nelle vallate dell'entroterra ci si vanta di avere un ufficio postale. Spesso la farmacia è nel paese sottostante, ad una decina o più di chilometri, c'è un solo negozio, dove si trova di tutto, dagli alimentari agli articoli di cartoleria. I giovani se sono andati ad impiantare attività altrove. Ma l'ufficio postale è rimasto ed è assurto ad «istituzione».

Se a qualcuno venisse in mente di chiuderlo, probabilmente solleverebbe una rivoluzione tra la tranquilla gente del posto. Gli orari qui sono «elastici», il servizio si può definire davvero a «misura d'uomo».

Aggiungono alla direzione del compartimento: «Abbiamo in una qualche misura influito sul cambiamento della mentalità della gente. L'abitudine di depositare i soldi è nata con i depositi postali».

E' vero. Nei paesi che hanno sviluppato una vocazione turistica sono arrivate le banche private, ma non è a caso che nella stessa località funzionasse da anni un deposito postale, che raccoglieva i risparmi degli abitanti.

Con l'apertura degli uffici postali, il deposito si è dimostrato più pratico della mattonella o del pagliericcio, dove i vecchi nascondevano con cura i loro soldi.

GENOVA. Una lettera impiega ventiquattr'ore per esser recapitata in città. Entro due giorni viene invece consegnata missiva in tutto il territorio provinciale.

Ma la gente, alla ricerca di servizi sempre più rapidi ed efficienti, continua a lamentarsi e a dire che il servizio è troppo lento.

La vignetta della tartaruga che consegna una lettera è diventata un'immagine familiare perchè interpreta il pensiero di molti. Eppure, negli ultimi anni le Poste hanno fatto grandi progressi nell'organizzazione del lavoro.

La sede compartimentale di Genova, ad esempio, si è dotata di servizi all'avanguardia, che consentono di effettuare operazioni in tempo reale (è il caso della dettatura di telegrammi da casa) o di eliminare la fastidiosa consuetudine della coda davanti agli sportelli.

Il malumore degli utenti si spiega a volte con il cambiamento dei ritmi di lavoro e di vita della società, che impongono di fare tutto in fretta. «Il fax ha tolto gran parte del lavoro al telefax, anche se in questo campo abbiamo registrato notevoli progressi tecnologici», dicono alle Poste.

L'esigenza di far arrivare documenti al destinatario nel minore tempo possibile è la principale causa del successo delle agenzie di recapito con fattorini a due ruote, che si spostano rapidamente in mezzo al traffico.

«Siamo impegnati in costante miglioramento del servizio - dice Mario Milleri, direttore del compartimento provinciale delle Poste - e posso assicurare che nell'arco dei prossimi anni saranno introdotte importanti novità, in grado di rivoluzionare ad esempio la consegna delle raccomandate. Stiamo lavorando con l'Elsag per mettere a punto un sistema che potrà consentire di seguire passo per passo il cammino della posta raccomandata, evitando ritardi e smarrimenti. Ciò sarà possibile applicando sulle buste una targhetta con un codice, che verrà letto da un pennello elettronico».

Prosegue Milleri: «Non è colpa nostra se può succedere che una lettera spedita in un'altra regione impiega oltre una settimana ad arrivare. Dipende da un complesso intreccio di rapporti tra i compartimenti regionali delle Poste. In città preleviamo la posta tre volte al giorno».

Un altra novità, che è già entrata in funzione negli uffici postali del centro, è l'informatizzazione del servizio allo sportello. Il progetto «Upe» - ufficio postale elettronico - consente al pubblico di rivolgersi a qualunque operatore per ogni tipo di operazione.

Sinora esisteva una ripartizione di mansioni, che creava notevoli disagi agli utenti, costretti addirittura a ripetere la coda davanti a due o più sportelli, e a «perdere la mattinata all'ufficio postale». Un autentico calvario burocratico mal sopportato dalla gente ed in particolar modo dalle persone anziane che vivono, con la posta, un vero e proprio rapporto di amore-odio.

Negli uffici dove è stato attivato l'«Upe», circa un terzo dei 180 uffici postali presenti a Genova e Provincia, il cittadino può effettuare versamenti, vaglia, dettare telegrammi davanti ad uno qualunque degli sportelli. Il servizio viene snellito e si dimezzano i tempi di attesa.

Paola Cavallero

BIG E VIP A SANREMO

Festival, vigilia e polemiche

Mentre i cantanti sono quasi tutti arrivati e provano all'Ariston (nella foto Mietta, una delle favorite), Aragozzini annuncia il blocco della manifestazione SERVIZI ALLE PAGINE 5,6,7 E NEL FASCICOLO

FLASH

Anziana donna cade dalla finestra e muore

Un'anziana donna è precipitata ieri mattina dalla finestra della sua abitazione, al quarto piano di uno stabile in corso Sardegna. La donna, Antonietta Tallone, di 72 anni, è morta sul colpo.

Operaio si ferisce a un occhio, è grave

Grave infortunio sul lavoro ieri mattina al mercato ortofrutticolo in corso Sardegna. Giuseppe Valenza, di 39 anni, abitante in Pontecrotto, si è ferito ad un occhio con una cinghia che stava sistemando sulle cassette di frutta nel cassone del suo autocarro. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Martino.

La Compagnia licenzierà 225 dipendenti

E' stato rideterminato il numero di lavoratori e dipendenti della Culmv da collocare in cassa integrazione nel '91. Lo ha detto il direttore generale della Marina Mercantile Giurgola, illustrando un decreto sugli esuberi delle compagnie portuali. I lavoratori da porre fuori produzione sono 255 unità che si aggiungono ai 179 soci e 9 addetti in prepensionamento dal 1 febbraio.

IMPRESE

Commercianti e artigiani contro la legge

Le associazioni del commercio e dell'artigianato hanno avviato una raccolta di firme per una proposta di legge di iniziativa popolare di modifica alla normativa sui licenziamenti individuali nelle piccole imprese. Secondo le associazioni si tratta di «una legge capestro che penalizza fortemente l'acquisizione di nuove forze lavoro nelle aziende.

Una donna aveva nascosto la gravidanza: «Non è mio figlio»

Il giallo di un bimbo scomparso

Le indagini della procura della Repubblica

GENOVA. Luca, un bambino di sette anni è scomparso da quando è nato in una clinica privata genovese. La donna che lo ha registrato all'anagrafe, Nicoletta Tacchino, 31 anni, residente a Castelletto d'Orba, dice che non è suo figlio. Ma, due perizie medico-legali affermano che è stato lei a partorirlo. E, ora, il sostituto procuratore della Repubblica Massimo Terrile l'ha denunciata per calunnia nei confronti dell'ostetrica che l'aveva assistita nel parto alla clinica Sant'Anna. Il «giallo» della sparizione di Luca è venuto alla luce quando la segreteria della scuola elementare di Castelletto d'Orba, nella primavera scorsa, aveva inviato una lettera al Sindaco in cui si si diceva che Nicoletta Tacchino non aveva ancora iscritto il bambino nonostante avesse raggiunto i sei anni. Furono avvisati i carabinieri che interrogarono la donna. A lui e successivamente al magistrato Nicoletta Tacchino raccontò di essersi ricoverata alla clinica Sant'Anna, nel 1984, perché doveva farsi operare di un fibroma all'utero.

«Durante la degenza — aveva aggiunto — conobbi una giovane tossicomane che doveva partorire. Era sconvolta perché temeva che le portassero via il figlio a causa della sua tossicodipendenza. Mi chiese di registrare all'anagrafe il suo bambino se fosse mio o io accettai. Ho tenuto per me questo segreto in tutti questi anni, però adesso non posso più tacere.»

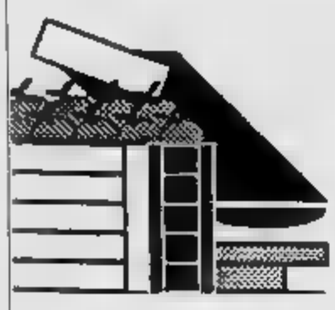
Ma il sostituto procuratore Terrile non aveva creduto al suo racconto e decise di affidare una consulenza medica al dottor Alberto Caruso per sapere se davvero Nicoletta Tacchino fosse stata operata di un fibroma all'utero oppure se avesse partorito lei stessa. Caruso non ha avuto dubbi. Fu lei a dare alla luce il bambino nella clinica privata e la giovane tossicomane di cui non si è mai potuto stabilire l'esistenza.

In questi giorni, inoltre, è stata depositata una seconda perizia ordinata dal sostituto procuratore a un ginecologo torinese e anche in questo caso la conclusione è analoga a quella di Alberto Caruso.

Dove è finito, dunque, Luca? Il magistrato non sa dare una risposta. «L'unica cosa certa — dice — è che sei anni fa quel bambino è nato in quella clinica e, poi, è scomparso.»

Il pubblico ministero genovese ha trasmesso ai suoi colleghi di Alessandria, per competenza territoriale, il fascicolo dell'inchiesta in cui si ipotizza il reato di calunnia contro Nicoletta Tacchino. La donna fu interrogata per la prima volta dai carabinieri della città piemontese e in quell'occasione, con il suo racconto. [a. l.]

ALTRO SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO



Il Consiglio stasera discuterà il piano commerciale atteso da dieci anni

Rapallo, troppi negozi in centro

La giunta propone di bloccare le licenze nel centro: deroga solo per la zona della passeggiata Saranno favorite, invece, nuove aperture in periferia e nelle frazioni. Uno studio dell'Ascot

RAPALLO. Stop ai nuovi negozi in centro per i prossimi quattro anni e disco verde invece per la periferia e le frazioni. Questo, in sintesi, il contenuto del piano commerciale che verrà adottato dal Comune di Rapallo. La pratica, presentata dalla giunta guidata dal sindaco Gian Nicola Amoretti, sarà discussa questa sera dal Consiglio comunale.

Non si tratta però di una novità: il piano era già stato approvato dal Consiglio il 16 marzo scorso, ma l'iter previsto per la relativa delibera era stato sospeso a causa delle elezioni amministrative del 6 maggio.

E non solo: ad essere già approvate sono state anche le osservazioni al piano sollevate dall'Ascom di Rapallo.

Cosa prevede il nuovo piano commerciale, atteso a Rapallo da oltre 10 anni? Spiega Mario Fazzini, consigliere delegato al Commercio: «E' un piano di contenimento per quanto riguarda il centro storico e le zone più centrali della città, dove non rilasceremo più licenze commerciali per nuovi esercizi. E' una soluzione necessaria perché attualmente l'offerta commerciale è nettamente superiore alla richiesta della popolazione residente e fluttuante. Secondo gli studi dell'Ascot di Genova, che ha collaborato nella stesura dell'elaborato, ci sono addirittura 1000 metri quadrati di superficie commerciale in sovrappiù».

Continua Fazzini: «Nella zona del centro non sarà più possibile aprire nuovi negozi, se non rilevando le licenze già concesse. Potranno essere rilasciate deroghe solo per la zona della passeggiata a mare e di via Mazzini: la prima in quanto considerata zona a possibilità di sviluppo turistico, per la seconda valgono le regolamentazioni sulla superficie minima, che deve avere una certa ampiezza per garantire un buon livello qualitativo del negozio».

E la periferia?: «Il discorso cambia - dice ancora Fazzini - dove è prevista invece una espansione commerciale che incoraggeremo con speciali concessioni agevolate. Abbiamo individuato come aree destinate allo sviluppo commerciale, per esempio, quella di S. Pietro Novella, che rimane alle spalle del casello autostradale e dove recentemente sono sorti nuovi insediamenti di edilizia economica popolare. Un'espansione che il piano prevede anche per le frazioni».

Potrebbe succedere però che un operatore, una volta ottenuta la licenza necessaria per aprire un negozio a San Pietro Novella, chiuda i battenti dell'esercizio e si trasferisca in centro, nelle aree considerate «off limits» per nuove concessioni. «E' un'ipotesi da escludere - risponde Fazzini - perché le licenze sono rilasciate solo per la zona prevista e non permettono trasferimenti».

Una filosofia questa adottata dal Comune, che vale non solo per i negozi ma anche per le rivendite di giornali e per gli esercizi pubblici, disciplinati da relativi regolamenti «ad hoc» che integrano il piano commerciale. «L'attuale numero delle edicole esistenti - spiega ancora il consigliere Fazzini - è più che sufficiente per coprire la città».

Fabio Pozzo

Il sindaco Amoretti visto da Ghiglione

RECCO: ARRIVA IL MERCATINO

RECCO. *Nemmeno a Recco il piano commerciale prevede aperture di negozi e il Comune ha così deciso di far partire il mercato giornaliero ambulante a posti fissi. Ma l'iniziativa non piace ai consiglieri della Lista Civica che criticano la pratica relativa all'istituzione del mercatino, recentemente approvata dal Consiglio comunale.*

Il capogruppo della «Civica», Walter Zampaloni, presidente dell'Ascom di Recco, ha parlato dell'iniziativa come di una evidente contraddizione: «Non è altro che l'apertura di nuovi punti di vendita, superando limiti e regole del piano di sviluppo commerciale».

Si così sono pronunciati numerosi commercianti di Recco, che non vedono di buon occhio la concorrenza degli ambulanti. Contestata, oltre al numero dei banchi previsto dal Comune per il mercatino, che si vorrebbero quattro anziché sei, anche l'ubicazione: «Meglio in periferia che in pieno centro» ha detto il consigliere Monte. Le critiche non hanno risparmiato nemmeno l'individuazione dei generi delle merci che verranno poste in vendita sui banchi: piante e fiori, frutta e verdura, salumi e formaggi e pesci.

E' stato detto che l'offerta, in questi settori di vendita, a Recco non manca e si è ricordata la «guerra della frutta» che tempo fa scoppiata fra titolari di rivendite di frutta e verdura e ambulanti che vendono lo stesso genere: dei loro banchi si era parlato in termini di «vendita sleale».

Il mercatino, che aprirà tutti i giorni escluso il lunedì, giorno di mercato comunale, dalle 7,30 alle 13, e che consentirà solo ai banchi di fiori di aprire i battenti anche la domenica, è stato invece definito dall'assessore al Commercio Gianluca Bucilli «una soluzione atta a razionalizzare la situazione degli ambulanti in attività a Recco». [f. p.]

NOTIZIE FLASH

SANTA MARGHERITA

Matrimoni civili a Villa Durazzo

Da sabato prossimo le sale di Villa Durazzo, prestigioso edificio del Seicento che domina la città di Santa Margherita, aprirà per la prima volta nella storia le sue sale alle celebrazioni di matrimoni con rito civile. L'idea è stata dell'amministrazione guidata dal sindaco Dante Perugi, che così facendo si assicurerà una rendita in più dalla gestione della villa; un matrimonio costerà un milione alla coppia che non è nata o risiede da almeno un anno a Santa Margherita, metà se uno dei due coniugi è in possesso di uno di questi requisiti.

RAPALLO

Buco da due miliardi fugge in America

Per un «buco» di due miliardi il titolare dell'american bar «Strainer» di Portofino sarebbe fuggito negli Stati Uniti. E' questa la voce che circola a Rapallo circa l'assenza di oltre un mese e mezzo di Enzo Verrone, originario del Meridione e stabilitosi da tempo nel Levante dove, prima di rilevare la «Strainer» aveva gestito la discoteca Happening sulla provinciale per Camogli, il Gran Caffè Rapallo, il ristorante «La Pepita» e il «Salina».

Il rally della Lanterna non farà la tappa

Non farà tappa a Chiavari il «dodicesimo «Rally della Lanterna». La manifestazione, che doveva approdare nella città dei portici il 14, 15 e 16 giugno e che avrebbe richiamato circa cinquemila appassionati, sette televisioni e gli inviati dei periodici specializzati in automobilismo, è saltata perchè gli organizzatori non hanno trovato la necessaria disponibilità degli albergatori di Chiavari per ospitare equipaggi, sala stampa, direzione di gara e tecnici in adeguate strutture alberghiere.

SANTA MARGHERITA

Sottufficiali della marina denunciati da pescatore

Due sottufficiali della Capitaneria di porto di S. Margherita, Tommaso Anfossi e Antonio Colucci, sono stati denunciati da un pescatore di Santa, Antonio Ferrante, titolare del peschereccio «Buon Federico», alla Procura della Repubblica di Chiavari. Secondo il pescatore, i due sottufficiali avrebbero adottato un atteggiamento vessatorio nei suoi confronti, ostacolandolo nella sua attività.

Si riunisce stasera il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunisce stasera alle 20,30. Verranno discusse numerose pratiche, tra le quali la revoca variante al piano regolatore e il piano per la zona in località Punta S. Stefano.

Una fase dell'udienza di ieri del processo contro Bruno Russo

Chiavari: i difensori del principale imputato hanno cercato di ricostruire l'omicidio

Delitto Devoto, nuovi colpi di scena

A sparare non sarebbe stato solo l'imbianchino Bruno Russo

CHIAVARI. Sequenza di colpi di scena, ieri mattino a Chiavari alla ripresa del processo in corte d'assise per l'omicidio di Franco Devoto e Antonio Guedes da Cunha, 25 e 28 anni, uccisi a colpi di pistola all'alba dell'8 ottobre dell'89 in via Fieschi a Lavagna.

Nella vicenda culminata nel duplice omicidio, di cui è accusato l'imbianchino Bruno Russo di 25 anni, potrebbe avere avuto un ruolo anche Gianfranco Biondi, finora personaggio marginale (è imputato di concorso con Russo nel tentativo d'incendio della pizzeria dei fratelli Devoto).

A sostenerlo, chiedendo di valutare un'imputazione per concorso in omicidio, sono stati i difensori di Russo, Enrico Baccino e Marina Acconci. Presentando al termine dell'udienza una lunga serie di istanze, i difensori hanno collegato più elementi (la deposizione del fratello di una delle vittime, Alberto Devoto, la reticenza di alcuni testimoni che hanno ammesso di essere stati minacciati dal fratello Biondi, Bruno) per sostenere la necessità di ridiscutere molte conclusioni dell'istruttoria: in particolare proprio il ruolo giocato da Biondi.

A questa richiesta non si sono opposti né la parte civile (avvocato Camillo Ciurlo), né il pubblico ministero Pio Macchiavello secondo il quale, tuttavia, «nel delitto Biondi potrebbe avere avuto il ruolo di istigatore, mentre quello di esecutore». Gianfranco Biondi, infatti, è di corporatura robusta e questo contrasta con la descrizione fisica dell'omicida fatta dall'unico testimone oculare del delitto, l'autista di un bus che arrivò in via Fieschi proprio mentre un giovane col volto coperto da un casco stava sparando a Devoto e a Da Cunha.

Il «caso Biondi», comunque, entrerà nel vivo questa mattina: il presidente Lino Monteverde si è infatti riservato di valutare entro stamani se rinviare o meno gli atti alla procura della Repubblica per estendere a Gianfranco Biondi l'imputazione di omicidio.

Per quanto riguarda Russo l'accusa invece rimane, ed è quella di omicidio volontario.

Sempre per questa mattina si saprà il contenuto di un'inchiesta che la procura ha avviato tempo fa nei confronti del maresciallo dei carabinieri Nello Fattore, all'epoca comandante della stazione di Lavagna. Fattore, in pensione dal dicembre '89, era stato denunciato per appuntato suo sottoposto: un episodio sconcertante, che la corte - su richiesta dell'avvocato Baccino - ha ritenuto utile chiarire. «La deposizione del maresciallo Fattore - ha ricordato Baccino - era stata piuttosto confusa: il sottufficiale non ricordava neppure i nomi dei militari che avevano partecipato alle indagini». E' stata invece respinta l'ultima richiesta della difesa: una nuova perizia psichiatrica per Russo.

Gli altri due colpi di scena di ieri mattina riguardano l'esito delle nuove perizie. Il consulente balistico del tribunale, professor Pierluigi Baima Bollone, di Torino, ha dichiarato infatti che la particella di piombo, bario e antimonio trovata sulla mano destra di Russo «è con assoluta certezza il prodotto di uno sparo». Un elemento di rilievo a favore dell'accusa, che il perito della difesa, prof. Mario Francioso, ha cercato in qualche modo di sminuire: «Non credo alla certezze assolute».

L'altra perizia riguardava la Vespa di Russo, che si ritiene fu usata per l'omicidio. Il perito, ingegner Luciano Falconi, ha accertato che la Vespa era in grado di marciare (Russo aveva dichiarato invece che era da giorni in panne) e che, mentre l'accensione elettrica poteva essere attivata con qualsiasi chiave, per sbloccare lo sterzo occorreva la chiave originale.

Lo scooter avrebbe potuto essere utilizzato soltanto da chi era in possesso delle chiavi.

Marco Rafia

L'episodio era avvenuto ad agosto a Pannesi di Lunmarzo, al termine di una lite

Sparò al mago, condannato a 4 anni

Protagonista un carrozziere dedito a pratiche esoteriche

CHIAVARI. E' stato Felice Gullace, 20 anni, carrozziere di Genova, a sparare tre colpi di pistola il 31 agosto scorso a Pannesi di Lumarzo contro Raffaele Montebruno, 32 anni, mago, guaritore ed esperto in magia bianca e nera. La vicenda giudiziaria, per quanto riguarda la sparatoria, si è conclusa l'altra mattina davanti al giudice per le indagini preliminari della procura di Chiavari David Pelrano, al quale Gullace aveva chiesto, tramite il proprio legale Giuseppe Nadalini, di essere giudicato con il rito abbreviato. Il giovane è stato accusato di tentato omicidio e condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione, senza benefici. L'episodio del 31 agosto scorso, però, sarà nuovamente ricordato in sede giudiziaria il 3 maggio, data fissata dal giudice Pelrano per l'udienza preliminare che vede il mago Montebruno accusato di truffa ed estorsione da parte dei genitori di Felice Gullace.

Montebruno, che sul biglietto da visita ha voluto scritto «astrologo-scienze occulte», aveva ricevuto Gullaci nella propria abitazione di Pannesi, la notte tra il 30 agosto e 31 agosto. Il carrozziere, secondo quanto da lui stesso dichiarato, era andato dal mago per avere chiarimenti in merito ad una «fattura» che Montebruno si apprestava a fare ai danni di suo padre. I motivi del «malocchio» sembrano da far risalire ad un debito non soddisfatto dal Montebruno a favore del padre di Gullaci, che aveva effettuato alcuni lavori di ristrutturazione in casa del mago.

Felice Gullace

I chiarimenti richiesti da Gullaci, devono aver indispettito Montebruno. La discussione era andata avanti per oltre quattro ore, per poi degenerare in un violento litigio e, forse, in una colluttazione. Verso le sei del mattino, le tre esplosioni. Gullaci, accecato dall'ira, avrebbe messo mano alla pistola, una automatica calibro 7,65 senza la matricola abrasa, facendo fuoco contro Montebruno. Ecco cosa è seguito, sulla base delle testimonianze dei vicini. Cristina Riberti, la convivente del mago che dormiva in una camera vicina al salotto dove stavano discutendo Gullaci e Montebruno, si sveglia di soprassalto e raggiunge i due: trova il convivente con il volto e il corpo sporchi di sangue. La pistola automatica è in terra, a poca distanza dal carrozziere. La ragazza grida, chiede aiuto. Accorrono i vicini. Una signora, Adele Olcese, chiama la Croce Verde. Il mago si alza e, barcollando, esce sul ballatoio dell'appartamento. Scende le scale e si siede. Vicino a lui Gullaci. Quando arriva l'autoambulanza, quest'ultimo lo aiuta a salire sulla lettiga. Il giovane cerca di seguirlo, ma il mago lo allontana. Da questo momento, il carrozziere sparisce. Scattano le ricerche dei carabinieri di Chiavari, effettuate in collaborazione con il nucleo investigativo via Ippolito d'Aste a Genova. Ma Gullaci rimane latitante sino al 5 settembre, quando accompagnato dal legale Giuseppe Nadalini si costituisce davanti ai giudici della procura di Chiavari. Nel frattempo Montebruno, dopo alcuni giorni di ricovero in prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova e dopo essere stato sottoposto ad un intervento chirurgico per l'asportazione dei proiettili, si riprende.

Gullaci viene trasferito nel carcere di Chiavari e si apre l'inchiesta giudiziaria. Da quest'ultimo emergerà anche che Gullaci frequentava Montebruno da alcuni anni. Sembra sia ricorso alle sue pratiche esoteriche per cercare di aiutare la madre, sofferente di disturbi psichici. E parla anche di una accusa per favoreggiamento di danni del padre, che lo avrebbe aiutato nella latitanza. L'altro ieri il processo, con il rito abbreviato e la condanna a 4 anni e mezzo di carcere per Felice Gullaci. Il pubblico ministero Marcello Bruno aveva chiesto 11 anni di reclusione. [L. p.]

Informazioni SIP agli utenti

DAL 1° MARZO 1991
LA TARIFFA URBANA A TEMPO (TUT)
ESTESA ALLE RETI URBANE
DI RECCO E SESTRI LEVANTE
(Gazzetta Ufficiale n. 20 del 24.1.91)

La nuova tariffa interessa gli utenti dei seguenti Comuni:

per la rete urbana di Recco
Recco, Sori, Avegno, Camogli

per la rete urbana di Sestri Levante
Sestri Levante, Casarza Ligure, Moneglia, Castiglione Chiavarese

Pertanto dalla suddetta data, le comunicazioni svolte nell'ambito di ciascuna delle due reti urbane saranno tariffate:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 18,30 ed il sabato dalle 8 alle 13 uno scatto ogni 6 minuti;
- negli altri periodi - orario e nelle giornate festive uno scatto ogni 9 minuti.

Le comunicazioni in partenza dai telefoni pubblici sono invece tassate con uno scatto ogni 9 minuti indipendentemente dalla giornata e dall'orario di effettuazione.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Pallavolo: panoramica su tutti i campionati regionali, in crisi il Tre Stelle Moneglia

Ideal al vertice con fatica

La squadra lavagnese passa al quinto set in casa del Weak Point e si conferma in lotta per la promozione
Tra le ragazze l'Italmec riprende quota battendo il Cffs Sampierdarena. In serie D l'Acli conquista la vetta

Non ci sono ancora stati precisi da collocare sui posti della retrocessione e della promozione: fa eccezione la Navalcavi Rivarolo in C2 femminile, che pensa ai campionati nazionali.

C2 maschile. L'unico campionato che è in regola con il calendario ha assegnato sabato scorso lo scettro della capolista al Varazze: i savonesi hanno respinto l'assalto del Voltri. A conferma però che l'equilibrio è grande tra le squadre di vertice, è dovuti andare al tiebreak per avere una vincitrice. Come nelle previsioni Ideal Lavagna, con difficoltà, e Primavera Imperia, con facilità, si sono fatte sotto grazie alle impreso in trasferta. La lotta per le promozioni si restringe a queste compagini più il S. Pio X Loano. La pallavolo Lavagna è di nuovo in crisi: perdendo il suo uomo migliore, Campodonico, ha perso contatto con le terz'ultime.

Risultati: Pro Recco-S. Martino Sanremo 3-0; Levanto-Carcare 3-2; S.Pietro Chiavari-Primavera Imperia 0-3; Weak Point Genova-Ideal Lavagna 2-3; S. Pio X Loano-Pallavolo Lavagna 3-0; Olympia Voltri-Varazze 2-3.

Classifica: Varazze p. 22; Voltri, Ideal e Primavera 18; S. Pio X Loano 16; S. Martino e Carcare 12; Pro Recco 10; Levanto e Weak Point 6; Lavagna 4; S. Pietro 0, Voltri e Loano una partita in meno.

IN C1 RAPALLO PIGLIATUTTO

GENOVA. Il Volley Chiavari (10) avrebbe voglia di alzare le mani ed arrendersi: la sfortuna dell'unica ligure del girone A della B2 maschile è senza fine. Dopo Reggioni e Porro anche Stefano Tomà si è infortunato ad una gamba: sono saltati i legamenti di una caviglia ed è stato operato. In condizioni pietose i verdeblù hanno perso secco dalla capolista Pavic Ponti Romagnano (28): 3-0 alla Marchesani. Il Parabiago (10) ha incredibilmente battuto l'altra capolista Bergamo (26) ed ha raggiunto i verdeblù, che sono ora, con lo Space Cannon Alessandria al terz'ultimo posto.

Tutto procede invece a gonfie vele nel girone C dove l'Indumar Spezia (28) ha superato il 5 Spighe Terni (22) ed ora ha quasi certezza della promozione in B1. Anche la Colombo Genova (10) è in ripresa come attesta il 3-0 sul Garibaldi La Maddalena (16). E' un dominio senza ombre quello esercitato dal Latte Tigullio Rapallo (32) nel girone D della C1 femminile. Sabato è toccato al Riva Verde Livorno inchinarsi alla legge della Vijkova e delle compagne: 3-1. Il set strappato dalla toscane alla Casa della Gioventù è giustificato dall'assenza di Isabella Bettini, influenzata. Stasera sempre alla Casa della Gioventù (19,30) ritorno del 3° turno di Coppa di Lega tra Rapallo e Cuneo (andata 3-2 per le liguri).

C2 femminile. La Navalcavi non nasconde più: l'ambizione è quella di terminare il campionato a punteggio pieno, centrando così non solo la risalita in C1 ma anche un record sicuramente prestigioso.

Indumar Spezia ed Arcobaleno Taggia si accontenterebbero della semplice promozione. L'Italmec Lavagna ha finalmente iniziato a risalire verso un tranquillo centro della classifica: le allieve di Ermanno Capurro si sono riscosse con «sonnambulismo»: nelle due giornate del ritorno hanno ottenuto importanti affermazioni. Quella di sabato scorso, in casa del CFFS Sampierdarena, fa rimpiangere che Benedetti e le altre non siano state più costanti: in un campionato livellato da Navalcavi, avrebbero potuto tentare la volata per il 2° posto.

Risultati: Mater Annemode Sanremo-Primizie Ceparana 1-3; CFFS Sampierdarena-Italmec Lavagna 1-3; AV Bisagno-Navalcavi Rivarolo 0-3; Quiliano-Indumar Spezia 0-3; Arcobaleno-Albisola 3-0; S. Pio X Loano-Varazze 1-3.

Classifica: Navalcavi p. 24; Indumar e Arcobaleno 16; Primizie Albisola e Varazze 12; S. Pio X Loano, Italmec e CFFS 10; AV Bisagno 8; Quiliano e Mater 6.

B maschile. Tutto da rifare in testa perché il Fiamma Genova ha perso per un'inezia il derby con la Colombo.

Risultati: Don Bosco Genova-Ventimiglia 3-0; Acli Lavagna-Sabazia Vado 3-0; Colombo Genova-Fiamma Genova 3-2; Indumar Spezia-Volley Chiavari 3-0; Cus Genova-S. Siro 3-0. Ha riposato Primizie Ceparana.

Classifica: Fiamma, Don Bosco e Acli Lavagna p. 16; Colombo Genova e Primizie 12; Chiavari e Cus Genova 10; S.Siro 8; Indumar 6; Ventimiglia 2; D femminile. Si fa facendo netta la supremazia di Busalla-Carcare-Savona e più critica la situazione del 3 Stelle.

Risultati: Pro Recco-Carcare 2-3; Fabianese-3 Stelle Moneglia 3-0; Tomahawks Imperia-Masone 1-3; 2A Sabazia Vado-Don Bosco Spezia 2-3; Piana Batolla-VBC Savona 0-3; Navalcavi Rivarolo-Iplom Busalla 0-3.

Classifica (1ª ritorno): Busalla p. 20; Carcare e Savona 18; Masone 14; Pro Recco e Spezia 12; 2A 10; Navalcavi e Fabianese 8; 3 Stelle e Batolla 4; Tomahawks 2.

Danilo Sanguineti

BASKET, CHIAVARI SUPERSTAR

Ancora un turno di alti e bassi per le levantine del basket: bene l'Autorighi Ferrari Chiavari e l'Alcione Rapallo in campo maschile, male il C.B. Sestri Levante (uomini) e il L.A. Gear Rapallo (donne), qualche polemica finale.

D maschile. *Quinta vittoria consecutiva per i chiavaresi di Beppe Regni, questa abbastanza agevole contro il Voghera: 102-79 il punteggio, un quartetto di protagonisti formato da Picelli (23 punti), Galluzzo (23), Parma (22) e Miaschi (17), boccata d'ossigeno in chiave salvezza e, a questo punto, anche il possibile traguardo del terzo posto. Sconfitta negli ultimi secondi per il Sestri di Vittorio Vaccaro, in casa con il Viareggio (57-58). Prosegue la marcia dell'Elah Cus Genova che era attoso ad una trasferta non facile a Lerici: i cussini del trio Panichi-Varaldo-Messina sono andati oltre i cento (107-92) con Morando autore di 36 punti e Pollicardo. Altri risultati: Bra-Alassio 77-64, Riviera-Acqui Terme 91-99; Carrara-Monferrato 102-72; Cogoleto-Savigliano 90-93; Juniorcasale-Valtarese 78-76. Classifica: Elah Cus Genova p. 34; Alassio 30; Juniorcasale 28; Carrara e Viareggio 24; Autorighi Ferrari Chiavari e Voghera 22; Bra, Valtarese e Acqui Terme 20; Lerici 18; Monferrato, Riviera e Sestri Levante 16; Savigliano 10; Cogoleto 0.*

B femminile. *Ancora una sconfitta per l'Auxilium Camisasca Genova, e situazione difficile: il Borgonovo sembrava un quintetto alla portata della Fantoni e compagnè, invece le genovesi hanno perso 69-53. Classifica: Broni e Ivrea p. 26; Gavirate e Borgonovo 24; Valmadrera 22; Valenza, Fanfulla e Albino 20; Lerici 18; Auxilium Genova e Melzo 14; Paderno Dugnano, Arcore e Viarolo 12. Ultime 3 retrocesse in C.*

femminile. *Finale a tinte gialle in L.A. Gear Rapallo-Olimpia Livorno: 74-77 il punteggio, aggressione finale all'allenatore in seconda del Rapallo, Bruno Pasquali, raggiunto alle spalle dal coach livornese, Bettini. Pasquali è dovuto ricorrere alle cure del vicino ospedale. Classifica: Prato p. 26; Etrusca 24; Rosignano 20; Lucca 18; Siena, La Spezia, L.A. Gear Rapallo e Firenze 16; Olimpia Livorno 14; Valtarese 12; Ulsp Livorno 6; Castelfiorentino 2. Prime 4 ai playoff.*

Promozione maschile. *L'Alcione Rapallo è rimasto solo; 83-64 contro l'Ardita, mentre l'Athletic «cadeva» a Pontremoli contro i locali (94-68). In classifica Alcione e 36, Sarzana e Athletic e Don Bosco a 34.*

Bene il Tigullio (79-77 con il Basket Genova); male Villaggio Sport, sconfitto dal Granarolo (65-62). [g. s.]

Pallanuoto: la serie B è scattata con poche soddisfazioni per la pattuglia ligure

Chiavari pronto a sognare

Sofferta ma importante vittoria al debutto per la squadra di Fekete: «Può esser l'anno buono»
Lavagna sconfitta di misura, Di Bartolo filosofo: «Per ora conta fare esperienza»

Il sovietico Kotenko ha deluso al debutto con il Lavagna

GENOVA. Solo grazie al fatto che erano in programma due derby possono vantare vittorie di squadre liguri nella prima giornata del campionato di B. Niente da fare infatti per Arenzano (girone A), Sturla e Forze Armate Spezia (girone B); sorrisi per Chiavari e Lerici, ma a spese delle conterranee Lavagna e Andrea Doria.

Girone B. Il Chiavari ha subito messo in chiaro che questo può essere il campionato giusto per il sospirato ritorno in A: la vittoria sull'Andrea Doria è stata sofferte nel punteggio (7-6, parziali 0-3; 1-1; 4-1; 2-1) ma chiara per la superiorità di tecnica e di schemi dei verdeblù, che hanno saputo superare i colpi della sfortuna: alla vigilia del match Sylvester Fekete ha dovuto rinunciare al portiere Cichero, al centrovasca Chiari e all'attaccante Bernic. «Mancando questi tre uomini - confessa il tecnico - mi sarei accontentato una prova dignitosa dei ragazzi contro una delle squadre più quotate del girone. A metà gara erano ancora sotto di 3 gol, poi hanno avuto una reazione eccellente. Pensare che anche Romagni, che sostituiva Cichero tra i pali, era praticamente passato dall'influenza alla vasca». In panchina era infatti pronto Groppo, tirato su dal responsabile del settore giovanile, Gianni Vassallo.

La potenza del collettivo verdeblù è anche testimoniata dall'equa distribuzione delle segnature: tra Sciutto, Domenighini, Sinatra, Trusso, Capurro, Tufan, solo il primo è andato a segno due volte. Fekete è moderatamente ottimista: «Non so se vinceremo il campionato, ma sicuramente sarà tra i protagonisti».

Di segno inverso l'umore che regna sulla sponda sinistra dell'Entella: il Lavagna 90 è stato subito castigato in casa dal Lerici (8-9, parziali 2-2; 1-3; 3-3; 2-1). La formazione bianconera ha pagato prevedibile lo scotto dell'inesperienza e dell'emozione per l'esordio in categoria nuova per la stragrande maggioranza dei giocatori che l'anno scorso erano in B. Basti pensare che nel finale di partita il Lavagna si era portato sul 7-8 dopo una rimonta esaltante, che ha lasciato segnare a Toth una rete in solitudine a 1'15" dalla fine, che ha avuto la forza di portarsi per due volte in attacco, segnare e poi sprecare a 4" dalla fine superiorità con Fiorelli.

Mino Di Bartolo la prende con filosofia: «Nelle prime gare di questo campionato dobbiamo solo accumulare esperienza. Sabato eravamo senza Rea, speriamo ce la faccia già con l'Argentario». Tra gli attivi dell'esordio la buona presenza di pubblico al Parco Lavagna, le reti di Luca Mangiante. Si attende che Kotenko, non all'altezza della fama col Lerici, capisca e si faccia capire dai compagni.

Altri risultati: Sturla-Argentario 10-11; Racing Roma-Cagliari 10-6; Livorno-Forze Armate 12-8. Classifica: Chiavari, Lerici, Livorno, Racing e Argentario p. 2; Lavagna 90, Sturla, Andrea Doria, Forze Armate e Cagliari 0.

Girone A. Risultati: Edera Trieste-Arenzano 13-12; Geas Milano-Modena 9-13; Libertas Bergamo-Bologna 9-11; Plebiscito Bologna-Torino 11-13; Universo Bologna-Fanfulla 9-8. Classifica: Modena, Bologna, Torino, Universo, Edera p. 2; Arenzano, Geas, Plebiscito, Fanfulla e Bergamo 0. [d. s.]

Bocce, in serie A1 i liguri si sono imposti per 6 a 6 sul Nizza

Chiavarese, punti preziosi

Un campionato che fa i conti senza play-off

CHIAVARI. Nel clou di A1 vittoria di stretta misura della Chiavarese sui rivali sempre, i torinesi del Nizza. L'8-6 in favore di Sturla & C. non modifica molto le posizioni della vigilia anche per il regolamento del torneo. Da quest'anno non vengono più disputati i playoff: il titolo verrà assegnato al club che alla fine dei 14 turni avrà più punti.

Conti alla mano sarà possibile che lo scudetto finisca a una squadra che abbia realizzato solo vittorie e perso 9 incontri con il minimo scarto, superando chi abbia sempre vinto con il minimo scarto. Resta incomprensibile come nessun club di A1 abbia accettato un regolamento illogico. Se si vuol copiare da altri sport sarebbe stato più semplice assegnare i punti per ogni successo? Per curiosità vediamo quale sarebbe questa graduatoria: Gaiero p. 10, Chiavarese (un turno in meno), Nizza e Salvi 8, Veloce 6, Biellese 4, Pontese 2, Plozner 0. Questa invece l'attuale classifica: Gaiero p. 54, Nizza 52, Salvi 46, Veloce 42, Biellese 41, Chiavarese 40, Pontese 27, Plozner 20. La cronaca di Chiavarese-Nizza. A sorpresa nel «pto» gioca Sturla per i postumi dell'influenza che batte l'alloso Amorio 22-18. Nell'individuale si affrontano Bruzzone e Avetta: il ligure alla fine si impone 13-8. Scampoli di bel gioco tra Aghem-Suini e i giovani Borca-Riviera: sul filo di lana hanno la meglio i torinesi che vincono 13-12. Con un rush finale Losano-Pastro-Pautasso battono Mometto-Negro-Zeppa 13-11. Nel primo tiro tecnico Avetta supera Aghem 30-25, nel secondo un ottimo Losano (10 centri nei primi 10 tiri, parziale di 24 punti) batte il savonese Nari 41-30. Il primatista Borca conquista poi gli ultimi due punti vincendo il tiro veloce con 29/43 contro 28/42 di Pastro. [g. l.]

Bruzzone visto da Ghiglione

LEASING ITALEASE.

IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande società di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.

Se siete nostri clienti, vi basterà chiedere ad uno sportello della Banca per avere immediato accesso ad un leasing Italease.

E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.

Il vostro interlocutore è un esperto della Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero professionista in materia finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le soluzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino concrete.

Ma non è tutto. Con Italease potete contare non solo sulla sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.

Se pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto facile. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Adriana Lopez

Banca Popolare Novara

CITTA' DI BORDIGHERA

PROVINCIA IMPERIA

Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale adottata ai sensi dell'art. 10 della legge n. 39/1982, nonché ai sensi dell'art. 28 e seguenti della Legge Regionale n. 24/1987 e successive modificazioni, per la individuazione di un'area da destinare a sede di nuovo ufficio di settore Poste e Telegrafi in località Piani di Borghetto - deposito Atti.

IL

Ai sensi dell'art. 10, 6° comma, della Legge 17.8.1942 n° e successive modificazioni e della Circolare del Ministero dei LL.PP. 7.7.1954 n. 2495; Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1353 in data 21.11.1990, dichiarato immediatamente eseguibile, con il quale è stata approvata la variante in oggetto, adottata con deliberazione Consiliare n. 80 in data 19.2.1990;

RENDE NOTO

che presso l'Ufficio Tecnico Comunale sono depositati a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del Piano, gli atti relativi la variante al Piano Regolatore Generale in oggetto.

Bordighera li, febbraio

IL SINDACO

Nella speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Carova, 52 bis
10125 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. N. 102600 - C.C.P. 15613102

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
- TEL.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 27 Febbraio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
TENDE
PALLONETTO
PANNELLI
PLISSETTATE

INCHIESTA SUGLI ALBERGHI

Ventimiglia punta sul turismo

L'inserimento nel circuito internazionale dei tour operators ha garantito molte presenze. La valorizzazione del giardini Hanbury e degli scavi archeologici.

SERVIZIO A PAGINA 4

UN PIANO PER L'ACQUA

La risoluzione del problema idrico torna di grande attualità nel Ponente. Ieri mattina, p[illegible] dal presidente della Provincia, è svolto un incontro delle massime autorità per studiare una linea urgente di intervento. Al vertice era presente anche il prefetto. E' intedimento di tutti captare acqua dal pozzo di Mentona per alimentare Ventimiglia e dirottare altra acqua verso il levante della provincia, invitare Sanremo a pompare più liquido verso Imperia e richiedere la concessione [illegible] riattingere dall'Arroscia. Mentre da Imperia assicurano che anche dalla diga del subalveo dell'Impero si [illegible] riserve sostanziose, nel Dianese c'è scetticismo. La stagione turistica si avvicina e fra gli albergatori della Riviera c'è preoccupazione. Affermano che i tempi sono ormai stretti per [illegible]. Mentre sulla costa si tenta di risolvere il problema della [illegible] con grandi e complessi interventi a Villa Faraldi, nell'entro[illegible] cervese, il ritrovamento [illegible] falde sotterranee ha consentito alla località di rendersi autonoma e completamente autosufficiente.

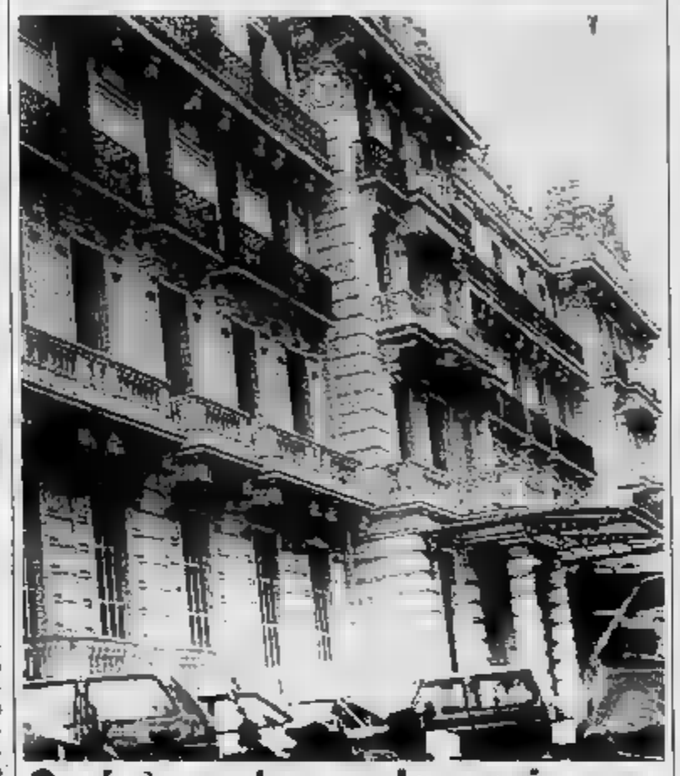
SERVIZIO A [illegible] 2

LAVORI IN GALLERIA FRANCIA

Saranno ultimati per l'inizio dell'estate i lavori all'impianto [illegible] areazione della galleria Francia che unisce piazza Eroi sanremesi a via Volta. I condotti del «camino [illegible] sfogo» che sboccano nel quartiere San Costanzo, nella città vecchia, [illegible] collegati agli aspiratori ed [illegible] ventilatori. L'Azienda municipale per l'energia elettri[illegible] provvederà alla costruzione [illegible] alla messa in posa degli accumulatori e [illegible] cabina elettrica per la loro alimentazione. Il tutto permetterà [illegible] riaprire il tunnel al passaggio dei pedoni e di ultimare i lavori progettati. Da mesi però il transito pedonale all'interno delle gallerie è ripreso. Qualcuno ha tolto le transenne che ne impedivano l'accesso. Alla fine degli interventi all'impianto di ventilazione, le gallerie Francia sarà ripulita completamente dallo sporco e dallo smog che si è accumulato sulle pareti. Il rivestimento in marmo, l'illuminazione e [illegible] controsoffittatura la trasformeranno in uno dei tunnel più moderni del ponente. Il costo degli interventi si aggira sui quaranta milioni. I lavori prevedono anche la nuova pavimentazione di via Tapoletti.

SERVIZIO A PAGINA 3

IL CASO DEI SEI MILIARDI



Casinò, parte una denuncia

Un consigliere comunale ha presentato un esposto contro il sinda[illegible] Onorato Lanza [illegible] cui [illegible] ipotizzano vari [illegible]. La casa da gioco è sempre nell'occhio del ciclone.

SERVIZIO A PAGINA 8

1° FASCICOLO

Tragedia [illegible] Busalla

E' uccisa da una stalattite [illegible] ghiaccio

Un blocco formatosi la scorsa settimana in [illegible] galleria dell'autostrada si [illegible] staccato e ha investito un'auto sulla quale viaggiavano tre persone. Una donna è morta.

A PAGINA 11

Corsa internazionale

Diano applaude lo sprint [illegible] Bartoli

Una spettacolare volata, riscita dal ciclista pistoiese ha deciso l'edizione '91. Domenica Alas[illegible] [illegible] incoronato il comasco Casardelli: nel '92 quest'ultima [illegible] aprirà ai professionisti?

Aragozzini in disaccordo con Comune e Publicitas, timori di sospensione

Festival, prima «stecca»

E da stasera, oltra alla gara canora, via alla rivoluzione del traffico: da piazza Colombo a via Gioberti vietata la circolazione delle auto. I vigili sempre pronti [illegible] intervenire

Mietta, attesissima a Sanremo, è tra le favorite

SANREMO. Attenzione: da questa sera alle 19,30 [illegible] via Matteotti, nel tratto che va da piazza Colombo all'incrocio con via Gioberti, non si circolerà in auto. E' l'aspetto [illegible] più rilevante della forzata [e consueta] mini-rivoluzione al traffico cittadino imposta dal Festival della Can[illegible] che scatta questa sera, al teatro Ariston, [illegible] la [illegible] 41° edizione.

Il diviato [illegible] via Matteotti sarà protratto fino al termine dello spettacolo, grosso modo intorno alle 23,30. Il traffico, diretto verso ponente, dovrà essere deviato tutto sulle altre due direttrici, via Roma a [illegible] e via Volta [illegible] via Francia, attra[illegible] l'omonima galleria, a monte.

Il Comando Vigili Urbani [illegible] esclude, poi, neppure [illegible] possibilità, in qualunque momento della giornata, di interrompere la circolazione in via Matteotti [illegible] nella stessa via Roma. Questo se la ressa attorno al teatro assumesse proporzioni preoccupanti. Un pericolo che, almeno nella giornata di ieri, non si [illegible] profilato. La «febbre» del Festival è crescente, [illegible] certi fenomeni tipici che accompagnano la kermesse canora — [illegible] agli autografi [illegible] la ressa in atte[illegible] dell'arrivo dei beniamini in [illegible] — sembrano essere, al[illegible] per quanto visto in questa vigilia, decisamente [illegible] ribasso. Ormai i protagonisti sono tutti a Sanremo. Gli alberghi fanno registrare il tutto esaurito. Inutile cercare una camera. Qua e là si rivedono scampoli di divismo antico: Edwige Fenech, all'esordio come presentatrice, è approdata al mitico Royal [illegible] [illegible] seguito personale abbastanza imponente (tra l'al[illegible] due truccatrici e ben due potenti «Mercedes»).

Mentre il mondo del Festival è in ebollizione con i suoi riti — Toto Cutugno ieri ha riposto alle telefonate dei lettori dalla redazione de «La Stampa», a Portosole è approdato lo yacht di «Café Rock» e in piazza Colombo il maxistudio mobile di RadioDue [illegible] appresta ad ospitare lo scatenato Nino Frassica — ieri c'è stato, perfino, il timore che la rassegna potesse non partire.

Nelle stanze [illegible] «palazzo» sanremese c'è stata [illegible] rottura tra il Comune, Adriano Aragozzini e la Publicitas, che gestisce le sponsorizzazioni per conto della Rai-Tv. Le firme sui contratti relativi allo sponsor della manifestazione non sono state poste. In discussione, pare, alcune centinaia di milioni. Ma c'è tutta la giornata di oggi per ricomporre lo strappo. E i più [illegible] convinti che le divergenze [illegible] presto appianate, ovviamente in nome della Canzo[illegible] italiana. [b. m.]

SERVIZI ALLE PAGINE 5, 6 E 7
[illegible] [illegible] FASCICOLO

Giovani fans attorno a Toto Cutugno in redazione a «La Stampa»

Fenomeno inconsueto per la Riviera di Ponente: automobilisti in difficoltà per banchi improvvisi sull'autostrada

Sanremo avvolta dalla nebbia, piccola Milano con il mare

Ieri una coltre grigia ha invaso un lungo tratto fino alla Costa Azzurra

SANREMO. Ieri, Sanremo si [illegible] svegliata in un'atmosfera londinese. Avvolta in tutte [illegible] sfumature [illegible] bianco e del grigio. Tra voci, timori, reazioni da paradosso. Non [illegible] mai accaduto.

Qualcuno ha telefonato [illegible] giornali alle televisioni private: «Ma cosa sta succedendo? Ieri c'era il sole. Ero dovuto correre a comprare il costume bagno. E adesso non vedo più il mare. Starà [illegible] arrivando qualche disastro?»

Una primavera precoce. E' stata questa la vera stranezza: una settimana tanto assolata da sembrare un brevissimo luglio. Ha scaldato la superficie del mare e ha avvolto nel vapore la città che da sempre è il rifugio dei piemontesi in fuga dalla nebbia.

Un fenomeno che ha sorpreso tutti. Anche un Festival tradito, surreale, sepolto nell'aria austera [illegible] una strana Milano con il mare.

Tre ore di paralisi, per i maxi-yacht di Portosole. «Tutte le barche [illegible] attrezzate per viaggiare nella nebbia», assicurano dalla direzione. Ma la curiosità ha prevalso: [illegible] ha voluto rinunciare allo spettacolo unico di una Sanremo avvolta nella coltre grigia.

Solo qualche piccolo peschereccio ha vagato alla cieca cercando l'imboccatura tra i due moli. «La città era sparita», racconta [illegible] pescatore sorpreso in mare.

Neanche la Madonna della Costa, si vedeva: il punto [illegible] riferimento dei marinai.

I vecchi, spiegano che la parola «nebbia» non esiste nel dialetto sanremasco. «Non c'è stato mai bisogno di usarla». Lo conferma Nini Sappia, della compagnia stabile della commedia dialettale: «Non ricordo [illegible] aver mai visto la nebbia a Sanremo». Stranamente, il fenomeno ha interessato solo il paradiso climatico tra Sanremo e Montecarlo.

Nessun tamponamento sull'Autofiori. Solo rallentamenti eccezionali: è stata la reazione sorpresa degli automobilisti colti di sorpresa. Qualcuno si è addirittura fermato. Intere famiglie in vacanza hanno deciso di uscire al casello di Sanremo per ammirare la Riviera in versio[illegible] «pianura Padana».

Le previsioni del servizio Meteocost parlano di schiarite [illegible] [illegible] cappe [illegible] nebbia. Probabili ritorni del fenomeno e nuovi spiragli di primavera. Alti e bassi, nell'arco di poche ore. Mentre gli albergatori non sanno davvero più che [illegible] inventare.

Alcuni di loro già dicono che la città «ora ha [illegible] nuovo vantaggio climatico». Che [illegible] Sanremo, anche [illegible] tempo fa spettacolo.

Michele Polcino

Ecco come si presentava Sanremo ieri mattina sotto una fitta nebbia (Pi GATTI)

Caldaia difettosa

Pensionato ha rischiato l'asfissia

SANREMO. Ha rischiato di morire asfissiata dalle esalazioni della caldaia di [illegible]. E' successo ieri mattina [illegible] Giuseppina Seita, 85 anni, nata ad Alessandria [illegible] residente a Sanremo in via Massa 292. La donna vive da sola [illegible] [illegible] non [illegible] vedeva[illegible] uscire di casa dall'altro giorn[illegible]. Dall'appartamento proveniva uno strano odore.

Quando i Vigili del fuoco hanno aperto la porta dell'abitazione, al secondo piano del condominio Itaca, l'hanno trovata che respirava a fatica. Un'ambulanza ha portato Giuseppina Seita al pronto soccorso dell'ospedale.

Dopo un primo consulto i sanitari hanno riscontrato nella donna i sintomi di [illegible] intossicazione da ossido di carbonio. I medici [illegible] hanno però ritenuto necessario ricoverarla. I tecnici dell'Italgas stanno provvedendo ad accertare le cause dell'incidente. [r. s.]

Il caso a Imperia

Smarriscono la droga 4 denunciati

DIANO MARINA. Tornano a riprendersi il bottino, dopo aver svaligiato un appartamento, ma perdono il portafogli, che conteneva [illegible] grammi e mezzo di eroina, e vengono denunciati per furto e detenzione di sostanze stupefacenti.

Si tratta dei dianesi Lorenzo Del Rogno, 37 anni, e Marco Cattivelli, [illegible] 29, che hanno [illegible]ito [illegible] collaborazione con Giacomo Mancuso, di Pontedassio, [illegible] Mauro Girimondi, residente a Diano [illegible] Pietro, entrambi ventottenni. I quattro erano tornati sui loro passi, dopo aver momentaneamente abbandonato un televisore [illegible] un giubbotto di pelle, che avevano trafugato da un alloggio in via dei Garofani (avevano nascosto la merce nel giardino). L'anziana proprietaria li ha però scoperti e ha denunciato il fatto [illegible] carabinieri. I militari, [illegible]no risaliti ai responsabili del furto. [m. v.]

Ieri un vertice in Provincia: i sindaci temono un'altra emergenza

Un piano contro la sete

Acqua da Mentone, cento litri al secondo in più da Sanremo e riutilizzo del by-pass dell'Arroscia. Alla riunione era presente il prefetto. I timori di Diano Marina e San Bartolomeo

IMPERIA. Acqua dal pozzo di Mentone, più razionali pompaggi da parte dell'Amaie sul territorio di Sanremo e il riutilizzo del «by-pass» dell'Arroscia: sono i punti principali del piano d'azione messo a punto per prevenire l'emergenza sicità in vista della prossima estate.

Ieri mattina, in una riunione nella sala consiliare della Provincia, il problema è stato affrontato alla presenza della massime autorità. Al vertice hanno partecipato il prefetto Giuseppe Piccolo, il presidente della Provincia Luciano Michelis (promotore dell'iniziativa), assessori provinciali, i sindaci di Diano Marina, Andora, Santo Stefano al Mare, Cervo, Taggia, Riva Ligure,il consigliere comunale di Imperia Enzo Amabile delegato all'approvvigionamento idrico, alcuni amministratori comunali e i rappresentanti dell'Aamaie di Sanremo. L'assenza del sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra ha consentito però di realizzare i primi formali accordi

sugli interventi più urgenti, che dovrebbero allontanare per la prossima estate i timori di una nuova crisi.

Malgrado le assicurazioni del prefetto Piccolo e del presidente De Michelis c'è scetticismo nel comprensorio dianese sul possibile emungimanto dal pozzo di Mentone, la probabile disponibilità di Sanremo nel cedere più acqua e il tentativo di riproporre il by pass dell'Arroscia. Commercianti, albergatori e amministratori comunali affermano che la stagione è ormai alle porte e che per qualsiasi intervento risolutore i tempi sono troppo stretti.

E detto il vice sindaco di San Bartolomeo al Mare, Pietro Ceresi: «Non c'è più tempo per realizzare il raddoppio del Roja. Non c'è la possibilità di costruire invasi, alla vigilia della ripresa turistica dobbiamo purtroppo constatare che sulla vicenda il problema dei rifornimenti idrici non registra passi in avanti. Possiamo sperare solo in piogge abbondanti e nella buona volontà di Sanremo. Ma per ora l'Aamaie non ha ancora formalizzato alcun accordo con Imperia per erogare più liquido. Quindi temiamo un'altra crisi». Prosegue il sindaco di Diano Marina Candida Ferrari: «E' difficile fare previsioni. Diano Marina d'estate ha bisogno di 14-15 mila metri cubi d'acqua al giorno, San Bartolomeo al Mare di 5-6 mila. Tutto quest'acque deve giungere dalle condutture del Roja. Tecnicamente non dovrebbero esservi ostacoli ma è necessario che Ventimiglia possa emungere dal pozzo di Mentone liberando per noi circa 100 litri al secondo e poi è indispensabile che Sanremo attraverso le pompe di accelerazione, sistemi meglio le pressioni all'interno della rete cittadina. Solo a queste condizioni potrà a sua volta indirizzare levante altri 100-150 litri al secondo. Naturalmente c'è da risolvere il grave problema Taggia ma con un po' di buona volontà si può raggiungere il risultato».

Commercienti albergatori del Golfo dianese suggeriscono di fare presto. La stagione incalza. Dice Americo Pilati presidente dell'associazione albergatori: «Forse partiamo più avvantaggiati dell'anno scorso. Le abbondanti nevicate le piogge delle scorse settimane hanno migliorato la situazione. Il consigliere Amabile ci ha assicurato che quest'anno la diga dell'Impero non è più a secco e rimarrà una grande importante riserva per i momenti più neri. Se andranno in porto gli accordi con Ventimiglia e con Sanremo forse il pericolo della sete verrà scongiurato». La prime verifiche si avranno a Pasqua.

Angelo Basso

L'ESEMPIO DI VILLA FARALDI

VILLA FARALDI. *C'è chi non fa la danza della pioggia, non si affida al rubinetto del Roja (spesso funzionante a intermittenza), ma è riuscito a risolvere il problema in modo autonomo. L'esempio viene da un piccolo paese dell'entroterra, Villa Faraldi, dove i problemi idrici possono dirsi risolti. Il ritrovamento di consistenti falde d'acqua potabile in profondità ha consentito di vincere la battaglia contro la sete. Dopo una serie di studi idro-geologici un gruppo di tecnici ha scoperto nel sottosuolo tanta acqua da superare abbondantemente il fabbisogno della piccola comunità.*

Il liquido rinvenuto a oltre 40 metri di profondità interromperà la dipendenza da altri acquedotti. Ci sono voluti tre anni tra studi, progetti e richieste di finanziamenti ma alla fine il traguardo è stato raggiunto.

Spiega il sindaco Angelo Limarelli: «Abbiamo trivellato a quote diverse in tre zone. A Tovo, una delle frazioni, siamo scesi a 40 metri di profondità e riusciamo a captare 40-50 litri al secondo. In caso di necessità la quantità potrebbe aumentare. Le nostre esigenze per quefrazione di 62 metri cubi al giorno. Noi riusciamo a pomparne 72».

Nel pozzo del capoluogo Villa si estraggono 150 litri d'acqua al minuto, un quantitativo nettamente superiore al fabbisogno del borgo. Aggiunge il sindaco Limarelli: «A Riva Faraldi abbiamo rintracciato falda che dà 200 litri al minuto contro i circa 130 che ci occorrono. A questo punto riteniamo che non ci interessi più, almeno per ora, eventuale allaccio ad acquedotti consortili. Siamo finalmente autonomi e credo che questo traguardo di grande prestigio. I pozzi stati trivellati nelle vicinanze delle nostre condutture, perciò non avremo neppure spese per l'immissione dell'acqua in rete».

L'amministrazione comunale di Villa Farladi aveva puntato molto sul progetto dell'autonomia. Contrariamente quanto avvenuto in centri vicini per iniziative analoghe non si affidata a rabdomanti, ma aveva preferito la strada della scienza ufficiale. Sono stati incaricati dello studio idrogeologico due esperti del settore, Nicola Podestà e Alessandro Benedetta.

Conclude Limarelli: «Con 12 milioni di spesa lo studio è stato, realizzato e siamo passati alla fase pratica. I finanziamenti per l'intervento del costo di 160 milioni ci sono giunti in parte dalla Comunità montana dell'Olivo e per la maggior parte dallo L'amministrazione comunale ha limitato le spese unicamente al progetto. E ora abbiamo l'acqua».

[a. b.]

Ieri la sentenza per la vicenda del deposito di carburanti Novafuel

Imperia, condanna per frode

Riscontrate alcune irregolarità nei bilanci

IMPERIA. Tre esponenti della società petrolifera «Novafuel srl», che gestiva un grosso deposito di carburanti in località passo Rocchi, Imperia, lungo la strada del Col di Nava, sono stati ieri condannati dal tribunale di Imperia che ha accolto, sentito il p.m., la proposta di patteggiamento della pena fatta dai difensori.

La condanna maggiore è stata inflitta a Marisa Bologna, anni, abitante ad Imperia, via Foce, 24, alla quale era stata contestata l'aggravante della recidiva e che è stata condannata a dieci mesi e venti giorni di reclusione e due milioni di multa; la donna era «addetta in concreto alla cura della parte commerciale ed amministrativa della società ed in tale qualità è stata ritenuta responsabile dei esposto fraudolentemente nei bilanci dati non corrispondenti al vero sulla costituzione e sulle condizioni economiche della società stessa»: reato accertato dalla Guardia di finanza in Imperia e Diano Marina il 20 dicembre 1982.

I due altri condannati sono Maurizio Bolla, 33 anni, Sanremo, via Padre Semeria, 218, che ha avuto otto mesi e 1.400.000 di multa e Pier Luigi Bolla, 61 anni, Arma di Taggia, Traversa Stazione, che ha avuto 4 mesi e 2.400.000 di multa.

Entrambi, nella loro qualità di amministratori della «Novafuel» responsabili, in concorso con la Bologna, «di avere alterato e formato fatture e bolla di accompagnamento attestanti la regolarizzazione beni viaggianti per eludere disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto e di accompagnamento di beni viaggianti», oltre ad «occultato parte delle scritture contabili e dei documenti di cui è obbligatoria la conservazione per consentire la ricostruzione del giro d'affari e dei redditi».

Per due altri imputati, ugualmente amministratori per un certo periodo della «Novafuel», Luigi Semiglia, 66 anni, Sanremo, via Carducci e Benedetto Ciarlini, anni, Bordighera, via Jung, accusati di reati minori, il processo è stato rinviato a nuovo ruolo su proposta dei difensori.

I cinque erano stati denunciati dalla Guardia di finanza dopo una serie di controlli eseguiti ad Imperia e Diano Marina il 1982 e il 1985. **[b. v.]**

Nel Comitato federale anche quindici donne, in minoranza l'onegliese Alessandro Natta

Rainisio nuovo segretario del pds

E' candidato di maggioranza dopo l'assemblea provinciale

Giovanni Rainisio

Anche quindici donne fanno parte del nuovo Comitato federale del pds, eletto dall'assemblea delegati provincia di Imperia. Fra le altre due «esordienti», Maria Luisa Moro, impiegata, e Giovanna Giacchetta, frontaliera.

Facce poco note si affiancano personaggi che hanno alle spalle anni di militanza politica nelle file dell'ex pci, come il sindaco di Santo Stefano, Sergio D'Aloisio, o Gino Napolitano, attuale presidente del Coreco.

Il nuovo organismo si compone di 69 rappresentanti: di questi, 33 sono espressione della mozione dell'attuale leader Achille Occhetto, 25 aderiscono alle di Alessandro Natta, sostenitore della rifondazione comunista, mentre uno soltanto appoggia le tesi di Bassolino.

Sono stati designati anche i componenti della commissione federale di garanzia, che comprende 15 elementi (otto appartengono alla fazione del segretario nazionale, mentre sette si rifanno alle idee sostenute da Natta). Tra i cinque donne che compongono il collegio, anche il vicesindaco di Perinaldo Patrizia Guglielmi.

Dice Giovanni Rainisio, candidato della maggioranza alla carica di segretario provinciale: «Sono rappresentate tutte le categorie sociali: operai, studenti universitari, dici imprenditori. Una parte rilevante proviene dal settore impiegatizio: decina i funzionari pubblici».

Si respira anche un'aria di rinnovamento. Più della metà dei componenti del nuovo comitato federale non facevano parte del vecchio «entourage» del pci e anche nella commissione federale notati volti nuovi.

La prossima settimana i due organismi si riuniranno una seconda volta per eleggere il segretario provinciale e gli altri membri direttivo. A sostituire Mauro Torelli a capo del partito potrebbe chiamato proprio Rainisio, che sembra godere di un largo consenso. A rendere più movimentata la vigilia di questo importante appuntamento giunge notizia che il consigliere comunale Alberto Marvaldi avrebbe deciso non aderire al pds e di formare, nell'ambito del parlamentino locale, il Gruppo autonomo del partito comunista italiano. **[m. v.]**

NOTIZIE FLASH

TAXISTI DI DIANO

Non ci furono contatti i nomadi

In ordine alle voci circolate l'estate scorsa sul fatto che i taxisti di Diano Marina avrebbero accompagnato al campo di minori sospettati di furti in alloggi, voci riprese da questo giornale, desideriamo precisare che le voci di cui sopra non hanno trovato alcun riscontro, risultando, perciò, prive di qualsiasi fondamento obbiettivo.

FURTO

Gli rubano milioni in un autogrill

Va a Imperia a trovare la fidanzata ma durante una sosta in un autogrill di Ovada, viene derubato della valigia, contenente 800 mila scellini (circa 88 milioni lire). L'austriaco George Wellenburg, 32 anni, che lasciato la valigia in auto, ha sporto denuncia ai carabinieri.

INCIDENTE

I pompieri tagliano ramo pericolante

Un ramo pino ha rischiato di precipitare in via Nizza. Per reciderlo sono intervenuti i pompieri. L'albero è alto quindici metri.

OCCUPAZIONE

Due offerte di lavoro dall'Inghilterra

Nuove opportunità di lavoro arrivano dalla Gran Bretagna. La città di Newcastle ricerca un battilamiere un verniciatore su metalli. Per ulteriosi informazioni occorre rivolgersi all'Ufficio del lavoro in piazza della Vittoria Imperia che si occupa di mettere in comunicazione gli interessati il co- inglese.

Imperia, oggi in Consiglio anche il progetto della nuova piscina

Cinque miliardi per le scuole

Si ristrutturano gli edifici delle elementari

IMPERIA. Opere pubbliche per circa 25 miliardi, nell'arco di un biennio: sono gli interventi più urgenti in vari settori, dall'edilizia scolastica alla viabilità, previsti dal programma sottoposto questo pomeriggio (ore 17,30) all'approvazione del Consiglio comunale. E' una riunione densa di argomenti da discutere: tra i principali, la costruzione di due acquedotti irrigui la convenzione con il Centro di solidarietà «L'ancora» per il reinserimento sociale dei tossicopendenti, utilizzando Villa Fanny Roncati Carli.

Anticipa Domenico Gandolfo, consigliere incaricato al Bilancio: «E' una lunga lista lavori, per i quali è necessario trovare i finanziamenti, stipulando mutui, anche se ancora sappiamo quanto potrà concedere la Cassa depositi prestiti. L'elenco delle prioritarie è stato analizzato dalla Giunta: ai primi posti, le opere che saranno dibattute oggi e domani dal Consiglio, come la piscina (5 miliardi, di cui 2,5 già disponibili di regione San Lazzaro».

Uno dei maggiori obbiettivi è la scuola: «Troppi edifici in condizioni fatiscenti, dopo anni di disinteresse delle amministrazioni passate, tanto da provocare contestazioni studentesches, Gandolfo.

Nell'edilizia scolastica saranno spesi 5 miliardi e mezzo. Oltre al completamento della nuova dell'Istituto statale d'arte in via degli Ulivi, si darà la precedenza alla sistemazione dei plessi di piazzetta De Negri, piazza Calvi, piazza Roma, Borgo Prino e Castelvecchio.

Si pensa anche all'irrigazione. Sono in arrivo due acquedotti, da realizzare con i fondi dei Piani integrati mediterranei, della Regione e del Comune, del quale sono 485 milioni su un costo di oltre un miliardo.

Il primo, con una tubazione lunga 10.000 metri, servirà un'area di 700 ettari Costa d'Oneglia. Il secondo (12.140 m.) bagnerà 800 ettari di ulivato a Caramagna, Moltedo Montegrazie. Ciascuno di ha una potenzialità di 500 m. c. d'acqua erogabili al giorno, ed entrambi saranno dotati di idranti antincendio.

Spiega Angelo Trinchari, consigliere delegato all'Agricoltura: «Il progetto della precedente amministrazione è valido. La prima circoscrizione lo ha già approvato, la quarta lo esaminerà oggi; poi, la pratica andrà in Consiglio. L'opera è in sintonia con l'ambiente, ed ha anche una valenza ecologico turistica, per la difesa e la valorizzazione del territorio. Un impianto del genere, attrezzato con le più moderne tecniche irrigazione goccia a goccia, e situato vicino alle frazioni, aiuta a conservare il patrimonio verde».

Per la città, sono previsti il completamento della passeggiata di Borgo Marina (allo studio il collegamento con la banchina Medaglie d'oro), l'asfaltatura delle strade urbane più dissestate (lo sono pò tutte, dopo i ripetuti scavi per le condutture del gas o della fognatura), la ristrutturazione del palazzo comunale, affidata all'arch. Lucia Barbera «per riordinarne le parti deteriorate e il rinnovo del parco mezzi del servizio Nettezza Urbana.

Villa Fanny, infine: qui, sulle alture di Oneglia, in un complesso in via di ristrutturazione, dovrebbe sorgere, come ricorda l'assessore Franco Amoretti, «un centro di reinserimento sociale dei tossicodipendenti che hanno superato la fase più cruenta del recupero». Ma, per completare la sistemazione dell'immobile, e cominciare, a cura dell'Ancora, a ospitare una trentina di giovani, occorre ancora un contributo regionale di 213 milioni.

Stefano

il Ristorante

Pesce d'oro

SANREMO

Vi attende con un menù di specialità a base di pesce al prezzo

L. 50.000

(bevande e servizio inclusi)

★ ★ ★

Per il periodo del Festival
siamo aperti fino ale ore 2,00

NUOVA GESTIONE

C.so Cavallotti 300-302
per prenotazioni tel. 0184/57.63.32
(chiuso lunedì)

Un consigliere comunale di Sanremo accusa Lanza di omissione di atti d'ufficio

Casinò, denuncia contro il sindaco

Un esposto al procuratore capo della Repubblica relativo al caso dei sei miliardi persi dall'industriale
Si ipotizza anche il reato di peculato per distrazione. «Perché sono stati restituiti gli assegni?»

Nuova inchiesta sul casinò relativa al caso dei sei miliardi persi alla roulette

SANREMO. Il caso-Pilota è approdato sul tavolo [illegible] procuratore capo della Repubblica, Vincenzo Testa, dopo gli interrogatori informali [illegible] tutti i principali protagonisti della vicenda condotti [illegible] giorni scorsi dalla squadra di polizia giudiziaria del tribunale. L'avvio lo ha dato, [illegible] una volta, il consigliere comunale Enzo Asseretto, leader del gruppo indipendente Sanremo Futura, che ieri ha presentato un esposto contro il sindaco Onorato Lan[illegible] contestandogli quattro distinte accuse: peculato per distrazione; [illegible] di atti d'ufficio; abuso innominato d'ufficio e concorso in false comunicazioni sociali. Tutto, secondo Asseretto, legato al maxi debito contratto dall'imprenditore Luigi Pilota e alle fasi successive della vicenda che hanno avuto come protagonisti i gestori del casinò [illegible] che, indirettamente, hanno coinvolto Palazzo [illegible]ellevue e il sindaco Lanza in particolare nella [illegible] veste di legale rappresentante del Comune.

L'esponente di Sanremo Futura, [illegible] fine gennaio, aveva già fatto scoppiare una bomba clamorosa, raccogliendo per primo le rivelazioni del marchese Antonio Garini e le [illegible] [illegible]se di tangenti al Festival, e proiettandole [illegible] l'appoggio di Sandro Grappiolo (psi) e Luigi Ivaldi (Sanremo Futura) in Consiglio comunale. L'esposto è stato [illegible] anche al ministero dell'Interno, alla prefettura, alla Corte dei [illegible] e allo stesso sindaco che, per il momento, non ha rilasciato dichiarazioni.

Perché [illegible] Lanza? Asseretto contesta [illegible] comportamento del sindaco nelle fasi immediatamente successive alla clamorosa partita di roulette che, [illegible] pazo di settimane fa, era co[illegible] [illegible] miliardi a Luigi Pilota ma che, in realtà, aveva [illegible] sulla [illegible] comunali come «mancato guadagno» perchè il giocatore aveva precisato che non avrebbe pagato nulla.

Dice Asseretto: «Ho presentato l'esposto perchè il Consiglio comunale aveva bocciato per mere ragioni politiche l'ordine del giorno [illegible] quale si chiedevano le dimissioni di Cavaliere e Conca e, soprattutto si sollecitava l'invio [illegible] pratica alla magistratura». In particolare il leader del gruppo indipendente contesta [illegible] Lanza di non avere fatto nulla per impedire al casinò di continuare a rifornire di fiches il giocatore ormai travolto dalla spirale del gioco d'azzardo. La Sgt gestisce il casinò per conto del Comune che, con [illegible] 51% delle azioni è il socio di maggioranza. «Il sindaco, titolare della licenza, avrebbe dovuto impedire l'accumulo di un debito di tale portata», ha fatto osservare Asseretto. Pilota, nei giorni scorsi ha chiesto alla direzione [illegible] casinò la restituzione dei due assegni da 500 milioni l'uno [illegible] del docu[illegible] con il quale riconosceva il debito di gioco contratto per altri 5 miliardi. «Avevamo in mano degli assegni che andavano messi all'incasso già il giorno dopo e invece li abbiamo restituiti [illegible] giocatore che ci ha rilasciato dei "pagherò" privi [illegible] qualsiasi valore», aggiunge ancora Asseretto ricordando come in quel comportamento «si possa configurare il reato di omissione di atti di ufficio».

Gian Piero Moretti

IL COMITATO DC

SANREMO. *La dc fa quadrato intorno al suo segretario uscente Massimo Tavanti: dopo la tempesta scatenata dal caso-Pilota e il buco di sei miliardi alle roulette, non sono state [illegible]cevute le dimissioni [illegible] Tavanti che anzi viene invitato ad accettare una riconferma come unico candidato. Lo hanno deciso l'altra sera i rappresentanti dei diversi circoli aderenti alla dc: per il centro-studi Mattei, Leo Pippione [illegible] Onorato Lanza; per [illegible] gruppo di solidarietà, Napoleone Cavaliere, Agostino Carnevale e Bruno Giri; per gli amici di Andreotti, Antonio Semeria; per il gruppo di impegno politico, Antonio Sindoni [illegible] Gastone Rossi; per [illegible] sinistra di base, Aldo Baggioli.*

Tutte le correnti hanno concordato nel concedere il massimo appoggio al segretario Tavanti e al sindaco Lanza, chiedendo la convocazione del comitato comunale non oltre la fine del mese di marzo. [m. p.]

NOTIZIE FLASH

CRIMI[illegible]

In aumento i furti [illegible] motorini in città

In [illegible] i furti [illegible] motorini [illegible] di autoradio. In questi ultimi giorni le forze dell'ordine hanno registrato un'ondata di denunce come non avveniva da mesi. Tutta una [illegible] [illegible] controlli è scattata nelle vie del centro e della periferia per riuscire [illegible] bloccare i delinquenti, forse tossicodipendenti, responsabili dei furti.

PROTESTA

I negozianti di via Semeria chiedono più controlli

Protestano i commercianti [illegible] via Padre Semeria. La strada, unica arteria di [illegible] alla città dall'uscita dell'autostrada, [illegible] scarsamente illuminata nelle [illegible] notturne e viene esclusa dal passeggio serale e notturno. Molti locali che potrebbero [illegible] [illegible] aperti la sera hanno rinunciato [illegible] farlo.

I gestori chiedono una maggiore cura dei particolari che favorizzano l'urbanizzazione della via [illegible] cestini per i rifiuti, illuminazione adeguata e possibili dehors per i bar.

I negozianti chiedono anche che la strada sia controllata più spesso dalle forze dell'ordine per evitare atti di teppismo oppure di microcriminalità.

[illegible]

Una borsa di studio che arriva da Tokyo

Scade il 10 aprile il termine per presentare le domande per [illegible] partecipazione al [illegible] per [illegible] borsa di studi offerta dal Ministero degli Affari Esteri del Giappone. L'iniziativa, aperta a tutti i giovani [illegible] Paesi Cee, aiuterà [illegible] formare esperti collaboratori per facilitare gli scambi economici e culturali tra l'Europa e il Giappone. Le domande dovranno pervenire alla Camera di commercio di Sanre

[illegible]

La Compagnia stabile si esibisce a Genova

Comincia [illegible] stagione della Compagnia stabile «Città di Sanremo». Sabato prossimo i grandi interpreti della commedia dialettale matuziana si esibiranno [illegible] teatro «San Pietro» di Genova. In cartellone lo spettacolo «A s-ciurma du tricche e tracche» dell'autore [illegible] Franco d'Imperzano.

CIRCOLAZIONE

I lavori rallentano il traffico sull'Autofiori

Rallentamenti sull'«Autostrada dei fiori». A causa di lavori in corso che hanno reso necessaria la chiusura al traffico di una carreggiata, il flusso dei veicoli in direzione Ventimiglia ha subito ritardi. Nel tratto tra [illegible]n[illegible] e il valico di frontiera [illegible] è reso [illegible] istituire il transito, in entrambe le direzioni, su di una sola carreggiata.

L'allarme lanciato dalla procura della Repubblica di Sanremo

Dieci truffe al giorno

Record di raggiri: 4 mila assegni [illegible] vuoto l'anno

SANREMO. Una persona su trenta emette assegni a vuoto. Accade nel circondario turbolento della procura di San[illegible]. Circa 120 mila residenti, tra Riva Ligure e Ventimiglia: 4000 le pratiche approdate agli uffici della pretura [illegible] [illegible]. Più di dieci al giorno. Un [illegible]ecord.

Se la nuova legge [illegible] già riuscita [illegible] frenare la valanga di «casi» con una massiccia depenalizzazione, il primato negativo degli assegni-truffa rimane. Negli ultimi tre mesi [illegible]ne contano 300, di «chèques» [illegible] fondi.

Ma la cifra sembra destinata a salire rapidamente, con le segnalazioni allarmate che arrivano da notai e ufficiali giudiziari, mentre le ultime indagini rivelano un fertile sottobosco di truffe e raggiri. Mentre a Sanremo [illegible] mondo finanziario [illegible] fa sempre più simile [illegible] [illegible] campo minato.

Lo assicurano dalla pretura: è questo il fronte più vasto. Con le ondate dei furti, costituisce il 90 per cento dei reati in città «Buona parte dei procedimenti [illegible] penali [illegible] da questa emorragia di assegni insolvibili», conferma il pretore Spirito. L'andamento è in crescita.

La città [illegible] casinò, dall'immagine dorata, ha anche questo volto: un aspetto che ha già messo in allarme buona parte delle banche. [illegible] chi continua [illegible] distribuire chèque senza valore?

Commercianti, avventurieri. I primi sono la maggioranza. Compilano assegni per grosse cifre, senza controllare la copertura [illegible] banca. E coi venti di [illegible] che aleggiano negli ultimi anni, capito sempre più spesso che le sfarzose vetrine del centro siano fondate su capitali sempre più esili e incerti.

Gli altri, i truffatori, sono sempre gli stessi. Personaggi spesso noti alla Finanza e alle banche, che confidano nell'impunità garantita da leggi sempre più «morbide». Un solo sistema per riconoscerli; anche per pagare piccole cifre, non esitano a estrarre il libretto degli assegni. Ma dopo poche ore, sono già irreperibili. [m. p.]

IL LAICO

SANREMO. *Per gli assegni falsi si usa il laser. E' questa l'ultima novità nel panorama delle truffe: centinaia di cheque già pagati, rubati dalle casse degli Istituti bancari [illegible] ritoccati [illegible] le sofisticate attrezzature adoperate nella chirurgia dei tumori. Di assegni simili, se ne sono stati scoperti anche [illegible] Sanremo, ma [illegible] un'incidenza di gran lunga minore di quelli [illegible] vuoto. Resta però sempre in fermento, all'ombra del casinò, il variegato mondo dei raggiri.*

I più originali, sono i ricettatori di vecchia valuta dell'Angola. A qualcuno è capitato di vedersi rifilare centinaia di banconote senza valore, scadute col tramonto di un vecchio regime. Poi, ci sono le carte di credito rubate. I negozi del centro hanno già subito duri colpi. Infine, i crack premeditati: sono sempre più frequenti.

(m. p.)

Sequestrati venti grammi di eroina: un lungo pedinamento

Bloccato con la droga

Irruzione dei carabinieri in un appartamento

SANREMO. Ieri mattina i carabinieri [illegible] Sanremo hanno inferto un altro duro colpo all'organizzazione che controlla lo spaccio [illegible] sostanze stupefacenti [illegible] Sanremo e nell'intero Ponente. Le manette [illegible] scattate ai polsi di un personaggio noto da tempo alle forze dell'ordine. Giuseppe Altomonte, [illegible] di 21 anni, residente [illegible] Sanremo in via Tapoletti 20, è [illegible] trovato in possesso di venti grammi di eroina, pari ad un valore di circa [illegible] milioni.

Altomonte [illegible] [illegible] diversi giorni [illegible] stretta sorveglian[illegible] [illegible] parte degli investigatori del nucleo operativo. Ieri mat[illegible] i carabinieri erano appostati nei pressi della sua abitazione nel quartiere San Costanzo della città vecchia.

Verso le 11,30 hanno notato che un tossicodipendente abituale, più volte segnalato alla Prefettura di Imperia, era entrato nello stabile. Subito i militari lo hanno seguito e nel momento in cui [illegible] uscendo dalla casa di Altomonte hanno fat-

Giuseppe Altomonte

[illegible] irruzione nell'appartamento trovando sul tavolo della sala una bustina contenente eroina.

[illegible] giovane, colto in flagranza [illegible] reato, [illegible] ha avuto il tempo [illegible] reagire. E' stato arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti ed ora è detenuto, in attesa di essere processato, nel [illegible] di Santa Tecla.

«Sono già venticinque gli arresti che abbiamo effettuato dall'inizio dell'anno. - dicono dal Comando [illegible] Compagnia dei carabinieri di Sanremo. - Questa volta [illegible] riusciti [illegible] fer[illegible] un pregiudicato che stava provando a fare un salto di qualità nel mondo dello spaccio. Altomonte da tempo era sotto [illegible] sorveglianza. Sospettavamo che fosse entrato in pos[illegible] di [illegible] quantità di eroina inconsueta per [illegible] piccolo spacciatore».

La nuova legge [illegible] [illegible] per la lotta alla droga sta permettendo [illegible] carabinieri [illegible] polizia di ottenere ottimi risultati. Dall'inizio dell'anno i carabinieri hanno effettuato una media altissima di arresti, uno [illegible] due giorni.

Sanremo è un «posto di transito» per molti corrieri della droga. Per quanto riguarda la lotta allo spaccio degli stupefacenti il 1991 è un anno cominciato decisamente bene.

[r. s.]

Un piano per il tunnel tra piazza Eroi Sanremesi e via Francia

Via lo smog dalla galleria

Presto in funzione il «camino» per gli scarichi

SANREMO. Una galleria modello. Ecco [illegible] do[illegible] diventare, nelle previsioni degli amministratori comunali, il tunnel di collegamento tra piazza Eroi Sanremesi [illegible] [illegible] Francia. Invece, [illegible] oggi, a circa [illegible] [illegible] dalla riapertura al traffico i problemi non mancano. I camini di aspirazione dei gas di scarico non sono ancora pronti per essere attivati [illegible] il transito dei pedoni è vietato da una delibera del Consiglio comunale. Molte persone però, nonostante il divieto, utilizzano ugualmente i marciapiedi. Presto però prenderanno il via i lavori per eliminare lo smog.

Le transenne che chiudevano il passaggio sono state divelte. La comodità di passare per la galleria [illegible] scordare [illegible] molti [illegible] reale pericolo che si affronta nel respirare l'aria inquinata dai gas di scarico delle marmitte.

Nei giorni scorsi una delibera di giunta ha approvato il finanziamento di trentasette milioni per la costruzione della cabina elettrica per l'allacciamento dei gruppi elettrogeni, necessari per le apparecchiature [illegible] aspirazione, alla rete dell'Azienda municipale energia elettrica.

«Sono ancora da ultimare i lavori per la struttura che ospiterà i ventilatori [illegible] l'attrezzatura tecnologica», dice, da palazzo Bellevue, l'assessore [illegible] Lavori pubblici ingegnere Gian Luigi Pancotti. Continua: «Le strutture che ancora [illegible] saranno realizzate a tempo di record. Una volta portato a termine sarà necessario provvedere alla pulizia della galleria in modo da poterla riaprire al passaggio dei pedoni in condizioni igienico-sanitarie [illegible] non ottimali, almeno accettabili».

Dall'Ufficio tecnico del Co[illegible] arrivano notizie più concrete sui tempi di costruzione [illegible] sulle strutture ancora in fase [illegible] realizzazione: «Sarà necessario lavorare in collaborazione con l'Amaaie in modo [illegible] non ostacolarne gli interventi. [illegible] tempi successivi gli operai provvederanno anche alla messa in posa della [illegible] pavimentazione [illegible] via Tapoletti, in quartiere San Costanzo, dove i [illegible] trovano sfogo. [illegible] serie di interventi che saranno portati a termine [illegible] tre mesi».

Se sarà rispettata la «tabella di marcia», già per la prossima estate, la galleria Francia prenderà finalmente l'aspetto [illegible] [illegible] moderno tunnel come se ne vedono tanti nelle città della Costa azzurra. Una struttura perfettamente illuminata, [illegible] e transitabile a piedi senza dover respirare gli scarichi delle [illegible].

La costruzione [illegible] condotti di aspirazione nelle città vecchia provocò, [illegible] [illegible] tempo, [illegible] serie di polemiche e proteste. Molto probabilmente i ventilatori che provvederanno all'aspirazione dell'aria dall'interno della galleria saranno dotati [illegible] filtri particolari in modo da ridurre il tasso di inquinamento.

[r. s.]

PRIMAVERA
DIMAGRIRE E METTERSI IN LIBERTÀ

Nei Centri Ideal Line System, per scoprire subito l'autentica Libertà di Linea

Quando i mesi più freddi si allontanano ed il risveglio della natura contagia il [illegible]ondo e le cose, scopriamo che anche dentro di noi c'è qualcosa di diverso, ricorrente ma sempre nuovo: è la primavera che si avvicina e ci invita alla libertà. Libertà dal torpore delle giornate grigie e piovose, libertà dagli abiti pesanti, libertà di poter correre di nuovo [illegible] un prato o di star fuori fino a tardi con gli amici.

Sprint, allegria, voglia di cose nuove: questo ci regala la primavera, ecco perché è il momento giusto per iniziare a pensare a [illegible] stessi, a voler[illegible] bene... per concedere al nostro corpo tutta la libertà [illegible]e merita! Prima di tutto, quindi, rimettersi in forma e, se necessario, perdere subito il peso superfluo accumulato durante l'inverno e ritrovare la linea ideale: l'importante è farlo senza privarsi della libertà, affidandosi al un metodo che, come Ideal Line System, non costringa [illegible] sottoporsi [illegible] gravosi sacrifici.

In tutti i Centri di Dimagramento Accelerato IDEAL LINE SYSTEM, infatti, si è liberi di scegliere come, dove e quanto dimagrire, liberi da diete severe, pillole nocive, esercizi faticosi e lunghe attese.

Ideato dalla psicologa francese Dottoressa Dominique Schleret, Ideal Line System è, tra l'altro, l'unico Metodo Originale la cui validità è verificata e confermata da oltre 14 anni in centinaia di Centri in Europa.

Il Metodo è inoltre personalizzabile: tiene conto delle singole esigenze e prevede soluzioni adeguate per ogni tipo [illegible] problema, in modo tale che tutti possano riconquistare la propria linea, uomini e donne, di ogni età, abitudine e stile di vita. In ciascuna seduta, e [illegible] risultati controllabili nel tempo, è possibile perdere da 600 grammi fino ad 1 chilo di peso; velocemente, dunque, e senza fatica, ci possiamo conquistare una nuova libertà...: LIBERTÀ DI LINEA.

Il [illegible] di Dimagramento [illegible] Ideal Line System a Sanremo è in C.so Matteotti 194, telefono (0184) 577.221, aperto [illegible] 9 alle [illegible]

La dottoressa Dominique Schleret

CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

OFFERTA FESTIVAL - LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA

* Offerta valida fino al 15.03.91

Positivi i dati del turismo relativi all'estate scorsa: più 8 per cento

Negli hotel il tutto esaurito

Bilancio positivo a Ventimiglia grazie all'inserimento nel circuito internazionale dei tour operators. La valorizzazione dei giardini Hanbury e degli scavi archeologici romani

VENTIMIGLIA. Positivi i dati sul turismo. Da un'analisi dei dati forniti dall'Azienda di soggiorno si può notare che nel '90, rispetto all'anno precedente, c'è stato un aumento di presenze valutabile intorno all'8 per cento. E' una situazione confortante, se si pensa che in tutta la provincia, anche a causa dei problemi idrici che non hanno però investito la città di confine, quest'estate è registrato un grave calo del turismo, cardine portante dell'economia imperiese.

Gli alberghi e le pensioni di Ventimiglia sono 27, 9 i residence, 10 tra campeggi e villaggi turistici. La disponibilità complessiva di posti letto è di 8 mila 863: 1.623 negli alberghi e pensioni, gli altri, 4 mila 240, distribuiti nelle varie strutture. Solo pochi esercizi, come l'Hotel Francia e Belsoggiorno dispongono dalle 50 alle 60 camere. Alberghi come il Sea Gull e Solemare, per citarne alcuni, hanno una capienza più limitata, 25 o 27 camere, quindi più adatti per un turismo singolo e non di gruppo.

La riserva di Castel d'Appio, unico albergo a quattro stelle, si indirizza su questa strada, anche perchè è una struttura particolare, con piscina ed è molto nota, essendo presente su riviste specializzate e segnalato tra i 235 alberghi italiani da prendere in considerazione.

«L'avvenire del turismo - spiega Pietro Raneri, direttore dell'Azienda di soggiorno di Ventimiglia - è ormai orientato nell'ottica dei tour operator ed in questo settore specifico nell'ambito di Ventimiglia ci sarebbe posto pur un'altra struttura ricettiva di questo genere. Solo chi applicherà il collegamento con tour operator ha da avvenire, altrimenti si avrà un andamento se non negativo certamente non brillante».

Il Sea Gull, secondo i titolari, ha avuto, per esempio, un calo di richieste, così come altri, non solo a causa della crisi del Golfo. «Non ci sono ancora prenotazioni per Pasqua - spiega la signora Palmira, del Sea Gull - e l'annullamento delle manifestazioni invernali in Costa Azzurra ha avuto riflessi molto negativi per noi».

Spiega Mario Bottini, direttore dell'Hotel Francia e Belsoggiorno: «Noi siamo già al completo sia per Pasqua che per gli altri mesi. Abbiamo impostato la nostra politica con un lavoro continuativo con gruppi e comitive. Soggiorni brevi e settimanali con itinerari diversificati che comprendono anche visite nell'entroterra».

«A questo proposito - sottolinea Raneri - la Camera di commercio di Imperia ci ha dato una valida mano, continuando le escursioni gratuite nell'entroterra».

Le bellezze storiche ed ambientali (centro storico di Ventimiglia alta, giardini Hanbury, scavi archeologici) secondo gli operatori del settore non sono sufficientemente pubblicizzate, così come la mancanza di una sala congressi e riunioni incide negativamente sull'andamento turistico.

Mario

NOTIZIE FLASH

I più rubati sono i cani huskies

Gli splendidi cani huskies sono i più richiesti ma anche i più rubati. Lo ha reso noto il bilancio dell'Odda, l'ufficio dipartimentale delle Alpi Marittime per l'«Action animalière». Secondo le chiamate ricevute al numero verde dalla fine dello scorso novembre 359 persone hanno dichiarato di aver smarrito o ritrovato i loro animali: cani, gatti e pappagalli. Nei casi di sequestro gli huskies vengono restituiti con riscatti che superano i due milioni di lire.

Ferite madre e figlia cadute dal motorino

Madre e figlia sono cadute viaggiando su un ciclomotore. E' successo ieri a Annunziata a Laura Angalini, titolari della panetteria in via Vittorio Emanuele «Campantico-La Trebbia». Stavano scendendo da via Girolamo Rossi ed erano di procinto di svoltare in via Vittorio Emanuele. Probabilmente a causa del riverbero del sole, la conducente ha perso il controllo del ciclomotore che è caduto. Immediato il soccorso della Croce Rossa: le due hanno riportato diverse escoriazioni.

Lo Starlight ai campionati di ballo

Gli atleti dello Starlight disco dance parteciperanno, il 10 marzo, al campionato italiano '91 di ballo sportivo, che si terrà a Modena. Sono previste gare individuali di disco dance, jazz, danze latinoamericane, liscio e standard. Nel '90 la Starlight si era aggiudicata il primo titolo di vice-campione europeo.

La presentazione del progetto per il nuovo porto

E' previsto per l'11 in Comune la presentazione ufficiale a tutta l'amministrazione del progetto del porto collegato alla riqualificazione del centro storico. L'ingegner Epifanio Furnari, amministratore delegato della Impreinvest, il dottor Marco Lanfranco, responsabile commerciale per l'Italia della Fiat Engineering, l'ingegner Amedeo Poggi, direttore della Lombardini e l'ingegner Amedeo Maffatti, consulente tecnico delle tre ditte proponenti, illustreranno l'innovativo progetto.

LETTERE AL GIORNALE

Via il carcere

La fortezza di Santa Tecla e il carcere sanremese: un binomio che dura da troppo tempo. Sono un lettore di Sanremo stufo di continuare ad aspettare che gli «eventi» facciano il loro corso. In valle Armea è già stato progettato ed è in fase di costruzione un moderno supercarcere. Tutta la città aspetta che la struttura medievale che domina il porto vecchio sia ristrutturata per ospitare centri di studio e iniziative culturali. I lavori in valle Armea procedono però a rilento e il momento in cui Santa Tecla verrà «sgomberata» dei galeotti sembra ancora lontanissimo. Qual giorno la città acquisterà finalmente un aspetto nuovo e verrà valorizzata in pieno come valida testimonianza del glorioso passato sanremasco. Vorrei anche proporre una possibile soluzione di utilizzo degli spazi che si libereranno: la creazione di un centro di studi per la conservazione del dialetto e del repertorio delle commedie dialettale sanremese.

Lettera firmata, Sanremo

I partigiani lodano gli alleati del Golfo

Noi Volontari della Libertà che con la lotta partigiana abbiamo contrastato l'occupazione dell'Italia da parte dei nazisti con la complicità dei fascisti, conosciamo bene l'abisso che separa la solidarietà popolare a sostegno di chi combatte esponendo di persona, dall'attendismo di chi si defila approfittando dell'impegno e dell'eroismo altrui. Ai giovani combattenti e alle loro famiglie giunga il saluto riconoscente di noi ex partigiani. I giovani italiani chiamati a rischiare la vita per ristabilire il diritto internazionale apertamente violato meritano la gratitudine e la solidarietà di tutti gli uomini liberi.

I partigiani imperiesi della Federazione italiana volontari libertà

Gimkane con la moto sulla Spianata Peri

Il lungomare Borgo Peri è una delle passeggiate preferite dagli imperiesi: una lunga terrazza sul mare con ampia veduta su tutto il Golfo: per questo ci vanno soprattutto gli anziani e le mamme con i bambini. Purtroppo molto spesso ci sono maleducati che si inoltrano a fare gimkane sul marciapiedi, al di là delle aiuole, con la moto, e qualche volta anche con l'auto, soltanto disturbando la quiete mettendo in pericolo la gente.

Si tratta, quasi sempre, degli stessi individui che potrebbero essere identificati e diffidati con una intensificazione del servizio d'ordine come già, in qualche caso, è avvenuto ad opera dei benemeriti carabinieri. Speriamo che le autorità preposte a questo compito si decidano a intervenire. Sarebbe davvero ora. Il disturbo provocato da questi individui non è più tollerabile.

Lettera firmata, Imperia

In Comune continua l'immobilismo: sollevato il caso della validità di due riunioni

Bordighera, si aspettano le deleghe

I nuovi assessori senza incarichi: oggi giura il sindaco

BORDIGHERA. Senza un sindaco nel pieno delle funzioni si può procedere all'ordinaria vita amministrativa? L'interrogativo è era già posto in Consiglio comunale, tenutasi la scorsa settimana. Il caso a Bordighera si è riproposto: i componenti di una commissione rischiano di riunirsi senza che ci siano i presupposti per convalidare la seduta. E' successo ieri, nel corso della commissione per l'Urbanistica, presieduta (nell'amministrazione appena decaduta) dal consigliere dc Luigi Borelli.

All'ordine del giorno, tra gli altri punti, il progetto di sistemazione dell'area situata tra la via Aurelia e via al Porto e la variazione programmatica alla revisione generale del piano regolatore. Nonostante mancassero poche ore al giuramento in prefettura di Renata Olivo, che solo questa mattina torna a ricoprire ufficialmente l'incarico di primo cittadino, il presidente della commissione ha ritenuto (almeno questa l'intenzione espressa ieri mattina) di tenere la riunione e di procedere all'esame dell'ordine del giorno. Diversa la decisione del psdi Aldo Segati, che presiedeva la commissione ai Lavori Pubblici fino al momento del rimpasto in giunta. Segati, dopo una serie di consultazioni, ha fatto avvertire i membri della commissione comunicando che la riunione non si terrà.

La commissione ai Lavori Pubblici, convocata in primo momento per questa sera, avrebbe dovuto affrontare, tra gli altri punti, la realizzazione delle scale di sicurezza e l'ascensore nelle scuole via Pelloux, la realizzazione di un anello polivalente sulla Spianata del Capo e il recupero di posti auto in piazza Eroi Libertà. Borelli e Segati, comunque, nella stessa situazione equivoca: possono presiedere la commissione o, in questo caso, tocca al sindaco (che ieri fuori sede)? Oppure ancora, dal momento che Renata Olivo non aveva ancora giurato né assegnato i nuovi incarichi, esistevano i presupposti per rendere valide le riunioni? A evidenziare la confusione che è creata a Palazzo Garnier, una lettera del consigliere di sinistra indipendente Domenico Montanaro indirizzata all'assessore anziano Renato Ariano: quest'ultimo sostituiva nei giorni scorsi il sindaco. Montanaro chiedeva la sospensione della seduta di commissione Urbanistica, in quanto illegale. «Questa lettera conferma un dubbio che anche in precedenza - dice Ariano -. Avevo infatti già parlato col segretario comunale, che anche lui perplesso. Senza il sindaco, Borelli era decaduto e ricopriva alcun incarico. Anche se la commissione Urbanistica è solo consultiva, meglio procrastinarla anche solo 24 ore, per non avere più dubbi sulla sua legalità». La giunta si rinnova con l'ingresso del psi ma fino a quando non saranno consegnate le deleghe l'immobilismo delle ultime settimane è destinato a continuare.

(d. b.)

ORA ANCHE A... SANREMO

MOBILI SU MISURA E PERSONALIZZATI
CENTRO CUCINE

CUCINE BERLONI

IDEE PER LA CUCINA binova

ARREDAMENTI borromeini

CARMAGNOLA (TO) VIA RACCONIGI 213
TEL. 011/97.73.540

SANREMO VIA ROMA 122
TEL. 0184/57.53.57

Per la pubblicità su
LA STAMPA. STAMPASERA

PK
publikompass

10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093
12042 **BRA**
V. Verdi 7
Tel. 431.003
12100 **CUNEO**
V. S. Grandis 11
Tel. 0171
16121
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 540.184-592.560
18100
V. Bonfante 1
Tel. 273.371-273.373
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Ciclismo: si è decisa nelle battute finali una delle corse più prestigiose della Liguria

A Diano il rush di Bartoli

Il ventenne sprinter pistoiese si è aggiudicato il Gran premio dilettanti con una volata micidiale su Fagnini «Ho sfruttato [redacted] varco ma non sono solo un velocista: ho già vinto duecento corse, un po' in tutte le maniere»

DIANO MARINA. Hanno pro- [redacted] po' tutti i migliori, ed andarsene: il campione italiano Menegotto lo ha fatto forse troppo presto, sul capo Cervo, mentre Belli, vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, è passato in testa sulla Cipressa. [redacted] poi, nel convulso finale di un Gran Premio Città di Diano Marina che ha sempre emozioni da offrire, [redacted] stato l'eccellente Bartoli a sfrecciare per primo, in una volata da brivido, sul traguardo di piazza Martiri della Libertà.

Un [redacted] franco e meritato, per il corridore del Gs Bottegone di Pistoia, che piomba all'arrivo a braccia levate, con [redacted] urlo di gioia. La sua maglia ciclamino sbuca [redacted] siluro dalla transenna di sinistra, e il guizzo di Bartoli brucia d'un soffio Fagnini (Domus Bergamo), Conte (Boys Cserano), che ripete il terzo posto di domenica alla Montecarlo-Alassio, e Casartelli (Domus Bergamo), il trionfatore di Alassio.

Nell'inconfondibile accento toscano, Bartoli commenta soddisfatto: «A duecento metri dal traguardo, ero chiuso. Ho visto un varco, mi [redacted] tuffato. Non sono solo un velocista: ho vinto sinora circa 200 gare, in tutti i modi. Ma questa è l'affermazione più prestigiosa. Il mio idolo? E' LeMond, anche Bugno [redacted] un grosso campione. Al professionismo ancora non penso: ho solo vent'anni, c'è tempo».

E' stata una gara bella e combattuta, anche [redacted] mancata, come in altre edizioni, la soluzione di forza. Commenta Elio Volpi, presidente dell'Uc Dianese, la società che organizza la competizione internazionale: «Una corsa battagliata, basta vedere l'altissima media, che ha sfiorato i 44 orari. E' stato un assalto continuo, tanto che il gruppo si è sfilacciato, con ripetuti tentativi [redacted] fuga».

Il primo allungo [redacted] registra allo svincolo [redacted] Villanova d'Albenga: Miceli (Panori) prende 10''. Cade Geraci e si ritira, il plotone torna compatto. A Capo Cervo cominciano le [redacted]ce: prima Colombini e Gatti, poi l'attivissimo cecoslovacco Lubos, al quale si affianca Pellegrini. La velocità è molto sostenuta, supera i 44 all'ora, e sorprende il pubblico, non sempre già in attesa lungo il percorso.

L'episodio più movimentato, nella fase conclusiva sulla salita di Cipressa, dove in passato Bugno e Fondriest avevano spiccato il volo [redacted] la vittoria. Belli e Pellegrini transitano in cima alla collina [redacted] 15'' di vantaggio sul gruppo. Nella discesa, [redacted] proprio Bartoli a lanciarsi all'inseguimento: [redacted] a San Lorenzo [redacted] Mare riacciuffa i due dei battistrada. C'è movimento, in testa alla colonna.

Nell'attraversamento di Imperia, tra Porto Maurizio e Oneglia, escono il sovietico Nelubine (Stalingrado), ancora [redacted] Lubos che corre per una squadra [redacted] San Marino, e [redacted] bergamasco Ferrari. Prendono 29'', poi nei tornanti quasi al termine della discesa del Barta, [redacted] Scinto, compagno di Bartoli, che il vincitore ringrazierà pubblicamente per la preziosa collaborazione, [redacted] raggiungerli.

La volata, alla quale prendono parte 39 ciclisti (al via si erano presentati in 262) è lunga [redacted] convulsa, davanti a centinaia di tifosi, stipati in via Roma. Dei reduci della Montecarlo-Alassio, [redacted] fanno notare Conte e Casartelli. Sergio Previtali, [redacted] Vc Casano di La Spezia, si piazza [redacted] quinto ed è il migliore dei liguri. Seguono Ragni, Bruschi, Checchin, Nelubine e Dante.

Per Bartoli, dopo due secondi posti consecutivi, sabato [redacted] Empoli e domenica a Monsummano, arriva un risultato da inserire nel suo già nutrito «palmarès». La gente lo applaude, ma non c'è la miss [redacted] dargli [redacted] tradizionale bacio.

[redacted]

IL CT [redacted]

DIANO MARINA. Il selezionatore della nazionale dilettanti Giosuè Zenoni, il tecnico che ha condotto Gualdi al titolo iridato, [redacted] ha dubbi: «Il G.P. Diano Marina? E' una corsa interessante, [redacted] qualità, nonostante il numero di partenti forse addirittura eccessivo. Pur avendo un tracciato che favorisce [redacted] selezione, questa volta [redacted] è conclusa in volata. Ma [redacted] finale è stato ricco [redacted] colpi [redacted] scena, dal colle della Cipressa all'ultimo chilometro. [redacted] sono stati protagonisti atleti di assoluto valore, da Belli agli stranieri, [redacted] Nelubine e Lubos. L'epilogo in volata ha favorito Bartoli, molto giovane, ma già con buoni trascorsi in maglia azzurra. Ha meritato il successo: si era già messo in luce quando [redacted] andato a riprendere Belli e Pellegrini, in fuga sulla Cipressa».

Alla Montecarlo-Alassio è trapelata [redacted] voce: dal prossimo anno, questa classica del ciclismo dilettanti diventerebbe aperta anche ai professionisti. Analoga sorte potrebbe toccare [redacted] G.P. Città [redacted] Diano Marina? Elio Volpi, presidente dell'Uc Dianese, lo esclude: «E' già abbastanza impegnativo e oneroso cimentarsi nel settore dilettanti. Questa gara costa una ventina [redacted] milioni all'anno, e noi viviamo di contributi».

[redacted]

Le strade della Riviera sono teatro, in questi giorni, delle prime importanti [redacted] della stagione ciclistica dei dilettanti. Domenica si è disputata la Montecarlo-Alassio, vinta con un poderoso sprint dal redivivo comasco Casartelli, poi il Gran Premio di Diano Marina: due gare di particolare interesse per [redacted] commissario tecnico azzurro Venoni in vista degli appuntamenti internazionali (Settimana Bergamasca, Giro delle Regioni e Corsa della Pace) che attendono in primavera la nazionale cadetta.

Per i corridori liguri il debutto non è stato molto entusiasmante. Nella Montecarlo-Alassio nessuno si loro si è infatti classificato fra i primi 15, anche [redacted] nel folto gruppo di testa figuravano due portacolori del GS Amore e Vita (l'umbro Picchiò e il lombardo Solimene) ed [redacted] del Veloclub Casano-Fratelli Signani, il pavese Rampolla. E' dunque ripreso, sin dalla corsa inaugurale, il prolungato derby a colpi di pedale tra i due sodalizi di Ortonovo, che per altro affidano le loro maggiori chances [redacted] corridori provenienti da altre regioni.

«Ma noi - obietta Mario Devoti, dirigente [redacted] Casano - abbiamo anche un paio di spezzini che vanno molto bene. Uno è Luca Benetti, tornato a casa dopo [redacted] stagione alla Fiatagri [redacted] Torino; l'altro, Nando Fontona, è figlio di Renzo, l'ex professionista che arrivò settimo [redacted] un Tour de France».

Ligure purosangue è anche Luca Magrotti, di Arma di Taggia, che quando militava fra gli juniores sembrava destinato ad una luminosa carriera. Il suo debutto fra i dilettanti avvenne nel 1988 con i colori della Fiatagri di Italo Zilioli, ma l'idillio sportivo fra il vecchio campio[redacted] e la giovane speranza terminò in fretta per incompatibilità di carattere. L'anno successivo il ragazzo passò alla Serravalle Mobiexport, vinse cinque corse e diede l'impressione di [redacted] tornato [redacted] bel corridore di due anni prima. «Ma nel 1990 ho corso poco - racconta Magrotti - poiché a metà stagione ho rotto con la squadra [redacted] tornato a casa mia. Quest'anno, però, voglio assolutamente recuperare. Sono passato alla Fossano-Bongioanni, [redacted] società piemontese ben organizzata dove ho finalmente trovato l'ambiente che fa per me. In questo momento [redacted] sono ancora al massimo della condizione, ma sento che la forma sta arrivando e nella Montecarlo-Alassio avrei sicuramente ottenuto un risultato migliore senza le due cadute nella fase centrale della [redacted]

La Fossano Bongioanni, diretta dall'ex professionista Bellini in tandem con Damilano, annovera nel suo organico parecchi altri liguri: Gennari, Fontana, Dian e Di Giovanni e il maturo Lanteri.

Ieri, dunque, l'appuntamento a Diano Marina, dove Casartelli e il suo squadrone hanno concesso la rivincita ai battuti della Montecarlo-Alassio. Una sfida sui centotrentadue chilometri con il Poggio, Cipressa ed il Berta in rapida successione nel finale. [f. b.]

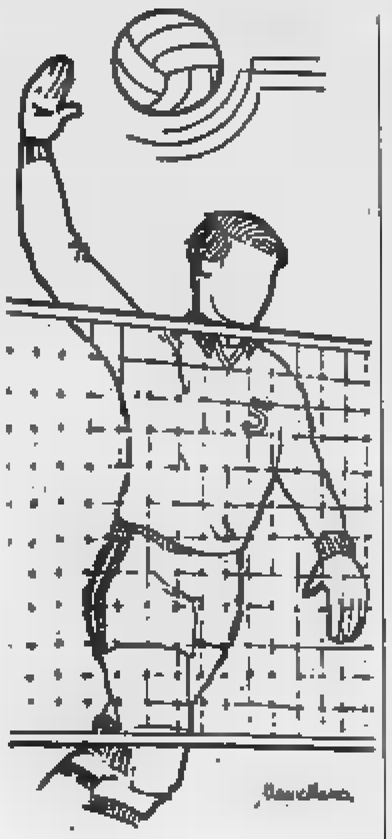
Ancora un turno amaro per Riviera e Maurina, nei minori poche soddisfazioni

Volley, i perché di una crisi

Le disavventure delle squadre ponentine affondano le radici in una situazione ricca di difficoltà Il dirigente De Martin: «Le ragazze più brave vanno via, gli sponsor ci hanno abbandonato»

[redacted] ALLO [redacted]

Prima battuta d'arresto del Sanremo nel campionato [redacted] promo[redacted] maschile di pallacanestro. A infliggere il dispiacere alla squadra capolista è stato il Geas Savona che ha così raggiunto il secondo posto in classifica. La partita non è certo stata [redacted] di emozioni, [redacted] cominciare dall'episodio accaduto al dodicesimo della ripresa. Durante un'azione, un giocatore urtava il tabellone elettronico [redacted] cadeva [redacted] terra; alcuni frantumi colpivano l'atleta del Geas Fabrizio Valente. Allo sfortunato giocatore, ricoverato all'ospedale, venivano applicati alcuni punti di sutura. Dal punto di vista tecnico, il match è stato vibrante, giocato punto a punto dalle due squadre fino alla conclusione: 58-56 il punteggio finale di un incontro che rimarrà tra i più belli giocati [redacted] questa stagione. La quinta di ritorno ha segnato anche la sconfitta del Bordighera nei confronti dell'Imperia: venti punti il divario con un Bordighera irriconoscibile che rischia seriamente di [redacted] accedere [redacted] play-off. I posti disponibili sono tre e, considerato che il Sanremo è da tempo qualificato, altre quattro squadre si contenderanno le rimanenti due piazze. Il Bordighera è stretto dall'assedio di tre formazioni savonesi, compreso il Finale che ha travolto l'Ospedaletti. Il prossimo turno potrebbe chiarire la situazione, anche se la sensazione è che tutto si deciderà all'ultima giornata. Il Bordighera sarà ospite del Loano (formazione che non dovrebbe particolarmente impensierire) mentre Geas [redacted] Cestistica dovranno vedersela con Albenga e Cairo, in incontri che appaiono decisamente meno malleabili. Infine [redacted] Finale farà visita [redacted] Ventimiglia: la squadra ospite [redacted] dovrebbe avere problemi contro una formazione che non ha ancora collezionato [redacted] vittoria.



[redacted] Ancora una giornata amara per [redacted] volley imperiese: Riviera e Maurina escono infatti sconfitte nei campionati B2 e C1 femminile. Le ragazze sanremesi hanno disputato una avvincente partita contro la forte compagine dell'Aderis Pisa, [redacted] conda in classifica. Rimane il rammarico di non essere riuscite a compiere un'impresa che avrebbe riscattato l'intera stagione. Il Riviera occupa la penultima posizione di classifica [redacted] quota [redacted]. Più [redacted] la sconfitta della Maurina, impegnata in trasferta a Novara; la partita era sulla carta equilibrata, ma sul campo le ragazze imperiesi nulla hanno potuto fare [redacted] la squadra di casa in giornata di grazia. E' il direttore sportivo Aldo De Martin [redacted] tracciare un bilancio di questa stagione: «Solo la matematica non [redacted] condanna alla retrocessione - afferma - ma [redacted] speranze [redacted] rimaste [redacted] in questo campionato sono veramente ridotte al lumicino. D'altra parte con certe squadre non era proprio possibile competere». [redacted] quali [redacted] i motivi che [redacted] permettono ad Imperia di collocarsi [redacted] vertici del movimento [redacted] pallavolistico nazionale? E' semplicemente una questione geografica - prosegue [redacted] dirigente della Maurina - per noi è difficile acquistare giocatrici di buon livello. Le ragazze che vogliono intraprendere [redacted] carriera in questa disciplina si avviano a Genova, dove [redacted] possibile conciliare lo sport [redacted] lo studio, soprattutto quando [redacted] iscrive all'Università. Certo, anche dal punto [redacted] vista economico partiamo penalizzati; in altre regioni si trovano facilmente sponsor in grado di coprire le spese; da noi si va avanti con il contributo degli appassionati». Inoltre [redacted] nostre squadre, è opportuno sottolinearlo, sono costituite in maggioranza da ragazze locali, mentre quelle di alta classifica hanno atlete di rango nazionale. La giornata non ha risparmiato neppure il Ventimiglia nella D maschile, travolto in trasferta dal Don Bosco Genova: un tre a zero che rispecchia l'andamento della partita. «Il nostro obiettivo rimane sempre quello della salvezza - afferma il dirigente Del Cippo - anche se non sarà facile ottenerlo. Dietro di noi in classifica c'è solo il Sabazia. Quanto alla partita con i genovesi non c'era proprio niente da fare: quella compagine è veramente troppo forte per noi». [g. o.]

Bocce: Degola & C. hanno vinto [redacted] Genova il derby con la San Rocco

Roverino verso lo sprint

Ventimigliesi terzi in A2 alla pausa del torneo

VENTIMIGLIA. I boccisti di Roverino sono tornati dalla trasferta di Genova [redacted] bottino pieno, 8-6, [redacted] chiudono questa prima parte del campionato di A2 nell'invidiabile posizione [redacted] terzi in classifica generale, alle spalle di Madonna Valpellice e Bosco Monti Torino. Adesso il torneo viene sospeso per un paio [redacted] mesi, riprenderà il 20 aprile e finirà il [redacted] giugno.

Il derby ligure, fra San Rocco Coalma e Roverino, non è [redacted] entusiasmante: ha vinto la squadra che meno ha sbagliato [redacted] soprattutto che meno ha sperperato, con l'aggiunta, per la Roverino, dell'aiuto di un po' di buona sorte.

A loro va comunque il merito di non aver mai mollato, anche quando si [redacted] trovati di parecchi punti sotto, ed alla fine sono stati premiati. Non hanno fatto meraviglie Degola e soci, ma soltanto il [redacted] indispensabile per raggiungere un risultato estremamente positivo. Dal canto loro i genovesi hanno forse creduto troppo presto di aver vinto, [redacted] rilassati ed hanno pagato [redacted] questo atteggiamento, con una sconfitta pesante.

Una breve cronaca delle sei partite. Parità nel punto e tiro obbligato tra Degola e Picasso con [redacted] modestissimo 18-18, con l'annotazione dei parecchi punti sprecati [redacted] quest'ultimo nell'arco delle otto giocate. L'esordio di Roberto Musso nell'individuale con Amati non ha sortito gli effetti sperati, perché il ventimigliese [redacted] è entrato mai del tutto in partita, subendo [redacted] costantemente l'iniziativa del suo avversario che alla fine ha vinto con un netto 13-5.

Un altro pareggio, 12-12, è venuto fuori dalla partita a coppie tra Bianchi-Baudino [redacted] Delbene-Mussi. Incontro dall'andamento molto equilibrato con leggera prevalenza dei padroni di [redacted] che al termine del tempo si sono ritrovati sul 12-9, lasciando però punto in terra e quattro bocce agli avversari, che comunque si sono lasciati sfuggire l'opportunità arrivando solo a 12. Nella partita [redacted] terne (Agnesini-Anfosso-Bonati contro Clavarezza-Musante-Narizzano) favorevole l'avvio degli ospiti, arrivati a condurre per 10-5; [redacted] però due giocate balorde e risultato capovolto con i genovesi passati a condur[redacted] p[redacted] 11-10; quindi parità sull'11 a 11. E qui Roverino avrebbe potuto accontentarsi del pari, ha preteso troppo ed è [redacted] battuta, 13-11, nella giocata supplementare.

Bassi i punteggi dei due tiri tecnici (26-23 per Degola su Delbene e 27-24 per Bianchi su Mussi), ma 4 punti preziosi per arrivare al 6-6; ha chiuso alla grande Vallepiano che con 28/35 ha battutto Picasso, fermatosi a 27/38. [g. t.]

CITTA' DI BORDIGHERA
PROVINCIA IMPERIA

Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale [redacted]ata ai sensi dell'art. 10 della legge n. 39/1982, nonché ai sensi dell'art. 29 e seguenti della Legge Regionale n. 24/1987 e successive modificazioni, per la individuazione di un'area da destinare a sede di un nuovo ufficio di settore Poste e Telegrafi in località Piani di Borghetto - deposito Atti.

IL SINDACO
Ai sensi dell'art. 10, 6° comma, [redacted] Legge 17.8.1942 n° [redacted] e successive modificazioni e della Circolare del Ministero dei LL.PP. 7.7.1954 n. 2495; Visto il Decreto del Presidente [redacted] Giunta Regionale n. 1353 in data [redacted].11.[redacted], [redacted] mediatamente esecutiva, con il quale è stata ap[redacted]ata la variante in oggetto, adottata con deliberazione Consiliare n. 90 in data 19.2.1990;
RENDE NOTO
che presso l'Ufficio Tecnico Comunale sono depositati a libera visione del pubblico per tutto il periodo di [redacted] del Piano, gli atti costituenti la variante al Piano Regolatore Generale in oggetto.
Bordighera lì, 19 febbraio 1991. IL SINDACO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 GENOVA - V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-592.560
18100 IMPERIA - V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 [redacted] - V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555
[redacted] SAVONA - P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 38.218-81.11.82

elio
CARROZZERIA AUTORIZZATA
Alfa Romeo
Via O. Grassi 34/r - SAVONA
Tel. [illegible]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 27 Febbraio 1991
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

elio
SOCCORSO STRADALE
AUTONOLEGGIO
Via O. [illegible] 34/r - SAVONA
Tel. [illegible]

CON «STAMPA IN» IL GIORNALE ARRIVA A CASA SENZA SOVRAPPREZZO

La Stampa arriva sull'uscio di casa come all'edicola e anche il prezzo è lo [illegible]. Il giornale direttamente a domicilio costa solo le normali 1200 lire a copia, mentre la consegna è completamente gratuita. Questa mattina, per gli abitanti della [illegible] 6» di Albissola Marina, dove è avvenendo la promozione di «Stampa In», la copia del giornale non costerà [illegible] i rituali [illegible] lire. Perché? Si tratta di una consegna promozionale, che si ripeterà per tre giorni consecutivi e interesserà, da stamane, tutti gli abitanti di corso Bigliati, vale a dire il lungomare di Albissola Marina, via Matteotti, via Anselmo, via Mascagni, via Giordano, viale Faraggiana, [illegible] dell'industria, via Casarino, via dei Gervasio. Queste strade riceveranno la visita delle hostess dell'informazione venerdì sera, indicativamente dalle 19,30 alle 21.

Ricevere, [illegible] alzati, le prime informazioni dal mondo e dalla città in cui si vive significa anche poter affrontare meglio la nuova giornata. I savonesi hanno mostrato chiaramente di aver colto anche questo significato di «Stampa In». Lo testimoniano le oltre 2 mila adesioni fatte registrare [illegible] servizio nel capoluogo. Ma non bisogna dimenticare che «Stampa In» ha già raggiunto anche Vado Ligure prima di approdare, in questi giorni, ad Albissola Marina.

Come detto, venerdì, dopo le re consegne omaggio, le graziose hostess dell'informazione daranno [illegible] alle visite a domicilio per presentare [illegible] dettagli l'iniziativa e chiedere [illegible] adesioni. Se [illegible] troveranno nessuno lasceranno un messaggio sulla porta e ripasseranno la mattina successiva. Ma per saperne di più sull'iniziativa, per avere [illegible] «filo diretto» con il servizio, c'è un ufficio a disposizione tutti i giorni. Si trova in via Guidobono 18 rosso. Ma è possibile anche telefo- [illegible] numero 82.55.55, che fa capo allo [illegible] negozio. Il personale di «Stampa In» è sempre disponibile per fornire ogni sor- [illegible] di chiarimento.

Per aderire [illegible] izio, basta accordarsi con l'hostess. Non ci [illegible] contratti [illegible] firmare, nè abbonamenti da sottoscrivere. Basta dire «sì» e, dopo pochi giorni, i ragazzi delle consegne segneranno l'indirizzo del nuovo amico di «Stampa In» sul taccuino e il giornale arriverà ogni giorno puntuale entro le 7,30. Si paga ogni 15 giorni, direttamente all'edicola, [illegible] sovrapprezzo.

MANCA IL PERSONALE

Interventi sospesi [illegible] S. Paolo

Rinviate sei operazioni per lo scarso numero di anestesisti. Nelle sale chirurgiche solo [illegible] infermieri [illegible] 30 erano in servizio. Molti ricoverati dimessi anzitempo.

Alessandro Zucco A PAGINA 2

1° FASCICOLO

Tragedia a Busalla

E' uccisa da una stalattite di ghiaccio

Un blocco formatosi la [illegible] settimana in [illegible] galleria dell'autostrada [illegible] è staccato e ha investito un'auto sulla quale viaggiavano tre persone. Una donna è morta.

A PAGINA 9

Giovani senza lavoro

[illegible] Crixia [illegible] chiede le industrie

E' uno dei pochi Comuni della Val Bormida a [illegible] possederne. Il sindaco ha lanciato [illegible] appello alla Regione per liberare le aree per gli insediamenti [illegible] vincoli urbanistici.

A Savona l'Acts si prepara ad aumentare le tariffe dal 10 al 30 per cento

Più caro il biglietto dei bus

Il trasporto pubblico è in crisi e l'azienda ha chiuso il bilancio con un deficit di 2 miliardi
I nuovi dirigenti annunciano anche il taglio di alcune linee. I collegamenti con l'ospedale

E' forse un atto di resa?

A leggerle con [illegible] pizzico di attenzione, le dichiarazioni dei nuovi vertici dell'azienda che si occupa del trasporto pubblico savonese assumono i contorni di una resa.

Quest'anno si va incontro a un deficit di quasi due miliardi, i viaggiatori sono calati, nell'arco di un decennio, di tre milioni, si preannunciano «tagli» nei servizi e aumenti, a quanto pare anche consistenti, del costo del biglietto. L'efficienza del mezzo pubblico incontra sempre meno credibilità.

E' un quadro fallimentare. Ma la colpa è solo dei savonesi che, come si tende a far credere, continuano imperterriti, nella loro cattiva abitudine di usare l'auto per gli spostamenti in città? Oppure quei tre milioni di viaggiatori perduti in dieci anni sono la conseguenza dei molti disservizi (quanto impiega il bus a percorrere certe linee?) lamentati da chi non può fare a meno di usare quotidianamente il bus?

Sono interrogativi sui quali val la pena di riflettere. Si capirebbe sicuramente meglio perché i savonesi hanno la tendenza a usare l'auto in città, nonostante i problemi del traffico. E anche qui gli interrogativi non mancano.

I parcheggi periferici vanno e vengono (adesso, finalmente, sta per decollare il silo del Sacro Cuore), il piano della viabilità procede per tentativi, qualche risultato l'ha ottenuto [illegible] continua a mancare una strategia di fondo, non si ha la sensazione che esista un quadro generale di riferi[illegible].

Ivo Pastorino

SAVONA. Autobus più cari e più vuoti in città. Nei prossimi mesi il prezzo dei biglietti subirà aumenti [illegible] 10 al [illegible] per cento: questa la proposta della Regione per coprire il crescente disavanzo delle aziende di trasporto. Il bilancio dell'Acts ha un passivo di [illegible] due miliardi, dovuto, in particolare, alle spese per il personale e agli investimenti per il nuovo parco mezzi.

Non si arresta l'emorragia [illegible] passeggeri. Negli ultimi dieci anni l'Acts ha perso circa [illegible] milioni e mezzo di utenti, passando da oltre 16 milioni di passeggeri a 13. Una crisi, giustificata solo in parte dal calo demografico e dalla chiusura delle fabbriche. In realtà [illegible] servizio offe- [illegible] dall'azienda dei trasporti [illegible] spesso carente. Pochi i bus per i quartieri periferici, spesso in ritardo. Solo il 10 per cento dei trasferimenti fra il centro e la periferia avviene [illegible] il mezzo pubblico e sono sempre più numerosi i savonesi che si servono dell'auto (circa il 50 per cento).

I bus dell'Acts in città girano spesso vuoti, salvo che nelle ore di punta

Fra le linee più carenti, quelle per l'ospedale di Valloria. Il potenziamento del servizio era stato annunciato più volte, [illegible] mesi scorsi, sia dall'azienda, sia dal Comune, ma solo nelle prossime settimane la linea «celere» dovrebbe essere avviata. I nuovi dirigenti dell'azienda intendono correre al più presto ai ripari. «La rete di trasporto dell'Acts venne progettata circa 15 anni [illegible] — dicono — e ormai una ristrutturazione delle linee è diventata indispensabile. Specialmente quelle urbane do- [illegible] essere completamente ridisegnate, tenendo conto [illegible] nuovi insediamenti».

Con i 280 autisti attualmente in servizio, l'azienda non riesce più a coprire gli oltre 1000 chilometri di rete. E allora si parla [illegible] eliminare alcune linee.

SERVIZIO A PAGINA 3

BIG E VIP A SANREMO

Festival, vigilia [illegible] polemiche

Mentre i cantanti [illegible] quasi tutti arrivati e provano all'Ariston (nella foto Mietta, una delle favorite), Aragozzini annuncia [illegible] bloc- [illegible] della manifestazione

SERVIZI ALLE [illegible] 5,6,7 E NEL PRIMO [illegible]

Sono 30 gli animatori delle discoteche della provincia che hanno già dato la loro adesione

Nasce l'associazione dei disc jockey

L'iniziativa è di Roberto Mortillaro, la «voce» di Radio Savona Sound

SAVONA. E' nata l'associazio- [illegible] dei disc-jockey di Savona. Una trentina (ma il numero è destinato ad a crescere) di animatori delle discoteche della provincia si sono riuniti in un organismo che avrà il compito di fare da trait d'union tra i titolari e i gestori delle sale da ballo e i disc-jockey. Dice il presidente dell'associazione Roberto Mortillaro, 33 anni, la «voce» di Radio Savona Sound: «Non cerchiamo equivoci: non vogliamo essere un sindacato. Ci interessa piuttosto valorizzare la figura del disc-jockey. Senza di lui le discoteche dovrebbero chiudere».

L'associazione ha già una sede, un logo pubblicitario e, soprattutto, un consiglio direttivo. Ne fanno parte alcuni degli animatori più noti della provincia di Savona. Tutti con un passato radiofonico, un presente e un futuro in discoteca. C'è Pierpaolo Pelizzoli (dj del Tenax [illegible] Calle Ligure» che svolgerà funzioni di addetto stampa, Mauro Cerruti, segretario. E ancora Sergio Fazio [illegible] Gilda), Aldo [illegible] (Gulliver), Massimo Landolfa (Caligola) e Maurizio Melita ex speaker di Radio Riviera Music, Savona Sound.

Il free lance è comunque Roberto Mortillaro, ritenuto nell'ambiente uno dei migliori. «Solo perchè - spiega - dovendo aprire tutte le mattine alle 6,30 i programmi di Radio Savona Sound non mi posso permettere di fare tardi la sera. Così collaboro saltuariamente con le discoteche della provincia».

Ma che cosa si propone l'associazione dei disc-jockey di Savona, la prima a nascere in Liguria? «Innanzitutto vogliamo farci conoscere - dice Roberto Mortillaro - e valorizzare la nostra professionalità. Sono passati i tempi in cui il dj era [illegible] individualista. Ma il nostro obiettivo è anche quello di assicurare alle discoteche [illegible] servizio migliore: dando una mano ad esempio nell'organizzazione di feste. Oppure dando la possibilità agli operatori del settore di sapere in qualsiasi momento dove reperire [illegible] disc-jockey valido e affidabile».

Ed è in via di stampa il primo «Almanacco del dj», con tanto di foto e curriculum personale. Una sorta di vademecum [illegible] tutto simile a quello utilizzato dalle fotomodelle. Il libretto sarà distribuito [illegible] prossimi [illegible] alle discoteche della provincia. Non è che la prima di una serie di iniziative che l'associazione savonese [illegible] studiando. Le altre sono rigorosamente top secret. E intanto l'organismo che riunisce i disc-jockey [illegible] si sta già allargandosi fuori della provincia. Anche gli animatori che lavorano a Imperia e Genova guardano [illegible] attenzione alla neonata associazione. Tra i primi [illegible] iscriversi c'è stato ad esempio il genovese Gianlorenzo Rubelli.

«Uniti è bello» è dunque lo slogan dei disc-jockey, che vogliono imporsi e soprattutto imporre la loro musica. «Siamo bravi - conclude Mortillaro - ma [illegible] abbiamo ancora raggiunto il livello dei nostri colleghi lombardi e emiliani. In Romagna, tanto per fare un esempio, i ragazzi vanno in discoteca solo per sentire mixare il dj preferito. In Liguria non è così. Ma non è colpa [illegible] tra. Le discoteche sono in [illegible] perchè utilizzano locali piccoli o [illegible] costrette a chiudere alle due di notte. Poi non si può fare rumore perchè altrimenti il vecchietto della porta accanto si lamenta e chiama la polizia». E così i giovani il sabato sera vanno a ballare fuori provincia. Si tratta di problemi vecchi che meriterebbero altro spazio.

Claudio Vimercati

Mortillaro visto da Ghiglione

Ieri a Savona

Controllore aggredito sull'autobus

SAVONA. Un controllore dell'Acts, l'azienda consortile trasporti, Antonio Belardi, 51 anni, abitante in corso Mazzini 28/3, è stato aggredito [illegible] mattina da [illegible] passeggero [illegible] quale stava notificando una multa dopo averlo sorpreso senza biglietto. L'uomo ha [illegible] dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, che lo hanno medicato e dimesso con prognosi [illegible] venti giorni. Il referto parla di trauma c[illegible] frontale.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 10 sul bus della linea Legino-Savona. Stando a quanto ricostruito dagli agenti della volante, Antonio Belardi è stato colpito violentemente al viso da un giovane che è già stato identificato dalla polizia e [illegible] sarà denunciato all'autorità giudiziaria per violenza e resistenza a incaricato di pubblico servizio.

[c. v.]

La mancanza di anestesisti aggrava la situazione dell'ospedale savonese

S. Paolo, interventi bloccati

Nelle sale chirurgiche ieri sono state rinviate 6 operazioni. Su 30 infermieri solo 22 quelli in servizio. La denuncia di un primario: «Mandiamo a casa anzitempo i ricoverati»

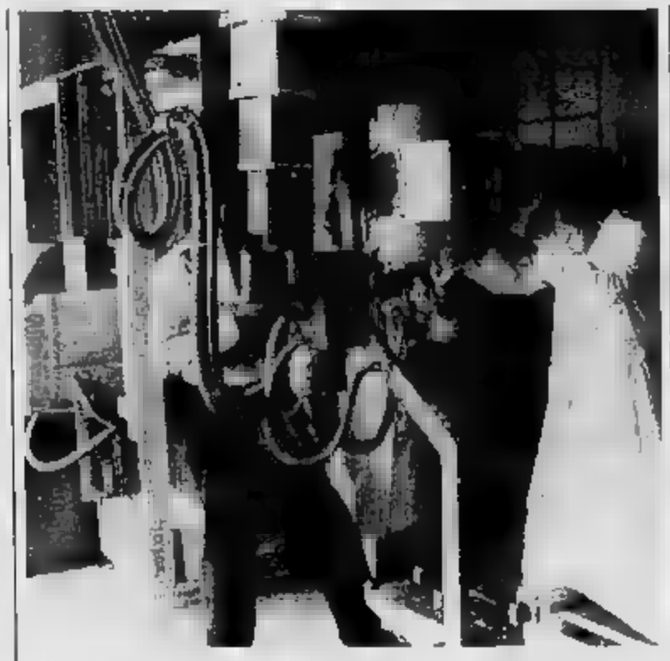
SAVONA. Da oltre sei mesi nelle sale chirurgiche di Valloria il ritmo delle operazioni è notevolmente diminuito. Ieri sono stati rinviati almeno sei degli interventi previsti per le divisioni di Urologia e Otorino. I pazienti, già pronti per essere operati, sono rimasti nei loro letti in attesa di nuove disposizioni. Una situazione insostenibile che, di giorno in giorno, paralizza l'attività chirurgica e mette in difficoltà medici e infermieri, costretti ad affrontare turni estenuanti di servizio.

«Le sale operatorie in cui disponiamo - spiega il dottor Lino Truffelli, aiuto corresponsabile di Anestesia - vengono sfruttate a turno per [illegible] di personale. Dei 30 infermieri per blocco previsti dall'organico, ne abbiamo in servizio solo 22. La piccola chirurgia ambulatoriale è quella maggiormente penalizzata e rischia di rimanere ferma per oltre un [illegible].

Con il trasferimento dell'intero complesso ospedaliero a Valloria sono stati aperti i nuovi reparti di Rianimazione, Urologia è stato potenziato il centro Oncologico. Per consentire a questi [illegible] servizi di andare avanti, infermieri e medici, assegnati ad altri reparti, sono stati trasferiti in quelli nuovi. Gli anestesisti, in particolare, sono stati assegnati alla Rianimazione dove, per la gravità dei ricoverati, è [illegible] la presenza costante dei medici.

Sempre in Anestesia, poi, su sei infermieri ne sono rimasti in servizio appena due e gli altri [illegible] assenti per malattia o maternità. E anche a Urologia le cose non sono facili. «Da noi - spiega il primario Angelo Frugoni - la situazione è decisamente tragica. I posti letto sono stati ridotti da 50 a 30 e per garantire gli interventi abbiamo accelerato le degenze post operatorie. Ai miei tempi, un operato di reni si alzava in piedi al dodicesimo giorno, oggi, li mandiamo a casa al settimo, con tutti i rischi del caso. Questo perché manca il personale e quei pochi in servizio sono stati assegnati a nuovi reparti».

[a. z.]



Al S. Paolo non [illegible] le moderne [illegible], servono più infermieri

UNA NOVITA'

SAVONA. *Dal primo [illegible] le cartelle cliniche riguardanti i ricoveri ospedalieri potranno essere ritirate soltanto all'ospedale S. Paolo di Valloria. Entro domani mattina, infatti, verrà completato il trasferimento dell'archivio dal vecchio [illegible] comio di corso Italia e lo sportello chiuderà definitivamente i battenti.*

Il nuovo ufficio, che sarà aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 11, sorgerà nell'edificio che ospita il Pronto soccorso e i laboratori di analisi.

Entro un paio di settimane lasceranno corso Italia anche gli uffici della Direzione sanitaria: [illegible] trasferiti nel padiglione Vigiola che, stando alle ultime indiscrezioni, dovrebbe ospitare anche il reparto di fisioterapia. Nel vecchio San Paolo di corso Italia resterà soltanto il servizio di cobaltoterapia.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Giovane condannato per furto a Varazze

Ieri mattina il pretore di Varazze, Massimo Cusatti, ha condannato a un [illegible] e sei mesi di reclusione (pena patteggiata) con la condizionale Paride Solaroli, [illegible] anni, di Savona. Venerdì [illegible] arrestato con Giovanni Corriga, [illegible] anni, dopo due furti.

[illegible]A

Giovane donna si spaccia per agente della Digos

«Sono un agente della Digos e moglie di un carabiniere: mi può cambiare questo assegno?». In realtà si trattava di una truffatrice che stava cercando di piazzare a un taxista di Varazze un assegno rubato del valore di un milione. Alessandra Maggioni, 29 anni, di Dalmine è stata denunciata dai carabinieri per usurpazione di titolo, millantato credito, utilizzo indebito di assegno e ricettazione.

CONSIGLIO [illegible]

Una [illegible] illuminazione a Celle Ligure

E' stato approvato lunedì scorso in consiglio comunale a Celle Ligure il progetto per la costruzione di [illegible] impianto di pubblica illuminazione nelle vie Boccasso, Sanda e nella zona artigianale in località Cornaro. La spesa preventivata è [illegible] milioni.

CONI

Varazze prepara la festa [illegible] sport

Anche quest'anno, le associazioni sportive di Varazze hanno organizzato la festa dello sport nel corso della quale saranno assegnati diversi e prestigiosi premi sportivi.

La cerimonia si terrà sabato 2 marzo alle 17 nella sala consiliare del Comune.

[illegible]

Incontro in Regione per la fabbrica di Cogoleto

E' ormai giunta alle fasi finali la trattativa per l'accordo sulla Stoppani di Cogoleto. Domani, in Regione, ci sarà un incontro tra i rappresentanti dei Comuni interessati per discutere [illegible] futuro occupazionale dell'azienda che, dal prossimo 8 aprile, dovrebbe dare il via alla [illegible] integrazione per circa 80 dipendenti.

L'ordinanza firmata del sindaco di Varazze dopo alcuni controlli

Chiusi un bar e due pensioni

Scadute le tessere sanitarie dei dipendenti

VARAZZE. Un bar e due pensioni di Varazze sono state chiuse per alcuni giorni su ordinanza del sindaco, Sandro Gualano. Il provvedimento è stato firmato per alcune violazioni di tipo amministrativo che sarebbero [illegible] accertate nei tre esercizi pubblici dai carabinieri.

I locali colpiti dall'ordinanza [illegible] il [illegible] Garden» di via Colombo e le pensioni «Piola» e «Castagneto», situate rispettivamente in via Torino e in piazza San Domenico. I controlli dei carabinieri di Varazze, coordinati dal comandante Renato Zeppa, [illegible] scattati [illegible] giorni [illegible]. I militari avevano esaminato licenze commerciali e tessere sanitarie dei titolari e dei dipendenti dei tre esercizi.

Fondo alle poche indiscrezioni trapelate, sembra che le denunce dei carabinieri siano scattate proprio per violazioni di tipo sanitario. Alcuni dipendenti sarebbero stati trovati in possesso di tessere sanitarie scadute. Si tratta di violazioni di carattere amministrativo per le quali la legge prevede la segnalazione al sindaco, che a sua volta può decidere la chiusura dei locali e una sanzione pecuniaria.

Alcuni [illegible] fa altri venticinque negozi, situati nel centro storico e sull'Aurelia, erano stati chiusi [illegible] provvedimento del sindaco Sandro Gualano per violazioni di tipo amministrativo. Anche allora i provvedimenti [illegible] stati determinati dalle segnalazioni dei carabinieri. In quel caso si trattava però di negozianti che lavoravano senza essere in regola con le licenze comunali. Alcuni addirittura ne erano sprovvisti. Secondo quanto era stato accertato, la maggior parte erano artigiani che mettevano in vendita i loro di prodotti pur essendo privi delle prescritte autorizzazioni.

Il fatto di aver ugualmente dato inizio all'attività commerciale li aveva fatti incorrere nella violazione amministrativa.

Intanto, i controlli dei carabinieri continuano. Nelle ultime settimane i militari della stazione di Varazze hanno ulteriormente intensificato le ispezioni nei negozi (soprattutto salumerie, macellerie e rosticcerie), bar, ristoranti e alberghi. I carabinieri, ma anche i vigili urbani, tengono d'occhio, in modo particolare, le condizioni igieniche dei locali, verificano licenze commerciali e le [illegible] sanitarie.

[c. v.]

A marzo prenderanno il via i lavori, in località Pedalò, sull'area acquistata dal Comune

Nuova caserma carabinieri a Varazze

Sul terrazzo dell'edificio atterreranno gli elicotteri

VARAZZE. Avranno inizio, [illegible] so nella metà di marzo, i lavori di sbancamento per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri, in località Pedalò, di fronte al campo sportivo «Pino Ferro», attualmente destinata a parcheggio automobilistico.

Il progetto, ormai esecutivo, consentirà di assegnare ai Comando dei carabinieri di Varazze [illegible] sistemazione più adeguata alle esigenze dei militi, oggi costretti [illegible] una sede inadatta, [illegible]na alla pretura. Si costruiranno due edifici: uno destinato a caserma vera e propria, [illegible] uffici e [illegible] per i militari in servizio; un altro, suddiviso in quattro appartamenti, per il comandante e per le famiglie del personale permanente.

E' prevista, inoltre, [illegible] vasta area [illegible] da destinare a parcheggio mentre i box, per le [illegible] [illegible] carabinieri, [illegible] ricavati nei sotterranei. E' probabile, infine, che il tetto della struttura, a terrazza, possa essere [illegible] destinato all'atterraggio degli elicotteri delle forze armate e dell'Elisoccorso.

[illegible] per procedere ai lavori, che entro due anni dovrebbero portare alla realizzazione della nuova struttura, occorre espropriare un lotto di terreno, confinante con l'area del «Pedalò», di proprietà di Luigi Giuntini dell'omonima ex società del gas, il quale ha chiesto, in cambio dell'esproprio, la possibilità di riservarsi il transito, pedonale e automobilistico, per accedere ad altre sue proprietà limitrofe alla stazione ferroviaria.

E proprio per definire la questione Giuntini, c'è stato un sopralluogo congiunto tra i tecnici del Comune, il direttore provinciale delle Opere pubbliche, l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Delfino e i rappresentanti della ditta Carena di Genova, vincitrice dell'appalto.

Appurato che le opere [illegible] del ministero della Difesa non devono [illegible] sottoposte all'autorizzazione del Comune, gli amministratori di Varazze hanno preso atto dell'immediata eseguibilità del progetto.

L'area era [illegible] acquisita, attraverso il tribunale fallimentare di Savona, dalla precedente amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giorgio Craviotto, per [illegible] costo di 230 milioni.

[a. z.]

LE LETTERE

In via Paleocapa niente luci gialle

Ho letto [illegible] la Stampa che il Comune ha stanziato una forte cifra da destinare al rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica in via Paleocapa. E' giusto, in fondo sono trascorsi trent'anni da quando [illegible] Paleocapa, la strada più bella della città, è stata completamente rimessa a nuovo durante la gestione del commissario straordinario [illegible] Comune. Un nuovo look quasi s'impone, anche [illegible] i vecchi lampioni stanno facendo ancora il loro dovere.

Non vorrei, però, che anche in via Paleocapa fosse introdotto quel tipo di illuminazione a luci gialle che già ha guastato l'estetica di molte zone di Savona, fatta salva piazza Sisto IV, quella del Comune, dove i nostri amministratori si sono ben guardati dal modificare le lampade, lasciandole a luce bianca.

Mariano P., Savona

Alassio, la pulizia delle acque portuali

Ci si lamenta spesso [illegible] condizioni delle acque [illegible] porto di Alassio ma non si osserva, come mi capita personalmente, che non esistono cestini portarifiuti. Chi [illegible] esempio pesca (e non sono pochi i pescatori dilettanti) finisca poi per gettare in mare i piccoli rifiuti [illegible] produce. Le autorità portuali, [illegible] solerti nell'impedire il passaggio alla auto con un'apposita sbarra, non potrebbero [illegible] altrettanto premurose nel garantire [illegible] miglior pulizia del mare?

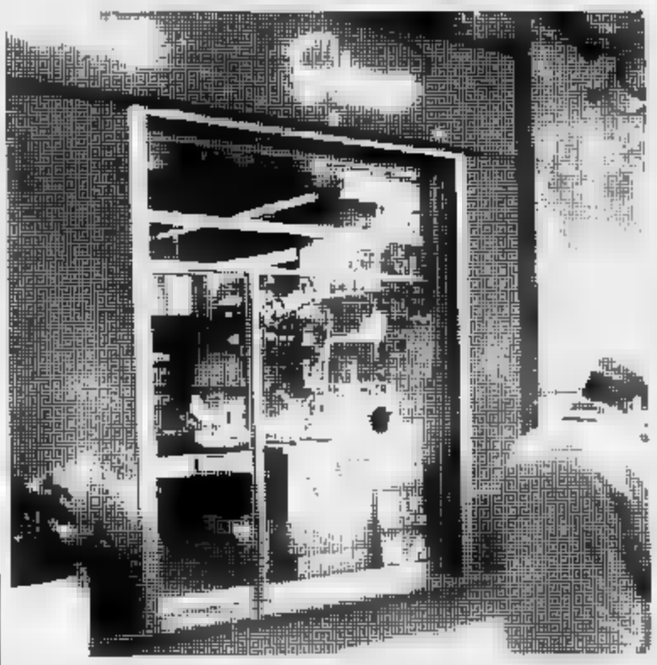
Amilcare Panconi, Alassio

Scrivere a La Stampa, [illegible] Marconi 3/6, Savona

Savona: in via Paleocapa uno degli ultimi locali storici della città

Aria di mare al vecchio bar «Gino»

E' il ritrovo della gente che lavora in porto



Sotto i portici di via Paleocapa il Bar Gino conserva in[illegible] [illegible] tradizioni

SAVONA. Era il ritrovo degli operatori portuali. Non [illegible] «camalli» che preferivano i locali e le osterie dell'angiporto. Il bar «Gino» situato [illegible] i portici di via Paleocapa a poche centinaia [illegible] metri dalla Torretta, era un punto di incontro obbligato per agenti marittimi e spedizionieri.

Tra i bar storici della città merita senz'altro una citazione. Scriveva negli Anni Sessanta un cronista: «Anche "Gino" è un'istituzione. Credo che se non ci fosse, gli operatori portuali saprebbero inventarlo».

Come dargli torto? Il bar «Gino» [illegible] da quando è stato aperto, [illegible] lontani Anni Trenta, è sempre stato il locale preferito degli operatori [illegible] che, consumando un caffè e bevendo [illegible] drink, seduti ai tavolini e appoggiati al bancone, discutevano di navi, di traffici, fantasticavano di rotte lontane.

Non mancavano i personaggi simpatici. C'era [illegible] esempio il maresciallo Ercole della Sanità marittima, che indossando la divisa ricca di lustrini e decorazioni, [illegible] prodigo di consigli nei confronti di chi intendeva affrontare crociere (allora [illegible] erano così di moda come oggi). E spesso faceva [illegible] [illegible] il proprietario, Romeo Stermini che dal '43 fino ai primi Anni [illegible] è stato il titolare del bar.

La clientela del «Gino» era molto legata anche al passaggio. E sotto i portici di via Paleocapa la gente non mancava mai.

Ma [illegible] altri tempi: si passeggiava sotto i portici, dalla Torretta fino alla vecchia stazione Letimbro. Allora [illegible] tutto un susseguirsi di bar, ristoranti, tavolini e dehors. Il bar «Gino» in quarantanni è stato ristrutturato due volte. Ma anche adesso che ha cambiato proprietà conserva molto del suo fascino antico.

La clientela non sembra cambiata. Lo conferma Sandra Sferini, che [illegible] al marito Alberto Riviera e altri due soci, Enrico Sanguineti e Loredana Bianchi, gestisce il locale: «Tra i clienti ci sono molti operatori marittimi. Soprattutto gli impiegati degli uffici di spedizioni. Ma tra i nostri clienti ci sono anche i dirigenti del partito socialista, che ha la sede proprio di fronte al nostro bar. E poi i soliti i clienti di passaggio, attirati dall'aperitivo della casa e dal cocktail internazionale».

Proprio come ai vecchi tempi. Il bar «Gino» di via Paleocapa davvero non è cambiato.

[c. v.]

41° FESTIVAL DI SANREMO
IN DIRETTA SU
RADIO ONDA LIGURE
SAVONA - VALBORMIDA 104.800 - 88.550
PONENTE 101.100 - 100.700
OGNI GIORNO COLLEGAMENTI CON LA CITTA' DEI FIORI PER ANTICIPAZIONI, NOTIZIE, CURIOSITA', PETTEGOLEZZI
ORE 11 - 15,15 - 17,15
E ALLE 10,45 VINCI CON IL DIVERTENTE GIOCO
«INDOVINA SANREMO»
LE COMPILATION DEL FESTIVAL
E UNA FAVOLOSA RADIOSVEGLIA

I nuovi dirigenti dell'Acts preoccupati anche dagli aumenti del costo del biglietto

Ai savonesi l'autobus non piace

In dieci anni l'azienda pubblica ha perso 3 milioni di passeggeri. «E' più comoda l'auto», dicono i pendolari
Quest'anno il bilancio si chiuderà con un «buco» di due miliardi. E' stato rinnovato il parco macchine

SAVONA. Ancora un rincaro per i biglietti dei bus. Per coprire il disavanzo dell'Acts, l'azienda savonese per il trasporto pubblico, la Regione ha proposto un incremento del 10 al per cento delle tariffe. Un provvedimento impopolare che rischia di ridurre ulteriormente il numero degli utenti dei bus in città. I nuovi dirigenti dell'Acts, insediatisi da pochi giorni, devono già affrontare una situazione di emergenza.

Spiega Giancarlo Berruti (pci), presidente del Consorzio per i trasporti pubblici: «Gli aumenti proposti dalla Regione sono inaccettabili. Non credo che il bilancio delle aziende vada portato in pareggio solo con gli aumenti tariffari. Un aumento del prezzo dei biglietti del 30 per cento avrebbe immediate ripercussioni negative, facendo crollare la domanda per il mezzo pubblico».

Negli ultimi dieci anni la «popolarità» dei bus a Savona è calata costantemente. Nel 1980 i mezzi dell'Acts avevano percorso 6 milioni e mezzo di chilometri, trasportando 16 milioni e 350 mila passeggeri. L'anno scorso, a parità di servizio, non si sono raggiunti i 13 milioni di utenti.

«La crisi profonda, giustificata solo in parte dal calo demografico (i savonesi sono passati da 77 mila a 69 mila) e dalla chiusura di numerose industrie. «In realtà gli autobus hanno sofferto la concorrenza del privato - sostiene Tomaso Amandola, psi, neo presidente dell'Acts -. Le auto, malgrado il traffico, offrono un servizio migliore. Nemmeno l'aumento della benzina o la parcheggi hanno frenato l'incremento del traffico privato».

Secondo le indagini statistiche della Transistem, la società che ha realizzato uno studio sulla visibilità savonese, solo il 10 per cento dei pendolari che deve raggiungere il centro si serve dei bus. La maggior parte dei savonesi (50 per cento) utilizza l'automobile, il 7 per cento la moto o la bicicletta mentre il 33 per cento si sposta a piedi. Dati che non trovano raffronto in altre città del Nord: a Genova, per esempio, il trasporto pubblico assorbe oltre il 60 per cento dei pendolari. L'utenza dell'Acts è rappresentata per lo più studenti e casalinghe, le categorie che possiedono automobili.

«Il calo dei passeggeri sugli autobus a Savona - spiega Berruti - negli ultimi dieci anni ha coinciso sempre con gli aumenti delle tariffe. E ritengo che l'aumento del 30 per cento proposto dalla Regione, farebbe precipitare le vendite dei biglietti». L'aumento, comunque, anche se contenuto, si verificherà senz'altro. La Regione, infatti, ha previsto che i proventi delle tariffe debbano coprire almeno il 42 per cento del servizio mentre l'Acts con il costo attuale dei biglietti riesce a garantirsi appena il 35 per cento del bilancio. Il restante 7 per cento dovrebbe essere assicurato dal Comune che, insieme alla Provincia, ha l'onere di finanziare anche il 35 per cento degli investimenti (acquisto di bus e nuove attrezzature).

Solo nelle ore di punta i bus dell'azienda pubblica sono gremiti di passeggeri. Poi viaggiano quasi sempre semivuoti

Gli investimenti hanno pesato parecchio sul bilancio delle ultime stagioni. Dispendioso, in particolare, il ricambio del parco mezzi e l'adeguamento dei alle nuove esigenze ambientali. L'Acts, infatti, da alcuni anni ha lanciato una campagna ecologica contro l'inquinamento causato dai gas di scarico delle corriere. Attualmente l'Acts ha un bilancio che si aggira sui miliardi, con disavanzi piuttosto contenuti. Afferma Amandola: «Ho assunto la presidenza di un'azienda apparentemente solida, malgrado gli ultimi rilevanti passivi dovuti alle spese per il personale e per il rinnovo dei mezzi».

Nel 1987 l'Acts aveva un disavanzo di 380 milioni, che è ridotto a 196 nel 1988. Le ultime due stagioni hanno fatto segnare pesanti passivi: 1 miliardo e 100 milioni nel 1989-1990 e 2 miliardi nel 1990-1991.

Franca Branca

LE LINEE CHE NON FUNZIONANO

SAVONA. *Sei milioni di chilometri percorsi in un anno; 830 chilometri di extraurbana, 190 in città. Nonostante queste cifre l'Acts spesso non riesce a garantire un servizio soddisfacente. le linee nell'occhio del ciclone: in modo particolare la 5 e la 6, quelle che collegano il centro con l'ospedale. Da mesi Comune e azienda promettono un nuovo collegamento, ma il provvedimento continua a essere rinviato e, forse, solo nelle prossime settimane potrebbe varato.*

Carenti anche i collegamenti con i quartieri periferici, in particolare la 167 di Legino, Santuario, Marmorassi e poi Quiliano e la Valle di Vado. Gli abitanti delle frazioni Segno, Montagna, Sant'Ermete, Vado Ligure, per raggiungere il centro di Savona costretti ad alcuni cambi di bus spesso, lunghe attese. Le maggiori difficoltà si registrano nelle ore notturne e nei giorni festivi.

Giancarlo Berruti, presidente Consorzio trasporti dice: «Da 14 l'Acts adopera le stesse linee, mentre la città profondamente cambiata. Sono sorti nuovi insediamenti urbani, altri quartieri sono progressivamente spopolati. E' indispensabile adeguare la rete dei trasporti alle nuove esigenze, per eliminare i doppioni o le corse poco frequentate».

Ma la riorganizzazione servizio rappresenta anche una scelta . L'Acts deve mantenere un parco mezzi 145 autobus e autisti. Le spese per il personale rappresentano una delle voci più rilevanti del bilancio. Per mantenere l'attuale rete di trasporti, l'Acts sarebbe costretta ad assumere una ventina autisti. E' probabile, quindi, che nei prossimi mesi siano «tagliate» alcune linee.

«La riorganizzazione del servizio — dice Berruti — parti dalle linee urbane, seguendo le indicazioni che emergono dal piano della mobilità elaborato dalla Transystem. Solo rendendo più efficaci i collegamenti in città, l'azienda potrà riacquisire i passeggeri persi negli ultimi dieci anni. L'aumento degli utenti, consentirebbe, inoltre, di coprire il disavanzo di bilancio degli ultimi anni». Ma per organizzare un trasporto pubblico più efficace, l'Acts chiederà anche l'intervento del Comune per ottenere corsie preferenziali e nuovi sensi unici.

[e. b.]

NOTIZIE FLASH

PRI

Giuseppe Gelsomino è il nuovo segretario

Giuseppe Gelsomino è il nuovo segretario della sezione di Savona del partito repubblicano. Queste le altre cariche del partito. Vice segretario Andrea Arena; consiglieri Giandomenico Bianco, Andrea Censi, Michele Costantini, Luciano Danè. Nel collegio dei revisori dei conti sono stati eletti Giuseppe De Martino e Daniele Tosi.

ITALGAS

Gli uffici tornano in via Piave

Gli uffici dell'Italgas torneranno in via Piave. Lunedì sera, infatti, il consiglio Comunale ha approvato la modifica al piano regolatore che consentirà all'azienda trasferire gli sportelli e la direzione da Valletta San Cristoforo. Il piano prevede l'abbattimento di parte dell'attuale stabile e la costruzione di una nuova palazzina. I lavori potrebbero iniziare entro la fine dell'anno. Il trasloco dell'Italgas comunque, non comporterà la chiusura del parcheggio gestito dalla Covi.

ARRESTO

Ruba due calcolatrici, bloccato dai carabinieri

I carabinieri del reparto radiomobile hanno arrestato Massimo C., 32 anni, abitante a Vado Ligure in via Cesio, per un furto nell'agenzia di via Pietro Giuria dell'assicurazione «Presia». E' accaduto lunedì pomeriggio. Il giovane è stato notato da alcuni impiegati mentre si impadroniva di due calcolatrici. Oggi sarà giudicato con rito direttissimo dal pretore.

FURTI

Ladri in azione a Lavagnola e in via Famagosta

Continuano i furti in città e nel mirino dei ladri sono sempre negozi e appartamenti. Lunedì sera i «soliti ignoti» hanno fatto razzia di soldi e oggetti d'oro in due alloggi di via Saredo e di piazza Lavagnola. Ieri pomeriggio, invece, durante la chiusura di pranzo, i ladri hanno rubato in un'erboristeria di via Famagosta. I danni dovuti però accontentare di pochi spiccioli contenuti nel registratore di cassa.

ALLARME

Telefonata anonima all'Itis

Una telefonata anonima raccolta dal 113 della questura che segnalava la presenza di una bomba nell'Itis di Savona, ha mobilitato ieri mattina le pattuglie della volante. E' accaduto poco dopo le 10. Gli agenti hanno fatto sgomberare alcune classi ed effettuato poi un sopralluogo nell'edificio che non ha dato alcun esito. Si era trattato dello scherzo di un burlone.

OSPEDALE

La 3M regala uno strumento al centro

Il centro oncologico di Savona, il cui primario è il professore Fulvio Brema, ora, è dotato di una cappa a flusso laminare, apparecchiatura per la preparazione sterile dei farmaci antitumorali e la protezione del personale addetto alla diluizione di questi medicinali. La cappa a flusso luminare è stata fornita gratuitamente dalla 3M Italia, tramite l'Associazione amici centro oncologico Pietro Bianucci di Savona. E' una delle iniziative del gruppo 3M, nell'ambito del programma «Europa contro il cancro», campagna pubblicitaria di prevenzione contro i tumori.

Ieri la società tedesca Transocean Tours ha ufficializzato la scelta dello scalo della Torretta

Si parte da Savona per le crociere

Il 29 salperà per il Mediterraneo la nave passeggeri russa «Odessa», capace di accogliere 450 turisti
Soddisfazione all'Ente autonomo del porto per le nuove prospettive. Ma la città dovrà dimostrarsi all'altezza

SAVONA. Ora è ufficiale. La motonave russa «Odessa», capace di ospitare 450 passeggeri, ha scelto il porto di Savona quale capolinea di una serie di crociere nel Mediterraneo. Il primo appuntamento è fissato per il 29 marzo. Destinazione i principali scali del Nord Africa, tra cui Casablanca.

Il programma prevede almeno altre quattro crociere, poi si vedrà. L'esperimento si protrarrà, comunque, fino a metà maggio e prospettiva affrontare anche la stagione estiva per il lancio definitivo della nuova linea.

L'idea reinserire Savona nel panorama nazionale del traffico passeggeri aveva cominciato a prendere forma nel dicembre scorso, fino a quando, proprio primi giorni di gennaio, un telex arrivato all'agenzia marittima «Galleano», delle più importanti della città, annunciava che una compagnia tedesca intendeva scegliere come capolinea proprio lo scalo Torretta.

La società in questione è la Transocean Tours di Brema, il cui management ha confermato proprio ieri all'Ente autonomo del porto l'intero programma primaverile della «Odessa», che i tedeschi hanno noleggiato dalla Black shipping company. A Savona c'è ovvia soddisfazione.

In primo luogo dal parte dell'Ente porto: «Viene ripristinato a Savona un segmento molto importante, quel settore passeggeri che completa l'internazionalità nostro scalo marittimo. E non dobbiamo dimenticare che la scelta di Savona, in rapporto ad altri scali vicini sui quali la Black Sea ha fatto riferimento fino allo scorso anno, è determinata da ragioni di costo».

In sostanza, la componente economica un lato, la sicurezza dell'approdo dall'altro sono risultati gli elementi vincenti per Savona, oltre all'opera promozionale e operativa garantita dall'agenzia Galleano di Mario Vagnola.

Il primo appuntamento è dunque fissato per il 29 marzo quando la «Odessa» salperà dalla Vecchia darsena, più precisamente dalla banchina 10 che si trova di fronte alla Torretta.

Savona sarà capolinea operativo per crociera nel Mediterraneo nord-occidentale, dapprima alla volta di Casablanca, poi di Agadir e di altri importanti centri. La grande motonave farà ritorno il 12 aprile.

Le altre partenze programmate per il mese di aprile, il 12 e il 21 e per maggio, il 4 e il 18. Cinque importanti occasioni per Savona e l'intera provincia, che potrebbero diventare un appuntamento fisso in grado di risollevare le sorti del turismo savonese.

«La risposte a future iniziative, come ha sottolineato anche l'Ente porto, risiede molto nella collaborazione di tutte le componenti pubbliche e private della città, per aprire i passeggeri dell'«Odessa» locali e quanto altro possa agevolare il loro soggiorno a Savona.

Migliorare in primo luogo la ricettività alberghiera e poi i collegamenti, l'offerta commerciale e dei pubblici esercizi, anche a livello di orari, dovrebbero rappresentare i punti cardine su cui costruire il rilancio di Savona porto passeggeri dopo i fasti, purtroppo di breve durata, dei traghetti gialli per la Corsica. Un privilegio che la città non ha saputo mantenere.

Paride Pasquino

DALLA CORSICA AL NORD AFRICA

SAVONA. *E' durata poco più di un l'esclusione del porto di Savona dal traffico passeggeri, ma indubbiamente sta per essere compiuto un salto di qualità. Dalle crociere in Corsica agli approdi dei maggiori porti del Nord Africa, con il nome di Savona che finirà stampato sui principali cataloghi turistici europei. Inoltre, grande vantaggio è rappresentato da fatto che la società che gestirà la nuova linea tedesca ed è noto la Germania rappresenti la corrente preponderante del turismo estero sia a livello nazionale sia provinciale. Ora si tratterà di superare i dati fatti registrare la Corsica Ferries. Tre anni di permanenza tra Savona e Portovado che avevano fatto decollare il comprensorio, soprattutto in termini di immagine. Basti pensare che nell'87 i passeggeri imbarcati a Savona erano stati 90 mila; erano diventati 135 mila l'anno successivo e, nei primi 9 mesi dell'89, fino cioè all'improvviso e immotivato telex di abbandono della «Corsica e Sardinia Ferries», tornata a Genova, si era era toccata la cifra record di 190 mila unità.*

Il consigliere della Lega Nord è stato interrogato ieri a Genova per il S. Martino

Tangenti in ospedale: prime indagini

A Savona un precedente esposto è finito in qualche archivio

SAVONA. «Pur figurando nell'albo dei fornitori di attrezzature sanitarie, non sono mai interpellato dai responsabili degli ospedali di Pietra Ligure, Savona e Cairo Montenotte per gare di appalto. Si tratta di un fatto inspiegabile o, almeno, anomalo».

Questo, in sintesi, il contenuto dell'esposto inviato tre anni or sono alla procura Repubblica di Savona e, per conoscenza, alle Usl competenti. E' firmato da Giovanni Genta, il consigliere regionale della Lega Nord che, nei giorni scorsi, ha denunciato la richiesta di tangenti per affidare l'appalto di forniture agli ospedali: soprattutto al San Martino di Genova.

Secondo le affermazioni dell'interessato, le Usl non hanno dato risposte esaurienti e, fino a pochi giorni or sono, anche la magistratura non aveva richiesto chiarimenti. C'è da crederci. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ancora cercando di rintracciare l'esposto finito tra i molti rimasti inevasi.

Giovanni Genta, all'epoca, non ricopriva alcun incarico pubblico. Si era deciso a sottoscrivere l'esposto, perchè la «Gedical» e la «Gedifarma» di Savona, società fornitrici di materiale sanitario, di cui era ed è amministratore unico, venivano sistematicamente ignorate negli inviti per le gare di appalto.

Nei giorni scorsi, Genta è stato interrogato da ufficiali di polizia giudiziaria e ha confermato punto per punto il contenuto dell'esposto. Poi, avrebbe segnalato anche il nome di alcuni collaboratori cui sarebbero state rivolte richieste di tangenti.

Alle di ieri, Giovanni Genta, è giunto a palazzo di giustizia di Genova. Aveva un appuntamento il sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Pellegrino, che ha aperto un'inchiesta sulle presunte richieste di tangenti per le forniture all'ospedale San Martino. Nessuna indiscrezione è trapelata sull'incontro il giudice Pellegrino.

Però, la denuncia di presunte tangenti da parte di Genta, avvenuta in sede di commissione consiliare della Regione, sembra avere gli assunto meno vaghi. Fino al 1993, Giovanni Genta intrattenne rapporti commerciali con il San Martino. Forniture di importi modesti per l'ospedale genovese: fino a 150 milioni annui.

Poi, il consigliere della Lega Nord sarebbe stato contattato telefonicamente da un sedicente «provveditore» dell'ospedale San Martino. Il suo interlocutore era decisamente documentato sulla quantità e la qualità e l'importo delle forniture al San Martino.

Dopo avere prospettato a Genta la possibilità di incrementare i rapporti commerciali, avrebbe avanzato la richiesta di tangenti. Ne un netto rifiuto. Da quel giorno la «Gedical» e la «Gedifarma» vennero escluse dalle gare di appalto.

L'iter burocratico per le forniture di medicinali e attrezzature sanitarie è molto articolato. Le richieste, in genere, vengono avanzate dai primari. L'elenco viene preparato dalle caposala. Poi, viene inoltrato ai provveditori, che lo trasmettono ai direttori sanitari ed è sottoposto alla firma dei presidenti delle Usl, per indire le gare di appalto.

E' durante questa trafila che si inseriscono i presunti autori delle richieste di tangenti? E' una delle domande poste dagli inquirenti.

Bruno Balbo

I corsi universitari

Presto a Ingegneria e Odontoiatria

SAVONA. Ingegneria e Odontoiatria a Savona. Queste le ipotesi Comune, Provincia, Camera Commercio e Unione Industriali per l'Università del Ponente. Domani la proposta degli amministratori savonesi verrà esaminata dal senato accademico di Genova per la definitiva approvazione.

Dice il presidente della Provincia Mario Robutti: «Il primo anno di Ingegneria rappresenta l'ipotesi più concreta. Interessante anche l'istituzione una facoltà di odontoiatria, mentre si sta vanificando l'ipotesi di un corso di turistiche e commerciali».

Sono ancora in discussione le sedi universitarie, anche se Palazzo della Provincia, Italsider, Bligny, San Paolo e palazzo Gavotti restano le ipotesi più probabili. Gli enti savonesi hanno deciso di costituire un'azienda speciale per la gestione dell'università.

I risparmiatori hanno fiducia nel mercato immobiliare della Riviera

Casa al mare, bene rifugio

L'effetto Golfo rilancia il «mattone d'oro». Anche 6 milioni a metro quadrato ■ Loano ■ Varigotti per un alloggio di prestigio. Aumenti del 30 per cento negli ultimi tre anni

NOLI. L'effetto Golfo si ■ fatto sentire anche sul mercato immobiliare della Riviera ■ Ponente. Non c'è stata una vera corsa al mattone, ■■ l'interesse ■■■ la ■■■ al mare ■ cresciuto costantemente da metà gennaio. I prezzi, già alti, ■■■ stabili, l'aumento medio per gli alloggi di prestigio e di quelli con «vista mare» è stato circa ■■ 30 per cento nell'ultimo triennio.

Queste le tendenze emerse nell'assemblea provinciale della Fiaip (Federazione agenti immobiliari professionali) svoltasi all'hotel «Capo Noli». Tema del convegno erano le «incompatibilità ■ l'abusivismo» conseguenti alla legge 39, ma, a margine dell'incontro si è parlato molto dell'effetto Golfo e dei prezzi del mercato immobiliare.

I prezzi. La Fiaip ha pubblicato, pochi giorni fa, un borsino ufficiale del mercato immobiliare nelle località turistiche italiane. In provincia di Savona c'è il record ■ iscritti (140) all'associazione. I prezzi degli alloggi di prestigio, con punte di 6 milioni a ■■■■ quadrato ad Alassio ■ Loano, sono fra i più alti d'Italia. Solo in località ■■ me Capri, Porto Cervo, Santa Margherita, Cortina d'Ampezzo ■ Courmayeur, ■■■ nettamente superiori.

Il borsino Fiaip tiene conto di indicazioni medie. Ci sono comunque punte più alte con richieste esorbitanti, considerate «fuori mercato», come gli oltre 6 milioni a metro quadrato di Varigotti ■ Loano. L'alloggio in ■■■ località turistica costa quasi il doppio che nel capoluogo di provincia. A Savona, secondo i rilevamenti della Fiaip, un alloggio di prestigio costa oggi «solo» da 2 milioni e ■ milioni e 300 mila lire al metro quadrato.

■■■■■ IMMOBILIARE-TURISTICO
(Fonte: Fiaip, aggiornato al 15-2-1991)

LOCALITA'	APPARTAMENTI DI PRESTIGIO	ZONE CENTRALI	APPART. VICINO AL MARE
■■■■	5/6 milioni	4/5 milioni	3,5/4 milioni
BORGHETTO S. S.	2,6/3,1 milioni	2/2,4 milioni	2,1/2,5 milioni
CERIALE	3,5/3,7 milioni	2,5/2,8 milioni	2,7/3,5 ■■■
LOANO	3,5/4,2 milioni	3,1/3,5 milioni	2,9/3,3 milioni
PIETRA LIGURE	3,5/4 milioni	2,5/2,6 milioni	3,5/4 milioni
■■■■ ■■■	3,5/5 milioni	2,2/2,5 milioni	3,5/4 milioni
■■■■	3/3,5 milioni	2/2,5 milioni	2,5/3 milioni

Spiega Ugo Giribaldo, presidente provinciale della Fiaip: «La guerra ha sicuramente aumentato l'interesse di molta gente verso la ■■■ al mare. Sono molti i nostri clienti che ci hanno detto chiaramente di preferire investimenti piuttosto ■■■ che restare con i soldi ■ banca. I prezzi, per ■ verità, non hanno subito nel Savonese un'impennata, erano già alti».

Prosegue: «Il mercato è abbastanza saturo. Anche a Loano, Ceriale e nell'entroterra, dove si è costruito qualcosa negli ultimi anni, non ■ ■■■ più molti alloggi da vendere. ■ prezzo ■ salito anche in proporzione ■ calo dell'offerta. Mi risulta che, anche ■ Borghetto S. Spirito, pur ■■■ arrivando ai prezzi al metro quadrato di Alassio, Finale e Loano, ci sia ■■■ in questi ultimi due anni un aumento netto».

L'abusivismo. Il fenomeno delle agenzie immobiliari abusive, non iscritte ai ruoli della Camera ■ commercio, o di persone che fanno mediazione immobiliare, è molto alto. Ci sono persino bottegai ■ casalinghe che si «dilettano» in questa attività. La legge punisce con ■mmende ■ denunce penali chi non è in regola». I responsabili Fiaip chiedono più controlli. ■■ commentato il sottosegretario agli Interni, Gian Carlo Ruffino: «La legge ■ buona, va solo fatta applicare».

Nicolò Minetti, presidente onorario Fiaip e il presidente nazionale Mario Lavarra hanno ricordato che «chi compra un alloggio da chi esercita abusivamente l'attività di agente immobiliare può rifiutarsi ■ pagargli ■ provvigione». All'assemblea sono anche intervenuti Marinella Fasano (segretario provinciale Fiaip), Massimo Tortora (Confedilizia), Massimo Benvenuto (Banca Nazionale ■■■ Lavoro), Marino Domeni■■ (settore assicurativo).

Augusto Rembado

IL TURISMO

ALASSIO. *L'effetto guerra ■■■ ha determinato il tracollo turistico che si temeva. Nel mese di gennaio le presenze negli alberghi ■■■ diminuite del 2,8 per cento nei confronti dello ■■■ periodo dell'anno scorso e dell'uno per cento per quanto riguarda gli arrivi.*

Sono dati forniti dall'Azienda di Soggiorno relativi agli ■■■ ghi alassini. In cifre assolute sono arrivati 9435 ospiti contro i 9526 dell'anno ■■■■.

Si tratta, quindi, di una perdita contenuta, certo determinata dalle notizie che giungevano dal Golfo. Il movimento degli ospiti nei mesi invernali, ■■ ricordato, era da alcuni anni in aumento. Il risultato di gennaio rappresenta quindi una rottura nel trend positivo, anche se su valori non catastrofici.

Intanto, sulla spinta delle analisi che sono ■■■ elaborate in occasione della Borsa ■■ turismo di Milano, le previsioni per la prossima stagione estiva sono positive. La probabile conclusione del conflitto dovrebbe anzi favorire il desiderio di evasione e di vacanza della gente.

Molto dipenderà ■■■ componente straniera, che ad Alassio rappresenta sempre un terzo del movimento globale.

NOTIZIE FLASH

■■■■■

Turista milanese ■■■■■ per furto

Un turista milanese di 21 anni è stato denunciato a piede libero dagli uomini della Polizia stradale di Albenga. Il giovane è stato trovato ■■■ ■■ milione di lire in monetine risultate rubate in due giochini elettronici ■■ bar «Forini» di Albenga e «Commercio» di Loano. Il ragazzo è stato segnalato alla prefettura perchè con ■■■ aveva anche 150 grammi ■ hasciah.

■■■■■

Furto ■■■ piscina comunale

Furto l'altra notte nella piscina comunale ■ Albenga. I ladri sono penetrati all'interno della ■■■■■■ da una finestra laterale ■ ■■ ■■■ no impossessati di un apparecchio radiofonico, del fondo cassa ■ di un paio di scarpe. Il bottino non supera le ■■■ mila lire.

SAVONA

Torinese condannato per una rapina ■ Ceriale

Sandro Bolandin, 31 anni, abitante a Torino in via Viverone 9 bis, è stato condannato a 6 anni di carcere e 2 milioni di multa dal tribunale di Savona. Era accusato di due rapine, il cui bottino complessivo è ■■■ 120 milioni ■ lire, ■ di porto e detenzione abusivi di pistola. Bolandin, inoltre, dovrà risarcire i danni alle vittime delle rapine: la Cassa di risparmio di Genova e Imperia ■ la Mondialpol. Il 5 maggio ■■ ■■■ a Ceriale, l'imputato rapinò gli incassi raccolti dagli agenti della Mondialpol, Valter Saverio ■ Giuseppe Marella. Nell'agosto successivo, altra colpo all'agenzia di Pietra Ligure della «Carige». ■ entrambe le rapine, Sandro Bolandin agì con complici rimasti ignoti.

■■■■■

Un incontro ■ Imperia sul problema idrico

La captazione di acqua dal pozzo ■ Mentone, il ricorso più razionale ■ pompaggio da parte dell'Amaaie sul territorio si Sanremo ■ il riutilizzo ■■■ «by pass» dell'Arroscia potrebbero ■■■■■ alcune soluzioni per risolvere l'intricato ■■■ dei rifornimenti idrici nel Ponente ligure, un problema molto sentito anche in provincia di Savona. ■ questi provvedimenti si ■ di■■■■ ieri nella sede dell'Amministrazione provinciale di Imperia. Alla riunione, alla quale era presente anche il prefetto di Imperia Giuseppe Piccolo, ■■ preso parte anche il sindaco ■ Andora, Francesco Bruno.

PI■■■ LIGURE

Su «caso cantieri» ■■■ intervento dei liberali

Una riunione urgente ■■ Consiglio comunale di Pietra Ligure sul problema del cantiere navale è stata richiesta al sindaco, Nicolò Tortarolo, ■■ consigliere dei pli Enrico Nan. L'esponente liberale chiede ■ sapere ■■■ corrisponde a verità la notizia che il Comune avrebbe intenzione ■ partecipare all'asta per l'acquisto della fabbrica».

Il progetto prevede lavori di consolidamento dei numerosi reperti archeologici

Via Julia tornerà a risplendere

Il sindaco: «Tornerà ad ■■■■ la nostra passeggiata». L'amministrazione di Albenga ha deciso di ristrutturare quella che fu per molti secoli l'unica strada di comunicazione tra Roma e le Gallie

ALBENGA. A vederla oggi non si intuisce la sue enorme importanza che ha avuto nella storia. Per secoli, dal 13 avanti Cristo, è stata l'unica via di comunicazione ■■ le Gallie e Roma, la strada che visto passare gran parte del traffici commerci■■ tra il Ponente e il Levante. Poi, con la costruzione dell'Aurelia, con lo spostamento dei nuclei abitati dalla collina alla costa per la via Julia Augusta si è iniziato il declino.

Nel tratto tra Albenga e Alassio, nonostante la presenza di importanti reperti storici e architettonici, nonostante parte del ciottolato romano sia rima■■ visibile, rovi ■ sterpaglio hanno coperto la carreggiata. Dove un tempo transitavano carri ■ truppe oggi transita a malapena un pedone. In qualche tratto, addirittura, ■ tracciato storico è stato inglobato in terreni privati.

Una situazione destinata a terminare. «La Julia Augusta deve diventare la passeggiata di Albenga. Moltissimi turisti ogni anno la percorrono e si lamentano per lo stato di degrado. La strada romana, invece, dovrebbe essere un fiore all'occhiello della città», spiega ■ sindaco Mariangelo Vio. E aggiunge: «Per questo abbiamo deciso di intervenire con lavori di sistemazione e valorizzazione dei monumenti che fiancheggiano il tracciato ■■■■■.

Il progetto, già finanziato, prevede soprattutto lavori di consolidamento dei tratti più degradati, ■ pulizia dell'intero percorso (in totale 3 chilometri in territorio albenganese e altrettanti in territorio alassino), di valorizzazione ■■■ cartelli o indicazioni su epoca e storia dei resti delle costruzioni romane. «Sarà in pratica una specie di museo all'aperto che potrà essere sfruttato ■■■ per le passeggiate degli albenganesi, sia per il turismo e anche per le scuole. E' evidente che, oltre a questo intervento, che comincerà nel giro di pochi giorni, siamo impegnati anche a mantenere agibile la Julia Augusta anche ■ futuro», conclude Vio.

[s. p.]

Via Julia per secoli è stata l'unica via di comunicazione tra Ponente e Levante

Qualcuno si sarebbe fatto timbrare ■ cartellino dai colleghi

Assenteisti in Comune

Gli amministratori di Albenga hanno aperto un'inchiesta interna per accertare se ■ dipendenti sono presenti sul posto di lavoro

ALBENGA. Assenteismo in Co■■■■ ad Albenga. La prova ufficiale non c'è ancora ma l'amministrazione comunale è stata informata nei giorni scorsi ■ alcuni episodi che starebbero avvenendo ■■ diverso tempo negli uffici ■ sta ora decidendo se aprire o no un'inchiesta interna formale. Prima ■ ufficializzare l'apertura di un'azione disciplinare gli assessori competenti stanno cercando con■■■■ a quelle che, si■■ ad oggi, sono qualche ■■■ in più di voci. Una volta raccolto il materiale non ■ esclusa ■■■ segnalazione alla magistratura.

Gli episodi di assenteismo ri■guardano soprattutto ■ rientri pomeridiani pagati ■■■ straordinario. Alcuni dipendenti comunali, pur non ■■■■ do ■■ ufficio, risultano presenti grazie alla complicità dei colleghi che timbrano al loro posto i cartellini delle presenze. Favori che vengono ricambiati nei giorni successi dai colleghi che, a loro volta, timbrano per gli assenti.

Una situazione che andrebbe avanti da anni. Già lo scorso inverno gli episodi erano stati denunciati (anche i carabinieri ■ Albenga avevano aperto un'inchiesta) ma le prove dell'assenteismo non erano ■■■ trovate. «Sentendosi sotto controllo gli impiegati ■■■■■■ Ora che i controlli sono finiti hanno ripreso a timbrare anche per gli assenti», confida un dipendente al corrente del meccanismo.

Ma i comunali che pur percependo lo straordinario ■■■ risultano in ufficio non rappresentano l'unico esempio ■ assenteismo ad Albenga. Un caso, stavolta ■ un rapporto all'amministrazione comunale, è quello che si sta verificando in un altro settore del Co■■■■ Nonostante la denuncia dettagliata ■ firmata, però, non è stato preso nessun provvedimento. E l'impiegato assenteista, in questo caso, non avrebbe avuto problemi solo nel rispettare l'orario di lavoro ma avrebbe anche alle spalle delicate questioni personali che gli impedirebbero ■ svolgere il lavoro.

[s. p.]

■■■■■■ AL TAR

E' ancora da risolvere il proble■■■ del premio di produttività che lo scorso inverno aveva scatenato la rivolta dei dipendenti del Comune di Albenga nei confronti dell'amministrazione comunale. Il premio di produttività, ■■■ incentivo per raggiungere determinati obiettivi di lavoro, ■■■ stato diviso solamente ■■■ i dipendenti di alcuni uffici ■ ■■■ teneva presenti altri settori.

I dipendenti esclusi dalla divisione, avevano in un primo momento cercato un confronto con la maggioranza poi, visti i risultati negativi, si erano rivolti ad ■■■ legale ed avevano fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale. La vicenda è ancora all'esame ■■■ Tar ma, da quest'anno, i metodi per valutare la produttività nel Comune di Albenga sono cambiati. E le polemiche tra i dipendenti ■■■■ terminate.

Un altro caso: quasi due miliardi destinati all'istituto don Orione

Finale, eredità ai Benedettini

Una parrocchiana lascia tutto alla chiesa

FINALE L. L'eredità non arriva solo dallo zio d'America. Ne ■■ qualcosa l'Istituto Don Orione di San Benedetto che riceverà, sbrigate le lunghe pratiche burocratiche, ■■ patrimonio di oltre un miliardo ■ 800 milioni fra immobili, terreni, argenterie, Bot e Cct. Anche ■ parrocchia di Nostra Signora Assunta dei padri Benedettini ■ Finale Ligure riceverà un'eredità, ■■ pure di importo molto più contenuto.

Si tratta del frutto dei lasciti di altrettanto anziane donne decedute ■■■ di un anno fa ■■ case di riposo di Noli e ■ Albenga. Il primo ■■■ ■ quello ■ Nicolina Piccardi Walsser, 91 anni, deceduta ad Albenga.

La donna aveva vissuto per molti anni nell'entroterra della Val d'Arroscia, mettendo ■■■ me una serie di proprietà di tutt■ rispetto. In questa zona ci ■■■ i suoi possedimenti, che sarebbero di ingente valore come sancisce ■ testamento, aperto di recente da un notaio ■ Genova.

Il lascito ■ Nicola Piccardi Walsser sarebbe di 300 milioni, fra depositi bancari e buoni ■■ tesoro (circa 150 milioni) e oggetti d'oro e preziosi. A tutto questo ■■■■ aggiunti gli immobili ■ i terreni che la donna possedeva nell'entroterra di Albenga. Per due mesi, però, l'eredità sarà «sub judice». Ci potranno cioè essere dei ricorsi ■ parte di persone che «possono eventualmente avanzare riserve sull'eredità».

Non sempre la volontà di un testamento viene rispettata. La legge consente varie interpretazioni. Una volta diventata definitiva, l'eredità è comunque soggetta ad altre autorizz■■■ della prefettura.

L'altro caso è quello di Maria Ghersi, morta a 87 anni in un istituto ■ Noli, che ha fatto testamento a favore della parrocchia di Nostra Signora Assunta di Finale Ligure. E' il notaio Domenico Ghiberti che ha certificato i lasciti. ■ tratta, in particolare, di boni immobiliari.

Il notaio Ghiberti spiega come avvengono queste donazioni: «Dopo i 60 giorni dall'avviso, in presenza di un lascito di tipo benefico a una parrocchia oppure ■ un istituto religioso, sono indispensabili altre autorizzazioni. Chi riceve l'eredità deve presentare la relativa documentazione alla prefettura che, a ■■■ volta, esperite le necessarie informazioni, deve da■■ un'autorizzazione».

Conclude: «Per quanto riguarda la tassazione di questi lasciti, l'incidenza del fisco ■ minima. Nel ■■■ di testamenti che hanno come beneficiari istituto religiosi ■ comunque enti non ■ scopo ■ lucro, non c'è infatti l'obbligo del pagamento della tassa di successione».

[a. r.]

Come ■■■ cambiando il commercio in Riviera. Aumentano le richieste di licenze

Le boutiques arrivano nei supermarket

Ad Albenga, Pietra e Loano nascono nuove catene di negozi

ALBENGA. Nuova rivoluzione commerciale ad Albenga. Ac■■■ alla grande distribuzione alimentare, che conta ormai una decina tra supermercati, grosso market, ipermercati, si stanno sviluppando nuovi grandi ■■■ gazzini che propongono abbigliamento. L'ultimo è nato pochi giorni fa in viale Dalmazia ■ appartiene alla catena «Magazzini 2000» che ha punti vendita a Pietra Ligure ■ Loano.

E non è l'unico punto vendita aperto in ■■■■. Ancora in viale Dalmazia e ■ viale Trieste lavorano da alcuni mesi i ■■■ gazzini della catena «Noi tre» mentre appena fuori Albenga, già in territorio di Ci■■■ sul Neva, funziona «Campo Raffè». «Si tratta di negozi con offerte completamente diverse l'una dall'altro. Si va dai magazzini per una clientela più bassa ■ veri ■ propri supermercati del lusso», spiegano all'Ascom di Albenga.

Perché proprio ad Albenga? «Mi sa che tutti quanti vedano Albenga ■■■ ■ banco di prova per esperimenti. La ■■■■ rete distributiva è già abba■■■■ concentrata e non ■■ se le prospettive ■ sviluppo che vengono sbandierate verranno confermate. Certo, nel settore commerciale c'è molto fermento ma bisognerà vedere quante di queste nuove attività potranno e sapranno resistere. E non parlo solo dei grandi magazzini di abbigliamento, parlo anche di quelli alimentari», spiega Emilio Podestà presidente dell'Ascom.

Qualche segnale di crisi è venuto ad esempio dalle «Botteghe di Pontelungo», un ■■■■ commerciale che ha chiuso i battenti dopo tre anni di attività e dallo «Shopping center» di via Roma, dove hanno chiuso tre dei quattro negozi che avevano dato vita all'iniziativa commerciale. «I grandi magazzini di abbigliamento che hanno aperto in questi ultimi tempi, però, hanno formule diverse rispetto ai centri commerciali. In più ■■■ situati in zone dove la rete distributiva non ■ ancora satura. Anche per questo possono forse avere possibilità di successo», ■■■■■ all'ufficio commercio del Comune.

Che le prospettive siano considerate buone lo dimostrano anche le richieste ■ licenze per aprire ■■■■ magazzini di abbigliamento sparsi in tutta Albenga. «Le domande per aprire nuovi negozi sono decine ma, per questa tabella merceologi■■■ non ■ sono più licenze disponibili. ■■ stessi nuovi magazzini hanno acquistato da attività già esistenti la licenza commerciale. Qualche spazio potrà aprirsi tra qualche mese quando verrà portato in Consiglio il nuovo Piano commerciale», concludono all'ufficio commercio.

[s. p.]

41° FESTIVAL DI SANREMO

TOTO CUTUGNO A «LA STAMPA»

Ieri pomeriggio il popolare cantante e presentatore è stato ospite della redazione di «La Stampa» a Sanremo. Cutugno ha risposto per più di un'ora alle telefonate dei numerosissimi fans, ha firmato centinaia di autografi e si è intrattenuto a lungo con i nostri giornalisti. SERVIZIO A PAGINA 5

ALLA VIGILIA E' UN «GIALLO»

Adriano Aragozzini minaccia di bloccare il Festival se non avrà subito in tasca i contratti pubblicitari da tempo richiesti. Lo ha reso noto ieri pomeriggio il «patron» della manifestazione mettendo in forse il regolare svolgimento della serata. Oggi incontro SERVIZIO A PAGINA 8

LA STAMPA

LIGURIA SPETTACOLI

Mercoledì 27 Febbraio 1991 EDIZIONE 5

Chi c'è e chi non c'è alla vigilia della gara

LA CALATA DEI BIG

L'esercito di Mercedes, parrucchieri e truccatrici della Fenech Il robusto appetito di Bongusto e i capricci di Loredana Bertè

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

La parola d'ordine è discrezione. La chiedono, la invocano tutti, personaggi e comprimari, sin dal primo passo in albergo. Sin dalle prime parole. Anche ieri, come i giorni scorsi; come sempre, è stato così: privacy innanzi tutto, se fosse facile, in una città che non ospita semplicemente il Festival, ma di Festival vive e si alimenta da quarantun anni.

Abitudini, piccole manie, tensioni dei protagonisti lontano dai riflettori: i custodi di questi piccoli grandi segreti, sono soprattutto portieri, inservienti, barmen, segretari dei grandi hotel. Ed è l'attimo dell'arrivo, dell'insediamento che fissa lo stato di forma degli artisti. Il momento che disegna la mappa degli spostamenti di fans, troupes televisive e una miriade di addetti ai lavori.

Ieri l'afflusso a Sanremo di cantanti e ospiti era tutt'altro che ultimato. Per un «chi c'è e chi non c'è» più completo si dovrà attendere ancora qualche ora. Per avere il polso del Festival dal passaggio dei cantanti e dalla caccia agli autografi ci vorrà ancora un po' di pazienza. Ma per sbirciare nelle «hall» di alberghi che si chiamano Londra, Royal, Mediterranée, Astoria, Des Etrangers, è forse l'ultima occasione. Con ancora qualche ospite estraneo al Festival. Con ancora quel minimo di atmosfera ovattata che di solito - ma non nei prossimi giorni - caratterizza questi alberghi a quattro e più stelle.

Ma la Fenech dov'è? Dev'essere al Royal. Non è in gran forma: durante le prove al teatro Ariston ha detto di avere mal di gola e qualche linea di febbre. «E' nostra ospite» conferma Ivano Alovisi, alle concierge (la «fuga» dall'hotel di Loredana Bertè, in lite con personale e cronisti, per essere scovata e disturbata, non deve aver lasciato il segno), è presentabile abbigliamento sportivo, in pantaloni. Era un po' pallida». Primo impatto con Sanremo e Sanremo numero 41: «Qui in hotel è filato tutto senza brividi: era già venuta in passato per un film con Celentano. E' sempre espansiva, gentile, a differenza di altri». L'arrivo? «Due Mercedes, un seguito folto, ma non esagerato: due parrucchieri, due truccatrici». Particolari che influiscono su orari e spostamenti. Aggiunge Alovisi: «La sveglia è alle 8, con colazione in camera. Ma esce un'ora più tardi, per il trucco».

La prima colazione a Sanremo della presentatrice? «Pane, burro, marmellata e spremute d'arancia». C'è da fidarsi: le indicazioni giungono da Mario Rodi, primo barman del Royal che aggiunge: «Ordinazioni a sorpresa? Niente alcolici, niente cocktail elaborati. Birra, birra italiana. E il regime alimentare non ha stranezze. Ci vuole anche brodo e omelette».

Al Royal c'è anche Andrea Occhipinti. «Una persona molto alla mano. Estremamente educata: si è trovato benissimo con i nostri ospiti» spiega Rodi.

I presentatori del Festival lasciano buona impressione a Sanremo. E' tradizione. Dicono al bureau: «Con Dorelli lo scorso anno il personale dell'hotel ha girato uno spot pubblicitario. Personaggio di gran classe».

Altri arrivi. Non fa chic, ma non disturba più di tanto il «club sandwich» divorato da un Fred Bongusto affamato. Pollo, pomodoro, bacon: in barba alla dieta Mediterranea.

All'Hotel des Etrangers c'è la base dei Ladri di biciclette. Ce n'è uno solo, ma basta e per il momento avanza. E' il leader Paolo Belli, in tenuta casual e passo deciso. Ha l'aria di uno che si è subito ambientato: d'altra parte, in Riviera si è già esibito un paio di volte lo scorso. Confabula con alcuni ragazzi. E non sono le note di «sex-machines»: indica un'auto, una Bmw che ha un'ammaccatura.

Dalla cremeria Garibaldi, di fronte all'albergo, i movimenti seguiti con attenzione. Nicoletta è una dipendente «al secondo Festival» da quel punto di appostamento così privilegiato. «Sono venuti qui: c'era il cantante e altri del seguito. Sono molto simpatici e cordiali». Niente trasgressioni: «Hanno ordinato gelati».

Al Mediterranée, il giorno della vigilia è il giorno della conferenza di presentazione dello Fonit: significa soprattutto Minghi e Mietta. «Lei è carina, anche fuori dalla scena. Lui piace molto al pubblico femminile» spiegano all'albergo.

Al Londra, una conferma e una speranza: Fiordaliso e Marco Masini. Piero del Boca (in servizio dai tempi di Nilla Pizzi» tiene a precisare) non ha dubbi: «Fiordaliso è elegantissima non solo in tv: è qui da poco, ma ha già sfoggiato una "mise" di quelle che si ricordano. Masini è tranquillo, semplice: si vede che ha della stoffa».

Lo «specchio segreto» non tradisce mai. Un esempio? «Il più sportivo di Morandi. Il più attento ai soldi: Ray Charles» dice Del Boca. Ma questo è un altro Festival.

Fulvio

Mietta e Amedeo Minghi: anche nell'edizione di quest'anno del Festival una coppia affiatata.

Loredana Bertè: prima di iniziare fa già la bizza

I VIP VANNO A CENA AL PALAROCK

SANREMO. *«La Scavolini ha il piacere di invitarLa al pranzo di benvenuto per il 41° festival di Sanremo al Palamusic di Portosole, ore 21. L'invito è strettamente personale». Questo l'invito della prima «serata vip» del Sanremo che si è consumata ieri. Numero ristretto per una cena diversa, sotto l'ampio tendone bianco del Palarock trasformato in un inedito ristorante a due passi dal mare e da decine di superyacht ormeggiati nella «zona nobile» di Portosole. Un invito esclusivo per i protagonisti del grande Circo del festival: cantanti, giornalisti, discografici, ospiti d'onore, Rai.*

All'appello dello sponsor hanno risposto quasi tutti. A cominciare dal «patron» Adriano Aragozzini. Sotto il Palarock hanno consumato antipasti, primo, secondo e dolce ed altre leccornie dal capo struttura di Raiuno Mario Maffucci a Mietta, dalla prorompente Sabrina Salerno a Rossana Casale, Grazia Di Michele e Minghi. Una fugace apparizione l'ha fatta anche Enzo Jannacci. «Ragazzi - ha detto ripetutamente al complesso Ladri di Biciclette - non fatemi bere troppo, domani sul palco tocca a me. Ho una reputazione da difendere».

In mattinata s'era sparsa la voce che alla cena vip ci sarebbe stata anche Marta Marzotto, la «regina» dei salotti italiani. Si diceva che sarebbe giunta da Cortina in compagnia di un'altra first lady, la signora Sandra Carraro, moglie del sindaco di Roma. «All'ultimo momento forse hanno avuto dei problemi - hanno detto all'ufficio stampa - le due signore saranno però presenti sabato, per la finalissima». Tra le «grandi assenti» Loredana Bertè. I fotografi speravano nel colpaccio di poterla riprendere in compagnia del marito, il tennista Borg. Invece della coppia nessuna traccia. La Bertè, fedele al suo stile controcorrente e provocatorio, il 24 è addirittura sparita da Sanremo. (r. b.)

Franco Branciaroli interpreta i ruoli di Zanetto e Tonino nella commedia goldoniana «I due gemelli veneziani»

L'attore in scena questa sera al Chiabrera di Savona in «I due gemelli veneziani»

Il Branciaroli goldoniano fratello di se stesso

Il regista De Bosio fa di Tonino e Zanetto un unico personaggio

SAVONA. Questa sera al Chiabrera debuttano «I due gemelli veneziani» di Goldoni, con Franco Branciaroli e la regia di Gianfranco De Bosio. Una commedia che pur rappresentando il debutto di Branciaroli con Goldoni e il teatro veneziano, ha già riscosso ampi consensi di pubblico e di critica.

«I due gemelli veneziani» non venivano rappresentati a Savona da oltre vent'anni. L'ultima edizione fu quella allestita da Alberto Lionello e Luigi Squarzina, che seppero infondere al testo di Goldoni risonanza internazionale. Ora la commedia venne riproposta con discreto successo anche da Giuseppe Pambieri nella rassegna teatrale di Borgio Verezzi.

Molteplici i motivi di interesse per il pubblico che, dopo l'impegnativo «Don Giovanni» di Glauco Mauri avrà l'opportunità di una [illegible] allegria. Uno spettacolo apparentemente disimpegnato, che vive sul canovaccio goldoniano degli equivoci e degli scambi di persona. Il tema dei due gemelli, resta, sin dalla commedia greca a latini, ha sempre rappresentato un facile pretesto umoristico. Gli scambi di fidanzate, nemici e creditori costituiscono una vis comica irresistibile.

Anche Tonino e Zanetto non sfuggono alla regola. L'eccezzaglia di vizi e virtù contrapposta che si specchiano nei due gemelli, riesce sempre a strappare risate a scena aperta. Gianfranco De Bosio ha introdotto un elemento di grande novità, trasformando i due gemelli in una persona sola, che si scinde in due personalità.

Branciaroli, nella doppia veste di Zanetto e Tonino, giganteggia sempre sulla scena. Accanto ai gemelli, resta appena lo spazio per le maschere della tradizione, come Balanzoni (Giulio Pizzirani), Colombina (Michela Martini), Arlecchino (Antonio Bazza). L'allestimento scenico, molto accurato, è ancora una volta di Emanuele Luzzati, un artista che ha collaborato alla maggior parte delle opere in scena al Chiabrera negli ultimi anni.

«I due gemelli veneziani» rappresentano solo un'anticipazione del grande sforzo organizzativo cui saranno chiamate le compagnie italiane nei prossimi anni, in occasione del bicentenario della morte di Goldoni. E anche il teatro comunale Chiabrera ospiterà numerosi appuntamenti con le commedie goldoniane.

La prima de «I due gemelli veneziani» è per questa sera alle 20,45, ma lo spettacolo sarà replicato ogni sera sino al 9 marzo. Sabato pomeriggio ci sarà anche il consueto appuntamento delle 16,30 con gli studenti e proprio con la commedia di Goldoni si concluderà il ciclo dedicato alle scuole superiori.

Fra pochi giorni, invece, s'inizierà la rassegna del teatro dei ragazzi. Il ciclo è 7 spettacoli e 10 rappresentazioni che il Chiabrera allestisce per le scuole dell'obbligo dal [illegible]. La prima rappresentazione del teatro ragazzi quest'anno sarà il 7 marzo con «Orlando furioso» del teatro gioco vita di Piacenza, la vendita dei biglietti s'inizierà il 2 [illegible] alle 10. Seguiranno, nelle prossime settimane, «Il flauto magico» e «Pane blu». Il costo del biglietto per il singolo spettacolo è di 8 mila lire, mentre l'abbonamento per sette titoli è di 22 mila lire. L'anno scorso la stagione dei ragazzi ha riscosso enorme successo, con 650 abbonamenti e quasi 5 mila spettatori per 8 rappresentazioni.

Ermanno Branca

100 negozi al concorso di «TV Sorrisi e Canzoni»

Vetrine, luci e fantasia

La «gara» ideata dal settimanale per celebrare i suoi 40 anni
Le creazioni sono state realizzate con i colori del giornale

SANREMO. All'Associazione commercianti sono quasi stupiti: «Commercianti ed esercenti hanno aderito in [redacted]. Un modo simpatico di collaborare con la città in [redacted] momento di punta come quello festivaliero», dice Gastone Rossi, presidente dell'associazione che raggruppa il 92% degli esercizi commerciali cittadini. Nella redazione di «Tv Sorrisi e Canzoni», sono ancora più euforici: «Abbiamo colorato [redacted] giallo e blu un'intera città. Sono i nostri colori, d'accordo, [redacted] sono anche i colori del sole [redacted] mare di Sanremo», dice Laura Misserini, responsabile del settore «promotion» del settimanale milanese per sottolineare che si tratta [redacted] un'iniziativa pubblicitaria che, tutto sommato, non stona in [redacted] città tutta presa dalla frenesia canzonettistica.

I primi conteggi, ieri sera ancora in corso, parlano di almeno cento vetrine in gara. Sono quelle di altrettanti negozi che hanno aderito al [redacted] lanciato da «Tv Sorrisi e Canzoni», per i [redacted] quarant'anni di vita. Un successo di partecipazione indiscusso dopo qualche «mugugno» iniziale, soprattutto [redacted] qualche esercizio periferico che si era sentito, in un primo tempo, escluso dalla competizione. «Proteste rientrate», assicurano all'Associazione commercianti. Ogni negozio in gara ha dovuto [redacted] sfoggio della propria creatività ideando [redacted] soggetto [redacted] sfondo canoro, [redacted] colori rigorosamente gialloblù. Ecco, così, spiegato l'effetto cromatico, quasi uniforme, che domina in questi giorni la città. Ecco spiegate le vetrine che si sbizzarriscono presentando grandi sirene gialloblù o il celeberrimo Topolino disneyano, naturalmente fasciato di gialloblù, che suona la chitarra.

Il Gabibbo ieri a Sanremo

Persino qualche agenzia immobiliare è entrata in lizza forse per alleggerire, fra tanto colore, il salatissimo caro-casa cittadino. Ai negozi si aggiungono i bar (circa 200) che non [redacted] in gara, ma che hanno coperto i tavolini con tovaglie e tovaglioli, forniti dallo stesso settimanale, ovviamente tutti gialloblù. E poi la maxipassatoia: lungo un paio di chilometri lungo le strade del [redacted] cittadino, grosso modo dall'hotel Méditerranée a levante fino a corso Imperatrice [redacted] ponente, tutta blu, costellata, qua [redacted] là, [redacted] grandi orme gialle tipo Yeti, che indicano tutte la direzione utile per raggiungere il teatro Ariston.

Tutto questo apparato, al di là dell'effetto promozionale, produrrà un vincitore. Verrà scelto, tra domani [redacted] dopodomani, da [redacted] giuria composta da un pubblicitario, da un grafico, [redacted] un fotografo, da un rappresentante dell'Associazione commercianti e da uno di «Tv Sorrisi e Canzoni».

Al negozio vincitore toccherà un'opportunità rara: quella di essere insignito del «Telegatto d'oro». Proprio come accade ai divi dello spettacolo. Il primo commerciante ad entrare in un albo d'oro finora, rigorosamente riservato al mondo dello spettacolo. Nel suo genere si tratta di un vero e proprio record.

Bruno Monticone

Toto Cutugno, ieri nella redazione de «La Stampa» di Sanremo mentre firma autografi ai giovani fans (FOTOSERVIZIO HANRICO GATTI)

SANREMO. Telefonate ininterrotte, per un'ora. C'era da aspettarselo: il filo diretto tra Toto Cutugno e i lettori de «La Stampa» non ha lasciato [redacted] attimo di tregua al popolare cantante-presentatore. «Dammi del tu e dimmi come [redacted] chiami. Qual [redacted] la caratteristica che apprezzi [redacted] me? La mia semplicità? Pensi che sia veramente così?». Studentesse, ragazzine innamorate, casalinghe: si parla del più e del meno, si scherza molto.

Toto, vestito di bianco, una sigaretta dietro l'altra, è in vetrina: alle spalle una vetrata lo separa dalla gente che cammina per strada, gli agenti controllano il traffico. «Ma di chi è questa [redacted] sexy? Sono [redacted] Sanremo e [redacted] ho ancora mangiato le trenette al pesto, quelle con patate e fagioli, tu lo cucini?». E via così, problemi di scuola e di menage familiari, di appuntamenti al casinò per il giorno dopo: la foto di rito è una promessa per tutti quelli che telefonano. «Non avere paura, ti aspetto, non è un bluff». «No, un appuntamento privato non posso dartelo, lo capisci, vero?».

Ma c'è anche chi non si lascia coinvolgere dall'emozione e la domanda professionale la fa. Sulla mancata partecipazione al Festival: «Ne ho fatti così tanti, non avevo più stimoli, andare a fare la passerella [redacted] ha senso. Ora sono impegnato con la tv, ma ho già una decina di canzoni pronte». Sulla questione [redacted] essere stato al Festival l'eterno secondo: «Ma se è [redacted] ottimo piazzamento. E poi c'è secondo e secondo». Sull'essere anche autore: «Quando scrivi [redacted]sti e li canti è il massimo della libidine». Ed ecco il complimento: «Toto, sei un uomo ve[redacted].

La redazione si popola: arriva [redacted] la scolaresca di un istituto magistrale, arrivano due fans [illegible], arriva Pierangela che a Toto ha dedicato un intero diario e, a sorpresa arriva patron Adriano Aragozzini. Chi se lo aspettava? Mille impegni, il Festival che incalza, ma il tempo per una stretta di mano a chi non è più nel grande Barnum della gara c'è. Oggi [redacted] redazione tocca a Piero Badaloni, il numero, lo ricordiamo, è lo 0184/50.65.85. [c. fer.]

L'INTERVISTA

Toto Cutugno fa Nostradamus e dedica una centuria a Masini

ARRIVARE a Sanremo e scoprire la città per la prima volta. Fermarsi all'uscita dell'autostrada a mezzanotte per guardare un paesaggio nuovo. Scendere da Coldirodi e rivivere tutti i Festival da protagonista: ansie, polemiche, paure, attese, rabbie, gioie. Ed essere sicuri di avere fatto la scelta giusta, inevitabile. «Al Festival non parteciperò mai più, magari come autore, come organizzatore, come presentatore, ma non mi vedrete cantare». Parola di Toto Cutugno.

Non c'è [redacted] né nostalgia nelle parole del vincitore (era l'80) del Festival con «Solo noi», in chi ne ha collezio[redacted] otto partecipazioni, [redacted] chi [redacted] piazzato come [redacted] quattro motivi tra i primi sette classificati. Indifferenza, almeno a prima vista. «Ho rinunciato perché non mi diverto più, Sanremo fa sprecare grandi energie, oggi non le sento addosso. Tutto qui. Sono un uomo di parola, [redacted] quasi mai indietro. Finito con il mal di stomaco che mi tormentava ogni vigilia».

Toto Cutugno visto da Ghiglione

In questa settimana sanremese [redacted] presentatore in Piacere Raiuno, il mare acquista antiche valenze: «Mi sono sposato due volte, 25 anni fa con Carla, da bambino con il mare. Sono un fedele: il ma[redacted] mi d[redacted] m[redacted]ia, serenità, violenza, tristezza, sesso. Non posso starne troppo lontano, retaggi della mia infanzia a La Spezia. E poi davanti al mare ho sognato, molto, moltissimo e tutte le mie fantasie si sono avverate».

Insensibile e lontano dal Festival, pare, sarà vero? Tanto vale ricordare la carriera, con 260 testi firmati, i 50 milioni di dischi venduti in tutto [redacted] mondo «Superati un bel po' di tempo fa». Sulle canzoni in gara quest'anno, elegante distacco e entusiasmo dichiarato per Marco Masini e la sua «Perché lo fai». «L'ho ascoltata e mi fa venire la pelle d'oca, difficile, lascia un segno».

Via dal massacro dei giornalisti, «Anche se il pubblico era sempre dalla mia parte, capiva la sincerità nelle mie canzoni», [redacted]a dall'ansia del verdetto, «Ma [redacted] mi sono mai sentito battuto», oggi Toto Cutugno preferisce parlare della gente semplice che incontra durante le trasmissioni in giro per l'Italia: «Non mi ricordo episodi particolari, mi rimangono impressi gli occhi di chi mi segue per una mattina. Altro che violenza, c'è anche una marea di perso[redacted]pronta a darti una mano».

E T[redacted], almeno quest'anno, un vantaggio ce l'ha: «Non sentirmi accusare che al Festival partirei favorito, tutta la popolarità acquistata ogni giorno [redacted] televisione, si sa, farebbe discutere».

Claudia Ferrero

E' a Portosole il panfilo noleggiato dalla tivù italiana

Lo yacht delle meraviglie

Sul «Maxim's des mers» la Rai ha fissato la sede di appuntamenti mondani e della trasmissione Rock Cafè. Domani pomeriggio ci sarà Rod Stewart

SANREMO. Il Festival [redacted] portato un gioiello in più [redacted] Portosole. E' il «Maxim's des mers», [redacted] splendido panfilo lungo settanta metri, di proprietà di una società del Principato di Monaco, noleggiato dalla Rai per una settimana come sede di appuntamenti mondani e della trasmissione «Rock cafè», in onda tutti i giorni sia alla radio (alle 15, con la conduzione [redacted] Marco Marasini) che sulla seconda rete televisiva.

Gli «A-ha», ospiti di Sanremo International, intervistati tra i vicoli della caratteristica Bussana Vecchia, Enzo Jannacci [redacted] il convegno «Il mio canto libero...» organizzato dalla Cgil all'hotel Londra, [redacted] la partecipazione [redacted] grossi nomi dell'industria musicale italiana, sono stati i protagonisti della prima puntata [redacted] del programma, condotto per la tv da Francesca Calligaro e Paolo Dili. Solo dieci minuti [redacted] trasmissione, tra le 18,30 [redacted] le 18,40 di ieri, ma molto intensi e di grande impatto sul pubblico televisivo, per la scelta di immagini, commenti e situazioni.

«Resteremo a Sanremo sino a domenica mattina, cercando di ospitare tutti i protagonisti del Festival e di mettere in luce vari aspetti della città non necessariamente legati alla manifestazione», spiegano i responsabili [redacted] «Rock Cafè», che si preparano a festeggiare le cento puntate televisive (soltanto dall'ottobre scorso la trasmissione va in onda anche sul piccolo schermo).

Per l'avvenimento, venerdì sera sul «Maxim's des [redacted]» si terrà una grande festa, alla quale parteciperanno cantanti, discografici e giornalisti accreditati al Festival. L'appuntamento è fissato al termine dello spettacolo all'Ariston. Domani pomeriggio, invece, [redacted] panfilo accoglierà (ore 16,30) Rod Stewart, super ospite della seconda serata festivaliera.

Già stasera, comunque, [redacted] attesi alcuni protagonisti della kermesse canora, pronti [redacted] improvvisare mini-concerti davanti a una bottiglia [redacted] champagne, nelle salette [redacted] velluti rossi e legni pregiati. Quasi certa la presenza dei «Ladri di biciclette».

«Inoltre, sabato ci collegheremo [redacted] diretta con la trasmissione televisiva [redacted] Raffaella Carrà, mentre domenica pomeriggio manderemo in onda uno special intitolato "Papaveri e papere", che sarà il condensato dei momenti positivi e negativi della rassegna canora», sottolineano i curatori del programma.

La sagoma del «Maxim's des mers» (impiegato spesso per crociere da favola), rappresenta un'attrattiva in più per la città: si staglia sullo sfondo di Portosole regalando sensazioni di opulenza, [redacted] offrendo suggestivi ricami di luce nelle lunghe notti festivaliere. «Noleggiarlo costa parecchio, ma ne vale [redacted] pena», dicono i responsabili locali della Rai, che utilizzano per le trasmissioni le attrezzature sistemate sulla banchina, a pochi metri dal panfilo [redacted] dal bianco tendone del «Palamusic», dove sono in programma altre grandi feste. [g. mi.]

[redacted]A IN LIGURIA

GENOVA

Prima nazionale con La Tosse

Questa sera, alle 22,30, al Teatro Sant'Agostino, debutta [redacted] prima nazionale lo spettacolo «Atutometz», di Vittorio Metz, Vito Molinari, Renzo Puntoni e realizzato dal Teatro della Tosse nell'ambito della rassegna di dopoteatro «Futile e [redacted]ileltevole». Lo spettacolo andrà in scena dopo [redacted] varietà «Flight to Finland».

IMPERIA

Prosegue la stagione di prosa

Continua la stagione di prosa allestita al teatro Cavour da[redacted] Comune di Imperia, in collaborazione con la Provincia e l'As[redacted] Liguria Teatro. Alle 21, è in cartellone «In cucina», una commedia scritta da Al[redacted] Ayckbourn e rappresentata dalla Società per attori. Tra gli interpreti, spicca il nome di Alessandra Panelli, figlia di Paolo e della compianta Bice Valori, nel ruolo di Eva. Sarà affiancata da Giovanni Lombardo Radice, che si occuperà anche della regia, Barbara Porta, Stefano Viali [redacted] Mauro Marino. L'opera [redacted] già stata rappresentata [redacted] successo sui palcoscenici londinesi.

[redacted]

Un documentario sulle grotte

«Il Buranco di Bardineto: dall'acqua alle grotte, sintesi di una ricerca [redacted]l territorio». Una proiezione di documentari dedicati [redacted] questo tema è in programma questa sera nella sala principale di palazzo Gavotti (ex biblioteca civica) in piazza Chabrol a Savona. L'inizio della manifestazione è fissato alle 21. l'organizzazione [redacted] curata dal Gruppo Speleologico Savonese, che [redacted] effettuato molte delle riprese che verranno mostrate al pubblico.

MONTECARLO

Il Flauto magico alla Sala Garnier

Alle 20,30, alla Sala Garnier di Montecarlo, sarà presentato «Il flauto magico» [redacted] Mozart [redacted] Nicole Bandera, Danielle Borst, Kathy Berns-Runbd e Steven Cole, l'Orchestra filarmonica monegasca, diretta da Gianluigi Gelmetti e il Coro dell'Opera.

[redacted] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 8,30 **TG 4 Flash**
- 9,30 **Leonela**, novela
- 10 — **TG 4 Flash**
- 11,30 **Vite rubate**, novela
- 12,40 **TG 4 Notizie**
- 13 — **Buon compleanno trattoria dei ricordi**
- 14 **TG 4 Flash**
- 15 — **Vite rubate**, novela
- 16 — **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18 — [redacted] **Flash**
- 18,30 [redacted] **rubate**, novela
- 19,30 **TG 4 Notizie**
- 20 — **Mondo cavallo**
- 20,30 **Il bar del telefono**, film di Claude Barrois con Daniel Duval, François Perrier (Francia, poliziesco, 1980)
- [redacted] **TG 4 Notizie**
- 22,45 **A tutto jazz**, rubrica jazz a cura di Lino Patruno
- 24 — **Sport e sport**
- 0,50 **Tenente O'Hara**, telefilm
- 1,50 **TG 4 Notizie**

Rete Azzurra

- 8,15 **Nella tana dei lupi**
- 10 — **Mobilificio**
- 15,30 **New medical laser**
- 19,15 **Mobilificio**
- 21 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

- 12 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 12,30 **Sanford e Son**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**
- 13,30 **MMM Missione di morte**, film
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente Maria**
- 17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**
- 19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
- 19,40 **Obiettivo Festival**, rubrica
- 20 — **Amore proibito**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,15 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 22,40 **Sottolente**, rubrica settimanale [redacted] attualità
- 22,55 **Sanford & Son**, [redacted]
- 23,25 **Zoom Tg Ponente**
- 23,50 **La polizia ordina: s[redacted]e a vista**, film
- 0,30 **Telefilm**

Canale 7

- 13 — **Amore dannato**, novela
- 13,45 **Motor Shop**
- 16 — **Il tappeto volante**
- 17 — **Plantao de policia**, telenovela
- 18 — [redacted]
- 19 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 19,30 **Replay**
- 20,30 **Good Ti[redacted]**, telefilm
- 21 — **Leonela**, novela
- 22 — **Vetrina della Liguria**
- 1 — [redacted] **Shop**

Telestar

- 11,30 **Amorevolmente con**
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv Flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- [redacted] **Arrivano le spose**, telefilm
- 15,30 **Amichevolmente con**
- 16,10 **Il minotauro d'oro**, film di avventura con Adam Rhodes
- 17,25 **Amandoti**, novela
- 18,05 **I Ryan**, telefilm
- 18,50 **Destini**, novela
- 19,40 **Brillante**, novela
- 20,30 **Bruciatelo vivo!**, film (Usa, western, 1989) con Telly Savalas, George [redacted], regia di Nathan Juran
- 22,15 **Tg sera**
- [redacted] **Le isole per[redacted]**, telefilm
- 23,20 [redacted] **banco della difesa**, telefilm
- 0,20 **Viaggio organizzato**, film (Italia, drammatico) regia di C. Gazdag

Antennauno

- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping Center**
- 18 — **Vite rubate**, novela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Il bar del telefono**, film
- 22,15 **Incontro con**
- 23 — **Film**

Primocanale

- 10,30 [redacted]
- 13 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Faccia a faccia**
- 14 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 14,30 [redacted]
- 16,15 **Cartoni animati**
- 18 — **Marron Glacé**, [redacted]
- [redacted] **Regione**
- 20 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 20,30 **Film**
- 23 — **Obiettivo Regione**
- 24 — **Film**

Primantenna

- 10,30 **Capriccio e passione**, novela
- 11,30 **La famiglia**, sceneggiato
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Studio Rock**
- 15 — **Obiettivo natura**
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,15 **TGG Special**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Luisana mia**, novela
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Piemonte sport**
- 24 — **La famiglia**, sceneggiato
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con**

Mixer Tv

- 13,30 **Ponente News**
- 14 — **Maria**, novela
- 15 — **Vetrina della Liguria**
- 15,30 **Redazionale**
- 17,15 **Catch**
- 18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 20 — **Vetrine della Liguria**
- 20,30 **Maria**, [redacted]
- 21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 22 — **Tg Liguria**
- 23,30 **Redazionale**

Telegenova

- 11 — **Magia cerimoniale**
- 11,30 **Shopping Center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping Center**
- 18 — **Vite rubate**, novela
- 19,30 **Tg Notizie**
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Il bar del telefono**, film
- 22,15 **Incontro con**
- 22,50 **L'opinione**, a [redacted] di [redacted]
- 23 — **Film**

Telecity

- [redacted] **Redazionale**
- 11,35 **Agente Pepper**, telefilm
- 12,40 **Le isole perdute**, telefilm
- 13,10 **Cartoni animati**
- 13,45 **Usa today**
- 14 — **Incatenati**, [redacted]
- [redacted] **Il profumo del successo**
- 15 — [redacted]**a Celeste**, novela
- 15,30 **Spy Force**, telefilm
- 17,15 **Super 7**
- 19,15 **Usa Today**
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 **Paolo il freddo**, [redacted] (Italia, commedia, 1974) con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Ileana Rigano; regia di Ciccio Ingrassia
- 22,30 **Colpo** [redacted] gioco a quiz

Aragozzini minaccia di bloccare il Festival

VIGILIA SUSPENSE

Il patron: «Senza contratti di pubblicità firmati stasera non si parte». I biglietti: c'è chi paga anche 5 milioni

Adriano Aragozzini minaccia [redacted] bloccare il Festival se [redacted] riceverà subito i contratti pubblicitari

SANREMO. Clamoroso all'Ariston. Il 41° festival stasera alle 20,30 potrebbe anche non decollare.

La Guerra nel Golfo non c'entra, non si tratta neppure [redacted] at[redacted] annunciati in sala. Il Sanremo rischia di non partire nonostante l'attesa [redacted] quasi 20 milioni di telespettatori italiani.

«L'allarme festival» lo [redacted] dato ieri l'organizzatore Adriano Aragozzini [redacted] termine di una riunione superiservata e tesa [redacted] Villa Zirio con la Publicitas, [redacted] consociata Sipra che si occupa di sponsorizzazioni esterne per la Rai, il sindaco Onorato Lanza e l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni.

Il «patron» del Sanremo a chiare lettere ha detto: «O arrivano i contratti pubblicitari regolarmente firmati come nel passato e come pattuito negli uffici di viale Mazzini, oppure stasera [redacted] si canta».

Lo stesso sindaco Lanza ha lasciato verso le [redacted] la riunione rosso in viso. «Così non si tratta» ha sbottato prima di salire in auto e sparire oltre il cancello del parco.

A Villa Zirio sono rimasti l'assessore Sindoni ed [redacted] responsabile Publicitas di Milano, dottor Bernardi. «Capisco - ha detto Sindoni - che ci possano [redacted] nervosismo ed indignazione per quanto [redacted] dendo, però [redacted] indispensabile che nessuno perda la calma. [redacted] Comune, come sempre, farà la [redacted] parte. E' però indispensabile che anche Publicitas [redacted] Rai eliminino gli ostacoli».

Qual [redacted] antifestival?

Nessuno, da Aragozzini al sindaco, ha voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali. Anzi, tutti hanno cercato [redacted] sviare i discorsi, minimizzare.

Il problema invece è reale e molto grosso. Ieri pomeriggio, infatti, tra l'Oai, il Comune e la Publicitas non erano stati ancora firmati gli accordi ed i contratti delle sponsorizzazioni del 41° festival.

[redacted] firme Aragozzini sembra determinato più che mai a non far partire stasera la «4 giorni» del festival.

«Voglio - lo hanno sentito ripetere diversi impiegati comunali all'assessore Sindoni - garanzie scritte. L'avevo avvertita per tempo che probabilmente ci [redacted]mo trovati in questo pasticcio. Per il festival mi sono già esposto per centinaia di milioni. Oltre non posso andare. I patti bisogna rispettarli».

[redacted] parla di [redacted] «buco» [redacted] 2 miliardi e 250 milioni. A tanto, infatti, ammonterebbe l'impegno Rai-Publicitas [redacted] Aragozzini per questa fase.

Nella riunione [redacted] ieri la Publicitas pare fosse d'accordo a firmare contratti solo per 1 miliardo e ottocento milioni.

Aragozzini, parlando di patti Rai assunti anche con il vicedirettore Lorenzo Vecchioni ed altri funzionari, chiedeva invece la firma per [redacted] miliardi e 250 milioni. Non una lira di meno.

Come finirà? Entro stasera o qualcuno tirerà fuori i 450 milioni che «mancano» oppure il festival potrebbe davvero andare in tilt deludendo i milioni di fans di Masini, Cocciante, Tozzi, Jannacci, Sabrina Salerno, Mietta, Rod Steward, Renato Zero e tutti gli altri protagonisti del grande Circo del San[redacted] '91. Poche [redacted] ancora e si conoscerà il verdetto, ponendo fine al clima di [redacted]

A parte i miliardi contesi la città [redacted] la macchina del 41° festival sono pronti al grande evento.

Ieri ed oggi raffica di confe[redacted] stampa per conoscere gli abbinamenti definitivi dei big italiani e stranieri, la «scaletta» di uscita degli artisti sul palco dell'Ariston e l'ossessiva «caccia» al biglietto. Un copione che si ripete puntualmente ad ogni vigilia e che ormai fa parte [redacted] pieno titolo della rassegna.

Tempi duri per i bagarini. Il teatro [redacted] piccolo e le richieste sono [redacted]. Per ragioni [redacted] sicurezza la questura vuole anche i nomi di chi riesce ad averli.

I biglietti, per le quattro serate, costano un milione [redacted] 200 mi[redacted] lire per il primo settore, 800 mila per il secondo settore.

Li vendono in blocco, [redacted] c'è possibilità di serate singole. Eppure, malgrado queste cifre [redacted] capogiro, sono andati subito tutti a ruba.

I posti di galleria sono omaggio: personalità, pubblici amministratori, politici, giornalisti, Rai.

C'è gente, tra chi [redacted] è riuscito a procurarsi un pass o un biglietto per garantirsi la finale, disposta anche a pagare i [redacted]glietti per le quattro serate [redacted] cinque milioni.

Nella zona dell'Ariston e per le strade del centro c'è anche il Gabibbo in carne e ossa [redacted] attirare l'attenzione.

Con il suo costume rosso, [redacted] farfallino nero, balla e canta «Ti spacco la faccia» rilasciando autografi ai fans. «Non [redacted] perché - ha detto - Aragozzini nonostante sia primo in classifica [redacted] venda un [redacted]co [redacted] dischi non mi abbia voluto al festival. Ci sarei venuto volentieri [redacted] coppia con Francesco Salvi».

Via fax, da Londra, ieri sono giunte le quote ufficiali del Totofestival. La giocata minima è [redacted] 1 milione. Secondo [redacted] borsa inglese i favoriti sono, alla pari, Cocciante [redacted] Masini. I due cantautori, infatti, vengono dati [redacted] 2 e mezzo.

Dietro [redacted] loro, [redacted] 5, Romina-Al Bano, De Crescenzo e Minghi. A cinque e mezzo Tozzi. A [redacted] Mietta e Fiordaliso. Renato Zero a 27, Jannacci a 60, Bertoli 130, Gianni Bella 290, Casale 150, Raff 16, Bertè 120, Jo Squillo e Sabrina Salerno 20, Ladri [redacted] Biciclette 70.

Le più pagate in caso di vittoria [redacted] Mariella Nava [redacted] Grazia Di Michele. La prima è data [redacted] 300, la seconda a 400.

Chi punta 1 milione su Di Michele «rischia» di vincerne 400. Auguri.

Roberto Basso

Si è iniziata, ma un po' in sordina, la caccia ai big

Gli irriducibili dell'autografo

I più ricercati sono Cocciante e Minghi. Lunghe attese fuori dagli alberghi
Le corse del «Gabibbo» nel centro inseguito al grido di «besughi, besughi»

SANREMO. La caccia all'autografo è cominciata, anche se in tono minore rispetto al passato. Si notano, infatti, meno giovani [redacted] giro per la città, davanti agli alberghi e all'ingresso dell'Ariston, alla [redacted] del contatto [redacted] i protagonisti più amati del Festival. Sarà la mancanza [redacted] grandi [redacted]g stranieri (come non ricordare le scene di delirio delle teen-agers per i Duran Duran, super ospiti nell'edizione dell'85?) [redacted] forse, l'inconscia voglia di festeggiare [redacted] troppo clamore l'avvenimento musicale dell'anno, dati gli avvenimenti bellici nel Golfo. [redacted] non trascurare, poi, i timori legati al rischio [redacted] attentati terroristici, che hanno fatto scattare imponenti misure di sicurezza (per oggi è previsto anche l'arrivo di unità cinofile e di squadre specializzate nell'individuazione di eventuali ordigni esplosivi).

Giovani cacciatori d'autografi davanti all'Ariston

Poca gente anche all'avvio delle pro[redacted] ufficiali: la galle[redacted] del teatro, [redacted] nel pomeriggio ai curiosi muniti dei biglietti d'invito distribuiti dal Comune, presentava ieri larghi vuoti. Ma la timida risposta del pubblico [redacted] dovuta anche al fatto che i cantanti non si sono visti. Hanno provato solo i ballerini, ispirati dalle coreografie di Franco Miseria, ed i conduttori, Edwige Fenech e Andrea Occhipinti, che stanno ripassando il copione scritto dalla coppia Castellano-Pipolo. Solo oggi, con le esibizioni pomeridiane degli artisti inseriti nella scaletta della serata inaugurale della manifestazione, si avrà il polso della situazione, il termometro legato al gradimento del pubblico sanremese e dei turisti giunti appositamente per immergersi nella tipica atmosfera festivaliera.

«In effetti, la vigilia [redacted] trascorsa con una timida partecipazione della gente. Penso che ciò sia dovuto essenzialmente alle psicosi collettive scatenate dalle notizie che arrivano dal Golfo. Sento, comunque, che sarà [redacted] grande Festival per la qualità generale delle canzoni», osserva Walter Vacchino, proprietario del complesso Ariston, che torna a ospitare la rassegna dopo la parentesi del Palafiori di Valle Armea.

Fino a ieri, solo gli addetti ai lavori si erano calati perfettamente nel copione festivaliero. Basta ricordare le resse alle prime conferenze stampa ufficiali, [redacted] cominciare [redacted] quella indetta dalla Fonit Cetra all'hotel Mediterranée per presentare i suoi quattro artisti in gara, Mietta, Amedeo Minghi, Gianni Bella e l'esordiente Paola De Mas. Spintoni, assembramento di fotografi e cameramen televisivi, l'immancabile lotta per assicurarsi i «gadgets» di turno. Fuori dall'albergo, solo pochi curiosi e passanti distratti.

«Con i problemi di traffico che ha Sanremo, [redacted] non avventurarsi troppo nel caos del centro», dice Monica, 17 anni, che appare poco interessata al cast artistico offerto dal Festival.

Non mancano tuttavia gli irriducibili, disposti a sopportare ore di attesa [redacted] lunghe camminate da un albergo all'altro per vedere da vicino i protagonisti della manifestazione. «Mi piace molto l'atmosfera che si crea in questi giorni. Spero [redacted] avere l'autografo di Cocciante e Minghi, i miei cantanti preferiti», dice Antonella, 20 anni, mescolata alla piccola folla davanti all'Ariston.

A vivacizzare la vigilia, ha pensato comunque il «Gabibbo», simpatico personaggio lanciato dall'ironico telegiornale di Canale 5 «Striscia la notizia». E' comparso all'improvviso in via Matteotti, nel pomeriggio, con un impermeabile grigio che rendeva più goffa la [redacted] figura, e subito ha cattura[redacted] l'attenzione della gente. Un gru[redacted] ragazzini l'ha seguito nelle sue scorribande in pieno centro, al ritmo di «besughi, besughi». Anche questo è Festival.

Intanto, radio e televisioni private hanno iniziato il bombardamento di notizie, servizi e interviste [redacted] protagonisti, contenuti [redacted] aspetti collaterali della kermesse canora. Amplificatori, altoparlanti e bus inglesi trasformati in studi radiofonici mobili, diffondono le note festivaliere sul solettone di piazza Colombo, mentre ragazze ingaggiate dagli uffici promozionali [redacted] varie industrie, girano per [redacted] vie principali distribuendo materiale propagandistico di questo [redacted] quel prodotto.

Con la manifestazione [redacted] palo di partenza, aumentano i problemi legati alla sicurezza. Anche se i controlli all'ingresso e attorno al teatro quest'anno appaiono più severi, sono molti i «portoghesi» che tentano di varcare la soglia con le scuse più banali: «sono amico del sindaco»; «devo portare un messaggio ai funzionari della Rai»; «lei [redacted] chi sono io». «Ma senza pass non entra nessuno», assicurano all'Ariston.

Oggi, scatta [redacted] piano «top-secret» messo a punto dalle forze dell'ordine, che prevede anche l'impiego di decine di agenti in borghese e, per la prima volta, l'uso del metal-detector per controllare il pubblico all'ingresso del teatro.

Gianni Micaletto

BLOC NOTES

Radio, tv, parcheggi e feste tutto quello che si deve sapere

SANREMO. Questa sera parte, al teatro Ariston, la grande «kermesse». [redacted] a Sanremo, com'è tradizione, sarà Festival tutto il giorno. La festa è già cominciata fin da lunedì. Ecco una breve guida per orientarsi.

[redacted] Al teatro Ariston, si parte alle 20,40, quando s'inizierà il collegamento su Raiuno. In scaletta, questa sera, dieci big «campioni» e otto «novità». I 1763 fortunati spettatori in possesso di un biglietto per il teatro dovranno essere all'Ariston non oltre le ore 20: le porte saranno aperte alle 19,30 e tutti gli spettatori saranno sottoposti a controlli al metal-detector. I biglietti sono purtroppo esauriti da oltre un mese.

[redacted] La giornata festivaliera propone altri appuntamenti: alle 12,05, dal teatro del casinò, va in onda «Piacere Raiuno» (ingresso [redacted] biglietto d'invito); alle 14,30 prova generale della [redacted] rata [redacted] Festival, nello stesso teatro Ariston, aperta al pubblico (anche qui ingresso [redacted] biglietto d'invito che dà diritto ad un posto in galleria). Nel carnet della giornata degli addetti ai lavori anche la conferenza [redacted] stampa dell'organizzatore del Festival Adriano Aragozzini (ore 12,30 al teatro Ritz) [redacted] all'hotel Royal (ore 14,30) l'incontro con i ballerini Julio Bocca, Vladimir Derevianko, Daniel Ezralow e con [redacted] coreografo Franco Miseria, protagonisti dei siparietti coreografici del Festival, gestiti dallo sponsor-Scavolini.

[redacted] **IN PIAZZA** Grande movimento [redacted] etere da piazza Colombo, a poche decine di metri dall'Ariston. Qui è approdato, per la prima volta, un maxipullman della Rai-Tv, attrezzato con uno studio radiofoni[redacted]: [redacted] stamane, dalle 9,36 alle 10,06 e nel pomeriggio dalle 17,30, [redacted] Radiodue e Stereodue, andrà in onda «Tutto Sanremo minuto per minuto» con Nino Frassica, Daniela Conti, Giorgio Bracardi e Mario Marenco. «Qui Sanremo 1991» è invece lo slogan dei programmi, irradiati sempre da piazza Colombo, sul pullman a due piani, stile inglese. [redacted] Radio Stereo 103 cui sono collegate altre trenta emittenti italiane: trasmetterà dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 20. Sempre in piazza Colombo funziona anche la roulotte-studio di Radio Liguria International.

[redacted] **L'ARISTON?** [redacted] teatro è situato in via Matteotti, nel cuore della città. Per chi arriva in autostrada, usciti dal casello di Sanremo si raggiunge la via Aurelia scendendo [redacted] via Padre Semeria o, in direzione levante, si imbocca prima [redacted] corso Matuzia, poi corso Imperatrice, quindi via Roma, da cui, attraverso piazza Colombo, si raggiunge la sede del Festival. Lo stesso vale per chi arriva da Ventimiglia, sulla stessa via Aurelia. Per chi entra in città arrivando da Arma di Taggia, basta seguire la [redacted] Aurelia nel tratto cittadino. Attenzione sono tutte strade a grande traffico: il rischio di code [redacted] intasamenti è molto probabile.

ELICOTTERI La Elliguria ha allestito, in occasione del Festival, un servizio elicotteri svolto, con base a Portosole, con un «Ecureuil 365 biturbina» capace di cinque passeggeri. Il servizio, quotidiano, permetterà di raggiungere l'aeroporto di Nizza o le principali città italiane. Tempi di percorrenza: 15 minuti per Nizza, 10 per Montecarlo, 48 per Torino, 65 per Milano Linate, 32 per Genova, 15 per Albenga, 40 per Portofino. Per prenotazioni telefonare a: 010-319268 e 0333-754124.

[redacted] Impresa ardua parcheggiare intorno [redacted] teatro Ariston che sarà un bunker quasi inaccessibile in auto. Il parcheggio più vicino è quello sistemato nell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi che, per tutto [redacted] periodo, funzionerà come parking custodito e a pagamento (circa 600 posti). Divieti di sosta nelle vie adiacenti al teatro: permanenti, come sempre, in via Matteotti e via Palazzo; dalle 14 di ogni giorno sul lato levante di [redacted] Mameli e, dalle ore 18, in tutto il parcheggio Aci di piazza Mameli che sarà riservato ai veicoli di servizio.

NOTTE & NOTTE

Notti [redacted] conto alla rovescia. Notti di confidenze e di ritrovi più privati che pubblici. Notti [redacted] un po' sonnecchiose prima delle bagarre: prima della bagarre canora e prima di quella mondana. Pillole di Festival [redacted] controfestival, a piccole dosi.

Paprika in prima. E' notte di «Paprika» di Debora Caprioglio, in cartellone al Cinema Orfeo, non distante dall'Ariston dei miracoli. Nello staff della Rai [redacted]'è chi ha pensato [redacted] ingannare così l'attesa: una prima visione, ghiotta e discreta «lontano dalla Capitale, perché là ci vergogniamo».

Fax e assenze. E' notte di fax e di vane attese. Un fax di Renzo Arbore. Un pregiato fax «alla Arbore» indirizzato agli organizzatori di una cena al casinò, per ringraziare e scusarsi dell'assenza. Sempre in tema di defezioni «eccellenti»: all'appello, nelle ore della vigilia, manca Domenico Modugno, preannunciato [redacted] vuoto. Ma è un'assenza solamente fi[redacted] «perché la memoria e i punti [redacted] riferimento del Festival sono quelli e sempre quelli» giurano alcuni fedelissimi della grande kermesse.

A lume di candela. Notte di Aragozzini e dintorni. Amici, seguito, immancabile scorta, entra in un pub con movimenti ruvidi, concreti, come le parole che spesso lo contraddistinguono. Ne [redacted] da un tête-à-tête con Maffucci, dove hanno parlato soltanto di politica. Ride, tradendo la fatica. Il Festival: «Gli stranieri, nel complesso, [redacted] uno spessore superiore a quelli dello scorso [redacted]. Forse manca la ciliegina. F[redacted]. Un Ballantine per cortesia».

[redacted] **solo dance.** Notte in discoteca. Sì, [redacted] non ancora la discoteca delle serate finali, [redacted] star in pista [redacted] fuori dal locale. Una dance-spaghetti, per carburare e placare l'appetito: al Nabila c'era al gran completo l'orchestra del Festival. L'appuntamento era organizzato da Pino di Costanzo, della Backstage, la società che fornisce gli strumen[redacted]. Buona musica assicurata, e portate [redacted] pastasciutta. Tutto bello e familiare: i buttafuori e le transenne, [redacted] locali notturni, salvo cambi di rotta compariranno più in là.

Totofestival. Notte al «Pascià». Vigilia della vigilia, tra pronostici e [redacted] dal vivo: il locale è bello e invita al long drink. Cantano Roby, [redacted]o, e Betty, romena. Sono bravi e spalleggiati da una cliente francese molto in vena. Intonano «La vie en [redacted] mentre al banco c'è chi si chiede [redacted] vince Cocciante». «No vince la canzone italiana. No vince Sanremo». E' tardi. Nelle notti della vigilia, all'una e mezzo è già tardi. Ma Sanremo si anima di quelli della notte: [redacted] vip e star si chiudono in albergo, allora è tempo per la brezza [redacted] Portosole o una passeggiata sul Lungomare.

Christopher Lambert. L'ex Tarzan di «Greystoke» è il mattatore del fantascientifico «Highlander 2 - Il ritorno» dell'australiano Russell Mulcahy. Proiezioni al Diana I di Savona, Colombo di Alassio, Odeon e Universale di Genova

Silvester Stallone. L'attore statunitense interpreta per l'ennesima volta il pugile Rocky Balboa nell'avvincente «Rocky V» di John Avildsen. Il film è in cartellone al Perla di Loano

STASERA AL CINEMA

Chiabrera
Tel. 820.402
Ore 20,45
Lire 32.000/23.000
I due gemelli veneziani
Stagione di prosa

Aud.
Tel. 850.523
PROSSIMA APERTURA

Astor
Tel. 824.550
: 15,45/18/20,15/22,30
8000/5000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

1
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000/5000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Diana
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000/5000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani allittano un piano della villa che abitano e un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Eldorado
Tel. 820.569
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
a coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Tel. 388.322
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Tognini, F. Benigno, Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, ragazzi divenuti troppo a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Jolly
Tel. 650.570
Orario: 15/16,30/18
18,30/21/22,30
caldo femmina da

Salesiani
. 650.542
: 15,45
RIPOSO

Colombo
Tel. 40.253
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani allittano un piano della villa che abitano e un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge vita. N. V. 1h 43'

Ritz
Tel. 40.427
Orario: 20,30/22,30
fest. 16,30/ult. 22,30
Lire
L'a dell'Ovest
di Silvio Soldini con E. Bentivoglio, A. Fattori, I. Marescotti (Italia-Svizzera '') — Nella vita quotidiana di Milano 4 persone in crisi, tra abitudini e lavoro, incapaci scegliere e di cambiare. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ambra
Tel. 51.419. Or. 20,10
22,20; fest. 15,30/18
Lire 6000/4000
a luce rossa

Astor
Tel. 50.997
Orario: 20/22,30
fest. 16 ult 22,30
Lire 7000/4000
RIPOSO

Tel. 52.654
Orario: 20/22,15
Lire 6000/4000
RIPOSO

Teatro Leone

Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22 ult. spett.
Lire 5500/4500
OGGI RIPOSO

Ondina
Tel. 892.200
Or.: 15 spett. unico
Lire 4000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Loanese
Tel. 869.961
CHIUSO

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
RIPOSO

Lux
Tel. 584.505.
Orario: 21; fest. 15/17
Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

Comunale
Tel. 647.023
CHIUSO

Verdi 1
Tel. 87.249
Or. 15/17/18,50/20,30/22,40
L. 8000/5000
RIPOSO

2
Tel.
Ore 15,30/17,30
20,30/22,40
Lire
OGGI RIPOSO

Tel. 681.492
Orario: 21; fest. 15/17
Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

Pol. G
Tel. 893.589
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000
Il viaggio ato
di Furio Bordon. Regia: Francesco Macedonio. La marionette di Podrecca - Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia.

Sala E. Duse
Orario: 20,30
L.32.000/22.000
I serpenti gli
di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

nt'Agost
Tel. 247.0793
Orario: 21
L. 18.
Flight
Mimo e pantomima dell'inglese. Compagnia The right size.

Alcyon 1
Tel. 208.549
Orario: 15,20/17,30
20,30/22,40 - Lire 10.000
Navy
Lewis Teague con Charlie Sheen, Michael Biehn (Usa '90) — Le eroiche azioni dell'unità d'assalto della marina Usa alle prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri druzi tra le macerie Beirut. N. V. 1h 53' **Avventura**

Ariston
Tel. 208.549
Orario: 15,30/17,30
20,30/22,30
Lire 10.000
ico
di Woody Allen con Mia Farrow, Wi Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Augustus
Tel. 556.810
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West gli ordini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

1
Tel. 585.418
Orario: 15/17/18,50
20,45/22,30
Lire 10.000
Drugstore cowboy
di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40'

Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario sorretto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564.403
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Mamma, ho perso
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte e comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile
Tel. 592.625
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 10.000
The hot spot
di D. Hopper D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Lux
Tel. 561.881 - Or.: 15/16,50
18,45/20,45/22,45
L. 10.000
Memphis belle
di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Statz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47' **Guerra**

Manin
Tel. 891.002
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000
st
di J. Zucker con P. Sweyze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h
Odeon
Tel. 368.298
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con L. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia
Tel. 561.416
Orario: 15/16,45/18,45
20,45/22,45
Lire 10.000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. An (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.840
Orario: 15,30/17,30
20,10/22,30
Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta ammaliata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18

Palazzo
Tel. 565.512
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 36'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Orario: 15/17/18,45
20,30/22,40 - Lire 10.000
Cartoline
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,40 - Lire
Highlander II - Il
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — : due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Orario: 15,40/18/20,10
22,30 - Lire 10.000
III
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e figli. N. V. **Drammatico**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferraris*, corso 13, tel. 827.202.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel 45164.
Albenga: *Comunale*, viale Martin, . 51701.
Superiore: *San Nicolò*, Turati 7, tel. 489910.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040.
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 169, telefono 610.486.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.850.
Carlalo: *Nari*, lungomare Diaz 83; telefono 90.032.
Finale Ligure: *Richen*, Europa 21, : 601 703.
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650
Monte Ursino, corso Italia 10, telefo- 758.935.
Ligure: *Fresdri*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107.
Spotorno: *Cirnili*, Colombo 1, telefono 753.242.
Vado Ligure: *Scarsi*, Gramsci 82, tel. 880.184.
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.160.

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino 646565 (da Noli a Borghetto)
Albenga:
Alassio: 40089/40389
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Cerlale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 460002
Albenga: 5451
Cairo:
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo:

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/78897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle alle 18, telefono 812.650.

SEGNALAZIONE

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503824
GAS
Savona: 582292
Albenga: 51285
504756
Loano: 668063
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

San: 540155
Acts: 827419

TAXI

Servizio continuato nelle ore:
taxi Savona 827951/2

Savona: 806969-806974
Alassio: 40119
Albenga: 50300
Albissola:
Borgio: 6106
Cairo: 504169
Celle: 990643
Cengio: 554200
Cerlale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Valio: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097

MERCATI

Savona, Fmalborgo, Andora e Cerlale

MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

E GROTTE

SAVONA
co civico: via Quarda superiore 7, telefono 825801
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822706

Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del . Visite guidate, telefono 50331
Navale: piazza Michele
Museo Romano: piazza San
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
Borgio grotte Valdemino: 610150
Toirano grotte delle Valle Varatella: telefono 98062

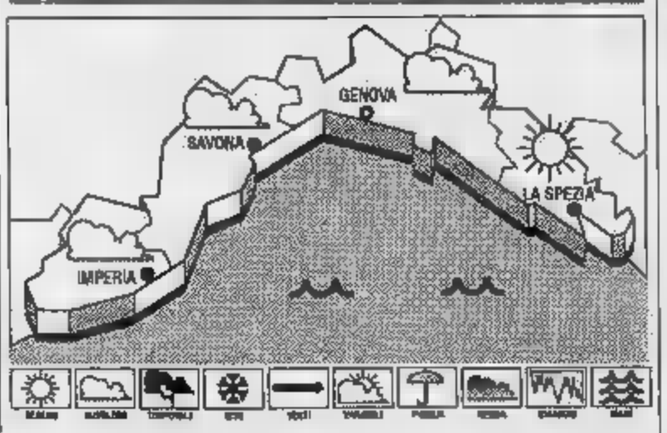
TURISMO

Aziende di promozione turistica e soggiorno:
Savona: Ept 820622-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50425
481648
85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Cerlale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580058 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli:
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PER OGGI: previsioni Imperia: cielo poco nuvoloso con locchia, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente (peggioramento per giovedì e venerdì).
DI temperatura del mare 13° C, umidità relativa 75-80%, vento Est-Sud Est 12 km/h, mare quasi calmo, pressione barometrica 1021 mb.

TEMPERATURE DI	max	min
Genova	11	6
Savona	12	7
Imperia	15	9

UN FA A
Max 15; min. 12.
Il Sole sorge alle 7,09 e tramonta alle 18,11. La Luna tramonta alle 6,14 e sorge alle 17 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e Centro Meteo Mursia Portofino.

GLI SPORTELLI

Nuovo orario per gli sportelli

La direzione generale della Sip di Savona comunica agli utenti che da ieri il nuovo orario degli sportelli servizio in centro a Savona è il seguente 8,30-12,45 14,15-16. La variazione interesserà sia gli sportelli al pubblico, per cassa e informazioni, il servizio 187.

LICEO CLASSICO
Conferenza sulla preistoria

«L'alba della società: le culture preistoriche» il titolo della conferenza che terrà professor Giuseppe Vicino domani (ore 17) nell'aula magna del liceo classico via Caboto a Savona.

INCONTRO
Il direttivo nazionale del Silb

I problemi delle discoteche e dei locali notturni in genere saranno discussi oggi pomeriggio a Sanremo (ore 16) presso la sede della Camera commercio. L'incontro vedrà presente la direzione nazionale del Silb, con il presidente Bruno Cristofori in testa. Folta la delegazione Ponente Ligure.

I biglietti per vedere De André

Sono in prevendita ancora oggi nel Savonese i biglietti per il concerto di Fabrizio De André che si esibirà al Palasport di Genova giovedì. I biglietti si possono acquistare a Savona da «Sperati dischi», Finale Ligure da «Il Disco», a Loano «Concerto dischi» e ad Albenga da «RM dischi».

Un seminario in Provincia

«Quale possibile continuità all'interno della scuola base?». Su questo argomento è in programma oggi (ore 16,30) una tavola rotonda con Anna Maria Conterno.

STATO CIVILE

SAVONA
26

NATI. Giordano Federica. Pontieprino Eleonora. Falabella Matteo. Moccia Eleonora. Imovilli Noemi.

MORTI. Calcagno Geronima di 84 anni; funerali Legino oggi alle . Caviglia Florinda ved. Zunino 77 anni; funerali Sassello oggi alle 8. Carbone Maria di 80 anni; funerali questa mattina alle s Verazze. Levagna Giovanni 67 anni; funerali oggi alle 11 nella chiesa di Lorenzo. Frumento Germana ved. Pavane di 80 anni; funerali oggi alle 10 nella chiesa dei Salesiani. Bonelli Anna 85 anni; oggi alle 8 Noli. Calcagno Antonio di 84 anni; funerali diretti a Spotorno.

Loano. Nuovo scuolabus per gli alunni delle scuole dell'obbligo di Loano. Per potenziare il servizio il Comune ha deciso l'acquisto mezzo. Il è di 70 milioni. Sempre tema di servizi bus, l'assessore Pier Luigi Pesce, ha istituito un servizio di pullman, per il nuovo cimitero di località Berbeno.

CLUB E ASSOCIAZIONI

LAIGUEGLIA
Il Veloclub

Il Veloclub Promotur di Laigueglia ha provveduto a rinnovare le cariche sociali. Alla presidenza è stato chiamato Bruno Zanoni, vicepresidente Marino Guardone, segretario Negro Giacomo, tesoriere Leandro Bo.

LOANO
Guide e scout

L'associazione scout e guide cattolici italiani di Loano cerca nuove adesioni. Possono iscriversi ragazzi e ragazze di età fra gli 11 i 15 anni. Per informazioni rivolgersi all'Agesci al bato pomeriggio (ore 16) alla parrocchia di San Giovanni Batt. Loano.

ALASSIO
Incontro per la pace

Questa sera alle 21 si riunisce, come ogni settimana, il «Comitato permanente per la Pace» presso la sede di Italia Nostra ad Alassio in piazza Doria (Borgo Coscia). Si tratta di uno dei gruppi che si è messo in maggiore evidenza a livello provinciale, manifestazioni di piazza e veglie notturne. Sono invitati ad intervenire tutti i cittadini.

PIETRA
Lezioni di dialetto

L'associazione «Centro storico Pietrese» organizza, tutti i sabati, le lezioni in dialetto locale sulla cultura, la storia e le tradizioni di Pietra Ligure, alle di via della Cornice. Le lezioni sono seguite dagli alunni terza alla quinta elementare.

BORGIO
Nuovo direttivo

Sono state rinnovate le cariche societarie nell'Associazione «Vivere Verezzi». Aldo Aicardo è presidente. I due vice sono Ettore Aicardo e Castrense Russo. L'ufficio di segreteria è affidato a Domenico Losno e Ivonne Imassi. La sede del sodalizio è in via del Salto 1.

Iscrizioni al Cai

E' in corso il rinnovo delle tessere per i soci del Club Alpino Italiano, sezione di Loano. Con il rinnovo, entro il 31 marzo, ci sarà anche la proroga dell'assicurazione sugli infortuni. Il Cai ha sede in piazza Italia 2.

Un premio di poesia

La Comunità montana Alta Val Bormida organizza il premio «Poesia '91» riservato alle categorie ragazzi (sino a anni) e adulti. Le «opere», su tema libero, dovranno pervenire entro il 10 marzo. Per informazioni rivolgersi alla Comunità montana a Millesimo.

E' uno dei pochi Comuni della Val Bormida a non disporre di aziende

Piana invoca le industrie

Ma l'area indicata dal Comune è sottoposta a rigorosi vincoli. Gli appelli alla Regione
Il sindaco: «Il paese si spopola, ai giovani non è garantita alcuna possibilità di lavoro»

PIANA CRIXIA. C'è chi [illegible] le vuole, c'è invece chi auspica che sul proprio territorio vengano aperte nuove industrie. E' il caso di Piana Crixia, l'unico Comune della Bormida di Spigno dove non esistono insediamenti produttivi. Una questione che si trascina da anni e sulla quale è intervenuta più volte l'amministrazione comunale.

L'area prevista dal Comune quale [illegible] industriale, infatti, è stata successivamente indicata dalla Regione, nei piani paesistici nel frattempo elaborati, area inadatta a qualsiasi genere di insediamento produttivo.

Dice Roberto Bracco, socialista, sindaco di Piana: «Ci siamo rivolti a funzionari regionali, [illegible] per il momento sembra non esservi alcuna soluzione». Aggiunge: «Siamo uno dei pochi Comuni della Val Bormida a non avere fabbriche, quindi a non garantire alcuno sbocco occupazionale agli abitanti».

Difficile trovare una via d'uscita anche perché la zona, che si trova nei pressi dell'area sportiva, sarebbe, secondo gli amministratori, una delle poche utilizzabili per la realizzazione di piccole fabbriche. «Abbiamo avuto molte richieste, l'ultima poche settimane fa, da numerosi imprenditori - continua il sindaco -, ma siamo costretti a rifiutare ogni offerta».

Quello che per molti sarebbe un sollievo, cioè il non avere fabbriche, per il Comune di Piana è invece una limitazione, un duro colpo all'economia del paese.

«Non vogliamo logicamente - precisa Bracco - aziende che creino problemi di impatto ambientale ma piccoli insediamenti, magari artigianali».

Piana, circa 850 abitanti. Un paese decentrato rispetto alla Val Bormida ligure per la sua posizione geografica al confine con il Piemonte, un'economia basata prevalentemente sul lavoro dipendente. La maggior parte dei residenti è, infatti, impiegata presso le fabbriche di Dego e Cairo Montenotte, mentre qualcuno si dedica ancora all'agricoltura. Piana Crixia, insomma, lamenta la mancanza di sbocchi occupazionali soprattutto per i giovani. Lo dimostra il lieve ma costante spopolamento registratosi in questi ultimi anni.

«Un vero peccato - dicono gli amministratori - perché qui proprio i giovani sono particolarmente attivi, partecipano alla vita del paese in maniera determinante». E come esempio ricordano l'attività della Pro loco, ricca di iniziative, fra cui, la più importante, costituita dalla Mostra mercato che annualmente si tiene la prima settimana di luglio.

«Ci troviamo in questa situazione - conclude il sindaco Bracco - perché esiste anche una responsabilità da parte di chi avrebbe dovuto creare le condizioni per eventuali attività produttive e invece non ha fatto nulla».

Anche la popolazione di Piana ha più volte sollecitato un intervento per risolvere questo che da molti viene considerato un problema vitale.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Assemblea pubblica contro [illegible] discarica a Mogliole

Il comitato per [illegible] salvaguardia della Val Bormida ha convocato per venerdì sera, alle 20,30, un'assemblea popolare nel teatro comunale di Giusvalla. Si studieranno le iniziative da assumere contro il pericolo che la Regione riproponga l'area di Mogliole come sede di una discarica destinata a servire tutta la provincia. Morchio, assessore all'Ambiente, aveva dichiarato che avrebbe scelto il sito dove s'incontrano minori opposizioni.

[illegible]

Imprenditore condannato per usura aggravata

L'imprenditore cairese Renato Giambi ha patteggiato [illegible] il pretore la pena per l'accusa di [illegible] aggravata. E' stato condannato a 3 mesi di c[illegible] con la condizionale e a 600.000 lire di multa. La vicenda si riferiva ai rapporti avuti da Giambi, negli scorsi [illegible]i, [illegible] gli imprenditori cairesi D'Angelo e Domeniconi. In istruttoria [illegible] emerso che Renato Giambi [illegible] aveva ricevuto un utile illecito dalle compravendite di alcuni immobili dal gruppo Domeniconi. La decisione di patteggiare [illegible] pena [illegible] dell'avvocato difensore Roberto Suffia, per evitare sorprese [illegible] fase di dibattimento.

MILLESIMO

[illegible] coniugi in pretura per un accendino d'oro

Due coniugi di Millesimo, Giuliano Barnengo, 53 anni e Rosa Belmonte, 36 anni, residenti in via Ponte Vecchio 17/1, sono stati amnistiati dall'accusa [illegible] aggravate contro Walter Fusani, egli pure di Millesimo. L'episodio era avvenuto nel settembre del 1988 al bar Moderno. Pare che i due [illegible] chiesto in modo troppo deciso al Fusani [illegible] restituire un accendino d'oro che era stato sottratto a Rosa Belmonte qualche tempo prima. Di qui la denuncia per minacce e ora la [illegible] di amnistia: nel frattempo [illegible] si è riusciti a scoprire che fine abbia fatto l'accendino.

ALTARE

Furto su commissione, gli autori l'hanno fatta franca

Ancora senza esito [illegible] indagini [illegible] scoprire gli autori del furto [illegible] capi in pelle in un negozio di Altare, avvenuto [illegible] giorni scorsi. Gli inquirenti credono si tratti di un «colpo» [illegible] professionisti.

Il [illegible] del ragazzo handicappato segregato in casa. Liberi padre e zio

Carcare, chi aiuterà Serafino?

Comune e Usl dicono di non avere strutture

SAVONA. Ora, il caso di Serafino Pesce, il ragazzo di Carcare segregato nell'appartamento [illegible] genitori [illegible] dello zio in condizioni invivibili, diventa anche amministrativo-politico. E, soprattutto, emblematico della mancanza di strutture capaci di provvedere all'assistenza degli handicappati cui le famiglie non sono in grado di provvedere. Il gruppo consiliare del psi ha presentato al sindaco di Carcare, Paolo Tealdi (pci), un'interrogazione sul caso del ragazzo. Tutte le strutture pubbliche interpellate ieri, dopo una riunione fra il sindaco di Carcare, il presidente della VI Usl e i medici dell'ospedale di Cairo Montenotte, per ottenere un'assistenza adeguate a Serafino Pesce, hanno risposto di non esse[illegible] in condizioni di farsi carico del [illegible] che, per il momento, resta ricoverato all'ospedale di Cairo. Il padre di Serafino, Aldo, e lo zio, Luciano Pesce (la madre, Iolanda Balbo, è stata ricoverata d'autorità nel reparto psichiatria dell'ospedale di Savona) sono stati rimessi in libertà dal giudice dell'istruttoria preliminare, Fiorenza Giorgi, che ha sospeso Aldo Pesce dall'esercizio della patria potestà. Ai due è stato contestato il reato di abbandono [illegible] minore, portatore [illegible] handicap, e la vicenda è passata di competenza della procura [illegible] Repubblica presso il tribunale. Spiega il giudice Giorgi: «La concessione della libertà provvisoria era inevitabile, perché il p. m. non ha richiesto nuovi provvedimenti restrittivi».

Secondo l'interrogazione del gruppo consiliare [illegible] psi, l'amministratore del condominio di via Barrili, a Carcare, dove Serafino Pesce [illegible] trovato fra cani ed escrementi, tre [illegible] or sono avrebbe segnalato al sindaco le precarie condizioni igieniche in cui il ragazzo [illegible] costretto a vivere.

Ora, chiede perché l'assessore [illegible] all'Assistenza non è intervenuto. Comunque, i carabinieri hanno consegnato al [illegible] magistratura il carteggio su questa vicenda incredibile. Potrebbero emergere omissioni di atti d'ufficio. Andrea Dotta, presidente della Usl di Carcare, intanto, denuncia: «Nonostante [illegible] clamore della vicenda [illegible] siamo riusciti a trovare in tutta la Liguria e il Piemonte una struttura, o persona, in grado di provvedere a Serafino». [b. b.]

Tutto il paese ha partecipato ai funerali della studentessa morta in un incidente stradale

Giusvalla ha detto addio a Monica

Da Cairo sono arrivati i compagni di scuola del Patetta

Monica Perrone

GIUSVALLA. «E' una disgrazia che ha sconvolto l'intero paese. A Giusvalla ci conosciamo tutti, il dolore della famiglia Perrone per la perdita di Monica ci coinvolge [illegible] modo profondo e totale». Don Aldo Meineri, parroco di Giusvalla, ha sottolineato in questo modo la grande partecipazione di folla ai funerali di Monica Perrone, svoltisi ieri pomeriggio nel piccolo paese della Val Bormida. La ragazza, 17 anni, [illegible] della classe quarta B dell'istituto «Patetta» di Cairo, è morta per un incidente stradale avvenuto sabato [illegible] a pochi chilometri dalla sua abitazione, [illegible] prossi[illegible] dell'abitato di Pontinvrea.

La piccola chiesa parrocchiale [illegible] ha potuto contenere tutta [illegible] gente [illegible] alle esequie. La maggior parte delle persone è rimasta davanti alla chiesa e lungo la strada provinciale che taglia in due il paese. In prima fila, nella navata, gli amici e i compagni di scuola, vicini ai familiari [illegible] sfortunata ragazza. Molti anche gli studenti e gli insegnanti dell'istituto cairese per geometri e ragionieri.

Questa mattina al «Patetta» sarà un giorno diverso, triste. Un gruppo [illegible] studenti della classe di Monica Perrone sta per partire alla volta di Aosta per una vacanza studio sulla neve. Non pensavano [illegible] dover trascorrere la vigilia di questo viaggio atteso [illegible] a lungo programmato ai funerali di una compagna, che per un'atroce beffa del destino proprio oggi avrebbe dovuto anche lei far parte della comitiva diretta in Valle d'Aosta.

[illegible] Aldo Meineri ha vissuto lo [illegible] della gente presente ai funerali. [illegible] alcuni anni [illegible] parroco a Giusvalla, è amico della famiglia di Monica, come avviene nei piccoli paesi dove i dolori o la felicità delle persone sono un sentimento [illegible]. Ha cercato parole di conforto [illegible] di fede, senza nascondere in alcuni momenti la [illegible] grande emozione.

Ha concluso: «Prendiamo esempio dalla dignità e dalla forza che, malgrado la disgrazia, la famiglia della cara Monica ha mostrato nei giorni tarribili che [illegible] seguiti a questa morte inattesa [illegible] imprevedibile». Poi il corteo funebre si è avviato verso il cimitero del paese dove l'intero paese ha dato l'ultimo commosso addio a Monica. [e. m.]

Il Consiglio di fabbrica ha presentato all'azienda un piano di innovazioni tecnologiche

Acna, gli operai chiedono più sicurezza

E la Regione Piemonte minaccia ricorsi per il Re-sol

CENGIO. Interventi per la sicurezza, ulteriori garanzie sull'impianto Resol, tempi, costi e modalità del piano-spesa. Sono queste alcune delle richieste che il Consiglio di fabbrica dell'Acna inoltrerà all'azienda nei prossimi giorni. Si tratta di richieste fatte già [illegible] tempo ma che l'incidente di giovedì scorso ha reso più urgenti.

Spiega Venio Poni [illegible] Consiglio di fabbrica: «Chiederemo l'eliminazione della manualità, ossia [illegible] strumentazioni [illegible] vecchi reparti. Insomma, un processo di innovazione tecnologica per rendere più sicuro [illegible] posto di lavoro».

Quindi [illegible] maggiore attenzione alla sicurezza all'interno dello stabilimento, con la sostituzione degli strumenti ormai obsoleti. «Non [illegible] una novità — aggiunge Poni —. Sono proposte che il sindacato aveva avanzato già in passato e sulle quali vogliamo una risposta dalla nuova dirigenza aziendale».

Ma la notizia del giorno è sicuramente la presa di posizione della Regione Piemonte che potrebbe decidere [illegible] presentare ricorso al Tar della Liguria contro [illegible] l'autorizzazione concessa all'Acna a costruire l'inceneritore Re-sol. Lo ha annunciato oggi a Torino, durante la seduta del consiglio regionale, l'assessore all'Ambiente, Marcello Garino (psi). «Non sottovalutiamo la gravità di questo [illegible] un'altra istituzione [illegible]gionale ha detto l'assessore - [illegible] crediamo che questa possa [illegible] la risposta dovuta per tutelare le popolazioni piemontesi le cui legittime aspettative sono state sempre ignorate dalla Regione Liguria». Intanto il ricorso al Tar ligure è già stato deciso dal consiglio provinciale di Cuneo, dalla comunità montana Alta Langa e [illegible] comuni [illegible] valle Bormida piemontese. Garino ha tuttavia assicurato la disponibilità del piemonte «a ripresentarsi ad un tavolo di confronto allorchè si ripresentino le condizioni per un proficuo colloquio». L'assessore non ha lesinato critiche ai colleghi liguri: «Ci incontreremo [illegible] [illegible] 11 febbraio per discutere [illegible] anche dell'impianto Re-sol e in quell' occasione chiarirono che era stato loro impossibile individuare un sito diverso da quello di Cengio. Peccato che non ci dissero che già cinque giorni prima avevano autorizzato la localizzazione del Re-sol a Cengio».

Nuove polemiche per l'Acna di Cengio dopo l'incidente di giovedì scorso

L'incidente ha fatto riemergere, ancora una volta, la questione della sicurezza in tutta la sua complessità. Per il mo[illegible] [illegible] risultato ufficiale dell'inchiesta sulle cause della rottura del serbatoio in vetroresina che, nel tardo pomeriggio di giovedì scorso, ha provocato la fuoriuscita di solfato di ammonio, una sostanza largamente [illegible] in agricoltu[illegible] e non tossica. Anche se, per ora, non vi è stato un pronunciamento ufficiale da parte della direzione, che ha aperto un'indagine [illegible] quanto avvenuto (errore u[illegible] o altri fattori?), si fa sempre più consistente l'ipotesi che a provocare l'incidente sia stato lo sbaglio [illegible] qualche addetto alla manovra.

Nessuna conferma, neppure da parte dei tecnici [illegible] VI Usl, sui risultati dei campionamenti effettuati sulle acque del fiume alcune [illegible] dopo l'accaduto. Informalmente, comunque, anche dai prelievi risulterebbe che non vi siano stati versamenti della sostanza nel Bormida.

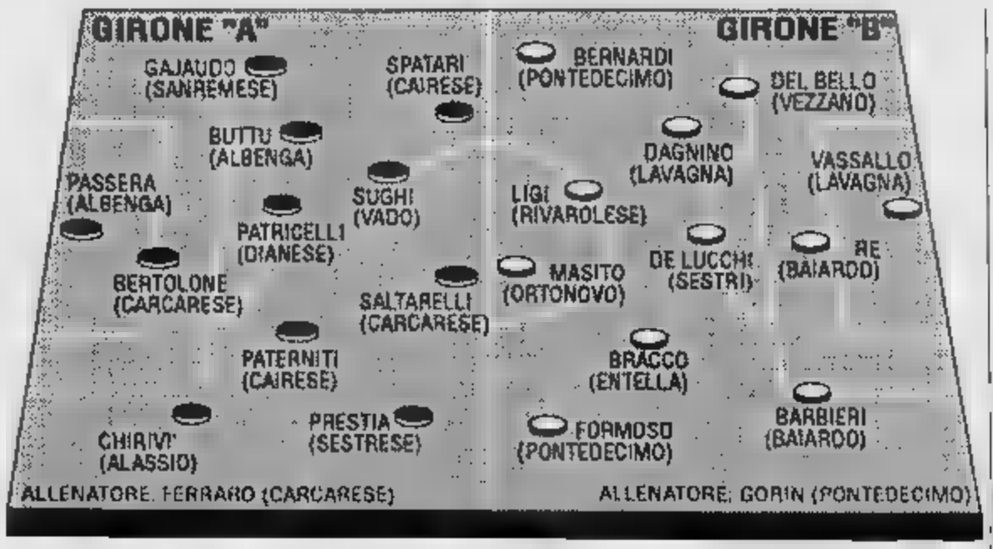
Indiscrezioni che confermerebbero, quindi, gli accertamenti eseguiti dalla Commissione tecnica ministeriale, che sabato mattina aveva effettuato un sopralluogo all'Acna.

Nei prossimi giorni verrà ufficializzato il [illegible] alla Comunità Europea, fatto dai sindaci del Piemonte, per violazio[illegible] della direttiva Seveso. Non solo, [illegible] si sta verificando se ci siano state inadempienze da parte degli organismi preposti. In base a tale direttiva, infatti, potrebbero emergere, secondo [illegible] prima valutazione degli amministratori, responsabilità anche di coloro che hanno il compito di tutelare la sicurezza e la salute dei cittadini. Sul versante piemontese è stata, inoltre, sollevata la questione dei piani di evacuazioni che in [illegible] di emergenza dovrebbero immediatamente scattare. [b. b.]

soggiorno per anziani
residenza **LA QUIETE**

Tranquillità e cordialità, in una zona davvero incantevole, finalmente libero di muoverti, di conversare, di regolare il tempo a tuo piacimento, nel verde.
Puoi trovare tutto questo alla residenza per anziani «LA QUIETE», sulle stupende colline del Monferrato, poco distante dai tuoi cari, finalmente lontano dagli affanni, dai rumori e dallo smog.
La residenza «LA QUIETE» offre tutto il comfort di cui hai bisogno, la tua zona privata, spazi collettivi, servizi di ristorazione e di assistenza operanti giorno e notte.
Il costo, per una presenza continua, è di sole L. 1.285.000 (mensili). È un lusso che ti puoi permettere, ma che soprattutto ti sei meritato.

CANTAVENNA DI [illegible] (AL)
Tel. (0161) 843308
(0142) 945531



Per la Squadra ideale due mosaici ricchi di protagonisti

L'ora di Ferraro

Il successo di Arma lancia il tecnico della Carcarese e due biancorossi Chirivì e Patricelli le grandi novità del girone A, Bracco quella del «B»

Ritorna puntuale il meglio del calcio ligure di Promozione. L'undici di questa settimana è guidato da un giovane tecnico per quanto riguarda l'età, non sul piano professionale. Flavio Ferraro, 34 anni, allenatore della Carcarese, è già profondo conoscitore di questo campionato che gli ha riservato nella scorsa giornata un grosso exploit. I suoi biancorossi han violato il campo dell'Arcoscina Arma, e Ferraro merita il riconoscimento di salire per la quarta volta alla guida dei «top 11» del girone A. Tra [illegible] e conferme, due novità: Patricelli della Dianese e Chirivì dell'Alassio. Entrambi difensori, entrano per la prima volta nella formazione ideale. Ma vediamo i migliori della settimana.

Difesa. Tra i pali conferma di Passera. Il portierone dell'Albenga domenica è stato nuovamente determinante per la squadra di Caviglia, vittoriosa nel derby col Vado. L'ostromo difensore ha salvato più volte il risultato su tiri di Belvedere e Sughi. Sulle fasce laterali l'alassino Chirivì, che veste per la prima volta la maglia della Squadra ideale e il veterano Gajaudo della Sanremese, che ha già vestito per ben 6 volte la maglia numero 3. Nel ruolo centrale Patricelli della Dianese. Determinante il suo contributo per fermare la Sanremese. Bertolone della Carcarese si consolida al vertice nel ruolo di libero.

Centrocampo. In questo ruolo una conferma e due ritorni. La conferma si chiama Buttu. Il giovane centrocampista ingaunо, oltre ad aver realizzato un eurogol nel derby col Vado, si è prodigato in eccellenti spunti personali, pennellando preziosissimi assist ai compagni. Per Paolo Sughi del Vado e Federico Paterniti della Cairese due ritorni. L'ex Biellese ha giocato una buona gara contro l'Albenga: ha consegnato su un piatto d'argento due «tre palle gol a Belvedere, ma purtroppo il bomber rossoblù ha trovato in domenica una giornata da dimenticare.

Attacco. Tre preziosi bomber alla guida del reparto offensivo. Hanno tutti realizzato importanti reti: si tratta di Toni Saltarelli della Carcarese, Prestia della Sestrese e Spatari della Cairese. Quest'ultimo grazie alla doppietta realizzata contro la Taggese si è portato a quota 16 centri nella classifica alleneatori. Ha solo vent'anni ed è richiesto da squadre di categoria superiore. Ha ragione Tonelli ad affermare che a Spatari l'appetito vien mangiando. Realizzare per lui è diventato più facile grazie anche al centrocampo della prima della classe, Vella che per poco non è entrato anche questa settimana in classifica. L'ex atalantino è il giocatore che vanta più presenze di tutti, con 10 preferenze.

Tecnico. Chiusura su Flavio Ferraro. Il biancorosso con questa preferenza è salito a quota 4 presenze, a una sola lunghezza da Paolo Tonelli, allenatore della capolista Cairese, che si è seduto per ben 5 volte sul trono dei migliori.

Roberto [illegible]

Saltarelli visto da Ghighone

Una domenica povera di reti, i bomber della Squadra ideale han tutti risposto presente. Un attacco atomico per il girone B, difesa forse sbilanciata in definitiva undici che non avrebbe difficoltà a il campionato. Non esiste però un presidente in grado, finanziariamente, di mettere insieme questa rosa; lo squadrone vive solo sulla carta.

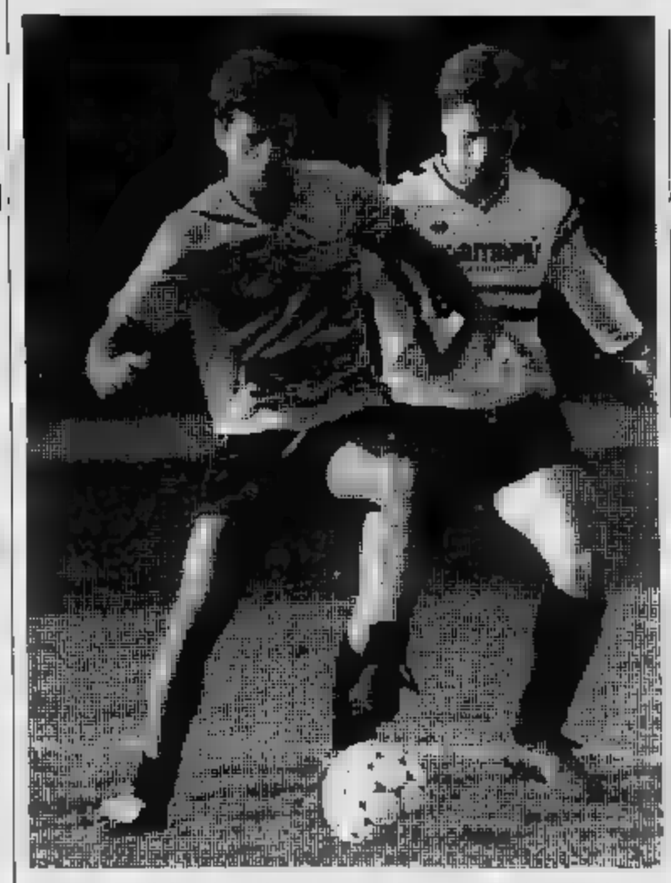
[illegible] porta Vassallo del Lavagna, che ha quasi intuito il rigore di Locori confermando di essere il migliore della categoria: se il Lavagna è arrivato in alto, grosso merito va dato alla difesa battuta (9 reti al passivo); terzini interscambiabili e capaci di giocare a destra e a sinistra, offensivisti come Barbieri (Baiardo) e Del Bello (Vezzano): sono due realtà del girone, favoriti che da collettivi di prim'ordine. In mediana Ligi (Rivarolese), motorino inesauribile: ha marcato Rubertelli e è permesso un paio di pericolose licenze offensive. Coppia centrale con Lucchi (Sestri Levante) e Re (Baiardo), l'ex doriano anche sabato ha dimostrato di voler portare in alto i verdi, con una gran generosità. De Lucchi e il suo Sestri sono stati particolarmente sfortunati: il giocatore merita la menzione.

Centrocampo e attacco: i nomi che potrebbero benissimo giocare in Interregionale, e ciascun allenatore può poi sistemarli nel modo più opportuno. Pokerissimo formato da Bernardi (Pontedecimo), Bracco (Entella), Masito (Ortonovo), Dagnino (Lavagna) e Formoso (Pontedecimo). La sorpresa è il chiavarese Bracco, in queste ultime giornate il giovane è uno dei più continui e apprezzati della formazione del presidente Andreozzi. Tecnico il «solito» Gorin, che in questa occasione merita una menzione particolare per esser sceso in campo nei 20' finali e, guarda caso, la squadra ha subito cambiato marcia. Grinta e carattere: Gorin non cambia. **(g. s.)**

Incontro tra le società e il presidente nazionale Giulivi

Quali fedelissimi?

I club nati da fusioni non possono in pratica impiegare questi giocatori Nasce il caso-Lavagna: i biancazzurri stanno utilizzando 6 «fuorilegge»



Argenziano, nella foto, è uno dei giocatori che il Lavagna considera «fedelissimi»

GENOVA. Elio Giulivi, presidente della L.N.D., per la seconda volta nel giro di quattro mesi è intervenuto a Genova, al rituale incontro con le società. Numerosa la partecipazione e la risposta della Liguria, con molte società di categorie minori che hanno captato quello che poteva essere (ed il futuro dovrà confermarlo o smentirlo) il vero dramma di una società: il Lavagna. Tanti interventi d'introduzione, ogni società con i problemi soliti, quasi sempre locali, quasi sempre con la promessa del presidente Giulivi di una risoluzione nel prossimo futuro. Le novità più sostanziali erano note da tempo: dal 16-01-1991 i fedelissimi non sono più considerati fuori quota; istituzione di un campionato Under 21 a carattere nazionale (spariranno perciò le varie Under 18, 19, ed altre); creazione dalla stagione di un campionato Juniores (16-18 anni). Temi generici, quelli affrontati in apertura da Giulivi, per poi introdurre il dibattito. Interventi di Valle (Emiliani), Bonatti (Migliarinese), Pastorino (Masone), Cirillo (Pugliola), Costaro (Camogli), Strano (Voltri 87), Bazzurro (Sant'Eusebio), Pionetti (Imperia 87), Agen (Sori) sui temi più disparati: dalla dimostrabilità dei Fedelissimi alle visite mediche; dai campionati istituire alla Sportass; dai costi eccessivi di iscrizione alle amnistie; dai «punti» dell'Acqua Vera, con il palio tre stadi, alla possibilità, nei termini prescritti, di cambiare il nome della società (la domanda-richiesta di Pionetti). Ma il punto clou, introdotto già da Costaro una precisa domanda («in caso di fusione, i Fedelissimi esistono o no?»), è stato ripreso dal presidente della Migliarinese, Aldo Niccolini. Più collaborazione fra le varie società, più vicinanza di idee fra Genova e le zone limitrofe, una richiesta di non considerare il resto della Liguria come calcio «inferiore».

Le risposte di Giulivi sono state giudicate esaurienti. Su un punto ha voluto scandire bene le parole, anche per non essere frainteso. «I Fedelissimi li ho inventati io ad Assisi, nell'82. Questa parola deve però essere anteposta a «interessi della singola società». In caso di fusione, mi sembra di essere stato chiaro già l'altra volta (il 20 ottobre n.d.r.). Finché entrerà in vigore una nuova normativa, pur facendo fusione, il numero massimo consentito di fuori quota è 4. L'anzianità è quella della più vecchia, di cui deve prendere il di matricola: la nuova società porta una data di fusione tale da escludere i Fedelissimi». I soldoni: assurdo parlare di Fedelissimi da una società nata solo, ad esempio, quest'estate. Cosa c'entrano Lavagna, Migliarinese e il presidente Niccolini? C'entrano, eccome. Perchè la Migliarinese ha fatto ricorso sulla gara Lavagna-Migliarinese del 5-12-1990 «per avere il Lavagna utilizzato presuntivamente giocatori fuori quota in numero superiore al consentito». La risposta è stata negativa.

«Esaminati gli atti ufficiali, risulta che l'A.C. Lavagna si è attenuta alle norme relative all'impiego di calciatori in relazione all'età (Vassallo, Frugone e Vairal e alle disposizioni e precisazione sull'impiego di «Fedelissimi» (Rossi, Brustia, Argonziano)». Il presidente Giulivi, le sue parole, indi- ha smentito questa sentenza. «Ci siamo rivolti alla C.A.F., anche perchè pensiamo di aver ragione, esaminate le Carte Federali e le normative. Sia ben chiaro che non abbiamo nulla contro il Lavagna, solo per una questione di correttezza. Domani alle 18,30 convocati a Roma alla C.A.F., dove verrà discussa la questione presentata dal nostro segretario Bonatti che di queste pratiche è molto esperto» ha dichiarato il presidente Niccolini. Ad ingannare il Lavagna è stato l'invio dei tabulati con la vecchia data di tesseramento.

Le soluzioni possibili? Anche la C.A.F respinge il reclamo della Migliarinese; o lo accetta; e allora il Lavagna scende da 27 a 5 punti. Oppure si infligge una penalità di tot punti, e si archivia il tutto.

Giancarlo Scartezzoni

Infuria la polemica in casa arancione tra mister e dirigente

Alla Samm è rissa

Dopo le accuse di lunedì, Fontana insiste: «Basta con le intromissioni» Il d.s. Schimmenti a muso duro: «Io so stare al mio posto, lui stia al suo»

S. MARGHERITA. Il «caso», perché di vero e proprio caso si tratta, è esploso domenica pomeriggio, sul pullman che riportava la squadra in Riviera dopo il ko di Camaiore: una prova scialba, una sconfitta in seguito a un'autorete, il furto di due orologi spariti dallo spogliatoio arancione, un nervosismo esploso dopo circa un'ora e mezzo di viaggio. Il d.s. Alfredo Schimmenti che analizza la partita, chiama in causa i giocatori e il tecnico. Fontana che replica subito, e stavolta rende pubblica la questione.

«E' venuta l'ora di dir basta a certe intromissioni. Il d. s. deve smetterla di criticare il mio lavoro e i giocatori che scendono in campo, per difendermi altri che porto in panchina. Se vuole arrivare alla soluzione estrema, e se ha il potere per farlo, agisca pure: Fontana lascia, vi è subito pronta la soluzione interna con D'Agostino giocatore-allenatore. Ma ad oggi siamo salvi, un domani non so...»

Il mister rincara la dose: «Le scelte tecniche, anche sbagliate, voglio prenderle da solo, e non consigli esterni. In questo momento Righetti merita di giocare, [illegible] gioca. In campo voglio giocatori veri. Anche alcune scelte in sede di campagna acquisti, si sono rivelate sbagliate, e il mio rammarico è averle condivise allora: adesso non lo farei più. Gli arrivi di Felice e D'Agostino hanno precluso a Broso la possibilità di giocare. Poi Sanguineti: lo abbiamo preso per poter giocare due volte alla settimana, in allenamento, e Chiavari, e invece continuiamo ad allenarci al piccolo Broccardi B. Il Comunale non l'ho mai visto». Poi la conclusione: «In queste ultime giornate occorre molta calma e concentrazione: ho voluto chiarire la mia posizione, anche perché con la sosta la dirigenza può prendere tutte le decisioni che ritiene più opportune».

Fontana è consapevole di avere le spalle ben coperte, grazie alla stima che vi è fra allenatore e presidente. Ma il d.s. Alfredo Schimmenti, chiamato in causa per molti motivi, risponde? «Innanzitutto voglio entrare in polemica con Fontana. E poi c'è un Consiglio che, se si riunirà, valuterà la situazione e l'operato delle parti. Vorrei però precisare alcuni punti: lui ha avallato tutti gli acquisti; io non ho criticato il suo operato prima, ma ho fatto delle osservazioni su come ha giocato la squadra domenica scorsa e questo, come dirigente, credo proprio mi sia lecito. Ho avuto il grosso merito di tenere calmo D'Agostino, spiegandogli che vi è spazio per tutti. Non pentito di nessun acquisto fatto, anzi li rifarei: e non è vero che vi sono doppioni, poiché Felice è arrivato per sostituire Macchiavello. I fuoriquota hanno obbligato a delle scelte, e per quanto riguarda quel bomber che dice non gli è stato preso, posso fare anche il nome: era Spatari, ma era già dato sulla parola alla Cairese».

La conclusione sul fatto che sembra meno importante ma invece si rivela il più scottante: la pelle Sanguineti. «Ripeto: lui ha avallato ogni mia scelta. Sanguineti, come Massari, sono arrivati a costo zero, e perciò devono essere considerati come due Under. Non deve tirare in ballo questione campo, perché sono argomenti troppo delicati». Finisce così la prima puntata. Ma visti i preamboli, promette di affatto l'ultima. **(g. s.)**

Atletica: brilla nei «master» la stella dell'intramontabile fondista

Un Acquarone mondiale

Prestigioso record per l'atleta imperiese

IMPERIA. Nuovo grande successo per i «fratelli volanti» del podismo, Luciano e Silvana Acquarone, protagonisti al Palavela di Torino agli Italiani indoor per [illegible]. Per Luciano anche la soddisfazione di avere stabilito il nuovo record del mondo nei 3000 metri (categoria over 60), mentre la sorella è dovuta accontentare del record italiano per la categoria oltre i 45 anni. Con il tempo di 9 minuti e 59 secondi, il sorprendente atleta, che ha poco compiuto i sessant'anni, ha stracciato il primato di Rino Lavelli, olimpionico nella maratona a Melbourne nel '56 e grande amico dei due atleti imperiesi. Lavelli aveva coperto la distanza in 10'16".

Racconta Silvana Acquarone: «Mio fratello è rimasto in testa fin dall'inizio, mantenendo un'andatura regolare. Verso la fine, quando si è reso conto di poter batter il mondiale, ha deciso di forzare. Anch'io, comunque, ho sempre tenuto a distanza le avversarie, e ho migliorato il record italiano col tempo di 11'19».

Luciano Acquarone ha già stabilito diverse volte il primato mondiale in categorie inferiori, e l'anno scorso ai «Master» europei di Budapest ha vinto la maratona ed è giunto secondo su 5000 Silvana, nel '64 campionessa italiana degli 800, è rimasta ferma un paio d'anni a causa di una fastidiosa tendinite, ma ha ripreso l'attività agonistica nel migliore dei modi. Altri imperiesi si son messi in luce all'11ª edizione della «12 per un'ora», organizzata dal Gruppo Maratoneti genovesi (ogni squadra fa gareggiare 12 atleti che corrono ognuno per 60 minuti). L'Us Caramagna, trascinata da Alfredo Bottero, è giunta terza, coprendo la distanza di 177,59 chilometri. **[e. f.]**

Scatta in Emilia Romagna l'edizione 91 del torneo delle Speranze

Locatelli, altra avventura

Il tecnico guida la selezione d'Interregionale

GENOVA. Interesse fra i responsabili liguri: zero. Partecipazione di giocatori liguri: poco più di zero (due soli convocati, la punta Adamo del Ventimiglia e il centrocampista Ceraudo della Pegliese). Il mister è però un ligure, il tecnico della Pegliese Chico Locatelli, e allora eccoci a parlare di questo 1° Torneo Nazionale Giovanile, che è disputa da oggi a domenica a Forlì, Faenza e Imola.

Locatelli, due soli liguri in campo alla fine di una selezione improvvisata? «I problemi sono i soliti, con in più il fatto che per questo torneo giovanile le regioni raggruppate sono addirittura 4: Liguria, Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia. Non ho potuto fare molte selezioni, ma questo è un problema che hanno avuto anche i miei colleghi altre regioni. Non posso prevedere che riusciremo a fare, certo il sorteggio ci ha favorito» afferma il Chico. I tre «moschettieri» del calcio genovese di Interregionale (Calleri, Schimmenti, Vignolo), ritrovatisi a Genova per sentire il presidente Elio Giulivi, hanno messo il dito nella piaga: troppe quattro regioni «fuse» insieme per vedere i giovani liguri (72 e seguenti), troppe sei retrocessioni per permettere ai dirigenti di lanciare in prima squadra tanti giovani. Le liguri, in sintesi, sono «vecchie», tranne forse la Pegliese che ha altri problemi da risolvere. E così Locatelli, da ieri sera in ritiro a Castrocaro, ha convocato solo Adamo e Cancino. Poi Formeggiani (Albinese); Giachero (Acqui); Ludovig (Biellese); Chiappara (Corsico); Bonomi, Carinelli, Sevini e Curti (Fanfulla); Titone (Giavenoi); Borgopalazzo e Mori (Lumezzane); Lucchetta (Marianol); Moiso (Nizza); Pavone (Pro Lissone); Venturelli (Pro Patria); Masitti (Seregno); Valdata e Verzicco (Vogherese). Il secondo problema è legato al sorteggio: la nostra rappresentativa, come quella veneta, giocherà le prime due partite, perciò non potrà eventualmente «amministrare» l'incontro di chiusura. E nei triangolari tutti quanto è importante non riposare l'ultima giornata. Il via oggi alle 14,30 a Faenza contro Lazio-Sardegna-Umbria, di nuovo in campo domani alle 16,30 a Forlì contro Emilia-Marche-Toscana. Bisogna fare almeno tre punti, e potrebbero non bastare. I triangolari sono fatti apposta per penalizzare chi riposa l'ultima giornata. Se vogliamo arrivare alla finale di domenica, dobbiamo ottenere 4 punti: non conosco né squadre né i giocatori» dice il dilesse della Pegliese, Pierino Calleri.

La finale di domenica (Forlì ore 15) ri- il traguardo di Locatelli, per confermare i risultati del passato. **[g. s.]**

Basket: le squadre savonesi reduci da una brutta giornata anche nel settore femminile

Alassio, aspettando Melgrati

Il Vogue Sposa per arrivare alla C deve recupèrare il pivot infortunato: «Spero di poter rientrare tra un mese»
Anche il Riviera Savona in lotta per la salvezza deve fare i conti con [redacted] grave assenza, quella di Cacace

SAVONA. Priva di Silvio Melgrati, l'Alassio Vogue Sposa cede al Bra in una giornata che ha segnato la sconfitta delle 4 savonesi nei tornei nazionali. La compagine [redacted] presidente Giovanni [redacted] Stefano conserva an[redacted] due preziosi punti sullo Junior Casale che rimane il principale (e forse unico) avversario per la promozione in C.

L'assenza del prestigioso pivot, sottoposto a un intervento [redacted] legamenti del ginocchio, rischia però di pregiudicare il [redacted] della compagine alassi[redacted] che sembrava avviata, soprattutto dopo la vittoria inter[redacted] i piemontesi, a una marcia trionfale. E purtroppo i tempi per il recupero rischiano di essere molto lunghi come conferma lo stesso Melgrati: «Nella migliore [redacted] ipotesi dovrò rimanere fuori dai campi di gioco per [redacted] mese. Poi dovrò applicare una ginocchiera ma non è sicuro che questa possa garantirmi la possibilità di esprimermi in partita. C'è infatti il rischio che, [redacted] caso di risposta negativa, debba allontanarmi dal basket per almeno 9 [redacted] Ma è un'ipotesi, soprattutto in questo momento del campionato, che [redacted] voglio prendere in considerazione».

Il presidente De Stefano è comunque fiducioso: «Sono sicuro che la squadra reagirà a questo momento negativo. Certo l'assenza di Melgrati, in una formazione che deve acquisire ancora molta esperienza, si è rivelata decisiva. Del resto sappiamo che dobbiamo soffrire fino all'ultimo minuto per [redacted]quistare la tanto attesa promozione in C». Gino Vallarino, trainer della formazione, è al lavoro per adottare gli schemi [redacted] applicare in questa emergenza: «C'è ovviamente da modificare l'assetto della squadra [redacted] soprattutto, adesso occorre compiere un salto di qualità per reagire a questa assenza».

Sconfitta anche per il Riviera ed Acqui e situazione quanto mai delicata per [redacted] compagine [redacted] Dario Testa: «Ma tutto [redacted] è ancora perduto - dice Testa - occorre lottare fino all'ultimo anche se non è facile rinunciare a un giocatore di prestigio come Francesco Cacace». Anche il basket in rosa ha vissuto [redacted] sabato da dimenticare: la Cestistica Green World cede al Fiorenzuola mentre nello scontro [redacted] vertice il Mobilcentro Loano [redacted] sconfitto col Mirafiori Torino. Le ragazze di Iannuzzi hanno giocato sotto tono, molte erano reduci dall'influenza.

L'analisi della C e le prospettive future per [redacted] Loano sono analizzate dal direttore sportivo Gianguglielmo Bergamaschi: [redacted] sconfitta con il Torino non cambia assolutamente le valutazioni sul nostro [redacted] La squadra di Molinari ha giocatrici di gran valore; sabato si [redacted] in evidenza l'ala Pasino, ritenuta negli ambienti cestistici nazionali la migliore giocatrice italiana del '75. Non deve temere rivali. Noi eravamo partiti per salvarci e invece siamo già qualificati per i playoff, [redacted] soprattutto abbiamo riportato [redacted] basket [redacted] Loano dopo le amare vicende che tutti avevamo dovuto subire [redacted] la [redacted]schile. Nei playoff non abbiamo speranza: Mirafiori [redacted] Collegno non avranno rivali».

Giocatrice [redacted] punta è Simonetta Salvini, la stella delle loanesi: «Simonetta è un'atleta [redacted] valore - conclude Bergamaschi - che anche sabato con il Mirafiori non ha tradito le attese realizzando [redacted] punti. Ma è tutta la squadra da elogiare, per l'impegno e la passione messa in evidenza in questo faticoso torneo. Giocatrici che hanno trovato in Iannuzzi un tecnico preparato e in grado di stimolare la squadra nei momenti difficili. E come [redacted] vede i risultati non [redacted] tardati ad arrivare».

Guglielmo Olivero

[redacted]

PROMOZIONE, [redacted]

SAVONA. *Il Geas Savona si è [redacted]iudicato il big-match della quin[redacted] giornata [redacted] ritorno del campionato di promozione maschile di pallacanestro con [redacted] Sanremo. La partita, disputata nella palestra di via Trincee, non ha certo risparmiato le emozioni, anche se di alcune si sarebbe fatto volentieri a meno: al dodicesimo della ripresa infatti con i locali in vantaggio per 43-40 [redacted] giocatore del Sanremo ha mandato in frantumi il tabellone elettronico. I frammenti [redacted] vetro sono caduti sulla spalla del giocatore della Geas Fabrizio Valerio. E' stato necessario [redacted] ricovero all'ospedale dello sfortunato atleta al quale sono stati applicati alcuni punti di sutura. «Dal punto di vista del gioco- afferma il ds della Geas Umberto Buscaglia - il successo è più che meritato con la nostra squadra che ha sempre imposto il gioco». In evidenza per i savonesi Denti e Torcello e, nel finale, Gila e Poggi. Il Sanremo rimane comunque saldamente in vetta alla classifica (quella di domenica è la prima sconfitta) mentre per l'assegnazione degli altri due posti necessari per accedere ai play-off l'incertezza [redacted] assoluta. Sono in aumento le azioni di Geas e Green World (quest'ultima si è imposta sul Maremola) mentre il Bordighera (sconfitto dall'Imperia) appare in leggera flessione.*

[redacted]

VOLLEY, L'ALBISOLA SOFFRE

ALBISOLA. *Sofferta più del previsto la vittoria della Salvo Albisola contro il Villetta nel campionato C1 maschile di pallavolo. La squadra del presidente Cappello ha infatti conquistato i due punti solo al termine di una combattuta partita risoltasi al quinto set. Marco Pontacolone [redacted] schierato in apertura De Angeli, Abba, Formento, Privitera, Salomone e Pesce, [redacted] dopo il primo parziale terminato per 15-11 la Salvo cedeva 12-15 nel secondo. La flessione era determinata da grossi problemi in ricezione e allo scarso numero [redacted] punti conquistati in battuta (solo cinque [redacted] primi due parziali). Nel terzo set, dominato per 15-3 dai padroni [redacted] casa, Pontacolone sostituiva Pesce ed Abba con Crovella [redacted] Bianchi; nel quarto set vittoria dei genovesi per 15-11 e in quello decisivo, grazie anche alla splendida prestazione di Peritore, la Salvo si aggiudicava la partita. «Una brutta prestazione, giustificata dal fatto che Pontacolone ha giocato [redacted] una formazione d'emergenza. Comunque non è possibile [redacted] appunti ad [redacted] squadra che si è sempre espressa al massimo in questo campionato e che inevitabil[redacted] si è concessa [redacted] attimo [redacted] pausa. Ma appunto è stato solo [redacted] episodio isolato; da sabato torneremo più [redacted] forma che [redacted] Anche perché alla Massa c'è [redacted] vendicare l'unica sconfitta subita in questo campionato, quella con l'Alba, determinata anche dal comportamento non certo edificante del pubblico locale». «E' una partita a cui teniamo in modo particolare - conclude Cappello - perché vogliamo mettere subito in risalto quali sono i veri valori di questo torneo». La giornata è stata positiva anche per il Varazze nel torneo di C2 maschile; la formazione savonese si è imposta in trasferta con l'Olimpia continuando [redacted] il suo campionato [redacted] vertice. Combattuta anche la partita del Carcare. La squadra valbormidese ha ceduto di misura al Levanto.*

E passiamo [redacted] tornei di C2 femminile: due secchi cappotti per le formazioni savonesi; l'Albisola [redacted] stata sconfitta dall'Arcobaleno mentre il Quiliano ha ceduto di schianto in casa con l'Indumar. Ma il match più atteso era quello tra S. Pio X e Varazze conclusosi a favore degli ospiti. «Un match anomalo per [redacted] campionato anomalo - sottolinea il presidente del S. Pio X, Aldo Rossi -. Noi comunque siamo consapevoli dei nostri limiti anche [redacted] speravamo di ottenere qualcosa di più [redacted] questo terz'ultimo posto in classifica». Nella D femminile bella affermazione del Carcare sulla Pro Recco [redacted] del Savona sul Batolla. [g. o.]

Bianchi (Albisola), visto da Ghiglione

Ciclismo: il prossimo anno la gara potrebbe diventare aperta ai professionisti

Alassio laurea Casartelli

Il comasco è tornato a vincere domenica in volata nella corsa internazionale per i dilettanti
Nessun piazzamento per i liguri, ma la speranza Magrotti ha dovuto fare i conti con due cadute

Le strade della riviera sono teatro, in questi giorni, delle prime importanti corse della stagione ciclistica dei dilettanti. Domenica si [redacted] disputata la Montecarlo-Alassio, vinta con un poderoso sprint dal redivivo comasco Casartelli, poi il Gran Pre[redacted] di Diano Marina: d[redacted] gare [redacted] particolare interesse per il commissario tecnico [redacted] Venoni in vista degli appuntamenti internazionali (Settima[redacted] Bergamasca, Giro delle Regioni e Corsa della Pace) che attendono in primavera la nazionale cadetta.

Per i corridori liguri [redacted] debut[redacted] stato molto entusia[redacted]. Nella Montecarlo-Alassio nessuno [redacted] essi si è infatti classificato fra i primi 15, anche [redacted] nel folto gruppo di testa figuravano due portacolori del [redacted] Amore e Vita (l'umbro Picchiò e il lombardo Solimene) [redacted] uno del Veloclub Casano-Fratelli Signani, [redacted] pavese Rampollo. E' dunque ripreso, sin dalla corsa inaugurale, il prolungato derby a colpi [redacted] pedale tra i due sodalizi di Ortonovo, che per altro affidano le loro maggiori chances [redacted] corridori provenienti da altre regioni.

«Ma noi - obietta Mario Devoti, dirigente del Casano - [redacted]biamo anche un paio di spezzini che vanno molto bene. Uno è Luca Benetti, tornato a casa dopo una stagione alla Fiatagri [redacted] Torino; l'altro si chiama Nando Fontona ed è figlio di Renzo, l'ex professionista che riuscì ad arrivare settimo a un Tour de France».

Ligure purosangue è anche Luca Magrotti, di Arma [redacted] Taggia, che quando militava fra gli juniores sembrava destinato ad una luminosa carriera. Il suo debutto fra i dilettanti avvenne nel 1988 con i colori della Fiatagri di Italo Zilioli, ma l'idillio sportivo fra il vecchio campione e la giovane speranza terminò in fretta per... incompatibilità di carattere. L'anno successivo il ragazzo passò alla Serravalle Mobiexport, vinse cinque corse e diede l'impressione di essere tornato il bel corridore di due anni prima. [redacted] nel 1990 ho corso poco - racconta lo stesso Magrotti - poiché a metà stagione ho rotto [redacted] la squadra e sono tornato [redacted] casa mia. Quest'anno, però, voglio assolutamente recuperare il terreno perduto. Sono passato alla Fossano-Bongioanni, una società piemontese ben organizzata dove ho finalmente trovato l'ambiente che fa per [redacted] In questo momento non sono ancora al massimo della condizione, ma sento che la for[redacted] sta arrivando».

La Fossano Bongioanni, di[redacted] dall'ex professionista Bellini in tandem [redacted] Damilano, [redacted] nel suo organico parecchi altri liguri: Gennari, Fontana, Dian e Di Giovanni e il [redacted] sanremese Lanteri, già vincitore di un Giro della Valle d'Aosta.

Gli organizzatori intanto hanno già ventilato che il pros[redacted] anno si potrebbe correre una Montecarlo-Alassio «open», [redacted] aperta anche ai ciclisti professionisti, [redacted] avviene già da tempo in altre importanti competizioni internazionali. [f. b.]

LEASING ITALEASE.
IL VANTAGGIO DI PARLARE CON UN LEADER.

Italease, la più grande [redacted] di leasing d'Italia, è espressione di più di novanta Banche Popolari fra cui la nostra. E questo significa molto per voi.

Se siete nostri clienti, vi b[redacted] chiedere ad uno sportello della Banca [redacted] avere immediato accesso ad un leasing Italease.

E il vantaggio di essere nostri clienti è chiaro, ci conosciamo reciprocamente.

Il vostro interlocutore è un uomo [redacted] Banca, quindi è al vostro servizio. Un vero consulente [redacted] finanziaria, sereno e obiettivo, che vi consiglierà le [redacted]uzioni migliori e si adopererà affinché esse diventino [redacted]

Ma non è tutto. Con Italease potete contare [redacted] solo [redacted] sicurezza e la serietà della vostra Banca, ma anche su una gamma di offerte tra le più complete e vantaggiose dell'intero mercato nazionale.

[redacted] pensate a un leasing, parliamone già. Il vostro rapporto con il leader del leasing sarà molto [redacted]. Italease siamo noi, la vostra Banca.

Banca Popolare [redacted] Novara

Terza categoria: l'undici di Barisone pareggia con la Veloce ed è al comando del campionato

Celle Ligure, è tempo [redacted] sognare

E la Priamar, bloccata dal Valleggia, si mette nella scia

SAVONA. Sorpasso [redacted] vertice [redacted]l [redacted]mpiona[redacted] di Terza categoria. Fermo per [redacted] turno [redacted] riposo il Celle 90, i cugini del Celle Ligure pareggiando sul campo della Veloce sono balzati [redacted] comando della classifica. Nella giornata numero 17 spicca inoltre la sconfitta del Calice Ligure a Pallare, mentre il Piana ha ottenuto la seconda vittoria stagionale battendo in casa il Sabazia. Pareggio polemico. Sul campo della «Natta» il Celle Ligure [redacted] Tommaso Barisone non [redacted] andato oltre il pari contro la Veloce. Il risultato accontenta a metà i locali, che [redacted] fine hanno contestato l'operato del direttore di gara. Tommaso Barisone: «Fino a questo momento non abbiamo mai messo in discussione l'operato dell'arbitro, ma contro la Veloce siamo stati penalizzati. La giacchetta nera [redacted] spezzettato troppo il gioco, [redacted] applicando la norma [redacted] vantaggio e poi ci ha fischiato alcuni fuorigioco molto discutibili. Comunque non vogliamo fare polemiche. Il campionato sulla carta è favorevole, e non dobbiamo sprecare questa occasione per [redacted] la promozione in Seconda categoria. La Veloce dal canto suo ha giocato una partita di contenimento». Il tecnico Ricotta: «Un pareggio molto importante che [redacted] permette di guardare [redacted] buone prospettive la fase finale del torneo».

Priamar bloccato. Il Valleggia di Renato Ferro ha fermato sul pareggio la quotata formazione della Priamar, che rimane così ad una lunghezza dalla battistrada. Sostiene l'allenatore Ferro: «Contro le grandi abbiamo sempre dato dimostrazione di non essere inferiori a [redacted]. La Priamar ci ha impegnato molto, sia sul piano del gioco che [redacted] quello della determinazione».

Calice kappaò. Trasferta amara per la squadra del presidente Mario Genesio. In terra valbormidese ha rimediato [redacted] pesante sconfittaad opera del Pallare [redacted] Sesena, che si conferma per un posto tra le prime della classe.

Il Piana torna al [redacted]. Dopo quasi 3 mesi la squadra della Val Bormida ritorna alla vittoria contro l'Alba Docilia, al termine di [redacted] partita giocata [redacted] grinta e determinazione da ambo le parti. Letimbro-Murialdo e Bergeggi-Rocchetta di Cengio si sono concluse con lo [redacted] punteggio di parità (1-1), mentre il Pontinvrea ha espugnato il campo del fanalino di coda Bardineto. [r. p.]

[redacted]

ALBENGA, [redacted]

SAVONA. *Il Conscente [redacted] rimette in corsa nel campionato di Ter[redacted] categoria girone Imperia-Albenga. La squadra allenata da Mario Cappellotto, superando all'inglese il Ceriana, si consolida al terzo posto della classifica a cinque lunghezze dal Pietrabruna. Il presidente dice: «La squadra dopo un momento "no", ha trovato di nuovo la grinta e determinazione che era mancata nelle ultime partite». Il Conscente rosicchia un punto alla Coldirodese sconfitta [redacted] Dolceacqua. I riflettori della giornata erano puntati sul derby ingauno Pontelungo-Leca. La sfida si è conclusa [redacted]inti e vincitori. Sconfitta la Villanovese del presidente Gualerzi. Di mi[redacted] hanno ceduto [redacted] Garlenda con il Costarainera e il Magliolo 88 con il Riva Ligure.*

CITTA' DI BORDIGHERA
PROVINCIA IMPERIA

Approvazione di variante al Piano Regolatore Generale adottata ai sensi dell'art. 10 della legge n. [redacted] nonché ai sensi dell'art. 28 e seguenti della Legge Regionale n. 24/1987 e successive modificazioni, per la individuazione di un'area da destinare a sede di un nuovo ufficio di [redacted]e Telegrafi in località Piani di Borghetto - deposito Atti.

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. [redacted], 6° comma, della Legge 17.8.1942 n° [redacted] e successive modificazioni e della Circolare [redacted] Ministero dei LL.PP. 7.7.1954 n. 2495; Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. [redacted] in data 21.11.1990, dichiarato immediatamente eseguibile, con il quale è stata approvata la variante in oggetto, adottata con [redacted] Consiliare n. 80 in data 19.2.1990,

[redacted]O

[redacted] presso l'Ufficio Tecnico Comunale sono depositati a libera visione del pubblico [redacted] tutto il periodo di validità del Piano, gli atti [redacted] la variante al Piano Regolatore Generale in oggetto.

Bordighera lì, 19 febbraio 1991. IL SINDACO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60 [redacted] 65.211
16121 GENOVA - V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-592.540
18100 IMPERIA - V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO - V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA - P.zza Mancini 3/5 Tel. 019 36.219-81.11.82

IN OCCASIONE DEL

60° ANNIVERSARIO

LA DITTA GIANETTA

HA RINNOVATO I LOCALI DI VIA VEGERIO 39r SAVONA

DA COSI'

A.....

VENITE A TROVARCI

APERTURA IL 2 MARZO

API NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 27 Febbraio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione
Piccole e Medie Industrie
della Provincia Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

SULLE PISTE DI MACUGNAGA

Tutti per salvare un camoscio

Lo splendido esemplare, malato e sfinito dalla fame, è comparso tra gli sciatori. Caricato sul toboga e soccorso, è però morto dopo alcune ore.

DI Antonio Costantini A 5

REGIONE SOTTO ACCUSA

Sotto accusa la Regione Piemonte per la ridotta partecipazione alla Borsa internazionale del turismo che è in svolta a Milano. Alcuni presidenti delle Apt della provincia di Novara, che vanta la maggiore consistenza turistica del Piemonte, non hanno potuto fare a meno di rilevare che alcune regioni e la stessa Lombardia, hanno avuto spazi notevoli, fino a duemila metri quadrati, per la loro offerta turistica agli operatori internazionali del settore. Il Piemonte ha invece presentato uno stand di soli 60 metri quadrati che doveva bastare per tutte le 20 Apt regionali. Un divario che ha sollevato dubbi sull'effettiva volontà della Regione di rilanciare con i fatti il turismo in Piemonte. Il presidente dell'Apt novarese, Italo Guerriero ha inoltre sottolineato «la non rilevante partecipazione al salone degli operatori ossolani che non hanno quindi colto l'opportunità di contattare i tour-operator di tutto il mondo. E' chiaro però che in queste occasioni si mettono in mostra gli operatori che hanno strutture adeguate alle richieste di mercato, l'Ossola è ancora purtroppo lontana da questo obiettivo».

SERVIZIO DI Vedi A PAGINA 5

IL PIEMONTE ESPORTA VELENI

Se la via dei bidoni di veleni parte dal Canavese e dal Torinese per arrivare in Calabria o a Caserta, non è un mistero che oltre la metà dei rifiuti industriali del Piemonte (ma la stima è del 70 per cento), non si sa dove finiscono. Prima prendevano via mare le rotte dell'Africa, poi le navi dei veleni furono fatte rimpatriare. Ora dove vanno? Gli ambientalisti accusano: «I veleni sono diretti in discariche più o meno abusive al Sud, e in particolare in Campania e in Puglia». Una conferma viene anche dal ministero dell'Agricoltura, che ha censito ben 5800 discariche in tutta Italia. Queste indicazioni sono confermate dalle recenti scoperte fatte dalla Regione Campania: solamente l'Acna di Cengio avrebbe trasferito in quattro discariche di Giugliano, Sant'Anastasia, Pianura (Napoli) ventiduemila tonnellate di rifiuti «speciali». Ora è in corso un'inchiesta. La rete di trasporti è affidata a 200 «padroncini». «Purtroppo ci siamo limitati a controlli - dicono al servizio ispezione ecologica della Provincia di Torino -, ancor meno sulla destinazione finale dei rifiuti.

Giuliano Delfini A PAGINA 9

LE CANZONI A SANREMO

Festival, prima serata

Al via la quarantunesima edizione della gara canora. Venti i brani in gara fra i «big», sedici le «Nuove proposte». Presentano Edwige Fenech e Andrea Occhipinti.

Fulvio 8

Economia novarese

Effetto Golfo l'industria resiste bene

L'economia novarese ha saputo resistere agli effetti della guerra nel Golfo. L'opinione del presidente dell'Associazione Industriali e l'analisi del sindacato per il comparto tessile.

A PAGINA 3

Convegno a Novara

Salvaguardia del Ticino e petrolio

Le risorse minerarie vanno sfruttate nel rispetto dell'ambiente: i progetti dell'Agip e del Parco del Ticino in una giornata di studio e informazione con Folco Quilici.

Novara, dal 17 marzo cambiano tutti i percorsi degli autobus cittadini

E' una vera rivoluzione

Si potrà andare in centro grazie alla circolare interna
La Sun ha ordinato un suo piano del trasporto pubblico

Traffico, un dialogo tra sordi

NON c'è mai stato grande feeling fra amministrazione comunale e vertici della Sun anche se questi ultimi sono emanazione diretta del consiglio comunale, su rigorosa indicazione dei partiti.

Geloso, ognuno, della propria autonomia, com'è giusto che sia, non si lesinano però i dispetti. Questo anche se, proprio in occasione dell'ultimo bilancio di previsione portato all'approvazione del consiglio comunale, la Sun ha raccolto consensi generali e riconoscimenti per i servizi ed il buon livello di gestione.

Adesso, alla vigilia della rivoluzione del traffico cittadino che comporterà un cambio radicale delle abitudini per molti novaresi, apprendiamo che anche la Sun farà un suo studio per il trasporto pubblico. Questo, commissionato ad uno studio specializzato di Milano. Siamo al dialogo tra sordi.

I novaresi rischiano di non raccapezzarsi più. Intanto si chiederanno perchè mai, se proprio erano necessari due piani distinti, le iniziative non sono state condotte in parallelo. In un paio d'anni, hanno lavorato gli esperti del traffico incaricati dal comune, si potevano ben elaborare anche le soluzioni per il trasporto pubblico. Questo, fino a prova contraria, dovrà pur sempre fare i conti con quello privato. O no? Chi andrà poi a stabilire se gli ingorghi dipenderanno dall'uno o dall'altro piano? Ma poi, questi studi, quanto ci costano?

Renato Ambiel

NOVARA. Rivoluzione nelle linee degli autobus cittadini. A partire da domenica 17 marzo (ma gli effetti più clamorosi saranno avvertiti lu 18) scatterà il nuovo piano comunale del traffico e i mezzi pubblici dovranno immediatamente adeguarsi. Le più rimarchevoli certamente i disagi unici sui baluardi. Gli autobus non potranno più seguire lo stesso percorso nell'«andata» e nel «ritorno» e l'azienda chiede la creazione di preferenziali oltre che l'abolizione dei parcheggi lungo i tragitti.

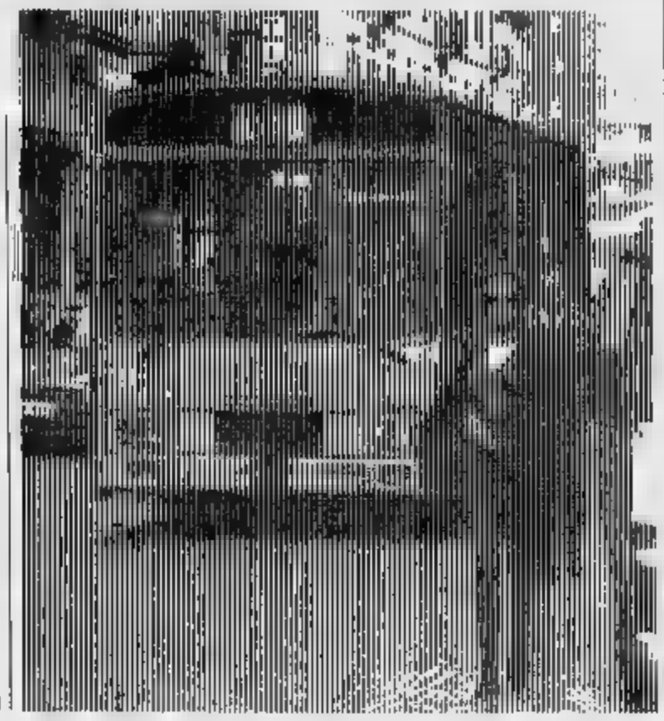
Durante la presentazione dei nuovi percorsi, il presidente dell'Ama Sun Aldo Damnotti non ha risparmiato un pizzico di polemica nei confronti dell'assessore comunale al traffico Ferruccio Chiarino che nei giorni scorsi aveva criticato le scelte dell'azienda municipalizzata degli autobus.

Damnotti ha anche presentato una nuova linea, la circolare interna, destinata a portare i piccoli bus denominati «policlinis in alcune delle vie del centro storico.

Come «fiore all'occhiello» dell'azienda, Damnotti ha annunciato di avere dato l'incarico a un centro studi specializzato di Milano di predisporre un piano del trasporto urbano a Novara.

Il presidente dell'Ama Sun ha detto che l'iniziativa non deve essere vista come una contrapposizione al piano del Comune. Il lavoro del «centro studi traffico» di Milano servirà - secondo Damnotti - a creare le premesse per una serie di innovazioni - che nel 92 - capaci di accontentare il più possibile i desideri dell'utenza che, ha aggiunto il presidente dell'Ama Sun, è composta per la maggior parte da persone anziane per le quali il bus è importante.

SERVIZIO A PAGINA 3



Alla scuola infermieri di Domo

Bocciate in 17 ricorso al Tar

DOMODOSSOLA. Mancano infermieri professionali in tutti gli ospedali dell'alta provincia, che oltretutto soffre della concorrenza della vicina Svizzera, ma gli allievi che frequentano le apposite scuole vengono rispediti a casa.

E' successo a Domodossola dove la scuola per infermieri professionali presso l'Ospedale San Biagio ha deciso di respingere, dopo il primo quadrimestre, 17 ragazze su un totale di 64 iscritti. La decisione è stata presa dalla direzione della scuola sulla base di una vecchia legge che consente appunto di escludere i candidati ritenuti non idonei dopo i primi quattro mesi di corso. Ci sono state ovviamente polemiche e proteste dei genitori degli allievi esclusi che hanno lamentato di essersi sobbarcati notevoli spese, attorno alle 600 mila lire, per i soli libri. E hanno rimarcato che lo scorso anno la scuola non aveva effettuato alcuna selezione dopo i primi quattro mesi fra gli iscritti al primo corso. Il padre di un'allieva, Serafina Stelitano, 18 anni, ha preannunciato ieri pomeriggio un ricorso al Tar: «Quattro mesi sono troppo pochi per una valutazione completa delle attitudini delle candidate».

All'Ospedale San Biagio di Domodossola, come in molti altri nosocomi della provincia, ci sono parecchie decine di posti di infermiere in organico ancora scoperti. L'Usl Ossolana era riuscita a ottenenere il raddoppio dei corsi che avrebbe dovuto garantire la disponibilità di personale qualificato nel giro dei prossimi tre anni. Sotto questo profilo, la decisione della direzione della scuola di rimandare a quarto degli iscritti al primo anno è sicuramente un mezzo infortunio.

«E' vero che c'è necessità di nuovi infermieri - sostengono alla direzione della scuola - ma questo non deve andare a scapito della preparazione e della professionalità». [a. v.]

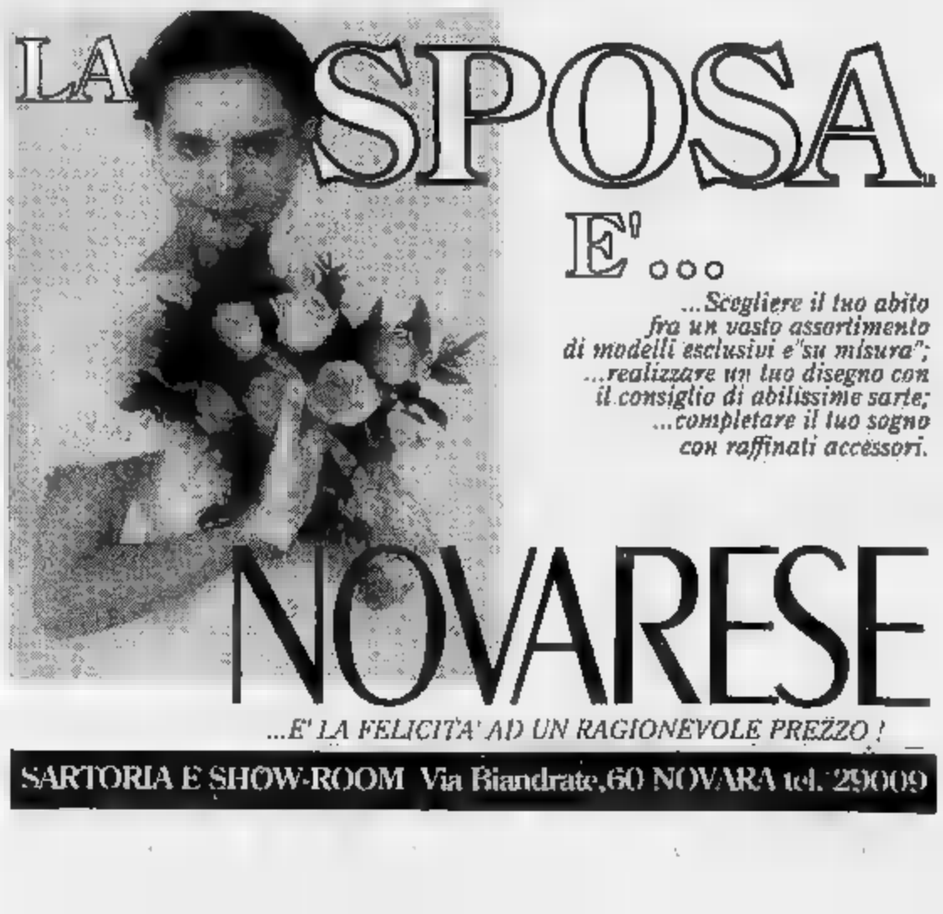
Un ritratto inconsueto della donna che ha vinto le elezioni di domenica

«Lady Vanna», sindaco di Bogogno

Il successo alle urne della maestra pittrice naïve

BOGOGNO. Il primo sindaco donna di Bogogno. Vanna Sacco, maestra di scuola e pittrice naïve, ce l'ha fatta. Vincitrice nelle elezioni del 1990 di una coalizione multicolore che aveva sconfitto la dc (al governo da 34 anni), «tradita» dai suoi stessi compagni di cordata, recuperata dai nuovi alleati del partito dello scudo crociato, era stata costretta ad arrendersi. Per poco. Perché la cittadinanza bogognese l'ha largamente premiata nelle elezioni straordinarie. Dopo aver largamente battuto dc ed compagni di viaggio, Vanna si appresta ora a farsi «incoronare» sindaco per almeno cinque anni. A Bogogno, c'è già chi - con arguzia - l'ha battezzata la «Lady di ferro», o più semplicemente «Lady Vanna». La Sacco accetta, dimostrando gran dell'umorismo, e ha ripreso a dipingere. [f. a.]

SERVIZIO A PAGINA 3



E' PASSATO UN SECOLO

Novara, un gioiello d'arte in banca

Compie cent'anni la «Maternità» di Previati

QUESTA volta entriamo in una banca, non per ragioni d'affari e nemmeno per conoscere [redacted] sua storia. Entriamo per vedere [redacted] grande quadro del quale quest'anno ricorre il centenario della [redacted] composizione e presentazione alla prima Triennale di Brera: Milano, 1891.

E' «Maternità» di Gaetano Previati, una tela di cm 174x411, conservata nell'anticamera della direzione generale della Banca Popolare [redacted] Novara che rappresenta, con tecnica divisionista, [redacted] donna nell'atto più materno della sua specifica natura: l'allattamento del neonato. Attorno a lei ed al pargolo gli angeli st[redacted] in raccoglimento, quasi in adorazione della scena tanto sublime, in un gioco di luce [redacted] quale il Previati è approdato dopo [redacted] studio intenso e sofferto.

Nato a Ferrara nel 1852, morì a Lavagna nel 1920; dopo il periodo di formazione artistica nella città natale, era passato a Milano per perfezionarsi all'Accademia di Brera. Decisivo è stato l'incontro con Vittore Grubicy, pittore, ma soprattutto critico d'arte propenso alle innovazioni, [redacted] in particolare al superamento della pittura del Verismo, sebbene rappre[redacted] [redacted] lavori a volte pregevoli. Erano gli anni in cui si stavano affermando Segantini, Pellizza, Longoni, Morbelli, Nomellini, ma ad anticipare la svolta col Divisionismo, ossia con la tecnica [redacted] colore scomposto, toccò proprio al Previati con «Maternità» che fu tanto discussa: avversata, approvata, poi [redacted] contrastata, guardata però a capita come distacco dalla materialità insita nel Verismo che il Previati, per suo intimo sentire, non aveva accettato. Questo atteggiamento lo ha ben manifestato l'Autore in una lettera al fratello a proposito della «Maternità» che stava dipingendo: voleva annientare i gusti di [redacted] vecchia educazione artistica per ottenere una tela che facesse prorompere un solo grido: «Adorate la madre».

Un suo biografo ha ipotizzato tale sensibilità dal fatto che [redacted] Previati, persa la [redacted] ancora fanciullo, trovò, col secondo matrimonio del padre, una donna tanto dolce e premurosa verso [redacted] lui e i [redacted] fratelli per cui fu indotto a sublimare la donna-mamma spiritualizzandola all'estremo. E non pare questa un'idea fuori posto considerando non solo [redacted] tela conservata a Novara, bensì altre, ancora con lo stesso tema. Dopo l'esposizione alla prima Triennale, «Maternità» andò a Parigi nel 1892, poi a Venezia nel 1901, a Torino, ancora a Milano nel 1906, a Londra nel 1912.

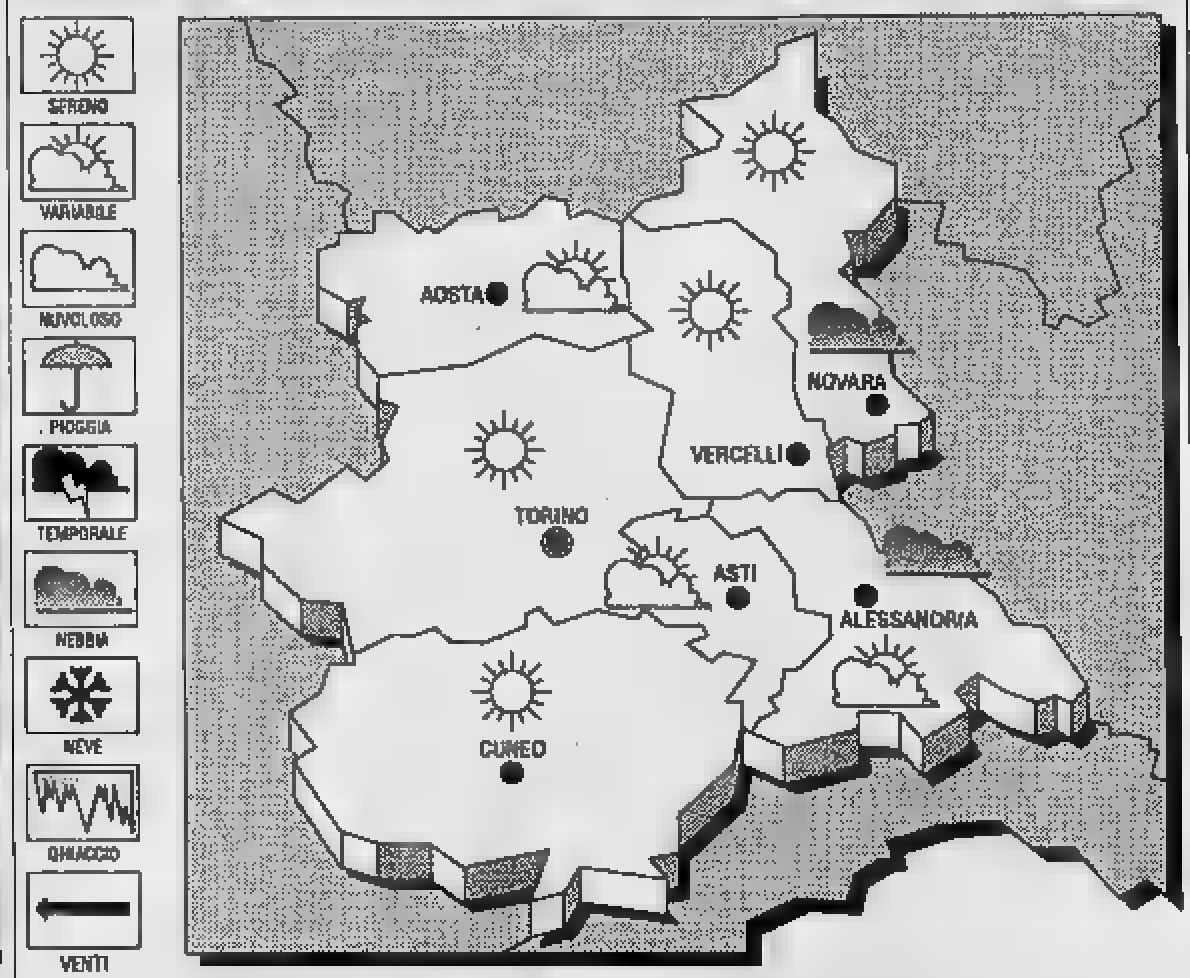
Verso il 1930 divenne proprietà della Popolare [redacted] Novara per [redacted] ricupero di crediti. Durante la visita di Mussolini alla Banca, avvenuta il giorno 8 ottobre 1934, l'allora vicepresidente Aldo Rossini (presidente era l'avvocato Cesare Bernini, da tempo infermo), in un impeto di generosità verso l'ospite, promise «Maternità» per adornare «l'erigendo palazzo del Littorio in Roma». Per fortuna poi la tela [redacted] fu ritenuta adatta e rimase a Novara.

Dopo la fine della seconda guerra mondiale «Maternità» è stata partecipe di numerose rassegne sull'arte del secondo Ottocento. Ancora nello [redacted] anno è andata al Palazzo delle Albere [redacted] Trento per la mostra sul Divisionismo italiano. Non sarebbe questo centenario una buona occasione per far vedere ai novaresi la grande tela del Previati nel salone delle feste della Banca, con una pubblicazione che ne rimarchi il valore?

Gaudenzio Barbè

Un particolare del capolavoro divisionista conservato dalla Popolare di Novara

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] L'area di alta pressione, presente sul Mediterraneo occidentale e centrale, interessa ormai anche le nostre regioni Sud-orientali. In mattinata si avranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio, aumento della nuvolosità sul [redacted] Nord-occidentale, in estensione graduale [redacted] Toscana e alla Sardegna. Locali precipitazioni, in serata, sulle zone alpine.

[redacted] **PREVISTO PER** [redacted] poco nuvoloso; aumento della nuvolosità a partire dal pomeriggio. Visibilità: ridotta, per foschie e nebbie in [redacted] nottetempo e nelle prime ore [redacted] mattino. Viabilità strade: sulla statale 456 del Turchino, [redacted] lavori in località Ovada (Alessandria), il traffico [redacted] svolge a [redacted] unico alternato. [redacted] Senza variazioni [redacted] rilievo. Venti: de[redacted] direzione variabile.

LE [redacted] **DI** [redacted] **A** [redacted]
Massima: **15**; minima: **0**; media: [redacted]

[redacted]
Massima: **12**; minima: **-3**; media: **6**

E [redacted] **IN** [redacted]

Torino [redacted]	[redacted] **19**
Alessandria **14**	Aosta [redacted]
Cuneo **16**	Vercelli **17**

Il **Sole** sorge alle 7,12 e tramonta alle 18,13. **La Luna** si leva alle 16,59 e cala alle 6,43 dopo [redacted]

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] vedrà ancora [redacted] tv svizzera

Ci riferiamo all'articolo pubblicato su «La Stampa» [redacted] fascicolo di Novara e provincia. Vogliamo precisare che i segnali della televisione Svizzera italiana (Tsi) e Tele Montecarlo (Tmc) si potranno ricevere entro breve tempo adeguando gli impianti riceventi.

Questo black-out [redacted] da attribuire esclusivamente a lavori in atto per la modifica e il potenziamento dei ripetitori. [redacted] precisa, inoltre, che il Tsi [redacted] gestito direttamente dalla Comunità Montana Cusio Mottarone e il Tmc da Telemontecarlo.

Franco Rastellotti, a nome di un gruppo di installatori di Omegna

Appello per risolvere la carenza-parcheggi

Leggo sempre più spesso articoli dedicati al traffico e al nuovo piano del Comune. Io sottopongo all'attenzione pubblica un dato [redacted] fatto: ogni mattina, per trovare un parcheggio nella [redacted] della stazione, occorrono mediamente dai quindici ai trenta minuti.

Io lavoro a Milano e arrivo da Varallo Pombia. A causa dei miei [redacted] rientro spesso tardi la sera, dopo le ventuno, e non posso affidarmi ai mezzi pubblici [redacted] non per il tratto Milano-Novara.

Quando i parcheggi saranno [redacted] meno, o comunque diversamente distribuiti, [redacted] farà tanta gente nelle mie condizioni? Potremo ricorrere agli autosilo, ma questi rimarranno aperti fino magari alle ventidue?

Io vorrei invitare esponenti [redacted] amministratori a fare [redacted] raziocinio, perchè non trascurino determinate esigenze che sono proprie non soltanto dei novaresi di città, ma anche di chi pur non abitando a Novara deve contare su alcuni servizi di questo centro visto che [redacted] poi anche capoluogo di provincia.

Lettera firmata, Varallo Pombia

Il verde della città non è [redacted]

Scrivo per denunciare l'incuria e la negligenza con la quale l'amministrazione comunale tratta un bene prezioso e di tutti: il verde pubblico.

L'area del «Valentino» che, per la sua ampiezza e centralità, dovrebbe rappresentare un invidiabile polmone per la città, è, ormai da anni, completamente trascurata. Gli alberi, in gran parte ammalati, [redacted] vengono curati; [redacted] aspetta che muoiano per tagliarli e poi, cosa grave [redacted] incomprensibile, non vengono sostituiti. In compenso sono stati installati dei giganteschi tabelloni pubblicitari, che fanno paura e che, in Novara centro, non hanno senso.

Tutti si preoccupano dei parcheggi per [redacted] to, della viabilità, [redacted] non [redacted] più importante prima salvaguardare il verde, gli alberi e [redacted] essi la nostra salute? E i verdi non ritengono di intervenire?

Lettera firmata, Novara

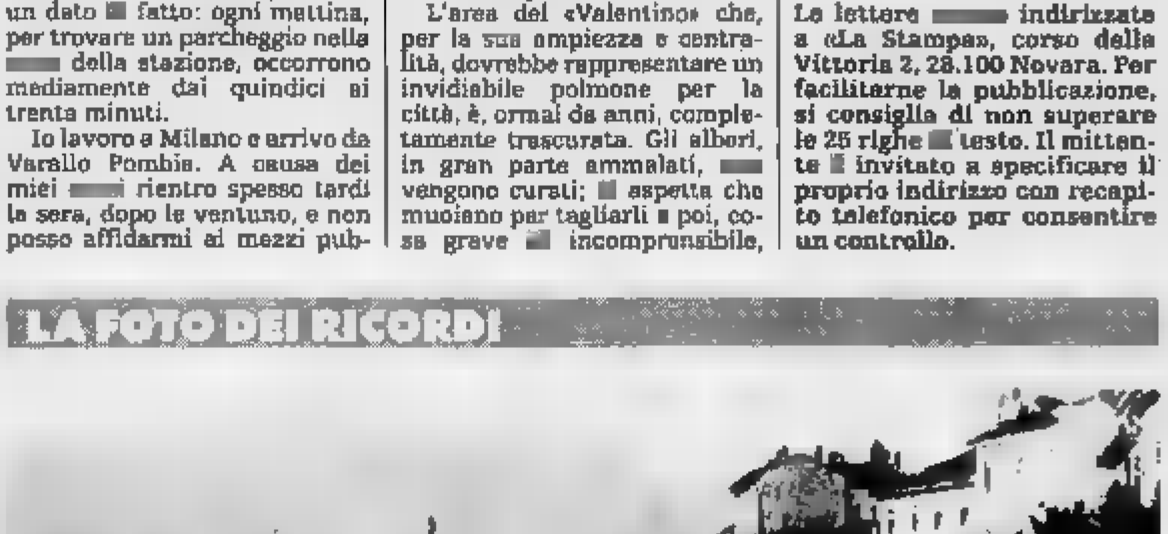
Il dj «Jakemaster» [redacted] a quella festa

In un recente articolo è [redacted] scritto che fra i giovani novaresi partecipanti al droga-party nel Comasco c'era anche il disc-jockey novarese «Jakemaster». Il signor Pezzetti, in arte «Jakemaster», si è rivolto al mio studio per precisare che [redacted] ha nulla a che vedere con quella festa, a [redacted] non partecipò affatto.

[redacted] Gianni Correnti, Novara

Le lettere [redacted] indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28.100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le 25 righe [redacted] testo. Il mittente [redacted] invitato a specificare il proprio indirizzo con recapito telefonico per consentire un controllo.

LA FOTO DEI RICORDI



Intra, quando il bucato [redacted] faceva nel Lago

Sulle rive del Lago Maggiore ad Intra, nella bella stagione, le donne si riunivano ogni m[redacted] per fare il bucato. L'immagine è dei primi anni del secolo. (DALLA COLLEZIONE RICCARDI, VERBANIA)

[redacted]TATO CIVILE

NOVARA

[redacted] Marco Ciampi, corso Milano 47; Stefania Do, Nibbiola; Andrea Chiaro, Recetto; Veronica Agostino, via Beretta 10; Giuseppe Autullo, via San Bernardino 7; Antonio Uglos, strada Molino Canelli 4; Annalisa Palmieri, via [redacted] sparse Sant'Antonio 4.

MORTI. Alfonso Barbonagli (1920) Vercelli; Costantino Caso (1931), avvocato, Lucera; Iolanda Veronesi (1924), Intra; Olga Pollet (1922), Morgex; Bruno Brignoni (1928), Caltignaga.

Giovanni Beltramini (1931), via d'Enricis 38; Lina Baruffolo (1920), Legnano; Adelina Besate (1916), Casalvolone; Caterina Baracco (1901), via Tadini 26; Alessandro Milani (1964), operaio, Trecate; Stefano Barbiari (1910), Briona; Ja[redacted]sel Walter Weib (1950), operaio, Caltignaga; Francesca Occhetta (1909), Galliate; Vivilla Reggiani (1914), Sozzago; Pier Giacomo Patelucci (1945), Castelletto Ticino.

Giacomo Maione (1958), agente [redacted] commercio, Borgomanero; Armelindo Spazian (1931), Castelletto Ticino; Francesco Pusteria (1917), [redacted]o; Francesco Ferrari [redacted] (1911), via Novara [redacted]; Carlo Zamboni (1922), Trecate; Silvio Ardizzoia (1919), Fara Novarese; Elio Falconelli (1919), corso Torino 14; Carla Riboni (1927), [redacted] Biandrate 1/b; Mario Marchetti (1916), Momo; Angela Marbelli (1916) Vignale Monferrato; Giovanna Conti (1950), coadiuvante, via Locchi 9; Salvatore Pennisi (1921), Trecate; [redacted] Colombo (1913), via Borsi 23; Giovanni Avogadro (1911), via Vercelli 55; Maria Pastore (1907), Carpignano Sesia; Speranza Gialain (1927), Momo; Vincenza Castellano (1920), via Gorizia 17; Angela Borghini (1902), Gravellona.

Luigi Camporelli (1914), Oleggio; Giuseppe Riccardo (1901), via Monte Grappa 19/a; Giuseppina Giulia (1911), Bellinzago; Luigia Parolli (1905), Pernate; Lucia Einaudi (1931), via s. Morbio 7; Bruno Delfini (1907), via Bergamo 8.

Santino Fontana (1910), Fontaneto d'Agogna; Carla Di[redacted] (1920), Lesa; Elsa Rossi (1919), via San Lorenzo al Pozzo 11; Carlo Bianco (1925), via Battistini 6; Pierina Furgada (1927), via Cividale 15; Silvio Zignone (1928), via Orelli 17; Francesco Bortolti (1910), via Lazzarino 10; Maria Battaglia (1921), [redacted] Piave 8; Maria Villani (1910), Trecate; Pierina Zonca (1903), via Lazzarino 10.

Luisa Gragnani (1904), Milano; Teresa Napoli (1921), Oppido Mamertina; Felice Tardili (1900), [redacted] Cavour 15; Zina Trevisol (1900), viale Roma 34/b; Rosa Celestino (1900), via Galvani 41; Andreina Parotti (1908), Pernate; Ernesto Corsini (1915), via Galvani 41.

[redacted] Aniello De Luca, operaio, via Monasteri 6, con Carolina Sforzo, casalinga, Ercolano.

Cataldo Albanese, sottufficiale, Aeronautica militare, via Verbano 271, con Antonella Azzarone, impiegata, Milano.

[redacted] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
[redacted] **Torino:** 011 - 51.31.51

BENZINAI
S[redacted] SERVICE

NOVARA
Montesheli: [redacted] Milano
Agip: viale Giulio Cesare
[redacted] Vittoria
[redacted]obil): via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
[redacted]: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
[redacted] Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
[redacted]: via [redacted]

[redacted]
Agip: Crusinallo, via [redacted] vembre

VERBANIA
[redacted] Cairoli 68
Ip: corso [redacted] Unità
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 38.391
[redacted]: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono [redacted] 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 45.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: [redacted] 63.659
Stresa: 33.360
Verbania. 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E [redacted]

[redacted]: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.316

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.16
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: [redacted]

[redacted]

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

[redacted]ra: 21.798
[redacted]no: 52.082
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.[redacted]
[redacted]: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
[redacted] **(Intra):** 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: [redacted]
[redacted]
[redacted] **Maria Maggiore:** [redacted]
Varzo: 72.296

SOCCORS[redacted]

Baveno. 924.222
Domodossola: 42.660
S. [redacted]**ria Maggiore:** 94.883

POLIZIA
[redacted]

[redacted]
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI URBANI

[redacted]: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.476
[redacted]
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.559 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
[redacted]ssola: 246.097
Oleggio: 91.678
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
[redacted]: 4[redacted]
Oleggio: (0322) [redacted]
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVI[redacted]
LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero [redacted].662

TURISMO
APT

Novara: [redacted]
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: [redacted].91 (prenderà il 95.091)

AE[redacted]**RTI**

Milano Malpensa: [redacted]-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
[redacted] **Caselle:** 011-57.78.361

[redacted]

Novara: [redacted]
[redacted]**rona:** 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.659
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

BIBLIOTECA

NOVARA

Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle [redacted] 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle [redacted] 14; sabato dalle ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico [redacted]
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civi[redacted] **Faraggiana**
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della [redacted] **Duomo**
[redacted]
Casa della Montagna, frazione Vicono
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

[redacted]
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

[redacted] **Storico** [redacted] **saggio**

DISCOTECHE

[redacted]
[redacted] **Battello:** c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Roc[redacted]: via [redacted]
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale [redacted]
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

[redacted]
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 [redacted]

CARPIGNANO SESIA
[redacted]: via Torino, telefono 0321 825.300

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
[redacted] via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 848.100

[redacted]
[redacted]: piazza Martiri [redacted] Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
Le Meridiane: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
La cava

[redacted] **MAURIZIO D'OPAGLIO**
[redacted] via Ravaglia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono [redacted] 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono [redacted]

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e [redacted] 15,15 alle 8,45: *Agnelli*, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: *San Rocco*, Largo Cantore.

[redacted]
Arona: Negri
Pombia: Parotti
Oleggio: Paracchini
Omegna: Lapidari
Bogogno: Berrini Carpiceci
Maggiora: Sartore
Gozzano: Mazzetti
Verbania (Intra): Rapp
[redacted] Emer
[redacted]: Tricella
Cannobio: Ciotolucci
Varzo: Folghera
Villette: Omodei
Villadossola: Simonetta
Pieve Vergonte: Giusti
Baceno: Marinone
Prato Sesia: Graziano
Bizzano: Quarna

Novara, presentati dall'Ama Sun i nuovi percorsi dei mezzi pubblici

E i bus vanno in senso unico

Le variazioni dettate dal nuovo piano comunale del traffico che entrerà in vigore il 17 marzo
Confermata l'istituzione di una circolare interna, servita dai piccoli «pollicini» con 30 posti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Scatta il 17 marzo il nuovo piano del traffico di Novara e la «rivoluzione» dei sensi unici coinvolgerà direttamente gli autobus cittadini. Ieri Aldo Damnotti, presidente dell'Ama Sun (l'azienda municipalizzata dei trasporti) ha illustrato quello che accadrà alle linee urbane in coincidenza con l'entrata in vigore del «piano». Il fatto cambieranno tutti i percorsi degli autobus con un denominatore comune: praticamente tutte le linee faranno fermata nei pressi dell'ospedale Maggiore.

Dalle parole di Damnotti è emersa una punta di polemica con l'assessore al traffico Ferruccio Chiarino. Quest'ultimo nei giorni scorsi aveva criticato (neanche larvatamente) l'atteggiamento dell'Ama Sun che - secondo l'assessore - non aveva fatto grandi sforzi per «venire incontro alle nuove esigenze» e che continuava a vita linee che vanno da un capo all'altro della città.

«Non ci siamo mai permessi - ha detto Damnotti - di dare giudizi sul lavoro degli altri. Le nostre scelte le riteniamo valide e manterremo le linee che avevamo, adattandole a quanto ci viene imposto dal piano del traffico. Chi ci critica dimentica che la nostra utenza è formata in gran parte da anziani e ce la sentiamo di togliere loro fermate e linee abituali. Il piano del traffico? Tentiamo di adeguarci ai sensi unici ai baluardi e alle altre indicazioni, ma sempre cercando di mettere in prima fila le esigenze dei nostri utenti».

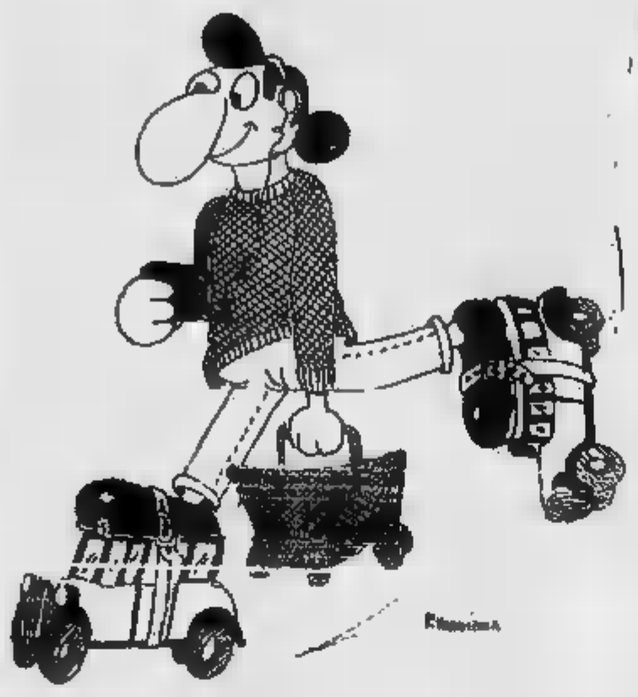
E a chi ha criticato Damnotti manda un messaggio...chiaro e forte: servono le corsie preferenziali per gli autobus, serve che i baluardi vengano tenuti liberi dalle auto in sosta almeno dal lato dal quale passeranno i bus.

E' da prevedere qualche grosso problema in piazza Martiri con le migliaia di e di parcheggio. Insomma c'è ancora tanto da fare e la scadenza è vicina. Chi deve intervenire si dia da fare.

I nuovi percorsi. Considerato che tutti gli autobus - dall'«A» alla «C», dall'uno al sette - sono stati «sloggiati» da corso Cavour e dirottati sui baluardi, non sarà più possibile seguire lo stesso percorso nell'andata e nel ritorno. Così, per esempio, la linea «1» collega Veveri ad Olengo, attraverserà all'andata i baluardi Partigiani e Lamarmora e al ritorno il Massimo d'Azeglio e il Quintino Sella.

Il presidente dell'Ama Sun ha poi presentato la «novità» della circolare interna, una linea destinata a favorire il collegamento fra la cerchia dei baluardi e il centro città. Affidata ai piccoli «pollicini», mini-autobus da trenta posti in grado di districarsi nelle strette vie che dovranno attraversare. La circolare partirà dalla stazione ferroviaria, passerà da viale Manzoni, percorrerà (ed è questa una delle novità) corso Cavallotti, il baluardo Lamarmora, via Ferrone, via Solaroli, largo Bellini, Coccia, piazza Martiri, baluardo Quintino Sella, largo Cavour, Garibaldi per tornare alla stazione ferroviaria. Questa «circolare» avrà nelle ore di punta la frequenza di bus ogni 5 minuti.

Marcello Sanzo



IL FICHO SUN

NOVARA. *Il Comune ha predisposto il «piano del traffico»? Bene. L'Ama Sun ne ordina un altro a un centro studi specializzato Milano. Già da domani chi prende l'autobus potrà sentirsi rivolgere delle domande sulle abitudini, le fermate, le linee preferite. Le risposte date adesso, prima che scattino i sensi unici, verranno poi confrontate con le impressioni degli utenti dopo l'entrata in vigore del piano del traffico.*

Lo studio commissionato dall'Ama Sun - ha spiegato ieri il presidente Damnotti - non è un lavoro in antagonismo con quello comunale. Partirà dall'analisi della situazione attuale per arrivare all'elaborazione di un vero e proprio nuovo piano del trasporto pubblico.

«Già la prossima settimana - ha detto Damnotti - inizieranno i lavori. Dureranno un anno e contiamo, nel '92, di avere chiare le idee su due punti essenziali: dove vogliono andare i novaresi e con quali mezzi. Sarà il punto di partenza per predisporre percorsi e fermate che adotteremo subito dopo la conclusione dei lavori del piano. Un sicuro per conoscere i desideri degli utenti e per esaudirli». **(m. s.)**

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Discarica della Bicocca, interrogazione in Consiglio

La discarica della Bicocca sarà ampliata per 56 mila metri cubi e non 160 mila. E' stato chiarito l'altra sera in Consiglio comunale, dopo un'interrogazione del pds. Gli amministratori hanno detto che è stato concesso un mutuo di 2 miliardi e mezzo dalla cassa depositi e prestiti di Roma, per l'ampliamento e opere di recupero.

BORGOMANERO

Conferenza sul Museo del paesaggio di Verbania

Dopo la relazione del maestro Rolando Franchini sulla storia e sul mondo dei giornali per fumetti dei ragazzi, è in programma per sabato a villa Marazza dalle 15.30 un intervento del professor Gianni Pizzigoni sui capolavori del Museo del paesaggio di Verbania.

[illegible]

Nuovo consigliere e gruppo unitario nella sinistra

Beppe Giordano del pds è subentrato in Consiglio comunale a Peppino Castoldi, recentemente scomparso. Durante la seduta è stato anche comunicato che pds, pci e indipendenti di sinistra formeranno un gruppo unitario per garantire continuità di programma.

NOVARA

Domenica assemblea dei commercianti anziani

Si svolge domenica mattina alla sede di via San Francesco d'Assisi l'assemblea dei commercianti anziani «Cinquanta e più», di cui è presidente Mario Dorissi. All'ordine del giorno c'è anche il rinnovo del consiglio direttivo.

[illegible]

Il partito socialista ha un nuovo segretario

Giovanni Barbero è il nuovo segretario cittadino del psi. Rinnovati anche l'esecutivo e il direttivo. Il segretario uscente è Alfredo Grassilli. Il cambio si era reso in funzione di del regolamento interno che prevede, nell'esecutivo e nel direttivo, la presenza degli iscritti che abbiano già incarichi amministrativi. Secondo altre voci l'avvicendamento era da tempo nell'aria, in conseguenza di alcune vicende interne al partito.

[illegible]

I verdi chiedono una convenzione per il lago d'Orta

I consiglieri comunali verdi, Bertinotti e Silvestri, hanno chiesto al presidente dell'amministrazione provinciale di deliberare l'istituzione di una convenzione permanente per la tutela della acque del lago d'Orta. La richiesta è motivata dal fatto che tecnici del Consiglio nazionale delle Ricerche avrebbero confermato un rapporto la continua immissione di sostanze inquinanti.

Mezzomerico, la discarica alla conferenza dei servizi

Trebbie, si decide

Domani la Regione esprime il parere sull'impianto di 500 mila metri cubi
Richiesta un'autorizzazione per rifiuti speciali assimilabili agli urbani

MEZZOMERICO. Il progetto della discarica di rifiuti speciali assimilabili agli urbani sarà terminato domani alle 11 dalla conferenza dei servizi all'assessorato regionale all'Ambiente a Torino. Per gli abitanti di Mezzomerico, l'amministrazione locale e il comitato civico è un appuntamento forse decisivo. Sono coinvolti più o meno direttamente altri sette Comuni. Una delegazione di cittadini accompagnerà i sindaci.

Contro l'impianto di 500 mila metri cubi, che la società privata «M.T. Ambiente» vorrebbe installare alla ex cava Trebbie, è in corso una vera mobilitazione per il grave rischio ambientale. Vengono espressi dubbi anche sull'assetto della società.

Un primo disegno presentato dalla «M.T. Ambiente» (alla quale inizialmente avevano aderito anche i Comuni di Mezzomerico e Maranoi, nel giugno scorso, aveva ottenuto l'approvazione da parte della conferenza. Si era evidenziato un vizio di forma nella procedura. La richiesta era diretta alla raccolta di rifiuti tossici e nocivi. La seconda fase della vicenda è complesse della prima. Sia il comitato civico sia il consorzio intercomunale hanno fatto eseguire altri studi d'impatto ambientale. I risultati coincidono: il sito non è adatto ad accogliere discariche. Il terreno è permeabile e sotto le buche scorre un'abbondante falda acquifera.

Queste sono le argomentazioni, suffragate da voluminose relazioni tecniche, che i sindaci di Mezzomerico, Marano, Oleggio, Vaprio d'Agogna, Suno, Divignano, Pombia e Vizzola Ticino portano come bandiera per chiedere alla conferenza prima e alla giunta regionale poi, un «no» definitivo.

Sabato si è tenuta ad Oleggio un'assemblea alla quale ha preso parte il senatore Maurizio Pagani, presidente della commissione ambiente del Senato. Pagani è stato incisivo nel suo intervento: «L'affare dei rifiuti ha dimensioni inimmaginabili. Per non perdere di vista i confini della vicenda di Mezzomerico, bene usare termini chiari. I tecnici interpellati da Comuni e associazioni dicono che il sito non è idoneo. Gli incaricati dalla M.T. Ambiente sostengono il contrario. Parlano dei professionisti: occorre stabilire chi dice la verità».

Il sindaco di Mezzomerico, Pietro Mattachini, lancia un ultimo appello: «Noi invitiamo la conferenza ad esaminare con cura i due motivi che sconsigliano l'insediamento. Hanno dato un giudizio negativo enti come l'Est Sesia, il Parco del Ticino della Lombardia, l'Usl, tutte le amministrazioni interessate». Prosegue Claudio Tait, presidente dell'associazione civica: «Il progetto è stato sottoposto al vaglio tecnico provinciale. Questo non ha espresso parere perché mancano le condizioni di rispetto delle norme vigenti. Ci opponiamo sulla base di precise motivazioni tecniche. Non resta che confidare nel senso di responsabilità di chi dovrà dire l'ultima parola».

Maria Paola Arbeia

Vanna Sacco commenta il suo successo elettorale e torna a dipingere

La vittoria del sindaco pittrice

Dice la maestra appassionata d'arte: «Ho riscoperto la creatività dopo mesi di amarezze»
La prima donna del paese ha tirato fuori pennelli, colori e il programma della nuova giunta

Vanna Sacco ha stravinto le elezioni

BOGOGNO. «Lady Vanna», prima donna sindaco di Bogogno, primo sindaco non democristiano dopo 34 anni di governo all'insegna dello scudo crociato, ha ripreso a sorridere. Dopo mesi di tensione, la maestra della quinta elementare del paese ha ritrovato, con il sorriso, anche la voglia di dipingere.

«Avevo ormai abbandonato l'attività artistica - dice Vanna Sacco, vincitrice della consultazione elettorale - perché non avevo più né il tempo né la disposizione d'animo necessari per questo tipo di cose». La larga messe di voti raccolti in queste elezioni straordinarie, l'ha del tutto rassicurata, e già ieri Vanna ha tirato fuori colori e pennelli che s'erano induriti.

Niente tela, però, perché la pittrice naif di Bogogno dipinge su cristalli. Dopo aver lavorato con l'acquaragia per ripulire gli attrezzi del mestiere, Vanna ha incominciato a dipingere un ramo di mimosa: un anticipo di primavera, in vista anche della festa della donna dell'otto marzo.

In questi giorni, però, la prima classificata alle votazioni di domenica e lunedì è occupata anche per dar corpo alla nuova giunta: «Non ci sono problemi di sorta - assicura - perché finalmente mi trovo tra amici». Vanna Sacco potrà contare su dodici voti contro i due della dc e uno solo dei suoi ex amici della lista «coerenti».

Il programma? «E' quello che avevamo già incominciato a svolgere, e che avremmo continuato se non ci fosse stato quello che c'è stato: metano, strade e servizi assistenziali scolastici, per anziani, pensionati, contribuenti, per le categorie più deboli e indifese».

Bogogno, stando al giudizio di quanti tra il 1990 e il 1991 hanno bocciato due volte la dc, accusandola d'immobilismo, ha bisogno di molte cose da una circonvallazione a un minimo di organizzazione urbanistica. Per il momento è un paese disposto sui cigli di una strada, che per di più è di proprietà della Provincia. Occorrerebbe creare un centro residenziale a possibilmente produttive. Insediamenti che possono sorgere «a macchia di leopardo», come dicono gli urbanisti, cioè sparpagliate.

Intanto, continuano i commenti sulla affermazione della lista degli «insiemisti». Gli anziani ricordano la storia politica del paese, che nell'immediato dopoguerra era stato amministrato dai socialcomunisti, perché i bogognesi, ex emigranti, erano per tradizione di sinistra: «Poi - raccontano - c'è stato un monsignore che procurava il posto a tutti. Comunisti e socialisti stracciavano la tessera del partito e prendevano quella dc». E' una leggenda, naturalmente, una di quelle storie strapaesane che concorrono a formare il folklore di un piccolo borgo di campagna, che vorrebbe tanto crescere. Un comune che ora ha la sua «lady di ferro», come è già stata definita con arguzia Vanna Sacco, candidata alla carica di sindaco per i prossimi cinque anni.

Francesco Allegra

Ieri a Novara una giornata di studio sulla convivenza fra industria petrolifera e ambiente

Accanto al fiume scorre l'oro nero

Il programma di collaborazione tra Agip e Parco del Ticino

NOVARA. Può convivere il Parco del Ticino con l'industria estrattive del petrolio? La giornata di studio e informazione tenuta ieri all'Albergo Italia, sembrava programmata apposta per rispondere all'interrogativo. Titolo del meeting: «Ambiente e risorse minerarie nel Parco del Ticino». Una mezza dozzina i relatori e in più esperto di fama mondiale in fatto di ambientalismo: Folco Quilici.

Ha cominciato il presidente del Parco, Gianrocco Vellata. «Il nostro principio di fondo è la dell'armonia. Gli steccati non servono. E allora abbiamo deciso di confrontarci l'Agip dando la nostra approvazione a certe condizioni». Il Parco ha ottenuto delle contrapartite: ha avuto, per esempio, in donazione la villa Picchetta che potrà diventare un «centro» per i visitatori oppure la sede del Parco.

Vellata è del parere che la scelta della collaborazione tra ambiente ed industria è ormai obbligata: «Scogliendo la strada del confronto è stato possibile fare ascoltare anche la nostra voce». E, stando al parere del presidente del Parco, le reazioni dell'opinione pubblica sono state positive, anche quelle espresse dalle associazioni ecologiste.

Per la parte tecnica ha parlato il direttore generale dell'Agip, Giorgio Paolucci. «Dal sottosuolo del Ticino - ha detto - oggi estraiamo già 16 mila barili al giorno ed è ottimo petrolio. Sino ad oggi abbiamo investito in questa impresa 500 miliardi che saranno alla fine 1500. C'è un piano di impatto ambientale che è compatibile con le esigenze del parco e siamo sicuri che non ci sono rischi di inquinamento».

L'oro nero del Ticino, come viene chiamato, rappresenta oggi quasi il 3 per cento del fabbisogno nazionale e si arriverà, se non proprio in tempi brevi, al 5,2 per cento.

L'assessore regionale all'Ambiente, Enrico Nerviani, ha avanzato qualche riserva sulla pacifica convivenza tra industria e natura ed ha fatto un confronto in fatto di investimenti: i 20 miliardi per il parco del Ticino contro i miliardi per un solo chilometro di autostrada per alcuni tratti della Voltri-Sempione. «La nostra regione - ha aggiunto - si sta avviando a vincolare a parchi il 10 per cento del suo territorio». In arrivo, nella provincia di Novara, quello di Fondotoce, l'Oasi di Casalbeltrame, Pian del Rosa e il Monte Calvario.

Sull'attività dell'Agip nel parco del Ticino hanno relazionato dapprima, per il profilo storico e le prospettive, l'ingegnere Francesco Pellei e poi, per i problemi ambientali e le loro soluzioni, il dottor Giancarlo Dossena. Molto articolato e ben illustrata anche con diapositive ed un filmato la relazione dell'architetto Diego Boca sugli interventi ambientalistici nel Parco.

Interessante il dibattito a cominciare dalla domanda: «Come ha fatto l'Agip a capire che lungo il Ticino, sia pure a seimila metri di profondità, c'era il petrolio?». Frutto di ricerche per le quali la società spende 350 miliardi l'anno, è stata la risposta. A tirare le somme è stato Folco Quilici che ha portato una serie di testimonianze sulla compatibilità petrolio-ambiente sottolineando come, per il caso Ticino si è addirittura all'avanguardia. «Certe alleanze come questo tra Parco ed Agip - ha concluso - possono rivelarsi addirittura benefiche sul piano economico».

Piero Barbè

Concessionaria di pubblicità ricerca

6 AGENTI

a cui affidare la Clientela delle seguenti zone:
DOMODOSSOLA - VERBANIA
BORGOMANERO - NOVARA.

I candidati ideali dovranno avere un'età massima di 30 anni, diploma o cultura equivalente, auto propria, predisposizione ai rapporti umani, spiccate capacità organizzative, dinamismo.

Costituirà titolo preferenziale la provenienza da analoga esperienza matura nel settore.

La retribuzione sarà di sicuro interesse e comunque in grado di soddisfare le candidature più ambiziose.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae a:

Publitime - Via S. Francesco D'Assisi, 18/D
28100 NOVARA rif. A.F.

L'economia novarese tiene nonostante i condizionamenti della crisi del Golfo

Industria molto competitiva

Sono migliorate la qualità e il design dei prodotti ed anche i prezzi vengono considerati interessanti
Gli operatori dimostrano notevoli capacità di adattamento e aggiornamento sui mercati internazionali

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il rallentamento indotto in provincia dalla crisi del Golfo si ripercuote soprattutto sui settori, della rubinetteria e l'impiantistica, che nel Novarese possono considerarsi come trainanti. Verso i Paesi coinvolti direttamente nella crisi va solo l'1,5% del totale esportazioni provinciali, qualcosa come miliardi su un totale 2.500.

Nel recente passato i maggiori Paesi dell'area che risultavano destinatari delle forniture novarese erano l'Arabia Saudita (15 miliardi l'anno, in flessione negli ultimi tre anni) e l'Egitto (20 miliardi). La guerra in atto ha mutato il rapporto, a livello internazionale, dei nuovi investimenti e frenato i

Le aziende novaresi, industrie di trasformazione e commerciali, importano attualmente dall'estero prodotti per 3.200 miliardi di lire (i dati sono dell'Istat), di cui quasi mille miliardi di petrolio greggio (che viene raffinato in provincia e distribuito in alta Italia e minima parte destinato in Svizzera). Esportano invece per 2.500 miliardi, cui mille per prodotti metalmeccanici.

I dati emerge una delle caratteristiche strutturali dell'economia novarese, che è quella di essere dotata di aziende di trasformazione che importano materie prime che, lavorate, troveranno collocazione nei mercati interni ed internazionali.

Al petrolio si aggiungono importazioni di prodotti chimici (oltre 400 miliardi di lire), minerali ferrosi e non ferrosi (oltre 150 miliardi di lire, in particolare rame e ottone per rubinetterie e casalinghi), prodotti tessili (160 miliardi, principalmente cotone e lana), poi gomma e plastica (per 200 miliardi). Infine alimentari per 240 miliardi di lire.

Negli ultimi periodi si sono mostrati in aumento sostenuto - attorno al 20 per cento - i valori delle importazioni di greggio, di materie prime metalliche, di auto, prodotti di abbigliamento e forniture elettriche.

Le esportazioni verso l'estero sono nettamente dominate dalle macchine per l'industria (oltre 600 miliardi) e dai prodotti tessili e dell'abbigliamento (350 miliardi). Seguono prodotti chimici (281 miliardi), alimentari (155 miliardi), mezzi di trasporto (145 miliardi), gomma e plastica (120 miliardi) e stampati (57 miliardi).

inoltre vivacizzando le esportazioni di prodotti agricoli e alimentari con andamento raddoppiato rispetto al 1988.

Nello stesso periodo si è avuto incremento del per cento per le calzature e del per il macchinario industriale. Tutti gli altri prodotti inviati all'estero hanno mostrato nell'ultimo periodo aumenti di valore dal 15 al 17 per cento.

La provincia Novara mostra una tenuta dell'attività nei mercati esteri ed in qualche caso un leggero miglioramento grazie alla competitività dei prodotti sia in qualità, che design e in prezzo. Un dato positivo, che testimonia che gli operatori del Novarese hanno capacità di adattamento e aggiornamento sui mercati internazionali.

Per questo si può ben sperare nell'immediato futuro se, come tutti si auspicano, si presenterà un periodo di rilancio dell'economia mondiale per la ricostruzione civile Paesi al momento coinvolti dalla guerra.

Cerri

PROGETTI STATO SULLA

NOVARA. *Uno sguardo sull'attuale situazione economica e sulle prospettive dell'imprenditoria nazionale in generale e novarese in particolare, deve necessariamente fare riferimento a segnali di recessione già manifestatisi nel secondo semestre del 1990. Infatti la crescita produzione industriale, praticamente arrestatasi nei primi mesi dello o anno, ha successivamente gnato un vero proprio balzo all'indietro. Il tasso di inflazione è risalito oltre il per cento annuo; le retribuzioni contrattuali sono cresciute di oltre l'8 per cento per l'intera economia, con punte del 13 per cento nella pubblica amministrazione. Su questi evidenti segnali di si è innestata la crisi del Golfo.*

La realtà economica novarese, grazie alla diversificazione delle proprie attività produttive, ha risentito in misura minore, rispetto ad altre aree piemontesi, della situazione particolarmente critica venutasi a creare. Anche nella nostra provincia la situazione di incertezza internazionale, combinata una fase di debolezza congiunturale dell'economia, peraltro producendo effetti negativi: difficoltà di esportazione, maggiore ricorso alla cassa integrazioni guadagni, cautela negli investimenti finalizzati ad un ampliamento della capacità produttiva.

I rischi a aziende vanno incontro sono legati particolare alla durata del conflitto in Ciò non per la possibile carenza di petrolio, come alcune cassandre preannunciato, bensì a causa della caduta della domanda sul mercato mondiale.

Anche nell'eventualità di pace breve termine, senz'altro auspicabile, l'orizzonte economico si presenta Infatti un'improvvisa ripresa dell'economia mondiale potrebbe, causa di quanto sopra esposto, trovare il nostro sistema produttivo impreparato.

In aggiunta può dimenticare la grave carenza dell'Italia tema di infrastrutture di cui Novara rappresenta un emblematico esempio in negativo.

E' di pochi mesi fa infatti pubblicazione sugli organi di stampa di un'indagine condotta sulla base di dati forniti vari enti pubblici privati che evidenzia la provincia di Novara, pur risultando all'ottavo posto a livello nazionale per quanto riguarda il reddito pro capite, si piazza solamente al trentaseiesimo posto in tema di dotazione di infrastrutture.

Negli ultimi si è di più accentuata la poca chiarezza esistente circa la possibilità di realizzare alcuni progetti che potrebbero, nel medio termine, concorrere allo sviluppo economico della nostra provincia. Come associazione imprenditoriale riteniamo che anche in una situazione difficile quella attuale ci si debba adoperare per il rafforzamento della competitività che l'industria novarese ha saputo costruirsi in questi anni.

Alberto Macchi
presidente Associazione Industriali Novara

Alberto Macchi è il presidente degli Industriali novaresi. L'associazione degli imprenditori ha dato parecchio da fare, negli ultimi anni, per stimolare gli amministratori pubblici terreno di progettualità più concreta in di servizi ed infrastrutture

Nel Novarese il settore sta attraversando un momento di ci sono buone prospettive

Il tessile in cammino verso la ripresa

A giudizio del sindacato, alta qualità dei prodotti avanzata tecnologia hanno limitato gli effetti della recessione
E' la competitività il fiore all'occhiello delle aziende. Gli imprenditori però decentrano ancora troppe produzioni

NOVARA. Nel settore dell'industria tessile del Novarese c'è aria di attesa. Dopo un periodo di stasi durato un anno intero seguito al grande sviluppo degli Anni 80, la ripresa del settore sembra più lontana. Le industrie novaresi, armate di impianti tecnologicamente avanzati di competitività garantita dalla buona qualità prodotti, sembra siano già pronte a scalare nuovo la montagna. non è certo poco che a confermare questo dato sia proprio il sindacato.

«Il settore - dice Carlo Colzani della Cisl Tessili di Novara - sta registrando in questo momento calo della domanda interna. Le piccole aziende stanno presentando richieste di cassa integrazione, ma la crisi non è di tipo strutturale. Nei prossimi mesi le difficoltà attuali potranno benissimo essere superate con investimenti giusti».

L'industria novarese, d'altronde, rispetto altre realtà del Nord Italia, parte posizione di vantaggio. La grande recessione dei mesi scorsi, infatti, Novara stata fronteggiata con grande forza.

«Ci ha salvato - continua il sindacalista - la tipologia delle produzioni che caratterizzano nostre aziende. Gli effetti della recessione si sono iti in Valsesia, a Biella, dove si lavora soprattutto la lana e dove il quadro è costituito da una miriade di piccole e piccolissime aziende. Il Novarese può contare su una produzione molto più qualificata. Nel campo della moda è continuato ad esportare con regolarità nonostante la difficile situazione internazionale di questi mesi».

la competitività sul piano nazionale e internazionale può considerarsi il fiore all'occhiello delle aziende novaresi, grande difetto dell'imprenditore da ricercarsi, secondo il sindacato, nel ricorso, ancora massiccio, al decentramento produttivo e alla commercializzazione.

Dice Colzani: «Scelte queste possono aiutare superare le crisi temporanee, ma non a risolvere definitivamente i problemi. La competitività delle imprese dei prodotti, va ricercata in strutture industriali capaci di tenere il passo con l'innovazione». Come che la scelta vincente di una fabbrica sarebbe gestire in proprio l'intero ciclo della lavorazione.

«Fuori da questa logica - spiega Colzani - sarà difficile fronteggiare la caduta dei consumi che ha già colpito gli Stati Uniti parte dell'Europa. E tenere testa alla pressione dei Paesi dell'area orientale». E' quanto il sindacato sta sostenendo nelle trattative per il rinnovo del contratto nazionale.

Nella provincia di Novara riguarderà circa 19 mila lavoratori, distribuiti in 470 industrie oltre 200 imprese artigianali. Tessiture e filature rappresentano il comparto più consistente, ma sul mercato, Novara, immette anche prodotti di maglieria e in pelle, poi costumi da bagno calzature.

Sandro Neri

IN BREVE

Dibattito sulle pensioni venerdì pomeriggio

Il segretario confederale della Cisl Franco Bentivoglio, operante del settore previdenziale, terrà venerdì pomeriggio un dibattito sul tema della riforma pensionistica. L'incontro fissato per le 14,30, nell'auditorium delle famiglie studenti.

Lavoro ridotto alla Agie Losone

venerdì la Agie di Losone, in Canton Ticino, ridurrà l'orario di lavoro dal 10 al 40%, a da dei reparti. Il provvedimento che interessa dipendenti, verrà abrogato quando miglioreranno le condizioni di to. Nello stabilimento, dove si producono comandi numerici, lavorano molti frontalieri.

OMEGNA

Fratelli Piazza richiesti licenziamenti

Per 18 lavoratori della F.lli Piazza di Crusinallo stata richiesta la procedura licenziamento. Proseguono però gli incontri tra sindacato ed azienda per arrivare ad accordo. L'Amministrazione comunale intende promuovere un ulteriore incontro con l'azienda.

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate ...incassate
il tutto senza muoversi da casa!!!

DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani Commercianti con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- per acquisto liquidità anche protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 -

COLLABORATORI

FIGURELLA TI TOGLIE più di UNA TAGLIA

FIGURELLA DALLA TUA LINEA I CHE LA APPESANTISCONO E IMPEGNA, NERO BIANCO, CONSEGUIRE I RISULTATI STABILITI.
CHIEDI TELEFONICAMENTE DA A VENERDÌ L'APPUNTAMENTO PER L'ANALISI GRATUITA FIGURA.
IL METODO È NATURALE, I SONO PERSONALIZZATI E SEGUITI DA UN'ASSISTENTE INDIVIDUALE.

NOVARA
Piazza Garibaldi 2/4 - T. 0321 20.042
ARONA
C.so Liberazione 38 - T. 0322 47.263
VERBANIA
C.so Mameli 49 - T. 0323 41.140

Figurella® International
SNELLEZZA PROGRAMMATA

Spazi troppo ridotti, il presidente dell'Azienda di promozione turistica accusa la Regione

Ossola penalizzata alla Bit

«Nel salone internazionale gli altri hanno messo in campo risorse notevoli per presentare le loro offerte»
In progetto per la prossima stagione invernale schede magnetiche sulle piste. Un videospot verrà diffuso nel mondo

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Alla Borsa Internazionale del turismo che si è svolta la scorsa settimana a Milano alcune Regioni, Sicilia, Calabria, Lazio, Trentino, la stessa Lombardia hanno fatto la parte del leone occupando spazi particolarmente ampi, fino a duemila metri quadrati di stand. Al Piemonte è toccato invece il ruolo di comerentola con un minuscolo stand di soli metri quadrati che la Regione ha messo a disposizione delle aziende di promozione turistica piemontesi e dello stesso assessorato regionale.

Una disparità stridente che ha particolarmente indispettito il presidente dell'Apt ossolana, Italo Guerriero, che ha rilasciato alcune dichiarazioni in proposito dopo aver partecipato alla giornata conclusiva del borsa internazionale del turismo.

«Non sono certamente i metri quadri a fare la qualità del turismo - osserva Guerriero - però la realtà del salone è stata la conferma delle particolare attenzione e delle notevoli risorse che alcune Regioni hanno dedicato alla presentazione della loro offerta turistica. E a questo punto c'è da chiedersi se la Regione Piemonte intenda seriamente fare del turismo a livello professionale, attento all'agguerrita concorrenza delle altre zone, soprattutto quelle vicine. Proprio questo aspetto il divario delle forze in campo a Milano mi è sembrato

«Come Apt dell'Ossola - prosegue Guerriero - siamo comunque riusciti a svolgere il nostro ruolo istituzionale, che è quello della promozione, appoggiandoci anche allo stand della Camera di commercio di Novara. Abbiamo distribuito il nostro materiale pubblicitario, finalmente completo con oltre quattordici pieghevoli che illustrano le possibilità sciistiche, le bellezze naturali e ambientali, i beni artistici e culturali di tutta l'ossola, e esaudito ampiamente specifiche richieste di informazioni sulle nostre valli. Per la nostra parte c'è stato notevole interesse da parte del pubblico. Purtroppo devo sottolineare la scarsa presenza al Bit degli operatori turistici ossolani, che non hanno colto in pieno l'opportunità di contattare i tour operator di tutto il mondo. Si sono invece fatti avanti soprattutto gli operatori che possono mettere a disposizione strutture adeguate alle richieste di

«Oggi una campagna promozionale non può più essere lanciata senza adeguati supporti audiovisivi - dice ancora Guerriero -, proprio per colmare questa lacuna l'Apt ossolana ha avviato, in collaborazione con l'assessorato provinciale al Turismo, la realizzazione di un video promozionale che illustrerà le offerte turistiche ossolane invernali e estive. In questi giorni sono già stati effettuati riprese invernali nelle località sciistiche, dando risalto alle piste di discesa e fondo, al pattinaggio e alle passeggiate a cavallo. Il contratto che è legato l'Apt, la Provincia e la ditta Produzioni italiane televisive di Roma prevede la distribuzione del video in tutto il mondo tramite l'Alitalia, l'Enit e una rubrica del ministero degli Esteri».

Il favorevole andamento della stagione invernale è comunque un po' galvanizzando gli ambienti turistici ossolani che potrebbero finalmente uscire dal guscio per impostare proprio con la Regione un discorso serio di sviluppo. Il presidente dell'Apt è più che mai deciso a riproporre subito l'annosa e spinosa questione dello sky pass unico per tutte le località sciistiche ossolane. «Ho già avuto occasione di dire - ricorda Guerriero - che il problema può essere risolto solo attraverso l'automazione e l'informatizzazione. Si tratta di dotare tutte le biglietterie di schede magnetiche in grado di registrare i singoli passaggi. I dati dovrebbero poi confluire in un elaboratore centrale per assegnare le quote di competenza ai singoli impianti. Non si può più pensare che chi viene nell'Ossola per una settimana bianca non possa recarsi a sciare dove vuole nell'ambito del comprensorio. Ma per dotare tutte le stazioni delle apparecchiature necessarie, servono aiuti da Torino».

Adriano Veilli

IN BREVE

NOVARA

Sabato riapre la pesca anche nell'alta provincia

La giunta provinciale ha deciso, ieri mattina, l'apertura della pesca alla trota anche nell'alta provincia dall'alba di sabato 2 marzo. Come si ricorderà, il rinvio di una settimana è stato consigliato all'assessore Pelli Storti a causa di gelo.

ARMENO

Nuova provincia Consiglio sceglie Novara

Dopo il referendum del mese scorso che ha sancito la volontà popolare degli di restare legati alla Provincia di Novara, anche il Consiglio comunale ha ratificato, a maggioranza, la consultazione.

LOCARNO

Preventivo per i lavori sulla strada delle Centovalli

E' milioni di franchi (circa 67 miliardi di lire) il preventivo per la sistemazione tratto della strada cantonale delle Centovalli, dal ponte di Verdasio al posto confine italo-svizzero di Camedo-Ponte Ribellasca. L'opera godrà di un contributo del governo di Berna pari al 77 per cento della spesa. La Centovalli, Locarno, s'innesta sulla Vigezzina.

DAL DIRE

Concordo con il lettore aronese che nella lettera «Il Piemonte alla Borsa Turismo» pubblicata il 24 febbraio sottolinea che lo stand della Regione Piemonte era più angusto rispetto quello di altre. L'esperienza degli operatori turistici dei laghi Maggiore, d'Orta e dell'Ossola, ha in qualche modo rimediato all'inconveniente con una duplice presenza. Infatti, un ambito dello stand del Piemonte era riservato alle Apt del Novarese; altri spazi a disposizione in quello della Camera di Commercio, ente che da sempre dimostra sensibilità per le esigenze turistiche del nostro territorio. Pertanto, la presenza del turismo novarese non è passata inosservata ed ha avuto risultati soddisfacenti.

Romolo Barisonzo,
presidente Apt Lago d'Orta

Macugnaga, piste del Belvedere. Il camoscio, appena preso, riceve le prime cure

Macugnaga, malata e sfinita dalla fame la bestia era arrivata sulle piste da sci

Soccorso vano per un camoscio

Guardie di finanza, carabinieri e uomini della forestale si erano mobilitati per salvargli la vita
Caricato sul toboga e trasportato a valle per le cure, l'esemplare, femmina, è morto dopo poche ore

MACUGNAGA. Sfinito dalla febbre, il camoscio era comparso all'improvviso tra gli sciatori. I soccorsi sono stati tempestivi, efficaci, quasi amorevoli. Hanno impegnato agenti della guardia di finanza, carabinieri, uomini della forestale e anche veterinario, l'animale, uno splendido esemplare femmina dell'età di circa quindici anni, è morto dopo alcune ore.

E' accaduto a Macugnaga, sulle nevi della pista del Belvedere, poco lontano dagli impianti Burky e il succedersi febbrile dei soccorsi è stato documentato con una serie di fotografie a colori del professor Valerio Piccioli, insegnante all'istituto Ferrini Verbania, che stava scendendo sulla pista con gli sci.

L'animale in difficoltà stato avvistato per primo da uno degli addetti agli impianti risalita, Giuseppe Tabacchi. Dopo tentativo fallito, perché il camoscio, impaurito, seppure a fatica, si allontanato nella neve, un'ora più tardi l'appuntato della guardia finanza Ezio Filippi è riuscito ad avvicinarlo e catturarlo.

«Si capiva che era in difficoltà, quasi sfinito dalla febbre - racconta il finanziere -. Respirava a fatica, non reggeva più. Ho chiesto la collaborazione del alpino che ha fornito toboga, la speciale slitta che viene usata per trasportare gli infortunati. Sono arrivati anche due carabinieri, Dario Fanchini e Walter Perna. Con il loro aiuto, sistemato il camoscio sul toboga, siamo scesi alla stazione di partenza delle seggiovie. Poi una campagnola della guardia di finanza ha portato l'animale al comando della Forestale di Ceppo Morelli, dove un veterinario gli ha subito praticato un'iniezione e ulteriori cure».

Purtroppo, alcune ore dopo il camoscio è morto. Tutti i protagonisti della generosa mobilitazione e quanti avevano assistito alla scena avevano sperato che il loro intervento fosse servito per salvargli la vita. Alcuni, appresa la notizia, hanno le lacrime agli occhi. Anche il professor Piccioli ha creduto in una storia a lieto fine per l'animale: «Pensavo di aver fotografato il suo generoso salvataggio, invece ho documentato la sua ultima

A Macugnaga dicono che l'inverno, quest'anno particolarmente rigido dopo alcuni miti, ha provocato la morte parecchi capi, i più vecchi o più deboli. Da dicembre in poi le sole guardie forestali ne hanno raccolti, morti tra la neve, almeno una quindicina. Altri sono catturati e curati, dopo che, prossimi allo sfinimento, erano scesi fino attorno alle baite in cerca di cibo. Parecchi altri si suppone siano rimasti in valloni ed anfratti del Rosa. Il camoscio del Burky poteva avere una quindicina d'anni. Troppi perché una femmina, forse malata e certo indebolita dalla fame, potesse superare questo inverno nevoso e rigido, che in alta montagna ha fatto segnare per giorni minime inferiori ai 20 gradi sotto zero.

Antonio Costantini

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

Locali - Negozi

AFFITTIAMO ad uso deposito lotti di magazzino a partire da mq 100 fino a mq 1000. Tel. 0322 846.561.

7 Offerte lavoro

ASSISTENZA BAMBINI
seria ed entusiasmante attività in Novara e provincia. Ricerchiamo ragazze e signore in tutto il Novarese interessate ad intraprendere attività con i bimbi. E' previsto addestramento tecnico in Novara e tirocinio pratico in asili e scuole materne. Inserimento immediato nel Pronto Baby. Tel. 0321 691.450 - 691.433.

MARCHIO filiale settore servizi immobiliari per ufficio in Borgomanero cerca giovane dinamico automunito anche prima esperienza di lavoro. Oltre periodo di formazione retribuito inserimento immediato, c... Per appuntamento tel. ore ufficio allo 0322 845.948.
IMPRESA edile assume muratori e manovali per cantiere in Borgomanero. Telef. 011 648.785.
per conduzione cantiere edile in Borgomanero cerca geometra anche libero professionista. Telef. 011 648.785.

SOLDI?
PRESTITO DI
L. 50.000.000
RATA MENSILE DI
L. 529.000
L. 100.000.000
RATA MENSILE DI
L. 1.058.000
TELEFONA ORA!
CLEAR SERVICE
0321/35.015 - 35.318

CONCESSIONARIO ZONA:
YAMAHA Icomoto

XTZ750 Super Ténéré
● motore bicilindrico parallelo, 4 tempi, raffreddato a liquido, 5 valvole DOHC ● avviamento elettrico ● carburatori Mikuni BDS38 a depressione a valvola piatta ● forcella anteriore 43 ● sospensione posteriore Monocross con forcellone Deltabox ● 3 freni a disco ● accensione digitale transistorizzata ● cupolino con sistema FAI ● capacità serbatoio 26 LT
GALLIATE - Via Ticino 120 - Tel. 0321 - 862314 - Fax 0321

BANCA POPOLARE DI INTRA

RISULTATI ESERCIZIO 1990

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Intra, riunitosi il 20 febbraio 1991 sotto la presidenza dell'avv. Giuseppe Imperatori, ha preso in esame ed approvato il Bilancio dell'anno 1990. Questi i dati più significativi dell'esercizio:

(in miliardi)		
raccolta diretta	1.210,7	(+ 8,97%)
raccolta indiretta	1.720,6	(+27,63%)
crediti per	718,3	(+10,22%)
mezzi amministrati	1.576,5	(+11,78%)
patrimonio netto	152,0	(+19,17%)
reddito operativo della gestione	32,8	(+20,17%)
utile netto	12,8	(+16,55%)

Il risultato - ottenuto dopo svalutazioni, accantonamenti e stanziamenti ai vari fondi per complessive £. 20.002 milioni - consente di proporre all'Assemblea, effettuate le consuete destinazioni ed assegnazioni, un dividendo di L. 675 per delle azioni in circolazione al dicembre 1990, che porterebbe ad un'attribuzione agli azionisti di 8.943,1 milioni un incremento di 1.731 milioni (+24%) rispetto a quanto corrisposto per l'anno precedente.

DEI SOCI
Sabato 6 aprile in prima convocazione e **domenica 7 aprile** in seconda convocazione, alle ore 9,15 in Verbania Intra, presso il Palazzetto dello Sport del Comune di Verbania, in Via Brigata Cesare Battisti, si riunirà la **Assemblea Ordinaria dei Soci.**

Società Cooperativa a responsabilità limitata con sede sociale e direzione generale in Verbania - iscritta al n. 7 del registro delle società presso il Tribunale di Verbania

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA V.le STAZIONE
APERTA AL 3° PIANO LA DISCOTECA
Venerdì 1° marzo gran liscio con l'orchestra
PRIMISTI

PROMETEO FINANZIARIA
4 SEDI PER
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
da L. 10.000.000 in 60 rate
L. 230.000 al mese
MUTUI IPOTECARI
anche per il 100% del valore dell'immobile
SCONTO EFFETTI

NOVARA - C.so Italia 11 - (0321) 393.261
MILANO 480.09.761 TORINO (011) 519.208

Importante azienda a carattere nazionale ricerca
n. AGENTI
2 CAPOSETTORE
da inserirsi in organico già esistente per la sua filiale nella provincia di Novara.
Richiedesi: disponibilità immediata, auto propria, millesenti.
Offresi: training aziendale costante, fisso mensile, alte provvigioni, inquadramento di legge e rimborso spese.
Per colloquio selettivo telefonare il 28 c.m. ai numeri 0322/497.994 - 249.222 chiedendo sig. Zanetta.

F. R. DIVISIONE RIZZOLI
CERCA
OPERATORI/TRICI
commerciali - anche part-time per iniziativa promozionale inerente la città di Novara e provincia. Solo se interessati telefonare per appuntamento di mattina allo 0321 39.27.70.

PIZZAIOLO CAMERIERE/A CERCASI
Pizzeria ristorante in Cannobio. Tel. 0323/72.000.

Questa sera il prestigioso complesso bulgaro suona nel teatro Sociale di Intra

A Verbania il Quartetto d'archi di Sofia

E' ospite della stagione concertistica della Gioventù musicale, che festeggia il 25° d'attività
In programma opere di Mozart, Sostakovic e Schubert: dalle «dissonanze» del genio ai temi contemporanei

VERBANIA. *Nuovo appuntamento di prestigio per [redacted] XXV stagione di concerti organizzata [redacted] dalla sezione verbanese [redacted]ella Gioventù musicale d'Italia. Il ricco [redacted] variegato programma, che ha già proposto anche balletto, jazz [redacted] operetta, questa sera torna alla musica classica: alle 21, nel teatro Sociale di Intra suonerà il Quartetto d'archi di Sofia della Radio Bulgara. La formazione è composta da Vassil Valtchev (violino), Nikolay Gagov (violino), Ognyan Stanchev (viola) e Kelya Bespalov (violoncello).*

Fondato nel 1973 e noto in tutta Europa per la qualità delle interpretazioni, sottolineate dalla straordinaria tecnica esecutiva dei solisti, nel concerto [redacted] Verbania il complesso bulgaro propone un programma in due tempi con musiche di Mozart, Sostakovic e Schubert.

L'esibizione si aprirà con [redacted] «Quartetto in do K 465» di Mozart, meglio noto come quello «della disssonanza». Pubblicato nel 1785, [redacted] una raccolta di sei che il genio di Salisburgo dedicò all'amico Haydn [redacted] provocò la diffidenza dei contemporanei per l'audacia armonica delle composizioni.

Il primo tempo della serata si chiuderà con le [redacted] del «Quartetto n. 7, opera 108» di Dmitrij Sostakovic. Compositore contemporaneo (nacque nel 1906 e morì nel 1975), Sostakovic si dedicò prevalentemente a componimenti dell'arte politica e celebrativa. L'opera [redacted] programma, in fa diesis minore, permetterà di ascoltare l'altro aspetto della sua arte musicale. Il brano, scritto nel 1960, è dedicato alla memoria della prima moglie Nina Vasilijeva.

La seconda parte del concerto [redacted] interamente dedicata [redacted] Franz Schubert [redacted] il «Quartetto in re minore D 810», con variazioni su «La morte e la fanciulla». Il tema della giovinezza troppo presto bruciata dalla morte fu molto sentito nell'Ottocento. Ne trassero ispirazione poeti, artisti e musicisti in gran numero, Schubert stesso lo utilizzò per ben tre volte. Nel marzo del 1824 fu definitivamente inserito nel «Quartetto in re minore D 818», base delle cinque variazioni del secondo movimento. [p. cr.]

Mozart visto da Loredano. Copyright per l'Italia «La Stampa»

[redacted]

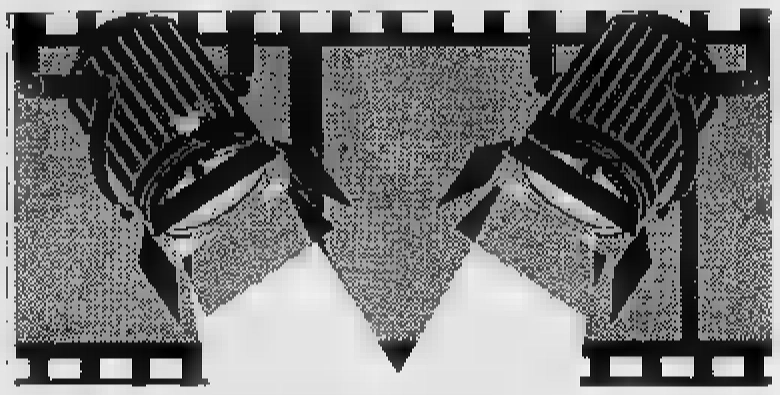
NOVARA. *E' interamente dedicato alla produzione di Giuseppe Martucci il concerto previsto per oggi alle 21 al salone [redacted] gressi del Palazzo Borsa, organizzato dall'Associazione Amici della Musica «Vittorio Cocito». A riproporre alcune delle opere più significative del compositore napoletano sono [redacted] gruppo di musicisti, tutti giovani: il violinista Marco Fornaciari, accompagnato al piano da Daniele Roi, [redacted] soprano Cristina Rubin e i pianisti Marina Goggi e Alberto Veggiotti.*

Nato [redacted] Capua nel 1856 e vissuto a cavallo dei due secoli, Martucci, che fu anche direttore [redacted] conservatorio partenopeo, è considerato uno dei grandi esponenti della scuola napoletana e uno dei pochi nomi del sinfonismo italiano tardoromantico. Come pianista, fu molto apprezzato d[redacted] Liszt e da Rubinstein. Autore di brani orchestrali e sinfonico-vocali, sentì l'influenza di Schumann, [redacted] Brahms e soprattutto di Wagner, le cui opere cercò di diffondere presso il pubblico italiano.

Di Giuseppe Martucci si occupa in particolar modo il maestro novarese Folco Perrino, valente pianista [redacted] presidente degli Amici della Musica, autore di una biografia del compositore partenopeo. Prima del concerto, Perrino ne trac[redacted] un veloce profilo, utile come guida all'ascolto dei brani [redacted] programma. Sono la «Sonata in sol minore, opera 22», per violino e pianoforte, il poemetto lirico «La canzone dei ricordi» (su testo [redacted] Pagliara), i tre pezzi dell'«Opera 67». Poi [redacted] serie di brani per solo pianoforte, tra cui la «Giga» e la «Toccata», che rappresentano un omaggio all'antica forma classica, rivissuta secondo il gusto ottocentesco.

Già noti al pubblico novarese gli interpreti del concerto. Albert[redacted] Veggiotti, diplomato al conservatorio [redacted] Novara, si è distinto in particolar modo all'ultimo Festival Cantelli. Marina Goggi, come pianista si è esibita in molte rassegne in tutt'Italia ed è attesa ad un festival in Belgio. Cristina Rubin, milanese, dopo essersi perfezionata alla Scala, da anni ricopre ruoli di protagonista negli allestimenti lirici [redacted] molti teatri italiani. Il violinista Marco Fornaciari, livornese, oltre a numerosi concerti, ha all'attivo diverse incisioni discografiche, anche all'estero. Daniele Roi, infine, clavicembalista e docente al conservatorio di Padova, è stato anche collaboratore di Uto Ughi. [s. n.]

[redacted] AL [redacted]



Cinema	Orari e prezzi	Film
[redacted] **Eldorado**	Or.: 20/22 L. 9000/6000 Tel. 24.158	**Mamma, ho perso l'aereo** — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Faraggiana	Or.: 20,15/22.15 Lire 9000/6000 (mart. fer. 7000-5000) Tel. 27.676	**Uno sconosciuto alla porta** — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A [redacted] Francisco 2 giovani affi[redacted] piano della villa che [redacted]itano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
[redacted]	Orario: 20,15/22,15 Lire 9000/6000 Tel. 23.395	**Cartoline dall'inferno** — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel [redacted] della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
Vip	Orario: 20,15/22,15 L. 9000/6000 (mar. fer. 7000/5000). Tel. 25.888	**Highlander 2 - Il ritorno** — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Araldo	Or. 21 Tel. 474.825. L. 9000/5000 (lun. fer. 6000/4000)	**[redacted] - Il ritorno** — *di Franco Piavoli con Luigi Mezzanotte, Branca de Camargo (Italia '89)* — L'uomo Ulisse, reduce dalla guerra e dagli orrori, privato dei compagni, affronta ed esorcizza l'antico mito del ritorno. N.V. 1h 28' **Epico-lirico**
[redacted]. Cuore	Orario: 19,45/22,15 Lire 7000/5000 Tel. 453.654	**Henry V** — Versione in inglese di **Enrico V**
[redacted]		OGGI RIPOSO
[redacted] **San Carlo**		OGGI RIPOSO
[redacted]		OGGI RIPOSO
[redacted] **Moderno**	Orario: 20/22 Lire 9000/6000 Tel. 82.161	**Highlander 2 - Il ritorno** — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Nuovo	Orario: 20,15/22,15 L. 9000/6000 Tel. 81.741	**Rischiose abitudini - The Grifters** — *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita [redacted] giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. N. V. **Drammatico**
Piccolo	Orario: 20.15; 22,15 Lire 8000 Tel. 81.741	**Cartoline dall'inferno** — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **[redacted]. dramm.**
[redacted]	Orario: 20,45 Lire 4000	**Quei bravi ragazzi** — *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e la [redacted] mafia americana. N. V. 2h 25' **Drammatico**
[redacted] **Corso**		OGGI RIPOSO
[redacted] 1		Sala 1 e Sala 2: OGGI RIPOSO
[redacted] **Italia**		OGGI [redacted]
[redacted] **Cine Teatro**		OGGI RIPOSO
[redacted] **Cinema Sociale**		OGGI RIPOSO
[redacted]		OGGI RIPOSO
[redacted]		OGGI RIPOSO
[redacted] **Apollo**		OGGI RIPOSO
Ariston	Ore 20,45 cineforum L. 5000/5000. T. 43043 (giov. fer. L. 5000)	**Music [redacted] - Prova d'accusa** — *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di [redacted] ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Vip	Orario: 19,30; 22,30 Tel. 41.152 - Lire [redacted]000 [redacted]. solo ue fer. 5000)	**Balla coi lupi** — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]
Sociale (Intra)		OGGI RIPOSO
Sociale (Pall.)	Orario: 20/22,15 L. 8000-7000/5000-4000 Tel. [redacted]	**[redacted], [redacted] perso l'aereo** — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato [redacted] dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **[redacted]ommedia**

Domodossola, gruppi e cantautori locali stasera in concerto

Rock benefico al Trocadero

Sul palco della discoteca saliranno Clips, Bilbao Band e Cristal Phoenix
In [redacted] anche Silvio Arcari [redacted] Salvatore Grisari, voci emergenti dell'Ossola

DOMODOSSOLA. *Metti un po' di rock stile Anni Sessanta, aggiungi alcuni gruppi locali che lo «masticano» da tempo [redacted] due volonterosi organizzatori. Il tutto per devolvere l'incasso in beneficenza. E' questo infatti il vero scopo dell'appuntamento musicale che è in programma questa sera al dancing Trocadero di Domodossola.*

«Rock Ossola», così si intitola il concerto, permetterà di raccogliere fondi a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. «E' un'idea che ci balenava da tempo nella testa. Volevamo prima di tutto fare qualcosa di umanitario, per cercare di aiutare chi ne ha bisogno e, al tempo stesso, ascoltare [redacted] po' di buona musica. Insomma, si tratta di fare un'opera [redacted] sensibilizzazione per [redacted] lotta contro il cancro usando come mezzo, per calamitare l'interesse dei giovani, le [redacted] di questa musica che, pur nata negli Anni 60, è ancor oggi in voga più che mai. Rock dal vivo dunque, con la partecipazione di gruppi locali».

Chi parla è Sergio Bruno, [redacted] giovane appassionato di musica, che assieme all'amico Piero Cento, ha deciso di organizzare questa serata. Sergio e Piero non ci hanno pensato troppo. Hanno contattato i complessi della zona, alcuni giovani cantautori [redacted] programmato «Rock Ossola» che si presenta ghiotta per i patiti di questo genere di musica.

Sul palcoscenico del Trocadero ruoteranno gruppi locali [redacted] i Clips, Bilbao Band, Cristal Phoenix ma anche cantautori ossolani quali Silvio Arcari [redacted] Salvatore Grisari. Il primo, reduce dal Cantagiro, sta incidendo un 33 giri per la Ricordi; Grisari [redacted] tra le voci emergenti dell'Ossola canora. E non è escluso che altri gruppi possano aggregarsi all'ultimo momento. In tutto saranno circa tre ore di concerto.

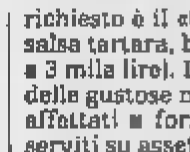
«Risentiremo complessi che fanno poche apparizioni, [redacted] non singolarmente in questa o quella festa, [redacted] che di rado suonano assieme - dice Sergio Bruno -. Stasera sarà invece in autentico meeting del rock. E' dai tempi dei concerti pop, quelli che si facevano una volta nella piana di Masera, che sentivamo la necessità [redacted] serata così».

Tra i gruppi protagonisti il più collaudato appare [redacted] Bilbao Band, formazione che [redacted] assieme da diversi anni, proponendo anche pezzi scritti dai componenti del gruppo. Ne fanno parte Tristano Lalomia (chitarra), Adolfo Macrì (voce e basso), Marino Ferraris (sax e voce), Rita Foglietti (voce solista), Dario Dell'Orsi (tastiere), e Stefano Alberti (batteria).

Poi, i Clips, un sestetto formato da Stefano Sarazzi (tastiere), Chicco Scrittori (chitar[redacted] solista), Nino Sorgente (armonica), Marino Mazzeni (chitarra ritmica), Davide Bionda (basso) e Giuliano Bernardi (batteria). Infine i Cristal Phoenix: Miriam Saglimbeni (voce solista), Silvio Tomà (chitarra solista), Francesco Onor (chitarra ritmica), Matteo Pizzicoli (basso) e Roberto Mazza (batteria). [re. ba.]

NOTTE [redacted]

a cura di Marco Pietti



[redacted]CERTI

I «big» in riva al lago

Il successo riscontrato dal concerto di Enrico Ruggeri (che replicherà al Teatro Vip la sera del 12 marzo) e quello di Baccini, ha indotto gli impresari a rivolgere le loro attenzioni [redacted] Verbania. Sono annunciate prossimamente anche le esibizioni di Gianni Morandi (che dovrebbe arrivare a Verbania con il [redacted] teatro tenda il [redacted] marzo) di Gino Paoli, quest'ultimo previsto per metà aprile.

BOCCA [redacted]

Sandro al piano

Successi «evergreen» stasera alla «Bocca in Cielo», club dell'arte e del collezionismo [redacted] Novara (via Azario 6), dove, dalle 22 in poi [redacted] esibisce Sandro. L'artista novarese proporrà al piano un repertorio [redacted] solo «d'epoca» ma anche moderno. Domani sera saranno [redacted] scena gli «Exploit».

[redacted]

Stasera Ricky Renna

Per gli appassionati del liscio appuntamento al dancing maxivideodiscoteca «Mirage» (viale Stazione) ad Arona. Questa sera, nella «sala blu del Lago Maggiore» si esibirà Ricky Renna [redacted]d il suo complesso. Al terzo piano, in discoteca, si balleranno [redacted] i successi del momento. Il dancing apre alle 22.

[redacted] NOE'

Panini e... animali

Nome curiosissimo per questa paninoteca, dall'ambiente [redacted]iovane e ricco di animazione. E' l'«Arca [redacted] Noè» [redacted] Dagnente di Arona (via Galezzi 22). Il locale è strutturato su due sale, delle quali [redacted] dedicata alla sala giochi (in estate funziona la terrazza con cento posti [redacted] sedere e vista lago). Per rimanere in tema, tra i quadri appesi alle pareti spicca quello raffigurante l'Arca con gli animali imbarcati e, in un angolo, [redacted] posta una scultura in legno intarsiato che riporta delle immagini legate alla leggenda biblica. Quindici i panini a disposizione e, ovviamente, tutti chiamati [redacted] i nomi degli animali che presero posto sull'Arca, prima del diluvio universale. L'... animale più richiesto è il «Coccodrillo» (con salsa tartara, bresaola e lattuga [redacted] 3 mila lire). Da provare anche delle gustose merende a base [redacted] affettati [redacted] formaggi del posto, serviti su assetti [redacted] legno. Venti le birre in bottiglia: [redacted] più gettonata è la Stella Artois. Tra quelle alla spina è disponibile la classica Tuborg chiara. La musica [redacted] diffusa da un impianto stereo. L'«Arca [redacted] Noè» è aperta tutti i giorni (tranne il martedì) dalle [redacted] all'1,30 di notte.

[redacted]

Si danza con i mix

Mercoledì sera in musica alla discoteca «Hobbit - La Selva» [redacted] Verbania Ghiffa (corso Belvedere). E' un punto fisso di ritrovo per molti giovani [redacted] Verbano che trascorrono le nottate sul lago. In pista [redacted] ballerà con i mix proposti dal dj Nino Carlucci di Arona. Ma chi cerca il classico spuntino di mezzanotte potrà approfittare della «Paninoteca 2», proprio di fianco alla discoteca che dispone di [redacted] posti [redacted] sedere. La «Paninoteca 2» apre [redacted] battenti alle 21, l'«Hobbit» alle 21,30.

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA
Mostra di rettili alla «Rotonda»

Rimarrà aperta fino al 10 marzo nella sala convegni dell'albergo «La Rotonda» una mostra di rettili vivi, che propone circa una settantina di specie di serpenti. L'orario di apertura [redacted] dalle 9 alle 17: durante la mattinata si possono effettuare visite guidate per le scuole.

NOVARA
Corsi di ballo al Cab

Proseguono al centro Cab di corso 23 Marzo 19 i corsi di ballo, affidati ai maestri Morganti e Martinisi. Le lezioni si tengono dal martedì al venerdì dalle 19 alle 23. La scuola offre l'opportunità [redacted] imparare il ballo liscio, il tip tap, il boogie woogie ed altre danze: una [redacted] è dedicata anche ai corsi speciali per bambini e adulti. Per informazioni tel. 21054.

VERBANIA
Maxitorneo di goriziana

S'inizia [redacted]ggi al bar «Grand'Italia» di piazza Garibaldi 12 [redacted] Pallanza, [redacted] torneo di biliardo, specialità goriziana al 450 punti, a cui possono partecipare complessivamente 96 giocatori. Le gare si succederanno fino [redacted] marzo, quando si disputeranno le finali. Per informazioni telefonare al 0323/50.15.56.

BORGOMANERO
I ragazzi inventano Pinocchio

«Facciamo ch[redacted]. Pinocchio» è il titolo della mostra che la biblioteca Marazza, in collaborazione [redacted] l'assessorato alla Cultura, propone ai ragazzi in occa[redacted] del 110— anniversario della [redacted] del burattino collodiano. Il termine ultimo per la consegna dei lavori è sabato due [redacted]. Si p[redacted] proporre rielaborazioni in chiave moderna [redacted] libro, oppure elaborare [redacted] figura di Pinocchio completamente diversa da quella tradizionalmente proposta dall'iconografia classica. Gli elaborati dovranno [redacted] consegnati a Villa Marazza, dove verranno esposti nei giorni successivi.

OLEGGIO
Prevendite per [redacted] teatro

Sono in corso in questi giorni all'Ufficio servizi sociali le prevendite per la rappresentazione che si terrà mercoledì 6 [redacted]arzo alle 21 al teatro oleggese. Si tratta di «Ninna nanna», di Salvatore Aquilino, rielaborato dal gruppo anziani. Il costo del biglietto è di 3 mila lire.

BUSTO ARSIZIO
Rassegna d'artigianato novarese

Tra i mobilieri che espongono in questi giorni a «Arredocasa 4», allestito al centro esposizioni di Busto - Castellanza, vi sono anche artigiani novaresi. In settemila metri quadrati espositivi, si possono trovare le più avanzate soluzioni [redacted] arredamento e che esaltano la raffinatezza della creazione italiana. «Arredocasa 4» è aperta dalle 10 alle 20 nei giorni festivi e dalle 15 alle 20 nei giorni feriali.

NOVARA
In forma con il club Triventenni

Proseguono oggi alla palestra di via Mora e Gibin le lezioni del corso di attività motoria organizzato dal comitato di quartie[redacted] San Martino in collaborazio[redacted] con il club Triventenni. L'appuntamento [redacted] alle 15.

CASTELLETTO
Dilettanti in gara sul lago

L'«Usteria del Tugnela» di via Sempione 56, te. 0331/920498, organizza la prima edizione di «Tugnel d'argento», gara di dilettanti. La manifestazione è aperta a ballerini, imitatori, fantasisti, che vogliono proporre il loro repertorio. Le selezioni iniziano [redacted] dopo le 21 [redacted] continueranno per d[redacted] settimane: i partecipanti devono presentarsi con gli spartiti. Le serate conclusive si terranno il 22, 23 e 24 marzo.

Si giocano oggi alle 20,30 quattro importanti recuperi di Promozione

L'Iris verso la vetta

Gli oleggesi affrontano a Cerano il «fanalino» Romentinese che ha solo 4 punti
Le altre partite: Caltignaga-Borgosesia, Trino-Gravellona ■ Villa-Borgomanero

OLEGGIO
NOSTRO SERVIZIO

«Non siamo diventati inseguitori delle Pro Vercelli! Abbiamo una partita in meno e, ■ fatto, ci consideriamo in testa noi». Ad Oleggio ■■■ hanno dubbi: l'attuale classifica di Promozione è bugiarda. Dicono che per farsi una idea ■■■ dell'effettiva situazione bisogna guardare la media inglese: «Iris e Pro sono entrambe in perfetta media e cioè a "zero". Con la differenza che noi abbiamo ancora una partita da recuperare e, vincendo, possiamo effettuare il sorpasso».

E l'occasione per riportarsi in vetta l'Iris ce l'ha questa ■■■: A Cerano, infatti, la squadra di Gian Piero Erbetta ■■ ad affrontare il «fanalino» Romentinese.

La graduatoria oggi vede la Pro Vercelli al primo posto con 27 punti seguita dall'Iris Oleggio con 26. Ma c'è la partita di differenza. Entrambe le protagoniste del campionato dovevano recuperare - come molte altre squadre - le partite del 6 gennaio (tredicesima giornata) rinviate per la neve. I vercellesi hanno giocato la settimana scorsa ■ loro match (2-2 a Trecate); l'Iris lo fa adesso.

«Non ■ il caso di nascondere l'evidenza - dice Erbetta - andiamo ■ Cerano per vincere e riportarci davanti si ■■■■■. Ma attenzione: resto convinto che la "Pro", per la città che rappresenta e per il blasone che ha, è la squadra da battere. Noi? Se ■■■■ lottando alla pari il motivo è semplice: stiamo facendo qualcosa ■ più ■ quello che ■ poteva preventivare!».

Domenica scorsa l'Iris ha «studiato» per battere il Caltignaga. «Verissimo - ■■■■■■ l'allenatore oleggese - ma non ho dubbi nel classificare il Caltignaga fra le squadre più forti del torneo. ■ ha fatto sudare. Per la verità abbiamo patito il gioco avversario maggiormente nel primo tempo, quando eravamo ■ undici ■■■■ undici. Poi nella ripresa siamo rimasti in dieci ma, stranamente, abbiamo giocato meglio». ■ «Pro» ha vinto a Villadossola; speravate almeno in un pareggio? «Sicuro. Ma anche loro speravano che ■ Caltignaga ci fermasse. Ma lo ripeto: ■■■ c'è ■■ meravigliarsi ■■ la Pro Vercelli viaggia a grande ritmo. Siamo noi che stiamo facendo veri miracoli restando attaccati ■ vercellesi».

L'interno Pasquale Buccheri (a sinistra) è uno dei punti di forza del Trecate

Tanto attaccati da contare di superarli ■■■■ approfittando del recupero (20,30 sul campo di Cerano) con la Romentinese, squadra dal curriculum significativo: zero vittorie, 4 pareggi e 13 sconfitte. Proprio domenica ■■■■ il fanalino di coda è stato battuto a casa sua per 7-2 dal Cerano.

Stasera sono in programma (sempre con inizio alle 20,30) altri tre recuperi: Caltignaga-Borgosesia, Trino-Gravellona e Villadossola-Borgomanero, quest'ultimo in programma a Gravellona. Si ■■■■ di ■■ partite destinate a dare un assetto più reale all'alta classifica. Il Caltignaga, in particolare, tenterà di tornare al successo dopo le due sconfitte consecutive di Trino e Oleggio.

Giampiero Erbetta parla di questo campionato come di una lotta a due fra la sua Iris e la Pro Vercelli. «Ma per fortuna - aggiunge - ■■■ c'è un solo posto buono. Vanno avanti le prime ■■ e pertanto c'è spazio per tutti. Una cosa debbo dire: ■ parte la presenza della Pro e dell'Iris, due squadre che ■■ ■■■■■ a trovare in Promozione per cause diverse ma che dovevano militare ■■ tornei più importanti. ■ altre stanno fornendo un rendimento di alta qualità. E' un signor campionato e lo dimostra il Borgomanero che è solo decimo pure essendo la stessa squadra che l'anno scorso ha lottato per il primato».

■ le gare di domenica scorsa confermano quanto dice Erbetta: gran gioco dappertutto e tanti gol. Se, come suggerisce l'allenatore dell'Iris, togliamo la sua squadra e la Pro Vercelli, domenica in testa alla classifica delle «altre» ■ balzato il Trecate che, grazie alle reti di Pasquale Buccheri, ha travolto l'Arona e ha scavalcato Trino, Omegna ■ Gravellona.

Da segnalare, sempre domenica scorsa, la sorprendente sconfitta interna del Grignasco e il deludente pareggio casalingo del Borgomanero oltre al 2-2 nel combattuto derby ■■ Omegna ■ Gravellona. Da registrare, infine, la bella vittoria del Borgosesia a Trino. [m. s.]

IL VILLA

VILLADOSSOLA. *Niente da fare. La buona volontà e la determinazione nulla hanno potuto ■■■ ■■ squadra più forte e ben impostata. Il sogno della Virtus Villa si è infranto all'86' quando la Pro Vercelli ha siglato il gol della vittoria.*

Il 3 a 2 subito in casa è un boccone ■■■■ da digerire perché venuto a pochi minuti dalla fine dopo che la squadra di Colla aveva retto all'arrembaggio delle bianche casacche. La Pro, pur premendo, era però riuscita a ■■■■ solo grazie a due calci di rigore assegnati dal pessimo Leporati di Casale.

E' stato proprio l'arbitro l'elemento negativo: ha danneggiato entrambe le compagini, ma, principalmente, il Villa con l'espulsione al 33' del libero Oliva reo di aver fermato con le mani un tiro indirizzato a rete. Oltre a fischiare ■ rigore (il primo della partita), Leporati ha espulso il difensore.

«L'arbitro mi ha detto che non poteva fare a ■■■■ di espellermi - racconta Alessandro Oliva -. Peccato perché stavamo vincendo: il rigore e la mia espulsione ci hanno messo in crisi».

Poi, Leporati ha inventato due penalty, uno per parte. Ma ■ casa della Virtus si ■■■■ di non far pesare sul direttore di ■■■ questa sconfitta.

«Non dò la colpa all'arbitro - dice Mauro Colla, tecnico degli azzurri - purtroppo la svolta è avvenuta ■■■ l'espulsione ■ Oliva. La Pro Vercelli è una squadra forte ma per come s'è■■■ ■■■■ ■ ■■■ potevamo pareggiare. Una volta in dieci abbiamo patito anche l'infortunio ■ Pissardo che ci ha ulteriormente penalizzati ■ costretti ■ giocare in nove».

Stasera (20,30) il Villadossola recupererà sul terreno di Gravellona ■■■■ Borgomanero. Sarà privo di Oliva, di Pissardo ■ forse mancherà anche di Grieco che sta prestando il servizio militare. [re. ba.]

Sci di fondo, in nazionale l'ossolano Davide Barbazza

Va al mondiale

Da anni un «novarese» non vestiva la maglia azzurra
Il giovane vigezzino già protagonista di belle gare

MALESCO
NOSTRO SERVIZIO

Davide Barbazza, 19 anni, maleschese, è in partenza per la Germania dove parteciperà con la squadra nazionale di fondo ai campionati mondiali riservati alle categorie giovanili.

Erano anni che un ossolano non vestiva la maglia della nazionale nello sci nordico. Gli ultimi erano stati i «mitici» formazzini. Ora, la convocazione del vigezzino spezza questo periodo nel quale comunque la valle ha avuto modo ■ riconfermarsi quale serbatoio ideale per la nascita di fondisti.

Barbazza si è conquistato questa «promozione» sul campo, cogliendo tre ottimi risultati nelle gare ■ Nazionale Giovani svoltesi a Brusson (Valle d'Aosta), in Val Rendena e nella sua valle Vigezzo. L'ossolano ha collezionato nelle due prime prove due terzi posti mentre in Vigezzo è giunto «solo» sesto.

«Speravo proprio ■ fare una bella figura sulle nevi ■ casa mia ed invece sono rimasto deluso» ha ammesso a denti stretti Davide Barbazza. Il giovane maleschese si ■ allenato ■ questi giorni sulle piste di fondo della Valle dei pittori, in attesa di partire per la Germania assieme agli altri 5 compagni.

«Una convocazione che mi lusinga e che conferma che è il mio momento», dice Barbazza che da quest'anno veste anche la ■■■ glia delle Fiamme Gialle.

Nato e cresciuto sciisticamente nella ■■■ valle dove ha difeso per dodici anni i colori dello sci club Valle Vigezzo, Barbazza, che pareva in procinto di passare al Corpo Forestale dello Stato, ha potuto accedere alla scuola delle Fiamme Gialle ■ Predazzo, in uno squadrone che nel fondo vanta successi a non finire. Prima ■ lui solo ■■■ altro vigezzino, il druognese Leopoldo Comaita, era riuscito ad arrivare in nazionale disputando qualche gara di coppa del mondo nella difficile specialità del chilometro lanciato.

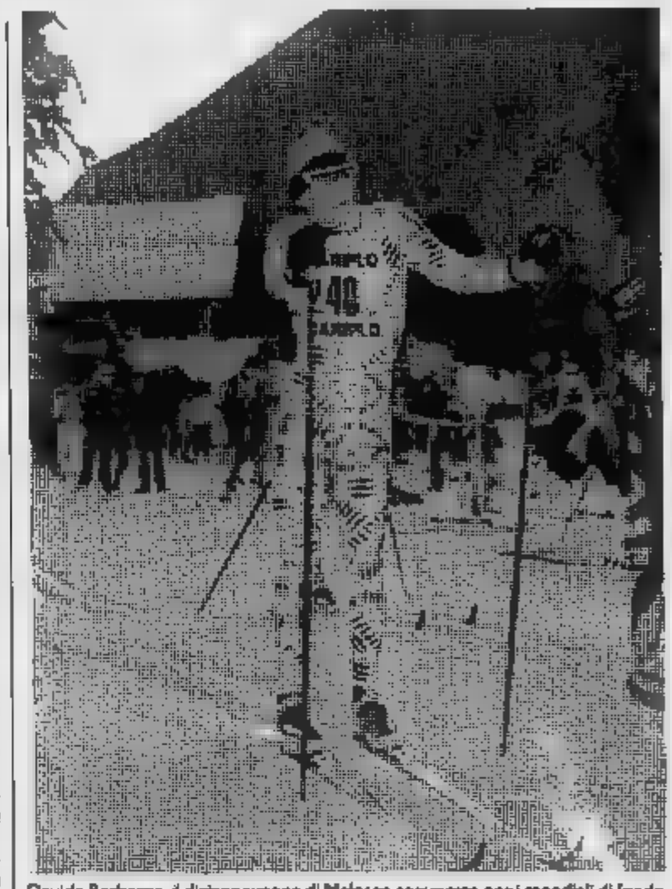
Non si sa però ancora quali gare vedranno impegnato l'ossolano; i tecnici della Nazionale ■■■ hanno deciso nulla e lui stesso si dimostra disponibile a qualsiasi impiego. «Non ho preferenze per le distanze lunghe o corte», ammette.

La maglia azzurra è dunque l'ultima soddisfazione data da Davide al padre Ugo, alla madre Fiorenza e al fratello Enrico (che pure corre sugli sci) che lo seguono sempre.

Davide gareggia ■■■ quando ■■■■ ■■ anni. La sua prima istruttrice è stata Paola Sartore e, successivamente Gian Carlo Gubette. Sono loro che l'hanno seguito in dieci anni. Con la ■■■ glia dello sci club Valle Vigezzo ha raccolto anche buoni risultati. Quand'era aspirante, nell'89, arrivò quinto nel Campionato Italiano individuale e poi secondo nella staffetta ■■■■ ■ più giovane, nella categoria allievi, vinse il titolo zonale.

Che il ■■■■ vigezzino ■■■ riprendendo quota lo dimostrano alcuni risultati nelle categorie minori. Proprio all'inizio di febbraio Ivan Margaroli e Katia Rassiga, entrambi dodicenni, hanno vinto il titolo regionale di fondo dei Giochi ■■■■ Gioventù ■■■■ Gian Piero Amodei si ■ aggiudicato a Schilpario due titoli di campione zonale nella ■■■ tegoria asseni■■■■ nella gare di tecnica libera e classica.

Renato Balducci


Davide Barbazza, il diciannovenne di Malesco convocato per i mondiali di fondo

VOLLEY

La Ceppiratti stasera ■ Verona nel recupero di B1

L'ultima spiaggia

Gli azzurri obbligati a vincere ■■ vogliono ancora sperare nella salvezza
L'allenatore novarese Carlo Mandirola alle prese con problemi di formazione

NOVARA. Tocca a Ceppiratti-Verona chiudere il programma della terza giornata di ritorno del campionato di serie B1. Questa ■■■ gli azzurri ■■■ impegnati nella lunga trasferta in ■■■ veronese, dopo che la stessa gara era stata rinviata dalla Federazione sabato scorso. Il giocatore scaligero Grigolo, infatti, doveva partecipare ad un torneo ■■■ ■ nazionale di beach volley e la sua squadra ha visto rinviato l'impegno casalingo ■■■ il Novara.

Stasera, quindi, sulle rive dell'Adige, il sestetto di Carlo Mandirola tenterà ■ strappare due punti che potrebbero mantenere viva la fiammella di speranza che ancora resta ai novaresi, impegnati nella difficile rincorsa alla ■■■■■ in B1.

«Non so se ■ sosta di dieci giorni abbia fatto bene alla squadra - dice l'allenatore novarese, Carlo Mandirola, anch'esso alle prese con un malanno stagionale -. Andiamo a Verona con qualche giocatore acciaccato. Garofalo non sarà in campo, anche se sta recuperando bene l'infortunio alla mascella; Mazzini risente di ■■■ infortunio ■ polpaccio, Abbiati e Pavanello ■■■■ usciti da una brutta influenza solo ieri e Costantino ha riportato ■■■ distorsione in uno degli ultimi allenamenti». Il quadro, insomma, non è confortante, ma Mandirola non dispera: «Sono fiducioso. Se giochiamo con la ■■■■sa determinazione sciorinata nelle ultime gare possiamo farcela. In quattro giorni ■ giochiamo le ultime chances di salvezza: stasera a Verona e sabato in casa contro il Bustaffa».

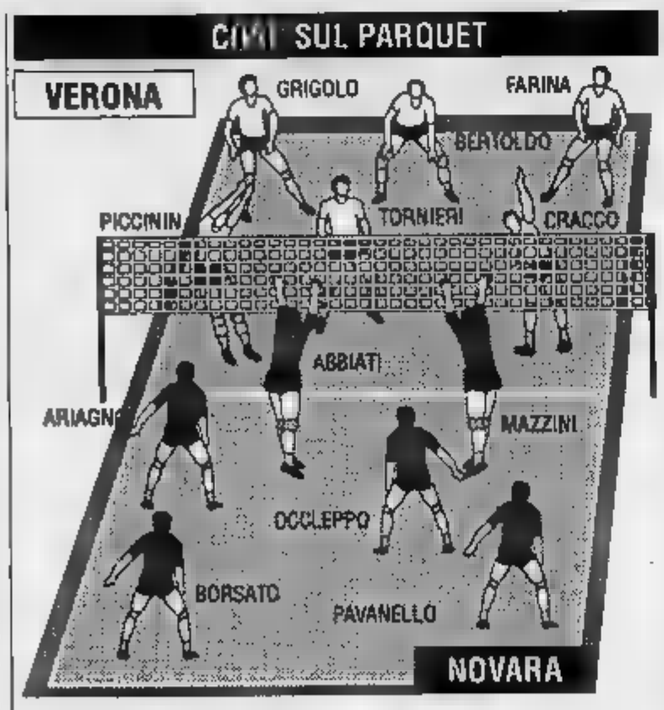
Il sestetto scaligero visto all'andata (come, del resto, tante altre squadre) non era sembrato un rullo compressore e la Ceppiratti potrebbe restituire la sconfitta patita al «Palaverdi»: «Il loro punto di forza è l'opposto Grigolo, gli altri giocatori ■■■ sembrano fulmini di guerra - conclude l'allenatore azzurro -. Speriamo di affrontare l'incontro con lo spirito giusto, anche se su di noi peserà la stanchezza per il lungo viaggio dopo un giorno di lavoro».

La classifica della serie B1 vede sempre al comando il Belluno, inseguito a due lunghezze di ritardo ■■ Ferrara. La promozione in A2 si giocherà tra queste due rivali, visto che ■ Pinerolo è definitivamente «out» dopo l'ultima sconfitta in■■■■ in casa del Mantova.

In coda il fanalino è il Mondovì, sconfitto 3-1 nell'ultima giornata a Bustaffa. La Ceppiratti è penultima, con 6 punti (due in più del monregalesi), mentre a quota 12 si registra una grande ammucchiata: Verona, Vimercate, Padova, Portomaggiore (autore di una gran■ rimonta) e Bustaffa, tutte appaiate e che cercano di evitare terz'ultimo e quart'ultimo posto che portano in ■■■

Se gli azzurri dovessero vincere questa sera e battere successivamente il Bustaffa, ■ di■■■■ retrocessione potrebbe davvero riaprirsi. Si comincia ■■ Verona: l'ultima spiaggia.

Marco Piatti



PESISTICA

Vittorie in serie per i borgomaneresi

Tre medaglie d'oro per la Pesistica Borgomanero nel campionato regionale under 20. Le vittorie sono giunte da Fabrizio Saini (cadetti), Gianluca Tosi (speranze) e Marcello Erbetta (juniores). Argento per Marco Righetti e bronzo ■ Daniele Pes.

CALCIO FEMMINILE

Goleada del Dormelletto che si conferma capolista

Goleada ■■■ Dormelletto nella serie D femminile. Le lacuali hanno regolato per 7-0 la Qua■■■■ (3 reti della Padovan, 2 della Bellucci ed una a testa per Ragno e Serafini. La classifica vede quattro squadre al comando: Bosconero, Borgaro, La ■■■vassa e Dormelletto.

CALCIO ■■■

Ripreso il ■■■■ della ■■■■ Verbano

E' ripreso il torneo di calcio del Csi zona Verbano. Nel girone A la capolista San Luigi Intra ha strapazzato ■ Parigi ■■■ per 9-■. Nella sua scia resta il Gavirate. Nel girone B, il Ruga Pallanza ha staccato il Cannobio.

TIRO ■■■■ A ■■■■

Buoni piazzamenti per l'Ash de Agostini

In luce gli arcieri dell'«Ash ■■■ Agostini» Novara e Fossano, ■ una gara di calendario. Roberto Puriani si è imposto nella seconda categoria, mentre Mauro Visco ha conquistato ■ terzo posto nella quarta categoria.

■■■■■■■■

Il Porta Mortara Novara si prepara su tre fronti

Il Porta Mortara si sta preparando all'avvio della nuova stagione. Obiettivo dei novaresi è riconfermare i piazzamenti dello scorso anno, nelle due categorie giovanili: ragazzi e cadetti. Per ■ squadra seniores si punta alla promozione in C1.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni ■■■■■■■■ all'incanto

Il giorno 28 Marzo ■■■ alle ore 12 si procederà ■■■ vendita con incanto dei seguenti immobili pignorati ■ proprietà ■■■■■ in Comune di Borgomanero:
Lotto 1°: in via Principe Umberto n. 50, terreno di mq. 2490 circa con■■■■■■■■ casa di abitazione a 2 piani f.t. con ■■■■■ cantina, autorimessa, tettoia e cortile con giardino.
Lotto 2°: in via Verdi n. 23, terreno di mq. 3950 circa con entrostante complesso immobiliare costituito da casa di abitazione, ufficio, opificio industriale ed altri fabbricati ad uso deposito.
Lotto 3°: in via Gozzano, terreno di mq. 27.160 circa con entrostante stabilimento ■■■■■■■■ costituito da ■■ capannoni con annesso fabbricato di abitazione del Custode e altri locali uso servizi sociali dello stabilimento.
In Comune di San Maurizio d'Opaglio:
Lotto 4°: in località Cantone ed in fregio al Lago d'Orta, terreno di mq. 3860 circa con entrostante grande villa signorile a due piani f.t. con annessi giardino, piscina e darsena.
In Comune di Borgomanero:
Lotto 5°: terreni agricoli per complessivi mq. 2740 circa ■ F. 1 mapp. 292 - 293; F. 2 mapp. 195 - 196 - 199 - 199;
Lotto 6°: terreno industriale di mq. 680 circa al F. 4 mapp. 63;
Lotto 7°: terreni industriali per complessivi mq. 11.540 circa al F. 4 mapp. 29 - 604 - 605 - 606 - 607 - 43, posti a ponente ■■■ Lotto 3°.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia:
Lotto 1° - L. ■■■.000.000
Lotto 2° - L. 612.000.000
Lotto 3° - L. 1.517.000.000
Lotto 4° - L. 1.122.000.000
Lotto 5° - L. 3.000.000
Lotto ■° - L. 20.000.000
Lotto 7° - L. 345.000.000
2) offerta minima d'aumento L. 10.000.000 per i Lotti 3° e 4°; L. 5.000.000 per i Lotti 1°, 2° e 7°; L. 500.000 per i Lotti 5° e 6°;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 13 del 27/3/1991:
Lotto 1° - L. 95.420.000
Lotto 2° - L. 252.770.000
Lotto 3° - L. 472.370.000
Lotto 4° - L. 248.040.000
Lotto 5° - L. 1.000.000
Lotto 6° - L. 6.400.000
Lotto 7° - L. 108.310.000
4) versamento del prezzo entro 60 gg. ■■■aggiudicazione.
Maggiori informazioni in cancelleria.

Novara, li 19 Febbraio, 1991.

IL COLLABORATORE ■ CANCELLERIA
Dr. Francesco Macchia

Importante Azienda del settore distribuzione bevande cerca
VENDITORE/TRICE
età 25/40 anni monomandatario per zona VERBANO-CUSIO. Titolo preferenziale: precedente esperienza nel settore.
Telefonare■■■■■■■■■■

OMEGNA
centro storico
CEDESI
prestigiosa attività commerciale tab. IX - XIV
Solo veramente interessati
Tel. 0323 61■■■

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni ■■■■■■■■

Il giorno 20 marzo 1991 alle ore 9,15 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili ■ pertinenza del fallimento ■■■■■ **s.a.s.**, siti in **Comune ■ Novara.**
Lotto ■■■■ primo: in via Biandrate n. 62, terreno di mq 6850 circa interamente recintato con entrostanti: - edificio ■ due piani f.t.; - penisilina; - capannone ■ mq ■■■ circa; - ■■■oia e deposito carburante. Superficie coperta per complessivi mq 2705.
Comune ■ ■■■■
Lotto ■■■■■■■■■■ terreno agricolo di mq ■■■■ ■ F.4 nn. 100 e 101.
■■■■■■■■■■ ■ vendita:
1) prezzo base, prima riduzione,:
Lotto 1° L. 1.020.000.000
■■■■ **2°** L. 5.400.000
2) offerta minima d'aumento L. 10.000.000 per il 1° lotto e L. 100.000 per il 2°;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore ■ del 19.3.1991:
Lotto 1° L. 310.000.000
Lotto 2° L. 1.800.000
4) ■■■■■mento del prezzo entro 90 gg. dall'aggiudicazione per il 1° lotto e 30 gg. per il 2°.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore, Rag. Francesco Dulio con studio in Novara, ■trada Campanotta 2/C, telef. (0321) 474.302.
Novara 16.2.1991

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
Dr. Francesco Macchia

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

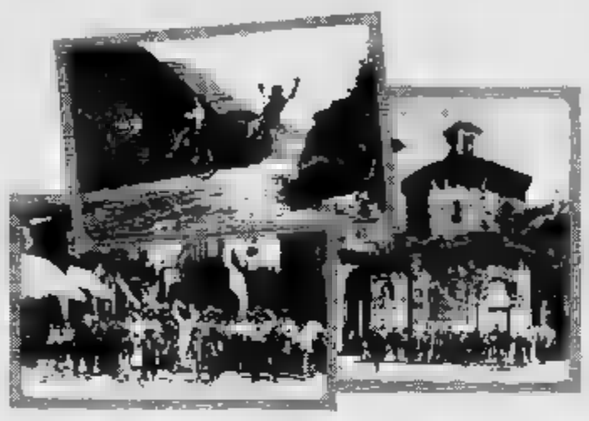
LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 27 Febbraio 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA [illegible]
PK
publikompass
13100 VERCELLI
tel. [illegible] 83754/82.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax [illegible]

OGGI A VERCELLI LA PRESENTAZIONE DI «VA' PENSIERO»

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.



DAL 2 MARZO "LA STAMPA"
REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

«Va' pensiero»: cento immagini di nostalgia per ricordare i costumi e la storia delle genti vercellesi, biellesi e valsesiane, accompagnate dalle cronache degli avvenimenti dell'Italia tardo ottocentesca, scelti dalle prime pagine di un quotidiano che allora si chiamava «Gazzetta piemontese». Il vicedirettore de «La Stampa», Pierangelo Coscia, pre[illegible] alle 18,30 di oggi, all'Hotel Modo di Vercelli, la [illegible] iniziativa per i lettori, una sorta di album dei ricordi per ricomporre i paesaggi di una provincia scomparsa.

Dal 2 marzo, per [illegible] settimane consecutive, con il giornale verrà distribuito un pieghevole in cartone seppiato [illegible] contiene due immagini d'epoca e [illegible] prima pagina storica de «La Stampa» commentata da Luciano Curino. Al termine dell'operazione l'album [illegible] «Va' pensiero» conterrà 96 immagini e [illegible] prime pagine, a partire dal 1867, anno di fondazione del giornale, per arrivare al 1950.

Riscoprire le testimonianze [illegible] passato, riunendo pubblico e privato della vita di un secolo, [illegible] diventato una passione comune a molti, sfidando la [illegible] che vedova gli archivi di Comuni e biblioteche retaggio quasi esclusivo degli studiosi. Ai neofiti farà per esempio piacere scoprire, tra le fotografie d'epoca proposte da «La Stampa», anche la collezione di antiche cartoline vercellesi di Chiais. Sono immagini che, oggi, l'ultimo discendente della famiglia di tipografi (il primo marchio Chiais risale a 450 anni fa) sta raccogliendo di paese in paese, come documento dell'attività instancabile di generazioni di lavoro tra caratteri e inchiostro.

Di Chias, «Va' pensiero» propone un insuale parco della Rimembranza di Caresana sotto la neve, [illegible] ancora una cartolina che ritrae il castello di Borgovercelli con la legenda in esperanto. Ma [illegible] sono da dimenticare neppure l'immagine [illegible] nel 1906 (concessa dall'archivio Leale) che [illegible] una sorta di trasposizione vercellese del «Quarto potere» di Felizza da Volpedo: il corteo che si snoda lungo la strada sta combattendo la «battaglia delle otto ore lavorative», o le altre fotografie [illegible] dall'Archivio storico, dalla Biblioteca civica [illegible] dal museo Borgogna di Vercelli; da Eusebio Pomati di Caresana, dalla Società fagiolesca di Santhià, da Roberto Maia di Biella, dall'archivio Reolon di Borgosesia. Per racchiudere le fotografie, i lettori potranno prenotare uno speciale contenitore dal loro edicolante di fiducia.

LE CANZONI A SANREMO

Festival, prima serata

Al via la quarantunesima edizione della gara canora. Venti i brani in gara fra i «big», sedici le «Nuove proposte». Presentano Edwige Fenech e Andrea Occhipinti. Fulvio Damele [illegible] 3

A Santhià

Scontro mortale [illegible] ponte dell'autostrada

[illegible] vittima [illegible] un operaio di 50 anni [illegible] stava andando al lavoro: alla guida di una 126 è finito contro il rimorchio di un Tir che è sbucato da una strada laterale. E' morto poco dopo.

A PAGINA 11

Stasera i recuperi

Borgo e Trino tornano in campo

Impegno infrasettimanale per valsesiani e vercellesi che alle 20,30 affrontano [illegible] Caltignaga in trasferta e il Gravellona in casa. Due match importanti per l'alta classifica.

Vercelli, pronto il piano di riordino ma mancano i fondi

L'ospedale? Antiquato

Servono 22 miliardi per riunire le sale operatorie [illegible] ampliare i reparti
Tra poco più di un [illegible] in funzione la nuova unità coronarica

Naufragati in mille riforme

IL governo vuole riformare le Usl; si ridiscute la «legge Basaglia»; l'assistenza agli anziani presenta panorami purtroppo inquietanti, fatti di carenze, indifferenza e mancanza di programmazione. E gli ospedali? Vivono in questa situazione di precariato, tra una riforma che ben poco ha innovato e nell'attesa di un'altra che [illegible] di naufragare già dalle intenzioni.

Vercelli [illegible] sfugge alla regola. Promesse molte, progetti tanti, fatti pochi. E [illegible] è soltanto una colpa da imputare alla capacità o meno degli amministratori, ma soprattutto ad errori, malesseri, omissioni che hanno radici profonde.

Il Sant'Andrea è davvero l'ospedale delle promesse. Dal momento della sua apertura, [illegible] primi Anni '60, non si è mai svecchiato. Gli amministratori che si sono succeduti alla sua guida non sono andati oltre alla gestione dell'ordinario. Perchè? La burocrazia molte volte ha frenato gli entusiasmi, [illegible] desiderio di fare. E la mancanza di fondi ha bloccato iniziative [illegible] certo ambiziose, ma quanto mai indispensabili per garantire «una miglior qualità dell'assistenza».

Servono a poco i comitati, i tribunali del malato, i codici di comportamento se poi mancano i fondi per acquistare moderne attrezzature, assumere personale, affrontare [illegible] la dovuta preparazione, non solo scientifica, vecchi e nuovi mali.

Dove l'Usl può davvero trovare i fondi? Vendendo i suoi beni. Una strada questa che potrebbe offrire soluzioni anche al Comune, sempre più alle prese [illegible] bilanci in rosso.

L'Usl di Vercelli alla ricerca di 22 miliardi difficili da trovare: eppure quel denaro servirebbe per trasformare l'ospedale Sant'Andrea, ricostruendo quell'immagine di efficienza che il complesso di [illegible] Abbiate è andato a [illegible] a mano perdendo. Se nei primi Anni Sessanta, il Sant'Andrea appena ultimato [illegible] considerato [illegible] simbolo della nuova sanità vercellese, oggi su posti-letto e corsie spira spesso aria di insoddisfazione.

In realtà il piano di riordino dell'Usl è pronto da tempo, ma [illegible] una volta mancano i finanziamenti necessari per trasformare i progetti in realtà. Per esempio resterà ancora sulla carta la «torre dei servizi» (il progetto appunto da 22 miliardi), una palazzina che dovrebbe sorgere accanto all'ospedale ed ospitare tutte le sale operatorie, la nuova Rianimazione, Radiologia [illegible] Pronto soccorso dotato di posti-letto per i ricoveri provvisori.

Tra i progetti [illegible] scadenza più ravvicinata, [illegible] anche [illegible] costosi, ci sono invece l'entrata in funzione della nuova unità coronarica e la riorganizzazione del Reparto di malattie infettive, che sarà distribuito su quattro piani e che presto sarà dotato di sale operatorie interne.

Un altro problema economico che Lucia Pigino, presidente dell'Unità sanitaria 45, deve affrontare in questi giorni è invece legato alla richiesta [illegible] arretrati per un miliardo presentata dal ministero del Tesoro. I funzionari romani sostengono che questa cifra corrisponde all'ammontare di dieci anni di affitti arretrati per il palazzo di via Crosa che oggi ospita il poliambulatorio. [illegible] l'Unità sanitaria è [illegible] ben altro avviso e, armata di codici e leggi, ha affidato ai legali tutta la «vicenda arretrati».

Filippo Campisi [illegible] 3

[illegible] IL SONDAGGIO

Adesso il Biellese riflette. Dopo la pubblicazione su «La Stampa» del sondaggio realizzato dalla società triestina Swg, incentrato sui problemi del comprensorio laniero, in città e negli altri Comuni si discute sugli esiti della ricerca, accolta favorevolmente sia dalla gente che dagli amministratori.

Per qualcuno il risultato costituisce l'espressione di un disagio che viene da lontano [illegible] che si inserisce in un quadro deteriorato non soltanto [illegible] livello locale, ma anche [illegible] soprattutto in campo nazionale. Per altri (la maggior parte) è invece [illegible] campanello d'allarme, un richiamo a chi si occupa della [illegible] pubblica», per migliorare i settori indicati [illegible] carenti.

Vi è poi chi mette in risalto i dati parziali. Ad esempio uno studente liceale, Federico Savino, sostiene che il 18 per cento di scontenti per le attrezzature sportive sono una percentuale che deve far riflettere. «Se in una città come Biella - dice -, dove muoiono decine di ragazzi di droga [illegible] Aids e nella quale [illegible] trovi un parcheggio nemmeno a pagamento, qualcuno mette in risalto la mancanza di impianti, vuol proprio dire che il problema è grave. Va dato atto che negli ultimi [illegible] la situazione è migliorata, ma siamo [illegible] ancora lontani dalla sufficienza».

Su due punti non vi sono opinioni contrastanti. Il primo è il quadro complessivo che emerge dal sondaggio. Biella non è più un isola felice: la crisi del tessile [illegible] lo spettro della disoccupazione spaventano; i trasporti, le comunicazioni, i servizi all'individuo, scarseggiano. Insomma il Biellese, pur restando sostanzialmente un'area vivibile, arranca per tenere il passo con i tempi.

Il secondo elemento che non viene messo in discussione è l'importanza della Provincia di Biella. Ci si attende molto dal nuovo ente, a tutti i livelli. Politici, amministratori e cittadini sperano che possa contribuire a dare risposte attese da tempo. Le aspettative [illegible] vengono sottolineate quasi unanimemente. «L'importante - dice la gente - è che a Roma smettano [illegible] prenderci in giro e che a trent'anni di parole facciano seguire [illegible] atto concreto».

[illegible] Maia [illegible] PAGINA 5

Giovani biellesi giocavano alla guerra

6 Rambo nei guai

Bloccati dalla polizia nei boschi di Pralungo. Nel fine settimana si travestivano da paracadutisti

PRALUNGO. Per due ore li hanno creduti paracadutisti fatti scendere sulle sponde del torrente Oropa per chissà quale motivo. Venti poliziotti, [illegible] pattuglia della stradale [illegible] un'al[illegible] della guardia forestale li ha accerchiati e sorpresi in un bosco: erano sei ragazzi, vestiti con tute mimetiche, volto annerito e con mitragliatori, pistole e fucili giocattolo del tutto simili [illegible] quelli [illegible] che simulavano una battaglia.

I quattro piccoli Rambo denunciati (due [illegible] minorenni) secondo il vicequestore rischiano [illegible] pesante condanna: 3 anni di reclusione e 2 milioni di multa. Ma il padre di [illegible] di loro, Gianluigi Carolo, difende a spada tratta il figlio e i suoi [illegible] giudicando «esagerato» il provvedimento. Nel frattempo Pralungo, dopo una domenica di paura, tira un sospiro di sollievo [illegible] discute la vicenda.

Daniele Pasquarelli [illegible] PAGINA 4

La saga della famiglia simbolo delle argenterie vercellesi nel mondo

Sambonet, dynasty di risaia

Oggi l'azienda è in mano a una finanziaria di Milano; il patriarca dipinge in collina

VERCELLI. E' [illegible] definita «Dinasty [illegible] risaia» e dei serial televisivi [illegible] i ha tutti gli ingredienti: il denaro, la lotta per il potere, i viaggi intorno al mondo, i colpi bassi e perfino le aule di tribunale. E' la [illegible] di come un'azienda vercellese possa passare di mano in [illegible] valzer di pacchetti azionari e [illegible] come una città scopre che, dall'oggi al domani, un marchio nel quale si era sempre identificata non le appartiene più.

E' la storia delle «Sambonet spa», la fubbrica di argenteria, vasellame [illegible] posateria che per anni ha portato [illegible] nome di Vercelli nei migliori alberghi del mondo. Essere vercellesi e trovarsi agli antipodi [illegible] globo fino a poco tempo fa significava sentire qualcuno che ti chiamava e diceva «Pro Vercelli» o «Sambonet». Da oggi succederà sempre meno: nella «Sambonet spa» [illegible] Sambonet non [illegible] no più. Giovanni, ultimo imperatore in un regno [illegible] più suo, si è dimesso in dicembre.

Se non fosse [illegible] per la causa intentata all'azienda da Sergio Sambonet (934 milioni di risarcimento per un [illegible] brevetto) la vicenda sarebbe passata sotto silenzio. Invece, in attesa che il pretore emetta il verdetto, spunta questa saga familiare che, anzichè i grattacieli di Dallas, ha avuto come sfondo le risaie.

E come in ogni serial che si rispetti [illegible] sono primattori e comprimari. I protagonisti sono Roberto [illegible] Gianguido Sambonet, esponenti del «ramo milanese» della famiglia; e poi il [illegible] vercellese»: Bianca, Giorgio ed i figli di quest'ultimo Sergio, Giulio e Marina. E infine compare, neppure troppo a sorpresa, una finanziaria lombarda.

La storia comincia [illegible] i primi Anni Ottanta: Giorgio Sambonet, che detiene il 25 per cento delle azioni (il resto [illegible] diviso in parti uguali tra la sorella Bianca ed i cugini Roberto e Gianguido), passa la [illegible] al figlio Sergio che diviene amministratore delegato dell'azienda.

Roberto e Gianguido, da Milano, contestano però [illegible] linea seguita. Il clima venutosi [illegible] creare induce Bianca a disfarsi della [illegible] quota. Per comprarle si fa avanti una finanziaria lombarda alla quale si appoggiano i due cugini milanesi. In seguito i due Sambonet lombardi cederanno parte delle loro azioni alla stessa finanziaria.

Il gruppo lombardo, ritrovatosi [illegible] vertice dell'azienda, sostituisce il vecchio staff con uomini di fiducia: Sergio se ne va e fonda la «IT & D», una società di ingegneria meccanica a Vercelli, Giulio lascia la direzione del settore export deluso per l'improvvisa [illegible] [illegible] un rivale e fonda a Carosanablot la «S. Andrea by Sambonet» che, in collaborazione con la multinazionale [illegible] «Oneida», continua la tradizione di famiglia nel campo del vasellame e delle posate, anche Marina abbandona il vertice delle pubbliche relazioni mentre il vecchio Giorgio si ritira in Monferrato a dipingere e scrivere poesie.

E Roberto [illegible] Gianguido? Capi[illegible] di non avere più [illegible] in capitolo [illegible] cedono alla finanziaria [illegible] gli ultimi rimasugli delle loro azioni, uscendo definitivamente di scena. Resta Giovanni, il figlio di Roberto Sambonet. Ha un incarico di venditore e gira il mondo a distribuire i prodotti [illegible] un'azienda che non è più sua. A dicembre dice basta. Il resto è storia dell'ultima puntata con il processo in Pretura [illegible] le reciproche richieste [illegible] danni. Ma, come in «Twin Peaks», la saga non [illegible] certo finita qui.

Filippo Campisi

E' PASSATO UN SECOLO

E i soldati combattevano il morbillo

Un'epidemia colpì i fanti di stanza a Vercelli

CENT'ANNI fa le truppe di stanza a Vercelli furono colpite da un'epidemia di morbillo: se ne parlano con accenti preoccupati le cronache dell'epoca, accusando del fatto «il mutamento di clima» e denunciando che la malattia avrebbe già mietuto addirittura qualche vittima. «Da qualche giorno - informano i giornali - si è destata ed infierisce specie nel 73° Reggimento di Fanteria un'epidemia non certo lieve di morbillo, a cagione del mutamento del clima cui dovettero sottostare le reclute da poco tempo venute dai paesi caldi dell'Italia meridionale. Sappiamo che già ebbe a deplorare qualche vittima, e che tutt'ora affliggono gli ammalati all'Infermeria. Speriamo che le assidue e valenti cure sanitari possano giungere a vincere il morbo, sì da poter strappare alla morte questi poveretti, qui fra noi chiamati dal loro vivere di Italiani».

Sempre per restare in tema di nera, è ancora in evidenza il resoconto dei processi celebrati davanti alla Corte d'Assiso giunti in chiusura di sessione. Alla sbarra, l'imputato «Concone Luigi, ricevitore del registro, per reati commessi o presunti nel tempo in cui gestiva la ricevitoria del registro di Andorno Cacciorna, per 300 lire». I difensori Luigi Bozzi e Modesto Cognolio cercarono di dimostrare le persecuzioni subite dal Concone, gli indebiti amministrativi eretti a reato in odio delle persone», quindi l'avvocato Bozino una perorazione potente strappò insieme le lacrime e la vittoria» tanto che «i giurati mandarono assolto Concone, con l'approvazione da parte del pubblico».

Intanto, mentre si conclude la sessione di febbraio delle Assise, viene pubblicato il ruolino delle prossime udienze che inizieranno il 10 marzo. Anche la nuova sessione sarà presieduta dal cavalier Storchi, con il cavalier Prato nel ruolo di Pubblico ministero.

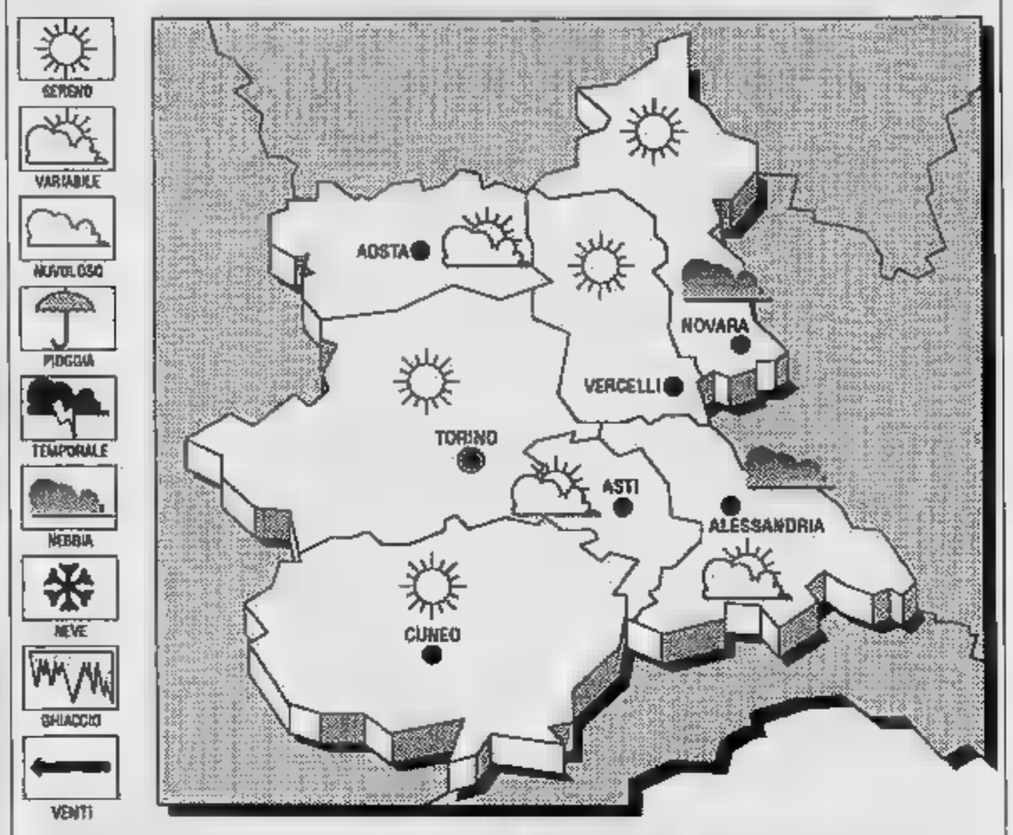
Altre cronache: Sua Maestà il re Umberto I ha nominato Cavaliere della Corona d'Italia l'avvocato notaio Pasquale Avondo e l'Amministrazione degli Asili municipali delibera di intitolare al Tommaso Mora l'asilo infantile «ai Prati Paggi, già di San Pietro Martire», quello stesso asilo che, giusto cent'anni dopo, provocherà qualche grattacapo al sindaco Fulvio Bodo, costretto a correre ai ripari per l'inadeguatezza dell'impianto elettrico. La Cassa di Risparmio pubblica il bilancio annuale: i depositi hanno raggiunto la bellezza di 10.067.642 lire virgola 38 centesimi, «oltre 400 mila lire in più - questo il commento - rispetto all'anno precedente».

Molto frequentata, in città, la tradizionale «fiera così detta San Mattia», che ha registrato la presenza di numerosi espositori e l'afflusso di un pubblico ancora più numeroso. Lo Stato civile di questo periodo è all'insegna del 24: tanti infatti sono stati i matrimoni celebrati, i nati e i morti, dei quali 7 bambini di età inferiore ai 7 anni.

Nelle pagine culturali si pubblica la recensione, lusinghiera, di «Ceneri e favilles, il quinto volume delle opere di Giosuè Carducci che raccoglie gli scritti del periodo 1859-1870, per i tipi della Zenichelli di Bologna. Infine, uno sguardo ai paesi: il chimico Giuseppe Longone viene nominato, con Regio decreto, sindaco di San Germano mentre a Livorno Piemonte fervono i preparativi per organizzare un gran ballo di beneficenza a favore della locale Società operaia di mutuo soccorso.

[r. s.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'area di alta pressione, presente sul Mediterraneo occidentale e centrale, interessa ormai anche le nostre regioni Sud-orientali. Il mattinato si presenta con condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio, aumento di nuvolosità sul Nord-occidentale, in estensione graduale alla Toscana e alla Sardegna. Locali precipitazioni, in serata, sulle zone alpine.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso; aumento della nuvolosità a partire dal pomeriggio. Visibilità: ridotta, per foschie e nebbie in banchi nottetempo e nelle prime ore del mattino. Viabilità strade: sulla statale 456 del Turchino, per lavori in località Ovada (Alessandria), il traffico si svolge a senso unico alternato.

TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo. Venti: deboli di direzione variabile.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 17; minima: 2; media: 11

UN ANNO FA
Massima: 12; minima: 3; media: 8

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino	Novara
14	Aosta 16
Cuneo	Asti 19

Il **Sole** sorge alle 7,12 e tramonta alle 18,13. La **Luna** si leva alle 16,59 e cala alle 6,43 dopo la mezzanotte.

LETTERE AL GIORNALE

Provincia di Vercelli sempre più difficile

Ci voleva il voto favorevole del Consiglio comunale per l'eventuale annessione del territorio casalese alla provincia di Vercelli, a confondere ancora di più le idee alla gente. Non capisco che cosa si vuole a cercare. Non sarebbe più utile, forse, tentare di valorizzare meglio il comprensorio vercellese e dare alla Valsesia un'amministrazione più consona al suo tipo di territorio?

Bisognerebbe ringraziare Biella, che diventando provincia farà risparmiare fondi considerevoli per il territorio gestito da Vercelli.

Tornando al caso del Monferrato, si legge che «Casale è lusingata dalle attenzioni di Vercelli». Ma non è loro la proposta? A giugno un giornale riportava il titolo: «Casale chiama Vercelli».

E allora, dove sono finiti i faraonici imprenditori casalesi delusi e trascurati dalla grande Alessandria, ambiziosi di unirsi alla nostra città?

Roberto Da Pozzo, Vercelli

Tecnologie Sip ma va tutto bene?

Sono un lettore di Ponderano abbonato al telefono e vorrei segnalare un problema che ho registrato in questi mesi, da quando la società dei telefoni ha deciso di cambiare il numero telefonico mio e di tanti altri abbonati della zona.

Ho chiesto informazione ai tecnici. Mi è stato spiegato che, con la nuova numerazione adottata, è stata anche in funzione un particolare meccanismo di selezione elettronica dei collegamenti, che rende più agevole il contatto quando si compone il numero. E in effetti, con gli utenti già serviti da questo sistema, la comunicazione risulta molto più veloce di prima.

Ma il problema si pone invece quando devo parlare con altri abbonati, i cui apparecchi telefonici utilizzano invece il vecchio sistema meccanico, tutto si complica. Molte volte sono costretto a provare quattro o cinque tentativi prima di riuscire a sentire all'altro capo la voce della persone con cui volevo parlare. Non sarà che i due sistemi sono incompatibili? Gradirei una risposta dalla Sip, e soprattutto, se possibile, un rimedio all'inconveniente.

Lettera firmata, Ponderano

Pescare così è davvero troppo

Ho letto che sono stati sacrificati al rito dell'apertura della pesca alla trota 1500 chili di pesci. Mi chiedo, da vecchio pescatore, se tutto questo ha un senso o se questo operazioni non finiscano per alterare l'equilibrio dei torrenti.

Intanto quei salmonidi immessi due giorni prima dell'inizio della stagione sono delle prede troppo facili. Gli animali, tutti di allevamento, stressati dal viaggio e dall'immissione in un ambiente completamente nuovo, non riescono ad alimentarsi e si lanciano così, senza alcuna cautela, sulle esche dei pescatori.

Non è necessaria quindi alcuna abilità particolare nel catturare questi pesci: è come andare in pescheria ed acquistarli direttamente. Gli esemplari che scampano alla mattanza, invece, diventano dei predatori voracissimi di avannotti, annullando almeno in parte i benefici effetti delle campagne di ripopolamento ittico.

Non sarebbe meglio chiudere alla pesca dei lunghi tratti di torrente e in questi mettere a dimora uova di trota? I pesci che nasceranno impiegheranno qualche anno per diventare adulti, ma allora degli autentici esemplari stanziali, molto difficili da catturare. Così come accadeva ancora agli inizi del secolo nei torrenti del Biellese.

Sisto Ramella, Biella

LA FOTO DEI RICORDI

Lo «slottatore» preparava la risaia

E' il 1918 e nelle campagne si compie il rito della semina del riso. L'immagine dei campi allagati è la stessa anche oggi: solo le tecniche sono mutate

(ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA VERCELLI)

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Antonella Contrino, Martina Fiorentino.

MORTI. Giuseppe Martin, 83 anni, pensionato; Luigi Fassone, 70 anni, pensionato; Rodolfo Lesca, 78 anni, pensionato; Pietro Pezzana, 90 anni, pensionato; Maria Deagostini, 91 anni, pensionata; Ermanno Pignoli, 41 anni, meccanico; Rinaldo Pignoli, 74 anni, pensionato.

BIELLA

MORTI. Cecilia Torello Pianale, 88 anni, pensionata; Maria Gotta, 71 anni, pensionata; Giuseppe Piobini, 72 anni, pensionato.

OCCHIEPPO

NATI. Tommaso Valli.

Giuliano Boscolo, 31 anni, impiegato.

TAVIGLIANO

MORTI. Adriana Brizio, 88 anni, casalinga; Ottavio Liatti, 44 anni, commerciante.

TRIVERO

Filomena Mantese, 90 anni, pensionata.

VARALLO

MORTI. Bruno Rulent, 57 anni, pensionato; Luciano Frigiolini, 37 anni, operaio; Sanlina Gadio, 84 anni, pensionata.

SPOSERANNO. Gian Mario Raffo, 33 anni, perito meccanico, con Anna Podini, 31 anni, impiegata.

CONFERENZE

Sebastiano Vassalli, Premio Strega '90 con «La chimera», sarà ospite d'onore del terzo appuntamento di «Un libro al mese», iniziativa organizzata dall'associazione vercellese ponte». Dopo gli incontri Riccardo Massa e Gigi Bulsei, è ora la volta di uno vercellese ma decisamente legato alla tradizione e alla storia locale. «Vassalli è autore molto stimato - commenta Giorgio Simonelli, presidente de Il ponte -. Ci aspettiamo una grande affluenza di pubblico e soprattutto interventi e partecipazione dibattito. Vassalli ha inoltre espresso il desiderio di non essere chiamato a presentare se stesso e la sua opera. Saranno quindi Giuse Baldissone e Claretta Jacassi a parlare di lui. L'iniziativa di presentazione di autori o testi continuerà a fine marzo con la geografia del Piemonte descritta dalla professoressa De Matteis; quindi, aprile, un'interessante edizione della Sellario sul viaggio di un monaco '600 in Russia, di Bernadette Majorana. Il «libro del mese» di maggio avrà come argomento l'economia ed a giugno è atteso il curatore delle lettere editoriali di Italo Calvino. L'associazione sta anche organizzando un convegno internazionale che avrà luogo in autunno e vedrà i suoi animatori Umberto Eco e Franco Maria Ricci.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163)
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) (24 ore su 24)
(Diritti del cittadino): (0161)
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone)

53.468
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia:
Candelo: 53
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
788.165
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99 119
Santhià: 94.272
Scopa: 71 358
Serravalle: 450.113
Trino: 801.297
Trivero:
Mosso: 702.600
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.328
Biella: (015) 28.792
Gattinara: (0163) 831.466
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71 131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52 475
Villarboit: 864.125
Biella: 22 628
Varallo: 51 633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.682; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica: p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 56.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.451; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.188; **Gattinara:** **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.058; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

MEDICA

Vercelli: 52.050; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 1222.801

AVIS

Vercelli: 213.338

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.601
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 178, tel. (0161) 53.672
Prato Sesia (NO): *Dr. Mario Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206 e **Ghemme (NO):** *Dottssa Daniela Quirna*, via Roma 29, tel. (0321) 820.139
BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681 e *Dr. Massimo Serva*, via Italia 11, tel. (015) 22.480 e 29.293.
Borgosesia: *Dottoressa Valeria Boca del Giud*, via Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910
Cossila (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107 e **Biella (Pavignano):** *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340
Graglia: *Dottssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.168
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dottssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel (015) 691.050
Donato: *Cosma e Damiano*, via Martiri della Libertà 29, tel. (015) 641.948 e **Candelo:** *Dr. Pier Carlo Rossetti*, via Libertà 190, tel. (0161) 253 60.73 (turno sussid. festivo di domenica 3 marzo dalle ore 9 alle 12,30)
Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031
Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zano*, via Quintino Sella 85, tel. (015) 741.409 e **Crevacuore:** *Dr. Bruno Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015)
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.190

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 postfestivo (notti e fest. infrasett. comprese): tel. 0161/912.380

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 3 marzo che scatta alle ore 14,45 di sabato 2):
Agip c. Matteotti 16; **Agip** v. Torino 8; **Mobil** p. Sardegna; **Ip** v. Thaon De Revel; **Ip** c. De Rege; **Esso** v. W. Marzone 46; **Montecatini** c. Gastaldi 18; **Tamoil** v. Trino; **Tamoil** by pass SS 31; **Erg** targ. SS 11 SS 230 (con gpl); **Tamoil** p. G. Galilei (Montefiore)
(Servizio diurno e notturno):
Agip p.za Solferino; **Mobil** c. Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto V.se; **Tamoil** p.za Mazzuchelli; **Agip** a **Desana:** p.za Castello 9; **Ip** a **Prarolo** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).
SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 3 marzo che scatta alle ore 14,45 di sabato 2):
Tamoil c. Beato Ignazio (benz. e gasol.); **Agip** autostr. TO-MI (benz. e gasolio)
BIELLA
(Turno festivo di domenica 3 marzo):
Mobil v. Milano 32; **Mobil** v. Ivrea; **Api** v. Cottolengo; **Agip** p.za V. Veneto; **Esso** v. Candelo 50; **Esso** v. Ogliaro 4; **Fina** v. Frat. Rosselli 144; **Ip** v. Ivrea 34; **Montecatini** c.so Europa 2

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.060. **Biella:** 40 3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.131; **Cossato:** 93035; **Massazza:** 96992; **Portula:** 75.01.25; **Varallo** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.388, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, Palestro 25, tel. 53.696; n. 2, via Paggi 8, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Mellinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.018. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-18,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.403; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21 422; n. 3, p. Baretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 409.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 57, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

Vercelli: Estasy, v. Marsala 8, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. Pajetta 3, t. 52.808; Scotch club dancing, c. Casale 28, t. 52.981. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellono 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 29.691; Boal, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, Sesia, t. 58.295. **Brusnengo:** Il v. Rovasenda 180, t. **Cavaglià:** kambo, v. Ivrea 16, 86.060-868.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravello, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.768; **Candelo:** 53.641; **Cossato:** 94.823; **Prarolo:** 768.013; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, v. San Salvatore, t. [illegible] 857; Bowling, str. Torino 16, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t.

Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.46; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapek, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Bielemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Villaggio Concordia, t. 391.827; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra com., p. Muzzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.181.
Biella: Bocciodromo comunale U.S.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, v. Amullo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Riveli, v. Macallè.

Ospedale Sant'Andrea, piani ambiziosi

SOLO PROMESSE

Una «Torre dei servizi» per riunire le sale operatorie
L'Unità sanitaria alla ricerca di 22 miliardi

Nuovi reparti. Fra gli altri interventi, al Sant'Andrea è previsto il riordino della divisione Malattie infettive

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

piani perfettamente attrezzati e completi apparecchiature all'avanguardia, settore nuovo e modernissimo chiamato «torre dei servizi» capace di ospitare tutte le sale operatorie, il reparto Rianimazione, il Pronto soccorso, la Dialisi e la Radiologia. Dovrebbe essere questo l'ospedale S. Andrea del futuro, ma difficilmente il progetto riuscirà mai realizzato per la mancanza dei finanziamenti. Costruito negli Anni Sessanta ed allora considerato un autentico fiore all'occhiello, l'ospedale vercellese da anni è nel mirino delle critiche della gente. Disservizi, tempi lunghi, ritardi nell'aggiornamento delle attrezzature sanitarie lo hanno trasformato in uno dei principali nei del panorama cittadino, ad onta delle statistiche che di Vercelli come una città ideale.

Da l'Unità sanitaria locale preparato piano di riordino dell'ospedale, dipingendo quadro quello che dovrebbe essere complesso domani. Fino ad oggi, tuttavia, quel «piano» è rimasto lettera morta e l'immagine del Sant'Andrea, quell'immagine di scarsa efficienza che ne ha il cittadino qualunque, non cambiata. Anzi, col tempo il senso di sfiducia aumentato.

La ragione di questo, secondo Lucia Pigino, presidente democristiana dell'Usl 45, è da addebitare esclusivamente alla mancanza di finanziamenti. «Finora - dice - sono stati fatti soltanto degli interventi di ordinaria amministrazione. Ne abbiamo in programma altri più importanti ma tutto è fermo in attesa che vengano reperiti i fondi. Per lo cosiddetta "torre dei servizi", ad esempio, il progetto è pronto e stiamo pensando di vendere dei beni immobili di proprietà dell'Usl per ottenere il denaro sufficiente».

Denaro che dovrà essere parecchio se è vero che per ultimare questo megaprogetto nel 1990 ora stata preventivata spesa di 22 miliardi e mezzo. cifra, ovviamente, destinata a dilatarsi con il trascorrere del tempo.

Ma che cos'è, o meglio che cosa dovrebbe essere, questa «torre dei servizi» ? «Si tratterà - spiega Lucia Pigino - di una costruzione che sorgerà ex novo sulla sinistra dell'ospedale e che ospiterà tutte le sale operatorie, la nuova Rianimazione, la nuova Dialisi, un ampliato reparto Radiologia ed il Pronto soccorso, che verrà rinnovato l'aggiunta di posti letto per i ricoveri provvisori. I tempi di realizzazione? Lunghi, purtroppo: dall'inizio dei lavori al loro completamento passeranno almeno due anni e mezzo».

parte la «torre servizi», previsti anche altri interventi. Il primo riguarda la riorganizzazione del reparto Malattie infettive ed il secondo l'entrata in funzione di unità coronarica. Quest'ultima dovrebbe nascere tra breve tempo, non più di un mese, mese secondo la presidente dell'Usl. Per il reparto infettivi, invece, ci vorrà ancora pazienza. «I lavori - dice Lucia Pigino - sono in fase di progettazione ed è nostra intenzione sistemare il reparto su quattro piani contro i due attuali. Inoltre, data la particolarità della divisione, molte camere singole ed esisteranno le strutture affinché tutta l'attività sanitaria, compresi gli interventi chirurgici, si svolga completamente all'interno.

[f. ca.]

VIA CROSA

Il riordino del S. Andrea, problema di un progetto ormai vecchio di anni ed i cui si aggirano sulle decine di miliardi, non è il solo cruccio dell'Unità sanitaria locale di Vercelli. E' di questi giorni, infatti, la notizia secondo quale il ministero del Tesoro avrebbe chiesto all'Usl pagamento di miliardo lire. La cifra, secondo il ministero, sarebbe dovuta per il pagamento degli affitti arretrati di un palazzo attualmente adibito a poliambulatorio. L'Usl però non ci sta e la questione è nelle mani di un gruppo di legali romani. Nel frattempo il contenzioso, che dura da ben 10 anni, continua e gli arretrati

«Chi sostiene che non vogliamo pagare nulla al ministero del Tesoro - afferma la presidente dell'Usl Lucia Pigino - dice una cosa inesatta. Bisogna precisare. Attualmente l'Unità sanitaria occupa l'intero stabile con i servizi medici. In passato l'Inam, che li aveva propria sede, aveva destinato parte al settore sanitario e parte a quello amministrativo. Noi siamo disposti pagare l'affitto per la sola porzione del palazzo un tempo occupata dagli uffici, riteniamo invece di non dovere nulla per quella parte che già ospitava strutture sanitarie che quindi non ha cambiato destinazione con il nostro arrivo».

Sembra questione poco ma al contrario è un problema che, tradotto in cifre, significa qualche centinaio di milioni in più o in meno. Gli avvocati dell'Unità sanitaria vercellese e quelli del ministero romano dovranno studiare attentamente le carte per riuscire a trovare la soluzione.

Ma qual è il pomo della discordia? Il palazzo «miliardario» sorge in città, in via Crosa, e prima dell'istituzione della Usl era la sede dell'Inam. Appena sorta, l'Unità sanitaria locale, vi aveva trasferito parte dei suoi servizi, applicando la legge secondo la quale tutti i beni mobili ed immobili degli enti che avevano gestito fino a quel momento le varie divisioni della sanità dovevano passare alle Usl. Ma l'Inam ne aveva riservato parte ai medici e parte al settore amministrativo, l'Unità sanitaria ha detto agli uffici e lo ha trasformato in poliambulatorio. Da qui bagarre su un affitto che, non pagato da dieci anni, è adesso di un miliardo.

Sabato, a Lignana, la 14ª edizione della Fiera in campo

In risaia le nuove tecniche

Una rassegna delle novità per la coltivazione in acqua e un'esposizione di macchinari su 8 mila metri quadrati. Il listino della Borsa

LIGNANA. Sabato e domenica alla Venoria di Lignana 14° appuntamento con la Fiera in campo, organizzata dall'Anga, l'associazione che raggruppa i giovani imprenditori agricoli. Una manifestazione che precede di pochi giorni la più importante fiera agricola di Verona e che è considerata un momento fondamentale per confrontare e discutere tematiche riguardanti il riso e le tecniche coltivazione.

Come hanno riferito ieri nella conferenza stampa i dirigenti dell'Anga vercellese «quest'anno saranno le ditte, locali ed extraregionali, che presenteranno le loro strumentazioni meccanizzate in esposizione statica, 8 mila metri quadrati, mentre saranno trentina coloro che si cimenteranno in campo in tutte le operazioni preparazione del terreno».

«La nostra speranza - dice il presidente Anga, Giovanni Perinotti - è che la Fiera in campo diventi anche un momento aggregante per i risicoltori del Vercellese ed anche per i visitatori occasionali. Un messaggio, soprattutto, per dire che gli imprenditori agricoli vogliono camminare al pari degli altri settori produttivi del Paese». L'apertura della Fiera avverrà alle 8 di sabato.

Intanto c'è da rilevare che la Borsa risi di ieri è stata abbastanza attiva. Dice Massimo Ferraris, presidente degli operatori: «Ancora prezzi in assestamento senza grosse impennate, salvo per l'Arborio che sale ormai da parecchie settimane. Mercato indubbiamente in attivo; i dati dell'Ente risi confermano che le contrattazioni settimanali si aggirano 400 mila quintali. In tensione alcune varietà a grana piccola appartenenti al gruppo varietale prevalentemente vendute all'interno Cee».

Comunque gli aumenti della seduta di ieri della Borsa risi riguardano l'Ariete e Ribe-Ringo lievitati di 5 lire il chilogrammo e l'Arborio salito ancora di altre dieci lire rispetto alle quotazioni della settimana precedente. Questo il listino: Cripto lire 450; Elio 455; Balilla, Europa, Loto e Riva 475; Lido e Padano 480; Ariete 510; S. Andrea e Roma 520; Ribe-Ringo 530; Baldo 550; Arborio 710.

[w. na.]

Un operaio di 50 anni di Bianzè: l'incidente è avvenuto sulla statale per Biella

Muore nell'auto contro un Tir

La disgrazia sulla statale per Biella, appena dopo il ponte che scavalca l'autostrada Torino-Milano
L'uomo doveva prendere servizio in fabbrica, nel turno delle 22. Due feriti a Trino

SANTHIA'. Un operaio di anni, Graziano Verzeletti, è morto l'altra sera in incidente avvenuto sulla statale Biella-Santhià, appena dopo ponte che scavalca l'autostrada Torino-Milano.

L'uomo abitava a Bianzè in via Terzago 16. La disgrazia è accaduta poco prima delle 22, quando l'operaio avrebbe dovuto cominciare il turno notte alla Cobra, l'azienda di materie plastiche Cavaglià dove lavorava.

Graziano Verzeletti stava viaggiando su una 127 rossa in direzione di Biella, quando all'improvviso s'è trovato la corsia sbarrata dal rimorchio un Tir che proprio in quel momento stava sbucando da una stradina laterale. L'autoarticolato usciva destra ed diretto verso Santhià. Probabilmente il suo conducente aveva appena finito di pranzare in uno dei ristoranti che si trovano dall'altra parte della strada.

L'urto della utilitaria contro il rimorchio è stato fortissimo e purtroppo inevitabile. L'operaio, infatti, ha potuto vedere il camion soltanto all'ultimo momento, quando la sua automobile è giunta in cima al cavalcavia: quel punto era ormai troppo tardi per tentare anche una frenata disperata.

Graziano Verzeletti non è morto sul colpo. La vettura è sotto il rimorchio del Tir, e per liberarla è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco di Vercelli. Ad estrarre l'uomo sono stati invece i volontari della Croce di Santhià: quando Graziano Verzeletti è uscito dalla repiù ancora, lo condizioni sono apparse subito disperate. L'operaio stato ricato sull'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale di Santhià. E' morto durante il tragitto al San Salvatore.

Sull'asfalto dopo il ponte dell'autostrada pare non ci fossero tracce di frenata: probabilmente Graziano Verzeletti non ha avuto il tempo di reagire all'imprevisto, oppure il rimorchio dell'autoarticolato, che occupava la corsia per Biella della statale, è rimasto escluso dalla sua visuale fino al momento della schianto. Secondo alcuni testimoni sembrerebbe che l'autista del Tir abbia di avvisare della sua presenza agendo sui fari.

Il luogo della sciagura è tristemente famoso nella zona: accanto al cavalcavia si trovano due ristoranti, un distributore benzina la discoteca Sporting. Il viavai continuo di autotreni lo scarso visibilità hanno già provocato, in passato, decine incidenti anche gravi. Ma le proteste indirizzate agli amministratori della zona non sono valse ad ora a migliorare la situazione.

Graziano Verzeletti era molto conosciuto a Bianzè. Era originario Brescia, ma si era stabilito nel Vercellese fin dal «Una persona normalissima, tranquillo, un gran lavoratore», dice chi lo conosceva bene in paese. L'operaio era sposato con Gelsomina Gatta, 45 anni, dalla quale aveva avuto quattro figli: Gian Battista, di 24 anni, Elena, di 23, Floriana, di 20, e Carla, l'ultimogenita, di 18 anni.

Un altro incidente, per fortuna con conseguenze molto meno gravi, è accaduto l'altro giorno sulla strada provinciale per Palazzolo, all'incrocio con la strada che porte a Livorno Ferraris. Un guidato da Giorgio Pagella, 26 anni, di Alessandria, non ha rispettato lo stop ed ha urtato una 126 scaraventandola in un fossato. A bordo della macchina c'erano Pasquale Vallarelli, 46 anni, e Fedele Jacobellis, 51 anni, entrambi di Trino.

I due automobilisti trinesi sono stati portati al Pronto soccorso del Sant'Andrea di Vercelli, dove sono stati subito dimessi. Hanno riportato soltanto alcune lievi contusione: Fedele Jacobellis a un ginocchio, mentre Pasquale Vallarelli allo stomaco ed torace. Il primo guarirà in cinque giorni, il secondo in tre.

Giuseppe Buffa

A CRESCENTINO

Lavorava sul tetto un capannone, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto, facendo un volo di quattro metri. E' accaduto l'altro giorno a Crescentino, in Rossano, dove Piero Ucheddu, un operaio di 32 anni che abita a Rondissone via Garibaldi 13, stava lavorando in un cantiere di un edificio in costruzione.

Prima di cadere, Piero Ucheddu ha tentato disperatamente di aggrapparsi ad una trave, ma non è riuscito a reggersi. Nell'impatto suolo ha battuto violentemente torace, e in un primo momento le sue condizioni sono sembrate molto gravi.

I volontari della Croce Rossa di Crescentino, giunti sul posto, hanno addirittura chiesto l'intervento dell'elisoccorso, credendo che fosse necessario portare il ferito sino al Cto Torino.

Invece, dopo i primi accertamenti dei medici dell'équipe, s'è deciso di trasportare Piero Ucheddu all'ospedale di Chivasso, dove è stato ricoverato. Ha riportato una forte contusione alle costole, ma senza danni ai polmoni, come si temuto sulle prime. Guarirà in pochi giorni.

ROVER 400. FAST CLASS.

NUOVA Rover Serie 400. 1600cc. iniezione elettronica, 16 valvole, 116 cv nella versione GSi, 130 cv nel modello GTi. Per provare a viaggiare in Fast Class; rivolgetevi a un Concessionario Rover.

ROVER SERIE 400

CARENA
BIELLA - VIA MACALLE' 13
TEL. 015 849.18.85

CONTI FILIPPO
VERCELLI - VIA TORINO 29
TEL. 0161 391.204 - 39.10.59

ROVER

Sei giovani che si esercitavano nei boschi hanno messo in allarme Pralungo

«Ci sembravano dei veri parà»

La gente li ha scambiati per soldati in assetto di guerra. Per trovarli si sono mobilitati agenti di polizia e guardie forestali. Avevano armi giocattolo prive del tappo rosso di legge. Rischiano una condanna a tre anni

PRALUNGO
NOSTRO SERVIZIO

Indossavano stivaletti anfibi e tute mimetiche. Attorno alla vita giberne e borracce. Il viso era pitturato con strisce nere, come fanno i veri «berretti verdi» per confondersi meglio nella boscaglia. Solo le armi erano finte. Ma l'imitazione è risultata così perfetta che il gruppo di sei ragazzi, seguaci di «Rambo» convinti di poter giocare tranquillamente alla guerra lungo le sponde del torrente Oropa, hanno messo in allarme un intero paese e obbligato a una lunga caccia all'uomo venti poliziotti, due pattuglie della stradale e una della Forestale. Tutti rimasti per quasi due ore con il sospetto e il timore di avere a che fare con una squadra di paracadutisti, chissà per quale motivo scesi dal cielo sulle alture di Pralungo.

La verità è venuta a galla solo quando le forze dell'ordine, strisciando tra le sterpaglie senza farsi notare, li hanno accerchiati mentre, seduti a terra stavano ascoltando i consigli del loro capo. I quattro denunciati, due sono minorenni, rischiano una severa condanna.

«Fino a 3 anni di reclusione e 2 milioni di multa - spiega il vice questore Vincenzo Natale -. L'accusa è d'inosservanza della legge sulle armi, caratterizzate soltanto da una fascetta rossa attorno alla canna, ma senza il tappo, pure rosso, previsto dalle normative; di procurato allarme e di violazione dell'articolo che per le "passeggiate militari" impone il nulla-osta del prefetto».

E' lo stesso vice questore a raccontare la vicenda, senza fornire però le generalità dei protagonisti: «Da mesi alcuni abitanti della vallata ci telefonavano spaventati. "Ci sono dei soldati che sparano" ci dicevano. Domenica, verso mezzogiorno, il centralino ha ricevuto un'ulteriore allarmata segnalazione. Subito abbiamo chiesto informazioni al comando del corpo d'armata responsabile del poligono di tiro della Baraggia: a quell'ora non erano in programma delle esercitazioni. Alla risposta negativa è scattato l'allarme. Capisco che è quasi una ragazzata, ma vi sono leggi da rispettare».

Nessun nome quindi, però le voci corrono e indicano tra i protagonisti un ragazzo abitante in regione Piazzo. Il padre, Gianluigi Carolo, 42 anni, apre al cronista la porta della casa di via Avogadro e fornisce la sua versione: «Mio figlio ha la passione per le armi, ma logicamente gli consento di usare solo quelle giocattolo. Legge tutte le riviste specializzate. Non potrebbe essere altrimenti: ho fatto il soldato tra i parà e lo rifarei. Sono convinto che anche lui seguirà la carriera militare».

Prosegue il genitore: «Così, tra i suoi amici, è nata l'idea di trascorrere il sabato e la domenica facendo questo tipo di gioco. Sovente li porto e poi vado a riprenderli. E' un divertimento regolamentato da norme ben precise: amici e nemici si colpiscono, sempre alle spalle per non ferire gli occhi, con innocui pallini di plastica». Ne lancia uno contro la finestra: «Vede, non capita nulla. E le armi poi, chiamarle così è un'esagerazione». Apre una scatola con la scritta «SmgUzi». E' l'imitazione perfetta di un mitragliatore israeliano. «Questo è in riparazione - continua -. Non si capisce che si tratta di un giocattolo. Suvvia, in questa storia ci sono state esagerazioni? E poi vi è questo nastro rosso spesso due centimetri. Vorrà dire che pittureremo anche la canna in tutta la sua lunghezza. La prossima volta andrò anch'io con i ragazzi. Con tanto di autorizzazione».

A Pralungo il putiferio scatenato dal finto commando è ancora al centro delle discussioni. Felice Negro, pensionato, accanito pescatore, residente in via Garibaldi, domenica era occupato nel suo sport preferito proprio lungo il torrente Oropa. «Era l'apertura della stagione, non potevo mancare - dice -. Verso le 11 incontro quelli mentre scendevano dalla collina di Cossila. "Oddio, dei paracadutisti. Che ci fanno qui?" ho pensato. Poi, quando ho notato che avevano armi di plastica, mi sono tranquillizzato». Ennio Facelli, 63 anni, pensionato, risiede in via Avogadro 44, in una casa che si affaccia proprio sulla sponda del torrente palcoscenico della caccia ai soldati senza bandiera. «Ero in cortile, quando ho visto uno della Forestale correre per il sentiero privato che porta all'Oropa. "Da lì non può passare" ho urlato. Ma non mi ha nemmeno sentito».

La moglie, Etelca Osella, ha invece assistito al dopo cattura. «Sono passati in questa stradicciola in fila - racconta -. Davanti uno della Forestale, in fondo un'altra guardia e in mezzo i ragazzi. Quello che sembrava il capo urlava: "Avanti Rambi, camminate". Quando poi li hanno fatti salire in macchina, ancora sbraitavano:" Non siamo mica delinquenti, dove ci portate?"».

«C'era una confusione incredibile - spiega Mirco Pasotto, 18 anni, pure lui residente in via Garibaldi - Le luci blu dei lampeggianti, tutto il paese che voleva sapere. Pensavamo a un attentato, poi arrivano quei giovani con pistole e mitragliatori di plastica: una delusione».

«Non è certo la prima volta che li vediamo - conferma l'amico Marco Coda -. In autunno stavo potando le siepe di casa con mio padre quando uno dei Rambo salta con un balzo la barriera verde e si dilegua. Un bel salto, niente da dire».

Daniele Pasquarelli

In paese si discute dei finti Rambo. In alto, da sinistra a destra Etelca Osella e Felice Negro. In basso Marco Coda e Mirco Pasotti.

L'ARSENALE DEI FINTI RAMBO

L'«armamento» per i sei Rambo sorpresi a Pralungo avrebbe dell'incredibile, se non si trattasse di giocattoli, imitazioni perfette dei veri strumenti di morte. La polizia ha sequestrato tre fucili automatici, due mitragliatori simili a quelli utilizzati dai marines nella guerra del Golfo, due mitragliette corte e due pistole sullo stampo delle Beretta: tutto naturalmente di plastica e con nastri rossi attorno al mirino della canna. Inoltre tute e maglioni mimetici, giberne, borracce, e cappelli uguali a quelli indossati dalle forze degli Stati Uniti in Vietnam. Difficile reperire questo materiale nel Biellese. «Lo acquisto per mio figlio a Milano - dice Gianluigi Carolo -. Ogni pezzo costa tra le 100 e le 150 mila lire e sono disponibili ricambi in caso di guasti».

Leggerissime, pesano meno di due etti e non hanno nulla che fare con le «plast-contact», conosciute ormai dappertutto perchè sparano proiettili che macchiano di vernice: lasciano una traccia colorata sul corpo e durante il gioco di guerra rendono così possibile la constatazione della gravità della ferita.

«Per queste è necessario il porto d'armi - spiega Roberto Gamba di Garzone Valtrompia, tra i maggiori distributori di armi vere e finte della Lombardia -. Mentre le imitazioni dei ragazzi biellesi suppongo siano tra quelle catalogate del Ministero come giocattoli a tutti gli effetti. Credo infatti siano le "soft-air", "aria leggera". Non superano cioè il limite di pressione stabilito dalla normativa europea che fissa un massimo di 0,300 joule. Le "soft-air" sparano infatti palline di plastica con un sistema di molle che raggiunge appena gli 0,266 joule».

Conclude Gamba: «Sul tappo rosso, sono convinto che sia sufficiente il nastro a garantire l'osservanza della norma. Del resto da qualche parte il mini proiettile deve pur uscire». Ma la polizia sostiene che la versione è sbagliata: le armi dovrebbero essere dotate di due canne, di cui una chiusa con il tappo.

IN BREVE

BIELLA

Morta in casa trovata dopo 2 giorni

I vigili del fuoco di Biella ieri mattina hanno ritrovata priva di vita nel suo appartamento Speranza Canuto, una pensionata di 63 anni, che viveva da sola in un alloggio di via Roccavilla 2. A dare l'allarme è stato il figlio, Aldo Brovarone, che non avendo sentito la madre da un paio di giorni ha chiesto l'intervento dei pompieri. I vigili hanno sfondato la porta di casa e rinvenuto il cadavere: la donna è morta per cause naturali.

MASSAZZA

Giovani coinvolti in una rissa

Tre persone sono state medicate all'ospedale degli Infermi di Biella per un litigio avvenuto al «ballo dal lunes», manifestazione che ha chiuso i festeggiamenti del Carnevale di Massazza. Un giovane che era già stato allontanato in quanto aveva provocato una lite, dopo qualche minuto è ritornato alla festa mascherato e, brandendo un martello, ha cercato di colpire due organizzatori della manifestazione. Ne è nata una zuffa che ha causato leggere ferite ai litiganti. Ma tutto si è concluso senza denunce.

GATTINARA

Stabilite le quote per i servizi Usl

L'assemblea dei Comuni che fanno capo all'Unità sanitaria 50 ha stabilito in 13.346 lire la quota per abitante da destinare al fondo per la gestione dei servizi socio assistenziale per il 1990. E' una quota lievemente inferiore a quella fissata dagli altri centri piemontesi, che si aggira in media sulle 15 mila lire. Inoltre l'assemblea dell'Unità sanitaria gattinarese ha stabilito l'importo procapite per l'anno '91, che è stato elevato a 31500 lire. Questa quota però è soltanto nominale: verrà ridotta altrimenti le assegnazioni regionali.

Tra le antiche mura di Rovasenda entrano le gru per una serie di lavori

Al restauro il castello del Baiardo

Nelle sale pregevoli dipinti di scuola laniniana

ROVASENDA. Nel castello dei signori del paese è entrata la gru. Impalcature e ponteggi sono addossati a muro su cui sono leggibili ancora insegne di antiche botteghe. I lavori consistono nella sostituzione della copertura dell'ala, che va dalla torretta d'ingresso al cortile interno, fino all'altezza dello stretto passaggio, che mette in comunicazione il ricetto con gli «airali», le dipendenze del castello.

La parte del maniero soggetta alla posa delle nuove capriate che sorreggeranno i «coppi» comprende la sala delle pitture, dove si trova un ciclo di cinque grandi affreschi raffiguranti scene del Vecchio Testamento: la Creazione, l'Accusa a Davide del peccato con Betsabea, la partenza e il perdono del Figliol Prodigo, l'episodio dell'Adultera. Sono dipinti che i critici ritengono di scuola vercellese, probabilmente risalente al Lanino.

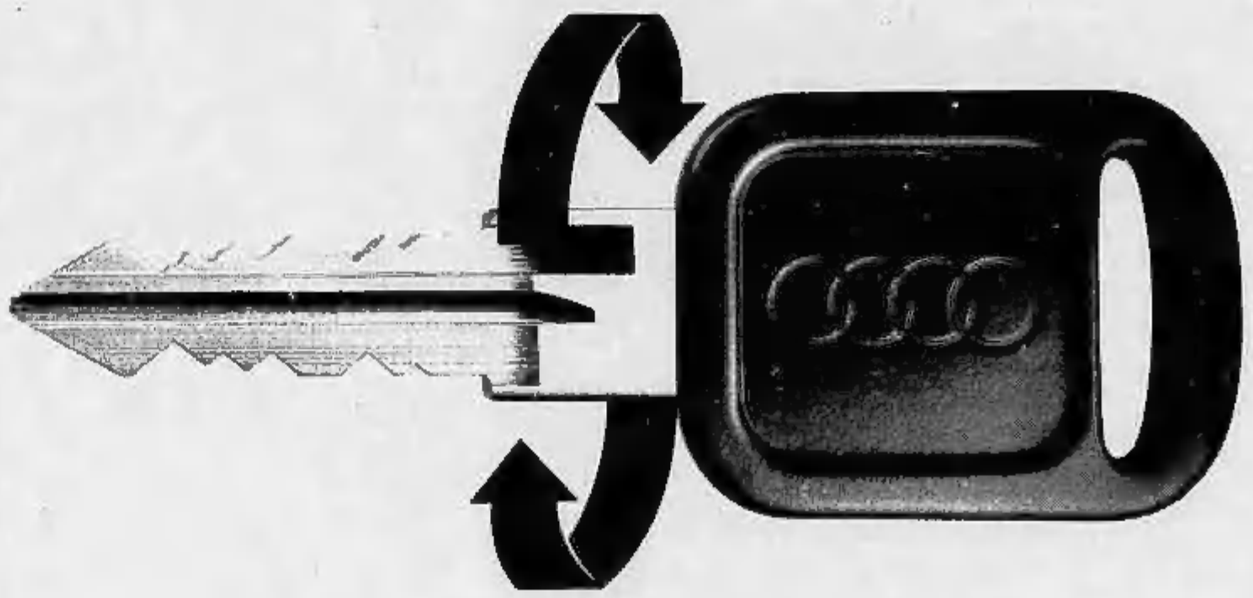
L'ala del castello sottoposta a restauro fa capo all'alta torre quadrangolare, che costituisce il maggior punto d'attrazione dell'intero complesso fortificato. Secondo il Casalis, geografo ufficiale del regno sabaudo, «la torre di Rovasenda è così bella e artificiosamente costrutta, che nessun'altra poteva pareggiarla in questo Stato e nelle circonvicine contrade».

Il baluardo è stato costruito nel 1459 e nella sua storia è stata più volte restaurata ad incominciare proprio dai tetti, che devono essere stati aggiunti nel '600. In origine i merli a coda di rondine erano scoperti e molti storici degni di fede tramandano che sulla sommità della torre crescevano alberi di palme e di pepe, con un corollario misto di altre fronde.

Il restauro più ardito fu però quello necessario a riparare i danni di un violento colpo di fulmine. La folgore trapassò il colosso da parte a parte, provocando uno squarcio orribile di una ventina di metri su di un fianco. L'angolo staccato rimase però fortemente incastrato nella parte muraria, comportandosi in pratica come un pilastro di supporto per il piano superiore.

A garanzia dell'assoluta mancanza di pericolosità per i passanti sta il fatto la torre rimase traforata da parte a parte ben oltre duecento anni, dal 1721 fino al 1927, quando fu riparata con una serie d'iniezioni di cemento e con l'applicazione di una gabbia di tiranti in ferro. Dopo essere stato per secoli rifugio di sentinelle e soldati di scolta, il possente colosso, è stato da pochi lustri restaurato internamente e trasformato in abitazione con la costruzione, nei piani in cui si divide la sua altezza (circa 50 metri), di sei minialloggi. **(a. co.)**

Audi 80 Comfort.



Per capirla
fate un bel giro da:

BALDACCI

DIMOSTRAZIONE, PROVE, PREVENTIVI, LEASING, RATEAZIONI
BIELLA GAGLIANICO - VIA CAVOUR (Strada Trossi) 52 - TEL. 25.44.041 - 25.44.042 - FAX 2544429

Officine autorizzate alla vendita ed assistenza
COSSATO - AUTOGARBACCIO - Via Trieste 8 - Tel. 94.874
CAVAGLIA' - ELECAR - Via per Santhià 46 - Tel. 96.67.86
TRIVERO - FIORAVANTI BRUNO - Strada prov.le 69 - PONZONE - Tel. 77.81.98
BIELLA - ORCURTO & SECCO - Via Milano 133 - Tel. 24.095

I biellesi commentano il sondaggio di opinione promosso da «La Stampa»

«Trasporti, così non va»

Tutti d'accordo con l'inchiesta che ha radiografato pregi e difetti della città laniera
Sanità e servizi i punti neri, ma molti confidano nell'istituzione della Provincia

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Tutti d'accordo con la Swg: Biella ha davvero i problemi indicati dal sondaggio compiuto dalla società triestina per conto de «La Stampa». Pur con qualche divergenza in singoli argomenti, dettata soprattutto da interessi individuali, i cittadini condividono le indicazioni fornite dai 492 abitanti intervistati telefonicamente dall'istituto di ricerca e invitano gli amministratori a tener conto dei dati emersi.

Nei bar, negli uffici, a scuola, ieri il sondaggio era al centro dei commenti della gente e a volte, durante la discussione venivano improvvisate mini inchieste tra colleghi di lavoro per verificare se gli esiti corrispondevano a quelli pubblicati. E nella maggior parte dei casi le risposte non sono state differenti.

Nelle vie del centro e nei luoghi di ritrovo i lettori hanno commentato positivamente l'iniziativa. Dice Gilberto Miglietti, commerciante: «E' importante che ogni tanto, qualcuno dal di fuori ci aiuti a capire quali sono i nostri problemi. Spesso si scoprono carenze e difetti insospettati, così chi ha i mezzi per farlo, può cercare i rimedi. Sostanzialmente non sono sorpreso dai risultati. L'unico che mi lascia perplesso riguarda i trasporti e le vie di comunicazione. Mi pare che come strada Biella

sia in una situazione più che decorosa. Quanto poi alle aspettative alimentate dall'istituzione della Provincia di Biella devo dire che le condivido. Tuttavia l'importante è che sulle poltrone del nuovo ente siedano le persone giuste, in grado di affrontare le questioni sul tappeto».

Gli fa eco Gastone Ballada, impiegato residente a Valle San Nicolao: «Indubbiamente il distacco da Vercelli darà vita a un sacco di nuove iniziative e gioverà all'intero comprensorio. Resta da vedere se basterà da solo a risolvere ogni problema. Anche perchè di carenze ve ne sono parecchie e da tempo aspettano di essere risolte. Ad esempio quella dei trasporti».

«Sono d'accordo su tutta la linea - esclama Alessandro Porta, pensionato -. Il sondaggio ha evidenziato disagi noti da tempo, ma dei quali nessuno si occupa. Adesso qualcuno dovrà dare delle risposte. A noi anziani, per esempio: il Comune allestisce qualche centro di incontro dove andare a giocare a carte, una brutta copia dell'osteria di una volta, e pensa di aver fatto chissà cosa».

Anche per Paola Vaglio, impiegata postale, l'inchiesta ha centrato l'obiettivo. «Il quadro che emerge della nostra città è veritiero - dice -. Soprattutto per quanto riguarda la sanità. Ho avuto modo, purtroppo, di sincerarmi personalmente di come funziona l'ospedale di Biella, e l'impressione che ho ricavato non è lusinghiera».

C'è pure chi ha analizzato a fondo i dati pubblicati dal giornale. «Mi pare che questo 18 per cento di persone deluse dalla situazione culturale della città, costituisca un dato significativo - spiega Francesca Bodo, praticante procuratore legale -. In questo settore il panorama è davvero desolante e mi conforta sapere che molti lo hanno sottolineato. Se si considera che vi era la possibilità di indicare problemi assai più concreti e sentiti dalla gente, il fatto che quasi 20 persone su cento si siano ricordate dei valori non materiali è molto positivo. Mi lascia un po' dubbiosa la critica alle strutture sanitarie: mi pare che non funzionino poi così male».

Nemmeno il tramonto del mito «Biella, isola felice» ha suscitato stupore. «Ne eravamo a conoscenza da tempo - spiega Paolo Recanzone, impiegato bancario -. Basta guardarsi intorno per rendersene conto. Adesso i nostri amministratori non possono ignorare questi rilievi».

Cesare Maia

L'ANALISI DEGLI AMMINISTRATORI

Anche la «Biella che conta» ha letto su «La Stampa» i risultati del sondaggio e ieri all'ospedale, a palazzo Oropa, all'Uib e nelle sedi dei partiti le indicazioni dei cittadini erano oggetto di attenti esami.

Il sindaco Luigi Petrini, ha commentato favorevolmente l'iniziativa del giornale e, anzi, vorrebbe che fosse realizzata su scala più vasta. «E' stato esaminato un campione significativo e, come presidente del Consorzio dei Comuni biellesi, vorrei che diventasse anche più ampio, per conoscere a fondo la nostra realtà. In merito ai risultati li condivido in larga parte e lo testimonia il fatto che ci siamo impegnati anche di recente a sostegno dell'industria tessile e per il miglioramento dello sviluppo economico. Nel settore della sanità puntiamo alla costruzione del nuovo ospedale e anche nei servizi sociali e in campo culturale stiamo lavorando per rilanciare la città e il comprensorio. Continuiamo a chiedere con decisione l'istituzione della Provincia: l'autonomia costituirà un passo in avanti, soprattutto per i servizi che offrire. Ci stiamo muovendo, ma ci vuole tempo».

Luigi Petrini visto da Lele

Il dato negativo della sanità non spaventa il presidente dell'Usl 47 Eugenio Zamperone. «Le indicazioni della gente sono sintomo di una nuova attenzione ai problemi della salute, più che una critica. Siamo coscienti di avere alcune carenze, sappiamo che alcuni reparti ospedalieri, come malattie infettive o fisioterapia necessitano di interventi. Tuttavia il livello medio mi pare soddisfacente. Piuttosto dobbiamo impegnarci nella prevenzione e nella riabilitazione, i due settori del futuro, e ci stiamo preparando ad affrontare questa sfida».

Per Wilmer Ronzani, deputato biellese, i dati sono molto importanti. «E' significativa, soprattutto l'attesa che vi è per la Provincia. E' un segnale da non sottovalutare. Dopo trent'anni la gente esige che si scriva la parola fine per questo interminabile romanzo burocratico».

Replica Enzo Vizzari, direttore dell'Unione industriale: «L'importanza dell'autonomia amministrativa è stata sostenuta da sempre dagli imprenditori biellesi. Non sono tuttavia d'accordo nel ritenere che da questo deriverà un aumento dell'occupazione. Semmai potrebbero migliorare i servizi pubblici e di conseguenza lo sviluppo economico. Quanto alla crisi del tessile è certamente seria, ma tra la possibilità di definirla molto o abbastanza grave sarei per quest'ultima soluzione».

E' sempre sconosciuto il giovane che si è scontrato sulle piste di Bielmonte

Lo sciatore è scappato per paura

Le indagini per scoprire chi ha urtato l'impiegato di Cossato morto domenica sono molto difficili
Il direttore degli impianti: «Solo lui potrebbe dirci come è avvenuto l'incidente»

BIELLA. «Non è possibile che quel giovane non si sia accorto della gravità dell'incidente. Dopo lo scontro le piste del Cerchio sono state bloccate per alcune ore, prima per soccorrere Carlo Bergamo, poi per consentire ai carabinieri di svolgere le prime indagini. E' probabilmente scappato per paura» è quanto si sostiene a Bielmonte.

Ma a 48 ore ormai dalla drammatica morte dell'impiegato di Cossato, lo sciatore che si è scontrato con lui non si è fatto avanti e Giampiero Orleoni, direttore delle piste di Bielmonte dubita ormai che possa ormai essere scoperto. Aggiunge: «Solo lui potrebbe chiarire com'è avvenuto l'impatto».

I carabinieri di Mosso San Maria che conducono le indagini hanno tentato di identificarlo attraverso i pochi testimoni, ma non hanno potuto mettere insieme neppure una descrizione sommaria. Precisano comunque che contro il ragazzo non c'è alcuna imputazione nè ci potrà mai essere non essendoci in Italia un codice delle piste che obblighi gli sciatori a osservare determinati comportamenti. Anche il fatto che si sia allontanato subito dopo lo scontro è un particolare ai quali gli inquirenti non danno peso. Insomma, il giovane è ricercato solo come testimone.

Così, in mancanza di altri elementi, il procuratore della Repubblica di Biella, Enrico Gumina, ha ordinato l'autopsia del corpo dell'impiegato: forse il perito analizzando le lesioni mortali riportate da Carlo Bergamo, riuscirà a fornire qualche elemento utile all'inchiesta, accertando le cause del decesso. La prima diagnosi dei medici che avevano visitato lo sciatore era stata di sospetta frattura della base cranica e arresto cardiaco. L'uomo però recava vistose tracce sul volto del violento impatto subito.

L'esame necroscopico sarà eseguito oggi all'obitorio dell'ospedale di Borgosesia e in giornata il patologo comunicherà i primi risultati al magistrato. La data dei funerali non è stata ancora fissata. [m. al.]

La pista di Bielmonte. La stazione invernale è meta di migliaia di sciatori

Vallemosso, sindacati allarmati per il futuro dell'azienda

Chiude la Pettinatura?

Gli operai rimasti a libro paga hanno ricevuto solo acconti e non ci sono segni di ripresa. Le difficoltà legate alla crisi Tinval e Bertrand

VALLEMOSSO. I sindacati hanno chiesto un incontro all'Unione industriale biellese per conoscere la situazione della Pettinatura di Vallemosso. Dall'agosto scorso l'azienda aveva messo in cassa integrazione a zero ore gli 80 dipendenti e dopo la pausa estiva non ha ripreso l'attività produttiva. Inoltre da più di due mesi gli operai rimasti non sono più coperti da alcuna forma di previdenza.

«Siamo molto preoccupati - dice Vito Mannino, responsabile della Cgil per la zona di Vallemosso -. Non ci sono sintomi di una ripresa del lavoro in azienda, le maestranze hanno ottenuto le ultime spettanze di legge nel marzo del '90. Da quel momento hanno ricevuto solo acconti. Tra l'altro è scaduto l'ultimo periodo di cassa integrazione, approvato il primo febbraio e che copriva il periodo di tempo tra il 28 ottobre e il primo dicembre del '90. E l'azienda, avendo già usufruito dello speciale trattamento per 51 settimane in due anni, non può chiedere un'ulteriore proroga».

I primi sintomi di difficoltà la Pettinatura di Vallemosso li aveva accusati nell'89. Lavorando per conto terzi, l'industria aveva subito risentito della congiuntura che investiva in molti comparti del settore tessile. I primi ricorsi alla riduzione della produzione erano stati a rotazione, intervallati da periodo considerevoli di lavoro.

La situazione si è però aggravata. L'amministratore delegato Giuliano Maser dice che l'azienda è stata travolta dal crack di due grandi complessi tessili, Tinval e Bertrand. Ma la spiegazione è respinta dai sindacati: secondo i rappresentanti dei lavoratori, la pettinatura non ha mai lavorato per le due industrie.

Al di là delle varie interpretazioni sulla crisi, dal marzo dello scorso anno, lo stabilimento ha iniziato a fare un massiccio ricorso alla cassa integrazione.

A giugno sindacati e direzione aziendale si erano trovati di fronte una prima volta all'Uib per chiarire come mai ai dipendenti fossero stati pagati solo anticipi sulle provvidenze.

«In quella sede la Pettinatura si era impegnata a saldare gli arretrati - aggiunge Vito Mannino -, ma non ha mantenuto la promessa. Inoltre dopo la chiusura per le ferie di agosto non ha più ripreso l'attività e in fabbrica c'è solo un'impiegata che risponde al telefono».

Intanto degli 80 dipendenti iniziali ne sono rimasti in carico all'azienda una trentina: gli altri si sono trovati tutti un'altra occupazione.

«Non vorremmo che tutto questo preludesse ad una ripresa del lavoro ma con personale ridotto - conclude il sindacalista della Cgil - o peggio ancora che la Pettinatura possa cessare del tutto l'attività. Per questo abbiamo chiesto un incontro chiarificatore all'Unione industriale e siamo in attesa di una convocazione da parte dell'ufficio sindacale degli imprenditori».

Nedo Bocchio

Tre bambine di Saint-Vincent avevano affidato al vento speranze di pace

Trivero, un palloncino di solidarietà

I messaggi hanno raggiunto Bielmonte

TRIVERO. Un fremito di giovinezza, un messaggio affidato al vento con dei coloratissimi palloncini. Così, da due anni, alcune scolare valdostane cercano nuovi amici nel mondo. Ora nel loro elenco figurano anche i maestri di sci e gli uomini del soccorso alpino di Bielmonte.

I palloncini, spinti dalle correnti, sono atterrati sulle pendici della stazione invernale triverese coinvolgendo il personale nel grande gioco dell'amicizia.

Tutto è cominciato qualche giorno fa nelle scuole elementari e medie di Saint-Vincent. Continuando una simpatica tradizione avviata lo scorso anno gli allievi hanno deciso di affidare al cielo un messaggio di fraternità e amicizia: decine di palloncini con altrettante letterine legate con una cordicella sono stati liberati nel cielo indirizzandoli nel Golfo Persico.

Il vento ha sospinto in alto quei pensieri sparpagliandoli ben presto in tutte le direzioni. Quelli di tre bambine, Francoise Curtaz, Elisa Medagli e Nicole Tonetti, dopo aver attraversato la Val d'Ayas e quella di Gressoney, hanno terminato il viaggio appesi alle improvvisate mongolfiere sulle piste sciistiche di Bielmonte.

Vitaliano Chilò, un componente del locale Soccorso alpino, si trovava in prossimità della stazione d'arrivo della funivia vicino al ristorante Monte Marca quando ha visto degli strani oggetti colorati: «Mi hanno subito incuriosito. Ho calzato gli sci e li ho "inseguiti" fin sul piazzale. Li ho recuperati insieme ai miei compagni del Soccorso alpino; dentro alle custodie allegate c'erano dei biglietti con frasi di sincera speranza e gli indirizzi delle tre bambine: è stato un momento toccante».

Commossi gli uomini del soccorso alpino si sono riuniti a casa di uno di loro per scrivere la risposta. Ma alla fine è prevalsa l'idea di inviare un biglietto semplice come lo spirito della gente di montagna: «Ciao! Abbiamo trovato il vostro messaggio di pace, che è arrivato fin qui, a Bielmonte, in provincia di Vercelli. Gli operatori e il soccorso alpino vi mandano tanti saluti».

La risposta è giunta a Saint Vincent l'altro giorno riempiendo di gioia le tre amiche: per un momento avevano sognato che i loro inviti di pace arrivassero sino ai deserti infuocati del Medio Oriente. Ma anche se sono finiti invece solo due vallate più in là, hanno raggiunto il loro obiettivo, coinvolgendo sui temi della fratellanza altra gente. E ora i maestri di sci hanno invitato le tre giovani amiche a Bielmonte.

Manuele Cecconello

PRESTITI PRESTITI PRESTITI

A DIPENDENTI PROTESTATI			A DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI - PROFESSIONISTI IMPROTESTATI					
3 milioni	36 rate da	119.000	Importo	12 Mesi quota	18 mesi quota	24 mesi quota	30 mesi quota	36 mesi quota
5 milioni	48 rate da	160.000	5.000.000	491.810	347.540	276.920	235.735	209.320
7 milioni	60 rate da	194.500	7.000.000	688.534	486.556	387.688	330.029	293.048
9 milioni	72 rate da	227.000	8.000.000	786.896	556.064	443.072	377.176	334.912
10 milioni	84 rate da	233.500	9.000.000	885.258	625.572	498.456	424.323	376.776
			10.000.000	983.620	695.080	553.840	471.470	418.640
			12.000.000	1.180.344	834.096	664.608	565.764	502.368
			15.000.000	1.475.430	1.042.620	830.760	707.205	627.960
			17.000.000	1.672.154	1.181.636	941.528	801.499	711.688
			20.000.000	1.967.240	1.390.160	1.107.680	942.940	837.280

ACCONTI IMMEDIATI SENZA CAMBIALI

LA FINANZIARIA
VIA LAMARMORA 2
BIELLA (VC)
TEL. 015 20246

MUTUI IPOTECARI per ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE
30 MILIONI RATA MENSILE 466.500
50 MILIONI RATA MENSILE 777.500
70 MILIONI RATA MENSILE 1.088.500
RIMBORSO SENZA CAMBIALI

S'inizia questa sera, al teatro Verdi, il ciclo «La musica nel corso del tempo»

Candelo, 4 concerti alla scoperta del jazz

Apre gli spettacoli il quartetto del chitarrista Claudio Lodati. Tra gli altri ospiti della manifestazione gli emergenti Carlo Actis Dato e Roberto Mazza. C'è attesa per l'arrivo di Ellen Christie, vocalist americana

CANDELO
NOSTRO INVIATO

Suono e spettacolo, ironia e ricerca musicale, sono il denominatore comune della rassegna che si apre questa sera al cinema-teatro Verdi di Candelo con alcune delle più originali formazioni jazzistiche e una parentesi di new age. Il titolo dei concerti, «La musica nel corso del tempo», rappresenta più un omaggio agli stili e alle voci che i ritmi degli anni Ottanta hanno accostato, che non un riferimento al famoso film di Wim Wenders, dove il rock è ancora cardine e colonna sonora di una cultura cresciuta sulla breccia dei miti americani.

I musicisti annunciati nel programma, da Claudio Lodati che suonerà questa sera alle 21,30 in quartetto, a Roberto Mazza e Carlo Actis Dato, hanno tutti più di trent'anni, appartengono alla stessa generazione nata con le suggestioni del free jazz, ma affermatasi poi elaborando le sonorità dei canti popolari, i temi melodici della musica celtica e mediorientale.

Il chitarrista Claudio Lodati, per un certo periodo accostato dalla critica a Derek Bailey, ora leader del gruppo «Dac'corda», è l'autore di alcuni album in cui il folk costituisce l'elemento innovativo: nell'88 con l'etichetta «Splasch», la più importante casa discografica italiana in ambito jazz, ha pubblicato «Voci», aggressiva e insolita performace realizzata con la chitarra elettrica di Lodati, quella a dodici corde di Maurizio Bruno e il guitar synth di Massimo Enrico. Una linea compositiva dove, per esempio, un antico canto popolare piemontese che racconta le avventure di una popolana amante del barbera diventa il filo conduttore di una inedita trasposizione jazzistica.

Immagine tratta dal volume «Illustrators XXX»

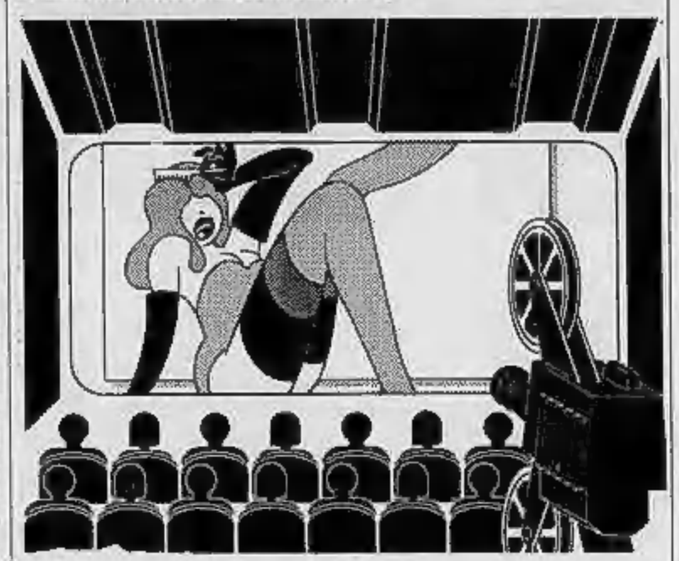
Al Verdi, Lodati sarà accompagnato da Maurizio Brunot (chitarra), Laura Culver (violoncello) e da Alex Rolle alle percussioni. L'appuntamento successivo, mercoledì 13 marzo, porterà in scena invece la new age del milanese Roberto Mazza. Ma il musicista avverte subito: «La new age è un'etichetta, spesso utile commercialmente, che riunisce forme diverse. Lo spirito più autentico di questa musica è quello che cerca di richiamare un ascolto attento agli stati d'animo, vicino alle espressioni sonore del raga indiano». Mazza suonerà l'arpa celtica e l'oboe accompagnato dalla proiezione di diapositive che raffigurano scorci della natura. Dopo aver suonato con Battiato in una delle sue prime band il gruppo si chiamava «L'operaio magnetico») e con l'arpista Vincenzo Vitello, Mazza ha proseguito una ricerca personale imperniata sulle espressioni etniche celtiche e mediorientali.

Il tenor-sassofonista Carlo Actis Dato e il suo quartetto, composto dal Piero Ponzo (al sax alto) Enrico Fazio (al basso) e Fiorenzo Sordini (alla batteria) sarà in concerto il 27 marzo. Anche in questo caso è protagonista il jazz contaminato dalle sonorità mediterranee e dal gusto per la kermesse spettacolare che non disdegna di proporre delle varianti swing su motivi decisamente canzonettistici. Sarà la cantante americana Ellen Christie a concludere la rassegna venerdì 26 aprile, accompagnata dalla chitarra di Claudio Lodati. La suadente, vibrante vocalist jazz di Chicago, presenterà il suo ultimo album, «Streamers».

La cantante, in passato collaboratrice di Don Cherry, Ray Anderson, Dave Burrel, è da alcuni anni in Europa dove ha replicato il successo avuto negli States. Al timbro di voce caldo unisce, nei suoi concerti, una non dissimulata componente sensualità. «Durante i miei spettacoli - spiega - il pubblico capta non solo le emozioni provenienti dalla voce, ma anche le espressioni del corpo. Sono due aspetti di uno stesso linguaggio, della medesima tensione spirituale di cui voce e corpo sono il veicolo». Tutti gli spettacoli in cartellone inizieranno alle 21,30.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA



VERCELLI — **Astra** — Inf. orari tel. 215.018 Lire 5000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 Lire 5.000/6.000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julie Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Mazzini — Inf. orari Tel. (015) 22.736 Lire 5000/8000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 35'. N. V. **Comm. dramm.**

Odeon — Inf. orari: (015) 22.736 Lire 5000/8000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali racquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Sociale — Inf. orari: (015) 22.736
Alle ore 21 premiazione dell'ottava rassegna teatrale regionale a cura dell'Associazione Artistica «Anniversi»

CANDELO — **Verdi** — Inf. orari tel. 015/25.38.827
Alle ore 21 concerto jazz di Claudio Lodati Quintetto

COGGIOLA — **Radar** — OGGI RIPOSO

COSSATO — **N. Primavera** — OGGI RIPOSO

PRAY — **Excelsior** — OGGI RIPOSO

VARALLO — **Sottoriva** — OGGI RIPOSO

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Da Bach a Brahms a Vercelli

«Ciaccona per violino solo» di Bach, «Sonata in sol maggiore opera 78» di Brahms, «Sonata in La maggiore opera 47 a Kreutzer» di Beethoven: è il repertorio musicale che il pubblico potrà ascoltare domani sera alla Sala Dugentesca a Vercelli. Il concerto, tenuto da Rodolfo Bonucci al violino (in sostituzione del fratello Arturo, violoncellista) e Rodolfo Canali al pianoforte, è organizzato dalla Società del Quartetto nell'ambito del Festival viottiano.

Il film di Parker al Belvedere

Venerdì, alle 21,15, prosegue la cine-rassegna del «Belvedere», in corso Randaccio a Vercelli. Sullo schermo, le immagini patinate di Alan Parker, già autore di «Saranno famosi», «The Wall» e «Angel Heart». Il film in cartellone è «Benvenuti in paradiso», vicende storiche di giapponesi in Usa.

Cena a Boccioleto coi mattacchioni

Menù cominciando dal caffè per finire con gli antipasti. Una cena da matti? Così dicono a Boccioleto dove, all'Albergo della Fenice, stanno organizzando una cena all'insegna di una sana follia. L'abbigliamento consigliato è quello consono all'atmosfera (e al menù). L'appuntamento è per le 20 di sabato e l'appello è stato rivolto a «matti e mattacchioni» di tutte le parti. In occasione di una cena originale, un poco di musica non guasta: sul palco suonano i «Sergio e i quattro della Valle». Per prenotarsi si può telefonare allo 0163.75.128.

Canale 5 al «Rosa Shocking»

Nutrito calendario per la prima metà di marzo alla discoteca «Rosa Shocking» di Roasio (strada statale Biella-Gattinara). Sabato: disco-animazioni con Marco Galli di Rete 105; giovedì 7 marzo: serata con riprese televisive di Canale 5 per la trasmissione «Superclassifica show» in onda domenica 10 marzo; venerdì 8 marzo: festa della donna, con esibizione di culturismo e omaggi alla signore & signorine. Sabato 9 marzo: Maurizio Pavesi dj produttore del «Pavesi sound». Per informazioni, telefonare allo 0163.880.797.

A Fontanetto Po Epoké in concerto

Sarà venerdì il concerto rock del gruppo santhiatese «Epoké». La cornice della serata è quella estremamente gradevole e folkloristica dell'«Ultima casa accogliente», un'antica osteria rimessa a nuovo conservando tutte le caratteristiche di un vecchio ambiente della Bassa vercellese. Si possono gustare piatti tipici (lasciatevi consigliare dai proprietari) e la sera di venerdì, appunto, ascoltare cover, da Zucchero ai Police, a tutto volume dal vivo, con la band di Giacomo Mosca alla chitarra solista, Piero Marinelli alla batteria, Carlo Robbiano al basso. La vocalist degli Epoké è Valeria Furlan.

Al videobar «Piscine»

A Ghislarengo sono in programma per il weekend le ormai classiche serate rock. Venerdì saliranno in pedana i cossatesi «Five Quarted band» con Marco Borello al sax (e vocalist), Massimo Mosca alle tastiere (e vocalist), Ruggero Taot al basso elettrico, Mauro Zanotto alla chitarra e Maurizio Saini alla batteria. Genere rock and blues. Per sabato suonano invece i biellesi «Rock Dust» con Freddie Roma, vocalist, Chicco Mercandino alla chitarra, Luca Borra al basso e Rocky Giusti alla batteria. Genere rock inglese ed italiano.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA
Si parla di Montale

Il Circolo sociale biellese, in collaborazione con «L'uomo e l'arte», organizza una serie di conferenze sulla letteratura italiana del Novecento. Venerdì alle 21 Luisella Labate Vignazia terrà il primo incontro su «La poesia di Montale come espressione di coscienza laica».

VERCELLI
Liebetanz in diporama

E' fissata per domani sera, alle 21, nella sede del club cinefotografico «Controluce», in piazza Cesare Battisti al palazzo ex Enal, la proiezione di diporama (diapositive sonorizzate e in dissolvenza incrociata) del socio del club Georg Liebetanz. Titolo «Corso Carlo Alberto: due finestre per piano».

VARALLO
I problemi dei giovani

La Comunità montana Valsesia ha indetto un incontro per venerdì alle 15 al Centro Congressi di via Rossi a Varallo. Sarà presente il funzionario della Regione Piemonte Dario Menuetti, coordinatore delle strutture regionali di «Informagiovani». Il meeting, che ha per titolo «Interventi orientativi nel settore delle politiche giovanili», ha lo scopo di illustrare l'attività dei «Centri di informazione» come strumento per offrire alla popolazione valsesiana, e soprattutto ai giovani, un supporto per l'inserimento sociale e professionale.

BORGOSESIA
In marcia attraverso i colli

E' in programma domenica una gita sui colli tra Sostegno e Serravalle, organizzata dalla sezione di Borgosesia del Club alpino italiano. Questo il programma. Ritrovo e partenza da piazza Mazzini con mezzi propri. Alle 8,45 partenza da Serravalle a piedi per salire alla chiesetta di Sant'Antonio e alla Bocchetta delle Ovasine. Discesa verso Sostegno (due ore di marcia). A mezzogiorno pranzo al sacco vicino alla chiesa di San Lorenzo. Alle 13 rientro verso Serravalle lungo il sentiero della Brenta. Per informazioni telefonare allo 0163.21.806.

COSSATO
Come nutrirsi naturalmente

Imparare a mangiare cibi sani, senza sofisticazioni: questo lo scopo del corso, intitolato «Alimentazione naturale» che prenderà il via il 4 marzo alle 21. Sono previste dieci lezioni e due esercitazioni pratiche.

BIELLA
Foto tra terra e cielo

Volge al termine il concorso fotografico «Acqua tra terra e cielo». Sabato, nelle sale sottostanti il Museo civico di Biella, verranno premiate le opere più significative. Tutte le immagini presentate in concorso verranno poi lasciate in esposizione fino al 16 marzo.

CELLIO
Torneo di carte

Il Gruppo sportivo Valle Cellio ha organizzato, tra le altre manifestazioni in calendario per il 1991, anche un torneo di scopa all'asso con questo programma: venerdì 1° marzo al bar Sport di Cellio; venerdì 8 marzo nei locali della Pro loco Valle Cellio; venerdì 15 marzo al Circolo Endas di Cellio; sabato 23 marzo al Circolo Endas di Carega; venerdì 5 aprile all'albergo Stella Alpina di Cellio. La gara si svolgerà nelle ore serali.

VERCELLI
Università della Terza età

Domani, alle 15,30 nell'aula magna del Seminario, in piazza Sant'Eusebio, si terrà la terza lezione corso dell'Università della Terza Età organizzato dalla Caritas diocesana. Relatore Romeo Piacco con il tema: «Vercelli, centro europeo del riso?».

NOTTE GIOVANE

a cura di M. Conti

BOWLING E VIDEO

Pronto il torneo

Chi ha fatto del bowling una passione non può perdersi il torneo che si giocherà a metà marzo nella sala di via Novara 7 a Biella: gli iscritti sono già alcune decine e l'ambiente è favorevole a molte «diversioni», comprese quelle gastronomiche. La paninoteca della casa offre naturalmente dei bocconcini in sintonia con l'attività predominante.

Mentre i giocatori avversari puntano i birilli si può ordinare uno «strike» (ovvero un panino eccentrico e ricchissimo di ingredienti come un colpo ben piazzato) o uno «speare», a base di prosciutto cotto, mozzarella e salsa cocktail. Ma luminarie e scenografie colorate dei videogiochi offrono più di un'alternativa.

Il «Bowling» di Paolo Casalini ha una dato spazio ai «gamers» più intellettuali, fra cui l'ormai mitico «Tetris», premiato in Giappone nel '90 come il gioco più intelligente dell'anno: «E' una gara con la capacità di concentrazione di ognuno - commenta Casalini -, in pochi secondi si deve cercare di capire quali sono le funzioni delle forme geometriche proposte dal computer». In pratica il video propone una serie di sagome da comporre a grande velocità con notevoli varianti.

Non mancano però, fra i nuovi arrivi, sofisticati war games: l'ultimo è uno spietato confronto bellico fra elicotteri e sommergibili. In pochi giorni è diventato un successo che sta contendendo il primato al più raffinato «Tetris».

MITCH AL COTTON

Fine settimana blues

Dopo il «Trio Elettrico», il Cotton Club di Biella ha in programma per venerdì e sabato un concerto di blues e country. L'ospite è un musicista biellese, il chitarrista Piero Giovinetti, meglio conosciuto con lo pseudonimo «Mitch», che in realtà non ha mai frequentato troppo i palcoscenici locali. Come i suoi modelli preferiti, mutuati magari dalla letteratura beat americana, è stato spesso un musicista «on the road».

Del resto è questa la tradizione dei bluesman migliori. E Piero Giovinetti entra di diritto nella categoria di quanti fanno del blues un autentico canto dell'anima. Il suo esordio è avvenuto negli Anni Settanta ed è stato subito contrassegnato dalla partecipazione in alcune band di rilievo: quella di Tony Esposito, di Francesco De Gregori, di Alan Sorrenti e Ivano Fossati. Recentemente ha suonato in Brasile, negli Stati Uniti e in Spagna.

Venerdì e sabato lo si potrà ascoltare dalle 22,30 in poi nel locale di viale Roma.

STORIA AFRICANA

Al Felix di Tollegno

E' iniziata sotto buoni auspici con una discreta partecipazione la rassegna organizzata dal Biella Cineclub nella sala «Felix» di Tollegno, recentemente ristrutturata per gli adeguamenti necessari alla normativa di sicurezza.

Venerdì e sabato prossimi, alle 21,30, sarà in cartellone «Yaaba», di Idrissa Ouedraogo, un autore del Burkina Faso che racconta una storia di credenze e riti in un villaggio della savana. I protagonisti sono due bambini e un'anziana donna accusata di essere una strega.

LA STAMPA
I Martedì al Cinema

TITOLO _____
VISTO IL _____
GIUDIZIO SUL FILM _____
NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____

Se desiderate esprimere il vostro giudizio sul film proiettato martedì sera nell'ambito della rassegna "I Martedì al Cinema", compilate il presente tagliando e consegnatelo al più presto alla Redazione de LA STAMPA - Via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli. I giudizi critici più interessanti saranno pubblicati domenica nella pagina degli spettacoli di Vercelli e Biella.

Vedi, Vota e... Vinci!

Continua il concorso de **La Stampa** dedicato a tutti coloro che, come Lei, sono amanti del buon cinema e seguono con passione la rassegna "I martedì al cinema" promossa dal Cinema Nuovo Italia.

Partecipare è facile:

- ogni mercoledì e giovedì troverà un tagliando, pubblicato sul fascicolo di Vercelli-Biella de La Stampa
- basta esprimere il proprio giudizio critico sul film del martedì, compilare con i propri dati anagrafici, ritagliare, consegnare o spedire alla Redazione de La Stampa di Vercelli, in Via Duchessa Jolanda 20
- tra tutti i tagliandi pervenuti in settimana, il lunedì successivo verrà estratto un buono acquisto del valore di L. 30.000 offerto dalla Libreria Dialoghi di C.so Galileo Ferraris 36, a Vercelli
- il nome del vincitore sarà pubblicato il martedì sul fascicolo di Vercelli-Biella de La Stampa
- al termine della rassegna "I Martedì al Cinema", tra tutti i tagliandi pervenuti, verranno estratti:
  - 1 buono acquisto del valore di L. 100.000
  - 6 buoni acquisto del valore di L. 30.000

  offerti dalla Libreria Dialoghi di Vercelli.

BUONA FORTUNA!

Si ringraziano per la collaborazione il Cinema Nuovo Italia e

Dialoghi

Aut. Min. 4/10013 del 8/2/90

Stasera i biancazzurri recuperano il match con il forte Gravellona

Trino cambia tattica

L'undici di Vincenzi mira ai due punti per cancellare la sconfitta di domenica e rilanciare le quotazioni in uno scontro diretto. Cambia la formazione

TRINO. Dopo l'inatteso tonfo nel derby col «Borgo» per il Trino scocca l'ora della riscossa. L'undici di Vincenzi affronta questa sera in notturna, con inizio alle 20,30, gli «oranges» del Gravellona nel recupero del match sospeso per nebbia qualche settimana addietro.

«Contro il Borgo abbiamo "sbagliato" partita - afferma il presidente biancazzurro Ramundo - ma oggi abbiamo l'immediata possibilità di riscatto contro una formazione quotata come quella tocese. Mi auguro che il ko coi valsesiani non incida sul morale della squadra che, sinora, dopo ogni sconfitta ha per altro sempre trovato le forza di reagire».

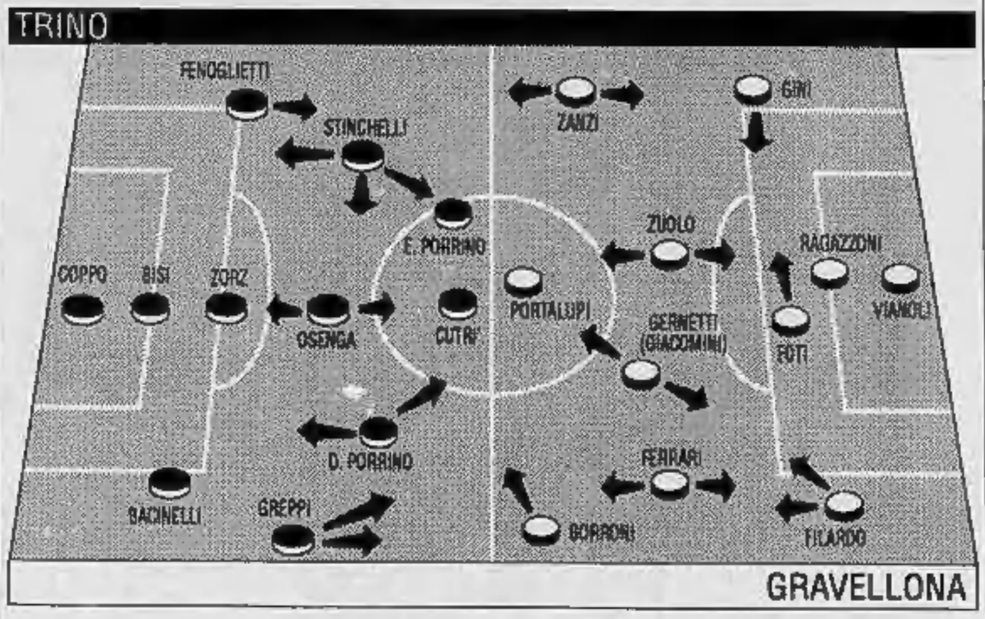
Il primo insuccesso casalingo della stagione non ha minimamente intaccato il clima sereno e tranquillo che, da sempre, si respira in casa trinese: «Una sconfitta per quanto pesante e inattesa non può e non deve costituire un dramma - spiega Ramundo -, specialmente se all'orizzonte si profila un ciclo d'incontri importante per il futuro del nostro torneo».

Dopo il recupero odierno col Gravellona, gli azzurri trinesi incroceranno i bulloni contro avversari di medio-bassa classifica come Romentinese, Dormelletto e Vigliano. Come dire che, per il Trino, l'opportunità di rilanciare la propria candidatura al vertice della classifica è indubbiamente ghiotta.

Tornando all'incontro di questa sera con i novaresi, mister Vincenzi, pur potendo disporre di tutti gli effettivi sembrerebbe intenzionato ad apportare alcune modifiche all'assetto tattico della squadra. Le eventuali novità potrebbero arrivare dal reparto arretrato, messo più volte sotto accusa dopo gli ultimi rovesci.

Anche per Guidetti, coach degli arancioni, i problemi maggiori arrivano dalla difesa, dove si registrano i concomitanti forfait di Madaschi, Riva e Martinat: «Come già successo nel match con l'Omegna - sostiene Guidetti - dovrò "inventare" l'intero pacchetto difensivo e questo, inevitabilmente, creerà notevoli scompensi nella squadra. Al di là delle difficoltà, comunque, scenderemo a Trino per giocarci la nostra gara e, se possibile, riuscire a strappare un risultato utile».

Piermario Ferrario



IL BORGO A CALTIGNAGA PUNTA AL RADDOPPIO

Dopo tre rinvii stavolta Caltignaga-Borgosesia si dovrebbe proprio giocare. O almeno si farà di tutto per disputare questo match che con inizio alle 20,30 sul campo novarese vedrà schierate due protagoniste della stagione.

E' quella di stasera una sfida in cui i punti valgono doppio sia per ragioni di classifica sia perché entrambe puntano alla «promozione» nel prossimo torneo d'Eccellenza. Che sia proprio uno scontro diretto lo testimonia la graduatoria con le due società divise appena di un punto: a quota 20 si trovano i novaresi seguiti a una lunghezza dai valsesiani che però devono ancora recuperare il derby con il Grignasco.

A rendere ancora più effervescente l'incontro concorrono due motivi: il gran momento del Borgo reduce dalla splendida vittoria di Trino e al contrario, la serie «nera» dei neroverdi, che dopo aver inanellato quindici risultati utili consecutivi da due domeniche escono dal campo a mani vuote.

«Proprio le ultime sconfitte del Caltignaga, a Trino dieci giorni fa e a Oleggio domenica scorsa, ci mettono in allarme - spiega mister Gianmario Arrondini -: il Caltignaga è una formazione da prendere con le molle che dispone di un attacco particolarmente incisivo grazie ai guizzi di Raso, all'inventiva di Portoni, alla tecnica di Palazzo. In più i novaresi avranno voglia di riscattare le recenti battute a vuoto».

Ma sotto sotto il club del presidente Mario Maiolo è fiducioso anche perché la bella impresa di Trino ha fatto salire il morale alle stelle e in casa granata si sogna un altro risultato positivo. «Firmerei subito il pareggio» sottolinea mister Arrondini che probabilmente confermerà la stessa undici di tre giorni fa. De Franceschi sarà quindi il portiere, Romei e Daniele Rabbi andranno in marcatura, Fiorio il libero (abita a Caltignaga e per stasera promette un partitone), Scaramuzzi il terzino di fascia. A centrocampo ruoteranno Borgato, Tacca, Fabbris (ex di turno) mentre Viganotti giocherà a sostegno delle punte Albieri e Alessandro Rabbi. A meno che l'allenatore valsesiano voglia avvicendare Renolfi e Melone per dare maggior peso alla squadra.

Andrea Borgato visto da Leale

Ma Caltignaga-Borgo e Trino-Gravellona non sono le uniche gare di questa serata di recuperi. Al Lucchini di Gravellona Toce si disputa Villadossola-Borgomanero mentre a Romentino è di scena l'Iris Oleggio, rivale numero uno della Pro. E quasi certamente gli arancione, a meno di una clamorosa sorpresa, si porteranno in vetta.

[r. ayn.]

Solo vincendo le gare interne la Bbc può salvarsi

Uclit alla svolta

Sabato i biancorossi ospitano alla Rivetti il Galvagno Ridotte al lumicino le speranze della Campidonico

BIELLA. L'Uclit perde con il Fossano e butta via una non difficile occasione per raggranellare due punti sicuramente preziosi. Ora i tempi stringono e il campionato incomincia a volgere al termine. Anche se dieci giornate da disputare potrebbero sembrare molte in effetti non è così. I biellesi, infatti, per raggiungere una quota salvezza accettabile, devono come minimo vincere tutti gli incontri casalinghi con l'aggiunta di almeno un successo esterno. Su dieci partite, quindi, almeno sei dovranno essere conquistate dai lanieri.

Ma peggio sta la Campidonico che dopo lo scivolone interno nel derby con il Novara ha visto ridursi al lumicino le possibilità di salvezza.

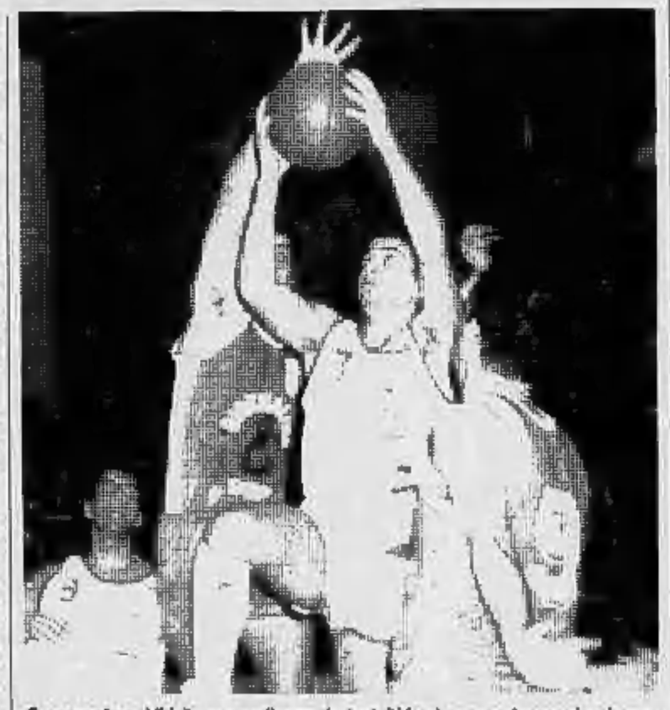
A Biella comunque non si dispera. «La situazione è abbastanza chiara - afferma l'allenatore Giampiero Bertetti -. Dobbiamo toccare almeno i 24 punti per tirare un poco il fiato. Non sarà facile aggiudicarsi tutti i match casalinghi, ma possiamo farcela: l'importante è che i ragazzi lo vogliano veramente. Il gruppo che si sta contendendo la permanenza in C assieme a noi è abbastanza folto, un fattore che potrebbe anche favorirci».

L'Uclit, infatti, precede di quattro punti Saronno e Campidonico, ed è appaiata a Bra e Leone XIII. A due sole lunghezze, invece, si trova il Galvagno che sarà la prossima avversaria di Robutti e compagni, sabato sera alla Rivetti. I lanieri non hanno scelta: vincere è l'unica via che rimane.

«La partita con il Galvagno è sicuramente un match chiave per quanto ci riguarda - prosegue il tecnico Bertetti -. In caso di successo agganceremo i torinesi sperando di lasciare alle spalle Bra e Leone».

Tutt'altra aria si respira in casa della Campidonico: l'ultima battuta d'arresto rischia di condannare già da ora i giallobiù alla retrocessione. «Con il Novara abbiamo giocato discretamente e meglio delle precedenti gare - sottolinea il coach Marco Morganti -. Però il solito "black-out" all'inizio della ripresa ha vanificato i nostri sforzi». L'ultima possibilità di ripresa per i vercellesi è adesso legata allo scontro diretto di sabato con il Saronno.

Luca Siletti



A canestro. L'Uclit punta sulle conclusioni di Vetrò per raggiungere la salvezza

PALLAMANO, DERBY AL CASALE

Il Csen Effegieffe Vercelli non ce l'ha fatta con il Leardi Casale nella partita di ritorno del campionato di serie D di pallamano. La formazione vercellese è stata sconfitta al palasport del Sacro Cuore per 32-21. Così in classifica è rimasta ancorata al terzo posto mentre sperava non poco di superare i manferrini e insediarsi alle spalle della capolista, l'ormai imprendibile Tortona.

I vercellesi attendevano fiduciosi questo scontro con i cugini casalesi. Oltretutto si trattava di un derby che richiamava quelli calcistici in quanto molto sentito dalle due società.

Dice il presidente del Csen, Giuseppe Ancona: «Il pronostico della vigilia è stato pienamente rispettato, anche se gli avversari hanno dovuto faticare più del previsto. Siamo abbastanza soddisfatti della nostra prestazione. In questa stagione non avevamo fini dichiarati se non quelli di disputare un torneo onorevole, visto che rientravamo nel gran giro della pallamano dopo lunga assenza. Siamo la terza forza del campionato, abbiamo guadagnato la simpatia del pubblico vercellese che è sempre accorso al palasport in numero considerevole. Questo fatto ci indurrà a presentarci il prossimo campionato con una squadra più competitiva».

Domenica, altro big-match derby per i bicciolani che saranno di scena a Biella.

Per il torneo di C seconda sconfitta consecutiva in trasferta per i ragazzi della Pallamano Biella che non sono riusciti a superare i lombardi dell'Induno. Il successo dei padroni di casa è stato sofferto e tutto sommato i lanieri avrebbero meritato miglior fortuna.

Questo capitombolo ha impedito ai lanieri di staccare il Vigevano e agganciare l'Aosta al quarto posto della classifica.

Sabato la Pallamano Biella ospiterà il Cremona, una compagine di media classifica che comunque all'andata con una generosa prova costrinsero Thiebat e compagni a dividere la posta in palio.

[f. l.]

PALLAVOLO

Ora il Biella conta su sei punti di vantaggio sul Chivasso

A un passo dalla C1

La vittoria sul Caluso ha spalancato le porte della promozione al sestetto di Pedullà. Situazione opposta alla Carisver ancora sconfitta

BIELLA. Mentre la Libertas Carisver rimediava in quel di Torino l'ennesimo capitombolo stagionale, l'Rsm Biella, bissando il successo ottenuto all'andata, strapazzava con un netto 3-0 il fanalino di coda Caluso. Il risultato è parso scontato, in quanto la squadra laniera guida da tempo la classifica; il livello tecnico con cui si è espresso il sestetto torinese è stato decisamente «mediocre» e questo ha agevolato oltre misura il compito dei ragazzi di mister Pedullà.

Grazie al recupero dell'infortunato Zucca e degli influenzati Dalla Costa e Buscaglia è stato facile per i ragazzi biellesi vincere i tre set con i parziali di 15-6, 15-9 e 15-6.

Tra i migliori dei grigiorossi si sono segnalati il centrale Bono e l'alzatore Manavella, elementi che sin dall'inizio di stagione hanno abituato il pubblico a grandi prestazioni. Contro l'ultima della classe si sono messi in bella evidenza anche Alleva e Rosa che Pedullà ha alternato con Zucca e Dalla Costa.

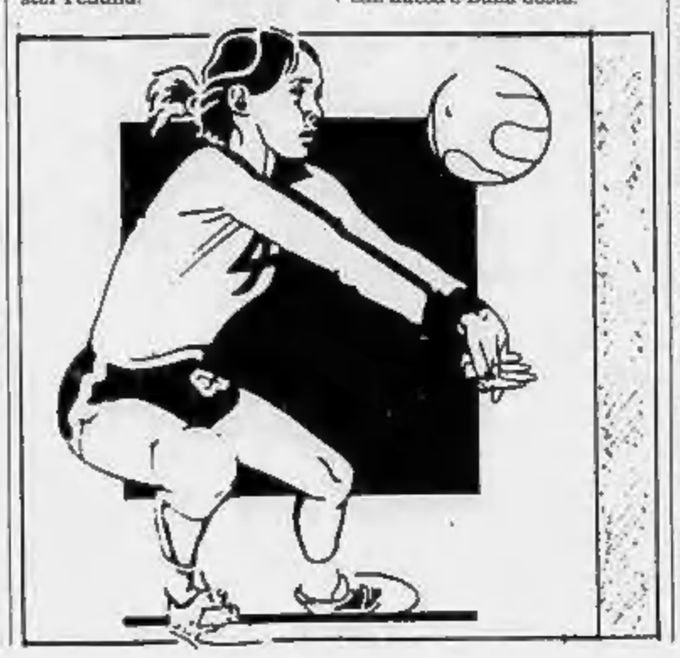
Con questa ennesima vittoria la Rsm intravede ormai il traguardo della C1: infatti la concomitante sconfitta della Pallavolo Chivasso, seconda in graduatoria, contro l'Alpitour Cuneo aumenta la differenza di punti tra la compagine laniera ed i torinesi che, a questo punto, dovrebbero recuperare ben sei punti nell'ultima parte del torneo. Troppo per credere nella rimonta.

Se al Biella manca dunque solo l'avallo della matematica per festeggiare il ritorno in C1, la Libertas Carisver di «Cesarone» Losa continua nella sua impietosa discesa verso gli abissi della classifica.

Nell'ultimo turno i biancoblù sono stati impietosamente travolti dal Pen Cus Torino. Contro gli universitari Losa ha cercato di variare l'assetto tattico della squadra senza, peraltro, ottenere risultati apprezzabili. La Libertas ha perso con l'inevitabile punteggio (3-0), racimolando la miseria di 18 punti in tre set, senza mostrare, questo è il grave, nessuna reazione di fronte agli attacchi avversari.

«Indubbiamente viviamo un momento delicato - sottolinea Losa -, dal quale confidiamo d'uscire al più presto. Può sembrare un po' presuntuoso ma sono convinto che, prima del termine del torneo i ragazzi sapranno regalarci altre soddisfazioni anche se, purtroppo, il discorso salvezza è inevitabilmente compromesso».

Giancarlo Moreo



SILCA _ Fincasa snc
VERCELLI - V.le Garibaldi 5 - Tel. 0161 56.562

Fincasa santhià snc
SANTHIA' - C.so B. Ignazio 23 - Tel. 0161 930.570

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

ADIACENZE V.LE RIMEMBRANZA, libero appartamento ristrutturato 3° piano di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, veranda, cantina e box auto. **L. 80.000.000.**
ZONA CHATILLON, libero appartamento signorile di: ingresso, soggiorno, cucinotta, due camere da letto, bagno, 2 balconi e cantina. **L. 72.000.000.**
VICINANZE OSPEDALE, libero appartamento signorile di: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere da letto, bagno, ripostiglio, balcone, veranda, cantina e box auto.
PRESSI POLIAMBULATORIO, libero appartamento signorile, 1° piano di: ingresso, soggiorno, ampia cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, 2 ripostigli, balcone, verande e cantina. **L. 110.000.000.**
VIA W. MANZONE, in palazzina nuova costruzione, appartamento ottime rifiniture di: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, balcone, terrazzo di circa 90 mq, cantina + box auto. **Riscaldamento autonomo.**
PRESSI C.SO SALAMANO, signorile appartamento **libero** di: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi, terrazzino, cantina e box auto.
VIA ALFIERI, appartamento occupato da investimento di: ingresso, tinello, cucinotto, due camere da letto, bagno, balconi e cantina. **Riscaldamento autonomo L. 35.000.000.**
VIA PAGGI, libera casa indipendente da ristrutturare di PR: ingresso, soggiorno, tinello, cucina, bagno, 1° P.: 2 camere da letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Piano cantinato + giardinetto interno.
OLCENENGO, libera casa indipendente da ristrutturare a due piani di 4 vani. Cortile di circa 600 mq con box auto e rustico. **L. 42.000.000.**
A 7 KM DA VERCELLI, libera casa indipendente ristrutturata a due piani di 4 vani, cucina, bagno, balcone + terreno a corredo di circa 600 mq.
PRAROLO, libera casa indipendente ristrutturata a due piani di: cucina abitabile, due vani, bagno. Cortile con box doppio + 2 locali magazzino. **L. 55.000.000.**
STROPPIANA, libera casa indipendente da ristrutturare di circa 250 mq su due piani. Cortile indipendente. **L. 40.000.000**
FRAZIONE STRELLA, libera villetta di buone rifiniture a due piani di: 4 vani, cucina abitabile, doppi servizi, garage + giardino a corredo.
SANTHIA' - Zona centralissima: alloggio posto al secondo piano, di recente ristrutturazione, composto da: ingresso - soggiorno, cucina, camera da letto, bagno, due balconi e cantina. **Riscaldamento autonomo. L. 65.000.000.**
SANTHIA' - Via Parini: alloggio **libero**, composto da: ingresso, soggiorno - tinello, angolo cottura, due camere da letto, bagno, balconi, cantina e autorimessa. **L. 76.000.000.**
SANTHIA' - Zona c.so Beato Ignazio: alloggio **libero**, posto al terzo piano con ascensore, ottime finiture, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera da letto, bagno, due balconi, cantina e autorimessa **L. 72.000.000.**
SANTHIA' - C.so N. Italia: alloggio affittato vendesi, ottimo investimento, posto al secondo piano con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, scala interna, al terzo piano (mansardato) con due camere da letto, bagno e cantina. **Riscaldamento autonomo. L. 119.000.000.**
SANTHIA' - Strada Vecchia per Biella: alloggio in costruzione posto al secondo piano composto da: ingresso, soggiorno, tre camere da letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio e cantina.
SANTHIA' - Via Gramsci ang. Via Svizzera: vendesi unità abitative, di tono signorile con giardino condominiale, videocitofoni, portoncini blindati, vetri isolanti a camera. **Riscaldamento autonomo.**
SANTHIA'. In zona tranquilla vendesi alloggio **libero all'atto,** composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, balconi, cantina e autorimessa. **Ottime finiture.**
SANTHIA' - Porzione immobiliare da riattare. **L. 20.000.000.**
SANTHIA' - Terreni edificabili, informazioni ns. uffici.
SANTHIA' - Zona centrale: affittasi locali uso ufficio, negozio.
SANTHIA' - Zona centralissima: affittasi locali commerciali di circa 400 mq. con ampie vetrine e al primo piano locali uso ufficio, informazioni solo nostri uffici.
CIGLIANO - Casa indipendente su due piani con PT.: ingresso, salone, cucina ab., camera da letto, bagno. Piano mansardato, ingresso, due camere da letto, bagno. Cortile e magazzino annesso alla proprietà.
TRONZANO - Prestigiosa villa di recente costruzione. Piano cantinato: taverneta, cantina, locale caldaia. P.T.: ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile, bagno, 1° P.: tre camere da letto, bagno, ampi terrazzi. Mansardato, giardino, doppi box e locali di servizio.
VICINANZE SANTHIA' - Cedesi in affitto avviatissima macelleria.

I NOSTRI UFFICI OFFRONO GRATUITAMENTE VALUTAZIONI PER OGNI TIPO DI IMMOBILE